REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LV | BARI, 3 OTTOBRE 2024 | **n. 80**



Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 417
Acquisizione in proprietà alla Regione Puglia di particelle intestate alla ex Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma e site in agro di Bitritto (BA). 66210

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AMBIENTALE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 26 settembre 2024, n. 662
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali". Sottomisura 7.2 "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Operazione 7.2.B "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente". Avviso pubblico approvato con DAdG n. 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. n. 35 del 13/04/2023) e s.m.i. 13° Elenco di concessione degli aiuti. 66212

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 28 settembre 2024, n. 671
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 Misura 3 - "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". Sottomisura 3.2 - "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" Avviso approvato con DAdG n. 133 del 03/08/2023 e pubblicato nel BURP n. 74 del 10/08/2023. Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse, dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento e dell'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento. 66226

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 28 settembre 2024, n. 672
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 Misura 3 - "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". Sottomisura 3.2 - "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" Avviso approvato con DAdG n. 133 del 03/08/2023 e pubblicato nel BURP n. 74 del 10/08/2023. Annullamento della Determinazione Dirigenziale 030/DIR/2024/00671 del 28/09/2024 in autotutela per inserimento di importo errato e riproposizione atto. Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse, dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento e dell'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento. 66242

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 19 settembre 2024, n. 449
ID 6659 - PNRR - M4 C1 I3.3 - Progetto esecutivo "Intervento di demolizione e ricostruzione della Scuola Via Eva" - PNRR M4C1I3.3 - Proponente: Comune Gioia del Colle. - Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. 66257

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 settembre 2024, n. 455
ID PAUR 2970-ID AIA 20/2024 - D.lgs n. 152/2006 e smi, Parte II titolo III bis - LR 26/2022 - Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG4. Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l' installazione IPPC di trattamento rifiuti non pericolosi e realizzazione del nuovo VI lotto di discarica (attività 5.4 e 5.3 b1) sita in c.da Forcone di Cafiero nel Comune di Cerignola. 66264

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 20 settembre 2024, n. 766
L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 891/2022 "Linee Guida 2022/2024" e D.G.R. n.1173/2023 "Approvazione del Programma Operativo 2023-2024 dello Sport" - Adozione Avviso F 2024 "Acquisto di attrezzature tecnico-sportive" e Prenotazione di spesa. 66694

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 20 settembre 2024, n. 768
L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 891/2022 "Linee Guida 2022/2024" e D.G.R. n.1173/2023 "Approvazione del Programma Operativo 2023-2024 dello Sport" - Adozione Avviso G 2024 "Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità" 66723

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 30 settembre 2024, n. 794
L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - A.D. 00423 del 19/04/2024 "AVVISO A e D per la promozione dell'attività fisico-motoria-sportiva nell'anno 2024" (BURP n. 44 del 30/05/2024). Approvazione graduatoria provvisoria e determinazione contributo. 66741

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27 settembre 2024, n. 377
Legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 - "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la coltivazione della canapa a fini produttivi e ambientali" - DDS Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 220 del 14.06.2024. Approvazione graduatoria finale. 66760

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27 settembre 2024, n. 378
Art. 6 del Reg. Reg. 11 ottobre 2019, n.20 "Regolamento di attuazione della Legge regionale 27 marzo 2018, n.9: "Disposizioni in materia di agricoltura sociale". Iscrizione dell'azienda agricola "Narnia Società Cooperativa Sociale Agricola a R.L.", al n. 3 dell'elenco regionale delle fattorie sociali. 66765

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 1 ottobre 2024, n. 384
L.R. 29 dicembre 2023, n. 37, articolo 29, "Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare". Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di progetto pilota. 66769

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 25 settembre 2024, n. 156
Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura

“Ammodernamento dei frantoi oleari” - Approvazione graduatoria definitiva di ammissibilità e finanziabilità dei progetti - Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 478 del 27 Ottobre 2023. 66834

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 26 settembre 2024, n. 157
Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari” - Rettifica errore materiale contenuto nella Determinazione Dirigenziale n. 156 del 25/09/2024 “Approvazione graduatoria definitiva di ammissibilità e finanziabilità dei progetti”. 66845

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 27 settembre 2024, n. 158
Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole” - Approvazione graduatoria definitiva di ammissibilità e finanziabilità dei progetti - Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 561 del 22 dicembre 2023 come modificato dalla Determinazione Dirigenziale n. 159 del 18 aprile 2024. 66848

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 25 settembre 2024, n. 55
D.Lgs. 219/2006 art. 108 - Revoca dell’autorizzazione concessa con D.D. n. 84 del 08.03.2017 e nuova autorizzazione all’attività di depositario di medicinali per uso umano alla ditta “Addabbo Farmaceutici S.r.l.” - Bari (BA). 66878

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 1 ottobre 2024, n. 56
D.Lgs. 219/2006 art. 108 - Rettifica parziale della D.D. n. 55 del 25.09.2024 avente a oggetto “Revoca dell’autorizzazione concessa con D.D. n. 84 del 08.03.2017 e nuova autorizzazione all’attività di depositario di medicinali per uso umano alla ditta “Addabbo Farmaceutici S.r.l.” - Bari (BA).” 66881

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 30 settembre 2024, n. 675
Regolamento Reg.le (R.R.) n. 21/2017 e s.m.i.: approvazione squadre e zone di caccia per il territorio dell’ATC Provincia di Taranto - annata venatoria 2024/2025 e relativa autorizzazione alla caccia al “cinghiale” in forma collettiva. 66884

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 30 settembre 2024, n. 678
Regolamento Reg.le (R.R.) n. 21/2017 e s.m.i.: approvazione squadre e zone di caccia per il territorio dell’ATC Provincia di Foggia - annata venatoria 2024/2025 e relativa autorizzazione alla caccia al “cinghiale” in forma collettiva. 66889

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 1 ottobre 2024, n. 684
DGR n. 1010/2024: Autorizzazione al prelievo in deroga della specie “Storno” ai sensi art. 9 comma 1 lett. a) della Direttiva 2009/147/CE e dell’art. 19 bis della L. n. 157/92 - annata 2024/2025. Modalità presentazione istanze autorizzative. 66894

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 30 settembre 2024, n. 280
L.R. 48/75 art. 6 e smi - D.G.R. n 1337 del 26/09/2024:Iniziative di marketing territoriale, attrazione degli

investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia. Approvazione avviso e modulistica - Anno 2025...... 66901

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 30 settembre 2024, n. 237
L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" - D.G.R. n. 1113 del 31/07/2024 "Linee d'indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2024" - Avviso Pubblico 2024 "Invito a presentare proposte progettuali" (A.D. 00228 del 02/08/2024). Approvazione "Linee Guida per la Rendicontazione delle Iniziative" e relativa modulistica. 66925

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 settembre 2024, n. 413
Riconoscimento della qualifica professionale di infermiere, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. Dott.ssa Becka Jonida...... 66980

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 settembre 2024, n. 420
Riconoscimento della qualifica professionale di infermiere, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. Dott.ssa Xhafa Edona. 66985

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 settembre 2024, n. 421
Riconoscimento della qualifica professionale di infermiera, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. Dott.ssa Nikolaieva Natalia...... 66990

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 settembre 2024, n. 422
Riconoscimento della qualifica professionale di infermiera, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. Dott.ssa Crutogolov Mariana...... 66995

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 24 settembre 2024, n. 195
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.136/2022. Disciplina procedura di abilitazione per titoli ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4 e 7- lettera a) del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 (Rilascio abilitazione per titoli). 67000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 30 settembre 2024, n. 198
CUP: B39I24000880002 L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Bando per l'erogazione di contributi dei rituali festivi legati al fuoco anno 2024 (056/DIR/2024/000186) - Riapertura dei termini. 67005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 19 settembre 2024, n. 448
ID_6715 PSR Puglia 2014-2020 M.8, SM 8.1 - Azione 1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" al fg. 17 p.lla n. 149 in agro di San Marco in Lamis (FG). Proponente: Ditta Tortorelli Roberto - Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening" 67008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 19 settembre 2024, n. 450
[ID VIP 10447] - Parco eolico costituito da 17 aerogeneratori, dei quali 13 di potenza pari a 6 MW e 4 di potenza pari a 5 MW, per una potenza complessiva di 98 MW, da realizzarsi nei comuni di Celenza Valfortore (FG) e Carlantino (FG), con opere di connessione alla RTN e sistema di accumulo da 30 MW ricadenti anche

nei comuni di Casalnuovo Monterotaro (FG), Casalvecchio di Puglia (FG) e Torremaggiore (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Rinnovabili Sud Due S.r.l...... 67016

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 19 settembre 2024, n. 451
[ID VIP 10457] - Parco agrovoltaico, della potenza di 12,25 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Foggia (FG), Manfredonia (FG) e Carapelle (FG), in località "Bonassisi". Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Bonassisi Dream Energy S.r.l. 67032

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 19 settembre 2024, n. 452
[ID VIP 10501] - Parco agrivoltaico denominato "TORREROSSA", di potenza pari a 31,999 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), frazione di Tuturano. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: TORRE ROSSA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA...... 67049

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 19 settembre 2024, n. 454
IDVIA 477 - Istanza ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - "Impianto eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW e opere connesse nei Comuni di Altamura (BA), Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT), denominato Mezzanotte". Proponente: Dolmen S.r.l. Provvedimento di VIA. 67065

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2024, n. 456
ID_6774 - Piano di Lottizzazione in area tipizzata C2 del PRG vigente comparto n. 27 e comparto n. 39 in zona C4 denominato Incampo Pasqua ed altri adottato con D.G.C. n. 22 del 31/-08/-2023. Verifica di Assoggettabilità a VAS Comune di Altamura. Autorità procedente Comune di Altamura. Valutazione di Incidenza Ambientale (I fase di Screening). 67081

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2024, n. 457
[ID VIP 10566] - PARCO EOLICO COMPOSTO DA 6 AEROGENERATORI, CIASCUNO DI POTENZA PARI A 6,6 MW, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 39,6 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASTELLANETA (TA), IN LOCALITÀ "PEZZA DEL DRAGONE", CON OPERE DI CONNESSIONE RICADENTI NEL MEDESIMO COMUNE. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: GREEN ENERGY 7 S.R.L. 67087

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2024, n. 458
[ID VIP 10806] - Parco AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 53,48 MWP E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA, C.DA PEZZE DEI PANNI. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: EDISON RINNOVABILI S.P.A. 67103

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2024, n. 459
**[ID VIP 9978] - Parco agrivoltaico denominato "Macinale", di potenza 39,19 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: ALERION SERVIZI TECNICI E SVILUPPO S.R.L.** 67119

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2024, n. 460
[ID VIP 10702] - PARCO EOLICO ESISTENTE, CON SMANTELLAMENTO DEGLI ATTUALI 20 AEROGENERATORI DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 13,08 MW, E SOSTITUZIONE IN RIDUZIONE DEGLI STESSI CON

L'INSTALLAZIONE DI 6 NUOVI AEROGENERATORI, DELLA POTENZA UNITARIA DI 6,6 MW, PER UNA POTENZA TOTALE D'IMPIANTO PARI A 39,6 MW, UBICATO NEI COMUNI DI VOLTURINO (FG) E VOLTURARA APPULA (FG), CON OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN RICADENTI ANCHE NEL COMUNE DI ALBERONA (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: EDISON RINNOVABILI S.P.A. 67136

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2024, n. 471
D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ricompreso nel procedimento ID VIA 823 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas".
Proponente: LINEA AMBIENTE Srl. 67150

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2024, n. 472
ID_6673_(PSR) 2014-2022 PUGLIA - Misura 8 - Sottomisura 8.3 - Operazione 8.3.b "Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia" - Azione 1 - "Investimenti in infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi" Progetto: Investimenti in infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi da realizzare nei Complessi Forestali Regionali "Umbra", "Coppa del Monaco-Monte Giovannicchio-Coppa La Scapola", "Monatecco-Tavole di Pietra", "Coppa delle Rose", dell'ambito del paesaggio del Gargano, in agro dei comuni di Vico del Gargano, Ischitella, Monte Sant'Angelo, Vieste, Peschici (FG). Proponente ARIF. Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I di Screening). 67208

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

COMUNE DI ANDRIA
Estratto determinazione 30 settembre 2024, n. 3260
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. 67214

COMUNE DI BARI
Estratto decreto 30 settembre 2024, n. 18
Avvio della procedura di liquidazione indennità definitive di espropriazione. 67216

COMUNE DI CONVERSANO
Estratto decreti nn.37264-37271-37274 del 26 settembre 2024
Espropriazione e determinazione urgente delle indennità di espropriazione. 67218

COMUNE DI MOLFETTA
Estratto decreto 25 settembre 2024, prot. n. 74810
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano della Mobilità Ciclistica. 67221

COMUNE DI NOICATTARO
Estratto Deliberazione G.C. 16 settembre 2024, n. 141

PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEL COMPARTO MISTO "C2" RICADENTE NELLA ZONA DELIMITATA A SUD DA VIA G. FALCONE, AD EST DA VIA DI MEZZO E AD OVEST DA VIA INCORONATA, PROPOSTO AI SENSI DELL`ART. 21 DELLA LEGGE REGIONALE N. 56 DEL 31.05.1980 - APPROVAZIONE. 67222

COMUNE DI OSTUNI
Estratto D.D. 23 settembre 2024, n. 1777
Parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica VAS - Variante al Piano di Lottizzazione della Maglia T 2.2 di P.R.G. Comparto 5 - Contrada Mogale (Marina di Ostuni)...... 67226

COMUNE DI PULSANO
Delibera di C.C. 19 settembre 2024, n. 68
Piano Urbanistico Generale. Approvazione definitiva con adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale e compatibilità alle disposizioni del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico e dei Piani di Gestione...... 67227

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto n. 706 del 24 Settembre 2024
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Fasano (BR) - aree costiere...... 67232

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto n. 707 del 24 Settembre 2024
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Rignano Garganico (FG) - area a sud del centro abitato...... 67236

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto n. 728 del 24 Settembre 2024
Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Mola di Bari (BA) - aree costiere. 67240

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto n. 729 del 24 Settembre 2024
Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Ugento (LE) - varie località del territorio comunale...... 67245

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto n. 734 del 24 Settembre 2024
Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Manfredonia (FG) - Loc. Zichicchio...... 67250

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto n. 735 del 24 Settembre 2024
Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Manfredonia (FG) - Loc. Monachelle. 67254

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto n. 736 del 24 Settembre 2024
Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Santeramo in Colle (BA) - Loc. centro abitato, Area Comparto 2...... 67258

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto n. 737 del 24 Settembre 2024
Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente ai comuni di Bari e Triggiano (BA) - affluente Lama Valenzano...... 67262

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto n. 738 del 24 Settembre 2024
Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Monopoli (BA) - area PUE41A. 67266

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto n. 739 del 24 Settembre 2024
Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Torremaggiore (FG) - Via Foggia 67270

GAL MERIDAUNIA
PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI ADDETTO ALL'ANIMAZIONE, MARKETING TERRITORIALE E COOPERAZIONE DELLA MERIDAUNIA S.c.a r.l. 67274

SOCIETÀ RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Provvedimento n.122/22b/PAG del 30 settembre 2024
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE. 67286

SOCIETÀ FERROTRAMVIARIA S.P.A.
Estratto decreto n. 1 del 30 settembre 2024
Decreto di esproprio concordatari e non concordatari. 67288

SOCIETÀ FERROTRAMVIARIA S.P.A.
Estratto decreto n. 2 del 30 settembre 2024
Esproprio..... 67294

SOCIETÀ AGREN S.R.L.
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,98 kw DC -9.999,25 kw AC - Lucera (FG) Località Montaratro di Sotto". 67295

SOCIETÀ F.IMM. S.R.L.
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, e dele relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 981,36 KW DC e AC, da realizzare sui terreni siti nel Comune di Soleto (LE) ricadenti in zona D" - Insediamenti Industriali, in zona Agricola Speciale ed in zona E1 (N.C.T. Soleto, Foglio 7, particelle 128, 347 e 360). 67344

SOCIETÀ FORGREEN S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 Costruzione di un impianto FOTOVOLTAICO finalizzato alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile denominato "Taviano ZAI 7", avente potenza in immissione pari a 990 kWp, da ubicarsi in Comune di Taviano (LE) e relative opere di connessione alla rete elettrica 67381

SOCIETÀ GRUPPO VISCONTI S.R.L.
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 Installazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 8.226,10 KWdc e potenza in immissione richiesta di 6.000,00 KWac e le relative opere di rete e connessione da realizzarsi da Edistribuzione S.P.A. - TICA n. 338741836. Località: "Mass. Lella" Grottaglie - TA 67417

SOCIETÀ PV ALSER S.R.L.
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 5,240 MWdc E POTENZA IN IMMISSIONE RICHIESTA DI 4,720KWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA E-DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164 LOCALITA': CONTRADA "SANT'ELIA" COMUNE DI TURI - BA. 67465

SOCIETÀ SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 705 Kwp denominato "Ortelle 1" sito nel Comune di Ortelle (LE) foglio a p.lle 123,158,403 e relative opere di connessione. 67516

SOCIETÀ SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 700 Kwp denominato "Carmiano 1" sito nel Comune di Carmiano (LE) foglio 7 p.lle 268,98 e relative opere di connessione. 67546

SOCIETÀ SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 200 Kw denominato "Taviano 1" sito nel Comune di Taviano (LE) foglio 7 p.lla 324 e relative opere di connessione. 67576

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

COMUNE DI GIOVINAZZO
Avviso adozione "Piano Urbanistico Generale" (PUG), comprensivo del "Rapporto ambientale" della VAS e della "Sintesi non tecnica". 67612

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

C.U.C. UNIONE DEI COMUNI DI MONTEDORO PER CONTO DEL COMUNE DI PULSANO
Estratto Bando di gara per Lavori di MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ "SENO OSPEDALE". CUP:F93H19001200001 CIG: B332420841 67613

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 30 settembre 2024, n. 835
D.D. 1250/2021 e 1371/2021 - Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali. Integrazione SCORRIMENTO GRADUATORIE. 67614

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 settembre 2024, n. 434
Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2024-2027 - Costituzione della commissione esaminatrice. 67620

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 ottobre 2024, n. 435
A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali del 31.03.2020 e s.m.i.. Rettifica Graduatoria Unica Regionale definitiva regionale valida per l'anno 2024 - area Veterinaria- Branca Sanità Animale. 67626

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
AMBITI CARENTI STRAORDINARI DI MEDICINA SPECIALISTICA PEDIATRICA DI LIBERA SCELTA RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 24 AIR 2023. 67726

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ambiti carenti straordinari di Pediatria di Libera Scelta rilevati ai sensi dell'art. 24 AIR 2023. Parziale rettifica avviso pubblicato sul BURP n. 77 del 23 settembre 2024. 67738

ASL BA
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA SIAV A AREA NORD DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE. 67739

ASL BT
AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 INCARICHI DI LAVORO A TEMPO

DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA SANITA' - DISCIPLINA DI EMATOLOGIA IN SOSTITUZIONE DI PERSONALE ASSENTE A VARIO TITOLO CON DIRITTO ALLA CONSERVAZIONE DEL POSTO DA DESTINARE ALL'U.O.C. DI EMATOLOGIA PRESSO IL P.O. DI BARLETTA. 67756

ASL BT
AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 INCARICHI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA SANITA' - DISCIPLINA DI GINECOLOGIA ED OSTETRICIA IN SOSTITUZIONE DI PERSONALE ASSENTE A VARIO TITOLO. 67772

ASL BT
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DISCIPLINA "NEFROLOGIA E DIALISI" DELLA OMONIMA UOC DEL PO DI BARLETTA. .. 67787

ASL TA
Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente medico - disciplina di Gastroenterologia. 67801

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"
AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER n. 18 INCARICHI DA CONFERIRE A TEMPO DETERMINATO, PER MESI 12, EVENTUALEMENTE PROROGABILI, NEL PROFILO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO, AI SENSI DEL D.P.R. n.220/2001 E NELLE MORE DELLA DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO CHE SARANNO APPROVATE DAI CONCORSI UNICI REGIONALI. 67811

SEZIONE PRIMA

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 417

Acquisizione in proprietà alla Regione Puglia di particelle intestate alla ex Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma e site in agro di Bitritto (BA).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO

- l'art. 6 della L. 02/05/1976 n. 183, ai sensi del quale tutte le opere realizzate e collaudate dalla ex Cassa per il Mezzogiorno, sono trasferite alle Regioni competenti;
- l'art. 139 del T.U. delle Leggi per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno approvato con D.P.R. 6/3/1978 n. 218;

PREMESSO

- che, ai fini della realizzazione di lavori di condotte che sarebbero servite ad integrazione del tronco principale dell'AQP per fronteggiare un'emergenza idrica, le seguenti particelle furono espropriate secondo i Decreti di Esproprio n. 2966 del 08/07/1983 registrato a Bari il 21/07/1983 al n.1884 e n. 3424 del 11/10/1984 registrato a Bari il 22/10/1984 al n.3049 mod. es. 296041:

AGRO DI BITRITTO:

- Foglio 2 Particella 405;
- Foglio 4 Particelle 717-719-807;

CONSIDERATO

- che, nonostante tali beni siano stati dichiarati "*ope legis*" di proprietà della Regione Puglia, gli stessi, così come risultanti dal frazionamento al Catasto terreni, sono attualmente ancora intestati alla soppressa "Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma";

VISTO

- l'art. 6 della legge 2/5/1976 n. 183, che prevede il trasferimento in favore delle Regioni competenti per territorio di tutte le opere già realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno e quelle che saranno ultimate e collaudate dalla stessa;
- l'art. 139 del DPR n. 218/78, che ribadisce il trasferimento di dette opere alle Regioni competenti;

RILEVATO

- che tra i suddetti beni rientrano tutte le particelle sopra indicate;

PRESO ATTO

- della Dichiarazione formale dell'Acquedotto Pugliese S.p.a. (nota del 12/10/2023 prot. n. 67754/2023) che, ai fini della gestione delle opere idriche di competenza (ex E.A.A.P. Ente Autonomo Acquedotto Pugliese) insistenti sulle particelle interessate, ha sancito l'inservibilità delle aree suddette;

EVIDENZIATO

- che la delibera di Giunta Regionale n. 537 del 4 febbraio 1985 ha affidato alla Sezione (ex Settore) Demanio e Patrimonio il compito di provvedere a tutto quanto necessario per conseguire l'effettivo trasferimento ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 218 del1978;

CONFORMANDOSI

- alle procedure indicate dalla direttiva del Comitato dei Rappresentanti delle Regioni Meridionali che, in

esecuzione del dispositivo di legge, ha disposto l'adozione del provvedimento amministrativo per l'assunzione in carico al patrimonio regionale per le opere da non trasferire a soggetti diversi dalla Regione

DECRETA

Art.1

Ai sensi dell'art. 6 della L. 02/05/1976 n. 183 e per effetto dell'art. 139 del T.U. delle Leggi per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno approvato con D.P .R. 6/3/1978 n. 218, sono acquisite in proprietà alla Regione Puglia le seguenti particelle:

AGRO DI BITRITTO:

- Foglio 2 Particella 405;
- Foglio 4 Particelle 717-719-807.

Art. 2

Il trasferimento avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i cespiti si trovano alla data del presente decreto, comprese le pertinenze, con tutti gli oneri e pesi inerenti.

Art. 3

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore della Regione Puglia del diritto di proprietà degli immobili così come sopra individuati, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 4

Il presente atto, sussistendo i previsti requisiti soggettivi e oggettivi, a mente dell'art.3 primo comma del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 e ss.mm. e ii., è esente dall'imposta di successione e di donazione ma è soggetto all'imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo medesimo, è altresì esente dall'imposta ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. l secondo comma e art. 10 del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 347 e ss.mm. e ii, nonché è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P .R. 26 ottobre 1972 n. 642. Il presente atto di trasferimento è altresì esente da tributi speciali catastali e dalle tasse ipotecarie in sede di trascrizione immobiliare e a mente delle Disposizioni di cui all'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23 è soggetto alla misura fissa.

Art. 5

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della L.R. 15/2008.

Bari, lì 26 settembre 2024

EMILIANO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AMBIENTALE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 26 settembre 2024, n. 662

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali". Sottomisura 7.2 "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Operazione 7.2.B "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente". Avviso pubblico approvato con DAdG n. 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. n. 35 del 13/04/2023) e s.m.i. 13° Elenco di concessione degli aiuti.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.
VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..
VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".
VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".
VISTO l'art.18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
VISTO il Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..
VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione.
VISTA la DPGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" e s.m.i..
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.
VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 00864 del 02/11/2023 con il quale è stato conferito l'incarico ad interim di Responsabile delle Sottomisura 7.2 e 7.6 al Responsabile di Raccordo Misure Forestali Ing. Alessandro De Risi.
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure Strutturali strutturali ed all'Ing. Alessandro De Risi di Responsabile dell'Intervento SRD07 - Azioni 1-3-4- 5 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura" del CSR 2023/2027 per la Puglia (corrispondente alla Sottomisura 7.2 del PSR Puglia 2014/2022).
VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.
VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.
VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.
VISTO il Reg. di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021.
VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015".
VISTE le modifiche successive approvate con decisione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017,C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021. C (2022) 6084 del 19 agosto 2022, C (2022) 9331 del 7 dicembre 2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.
VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.
VISTA la versione vigente n. 16.0 del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014- 2022, approvata con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 4280 del 17/06/2024.
VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021.
VISTA la DAdG 10 luglio 2019, n. 216 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia – Misure non connesse alla superficie o agli animali. Adozione di check- list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento.
VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 409 del 27/03/2023 Aggiornamento del prezziario regionale delle Opere Pubbliche della Puglia edizione 2023 ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2011, dell'art. 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii e delle Linee Guida per la determinazione dei prezzi regionali", approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
VISTA la DAdG n.° 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. N° 35 del 13/04/2023), con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.2.B.

VISTA la Determinazione Sezione Attuazione programmi comunitari per l'agricoltura n. 634 del 14/09/2022 - PSR Puglia 2014-2022 Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici**) -** Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check List approvate con DAG n. 110 del 25/02/2021. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018 - Adozione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme in sostituzione delle check list approvate con DAG n. 234 del 15/06/2020.
VISTA la DAdG n. 146 del 06.10.2023 - Sottomisura 7.2 - Operazione B - Rettifica del paragrafo 13 "Criteri di selezione" LETTERA iii "Criteri di Valutazione", terzultimo capoverso, dell'allegato A alla DAG n. 78 del 06/04/2023.
VISTA la DAdG n. 9 del 28.03.2024 - Sottomisura 7.2 - Operazione B - Rettifica del paragrafo 16 "acquisizione della documentazione tecnico - amministrativa", 17 " istruttoria tecnico – amministrativa e graduatoria di ammissibilità " e 18 "provvedimento di concessione", dell'allegato A alla DAdG n. 78 del 06/04/2023.
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n.23 del 22 maggio 2024 riportante chiarimenti e precisazioni dei paragrafi 9 e 14 dell'Avviso Pubblico."
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00329 del 05/06/2024 - Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto AGEA aggiornate alla versione 3.1, ad integrazione delle Check List Appalti approvate con DAG. 634 del 04.09.2022. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018, anche per la programmazione 2023-2027 (paragrafo 7.3.2.3 "Norme sugli appalti pubblici" del PSP) che definisce i criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici, in attuazione della normativa europea sui controlli da effettuare in ambito FEASR, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 (sostituita dalla Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019).
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 41 del 15/07/2024, "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali". Sottomisura 7.2 "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Operazione 7.2.B "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente". Avviso pubblico approvato con DAdG n. 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. n. 35 del 13/04/2023). Rettifica del paragrafo 19.1 Termini per le procedure di gara"
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00336 del 06/06/2024 con cui è stato pubblicato il primo elenco di concessione del sostegno.
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00376 del 12/06/2024 con cui è stato pubblicato il secondo elenco di concessione del sostegno.
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00409 del 18/06/2024 con cui è stato pubblicato il terzo elenco di concessione del sostegno.
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00424 del 27/06/2024 con cui è stato pubblicato il quarto elenco di concessione del sostegno.
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00466 del 11/07/2024 con cui è stato pubblicato il quinto elenco di concessione del sostegno.
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00488 del 18/07/2024 con cui è stato pubblicato il sesto elenco di concessione del sostegno.
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00518 del 25/07/2024 con cui è stato pubblicato il settimo elenco di concessione del sostegno.
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00553 del 01/08/2024 con cui è stato pubblicato l'ottavo elenco di concessione del sostegno.
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00565 del 08/08/2024 con cui è stato pubblicato il nono elenco di concessione del sostegno.
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00573 del 03/09/2024 con cui è stato pubblicato il decimo elenco di concessione del sostegno.
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n.

00593 del 10/09/2024, rettificata con il provvedimento n. 00616 del 11/09/2024 con cui è stato pubblicato l'undicesimo elenco di concessione del sostegno.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 648 del 19/09/24, con cui è stato pubblicato il dodicesimo elenco di concessione del sostegno.

Sulla base dell'istruttoria, espletata dal Responsabile del Procedimento ing. Alessandro De Risi, dalla quale emerge quanto segue.

VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura 21 febbraio 2024, n. 99 con cui sono stati riaperti i termini per la trasmissione della documentazione tecnico - ammnistrativa ed è stato stabilito che in base alle nuove risorse disponibili sono ammesse all'istruttoria tecnico – amministrativa e sono potenzialmente finanziabili le Domande di sostegno collocate nella graduatoria di cui all'Allegato "A" della Determinazione n. 847 del 26/10/2023, dalla posizione n° 1 (COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA – DdS n° 34250260253) alla posizione n° 416 (COMUNE DI RUVO DI PUGLIA – DdS n° 34250262895).

VISTE le assegnazioni ai funzionari istruttori delle istruttorie delle domande di sostegno effettuate dalla Dirigente dellla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e dai Dirigenti dei Servizi Territoriali

CONSIDERATO che per i richiedenti agli aiuti della SM 7.2B che hanno trasmesso, secondo i termini e le modalità stabilite dalla DDS n. 99 del 21/02/2024, la documentazione tecnico-amministrativa di cui al par. 16 dell'Avviso Pubblico così come modificato dalla DDS n. 847 del 26/10/2023, i funzionari istruttori nominati hanno avviato l'istruttoria tecnico – amministrativa, secondo l'ordine di arrivo della documentazione richiesta alla PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it.

VISTI i verbali prodotti dai Servizi Territoriali al termine dei procedimenti istruttori, per i Comuni di cui all'allegato A, assunti agli dell'Ufficio del Responsabile di Misura.

PRESO ATTO, pertanto,della conclusione e delle risultanze dell'istruttoria tecnico – amministrativa di cui al par. 17 dell'Avviso Pubblico, effettuata per le Domande di Sostegno dei richiedenti della SM 7.2B indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

VISTE le Check-List Istruttorie implementate sul Portale SIAN dai funzionari istruttori relative alle DdS dei richiedenti della SM 7.2B indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

PRESO ATTO, dalle Check-List *de quo,* che le Domande di Sostegno dei richiedenti della SM 7.2B indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, sono state considerate ammissibili agli aiuti.

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione del provvedimento di concessione del sostegno per le DdS che, a conclusione delle verifiche istruttorie, risultano ammissibili agli aiuti.

VISTE le comunicazioni di ammissibilità trasmesse dal Responsabile della Sottomisura ai richiedenti di cui all'Allegato A:

1	COMUNE DI AVETRANA	prot. 0464430/2024 del 25/09/2024
2	COMUNE DI ORIA	prot. 0464322/2024 del 25/09/2024
3	COMUNE DI GIUGGIANELLO	prot. 0464269/2024 del 25/09/2024

CONSIDERATO che i beneficiari di cui all'Allegato A hanno trasmesso la documentazione di cui al paragrafo 16, lettera j) dell'Avviso Pubblico ovvero paragrafo 18 dello stesso avviso.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie attribuite al presente avviso pubblico sono pari complessivamente a € 17 MEuro e che si prevedono ulteriori risorse aggiuntive rispetto alla dotazione finanziaria impegnata, così come stabilito con l'approvazione dell'elenco delle n° 416 domande di sostegno ricevibili ammesse alla fase di "*Istruttoria tecnico- amministrativa*" (DDS n. 99 del 21/02/2024) con importo ammesso pari ad € 99.590.835,46.

CONSIDERATO che le concessioni sino ad ora effettuate assomano ad una spesa preventivata pari a € 81.982.741,90 e, in base a quanto riportato al punto precdente, le risorse resudue a dispozione della misura ammonterebbero pertanto a € 17.608.093,56.

Tutto ciò premesso e considerato si propone:

- **di ammettere** al sostegno per la Sottomisura 7.2 - Operazione B i n. 3 (tre) beneficiari riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- **di concedere** ai beneficiari di cui all'Allegato A **€ 1.715.343,57** (euro *unmilione settecentoquindicimila trecentoquarantatre/57*);
- **di approvare** l'ALLEGATO A, e dare atto che lo stesso si compone di n. 1 pagine, contiene n. 7domande di sostegno di n. 3 beneficiari, primo della lista "COMUNE DI AVETRANA" e ultimo "COMUNE DI GIUGGIANELLO" e riporta, per ciascuna di essi, le seguenti indicazioni:
  - numero progressivo;
  - denominazione soggetto beneficiario;
  - CUUA
  - numero della Domanda di Sostegno (DdS);
  - spesa richiesta;
  - contributo concesso;
  - importo IVA;
- **di approvare** l'ALLEGATO B, parte integrante del presente provvedimento, quale fac - simile di dichiarazione da sottoscriversi digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, che si compone di n. 1 pagina;
- **di stabilire** che gli interventi ammessi al sostegno **devono essere ultimati entro il 30/06/2025**, atteso che il quadro normativo di riferimento del FEASR impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR 2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025;
- **di stabilire** che la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale, completa della documentazione di rito, deve essere rilasciata nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 30/07/2025, affinché entro il 31/12/2025 la Regione Puglia possa eseguire gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA) – in qualità di Organismo Pagatore (OP) del PSR della Puglia – possa completare i pagamenti in favore dei beneficiari;
- **di stabilire** che:
  - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di rispettare gli impegni ed obblighi previsti dalla DAdG n.78/2023, nonché le ulteriori disposizioni che saranno emanate dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
  - **è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di verificare, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno ed in osservanza all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici) , l'effettivo possesso dei corrispondenti titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico, idrogeologico e di eventuale altra natura, ove pertinenti in relazione agli ambiti di intervento e ai vincoli di tutela insistenti** e che tali pareri dovranno essere trasmessi all'Ufficio del Responsabile di Misura, una volta acquisiti**;**
  - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario rispettare i «Termini e modalità di esecuzione delle attività» così come indicato al par. 19 dell'Avviso Pubblico;
  - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di trasmettere alla PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 60 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, pena l'esclusione dal sostegno, la seguente documentazione:
    1. atti di approvazione da parte dei competenti organi comunali relativi all'investimento, compreso inserimento nel piano triennale delle OO.PP., nomina del RUP, ecc.;
    2. comunicazione relativa ai capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo attivati nel Bilancio Comunale
    3. Copia contratto stipulato con l'aggiudicatario ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023;
    4. progetto esecutivo ai sensi ai sensi dell'Allegato I.7 di cui all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023,

dell'intervento programmato con firma digitale del professionista tecnico abilitato, posto a base di gara;

5. quadro economico e quadro riepilogativo di spesa esecutivi rideterminati a seguito della gara espletata;
6. verifica e validazione del progetto da parte del RUP ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 36/2023, con indicazione degli estremi del provvedimento di nomina del RUP;
7. atti di gara e aggiudicazione definitiva, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e/o del RUP;
8. check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA **per ogni procedura d'appalto**, ovvero una per lavori, una per servizi, una per forniture. Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea, al link fornito in occasione della richiesta di credenziali di accesso, facendo riferimento alla versione vigente;
9. copia della polizza di assicurazione, che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti, resa dall'esecutore dei lavori almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 117 comma 10) del D.Lgs.36/2023;
10. verbale di consegna dei lavori, dei servizi e/o delle forniture, a cura del direttore dei lavori (DL) / Direttore di esecuzione (DEC), previa disposizione del RUP e sottoscritta dal titolare dell'impresa, e vistato dal RUP, ai sensi dell'allegato II.14 di cui all'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 (entro non oltre 45 giorni dalla data di stipula del contratto d'appalto);
11. notifica preliminare, ove pertinente, ai sensi dell'art. 99 del d.lgs. 81/2008.

- è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di comunicare, al Responsabile della Sottomisura, l'inizio dei lavori oggetto del sostegno

- qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o alla DAdG n.78/2023 e s.m.i., saranno applicate le sanzioni amministrative in termini di riduzioni o esclusioni dal sostegno ai sensi del Reg. UE n.1306/2013 e del approvate dal Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021 e ss.mm.ii (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale).
- **di stabilire** che:
  - l'Ente beneficiario dovrà trametterе entro il 15° gg successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP all'indirizzo PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n°445/200, di presa visione del presente provvedimento di concessione e di accettazione delle condizioni ivi stabilite (Allegato B);
  - l'Ente beneficiario ha facoltà di presentare domanda di pagamento dell'anticipazione, come disciplinato dal paragrafo 24 della DAdG n.78/2023 in modalità dematerializzata secondo le apposite funzionalità del portale SIAN, di seguito dettagliate.

    Il beneficiario potrà presentare domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:

    1. ***dopo la concessione con gare da espletare;***
    2. ***dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso d'asta.***

    Nella ipotesi di cui al punto 1), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 35% dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato nell'atto di concessione. In tale ipotesi, la domanda di pagamento (DdP) deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso

Pubblico.

Nell'ipotesi di cui al punto 2), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico, corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione di cui al paragrafo 5 dell'Allegato A DAdG n. 163 del 2020 (variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta). In tale ipotesi, la Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo, qualora richiesta, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di aggiudicazione definitiva della gara (ovvero atto equivalente attestante l'efficacia dell'aggiudicazione), previo rilascio della domanda di variante per ribasso d'asta, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico. In allegato alla domanda di pagamento dell'anticipazione dovrà essere acquisita dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, di presa visione ed accettazione degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti dell'operazione 7.2.B nonché all'osservanza di quanto disposto nel provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa che sarà adottato con successiva determinazione della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, come da modulistica fac-simile riportata all'allegato B del presente provvedimento;

- potranno essere presentate **al massimo 2 (due) DdP di acconto (Stati di Avanzamento Lavori)**. **Le DdP di acconto non potranno superare complessivamente il 40% del contributo concesso**, qualora sia stata richiesta e liquidata una DdP di pagamento dell'anticipo, in modo che l'erogazione complessiva degli acconti e anticipo non superi il 90 % della concessione**. Qualora non sia stata richiesta e liquidata una DdP di Anticipo, la DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso;**
- tutti i documenti giustificativi di spesa emessi dopo il provvedimento di concessione devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici al rispettivo Ente, nonché rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022 e da eventuali disposizioni successive;
- è fatto obbligo all'Ente beneficiario di provvedere all'inserimento nel Bilancio Comunale dei necessari capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo;
- la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi, così come stabilito al paragrafo 26 dell'Avviso;
- ciascun beneficiario è tenuto a presentare le domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate al paragrafo 23 dell'Avviso e nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 24, 25 e 26 dell'Avviso;

- **di confermare** quanto altro stabilito nella DAdG n. 78/2023.
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura di trasmettere il presente provvedimento ad ogni beneficiario dell'Allegato A.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini

secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ammettere** al sostegno per la Sottomisura 7.2 - Operazione B i n. 3 (tre) beneficiari riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- **di concedere** ai beneficiari di cui all'Allegato A **€ 1.715.343,57** (euro *unmilione settecentoquindicimila trecentoquarantatre/57*);
- **di approvare** l'ALLEGATO A, e dare atto che lo stesso si compone di n. 1 pagine, contiene n. 7domande di sostegno di n. 3 beneficiari, primo della lista "COMUNE DI AVETRANA" e ultimo "COMUNE DI GIUGGIANELLO" e riporta,
  per ciascuna di essi, le seguenti indicazioni:
  - numero progressivo;
  - denominazione soggetto beneficiario;
  - CUUA
  - numero della Domanda di Sostegno (DdS);
  - spesa richiesta;
  - contributo concesso;
  - importo IVA;
- **di approvare** l'ALLEGATO B, parte integrante del presente provvedimento, quale fac - simile di dichiarazione da sottoscriversi digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, che si compone di n. 1 pagina;
- **di stabilire** che gli interventi ammessi al sostegno **devono essere ultimati entro il 30/06/2025**, atteso che il quadro normativo di riferimento del FEASR impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR 2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025;
- **di stabilire** che la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale, completa della documentazione di rito, deve essere rilasciata nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 30/07/2025, affinché entro il 31/12/2025 la Regione Puglia possa eseguire gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA) – in qualità di Organismo Pagatore (OP) del PSR della Puglia – possa completare i pagamenti in favore dei beneficiari;
- **di stabilire** che:
  - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di rispettare gli impegni ed obblighi previsti dalla DAdG n.78/2023, nonché le ulteriori disposizioni che saranno emanate dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
  - **è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di verificare, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno ed in osservanza all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici), l'effettivo possesso dei corrispondenti titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico, idrogeologico e di eventuale altra natura, ove pertinenti in relazione agli ambiti di intervento e ai vincoli di tutela insistenti** e che tali pareri dovranno essere trasmessi all'Ufficio del Responsabile di Misura, una volta acquisiti**;**
  - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario rispettare i «Termini e modalità di esecuzione delle

attività» così come indicato al par. 19 dell'Avviso Pubblico;

- è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di trasmettere alla PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 60 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, pena l'esclusione dal sostegno, la seguente documentazione:
    1. atti di approvazione da parte dei competenti organi comunali relativi all'investimento, compreso inserimento nel piano triennale delle OO.PP., nomina del RUP, ecc.;
    2. comunicazione relativa ai capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo attivati nel Bilancio Comunale
    3. Copia contratto stipulato con l'aggiudicatario ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023;
    4. progetto esecutivo ai sensi ai sensi dell'Allegato I.7 di cui all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, dell'intervento programmato con firma digitale del professionista tecnico abilitato, posto a base di gara;
    5. quadro economico e quadro riepilogativo di spesa esecutivi rideterminati a seguito della gara espletata;
    6. verifica e validazione del progetto da parte del RUP ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 36/2023, con indicazione degli estremi del provvedimento di nomina del RUP;
    7. atti di gara e aggiudicazione definitiva, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e/o del RUP;
    8. check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA **per ogni procedura d'appalto**, ovvero una per lavori, una per servizi, una per forniture. Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea, al link fornito in occasione della richiesta di credenziali di accesso,facendo riferimento alla versione vigente;
    9. copia della polizza di assicurazione, che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti, resa dall'esecutore dei lavori almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 117 comma 10) del D.Lgs.36/2023;
    10. verbale di consegna dei lavori, dei servizi e/o delle forniture, a cura del direttore dei lavori (DL) / Direttore di esecuzione (DEC), previa disposizione del RUP e sottoscritta dal titolare dell'impresa, e vistato dal RUP, ai sensi dell'allegato II.14 di cui all'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 (entro non oltre 45 giorni dalla data di stipula del contratto d'appalto);
    11. notifica preliminare, ove pertinente, ai sensi dell'art. 99 del d.lgs. 81/2008.
- è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di comunicare, al Responsabile della Sottomisura, l'inizio dei lavori oggetto del sostegno;
- qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o alla DAdG n.78/2023 e s.m.i., saranno applicate le sanzioni amministrative in termini di riduzioni o esclusioni dal sostegno ai sensi del Reg. UE n.1306/2013 e del approvate dal Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021 e ss.mm.ii. [MD9] [ES10] (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale);

- **di stabilire** che:
    - l'Ente beneficiario dovrà tramettere entro il 15° gg successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP all'indirizzo PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n°445/200, di presa visione del presente provvedimento di concessione e di accettazione delle condizioni ivi stabilite (Allegato B);
    - l'Ente beneficiario ha facoltà di presentare domanda di pagamento dell'anticipazione, come disciplinato dal paragrafo 24 della DAdG n.78/2023 in modalità dematerializzata secondo le

apposite funzionalità del portale SIAN, di seguito dettagliate:

Il beneficiario potrà presentare domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:

1. ***dopo la concessione con gare da espletare;***
2. ***dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso d'asta.***

Nella ipotesi di cui al punto 1), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 35% dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato nell'atto di concessione. In tale ipotesi, la domanda di pagamento (DdP) deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico.

Nell'ipotesi di cui al punto 2), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico, corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione di cui al paragrafo 5 dell'Allegato A DAdG n. 163 del 2020 (variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta). In tale ipotesi, la Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo, qualora richiesta, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di aggiudicazione definitiva della gara (ovvero atto equivalente attestante l'efficacia dell'aggiudicazione), previo rilascio della domanda di variante per ribasso d'asta, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico. In allegato alla domanda di pagamento dell'anticipazione dovrà essere acquisita dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, di presa visione ed accettazione degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti dell'operazione 7.2.B nonché all'osservanza di quanto disposto nel provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa che sarà adottato con successiva determinazione della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, come da modulistica fac-simile riportata all'allegato B del presente provvedimento;

- potranno essere presentate **al massimo 2 (due) DdP di acconto (Stati di Avanzamento Lavori)**. **Le DdP di acconto non potranno superare complessivamente il 40% del contributo concesso**, qualora sia stata richiesta e liquidata una DdP di pagamento dell'anticipo, in modo che l'erogazione complessiva degli acconti e anticipo non superi il 90 % della concessione**. Qualora non sia stata richiesta e liquidata una DdP di Anticipo, la DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso**.
- tutti i documenti giustificativi di spesa emessi dopo il provvedimento di concessione devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici al rispettivo Ente, nonché rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022 e da eventuali disposizioni successive;
- è fatto obbligo all'Ente beneficiario di provvedere all'inserimento nel Bilancio Comunale dei necessari capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo;
- la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi, così come stabilito al paragrafo 26 dell'Avviso;
- ciascun beneficiario è tenuto a presentare le domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate al paragrafo 23 dell'Avviso e nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 24, 25 e 26 dell'Avviso;

- **di confermare** quanto altro stabilito nella DAdG n. 78/2023;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura di trasmettere il presente provvedimento ad ogni beneficiario dell'Allegato A;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale comprensivo dell'Allegato A e dell'Allegato B;
  - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate;
  - sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "*Amministrazione trasparente*" – "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*" sotto sezione "*atti di concessione*" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà disponibile nel sito regionale: https://psr.regione.puglia.it/;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
13^Elenco concessione.pdf - 73a41f046020fed06f0811bd29086b263987c8dcece9194d34ed19194f6c1403
Allegato B.pdf - 6635b84f19b4f26d72ef80fb32bf3f79c696c2edf049b0794fa58ca537ab0901

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD07 "Investimenti in infrastrutture per agricoltura - Azioni 1-3-4-5" CSR 23/27
Alessandro Oronzo De Risi

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro

Allegato A - 13^ Elenco di Concessione domande di Sostegno

n.	Denominazione	CUUA	CUP	DdS	Importo richiesto	ammesso (incl IVA)	IVA ammessa
1	COMUNE DI AVETRANA	80009250731	F67H23006090006	34250264032	250.000,00 €	249.639,34 €	41.338,42 €
2	COMUNE DI ORIA	80001550740	E97H23000380002	34250264297	250.000,00 €	247.215,63 €	42.225,81 €
3	COMUNE DI ORIA	80001550740	E97H23000370002	34250264339	250.000,00 €	247.040,28 €	42.497,46 €
4	COMUNE DI ORIA	80001550740	E97H23000400002	34250264347	250.000,00 €	246.941,70 €	42.345,44 €
5	COMUNE DI ORIA	80001550740	E97H23000390002	34250264362	250.000,00 €	247.157,81 €	42.315,39 €
6	COMUNE DI GIUGGIANELLO	83000730750	J57H23000460002.	34250263901	250.000,00 €	238.698,07 €	42.131,19 €
7	COMUNE DI GIUGGIANELLO	83000730750	J57H23000490002.	34250263992	250.000,00 €	238.650,74 €	42.030,20 €
						1.715.343,57 €	

ALLEGATO B

Dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, di presa visione ed accettazione degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti dell'operazione 7.2 B - "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a: _____

Nato a: _____il ____/_____/_____

Residente in: _____(_____) alla Via _____

In qualità di Legale rappresentante dell'Ente_____

richiedente il sostegno denominato

DICHIARA

di aver preso visione di quanto stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti n. _____del ____/____/_____e di accettare tutte gli impegni e gli obblighi correlati, come previsto dai vigenti atti amministrativi di riferimento e di seguito elencati:

a) Mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dalla DAdG n. 78/2023 e ss.mm.ii per tutta la durata della concessione.
b) Mantenere i requisiti di cui al par. 13 della DAdG n. 78/2023 "Criteri di selezione" per tutta la durata della concessione.
c) Inserire il progetto degli investimenti oggetto della DdS negli atti di programmazione economica dell'Ente ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n.50/2016 (programma biennale degli acquisti di beni e servizi e programma triennale dei lavori pubblici), come definito dall'art. 225 – "Disposizioni transitorie e di coordinamento" del D.Lgs. n. 36/2023.
d) Ottemperare a quanto riportato nell'artt. 10, 19 e 21 dell'Avviso Pubblico in relazione all'apertura di capitoli di entrata e spesa dedicati alla sottomisura 7.2.B.
e) Osservare i termini, le modalità di esecuzione degli interventi e le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività ammissibili, secondo quanto stabilito nel provvedimento di concessione, dal successivo provvedimento riportante le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa, nonché da eventuali ulteriori atti correlati emessi dalla Regione Puglia.
f) Completare gli iter di acquisizione, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi, di tutti i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico, idrogeologico e di eventuale altra natura, ove pertinenti in relazione agli ambiti di intervento e ai vincoli di tutela insistenti.
g) Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione, nonché del DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al Beneficiario o a chi ne fa le veci.
h) In termini generali deve essere garantita la collaborazione con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP. Deve, inoltre, essere garantita la conservazione e la disponibilità di tutti i documenti progettuali e di spesa, in forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente.
i) Garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti e delle relative procedure, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016, della Legge n.55/2019 (conversione, con modifiche, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 "Sblocca Cantieri"), nonché delle ulteriori disposizioni del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con la Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», e ulteriori successive modifiche ed integrazioni, ovvero del nuovo codice appalti D.Lgs. 36/2023.
j) Garantire la presentazione di una domanda di variante per ribasso d'asta a conclusione delle procedure d'appalto fino all'affidamento alle imprese aggiudicatarie e rendere disponibili, con relativo computo metrico e quadro economico esecutivi post-gara. Garantire, altresì, la restituzione delle eventuali somme percepite in eccesso rispetto all'importo di progetto esecutivo post-gara.
k) Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità contributiva e l'applicazione del CCLL e CIPL di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs n. 81/2008.
l) Rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.
m) Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente provvedimento. Si dovrà dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di

eventuali variazioni della posizione del Beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati

n) Aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale.
o) Rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria.
p) Utilizzare l'intera somma che sarà concessa quale contributo, unicamente per realizzare le attività ammesse a finanziamento sulla base di quanto contenuto nel Progetto esecutivo approvato e nei tempi indicati, fatte salve le varianti autorizzate.
q) Non percepire altre agevolazioni finanziarie per gli stessi interventi oggetto di sostegno con la Sottomisura interessata.
r) Non produrre false dichiarazioni.
s) Osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. UE n.1306/2013 – *Clausola di elusione: Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione.*
t) Garantire il vincolo di Stabilità delle operazioni finanziate ai sensi del dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Informativa trattamento dati personali *I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normati-va vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circola-zione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).*

_____il _____

_____

Firma digitale del Legale Rappresentante

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 28 settembre 2024, n. 671

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 Misura 3 - "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". Sottomisura 3.2 - "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" Avviso approvato con DAdG n. 133 del 03/08/2023 e pubblicato nel BURP n. 74 del 10/08/2023. Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse, dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento e dell'elenco delle domande non ammessibili a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n. 7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n. 102 del 27/06/2008.

VISTO il Regolamento Regionale del 29/09/2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.

VISTO il regolamento regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale nonché AdG del PSR Puglia 2014/2022, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".

RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure /Sottomisure / Operazioni del PSR Puglia 2014/2022 emanati dall'AdG.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027 che prevede, in continuità con le esigenze di chiusura del PSR 2014/2022, anche lo svolgimento dei relativi compiti secondo il quadro di corrispondenza degli interventi.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione di Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito, con decorrenza 01/05/2024-30/04/2026, alla dott.ssa Lucrezia De Lucia l'incarico di Responsabile SRG02 "Organizz. produttori" - SRG03 "Regimi qualità" - SRG10 "Prodotti di qualità" del CSR 2023/2027, nonché l'incarico di curare gli adempimenti di chiusura e transizione in ambito della Misura 3, e relative sottomisure, del PSR Puglia 2014/2022.

VISTA la Deliberazione n.1262 del 16/09/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino al 15/10/2024.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della SRG10 "Prodotti di qualità" del CSR 2023/2027 per la Puglia, che interviene nel presente atto in qualità di proponente per la Sottomisura 3.2 del PSR 2014/2022 della Puglia, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412".

VISTA la versione vigente n. 16.0 del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2022, approvata con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 4280 del 17/06/2024.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017 che ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 e 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2220 del 23/12/2020 che, tra l'altro, ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 ed ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTA la nota AOO_001/PSR/19/05/2022/0000273 dell'AdG con la quale si è conclusa, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento interno (RI), la consultazione per procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2022 avviata in data 05 maggio 2022 con nota n. 235, relativa alla modifica, tra gli altri, dei criteri di selezione della Sottomisura 3.2.

VISTA la scheda della Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" – Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR Puglia 2014/2022.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 163 del 08/08/2017 con la quale è stata trasmessa alla Commissione Europea la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/2014 'Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento' della SM 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da Associazioni di Produttori nel mercato interno" - art. 24 del Reg. (UE) 702/2014. La stessa è stata ricevuta in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49184.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 133 del 04/08/2023, pubblicata nel BURP n. 74 del 10/08/2023, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno (Dds) a valere sulla Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR Puglia 2014/2022.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 134 del giorno 08/08/2023, pubblicata nel BURP n. 76 del 17/08/2023, con la quale è stata approvata la modifica del penultimo capoverso del paragrafo 9 dell'Avviso pubblico approvato con la succitata DAdG n. 133/2023.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 156 del 26/10/2023, pubblicata nel BURP n. 98 del 02/11/2023, con la quale è stato prorogato il termine finale per la presentazione delle Dds a valere sull'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 133/2023.

CONSIDERATO che, ai sensi del par. 12 "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE" dell'Avviso, n. 15 (quindici) DdS, unitamente alla documentazione indicata al par. 13 "DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO" sono state presentate entro il 09/11/2023 mediante la procedura dematerializzata prevista da AGEA.

CONSIDERATO che n. 1 (una) DdS, è stata presentata, unitamente alla documentazione indicata al par. 13 "DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO", ma non è stata rilasciata entro il termine del 09/11/2023.

CONSIDERATO che, ai sensi del par. 15 "ISTRUTTORIA TECNICO- AMMINISTRATIVA" del precitato Avviso, l'istruttoria tecnico-amministrativa è articolata in due distinte fasi: la FASE 1, controllo tecnico-amministrativo e di merito, e la FASE 2, acquisizione dei Modelli 6- Manifestazione d'interesse valutati da un'apposita Commissione di valutazione nominata con provvedimento dall'Autorità di Gestione.

TENUTO CONTO che, ai sensi del par. 15 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA" del precitato Avviso, il controllo tecnico-amministrativo e di merito è stato effettuato da parte della Responsabile della Misura e che nello svolgimento di detta attività istruttoria per alcune DdS si è ravvisata la necessità di chiarimenti per

i quali ci si è avvalsi dell'istituto del "soccorso istruttorio", ai sensi dell'art. 6, lett. b) della Legge n. 241/90.

PRESO ATTO che il controllo tecnico-amministrativo, di cui alla FASE 1 si è concluso con esito positivo per n. 12 (dodici) DdS e con esito negativo per n. 4 (quattro) DdS e che a queste ultime è stata inviata comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 285 del 23/05/2024, pubblicata nel BURP n. 44 del 30/05/2024, con la quale sono stati approvati l' Allegato "B", riportante dell'elenco costituito da n. 4 DdS non ammesse alla FASE 2 e l' Allegato "A", riportante la graduatoria provvisoria delle DdS, costituita da n. 12 (dodici) soggetti, (primo in graduatoria CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BURRATA DI ANDRIA I.G.P. con punteggio totale di punti - 79-, ultimo in graduatoria OLEIFICIO COOPERATIVO CONTADO con punteggio totale di punti - 43,16-).

CONSIDERATO che per n. 1 (una) delle quattro DdS riportate nell' Allegato "B" della DDS n. 285/2024 è pervenuta la comunicazione di rinuncia, acquisita agli atti con PROT/129346 del 13/03/2024.

TENUTO CONTO che una delle quattro DdS, riportate nel succitato Allegato "B" della DDS n. 285/2024, è stata presentata dal Distretto Produttivo Agroalimentare di Qualità del Vino di Puglia e che questo richiedente, non ammesso alla FASE 2, ha presentato in data 01/03/2024 il ricorso gerarchico, acquisito agli atti in con PROT/113898 del 04/03/2024, avverso la nota di conclusione del procedimento amministrativo PROT/57746 del 01/02/2024, trasmessa dalla Responsabile di Misura.

VISTO il verbale della Commissione, incaricata con nota PROT/157739 del 28/03/2024, acquisito con PROT/0240507 del 21/05/2024, dal quale si evince che il Distretto Produttivo Agroalimentare di Qualità del Vino di Puglia ha conseguito esito sfavorevole a seguito del ricorso gerarchico.

VISTA la nota PROT/0240667 del 21/05/2024 con la quale l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022 ha comunicato al Distretto Produttivo Agroalimentare di Qualità del Vino di Puglia l'esito del ricorso gerarchico.

CONSIDERATO che il par. 15 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA" del predetto Avviso pubblico, stabilisce che: "*Al fine di valutare la correttezza e la veridicità di quanto dichiarato nei Modelli 6 trasmessi, sarà nominata con provvedimento dell'Autorità di Gestione un'apposita Commissione di valutazione che, dopo aver valutato i modelli 6 pervenuti, procederà alla conferma, o all'eventuale modifica (se del caso), del punteggio attribuito in base al Principio 2- Qualità del progetto dei criteri di selezione*".

VISTA la DAdG n. 25 del 23/05/2024, con la quale è stata nominata la Commissione per la valutazione dei Modelli 6 e per la successiva conferma o modifica del punteggio attribuito in base al Principio 2.

PRESO ATTO delle risultanze delle attività espletate dalla Commissione di valutazione riportate in apposito verbale trasmesso alla Responsabile di Misura con nota PROT/0455980 del 20/09/2024 e riportante l'elenco dei progetti con i relativi punteggi assegnati.

TENUTO CONTO che per n. 1 (una) delle 12 (dodici) DdS ammesse alla FASE 2 è pervenuta la comunicazione di rinuncia, acquisita agli atti con PROT/0470379 del 27/09/2024.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate all'Avviso corrispondono ad € 1.600.000,00 (euro unmilioneseicentomila/00) così come indicato al par. 5 "RISORSE FINANZIARIE".

RITENUTO, nel rispetto delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, di dover ammettere a finanziamento i n. 11 (undici) soggetti riportati nell'elenco di cui all'Allegato "B" (primo dell'elenco CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA e ultimo dell'elenco CONSORZIO TASTE&TOUR IN MASSERIA), parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di spesa pari ad € 1.678.356,09 e per un contributo pubblico pari ad € 1.175.466,66.

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte,

SI PROPONE DI

1. approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno, come riportata nell' Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, costituita da n. 11 (undici) soggetti, (primo in graduatoria CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA con punteggio totale di punti – 84 -, ultimo in graduatoria CONSORZIO TASTE&TOUR IN MASSERIA con punteggio totale di punti - 36,87 -);
2. ammettere ai benefici della Sottomisura 3.2 del PSR Puglia 2014/2022 i soggetti riportati nell'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo della spesa richiesta, della spesa ammessa, del contributo pubblico concesso, del n. Vercore –Visura aiuti, del n. Vercore –Visura Deggendorf, del Codice Unico di Progetto;
3. approvare l'Allegato "C" riportante n. 5 (cinque) domande di sostegno non ammissibili al finanziamento;
4. confermare quanto stabilito dal par. 19 dell'Avviso, vale a dire che, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti, il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente trasmettere all'indirizzo qualita.psr@pec.rupar.puglia.it il Modello 7 con il quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e dichiara le coordinate bancarie del conto corrente dedicato intestato al beneficiario, che dovrà essere impiegato in maniera esclusiva per le operazioni connesse alla realizzazione del progetto ammesso nell'ambito della SM 3.2; il succitato Modello 7 è disponibile in formato editabile sul sito https://www.psr.regione.puglia.it;
5. specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 9 "TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI" e al par. 9.1 "IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA" dell'Allegato "A" alla DAdG n. 133 del 03/08/2023 pubblicata nel BURP n. 74 del 10/08/2023;
6. confermare, così come stabilito al par. 18 "TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI" dell'Allegato "A" alla DAdG n. 133/2023, che **le attività di informazione e promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi entro 12 (dodici) mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento**, pena la revoca dell'aiuto concesso; entro tale data dovranno essere state emesse tutte le fatture per l'acquisto di beni e servizi;
7. incaricare la Responsabile della Sottomisura 3.2 di notificare a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), al soggetto beneficiario la concessione degli aiuti ai sensi della Sottomisura 3.2;
8. stabilire che:
    - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso sarà effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA e, pertanto, la compilazione delle domande di pagamento (DdP) di acconto/saldo avverrà con procedura dematerializzata per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati che, previa attribuzione del numero univoco (barcode) e sottoscrizione da parte del richiedente, procedono attraverso il SIAN al rilascio telematico della domanda;
    - la sottoscrizione della DdP da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA;
    - l'aiuto concesso potrà essere erogato mediante acconto su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e a saldo al termine degli stessi e, conseguentemente, potranno essere presentate DdP di acconto e di saldo; potranno essere presentate n. 2 DdP di acconto a fronte di uno stato di avanzamento delle attività che giustifichi tale erogazione: la prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% dell'aiuto concesso, mentre la seconda non potrà superare il 90% dell'aiuto totale concesso; potranno essere rendicontate in DdP dell'acconto le fatture a saldo inerenti le attività già completate;
    - a corredo della DdP deve essere obbligatoriamente trasmessa la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente e la documentazione tecnico-amministrativa

in formato PDF richiesta dall'Avviso in formato PDF ai par. 21 "DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO SU S.A.L" e par. 22 "DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE";

- il Modello 8, previsto tra la documentazione da trasmettere a corredo della DdP (acconto e saldo), disponibile in formato editabile sul sito https://www.psr.regione.puglia.it, deve essere compilato in ogni sua parte e riportare il dettaglio di tutti i dati richiesti;
- la DdP nella forma di saldo – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro 45 (quarantacinque) giorni (sabato e festivi compresi) dalla data di conclusione delle attività;
- ai fini del mantenimento dei requisiti di ammissibilità della DdS, (così come indicato negli IMPEGNI di seguito riportati), il beneficiario deve trasmette unitamente alla DdP del saldo il certificato di adesione al Sistema di Qualità Alimentare per ciascun operatore attivo che ha aderito al progetto ammesso e l'elenco degli operatori attivi (i cui nominativi devono corrispondere a quelli che hanno inizialmente partecipato al progetto con specifica del regime di qualità a cui aderiscono);
- tutte le fatture/giustificativi relativi alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono essere registrate, corredate dalle relative lettere liberatorie, risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla DdP e riportanti la dicitura "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2022, Sottomisura 3.2, numero del codice unico di progetto (CUP)";
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono obbligatoriamente riportare la succitata dicitura e il CUP assegnato con il presente provvedimento di concessione; qualora le fatture siano state emesse prima della data di approvazione del presente provvedimento, il beneficiario, prima della rendicontazione con la DdP (acconto/saldo), dovrà obbligatoriamente provvedere alla regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di dicitura e/o di CUP, pena la non ammissibilità delle spese rendicontate, attraverso l'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nelle circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 13/E del 2018 e 14/E del 2019, come già stabilito nella DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022;
- dovrà essere presentata idonea documentazione contabile che riporti fedelmente il dettaglio delle voci di spesa ammesse ai benefici così come riportate del progetto di informazione e promozione ammesso a finanziamento (Modello 4);
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio delle attività e comunque preliminarmente alla compilazione della prima DdP (acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato in maniera esclusiva**" intestato al soggetto beneficiario del sostegno e di implementare lo stesso nel fascicolo aziendale; il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intero periodo per cui si chiede il sostegno; le entrate del conto corrente saranno costituite dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA e dalle risorse finanziarie "anticipate" dal beneficiario; le uscite saranno invece esclusivamente costituite dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici;
- qualora nel progetto ammesso al sostegno sia prevista la realizzazione di attività di incoming e/o la partecipazione a fiere/manifestazioni e/o la realizzazione di eventi info-promozionali è necessario presentare un **reportage fotografico** e/o video che dovrà essere disponibile in fase di ulteriori controlli di secondo livello;

- ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario deve esporre al pubblico, in base all'entità del finanziamento, poster, targhe o cartelloni secondo le indicazioni previste negli "Obblighi di informazione e pubblicità. Linee guida per i beneficiari" del PSR Puglia 2014/2022, consultabili sul portale ufficiale al link: http://www.psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari;
- il progetto approvato si intenderà concluso quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate ed emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi; tutte le attività devono essere completate entro 12 (dodici) mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento;
- le spese sostenute per la realizzazione di materiale di informazione, promozione e pubblicità, realizzato senza preventiva autorizzazione da parte della Responsabile di misura e ritenuto non conforme, non saranno ammesse al pagamento;
- qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022, nell'Avviso della Misura 3- Sottomisura 3.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni, decadenze o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura 3- Sottomisura 3.2 nel provvedimento di Giunta Regionale n. 1801/2019;
- nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificazione antimafia in sede di liquidazione delle DdP, risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto; predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;
- è necessario garantire il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto;
- è obbligatorio per ciascun beneficiario rispettare i seguenti impegni e norme:

  IMPEGNI

a. inviare tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI – Responsabile della Sottomisura 3.2 – in quanto gli stessi saranno controllati dalla Regione Puglia preventivamente al loro utilizzo, per l'ammissibilità della relativa spesa al fine del rilascio del nulla osta da parte della Responsabile di Misura e per verificare la coerenza di predetto materiale con le attività ammesse a contributo, con la normativa comunitaria, nazionale e di quanto previsto in "Obblighi di informazione e pubblicità. Linee guida per i beneficiari" del PSR Puglia 2014/2022 e nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del MiPAAF;
b. inviare il materiale promozionale e pubblicitario stampato (comprensivo di servizio fotografico degli allestimenti su supporto informatico), per la verifica della conformità con quello precedentemente approvato in quanto lo stesso dovrà essere disponibile in sede di ulteriori controlli;
c. prevedere, nel caso in cui il beneficiario disponga di un sito web, una breve descrizione che evidenzi il tipo di operazione finanziata, il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario

ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina web;

d. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

e. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;

f. osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura e la Sottomisura, secondo quanto previsto nell'Allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;

g. restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione;

h. mantenere i Requisiti di Ammissibilità della DdS, di cui al par. 7 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ" fino alla conclusione delle attività del progetto di informazione e promozione;

i. attivare, prima dell'avvio dei pagamenti per le attività di informazione e promozione oggetto di DdS, il conto corrente dedicato da impiegare in maniera esclusiva;

j. osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed atti conseguenti;

k. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività di informazione e promozione secondo quanto previsto dalla Misura 3- Sottomisura 3.2;

NORME

a. previste per la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i;

b. previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;

9. confermare quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell'ADdG n. 133/2023 e pubblicato nel BURP n. 74 del 10/08/2023;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE nr. 679/2016 e DEL D. Lgs nr. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. nr. 101/2018 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE nr. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. nr. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26, c.2 e 27 del D.Lgs 33/2013.

Dichiarazioni e/o attestazioni

Con riferimento ai soggetti beneficiari sono stati espletati i controlli atti a verificare l'assenza del "doppio finanziamento", l'assenza tra i soggetti richiedenti di imprese in difficoltà e destinatarie di un ordine di recupero pendente.

Gli esiti delle succitate verifiche sono riportati nell'Allegato "B".

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla Responsabile della SRG10 del CSR 2023/2027 per la Puglia, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

E di:

1. approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno, come riportata nell' Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, costituita da n. 11 (undici) soggetti, (primo in graduatoria CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA con punteggio totale di punti – 84 -, ultimo in graduatoria CONSORZIO TASTE&TOUR IN MASSERIA con punteggio totale di punti - 36,87 -);
2. ammettere ai benefici della Sottomisura 3.2 del PSR Puglia 2014/2022 i soggetti riportati nell'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo della spesa richiesta, della spesa ammessa, del contributo pubblico concesso, del n. Vercore –Visura aiuti, del n. Vercore –Visura Deggendorf, del Codice Unico di Progetto;
3. approvare l' Allegato "C" riportante n. 5 (cinque) domande di sostegno non ammissibili al finanziamento;
4. confermare quanto stabilito dal par. 19 dell'Avviso, vale a dire che, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti, il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente trasmettere all'indirizzo qualita.psr@pec.rupar.puglia.it il Modello 7 con il quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e dichiara le coordinate bancarie del conto corrente dedicato intestato al beneficiario, che dovrà essere impiegato in maniera esclusiva per le operazioni connesse alla realizzazione del progetto ammesso nell'ambito della SM 3.2; il succitato Modello 7 è disponibile in formato editabile sul sito https://www.psr.regione.puglia.it;
5. specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 9 "TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI" e al par. 9.1 "IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA" dell'Allegato "A" alla DAdG n. 133 del 03/08/2023 pubblicata nel BURP n. 74 del 10/08/2023;
6. confermare, così come stabilito al par. 18 "TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI" dell'Allegato "A" alla DAdG n. 133/2023, che **le attività di informazione e promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi entro 12 (dodici) mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento**, pena la revoca dell'aiuto concesso; entro tale data dovranno essere state emesse tutte le fatture per l'acquisto di beni e servizi;
7. incaricare la Responsabile della Sottomisura 3.2 di notificare a mezzo Posta Elettronica Certificata

(PEC), al soggetto beneficiario la concessione degli aiuti ai sensi della Sottomisura 3.2;

8. stabilire che:

- l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso sarà effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA e, pertanto, la compilazione delle domande di pagamento (DdP) di acconto/saldo avverrà con procedura dematerializzata per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati che, previa attribuzione del numero univoco (barcode) e sottoscrizione da parte del richiedente, procedono attraverso il SIAN al rilascio telematico della domanda;
- la sottoscrizione della DdP da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA;
- l'aiuto concesso potrà essere erogato mediante acconto su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e a saldo al termine degli stessi e, conseguentemente, potranno essere presentate DdP di acconto e di saldo; potranno essere presentate n. 2 DdP di acconto a fronte di uno stato di avanzamento delle attività che giustifichi tale erogazione: la prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% dell'aiuto concesso, mentre la seconda non potrà superare il 90% dell'aiuto totale concesso; potranno essere rendicontate in DdP dell'acconto le fatture a saldo inerenti le attività già completate;
- a corredo della DdP deve essere obbligatoriamente trasmessa la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente e la documentazione tecnico-amministrativa in formato PDF richiesta dall'Avviso in formato PDF ai par. 21 "DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO SU S.A.L" e par. 22 "DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE";
- il Modello 8, previsto tra la documentazione da trasmettere a corredo della DdP (acconto e saldo), disponibile in formato editabile sul sito https://www.psr.regione.puglia.it, deve essere compilato in ogni sua parte e riportare il dettaglio di tutti i dati richiesti;
- la DdP nella forma di saldo – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro 45 (quarantacinque) giorni (sabato e festivi compresi) dalla data di conclusione delle attività;
- ai fini del mantenimento dei requisiti di ammissibilità della DdS, (così come indicato negli IMPEGNI di seguito riportati), il beneficiario deve trasmette unitamente alla DdP del saldo il certificato di adesione al Sistema di Qualità Alimentare per ciascun operatore attivo che ha aderito al progetto ammesso e l'elenco degli operatori attivi (i cui nominativi devono corrispondere a quelli che hanno inizialmente partecipato al progetto con specifica del regime di qualità a cui aderiscono);
- tutte le fatture/giustificativi relativi alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono essere registrate, corredate dalle relative lettere liberatorie, risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla DdP e riportanti la dicitura "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2022, Sottomisura 3.2, numero del codice unico di progetto (CUP)";
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono obbligatoriamente riportare la succitata dicitura e il CUP assegnato con il presente provvedimento di concessione; qualora le fatture siano state emesse prima della data di approvazione del presente provvedimento, il beneficiario, prima della rendicontazione con la DdP (acconto/saldo), dovrà obbligatoriamente provvedere alla regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di dicitura e/o di CUP, pena la non ammissibilità delle spese rendicontate, attraverso l'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nelle

circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 13/E del 2018 e 14/E del 2019, come già stabilito nella DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022;

- dovrà essere presentata idonea documentazione contabile che riporti fedelmente il dettaglio delle voci di spesa ammesse ai benefici così come riportate del progetto di informazione e promozione ammesso a finanziamento (Modello 4);
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio delle attività e comunque preliminarmente alla compilazione della prima DdP (acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato in maniera esclusiva**" intestato al soggetto beneficiario del sostegno e di implementare lo stesso nel fascicolo aziendale; il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intero periodo per cui si chiede il sostegno; le entrate del conto corrente saranno costituite dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA e dalle risorse finanziarie "anticipate" dal beneficiario; le uscite saranno invece esclusivamente costituite dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici;
- qualora nel progetto ammesso al sostegno sia prevista la realizzazione di attività di incoming e/o la partecipazione a fiere/manifestazioni e/o la realizzazione di eventi info-promozionali è necessario presentare un **reportage fotografico** e/o video che dovrà essere disponibile in fase di ulteriori controlli di secondo livello;
- ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario deve esporre al pubblico, in base all'entità del finanziamento, poster, targhe o cartelloni secondo le indicazioni previste negli "Obblighi di informazione e pubblicità. Linee guida per i beneficiari" del PSR Puglia 2014/2022, consultabili sul portale ufficiale al link: http://www.psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari;
- il progetto approvato si intenderà concluso quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate ed emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi; tutte le attività devono essere completate entro 12 (dodici) mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento;
- le spese sostenute per la realizzazione di materiale di informazione, promozione e pubblicità, realizzato senza preventiva autorizzazione da parte della Responsabile di misura e ritenuto non conforme, non saranno ammesse al pagamento;
- qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022, nell'Avviso della Misura 3- Sottomisura 3.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni, decadenze o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura 3- Sottomisura 3.2 nel provvedimento di Giunta Regionale n. 1801/2019;
- nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificazione antimafia in sede di liquidazione delle DdP, risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto; predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;

- è necessario garantire il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto;
- è obbligatorio per ciascun beneficiario rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

a. inviare tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI – Responsabile della Sottomisura 3.2 – in quanto gli stessi saranno controllati dalla Regione Puglia preventivamente al loro utilizzo, per l'ammissibilità della relativa spesa al fine del rilascio del nulla osta da parte della Responsabile di Misura e per verificare la coerenza di predetto materiale con le attività ammesse a contributo, con la normativa comunitaria, nazionale e di quanto previsto in "Obblighi di informazione e pubblicità. Linee guida per i beneficiari" del PSR Puglia 2014/2022 e nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del MiPAAF;

b. inviare il materiale promozionale e pubblicitario stampato (comprensivo di servizio fotografico degli allestimenti su supporto informatico), per la verifica della conformità con quello precedentemente approvato in quanto lo stesso dovrà essere disponibile in sede di ulteriori controlli;

c. prevedere, nel caso in cui il beneficiario disponga di un sito web, una breve descrizione che evidenzi il tipo di operazione finanziata, il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina web;

d. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

e. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;

f. osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura e la Sottomisura, secondo quanto previsto nell'Allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;

g. restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione;

h. mantenere i Requisiti di Ammissibilità della DdS, di cui al par. 7 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ" fino alla conclusione delle attività del progetto di informazione e promozione;

i. attivare, prima dell'avvio dei pagamenti per le attività di informazione e promozione oggetto di DdS, il conto corrente dedicato da impiegare in maniera esclusiva;

j. osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed atti conseguenti;

k. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività di informazione e promozione secondo quanto previsto dalla Misura 3- Sottomisura 3.2;

NORME

a. previste per la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i;

b. previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non

regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;

9. confermare quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell' ADdG n. 133/2023 e pubblicato nel BURP n. 74 del 10/08/2023;
10. stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di notifica ai titolari delle DdS;
11. dare atto che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà disponibile nel sito internet https://psr.regione.puglia.it;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR nr. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. nr. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicato ai sensi degli artt. 26, c.2, e 27 del D.Lgs. 33/2013" nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. nr. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- è adottato in originale ed è composto da n. 20 (venti) pagine, dall'Allegato "A" composto da n. 1 (una) pagina, dall'Allegato "B" composto da n. 1 (una) pagina e dall'Allegato "C" composto da n. 1 (una) pagina.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A.pdf - ffdc576a287f937c6c03acacbda8301d230eb4bb42f7bf12827d43b11ab8399c
ALLEGATO B.pdf - 73a1f84ae906b326ecf61ed6e11b8c98c4e855ee621e0c9da1017e23208fb79d
ALLEGATO C.pdf - 3bbcb6cf5533343dadd852f9971a9432c575b3e16e52900ececb4b6788bff91c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRG02 "Organizz. produttori" - SRG03 "Regimi qualità" - SRG10 "Prodotti di qualità" CSR 23/27
Lucrezia De Lucia

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro

Allegato "A"

PSR PUGLIA 2014 - 2022
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno BURP n. 74 del 10/08/2023
Misura 3 - Sottomisura 3.2 - "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"

GRADUATORIA DI MERITO DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

N.	RAGIONE SOCIALE	DdS	Principio -1- Regimi di qualità di recente riconoscimento									Principio -2- Qualità del progetto														Principio -3- Livello di aggregazione									PUNTEGGIO TOTALE
			Riconosciuti dal 01/01/2014		Riconosciuti dal 01/01/2010 al 31/12/2013		Riconosciuti dal 01/01/2006 al 31/12/2009		Riconosciuti prima del 31/12/2005		Principio 1 - totale	Numero di buyer e ospiti partecipanti alle attività di incoming				Numero di buyer partecipanti ad attività di incoming sul totale degli osptii partecipanti B=Bi/St				Costo per attività di incoming C=Ci/Ct				Partecipazione di az. inserite nella rete lavoro agricolo di qualità	Principio 2 - totale	Pluralità regimi per stesso comparto			Pluralità regimi per comparti differenti			Partecipazione al soggetto proponente di Consorzi di Tutela, Cooperativa, Consorzi di Cooperative, OP e AOP, Distretti produttivi		Principio 3 - totale	
			DOP-IGP 40	Altri regimi - 35	DOP-IGP - 29	Altri regimi - 24	DOP-IGP Biologico - 18	Altri regimi -13	DOP-IGP - 7	Altri regimi - 2		Oltre 30 ospiti - 10	Da 20 a 30 ospiti - 7	Da 10 a 19 ospiti -4	Da 1 a 9 ospiti - 1	B≥90% 10	90>B≥60% -7	60>B≥30% - 4	30>B - 1	C≥90% -15	90>C≥60% - 11	60>C≥30% - 7	30≥C - 3	Almeno 1 soggetto iscritto alla rete - 5		Almeno quattro regimi - 5	Due o tre regimi di qualità - 3	Un unico regime di qualità - 1	Almeno tre prodotti coinvolti -5	Due prodotti coinvolti - 3	Progetto monoprodotto - 1	Consorzi di tutela - 10	Cooperativa/Consorzi di cooperative/OP/AOP/		
1	CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA	34250318150	40,00								**40,00**	10,00					7,00			15,00					**32,00**			1,00			1,00	10,00		**12,00**	**84,00**
2	APROLI BARI - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	34250318259	10,00			8,00	6,00	0,58			**24,58**	10,00					7,00			15,00					**32,00**	5,00					1,00		5,00	**11,00**	**67,58**
3	CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BURRATA DI ANDRIA IGP	34250317988	40,00								**40,00**				1,00		7,00					7,00			**15,00**			1,00			1,00	10,00		**12,00**	**67,00**
4	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI LECCE SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	44250075155				2,66	16,00				**18,66**	10,00				10,00					11,00				**31,00**		3,00			3,00			5,00	**11,00**	**60,66**
5	DISTRETTO DEL CIBO SUD EST BARESE SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34250318457				5,33	14,00				**19,33**		7,00			10,00						7,00			**24,00**		3,00		5,00				5,00	**13,00**	**56,33**
6	BIOL ITALIA ASS.NE DI PRODUTTORI BIOLOGICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	34250317657	3,00			14,00			6,00		**23,00**	10,00						4,00				7,00			**21,00**	5,00			5,00					**10,00**	**54,00**
7	OLEIFICIO COOPERATIVO SAN GAETANO SOC.COOP.VA AGRICOLA	44250074083					18,00				**18,00**		7,00			10,00					11,00				**28,00**			1,00			1,00		5,00	**7,00**	**53,00**
8	ASSOCIAZIONE DEI FRANTOIANI DI PUGLIA A.F.P.	34250318077					14,72		1,27		**15,99**			4,00			7,00				11,00			5,00	**27,00**		3,00				1,00			**4,00**	**46,99**
9	CONSORZIO VOLONTARIO DI TUTELA E VALORIZZ.DEL VINO DOC NARDÒ	34250317889							7,00		**7,00**	10,00				10,00						7,00			**27,00**			1,00			1,00	10,00		**12,00**	**46,00**
10	OLEIFICIO COOPERATIVO CONTADO SOC. COOP.	34250317707					15,00		1,16		**16,16**			4,00			7,00					7,00			**18,00**		3,00				1,00		5,00	**9,00**	**43,16**
11	CONSORZIO TASTE&TOUR IN MASSERIA	34250318390	4,44			2,66	12,00		0,77		**19,87**	0,00					0,00					7,00			**7,00**	5,00			5,00					**10,00**	**36,87**

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA N. 1 (UNA) PAGINA

Allegato "B"

PSR PUGLIA 2014 - 2022
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno BURP n. 74 del 10/08/2023
Misura 3 - Sottomisura 3.2 - "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"

ELENCO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	BENEFICIARIO	DdS	REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI		CUP	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO
			VISURA AIUTI	VISURA DEGGENDORF				
1	CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA	34250318150	VERCOR 30233237 del 26/09/2024 Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/09/2014 al 16/10/2024), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la Sottomisura 3.2)	VERCOR 30233242 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B99I24000740007	200.000,00 €	200.000,00 €	**140.000,00 €**
2	APROLI BARI - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	34250318259	VERCOR 30233232 del 26/09/2024 Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/09/2014 al 16/10/2024), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la Sottomisura 3.2)	VERCOR 30233244 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B99I24000750007	100.160,00 €	99.882,70 €	**69.917,89 €**
3	CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BURRATA DI ANDRIA IGP	34250317988	VERCOR 30233243 del 26/09/2024 Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/09/2014 al 16/10/2024), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la Sottomisura 3.2)	VERCOR 30233239 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B89I24001030007	138.500,25 €	68.711,44 €	**48.098,01 €**
4	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI LECCE SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	44250075155	VERCOR 30233260 del 26/09/2024 Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/09/2014 al 16/10/2024), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la Sottomisura 3.2)	VERCOR 28910096 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B89I24001020007	157.920,00 €	155.541,75 €	**108.879,23 €**
5	DISTRETTO DEL CIBO SUD EST BARESE SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34250318457	VERCOR 30233240 del 26/09/2024 Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/09/2014 al 16/10/2024), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la Sottomisura 3.2)	VERCOR 30233241 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B49I24002000007	199.943,27 €	194.794,00 €	**136.355,80 €**
6	BIOL ITALIA ASS.NE DI PRODUTTORI BIOLOGICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	34250317657	VERCOR 30233226 del 26/09/2024 Non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento	VERCOR 30233250 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B99I24000760007	145.680,00 €	138.012,00 €	**97.225,80 €**
7	OLEIFICIO COOPERATIVO SAN GAETANO SOC.COOP.VA AGRICOLA	44250074083	VERCOR 30240536 del 27/09/2024 Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (27/09/2014 al 17/10/2024), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la Sottomisura 3.2)	VERCOR 28910099 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B19I24000900007	157.300,00 €	149.679,60 €	**104.775,72 €**
8	ASSOCIAZIONE DEI FRANTOIANI DI PUGLIA A.F.P.	34250318077	VERCOR 30233228 del 26/09/2024 Non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento	VERCOR 30233248 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B69I24001050007	199.998,71 €	174.864,60 €	**122.405,22 €**
9	CONSORZIO VOLONTARIO DI TUTELA E VALORIZZ.DEL VINO DOC NARDÒ	34250317889	VERCOR 30233231 del 26/09/2024 Non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento	VERCOR 30233247 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B79I24010470007	159.400,00 €	159.400,00 €	**111.580,00 €**
10	OLEIFICIO COOPERATIVO CONTADO SOC. COOP.	34250317707	VERCOR 29992292 del 03/09/2024 Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/09/2014 al 16/10/2024), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la Sottomisura 3.2)	VERCOR 30233236 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B29I24000840007	199.710,00 €	199.710,00 €	**139.797,00 €**
11	CONSORZIO TASTE&TOUR IN MASSERIA	34250318390	VERCOR 30233245 del 26/09/2024 Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/09/2014 al 16/10/2024), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la Sottomisura 3.2)	VERCOR 30233238 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B79I24010460007	146.000,00 €	137.760,00 €	**96.432,00 €**
					TOTALE	**1.804.612,23 €**	**1.678.356,09 €**	**1.175.466,66 €**

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA NR. 1 (UNA) PAGINA

Allegato "C"

PSR PUGLIA 2014 - 2022
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno BURP n. 74 del 10/08/2023
Misura 3 - Sottomisura 3.2 - "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSIBILI AL SOSTEGNO

N.	RAGIONE SOCIALE	DdS	MOTIVAZIONE
1	CONSORZIO VOLONTARIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI VINI D.O.P. "GIOIA DEL COLLE"	34250318283	COMUNICAZIONE DI RINUNCIA
2	COOPERATIVA DEL FRANTOIO SOCIALE DI CONVERSANO SOC. COOP. A.R.L.	34250318473	DOMANDA NON AMMISSIBILE
3	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34250318465	DOMANDA NON AMMISSIBILE
4	DISTRETTO PRODUTTIVO AGROALIMENTARE DI QUALITA' DEL VINO DI PUGLIA	34250318481	ESITO NEGATIVO A SEGUITO DI RICORSO GERARCHICO
5	CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI DOC CASTEL DEL MONTE	34250318440	COMUNICAZIONE DI RINUNCIA

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA N. 1 (UNA) PAGINA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 28 settembre 2024, n. 672

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 Misura 3 - "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". Sottomisura 3.2 - "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" Avviso approvato con DAdG n. 133 del 03/08/2023 e pubblicato nel BURP n. 74 del 10/08/2023. Annullamento della Determinazione Dirigenziale 030/DIR/2024/00671 del 28/09/2024 in autotutela per inserimento di importo errato e riproposizione atto. Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse, dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento e dell'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n. 7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n. 102 del 27/06/2008.

VISTO il Regolamento Regionale del 29/09/2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.

VISTO il regolamento regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale nonché AdG del PSR Puglia 2014/2022, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".

RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure /Sottomisure / Operazioni del PSR Puglia 2014/2022 emanati dall'AdG.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027 che prevede, in continuità con le esigenze di chiusura del PSR 2014/2022, anche lo svolgimento dei relativi compiti secondo il quadro di corrispondenza degli interventi.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione di Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito, con decorrenza 01/05/2024-30/04/2026, alla dott.ssa Lucrezia De Lucia l'incarico di Responsabile SRG02 "Organizz. produttori" - SRG03 "Regimi qualità" - SRG10 "Prodotti di qualità" del CSR 2023/2027, nonché l'incarico di curare gli adempimenti di chiusura e transizione in ambito della Misura 3, e relative sottomisure, del PSRPuglia 2014/2022.

VISTA la Deliberazione n.1262 del 16/09/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino al 15/10/2024.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della SRG10 "Prodotti di qualità" del CSR 2023/2027 per la Puglia, che interviene nel presente atto in qualità di proponente per la Sottomisura 3.2 del PSR 2014/2022 della Puglia, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412".

VISTA la versione vigente n. 16.0 del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2022, approvata con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 4280 del 17/06/2024.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017 che ha modificato

i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 e 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2220 del 23/12/2020 che, tra l'altro, ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 ed ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTA la nota AOO_001/PSR/19/05/2022/0000273 dell'AdG con la quale si è conclusa, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento interno (RI), la consultazione per procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2022 avviata in data 05 maggio 2022 con nota n. 235, relativa alla modifica, tra gli altri, dei criteri di selezione della Sottomisura 3.2.

VISTA la scheda della Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" – Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR Puglia 2014/2022.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 163 del 08/08/2017 con la quale è stata trasmessa alla Commissione Europea la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/2014 'Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento' della SM 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da Associazioni di Produttori nel mercato interno" - art. 24 del Reg. (UE) 702/2014. La stessa è stata ricevuta in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49184.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 133 del 04/08/2023, pubblicata nel BURP n. 74 del 10/08/2023, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno (Dds) a valere sulla Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR Puglia 2014/2022.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 134 del giorno 08/08/2023, pubblicata nel BURP n. 76 del 17/08/2023, con la quale è stata approvata la modifica del penultimo capoverso del paragrafo 9 dell'Avviso pubblico approvato con la succitata DAdG n. 133/2023.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 156 del 26/10/2023, pubblicata nel BURP n. 98 del 02/11/2023, con la quale è stato prorogato il termine finale per la presentazione delle Dds a valere sull'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 133/2023.

CONSIDERATO che, ai sensi del par. 12 "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE" dell'Avviso, n. 15 (quindici) DdS, unitamente alla documentazione indicata al par. 13 "DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO" sono state presentate entro il 09/11/2023 mediante la procedura dematerializzata prevista da AGEA.

CONSIDERATO che n. 1 (una) DdS, è stata presentata, unitamente alla documentazione indicata al par. 13 "DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO", ma non è stata rilasciata entro il termine del 09/11/2023.

CONSIDERATO che, ai sensi del par. 15 "ISTRUTTORIA TECNICO- AMMINISTRATIVA" del precitato Avviso, l'istruttoria tecnico-amministrativa è articolata in due distinte fasi: la FASE 1, controllo tecnico-amministrativo e di merito, e la FASE 2, acquisizione dei Modelli 6- Manifestazione d'interesse valutati da un'apposita Commissione di valutazione nominata con provvedimento dall'Autorità di Gestione.

TENUTO CONTO che, ai sensi del par. 15 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA" del precitato Avviso, il controllo tecnico-amministrativo e di merito è stato effettuato da parte della Responsabile della Misura e che nello svolgimento di detta attività istruttoria per alcune DdS si è ravvisata la necessità di chiarimenti per i quali ci si è avvalsi dell'istituto del "soccorso istruttorio", ai sensi dell'art. 6, lett. b) della Legge n. 241/90.

PRESO ATTO che il controllo tecnico-amministrativo, di cui alla FASE 1 si è concluso con esito positivo per n. 12 (dodici) DdS e con esito negativo per n. 4 (quattro) DdS e che a queste ultime è stata inviata comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 285 del 23/05/2024, pubblicata nel BURP n. 44 del 30/05/2024, con la quale sono stati approvati l' Allegato "B", riportante dell'elenco costituito da n. 4 DdS non ammesse alla FASE 2 e l' Allegato "A", riportante la graduatoria provvisoria delle DdS, costituita da n. 12 (dodici) soggetti, (primo in graduatoria CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BURRATA DI ANDRIA I.G.P. con punteggio totale di punti - 79-, ultimo in graduatoria OLEIFICIO COOPERATIVO CONTADO con punteggio totale di punti - 43,16-).

CONSIDERATO che per n. 1 (una) delle quattro DdS riportate nell' Allegato "B" della DDS n. 285/2024 è pervenuta la comunicazione di rinuncia, acquisita agli atti con PROT/129346 del 13/03/2024.

TENUTO CONTO che una delle quattro DdS, riportate nel succitato Allegato "B" della DDS n. 285/2024, è stata presentata dal Distretto Produttivo Agroalimentare di Qualità del Vino di Puglia e che questo richiedente, non ammesso alla FASE 2, ha presentato in data 01/03/2024 il ricorso gerarchico, acquisito agli atti in con PROT/113898 del 04/03/2024, avverso la nota di conclusione del procedimento amministrativo PROT/57746 del 01/02/2024, trasmessa dalla Responsabile di Misura.

VISTO il verbale della Commissione, incaricata con nota PROT/157739 del 28/03/2024, acquisito con PROT/0240507 del 21/05/2024, dal quale si evince che il Distretto Produttivo Agroalimentare di Qualità del Vino di Puglia ha conseguito esito sfavorevole a seguito del ricorso gerarchico.

VISTA la nota PROT/0240667 del 21/05/2024 con la quale l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022 ha comunicato al Distretto Produttivo Agroalimentare di Qualità del Vino di Puglia l'esito del ricorso gerarchico.

CONSIDERATO che il par. 15 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA" del predetto Avviso pubblico, stabilisce che: *"Al fine di valutare la correttezza e la veridicità di quanto dichiarato nei Modelli 6 trasmessi, sarà nominata con provvedimento dell'Autorità di Gestione un'apposita Commissione di valutazione che, dopo aver valutato i modelli 6 pervenuti, procederà alla conferma, o all'eventuale modifica (se del caso), del punteggio attribuito in base al Principio 2- Qualità del progetto dei criteri di selezione*".

VISTA la DAdG n. 25 del 23/05/2024, con la quale è stata nominata la Commissione per la valutazione dei Modelli 6 e per la successiva conferma o modifica del punteggio attribuito in base al Principio 2.

PRESO ATTO delle risultanze delle attività espletate dalla Commissione di valutazione riportate in apposito verbale trasmesso alla Responsabile di Misura con nota PROT/0455980 del 20/09/2024 e riportante l'elenco dei progetti con i relativi punteggi assegnati.

TENUTO CONTO che per n. 1 (una) delle 12 (dodici) DdS ammesse alla FASE 2 è pervenuta la comunicazione di rinuncia, acquisita agli atti con PROT/0470379 del 27/09/2024.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate all'Avviso corrispondono ad € 1.600.000,00 (euro unmilioneseicentomila/00) così come indicato al par. 5 "RISORSE FINANZIARIE".

CONSIDERATO che con la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 671 del 28/09/2024, è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse, l'elenco delle domande ammesse a finanziamento e l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento e che detto atto reca un refuso nell'importo del contributo concesso.

RITENUTO di dover annullare la suddetta Determinazione n. 671/2024 e di doverla riproporre nel rispetto delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, ammettendo a finanziamento i n. 11 (undici) soggetti riportati nell'elenco di cui all'Allegato "B" (primo dell'elenco CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA e ultimo dell'elenco CONSORZIO TASTE&TOUR IN MASSERIA), parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di spesa pari ad € 1.678.356,09 e per un contributo pubblico pari ad € 1.174.849,26.

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte,

SI PROPONE DI

1. annullare in autotutela la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 671 del 28/09/2024 a causa della presenza di un refuso nell'importo del contributo concesso;
2. approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno, come riportata nell' Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, costituita da n. 11 (undici) soggetti, (primo in graduatoria CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA con punteggio totale di punti – 84 -, ultimo in graduatoria CONSORZIO TASTE&TOUR IN MASSERIA con punteggio totale di punti - 36,87 -);
3. ammettere ai benefici della Sottomisura 3.2 del PSR Puglia 2014/2022 i soggetti riportati nell'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo della spesa richiesta, della spesa ammessa, del contributo pubblico concesso, del n. Vercore –Visura aiuti, del n. Vercore –Visura Deggendorf, del Codice Unico di Progetto;
4. approvare l' Allegato "C" riportante n. 5 (cinque) domande di sostegno non ammissibili al finanziamento;
5. confermare quanto stabilito dal par. 19 dell'Avviso, vale a dire che, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti, il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente trasmettere all'indirizzo qualita.psr@pec.rupar.puglia.it il Modello 7 con il quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e dichiara le coordinate bancarie del **conto corrente dedicato intestato al beneficiario, che dovrà essere impiegato in maniera esclusiva** per le operazioni connesse alla realizzazione del progetto ammesso nell'ambito della SM 3.2; il succitato Modello 7 è disponibile in formato editabile sul sito https://www.psr.regione.puglia.it;
6. specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 9 "TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI" e al par. 9.1 "IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA" dell'Allegato "A" alla DAdG n. 133 del 03/08/2023 pubblicata nel BURP n. 74 del 10/08/2023;
7. confermare, così come stabilito al par. 18 "TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI" dell'Allegato "A" alla DAdG n. 133/2023, che **le attività di informazione e promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi entro 12 (dodici) mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento**, pena la revoca dell'aiuto concesso; entro tale data dovranno essere state emesse tutte le fatture per l'acquisto di beni e servizi;
8. incaricare la Responsabile della Sottomisura 3.2 di notificare a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), al soggetto beneficiario la concessione degli aiuti ai sensi della Sottomisura 3.2;
9. stabilire che:
   - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso sarà effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA e, pertanto, la compilazione delle domande di pagamento (DdP) di acconto/saldo avverrà con procedura dematerializzata per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati che, previa attribuzione del numero univoco (barcode) e sottoscrizione da parte del richiedente, procedono attraverso il SIAN al rilascio telematico della domanda;
   - la sottoscrizione della DdP da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA;
   - l'aiuto concesso potrà essere erogato mediante acconto su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e a saldo al termine degli stessi e, conseguentemente, potranno essere presentate DdP di acconto e di saldo; potranno essere presentate n. 2 DdP di acconto a fronte di uno stato di avanzamento delle attività che giustifichi tale erogazione: la prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30%

dell'aiuto concesso, mentre la seconda non potrà superare il 90% dell'aiuto totale concesso; potranno essere rendicontate in DdP dell'acconto le fatture a saldo inerenti le attività già completate;

- a corredo della DdP deve essere obbligatoriamente trasmessa la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente e la documentazione tecnico-amministrativa in formato PDF richiesta dall'Avviso in formato PDF ai par. 21 "DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO SU S.A.L" e par. 22 "DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE"
- il Modello 8, previsto tra la documentazione da trasmettere a corredo della DdP (acconto e saldo), disponibile in formato editabile sul sito https://www.psr.regione.puglia.it, deve essere compilato in ogni sua parte e riportare il dettaglio di tutti i dati richiesti;
- la DdP nella forma di saldo – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro 45 (quarantacinque) giorni (sabato e festivi compresi) dalla data di conclusione delle attività;
- ai fini del mantenimento dei requisiti di ammissibilità della DdS, (così come indicato negli IMPEGNI di seguito riportati), il beneficiario deve trasmette unitamente alla DdP del saldo il certificato di adesione al Sistema di Qualità Alimentare per ciascun operatore attivo che ha aderito al progetto ammesso e l'elenco degli operatori attivi (i cui nominativi devono corrispondere a quelli che hanno inizialmente partecipato al progetto con specifica del regime di qualità a cui aderiscono);
- tutte le fatture/giustificativi relativi alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono essere registrate, corredate dalle relative lettere liberatorie, risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla DdP e riportanti la dicitura "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2022, Sottomisura 3.2, numero del codice unico di progetto (CUP)";
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono obbligatoriamente riportare la succitata dicitura e il CUP assegnato con il presente provvedimento di concessione; qualora le fatture siano state emesse prima della data di approvazione del presente provvedimento, il beneficiario, prima della rendicontazione con la DdP (acconto/saldo), dovrà obbligatoriamente provvedere alla regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di dicitura e/o di CUP, pena la non ammissibilità delle spese rendicontate, attraverso l'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nelle circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 13/E del 2018 e 14/E del 2019, come già stabilito nella DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022;
- dovrà essere presentata idonea documentazione contabile che riporti fedelmente il dettaglio delle voci di spesa ammesse ai benefici così come riportate del progetto di informazione e promozione ammesso a finanziamento (Modello 4);
- è obbligatorio per ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio delle attività e comunque preliminarmente alla compilazione della prima DdP (acconto/saldo), di aprire un "conto corrente dedicato in maniera esclusiva" intestato al soggetto beneficiario del sostegno e di implementare lo stesso nel fascicolo aziendale; il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intero periodo per cui si chiede il sostegno; le entrate del conto corrente saranno costituite dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA e dalle risorse finanziarie "anticipate" dal beneficiario; le uscite saranno invece esclusivamente costituite dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici;
- qualora nel progetto ammesso al sostegno sia prevista la realizzazione di attività di incoming e/o la partecipazione a fiere/manifestazioni e/o la realizzazione di eventi info-promozionali è necessario

presentare un reportage fotografico e/o video che dovrà essere disponibile in fase di ulteriori controlli di secondo livello;

- ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario deve esporre al pubblico, in base all'entità del finanziamento, poster, targhe o cartelloni secondo le indicazioni previste negli "Obblighi di informazione e pubblicità. Linee guida per i beneficiari" del PSR Puglia 2014/2022, consultabili sul portale ufficiale al link: http://www.psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari;
- il progetto approvato si intenderà concluso quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate ed emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi; tutte le attività devono essere completate entro 12 (dodici) mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento;
- le spese sostenute per la realizzazione di materiale di informazione, promozione e pubblicità, realizzato senza preventiva autorizzazione da parte della Responsabile di misura e ritenuto non conforme, non saranno ammesse al pagamento;
- qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022, nell'Avviso della Misura 3- Sottomisura 3.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni, decadenze o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura 3-Sottomisura 3.2 nel provvedimento di Giunta Regionale n. 1801/2019;
- nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificazione antimafia in sede di liquidazione delle DdP, risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto; predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;
- è necessario garantire il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto;
- è obbligatorio per ciascun beneficiario rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

a. inviare tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI – Responsabile della Sottomisura 3.2 – in quanto gli stessi saranno controllati dalla Regione Puglia preventivamente al loro utilizzo, per l'ammissibilità della relativa spesa al fine del rilascio del nulla osta da parte della Responsabile di Misura e per verificare la coerenza di predetto materiale con le attività ammesse a contributo, con la normativa comunitaria, nazionale e di quanto previsto in "Obblighi di informazione e pubblicità. Linee guida per i beneficiari" del PSR Puglia 2014/2022 e nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del MiPAAF;
b. inviare il materiale promozionale e pubblicitario stampato (comprensivo di servizio fotografico degli allestimenti su supporto informatico), per la verifica della conformità con quello precedentemente approvato in quanto lo stesso dovrà essere disponibile in sede di ulteriori controlli;
c. prevedere, nel caso in cui il beneficiario disponga di un sito web, una breve descrizione che evidenzi il tipo di operazione finanziata, il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina web;

d. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

e. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;

f. osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura e la Sottomisura, secondo quanto previsto nell'Allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;

g. restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione;

h. mantenere i Requisiti di Ammissibilità della DdS, di cui al par. 7 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ" fino alla conclusione delle attività del progetto di informazione e promozione;

i. attivare, prima dell'avvio dei pagamenti per le attività di informazione e promozione oggetto di DdS, il conto corrente dedicato da impiegare in maniera esclusiva;

j. osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed atti conseguenti;

k. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività di informazione e promozione secondo quanto previsto dalla Misura 3- Sottomisura 3.2;

NORME

a. previste per la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
b. previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;

9. confermare quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell'ADdG n. 133/2023 e pubblicato nel BURP n. 74 del 10/08/2023;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE nr. 679/2016 e DEL D. Lgs nr. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. nr. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE nr. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. nr. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26, c.2 e 27 del D.Lgs 33/2013.

Dichiarazioni e/o attestazioni

Con riferimento ai soggetti beneficiari sono stati espletati i controlli atti a verificare l'assenza del "doppio finanziamento", l'assenza tra i soggetti richiedenti di imprese in difficoltà e destinatarie di un ordine di recupero pendente.

Gli esiti delle succitate verifiche sono riportati nell'Allegato "B".

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla Responsabile della SRG10 del CSR 2023/2027 per la Puglia, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

E di:

1. annullare in autotutela la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 671 del 28/09/2024 a causa della presenza di un refuso nell'importo del contributo concesso;
2. approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno, come riportata nell' Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, costituita da n. 11 (undici) soggetti, (primo in graduatoria CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA con punteggio totale di punti – 84 -, ultimo in graduatoria CONSORZIO TASTE&TOUR IN MASSERIA con punteggio totale di punti - 36,87 -);
3. ammettere ai benefici della Sottomisura 3.2 del PSR Puglia 2014/2022 i soggetti riportati nell'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo della spesa richiesta, della spesa ammessa, del contributo pubblico concesso, del n. Vercore –Visura aiuti, del n. Vercore –Visura Deggendorf, del Codice Unico di Progetto;
4. approvare l' Allegato "C" riportante n. 5 (cinque) domande di sostegno non ammissibili al finanziamento;
5. confermare quanto stabilito dal par. 19 dell'Avviso, vale a dire che, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti, il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente trasmettere all'indirizzo qualita.psr@pec.rupar.puglia.it il Modello 7 con il quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e dichiara le coordinate bancarie del conto corrente dedicato intestato al beneficiario, che dovrà essere impiegato in maniera esclusiva per le operazioni connesse alla realizzazione del progetto ammesso nell'ambito della SM 3.2; il succitato Modello 7 è disponibile in formato editabile sul sito https://www.psr.regione.puglia.it;
6. specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 9 "TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI" e al par. 9.1 "IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA" dell'Allegato "A" alla DAdG n. 133 del 03/08/2023 pubblicata nel BURP n. 74 del 10/08/2023;
7. confermare, così come stabilito al par. 18 "TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI" dell'Allegato "A" alla DAdG n. 133/2023, che le attività di informazione e promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi entro 12 (dodici) mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento, pena la revoca dell'aiuto concesso; entro tale data dovranno essere state emesse tutte le fatture per l'acquisto di beni e servizi;
8. incaricare la Responsabile della Sottomisura 3.2 di notificare a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), al soggetto beneficiario la concessione degli aiuti ai sensi della Sottomisura 3.2;

9. stabilire che:

- l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso sarà effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA e, pertanto, la compilazione delle domande di pagamento (DdP) di acconto/saldo avverrà con procedura dematerializzata per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati che, previa attribuzione del numero univoco (barcode) e sottoscrizione da parte del richiedente, procedono attraverso il SIAN al rilascio telematico della domanda;
- la sottoscrizione della DdP da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA;
- l'aiuto concesso potrà essere erogato mediante acconto su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e a saldo al termine degli stessi e, conseguentemente, potranno essere presentate DdP di acconto e di saldo; potranno essere presentate n. 2 DdP di acconto a fronte di uno stato di avanzamento delle attività che giustifichi tale erogazione: la prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% dell'aiuto concesso, mentre la seconda non potrà superare il 90% dell'aiuto totale concesso; potranno essere rendicontate in DdP dell'acconto le fatture a saldo inerenti le attività già completate;
- a corredo della DdP deve essere obbligatoriamente trasmessa la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente e la documentazione tecnico-amministrativa in formato PDF richiesta dall'Avviso in formato PDF ai par. 21 "DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO SU S.A.L" e par. 22 "DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE"
- il Modello 8, previsto tra la documentazione da trasmettere a corredo della DdP (acconto e saldo), disponibile in formato editabile sul sito https://www.psr.regione.puglia.it, deve essere compilato in ogni sua parte e riportare il dettaglio di tutti i dati richiesti;
- la DdP nella forma di saldo – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro 45 (quarantacinque) giorni (sabato e festivi compresi) dalla data di conclusione delle attività;
- ai fini del mantenimento dei requisiti di ammissibilità della DdS, (così come indicato negli IMPEGNI di seguito riportati), il beneficiario deve trasmette unitamente alla DdP del saldo il certificato di adesione al Sistema di Qualità Alimentare per ciascun operatore attivo che ha aderito al progetto ammesso e l'elenco degli operatori attivi (i cui nominativi devono corrispondere a quelli che hanno inizialmente partecipato al progetto con specifica del regime di qualità a cui aderiscono);
- tutte le fatture/giustificativi relativi alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono essere registrate, corredate dalle relative lettere liberatorie, risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla DdP e riportanti la dicitura "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2022, Sottomisura 3.2, numero del codice unico di progetto (CUP)";
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono obbligatoriamente riportare la succitata dicitura e il CUP assegnato con il presente provvedimento di concessione; qualora le fatture siano state emesse prima della data di approvazione del presente provvedimento, il beneficiario, prima della rendicontazione con la DdP (acconto/saldo), dovrà obbligatoriamente provvedere alla regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di dicitura e/o di CUP, pena la non ammissibilità delle spese rendicontate, attraverso l'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nelle circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 13/E del 2018 e 14/E del 2019, come già stabilito nella

DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022;

- dovrà essere presentata idonea documentazione contabile che riporti fedelmente il dettaglio delle voci di spesa ammesse ai benefici così come riportate del progetto di informazione e promozione ammesso a finanziamento (Modello 4);
- è obbligatorio per ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio delle attività e comunque preliminarmente alla compilazione della prima DdP (acconto/saldo), di aprire un "conto corrente dedicato in maniera esclusiva" intestato al soggetto beneficiario del sostegno e di implementare lo stesso nel fascicolo aziendale; il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intero periodo per cui si chiede il sostegno; le entrate del conto corrente saranno costituite dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA e dalle risorse finanziarie "anticipate" dal beneficiario; le uscite saranno invece esclusivamente costituite dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici;
- qualora nel progetto ammesso al sostegno sia prevista la realizzazione di attività di incoming e/o la partecipazione a fiere/manifestazioni e/o la realizzazione di eventi info-promozionali è necessario presentare un reportage fotografico e/o video che dovrà essere disponibile in fase di ulteriori controlli di secondo livello;
- ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario deve esporre al pubblico, in base all'entità del finanziamento, poster, targhe o cartelloni secondo le indicazioni previste negli "Obblighi di informazione e pubblicità. Linee guida per i beneficiari" del PSR Puglia 2014/2022, consultabili sul portale ufficiale al link: http://www.psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari;
- il progetto approvato si intenderà concluso quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate ed emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi; tutte le attività devono essere completate entro 12 (dodici) mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento;
- le spese sostenute per la realizzazione di materiale di informazione, promozione e pubblicità, realizzato senza preventiva autorizzazione da parte della Responsabile di misura e ritenuto non conforme, non saranno ammesse al pagamento;
- qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022, nell'Avviso della Misura 3- Sottomisura 3.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni, decadenze o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura 3- Sottomisura 3.2 nel provvedimento di Giunta Regionale n. 1801/2019;
- nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificazione antimafia in sede di liquidazione delle DdP, risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto; predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;
- è necessario garantire il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto;

- è obbligatorio per ciascun beneficiario rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

a. inviare tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI – Responsabile della Sottomisura 3.2 – in quanto gli stessi saranno controllati dalla Regione Puglia preventivamente al loro utilizzo, per l'ammissibilità della relativa spesa al fine del rilascio del nulla osta da parte della Responsabile di Misura e per verificare la coerenza di predetto materiale con le attività ammesse a contributo, con la normativa comunitaria, nazionale e di quanto previsto in "Obblighi di informazione e pubblicità. Linee guida per i beneficiari" del PSR Puglia 2014/2022 e nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del MiPAAF;

b. inviare il materiale promozionale e pubblicitario stampato (comprensivo di servizio fotografico degli allestimenti su supporto informatico), per la verifica della conformità con quello precedentemente approvato in quanto lo stesso dovrà essere disponibile in sede di ulteriori controlli;

c. prevedere, nel caso in cui il beneficiario disponga di un sito web, una breve descrizione che evidenzi il tipo di operazione finanziata, il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina web;

d. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

e. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;

f. osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura e la Sottomisura, secondo quanto previsto nell'Allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;

g. restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione;

h. mantenere i Requisiti di Ammissibilità della DdS, di cui al par. 7 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ" fino alla conclusione delle attività del progetto di informazione e promozione;

i. attivare, prima dell'avvio dei pagamenti per le attività di informazione e promozione oggetto di DdS, il conto corrente dedicato da impiegare in maniera esclusiva;

j. osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed atti conseguenti;

k. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività di informazione e promozione secondo quanto previsto dalla Misura 3- Sottomisura 3.2;

NORME

a. previste per la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i;

b. previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;

9. confermare quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell' ADdG n.

133/2023 e pubblicato nel BURP n. 74 del 10/08/2023;

10. stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di notifica ai titolari delle DdS;
11. dare atto che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà disponibile nel sito internet https://psr.regione.puglia.it;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR nr. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. nr. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicato ai sensi degli artt. 26, c.2, e 27 del D.Lgs. 33/2013" nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. nr. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- è adottato in originale ed è composto da n. 21 (ventuno) pagine, dall'Allegato "A" composto da n. 1 (una) pagina, dall'Allegato "B" composto da n. 1 (una) pagina e dall'Allegato "C" composto da n. 1 (una) pagina.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A.pdf - ffdc576a287f937c6c03acacbda8301d230eb4bb42f7bf12827d43b11ab8399c
ALLEGATO B.pdf - 73a1f84ae906b326ecf61ed6e11b8c98c4e855ee621e0c9da1017e23208fb79d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRG02 "Organizz. produttori" - SRG03 "Regimi qualità" - SRG10 "Prodotti di qualità"
CSR 23/27
Lucrezia De Lucia

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro

Allegato "A"

PSR PUGLIA 2014 - 2022
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno BURP n. 74 del 10/08/2023
Misura 3 - Sottomisura 3.2 - "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"

GRADUATORIA DI MERITO DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

N.	RAGIONE SOCIALE	DdS	Principio -1- Regimi di qualità di recente riconoscimento									Principio -2- Qualità del progetto														Principio -3- Livello di aggregazione									PUNTEGGIO TOTALE
			Riconosciuti dal 01/01/2014		Riconosciuti dal 01/01/2010 al 31/12/2013		Riconosciuti dal 01/01/2006 al 31/12/2009		Riconosciuti prima del 31/12/2005		Principio 1 - totale	Numero di buyer e ospiti partecipanti alle attività di incoming				Numero di buyer partecipanti ad attività di incoming sul totale degli osptii partecipanti B=Bi/St				Costo per attività di incoming C=Ci/Ct				Partecipazione di az. inserite nella rete lavoro agricolo di qualità	Principio 2 - totale	Pluralità regimi per stesso comparto			Pluralità regimi per comparti differenti			Partecipazione al soggetto proponente di Consorzi di Tutela, Cooperativa, Consorzi di Cooperative, OP e AOP, Distretti produttivi		Principio 3 - totale	
			DOP-IGP 40	Altri regimi - 35	DOP-IGP - 29	Altri regimi - 24	DOP-IGP Biologico - 18	Altri regimi -13	DOP-IGP - 7	Altri regimi - 2		Oltre 30 ospiti - 10	Da 20 a 30 ospiti - 7	Da 10 a 19 ospiti -4	Da 1 a 9 ospiti - 1	B≥90% 10	90>B≥60% -7	60>B≥30% - 4	30>B - 1	C≥90% -15	90>C≥60% - 11	60>C≥30% - 7	30≥C - 3	Almeno 1 soggetto iscritto alla rete - 5		Almeno quattro regimi - 5	Due o tre regimi di qualità - 3	Un unico regime di qualità - 1	Almeno tre prodotti coinvolti -5	Due prodotti coinvolti - 3	Progetto monoprodotto - 1	Consorzi di tutela - 10	Cooperativa/Consorzi di cooperative/OP/AOP/		
1	CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA	34250318150	40,00								**40,00**	10,00					7,00			15,00					**32,00**			1,00			1,00	10,00		**12,00**	**84,00**
2	APROLI BARI - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	34250318259	10,00			8,00	6,00	0,58			**24,58**	10,00					7,00			15,00					**32,00**	5,00					1,00		5,00	**11,00**	**67,58**
3	CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BURRATA DI ANDRIA IGP	34250317988	40,00								**40,00**				1,00		7,00					7,00			**15,00**			1,00			1,00	10,00		**12,00**	**67,00**
4	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI LECCE SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	44250075155				2,66	16,00				**18,66**	10,00				10,00					11,00				**31,00**		3,00			3,00			5,00	**11,00**	**60,66**
5	DISTRETTO DEL CIBO SUD EST BARESE SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34250318457				5,33	14,00				**19,33**		7,00			10,00						7,00			**24,00**		3,00		5,00				5,00	**13,00**	**56,33**
6	BIOL ITALIA ASS.NE DI PRODUTTORI BIOLOGICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	34250317657	3,00			14,00			6,00		**23,00**	10,00						4,00				7,00			**21,00**	5,00			5,00					**10,00**	**54,00**
7	OLEIFICIO COOPERATIVO SAN GAETANO SOC.COOP.VA AGRICOLA	44250074083					18,00				**18,00**		7,00			10,00					11,00				**28,00**			1,00			1,00		5,00	**7,00**	**53,00**
8	ASSOCIAZIONE DEI FRANTOIANI DI PUGLIA A.F.P.	34250318077					14,72		1,27		**15,99**			4,00			7,00				11,00			5,00	**27,00**		3,00				1,00			**4,00**	**46,99**
9	CONSORZIO VOLONTARIO DI TUTELA E VALORIZZ.DEL VINO DOC NARDÒ	34250317889							7,00		**7,00**	10,00				10,00						7,00			**27,00**			1,00			1,00	10,00		**12,00**	**46,00**
10	OLEIFICIO COOPERATIVO CONTADO SOC. COOP.	34250317707					15,00		1,16		**16,16**			4,00			7,00					7,00			**18,00**		3,00				1,00		5,00	**9,00**	**43,16**
11	CONSORZIO TASTE&TOUR IN MASSERIA	34250318390	4,44			2,66	12,00		0,77		**19,87**	0,00					0,00					7,00			**7,00**	5,00			5,00					**10,00**	**36,87**

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA N. 1 (UNA) PAGINA

Allegato "B"

PSR PUGLIA 2014 - 2022
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno BURP n. 74 del 10/08/2023
Misura 3 - Sottomisura 3.2 - "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"

ELENCO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	BENEFICIARIO	DdS	REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI		CUP	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO
			VISURA AIUTI	VISURA DEGGENDORF				
1	CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA	34250318150	VERCOR 30233237 del 26/09/2024 Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/09/2014 al 16/10/2024), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la Sottomisura 3.2)	VERCOR 30233242 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B99I24000740007	200.000,00 €	200.000,00 €	**140.000,00 €**
2	APROLI BARI - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	34250318259	VERCOR 30233232 del 26/09/2024 Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/09/2014 al 16/10/2024), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la Sottomisura 3.2)	VERCOR 30233244 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B99I24000750007	100.160,00 €	99.882,70 €	**69.917,89 €**
3	CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BURRATA DI ANDRIA IGP	34250317988	VERCOR 30233243 del 26/09/2024 Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/09/2014 al 16/10/2024), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la Sottomisura 3.2)	VERCOR 30233239 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B89I24001030007	138.500,25 €	68.711,44 €	**48.098,01 €**
4	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI LECCE SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	44250075155	VERCOR 30233260 del 26/09/2024 Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/09/2014 al 16/10/2024), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la Sottomisura 3.2)	VERCOR 28910096 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B89I24001020007	157.920,00 €	155.541,75 €	**108.879,23 €**
5	DISTRETTO DEL CIBO SUD EST BARESE SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34250318457	VERCOR 30233240 del 26/09/2024 Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/09/2014 al 16/10/2024), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la Sottomisura 3.2)	VERCOR 30233241 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B49I24002000007	199.943,27 €	194.794,00 €	**136.355,80 €**
6	BIOL ITALIA ASS.NE DI PRODUTTORI BIOLOGICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	34250317657	VERCOR 30233226 del 26/09/2024 Non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento	VERCOR 30233250 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B99I24000760007	145.680,00 €	138.012,00 €	**97.225,80 €**
7	OLEIFICIO COOPERATIVO SAN GAETANO SOC.COOP.VA AGRICOLA	44250074083	VERCOR 30240536 del 27/09/2024 Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (27/09/2014 al 17/10/2024), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la Sottomisura 3.2)	VERCOR 28910099 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B19I24000900007	157.300,00 €	149.679,60 €	**104.775,72 €**
8	ASSOCIAZIONE DEI FRANTOIANI DI PUGLIA A.F.P.	34250318077	VERCOR 30233228 del 26/09/2024 Non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento	VERCOR 30233248 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B69I24001050007	199.998,71 €	174.864,60 €	**122.405,22 €**
9	CONSORZIO VOLONTARIO DI TUTELA E VALORIZZ.DEL VINO DOC NARDÒ	34250317889	VERCOR 30233231 del 26/09/2024 Non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento	VERCOR 30233247 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B79I24010470007	159.400,00 €	159.400,00 €	**111.580,00 €**
10	OLEIFICIO COOPERATIVO CONTADO SOC. COOP.	34250317707	VERCOR 29992292 del 03/09/2024 Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/09/2014 al 16/10/2024), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la Sottomisura 3.2)	VERCOR 30233236 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B29I24000840007	199.710,00 €	199.710,00 €	**139.797,00 €**
11	CONSORZIO TASTE&TOUR IN MASSERIA	34250318390	VERCOR 30233245 del 26/09/2024 Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (26/09/2014 al 16/10/2024), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la Sottomisura 3.2)	VERCOR 30233238 del 26/09/2024 Non presente nell'elenco	B79I24010460007	146.000,00 €	137.760,00 €	**96.432,00 €**
					TOTALE	**1.804.612,23 €**	**1.678.356,09 €**	**1.175.466,66 €**

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA NR. 1 (UNA) PAGINA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 19 settembre 2024, n. 449

ID 6659 - PNRR - M4 C1 I3.3 - Progetto esecutivo "Intervento di demolizione e ricostruzione della Scuola Via Eva" - PNRR M4C1I3.3 - Proponente: Comune Gioia del Colle. - Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";
VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
VISTA lalegge regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";
VISTA la DGR N. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione "Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera" al dott. Vincenzo Moretti;
VISTA la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il R.R. n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
- il Decreto 10 luglio 2015.per la Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (15A05677), pubblicato su gazzettaufficiale.it, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 10 luglio 2015, p. 40;
- il decreto dal Presidente della Repubblica il 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco nazionale dell'Alta Murgia;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT "* articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

1. Il Progetto esecutivo "Intervento di demolizione e ricostruzione della Scuola Via Eva", proposto dal Comune di Gioia del Colle, è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR – M4C1I3.3 - e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, nonchè della l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";
2. Con nota prot. n. 35413 del 23.11.2024, il Comune di Gioia del Colle indiceva Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art.14 comma 2 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona *ex* art.14-bis della medesima Legge, invitando le Amministrazioni coinvolte in indirizzo ad esprimere specifico parere o altro atto di assenso, comunque merito al progetto sopra indicato all'oggetto;
3 Con nota prot. n.20273 del 27.11.2023, questo Servizio forniva le precise indicazioni per poter avviare compiutamente la necessaria valutazione ambientale, informandone gli Enti gestori delle aree protette coinvolte per il cosiddetto "sentito";

4. Con nota prot. n.357475 del 15.07.2024 questo Servizio avviava la procedura di screening, chiedendo contestualmente integrazioni documentali al Comune proponente e il cosiddetto "sentito" alle aree protette coinvolte;
5. Con nota prot.n23253 del 02.08.2024 il Comune forniva le integrazioni richieste;
6. A meno dell'espressione del "sentito", risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La nuova scuola elementare di "Via Eva" di Gioia del Colle (BA) è sita appunto in Via Eva, ad angolo con via Volpe e via Federico II di Svevia. L'edificato nelle vicinanze è costituito da edifici a destinazione prevalentemente residenziale che si sviluppano al massimo con due o tre piani fuori terra, nonché dalla presenza, a sud, dell'istituto tecnologico Galileo Galilei, e a est, della Scuola dell'infanzia e primaria "A. Moro". Il lotto oggetto di progetto ha una superficie di 6298 m^2 come da dato catastale (Foglio 61 particella 4815) e presenta un leggero dislivello tra il lato Ovest e quello Est (poco più basso). L'edificio scolastico esistente, con accesso da via Eva (lato Ovest), è stato realizzato negli anni '70 del secolo scorso. Allo stato attuale nell'area oggetto di intervento insiste l'edificio scolastico classificato come altamente vulnerabile a seguito di valutazioni tecniche ed economiche in merito all'adeguamento sismico della struttura, per la quale è prevista quindi la sostituzione edilizia attraverso la demolizione integrale della scuola esistente e la successiva costruzione di una nuova scuola, come da progetto definitivo redatto dall'UTC del Comune di Gioia del Colle. L'ipotesi di un intervento di messa in sicurezza dell'edificio risulterebbe poco vantaggiosa ai fini del risultato finale, sia in termini economici che funzionali. Aggiungendo, inoltre, la necessità di provvedere all'efficientamento energetico dell'involucro edilizio, il quale presenta diverse carenze, unitamente alla scarsa funzionalità della distribuzione interna degli ambienti, i quali non risultano peraltro rispondenti alla normativa attuale in materia di edilizia scolastica, ha determinato la scelta di procedere con un intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico.
Il nuovo edificio che ospiterà la Scuola Primaria di via Eva sarà costituito da un blocco che prende forma dagli assi delle strade che perimetrano il lotto stesso. Da questo viene fuori una sorta di forma a C rovescia in cui, nella parte centrale, sono inserite le aule, mentre alle due estremità sono collocate la palestra e l'auditorium. La scuola è stata progettata secondo il Decreto Ministeriale del 18 dicembre 1975. Lo sviluppo dell'intero immobile è tutto su un unico livello. L'edificio è dotato di una copertura piana e composto da ambienti funzionali alle attività che si prevede debbano svolgersi.
Per quanto riguarda le zone esterne, la parte più "protetta" dal costruito sarà dedicata alle attività all'aperto. Inoltre, sarà realizzata una zona a parcheggio pari a 20 mc ogni mq costruito, ed una zona per attività sportive all'aperto comprendente un capo polifunzionale. Le classi sono dimensionate per accogliere 20/25 alunni ciascuna. La realizzazione del progetto prevede labbattiemnto di alcuni alberi. Sono presenti, infine, gli spazi per l'amministrazione (presidenza, segreteria con annesso archivio) e gli spogliatoi per il personale ATA. L'intervento comporta sicuramente l'espianto di n. 27 piante arboree/arbustive.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia".
6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
UCP – Siti d rilevanza naturalistica
L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", e risulta distante dal Parco Nazionale e dal Parco regionale "Terre delle Gravine". Il controllo effettuato in ambito GIS

individua la stessa area ai margini del centro abitato, ad una distanza chilometrica da habitat tutelati (es habitat codice 9250 Querceti a *Quercus trojana).*

Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Falco naumanni*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus pipistrellus*), oltre che da invertebrati terrestri. (da cartografia allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018).

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi al miglioramento di aree pubbliche degradate, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione eccellente per *Falco naumanni.* La tipologia di intervento (su abitato esistente) e l'ambito in cui questo si realizza dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Il rilievo botanico vegetazionale ha descritto le piante da eliminare e il rilievo faunistico ha escluso la presenza di nidi/dormitori sulle piante esistenti. Gli impatti maggiori devono ritenersi legati alla sottrazione di habitat di specie non segnalato dalla predetta DGR n.2442/2018, o legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori su alberature esistenti e alla fase di cantiere. Si ritiene che tali impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. l, dell'osservanza delle forme di mitigazione avanzate dallo stesso Comune proponente (vedi relazioni specialistiche e Studio di Incidenza Ambientale), e delle seguenti indicazioni formulate da Enti gestori di aree protette per analoghi interventi:

Al fine di non determinare incidenze significative su habitat di specie connessi al Sito e di non pregiudicare il raggiungimento dei relativi obiettivi di conservazione, prima della fase di esecuzione, dovrà essere verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le aree e le piante oggetto di intervento, oltre che il rispetto delle misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e al Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento .

- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:

- Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;

- Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;

- Siano in ogni caso rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni:

"Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza… siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Nel caso di rifacimenti totali di tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al grillaio negli spazi sotto i coppi nella misura di 1 tegola ogni 20 mq di copertura con un minimo di una tegola. In presenza di sottotetti si deve prevedere l'installazione di nidi artificiali collocati all'intradosso del tetto. Per le nuove costruzioni di singoli edifici, le sopraelevazioni e gli ampliamenti di immobili esistenti, nel caso in cui la copertura venga realizzata con lastrico solare, devono essere posizionati nidi artificiali, nella misura di 1 nido ogni 10 mq di copertura, con un minimo di 1 nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud.

- Siano rispettate tutte le misure di conservazione per i chirotteri di cui al R.R. n. 06/2016;

- - Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;

Inoltre è opportuno che:

- Siano rispettate tutte le misure di conservazione proposte nella "Relazione faunistica" relativa alla presenza di specie di interesse prioritario (es.Falco Naumanni) allegata al progetto, e prima dell'inizio dei lavori ed in

fase di cantiere sia monitorata l'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le aree di pertinenza e le alberature oggetto d'intervento;
- Nel caso in cui scaturiscano ulteriori interventi di abbattimento di specie arboree ed arbustive, siano preventivamente verificata l'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario e l'eventuale taglio avvenga nel rispetto delle misure di conservazione trasversali n. 3;
- La sistemazione delle aree esterne garantisca la permeabilità del suolo e preservi per quanto possibile le specie arboree ed arbustive presenti;
- in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifi ti, presso l'area di intervento
-Definire il cronoprogramma degli interventi tenendo conto di eventuali interventi contermini programmati al fine di contenere/ridurre la produzione congiunta di polveri e rumori e di possibili disturbi.
Le essenze vegetali da utilizzare saranno quelle più idonee al particolare ambiente di inserimento e, in ogni caso, di origine certificata.

TUTTO CIÒ PREMESSO
TENUTO CONTO che - in considerazione della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto - non è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 - il "sentito" del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e/o del Parco Regionale "Terre delle Gravine";
CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione suggerite dal proponente e quelle elencate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
RILEVATO che il progetto proposto insiste nell'abitato e che lo stesso è finalizzato alla realizzazione di un'opera pubblica;
CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.
Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dal Comune di Gioia del Colle nell'ambito del PNRR M4C1I3.3 di "Intervento di demolizione e ricostruzione

della Scuola Via Eva", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

1. è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi; non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
2. ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
3. fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
4. è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Gioia del Colle ;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale "Alta Murgia", al Parco "Terre delle Gravine", al Comune proponente che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Bari;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale. Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.9 (nove) pagine compresa la presente. Il presente provvedimento, è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
c. sarà pubblicato sul BURP sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. "Procedure di VIncA e attività connesse con la componente marino costiera" presso la Sezione

Autorizzazioni Ambientali a valere sulle Risorse Programma regionale Tutela Ambientale, giuste DD n. 147 - 7.04.2024 e DD n. 273 – 11.06.2024.”,
Vincenzo Moretti

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 settembre 2024, n. 455

ID PAUR 2970-ID AIA 20/2024 - D.lgs n. 152/2006 e smi, Parte II titolo III bis - LR 26/2022 - Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG4. Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l' installazione IPPC di trattamento rifiuti non pericolosi e realizzazione del nuovo VI lotto di discarica (attività 5.4 e 5.3 b1) sita in c.da Forcone di Cafiero nel Comune di Cerignola.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visto** D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante *"Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche"*, con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- **Vista** la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- **Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;
- **Vista** la Deliberazione di Giunta regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;
- **Vista** la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione del 13/05/2024, n. 10 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini;
- **Vista** la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **Vista** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- **Visti inoltre:**

- il D. Lgs n. 36 del 13 gennaio 2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- il D. Lgs n. 121 del 3 settembre 2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali e in particolare l'art. 29-bis "*Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili*", art. 29-quater "*Procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale*", art. 29- sexies "*Autorizzazione Integrata Ambientale*", che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'AIA;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.";
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n.152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi;
- la DGRP n. 672/2016 "Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo IIIbis del D.lgs. n. 152/06 e smi e art. 10 ai sensi del Titolo I del D.lgs. 152/06 e smi. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- *il D*.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5 di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale Transizione ecologica 27 settembre 2022, n. 152 Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale - Attuazione articolo 184-ter, comma 2, Dlgs 152/2006;
- la L.R. 7 novembre 2022 n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"

- **Considerato** che, ai sensi del combinato disposto dall'art. 6, comma 14) e dall'art. 29-quater, comma 11) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per le attività di smaltimento/recupero dei rifiuti svolte nelle installazioni IPPC, anche qualora costituiscano solo una parte delle attività svolte nell'installazione, l'AIA costituisce anche autorizzazione alla realizzazione come disciplinato dall'art. 208 del predetto decreto, sostituendo ad ogni effetto autorizzazioni, concessioni e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

- **Considerato** altresì che, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, l'AIA sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali riportate nell'elenco di cui all'Allegato IX alla Parte II dello stesso decreto, tra cui l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi.
- **Dato atto che** il rilascio dell'AIA in oggetto costituisce endoprocedimento del procedimento di autorizzazione unica regionale ai sensi del Titolo III della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi e della L.R. n.26/2022, previa istruttoria del Servizio AIA/RIR regionale,
- **Vista** la relazione del Servizio, espletata dai funzionari ing. M. Gabriella Sfrecola in qualità di Responsabile del Procedimento e dall'ing. Alessandro Cappucci in qualità di funzionario istruttore e così formulata:

RELAZIONE DI SERVIZIO

Dalla documentazione in atti si evince quanto segue.

L'impianto è stato inizialmente autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata al soggetto gestore "S.I.A Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4" con Determina Dirigenziale n. 474 del 04/08/2008 e smi.

A seguito di diverse criticità gestionali, nell'anno 2016 è intervenuto un procedimento di sequestro da parte del NOE di Bari (Proc. Pen. 2905/16 RGNR Mod.21) del V lotto di discarica e dell'impianto di biostabilizzazione.

Con Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 104 del 22/06/2018, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, è stata revocata la già menzionata autorizzazione ai sensi dell'art. 29-decies c.9 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le disposizioni inerenti alla chiusura dei corpi di discarica e relativa post-gestione, ai sensi e per gli effetti dell'art 29 decies co.9 lett c) del d.lgs 152/2006 e smi e dell'art 12 del d.lgs 36/2003.

Con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 119 del 24/07/2018 si autorizzava il sopralzo del V lotto della discarica e si disponeva la chiusura e la gestione post operativa dei lotti I II III e IV e del lotto V .

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1357/2018 veniva attribuito all'AGER il compito di provvedere alla copertura provvisoria del V lotto, come stabilito nella Determinazione Dirigenziale dell'Autorità Competente AIA, e alla gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione per assicurare elevati livelli di efficienza, con quota parte delle risorse di cui alla legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 all'art. 14, ad esclusivo titolo concessorio.

In data 13/12/2022 il Consorzio Igiene Ambientale – Bacino Foggia 4 – ha depositato presso il tribunale ordinario di Foggia l'istanza di revoca del sequestro (prot. n. 0003024) relativa al procedimento n. 1473/2020 delle aree contraddistinte al Catasto Terreni del Comune di Cerignola (FG) al foglio 232, p.lle 57, 20, 19, 18, 54, 55, 32, 59, 60, 38.

In data 17 gennaio 2023 il Tribunale Ordinario di Foggia disponeva la revoca del sequestro dei beni indicati nell'istanza e la restituzione all'avente diritto.

In data 17.03.2023 l'Assemblea del Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4 ha deliberato di procedere con la presentazione dell'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 dell'impianto sito in c. da Cafiero in agro di Cerignola, di proprietà

La ditta trasmetteva in data 22.03.2023 formale istanza, acquisita al prot. n. AOO_089_4942, finalizzata al rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/06, per la riattivazione dell'installazione di proprietà del Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4 in località Cafiero nel territorio del Comune di Cerignola (FG) e richiedeva, tra le altre il rilascio dell' autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, per l'avvio e lo svolgimento delle attività di stoccaggio trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi (attività IPPC 5.3 b1 e 5.4);

Dato atto che la Regione Puglia-Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava l'avvenuta pubblicazione sul sito Web Sportello Ambientale in data 04/12/2023 nota n. 6011 della documentazione oggetto di PAUR ai fini della verifica di completezza e comunicava l'avvio del procedimento.

Per la descrizione del procedimento amministrativo si rimanda all'emanando provvedimento ambientale unico.

Considerato che nell'ambito del Procedimento di Autorizzazione Unico Regionale veniva trasmesso al gestore in data 30/07/2024 la bozza di Documento tecnico AIA per eventuali osservazioni e che, come riportato nel verbale conclusivo di Conferenza dei Servizi decisoria del 31.07.2024, il proponente ne ha condiviso i contenuti accogliendo pertanto le prescrizioni AIA;
Acquisite in data 31.07.2024 le conclusioni positive della Conferenza dei servizi decisoria per il procedimento di Autorizzazione unica Ambientale regionale contenute nel verbale conclusivo sottoscritto al termine dei lavori, e in particolare, al fine di assumere la decisione sul rilascio dell'AIA in oggetto, nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria venivano acquisiti:

- parere favorevole espresso dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Foggia ai fini della prevenzione incendi, a condizione che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato e descritto negli allegati tecnici di corredo , nel rispetto della normativa di sicurezza, costituita dalla RTO allegata al D.M. 03.08.2015,
- parere favorevole al rilascio del permesso di costruire espresso dal Comune di Cerignola durante la seduta del 31.07.2024;
- attestazione di conformità alle norme edilizio/urbanistiche del vigente PRG del Comune di Cerignola senza prescrizioni del sindaco sugli aspetti di insalubrità di cui agli articoli 216 e 217 del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 6) del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
- parere favorevole con prescrizioni e precisazioni formulato da ARPA Puglia- DAP Foggia (nota n 59482 del 29.07.2024) relativamente al Piano di monitoraggio e controllo della linea TMB e al Piano di sorveglianza e controllo dei lotti di discarica ai sensi dell'art. 29-quater, comma 6) del D.Lgs n. 152/2006 e smi
- Contributo del Servizio Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia nota n.0390767/2024 del 31/07/2024;

Il proponente in riscontro alla nota ARPA – DAP FG di cui al prot. 59482 del 29/07/2024, ha trasmesso i seguenti documenti aggiornati e integrati:

- RB.10_Rev.2 Piano di Sorveglianza e Controllo
- RB.11_rev.1 Piano Monitoraggio e Controllo
- Elaborati grafici AIA

Con nota n.0067281 del 13/09/2024, in atti al protocollo regionale n. 0443171/2024, ARPA Puglia DAP Foggia si è espressa come di seguito riportato:
".....Precisato che il parere di competenza, protocollo ARPA al n.59482 del 29/07/2024, che si allega, deve ritenersi favorevole a condizione che siano adottate tutte le prescrizioni in esso contenute e in particolare con la seguente precisazione relativa al punto 5 del parere.
La prescrizione n.5 deve intendersi riferita ad una volumetria complessiva di 400.000mc (e non di 430.000 come riportato) e, pertanto, tutto quanto riferito nel citato parere è da rapportarsi a tale volumetria. In pratica si vuole, con tale prescrizione, imporre un limite al conferimento annuo, in modo da garantire che la durata della discarica rispetti il periodo temporale previsto nella documentazione di progetto e nei piani economici e nel contempo vengano salvaguardati gli aspetti ambientali così come valutati.
Preso atto delle integrazioni apportate ai due documenti:

- *RB.10_Rev.2 Piano di Sorveglianza e Controllo*
- *RB.11_rev.1 Piano Monitoraggio e Controllo*

Relativamente al punto 4, lettera l, del precedente parere ARPA (prot. n 59482 del 29/07/2024), al cap."3.3.5.1 - Scarico su suolo" del "RB.11_rev.1 Piano Monitoraggio e Controllo" si rileva un refuso circa le tempistiche della comunicazione preventiva da trasmettere ad ARPA prima del campionamento in autocontrollo, in quanto sono riportate due tempistiche di preavviso differenti (in un caso 5 giorni, nell'altro 15 giorni). Si invita, pertanto, il proponente a correggere quanto sopra, riportando soltanto i 15 giorni di preavviso.

Per tutti gli autocontrolli che richiedono analisi, il laboratorio terzo incaricato, dovrà redigere anche il verbale di campionamento, secondo procedura normalizzata, da allegare al RdP. I RdP, corredati del verbale di campionamento, dovranno contenere il giudizio finale di conformità alla autorizzazione.
Per il resto si può ritenere nel complesso che le integrazioni rispettano quanto richiesto, e dunque, il parere di competenza può reiterarsi favorevole con le restanti prescrizioni apposte nel parere ARPA al n.59482 del 29/07/2024 che si allega.
Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni…..”
Con riferimento alla descrizione delle attività e delle condizioni di esercizio da prescrivere nel rispetto dell'articolo 29-sexies del D.Lgs. 152/06 e smi, si richiama il documento tecnico AIA approvato durante i lavori della seduta di conferenza di servizi del 31.07.2024 e revisionato successivamente per il puntuale allineamento con le prescrizioni riportate nei pareri pervenuti.
Verificato che il proponente ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie necessarie al rilascio dell'AIA trasmettendo copia della ricevuta di pagamento acquisita in data 19.09.2024 al protocollo n°453936;
Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

- Letta e fatta propria la relazione sopra riportata che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta;
- **Richiamata** la conclusione con esito positivo della conferenza dei servizi di PAUR svoltasi in data 31.07.2024 in forma simultanea e in modalità sincrona e le dichiarazioni, i pareri e gli assensi acquisti in tale conferenza e riportati nel relativo verbale ;
- **Vista** la nota n. 59482 del 29.07.2024 assunta al protocollo regionale al n°0386609/2024 del 30.07.2024 con cui Arpa Puglia in relazione ai Piani di Monitoraggio e Controllo ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- **Vista** la successiva nota n.0067281 del 13.09.2024, in atti al protocollo regionale n. 0443171/2024, con cui ARPA Puglia Dap Foggia espresso nel complesso parere favorevole con le prescrizioni apposte nel parere ARPA al n.59482 del 29.07.2024;
- **Tenuto conto** che il proponente ha trasmesso con nota n°0404617/2024 del 08.08.2024 quanto richiesto in sede di conferenza del 31.07.2024 allegando il piano di monitoraggio e controllo e il piano di sicurezza e coordinamento aggiornati alle osservazioni e richieste di ARPA Puglia DAP Foggia;
- **Ritenuto** che le risultanze della seduta di conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona del 31.07.2024 nonché gli esiti istruttori consentano l'adozione del provvedimento di AIA alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico;
- **Determinato** secondo la bozza di decreto interministeriale n. 0020553/TRI del 25/07/2014 l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Regione Puglia, riportato in allegato tecnico,
- **Stabilito** che le garanzie finanziarie richieste, che devono essere prestate solo al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto; le garanzie finanziarie per la gestione della discarica, anche per la fase successiva alla sua chiusura, dovranno essere prestate conformemente a quanto disposto dall'articolo 14 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
- **Dato Atto** che la presente Autorizzazione integrata ambientale sarà contenuta nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale citato nelle premesse, acquisendo efficacia dalla data di approvazione del PAUR stesso con determinazione dirigenziale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;
di prendere atto della conclusione con esito positivo della conferenza dei servizi relativa al procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - PAUR, ex art. 27 bis del d.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativo al *"Progetto di un complesso impiantistico di trattamento rifiuti non pericolosi in c.da Forcone di Cafiero nel Comune di Cerignola";*
di prendere atto:

- del parere favorevole espresso dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Foggia ai fini della prevenzione incendi, a condizione che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato e descritto negli allegati tecnici di corredo, nel rispetto della normativa di sicurezza, costituita dalla RTO allegata al D.M. 03.08.2015,
- del parere favorevole al rilascio del permesso di costruire espresso dal rappresentante del Comune di Cerignola durante la seduta del 31.07.2024;
- dell'attestazione di conformità alle norme edilizio/urbanistiche del vigente PRG del Comune di Cerignola senza prescrizioni del sindaco sugli aspetti di insalubrità di cui agli articoli 216 e 2017 del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 6) del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
- del parere favorevole con prescrizioni e precisazioni formulato da ARPA Puglia- DAP Foggia (nota n 59482 del 29.07.2024 in atti al num.386609/2024 del 30/07/2024 e nota n.0067281 del 13.09.2024, in atti al protocollo regionale n. 0443171/2024) relativamente al Piano di monitoraggio e controllo della linea TMB e al Piano di sorveglianza e controllo dei lotti di discarica ai sensi dell'art. 29-quater, comma 6) del D.Lgs n. 152/2006 e smi
- del Contributo del Servizio Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia nota n.0390767/2024 del 31/07/2024;

di rilasciare, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi al Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG4 avente sede legale in Cerignola (FG) – Piazza della Repubblica, l'Autorizzazione integrata ambientale per la realizzazione e l'esercizio dell'installazione IPPC di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi (attività IPPC 5.3 b1 e IPPC 5.4) sito nel Comune di Cerignola in C.da Forcone di Cafiero secondo le condizioni e con l'osservanza delle prescrizioni riportate nel presente atto, nell'Allegato Tecnico e nelle planimetrie, che ne formano parte integrante e sostanziale, nel d.lgs. n.152/2006 e smi e nelle altre normative ambientali, in quanto applicabili;
di vincolare l'autorizzazione integrata ambientale al rispetto delle prescrizioni contenute:

- nel parere di Arpa Puglia Puglia Dap Foggia n 59482 del 29.07.2024 e n.0067281 del 13.09.2024
- nel parere espresso dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Foggia ai fini della prevenzione incendi, a condizione che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato e descritto negli

allegati tecnici di corredo, nel rispetto della normativa di sicurezza, costituita dalla RTO allegata al D.M. 03.08.2015,

di prendere atto dell'ultima revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso del proponente e acquisito al protocollo regionale al. n.0404617/2024 del 08.08.2024:

- RB.10_Rev.2 Piano di Sorveglianza e Controllo_Agosto 2024
- RB.11_rev.1 Piano Monitoraggio e Controllo_Agosto 2024

di precisare che il presente provvedimento non sostituisce eventuali ulteriori atti di competenza comunale in relazione alle norme disciplinanti la salute pubblica, l'igiene, l'edilizia e l'urbanistica, ecc. necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto e dell'attività,
di precisare che il presente provvedimento non esonera il gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di competenza di altri enti/autorità;
di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettere a) e b) del decreto legislativo n. 152/2006 e smi, il gestore dovrà presentare domanda di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA sull'installazione nel suo complesso entro il termine di 4 anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione (lettera a) ed entro il termine di **10 anni** dalla data di rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione (lettera b);
- ai sensi dell'articolo 29-octies, del decreto legislativo 152/06, la presente autorizzazione può essere riesaminata periodicamente dall'autorità competente nei casi ivi previsti;

di precisare che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dall'art 29-nonies del D.lgs 152/2006 e smi e dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";
di dare atto, inoltre, che compete al Comune di Cerignola nell'ambito dei doveri previsti all'art. 27 del d.P.R. n. 380/2001, la vigilanza sulla conformità delle opere a quanto autorizzato;
di stabilire che il deposito e l'accettazione delle garanzie finanziarie sono condizioni necessarie per l'efficacia delle AIA;
di dare atto che la mancata presentazione delle garanzie finanziarie ovvero la difformità delle stesse può comportare la revoca del presente atto, previa diffida;
di dare atto che, la presente Autorizzazione integrata Ambientale sarà contenuta nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale citato nelle premesse, acquisendo efficacia alla data di approvazione del PAUR con determinazione dirigenziale; **richiamata la normativa vigente:**

- ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 4, del d.lgs. 152/2006, nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore ed il nuovo gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni all'autorità competente, come da modulistica pubblicata sul sito della Provincia ai fini della voltura dell'AIA
- ai sensi dell'art. 29-decies, commi 1 e 2, del d.lgs. 152/06, il gestore prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne deve dare comunicazione all'Autorità Competente e, a far data da tale comunicazione, deve trasmettere a questa Provincia ed ai Comuni interessati e all'ARPA dipartimentale, i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, secondo le modalità e frequenze stabilite nell'Allegato Tecnico;
- ai sensi dell'art 29-decies del d.lgs. 152/06 ARPA Puglia dipartimentale svolge il controllo in ordine al rispetto della presente autorizzazione e comunica all'autorità competente gli esiti dei controlli e delle

ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione e proponendo le misure da adottare

- ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006 il gestore provvede, altresì, ad informare immediatamente Regione Puglia, Provincia di Foggia, Comuni interessati ed ARPA – Dipartimento di Foggia in caso di violazione delle condizioni dell'autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità
- richiamato l'art. 29-undecies (Incidenti o imprevisti) del d.lgs. n. 152/2006, di prescrivere che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore deve informare immediatamente, per iscritto, l'Autorità competente, l'ARPA ed il/i Comune/i interessato/i e adottare immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti, informandone per iscritto le medesime Autorità, fermo restando il termine massimo di otto ore di cui all'art. 271, comma 14, del d.lgs. n. 152/2006 per informare l'Autorità competente nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;

di dare inoltre atto che il presente provvedimento è soggetto a sospensione o revoca ai sensi di legge, ovvero modifica, ove risulti la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate successivamente alla data di sottoscrizione;
di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;
di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG4, all'ARPA Puglia Direzione Generale, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Foggia, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, alla Provincia di Foggia, al Comune di Cerignola, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e alla Sezione Autorizzazioni Ambientali in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR
Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate
Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale e n. 15 allegati:

Allegato A. Documento tecnico
Allegato 1. RC.6_relazione tecnica della discarica_rev1;
Allegato 2. Piano di Monitoraggio e controllo (RB.10_Rev.2 Piano di Sorveglianza e Controllo e RB.11_rev.1 Piano Monitoraggio e Controllo);
Allegato 3. Parere di Arpa prot 59482 del 29.07.2024;
Allegato 4. TB.8_aree deposito_rev2;
Allegato 5. TB.11 aree di stoccaggio impianto_rev2;
Allegato 6. Riscontro nota Regione Puglia prot. n. 12178 del 07/08/2023;
Allegato 7. TB.3 rete acque meteoriche_rev4;
Allegato 8. Verbale del tavolo tecnico del 19/03/2024;
Allegato 9. T3.1 VI lotto_planimetria_rev2;
Allegato 10. T.3.2 VI Lotto Sezioni_rev2;
Allegato 11. T.4.2 sistemazione finale lotti esistenti_rev1;
Allegato 12. Cronoprogramma dei lavori;
Allegato 13. T.10_rev1;
Allegato 14. TB.1 planimetria con presidi di monitoraggio_rev 3;
Allegato 15 Parere di Arpa Puglia - Dap Foggia prot n.0067281 del 13/09/2024.

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni,

ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.
Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AT FG4 rev_0.pdf - 60b8094e093a1bb8db5bdeaffc43892d5bdf19f51f008b317717b0f10fcad04a
Allegato 2 RB.10_Rev.2 Piano di Sorveglianza e Controllo.pdf - af90466c75be65dc6c8d1ea16ecbf4b995625158957ee6438eadf8e7b35e5431
Allegato 2 RB.11_rev.1 Piano Monitoraggio e Controllo.pdf - a43879c383b4376753d7ae33cb612b549f0139c417cd6c9a577374a2b5f50e10

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile di procedimenti di AIA con particolare riferimento ad impianti di discarica
Maria Gabriella Sfrecola

E.Q. Supporto istruttorio ai procedimenti di AIA
Alessandro Cappucci

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Art. 27-bis – Istanza PAUR – ID AIA 20/2024 – Proponente: Consorzio di Igiene Ambientale Bacino FG4

DOCUMENTO TECNICO

CONSORZIO DI IGIENE AMBIENTALE BACINO FG4

ATTIVITÀ IPPC 5.3 b.1 e 5.4

COMPLESSO IMPIANTISTICO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

C.DA FORCONE DI CAFIERO

COMUNE DI CERIGNOLA

INDICE

DOCUMENTO TECNICO 1
INDICE 2
1 DEFINIZIONI 8
2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE IPPC 11
3 QUADRO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE 14
3.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO - TERRITORIALE 14
3.2 INQUADRAMENTO DELL'INSTALLAZIONE IPPC 15
3.3 STATO AUTORIZZATIVO 20
3.4 DOCUMENTI PROGETTUALI AIA APPROVATI 21
4 QUADRO ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI 23
4.1 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO 23
4.1.1 IPPC 1 – Impianto TMB 25
4.1.2 IPPC 2 – Discarica 37
4.2 EDIFICIO DI DECADIMENTO RADIOATTIVITÀ 56
4.3 GESTIONE OPERATIVA DELL'IMPIANTO 57
4.4 MATERIE PRIME E AUSILIARIE, RIFIUTI PRODOTTI 57
4.5 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE 58
4.6 SCARICHI CIVILI 60
4.7 CENTRALINA METEO 62
4.8 IMPIANTI AUSILIARI 63
4.9 TERRE E ROCCE DA SCAVO-ANALISI DELLE VOLUMETRIE E MODALITÀ GESTIONALI 66
4.9.1 Terre e rocce da scavo ex DPR 120/2017 e smi rifiuti 67
4.9.2 Terre e rocce da scavo abbancato sul VI lotto-Produzione di EOW 69
4.9.3 Terre e rocce da scavo dal VI lotto-produzione di EOW 75
5 QUADRO AMBIENTALE 82
5.1 RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA 82
5.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO 86
5.2.1 Emissione convogliata 86
5.2.2 Emissioni fuggitive 90
5.2.3 Emissioni diffuse 90
5.2.4 Odori 93
5.2.5 Composizione gas discarica 94
5.3 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 94
5.4 EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 96
5.5 EMISSIONI AL SUOLO E SISTEMI DI CONTENIMENTO 97
5.6 BONIFICHE E STATO DELLA CONTAMINAZIONE 97
6 RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE 101
7 RELAZIONE DI RIFERIMENTO 102

8 PIANI **103**

9 APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE **104**

10 QUADRO PRESCRITTIVO **105**

10.1 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE GESTIONE DELL'IMPIANTO **105**
10.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI **108**
10.3 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA DISCARICA **109**
10.1 PRESCRIZIONI OPERATIVE DI CHIUSURA E POST-CHIUSURA DISCARICA **113**
10.2 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA LINEA DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICA **115**
10.3 TERRE E ROCCE DA SCAVO EX DPR 120/2017 ..... **117**
10.4 EOW **119**
10.5 RIFIUTI **121**
10.5.1 Requisiti e modalità di controllo 121
10.5.2 Attività di gestione rifiuti 121
10.5.3 Prescrizioni generali 123
10.5.4 Ulteriori prescrizioni 125
10.6 ARIA **126**
10.6.1 Valori limite di emissione 126
10.6.2 Prescrizioni impiantistiche 128
10.6.3 Requisiti e modalità per il controllo 131
10.6.4 Prescrizioni generali 134
10.6.5 Emissioni diffuse 135
10.6.6 Qualità' dell'aria 135
10.6.7 Gas di discarica 135
10.6.8 Odori 135
10.7 SCARICHI **136**
10.7.1 Valori limite di emissione 136
10.7.2 Requisiti e modalità per il controllo 136
10.7.3 Prescrizioni impiantistiche 136
10.7.4 Prescrizioni generali 137
10.8 RUMORE **138**
10.8.1 Valori limite di emissione 138
10.8.2 Requisiti e modalità per il controllo 138
10.8.3 Prescrizioni generali 138
10.9 SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE **139**
10.10 MONITORAGGIO E CONTROLLO **140**
10.11 PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE **142**
10.12 INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ **142**

11 FIDEJUSSIONE **144**

FIGURE

Figura 1: Inquadramento dell'installazione (stralcio ortofoto) 14

Figura 2:Inquadramento dell'installazione 14
Figura 3:Planimetria generale dell'installazione 19
Figura 4: Opere in progetto per la linea di trattamento meccanico-biologica 20
Figura 5: Schema a blocchi linea TMB 25
Figura 6: Stralcio linea TMB 26
Figura 7: Stralcio planimetria indicante l'area di accettazione 28
Figura 8:Planimetria e sezione dell'impianto di vagliatura e stoccaggio dell'FSC 31
Figura 9: Schema dell'impianto di aspirazione arie esauste di biostabilizzazione 33
Figura 10:Schema a blocchi sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche. Destino finale 37
Figura 11: Stralcio rete acque meteoriche comparto TMB 37
Figura 12: Stato di fatto copertura provvisoria lotti I-V 38
Figura 13:Stato di fatto rete percolato lotti I-V 39
Figura 14:Stato di fatto rete biogas lotti I-V 41
Figura 15:Stato di progetto chiusura dei lotti esauriti 42
Figura 16: Inquadramento dell'ubicazione del nuovo lotto di discarica 44
Figura 17:Pozzo di estrazione percolato dal lotto VI 49
Figura 18:Ubicazione nuovo impianto di recupero del biogas 51
Figura 19: Schema a blocchi gestione acque meteoriche del capping 54
Figura 20: Vasche drenanti di recapito finale 54
Figura 21: Andamento della piezometria Dicembre 2023. 55
Figura 22:Localizzazione trincea di subirrigazione per fossa Imhoff uffici vicino a impianto TMB 62
Figura 23:Localizzazione trincea di subirrigazione per fossa Imhoff uffici vicino a ufficio pesa 62
Figura 24:Schema a blocchi e gestione delle terre e rocce da scavo 67
Figura 25:Punti di campionamento del cumulo di rifiuto inerte 69
Figura 26:Stralcio tavola T.2.2_rev1. Indicazione dell'area di deposito terre e rocce da scavo 72
Figura 27:Planimetria dell'area di impianto per la produzione EOW 72
Figura 28: schema a blocchi di gestione delle materie 76

Figura 29:Stralcio tavola T.2.2_rev1. Indicazione dell'area di deposito terre e rocce da scavo 78

Figura 30:Planimetria dell'area di impianto per la produzione EOW 78

Figura 31:Tabella e planimetria dei superamenti riscontrati in falda 98

Figura 32: Ubicazione dei piezometri 98

Figura 33: Rete piezometrica realizzata nell'ambito del procedimento di bonifica del sito 99

TABELLE

Tabella 1: Particelle catastali dell'area di interesse 15

Tabella 2: Attività IPPC e NON IPPC 18

Tabella 3: condizione dimensionale dell'installazione 18

Tabella 4: Stato autorizzativo 20

Tabella 5:Elenco dei rifiuti in ingresso all'installazione 23

Tabella 6:Potenzialità dell'installazione 24

Tabella 7: Caratteristiche della linea di biostabilizzazione 29

Tabella 8: Portata di aria da inviare al biofiltro 32

Tabella 9: Specifiche del biofiltro 33

Tabella 10:vasche di stoccaggio del percolato da TMB e biofiltro 34

Tabella 11: Caratteristiche delle vasche di accumulo delle acque meteoriche 37

Tabella 12: Caratteristiche dimensionali e volumetriche dei lotti di discarica 38

Tabella 13: Descrizione del sistema di impermeabilizzazione del fondo del lotto IV 45

Tabella 14: Descrizione del sistema di impermeabilizzazione delle sponde del lotto IV 46

Tabella 15: descrizione del sistema di copertura definitiva del VI lotto 47

Tabella 16:Caratteristiche della torcia esistente 52

Tabella 17: Sistema di accumulo acque meteoriche del capping 54

Tabella 18:Coordinate piezometri (UTM 33 WGS 84) 55

Tabella 19:Fabbisogno idrico 58

Tabella 20:Sistemi di accumulo previsti per la copertura del fabbisogno idrico 59

Tabella 21:Dimensionamento Imhoff 61

Tabella 22:Dati centralina meteo 63
Tabella 23:Bilancio terre e rocce ex DPR 120/2017 67
Tabella 24: Caratteristiche chimico fisiche del terreno vegetale da riportare in situ. 69
Tabella 25: Coordinate dei punti di prelievo dei campioni 70
Tabella 26:Caratteristiche dell'impianto di macinazione e vagliatura 70
Tabella 27: Capacità di recupero delle terre e rocce -EOW 71
Tabella 28:Caratteristiche dei depositi EOW 71
Tabella 29:Controlli sull'aggregato recuperato -tab 2 DM 152/2022 73
Tabella 30:Test di cessione-tab 3 Dm 152/2022 73
Tabella 31: Norme tecniche di utilizzo aggregato recuperato 74
Tabella 32:Requisiti di idoneità UNI EN 11531-1 75
Tabella 33:Bilancio terre e rocce per la produzione di EOW 75
Tabella 34:Caratteristiche dell'impianto di macinazione e vagliatura 76
Tabella 35: Capacità di recupero delle terre e rocce -EOW 77
Tabella 36:Caratteristiche dei depositi EOW 77
Tabella 37: Cronoprogramma degli scavi 79
Tabella 38:Controlli sull'aggregato recuperato -tab 2 DM 152/2022 80
Tabella 39:Test di cessione-tab 3 Dm 152/2022 80
Tabella 40: Norme tecniche di utilizzo aggregato recuperato 81
Tabella 41:Requisiti di idoneità UNI EN 11531-1 81
Tabella 42 Rifiuti in ingresso e caratteristiche del deposito 83
Tabella 43: Emissioni convogliate in atmosfera 86
Tabella 44: Emissioni convogliate discarica 88
Tabella 45: Monitoraggio da biofiltro 89
Tabella 46: Sistemi di emergenza 90
Tabella 47: Emissione diffuse da corpo discarica 91
Tabella 48: Controllo della qualità dell'aria 92

Tabella 49: Monitoraggio delle migrazioni del biogas 92

Tabella 50: Livelli di guardia biogas..... 92

Tabella 51: Emissioni odorigene sui lotti in coltivazione 93

Tabella 54: analisi composizione biogas 94

Tabella 55: Scarichi prodotti dell'installazione 96

Tabella 56:Valori limite di rumore 96

Tabella 57: Piezometri di monitoraggio 100

Tabella 58: Emissioni in atmosfera 126

ALLEGATO/APPENDICE

Allegato 1. RC.6_relazione tecnica della discarica_rev1

Allegato 2. Piano di Monitoraggio e controllo (RB.10_Rev.2 Piano di Sorveglianza e Controllo e RB.11_rev.1 Piano Monitoraggio e Controllo)

Allegato 3. Parere di Arpa Puglia - Dap Foggia prot n.59482 del 29.07.2024

Allegato 4. TB.8_aree deposito_rev2

Allegato 5. TB.11 aree di stoccaggio impianto_rev2

Allegato 6. Riscontro nota Regione Puglia prot. n. 12178 del 07/08/2023

Allegato 7. TB.3 rete acque meteoriche_rev4

Allegato 8. Verbale del tavolo tecnico del 19/03/2024

Allegato 9. T3.1 VI lotto_planimetria_rev2

Allegato 10. T.3.2 VI Lotto Sezioni_rev2

Allegato 11. T.4.2 sistemazione finale lotti esistenti_rev1

Allegato 12. Cronoprogramma dei lavori

Allegato 13. T.10_rev1

Allegato 14. TB.1 planimetria con presidi di monitoraggio_rev 3

Allegato 15. Parere di Arpa Puglia - Dap Foggia prot n.0067281 del 13/09/2024.

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto	Consorzio di Igiene Ambientale FG4 – P.zza della Repubblica – 71042 Cerignola (FG)
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia

	stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito

	"Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE IPPC

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Progetto di un complesso impiantistico di trattamento rifiuti non pericolosi in c.da Forcone di Cafiero nel Comune di Cerignola"

5.4	109.06	38.21	38.21.09
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[1]	Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.	Sistemazione finale: I,II,III,IV,V lotto Da realizzare: V lotto
classificazione NOSE-P[2]	Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)	stato impianto
classificazione NACE[3]	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi	
classificazione ISTAT	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi	Consorzio di igiene ambientale FG/4
Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di / n.		ragione sociale P.IVA 02359760713

5.3 a1	109.07	38.21	38.21.0
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[4]	Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacita' superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o piu' delle seguenti attivita' ed escluse le attivita' di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico.	Impianto di biostabilizzazione a ree impianti: in parte esistenti e da collaudare, in parte da realizzare
classificazione NOSE-P[5]	Trattamento chimico fisico e biologico dei rifiuti	stato impianto
classificazione NACE[6]	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi	
classificazione ISTAT	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi	Consorzio di igiene ambientale FG/4
Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di / n.		ragione sociale P.IVA 02359760713

Indirizzo dell'impianto

comune	CERIGNOLA	prov.	FG	CAP	71042
frazione e località	CONTRADA FORCONE DI CAFIERO				
via e n. civico					
telefono	0885 851062	fax	0885 401201	e-mail	direttore@consorzio-fg4.it
coordinate geografiche		E		N	

Sede legale

comune	CERIGNOLA	prov.	FG	CAP	71042
frazione o località	CONTRADA FORCONE DI CAFIERO				
via e n. civico					
telefono	0885 851062	fax	0885 401201	e-mail	direttore@consorzio-fg4.it
partita IVA	02359760713				

Responsabile legale

nome	FRANCESCO	cognome	BONITO
nato a			
residente a			
via e n. civico			
telefono			
codice fiscale			

Referente IPPC

nome	MARINO ALTOMARE	cognome	RUSSO
telefono			
indirizzo uffici			

Superficie totale complesso: circa 319.000 mq

Superficie coperta (capannoni): circa 11.000 mq (esclusi uffici)

Superficie scoperta impermeabilizzata: circa 47.250 mq (area impianti +viabilità discarica esistenti e da realizzare)

Superficie a verde: circa 39.450 mq

Superficie lotto I,II,III,IV: circa 84.500 mq

Volumi lotto I,II,III,IV: circa 1.259.300 mc

Superficie lotto V: circa 38.500 mq

Volume lotto V: circa 270.000 mc

Superficie lotto VI: circa 45.000 mq

Volume lotto VI: circa 430.000mc

Responsabile tecnico	DOTT. MARINO ALTOMARE RUSSO

Responsabile per la sicurezza	ING. FRANCESCO MORRA
Numero totale addetti	**Discarica**
Numero totale addetti	**Impianto di biostabilizzazione**

Turni di lavoro

1 -	dalle	06:00	alle	12:00
2 -	dalle	12:00	alle	18:00
3 -	dalle	18:00	alle	24:00
4 -	dalle		alle	

Periodicità dell'attività [X] tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

DISCARICA

Anno di inizio dell'attività	1998 (1°, 2° e 3° lotto) 2008 (4° lotto) 2012 (5° lotto)
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2018
Data di presunta cessazione attività	2036 (PRESUNTA cessazione conferimento rifiuti da impianto TMB)

IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE

Anno di inizio dell'attività	2008 (Impianto di biostabilizzazione e compostaggio, fino al 2011)
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2018
Data di presunta cessazione attività	2036 (PRESUNTA cessazione conferimento rifiuti in impianto TMB)

3 QUADRO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE

3.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO - TERRITORIALE

L'area oggetto di studio è localizzata in località Cafiero del comune di Cerignola, a circa 8 km dal centro abitato.

Il sito dista in particolare circa 7,5 km dal Comune di San Ferdinando di Puglia e circa 8kmdal Comune di Canosa di Puglia.

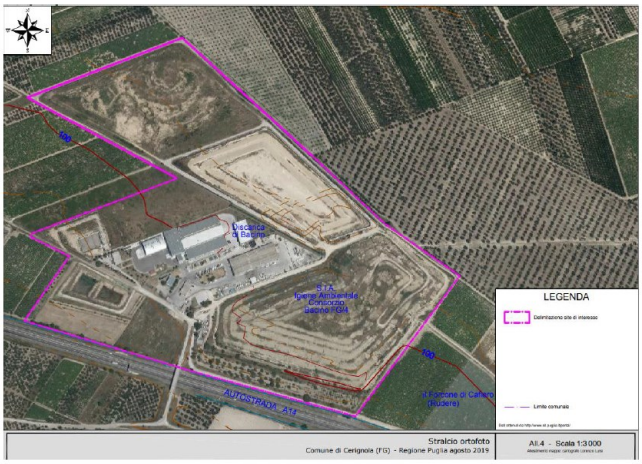


Figura 1: Inquadramento dell'installazione (stralcio ortofoto)

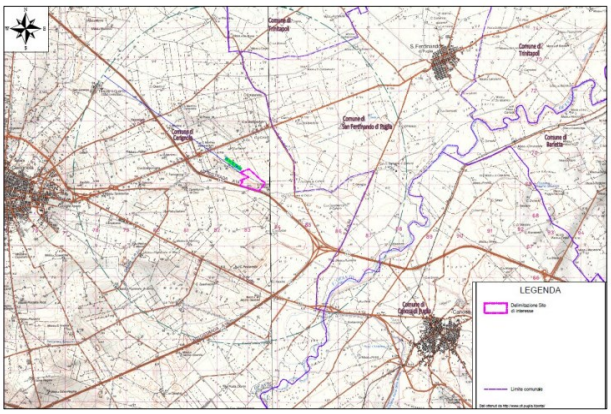


Figura 2:Inquadramento dell'installazione

L'impianto del Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4 è identificato al catasto del Comune di Cerignola con i seguenti dati.

Tabella 1: Particelle catastali dell'area di interesse

	Comune	Foglio	Particelle	Superficie [m^2]
Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4	Cerignola	233	59-60-38-32-18-54-55-56-19-20-57-21-22-23-24-25-76-25-27	88.000
	Cerignola	232	79-157-158-358-80-169-175-170-176-383-174-385-387-389-382-381-379-377-477-478-412-375-411-399-398-407-403-401-356-405-408-98-214-210-218-216-227-60-59-58-57-56-89-55-54-191-172-269	230.000

La superficie complessiva dell'impianto complesso risulta essere pari a circa 318.000 m2.

3.2 INQUADRAMENTO DELL'INSTALLAZIONE IPPC

L'impianto è stato inizialmente autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata al soggetto gestore "S.I.A Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4" con Determina Dirigenziale n. 474 del 04/08/2008 e smi.

A seguito di diverse criticità gestionali, nell'anno 2016 è intervenuto un procedimento di sequestro da parte del NOE di Bari (Proc. Pen. 2905/16 RGNR Mod.21) del V lotto di discarica e dell'impianto di biostabilizzazione.

Con Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 104 del 22/06/2018, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, è stata revocata la già menzionata autorizzazione ai sensi dell'art. 29-decies c.9 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le disposizioni inerenti alla chiusura dei corpi di discarica e relativa post-gestione, ai sensi e per gli effetti dell'art 29 decies co.9 lett c) del d.lgs 152/2006 e smi e dell'art 12 del d.lgs 36/2003. Con lo stesso provvedimento si disponeva:

1. ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-decies co. 9 lettera c) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 in capo al Gestore, l'immediata realizzazione della copertura provvisoria del V lotto di discarica secondo quanto previsto dall'elaborato Tavola T.6.4 – Sistemazione finale – sezione tipo e particolari costruttivi […];
2. il puntuale rispetto di tutte le prescrizioni di manutenzione, sorveglianza e controllo della discarica di rifiuti nonché dell'annesso impianto di trattamento […], nonché dai rispettivi piani, approvati ai sensi del D. Lgs 36/2003, di gestione operativa, di ripristino ambientale, di sorveglianza e controllo;
3. l'obbligo di garantire la gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione in grado di assicurare elevati livelli di efficienza, attraverso un sistema dotato di apposita torcia di combustione del biogas comprensiva di dispositivi automatici di accensione in caso di fermo impianto di recupero energetico o di impossibilità di recupero energetico.

Con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 119 del 24/07/2018 si autorizzava il sopralzo del V lotto della discarica e si disponeva la chiusura e la gestione post operativa dei lotti I II III e IV e del lotto V alle condizioni ivi indicate.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1357/2018 veniva attribuito all'AGER il compito di provvedere alla copertura provvisoria del V lotto, come stabilito nella Determinazione Dirigenziale dell'Autorità Competente AIA, e alla gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione per assicurare elevati livelli di efficienza, con quota parte delle risorse di cui alla legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 all'art. 14, ad esclusivo titolo concessorio.

Di conseguenza, con Determina del D.G. di AGER n. 323 del 05/08/2020, venivano approvati gli atti tecnici ed amministrativi del progetto di "Realizzazione della copertura provvisoria del V lotto della discarica in località Forcone di Cafiero in Cerignola (FG)", che prevedeva, coerentemente alle disposizioni dell'AIA rilasciata con Determina Dirigenziale n. 474 del 04.08.2008 ed atteso quanto previsto tra i compiti affidati ad AGER con Delibera di Giunta regionale n. 1357/2018, relativamente alla gestione del biogas, la realizzazione della rete di captazione del biogas ed il collettamento all'impianto esistente di produzione di energia di tipo Biogas della potenza elettrica di 2 MW gestito dalla società Ladurner S.r.l., giusta Autorizzazione Unica ex art.12 co.3 del D. Lgs. 387/2013 e DGR 3029/2010 rilasciata con Determinazione del Dirigente Sezione Energie Rinnovabili Reti ed Efficienza Energetica n.19 del 13.05.2016.

Il Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4, con Delibera n.7 del 06.07.2022, ha preso atto della delega conferita da AGER per l'avvio dell'esercizio dell'impianto complesso di Contrada Cafiero in Cerignola.

In data 13/12/2022 il Consorzio Igiene Ambientale – Bacino Foggia 4 – ha depositato presso il tribunale ordinario di Foggia l'istanza di revoca del sequestro (prot. n. 0003024) relativa al procedimento n. 1473/2020 delle aree contraddistinte al Catasto Terreni del Comune di Cerignola (FG) al foglio 232, p.lle 57, 20, 19, 18, 54, 55, 32, 59, 60, 38.

In data 17 gennaio 2023 il Tribunale Ordinario di Foggia disponeva la revoca del sequestro dei beni indicati nell'istanza e la restituzione all'avente diritto.

In data 17.03.2023 l'Assemblea del Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4 ha deliberato di procedere con la presentazione dell'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 dell'impianto sito in c. da Cafiero in agro di Cerignola, di proprietà dello stesso Consorzio.

Il progetto relativo al procedimento ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, PAUR) riguarda la riattivazione del sito di proprietà del Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4 in località Cafiero nel territorio del Comune di Cerignola (FG).

Presso l'installazione possono essere individuate le seguenti principali linee di processo e sezioni funzionali:

- Linea di trattamento meccanico biologico di rifiuti urbani indifferenziati (TMB) Riattivazione del TMB:
    - Capacità di trattamento di 214,2 t/g, pari a 78.183 ton/anno di rifiuti EER 20.03.01.
    - Intervento di chiusura della tettoia esistente e adeguamento dell'area di stoccaggio FSC in cumuli (sopravaglio, EER 191212).

- Installazione di un nastro trasportatore chiuso per l'invio del sopravaglio dal comparto di biostabilizzazione al capannone di stoccaggio.
- Installazione di una pressa imballatrice della FSC all'interno del capannone di stoccaggio FSC in cumuli
- Realizzazione di nuova area sotto tettoia per il deposito temporaneo della FSC imballata.

- Discarica per lo smaltimento del sottovaglio prodotto dall'attività di biostabilizzazione TMB:
  - Superficie 45.000 m2 e volumetria disponibile di circa 400.000 m3
  - Dedicato allo stoccaggio della frazione sottovaglio in uscita dal TMB (EER 190501).
- Sistema di recupero energetico del biogas di discarica.
  - Realizzazione di nuovo impianto di valorizzazione del biogas in sostituzione dell'esistente, mediante installazione di motore della potenzialità di 851 kWe per una portata massima di combustione di biogas di circa 530 Nm3/h, pari alla combustione di circa 5.110 ton/anno attese per l'anno di massima produzione;
  - L'impianto è altresì dotato di torcia di emergenza.
- Stoccaggio percolato:
  - Gestione del percolato (non pericoloso) mediante impiego di una sezione di stoccaggio del percolato estratto dalla discarica costituita:
    - da n.3 serbatoi da 50 m 3 ciascuno, a servizio del VI lotto;
    - da n.3 serbatoi da 50 m3 ciascuno, a servizio del IV e V lotto;
    - da n.2 serbatoi da 15 m 3 ciascuno, a servizio del I, II e III lotto;

    ubicati rispettivamente nei pressi dei relativi pozzi di estrazione esistenti e di progetto.
- Gestione Acque Meteoriche (in regime provvisorio e definitivo):
  - Realizzazione della nuova rete di gestione delle acque meteoriche ricadenti nel bacino del VI lotto atta a collettare le acque provenienti dalla chiusura definitiva;
  - Adeguamento della rete pluviale esistente a servizio del comparto discariche a seguito delle verifiche idrauliche condotte considerando un tempo di ritorno di 10 anni ed incrementando del 30% il regime delle piogge (D.lgs. 121/2020);
  - Riattivazione dell'impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia provenienti dal comparto discariche (dissabbiatore e disoleatore), previa separazione delle acque di prima pioggia;
  - È previsto un contatore volumetrico installato sulla condotta di scarico delle acque di seconda pioggia di surplus, subito prima dello scarico, annotando su registro le letture effettuate semestralmente;
  - Realizzazione di una vasca di accumulo di capacità di 2.000 mc per il riutilizzo in sito delle acque meteoriche di seconda pioggia trattate provenienti dal comparto impianti.

L'installazione IPPC, soggetta a procedura PAUR, è interessata dalle seguenti attività:

Tabella 2: Attività IPPC e NON IPPC

N. ORDINE ATTIVITÀ IPPC	CODICE IPPC	ATTIVITÀ IPPC	OPERAZIONI
1	5.3 b.1	Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico	R13, R12, R3
2	5.4	Discariche che ricevono più di 10 ton al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti	D1, R1
3		Recupero terre e rocce da scavo per produzione di aggregati	R13, R5, R10

La condizione dimensionale dell'installazione è descritta nella tabella seguente:

Tabella 3: condizione dimensionale dell'installazione

Descrizione	Superficie totale occupata	Superficie coperta	Superficie permeabile m²	Superficie scolante m²
Impianto	56.959*****	9.709	39.450***	30.560
Discarica	168.000*	/		16.690
Altre superfici	94.041**	/	54.591****	/
TOT	319.000	9.709	94.041	47.250

*Superficie lotto I, II, III, IV, V, VI + viabilità V lotto.
** Somma tra superfici a verde (39.450 mq) e altre superfici (54.591 mq).
***Superficie permeabile complessiva per area impianti e discarica.
****Aree recupero terre e aree perimetrali.
*****Somma tra superfici coperte e superfici scolanti afferenti all'impianto.

Allo stato attuale l'ex impianto di selezione rifiuti da raccolta differenziata non è più attivo ed è utilizzato in via temporanea come deposito per i mezzi d'opera e gli autoveicoli. Sono inoltre presenti all'interno del fabbricato le attrezzature utilizzate per la selezione dei rifiuti (nastri trasportatori e strutture metalliche in genere).

L'ex impianto di selezione rifiuti sarà destinato a svolgere una funzione di deposito/magazzino per l'allocazione di attrezzature/materiali o mezzi d'opera; pertanto, saranno operate le necessarie rimozioni delle strutture in ferro che saranno avviate verso idonei centri di recupero/smaltimento.

Contestualmente alla rimozione di tutte le opere metalliche presenti all'interno del capannone saranno eseguiti i rilievi e le verifiche sulle caratteristiche geometriche e funzionali dello stesso.

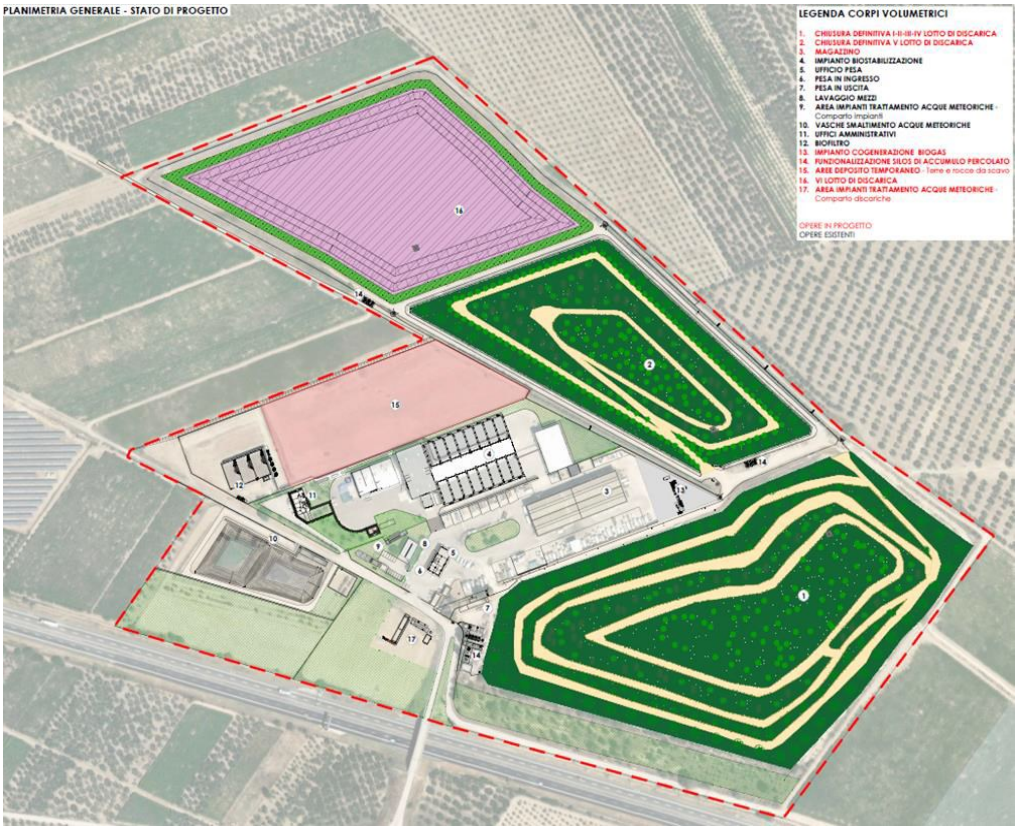


Figura 3:Planimetria generale dell'installazione

3.2.1.1 Opere in progetto linea TMB

Il rifiuto biostabilizzato prodotto dalla linea di biostabilizzazione sarà trasportato mediante l'impiego di una tramoggia e di un nastro trasportatore all'interno del capannone di vagliatura e stoccaggio FSC.

Il punto di carico della tramoggia sarà ubicato all'interno di un'area immediatamente attigua all'impianto di biostabilizzazione che sarà realizzata ex novo mediante la costruzione di una struttura a telaio in c.a. dotata di tamponature perimetrali e solaio di copertura.

Allo stato attuale il capannone che sarà destinato alla vagliatura del rifiuto biostabilizzato, risulta privo delle tamponature perimetrali ed adibito al solo stoccaggio dell'FSC in cumuli; pertanto, al fine di assicurare la corretta aspirazione dell'aria al suo interno si andranno a realizzare le tamponature perimetrali.

L'area di deposito di FSC in balle sarà esterna al capannone di vagliatura del rifiuto biostabilizzato e sarà opportunamente coperta da una tettoia prefabbricata.

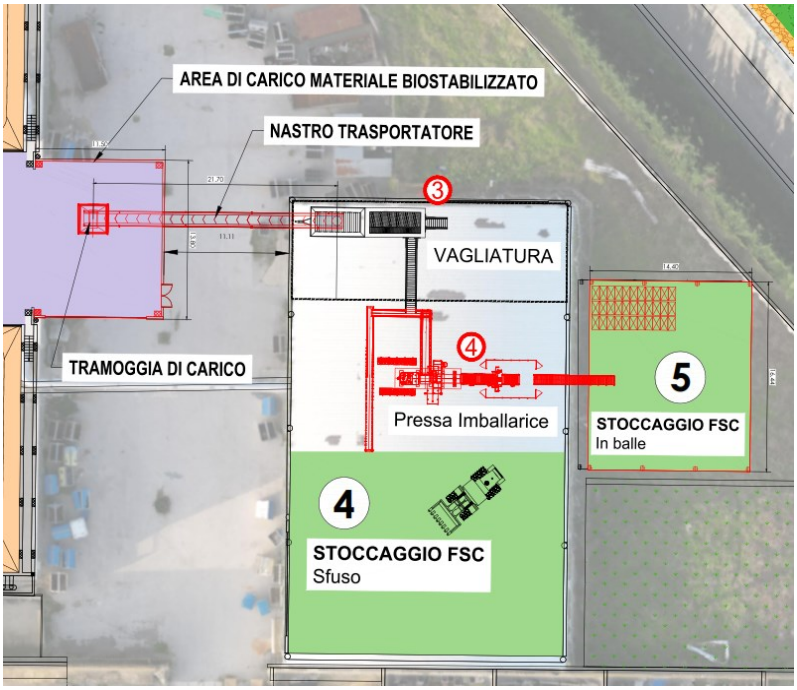


Figura 4: Opere in progetto per la linea di trattamento meccanico-biologica

3.3 STATO AUTORIZZATIVO

Di seguito si riporta lo stato autorizzativo del complesso IPPC prima della revoca dell'autorizzazione AIA:

Tabella 4: Stato autorizzativo

SETTORE INTERESSATO	NUMERO AUTORIZZAZIONE/ DATA DI EMISSIONE	ENTE COMPETENTE	NORME DI RIFERIMENTO	NOTE E CONSIDERAZIONI
A.I.A. coordinata alla V.I.A.	D.D. n. 474 del 04.08.2008 D.D. n. 45 del 21.08.2012	Regione Puglia	L.R. n.11/2001 D. Lgs. 59/2005 D. Lgs. 152/2006	Autorizzazione all'esercizio dell'impianto complesso per il trattamento di rifiuti non pericolosi con annessa discarica. Revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determinazione n. 104 del 22/06/2018
A.I.A.	D.D. n.119 del 24.07.2018	Regione Puglia	D. Lgs. 152/2006	Autorizzazione sopralzo 5° lotto discarica

A.I.A.	D.D. n.66 del 26.02.2014	Regione Puglia	D. Lgs. 152/2006	Autorizzazione sezione sistema di captazione, trasporto, trattamento gas derivanti dal processo di biodegradazione
AGER	D.D.G. n.323 del 05.08.2020	AGER	D. Lgs. 152/2006 D. Lgs. 387/2013	Realizzazione copertura provvisoria V lotto discarica

3.4 DOCUMENTI PROGETTUALI AIA APPROVATI

CODICE	TITOLO ELABORATO	REV.	DATA
ELABORATI DESCRITTIVI			
RB.0	Elenco elaborati	rev.1	apr-23
RB.1	Relazione tecnica redatta ai sensi della D.G.R. Puglia 1388/06	rev.2	lug-24
RB.2	Schede tecniche di cui alla D.G.R. Puglia 1388/06	rev.1	apr-23
RB.3	Sintesi non tecnica	rev.1	apr-23
RB.4	Piano di gestione operativa	rev.0	mar-23
RB.5	Piano di gestione post-operativa	rev.0	mar-23
RB.6	Verifica BAT impianto trattamento rifiuti	rev.0	mar-23
RB.7	Verifica BAT discarica	rev.0	mar-23
RB.8	Verifica relazione di riferimento	rev.1	apr-23
RB.9	Garanzie Finanziarie	rev.0	mar-23
RB.10	Piano di sorveglianza e controllo	rev.2	ago_2024
RB.11	Piano di monitoraggio e conrtollo	rev.1	ago_2024
	231201 Riscontro nota REGIONE prot. n.12178 del 07-08-23		dic-23
	Riscontro AIA prot. 35586 22-01-24, CdS 06-02-24 e TT 19-03-24		magg_24
	Riscontro Servizio AIA - verbale CdS 20-06-24		lug_2024
ELABORATI GRAFICI			
TB.1	Planimetria con presidi di monitoraggio	rev.3	ago_2024
TB.2	Planimetria con indicazione delle emissioni in atmosfera	rev.1	ago_2024
TB.3	Planimetria con rete acque meteoriche e indicazione dei pozzetti di ispezione e controllo	rev.4	ago_2024 ago_2024
TB.4	Planimetria con reti idriche di servizio	rev.2	ago_2024
TB.5	Planimetria con rete raccolta percolato – comparto discariche	rev.1	ago_2024
TB.6	Planimetria con rete acque di processo, raccolta drenaggi e fogna nera – comparto impianti	rev.1	ago_2024 ago_2024
TB.7	Planimetria con individuazione delle sorgenti sonore e punti di monitoraggio	rev.1	ago_2024 ago_2024
TB.8	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie, prodotti intermedi e rifiuti	rev.2	ago_2024 ago_2024
TB.9	Planimetria con flussi rifiuti	rev.2	ago_2024
TB.10	Planimetria dettaglio Capannone controllo radiattività	rev.1	ago_2024
TB.11	Planimetria dettaglio aree di stoccaggio impianto	rev.2	ago_2024

CODICE	TITOLO ELABORATO	REV	DATA
Elaborati descrittivi			
RC.0	Elenco elaborati	rev.02	
RC.1	Relazione descrittiva generale	rev.02	lug_24
RC.2	Piano di utilizzo terre e rocce	rev.02	apr_24
RC.3	Gestione terre e rocce come rifiuti	rev.02	apr_24
RC.4	Relazione geologica, idrogeologica, sismica e geotecnica		
RC.4A	Addendum alla relazione geologica, idrogeologica, sismica e geotecnica	rev.01	lug_24
RC.5	Verifiche di stabilità	rev.03	lug_24
RC.6	Relazione tecnica di discarica	rev.01	nov_23
RC.7	Relazione tecnica capping di chiusura	rev.01	nov_23
RC.8	Relazione tecnica TMB	rev.02	apr_24
RC.9	Relazione tecnica impianto cogenerazione biogas		
RC.10	Piano di gestione operativa	rev.01	apr_24
RC.11	Piano di gestione post-operativa	rev.01	apr_24
RC.12	Piano di ripristino ambientale	rev.01	apr_24
RC.13	Relazione tecnica gestione acque meteoriche	rev.02	apr_24
RC.14	Piano finanziario piattaforma		
Elaborati Grafici			
T.1.1	Inquadramento territoriale		
T.1.2	Inquadramento catastale	rev.01	nov_23
T.1.3	Stralcio PRG	rev.01	nov_23
T.2.1	Stato di fatto - Planimetria generale		
T.2.2	Stato di progetto - Planimetria generale	rev.01	nov_23
T.3.1	Lotto VI - Planimetria	rev.02	apr_24
T.3.2	Lotto VI - Sezioni e dettagli	rev.02	apr_24
T.3.3	Lotto VI - Planimetria, sezioni e dettagli sistemazione finale	rev.01	nov_23
T.3.4	Lotto VI - Piano di coltivazione		
T.4.1	Sistemazione finale Lotti esistenti - Planimetria	rev.01	nov_23
T.4.2	Sistemazione finale Lotti esistenti - Sezioni e dettagli	rev.01	nov_23
T.5.1	Impianto di biostabilizzazione - Planimetria generale		
T.5.2	Impianto di biostabilizzazione - Prospetti e sezioni biocelle		
T.5.3	Impianto di biostabilizzazione - Prospetti e sezioni accettazione RSU		
T.5.4	Impianto di biostabilizzazione - Prospetti e sezioni edificio decadimento radioattività		
T.5.5	Impianto di biostabilizzazione - Intervento di chiusura tettoia stoccaggio FSC		
T.5.6	Impianto di biostabilizzazione - Planimetria rete idrica		
T.5.7	Impianto di biostabilizzazione - Planimetria rete fognante, raccolta colaticci e acque di lavaggio		
T.5.8	Impianto di biostabilizzazione - Planimetria rete rilancio percolato		
T.6	Rete di estrazione del percolato - Planimetria e dettagli	rev.01	apr_24
T.7.1	Rete captazione biogas - Planimetria		
T.7.2	Impianto cogenerazione biogas - Planimetria e dettagli		
T.8.1	Impianto di trattamento arie esauste - Planimetria		
T.8.2	Impianto di trattamento arie esauste - Sezioni		
T.8.3	Impianto di trattamento arie esauste - Dettagli biofiltro		
T.8.4	Impianto di trattamento arie esauste - Dettaglio area decadimento radioattivo		
T.8.5	Impianto di trattamento arie esauste - Dettaglio tubi insufflazione area biocelle		
T.9.1	Rete acque meteoriche - Comparto discariche - Planimetria e profili 1	rev.02	apr_24
T.9.2	Rete acque meteoriche - Comparto discariche - Planimetria e profili 2	rev.02	apr_24
T.9.3	Rete acque meteoriche - Comparto discariche - Planimetria e profili 3	rev.02	apr_24
T.9.4	Rete acque meteoriche - Comparto discariche - Dettagli	rev.01	nov_23
T.9.5	Rete acque meteoriche - Comparto impianti - Planimetria e dettagli	rev.01	nov_23
T.10	Gestione terre e rocce da scavo	rev.01	nov_23
T.11.1	Rete antincendio comparto discariche - Planimetria e dettagli		
T.11.2	Rete antincendio comparto impianti - Planimetria e dettagli		

4 QUADRO ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

4.1 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO

Oggetto del procedimento è la realizzazione degli interventi necessari alla chiusura definitiva dei lotti di discarica esauriti I, II, III, IV e V. Inoltre, si prevede la riattivazione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) già esistente presso il sito e la realizzazione del nuovo VI lotto di discarica di soccorso all'impianto di TMB.

L'elenco dei rifiuti che è possibile conferire presso l'installazione sono indicati nella seguente Tabella 5.

Tabella 5: Elenco dei rifiuti in ingresso all'installazione

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE	OPERAZIONI
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	Impianto TMB	R13, R12, R3
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non destinati al compost – RBD - Sottovaglio da impianto TMB	Discarica di soccorso (lotto VI)	D1
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non destinati al compost – RBD - Sottovaglio da impianto TMB (*)		
19 12 12	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti FSC (*)		
17.05.04	Recupero terre e rocce da scavo	Produzione di materiale Eow E inerti ex DPR 120/2017 da riutilizzare in situ	R13, R5

(*) Come emerso nel corso del tavolo tecnico del 19/03/2024 (Allegato 8), il Servizio Rifiuti della Regione Puglia ha chiarito che in ingresso al lotto VI sarà ammissibile il conferimento in discarica del EER 19.05.01 proveniente anche da altri TMB regionali, inoltre, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2022 n.1746, che integra il Piano regionale di gestione di rifiuti urbani (PRGRU):

- È prevista "la possibilità di autorizzare gli impianti pubblici di discarica presenti sul territorio regionale allo smaltimento di rifiuti aventi EER 19.12.12, derivante dal ciclo di trattamento meccanico biologico regionale e conferito dai gestori degli impianti di produzione di CSS, in applicazione delle previsioni dell'art. 179 c. 1,2 e 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e delle disposizioni del comma 4-bis dell'art. 5 del d.lgs. 36/2003 e smi";
- "Limitare il ricorso allo smaltimento di FSC EER 19.12.12 derivante dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati, presso gli impianti pubblici di discarica, ad un quantitativo pari al 15% della volumetria disponibile, ovvero da autorizzare".

La Tabella 6 riassume le operazioni eseguite presso l'installazione e le relative capacità.

Tabella 6: Potenzialità dell'installazione

COMPARTO	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	EER RIFIUTI IN INGRESSO	OPERAZIONE AI SENSI DELL'ALL. C PARTE IV D.LGS 152/06	CAPACITÀ ISTANTANEA (TON)	CAPACITÀ GIORNALIERA MASSIMA (TON/GIORNO)	CAPACITÀ ANNUA (TON/ANNO)
Trattamento rifiuti urbani	Deposito rifiuti conferiti	20.03.01	R13	540 ton [2]		
	Deposito temporaneo rifiuti radioattivi		R13	38 [1]		
	Raggruppamento preliminare, Aprisacco e deferrizzatore		R12	-	214,2	78.183 [4]
	Trattamento meccanico biologico		R3	-	214,2	78.183 [4]
Discarica	Smaltimento del RBD (sottovaglio)	19.05.01	D1	-	75	27.364
	Smaltimento FSC	19 12 12 [1]				4.384
	Recupero energetico Biogas	19.06.99	R1	-	14	5.110 [3]
Recupero terre e rocce – rifiuti e recupero terre e rocce per produzione di aggregati riciclati	Recupero terre e rocce da scavo per produzione di aggregati	17.05.04	R13	181.800 [5]	-	-
			R5	-	4.200 [6]	602.100 [7]
	Recupero terre e rocce di rifiuti abbancati nel lotto VI per la chiusura definitiva dei lotti di discarica esistenti esauriti		R10	-	4.200 [6]	149.400 [8]

[1] Rifiuti identificati come radioattivi: la capacità di stoccaggio istantanea di 90 mc si riferisce ai rifiuti che, qualora vengano identificati come radioattivi attraverso il portale radiometrico, devono essere necessariamente stoccati in area opportuna, separata dagli altri rifiuti, prima dello svolgimento delle attività previste per la gestione dei rifiuti radioattivi. Progettualmente è quindi prevista un'area dedicata allo stazionamento temporaneo di n.3 conferimenti, ovvero n.3 mezzi di conferimento da 30 mc/cad. Considerando una densità media dei rifiuti pari a 0,415 ton/mc (avendo ipotizzato una densità di 3,5 ton/mc per i metalli ferrosi, pari al 5% dei materiali separati durante la fase di pretrattamento, ed una densità di 0,4 ton/mc per i rifiuti da biostabilizzare), si ricava un quantitativo di circa 38 ton.
[2] 540 ton è la capacità istantanea massima di stoccaggio, pari a 2,5 giorni di conferimento, che può essere raggiunta qualora ci sia ad esempio un fermo dell'impianto per attività di manutenzione ordinaria o straordinaria. Pertanto, la capacità indicata rappresenta il massimo quantitativo di rifiuti che posso essere stoccati nell'area di superficie di circa 370 mq (TB8), con altezza dei cumuli pari a 3,5 m e con densità media pari a 0,415 ton/mc (avendo ipotizzato una densità di 3,5 ton/mc per i metalli ferrosi, pari al 5% dei materiali separati durante la fase di pretrattamento, ed una densità di 0,4 ton/mc per i rifiuti da biostabilizzare).
[3] stimata considerando: portata di biogas di circa 530 Nm3/h; densità del biogas pari a 1.07 kg/m3; funzionamento per 24 h/giorno; per 365 giorni/anno
[4] calcolato su 365 giorni/anno
[5] la massima capacità di stoccaggio delle terre-rifiuto, da cui ottenere un End of Waste, è di n.6 aree di stoccaggio della capacità di 3.000 mc/cad, pari a 32.400 ton avendo considerato una densità di 1,8 ton/mc. A cui si aggiungono gli 83.000 mc di terre rocce-rifiuti presenti sulle aree del lotto VI in progetto, con densità di 1,8 ton/mc.
[6] funzionamento per 12 h/g per una potenzialità massima di impianto di 350 ton/h.
[7] produzione di 334.500 mc di aggregato recuperato (327.000 da fondo scavo più 7.500 mc da scavi per regimazione acque meteoriche) con densità di circa 1,8 ton/mc.
[8] produzione di 83.000 mc di terreno di copertura lotti esistenti con densità di circa 1,8 ton/mc

[1] Durante la seduta del 31/07/2024 la Conferenza dei servizi ha ritenuto che la potenzialità massima di rifiuti con codice 19 12 12 allocabili in discarica in condizioni di eccezionalità del sistema impiantistico pubblico, preventivamente segnalate da Ager, siano pari a 4.834 t/a considerando la densità del rifiuto compattato in discarica pari a 0,95 t/mc.

4.1.1 IPPC 1 – Impianto TMB

Il ciclo di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati si articola in tre fasi principali:

- conferimento dei rifiuti e pretrattamento;
- biostabilizzazione in biocelle;
- selezione meccanica per separare la frazione secca combustibile di sopravaglio (FSC) dal sottovaglio.

Si riporta nella figura seguente lo schema di flusso con bilancio di massa per il processo di trattamento di biostabilizzazione, determinato con riferimento all'utilizzo contemporaneo di n.16 biocelle al fine di garantire una potenzialità massima annua di 78.183 t/anno, pari a 214,2 t/giorno per 365 giorni/anno.

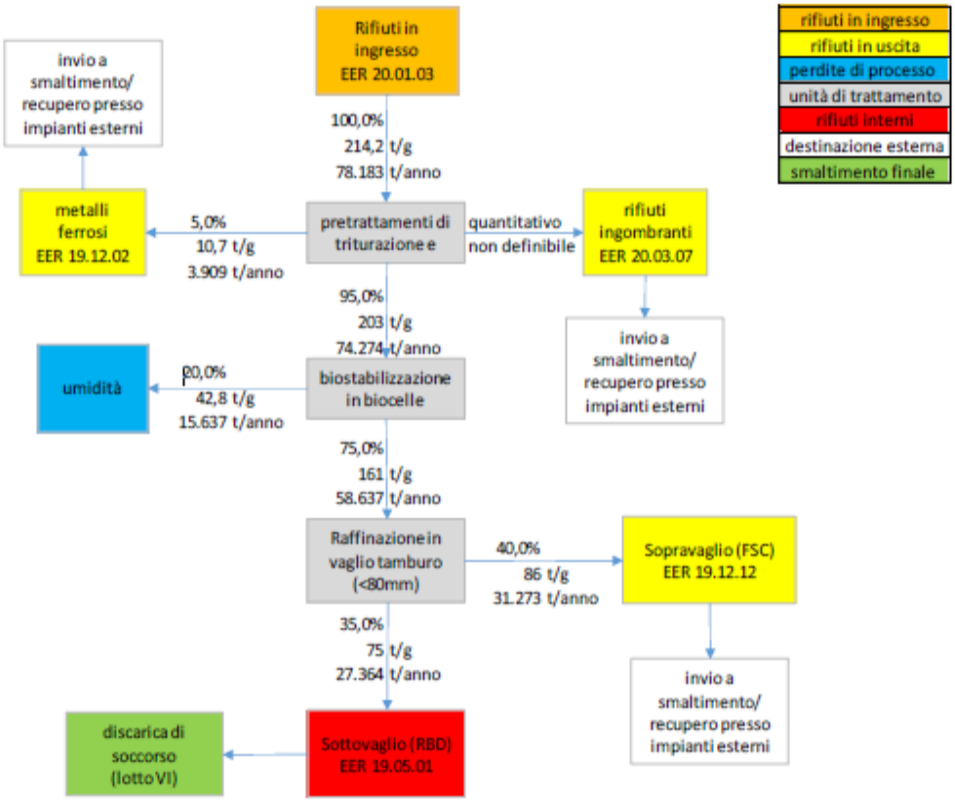


Figura 5: Schema a blocchi linea TMB

L'impianto TMB è rappresentato nella seguente figura di seguito in cui sono evidenziate in rosso le opere e modifiche impiantistiche relative alla linea TMB rispetto l'impianto originario.

Le strutture dell'impianto di selezione rifiuti da raccolta differenziata, non più attivo, sono utilizzate in via temporanea come deposito per i mezzi d'opera e gli autoveicoli. Sono inoltre presenti all'interno del fabbricato le attrezzature utilizzate per la selezione dei rifiuti (nastri trasportatori e strutture metalliche in genere).

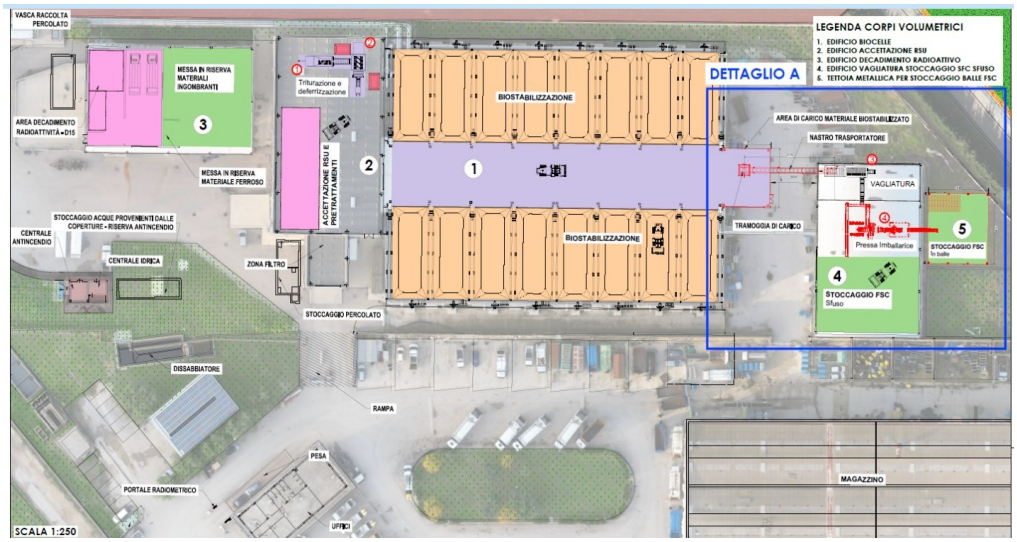


Figura 6: Stralcio linea TMB

L'impianto, dedicato al trattamento e recupero esclusivamente di rifiuti non pericolosi, è dimensionato per poter trattare **73.183°t/anno** di rifiuti **EER 20 03 01.**

La linea di trattamento TMB si compone delle seguenti aree funzionali:

- zona filtro
- area di accettazione e conferimento dei rifiuti in ingresso all'impianto;
- area di pretrattamento meccanico mediante triturazione dei RSU indifferenziati;
- area di biostabilizzazione;
- sezione di selezione e vagliatura;
- area di stoccaggio RBD

1) Zona filtro

L'accesso degli automezzi all'area di conferimento avviene attraverso una zona filtro dotata di doppio portone ed è posta in depressione mediante l'impianto di aspirazione presente nell'adiacente e comunicante capannone di accettazione dei RSU, al fine di garantire oltre 4 ricambi ora anche nella zona filtro (ca. 4.000 Nmc/h) durante il transito dei mezzi in ingresso.

2) Area di accettazione e conferimento R13

L'accettazione dei rifiuti in ingresso avviene all'interno di un capannone industriale caratterizzato da struttura portante a travi e pilastri in calcestruzzo armato prefabbricato e tamponamento realizzato tramite pannelli prefabbricati di altezza totale m 12,00. Questo è raccordato all'impianto esistente per mezzo di una tettoia a sbalzo di dimensioni LxH (cm) = 4560 x 150.

I rifiuti sono stoccati su una superficie di circa 370 mq con altezza dei cumuli pari a 3,5 m

Lo stoccaggio è dimensionato per una capacità massima di 1300 mc di rifiuti corrispondenti a circa 540 ton , considerando una potenzialità di conferimento giornaliera pari a 228 t e un peso specifico medio di 0,415 t/mc, risulta una capacità di accumulo di 2,5 giorni che può essere raggiunta qualora ci sia ad esempio un fermo dell'impianto per attività di manutenzione ordinaria o straordinaria.

La capacità indicata rappresenta il massimo quantitativo di rifiuti che posso essere stoccati

In adiacenza a tale capannone è presente una struttura con funzione di filtro ("zona filtro") per garantire la pressurizzazione del capannone di accettazione dei rifiuti.

L'edificio per l'accettazione dei rifiuti in ingresso è completato da:

- n.4 portelloni di accesso/uscita al comparto;
- n.2 porte di emergenza antincendio;
- serrande di sovrappressione;
- evacuatori di fumo e calore sulla copertura;
- setti in c.a. di contenimento dei rifiuti;
- rete di collettamento dei colaticci;
- reti di collettamento delle acque meteoriche;
- pavimentazione interna del tipo industriale impermeabilizzata.

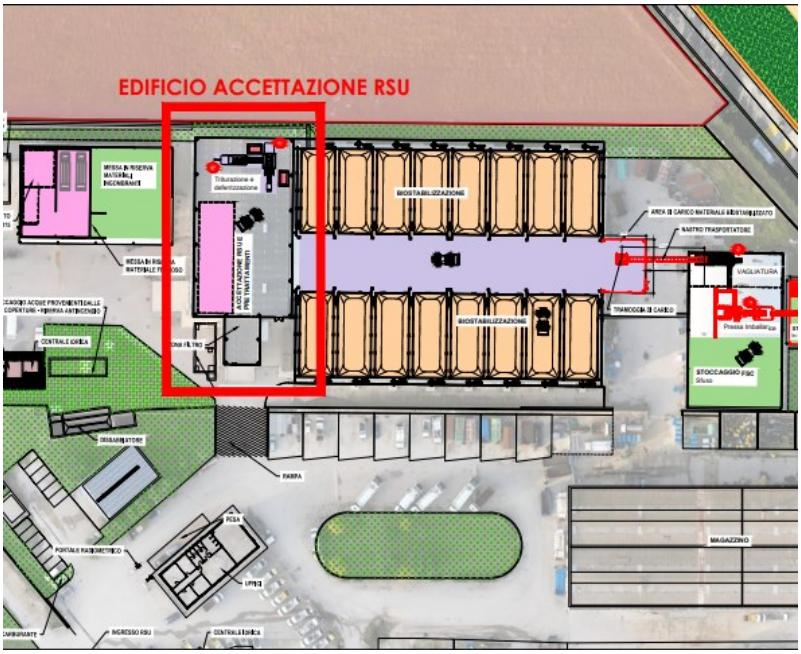


Figura 7: Stralcio planimetria indicante l'area di accettazione

I mezzi di conferimento transitano attraverso un portale radiometrico per il monitoraggio della radioattività di veicoli in movimento che è installato all'ingresso dell'impianto e passano poi sulla pesa a ponte disposta in prossimità dell'accesso all'impianto. L'operatore alla pesa supervisiona le operazioni di pesatura e la rilevazione dei codici dei mezzi di trasporto, quindi, ultimati i controlli di accettazione, autorizza l'automezzo a scaricare i rifiuti nell'apposita area di ricezione.

L'accesso degli automezzi avviene attraverso una "zona filtro" con due portoni ad apertura rapida per evitare la fuoriuscita di odori durante l'ingresso.

Lo scarico e l'eventuale accumulo vengono effettuati sulla pavimentazione del fabbricato.

Di norma, i rifiuti vengono scaricati in prossimità della tramoggia di carico, dove l'operatore li ispeziona, allargandoli sulla pavimentazione, prima di introdurli nel trituratore. Se l'operatore individua corpi ingombranti o non processabili li preleva e li deposita nel contenitore scarrabile disposto a lato del trituratore.

L'operatore alla pala provvede, quando necessario, all'accatastamento dei rifiuti indifferenziati in ingresso.

3) Area di pretrattamento R12

All'interno dell'area di conferimento il rifiuto viene movimentato da un operatore su pala, che caricherà la tramoggia di alimentazione di n. 2 trituratori in serie con capacità max oraria di 60 t/h.

La triturazione ha la funzione sia di aprire i sacchi che contengono i rifiuti, sia di ridurre la pezzatura del materiale facilitando le successive operazioni di biostabilizzazione e vagliatura.

La pretriturazione viene effettuata con n.2 trituratori che sono dotati di un sistema di separazione dei metalli ferrosi.

Il ferro viene scaricato automaticamente in un cassone dedicato (30 mc).

Il materiale triturato viene scaricato attraverso un nastro trasportatore nel bunker dedicato allo scarico dei rifiuti pretriturati, da cui viene prelevato con pala gommata e caricato nelle biocelle.

4) Area di biostabilizzazione

La potenzialità della biostabilizzazione è pari a **78.183°ton/anno.** La sezione di biostabilizzazione è stata dimensionata per trattare 214,2 ton/giorno su 365 giorni/anno per ciascuna delle 16 biocelle.

Il ciclo di biostabilizzazione ha durata di **14 giorni** di maturazione in biocelle e **2 giorni** per le operazioni di manutenzione ordinaria della biocella (svuotamento, pulizia, verifica funzionalità e caricamento).

Il processo prevede l'insufflazione di aria dal basso e un sistema di ricircolo del percolato all'interno della biocella che apporta al materiale l'umidità necessaria per creare il microclima ottimale e favorire la biostabilizzazione dello stesso. Il percolato ricircolato viene monitorato annualmente come indicato nel PMC/PSC (Allegato 2).

L'area aspirata dai fabbricati relativi al processo di biostabilizzazione viene trattata mediante scrubber e biofiltro a cui corrisponde il punto di emissione E4 a,b,c.

Nella tabella seguente si riportano i dati di dimensionamento dell'area di biostabilizzazione.

Tabella 7: Caratteristiche della linea di biostabilizzazione

MATERIALE DA BIOSTABILIZZARE	U.M	DATI
Potenzialità max annuale TMB	t/a	78.183
	mc/a	195.458
Potenzialità max giornaliera TMB	t/g	214,2
	mc/g	536
Peso specifico	t/mc	0,40
Giorni lavorativi delle biocelle all'anno	g	365
Tempo di ritenzione in biocella	g	14+22 per scarico/carico e manutenzione biocella
N° biocelle installate		16
CARATTERISTICHE DELLE BIOCELLE		

Lunghezza biocelle	m	22,2
Lunghezza effettiva biocella	m	21
Larghezza biocella	m	8,5
Altezza biocella	m	5,9
Altezza cumulo	m	3
max Potenzialità biocella	mc	565
Potenzialità effettiva biocella	mc	536
cicli annuali per ogni cella	N.ciclo/biocella anno	23
Capacità di trattamento biocella anno	mc/biocella anno	12.216

Al termine del processo di stabilizzazione del rifiuto si provvede allo sblocco della porta per consentire l'accesso all'operatore su pala che provvede a scaricare il rifiuto stabilizzato.

L'operatore provvederà quindi ad alimentare il vaglio mobile a tamburo esistente e ad asportare il materiale selezionato.

Il monitoraggio dell'RBD e dell'FSC prodotto dalla linea di trattamento meccanico biologia sarà monitorata secondo quanto riportato in Allegato 2.

6) Area di Vagliatura (new)

Il rifiuto biostabilizzato prodotto all'interno dell'impianto di biostabilizzazione sarà trasportato mediante l'impiego di una tramoggia e di un nastro trasportatore chiuso all'interno del capannone di vagliatura e stoccaggio FSC.

Il punto di carico della tramoggia sarà ubicato all'interno di un'area immediatamente attigua all'impianto di biostabilizzazione che sarà realizzata mediante la costruzione di una struttura a telaio in c.a. dotata di tamponature perimetrali e solaio di copertura.

Il rifiuto biostabilizzato quindi, trasportato all'interno del capannone di vagliatura sarà, appunto, vagliato in modo da separare il Rifiuto Biostabilizzato da Discarica dalla Frazione Secca Combustibile che potrà essere eventualmente compattata e filmata per la produzione di balle.

Nell'area di stoccaggio FSC avverranno le seguenti operazioni:

- vagliatura del rifiuto biostabilizzato;
- movimentazione del sottovaglio stabilizzato (RBD);
- movimentazione del sopravaglio stabilizzato (FSC);
- stoccaggio temporaneo in cumuli del sopravaglio stabilizzato (FSC);
- confezionamento in balle del sopravaglio stabilizzato (FSC).

Lo stoccaggio dell'FSC prodotto potrà avvenire:

- L'FSC in balle stoccate sotto la tettoia adiacente al capannone di vagliatura, su una superficie di 90 m2 e altezza massima di 4 m per volume massimo di 360 mc ovvero 360 tonn;
- L'FSC in cumuli, all'interno del capannone di vagliatura su una superficie di 210 m2 con un'altezza di 2 m. il volume massimo è pari a 420 mc.

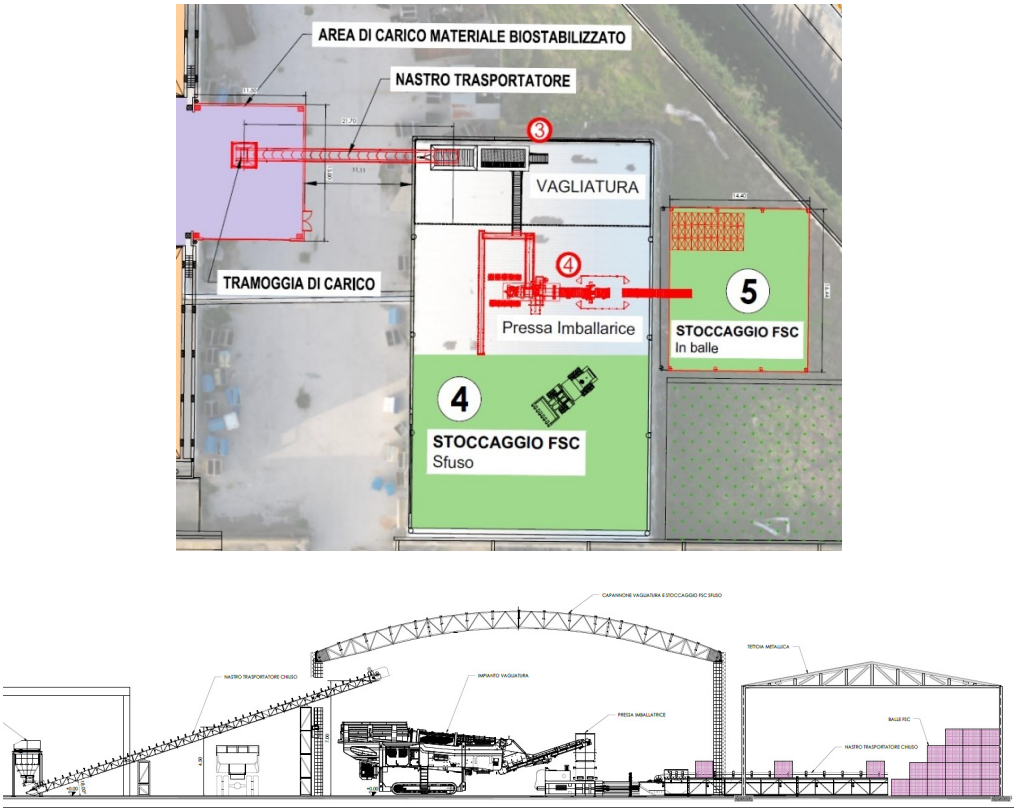


Figura 8:Planimetria e sezione dell'impianto di vagliatura e stoccaggio dell'FSC

L'area di deposito delle balle di FSC sarà esterna al capannone di vagliatura del rifiuto biostabilizzato e sarà opportunamente coperta da una tettoia prefabbricata.

Allo stato attuale il capannone che sarà destinato alla vagliatura del rifiuto biostabilizzato, risulta privo delle tamponature perimetrali e adibito al solo stoccaggio dell'FSC in cumuli; pertanto, al fine di assicurare la corretta aspirazione dell'aria al suo interno il proponente ha dichiarato che si andranno a realizzare adeguate tamponature perimetrali mediante pannelli prefabbricati, che saranno posati su una trave porta pannello realizzata in opera.

4.1.1.1 Impianto di trattamento aria- Sezione Biostabilizzazione

L'aria esausta è aspirata a 2 elettroaspiratori, di potenzialità complessiva pari a 140.000 Nmc/h, che creano la depressione necessaria per garantire la captazione dell'aria sino al punto più sfavorito dell'impianto.

Il sistema di aspirazione dell'aria prevede l'aspirazione dal comparto di accettazione e triturazione del tal quale, dal corridoio centrale e la successiva immissione in parte delle stesse arie, tramite gli elettroaspiratori posti a servizio delle 16 biocelle, all'interno dei cumuli contenuti nei reattori di biostabilizzazione e dalla zona di stoccaggio FSC.

Dopo i dovuti ricicli in biocella la stessa aria proseguirà il percorso all'interno di apposite tubazioni e verrà condotta, insieme all'aria aspirata direttamente dai locali, all'interno dei tre comparti del biofiltro a servizio del reparto di biostabilizzazione. A monte dei biofiltri sono installati n. 4°scrubber di umidificazione al fine di umidificare e migliorare la qualità dell'aria in ingresso al biofiltro stesso e aumentarne così la capacità depurativa.

Il biofiltro e gli impianti a lui connesso (n.4°scrubber e ventilatori) sono dimensionati per un volume complessivo di 140.000 Nmc/h. Il biofiltro sarà suddiviso in 3 comparti capaci di trattare ciascuno 46.667 mc/h

Tabella 8: Portata di aria da inviare al biofiltro

SEZIONE	VOLUME AREA	RICAMBI D'ARIA	ARIA DA TRATTARE	DIMENSIONAMENTO
Area filtro	950 mc	4,2 ricambi/h	4.000 Nmc/h	50.000 Nmc/h
Capannone di accettazione, triturazione e deferrizzazione	10.125 mc		42.525 Nmc/h	
Capannone biostabilizzazione (corridoio centrale)	10.800 mc	4,2 ricambi/h	49.140 Nmc/h	50.000 Nmc/h
Capannone di stoccaggio temporaneo FSC	9.500 mc	4,2 ricambi/h	39.900 Nmc/h	40.000 Nmc/h
		TOTALE	~~131.565~~ 135.565 Nmc/h	**140.000 Nmc/h**

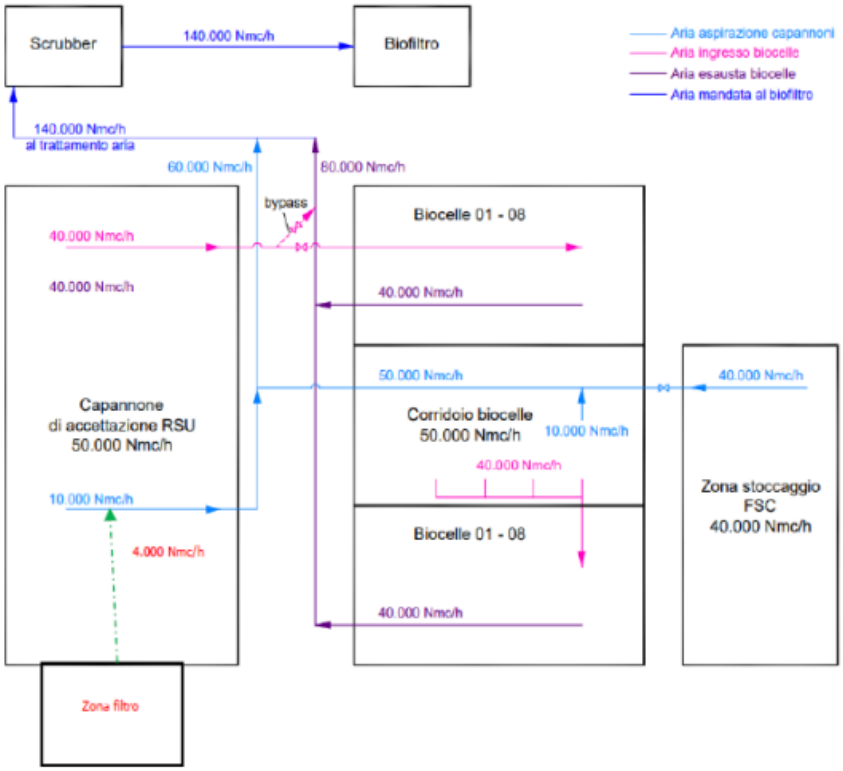


Figura 9: Schema dell'impianto di aspirazione arie esauste di biostabilizzazione

Di seguito sono riportate le specifiche del biofiltro.

Tabella 9: Specifiche del biofiltro

DIMENSIONAMENTO BIOFILTRO			RIF. SCHEDA BF.01 DGR n. IX/3552 del 30.05.2012
Portata da trattare con il biofiltro:	**140.000**	**m³/h**	/
Zone di filtraggio:	3	n	Almeno n.3 moduli funzionalmente separati
Lunghezza:	24,0	m	/
Larghezza:	13,0	m	/
Superficie filtrante complessiva:	936	mq	/
Altezza letto filtrante:	2,0	m	Tra 1 e 2 m
Volume materiale filtrante complessivo:	1.872	m³	/
Velocità ascensionale:	0,04	m/sec	/
Carico superficiale:	**149,57**	**Nm³h/m²**	≤ 200 Nm³/h di aria per m² di biofiltro
Portata specifica:	**74,7**	**Nm³h/m3**	≤ 100 Nm³/h di aria per m³ di riempimento biofiltro
Tempo di contatto:	**48**	**sec**	> 36 s

4.1.1.2 Gestione delle acque reflue di processo

I percolati e le acque di processo originate dalla Biostabilizzazione sono raccolte in vasche in calcestruzzo armato a tenuta stagna, attraverso una rete di tubazioni di raccolta del percolato e pozzetti dotati di guardia idraulica.

Di seguito si riportano le dimensioni delle vasche di stoccaggio temporaneo del percolato in progetto

Tabella 10:vasche di stoccaggio del percolato da TMB e biofiltro

Descrizione	Dimensioni interne	Volume complessivo	Capacità utile
Vasca stoccaggio percolato per biostabilizzazione	12 x 5 x 3,6 m	216 mc	147 mc
Vasca stoccaggio percolato per biofiltro	14 x 5,5 x 3x6 m	277,2 mc	180 mc
Vasca stoccaggio percolato per area decadimento radioattività	12 x 5 x 3,6 m	216 mc	156 mc
Vasca di stoccaggio percolato per area deposito temporaneo FSC	6 x 6 x 2 m	72 mc	45 mc

Le acque reflue provenienti dai processi industriali attuati nell'impianto in oggetto verranno stoccate temporaneamente all'interno delle vasche, prima del trattamento presso impianti autorizzati gestiti da terzi.

La vasca di stoccaggio del percolato/colaticci a servizio dell'area di biostabilizzazione è suddivisa in due comparti: il primo di arrivo e stoccaggio del percolato in ingresso; il secondo di alloggiamento del filtro coclea di grigliatura e dell'impianto di pompaggio per il rilancio del percolato all'interno delle biocelle.

Il percolato derivante dall'area di biostabilizzazione confluisce nella dedicata vasca di raccolta in calcestruzzo con un volume complessivo utile di progetto di ca. 147m3 .

La vasca è suddivisa in due settori; il primo settore serve a fare decantare le eventuali sabbie o solidi pesanti presenti nel percolato. Sulla parete divisoria nella seconda vasca è installata una filtro-coclea verticale che ha la funzione di grigliare il percolato a 2mm. Il refluo filtrato viene poi stoccato temporaneamente nel secondo settore della vasca, mentre i solidi con pezzatura >2mm vengono trasportati attraverso la coclea verticale fuori dalla vasca, compattati e scaricati in un cassonetto. Il compattatore della filtrococlea, ubicato nella parte superiore della macchina, alla fine della zona di trasporto effettua la compattazione/disidratazione del solido per ridurne il peso e il volume. Il percolato a seguito della grigliatura viene stoccato nella seconda sezione della vasca e poi rilanciato con una pompa centrifuga sommersa all'interno della biocella. L'irrigazione e la relativa umidificazione del materiale contenuto in cella avvengono attraverso una serie di ugelli irrigatori speciali per distribuire al meglio il percolato sull'intera superficie della matrice.

4.1.1.3 Rete acque meteoriche

Si riporta di seguito una descrizione della rete delle acque meteoriche afferenti al TMB.

Nella configurazione di progetto, adeguata al RR 26/2013, la configurazione dei flussi idrici è schematicamente indicata come segue:

- le acque meteoriche provenienti dal dilavamento delle superfici coperte del comparto impianto e dall'ex impianto di selezione sono raccolte e destinate al riutilizzo in situ. Il surplus di tali acque sarà inviato alle vasche disperdenti esistenti.
- Le acque meteoriche delle coperture sono raccolte in due vasche id 9 (V3) e id 20 (V6) e riutilizzate in sito;
- Le acque meteoriche di prima pioggia dilavanti sui piazzali e sulla viabilità della sezione impianti potenzialmente contaminate in quanto i piazzali e le strade sono interessati dal transito degli automezzi e dall'attività svolta, vengono inviate alla vasca di accumulo di acque di prima pioggia V2 da 150 mc (id7) Le acque di prima pioggia sono accumulate in una apposita vasca a tenuta stagna e quindi smaltite come rifiuto entro le 48 ore successive all'ultimo evento piovoso.
- Le acque meteoriche di seconda pioggia, a valle del pozzetto di separazione (id 16), saranno sottoposte a grigliatura, dissabbiatura e disolazione (id11) e inviate alla vasca di accumulo V4 (id 5) avente volume di 2.000 mc . L'acqua in eccesso verrà smaltita al suolo nei bacini disperdenti (id13).

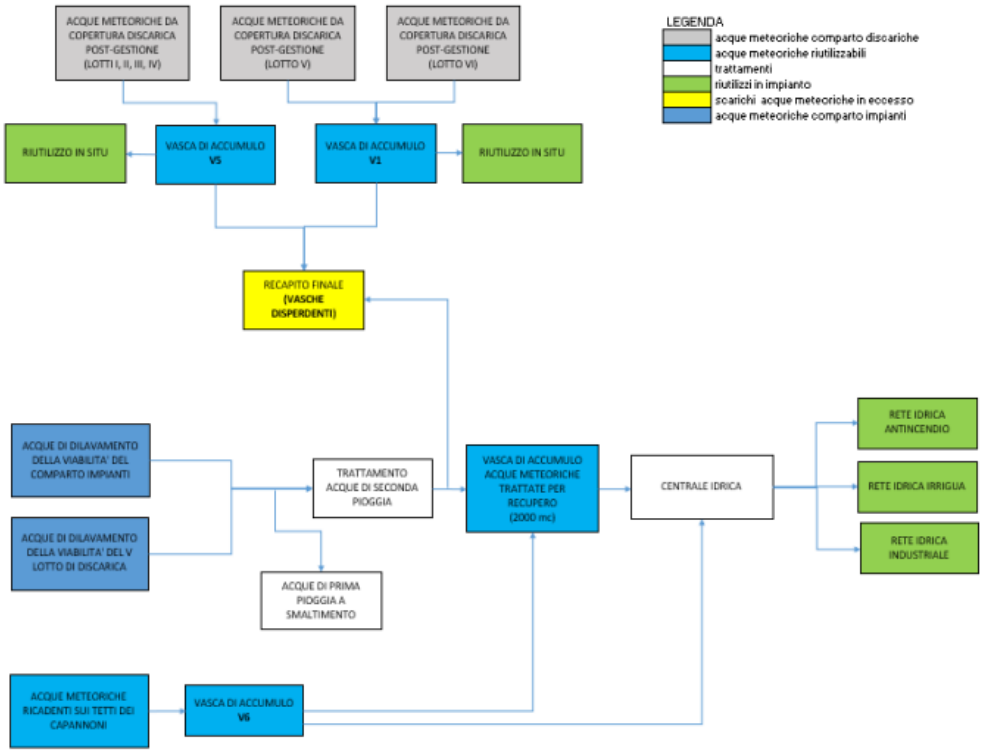

ACQUE METEORICHE DA COPERTURA DISCARICA POST-GESTIONE (LOTTI I, II, III, IV)
ACQUE METEORICHE DA COPERTURA DISCARICA POST-GESTIONE (LOTTO V)
ACQUE METEORICHE DA COPERTURA DISCARICA POST-GESTIONE (LOTTO VI)
LEGENDA
acque meteoriche comparto discariche
acque meteoriche riutilizzabili
trattamenti
riutilizzi in impianto
scarichi acque meteoriche in eccesso
acque meteoriche comparto impianti
RIUTILIZZO IN SITU
VASCA DI ACCUMULO V5
VASCA DI ACCUMULO V1
RIUTILIZZO IN SITU
RECAPITO FINALE (VASCHE DISPERDENTI)
ACQUE DI DILAVAMENTO DELLA VIABILITA' DEL COMPARTO IMPIANTI
ACQUE DI DILAVAMENTO DELLA VIABILITA' DEL V LOTTO DI DISCARICA
TRATTAMENTO ACQUE DI SECONDA PIOGGIA
ACQUE DI PRIMA PIOGGIA A SMALTIMENTO
VASCA DI ACCUMULO ACQUE METEORICHE TRATTATE PER RECUPERO (2000 mc)
CENTRALE IDRICA
RETE IDRICA ANTINCENDIO
RETE IDRICA IRRIGUA
RETE IDRICA INDUSTRIALE
ACQUE METEORICHE RICADENTI SUI TETTI DEI CAPANNONI
VASCA DI ACCUMULO V6

Figura 10:Schema a blocchi sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche. Destino finale

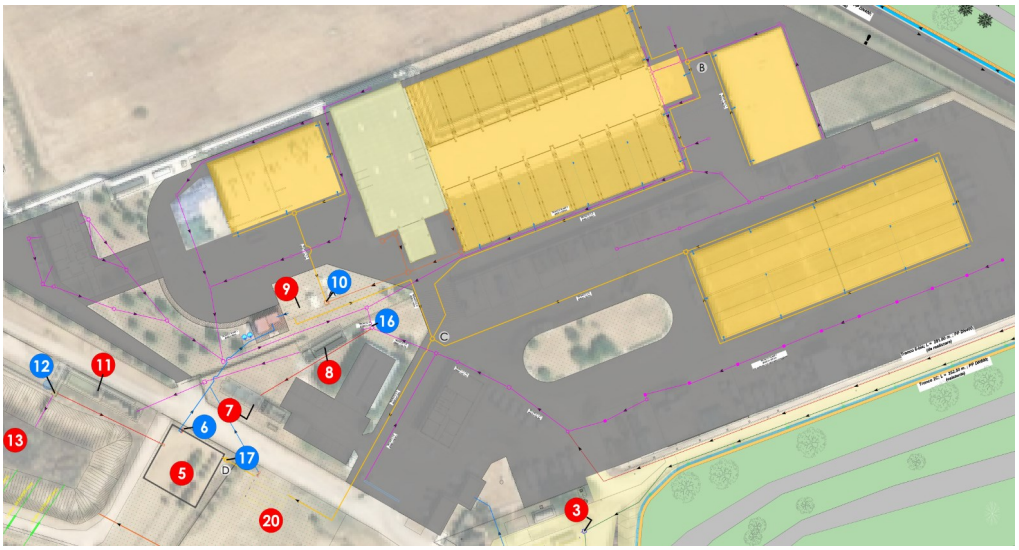


Figura 11: Stralcio rete acque meteoriche comparto TMB

Tabella 11: Caratteristiche delle vasche di accumulo delle acque meteoriche

TIPOLOGIA	ID RIF TAV TB.3_REV2	NUM. SISTEMI DI ACCUMULO	VOLUME	PROVENIENZA ACQUE	RIUTILIZZO
Vasca interrata V3	Id 9	1	220 mc	Acqua da copertura capannoni	Riserva antincendio
Vasca interrata V6	Id 20	4x60 mc	240 mc	Acqua da copertura capannoni	Alimentazione centrale idrica alimentazione vasca V4
Vasca interrata V4	Id 5	1	2.000 mc	Acqua di seconda pioggia comparto TMB e acque in eccesso da V6 id20	Alimentazione centrale idrica
Vasca interrata V2	Id 7	1	150 mc	Acque meteoriche di prima pioggia	Smaltite come rifiuto liquido

4.1.2 IPPC 2 – Discarica

La tabella seguente riassume le caratteristiche dimensionali dei lotti di discarica esistenti (lotti I-V) e del nuovo lotto VI.

Tabella 12: Caratteristiche dimensionali e volumetriche dei lotti di discarica

Lotto discarica	Superficie m^2	Volume autorizzato m^3	Eventuale volume in ampliamento m^3	Volume totale	EER	Stima del tempo di coltivazione
I	84.500	1.259.300 (esistente)	\	1.259.300	19.05.01	Lotto esaurito, da realizzare chiusura definitiva
II			\		19.05.01	Lotto esaurito, da realizzare chiusura definitiva
III			\		19.05.01	Lotto esaurito, da realizzare chiusura definitiva
IV			\		19.05.01	Lotto esaurito, da realizzare chiusura definitiva
V	38.500	270.000 (esistente)	\	270.000	19.05.01	Lotto esaurito, da realizzare chiusura definitiva
VI	45.000	400.000 (da autorizzare)	Nuovo lotto	400.000	19.05.01	9-12 anni, in funzione del grado di compattazione del RBD abbancato

La realizzazione del lotto di discarica di Cerignola di circa 400.000 m3 prevede l'esaurimento di tale volumetria in 13 anni.

4.1.2.1 Lotti I – V Stato di fatto

Copertura provvisoria

Attualmente i lotti di discarica esauriti I, II, III, IV e V risultano coperti da un sistema di chiusura provvisorio, formato da uno strato di drenaggio del biogas di spessore pari a 0,50 m di idonee caratteristiche di permeabilità e di uno strato di argilla di spessore pari a 0,50 m e permeabilità $k \leq 10^{-8}\ m/s$, come illustrato nello schema seguente.

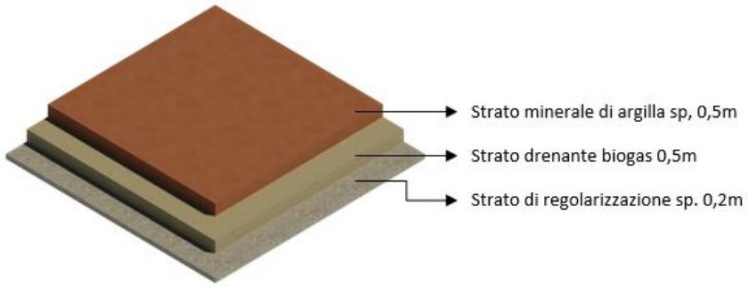


Figura 12: Stato di fatto copertura provvisoria lotti I-V

Gestione del percolato

Per quanto attiene alla gestione del percolato, il sistema di drenaggio presente all'interno dei lotti di discarica I, II, III e IV è costituito essenzialmente da una rete di tubazioni finestrate poste sul fondo impermeabilizzato che consentono la raccolta ed il deflusso del percolato prodotto verso il pozzo di captazione situato in corrispondenza dello spigolo Ovest. La rete drenante convoglia il percolato al proprio pozzo di captazione in HDPE delle dimensioni interne Ø 1.500 mm, con rivestimento esterno di protezione in cls ad elementi prefabbricati, delle dimensioni interne Ø 2.500 mm, in cui sono alloggiate due pompe sommergibili, una di riserva all'altra, antideflagranti e specifiche per il sollevamento di acque torbide, fangose ed aggressive.

Il sistema di drenaggio del percolato presente all'interno del lotto di discarica V è costituito da una rete di tubazioni finestrate poste sul fondo impermeabilizzato ed immerse in uno strato drenante in ghiaia dello spessore di un metro che colletta il percolato prodotto all'interno della discarica verso il pozzo di captazione situato in corrispondenza dello spigolo Sud-Est attraverso una tubazione non finestrata in HPDE DN200 in tubo guaina in acciaio DN400.

Entrambi i pozzi a servizio dei vari lotti di discarica prevedono a boccapozzo un attacco automatico per auto-spurgo. Il percolato estratto confluisce nei serbatoi di stoccaggio posti in prossimità alla discarica:

• da n.3 serbatoi da 50 m3 ciascuno, a servizio del IV e V lotto;

• da n.2 serbatoi da 15 m3 ciascuno, a servizio del I, II e III lotto.

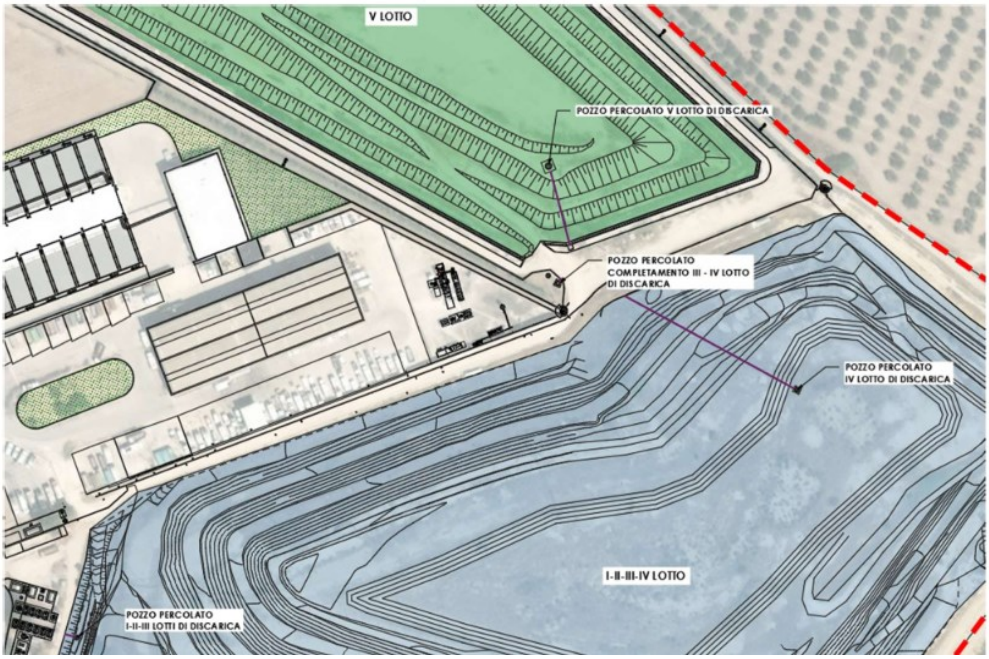


Figura 13:Stato di fatto rete percolato lotti I-V

Gestione del Biogas

Per la gestione del biogas dei lotti I, II, III, IV e V, i sistemi di captazione realizzati all'interno dei vari bacini di discarica sono essenzialmente costituiti da pozzi drenanti verticali, pozzi drenanti inclinati e trincee drenanti sub-orizzontali.

La struttura del pozzo è di tipo cilindrico, con foro non inferiore ai 0,60 m, sonda drenante in HDPE macrofessurato con diametro di almeno 160 mm e riempimento con ghiaia a basso tenore calcareo che assolve la funzione di filtro.

La distribuzione planimetrica dei pozzi verticali è stata determinata verificando la reale area di influenza del singolo pozzo, valutato nell'ordine di 20 metri. I pozzi sono dotati di una valvola di regolazione, al fine di modificare la portata di biogas in funzione della percentuale ottimale di ossigeno e metano.

La rete di captazione e collettamento dei gas di discarica è essenzialmente composta dalla rete dei collettori secondari, che collega i pozzi e gli sfiati alla stazione di regolazione, e dei collettori principali che congiungono tutte le stazioni di regolazione dei lotti I, II, III, IV e V con la stazione di aspirazione.

I pozzi di captazione dei lotti I, II, III e IV sono collegati a 5 stazioni di regolazione dei flussi. Il lotto V è collegato a 3 stazioni di regolazione dei flussi. Il biogas viene convogliato tramite dei collettori verso la stazione di aspirazione.

La stazione di aspirazione è il locale tecnico dove sono alloggiati i turboaspiratori ed è installata la maggior parte della tecnologia del sistema di captazione e trattamento dei gas di discarica. Nella stazione convergono i collettori principali raccordati alle stazioni di regolazione, con portata e depressione misurate e regolate in funzione del tenore di ossigeno e metano contenuto nel flusso.

La depressione in linea è applicata da due turbo-aspiratori multistadio, uno di riserva all'altro, azionati da un motore elettrico antideflagrante accoppiato al turboaspiratore con cinghie carterizzate. Il ventilatore è raccordato, sia alle linee di ingresso che di uscita, tramite giunti antivibrazionali.

La stazione è installata su pavimentazione in battuto di cemento e dotato di uno scaricatore di condensa con guardia idraulica in cui vengono raccolte le condense drenate dai collettori che trasportano il gas. Queste condense sono rilanciate al corpo discarica o con sistemi a gravità o a mezzo di sistemi elettro-meccanici.

Il biogas aspirato viene smaltito in n. 2 torce statiche.

Allo stato attuale, l'impianto di cogenerazione presente in sito non è utilizzato e tutto il biogas estratto dai lotti di discarica viene convogliato e combusto da due torce statiche.

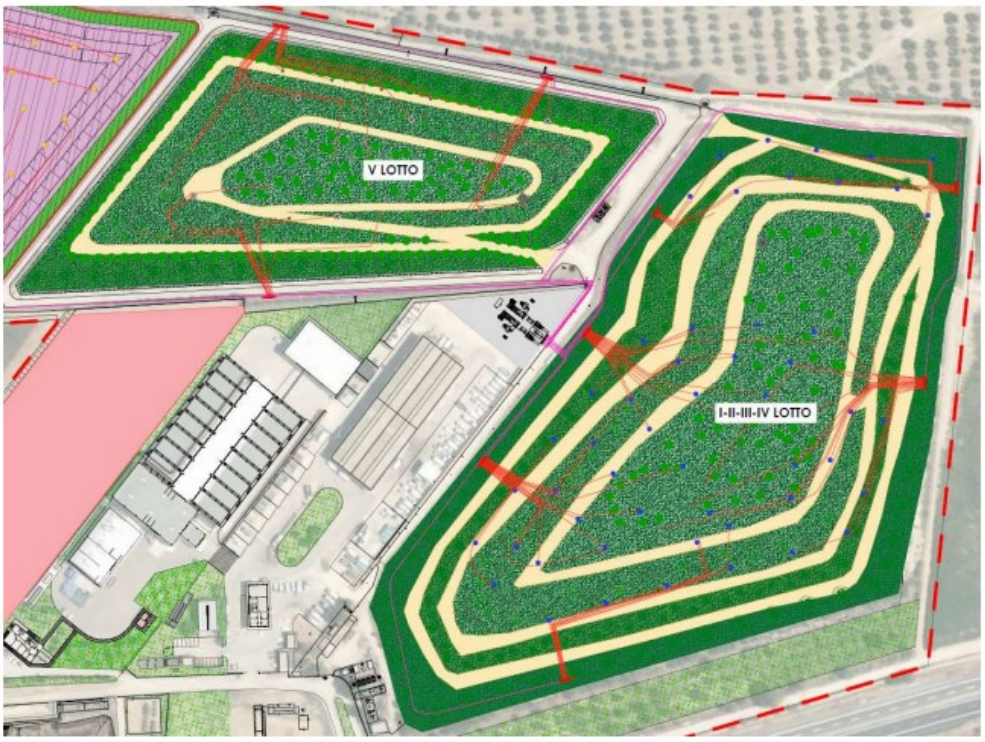


Figura 14:Stato di fatto rete biogas lotti I-V

4.1.2.2 Lotti I – V - Stato di progetto

<u>Lotti I, II, III, IV e V- copertura definitiva</u>

Le modalità tecniche di realizzazione della chiusura definitiva dei cinque lotti esauriti sono schematicamente descritte nella seguente figura:

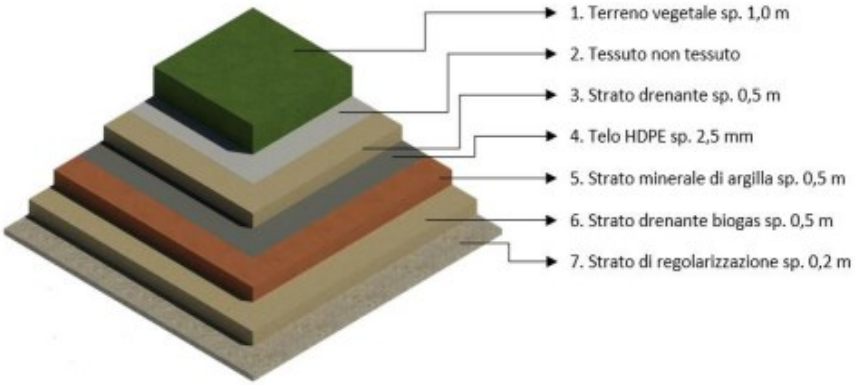


Figura 15:Stato di progetto chiusura dei lotti esauriti

La "chiusura definitiva" sarà realizzata mediante una struttura multistrato di spessore totale 2,7 m costituita dall'alto verso il basso dai seguenti strati:

1 strato superficiale di copertura (spessore 1,0 m): sarà realizzato mediante l'impiego delle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione del VI Lotto di discarica, avrà spessore maggiore o uguale a 1 m e avrà la duplice funzione di favore l'attecchimento delle specie vegetali e di proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche;

2 tessuto non tessuto (1200 gr/m^2): sarà posato tra lo strato drenante delle acque meteoriche ed il terreno superficiale ed avrà la funzione di trattenere tutte le particelle fini evitando così di compromettere la capacità filtrante dello strato sottostante;

3 strato drenante (spessore 0,5 m): sarà realizzato con materiale granulare approvvigionato da cave di prestito e dovrà essere caratterizzato da una permeabilità k≥10−5 m/s;

4 tessuto non tessuto (400 gr/m2): sarà posato tra lo strato drenante delle acque meteoriche la geomembrana in HDPE ed avrà la funzione di protezione dal danneggiamento della geomembrana durante la fase di posa in opera dello strato drenante;

5 geomembrana in HDPE (spessore 1,5 mm): sarà posato sullo strato minerale compatto costituito da argilla al fine di garantire la protezione e l'integrità dello strato minerale compatto sottostante;

6 strato minerale compattato (sp. 0,5 m): sarà realizzato in argilla avente caratteristiche di permeabilità k≤1×10−8 m/s e sarà integrato da un rivestimento impermeabile costituito dalla geomembrana in HDPE;

7 strato drenante biogas (sp. 0,5 m): sarà realizzato con materiale granulare inerte ed avrà permeabilità idraulica compatibile con il biogas prodotto k≥1×10−5 m/s;

8 strato di regolarizzazione (sp. 0,2 m): sarà realizzato con materiale inerte ed avrà la funzione di regolarizzare il piano d'imposta del sistema di copertura definitiva.

Gli strati da 6 a 8 sono già stati posati in opera come chiusura provvisoria.

In corrispondenza delle scarpate di tutti i lotti di discarica esauriti sarà posizionata una geogriglia monoassiale ad una profondità di circa 0.50 m dalla superficie in modo da incrementare i fattori di sicurezza allo scivolamento.

Le opere di contenimento perimetrale alla chiusura definitiva dei lotti di discarica I-V saranno realizzate mediante la posa di gabbioni metallici così come indicato nell'elaborato T.4.2_Rev1

Materiale di copertura dei lotti I-V

Copertura definitiva: La quantità di materiale da utilizzare come copertura definitiva dei lotti di discarica esauriti da I a V è stimata in **123.000 mc** di terreno vegetale che dovrà essere conforme ai requisiti definiti dalla colonna B della Tabella 1: Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare, dell'Allegato 5 alla Parte IV – Titolo V.

Il proponente dichiara che tale materiale deriva dagli 83.000 mc di terreni abbancato sulla superficie del VI lotto e da 40.000 mc di terre e rocce originate dallo scavo del Vi lotto. Tale materiale per poter essere impiegato dovrà rispettare i requisiti decritti al paragrafo 4.9 .

4.1.2.3 Lotto VI (45.000 mq-400.000 mc) - Stato di progetto

L'area individuata per la realizzazione del VI lotto di discarica, la cui estensione è pari a 43.500 m^2 per uno sviluppo volumetrico di 430.000 m^3 circa, è di proprietà del Consorzio Igiene Ambientale Bacino Foggia 4 ed è localizzata nella zona Nord del complesso impiantistico, come evidenziato nella figura sottostante.

La superficie interessata è allo stato corrente occupata in buona parte da terre e rocce da scavo, per un volume totale di circa 80.000 m^3, che saranno rimossi e riutilizzati in sito prima di avviare i lavori di scavo del nuovo lotto.

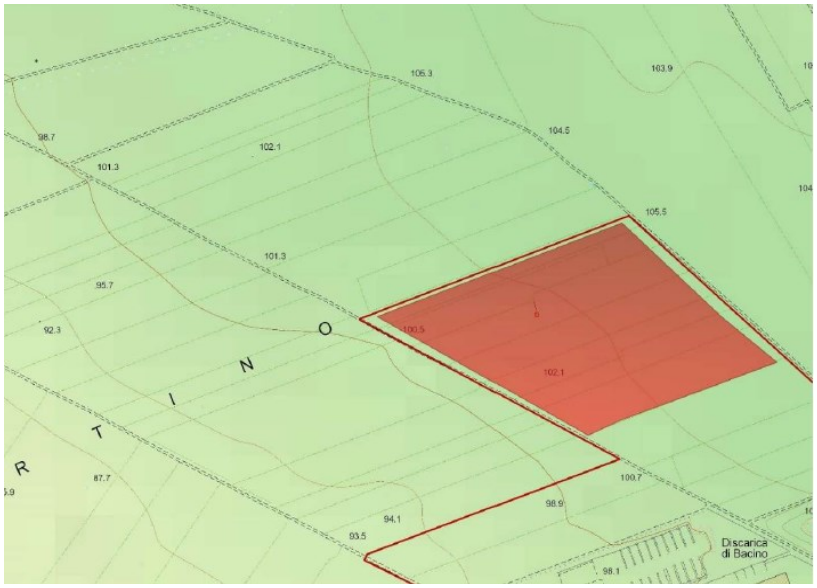


Figura 16: Inquadramento dell'ubicazione del nuovo lotto di discarica

Modalità costruttive della discarica: fondo, sponde e copertura finale.

La prima fase utile a definire l'invaso per la realizzazione del VI lotto di discarica è consistita in un rilievo topografico effettuato in loco in grado di restituire con sufficiente grado di precisione la posizione e l'altitudine dei punti rilevati. **L'area su cui verrà realizzato il lotto VI della discarica si trova a d una quota di piano campagna media di circa 109 m slm (compresa tra 108,23 m e 110,14 m slm).** Sulla base delle informazioni e delle tavole fornite dal è stato possibile definire una **quota di scavo media pari a circa -16m dal p.c. attuale.**

Il piano di fondo così raggiunto si attesta ad una quota media di 93 m slm.

In particolare la **quota di colmo è pari a 113,82 m s.l.m.** e le quota a fine capping definitivo è pari a 116,51 m°s.l.m.. Le quote sono rappresentate nell'elaborato grafico T 3.1_rev2 Allegato 9 in allegato.

Al raggiungimento della quota d'imposta del sistema di impermeabilizzazione del fondo della discarica essa sarà configurata in modo da imporre una pendenza $i \geq 1\%$, in modo da far confluire il percolato che sarà prodotto dal corpo rifiuti in direzione del pozzo di captazione ed emungimento.

Le pareti di scavo saranno configurate con **pendenza massima 25°** garantendo una sicurezza delle stesse da franamento e scoscendimento. L'accesso al fondo del nuovo lotto di discarica avverrà mediante una rampa di idonea pendenza e della larghezza di m 10,00 che, partendo dalla viabilità di servizio giungerà al fondo in modo da essere funzionante durante l'intera coltivazione.

Si descrive la sequenza operativa, in ordine cronologico, delle attività che saranno eseguite a partire dalle operazioni di scavo:

- Esecuzione dello scavo e gestione delle terre e rocce di risulta (secondo quanto indicato negli elaborati RC.2 ed RC.3) fino al raggiungimento di circa -12m da p.c. e sagomatura del fondo (pendenza $i \geq 1\%$, in modo da far confluire il percolato, prodotto dal corpo rifiuti, verso il pozzo di captazione ed emungimento) e delle sponde (pendenza massima 25°, garantendo una sicurezza delle stesse da franamento e scoscendimento);
- Realizzazione di prove di carico su piastra nell'ordine di 1 ogni 5.000 mq di superficie al fine di verificare la compatibilità tra la deformabilità del fondo e i carichi di esercizio e i sistemi di protezione ambientale previsti;
- Successivamente saranno posati gli strati che costituiscono la barriera geologica artificiale e lo strato di argilla compattato secondo le modalità definite dagli elaborati progettuali (per strati di 0,25cm). Al termine della posa degli strati saranno eseguite delle prove di permeabilità di tipo Boutwell e dei sondaggi per verificare che gli spessori e le caratteristiche di permeabilità siano conformi alla normativa vigente. Tali prove saranno eseguite nell'ordine di 1 ogni 5.000 mq di catino;
- Al termine della posa degli strati di argilla si procederà alla posa della geomembrana in HDPE sp. 2,5mm liscia sul fondo e monoruvida sulle sponde, alla posa del geotessile non tessuto di protezione da 1200 gr/mq e dello strato drenante del percolato secondo le caratteristiche di progetto
- Infine saranno posate le tubazioni di raccolta del percolato ed il pozzo di estrazione equipaggiato con pompa di rilancio.

Si rimanda alla RC.6_rev1 (Allegato 1) per dettagli sulle caratteristiche costruttive del lotto VI.

Impermeabilizzazione del fondo

Il sistema di impermeabilizzazione del fondo del lotto VI è descritto nella tabella seguente.

Tabella 13: Descrizione del sistema di impermeabilizzazione del fondo del lotto IV

D.LGS 36/2003 AGG D.LGS121/2020 CARATTERISTICHE SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE DI FONDO		***CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL FONDO DI PROGETTO LOTTO VI***
Barriera geologica naturale	k ≤ 1x10-9 m/s e s ≥ 1m Il piano di imposta dello strato inferiore del sistema di barriera di fondo deve essere posto al di sopra dell'acquifero confinato con un franco di almeno 1 m Nel caso di acquifero non confinato , al di sopra della max escursione della falda con un franco di almeno 2 m.	/
1a) Barriera geologica completata artificialmente	s ≥ 0,5m	s=1 m k ≤ 1x10-9 m/s
2a) Strato di impermeabilizzazione artificiale	s ≥ 1m k ≤ 1x10-9 m/s	s=1 m k ≤ 1x10-9 m/s
2b) HDPE	Sp > 2,5 mm	Sp > 2,5 mm (geo membrana liscia UNI 1604645)

2c) Strato di protezione	Es: geotessile non tessuto	geotessile non tessuto : Resistenza a trazione nelle due direzioni longitudinale e trasversale: 75 kN/m Resistenza al funzionamento statico: 14,5 kN Massa areica: 1.200 g/m) s=8 mm
3) Strato drenante del percolato	s ≥ 0,5m k ≥ 1x10-5 m/s	s = 0,5m k ≥ 1x10-5 m/s

Impermeabilizzazione delle sponde

L'impermeabilizzazione delle sponde del nuovo catino di discarica prevede la posa del pacchetto tecnico sul profilo di fondo scavo che presenta una pendenza media pari a circa 25°.

Nella seguente tabella sono descritte le caratteristiche dei singoli strati dei pacchetti di impermeabilizzazione laterale così come definite dalle specifiche di progetto.

Tabella 14: Descrizione del sistema di impermeabilizzazione delle sponde del lotto IV

D.LGS 36/2003 AGG D.LGS121/2020 CARATTERISTICHE SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE SPONDE		***CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE SPONDE DI PROGETTO LOTTO VI***
Barriera geologica naturale	k ≤ 1x10-9 m/s e s ≥ 1m Il piano di imposta dello strato inferiore del sistema di barriera di fondo deve essere posto al di sopra dell'acquifero confinato con un franco di almeno 1 m Nel caso di acquifero non confinato , al di sopra della max escursione della falda con un franco di almeno 2 m.	
1a) barriera geologica completata artificialmente accoppiato con eventuali geo sintetici di impermeabilizzazione	s ≥ 1m	s=2 m k ≤ 1x10-9 m/s
2a) Strato di impermeabilizzazione artificiale	s ≥ 1m k ≤ 1x10-9 m/s	
2b) HDPE	Sp > 2,5 mm	Sp > 2,5 mm (geo membrana ad aderenza migliorata UNI 1604643)
2c) Strato di protezione	Es: geotessile non tessuto	Geotessile non tessuto : trazione minima nelle due direzioni, longitudinale e trasversale, pari a 75 kN/m Resistenza al funzionamento statico: 14,5 kNe massa areica pari a 1200 gr/m2 S:8 mm
3) Strato drenante del percolato	s ≥ 0,5m k ≥ 1x10-5 m/s	s >0,5m k ≥ 1x10-5 m/s

Copertura provvisoria del lotto VI

La copertura provvisoria del VI lotto sarà realizzata mediante.

- la posa in opera di uno strato di regolarizzazione con materiale naturale a bassa permeabilità (di spessore non inferiore a 30 cm, così da garantire un regolare deflusso delle acque superficiali e l'isolamento della massa dei rifiuti; complessivamente è stato stimato l'impiego di circa 13.500 mc di terreno che dovrà essere conforme alla colonna B della Tabella 1: Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare, dell'Allegato 5 alla Parte IV – Titolo V.
- la posa in opera di un telo in LDPE da 1 mm, al fine di ridurre al minimo la formazione di percolato in discarica.

Copertura definitiva del lotto VI

La "chiusura definitiva" sarà realizzata, in riferimento al paragrafo 2.4.3 dell'allegato 1 del D.lgs. n. 121/20, mediante una struttura multistrato di spessore totale 2,7 m costituita dall'alto verso il basso dai seguenti strati:

Tabella 15: descrizione del sistema di copertura definitiva del VI lotto

D.LGS 36/2003 AGG D.LGS121/2020 : CARATTERISTICHE SISTEMA DI COPERTURA DEFINITIVA		***CARATTERISTICHE SISTEMA DI COPERTURA DEFINITIVA DEL LOTTO VI IN PROGETTO***
1) Strato superficiale di copertura	Terreno vegetale idoneo all'attecchimento delle specie arboreo s≥ 1 m	Sarà realizzato mediante l'impiego delle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione del VI Lotto di discarica s≥ 1 m
Strato di protezione	un idoneo filtro naturale o di geotessile per prevenire eventuali intasamenti connessi al trascinamento del materiale fine dello strato superficiale di copertura	Geotessile non tessuto 1200 gr/m2
2) Strato drenante delle acque meteoriche	Materiale granulare s>0.5m e k ≥ 1 × 10-5 m/s	Materiale granulare per il drenaggio delle acque meteoriche s>0.5m e k ≥ 1 × 10-5 m/s
Strato di protezione	Strato di materiale naturale o artificiale a protezione dello strato di impermeabilizzazione	Geotessile non tessuto (400 gr/m2):
3) Strato di impermeabilizzazione con materiale compattato di spesso s>0.5m e k ≥ 1 × 10-8 m/s integrato con rivestimento impermeabile superficiale.	Geo Sintetico di impermeabilizzazione	Geomembrana in HDPE (sp. 1,5mm)
	Strato minerale compattato in argilla di spesso s>0.5m e k ≥ 1 × 10-8 m/s	Strato minerale compattato in argilla avente spessore 0,5 m e caratteristiche di permeabilità $k \leq 1 \times 10\text{-}8\ m/s$
Strato drenaggio del biogas sp ≥ 0,5 m e idonea trasmissività e permeabilità al gas	Strato di materiale granulare inerte di spessore 0,5m e permeabilità idraulica compatibile con il biogas prodotto	Strato di materiale granulare inerte di spessore 0,5m e permeabilità idraulica $k \geq 3 \times 10\text{-}4\ m/s$
Strato di regolarizzazione	Strato di materiale inerte con spessore 0,2 m con funzione di regolarizzare il piano d'imposta del sistema di copertura definitiva	Strato di materiale inerte con spessore 0,2 m con funzione di regolarizzare il piano d'imposta del sistema di copertura definitiva

Le opere di contenimento perimetrale alla chiusura definitiva saranno realizzate mediante la posa di gabbioni metallici. I gabbioni dovranno riportare il marchio CE e saranno in rete metallica a doppia torsione, in accordo con la Direttiva Europea 89/106/CEE e con le "Linee Guida per la redazione di Capitolati per l'impiego di rete metallica

a doppia torsione" emesse dalla Presidenza del Consiglio Superiore LL.PP., Commissione relatrice n°16/2000, il 12 Maggio 2006. Tali elementi saranno assemblati in modo da realizzare una struttura monolitica e continua. Terminato l'assemblaggio degli scatolari, si procederà alla sistemazione meccanica e manuale del pietrame di dimensioni tali da non fuoriuscire dalla maglia della rete. Il pietrame utilizzato per il riempimento dei gabbioni dovrà presentare le seguenti caratteristiche: − dimensione media del pietrame compresa tra il 130 e il 200% della maggiore dimensione della maglia della rete utilizzata.

Materiale di copertura del VI lotto

Copertura giornaliera: La quantità di materiale da utilizzare per la copertura giornaliera del VI lotto di discarica è quantificata nel 10% della volumetria lorda e pertanto pari a circa **45.000 mc.** Tale materiale dovrà presentare caratteristiche di permeabilità tali da consentire il drenaggio di gas e percolato nel tempo e non deve generare polveri o odori. Il proponente intende impiegare materiali di recupero purché rispettino i requisiti su menzionati.

Copertura provvisoria: La quantità di materiale da utilizzare come copertura provvisoria del VI lotto di discarica è costituita da **13.500 mc** di terreno che dovrà essere conforme ai requisiti definiti dalla colonna B della Tabella 1: Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare, dell'Allegato 5 alla Parte IV – Titolo V;

Copertura definitiva: La quantità di materiale da utilizzare come copertura definitiva del VI lotto di discarica è costituita da **45.000 mc** di terreno vegetale che dovrà essere conforme ai requisiti definiti dalla colonna B della Tabella 1: Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare, dell'Allegato 5 alla Parte IV – Titolo V.

Complessivamente il materiale che sarà impiegato per la copertura giornaliera, provvisoria e definitiva è di 103.500°mc. Il gestore ha dichiarato (Allegato 6) che *Il materiale per la copertura giornaliera/provvisoria/definitiva sarà approvvigionato dall'esterno e pertanto le modalità di gestione saranno a cura del gestore utilizzando le aree attualmente disponibili che durante la fase di cantiere saranno allestite per la produzione di aggregato recuperato. Si potrà valutare l'ipotesi di utilizzare l'aggregato recuperato prodotto nell'ambito dello scavo del VI lotto, abbancando il volume necessario per eseguire le coperture giornaliere in corrispondenza delle stesse aree già indicate.*

Gestione del percolato

Il VI lotto di discarica sarà servito da un unico pozzo del percolato che sarà ubicato in corrispondenza dello spigolo sud in modo da agevolare il raggiungimento del pozzo per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il piano di posa del sistema impermeabilizzante del fondo sarà sagomato in modo da creare un sistema di pendenze per assicurare lo scorrimento sul fondo e la raccolta del percolato in corrispondenza del pozzo di estrazione .

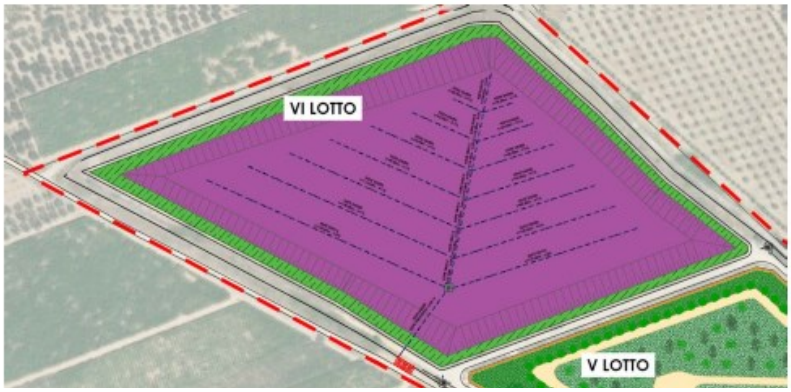


Figura 17:Pozzo di estrazione percolato dal lotto VI

Sullo strato impermeabile posata sul fondo sarà steso uno strato di geotessile non tessuto e su questo una rete di tubazioni finestrate di drenaggio in HDPE che, opportunamente posizionata con pendenza media del 1,0-1,5%, dovrà svolgere la funzione di drenaggio. L'HDPE presenta specifiche caratteristiche di resistenza all'aggressività e corrosione chimica nonché ai carichi statici piuttosto consistenti dovuti al pietrame sovrastante ed ai mezzi meccanici.

Tali tubazioni presentano, nella lunetta superiore delle fessure dell'ampiezza da 2 a 10 mm, un'area totale di apertura di circa il 18%, così da consentire l'ingresso delle acque non limpide di percolazione che interessano i rifiuti sovrastanti. Le stesse tubazioni sono collegate tra loro mediante pezzi speciali di incrocio dello stesso materiale.

La rete di captazione avrà diametro del Ø 200 per i tronchi secondari e Ø 315 per il collettore principale.

Al fine di preservare la rete di drenaggio dai carichi sovrastanti dovuti alla compattazione dei rifiuti e dei veicoli di transito durante la fase di esercizio della discarica ed aumentarne l'efficienza del drenaggio stesso, è stato previsto un ricoprimento con breccia a spigoli arrotondati di fiume (30÷70 mm) dello spessore di circa 1 m.

Ciascuna rete drenante convoglia il percolato captato al proprio pozzo di captazione in HDPE delle dimensioni interne Ø 1.500 mm, (h =28 m circa), con rivestimento esterno di protezione in cls ad elementi prefabbricati, delle dimensioni interne Ø 2.500 mm. Il pozzo di captazione del percolato sarà dotato di n.2 elettropompe sommerse (una di riserva all'altra) per il sollevamento e l'allontanamento del percolato.

Ciascun impianto di sollevamento è azionato da due galleggianti che garantiranno lo spegnimento della pompa quando, per effetto della stessa, la quota di percolato raggiunga la quota minima per l'innesco della pompa.

Il Proponente ha chiarito che "*la sede della pompa del VI lotto si trova a quota 88,36 m.s.l.m., il livello minimo del percolato sarà 90 m.s.l.m. e il livello massimo di 91 m.s.l.m*"[2] e ancora che "*il battente massimo all'interno del*

[2] R1 Riscontro nota AIA prot. 35586 del 22-01- 24, verbale CdS del 06/02/2024 e Tavolo tecnico del 19/03/2024

pozzo percolato che impone la partenza automatica della pompa di estrazione del percolato sarà di +2m rispetto al fondo. Per la definizione delle quote espresse in metri sul livello medio mare sarà eseguita una campagna di rilievi plano-altimetrici delle quote di boccapozzo, sarà ricostruita la profondità dello stesso mediante l'inserimento di una sonda fino al raggiungimento del fondo e di conseguenza sarà definito il livello massimo espresso[3]".

Il livello minimo di percolato all'interno del pozzo di percolato è di 160 cm.

A servizio di ogni pozzo di estrazione del percolato saranno installati dei silos di accumulo così come indicato negli elaborati specifici di progetto T.6 _Rev1"Rete di estrazione del percolato – Planimetria e dettagli".

Allegato 16. da n.3 serbatoi da 50 m3 ciascuno, a servizio del VI lotto;
Allegato 17. da n.3 serbatoi da 50 m3 ciascuno, a servizio del IV e V lotto;
Allegato 18. da n.2 serbatoi da 15 m3 ciascuno, a servizio del I, II e III lotto;

Gestione del biogas

Il sistema di captazione del gas combustibile sarà costituito da:

Allegato 19. sistema di captazione (n. 56 pozzi di captazione);
Allegato 20. linee di trasporto e relative regolazioni dei flussi (n. 3 stazioni di regolazione);
Allegato 21. sistema di aspirazione;
Allegato 22. sezione di trattamento/conversione finale.

I pozzi di captazione del biogas per il VI lotto saranno realizzati tramite trivellazione verticale nel rifiuto e la loro distribuzione sul piano discarica è stabilita in funzione del raggio di influenza, legato a sua volta dalla necessità di ottimizzare il sistema di captazione, riducendo la fuga delle emissioni di biogas e la possibilità di infiltrazioni di ossigeno nella discarica.

Nei pozzi sono calati dei tubi in PEAD fessurato e l'intercapedine tra rifiuto e tubo è riempita di ghiaia silicea di idonea pezzatura, in modo da permettere l'infiltrazione ed il trasporto in superficie del biogas.

Alla centrale arriveranno le linee principali di adduzione del biogas, collegate ad un collettore generale ed a un filtro a coalescenza per la decantazione di eventuali condense.

La centrale è dotata di due soffianti aventi portata di 500 Nmc/h, il gas in uscita dalle soffianti passa attraverso un sistema di deumidificazione per l'abbattimento delle condense, completo di scambiatore di calore a fascio tubiero in acciaio inox.

Impianto di Recupero Energetico

L'impianto di recupero energetico del biogas è costituito dalle seguenti apparecchiature:

[3] R1 Allegato 6 Riscontro nota Regione Puglia prot. n. 12178 del 07/08/2023

Allegato 23. n°1 motore a biogas da **851 kWe** containerizzato accoppiato ad un generatore sincrono di energia elettrica a 400V;

Allegato 24. n° 1 trasformatore elevatore da 400 V a 20.000 V alloggiato in apposito box;

Allegato 25. un sistema di parallelo con la rete elettrica nazionale;

Allegato 26. un sistema di conduzione e supervisione.



Figura 18:Ubicazione nuovo impianto di recupero del biogas

L'energia elettrica prodotta dall'impianto è riutilizzata in sito. Le varie apparecchiature sono collegate ad un impianto di messa a terra realizzato secondo le Norme CEI.

Il suddetto motore sarà alimentato dal biogas prodotto dai lotti della discarica I-VI.

Per i periodi di fermo del gruppo elettrogeno dovuti a manutenzioni ordinarie ovvero malfunzionamenti, il biogas sarà inviato alla nuova torcia di combustione posizionata in adiacenza all'impianto. Si precisa che le torce esistenti a servizio dei lotti I-V così come il motore a biogas esistente dei lotti I-V saranno dismessi.

Le suddette apparecchiature sono collocate e raggruppate in una apposita area impiantistica localizzata in prossimità della discarica e denominata Centrale di Recupero Energetico. Per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione RC.9. e agli elaborati grafici allegati al progetto.

Per l'abbattimento degli ossidi di Azoto verrà utilizzato il sistema a combustione magra LEANOX, che prevede che i motori siano alimentati con il giusto rapporto aria-gas.

È previsto un sistema di analisi in continuo del biogas che permette il monitoraggio in continuo del contenuto (%volume) di ossigeno, metano e anidride carbonica inviato al motore. Tale sistema prevede una soglia di allarme ed una di blocco motore, legata all'aumento della concentrazione di Ossigeno nel biogas in modo che non si creino miscele potenzialmente esplosive nella rete di captazione.

Il biogas captato dal corpo discarica attraverso i pozzi ed aspirato dalla stazione di estrazione, necessita di un trattamento di depurazione che sarà effettuata attraverso un trattamento criogenico. Tale impianto è costituito da uno scambiatore di calore a fascio tubiero attraverso cui viene fatto passare un fluido refrigerato (da un chiller) in controcorrente rispetto al flusso del biogas. Tale trattamento permette di deumidificare il biogas e far precipitare buona parte del silicio in esso contenuto, molto dannoso per le componenti meccaniche dell'impianto.

Per lo stoccaggio dell'olio lubrificante saranno posizionati sull'area destinata all'impianto di recupero energetico n° 2 serbatoi da circa 1000 l cad., uno per l'olio fresco ed uno per l'olio esausto. Tale capacità deriva dalla quantità di olio necessaria a riempire i circuiti e le coppe dell'olio dei motori installati.

Torcia di emergenza

Nel caso di guasti o durante le manutenzioni programmate di uno o più gruppi, la quantità del biogas che non può essere utilizzata dal motore viene inviata ad una torcia d'emergenza ad accensione automatica, per essere bruciato (come previsto dall'allegato I del D.lgs. 121/2020). La capacità della torcia sarà tale da gestire il biogas prodotto da tutti i lotti di discarica.

La termodistruzione del biogas avviene nella camera di combustione ad una temperatura superiore a 850 °C, con una concentrazione di Ossigeno superiore al 3% in volume e tempo di ritenzione superiore a 0,3 secondi.

Tabella 16:Caratteristiche della torcia esistente

Centrale di aspirazione e combustione biogas alta temperatura HT 500 x F 500 RTB		
SPECIFICHE	**UM**	**DATI DI PROGETTO**
Portata	mc/h	500
Depressione aspirazione	mbar	-120
Pressione di mandata	mbar	80
Potenza elettrica soffiante	kW	7,5
Tipo soffiante	-	Centrifuga multistadio
Temperatura di combustione	°C	850 – 1.100
Tempo residenza fiamma	s	> 0,3
Ritenzione di fiamma	s	> 3
Regolazione aria comburente	-	automatica
Potenza di combustione nominale (CH4 50%)	kW	500 – 2.500
Range di co0mbustione (CH_4 50%)	mc/h	100 - 500
% minima CH4	%	20 - 25
Ossigeno residuo	%	> 3
Quadro analisi biogas	-	3 gas (CH4-O2-CO2)

4.1.2.4 Rifiuti ammissibili in discarica

Il rifiuto ammesso in discarica dovrà essere conforme ai limiti di concentrazione prescritti in Tabella 5 e Tabella 5-bis di cui al Paragrafo 2, Allegato 3 del D.lgs. n.121/2020.

Nello specifico, il limite di concentrazione per il parametro DOC in Tabella 1: Limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi non si applica alle tipologie di rifiuti derivanti dal trattamento biologico dei rifiuti urbani purché sia garantita la conformità con quanto previsto dai Programmi regionali di cui all'articolo 5 del suddetto decreto e presentino un indice di respirazione dinamico potenziale (determinato secondo la norma UNI/TS 11184) non superiore a 1.000 mgO_2/kgSVh.

Il conferimento giornaliero in discarica e pari a **75 t/g** cui corrisponde, adottando un valore di densità del rifiuto pari a **1,1 t/m^3**, una vita utile della discarica è di circa 13 anni.

L'accesso al fondo del nuovo lotto di discarica avverrà mediante una rampa di idonea pendenza e della larghezza di 10 m che, partendo dalla viabilità di servizio giungerà al fondo in modo da essere funzionante durante l'intera coltivazione.

4.1.2.5 Rete acque meteoriche

Allo stato, ante modifica PAUR,, la rete del comparto discariche raccoglie le acque meteoriche provenienti dai lotti di discarica esauriti (I, II, III, IV e V) e le convoglia verso il comparto impianti, successivamente tali acque sono sottoposte al trattamento (dissabbiatore e disoleatore) ed infine verso il recapito finale.

Le sole superfici impermeabili sono quelle relative alla viabilità perimetrale del V lotto che è costituita da una pavimentazione in conglomerato bituminoso e dotata di una rete di raccolta delle acque meteoriche.

Nell'ambito della progettazione presentata dal proponente con l'istanza di PAUR, non è previsto l'incremento di superfici impermeabili, la viabilità perimetrale del VI lotto sarà realizzata mediante una pavimentazione in misto granulare drenante. Su tali basi quindi, si è reso necessario realizzare le sole opere idrauliche relative alla rete di regimazione delle acque di ruscellamento delle chiusure definite dei lotti di discarica. Inoltre, essendo le acque di ruscellamento idonee al riutilizzo in situ, saranno realizzate n.8 vasche di accumulo di cui n.4 a servizio del V e VI lotto (id2 Vasca V1) e n.4 a servizio del I, II, III e IV lotto (id1 Vasca V5). Tutto il surplus derivante dal raggiungimento della capacità massima di accumulo sarà inviato mediane apposite condotte verso i bacini disperdenti.

Per quanto riguarda i lotti di discarica V e VI sarà prevista la realizzazione di una canaletta perimetrale in calcestruzzo armato prefabbricata che regimerà le acque meteoriche di ruscellamento delle chiusure definitive.

I lotti I, II, III e IV sono già dotati di una canaletta perimetrale che convoglia le acque meteoriche della chiusura provvisoria all'interno di un sistema di tubazioni interrate che alimenteranno il sistema di vasche di accumulo previsto in progetto.



Figura 19: Schema a blocchi gestione acque meteoriche del capping

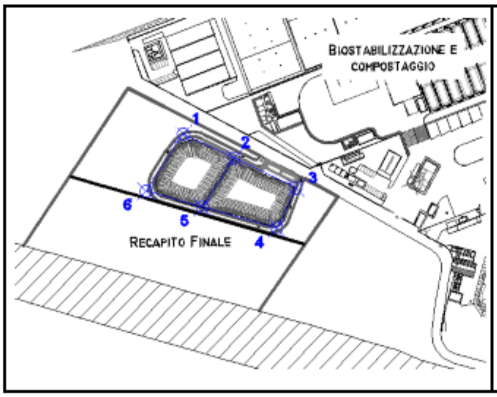
Tabella 17: Sistema di accumulo acque meteoriche del capping

TIPOLOGIA	ID RIF TAV TB.3_REV2	NUM. SISTEMI DI ACCUMULO	VOLUME	PROVENIENZA ACQUE	RIUTILIZZO
Vasca interrata V1	Id2	4x60 mc	240 mc	Acqua da capping lotto V e VI	Riutilizzo in sito
Vasca interrata V5	Id1	4x60 mc	240 mc	Acqua da capping lotto I-IV	Riserva antincendio

Le acque meteoriche in eccesso, saranno smaltite sul bacino disperdente.

Al fine di rendere più agevole la manutenzione del bacino drenante, questo è diviso da setti in due settori disperdenti indipendenti che potranno essere alternativamente messi fuori esercizio per manutenzione.

Complessivamente il bacino disperdente potrà accumulare un volume massimo di 5.163 mc. La portata disperdente dei bacini ammonta a 180 l/s.



Coordinate Gauss Boaga Recapito finale		
Punti	E	N
1	2.602.799,562	4.568.855,605
2	2.602.842,299	4.568.835,528
3	2.602.893,612	4.568.811,281
4	2.602.877,891	4.568.778,640
5	2.602.815,714	4.568.795,839
6	2.602.768,286	4.568.808,958

Figura 20: Vasche drenanti di recapito finale

4.1.2.6 Rete di monitoraggio della falda

Attualmente nell'area di impianto sono presenti i piezometri di monitoraggio realizzati nell'ambito del procedimento di bonifica.

Le campagne di misura del livello di falda condotte hanno confermato la direzione della falda N 5-10 E, analogamente a quanto emerso dalla campagna preliminare eseguita a gennaio 2023 e descritta nella Relazione geologica, idrogeologica, sismica e geotecnica RC.4.

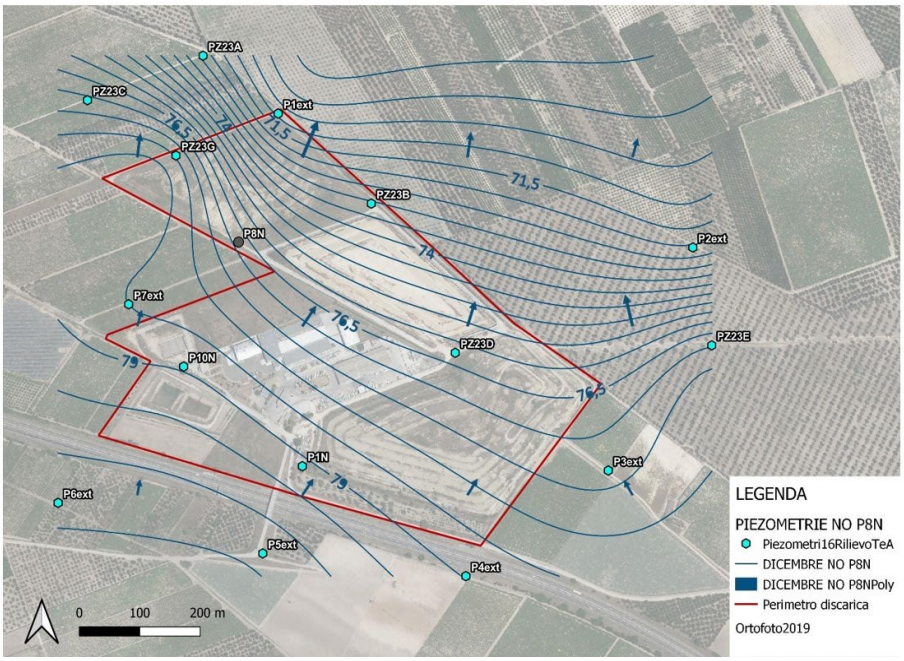


Figura 21: Andamento della piezometria Dicembre 2023.

Si riportano di seguito le coordinate dei 16 piezometri dell'area di impianto.

Tabella 18:Coordinate piezometri (UTM 33 WGS 84)

N.	Id PZ	X LongE	Y LatN	Quota bp (m slmm)
1	P10N	582834,62	4568869,5	96,35
2	P1ext	582991,01	4569277,17	106,08
3	P1N	583030,92	4568708,92	97,42
4	P2ext	583677,28	4569061,39	107,50
5	P3ext	583537,3	4568701,98	102,45
6	P4ext	583301,54	4568531,78	90,47
7	P5ext	582965,42	4568568,38	94,16
8	P6ext	582626,8	4568649,83	87,69
9	P7ext	582743,45	4568969,92	95,23
10	P8N	582925,17	4569069,49	102,08
11	PZ23A	582866,48	4569370,38	106,43
12	PZ23B	583145,05	4569132,1	107,22
13	PZ23C	582675,27	4569298,72	103,11
14	PZ23D	583284	4568891,65	105,98
15	PZ23E	583708,62	4568903,65	109,78
16	PZ23G	582821,84	4569209,52	103,71

Tali piezometri saranno impiegati ai fini del monitoraggio dell'installazione IPPC.

4.2 EDIFICIO DI DECADIMENTO RADIOATTIVITÀ

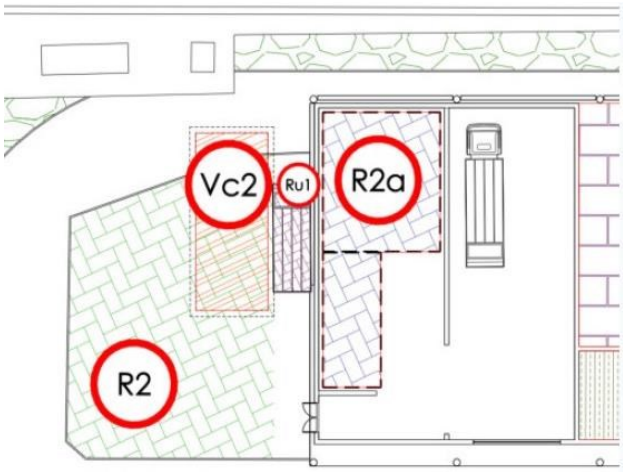
L'impianto complesso è dotato di portale radiometrico dinamico, installato in corrispondenza della pesa (ingresso dell'impianto) in modo da intercettare gli eventuali carichi con radioattività anomala.

Qualora il sistema dovesse segnalare una radioattività anomala, il carico sarà gestito come descritto nel PGO.

All'arrivo nello stabilimento tutti i carichi di rifiuti devono essere esaminati mediante la sonda a portale per la ricerca di eventuali tracce di radioattività.

Si distinguono le seguenti aree:

- Posizione R2 (retino verde): Postazione per n.3 cassoni scarrabili chiusi, ovvero autocompattatori, in area all'aperto dotata di pavimentazione in cemento lisciato, dotata di recinzione e di sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche. Tale area è dedicata alla sosta temporanea del cassone, in attesa delle operazioni di verifica radiometrica. La superficie complessiva dell'area è di circa 320 mq, dedicata alla quarantena dei mezzi che hanno attivato la segnalazione del portale radiometrico.
- Posizione R2a (retino blu): è l'area adibita allo sversamento di n.1 cassone/autocompattatore per la ricerca del materiale contaminato. La superficie complessiva di scarico è di circa 113 mq, che permette lo scarico di n.1 autocompattatore e la conduzione delle operazioni di selezione e ricerca.
- Posizione Ru1: area deposito temporaneo dei rifiuti radioattivi identificati dalle operazioni di ricerca nell'area R2a. Il deposito avviene all'interno di n.1 cassone scarrabile chiuso, di volumetria da 30 mc, allocato in un'area dedicata del piazzale recintato ove stazionano i cassoni da analizzare (posizione R2).



Gli eventuali colaticci prodotti dai rifiuti durante le operazioni di ricerca e movimentazione condotte nel capannone (posizione R2a), mediante apposita rete di raccolta sono convogliate nella vasca interrata di stoccaggio (posizione Vc2) per il successivo invio a smaltimento.

Impianto di trattamento aria - Edificio di decadimento radioattività

Il locale preposto per lo sversamento dei rifiuti e per la ricerca / caratterizzazione dei contaminanti, è privo di aperture libere. L'aerazione degli ambienti è effettuata mediante un impianto di ventilazione forzata che consiste in:

Allegato 27. ventilatore di aspirazione aria e n. 2 filtri drum scrubber a secco a carboni attivi;
Allegato 28. serranda motorizzata per permettere l'ingresso dell'aria.

Durante le fasi che prevedono l'impiego del capannone per eseguire le procedure di verifica sui rifiuti in ingresso a seguito della segnalazione da parte del portale radiometrico, verrà avviato l'impianto di captazione delle arie ed il relativo impianto di trattamento delle stesse al fine di evitare la contaminazione radioattiva della matrice ambientale "aria"

L'impianto prevede di aspirare e trattare 2.400 Nmc/h. (ciascun filtro è dimensionato per trattare una portata di 1.200 Nmc/h).

4.3 GESTIONE OPERATIVA DELL'IMPIANTO

La gestione della discarica, le modalità di conferimento e accettazione, nonché la coltivazione dei rifiuti, la gestione del percolato, il recupero energetico avviene mediante l'applicazione di apposite procedure previste dal Piano di gestione operativa. Inoltre è stato elaborato il PSC integrato con il PMC per le fasi di realizzazione, gestione e post-chiusura dell'impianto. Si rimanda ai documenti pertinenti.

4.4 MATERIE PRIME E AUSILIARIE, RIFIUTI PRODOTTI

Le materie prime principali in ingresso al complesso IPPC sono costituite fondamentalmente dai rifiuti non pericolosi oggetto di smaltimento presso l'impianto.

Le attività di trattamento prevedono l'uso delle seguenti sostanze ovvero materie prime:

Allegato 29. gasolio per la movimentazione interna dei mezzi 600 mc/anno;
Allegato 30. olio per il cogeneratore 1 mc/anno;
Allegato 31. riserva idrica idropotabile

4.5 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

Le diverse fasi di lavorazione che sono effettuate presso la piattaforma polifunzionale prevedono l'utilizzo di acqua, per le seguenti finalità:

Allegato 32. umidificazione biofiltri;
Allegato 33. reintegro scrubber;
Allegato 34. lavaggio capannoni/piazzali;
Allegato 35. reintegro riserva idrica antincendio;
Allegato 36. servizi igienici;
Allegato 37. lavaggio ruote mezzi.

La stima del fabbisogno idrico è riportata nella tabella seguente:

Tabella 19:Fabbisogno idrico

UTENZA	**mc/anno**
umidificazione biofiltri	4.439
reintegro scrubber	10.215
lavaggio capannoni/piazzali	500
lavaggio mezzi	66
reintegro riservo idrica antincendio	320
usi civili/sanitario	nd
totale	**15.541**

Le acque meteoriche incidenti sulle superfici pavimentate e dalle acque meteoriche incidenti sulle coperture, si stima possano generare complessivamente circa 15.771m3/anno di acque potenzialmente disponibili per il riutilizzo.

Dalla stima condotta dal proponente risulta che a fronte di una domanda idrica di circa 15.541 m3/anno ci sarebbe una disponibilità idrica potenziale di circa 15.771m3/anno, raggiungendo quindi la sostanziale parità tra fabbisogno idrico e disponibilità idrica annuale. Per cui il fabbisogno idrico dell'impianto è coperta dalla riserva delle acque meteoriche.

Nell'eventualità in cui si dovesse rendere necessario un quantitativo ulteriore di acqua, questa sarà acquistata e conferita presso la piattaforma polifunzionale mediante autobotte.

Al fine di conseguire il riuso delle acque, anche nel periodo di bassa precipitazione, è prevista la realizzazione di una vasca da 2.000 m^3 (V4) per l'accumulo delle acque meteoriche trattate pronte al riutilizzo.

Le acque in eccesso saranno scaricate nelle vasche disperdenti esistenti.

Il riepilogo dei sistemi di accumulo previsti per la copertura del fabbisogno idrico è riportato nella successiva tabella.

Tabella 20:Sistemi di accumulo previsti per la copertura del fabbisogno idrico

	UTENZA	**Sistema di accumulo/fornitura**
CENTRALE IDRICA	umidificazione biofiltri	n.1 Vasca da 2000 mc
	reintegro scrubber	
	lavaggio capannoni/piazzali	
	lavaggio mezzi	
	reintegro riserva idrica antincendio	n.2 serbatoi da 50 mc/cad n.1 vasca da 220 mc n.4 x 60 mc
	usi civili/sanitario	n.2 serbatoi da 20 mc/cad
	Usi da definire *	Pozzo (*)
	Acque da coperture capannoni	n.4 x 60 mc
ALTRI RIUSI	Acque meteoriche lotti V e VI	n.4 x 60 mc

(*): Poiché il rinnovo della concessione del pozzo esistente non rientra tra le autorizzazioni ambientali sostituite dall'AIA (Allegato IX alla parte II del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.), sarà attivato idoneo procedimento presso l'Autorità Competente per il rinnovo della concessione verificando il rispetto delle condizioni di cui all'art. 54 delle NTA del PTA 2019.

Tali acque meteoriche saranno riutilizzare ai fini industriali ai sensi del RR n°8/2012.

Il proponente prevede anche l'emungimento di acqua da pozzo. Nelle more di ottenere il rinnovo alla concessione all'emungimento da pozzo per gli usi che ne saranno consentiti, è prevista l'installazione di n.2 serbatoi da 20 mc cadauno per l'acqua ad uso civile e sanitario da rifornire mediante autobotte. Invece, le acque necessarie al fabbisogno di impianto e come riserva idrica antincendio, sono ottenute dal riutilizzo delle acque meteoriche generate sia dal comparto impianti (tetti capannoni V3 -V6), che dalle superfici impermeabili comuni comparto discarica impianto-discarica (piazzali e strade, V4).

Per quanto riguarda i consumi energetici, il fabbisogno totale di energia è stimato (impianto non in esercizio) in 8.000 MWh/anno, relativo a:

Allegato 38. Uffici
Allegato 39. Illuminazione
Allegato 40. Impianto estrazione e trattamento arie esauste da impianto di biostabilizzazione
Allegato 41. Impianto estrazione e trattamento arie esauste da area decadimento radioattivo
Allegato 42. Impianto di biostabilizzazione
Allegato 43. Pesa automezzi
Allegato 44. Utenze minori
Allegato 45. Impianti estrazione percolati
Allegato 46. Impianti di gestione biogas

L'energia elettrica consumata dalla piattaforma è fornita da:

Allegato 47. cogeneratore alimentato dal biogas di discarica;

Allegato 48. rete elettrica nazionale, soprattutto nel caso di indisponibilità del cogeneratore o di fabbisogno superiore alla produzione del cogeneratore È quindi presente n°1+1 trasformatore da 1.250 kVA (un trasformatore di riserva);

Allegato 49. gruppo elettrogeno di emergenza a servizio dell'impianto Pn=1.250°kVA in servizio continuo.;

Allegato 50. gruppo elettrogeno di emergenza a servizio della rete antincendio e dell'illuminazione Pn=350°kVA.

Allegato 51. La riserva di carburante del gruppo elettrogeno è costituita da un serbatoio a bordo del gruppo da 1.000 litri e da un serbatoio di accumulo da 5.000 litri.

L'attuale cogeneratore a biogas sarà rimosso e sostituito con uno nuovo da 851 kWe alimentato dal biogas prodotto dai lotti della discarica.

Complessivamente:

Allegato 52. il consumo di energia elettrica (impianto non ancora in esercizio) è stimato in circa 8.000 MWh/anno;

Allegato 53. la produzione di energia elettrica da cogeneratore a biogas (impianto non ancora in esercizio), è stimata in circa 7.000 MWh/anno (calcolati considerando 24h/giorno per 350 giorni/anno di funzionamento).

Pertanto, si può affermare che grazie al nuovo cogeneratore che si prevede di installare, sarà garantita l'autosufficienza energetica della piattaforma polifunzionale.

4.6 SCARICHI CIVILI

Allo stato attuale sono presenti n.2 fosse settiche, ovvero Imhoff, dedicate alle due reti esistenti di raccolta delle acque reflue assimilabili alle domestiche:

- Le acque reflue prodotte dall'ex centro di selezione che sono collettate all'interno della fossa Imhoff dedicata, insieme alle acque reflue generate dall'ufficio pesa;
- Le acque reflue assimilabili alle domestiche prodotte dalla palazzina uffici posta nei pressi dell'impianto di biostabilizzazione che sono inviate ad apposita vasca Imhoff.

Non essendo stato possibile reperire informazioni di dettaglio sulle fosse Imhoff esistenti, e se queste ottemperino a quanto previsto dal R.R. 26/2011 e R.R. 7/2016, il proponente ha inteso riprogettare il sistema di smaltimento delle acque reflue assimilabili alle domestiche per entrambe le reti, come di seguito descritto.

Il progetto prevede la realizzazione di due linee separate per la gestione dei reflui assimilabili ai reflui civili, ciascuna composta da vasca Imhoff e della rete di subirrigazione delle acque chiarificate.

Il dimensionamento degli impianti è stato eseguito nella previsione di gestire un carico di n.20 AE per ciascun impianto. Pertanto , in riferimento alla Tabella B, dell'allegato 2 del Regolamento Regionale 7/2016, considerando un numero di A.E. minore di 50 (per ciascuno degli impianti) e un recapito finale in suolo con falda vulnerabile, il trattamento consigliato per lo scarico per gli insediamenti isolati è il trattamento B-Fossa Imhoff +subirrigazione.

Ciascuna fossa Imhoff avrà un volume di sedimentazione di 1 mc e un volume di digestione pari a 4 mc (Allegato 4 - par. 1.2. R.R. 7/2016).

Ciascuna condotta di subirrigazione sarà posta in trincea profonda circa 600/700 mm all'interno di uno strato di pietrisco (300mm) collocato nella metà inferiore della trincea stessa. La trincea sarà poi riempita con terreno di copertura, previa posa in opera di uno strato di tessuto non tessuto al fine di evitare la penetrazione di materiale fine all'interno dello strato di pietrisco sottostante. La trincea seguirà l'andamento delle curve di livello per mantenere la condotta disperdente in idonea pendenza. Lungo l'asse della condotta disperdente saranno messe a dimora le piante sempreverdi ad elevato apparato fogliare che consentono il rapido smaltimento del liquido chiarificato mediante evapotraspirazione. Lo sviluppo della condotta disperdente, in funzione della natura del terreno, si assume pari a 2-4 m per A.E.

Tabella 21:Dimensionamento Imhoff

Impianto	AE	Fosse Imhoff		Lunghezza condotta sub-irrigazione
		Sedimentazione	Digestione	
PH1	20	1	4	60 m (n.6 tratti da 10 m/cad)
PH2	20	1	4	60 m (n.6 tratti da 10 m/cad)

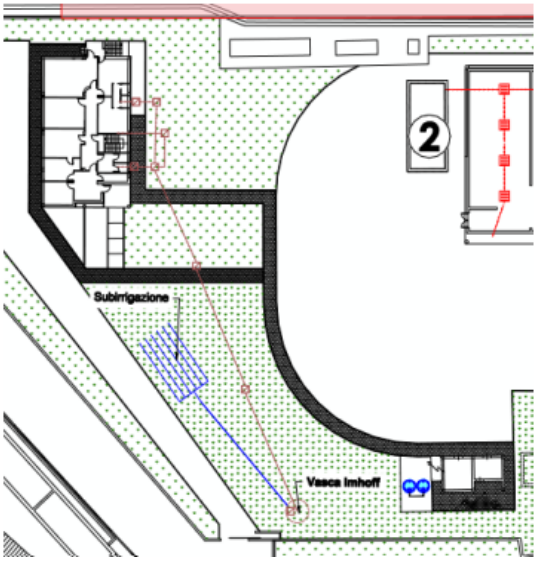


Figura 22:Localizzazione trincea di subirrigazione per fossa Imhoff uffici vicino a impianto TMB

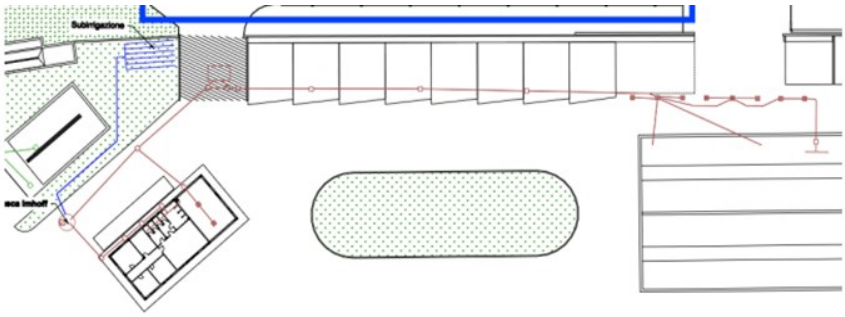


Figura 23:Localizzazione trincea di subirrigazione per fossa Imhoff uffici vicino a ufficio pesa

4.7 CENTRALINA METEO

Presso l'installazione è prevista l'installazione di una centralina meteorologica dotata di:

Allegato 54. Trasduttori per la misura della velocità e direzione del vento;

Allegato 55. n. 1 sonda per la misura della temperatura ed umidità relativa dell'aria;

Allegato 56. n. 1 vasca evaporimetrica;

Allegato 57. n. 1 sensore per la misura della quantità della pioggia caduta;

Tale sistema di misura sarà dotato di un acquisitore per memorizzare le grandezze fisiche ed ambientali misurate dai sensori e dai trasduttori sopra elencati. Tutti i dati acquisiti saranno gestiti da un programma su PC, dotato di apposito sistema di acquisizione.

Tabella 22:Dati centralina meteo

Descrizione	Tipo di determinazione	U.M.	Metodo di misura	Frequenza Autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Precipitazioni		mm	-	giornaliera attraverso rilievi in continuo	Registrazione informatica	Annuale
Temperatura (min, max, 14 h CET)		°C	-	giornaliera attraverso rilievi in continuo		
Umidità atmosferica (14 h CET)		%	-	giornaliera attraverso rilievi in continuo		
Direzione e velocità del vento		m/s	-	giornaliera attraverso rilievi in continuo		
Evaporazione		mm	-	giornaliera attraverso rilievi in continuo		

4.8 IMPIANTI AUSILIARI

Pesa e ufficio pesa

La pesa degli automezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto complesso del Consorzio Igiene Ambientale Bacino Fg/4 è ubicato a sud dell'impianto stesso in corrispondenza dell'ingresso.

In fase esecutiva si provvederà al collaudo funzionale della pesa ed all'eventuale manutenzione ordinaria/straordinaria delle parti elettromeccaniche. Infine, si procederà alle operazioni di taratura a valle delle quali sarà rilasciato un certificato di taratura conforme alle disposizioni di legge.

Impianto di lavaggio ruote

L'impianto di lavaggio ruote degli automezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto complesso del Consorzio Igiene Ambientale Bacino Fg/4 è ubicato a sud dell'impianto stesso in corrispondenza dell'ingresso.

In fase esecutiva si provvederà al collaudo funzionale dell'impianto di lavaggio ruote ed all'eventuale manutenzione ordinaria/straordinaria delle parti elettromeccaniche.

Uffici e servizi

Il fabbricato per uffici si sviluppa su un solo piano ed è dotato di un ingresso principale sul fronte pesa e di un ingresso laterale ad uso dei lavoratori. È presente un locale spogliatoio dotato di n.2 servizi igienici, di un locale con accesso anche dall'esterno per la guardiania e l'accettazione del materiale, di un magazzino e di una sala per

l'alloggiamento di quadri elettrici, dei macchinari per la gestione della pesa e di un Centro Elaborazione Dati per la gestione computerizzata del biofiltro e degli impianti a lui connessi. Il fabbricato è del tipo tradizionale con struttura in c.a. e tamponature in muratura di laterizio rivestite con intonaco di tipo civile e finitura esterna con intonaci al quarzo. Le acque di scarico dei servizi igienici vengono recapitate mediante apposita rete fognaria all'interno di un vasca settica.

Al fine di garantire il fabbisogno idrico di acqua per uso civile, saranno installati nelle vicinanze della centrale idrica antincendio n.2 serbatori di stoccaggio di acqua potabile per una volumetria complessiva utile di 40 mc.

Impianto antincendio

L'impianto TMB è dotato di una rete idrica esistente integrata con:

- Vasca in calcestruzzo armato, di dimensioni utili 14,50 X 4,00 X 4,80 m e capacità di circa 220 mc;
- Rete irrigua in polietilene ad alta densità PE 100, PN 16, diametro esterno x spessore: 63 x 5,8 (mm);
- Rete idrica con tubazione in multistrato composito (alluminio + PE per complessivi 3 strati), PN 16, Diametro esterno x spessore: 50 x 4,6 mm;
- Punti di adduzione alla rete delle acque di servizio composti da, attacco alla rete idrica in PE, tubazione acciaio zincato tipo FM serie leggera filettabile, Diametro nominale DN = 15 mm (1/2"), Diametro esterno x spessore D x s = 21,3 x 2,30 mm, rubinetto costituito da valvola a sfera;
- Punti di allaccio per usi industriali, ubicati in corrispondenza delle seguenti sezioni:
  - n.1 allaccio di servizio al biofiltro;
  - n.4 allacci di servizio alle torri di lavaggio a monte del biofiltro;
  - n.1 allaccio di servizio alla vasca di stoccaggio del percolato prodotto dalla sezione di biostabilizzazione.

La riserva idrica antincendio, già pre-esistente, ha una capacità utile pari a 100 m3 (vasca antincendio di 50 m3 + vasca riserva idrica di 50 m3). Tra le due vasche vi è un sistema di pompaggio dalla vasca di riserva idrica alla vasca antincendio che si aziona in automatico non appena il livello di acqua nella vasca antincendio scende al valore impostato (corrispondente a 40 m3).

La vasca per lo stoccaggio delle acque meteoriche precipitate esclusivamente sulle coperture dei capannoni di accettazione RSU, di nuova realizzazione V3 da 220 mc, è stata ideata per garantire la riserva idrica antincendio necessaria al fabbisogno dell'impianto automatico di spegnimento dell'area di decadimento della radioattività. Il volume di tale vasca interrata, della capacità di 220 mc, si somma al volume della riserva idrica esistente 100 mc. Pertanto, la capacità utile complessiva della riserva idrica a servizio della rete antincendio sarà pari a 320 mc.

Il comparto discariche presenta una rete antincendio a servizio dei lotti di discarica I, II, III e IV ed una a servizio del lotto V.

- Rete antincendio lotti I, II, III e IV (esistente)

È presente una rete ad anello intorno ai lotti di discarica realizzata con tubazione in polietilene ad alta densità del Ø 110 della lunghezza di circa 1.200 m. Sono presenti n. 18 idranti disposti intorno alla discarica facilmente accessibili dalla pista di servizio che costeggia tutto intorno la discarica. Inoltre, è presente un impianto di pressurizzazione, in prossimità della riserva idrica, per mantenere costantemente in rete una pressione compresa fra 4÷5 atm, alimentato anche da un gruppo elettrogeno esistente, in caso di fuori esercizio ENEL.

Sono altresì installati ulteriori 4 estintori a polvere da 12 kg classe 34a144BC e 14 portatili a CO2 con carica da 5kg classe 34BC aggiuntivi per il pronto intervento, a servizio dei due lotti.

- Rete antincendio lotto V (esistente)

L'impianto antincendio del V° lotto di ampliamento è collegato in prosecuzione del collettore principale che alimenta l'impianto del 4° lotto esistente. La rete ad anello è alimentata dal gruppo di pressurizzazione, ubicato in prossimità dall'accesso all'impianto, tipo UNI 9490 ed UNI 10779 assemblato in un'unica struttura e costituito da n.2 elettropompe di alimentazione e da n. 1 elettropompa di compensazione.

Sono stati previsti n.4 estintori del tipo a polvere da 12 kg classe 34a144BC e n. 2 del tipo portatili a CO2 con carica da 5kg classe 34BC aggiuntivi per il pronto intervento.

La riserva idrica complessiva (esistente) della capacità di 90 m3 contenuta in sei cisterne in vetroresina è pari alla riserva di due ore del 50% degli idranti in funzione del V° lotto in un numero massimo di 7, con una portata di 2 l/s per ogni idrante ed una pressione minima di 4 atm.

- Rete antincendio lotto VI (in progetto)

È prevista la realizzazione della rete antincendio a servizio del nuovo VI lotto di discarica.

Al momento dell'allestimento della discarica verrà realizzato l'intero anello della rete antincendio.

La rete antincendio sarà realizzata con tubazioni in polietilene ad alta densità (HDPE) DN 110 PN 16 con giunto rapido, posate su letto di sabbia di spessore minimo di 15 cm con rinfranco e rinterro eseguito con materiale inerte stabilizzato. Completano l'anello antincendio n.2 valvole di sezionamento da 4" posizionate in appositi pozzetti.

L'impianto antincendio del VI lotto di ampliamento sarà collegato in prosecuzione del collettore principale che alimenta l'impianto del V lotto.

La nuova rete ad anello verrà alimentata dal gruppo di pressurizzazione previsto nelle opere annesse al V lotto funzionale, ubicato in prossimità dall'accesso all'impianto, tipo UNI 9490 ed UNI 10779 assemblato in un'unica struttura e costituito da n. 2 elettropompe di alimentazione e da n. 1 elettropompa di compensazione.

Per assicurare la riserva idrica necessaria al funzionamento della nuova rete antincendio, è stato installato nel primo serbatoio in VTR ad asse verticale un regolatore di livello a bulbo in mercurio di minimo e massimo che accende e spegne l'elettropompa sommersa nel pozzo di emungimento della falda. Il livello di minimo è a quota leggermente inferiore a quella del pelo liquido dei serbatoi ad asse orizzontale. I serbatoi alimentano, con una

tubazione in acciaio zincato DN 150, l'aspirazione del gruppo di pressurizzazione installato in un proprio prefabbricato. Sulla tubazione di mandata del gruppo di pressurizzazione, in prossimità dell'uscita dal prefabbricato, è installato il gruppo di attacco motopompa UNI 70 per garantire il collegamento con i VV.F. e la stessa linea di mandata alimenterà l'anello della nuova rete acqua antincendio che si svilupperà lungo il perimetro del nuovo VI lotto con n. 17 monitori antincendio, con canna idrica trafilata e bocchello per getto pieno ad azionamento manuale per una gittata di 500 l/min sino a 40 m, corredati di valvola sezionatrice, palo di supporto e basamento.

La riserva idrica complessiva (esistente) della capacità di 90 mc contenuta in sei cisterne in vetroresina è pari alla riserva di un'ora del 20% degli idranti in funzione del 6° lotto in un numero massimo di 3, con una portata di 500 l/min per ogni monitore ed una pressione minima di 4 atm.

Il gestore ha comunicato di aver presentato in data 18/04/2024 Il progetto aggiornato al Comando del V.V.F. della Provincia di Foggia. Con propria nota n.115577 del 24/07/2024 acquisita durante la conferenza dei servizi PAUR del 25/07/2024 il comando dei vigili del fuoco della provincia di Foggia ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni al progetto presentato.

4.9 TERRE E ROCCE DA SCAVO-ANALISI DELLE VOLUMETRIE E MODALITÀ GESTIONALI

Il progetto prevede nell'ambito della realizzazione del VI Lotto di discarica la produzione e la movimentazione di terre e rocce da scavo per un volume complessivo di circa **487.500 mc** così suddiviso:

- Terre e rocce-rifiuti presenti sulla superficie per un volume di circa **83.000 mc** da gestire ai sensi del DM 152/2022 al fine del recupero ambientale dei lotti di discarica I-V e dunque come terreno vegetale per la realizzazione dello strato superficiale delle chiusure definitive dei lotti di discarica esauriti (I, II, III, IV e V);
- Terre e rocce da scavo originate
    a. dallo scavo del VI lotto dalla quota 0 alla -1 da p.c. per un volume di circa **40.000 mc** ;
    b. dallo scavo della rete di regimazione delle acque meteoriche per un volume di circa **30.000 mc;**

    da gestire ai sensi dell'art. 24-25-26 DPR 120/2017 Terre e rocce da scavo e riutilizzare in situ in parte come materiale per la realizzazione dello strato superficiale delle chiusure definitive dei lotti di discarica esauriti e in parte come materiale per rinterri e riempimenti della rete pluviale;
- Terre e rocce da scavo originate
    a. dallo scavo del VI lotto dalla quota -1 m fino al piano di imposta dello strato di impermeabilizzazione del fondo p.c per un volume di **327.000 mc**
    b. dallo scavo della rete di regimazione delle acque meteoriche per un volume di **7.500 mc**

Allegato 58. da destinare alla produzione di aggregato recuperato (DECRETO 27 settembre 2022, n. 152)

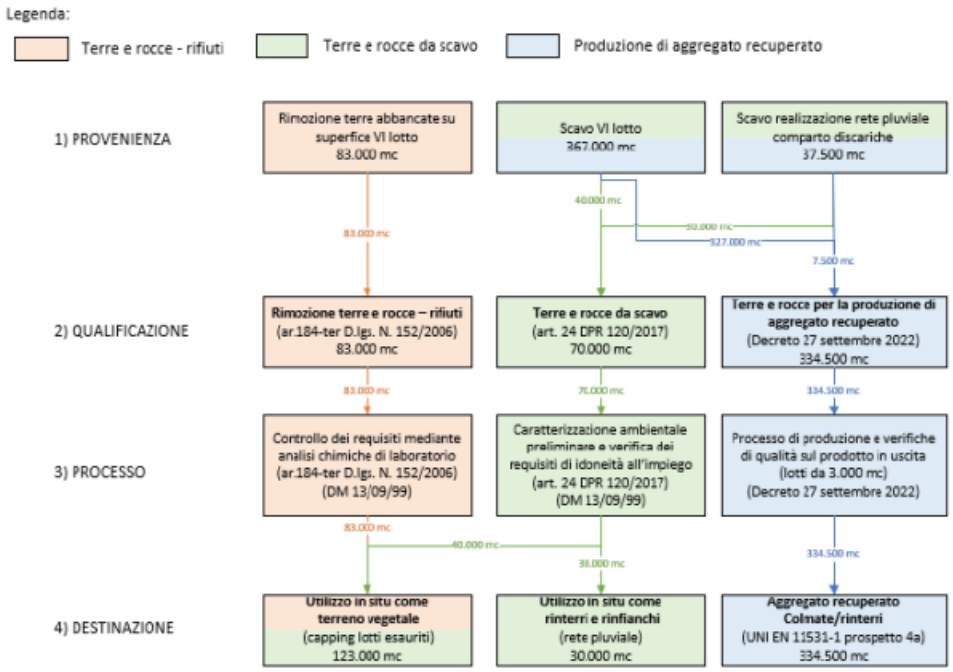


Figura 24:Schema a blocchi e gestione delle terre e rocce da scavo

Lo scavo del materiale in situ sarà eseguito mediante l'impiego di mezzi meccanici di medie/grandi dimensioni da parte di personale specializzato e qualificato.

Il materiale scavato e quello abbancato sul VI lotto saranno caricati su mezzi di trasporto di idonea capacità (dumper, autoarticolati, etc…) e sarà scaricato presso l'area ubicata nell'area est del complesso impiantistico (tav T.10_rev1) ed attigua ai Lotti di discarica VI e V, ai fini della lavorazione per la produzione di materiale inerte EOW e materiale ex DPR 120/2017 e smi.

4.9.1 Terre e rocce da scavo ex DPR 120/2017 e smi rifiuti

Il bilancio delle terre e rocce da scavo da gestire ai sensi del DPR 120/2017 e smi è indicato nella tabella seguente.

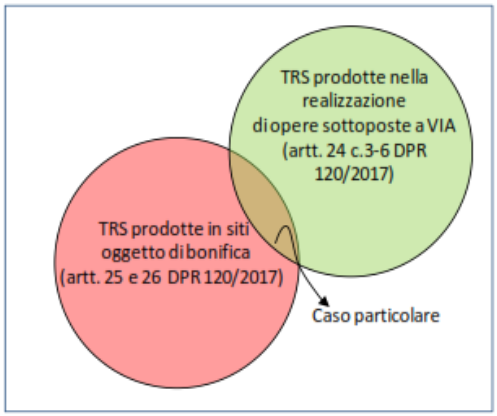
Tabella 23:Bilancio terre e rocce ex DPR 120/2017

Attività	Volume di scavo	Volume di riutilizzo
Scavo VI lotto (da 0 a -1m da p.c.)	40.000 mc	-
Scavi nuova rete pluviale	37.500 mc	30.000 mc
Chiusura definitiva lotti esauriti	-	40.000 mc
Bilancio terre	**77.500 mc**	**70.000 mc**

Il surplus derivante dalle attività di scavo della rete pluviale pari 7.500 mc sarà avviato alla produzione di EoW.

Il gestore ha elaborato un piano di gestione delle terre e rocce da scavo RC.2_Rev2 secondo le linee guida SNPA 22/2019.

Tali linee guida al Paragrafo 4.4 riportano "*Caso particolare: terre e rocce derivanti da opere sottoposte a VIA in sito oggetto di bonifica*. *Il caso in cui in un sito oggetto di bonifica si preveda la realizzazione di opere sottoposte a VIA nel corso delle quali sono prodotte terre e rocce di scavo destinate ad essere impiegate nello stesso sito (conformi alle CSC o alle CSR) ricade sia nel Titolo V (artt. 25 e 26) sia nelle previsioni dei commi da 3) a 6) dell'art. 24 del DPR 120/17".*



Le terre e rocce da scavo saranno caratterizzate al fine di verificare l'idoneità all'impiego in situ come terreno vegetale per le chiusure definitive dei lotti di discarica esauriti e come terreno per rinterri e riempimenti della rete pluviale e sarà verificato il rispetto Tab. 4.1 – All. 4 – DPR 120/2017 e smi.

Le terre e rocce da scavo di cui sopra, prima del loro riutilizzo in situ, saranno abbancate in idonee baie di deposito temporaneo (tavola T.10_rev1) in lotti da 3.000mc ciascuna per consentire la caratterizzazione dei cumuli finalizzata alla verifica dell'idoneità all'impiego come terreno vegetale dello strato superficiale delle chiusure definitive dei lotti di discarica esauriti.

Su ogni lotto di materiale saranno prelevati n.3 campioni di materiale e saranno eseguite le analisi chimico fisiche necessarie a determinare quanto riportato in Tabella 24

Qualora, in fase di verifica dei requisiti di idoneità all'impiego, non dovesse essere rispettato il requisito di quantità di carbonio organico, si procederà all'aggiunta di compost organico ed alla miscelazione del lotto caratterizzato nell'ordine del 10% in peso della quantità totale del lotto.

Tabella 24: Caratteristiche chimico fisiche del terreno vegetale da riportare in situ.

Parametro	u.m.	Metodologia analitica	Valore ottimale
Scheletro	%	DM 13/09/99 Met. II.3	≤ 40
Tessitura	-	DM 13/09/99 Met. II.5	Franco – Franco sabbioso – Franco limoso – Franco argilloso
Ph	-	DM 13/09/99 Met. III.1	5,0-8,5
carbonio organico	%	DM 13/09/99 Met. VII.3	≥ 0,20
calcare attivo	%	DM 13/09/99 Met. V.2	≤ 20

4.9.2 Terre e rocce da scavo abbancato sul VI lotto-Produzione di EOW

Il progetto prevede l'utilizzo delle terre e rocce - rifiuti abbancate sulla superficie del VI lotto di discarica per la posa in opera dello strato superficiale della chiusura definitiva da realizzare sui lotti di discarica esauriti. (lotti I-V)

Nell'ambito della caratterizzazione ambientale dell'area svolta nel 2021, sono state svolte le indagini ambientali sul cumulo di terra abbancato sul VI lotto (originato dallo scavo del V lotto).

Le terre e rocce - rifiuti abbancate sulla superficie del VI Lotto sono state oggetto di campionamento secondo i criteri del DPR n.120/2017 ed analisi di laboratorio per determinare le concentrazioni degli analiti di cui in Tabella 4.1 – Set analitico minimale, Allegato 4 al suddetto decreto.

Le concentrazioni rilevate sono state riscontrate inferiori ai limiti indicati nell'Allegato 5 al Titolo V del D.lgs. 152/2006 tabella 1 A. "Concentrazioni soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo per la specifica destinazione di uso a verde pubblico, privato e residenziale".

I campioni sono stati sottoposti a test di cessione secondo l'allegato 3 DM 186/2006; tutti i campioni prelevati e sottoposti ad analisi di laboratorio hanno evidenziato la conformità ad i limiti di legge.

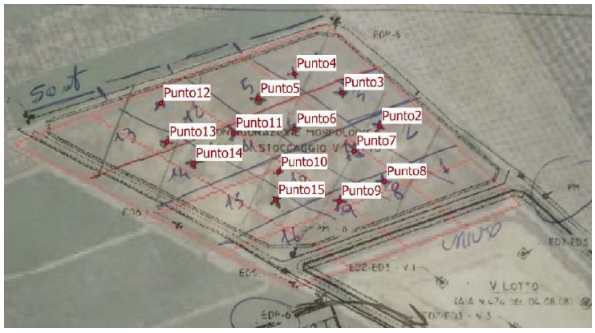


Figura 25:Punti di campionamento del cumulo di rifiuto inerte

I volumi quindi abbancati sulla superficie del VI lotto di discarica, quantificati in 83.000 mc, saranno sottoposti a recupero secondo le disposizioni del DECRETO 27 settembre 2022, n. 152 per l'ottenimento di E.O.W.

Tabella 25: Coordinate dei punti di prelievo dei campioni

#	Lat.	Long.
Punto 1	n.p.	n.p
Punto 2	41°16'02,63"	15°59'25,96"
Punto 3	41°16'03,57"	15°59'24,56"
Punto 4	41°16'04,11"	15°59'22,77"
Punto 5	41°16'03,43"	15°59'21,37"
Punto 6	41°16'02,58"	15°59'22,75"
Punto 7	41°16'01,95"	15°59'24,99"
Punto 8	41°16'01,08"	15°59'26,13"
Punto 9	41°16'00,55"	15°59'24,41"
Punto 10	41°16'01,38"	15°59'22,12"
Punto 11	41°16'02,48"	15°59'20,43"
Punto 12	41°16'03,34"	15°59'17,71"
Punto 13	41°16'02,26"	15°59'17,92"
Punto 14	41°16'01,66"	15°59'18,91"
Punto 15	41°16'00,59"	15°59'22,01"
Punto 16	n.p.	n.p

4.9.2.1 Impianto di produzione

Il processo di lavorazione atto a trasformare i rifiuti inerti in EoW avverrà in sito mediante l'impiego di un impianto di produzione che prevede le seguenti lavorazioni minime:

- Macinazione
- Vagliatura

Le suddette lavorazioni minime, che potranno essere integrate in funzione delle tecniche e tecnologie disponibili, devono consentire il rispetto dei criteri previsti dal DECRETO 27 settembre 2022, n. 152.

Di seguito le caratteristiche dell'impianto di macinazione e vagliatura:

Tabella 26:Caratteristiche dell'impianto di macinazione e vagliatura

Caratteristich e geometriche	Lunghezza	12-15m
	Larghezza	9-11m
	Altezza di carico	1,5-2,5m
	Altezza totale	3,5-4,5m
Dati tecnici	Capacità tramoggia	1-2mc
	Capacità di alimentazione fino a ca.	350 t/h
	Pezzatura max di alimentazione	200-300mm
	Tipo di vagliatura	Vibrante
	Peso del gruppo ca.	25.000-30.000 kg

L'area su cui insiste l'impianto di recupero occupa l'area indicata nella tavola T.2.2_rev1. L'impianto di macinazione e vagliatura non è fisso ma è trasportabile all'interno dell'area di produzione.

La messa in riserva delle terre e rocce avviene in n.6 baie della capacità di 3.000 mc/cad per complessivi 18.000 mc ovvero 32.400 ton. Complessivamente la messa in riserva delle terre e rocce da recuperare, relativo a questo tipo di materiale è di 83.000 mc.

Nel prospetto sotto riportato sono indicate le potenzialità delle operazioni di recupero R5 e R10 per la produzione di EOW.

Tabella 27: Capacità di recupero delle terre e rocce -EOW

	OPERAZIONE	CAPACITÀ MAX DI STOCCAGGIO	CAPACITÀ GIORNALIERA MAX	CAPACITÀ ANNUA MAX
Terre e rocce 17 05 04 per la produzione EOW	R13	149.400 ton [5]	-	-
	R5	-	4.200 ton/g [6]	149.400 ton/anno [8]

5] la massima capacità di stoccaggio delle terre-rifiuto, da cui ottenere un End of Waste, è di n.6 aree di stoccaggio della capacità di 3.000 mc/cad, pari a 32.400 ton avendo considerato una densità di 1,8 ton/mc. A cui si aggiungono gli 83.000 mc di terre rocce-rifiuti presenti sulle aree del lotto VI in progetto, con densità di 1,8 ton/mc.
[6] funzionamento per 12 h/g per una potenzialità massima di impianto di 350 ton/h.
[7] produzione di 334.500 mc di aggregato recuperato (327.000 da fondo scavo più 7.500 mc da scavi per regimazione acque meteoriche) con densità di circa 1,8 ton/mc.
[8] produzione di 83.000 mc di terreno di copertura lotti esistenti con densità di circa 1,8 ton/mc

Al fine di verificare l'ammissibilità di tali rifiuti alla produzione di EoW, sono predisposte sei aree di stoccaggio da 3.000 mc su cui sarà ubicato il terreno proveniente dagli scavi, delimitate fisicamente da barriere per evitare la miscelazione dello stesso. (cfr. tavola TB.08_rev.01).

Nel caso in cui, dalla caratterizzazione del materiale scavato, si dovesse riscontrare un codice EER non ammissibile per la produzione di aggregato recuperato tale materiale sarà depositato nell'apposita area dedicata e sarà gestito come rifiuto.

Il prodotto in uscita sarà abbancato temporaneamente in 10 baie da 500 mc per complessivi 9.000 tonn.

Tali baie sono realizzate in calcestruzzo di dimensioni 10 x18 m, separate tra loro con new jersey di altezza h 1,5 m, e dotate di canaletta e pozzetto di raccolta di colaticci.

Tabella 28:Caratteristiche dei depositi EOW

	MODALITÀ DI DEPOSITO	CAPACITA' DI DEPOSITO	ALTEZZA	SUPERFICIE	DENSITÀ	QUANTITÀ STOCCATA
Baie di deposito EOW	Cumuli	10x 500 mc	3	10x180 mq	1,8 ton/mc	9000 ton

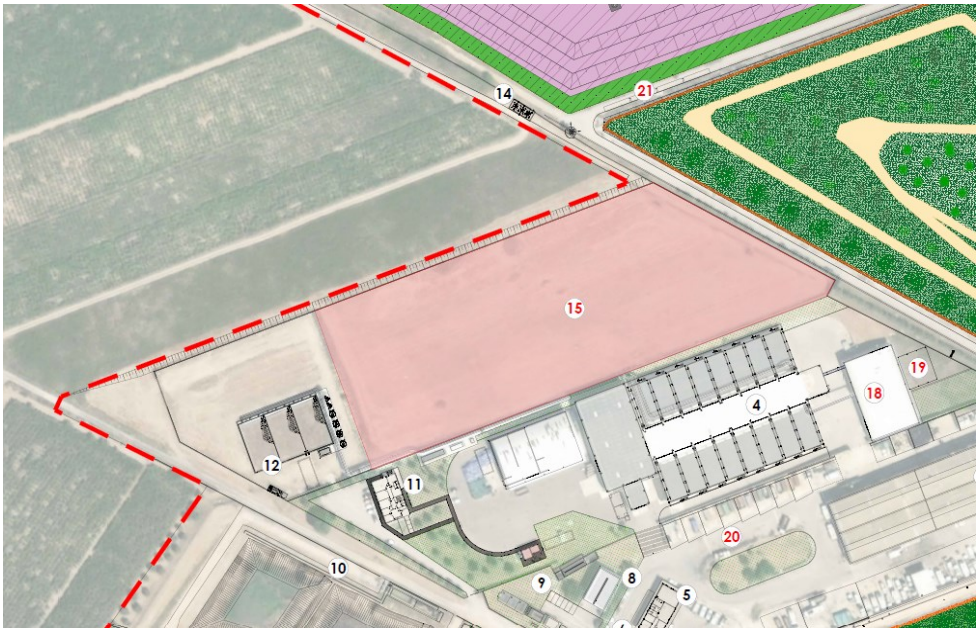


Figura 26:Stralcio tavola T.2.2_rev1. Indicazione dell'area di deposito terre e rocce da scavo

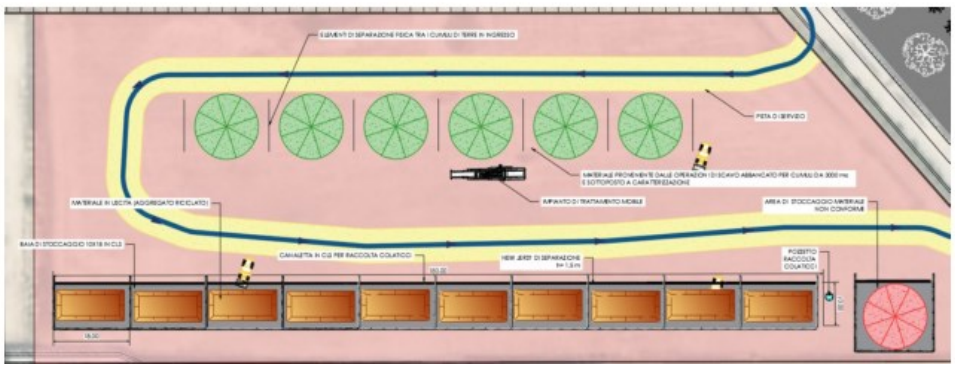


Figura 27:Planimetria dell'area di impianto per la produzione EOW

L'utilizzo delle baie di stoccaggio sarà organizzato per fasi, che sono riportate nel paragrafo successivo insieme al cronoprogramma complessivo della gestione dei materiali di scavo.

4.9.2.2 Criteri EoW

I criteri di ammissibilità dei rifiuti inerti da utilizzare per la produzione di aggregato recuperato sono definiti nell'Allegato 1 del DECRETO 27 settembre 2022, n. 152.

Nella specifica applicazione del presente progetto, l'attività di scavo del Vi lotto comporta la produzione di rifiuti EER 17 05 04 che sono compresi nell'allegato 1 all'articolo 3 del DM 152/2022.

Su ogni lotto saranno eseguiti i campionamenti finalizzati a valutare la qualità dell'aggregato recuperato secondo quanto stabilito nell'Allegato 1, art.3, lettera d) del DECRETO 27 settembre 2022, n. 152.

Nello specifico per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto dovranno effettuarsi dei controlli sulla matrice solida riferiti al peso secco del materiale (Allegato 1, art. 3, lettera d.1) tabella 2 DM 152/2022) ed il test di cessione (Allegato 1, art. 3, lettera d.2), tabella 3 Dm 152/2022).

Tabella 29:Controlli sull'aggregato recuperato -tab 2 DM 152/2022

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Amianto	mg/kg espressi come sostanza secca	100(3)
(IDROCARBURI AROMATICI)		
Benzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Etilbenzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Stirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Toluene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Xilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23) (2)	mg/kg espressi come sostanza secca	1
(IDROCARBURI AROMATICI POLICICLICI)		
Benzo(a)antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(a)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Benzo(b)flourantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(k)fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(g, h, i) perilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Crisene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h) antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Indenopirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34) (2)	mg/kg espressi come sostanza secca	10
Fenolo	mg/kg espressi come sostanza secca	1
PCB	mg/kg espressi come sostanza secca	0.06
C>12	mg/kg espressi come sostanza secca	50
Cr VI	mg/kg espressi come sostanza secca	2
Materiali galleggianti (4)	cm^2/kg	<5
Frazioni estranee (4)	% in peso	<1%

Tabella 30:Test di cessione-tab 3 Dm 152/2022

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Nitrati	mg/l	50
Fluoruri	mg/l	1,5
Cianuri	microgrammi/l	50
Bario	mg/l	1
Rame	mg/l	0,05
Zinco	mg/l	3
Berillio	microgrammi/l	10
Cobalto	microgrammi/l	250
Nichel	microgrammi/l	10
Vanadio	microgrammi/l	250
Arsenico	microgrammi/l	50
Cadmio	microgrammi/l	5
Cromo totale	microgrammi/l	50
Piombo	microgrammi/l	50
Selenio	microgrammi/l	10
Mercurio	microgrammi/l	1
COD	mg/l	30
Solfati	mg/l	750
Cloruri	mg/l	750
PH		5,5 <> 12,0

L'aggregato recuperato è utilizzato secondo le norme tecniche di utilizzo di cui alla tab 5 del Dm 152/2022 per la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate per cui il decreto stesso esclude l'applicazione della Marcatura CE (cfr. allegato 2, art. 4 Decreto 27 settembre 2022).

L'idoneità tecnica all'impiego dell'aggregato recuperato a tali fini è definita dalla UNI EN 11531-1 Prospetto 4a (Tabella 32).

Tabella 31: Norme tecniche di utilizzo aggregato recuperato

Impiego	Conformità alle norme armonizzate europee / prestazioni	Idoneità tecnica
Colmate, rinterri, ripristini morfologici	Uni En 13242	Uni En 11531-1 Prospetto 4a
Corpo del rilevato	Uni En 13242	Uni 11531-1 Prospetto 4a
Miscele non legate, strato anticapillare, fondazione, base	Uni En 13242 Uni En 13450	Uni 11531-1 Prospetto 4b
Produzione di miscele legate con leganti idraulici (qauli, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili)	Uni En 13242	Uni En 14227-1:2013
Produzione di calcestruzzi	Uni En 12620	Uni 8520-1 Prospetto 1 Uni 8520-2 Appendice A Uni 11104 Prospetto 4 Uni En 206 Appendice E Dm 17 genn. 2018 Ntc: Tab 11.2.III

Tabella 32:Requisiti di idoneità UNI EN 11531-1

Miscele non legate di aggregati riciclati		Impieghi					
		Colmate/rinterri		Corpo del rilevato		Sottofondo	
Caratteristica	Norma di prova	Requisito	Frequenza minima di prova in fase di stesa	Requisito	Frequenza minima di prova in fase di stesa	Requisito	Frequenza minima di prova in fase di stesa
Designazione della miscela	UNI EN 13285	0/63	20 000 m³	0/63	5 000 m³	0/31,5	2 000 m³
Sopravaglio della miscela	UNI EN 933-1	OC_{75}	20 000 m³	OC_{85}	5 000 m³	OC_{75}	2 000 m³
Contenuto massimo dei fini	UNI EN 933-1	-		UF_{35}	5 000 m³	UF_{15}	2 000 m³
Granulometria della miscela	UNI EN 933-1	G_N	20 000 m³	G_N	5 000 m³	G_U	2 000 m³
Appiattimento dell'aggregato grosso	UNI EN 933-3	-		FI_{50}	50 000 m³	FI_{35}	2 000 m³
Qualità dei fini		-		MB_S	5 000 m³	MB_S	2 000 m³
Qualità dei fini (alternativo)		-		SE_{25}	5 000 m³	SE_{30}	2 000 m³
Resistenza alla frammentazione	UNI EN 1097-2	-		LA_{50}	50 000 m³	LA_{45}	20 000 m³
Solfato solubile in acqua	UNI EN 1744-1	-		$SS_{0,2}$	5 000 m³	$SS_{0,2}$	2 000 m³
Contenuto di frammenti di conglomerati cementizi, manufatti in calcestruzzo, malte, elementi lapidei naturali anche derivanti da murature, sfridi di cava o pietrisco tolto d'opera, materiali legati idraulicamente, vetro.	UNI EN 933-11	$Rcug_{90}$	20 000 m³	$Rcug_{95}$	5 000 m³	$Rcug_{70}$	2 000 m³
Contenuto di vetro	UNI EN 933-11	-		Rg_{5}	5 000 m³	Rg_{5}	2 000 m³
Contenuto di materiali bituminosi	UNI EN 933-11	-		Rb_{30}	5 000 m³	Rb_{10}	2 000 m³
Contenuto di materiale galleggiante: carta, legno, fibre tessili, cellulosa, residui alimentari, polistirolo, sostanze organiche eccetto bitume, ...	UNI EN 933-11	FL_{10}	20 000 m³	FL_{10}	5 000 m³	FL_{5}	2 000 m³
Contenuto di terreno vegetale, metalli, legno non galleggiante, plastica, gomma, gesso, cartongesso, e altri materiali non galleggianti non litoidi	UNI EN 933-11	X_1	20 000 m³	X_1	5 000 m³	X_1	2 000 m³
Massa volumica max. con energia Proctor modificata	UNI EN 13286-2	-		√	5 000 m³	√	2 000 m³
Portanza CBR dopo 4 d di imbibizione su provini costipati con umidità ±2% dell'ottimo al 94% della massa volumica massima all'energia Proctor modificata	UNI EN 13286-47	-		-		≥10	50 000 m³
Rigonfiamento CBR	UNI EN 13286-47	-		-		≤1%	50 000 m³
Il simbolo √ indica che la caratteristica deve essere determinata, ma non deve rispondere a un requisito.							
Il simbolo - indica che la determinazione della caratteristica può essere omessa.							

4.9.3 Terre e rocce da scavo dal VI lotto-produzione di EOW

Il volume di scavo del lotto VI pari a circa 327.000 mc, unitamente a 7.500 mc derivanti dagli scavi della rete pluviale, sarà sottoposto a recupero secondo le disposizioni del DECRETO 27 settembre 2022, n. 152 per l'ottenimento di E.O.W.

Tabella 33:Bilancio terre e rocce per la produzione di EOW

Attività	Volume di scavo	Volume di riporto	Produzione di aggregato recuperato
Scavo VI lotto	367.000 mc	-	327.000 mc
Chiusura definitiva lotti esauriti	-	40.000 mc	-
Scavi nuova rete pluviale	37.500 mc	30.000 mc	7.500 mc
Bilancio terre	**404.500 mc**	**70.000 mc**	**334.500 mc**

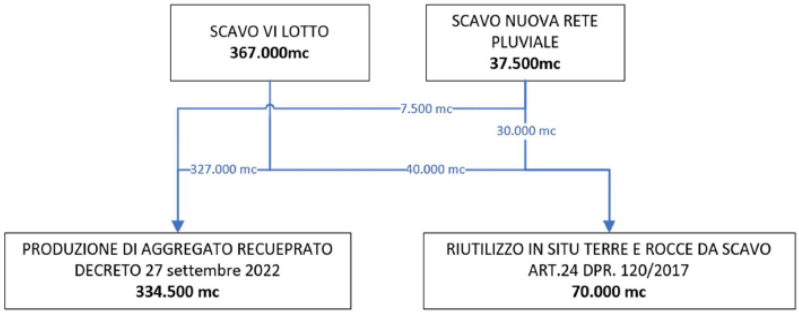


Figura 28: schema a blocchi di gestione delle materie

4.9.3.1 Impianto di produzione

Il processo di lavorazione atto a trasformare i rifiuti inerti in EoW avverrà in sito mediante l'impiego di un impianto di produzione che prevede le seguenti lavorazioni minime:

- Macinazione
- Vagliatura

Le suddette lavorazioni minime, che potranno essere integrate in funzione delle tecniche e tecnologie disponibili, devono consentire il rispetto dei criteri previsti dal DECRETO 27 settembre 2022, n. 152.

Di seguito le caratteristiche dell'impianto di macinazione e vagliatura:

Tabella 34:Caratteristiche dell'impianto di macinazione e vagliatura

Caratteristich e geometriche	Lunghezza	12-15m
	Larghezza	9-11m
	Altezza di carico	1,5-2,5m
	Altezza totale	3,5-4,5m
Dati tecnici	Capacità tramoggia	1-2mc
	Capacità di alimentazione fino a ca.	350 t/h
	Pezzatura max di alimentazione	200-300mm
	Tipo di vagliatura	Vibrante
	Peso del gruppo ca.	25.000-30.000 kg

L'area su cui insiste l'impianto di recupero occupa una superficie indicata Id15 in planimetria T.2.2_rev1. L'impianto di macinazione e vagliatura non è fisso ma è trasportabile all'interno dell'area di produzione.

La messa in riserva delle terre e rocce avviene in n.6 baie della capacità di 3.000 mc/cad per complessivi 18.000 mc ovvero 32.400 ton. Complessivamente la messa in riserva delle terre e rocce recuperare è di 101.000 mc (83.000 mc + 18.000 mc) pari a 181.000 tonn.

nell prospetto sotto riportato sono indicate le potenzialità delle operazioni di recupero R5 e R10 per la produzione di EOW

Tabella 35: Capacità di recupero delle terre e rocce -EOW

	OPERAZIONE	CAPACITÀ MAX DI STOCCAGGIO	CAPACITÀ GIORNALIERA MAX	CAPACITÀ ANNUA MAX
Terre e rocce 17 05 04 per la produzione EOW	R13	181.800 ton [5]	-	-
	R5	-	4.200 ton/g [6]	602.100 ton/anno [7]
	R5	-	4.200 ton/g [6]	149.400 ton/anno [8]

5] la massima capacità di stoccaggio delle terre-rifiuto, da cui ottenere un End of Waste, è di n.6 aree di stoccaggio della capacità di 3.000 mc/cad, pari a 32.400 ton avendo considerato una densità di 1,8 ton/mc. A cui si aggiungono gli 83.000 mc di terre rocce-rifiuti presenti sulle aree del lotto VI in progetto, con densità di 1,8 ton/mc.
[6] funzionamento per 12 h/g per una potenzialità massima di impianto di 350 ton/h.
[7] produzione di 334.500 mc di aggregato recuperato (327.000 da fondo scavo più 7.500 mc da scavi per regimazione acque meteoriche) con densità di circa 1,8 ton/mc.
[8] produzione di 83.000 mc di terreno di copertura lotti esistenti con densità di circa 1,8 ton/mc

Sulle stesse sei aree di stoccaggio da 3.000 mc su cui sarà ubicato il terreno proveniente dagli scavi, sarà verificata l'ammissibilità di tali rifiuti alla produzione di EoW. Queste saranno delimitate fisicamente da barriere per evitare la miscelazione dello stesso. (tavola TB.08_rev.01 Allegato 4).

Nel caso in cui, dalla caratterizzazione del materiale scavato, si dovesse riscontrare un codice EER non ammissibile per la produzione di aggregato recuperato tale materiale sarà depositato nell'apposita area dedicata e sarà gestito come rifiuto.

Il prodotto in uscita sarà abbancato temporaneamente in 10 baie da 500 mc per complessivi 9.000 tonn mc.

Tali baie sono realizzate in calcestruzzo di dimensioni 10 x18 m, separate tra loro con new jersey di altezza h 1,5 m, e dotate di canaletta e pozzetto di raccolta di colaticci.

Tabella 36:Caratteristiche dei depositi EOW

	MODALITÀ DI DEPOSITO	CAPACITA' DI DEPOSITO	ALTEZZA	SUPERFICIE	DENSITÀ	QUANTITÀ STOCCATA
Baie di deposito EOW	Cumuli	10x 500 mc	3	10x180 mq	1,8 ton/mc	9000 ton

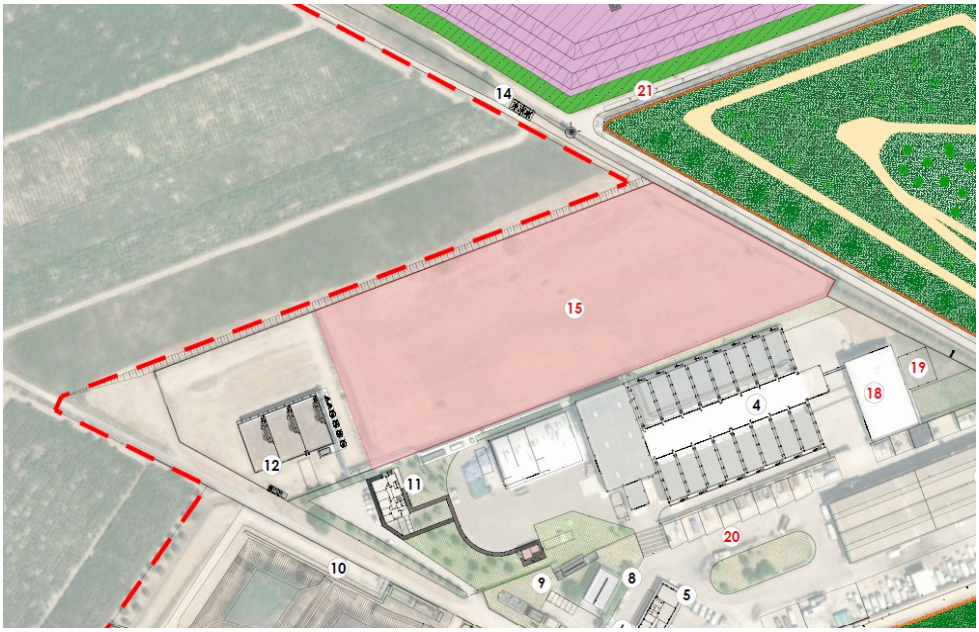


Figura 29:Stralcio tavola T.2.2_rev1. Indicazione dell'area di deposito terre e rocce da scavo

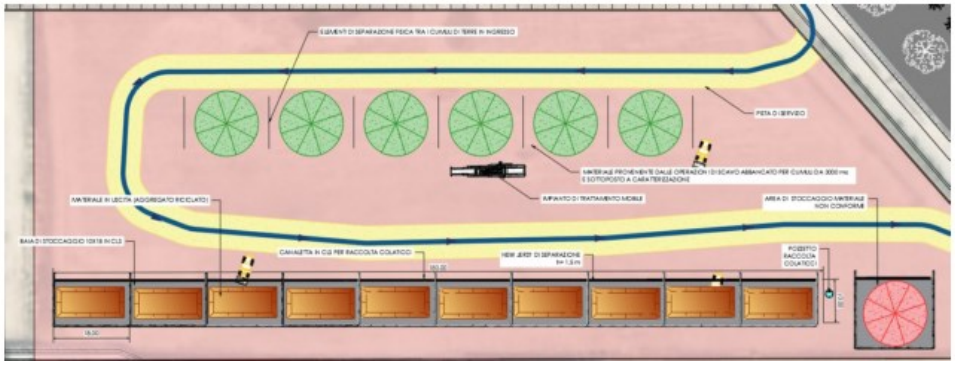


Figura 30:Planimetria dell'area di impianto per la produzione EOW

L'utilizzo delle baie di stoccaggio sarà organizzato per fasi:

- Fase 1: rimozione delle terre e rocce per un volume complessivo di circa 83.000 mc e riutilizzo in situ previa verifica dei requisiti DM 152/2022 da impiegarsi per la realizzazione dello strato superficiale delle chiusure definitive dei lotti di discarica esauriti;
- Fase 2: scavo dalla 0 alla -1 da p.c. (art. 24 DPR 120/2017) di terre e rocce da scavo, per un volume complessivo di circa 40.000 mc e riutilizzo in situ per la realizzazione dello strato superficiale delle chiusure definitive dei lotti di discarica esauriti. Contestualmente saranno eseguiti gli scavi della rete pluviale che rientrano nella gestione secondo l'art.24 del DPR 120/2017 di terre e rocce scavo e

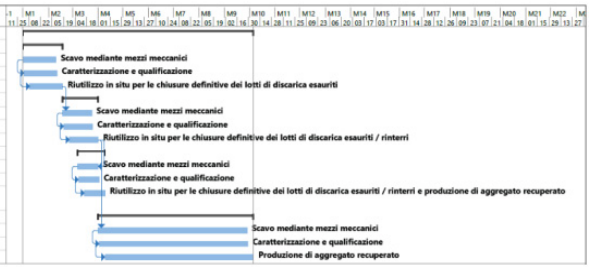
saranno riutilizzate in parte per tombamenti e rinfianchi. Un'esigua quantità, quella che sarà in eccesso rispetto al riutilizzo in situ sarà destinata alla produzione di aggregato recuperato che darà inizio alla Fase 3;

- Fase 3: scavo dalla -1 da p.c. alla quota di fondo scavo di progetto di terre e rocce destinate alla produzione di aggregato recuperato (DECRETO 27 settembre 2022, n. 152)

Di seguito si riporta il cronoprogramma degli scavi, che avranno una durata di 279 giorni.

Tabella 37: Cronoprogramma degli scavi

ID	WBS	Nome attività	Durata
1	1	**CRONOPROGRAMMA DEGLI SCAVI**	**279 g**
2	1.1	**FASE 1 Terre e rocce abbancate sulla superficie del VI lotto (83.000 mc)**	**48 g**
3	1.1.1	Scavo mediante mezzi meccanici	40 g
4	1.1.2	Caratterizzazione e qualificazione	40 g
5	1.1.3	Riutilizzo in situ per le chiusure definitive dei lotti di discarica esauriti	40 g
6	1.2	**FASE 2 Scavo terre e rocce del VI lotto fino alla profondità di -1m dal p.c. (40.000 mc)**	**43 g**
7	1.2.1	Scavo mediante mezzi meccanici	35 g
8	1.2.2	Caratterizzazione e qualificazione	35 g
9	1.2.3	Riutilizzo in situ per le chiusure definitive dei lotti di discarica esauriti / rinterri	35 g
10	1.3	**FASE 2 Scavo realizzazione rete pluviale comparto discariche (37.500 mc)**	**33 g**
11	1.3.1	Scavo mediante mezzi meccanici	25 g
12	1.3.2	Caratterizzazione e qualificazione	25 g
13	1.3.3	Riutilizzo in situ per le chiusure definitive dei lotti di discarica esauriti / rinterri e produzione di aggregato recuperato	25 g
14	1.4	**FASE 3 Scavo terre e rocce del VI lotto fino alla profondità di -12m dal p.c. (367.000mc)**	**188 g**
15	1.4.1	Scavo mediante mezzi meccanici	180 g
16	1.4.2	Caratterizzazione e qualificazione	180 g
17	1.4.3	Produzione di aggregato recuperato	180 g



4.9.3.2 Criteri EoW

I criteri di ammissibilità dei rifiuti inerti da utilizzare per la produzione di aggregato recuperato sono definiti nell'Allegato 1 del DECRETO 27 settembre 2022, n. 152.

Nella specifica applicazione del presente progetto, l'attività di scavo del Vi lotto comporta la produzione di rifiuti EER 17 05 04 che sono compresi nell'allegato 1 all'articolo 3 del DM 152/2022.

Su ogni lotto saranno eseguiti i campionamenti finalizzati a valutare la qualità dell'aggregato recuperato secondo quanto stabilito nell'Allegato 1, art.3, lettera d) del DECRETO 27 settembre 2022, n. 152.

Nello specifico per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto dovranno effettuarsi dei controlli sulla matrice solida riferiti al peso secco del materiale (Allegato 1, art. 3, lettera d.1) tabella 2 DM 152/2022) ed il test di cessione (Allegato 1, art. 3, lettera d.2), tabella 3 Dm 152/2022).

Tabella 38:Controlli sull'aggregato recuperato -tab 2 DM 152/2022

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Amianto	mg/kg espressi come sostanza secca	100(2)
(IDROCARBURI AROMATICI)		
Benzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Etilbenzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Stirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Toluene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Xilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23) (2)	mg/kg espressi come sostanza secca	1
(IDROCARBURI AROMATICI POLICICLICI)		
Benzo(a)antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(a)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Benzo(b)flourantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(k)fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(g, h, i) perilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Crisene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h) antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Indenopirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34) (3)	mg/kg espressi come sostanza secca	10
Fenolo	mg/kg espressi come sostanza secca	1
PCB	mg/kg espressi come sostanza secca	0.06
C>12	mg/kg espressi come sostanza secca	50
Cr VI	mg/kg espressi come sostanza secca	2
Materiali galleggianti (4)	cm^3/kg	<5
Frazioni estranee (4)	% in peso	<1%

Tabella 39:Test di cessione-tab 3 Dm 152/2022

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Nitrati	mg/l	50
Fluoruri	mg/l	1,5
Cianuri	microgrammi/l	50
Bario	mg/l	1
Rame	mg/l	0,05
Zinco	mg/l	3
Berillio	microgrammi/l	10
Cobalto	microgrammi/l	250
Nichel	microgrammi/l	10
Vanadio	microgrammi/l	250
Arsenico	microgrammi/l	50
Cadmio	microgrammi/l	5
Cromo totale	microgrammi/l	50
Piombo	microgrammi/l	50
Selenio	microgrammi/l	10
Mercurio	microgrammi/l	1
COD	mg/l	30
Solfati	mg/l	750
Cloruri	mg/l	750
PH		5,5 < > 12,0

L'aggregato recuperato è utilizzato secondo le norme tecniche di utilizzo di cui alla tab 5 del Dm 152/2022 per la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate per cui il decreto stesso esclude l'applicazione della Marcatura CE (cfr. allegato 2, art. 4 Decreto 27 settembre 2022).

L'idoneità tecnica all'impiego dell'aggregato recuperato a tali fini è definita dalla UNI EN 11531-1 Prospetto 4a (cfr. Tabella 3.5).

Tabella 40: Norme tecniche di utilizzo aggregato recuperato

Impiego	Conformità alle norme armonizzate europee / prestazioni	Idoneità tecnica
Colmate, rinterri, ripristini morfologici	Uni En 13242	Uni En 11531-1 Prospetto 4a
Corpo del rilevato	Uni En 13242	Uni 11531-1 Prospetto 4a
Miscele non legate, strato anticapillare, fondazione, base	Uni En 13242 Uni En 13450	Uni 11531-1 Prospetto 4b
Produzione di miscele legate con leganti idraulici (qauli, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili)	Uni En 13242	Uni En 14227-1:2013
Produzione di calcestruzzi	Uni En 12620	Uni 8520-1 Prospetto 1 Uni 8520-2 Appendice A Uni 11104 Prospetto 4 Uni En 206 Appendice E Dm 17 genn. 2018 Ntc: Tab 11.2.III

Tabella 41:Requisiti di idoneità UNI EN 11531-1

Miscele non legate di aggregati riciclati		Impieghi					
		Colmate/rinterri		Corpo del rilevato		Sottofondo	
Caratteristica	Norma di prova	Requisito	Frequenza minima di prova in fase di stesa	Requisito	Frequenza minima di prova in fase di stesa	Requisito	Frequenza minima di prova in fase di stesa
Designazione della miscela	UNI EN 13285	0/63	20 000 m³	0/63	5 000 m³	0/31,5	2 000 m³
Sopravaglio della miscela	UNI EN 933-1	OC_{75}	20 000 m³	OC_{35}	5 000 m³	OC_{75}	2 000 m³
Contenuto massimo dei fini	UNI EN 933-1	-		UF_{35}	5 000 m³	UF_{15}	2 000 m³
Granulometria della miscela	UNI EN 933-1	G_N	20 000 m³	G_N	5 000 m³	G_U	2 000 m³
Appiattimento dell'aggregato grosso	UNI EN 933-3	-		FI_{50}	50 000 m³	FI_{35}	2 000 m³
Qualità dei fini		-		MB^F_5	5 000 m³	MB^F_5	2 000 m³
Qualità dei fini (alternativo)		-		SE_{30}	5 000 m³	SE_{30}	2 000 m³
Resistenza alla frammentazione	UNI EN 1097-2	-		LA_{50}	50 000 m³	LA_{45}	20 000 m³
Solfato solubile in acqua	UNI EN 1744-1	-		$SS_{0,2}$	5 000 m³	$SS_{0,2}$	2 000 m³
Contenuto di frammenti di conglomerati cementizi, manufatti in calcestruzzo, malte, elementi lapidei naturali anche derivanti da murature, sfridi di cava o pietrisco tolto d'opera, materiali legati idraulicamente, vetro.	UNI EN 933-11	$Rcug_{90}$	20 000 m³	$Rcug_{50}$	5 000 m³	$Rcug_{70}$	2 000 m³
Contenuto di vetro	UNI EN 933-11	-		Rb_{5}	5 000 m³	Rb_{5}	2 000 m³
Contenuto di materiali bituminosi	UNI EN 933-11	-		Rb_{30}	5 000 m³	Rb_{10}	2 000 m³
Contenuto di materiale galleggiante: carta, legno, fibre tessili, cellulosa, residui alimentari, polistirolo, sostanze organiche eccetto bitume, ...	UNI EN 933-11	FL_{10}	20 000 m³	FL_{10}	5 000 m³	FL_{5}	2 000 m³
Contenuto di terreno vegetale, metalli, legno non galleggiante, plastica, gomma, gesso, cartongesso, e altri materiali non galleggianti non litoidi	UNI EN 933-11	X_1	20 000 m³	X_1	5 000 m³	X_1	2 000 m³
Massa volumica max. con energia Proctor modificata	UNI EN 13286-2	-		√	5 000 m³	√	2 000 m³
Portanza CBR dopo 4 d di imbibizione su provini costipati con umidità ±2% dell'ottimo al 94% della massa volumica massima all'energia Proctor modificata	UNI EN 13286-47	-		-		≥10	50 000 m³
Rigonfiamento CBR	UNI EN 13286-47	-		-		≤1%	50 000 m³
Il simbolo √ indica che la caratteristica deve essere determinata, ma non deve rispondere a un requisito.							
Il simbolo - indica che la determinazione della caratteristica può essere omessa.							

5 QUADRO AMBIENTALE

5.1 RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA

I rifiuti in ingresso e in uscita dall'installazione sono indicati nella tabella seguente con i riferimenti alla localizzazione nella tavola Allegato 4.

Il progetto presentato dal proponente prevede che i rifiuti prodotti presso l'installazione siano gestiti in regime di deposito temporaneo – criterio temporale - ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e smi.

Si rappresenta che sulla disciplina del deposito temporaneo è intervenuto il MASE che con nota 16 luglio 2024, n. 131178 ha riscontrato l'interpello della Regione Lazio il quale riporta:

… il deposito temporaneo prima della raccolta è un istituto posto al di fuori del perimetro della gestione dei rifiuti, per come definita all'articolo 183, comma 1, lettera n), del D.lgs. n.152 del 2006, in quanto rappresenta attività preliminare allo svolgimento delle successive operazioni di gestione, che hanno inizio con la raccolta finalizzata al trattamento e per le quali vige l'obbligo di autorizzazione (Cfr. Cass. Sez. III Pen. 28 maggio 2024, n. 20841).

Pertanto, in merito al primo quesito posto, ai rifiuti esitanti da un'operazione di recupero non sembra possibile applicare l'istituto del deposito temporaneo prima della raccolta, in quanto gli stessi risultano già sottoposti ad un trattamento – operazione soggetta ad autorizzazione - e per i quali sono state già avviate le attività di gestione dei rifiuti. Le "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" di cui alla Circolare ministeriale n. 1121 del 21 gennaio 2019, contengono i criteri operativi e gestionali da applicarsi, tra gli altri, anche agli stoccaggi di rifiuti prodotti all'esito del trattamento, in attesa o già sottoposti all'eventuale caratterizzazione, per il loro successivo avvio verso le opportune destinazioni finali. Il capitolo 5 della suddetta circolare riporta esplicitamente che spetta all'autorità competente la valutazione delle prescrizioni più appropriate da inserire negli atti autorizzativi di competenza, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività in sicurezza.

Stante quanto sopra , i rifiuti derivanti da trattamento rifiuti , e quindi non di prima produzione (il Consorzio non si identifica nel primo produttore) saranno autorizzati ex art 208 in R13/D15.

Tabella 42 Rifiuti in ingresso e caratteristiche del deposito

TIPOLOGIA	ITEM(*)	COMPARTO	DESCRIZIONE	EER	OPERAZIONE	MODALITÀ DI STOCCAGGIO	CAPACITÀ DEPOSITO (MC)	ALTEZZA (M)	SUPERFICIE (MQ)	DENSITA' (TON/MC)	QUANTITA' STOCCATA (TON)
RIFIUTI IN INGRESSO	R1	Rifiuti in ingresso	RSU in ingresso	20.03.01	R13	Cumulo	1300	3,5	370	0,415	540
	R2	Rifiuti in ingresso	RSU in ingresso con materiale radioattivo	20.03.01	R13	Cassone camion	90	3x 2,5	3 x16	0,415	38
	R3	Rifiuti in ingresso	Terre-rifiuti da recuperare	17.05.04	R13	Cumulo	6 x3000mc	8,6	6 x350	1,8	32.400
	R3	Rifiuti in ingresso	Terre-rifiuti da recuperare	17.05.04	R13	Cumulo	83.000	/	Parte delle aree del Lotto VI in progetto	1,8	149.400
RIFIUTI IN USCITA	1	Rifiuti da conferire in discarica	I Lotto di discarica in progetto	9.05.01	D1	Abbancamento in discarica	400.000 mc	Circa 10 m (media)	5.000	1,1	Circa 350.000 mc (al netto degli strati di copertura giornaliera
	F1	Deposito FSC	FSC Sfuso	19.12.12	R13/D15	Cumulo	420 mc	2	210	0,3	126
	F2	Deposito FSC	FSC in balle	19.12.12	R13/D15	Balle sotto tettoia	360 mc	4	90	1,0	360
	Vc1	Vasche raccolta	Vasca raccolta e accumulo DRENAGGI provenienti dal biofiltro e dagli scrubber	16.10.02	Deposito	Vasca interrata	180 mc	2,4	77	1	180

		drenaggi	dell'impianto di trattamento dell'aria esausta		temporaneo						
	Vc2	Vasche raccolta drenaggi	Vasca raccolta DRENAGGI proveniente dal capannone di decadimento radioattivo	16.10.02	D15	Vasca interrata	156 mc	2,6	60	1	156
	Vc3	Vasche raccolta drenaggi	Vasca acque di processo e DRENAGGI provenienti dall'impianto di biostabilizzaizone	16.10.02	D15	Vasca interrata	216 mc	3,6	60	1	216
	Vc4	Vasche raccolta drenaggi	Vasca acque di processo e DRENAGGI proveniente dal capannone di DEPOSITO TEMPORANEO FSC	16.10.02	D15	Vasca interrata	45 mc	1,8	25	1	45
	Fi1	Fossa imhoff	Fossa imhoff a servizio degli uffici	20.03.04	Deposito temporaneo	Fossa imhoff	N.D	nd	nd	nd	nd
	Fi2	Fossa imhoff	Fossa imhoff a servizio del comparto impianti	20.03.04	Deposito temporaneo	Fossa imhoff	N.D	nd	nd	nd	nd
	O1	Deposito temporaneo olio cogeneratore	Serbatoio fresco olio	13.02.08	Deposito temporaneo	Tank	1 mc	1	1	0.8	0.8
	V1	Vasca raccolta acque di prima pioggia	Vasca di raccolta prima pioggia - comparto discariche	16.10.02	Deposito temporaneo	Vasca interrata	100 mc	2,6	38	1	100
	V2	Vasca raccolta acque di prima pioggia	Vasca di raccolta prima pioggia - comparto impianti	16.10.02	Deposito temporaneo	Vasca interrata	150 mc	1.9	82	1	150
	P1	Deposito temporaneo percolato discarica	Sili di percolato proveniente dal I-II-III Lotto di discarica	19.07.03	R13/D15	Serbatoio	2 x 15mc	1,5	2 x 10mq	1	30
	P2	Deposito temporaneo percolato discarica	Sili di percolato proveniente dal IV-V Lotto di discarica	19.07.03	R13/D15	Serbatoio	3 x 50mc	10,2	3 x 4,9mq	1	150
	P3	Deposito temporaneo percolato discarica	Sili di percolato proveniente dal VI Lotto di discarica	19.07.03	R13/D15	Serbatoio	3 x 50mc	10,2	3 x 4,9mq	1	150
	Ds1 Ds2	Dissabbiatore	Dissabbiatore dell'impianto di trattamento acque meteoriche del comparto impianti	19.08.02	R13/D15	Vasca interrata	N.D	2,6 (altezza lorda unità)	43	1	nd

	Ds2	Dissabbiatore	Dissabbiatore dell'impianto di trattamento acque meteoriche del comparto discariche	19.08.02	Deposito temporaneo	Vasca interrata		2,6 (altezza lorda unità)	43	1	nd
	Do1	Disoleatore	Disoleatore dell'impianto di trattamento acque meteoriche del comparto impianti	19.08.10*	Deposito temporaneo	Vasca interrata	N.D	4 (altezza lorda unità)	57	0,9	nd
	Do2	Disoleatore	Disoleatore dell'impianto di trattamento acque meteoriche del comparto discariche	19.08.10*	Deposito temporaneo	Vasca interrata	N.D	4 (altezza lorda unità)	49	0,9	nd
	Mi	Materiale ingombrante	Materiale ingombrante sperato dai rifiuti in ingresso	20.03.07	R13	Cumulo	150	2	347	nd	nd
	Mf	Materiale ferroso	Materiale ferroso separato dai rifiuti in ingresso	19.12.02	R13	Cassone	4 x 30	2.4	4 x 16mq	5	120
	O1	olio cogeneratore	Serbatoio olio esausto	13.02.08	R13	Tank	1	1	1	0.9	0.9
	Ru1	Rifiuti radioattivi in uscita	Cassone rifiuti radioattivi in uscita	20.03.01	D15	Cassone camion	30	2.4	1 x 16mq	nd	30
MATERIE INTERMEDIE	B1-B16	Biostabilizzazione	Biocella n. 1-16 per operazione R3 di biostabilizzazione	/	/	Cumulo	16 x 446 589,1 mc	3,3 x16	178 x16	0,4	9.425
MATERIE AUSILIARIE IN INGRESSO	O2	Deposito temporaneo olio cogeneratore	Serbatoio olio fresco	/	/	Tank	1	1	1	0.9	0.9
	S1 S2	Serbatoi acqua potabile	Serbatoio da 20 mc per acqua potabile da riutilizzare per uso civile	/	/	Tank	2 x 20mc	2 x8m	2 x2.5mq	1	40
	G	Deposito gasolio	Serbatoio gasolio per automezzi	/	/	Tank	9	1,5	7	0,845	7,6
PRODOTTI IN USCITA	Ar1-Ar10	Deposito temporaneo aggregato recuperato	Baia di DEPOSITO TEMPORANEO n. 1-10	/		Cumulo	10 x 500mc	3	10 x180mq	1,8	9.000

5.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO

L'impianto prevede le seguenti emissioni in atmosfera:

- **E1**: Emissioni diffuse da corpo discarica.
- **E2**: Emissione da torcia di emergenza a servizio del cogeneratore alimentato da biogas di discarica.
- **E3**: Emissione convogliata da camino cogeneratore alimentato da biogas di discarica.
- **E4 a,b,c**: Emissioni areali convogliate da biofiltri per trattamento arie esauste provenienti dal comparto impianti.
- **E5 a** emissioni convogliate di emergenza da capannone controllo radiometrico.
- **E5 b** emissioni convogliate di emergenza da capannone controllo radiometrico.
- **E6**: gruppo elettrogeno di emergenza a servizio dell'impianto di antincendio e dell'illuminazione.
- **E7**: gruppo elettrogeno di emergenza a servizio dell'impianto.

5.2.1 Emissione convogliata

Nella tabella seguente sono individuati i punti di emissione convogliata in atmosfera.

Tabella 43: Emissioni convogliate in atmosfera

IPPC	EMISSIONE	PROVENIENZA	DURATA	TEMP.	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	PUNTO EMISSIONE h (m)	SEZIONE EMITTENTE (m/m^2)	PORTATA nm^3/h
5.4	E2	Torcia di emergenza biogas discarica	Emergenza	> 850 °C	-	7,8 m	2,5 m^2	500
	E3	Cogeneratore a biogas	8.000 h/a	491 °C	Sistema a "combustione magra" per il controllo degli Nox	10 m	0,05 m^2	530
5.3 b	E4 a,b,c	Sezione TMB	365	ambiente	n.4 Scrubber e biofiltro (3 moduli)	2,5 m	3 x 312 m^2	3 x 46.667
	E 5 a,b	Capannone carichi radioattivi	Durata procedura di controllo rifiuti radioattivi	Ambiente	Drum scrubber a carboni attivi (n.2)	4,7 m	n.d.	2 x 1.200

Le emissioni convogliate sono principalmente associate, per quanto riguarda la discarica, al sistema di recupero energetico da biogas, per quanto riguarda l'impianto TMB, trattasi di emissioni derivanti dal biofiltro.

Le emissioni E5a e E5b sono originate dal capannone di controllo radiometrico la cui durata della emissione sarà limitata al tempo necessario a condurre le operazioni di controllo sui rifiuti allocati temporaneamente all'interno del capannone "decadimento radioattività".

Discarica

L'emissione convogliata presente sul sito di discarica è proveniente dal sistema di recupero energetico del biogas di discarica **E3** originato dal motore di cogenerazione per il recupero energetico del biogas .

L'impianto deve rispettare i limiti previsti dal D.M. 05/02/1998 "I*ndividuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5-2-1997 N° 22*" - Allegato 2 - Suballegato 2, nonché i limiti previsti per i rifiuti non pericolosi (biogas) utilizzati come combustibile di cui alla tipologia 2 - allegato 2 - Suballegato 1, riportati nella tabella che segue.

Le frequenze e le caratteristiche del monitoraggio sono definite nel PMC/PSC (Allegato 2).

Saranno inoltre rilevati in continuo, con apposita strumentazione installata a monte dell'impianto di combustione:

- Portata della miscela gassosa aspirata;
- Pressione e temperatura;
- Tenore di ossigeno e metano;
- Ore di funzionamento progressivo dell'impianto di aspirazione

In caso di indisponibilità del recupero energetico, si ricorre all'utilizzo di torcia, quale dispositivo di emergenza, a cui è associato un punto di emissione recapitante in atmosfera i relativi fumi di combustione **E2**.

La termodistruzione del gas deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura T >850°C, concentrazione di ossigeno maggiore o uguale a 3% in volume e tempo di ritenzione maggiore o uguale a 0,3 s.

Tabella 44: Emissioni convogliate discarica

Punto di monitoraggio	Origine emissione	Parametro	Altezza punto di emissione	Quota del punto /i di prelievo	Portata aeriforme [Nm³/h]	Tipo di determinazione	U.M.	Metodo misura	VL	Sistema di abbattimento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
E2	Torcia di emergenza	Temperatura, Portata, Velocità	7,8	/	500	Misura diretta	(°C); Nm³/h; m/sec;	UNI EN ISO 16911-1:2013	/	/	Ad ogni accensione della torcia e comunque, per periodo superiori ad un mese, la frequenza sarà mensile	Registrazione cartacea/informatica	annuale
E3	Emissione convogliata da motore a biogas	Polveri (PTS)	10	Nd	530	Misura diretta	mg/Nm³	UNI EN 13284-1:2017	10	Termoreattore	Trimestrale in fase di gestione operativa Semestrale in fase di gestione post operativa	Registrazione cartacea/informatica	annuale
		HCl				Misura diretta	mg/Nm³	UNI EN 1911:10	10				
		COT				Misura diretta	mg/Nm³	UNI EN 12619:13	150				
		HF				Misura diretta	mg/Nm³	ISO 15713:2006	2				
		NOx (come NO2)				Misura diretta	mg/Nm³	UNI EN 14792:2017	450				
		CO				Misura diretta	mg/Nm³	UNI EN 15058:2017	500				

Sezione di trattamento meccanico-biologico

Per quanto riguarda, invece, l'impianto TMB il punto di emissione in atmosfera è il punto denominato **E4a, E4b**, **E4c** proveniente dal **biofiltro** costituito da tre moduli a cui sono convogliate le arie estuaste derivanti dalla sezione di Biostabilizzazione.

Il proponente considera l'emissione da biofiltro come emissione diffusa, l'AC richiama la definizione di Emissioni convogliate contenuta nelle BAT per il trattamento dei rifiuti 2018/1147 di cui si riporta lo stralcio e pertanto l'emissione da biofiltro E4a, E4b, E4c è considerata una emissione convogliata

DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti conclusioni sulle BAT, si applicano le definizioni seguenti:

Termine	Definizione
Termini generici	
Emissioni convogliate	Emissioni nell'ambiente di sostanze inquinanti attraverso qualsiasi tipo di condotte, tubi, camini ecc. Comprendono anche le emissioni da biofiltri aperti

Di seguito si riporta la proposta di monitoraggio al biofiltro.

Tabella 45: Monitoraggio da biofiltro

Sigla punto di emissione	Provenienza	Superficie emissiva [m²]	Altezza punto di emissione [m]	Portata aeriforme [Nm3/h]	Parametro	VL	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio
E4a	Capannone comparto impianti	312	2,5	46.667	Polveri totali (PTS)	5 mg/Nm³	n.4 Torri ad umido + Biofiltro (3 moduli)	Mensile per il primo anno
					Concentrazione di odori	300 ouE/m³		
					NH_3	5 mg/Nm³		Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime)
E4b		312	2,5	46.667	TVOC	20 mg/Nm³		
					H2S	1 mg/Nm³		
E4c		312	2,5	46.667				

L'area di decadimento della radioattività sarà servita da n.2 filtri drum scrubber completa di ventilatore centrifugo per l'aspirazione ed il trattamento delle arie esauste (emissione **E5a, E5b**). Ciascun filtro è dimensionato per trattare una portata di 1.200 mc/h. L'impianto sarà azionato durante le fasi che prevedono l'impiego del capannone per eseguire le procedure di verifica sui rifiuti in ingresso a seguito della segnalazione da parte del portale radiometrico.

L'impianto di ventilazione è dimensionato per poter mantenere i locali in depressione in modo tale da non permettere la fuoriuscita incontrollata dell'aria estratta dal capannone.

I punti di emissione **E6** ed **E7**, comunque presenti nel sito, non soggetti ad autorizzazione in quanto elencati all'art. 272, comma 1, parte V del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i.

- E6 gruppo elettrogeno di emergenza a servizio dell'impianto di antincendio e dell'illuminazione
- E7: gruppo elettrogeno di emergenza a servizio dell'impianto

Tabella 46: Sistemi di emergenza

N.	Coordinate UTM		Provenienza reparto / macchina	Specifiche	Altezza punto di emissione	Altezza punto di prelievo	Portata aeriforme	Sostanza inquinante	Valore D.Lgs 152/2006	Valore proposto per AIA	Norme di riferimento	Tipo di abbattimento	Frequenza monitoraggio
	X	Y											
E5a	582930.37 m E	4568877.94 m N	capannone controllo radiometrico di emergenza	Elettrico	≡ 4,7 m	/	1.200 Nm³/h (*)	Tali emissioni di emergenza sono da considerarsi non rilevanti in quanto il punto emissivo sarà attivo soltanto nel caso di impiego del capannone a seguito di superamento della soglia presso il portale radiometrico per i rifiuti conferiti. La durata della emissione sarà pertanto limitata al tempo necessario a condurre le operazioni di controllo sui rifiuti allocati temporaneamente all'interno del capannone "decadimento radioattività".			/	Drum scrubber con carboni attivi	/
E5b	582933.14 m E	4568879.04 m N	capannone controllo radiometrico di emergenza	Elettrico	≡ 4,7 m	/	1.200 Nm³/h (*)						
E6	582929.29 m E	4568845.51 m N	Gruppo elettrogeno di emergenza antincendio e illuminazione	Alimentazione a gasolio	≡ 2,5 m	/	nd	Aattività in deroga di cui alla Parte I - Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1 - ALLEGATO IV - Impianti e attività in deroga (allegato così sostituito dall'art. 3, comma 28, d.lgs. n. 128 del 2010): lett. *bb)*			Art. 272 c.1 D.lgs. 152/2006	/	/
E7	582906.21 m E	4568897.94 m N	Gruppo elettrogeno di emergenza impianto	Alimentazione a gasolio	≡ 2 m	/	nd					/	/

(*) l'impianto di trattamento aria di emergenza verrà attivato soltanto quando il capannone sarà utilizzato nel caso in cui un carico in ingresso all'impianto dovesse risultare con un carico radioattivo superiore alle soglie di rilevamento del portale radiometrico. L'utilizzo del capannone, e quindi del sistema di trattamento aria di emergenza, sarà attivo per il tempo minimo sufficiente a seguire la procedura gestionale di controllo radiometrico.

5.2.2 Emissioni fuggitive

Le emissioni fuggitive possono derivare dal sistema di collettamento del biogas, in particolare da raccorderie dell'impianto di collettamento.

Le potenziali sorgenti di emissioni fuggitive del sistema di collettamento del biogas sono le seguenti:

- Teste di pozzo.
- Linee biogas.
- Stazioni di regolazione.

Di seguito sono indicate le modalità di monitoraggio delle emissioni fuggitive. Per le frequenze del monitoraggio si rimanda al PMC/PSC (Allegato 2).

5.2.3 Emissioni diffuse

Le emissioni diffuse di pertinenza dell'impianto di discarica possono essere rappresentate da emissioni di biogas dal corpo discarica e dalla emissione di polvere connessa all'attività di scarico e abbancamento rifiuti.

Di seguito la proposta di monitoraggio del gestore per le emissioni diffuse.

Tabella 47: Emissione diffuse da corpo discarica

Descrizione	Punto di controllo	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Flusso di massa CH_4 COT non metanici CO H_2S NH_3	Piano discarica del Lotto in fase di coltivazione (Lotto VI)	Cfr. cao	Walk-over e zonizzazione con Land-box	mg/m² x s	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Trimestrale	Registrazione cartacea/ informatica
Flussi di massa per i seguenti composti: CH_4-CO_2-H_2S-NH_3-mercaptani-composti organici clorurati (di cui alla tab.1 all.5 parte IV D.Lgs. 152/06 dal 39 al 53)-composti organici aromatici (dal 19 al 23)			Walk-over e zonizzazione con Land-box. Modellazione di dispersione sul territorio dei composti più rappresentativi.	mg/m² x s	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions – UK e WHO-2000	Annuale	Registrazione cartacea/ informatica

Il numero minimo dei punti da monitorare sarà calcolato di volta in volta tenendo conto della superficie effettivamente scoperta della discarica (senza capping temporanei), secondo la seguente formula (UK Environment Agency, "Guidance on monitoring landfill gas surface emissions"), valida per superfici superiori a 5.000 m2:

$n = 6 + 0.15 \sqrt{S}$

dove S rappresenta l'area in m2.

Con riferimento al numero di punti da campionare, in via del tutto preliminare (verrà confermato con la fase di walkover), si può determinare per il Lotto VI, di superficie pari a circa 45.000 m2, un numero di punti pari a 38.

Durante tali campagne viene quantificata l'emissione di biogas dalla superficie della discarica mediante la cosiddetta "Land-Box", le eventuali migrazioni di biogas nel sottosuolo e la concentrazione in termini di CH4, COT non metanigeni, CO, H2S, NH3.

In caso di superamenti dei limiti previsti dalle linee guida sopracitate, si adottano provvedimenti quali l'aumento della depressione su ogni singolo pozzo di captazione, il miglioramento della copertura sommitale in caso di crepe nello strato di inerte, l'eventuale implementazione di torce statiche suppletive, in caso di impossibilità di collegarsi alla rete di captazione per transito automezzi, manutenzioni, sovralzi, ecc.

Qualità dell'aria

Il controllo della qualità dell'aria è previsto mediante il monitoraggio a monte e a valle della discarica rispetto alla direttrice dei venti dominanti al momento del posizionamento. La modalità di monitoraggio sono indicate in Allegato 2

Tabella 48: Controllo della qualità dell'aria

PUNTO DI CONTROLLO	PARAMETRI	METODO	FREQUENZA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI EFFETTUATI
Due punti di prelievo, lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica	Pressione Atmosferica	Guide to Meteorological Instruments and Methods of Observation WMO – No 8,2008	Trimestrale in fase di gestione post-operativa	Registrazione Cartacea e/o Elettronica su sistema gestionale interno
	Velocità e direzione del vento durante i prelievi			
	CO	UNI EN 14626:2012		
	NH3	UNI EN 13528-1/2:2003	Semestrale in fase di gestione post-operativa	
	H_2S	UNI EN 13528-1/2:2003		
	PM10	UNI EN 12341:2014		

Migrazioni di biogas

Le emissioni derivanti da eventuali migrazioni del biogas all'esterno della discarica saranno controllate in n.9 punti di misura la cui ubicazione è riportata nell'elaborato Allegato 14 TB.1_rev.1 PLANIMETRIA CON PRESIDI DI MONITORAGGIO.

I parametri da monitorare sono i seguenti.

Tabella 49: Monitoraggio delle migrazioni del biogas

PARAMETRO	Unità di Misura	METODICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO
CH_4	mg/Nm³	Infrarosso	ANNUALE
CO_2	mg/Nm³	Infrarosso	
H_2	mg/Nm³	Elettrochimico	
O_2	mg/Nm³	Elettrochimico	
H_2S	mg/Nm³	Elettrochimico	

I livelli di guardia sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 50: Livelli di guardia biogas

Parametro	Rilevamento nel suolo (gas interstiziale)
CH_4	1%

5.2.4 Odori

Le principali sorgenti di emissione di composti odorigeni sono identificabili in cumuli di rifiuti totalmente coperti, cumuli di rifiuti parzialmente ricoperti e cumuli di rifiuti urbani freschi.

Il gestore ha eseguito la valutazione modellistica della diffusione delle sostanze odorigene. I risultati della simulazione mostrano che le concentrazioni di odore al 98° percentile sono tutte inferiori ai limiti imposti dalla L.R. n.32/2018.

In conformità con quanto previsto dalla L.R. n.32/2018 "Disciplina in materia di emissioni odorigene", sarà avviato un monitoraggio trimestrale degli odori sul corpo discarica. Il monitoraggio avverrà sulla superficie coperta dei rifiuti e negli stessi punti del monitoraggio delle emissioni diffuse biogas, con tecnica flux chamber per il prelievo di campioni per la misurazione olfattometrica.

Tabella 51: Emissioni odorigene sui lotti in coltivazione

Descrizione	Punto di controllo	Altezza dal suolo	Parametro	Limite (*)	Unità di misura	Metodo di prelievo e misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Numero di punti di campionamento
Prelievo su superficie discarica	Per i lotti in coltivazione e gli stessi punti monitorati per le emissioni diffuse biogas	Lotti in coltivazione	SOER	0,7	ou/m^{2}sec	UNI EN 13725:2022	Trimestrale	38 (**)

(*): valore stimato come da modello di dispersione in Appendice 4 al SIA

(**) Il monitoraggio avverrà sulla superficie coperta dei rifiuti, e negli stessi punti del monitoraggio delle emissioni diffuse biogas. Con riferimento al numero di punti da campionare, in via del tutto preliminare (verrà confermato con la fase di walkover), si può determinare per il Lotto VI, di superficie pari a circa 45.000 m2, un numero di punti pari a **38**.

Al fine di prevenire e ridurre le emissioni di odore, in ottemperanza alla BAT n.12 della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018, il gestore prevedere le seguenti attività:

1. Monitoraggio in continuo al confine mediante impiego di opportuni sistemi IOMS (nasi elettronici), in grado di misurare la concentrazione di odore in termini di unità odorimetriche in accordo alla EN 13725;
2. Valutazione dell'impatto olfattivo sul territorio (al recettore) delle emissioni odorigene, mediante un particolare tipo di indagine sul campo denominata "field inspection", eseguita con frequenza annuale a seguito della messa a regime dell'impianto, condotta secondo il cosiddetto metodo a pennacchio ("plume method").

Si rimanda al Piano di gestione degli odori per approfondimenti (Allegato 2).

5.2.5 Composizione gas discarica

Il proponente provvederà a monitorare la composizione del gas di discarica prima dell'ingresso al sistema combustione. La frequenza di monitoraggio è contenuta nel PMC/PSC (Allegato 2)

Tabella 52: analisi composizione biogas

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Valori limite (*)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Ingresso impianto di combustione (torcia/ motore)	Volume	Misura diretta	Nm^3	Contatore volumetrico	/	Mensile	Registrazione Cartacea e/o Elettronica su sistema gestionale interno	Annuale
	CH_4		Vol %	EPA 3C:1996	>30			
	CO_2		Vol %	ISO 12039:2001	/			
	O_2		Vol %	UNI EN 15058:2017	/			
	H_2		Vol %	EPA 3C: 96	/			
	H_2S		Vol %	EPA 3C: 96	≤0,1			
	Polveri Totali		Vol %	UNICHIM 634:1984	/			
	NH_3		Vol %	UNI EN 13284-1:2017	/			
	Mercaptani		Vol %	UNICHIM 632:1984	/			
	COV (Benzene, Toluene, Xilene)		Vol %	NIOSH 2542	/			

(*) i VL sono quelli previsti dal D.M. del 5/02/1998 All.2 Sub. 1 P.to 2.2 "Caratteristiche del gas":

5.3 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Le acque reflue derivanti dalle varie sezioni impiantistiche (percolati e colaticci) sono raccolte tramite apposite reti di drenaggio per essere destinati al trattamento come rifiuti liquidi; non risultano quindi scarichi di acque reflue industriali ascrivibili all'installazione in oggetto.

Per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dalle coperture e dalla viabilità (strade e piazzali) sono previste due reti separate e vasca di raccolta delle acque meteoriche.

Le acque meteoriche di dilavamento delle coperture dei fabbricati sono destinate a riutilizzi interni al sito, fatta eccezione per i primi 5 mm che sono inviate in una vasca a tenuta e smaltiti.

I liquidi raccolti e/o prodotti dalle diverse sezioni della piattaforma si distinguono in:

Reflui prodotti dalle attività di stabilimento:

- Acque di lavaggio automezzi: vengono raccolte in una apposita vasca di stoccaggio e inviate all'esterno presso impianti terzi.
- Acque di origine domestica: Le acque reflue generate dall'ufficio pesa sono collettate all'interno della fossa Imhoff dedicata, le acque reflue assimilabili alle domestiche prodotte dalla palazzina uffici posta nei pressi dell'impianto di biostabilizzazione che sono inviate ad apposita vasca Imhoff.

Percolato di discarica: il percolato proveniente dai lotti I, II, III, IV, V e VI: il percolato prodotto dai lotti di discarica esauriti e dal nuovo lotto da realizzare sarà stoccato in appositi serbatori ubicati nei pressi dei singoli pozzi di

estrazione relativi ad ogni corpo discarica e sarà trasportato mediante autobotte e smaltito presso impianti esterni autorizzati

Percolati impianto di biostabilizzazione: verranno raccolte da apposita rete di drenaggio costituita da pozzetti dotati di griglie, verso i quali le acque confluiranno grazie alle pendenze assegnate alla pavimentazione. Una rete di tubazioni interrate in PEAD conferirà le acque così raccolte al pozzetto di raccolta e di qui inviate ad una vasca interrata e smaltito presso impianti esterni autorizzati.

Condense biofiltro: le acque provenienti dai processi di trattamento dell'aria verranno raccolte da apposita rete di drenaggio costituita da pozzetti dotati di griglie, verso i quali le acque confluiranno grazie alle pendenze assegnate alla pavimentazione. Una rete di tubazioni interrate in PEAD conferirà le acque così raccolte al pozzetto di raccolta e di qui inviate ad una vasca interrata e smaltiti presso impianti esterni autorizzati

Percolati area gestione rifiuti radioattivi: verranno raccolte da apposita rete di drenaggio costituita da pozzetti dotati di griglie, verso i quali le acque confluiranno grazie alle pendenze assegnate alla pavimentazione. Una rete di tubazioni interrate in PEAD conferirà le acque così raccolte al pozzetto di raccolta e di qui inviate ad una vasca interrata e smaltiti presso impianti esterni autorizzati

Acque di origine meteorica:

Allegato 59. Acque raccolte dal piazzale: le acque di prima pioggia sono gestite come rifiuti ed inviate a smaltimento presso impianti esterni autorizzati. Le acque di seconda pioggia sono trattate ed inviate a stoccaggio in una vasca per il successivo recupero in impianto. Il surplus è inviato a scarico su suolo mediante vasche disperdenti.

Allegato 60. Acque provenienti dalle coperture del capannone pretrattamento: saranno inviate a stoccaggio in vasca per il successivo riutilizzo in impianto. Il surplus è inviato a scarico su suolo mediante vasche disperdenti

Allegato 61. Acque provenienti dalle canalette perimetrali della discarica: le acque di prima pioggia sono gestite come rifiuti ed inviate a smaltimento presso impianti esterni autorizzati. Le acque di seconda pioggia sono trattate ed inviate a scarico su suolo mediante vasche disperdenti.

I punti di scarico di tutte le acque meteoriche sono costituiti dalle vasche disperdenti (id 13 rif TB.3_rev3).

I punti di monitoraggio delle acque meteoriche sono:

Allegato 62. il Pozzetto di scarico a valle dell'impianto di trattamento acque meteoriche di seconda pioggia dal comparto impianti TMB e della viabilità del V lotto di discarica, localizzato a monte delle vasche disperdenti, indicato con il id 12 nell'elaborato TB.3_rev.3 (punto di monitoraggio Am3).

Allegato 63. Pozzetto di ispezione e campionamento della vasca di accumulo delle acque meteoriche V4 di ruscellamento del capping dei lotti di discarica esauriti I, II, III, e IV (punto di monitoraggio Am4).

Allegato 64. Il pozzetto di scarico a valle della V1 che costituisce il troppo pieno delle acque meteoriche accumulate in V1 e provenienti dalla copertura dei lotti di discarica V e VI (il punto di campionamento Id19);

Allegato 65. Il pozzetto di scarico a valle della V5 che costituisce il troppo pieno delle acque meteoriche accumulate in V5 provenienti dalla copertura dei lotti di discarica da I a IV (il punto di campionamento Id 18 - Am4)

Le emissioni idriche prodotte dall'installazione sono indicate nella tavola Allegato 7.

Tabella 53: Scarichi prodotti dell'installazione

SCARICO	PUNTO DI CAMPIONAMENTO/MONITORAGGIO	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	RECETTORE
Id 13 Bacini disperdenti	**Id 19**	Troppo pieno delle acque meteoriche accumulate in V1 dei capping dei lotti di discarica V e VI	Suolo
	Id 18 Am 4	Troppo pieno delle acque meteoriche accumulate in V5 dei capping dei lotti di discarica da I a IV	Suolo
	Id 12 Am3	le acque meteoriche di seconda pioggia della viabilità perimetrale al V lotto di discarica e dai pizzali impermeabili del comparto TMB (Tab.4 All.5 Parte II D. Lgs. 152/2006)	Suolo
	Id 17	Troppo pieno delle acque meteoriche dei tetti	Suolo

Di seguito si riporta lo schema a blocchi semplificato della gestione delle acque meteoriche.

5.4 EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Il Comune di Cerignola non ha redatto e adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica del proprio territorio, in attesa pertanto si applicano per le sorgenti sonore fisse i limiti di accettabilità previsti dall'art.6 del DPCM 1° marzo 1991 riportati di seguito.

Tabella 54:Valori limite di rumore

	Tempi di riferimento	
Classe	diurno (06:00 – 22:00)	notturno (22:00 – 06:00)
Zona esclusivamente industriale	70	70

Le simulazioni acustiche eseguite con l'ausilio di modello di calcolo previsionale con riferimento al tempo di riferimento diurno evidenziano il rispetto limiti di legge ai confini per un'area compresa nella classe "Zona esclusivamente industriale".

Il valore del livello equivalente stimato ed immesso nell'ambiente esterno è inferiore al valore limite fissato dalla normativa per la Classe "Zona Esclusivamente industriale", pari a Leq =70.0dB(A) per il periodo di riferimento diurno.

La rumorosità ambientale prevista dal progetto rientra nei limiti massimi consentiti dalla legislazione vigente, quindi secondo la Legge quadro n. 447/95 e la Legge regionale n. 3/02 il rumore nell'ambiente esterno risulta accettabile.

Si veda la valutazione previsionale di impatto acustico Ap.7 relazione di previsione di impatto acustico.

5.5 EMISSIONI AL SUOLO E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Tutte le pavimentazioni sulle quali avvengono le lavorazioni e/o movimentazioni dei rifiuti sono realizzate in c.a. impermeabilizzato.

Gli effluenti provenienti dalle aree di lavorazione (impianto di biostabilizzazione, biofiltro e area decadimento radioattività) sono raccolti da differenti reti di raccolta connessi a sistemi di accumulo e smaltimento.

Le acque meteoriche di prima pioggia saranno raccolte e smaltite come rifiuto mentre le acque meteoriche di seconda pioggia previo trattamento, sono riutilizzate nello stabilimento mediante stoccaggio in serbatoi dedicati, ovvero l'eccedenza scaricate sul suolo nelle vasche disperdenti.

Per quanto riguarda il Lotto VI in progetto, esso sarà realizzato con impermeabilizzazione del fondo e sistemi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento progettati secondo quanto prescritto dal Decreto Legislativo 13/01/2003, n. 36 come aggiornato dal D.Lgs. 121/2020.

In generale, per tutti i materiali e sostanze pericolosi impiegati nell'impianto, costituiti da gasolio per motori a combustione interna e oli lubrificanti vergini o esausti, sono adottati accorgimenti per garantire uno stoccaggio e l'impiego in totale sicurezza, sia per gli operatori sia per salvaguardare la qualità del suolo e della falda, con l'uso di appositi contenitori resistenti al materiale da contenere, e, in base alle necessità, di bacini di contenimento dedicati al fine di ridurre il potenziale rilascio sul suolo in caso di sversamenti accidentali.

Allo stesso modo, per quanto riguarda i gruppi elettrogeni di emergenza ed il serbatoio del gasolio a servizio degli stessi (già previsti a bordo macchina), essi sono posizionati su opportuni basamenti e inclusivi di bacini di contenimento in grado di garantire il contenimento dei liquidi presenti nel motore e nel serbatoio carburante nel caso di eventuali perdite, per evitare la dispersione nell'ambiente.

5.6 BONIFICHE E STATO DELLA CONTAMINAZIONE

Con Ordinanza n.3/2017 del Dirigente del settore Ambiente della Provincia di Foggia prot. n.5277 del 04/07/2017 è stata avviata la procedura di cui all'art. 242 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.. Il Comune di Cerignola si è attivato, come intervento sostitutivo ex art. 250 del TUA, presentando un Piano di caratterizzazione dell'area.

A seguito di esecuzione delle indagini, nel dicembre 2022 il Comune di Cerignola inviava agli Enti i risultati relativamente alla matrice suolo e acque sotterranee, da cui emergevano i seguenti superamenti:

- gli unici analiti che hanno mostrato superamenti nei suoli sono l'arsenico, nel terreno in corrispondenza del sondaggio P7ext, e gli idrocarburi C>12, in maniera più o meno diffusa sul sito;
- per le acque di falda la contaminazione risulta più diffusa per i parametri alluminio, arsenico, cobalto, ferro, nichel, selenio, manganese, boro e solfati.

Codice	Data prelievo	Piezometro	Al (µg/l)	As (µg/l)	Co (µg/l)	Fe (µg/l)	Ni (µg/l)	Se (µg/l)	Mn (µg/l)	Bo (µg/l)	Solfati (mg/l)
21A02678	05/08/21	P4N	29.65	8.282	2.272	2901	5.609	3.395	1140	406	78.13
21A02679	05/08/21	P9N	20.14	< 1	< 1	53.26	11.56	3.662	113.6	388.1	75.98
21A02680	05/08/21	P7N	37.64	< 1	2.628	33.2	14.33	6.351	11.5	525.8	454.1
21A02681	05/08/21	P8N	62.23	< 1	< 1	65.33	8.389	< 1	87.93	314.1	75.31
21A02682	05/08/21	P5N	40.62	50.7	12.11	14944	44.94	3.52	1350	534	43.42
21A02684	06/08/21	P2N	25.16	< 1	1.563	137.4	17.02	< 1	64.31	216.6	51.87
21A02685	06/08/21	P5 ext	16.99	1.305	< 1	< 1	1.138	1.468	3.72	116.8	0.9
21A02686	06/08/21	P10N	37.44	< 1	< 1	44.23	1.507	6.773	7.206	162.3	70.88
21A02687	06/08/21	P1N	11.59	< 1	< 1	18.89	< 1	9.914	3.313	174.8	57.4
21A02688	06/08/21	P4 ext	19.66	13.96	96.48	1658	1157	46.16	14616	1241	28.79
21A02689	06/08/21	P3 ext	41.79	8.062	3.201	2075	8.385	< 1	1521	226.9	49.08
21A03383	13/10/21	P6 EXT	5.458	1.747	< 1	32.66	1.405	1.87	4.835	107.5	40.33
21A03455	20/10/21	P7 EXT	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	37.1
21A03863	08/11/21	P1N	276	< 1	< 1	1082	4.656	< 1	12.67	120	40.58



Figura 31:Tabella e planimetria dei superamenti riscontrati in falda

INQUADRAMENTO DELL'AREA



ID Piez.	X	Y	Quota
P1N	583030.9	4568709	95.855
P2N	583288.9	4568599	93.419
P3N	583354.7	4568920	108.160
P4N	583498.3	4568829	109.006
P5N	583423.5	4568736	102.950
P6N	583301.4	4568994	108.465
P7N	583103.0	4569164	107.187
P8N	582925.1	4569070	101.932
P9N	583157.8	4568940	104.151
P10N	582834.6	4568870	95.679
P1ext	582990.9	4569277	106.018
P2ext	583677.2	4569061	107.480
P3ext	583537.3	4568702	102.380
P4ext	583301.5	4568532	90.307
P5ext	582965.5	4568568	94.034
P6ext	582626.8	4568650	87.585
P7ext	582743.3	4568970	95.091

Figura 32: Ubicazione dei piezometri

Nelle conclusioni della relazione si dà evidenza di una struttura geologica piuttosto articolata che necessita di ulteriori approfondimenti e indagini integrative.

La Regione Puglia, con nota del 22/12/2022, invitava il Comune ad attivare le indagini integrative proposte nonché a procedere con la successiva presentazione dell'analisi di rischio.

Il Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG4, con nota del 08/02/2023 prot. n. 0000402 trasmetteva alla Regione Puglia una proposta operativa ed il piano di indagini integrative da eseguire presso il sito. La proposta operativa

prevedeva la realizzazione di ulteriori 7 piezometri di monitoraggio e l'esecuzione su tutti i piezometri, sia esistenti sia di nuova installazione, di un monitoraggio dei parametri fisici e qualitativi dell'acqua di falda.



Figura 33: Rete piezometrica realizzata nell'ambito del procedimento di bonifica del sito

Con nota prot. n.546 del 19/02/2024 il Consorzio Igiene Ambientale Bacino Foggia 4 ha trasmesso il documento tecnico, redatto dalla soc. T&A srl, nel quale è stato approfondito lo stato di conoscenze della idrogeologia ed idrodinamica sotterranea, con lo scopo di definire inequivocabilmente la direzione di deflusso della falda e fornire una fotografia dello scenario attuale e futuro dello stato fisico-chimico delle acque sotterranee, riconfigurando la rete di monitoraggio esistente mediante la realizzazione di nuovi piezometri (in ultimo sono stati realizzati n.6 piezometri), eseguendo campagne di monitoraggio e prelievo di campioni di acqua di falda e di percolato, predisponendo un'analisi di rischio sito-specifica.

Dagli esiti dell'AdR, approvata dalla Regione Puglia Servizio Bonifiche con D.D 109/2024, mostrano l'assenza di rischio sanitario tossico e cancerogeno da suolo superficiale per il recettore Lavoratore on-site e che vi è rischio per la falda (rischio ambientale) per la presenza in falda del Manganese.

Nell'ambito del procedimento di bonifica, la Società Consorzio FG/4 si è resa disponibile, nell'ambito del procedimento ex art 242, a redigere lo studio per la determinazione dei valori di fondo ex art. 242, comma 13-ter, del D.Lgs. n. 152/06.

Parallelamente alla redazione del suddetto studio il servizio Bonifiche ha proposto l'esecuzione di un monitoraggio per due anni con frequenza mensile in tutti i piezometri della nuova rete di monitoraggio da eseguire in contraddittorio con ARPA previa comunicazione di un crono programma annuale.

Tabella 55: Piezometri di monitoraggio

Identificazione piezometro		Coordinate SR WGS 84 / UTM zone 33N		Ubicazione rispetto al perimetro IPPC	Stato	Posizione idrogeologica
N.	ID Pz	X	Y			
1	PZ23A	582866,48	4569370,38	Esterno	Esistente	Valle
2	PZ23B	583145,05	4569132,1	Interno	Esistente	Valle
3	PZ23C	582675,27	4569298,72	Esterno	Esistente	Valle
4	PZ23D	583284	4568891,65	Interno	Esistente	Valle
5	PZ23E	583708,62	4568903,65	Esterno	Esistente	Valle
6	PZ23G	PZ23G	582821,84	Interno	Esistente	Valle
7	P1N	583030,92	4568708,92	Interno	Esistente	Monte
8	P8N	582925,17	4569069,49	Interno	Esistente	Valle
9	P10N	582834,62	4568869,5	Interno	Esistente	Valle
10	P1ext	582991,01	4569277,17	Esterno	Esistente	Valle
11	P2ext	583677,28	4569061,39	Esterno	Esistente	Valle
12	P3ext	583537,3	4568701,98	Esterno	Esistente	Valle
13	P4ext	583301,54	4568531,78	Esterno	Esistente	Monte
14	P5ext	582965,42	4568568,38	Esterno	Esistente	Monte
15	P6ext	582626,8	4568649,83	Esterno	Esistente	Monte
16	P7ext	582743,45	4568969,92	Esterno	Esistente	Monte

6 RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE

L'impianto in progetto non rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 105/2015 non essendo presenti sostanze, miscele e preparati pericolosi in quantità uguali o superiori rispetto alle soglie indicate nell'Allegato I del medesimo decreto.

7 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Dalle valutazioni compiute dal Proponente risulta che l'installazione non è soggetta all'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" ai sensi dell'art.22, par.2 della Direttiva UE 201/75 sulle emissioni industriali.

8 PIANI

Per quanto riguarda Piano di monitoraggio e controllo e Piano di Sorveglianza e Controllo previsto dal D.Lgs. n° 36/2003 e smi , si rimanda all' Allegato 2 per le parti non in contrasto con il documento tecnico.

Relativamente agli altri Piani previsti dal D.Lgs. n° 36/2003, ossia Piano di Gestione Operativa, Gestione Post-Operativa si rimanda ai documenti presentati dal proponete e assunti al protocollo n. 0225461 del 13/05/2024 ; per Piano di ripristino Ambientale e Piano economico- Finanziario si rimanda ai documenti assunti al protocollo al n.6011 del 12/03/2023.

9 APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Le MTD di settore da applicare per le discariche, così come definito all'art. 29-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., si identificano di fatto con i requisiti tecnici richiesti dal Decreto Legislativo n. 36/2003 e smi,

Relativamente all'impianto di trattamento meccanico biologico, la normativa di riferimento è la Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il proponente ha predisposto i documenti RB.6 Verifica BAT impianto trattamento rifiuti e RB.7 Verifica BAT discarica.

10 QUADRO PRESCRITTIVO

10.1 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE GESTIONE DELL'IMPIANTO

1. Il gestore è tenuto a rispettare i limiti e le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi del presente allegato tecnico; È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art.29- nonies, comma 1, D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.),
2. L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento ed Allegato Tecnico;
3. L'efficacia del provvedimento di AIA è subordinata alla coerenza con il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani D.C.R. 68 del 14/12/2021 e smi ;
4. ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettere a) e b) del decreto legislativo n. 152/2006, il gestore dovrà presentare domanda di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA sull'installazione nel suo complesso entro il termine di 4 anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione (lettera a) ed entro il termine di **10 anni** dalla data di rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione (lettera b) ;
5. Dovranno essere intraprese e completate entro 6 mesi dalla messa in esercizio dell'installazione tutte le azioni necessarie all' implementazione un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla norma UNI ENISO14001 ovvero EMAS. Successivamente, tale SGA conforme alla norma UNI ENI SO14001 dovrà essere mantenuto attivo e aggiornato, al fine di perseguire un continuo miglioramento delle performances ambientali della nuova installazione oggetto della presente AIA.
6. Il gestore è tenuto a presentare le garanzie finanziarie prima dell'avvio dell'installazione. Il conferimento dei rifiuti all'impianto è subordinato all'accettazione delle garanzie finanziarie da parte della Regione Puglia;
7. Sono autorizzate le attività di gestione dei rifiuti indicate Tabella 6;
8. Il gestore deve provvedere entro i termini di cui al Cronoprogramma Allegato 12 a realizzare l'impianto e dunque entro 455 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di inizio lavori;
9. l'impianto dovrà essere realizzato conformemente al progetto approvato e l'avvenuta ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata alla Regione Puglia, Provincia di Foggia, al Comune di Cerignola congiuntamente a perizia giurata redatta da un tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al progetto approvato con riferimento anche alle opere di mitigazione previste in progetto relative a modalità di finitura agli impianti ed alle opere civili;

10. Al fine di verificare la funzionalità di tutti gli impianti già esistenti il gestore dovrà eseguire un collaudo funzionale di tutte le opere elettromeccaniche presenti ed ove necessario si procederà alla riparazione o sostituzione delle parti difettose o non funzionanti;
11. La gestione dei rifiuti potrà essere avviata a seguito di:
    - ultimazione dei lavori di realizzazione dell'impianto e trasmissione della perizia di cui al punto precedente;
    - fine lavori e collaudo degli interventi/opere previsti da progetto per l'operatività dell'impianto da comunicare trasmettendo idonea documentazione alla Regione Puglia e alla Provincia di Foggia;
    - accettazione da parte della Regione Puglia delle garanzie finanziarie prestate
12. Il gestore deve presentare il piano di collaudo degli interventi alla Regione Puglia, Provincia e Comune, prima dell'inizio dei lavori.
13. Il gestore è tenuto a comunicare alla Regione Puglia, Provincia e Comune con un preavviso di almeno quindici giorni le attività di collaudo relative agli interventi;
14. Il gestore deve predisporre l'apposita procedura per il controllo radiometrico dei rifiuti in ingresso, redatta da un esperto in radioprotezione, che dovrà essere trasmessa ARPA ai fini della condivisione, prima dell'avvio dell'esercizio dell'installazione,
15. Su tutti i carichi di rifiuti in ingresso all'impianto dovrà eseguirsi il controllo radiometrico, tramite portale installato prima della pesa.. La gestione del portale e delle relative risultanze deve avvenire in conformità con quanto previsto dal D.Lgs n. 101/2020;
16. La gestione dell'installazione deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 152/06 e da altre normative specifiche relative all'attività in argomento e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
    - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
    - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
    - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
17. la gestione della discarica dovrà avvenire nel rispetto, oltre che delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti in materia di discariche di rifiuti, di quanto previsto nei Piani di Gestione Operativa, di Gestione Post-Operativa, di Ripristino Ambientale e Finanziario predisposto dal gestore e allegati all'istanza di PAUR per quanto non in contrasto con la presente allegato tecnico;
18. L'attività risulta rientrare tra quelle indicate dal D.P.R. 151/2011 e smi, l'esercizio dell'impianto è pertanto subordinato agli adempimenti relativi a tale normativa. L'attività dovrà essere sempre condotta nei limiti di quanto disposto dalle disposizioni in materia di prevenzione incendi; laddove previste limitazioni più restrittive derivanti dall'applicazione di tali norme, il soggetto autorizzato è tenuto a darne comunicazione alla Provincia ed al Comune competenti;

19. Deve essere garantito il rispetto del vincolo della fascia di rispetto autostradale che interessa l'installazione IPPC;

Permesso di costruire

20. Per quanto riguarda il permesso a costruire dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e norme:
    - i lavori dovranno essere iniziati entro il termine di 1 anno dalla data di rilascio ed ultimati entro il termine di 3 anni, pena la decadenza del permesso;
    - i termini di inizio e fine lavori possono essere prorogati, prima della scadenza, con comunicazione motivata del richiedente da presentare allo Sportello Unico nel rispetto della normativa vigente;
    - durante tutta la realizzazione dei lavori, devono essere rispettate le vigenti normative e regolamenti in materia di edilizia e di urbanistica nonché le normative per la sicurezza nei luoghi di lavori di cui al D.lgs. 81/2008;
    - devono essere rispettate le normative relative all'abbattimento e superamento delle barriere architettoniche;
    - devono essere rispettate le disposizioni inerenti la sicurezza degli impianti di cui al D.M. 37/2008 e succ. mod.;
    - entro 15 giorni dal termine dei lavori e comunque entro la scadenza di validità del titolo, dovrà essere presentata allo sportello unico per l'edilizia la comunicazione di fine lavori corredata della documentazione necessaria per il rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità
21. Prima dell'inizio dei lavori relativi agli scavi deve essere data comunicazione scritta alla Soprintendenza Archeologica della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni e indicato il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori per le verifiche di competenza;
22. Si precisa che l'inizio dei lavori è subordinato ai seguenti preventivi adempimenti:
    - il committente dovrà presentare allo SUAP, prima dell'apertura del cantiere, comunicazione di inizio lavori corredata dai nominativi del Direttore dei lavori, dell'Impresa, nonché dei dati necessari per l'acquisizione del DURC e la dichiarazione per la richiesta alla Prefettura della "comunicazione antimafia". Inoltre per l'Impresa dovrà essere presentata la documentazione prevista dall'art. 90 comma 9 e gli estremi della notifica preliminare prevista dall'art. 99 del D.lgs. 81/2008;
    - l'efficacia del permesso di costruire è sospesa in carenza di DURC art. 90, comma 10 del D.lgs 81/2008 e succ. mod.,
    - il committente dovrà esporre il cartello di cantiere per tutta la durata dei lavori e conservare nel cantiere stesso la documentazione inerente i lavori da esibire in caso di controllo da parte delle Autorità competenti;
    - il permesso è irrevocabile; si intenderà decaduto con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine sopra fissato;

- l'eventuale trasferimento dell'opera ad altri soggetti non pregiudica il permanere delle condizioni e delle modalità esecutive prescritte
- lo Sportello Unico per l'Edilizia del comune verificherà la corrispondenza delle opere in corso di realizzazione secondo le disposizioni normative di riferimento;

10.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

23. Il Gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente Autorizzazione, ne dà comunicazione all'Autorità Competente, come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies;
24. Ai sensi dell'art.29-nonies del Titolo III bis, della parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente e ad ARPA variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche dell'impianto così come definite dall'articolo. 5 comma 1 lettera l) del Decreto stesso, che saranno valutate dall'Autorità competente ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
25. Il Gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente (comunque entro le 24 h successive all'evento) all'Autorità Competente, al Comune, alla Provincia e ad ARPA eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente secondo quanto previsto all'art. 29-decies comma 3 lettera c) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; dovrà indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo tecnicamente possibile, ripristinare la situazione autorizzata;
26. Il Gestore del complesso IPPC in base all'art. 13, comma 6 del D.Lgs n. 36/03, deve comunicare tempestivamente all'Autorità competente, al Comune, alla Provincia e ad ARPA eventi di superamento dei limiti prescritti ed eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente e stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti,
27. Qualora le analisi previste dal piano di monitoraggio evidenziassero il superamento dei limiti fissati nel quadro prescrittivo, il gestore dovrà:
    - comunicare il superamento del limite entro le 24 ore successive al riscontro del superamento medesimo all'autorità competente, al Comune ed all'Arpa dipartimentale;
    - adottare tempestivamente tutti gli accorgimenti necessari per garantire il rispetto dei limiti;
    - comunicare tempestivamente agli enti competenti gli accorgimenti sopraindicati e le cause eventualmente individuate e nel minimo tempo tecnico, devono essere documentate con breve relazione scritta, le cause di tale superamento e le azioni attuate per rientrare nei limiti;
    - a conclusione degli interventi, effettuare nuove analisi, la cui data dovrà essere comunicata all'Arpa con almeno 10 giorni di anticipo al fine di consentire un controllo congiunto, con dimostrazione del rispetto

dei limiti stessi e trasmissione dei referti analitici agli Enti entro 10 giorni dal termine del ciclo di campionamento.

28. Ai sensi dell'art 29-decies comma 5, del Titolo III bis, della parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto;
29. Il gestore del complesso IPPC, in caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria o acqua, deve fermare immediatamente l'attività di trattamento dei rifiuti ad essi collegati dalla individuazione del guasto;
30. Il gestore qualora decida di cessare l'attività deve darne comunicazione all'Autorità competente e comunicare la data prevista di termine dell'attività;
31. Il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità Competente il fine conferimento dei rifiuti in discarica nonché l'avvenuta attuazione, secondo le prescrizioni ed entro i termini stabiliti dalla presente autorizzazione, dei lavori relativi alla copertura superficiale finale definitiva e al ripristino ambientale della discarica, al fine delle verifiche di competenza dell'Autorità Competente;

10.3 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA DISCARICA

32. La realizzazione e gestione della discarica dovrà avvenire nel rispetto, oltre che delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti in materia di discariche di rifiuti(d.lgs 36/2003 e smi), di quanto previsto nei Piani di Gestione Operativa, di Gestione Post-Operativa, di Ripristino Ambientale e Finanziario, predisposti dal gestore e per quanto non in contrasto con il presente allegato tecnico;
33. La gestione della discarica sia affidata a persona competente a gestire il sito ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera b) D.Lgs. 36/03 e sia assicurata la formazione professionale e tecnica del personale addetto all'impianto anche in relazione ai rischi da esposizione agli agenti specifici in funzione del tipo di rifiuti smaltiti. in ogni caso il personale dovrà utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in funzione del rischio valutato;
34. In fase esecutiva dovrà essere verificato il rispetto del franco di sicurezza prescritto al punto 2.4.2 del d.lgs 152/2006 e smi ovvero *il piano di imposta dello strato inferiore della barriera di fondo e delle sponde deve essere posto al di sopra del tetto dell'acquifero confinato con un franco di almeno 1,5 m, nel caso di acquifero non confinato, al di sopra della quota di massima escursione della falda con un franco di almeno 2 m.* Le risultanze e le valutazioni dei rilievi devono essere trasmesse all'A.C. e ad ARPA Puglia;
35. In fase esecutiva dovranno essere eseguiti ulteriori due sondaggi , in punti da concordarsi con ARPA Puglia almeno fino a quota 25 m dal pc per una migliore ricostruzione del sottosuolo;

36. Il gestore dovrà provvedere all'estrazione di campioni da sottoporre a prove di laboratorio per la determinazione dei parametri geotecnici. Tali campioni dovranno indagare la porzione di sottosuolo compresa tra -16 e fondo foro di sondaggio. I risultati di tali approfondimenti e le opportune valutazioni tecniche ai fini delle verifiche previste dal D.lgs 36/2003 e smi (paragrafo 2.7)dovranno essere trasmessi all'A.C. e ARPA Puglia.

Capacità della discarica

37. La quantità massima di rifiuti conferibili in discarica è pari a 400.000 mc ovvero 350.000 ton al netto degli strati di copertura giornaliera;
38. Il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti conferibili in discarica è pari a 75 t/giorno;
39. La potenzialità massime di rifiuti con codice 19 12 12 allocabili in discarica in condizioni di eccezionalità del sistema impiantistico pubblico, preventivamente segnalate da Ager, sono pari a 4.834 t/a considerando la densità del rifiuto compattato in discarica pari a 0,95 t/mc;
40. Al termine dei conferimenti dovranno essere rispettate le quote dei profili della discarica in conformità al progetto approvato di cui alla tavola Allegato 10. Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non dovrà superare le quote progettualmente previste ed autorizzate;

Tipologia di rifiuti conferibili

41. Le tipologie di rifiuti per le quali è consentito il conferimento in discarica sono indicati al paragrafo 4.1;
42. Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2022 n.1746, che integra il Piano regionale di gestione di rifiuti urbani (PRGRU):
    - Si autorizza la discarica allo smaltimento di rifiuti aventi EER 19.12.12, derivante dal ciclo di trattamento meccanico biologico regionale e conferito dai gestori degli impianti di produzione di CSS, in applicazione delle previsioni dell'art. 179 c. 1,2 e 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e delle disposizioni del comma 4-bis dell'art. 5 del d.lgs. 36/2003 e smi";
    - il ricorso allo smaltimento di FSC EER 19.12.12 derivante dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati, presso gli impianti pubblici di discarica, è limitato ad un quantitativo pari al 15% della volumetria disponibile, ovvero da autorizzare;

Criteri di coltivazione

43. L'abbancamento dei rifiuti dovrà procedere per strati sovrapposti e compattati che dovranno essere ricoperti giornalmente; Gli strati, così definiti, siano separati tra loro da uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche tale da garantire il deflusso del percolato prodottosi, in profondità;
44. Sia limitata la superficie dei rifiuti al minimo necessario per l'attività dei mezzi meccanici ed in modo da esporre la minima superficie possibile all'azione degli agenti atmosferici;

45. I rifiuti siano deposti in strati compattati e sistemati in modo da evitare, lungo il fronte di avanzamento, pendenze superiori al 30%;

46. Durante la coltivazione della discarica siano mantenute, per quanto consentito dalla tecnologia e dalla morfologia dell'impianto, pendenze tali da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche al di fuori dell'area destinata al conferimento dei rifiuti;

47. La messa a dimora dei rifiuti deve avvenire secondo criteri di elevata stabilità, come previsto dal punto 2.10 dell'Allegato 1 del D.lgs. 36/03. Qualora il gestore dell'impianto, per ragioni connesse a criteri di gestione, non provveda a collocare a definitiva dimora i rifiuti in ingresso entro il giorno lavorativo, tali rifiuti dovranno essere confinati al riparo dagli agenti atmosferici mediante copertura giornaliera per l'area di conferimento e la giacenza dei rifiuti non potrà prolungarsi oltre il giorno successivo alla data di conferimento;

48. Al fine di verificare la rispondenza delle quote di abbancamento con quelle di progetto Allegato 10 occorrerà effettuare rilevazioni topografiche semestrali della morfologia della discarica. I rilievi dovranno essere riferiti al caposaldo di riferimento;

49. Al fine della verifica periodica dei volumi a disposizione per il conferimento dei rifiuti, la valutazione del volume residuo deve essere effettuata contestualmente al rilievo plano altimetrico periodico, tale rilievo venga trasmesso egli enti con cadenza semestrale;

50. La copertura giornaliera dovrà essere realizzata con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche tali da limitare la dispersione eolica, l'accesso dei volatili e l'emissione di odori molesti;

51. La copertura provvisoria deve essere realizzata con materiale di idoneo spessore e caratteristiche finalizzate ad isolare la massa dei rifiuti in corso di assestamento, consentire il regolare deflusso delle acque meteoriche e minimizzare l'infiltrazione nel corpo dei rifiuti;

52. Deve essere comunicata agli Enti la data di fine conferimento dei rifiuti prima della posa del capping provvisorio, indicando inoltre la data di inizio di posa del capping provvisorio. La condizione di fine conferimento è da considerarsi realizzata al raggiungimento delle quote di cui all'elaborato Allegato 10;

53. Al termine dei conferimenti di rifiuti, il gestore dovrà provvedere a realizzare la copertura provvisoria e assicurare la manutenzione della stessa fino alla realizzazione della copertura definitiva;

54. La sistemazione definitiva con conseguente restituzione ambientale della discarica, da completarsi entro tempi che tengano conto degli assestamenti del corpo di discarica e delle esigenze connesse al sistema di produzione ed estrazione del biogas, deve avvenire secondo le modalità definite al paragrafo 4.1.2 con la seguente stratigrafica indicata in Tabella 15 e al paragrafo 4.1.2.2;

55. Con riferimento ai lotti esistenti da I a V, il gestore dovrà verificare e attestare che i cedimenti della copertura superficiale siano compatibili con i sistemi di copertura definitiva di progetto, prima di procedere alla copertura definitiva;

56. Con riferimento al lotto VI , dopo due anni dall'ultimo conferimento, a seguito della valutazione di cedimenti del corpo discarica, dovrà essere predisposto il sistema di copertura finale, da completarsi entro i successivi 36 mesi, come prescritto nel D.lgs 36/2003 modificato dal D.lgs 121/2021;
57. Sia effettuato, presso l'apposito sistema di lavaggio, il lavaggio delle ruote degli automezzi di ritorno dalla zona di scarico dei rifiuti.

Controllo del Gas e Recupero energetico

58. Il gestore deve garantire, in maniera continuativa, la completa combustione del biogas captato dai lotti di discarica assicurando in condizioni normali il funzionamento continuo dei motori al fine del recupero di energia;
59. Il sistema di estrazione e trattamento del gas deve essere mantenuto in esercizio per tutto il tempo in cui è presente la formazione di gas;
60. Le torce potranno essere attivate come sistema di emergenza solo in caso di impraticabilità del recupero energetico ovvero di necessità;
61. L'attività di recupero del biogas dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M 05/02/98 e successiva modifica di cui al D.M 186/2006, con particolare riferimento a quanto indicato all'allegato 2-suballegato 1 punto 2.3.a.;
62. Il biogas deve rispettare le caratteristiche previste dal DM 5 febbraio 1998:
    - metano min. 30% in volume
    - acido solfidrico Max 1,5% in volume;
    - p.c.i. (sul tal quale) min 12.500 KJ/Nm3
63. Devono essere garantite la temperatura di combustione dalla torcia superiore 850°C ed il tempo di contatto/permanenza di almeno 0,3 secondi;
64. L'attivazione della torcia di emergenza e la durata del funzionamento, nel caso in cui non sussistono le condizioni per il recupero energetico del biogas, deve essere comunicata tempestivamente alle autorità di controllo. Deve essere istituito un registro su cui deve essere annotata ogni attivazione;
65. Poiché il naturale assestamento della massa dei rifiuti depositati può danneggiare il sistema di estrazione del biogas, sia previsto ed attuato un piano di mantenimento dello stesso, che preveda anche l'eventuale sostituzione dei sistemi di captazione deformati in modo irreparabile;
66. Sia mantenuto al minimo il livello del percolato all'interno dei pozzi di captazione del biogas, per consentirne la continua funzionalità, anche con sistemi di estrazione del percolato eventualmente formatosi; tali sistemi devono essere compatibili con la natura di gas esplosivo, e rimanere efficienti anche nella fase post-operativa.

Gestione del percolato

67. Il sistema di raccolta del percolato deve essere gestito in modo:
    a. da minimizzare il battente idraulico sul fondo della discarica al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento ed estrazione;
    b. prevenire intasamenti ed occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto;
68. Il Gestore al fine di garantire il battente minimo al fondo dovrà:
    a. Provvedere giornalmente alla verifica del funzionamento del sistema di estrazione del percolato;
    b. Su ciascuno dei pozzi di sollevamento, provvedere giornalmente a verificare il funzionamento delle pompe di estrazione;
    c. Contestualmente alla verifica di funzionalità di cui ai punti precedenti, mantenere in esercizio la pompa per l'abbassamento del livello minimo compatibile;
69. Il percolato deve essere gestito per tutto il tempo di vita della discarica e comunque, almeno per 30 anni dalla data di chiusura dell'impianto;
70. I serbatoi di stoccaggio del percolato devono mantenere sempre un volume di riserva pari al 10% della capacità totale;
71. il sistema di estrazione del percolato deve in ogni caso essere progettato per prevedere che le pompe entrino in funzione in modo automatico non appena vi sia il minimo battente idraulico tecnicamente necessario,
72. I serbatoi di stoccaggio del percolato devono essere dotati di indicatori di livello e posti all'interno di bacino di contenimento realizzato in materiale resistente alla corrosione e avente capacità pari a quella del serbatoio stesso;
73. Il campionamento dovrà essere effettuato in corrispondenza del manufatto di raccolta e sollevamento del percolato, prima del rilancio ai serbatoi di stoccaggio.

10.1 PRESCRIZIONI OPERATIVE DI CHIUSURA E POST-CHIUSURA DISCARICA

Procedura di chiusura

74. Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 36/2003, la procedura di chiusura dei lotti di discarica può essere attuata solo dopo la verifica della conformità della morfologia della discarica e, in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto di cui all'articolo 9, comma 1, tenuto conto di quanto indicato all'articolo 8, comma 1, lettere c), e) e f-bis);
75. La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'Autorità Competente ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera l), d.lgs 36/2003 e smi e comunicato a quest'ultimo l'approvazione

della chiusura. L'esito dell'ispezione non comporta, in alcun caso, una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni stabilite dall'autorizzazione;

76. Con riferimento al VI lotto, dopo due anni dall'ultimo conferimento, a seguito della valutazione di eventuali cedimenti secondari del corpo discarica, deve essere predisposto il sistema di copertura finale della discarica, da completarsi entro i successivi 36 mesi;

77. Anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente;

Gestione post operativa

78. Tutte le operazioni di manutenzione effettuate sull'impianto devono proseguire per un periodo di 30 anni dalla data di chiusura dell'intera discarica e comunque fino a che l'Autorità Competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, con particolare riferimento ai fenomeni di assestamento della massa dei rifiuti, ed agli esiti dei monitoraggi ambientali sulle acque sotterranee e superficiali. Al termine di detto periodo verrà valutato dall'Autorità Competente in accordo con gli organi di controllo competenti, l'opportunità di continuare a mantenere in essere gli interventi relativi alla gestione post-operativa. Qualunque modifica alle procedure di gestione post-operativa dovrà essere richiesta e/o comunicata all'Autorità Competente;

Aggiornamento del piano finanziario

79. Ai sensi del pgf. 6 dell'Allegato 2 al D.Lgs. n° 36/2003, sia presentata all'Autorità Competente, al Servizio Rifiuti e ad Ager una relazione di aggiornamento del prezzo di conferimento da applicare a seguito delle eventuali variazioni intervenute:

    a. variazioni riscontrate a consuntivo, o previste per l'anno successivo, nei costi di gestione e di costruzione;
    b. nuove prescrizioni imposte da normative o disposizioni vigenti;
    c. nuove perizie di variante.

Ripristino ambientale

80. Il gestore dovrà provvedere al ripristino ambientale dell'area anche in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale dell'area ove insiste l'impianto deve essere effettuato secondo quanto previsto dal progetto approvato ed a quanto indicato nella presente autorizzazione. Ad Arpa è demandata la verifica dell'avvenuta chiusura dell'impianto da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria;

81. Sia applicata la prescrizione formulata dalla sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio (nota prot 179750 del 211/04/2024):

a. *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*

b. *siano mantenute le aree a verde esistenti e le eventuali nuove aree a verde siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come, ad esempio, il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*

c. *al fine di favorire il pieno inserimento ambientale delle opere e al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come, ad esempio, il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*

d. *esaurita la volumetria del nuovo lotto sia realizzato il ripristino ambientale dell'area della discarica, così come previsto negli elaborati progettuali;*

e. *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici*, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

10.2 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA LINEA DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICA

82. Le tipologie di rifiuti conferibili alla linea di trattamento meccanico-biologico sono indicate in Tabella 5:

83. la capacità ricettiva massima della linea di biostabilizzazione è di 78.183 ton/anno;

84. Come emerso nel corso del tavolo tecnico del 19/03/2024 (Allegato 8) e chiarito dal Servizio Rifiuti-Regione Puglia , in ingresso al lotto VI sarà ammissibile il conferimento in discarica del EER 19.05.01 proveniente anche da altri TMB regionali;

85. Al fine di verificare l'operatività dell'impianto il gestore deve eseguire dei test di collaudo delle apparecchiature e degli impianti presenti all'interno del fabbricato per assicurare la piena operatività e funzionalità degli stessi (allo stato n.8 celle necessitano di collaudo tecnico-amministrativo), qualora dovessero essere riscontrate anomalie o malfunzionamenti, il gestore deve operare i necessari ripristini e/o sostituzioni.

86. A seguito dell'avviamento dell'impianto il gestore deve eseguire le prove finalizzate a valutare se le frazioni del sottovaglio e del sopravaglio siano tali da garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PRGRU eventualmente agendo sul passante della vagliatura attualmente già presente in impianto.

Gestione delle aree di ricezione RSU

87. i portoni ad impacchettamento rapido presenti nel locale ricezione dovranno essere mantenuti normalmente chiusi, fatto salvo l'apertura in occasione delle operazioni di scarico dai mezzi; detti portoni devono essere sempre funzionanti e in buono stato di manutenzione;

88. i rifiuti scaricati all'interno dell'area di ricezione devono essere avviati al trattamento nel minor tempo possibile dal conferimento. In caso di manutenzioni straordinarie o fermi tecnici della linea di pretrattamento o della sezione di biostabilizzazione, lo stazionamento massimo di rifiuti nel locale ricezione dovrà essere limitato a 48 ore; qualora il tempo di ripristino delle condizioni di normale funzionamento ecceda il periodo sopra indicato, il gestore dovrà provvedere a comunicare tempestivamente all'Autorità Competente i tempi effettivamente necessari;

Gestione del processo di biostabilizzazione

89. il sistema di insufflazione dell'aria e il sistema raccolta percolati delle platee delle biocelle sia sottoposto regolarmente alla manutenzione e pulizia provvedendo, qualora vi sia la necessità, a ripristinare il buon funzionamento;

90. l'apertura dei portoni di accesso all'area di biostabilizzazione dovrà essere il più possibile limitata alle operazioni di transito dei mezzi per lo scarico dei rifiuti al fine di assicurare mantenimento in depressione dell'edificio; analogamente, dovrà essere sempre assicurato il mantenimento in depressione dell'area ricezione rifiuti e del capannone di vagliatura finale;

91. Il processo di biostabilizzazione deve essere monitorato tramite il rilevamento in continuo della temperatura dei cumuli che deve mantenersi ad almeno 55°C per almeno 3 giorni; inoltre sia previsto la registrazione della durata del processo di biostabilizzazione e le condizioni di insufflazione dei cumuli;

92. Qualora alcuni dei parametri di processo dovessero mostrare scostamenti rispetto alle normali condizioni di esercizio, il rifiuto dovrà essere inviato nuovamente alla sezione di biostabilizzazione per una successiva rilavorazione;

93. Il gestore deve eseguire le verifiche di conformità analitica del RBD da conferire in discarica su lotti di produzione rappresentativi di massimo 5.000 ton;

94. La caratterizzazione di base dell'RBD 19 05 01 dovrà essere effettuata entro 30 giorni dall'inizio dell'attività a regime ;

Gestione dei depositi

95. Il capannone di vagliatura finale è destinato esclusivamente alle lavorazioni della frazione biostabilizzata da vagliare nonché allo stoccaggio dei seguenti rifiuti: FOS in attesa di vagliatura, sopravaglio FSC 19 12 12, sottovaglio RBD 19 05 01;

96. Non sono ammessi stoccaggi dei rifiuti e dei materiali sopra richiamati in altre aree o fabbricati dell'installazione;

97. l'altezza delle balle di FSC in stoccaggio sia limitata ad un massimo di 4 metri;

98. l'altezza dei cumuli di FSC sfuso sia limitata a un'altezza massima di 2 m;

99. Tutte le attività di movimentazione del materiale in trattamento (es. movimentazione del materiale dalla sezione di biostabilizzazione alla vagliatura finale, o dall'area di stoccaggio al vaglio, ecc,) dovranno essere effettuate all'interno degli specifici edifici mantenendo i portoni chiusi. Detti portoni dovranno essere sempre funzionanti e in buono stato di manutenzione

10.3 TERRE E ROCCE DA SCAVO EX DPR 120/2017

100. Il gestore dovrà presentare entro 90 gg dal rilascio del provvedimento un "Piano di Dettaglio" da concordarsi con ARPA Puglia dipartimentale, eventualmente stabilendo particolari prescrizioni in relazione alla specificità del sito e dell'intervento, nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 25 del DPR 120/2017 e smi e in particolare:

a) nella realizzazione degli scavi è analizzato un numero significativo di campioni di suolo insaturo prelevati da stazioni di misura rappresentative dell'estensione dell'opera e del quadro ambientale conoscitivo. Il piano di dettaglio, comprensivo della lista degli analiti da ricercare è concordato con l'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente. Il proponente, trenta giorni prima dell'avvio dei lavori, trasmette agli Enti interessati il piano operativo degli interventi previsti e un dettagliato cronoprogramma con l'indicazione della data di inizio dei lavori;

b) le attività di scavo sono effettuate senza creare pregiudizio agli interventi e alle opere di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino necessarie ai sensi del Titolo V, della Parte IV, e della Parte VI del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto della normativa vigente in tema di salute e sicurezza dei lavoratori. Sono, altresì, adottate le precauzioni necessarie a non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, delle acque sotterranee soprattutto in presenza di falde idriche superficiali. Le eventuali fonti attive di contaminazione, quali rifiuti o prodotto libero, rilevate nel corso delle attività di scavo, sono rimosse e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti.

101. Ai sensi dell'art 26 del DPR 120/2017 e smi , l'utilizzo delle terre e rocce prodotte dalle attività di scavo di cui all'articolo 25 del DPR 120/2017 e smi all'interno di un sito oggetto di bonifica è sempre consentito a condizione che sia garantita la conformità alle concentrazioni soglia di contaminazione per la specifica destinazione d'uso. Le terre e rocce da scavo non conformi alle concentrazioni soglia di contaminazione ma inferiori alle concentrazioni soglia di rischio, possono essere utilizzate nello stesso sito alle seguenti condizioni:

a) le concentrazioni soglia di rischio, all'esito dell'analisi di rischio, sono preventivamente approvate dall'autorità ordinariamente competente, nell'ambito del procedimento di cui agli articoli 242 o 252 del

decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, mediante convocazione di apposita conferenza di servizi. Le terre e rocce da scavo conformi alle concentrazioni soglia di rischio sono riutilizzate nella medesima area assoggettata all'analisi di rischio e nel rispetto del modello concettuale preso come riferimento per l'elaborazione dell'analisi di rischio. Non è consentito l'impiego di terre e rocce da scavo conformi alle concentrazioni soglia di rischio in sub-aree nelle quali è stato accertato il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione;

b) qualora ai fini del calcolo delle concentrazioni soglia di rischio non sia stato preso in considerazione il percorso di lisciviazione in falda, l'utilizzo delle terre e rocce da scavo è consentito solo nel rispetto delle condizioni e delle limitazioni d'uso indicate all'atto dell'approvazione dell'analisi di rischio da parte dell'autorità competente;

102. le terre e rocce da scavo da caratterizzare ai sensi del DPR 120/2017 e smi, dovranno prevedere la ricerca di tutti i parametri della colonna B tab 1 allegato V parte IV del d.lgs 152/2006 e smi;

103. Il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate rifiuti 170504 è regolato all'art 23 del DPR n. 120/2017. Per le terre e rocce da scavo qualificate con i codici dell'elenco europeo dei rifiuti 17.05.04 o 17.05.03* il deposito temporaneo di cui all'articolo 183, comma 1, lettera bb), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si effettua, attraverso il raggruppamento e il deposito preliminare alla raccolta realizzati presso il sito di produzione, nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) le terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti contenenti inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (Ce) 850/2004 sono depositate nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e sono gestite conformemente al predetto regolamento;

b) le terre e rocce da scavo sono raccolte e avviate a operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative:

1) con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;

2) quando il quantitativo in deposito raggiunga complessivamente i 4000 metri cubi, di cui non oltre 800 metri cubi di rifiuti classificati come pericolosi. In ogni caso il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;

c) il deposito è effettuato nel rispetto delle relative norme tecniche;

d) nel caso di rifiuti pericolosi, il deposito è realizzato nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute e in maniera tale da evitare la contaminazione delle matrici ambientali, garantendo in particolare un idoneo isolamento dal suolo, nonché la protezione dall'azione del vento e dalle acque meteoriche, anche con il convogliamento delle acque stesse.

10.4 Eow

104. le operazioni di stoccaggio R13 e recupero R5 dei rifiuti inerti dovranno essere effettuate unicamente nelle aree individuate dalla planimetria Allegato 13;

105. il Produttore deve garantire lo stoccaggio separato dei rifiuti non conformi in ingresso rispetto ai criteri di cui DM°152/2022 e smi in un'area appositamente dedicata;

106. I rifiuti in ingresso conformi alla Tabella 1 al DM 152/2022 sono messi in riserva in un'area dedicata esclusivamente ad essi, la quale è strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;

107. Durante la fase di verifica di conformità dell'aggregato recuperato, il deposito e la movimentazione sono organizzati in modo tale che i singoli lotti di produzione non siano miscelati;

108. Il gestore deve registrare con frequenza giornaliera le quantità di terre e rocce trattate e le quantità di materiale destinate al recupero ambientale dei lotti I-V e le quantità cedute a terzi per l'utilizzo;

109. I prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero, che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW) definite sui criteri specifici, qualora non ceduti a terzi per l'effettivo utilizzo entro due anni riacquistano la qualifica di rifiuti e dovranno essere gestiti analogamente agli altri rifiuti prodotti dallo stesso;

110. La movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato deve avvenire da parte di personale con formazione e aggiornamento almeno biennale in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;

111. Per l'intero periodo di giacenza del materiale recuperato presso l'impianto di trattamento all'interno del quale è stato prodotto, l'aggregato recuperato è depositato e movimentato all'interno dello stesso e nelle aree di deposito adibite allo scopo;

112. Deve essere previsto l'impiego di un sistema di nebulizzazione da utilizzare durante tutte le fasi di movimentazione e trattamento dei rifiuti e comunque in qualsiasi momento possano generarsi polveri;

113. l'impianto deve essere dotato di idoneo sistema di pesatura dei rifiuti in ingresso e/o in uscita e degli EoW ottenuti dall'attività svolta presso il sito, e

Uso specifico

114. L'aggregato recupero potrà essere impiegato per l'uso specifico "d) recuperi ambientali, colmate e rinterri" individuato all'allegato 2 al DM 152/2022; Per scopi diversi dagli utilizzi individuati all'allegato 2 del DM 152/2022 resta ferma la possibilità di ricorrere all'autorizzazione caso per caso in conformità all'articolo 184-ter comma 3 del medesimo decreto;

115. L'aggregato recuperato non potrà essere utilizzato come materiale ai fini della copertura giornaliera/provvisoria e definitiva della discarica;

116. Il rispetto dei criteri dell'Allegato 1 al Decreto n. 152/2022 del 27/09/2022, è attestato dal produttore di aggregato recuperato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto. La dichiarazione sostitutiva è redatta utilizzando il modulo di cui all'Allegato 3 al Decreto n. 152/2022 del 27/09/2022;

117. Il produttore dell'aggregato recuperato deve dotarsi di un sistema per il controllo di accettazione dei rifiuti atto a verificare che gli stessi corrispondano alle caratteristiche previste dal Decreto n. 152/2022 del 27/09/2022 e lo stesso deve prevedere una procedura per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità riscontrate

118. Gli utilizzi al suolo non devono costituire potenziale fonte di contaminazione per suolo, sottosuolo e acque sotterranee;

119. Qualora si sospetti la presenza di contaminazione dell'aggregato recuperato, devono essere effettuate le opportune verifiche nel rispetto dei principi generali della gestione dei rifiuti in attuazione a quanto disposto dall'articolo 177, comma 4 del D.Lgs n. 152/2006, secondo cui "I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare: a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora; b) senza causare inconvenienti da rumori o odori; c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente."

Controlli sull'aggregato recuperato

120. Per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto è garantito il rispetto dei parametri di cui alla Tabella 2 "Parametri da ricercare e valori limite" Allegato 1 al Decreto n. 152/2022 del 27/09/2022;

121. Ogni lotto di aggregato recuperato prodotto deve essere sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in Tabella 3 "Analiti da ricercare e valori limite" Allegato 1 al Decreto n. 152/2022 del 27/09/2022;

122. Per la determinazione del test di cessione si applica l'appendice A alla norma UNI 10802 e la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2.; Solo nei casi in cui il campione da analizzare presenti una granulometria molto fine, si deve utilizzare, senza procedere alla fase di sedimentazione naturale, una ultracentrifuga (20000 G) per almeno 10 minuti. Solo dopo tale fase si può procedere alla successiva fase di filtrazione secondo quanto riportato al punto 5.2.2 della norma UNI EN 12457-2

123. Il produttore di aggregato recuperato conserva, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, copia della dichiarazione di conformità, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono;

124. il produttore di aggregato recuperato conserva per cinque anni, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, un campione di aggregato recuperato prelevato, alla fine del processo produttivo di ciascun lotto di aggregato recuperato, in conformità alla norma UNI 10802;

125. Dall'entrata in vigore del nuovo decreto End Of Waste (DM 240/2024 del 26 giugno 2024) che abrogherà e sostituirà l'attuale regolamento End of waste (Decreto n. 152/2022) il proponente, autorizzato all'End of waste dei rifiuti da costruzione e demolizione, avrà 180 giorni di tempo per adeguare l'autorizzazione alle nuove regole normative.

Ciclo di lavorazione

126. gli impianti di frantumazione e vagliatura per il trattamento dei rifiuti non potranno essere spostati al di fuori della specifica area autorizzata ad effettuare le operazioni R5; la marca il modello e la matricola degli impianti di trattamento dovranno essere definita nella comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori che precede l'avvio dell'esercizio;

127. prima della messa in esercizio dell'impianto di recupero deve essere codificata una procedura finalizzata alla tracciabilità degli aggregati riciclati ottenuti dalle operazioni di recupero, (ad. es. un registro), a disposizione degli Enti ed Organi di controllo, sul quale riportare i dati necessari ad individuarne il destino e l'impiego effettivo ed oggettivo" che dovrà prevedere:
    - in caso di utilizzo diretto almeno tipologia, quantitativi e siti di utilizzo;
    - in caso di cessione a terzi: almeno tipologia, quantitativi, data della cessione o del trasporto, denominazione e indirizzo del destinatario.;

128. I rifiuti inerti così come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), del Dm 152/2022 e smi devono essere stoccati secondo le norme tecniche vigenti per l'operazione di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi quali quelle previste al DM 5 febbraio 1998 nonché quanto previsto al Decreto 26 luglio 2022 del Ministero dell'interno recante "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti";

10.5 RIFIUTI

10.5.1 Requisiti e modalità di controllo

129. I rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati, devono essere coincidenti con quanto riportato in Allegato 2;

10.5.2 Attività di gestione rifiuti

130. Le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto, le operazioni e i relativi quantitativi, nonché la localizzazione delle attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nel Capitolo 4;

131. I rifiuti ammessi alla linea TMB sono i rifiuti urbani ai sensi di legge residuali da attività di raccolta differenziata, provenienti dalla raccolta comunale dei comuni conferitori come da pianificazione regionale

vigente in materia di gestione rifiuti urbani. Il gestore dovrà verificare la qualità dei rifiuti in ingresso al TMB;

132. A valle del trattamento di biostabilizzazione da effettuare nella misura minima di 14 giorni, dovrà essere garantito un indice respirometrico dinamico potenziale IRDP < 1000 mgO2/kgSVh;

133. Al fine di controllare l'efficienza del processo di biostabilizzazione, il gestore dovrà verificare e certificare con frequenza trimestrale l'IRDP secondo precise modalità che dovrà essere preventivamente concordata con ARPA Puglia;

134. Il gestore deve provvedere ad installare un contatore volumetrico per il riutilizzo del percolato nelle celle di biostabilizzazione e registrare i dati su apposito registro;

135. Per tutti i rifiuti prodotti, sia per quelli avviati a discarica che per i rimanenti avviati allo smaltimento in impianti esterni, il gestore dovrà provvedere alla caratterizzazione analitica completa in occasione del primo conferimento ad impianto di destinazione e, successivamente, con frequenza almeno annuale e comunque, ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti. il gestore monitorerà il rifiuto tramite verifica di conformità con periodicità semestrale;

136. Le procedure e i criteri di ammissione dei rifiuti in discarica sono quelli individuate dall'art. 11 del d.gs 36/2003 e s.m.i e in particolare i rifiuti non pericolosi:

    a. dovranno avere caratteristiche chimiche tali da rientrare nei limiti indicati nella tabella 5 e 5 bis dell'Allegato 4 e che, sottoposti a test di cessione di cui all'Allegato 6, presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate in tabella 5 dell'Allegato 4 (art. 7 quinquies del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.),

    b. presentino un indice di respirazione dinamico potenziale (determinato secondo la norma Uni/Ts 11184) non superiore a 1.000 mgO2/kgSVh;

    c. non dovranno avere caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche tali da rientrare tra i rifiuti non ammessi in discarica, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs 36/03 e s.m.i..

137. Per i rifiuti da avviare a recupero in impianti esterni occorre effettuare la caratterizzazione del rifiuto nonché il test di cessione di cui all'Allegato 3 al DM 5/02/1998 e s.m.i. e inoltre il rifiuto dovrà essere classificato ai fini della pericolosità ai sensi dell'Allegato D al D.lgs.152/06 e s.m.i;

138. Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi degli impianti, segnalando tempestivamente alla Regione Puglia (Ufficio AIA e Ufficio Gestione Rifiuti) e alla Provincia di Foggia il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito;

139. Tutti i rifiuti sottoposti alle operazioni di messa in riserva devono essere avviati al processo di trattamento entro 48 ore in entrata all'impianto al fine di evitare accumuli di materiali putrescibili che potrebbero essere causa di inconvenienti igienico-sanitari;

140. Le operazioni di stoccaggio e di trattamento di rifiuti dovranno essere effettuate unicamente nelle aree individuate sulla planimetria Allegato 4 Allegato 5 mantenendo la separazione per tipologie omogenee e la separazione dei rifiuti in ingresso da quelli in uscita e dai prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuti;

141. Tutti i rifiuti sottoposti alle operazioni di messa in riserva (R13) devono essere avviati al recupero entro 12 mesi dalla data di accettazione o produzione degli stessi in impianto;

142. Lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di smaltimento (D15) in sito o destinati a soggetti terzi regolarmente autorizzati devono essere trattati entro massimo 12 mesi dalla data di accettazione o produzione degli stessi in impianto;

143. la messa in riserva (R13) ed il deposito preliminare (D15) dei rifiuti devono essere realizzati mantenendo la separazione per tipologie omogenee;

144. Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti deve rispettare la definizione di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) e art 185 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; qualora la suddette definizione non venga rispettata, il produttore di rifiuti è tenuto a darne comunicazione all'autorità competente ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i..;

145. Al fine di verificare la rispondenza delle quote di abbancamento con quelle di progetto occorrerà effettuare rilevazioni topografiche almeno semestrali della morfologia della discarica. I rilievi dovranno essere riferiti al caposaldo di riferimento da individuare.

146. Il caposaldo individuato come riferimento dovrà essere opportunamente ubicato, materializzato e segnalato da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. In particolare, il caposaldo dovrà essere ubicato in un luogo facilmente accessibile e con caratteristiche tali da assicurarne un'adeguata stabilità. Le caratteristiche di precisa individuazione del caposaldo dovranno essere definite e comunicate entro 30 gg dal rilascio dell'autorizzazione, a tutti gli enti competenti.

10.5.3 Prescrizioni generali

147. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti, nonché la loro pericolosità.

148. La gestione dei rifiuti deve avvenire secondo le modalità riportate nella circolare ministeriale del 21 gennaio 2019, prot. n. 0001121 le Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi;

149. Nelle aree di stoccaggio autorizzate devono essere chiaramente individuati, anche attraverso apposita cartellonistica, tutti i cumuli intermedi dei rifiuti;

150. I rifiuti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice E.E.R., è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti, in particolare rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi; devono essere separati i rifiuti incompatibili tra loro, ossia che potrebbero reagire;

151. Nell'impianto non possono essere effettuate operazioni di miscelazione e raggruppamento di rifiuti aventi CER diversi e/o diverse caratteristiche di pericolosità, se non preventivamente autorizzati, fatte salve le operazioni di miscelazione prima del trattamento all'interno del medesimo impianto;

152. Le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento) e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i pencolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta o ad idoneo ed autorizzato sistema di trattamento;

153. le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici;

154. La messa in riserva dei rifiuti deve essere tale da garantire che non si inneschino processi di fermentazione che vadano ad alterare la stabilità dei rifiuti stessi liberando sostanze maleodoranti

155. La gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi, osservando le seguenti modalità:

    i. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;

    ii. deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico – sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori od odori;

    iii. devono essere salvaguardate la flora, la fauna e deve essere evitato ogni degrado ambientale e del paesaggio.

156. La detenzione e l'attività di raccolta degli oli, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati, deve essere organizzata e svolta secondo le modalità previste dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n.95 e deve rispettare le caratteristiche tecniche di seguito prescritte:

    i. I fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione.

    ii. I serbatoi per i rifiuti liquidi:

        1. devono riportare una sigla di identificazione;

        2. devono possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, che devono essere inviati a apposito sistema di abbattimento;

3. possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti inferiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
4. devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento;
5. se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento.

iii. La capacità del bacino di contenimento, nel caso di serbatoi fuori terra, deve essere:

6. nel caso di un solo serbatoio, pari alla volumetria del serbatoio stesso;
7. nel caso di più serbatoi, pari al massimo tra il volume del serbatoio più grande e la terza parte della somma della volumetria di tutti i serbatoi.

157. I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche e i bacini destinati a contenere i rifiuti pericolosi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione elle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore devono essere stoccati in modo da non interagire tra loro.

158. I serbatoi interrati devono essere contenuti in una vasca in cemento armato totalmente ispezionabile, o in doppia camicia con intercapedine in gas inerte.

159. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche e le frequenze di campionamento e di analisi sui rifiuti devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

10.5.4 Ulteriori prescrizioni

160. Ai sensi dell'art.29-nonies del Titolo III bis, della parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente e ad ARPA variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto così come definite dall'articolo. 5 comma 1 lettera l) del Decreto stesso e nei termini di cui all'art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

161. Il Gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente all'Autorità Competente, al Comune, alla Provincia e ad ARPA eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti indicando:

i. cause
ii. aspetti/impatti ambientali derivanti
iii. modalità di gestione/risoluzione dell'evento emergenziale
iv. tempistiche previste per la risoluzione/ripristino

162. Qualora le analisi previste dal piano di monitoraggio evidenziassero il superamento dei limiti fissati nel quadro prescrittivo, la Ditta dovrà:

i. adottare tempestivamente tutti gli accorgimenti necessari per garantire il rispetto dei limiti ;

ii. comunicare il superamento del limite entro le 24 ore successive al riscontro del superamento medesimo all'autorità competente, al Comune ed all'Arpa;

iii. comunicare tempestivamente agli enti competenti gli accorgimenti sopraindicati e le cause eventualmente individuate;

iv. a conclusione degli interventi, effettuare nuove analisi, la cui data dovrà essere comunicata all'Arpa con almeno 10 giorni di anticipo al fine di consentire un controllo congiunto, con dimostrazione del rispetto dei limiti stessi e trasmissione dei referti analitici agli Enti entro 10 giorni dal termine del ciclo di campionamento.

163. Il Gestore del complesso IPPC deve :

i. ridurre, in caso di impossibilità del rispetto dei valori limite, le produzioni fino al raggiungimento dei valori limite richiamati o sospendere le attività oggetto del superamento dei valori limite stessi;

ii. fermare, in caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria o acqua i cicli produttivi o gli impianti ad essi collegati entro 60 minuti dalla individuazione del guasto.

164. Ai sensi dell'art 29-decies comma 5, del Titolo III bis, della parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto;

165. Devono essere previsti periodici trattamenti di tipo insetticida e derattizzante, sulle aree di stoccaggio e sugli stessi rifiuti, per impedire la proliferazione di insetti e roditori.

10.6 ARIA

10.6.1 Valori limite di emissione

166. Nella tabella sottostante si riportano i valori limite per le emissioni in atmosfera:

Tabella 56: Emissioni in atmosfera

EMISSIONE	PROVENIENZA	DURATA	TEMP.	INQUINANTI MONITORATI	LIMITE EMISSIONE MG/NM3
E4 a,	Linea TMB Emissioni convogliate	365	ambiente	Portata	46.667 Nm3/h
				Conc. odori	300 U.O./m3
				Polveri	5
				H2S	1

	n.4 Torri ad umido e biofiltro (n.3 moduli)			NH3 (da misurarsi sia in ingresso sia in uscita al biofiltro)	5
				TVOC	20
E4 b				Portata	46.667 Nm3/h
				Conc. odori	300 U.O./m3
				Polveri	5
				H2S	1
				NH3 (da misurarsi sia in ingresso sia in uscita al biofiltro)	5
				TVOC	20
E4 c				Portata	46.667 Nm3/h
				Conc. odori	300 U.O./m3
				Polveri	5
				H2S	1
				NH3 (da misurarsi sia in ingresso sia in uscita al biofiltro)	5
				TVOC	20
E2	Torcia biogas discarica	Situazione di emergenza	> 850 °C	Portata 500 Nm3/h Condizioni di esercizio Temperatura >850°C, Concentrazione di ossigeno >=3% in volume, Tempo di ritenzione >= 0.3 secondi	
E3	Motore cogeneratore a biogas	8.000 h/a	491 °C	Portata	530 Nm3/h
				Polveri	10
				HCl	10
				COT	150
				HF	2
				NOx (come NO_2)	450
				SO_2	35
				CO	500
E5 a,b	Capannone carichi radioattivi	Durata procedura di controllo rifiuti radioattivi	Ambiente	E5a: 1.200 Nm3/h E5b: 1200 Nm3/h Emissioni non rilevanti	

167. I valori di durata massima si intendono riferiti alle condizioni di regime degli impianti, escluso il tempo relativo alle fasi di avvio e di arresto;

168. Il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'Autorità competente, al Comune e all'ARPA competente per territorio, ai sensi dell'art. 269, comma 5, titolo V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

169. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 180 giorni a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. La data di effettiva messa a regime deve comunque essere comunicata all'Autorità competente, ad ARPA Puglia competente per territorio e al Comune;

170. Qualora durante la fase di messa a regime, si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nel presente atto, il gestore dovrà presentare una richiesta nella quale

dovranno essere descritti sommariamente gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere la proroga stessa e nel contempo, dovrà indicare il nuovo termine per la messa a regime. La proroga si intende concessa qualora l'autorità competente non si esprima nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza;

171. Dalla data di messa a regime, decorre il termine di 20 giorni nel corso dei quali l'esercente è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il ciclo di campionamento deve essere effettuato in un periodo continuativo di marcia controllata di durata non inferiore a 10 giorni decorrenti dalla data di messa a regime; in particolare, dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti ed il conseguente flusso di massa;

172. I risultati degli accertamenti analitici effettuati, accompagnati da una relazione finale che riporti la caratterizzazione del ciclo produttivo e le strategie di rilevazione adottate, devono essere presentati all'Autorità competente, al Comune ed all'ARPA Dipartimentale entro 60 giorni dalla data di messa a regime degli impianti;

173. Le analisi di autocontrollo degli inquinanti che saranno eseguiti successivamente dovranno seguire le modalità riportate in Allegato 2;

10.6.2 Prescrizioni impiantistiche

174. Tutti gli edifici adibiti allo stoccaggio e/o lavorazione dei rifiuti dovranno essere confinati e mantenuti in depressione;

175. l'apertura dei portoni asserviti al capannone dell'impianto dovrà essere limitata al solo passaggio di ingresso/uscita dei veicoli;

176. L'apertura per l'ingresso/uscita dell'automezzo alla zona filtro e la successiva chiusura dovrà avvenire nel minor tempo possibile;

177. L'apertura della porta ad impacchettamento rapido per lo scarico nell'area di ricezione potrà avvenire solo a seguito della chiusura del portone in ingresso all'area filtro;

178. l'apertura del portone per l'uscita del mezzo dall'area filtro potrà avvenire solo a seguito di chiusura della porta ad impacchettamento rapido dell'area di scarico del rifiuto;

179. Dovranno essere previsti ulteriori punti di estrazione aria esausta puntuali (cappe di captazione) in particolare nelle zone di maggiore produzione di polveri, in particolare in prossimità dell'area adibita alla vagliatura dei rifiuti biostabilizzati e allo stoccaggio della FSC sfusa;

180. Devono essere evitate emissioni diffuse e fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse,

181. Per il contenimento delle emissioni diffuse generate dalla movimentazione dei rifiuti inerti, dal trattamento e dallo stoccaggio di rifiuti inerti e dei prodotti triturazione devono essere praticate operazioni programmate di umidificazione e pulizia dei piazzali. L'impianto di abbattimento predisposto al fine di contenere la dispersione delle polveri in atmosfera deve essere mantenuto in perfette condizioni di efficienza e funzionamento, mediante verifiche periodiche da riportate su apposito registro;

182. Per il contenimento delle emissioni diffuse, generate dalla movimentazione degli automezzi impiegati in discarica e di quelli in ingresso deputati al conferimento rifiuti, devono essere praticate operazioni programmate di umidificazione e pulizia dei piazzali;

183. Devono essere installati idoneo sistema di abbattimento a servizio degli sfiati dei serbatoi di accumulo del percolato (es filtro a carbone attivo) da sottoporre a periodici interventi di manutenzione e sostituzione da registrarsi su apposito registro a disposizione degli Enti di controllo;

184. Dovrà essere mantenuto al minimo il livello del percolato all'interno dei pozzi di captazione del biogas mediante sistemi di estrazione compatibili con la natura esplosiva del gas; tali sistemi devono essere compatibili con la natura di gas esplosivo e rimanere efficienti anche nella fase post-operativa,

Prescrizioni torcia

185. La torcia di combustione del biogas di discarica dovrà rispettare le seguenti caratteristiche:

- torcia chiusa
- temperatura > 1.000°C
- ossigeno libero > 6% -
- tempo di permanenza > 0,3 sec

186. L'attivazione della torcia di emergenza e la durata del funzionamento, nel caso in cui non sussistono le condizioni per il recupero energetico del biogas, deve essere comunicata tempestivamente alle autorità di Controllo;

187. Qualora il tenore di metano all'interno della miscela combustibile diminuisca sotto al 30% in volume, l'impianto di combustione in torcia si deve fermare automaticamente;

188. Deve, comunque, essere cura del gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali;

Prescrizioni scubber

Il Gestore dovrà:

189. eseguire la manutenzione sulle bocchette di aspirazione almeno con cadenza trimestrale annotandola sul registro di manutenzione impianto a cura e firma di personale tecnico preposto;

190. garantire la presenza di un sistema di ventilazione alternativa in caso di avaria di uno o più ventilatori installati;

191. prevedere sulle condotte, in prossimità della ventilante, punti di misurazione della portata d'aria estratta, la cui misura dovrà essere effettuata trimestralmente.

Prescrizioni biofiltro

192. Il biofiltro deve avere tempo di contatto maggiore di 35 secondi ed una portata massima di 100 m3 /h per m3 di riempimento. Il biofiltro dovrà essere dotato di strumentazione per la misura della temperatura e dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro. Deve essere predisposto un sistema automatico di irrigazione del biofiltro. L'energia elettrica per il funzionamento degli impianti di aspirazione e abbattimento delle emissioni (biofiltri e scrubber) dovrà essere fornita in qualsiasi condizione (es. gruppo di continuità, generatore elettrogeno di soccorso);

193. Per un miglior controllo gestionale dei parametri di funzionalità dei biofiltri, dovranno essere utilizzati i seguenti sistemi di controllo per ogni biofiltro:

- registrazione in continuo del ΔP del letto filtrante;
- registrazione in continuo dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo la torre di umidificazione;
- registrazione in continuo del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.

Dovrà inoltre essere previsto il monitoraggio del pH nei pozzetti di raccolta del percolato dei biofiltri;

194. Il materiale biofiltrante dei filtri dovrà essere sostituito almeno ogni 36 mesi, salvo preventiva richiesta di proroga motivata da parte del Gestore e successivo nulla osta rilasciato dall'Autorità Competente;

195. La sostituzione dei letti biofiltranti dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia metereologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale);

196. Nel caso in cui dagli autocontrolli risultassero valori di emissione anomali, la sostituzione del supporto biofiltrante dovrà essere anticipata rispetto alla normale scadenza;

197. La sostituzione dei letti biofiltranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di un modulo di biofiltro per volta. L'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo;

198. Il gestore deve monitorare l'efficienza del biofiltro attraverso misurazioni della concentrazione di odori a monte e valle secondo le modalità definite nella tabella seguente:

PUNTO MONITORAGGIO	METODICA DI CAMPIONAMENTO	METODICA DI ANALISI	FREQUENZA	VALORE LIMITE EMISSIONE
E4a_valle E4b_valle E4c_valle	Cappa di campionamento (*)	EN 13725:2022	• Mensile per il primo anno • Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime)	300 ouE/m^3
E4a_monte E4b_monte E4c_monte	Punto di presa sulla tubazione di mandata a monte del biofiltro	EN 13725:2022	• Mensile per il primo anno • Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime)	/

(*) Il numero di punti di prelievo per i biofiltri sarà determinato in modo da essere rappresentativo dell'intera superficie emissiva (con campionamento di almeno il 10% della superficie totale del biofiltro).

199. Il gestore deve monitorare gli odori sul biofiltro mediante campionamento degli odori secondo le modalità riportate nella tabella seguente:

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Limite	U.M.	Metodo Misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
E4a E4b E4c	Odori	Misura diretta	300	O.U./m^3	UNI EN 13725:2022	Cfr. PMC	Registrazione cartacea/ informatica e trasmissione dei dati ad ARPA	annuale

10.6.3 Requisiti e modalità per il controllo

200. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato in Allegato 2 per quanto non in contrasto per le prescrizioni e le condizioni del presente allegato tecnico;

201. I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione;

202. I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;

203. Gli interventi di controllo e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale dovranno essere eseguiti secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:

- verifica di funzionalità (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza quindicinale;
- manutenzione ordinaria da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili) o, in assenza di tali indicazioni, con frequenza almeno semestrale;
- controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria.

- Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:
- La data di effettuazione dell'intervento;
- il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
- la descrizione sintetica dell'intervento;
- l'indicazione dell'autore dell'intervento.

Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo. Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con ARPA.

204. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

205. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (Norma UNI 10169).

È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.lgs. 81/08 e norme di buona tecnica). Il gestore dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

Il gestore deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito

sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 metri possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

Metodi di campionamento

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel in Allegato 2.

Qualora il Gestore intenda utilizzare metodi di prova diversi da quelli indicati nel PMC, deve darne comunicazione preventiva ad ARPA e all'AC corredata da una Relazione di Equivalenza nella quale venga effettuato il confronto tra i valori di LOQ (limite di quantificazione) e incertezza estesa dei metodi riportati nel PMC e del metodo alternativo proposto, entrambi conseguiti dal laboratorio incaricato per approvazione.

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

206. I risultati delle analisi eseguite alle emissioni devono riportare i seguenti dati:

- Concentrazione degli inquinanti espressa in mg/Nm3;
- Portata dell'aeriforme espressa in Nm3/h;
- Il dato di portata deve essere inteso in condizioni normali (273,15 °K e 101,323 kPa);
- Temperatura dell'aeriforme espressa in °C;
- Ove non indicato diversamente, il tenore dell'ossigeno di riferimento è quello derivante dal processo.

- Ora d'inizio e fine campionamento, descrizione delle fasi operative degli impianti nel corso della giornata e condizioni di campionamento;
- i volumi campionati (secchi e normalizzati), il tenore di umidità nei fumi per ogni prelievo e gli ugelli utilizzati;

207. Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. 152/06;
- riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
- Comunicare all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune, il calendario annuale dei monitoraggi (da concordare con ARPA Puglia) con preavviso della data degli autocontrolli di dieci giorni, qualora modificata rispetto al calendario già comunicato.
- Trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune i certificati d'analisi con la medesima frequenza prevista per il monitoraggio, entro 45 giorni dall'esecuzione del campionamento, fermo restando l'obbligo di tempestiva comunicazione in caso di accertamento di eventuali superamenti del limite fissato.
- Compilare ed aggiornare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia.
- Comunicare la data di messa in esercizio e la data della messa a regime degli impianti.
- Trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune, entro 15 giorni dalla data di messa a regime, i certificati delle analisi relative ai 3 campionamenti che il Gestore è tenuto ad effettuare nei 10 giorni successivi alla data di messa a regime.

10.6.4 Prescrizioni generali

208. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ed essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali, dandone comunicazione entro le 8 ore successive all'evento all'Autorità Competente, al Comune e ad ARPA ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.lgs. 152/06. Gli impianti potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento a loro collegati;

209. Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con ARPA;

210. Devono essere tenute a disposizione di eventuali controlli le schede tecniche degli impianti di abbattimento attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici richiesti dalle normative di settore;

211. Ove non presenti altri sistemi di controllo delle apparecchiature a servizio dei sistemi di captazione o dei sistemi di abbattimento delle emissioni, i sistemi di aspirazione dovranno essere dotati di apparecchiature di controllo delle ore di funzionamento (contatore totalizzatore non tacitabile);

212. Gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia;

10.6.5 Emissioni diffuse

213. In fase di gestione post operativa (lotti I-V e successivamente lotto VI) considerando che vi potrebbero essere emissioni diffuse localizzate in alcuni punti, il gestore deve eseguire il walk-over e la zonizzazione delle aree, misurando la concentrazione di metano e VOC mediante FID, con frequenza semestrale, in modo da valutare se vi siano aree con particolari criticità emissive da indagare in dettaglio.

10.6.6 Qualità' dell'aria

214. Ai fini del monitoraggio della qualità dell'aria, i punti di monitoraggio monte valle dell'installazione devono essere preventivamente concordati con Arpa Puglia–CRA; nella scelta dei punti deve essere considerato il "monte/valle" rispetto alla direzione dei venti dominanti, da determinarsi mediante apposito studio. Nella scelta dei punti deve essere tenuto conto anche della presenza di insediamenti presenti nell'intorno;

215. I campionamenti "monte-valle" dovranno essere condotti in contemporanea;

216. Le misure dovranno essere eseguite durante le operazioni di trattamento rifiuti al TMB e di conferimento dei rifiuti in discarica e comunque nelle condizioni di esercizio più gravose,

217. le misure vanno evitate durante piogge intense e nei giorni immediatamente seguenti;

218. Il parametri da monitorare sono: sono PM10,H2S, NH3, Mercaptani, COV le frequenze di monitoraggio sono a cadenza mensile in gestione operativa e a cadenza semestrale in gestione post-operativa

10.6.7 Gas di discarica

219. Le frequenze di monitoraggio saranno a cadenza mensile in gestione operativa e a cadenza semestrale in gestione post-operativa;

10.6.8 Odori

220. Per ciò che concerne le molestie olfattive il Gestore dovrà porre in atto tutte le misure per la loro minimizzazione;

221. Entro 6 mesi dalla messa in esercizio del biofiltro sia realizzata una campagna di misure olfattometriche volte a determinare l'efficienza di abbattimento dell'odore tramite misure in punti a monte e a valle dello stesso , i cui risultati dovranno essere annotati nel report annuale,

222. Un campionamento del biofiltro dovrà essere effettuato obbligatoriamente in estate in un periodo compreso tra i mesi di luglio ed agosto;

10.7 SCARICHI

10.7.1 Valori limite di emissione

223. Il gestore dovrà assicurare il rispetto dei valori limite della tabella 4 dell'Allegato 5 relativo alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per lo scarico delle acque meteoriche nei bacini disperdenti; Dovranno inoltre essere rispettati i divieti di scarico di cui al punto 2.1 del medesimo allegato;

224. Le acque meteoriche ai fini del riutilizzo industriale dovranno essere sottoposte a controlli e rispettare i limite del DM 185/2003.

10.7.2 Requisiti e modalità per il controllo

225. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato in Allegato 2;

226. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo;

227. L'accesso ai punti di prelievo e campionamento deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;

228. Il gestore dovrà mantenere gli impianti ed i punti di immissione sempre accessibili per eventuali campionamenti e/o sopralluoghi; a

10.7.3 Prescrizioni impiantistiche

229. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D.Lgs. 152/06, Titolo III, Capo III, art. 101; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi;

230. Qualora non già presente, devono essere installati i contatori volumetrici su ciascuno scarico delle acque meteoriche;

231. Gli impianti di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia devono essere dotati di valvole meccaniche in grado di assicurare l'interruzione dell'afflusso nelle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia, delle acque meteoriche eccedenti la prima pioggia stessa e la loro deviazione verso il recapito prescelto;

232. Le vasche di accumulo delle acque meteoriche dovranno essere sottoposte a pulizia almeno semestrale e i fanghi opportunamente smaltiti;

233. Il gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al riutilizzo;

234. Il gestore è tenuto ad assicurare lo smaltimento delle acque di prima pioggia, dei fanghi, olii e grassi rivenienti dalle stazioni di sedimentazione, accumulo e disoleazione mediante ditte autorizzate, inviando in sede di trasmissione di Relazione Annuale una tabella riepilogativa dei quantitativi smaltiti;

235. Il Gestore deve provvedere annualmente a effettuare la manutenzione e lo svuotamento della vasca Imhoff;

236. Il gestore deve garantire la registrazione delle operazioni di svuotamento della vasca Imhoff a cura dell'esecutore dell'intervento di manutenzione,

237. Qualora la zona in cui è ubicato l'impianto venisse in futuro servita da pubblica fognatura, allacciare obbligatoriamente ad essa le acque reflue domestiche, previo assenso dell'Ente gestore;

238. Il gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche.

10.7.4 Prescrizioni generali

239. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'Autorità competente per l'AIA, al dipartimento ARPA competente per territorio ; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico nel caso di fuori servizio dell'impianto di depurazione.

240. Il gestore è tenuto a adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche;

241. Devono essere adottate, tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle BAT per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua;

10.8 RUMORE

10.8.1 Valori limite di emissione

242. Il Comune di Cerignola non è ancora dotato di Classificazione Acustica del territorio Comunale ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447. Non essendo disponibile il Piano di classificazione acustica sono applicabili i limiti del DPCM 1° marzo 1991.

10.8.2 Requisiti e modalità per il controllo

243. Le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.

244. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

10.8.3 Prescrizioni generali

245. In fase di cantiere e in fase di esercizio a pieno regime, l'azienda dovrà effettuare la valutazione d'impatto acustico che preveda una campagna di rilievi presso gli stessi recettori considerati nello SIA, al fine di verificare la rispondenza con i risultati dello studio d'impatto acustico e l'effettivo rispetto dei limiti normativi, fermo restando che il loro eventuale superamento comporterà la tempestiva definizione e applicazione di ulteriori misure di mitigazione quali ad es. la collocazione di barriere al perimetro dell'impianto;

246. La Ditta dovrà effettuare un'indagine fonometrica, atta a verificare il rispetto dei limiti di zona, entro 60 giorni dalla messa a regime dell'impianto;

247. La Ditta Dovrà essere data comunicazione ad ARPA puglia almeno 15 giorni prima dell'inizio di ogni rilevazione strumentale;

248. Gli esiti delle misurazioni/elaborazioni effettuate dovranno essere comunicati, fornendo copia conforme della documentazione, ad ARPA puglia e al Comune anche attraverso il Report annuale.

249. Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla Autorità competente, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzati le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri punti da concordare con il Comune ed ARPA, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali;

250. Sia i risultati dei rilievi effettuati, contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico, sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati all'Autorità Competente, al Comune e ad ARPA dipartimentale;

251. Qualora venisse riscontrato il superamento dei limiti della zonizzazione acustica comunale la ditta deve presentare entro sei mesi dal riscontrato superamento il piano di risanamento acustico ambientale, che dovrà essere presentato al Comune e ARPA dipartimentale. Per verificare la bontà delle opere di mitigazione effettuate la ditta deve presentare una valutazione di impatto acustico ai sensi del DM del 16 marzo 1998 al Comune e ad ARPA dipartimentale al termine dei lavori di bonifica acustica.

10.9 SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

252. I piezometri di monitoraggio sono quelli indicati in Tabella 55 e Tabella 18;

253. Per ciascun pozzo di monitoraggio delle acque sotterranee deve essere predisposta una scheda tecnica che illustri la localizzazione mediante le coordinate geografiche, le caratteristiche geometriche, costruttive e idrogeologiche e ne identifichi con foto precisa l'ubicazione;

254. Il prelievo ai pozzi andrà effettuato dopo lo spurgo dei medesimi che va eseguito fino ad ottenimento di acqua chiara e comunque per un tempo non inferiore al ricambio di 3-5 volumi di acqua all'interno del pozzo (previo calcolo del volume d'acqua contenuta nel piezometro/pozzo di monitoraggio) ovvero fino alla stabilizzazione dei valori dei parametri che durante le operazioni di spurgo dovranno essere misurati con strumentazione da campo (pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossigeno disciolto, potenziale redox). Se al termine dello spurgo l'acqua prelevata non risulta chiara, devono essere concordati con gli Enti di controllo le modalità per l'eventuale filtrazione o decantazione in campo;

255. L'acqua emunta da tutti i pozzi durante le operazioni di spurgo dei medesimi andrà raccolta e riutilizzata solo a seguito della verifica delle acque di falda, caratterizzata al fine di valutarne il rispetto del limiti previsti dalla normativa prima del suo riutilizzo o eventuale scarico. Nel caso in cui l'analisi sulle acque di falda rilevasse il superamento dei limiti, le acque accumulate dovranno essere gestite come rifiuto liquido

256. Il gestore dovrà definire i livelli di guardia per l'individuazione di eventuali anomalie nelle acque sotterranee entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di autorizzazione;

257. il gestore dovrà segnalare l'insorgere di dati anomali tra i piezometri di monte e di valle e dovrà comunque evidenziare l'eventuale trend di crescita dei valori riscontrati, anche in relazione alle caratteristiche geologiche dell'area, nella relazione annuale.

258. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.

259. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.

260. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.

261. Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.

262. I materiali derivanti dalle operazioni di cui sopra dovranno essere raccolti e smaltiti conformemente alle norme vigenti in materia di rifiuti

263. La ditta deve segnalare tempestivamente all'Autorità Competente ed agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

264. La capacità dei bacini di contenimento dei serbatoi fuori terra deve essere pari all'intero volume del serbatoio. Qualora in uno stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi la capacità del bacino deve essere uguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi e comunque non inferiore alla capacità del più grande dei serbatoi

265. In caso di sversamento accidentale di gasolio durante le operazioni di carico ed erogazione, lo stesso deve essere prelevato dalla vasca di raccolta e smaltito come rifiuto.

10.10 MONITORAGGIO E CONTROLLO

266. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel documento Allegato 2;

267. Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA, comunicata secondo quanto previsto all' art. 29 decies comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

268. Il Gestore è tenuto a trasmettere una relazione e un report dei controlli annualmente (entro il 30 aprile dell'anno successivo). Nello specifico, la relazione annuale dovrà riportare i principali dati caratterizzanti l'attività della discarica, tra i quali tipi e quantitativi di rifiuti smaltiti, i risultati del programma di sorveglianza e i controlli effettuati.

La relazione annuale dovrà contenere le seguenti informazioni:

- i risultati dei controlli previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
- le metodiche e le modalità di campionamento adoperate;
- qualora nel corso dell'anno si siano verificate emissioni eccezionali (accidentali o anomale), di cui è stata comunque fatta immediata comunicazione all'Autorità Competente, dovrà esserne riportata indicazione nel report, indicando anche le condizioni operative a cui fa riferimento l'emissione e le cause dell'irregolarità;
- volume occupato e capacità residua della discarica;
- quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti e loro andamento stagionale;
- quantità e tipologia di rifiuti trattati presso l'impianto;
- volumi dei materiali utilizzati per la copertura giornaliera, interstrato e finale delle celle;
- produzione di percolato (m3 /anno) e sistemi utilizzati per il trattamento/smaltimento;
- quantità di gas prodotto ed estratto (Nm3 /anno), consumo di energia ed eventuale recupero d'energia (kWh/anno);

- consumi idrici e recupero idrico (mc/anno);
- resoconto delle operazioni di manutenzione, sorveglianza e controllo del corpo di discarica, con particolare riferimento alla copertura superficiale finale, ai fossi di raccolta delle acque meteoriche, alla recinzione perimetrale;
- resoconto degli interventi di realizzazione del Piano di Ripristino Ambientale con adeguata documentazione fotografica;
- risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica, nonché sulle matrici ambientali;
- un'analisi della situazione annuale e confronto con le situazioni pregresse, in termini anche di modifiche impiantistiche effettuate;
- un commento ai dati presentati, evidenziando le prestazioni ambientali del comparto anche in relazione alle BAT-MTD ed eventuali proposte di miglioramento del controllo e dell'attività nel tempo;
- documentazione attestante le certificazioni ambientali possedute o ottenute;

  Dovrà essere allegata, se necessario, apposita cartografia che consenta di visualizzare tutti i punti monitorati.

  La relazione annuale dovrà essere strutturata in modo tale da consentire una lettura sinottica dei dati ambientali che permetta di effettuare i necessari confronti e le opportune correlazioni del medesimo parametro e della medesima matrice ambientale nel tempo, così come le opportune correlazioni tra parametri di matrici ambientali diverse (es. percolato, acque superficiali).

269. l Gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute all'interno del presente Piano, comunicando annualmente all'Autorità Competente (AC) e ad ARPA entro il 31/1 il programma di massima con le date esatte in cui intende effettuare le attività di campionamento/analisi e misure. In ogni caso dovrà essere garantito un preavviso di 15 giorni (fatto salvo cause di forza maggiore che dovranno essere adeguatamente motivate);

270. Il gestore dovrà adottare le metodiche analitiche di campionamento e analisi indicate nell'Allegato 2 per la parti non in contrasto con quanto riportato nel presente documento tecnico; qualora il Gestore intenda utilizzare metodiche analitiche differenti da quelle riportate nell'Allegato 2, dovrà preventivamente accordarsi con ARPA Puglia che dovrà esprimersi entro 60 giorni; tale comunicazione costituisce richiesta di modifica del Piano di Monitoraggio;

271. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato della Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;

272. ARPA Puglia è incaricata:

a) di effettuare le verifiche e i controlli previsti nel Piano di Controllo e ad essa assegnati;

b) di verificare il rispetto di quanto ulteriormente indicato nella presente AIA, con particolare riguardo alle prescrizioni;

c) di verificare il rispetto di quanto stabilito dalle altre norme di tutela ambientale per quanto non già regolato dal D.Lgs. n° 152/2006 e smi.

10.11 PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

273. Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti di trattamento rifiuti e di abbattimento), e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente;

274. Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

10.12 INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ

275. Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale secondo quanto disposto all'art. 6 comma 16 punto f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

276. Prima della fase di chiusura del complesso il Gestore deve, non oltre i 6 mesi precedenti la cessazione dell'attività presentare all'A.C., all'ARPA dipartimentale, al Comune, un piano di dismissione del sito che contenga le fasi ed i tempi di attuazione; Il piano dovrà:

- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
- programmare e tempificare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
- identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la loro presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
- verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti attive all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;
- indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

277. All'atto della cessazione dell'attività, il sito su cui insiste l'installazione TMB e le attività connesse all'esercizio della discarica deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. A tal fine, al momento della dismissione dell'impianto, dovrà essere presentato alle autorità competenti un piano d'indagine preliminare finalizzato ad accertare l'eventuale situazione di inquinamento delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo ed acque sotterranee) causata dalla attività produttiva ivi esercitata;

278. In ogni caso, il Gestore dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione ed eliminazione delle materie prime e degli scarti di lavorazione, prediligendo, laddove possibile, l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto allo smaltimento;
- pulizia dei residui da vasche interrate, serbatoi fuori terra, canalette di scolo, silos e box, eliminazione dei rifiuti di imballaggi e dei materiali di risulta, tramite ditte autorizzate alla gestione dei rifiuti;
- rimozione ed eliminazione dei residui di prodotti ausiliari da macchine e impianti, quali oli, grassi, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, materiali filtranti e isolanti, prediligendo l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto a smaltimento;
- demolizione e rimozione delle macchine e degli impianti con invio all'esterno, prediligendo l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto allo smaltimento;
- presentazione, ad ARPA Puglia dipartimentale, Comune, Provincia e Regione Puglia, di una relazione tecnica che illustri e documenti lo stato di conservazione dell'installazione nel suo complesso e delle relative dotazioni fisse non rimosse, e la presenza o assenza di potenziali fonti di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee (tubazioni interrate, serbatoi interrate, vasche di processo, ecc.);
- il gestore dovrà presentare agli Enti sopracitati un piano di indagine ambientale preliminare finalizzato a verificare la presenza o meno di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee;
- al termine delle indagini e/o campionamenti e comunque non oltre 12 mesi dalla cessazione delle attività, il Gestore è tenuto ad inviare agli enti sopra indicati una relazione conclusiva delle operazioni effettuate corredata dagli esiti; in ogni caso qualora la caratterizzazione rilevasse fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, il gestore dovrà avviare la procedura prevista dalla normativa vigente per i siti contaminati e il sito dovrà essere ripristinato ai sensi della medesima normativa;

279. L'esecuzione del programma di dismissione è vincolata a nulla osta scritto dell'Autorità competente. Sino ad allora, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale deve essere rinnovata e mantenuta valida.

11 FIDEJUSSIONE

280. L'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore dell'Autorità competente, è riportata nella seguente tabella

Linea biostabilizzazione e trattamento meccanico						
Attività	**Capacità/potenzialità massima autorizzata**	**Coefficiente Unitario (€/t)**		**Garanzia minima per singola operazione**	**Garanzie da prestare secondo art.8 comma 5 lett.a della bozza di Decreto Interministeriale**	**Importo della garanzia**
		SNP	**UNP**			
	(A)	**(B)**		**(C)**	**(D=A*B)**	**Max [(C);(D)]**
R13	578,00		130,00 €	7.000,00 €	75.140,00 €	75.140,00 €
R12/R3	78.183,00		7,00 €	84.000,00 €	547.281,00 €	547.281,00 €
R13 out	615,00	145,00 €			89.175,00 €	89.175,00 €
D15 out	447,00	170,00 €			75.990,00 €	75.990,00 €
Totale						**547.281,00 €**
Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)						218.912,40 €
Totale complessivo						**328.368,60 €**

Linea di recupero terre e rocce da scavo						
Attività	**Capacità/potenzialità massima autorizzata**	**Coefficiente Unitario (€/t)**		**Garanzia minima per singola operazione**	**Garanzie da prestare secondo art.8 comma 5 lett.a della bozza di Decreto Interministeriale**	**Importo della garanzia**
		SNP	**UNP**			
	(A)	**(B)**		**(C)**	**(D=A*B)**	**Max [(C);(D)]**
R13	181.500,00	145,00 €		10.000,00 €	26.317.500,00 €	26.317.500,00 €
R5	602.100,00	11,50 €		90.500,00 €	6.924.150,00 €	6.924.150,00 €
R5	83.000,00	11,50 €		100.000,00 €	1.292.500,00 €	1.292.500,00 €
Totale						**26.317.500,00 €**
Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)						10.527.000,00 €
Totale complessivo						**15.790.500,00 €**

Impianto recupero biogas						
Attività	**Capacità/potenzialità massima autorizzata (t/anno)**	**Coefficiente Unitario (€/t)**		**Garanzia minima per singola operazione**	**Garanzie da prestare secondo la bozza di Decreto Interministeriale**	**Importo della garanzia**
		SNP	**UNP**			
	(A)	**(B)**		**(C)**	**(D=A*B)**	**Max [(C);(D)]**
R1	5.110,00		7	125.000,00 €	35.770,00 €	125.000,00 €
Totale						**125.000,00 €**
Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)						50.000,00 €
Totale complessivo						**75.000,00 €**

Lotto I-V		
	Garanzia finanziaria A (gestione operativa)	**Garanzia finanziaria B (gestione post-operativa)**
CapU (m^3)	1.259.300,00	1.259.300,00
CUV (€/m^3)	9,00	7,00
SUP (m^2)	84.500,00	84.500,00
CUS (€/m^2)	5,50	16,50
Importo (€)	**11.798.450,00**	**10.209.350,00**
Riduzione 40% (impresa registrata ISO 14001)	4.719.380,00	4.083.740,00
Totale complessivo (€)	**7.079.070,00**	**6.125.610,00**

Lotto V		
	Garanzia finanziaria A (gestione operativa)	**Garanzia finanziaria B (gestione post-operativa)**
CapU (m^3)	270.000,00	270.000,00
CUV (€/m^3)	9,00	7,00
SUP (m^2)	38.500,00	38.500,00
CUS (€/m^2)	5,50	16,50
Importo (€)	**2.641.750,00**	**2.525.250,00**
Riduzione 40% (impresa registrata ISO 14001)	1.056.700,00	1.010.100,00
Totale complessivo (€)	**1.585.050,00**	**1.515.150,00**

281. Il gestore entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione dovrà dotarsi della certificazione UNI EN ISO 14001 ai fini della riduzione della garanzia del 40%;

282. Ai sensi dell'art 208 comma 11 lettera g) le garanzie finanziarie richieste devono essere prestate solo al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'installazione;

283. La garanzia finanziaria relativamente alla linea di recupero dei rifiuti inerti avrà durata pari a quella prevista per il funzionamento della linea, maggiorata di due anni e dovrà essere prestata al momento dell'effettivo esercizio della linea;

284. Le garanzie finanziarie per la gestione della discarica o dei lotti di discarica, anche per la fase successiva alla sua chiusura, dovranno essere prestate conformemente a quanto disposto dall'articolo 14 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

285. La garanzia finanziaria deve avere validità pari alla durata del presente provvedimento di AIA, maggiorata di due anni;

286. Per quanto concerne la gestione operativa:

- La garanzia finanziaria per l'attivazione e la gestione operativa del lotto V è prestata per una durata pari quella dell'autorizzazione dell'impianto maggiorata di due anni;
- La garanzia finanziaria per la gestione operativa dei lotti I-V è prestata per la durata della gestione operativa dei lotti maggiorata di due anni;
- La garanzia per la gestione operativa dei lotti di discarica è trattenuta per due anni dalla data di comunicazione dell'approvazione della chiusura della discarica ai sensi dell'art. 12 comma 3, del D.Lgs. n° 36/2003.

287. Per quanto concerne la gestione post operativa

- La garanzie per la gestione post operativa dei lotti di discarica sarà presentata alla chiusura dei lotti di discarica;
- la durata della garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica è di 30 (trenta) anni dalla data di comunicazione di approvazione della chiusura della discarica, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2003

288. L'A.C. si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini della garanzia, con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti, o in caso di posticipazione della data di approvazione del piano di chiusura, rispetto a quanto stimato;

289. L'efficacia dell'autorizzazione è sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte dell'A.C.

Tecnologia&Ambiente

Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi relativo al "Progetto di un complesso impiantistico di trattamento rifiuti non pericolosi in c.da Forcone di Cafiero nel Comune di Cerignola"

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

COMMITTENTE

Consorzio di Igiene ambientale FG/4
Piazza della Repubblica
71042 Cerignola (FG)

CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE BACINO FOGGIA 4

TITOLO ELABORATO	CODICE ELABORATO
PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO	RB.10

PROGETTISTA

ING. Federico CANGIALOSI

ORDINE DEGLI INGEGNERI della Provincia di TARANTO
Dott. Ing. CANGIALOSI Federico
N° 1799

CONSULENZA TECNICA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DIRETTORE TECNICO

ING. Mariano SIMONE

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA DI BRINDISI
Dott. Ing. Mariano SIMONE
FEDERAZIONE REGIONE PUGLIA

GRUPPO DI LAVORO

Ing. V.D. COLUCCI
Ing. M. DIBISCEGLIA
Ing. A. ZIBISCO
Ing. C. ZITO

T&A – TECNOLOGIA E AMBIENTE SRL
P.IVA E C.F. 07122480721
R.E.A BA 534149
T. +39 0804055162
tandasrl@pec.it
tecnologiaeambientesrl.com

SEDE LEGALE/LABORATORI
Via Michele Mummolo, 13 70017 Putignano (BA)

UNITÀ LOCALE
Viale Adriatico snc – Fiera del Levante Pad. 105 – 70132 Bari

MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATION DNV ISO 9001 · ISO 14001 ISO 45001

Cod. Commessa	Nome file Elaborato	Data: agosto 2024
SER_40_22	S4022_BRB100_0824	Numero di pagine: 144

Emissione	Data	Descrizione modifica	Verificato	Approvato
00	04/2024	Prima emissione		
01	07/2024	ARPA 2024-6-19 DAP III valutazione SIA fin	F.Cangialosi	F.Cangialosi
02	08/2024	Riscontro al Parere ARPA prot. 59482 del 29/07/2024	F.Cangialosi	F.Cangialosi

Per i termini di legge, ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi senza la nostra autorizzazione

INDICE

1 PREMESSA 9

2 CONDIZIONI GENERALI 10

2.1 RELAZIONE DI RIFERIMENTO 10

2.2 DIVIETO DI DILUIZIONE 10

2.3 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO E CAMPIONAMENTO 10

2.4 GUASTO, AVVIO E FERMATA 10

2.5 ARRESTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO 11

2.6 MANUTENZIONE DEI SISTEMI 11

2.7 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO 11

2.8 COMUNICAZIONE EFFETTUAZIONE MISURAZIONI IN REGIME DI AUTOCONTROLLO 11

2.9 MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEI DATI 11

2.10 MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO 12

3 COMPONENTI AMBIENTALI 13

3.1 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 13

3.2 MATERIE PRIME E PRODOTTI IN INGRESSO 13

3.2.1 consumi materie prime 13

3.2.2 EoW 14

3.2.3 Rifiuti in ingresso 15

3.2.3.1 Analisi sui rifiuti prodotti dal TMB in ingresso al comparto discarica 17

3.2.3.2 Analisi sui rifiuti provenienti da altri impianti pubblici regionali 19

3.2.3.2.1 tipologie di rifiuti ammissibili 19

3.2.3.2.2 Procedure di omologazione 19

3.2.4 risorse idriche 26

3.2.5 caratteristiche dei combustibili 27

3.2.6 stoccaggi e linee di distribuzione dei combustibili e materie prime 28
3.2.7 audit energetico 29

3.3 EMISSIONI 30

3.3.1 emissioni convogliate in atmosfera 30
3.3.2 emissioni diffuse di biogas 33
3.3.3 Emissioni odorigene da sorgenti diffuse areali passive 34
3.3.4 emissioni fuggitive 35
3.3.5 impianti di emergenza 37
3.3.6 emissioni in acqua 38
3.3.6.1 Scarico su suolo 38
3.3.7 emissioni sonore 42
3.3.8 emissioni odorigene al confine 43
3.3.8.1 Monitoraggio in continuo degli odori al confine 43
3.3.8.1.1 Strumentazione della piattaforma 44
3.3.8.1.2 Monitoraggio 45
3.3.8.1.3 Proposta di posizionamento della strumentazione 46
3.3.8.2 Valutazione dell'impatto al recettore 48
3.3.8.3 Protocollo di risposta in caso di eventi 48

3.4 ANALISI COMPOSIZIONE BIOGAS 49

3.4.1 analisi mensile della composizione in fase di gestione operativa 49
3.4.2 Emissioni diffuse da biogas da corpo discarica in fase di gestione post-operativa 51

3.5 RIFIUTI 51

3.5.1 gestione dei rifiuti in uscita 56
3.5.1.1 Gestione 57
3.5.1.2 Analisi sui rifiuti in uscita dall'impianto 58
3.5.1.3 Archiviazione e conservazione 59
3.5.2 prodotti in uscita 59

3.6 MONITORAGGIO ACQUE E SUOLO 61

3.6.1 acque sotterranee 61
3.6.1.1 Valori di guardia e di legge 69
3.6.1.1.1 Procedura da applicare al raggiungimento dei livelli di guardia 69

3.7 PERCOLATO DI DISCARICA 69

3.8 RIUTILIZZO ACQUE METEORICHE 73

3.9 MORFOLOGIA DELLA DISCARICA 83

3.9.1 Ripristino degli assestamenti 83

3.10 CONTROLLI MICROBIOLOGICI 84

3.11 CONTROLLI ENTOMOLOGICI 84

3.12 MODALITÀ OPERATIVE DI CONTROLLO RADIOMETRICO DEI RIFIUTI IN INGRESSO 85

3.12.1 gestione dei rifiuti contaminati 85

3.12.1.1 Portale radiometrico 86

3.12.1.2 Modalità di gestione del sistema di rilevamento 87

3.12.1.3 Area per la quarantena dei mezzi in ingresso contenenti materiale radioattivo 89

3.12.1.4 Area per lo sversamento e ricerca dei rifiuti contaminati 90

3.12.1.5 Area per la quarantena dei rifiuti selezionati contaminati da inviare a smaltimento 91

3.13 CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA 92

3.13.1.1 Limiti e livelli di guardia della qualità dell'aria 92

3.13.1.2 Piano di intervento in caso di superamento dei livelli di guardia 93

3.14 BIOGAS ESTERNO ALLA DISCARICA (MIGRAZIONE NEL SOTTOSUOLO) 93

3.15 PARAMETRI METEOCLIMATICI 95

3.16 MONITORAGGIO DEI FATTORI AMBIENTALI IN FASE DI CANTIERE 96

3.16.1 Qualità dell'aria 96

3.16.2 Rumore 98

3.16.3 Acque sotterranee 99

3.17 DERATIZZAZIONE 101

4 GESTIONE DEGLI EVENTI INCIDENTALI 103

5 VIOLAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 105

6 INDICATORI DI PRESTAZIONE 106

7 METODI ANALITICI E CHIMICI 107

8 REPORTING 109

9 ALLEGATI 110

9.1 PIANO DI GESITONE DEL RUMORE E DELLE VIBRAZIONI 111

9.1.1 PROTOCOLLO CONTENENTE AZIONI DA INTRAPRENDERE E SCADENZE ADEGUATE 111
9.1.2 PROTOCOLLO PER IL MONITORAGGIO DEL RUMORE E DELLE VIBRAZIONI 111
9.1.3 PROTOCOLLO DI RISPOSTA IN CASO DI EVENTI REGISTRATI 112
9.1.4 PROGRAMMA DI RIDUZIONE DEL RUMORE E DELLE VIBRAZIONI 113

9.2 PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 114

9.3 PIANO DI GESTIONE ORDINARIA E IN CASO DI INCIDENTE 115

9.3.1 GESTIONE ORDINARIA 116
9.3.1.1 Piano di emergenza 116
9.3.1.2 Disposizioni per la sicurezza 117
9.3.1.3 Presenza della squadra di emergenza 118
9.3.1.4 Formazione e addestramento 119
9.3.1.5 Attività di manutenzione 119
9.3.2 GESTIONE STRAORDINARIA 119
9.3.3 GESTIONE DI EMERGENZA 120
9.3.3.1 Emergenza incendi 121
9.3.3.2 Incidenti ed anomalie di impianto 123
9.3.3.3 Infortunio/malore 123
9.3.3.4 Calamità naturali e/o atti di terrorismo 124
9.3.3.5 Perdita di stabilità del fronte attivo 126
9.3.3.6 Ribaltamento mezzi 126
9.3.3.7 Rottura delle cisterne di percolato o di parti significative di esse 127
9.3.3.8 Non adeguata captazione e trattamento del biogas 127
9.3.3.9 Emergenze elettriche 127

9.3.3.10 Sversamento di sostanze 128
9.3.4 *EMISSIONI ECCEZIONALI* 129

9.4 PIANO DELLE MANUTENZIONI 130

9.5 PIANO DI EFFICIENZA ENERGETICA 134

9.5.1 *REGISTRO DEL BILANCIO ENERGETICO* 134

9.6 INVENTARIO DELLE EMISSIONI 135

9.7 PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI 136

9.7.1 *PROTOCOLLO PER IL MONITORAGGIO DEGLI ODORI* 136
9.7.1.1 Monitoraggio odori sul corpo discarica 136
9.7.1.2 Monitoraggio odori al biofiltro 136
9.7.2 *PROGRAMMA DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEGLI ODORI* 137
9.7.2.1 Verifica dell'efficienza del biofiltro 137
9.7.2.2 Monitoraggio in continuo degli odori al confine 138
9.7.2.2.1 Strumentazione della piattaforma 138
9.7.2.2.2 Monitoraggio 139
9.7.2.2.3 Proposta di posizionamento della strumentazione 141
9.7.2.3 Valutazione dell'impatto al recettore 143
9.7.3 *PROTOCOLLO DI RISPOSTA IN CASO DI EVENTI* 143

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1-Materie prime, ausiliarie, intermedi non pericolosi 13
Tabella 2-Materie prime, ausiliarie, intermedi pericolosi 13
Tabella 3-Sottoprodotti/EoW in ingresso 14
Tabella 4-Criteri di accettabilità di sottoprodotti/EoW in ingresso 14
Tabella 5- Caratteristiche delle aree di deposito dei sottoprodotti e EOW in ingresso, da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio (deve essere allegata la planimetria con l'ubicazione degli stoccaggi) 14
Tabella 6- Controllo trimestrale su aree di Stoccaggio sottoprodotti/EoW in ingresso 15
Tabella 7- "Rifiuti conferibili in discarica lotto VI 15
Tabella 8-Criteri di accettabilità dei rifiuti 16
Tabella 9-Informazioni scheda di accettazione rifiuto 16
Tabella 10: analisi sui rifiuti prodotti dal TMB consorzio 17
Tabella 11: parametri da determinare su eluato in test di cessione (D.lgs. 36/2003 come modificato dal D.lgs.121/2020) 18

Redatto da:

Tabella 12: Risorse idriche "approvvigionamento" 26
Tabella 13: Risorse idriche "recupero" 27
Tabella 14: Combustibili 28
Tabella 15-Stoccaggi dei combustibili e materie prime 28
Tabella 16-Controllo e funzionalità linee di distribuzione gasolio e oli minerali 29
Tabella 17-Monitoraggio e controllo del parco e sistemi movimentazione combustibili solidi e materie prime solide 29
Tabella 18: Risorse energetiche 30
Tabella 19: monitoraggio emissioni convogliate da torcia di emergenza (E2) e motore biogas (E3) 31
Tabella 20: Inquinanti e parametri monitorati in continuo 32
Tabella 21: Sistemi di trattamento fumi 32
Tabella 22: Emissioni da biofiltri aperti 32
Tabella 23- emissioni diffuse dal corpo di discarica 33
Tabella 24- Stoccaggio prodotti polverulenti 34
Tabella 25- Emissioni odorigene diffuse areali passive 34
Tabella 26- emissioni fuggitive in fase di gestione operativa 35
Tabella 27- emissioni fuggitive in fase di gestione post-operativa 36
Tabella 28- Verifiche sfiati serbatoi 36
Tabella 29: Sistemi di emergenza 37
Tabella 30: Scarichi dell'insediamento 39
Tabella 31: Emissioni in acqua-inquinanti monitorati 40
Tabella 32: Sistemi di depurazione 42
Tabella 33: Impianti di trattamento 42
Tabella 34: monitoraggio rumore 42
Tabella 35: analisi mensile della composizione del biogas 50
Tabella 36: emissioni diffuse dal corpo discarica 51
Tabella 37: Caratteristiche delle aree di deposito temporaneo e di stoccaggio 51
Tabella 38: Rifiuti prodotti: rendicontazione annuale 52
Tabella 39: Classificazione e ammissibilità presso gli impianti di destino dei rifiuti prodotti 53
Tabella 40: Ispezioni su aree di Stoccaggio rifiuti e Deposito temporaneo 53
Tabella 41: Controllo trimestrale della giacenza delle aree di Stoccaggio rifiuti (R13, D13, D15} e Depositi temporanei 54
Tabella 42: previsione dei rifiuti in uscita 56
Tabella 43: Rifiuti prodotti: rendicontazione annuale 58
Tabella 44: analisi sui rifiuti in uscita dall'impianto di discarica 59
Tabella 45: Prodotti 60
Tabella 46: Sottoprodotti 60
Tabella 47: End of Waste 60
Tabella 48: Caratteristiche delle aree di deposito dei sottoprodotti e EOW in uscita da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio 61
Tabella 49: Controllo trimestrale su aree di stoccaggio sottoprodotti e EoW in uscita 61
Tabella 50: Identificazione e localizzazione dei pozzi di monitoraggio 62
Tabella 51: livelli piezometrici 63

Redatto da:

Tabella 52: monitoraggio acque sotterranee 64
Tabella 53: Analisi del percolato in fase di gestione operativa 70
Tabella 54: Analisi del percolato in fase di gestione post operativa 71
Tabella 55: punti di riutilizzo acque meteoriche in fase di gestione operativa 75
Tabella 56: punti di riutilizzo acque meteoriche in fase di gestione post operativa 75
Tabella 57: riutilizzo acque meteoriche in fase di gestione operativa e post-operativa 76
Tabella 58: Morfologia della discarica in fase di gestione operativa 83
Tabella 59: Morfologia della discarica in fase di gestione post operativa 83
Tabella 60: Controlli microbiologici 84
Tabella 61: Controlli entomologici 84
Tabella 62: controllo della qualità dell'aria 92
Tabella 63: Analisi delle emissioni in atmosfera e metodiche limiti 92
Tabella 64: monitoraggio soil gas 93
Tabella 65: livelli di guardia nel soil gas 94
Tabella 66: parametri meteoclimatici in fase di gestione operativa 95
Tabella 67: parametri meteoclimatici in fase di gestione post operativa 95
Tabella 68: Limiti diurni e notturni per classe acustica 98
Tabella 69: monitoraggio acque sotterranee in fase di cantiere 99
Tabella 70: Indicatori di prestazione 106
Tabella 62: Valori limite rumore 112
Tabella 63: Emissioni sonore 112
Tabella 64: Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili 129
Tabella 65: Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili 129
Tabella 66: Controlli sui macchinari 130
Tabella 67: Interventi di manutenzione ordinaria 130
Tabella 68: Interventi di manutenzione sui punti critici 131
Tabella 69: sistemi di trattamento fumi 131
Tabella 70: impianti di trattamento acque meteoriche 131
Tabella 71: Suolo – aree di stoccaggio 132
Tabella 72: controlli su recinzione e vegetazione 133
Tabella 73: Controllo funzionalità linee di distribuzione gasolio e oli minerali 133
Tabella 74: monitoraggio odori sui lotti in coltivazione 136
Tabella 75: monitoraggio odori dai biofiltri 136
Tabella 76: monitoraggio efficienza biofiltri 138

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il "Piano di Sorveglianza e Controllo" di cui all'articolo 8 comma 1 lettera i) del D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003 come modificato dal D.lgs. 121/2020, redatto sulla base dei criteri stabiliti dal:

- punto 5 dell'allegato 2 del D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003;
- prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 5 del 14.01.2009 Regione Puglia – Servizio Ecologia – Ufficio IPPC/AIA e successive determinazioni dirigenziali;
- istruzioni operative Arpa Puglia di cui alla DGR. 1978 del 28/12/2023.

Tale piano, con riferimento alle fasi di gestione e post-chiusura, regolamenta tutti i fattori ambientali da controllare, i parametri ed i sistemi unificati di prelevamento, trasporto e misura dei campioni, le frequenze di misura ed i sistemi di restituzione dei dati.

Il piano è finalizzato a garantire che:

a) tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono state progettate, in tutte le condizioni operative previste;
b) vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi ambientali ed i disagi per la popolazione;
c) venga assicurato un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
d) venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;
e) venga garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento, nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

Il controllo e la sorveglianza sono condotti avvalendosi di personale qualificato indipendente, con riguardo ai parametri e alle periodicità riportati nel presente piano.

Gli specifici elementi e aspetti oggetto di controllo e sorveglianza sono i seguenti:

- acque sotterranee;
- acque di scarico;
- percolato;
- gas di discarica;
- qualità dell'aria;
- parametri meteoclimatici;
- stato del corpo della discarica;
- altre matrici ambientali;
- test di mutagenesi;
- ricadute al suolo;
- rumore.

Il seguente elaborato è redatto tenendo conto delle osservazioni e richieste di integrazioni espresse nei seguenti pareri:

- Parere Regione Puglia prot. n. 12178 del 07/08/2023;
- Riscontro alla nota DAP FG n. 50675 del 17/07/2023;
- Nota AIA prot. n. 35586 del 22/01/2024;
- Verbale Tavolo tecnico del 19/03/2024;
- Parere ARPA_2024/6/19 DAP III valutazione SIA fin.
- Parere ARPA prot. 59482 del 29/07/2024

Le integrazioni al presente documento di cui Parere ARPA prot. 59482 del 29/07/2024 sono riportate in rosso.

Inoltre, in allegato sono riportati i *Piani di gestione* richiesti dalle BAT (decisione UE 2018/1147) che dovranno essere integrati nel SGA aziendale, così come già precedentemente allegati nell'elaborato RB.10 Piano di Sorveglianza e Controllo rev.0 di aprile 2024.

Redatto da:

T&A Tecnologia & Ambiente

2 CONDIZIONI GENERALI

2.1 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Bisogna verificare dell'applicabilità di quanto disposto all'art. 29-sexies quinquies del D.Lgs. 152/06 e smi all'istallazione specifica che, in caso di non applicabilità, siano garantiti i controlli minimo sul suolo e sulle acque sotterranee previsti dal comma 6-bis del medesimo articolo.

Si ritiene che per l'opera in progetto non è necessario elaborare la relazione di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali.

Dall'applicazione della procedura di cui all'Allegato 1 al DM 95/2019, si ritiene di poter escludere la possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee grazie agli accorgimenti tecnici previsti e all'adozione delle misure di gestione delle sostanze pericolose adottate, grazie anche all'adozione del Sistema di Gestione Ambientale previsto dalle BAT, da applicare in fase di conduzione dell'impianto.

Si può quindi ragionevolmente affermare che le sostanze pericolose individuate non siano "pertinenti" secondo il DM 95/2019, verificando, difatti, la non sussistenza dell'obbligo di elaborare la relazione di riferimento.

2.2 DIVIETO DI DILUIZIONE

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro sia influenzata dalla confluenza delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima che tale commistione abbia luogo.

2.3 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO E CAMPIONAMENTO

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva. In caso di malfunzionamenti e/o avarie occorre dare immediata comunicazione all'AC e ad ARPA Puglia. Occorre comunicare all'AC e ad ARPA Puglia il ripristino del corretto funzionamento dei sistemi di monitoraggio e campionamento. Occorre istituire un registro in cui sia annotato quanto sopra descritto.

2.4 GUASTO, AVVIO E FERMATA

In caso di incidenti o imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore deve informare immediatamente l'AC (Regione o Provincia) ed ARPA Puglia (Dipartimento competente per territorio) e adotta immediatamente misure atte a limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti.

Nel caso in cui tali incidenti o imprevisti non permettano il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dell'installazione dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 8 ore dall'accaduto gli interventi adottati all'AC, al Comune, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria competente per territorio, al Gestore del Servizio Idrico Integrato ed all'ARPA Puglia (Dipartimento competente per territorio). Il Gestore dell'installazione è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

Il Gestore deve predisporre un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente gli interventi di controllo, nonché ogni

interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006.

2.5 ARRESTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

2.6 MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Tutti i macchinari, il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'A.I.A., dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'Azienda e comunque per quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per la sicurezza del personale ivi occupato. I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato e tenuti a disposizione presso l'installazione, anche in conformità al disposto dei punti 2.7, 2.8 dell'Allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 per le emissioni in atmosfera.

2.7 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 per la sicurezza degli operatori, ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- pozzetti di campionamento degli scarichi di acque reflue;
- punti di misura delle emissioni sonore nel sito;
- punti di campionamento delle emissioni in atmosfera;
- aree di stoccaggio dei rifiuti;
- piezometri sotterranei nel sito o all'esterno dello stesso;
- pozzi di approvvigionamento idrico;
- vasche stoccaggio effluenti o altro.

2.8 COMUNICAZIONE EFFETTUAZIONE MISURAZIONI IN REGIME DI AUTOCONTROLLO

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di controllo di ARPA, il Gestore comunica, tramite PEC al Dipartimento territorialmente competente, indicativamente **15 giorni prima**, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA.

2.9 MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il Gestore deve conservare i risultati analitici dei campionamenti prescritti su registro o con altre modalità per un periodo di almeno 10 anni e comunque per tutta la durata dell'AIA. La registrazione deve essere a disposizione dell'Autorità di controllo.

Redatto da:

2.10 MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO

Le analisi relative ai campionamenti devono essere inserite e consolidate entro 90 gg dal campionamento e la relazione annuale deve essere consolidata entro il 30 aprile di ogni anno. Il Gestore deve, qualora necessario, comunicare tempestivamente i nuovi riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale per consentire un altro accreditamento.

3 COMPONENTI AMBIENTALI

3.1 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il SGA sarà implementato entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto e della sua gestione, nell'ambito dell'applicazione delle BAT di settore per l'impianto di trattamento rifiuti TMB.

3.2 MATERIE PRIME E PRODOTTI IN INGRESSO

3.2.1 CONSUMI MATERIE PRIME

Annualmente, in occasione della predisposizione del report annuale sugli esiti del PMC, è comunicato il consumo annuo delle materie prime, ausiliarie e eventuali intermedi di reazione (tenendo conto di eventuali giacenze in magazzino), indicando inoltre la presenza di sostanze estremamente problematiche (SVHC).

Tabella 1-Materie prime, ausiliarie, intermedi non pericolosi

Denominazione Codice (CAS,…)	Fase di utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio	Metodo misura	Consumo [tonn]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

Tabella 2-Materie prime, ausiliarie, intermedi pericolosi

Denominazione Codice (CAS,…)	Classificazione di pericolosità (CLP)	Fase di utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Metodo misura	Area di stoccaggio	Max quantità istantanea [mc]	Consumo [tonn]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Olio lubrificante	H318, H411, H413	Motore a biogas	Liquido	Serbatoio	TB.8	Fattura di acquisto	2 x 1 mc		Registrazione cartacea / informatica
Gasolio	H304; H332; H351; H411; H226; H315; H373	Gruppi elettrogeni di emergenza	Liquido	Serbatoio	TB.8	Fattura di acquisto	2 x 1 mc		Registrazione cartacea / informatica
Gasolio	H304; H332; H351; H411; H226; H315; H373	Mezzi d'opera	Liquido	Serbatoio	TB.8	Fattura di acquisto	1 x 9 mc		Registrazione cartacea / informatica

3.2.2 EoW

Le informazioni richieste **non sono applicabili** con l'attività condotte presso lo stabilimento oggetto della presente autorizzazione.

Tabella 3-Sottoprodotti/EoW in ingresso

Denominazione	Consumo [tonn]	Impianto di provenienza	Materia prima sostituita	Norma tecnica di riferimento	Parametri per verifiche conformità	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Tabella 4-Criteri di accettabilità di sottoprodotti/EoW in ingresso

Attività	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione
Verifica quantità	Pesatura	N.A.	N.A.
Verifica documentale	Verifica stato fisico, provenienza, presenza di certificato analitico, DDT certificato di conformità	N.A.	N.A.
Controllo visivo	Verifica della conformità del carico al DDT e alle specifiche contrattuali	N.A.	N.A.
Verifica tecnica di conformità	Verifica visiva della rispondenza alle analisi del produttore e ai requisiti specifici delle BAT o della normativa di riferimento per il riutilizzo	N.A.	N.A.
Analisi di controllo	Predisposizione di campionamento e analisi a campione sui sottoprodotti/EoW in ingresso allo scopo di verificare i requisiti di accettabilità	N.A.	N.A.

Tabella 5- Caratteristiche delle aree di deposito dei sottoprodotti e EOW in ingresso, da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio (deve essere allegata la planimetria con l'ubicazione degli stoccaggi)

Identificativa area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Tipologia materiale	Stato fisico	Impianto di provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità di registrazione
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Redatto da:

Tabella 6- Controllo trimestrale su aree di Stoccaggio sottoprodotti/EoW in ingresso

Identificativa area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Data del controllo	Tipologia materiale	Quantità presente [m³]	Quantità presente [t]	Controllo visivo su idoneità modalità stoccaggio	Modalità di registrazione
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

3.2.3 *RIFIUTI IN INGRESSO*

Gli esiti delle verifiche di conformità ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti prodotti in impianto e poi conferiti in discarica (RBD – EER 190301) saranno conservati dal Gestore ed effettuati in occasione del primo di una serie determinata di conferimenti (con frequenza almeno annuale, entro anno solare) a condizione che il tipo e le caratteristiche del rifiuto rimangano invariate.

In adeguamento alle richieste del servizio rifiuti e alla D.G.R. 1746/2022 potrà essere previsto lo smaltimento dei rifiuti con codici EER 190501 e EER 191212 provenienti da altri impianti TMB pubblici della Regione Puglia.

Tabella 7- "Rifiuti conferibili in discarica lotto VI

EER	Descrizione	Fase di destinazione	Operazione R/D	Modalità di controllo del peso	Volumetria massima autorizzata lotto VI [mc/tonn]	Modalità di registrazione dei controlli
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinati al compost – RBD - Sottovaglio da impianto TMB del consorzio	Discarica di soccorso (lotto VI)	D1	Controllo visivo/ Pesatura	secondo le previsioni indicate in Allegato tecnico AIA	Registrazione cartacea/ informatica
170504	Recupero terre e rocce da scavo lotto VI	produzione di aggregati e per la chiusura definitiva dei lotti di discarica esistenti esauriti	R13, R5		secondo le previsioni dell'AIA	
			R13, R10		secondo le previsioni dell'AIA	
191212	FSC da altri TMB pubblici Regione Puglia (*)	Discarica di soccorso (lotto VI)	D1		secondo le previsioni dell'AIA	
190501	Sottovaglio da altri TMB pubblici Regione Puglia (*)	Discarica di soccorso (lotto VI)	D1		secondo le previsioni dell'AIA	

(*) In riferimento a quanto deciso nel Tavolo Tecnico del 19/03/2024, in ingresso al lotto VI sarà ammissibile il conferimento in discarica del EER 19.05.01 proveniente anche da altri TMB regionali. Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2022 n.1746, che integra il Piano regionale di gestione di rifiuti urbani (PRGRU):

- È prevista *"la possibilità di autorizzare gli impianti pubblici di discarica presenti sul territorio*

Redatto da:

regionale allo smaltimento di rifiuti aventi EER 19.12.12, derivante dal ciclo di trattamento meccanico biologico regionale e conferito dai gestori degli impianti di produzione di CSS, in applicazione delle previsioni dell'art. 179 c. 1,2 e 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e delle disposizioni del comma 4-bis dell'art. 5 del d.lgs. 36/2003 e smi";

- "*Limitare il ricorso allo smaltimento di FSC EER 19.12.12, derivante dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati, presso gli impianti pubblici di discarica, ad un quantitativo pari al 15% della volumetria disponibile, ovvero da autorizzare*".

Tabella 8-Criteri di accettabilità dei rifiuti

Attività	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione
Verifica quantità	Pesatura	cfr. cap. 3.2.3.1 e cap. 3.2.3.2	Cartacea e/o elettronica
Verifica documentale	Verifica EER, FIR, autorizzazione trasportatore, stato fisico, provenienza, presenza di certificato analitico e omologa se richiesta	cfr. cap. 3.2.3.1 e cap. 3.2.3.2	Cartacea e/o elettronica
Controllo visivo	Verifica della conformità del carico al formulario	cfr. cap. 3.2.3.1 e cap. 3.2.3.2	Cartacea e/o elettronica
Verifica tecnica di conformità	Verifica (visiva e/o valutazione omologa) della rispondenza alla classificazione del produttore ai requisiti specifici delle BAT o della normativa di riferimento per il trattamento	cfr. cap. 3.2.3.1 e cap. 3.2.3.2	Cartacea e/o elettronica
Analisi di controllo	Predisposizione di campionamento e analisi a campione sui rifiuti in ingresso allo scopo di verificare i requisiti di accettabilità	cfr. cap. 3.2.3.1 e cap. 3.2.3.2	Cartacea e/o elettronica

Per ogni rifiuto in ingresso deve essere predisposta, conservata e aggiornata la documentazione tecnica necessaria per l'accettazione del rifiuto: classificazione ai sensi ai sensi del Decreto MiTE n.47 del 09/08/2012, rispetto di requisiti specifici per il recupero/smaltimento (se richiesto), eventuali prove analitiche aggiuntive (ad esempio analisi merceologica o test biologici) e omologa.

Tale documentazione va allegata ad una scheda riepilogativa di accettazione del rifiuto in cui si riportano le informazioni principali indicate in Tabella.

Tabella 9-Informazioni scheda di accettazione rifiuto

EER	Descrizione	Anagrafica conferitore	Operazione R/D	Riferimento alla documentazione tecnica per l'accettazione	Frequenza dei controlli richiesta al conferitore	Modalità registrazione controlli

Redatto da:

3.2.3.1 Analisi sui rifiuti prodotti dal TMB in ingresso al comparto discarica

Gli esiti delle verifiche di conformità ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti prodotti in impianto e poi conferiti in discarica (RBD – EER 190301) saranno conservati dal Gestore ed effettuati in occasione del primo di una serie determinata di conferimenti (con frequenza almeno annuale, entro anno solare) a condizione che il tipo e le caratteristiche del rifiuto rimangano invariate.

Tabella 10: analisi sui rifiuti prodotti dal TMB consorzio

Descrizione Rifiuti	Codice EER	destinazione	Parametro [UM]	Procedure dl campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
RBD	190501	smaltimento in discarica: Lotto VI	Umidità [%]	UNI 10802	Metodo UNI 11184:2006	Mensile	Misura diretta	Annuale
			pH [u. di pH]					
			IRDP [mg02/ kgSSVh^{-1}] (*)					
			SV [%]					
			Test di cessione [mg/l]	UNI 10802	D.Lgs.121/2020, test di cessione di cui all'All. 6 ed eluato conforme a Tab. 5	Annuale		
FSC	191212	impianto di recupero per produzione CSS ovvero, secondo i limiti e previsioni dell'AIA lo smaltimento in discarica Lotto VI	Umidità [%]	UNI 10802	Metodo UNI 11184:2006	Mensile	Misura diretta	Annuale
			pH [u. di pH]	UNI 10802	Metodo UNI 11184:2006			
			IRDP [mg02/ kgSSVh^{-1}] (*)	UNI 10802	Metodo UNI 11184:2006			
			SV [%]	UNI 10802	Metodo UNI 11184:2006			
			Test di cessione [mg/l]	UNI 10802	D.Lgs.121/2020, test di cessione di cui all'All. 6 ed eluato conforme a Tab. 5	Annuale		

(*) Fermo restando la determinazione trimestrale, si fa riferimento al D.Lgs 121/20 Allegato 8 Articolo 7 co.2 "[…] *Il valore limite dell'Irdp, che deve risultare inferiore a 1.000 mgO2kgSV^{-1} h^{-1}, è calcolato come media dei 4 campioni, con una tolleranza sul singolo campione non superiore al 20%.*"

Redatto da:

Tabella 11: parametri da determinare su eluato in test di cessione (D.lgs. 36/2003 come modificato dal D.lgs.121/2020)

Parametro	**U.M**	**Limite** Tab.5 D.Lgs.121/2020 nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi. **(****)**	**Metodiche analitiche**
Fluoruri	mg/l	15	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1 2009
Solfati	mg/l	5.000	
Cloruri	mg/l	2.500	
Bario	mg/l	10	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294:2016
Rame	mg/l	5	
Zinco	mg/l	5	
Nichel	mg/l	1	
Arsenico	mg/l	0,2	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294:2016
Cadmio	mg/l	0,1	
Cromo totale	mg/l	1	
Molibdeno	mg/l	1	
Antimonio	mg/l	0,07	
Piombo	mg/l	1	
Selenio	mg/l	0,05	
Mercurio	mg/l	0,02	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294:2016
TDS (*)	mg/l	10.000	UNI EN 12457-2:2004 +APAT CNR IRSA 2090 Met.A Man.29: 2003
DOC (**) (***)	mg/l	100	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 1484:1999

(*) È possibile scegliere da parte del gestore in fase di caratterizzazione di base di ciascun rifiuto se servirsi del valore del TDS (Solidi disciolti totali) oppure dei valori per i solfati e per i cloruri (D.Lgs.121/2020).

(**) Il limite di concentrazione per il parametro DOC non si applica alle seguenti tipologie di rifiuti (D.Lgs.121/2020):

- rifiuti derivanti dal trattamento biologico dei rifiuti urbani, individuati dai codici 190501, purchè sia garantita la conformità con quanto previsto dai Programmi regionali di cui all'articolo 5 del presente decreto e presentino un indice di respirazione dinamico potenziale (determinato secondo la norma UNI 11184) non superiore a 1.000 mgO2/kgSVh.

(***) Nel caso in cui i rifiuti non rispettino i valori riportati per il DOC al proprio valore di pH, possono essere sottoposti a test, con una proporzione L/S=10 l/kg e con un pH compreso tra 7,5 e 8,0. I rifiuti possono essere considerati conformi ai criteri di ammissibilità per il carbonio organico disciolto se il risultato della prova non supera 100 mg/l (D.Lgs.121/2020).

Per i rifiuti 19.05.01 in considerazione, quindi, non si applica il limite del DOC in quanto si prevede che essi rispettino il limite di 1.000 mgO2/kgSVh come indice di respirazione dinamico potenziale (determinato secondo la norma UNI 11184).

Redatto da:

3.2.3.2 *Analisi sui rifiuti provenienti da altri impianti pubblici regionali*

3.2.3.2.1 tipologie di rifiuti ammissibili

In riferimento a quanto deciso nel Tavolo Tecnico del 19/03/2024, in ingresso al lotto VI sarà ammissibile il conferimento in discarica del EER 19.05.01 proveniente anche da altri TMB regionali. Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2022 n.1746, che integra il Piano regionale di gestione di rifiuti urbani (PRGRU):

- È prevista "*la possibilità di autorizzare gli impianti pubblici di discarica presenti sul territorio regionale allo smaltimento di rifiuti aventi EER 19.12.12, derivante dal ciclo di trattamento meccanico biologico regionale e conferito dai gestori degli impianti di produzione di CSS, in applicazione delle previsioni dell'art. 179 c. 1,2 e 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e delle disposizioni del comma 4-bis dell'art. 5 del d.lgs. 36/2003 e smi*";
- "*Limitare il ricorso allo smaltimento di FSC EER 19.12.12, derivante dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati, presso gli impianti pubblici di discarica, ad un quantitativo pari al 15% della volumetria disponibile, ovvero da autorizzare*".

3.2.3.2.2 Procedure di omologazione

Sebbene nel D.Lgs. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs 121/2020, non appaia esplicitamente il riferimento alla cosiddetta "omologa" o procedura di "omologazione" di rifiuti presso un impianto di smaltimento/recupero rifiuti, il loro significato è da ricondursi all'iter che parte dalla caratterizzazione di base del rifiuto da parte del produttore e si conclude con il giudizio di ammissibilità dello stesso presso un determinato impianto di destinazione; pertanto nel proseguo verranno utilizzate tali locuzioni con le accezioni sopra specificate.

Ai sensi dell'articolo 7-bis (Caratterizzazione di base) del D. Lgs.121/20, al fine di determinare l'ammissibilità dei rifiuti in discarica, il produttore dei rifiuti è tenuto ad effettuare la caratterizzazione di base per ogni EER e/o lotto di produzione. La caratterizzazione viene effettuata prima del conferimento in discarica ovvero dopo l'ultimo trattamento effettuato.

La norma UNI 10802:2013 prevede che il produttore, all'atto della caratterizzazione rediga, congiuntamente al campionatore, il "Piano di Campionamento" nel quale viene definita la popolazione di riferimento alla quale la caratterizzazione di base si riferisce, pertanto, al termine del quantitativo conferito pari alla popolazione dichiarata, anche se entro l'anno di scadenza, la procedura di omologa deve essere ripetuta, come anche nel caso in cui avvengano modifiche al processo che ha originato il rifiuto.

La caratterizzazione di base determina le caratteristiche dei rifiuti attraverso la raccolta di tutte le informazioni necessarie per lo smaltimento finale in condizioni di sicurezza. La caratterizzazione di base viene effettuata nel rispetto delle prescrizioni stabilite all'Allegato 5 del D.Lgs.121/20.

La caratterizzazione di base viene effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno. Relativamente ai rifiuti non regolarmente generati, la caratterizzazione di base viene effettuata per ciascun lotto. Per la definizione di lotto e di rifiuti regolarmente o non regolarmente generati si rimanda alle definizioni riportate in Allegato 5 del D.Lgs.121/20.

I rifiuti giudicati ammissibili in discarica, in base alla caratterizzazione di cui all'articolo 7-bis, sono successivamente sottoposti alla verifica di conformità, ai sensi dell'art.7-ter (Verifica di conformità) per stabilire se possiedono le caratteristiche della relativa categoria e se

soddisfano i criteri di ammissibilità previsti dal D.Lgs.121/20.

La verifica di conformità, relativamente ai rifiuti regolarmente generati, deve essere effettuata dal Gestore sulla base dei dati forniti dal produttore in esito alla fase di caratterizzazione di base. Per i rifiuti non regolarmente generati, vengono determinate le caratteristiche di ogni lotto.

Dunque, la procedura di omologa avviene mediante le seguenti fasi:

- il produttore consegna copia conforme del certificato di caratterizzazione analitica di base del rifiuto, ai sensi dell'art.7-bis del D.Lgs.121/20, da conferire, con data non antecedente a tre mesi e produce una serie di documenti (richiesta di conferimento, scheda tecnica del rifiuto e, nel caso di EER "voce specchio", anche la relazione redatta ai sensi delle Linee Guida S.N.P.A. di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 47 del 9 agosto 2021) volti ad identificare il processo produttivo che ha generato il rifiuto, le materie prime/sostanze eventualmente utilizzate, l'origine del rifiuto in ingresso al proprio impianto, le autorizzazioni all'esercizio ed ogni altro documento utile all'identificazione della struttura conferente;
- il Gestore è dotato di modulistica che viene consegnata ai potenziali conferitori tra i quali l'informativa clienti, la richiesta di conferimento/scheda tecnica del rifiuto, il contratto, che vengono periodicamente aggiornati per tener conto dell'evoluzione della normativa di settore;
- tale materiale documentale viene trasferito ad un consulente esterno omologatore il quale valuta la conformità del rifiuto e del processo che lo ha originato;
- a seguito di tale parere, se positivo, viene formalizzato il contratto per l'accesso all'impianto e, se il gestore lo ritiene necessario, si organizza un sopralluogo presso l'impianto di produzione; il Gestore conserva i dati relativi alla caratterizzazione di base per un periodo di cinque anni.
- in occasione del primo conferimento, il rifiuto viene scaricato in appositi cassoni (aree di pre-stoccaggio) posizionati nell'area di accettazione RSU e pre-trattamenti, appositamente predisposti per effettuare l'ispezione visiva ed il campionamento per la successiva analisi per la verifica di conformità prevista dell'art.7-ter del D.Lgs.121/20, tramite laboratori indipendenti accreditati; durante il periodo necessario per l'analisi il rifiuto staziona nei cassoni preposti all'interno del capannone posto in depressione, l'automezzo viene allontanato dall'impianto e il formulario di trasporto dopo annotazione, viene trattenuto;
- a valle dell'analisi sul carico posto in pre-stoccaggio per verifica di conformità ai fini dell'omologa viene emesso ulteriore parere da chimico indipendente (diverso da quello che ha rilasciato omologa sulla caratterizzazione di base), ai fini dell'espressione del giudizio di ammissibilità che tiene conto, sia dei risultati analitici dell'analisi di verifica, sia della comparazione fra tali risultati e quelli della caratterizzazione di base.
- il controllo dopo scarico in pre-stoccaggio viene ripetuto:
  a) ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti ed ogniqualvolta dai controlli sul rifiuto si dovessero riscontrare difformità organolettiche, rispetto alla caratterizzazione di base e/o alla scheda tecnica;
  b) prima del raggiungimento di 2.500 t conferite;
  c) comunque, almeno una volta l'anno;
  d) in maniera casuale per verifica prescritta dal consulente esterno in fase di giudizio di ammissibilità, al raggiungimento di determinate quantità conferite oppure con frequenza temporale stabilita.

Particolare attenzione durante l'iter di omologazione e di verifica di conformità viene posta

per il rispetto dei divieti di conferimento relativamente all'art. 6 del D.Lgs 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. 121/20. Per quanto riguarda le analisi di caratterizzazione di base richieste al produttore del rifiuto, i relativi parametri analitici vengono per legge definiti dallo stesso produttore a cui spetta l'onere della caratterizzazione e che è a conoscenza del processo produttivo che ha originato il rifiuto. Ci sono però dei parametri sul tal quale, a parte il test di cessione, che si obbliga a determinare ai fini dell'omologazione del rifiuto e questi sono: pH, residuo secco, metalli, POP'S, PCB, BTEX, PCDD/F (solo se il processo prevede una fase di combustione e comunque in relazione al ciclo produttivo certificato da relazioni tecniche prodotte in fase di omologa), IPA, idrocarburi totali. In fase di verifica di conformità, sebbene il D. Lgs. 36/2003, così come modificato dal D. Lgs 121/2020, preveda al minimo un test di cessione, le analisi commissionate al laboratorio incaricato ed indipendente prevedono una caratterizzazione completa del rifiuto posto in pre-stoccaggio, ed in aggiunta parametri tipo PCDD/F (tranne che nei fanghi urbani/industriali), oppure amianto/lane minerali se visivamente si nota la presenza di materiali da demolizione o fibre naturali/artificiali. Di seguito si elencano i parametri "minimi" ricercati in una verifica di conformità per l'ammissibilità in discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del D. Lgs. 36/2003, così come modificato dal D. Lgs 121/2020.

PARAMETRI CHIMICO-FISICI E VARI		**SOLVENTI AROMATICI**
pH		Benzene
Densità		Toluene
Stato fisico		Etilbenzene
Colore		Xilene (o,m,p)
Odore		Stirene
Residuo a 105 °C		
Residuo a 600 °C		
Punto di infiammabilità		
Infiammabilità		
METALLI		**AROMATICI POLICICLICI**
Alluminio		Benzo (a) antracene
Antimonio e suoi composti		Benzo (a) pirene
Argento		Benzo (b) fluorantene
Arsenico e suoi composti		Benzo (k) fluorantene
Bario e suoi composti		Benzo (g,h,i) perilene
Berillio e suoi composti		Crisene
Boro		Dibenzo (a,e) pirene
Cadmio e suoi composti		Dibenzo (a,i) pirene
Cobalto e suoi composti		Dibenzo (a,l) pirene
Cromo totale		Dibenzo (a,h) pirene
Cromo VI		Dibenzo (a,h) antracene
Ferro		Naftalene

Redatto da:

	Manganese e suoi composti			Indenopirene
	Mercurio e suoi composti			Pirene
	Molibdeno e suoi composti			Sommatoria Policiclici Aromatici
	Nichel e suoi composti			
	Piombo e suoi composti		**ALTRI CANCEROGENI**	
	Rame totale			POP'S + PFOA/PFAS + ftalati
	Rame solubile			PCB/PCT+CONGENERI
	Selenio e suoi composti			Alifatici clorurati Cancerogeni
	Stagno e suoi composti			PCDD/F + COV + Solventi clorurati
	Tallio e suoi composti		**ELUATO ACQUA DEMI**	
	Tellurio e suoi composti			Antimonio
	Vanadio e suoi composti			Arsenico
	Zinco e suoi composti			Bario
				Cadmio
IDROCARBURI				Cromo totale
	Idrocarburi totali (max C40)			Mercurio
	C<=12			Molibdeno
	C10 - C40			Nichel
	Benzo (a) antracene			Piombo
	Benzo (a) pirene			Rame
	Benzo (e) acefenantrilene			Selenio
	Benzo (e) pirene			Zinco
	Benzo (j) fluorantene			Cloruri
	Benzo (k) fluorantene			Fluoruri
	Crisene			Solfati
	Naftalene			Cianuri
	Dibenzo (a,h) antracene			DOC
				TDS

Il D.Lgs. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs 121/2020, prescrive il divieto di ammissibilità in discarica per tutti i rifiuti di cui all'art. 6, pertanto, già in fase di omologa, tutta la documentazione consegnata dal produttore deve dimostrare che i rifiuti sono ammissibili. Tale controllo viene poi riproposto in fase di verifica di conformità con l'emissione del relativo RdP e della ulteriore omologa comparativa emessa da altro chimico indipendente, ai fini dell'espressione del giudizio di ammissibilità che tiene conto, sia dei risultati analitici dell'analisi di verifica, sia della comparazione fra tali risultati e quelli della caratterizzazione di base.

Sia in fase di omologa che in fase di verifica di conformità, per la determinazione di PCB e PCDD/F, viene fatto riferimento ai congeneri e ai fattori di equivalenza riportati nelle tabelle 1A e 1B dell'allegato 3 al D.Lgs. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs 121/2020.

Relativamente ai **rifiuti non regolarmente generati**, la caratterizzazione di base deve essere

effettuata per ciascun lotto. Per la definizione di lotto e di rifiuti regolarmente o non regolarmente generati si rinvia alle definizioni riportate in Allegato 5 del D.Lgs.121/20.

Il Gestore, in fase di verifica di conformità, utilizza almeno una delle determinazioni analitiche impiegate per la caratterizzazione di base. Tali determinazioni comprendono almeno un test di cessione. A tal fine, sono utilizzati i metodi di campionamento e analisi di cui all'Allegato 6 del D. Lgs.121/20. Sono fatti salvi i casi in cui le caratterizzazioni analitiche non sono necessarie ai sensi dell'Allegato 5, paragrafo 4 del predetto decreto.

Nel caso in cui l'analisi di verifica conformità ai sensi dell'art.7-ter del D.Lgs.121/20, dia un risultato positivo (a valle dell'analisi sul carico posto in pre-stoccaggio per verifica di conformità ai fini dell'omologa viene emesso ulteriore parere da chimico indipendente, diverso da quello che ha rilasciato omologa sulla caratterizzazione di base, ai fini dell'espressione del giudizio di ammissibilità che tiene conto, sia dei risultati analitici dell'analisi di verifica, sia della comparazione fra tali risultati e quelli della caratterizzazione di base), il rifiuto viene smaltito regolarmente in discarica con restituzione delle relative copie del formulario, altrimenti il carico viene respinto con annotazione sul formulario e conseguente comunicazione a Regione e Provincia competenti. Il Gestore conserva i dati relativi alla caratterizzazione di base per un periodo di cinque anni.

Superata questa prima fase di omologazione, il produttore di norma invia altri carichi e l'addetto alla accettazione provvederà al controllo delle emissioni e dei rilasci, così come al preliminare controllo visivo sul mezzo di trasporto, sul rifiuto confezionato, sul contenitore utilizzato per il conferimento, ecc. Il controllo viene ripetuto in fase di scarico del rifiuto e anche in questa fase si può decidere se accettare, porre in pre-stoccaggio o respingere per intero o parzialmente il carico.

Eventuali anomalie, come presenza di rifiuti o parti "sospette" o incompatibili con l'impianto, devono essere immediatamente contestate al produttore dei rifiuti e, se il Responsabile della Gestione lo ritiene necessario, il rifiuto viene posto in pre-stoccaggio per le verifiche analitiche oppure respinto con notifica alle Autorità competenti.

Durante la fase di campionamento, che dovrà essere necessariamente effettuato secondo la norma UNI 10802:2013 da personale esterno incaricato dal laboratorio/professionista che eseguirà l'analisi, l'addetto confezionerà tre aliquote che sigillerà in appositi contenitori: la prima aliquota sarà inviata al laboratorio di analisi; la seconda sarà trattenuta dal gestore, la terza sarà resa disponibile per il produttore/Ente di controllo e comunque conservata, insieme alla seconda, presso l'impianto in apposito box condizionato, per un periodo pari ad almeno sei mesi. Effettuato il campionamento, viene redatto apposito verbale e completato il relativo piano di campionamento. Le analisi chimiche di verifica di conformità saranno effettuate utilizzando laboratori esterni accreditati, seguendo metodiche ufficiali come da D.Lgs.121/20.

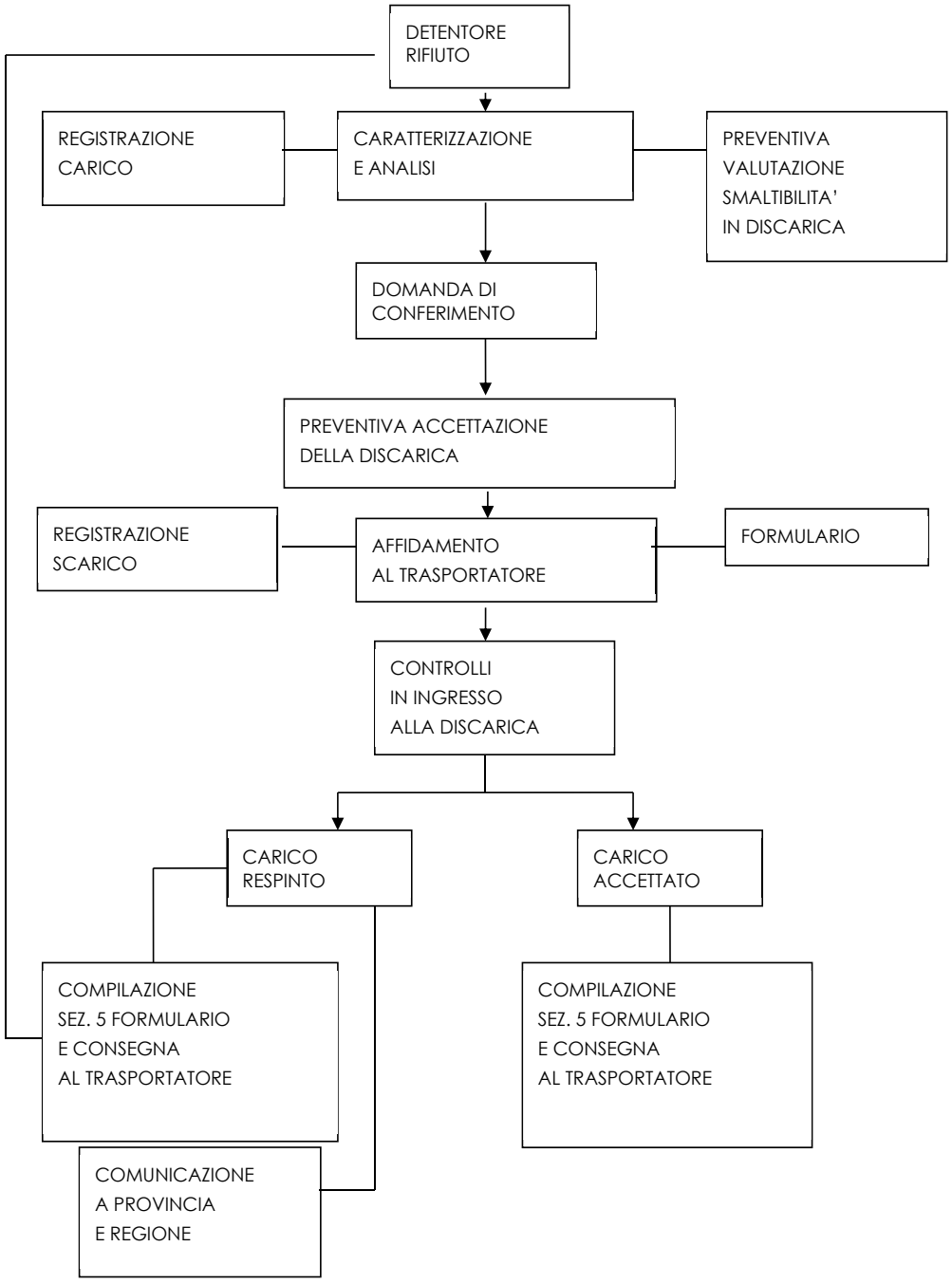
Tutte le operazioni di prelievo verranno eseguite da personale appositamente istruito, dotato dei necessari presidi ed in area di impianto che consenta la dovuta sicurezza sotto il profilo igienico-sanitario e della salvaguardia degli elementi ambientali. In fase di trasporto, i rifiuti saranno accompagnati dal formulario di identificazione rifiuti, redatto conformemente, fatta eccezione per i casi in cui la norma solleva da tale incombenza.

Il documento dovrà essere redatto in quattro esemplari, uno dei quali verrà trattenuto dal gestore, conservato per cinque anni. Il gestore annoterà il giorno e l'ora di conferimento, il peso rilevato mediante bilici tarati periodicamente. Verranno respinti tutti i carichi privi della certificazione suddetta, rilasciata con le modalità di cui sopra.

Presso l'impianto verranno tenuti ed aggiornati i registri di carico e scarico dei rifiuti conferiti, prodotti, del pre-stoccaggio, costituiti da fogli numerati e successivamente bollati dall'Ufficio competente. Le registrazioni riporteranno i dati del formulario di identificazione

che accompagna il trasporto, sia per i rifiuti in ingresso (compresa la zona di impianto verso la quale il carico è destinato), sia per quelli in uscita e per il biogas recuperato e/o smaltito. Ciascun carico di rifiuti che giunge in discarica viene quindi sottoposto ad ispezione visiva prima e dopo lo scarico. Per i rifiuti depositati dal produttore (il Gestore) in discarica da lui controllata la verifica può svolgersi al loro punto di partenza. Tale previsione si riferisce ai rifiuti di propria produzione (in uscita da TMB del Consorzio) da inviare a smaltimento nel lotto VI di discarica.

In generale, i rifiuti possono essere ammessi in discarica solo se sono corrispondenti a quelli che sono sottoposti alla caratterizzazione di base e alla verifica di conformità e se corrispondono alla descrizione dei documenti di accompagnamento forniti a cura e spese del produttore. In caso contrario i rifiuti saranno respinti. Al produttore dei rifiuti, o, in caso di non determinabilità del produttore, al detentore, spetta la responsabilità di garantire che le informazioni fornite per la caratterizzazione siano corrette. I rifiuti devono essere accompagnati da certificato di analisi, annotato sul formulario di identificazione e potranno essere ammessi in discarica solo se rispondenti ai criteri stabiliti dal D.Lgs.121/20. Nello schema a blocchi riportato alla pagina successiva, vengono evidenziate le fasi salienti a cui è sottoposto il rifiuto.


DETENTORE RIFIUTO
REGISTRAZIONE CARICO
CARATTERIZZAZIONE E ANALISI
PREVENTIVA VALUTAZIONE SMALTIBILITA' IN DISCARICA
DOMANDA DI CONFERIMENTO
PREVENTIVA ACCETTAZIONE DELLA DISCARICA
REGISTRAZIONE SCARICO
AFFIDAMENTO AL TRASPORTATORE
FORMULARIO
CONTROLLI IN INGRESSO ALLA DISCARICA
CARICO RESPINTO
CARICO ACCETTATO
COMPILAZIONE SEZ. 5 FORMULARIO E CONSEGNA AL TRASPORTATORE
COMPILAZIONE SEZ. 5 FORMULARIO E CONSEGNA AL TRASPORTATORE
COMUNICAZIONE A PROVINCIA E REGIONE

3.2.4 *RISORSE IDRICHE*

L'impianto in oggetto utilizzerà le risorse idriche elencate di seguito, sia nel funzionamento dell'impianto, sia negli edifici; il PMeC consentirà di verificare nel tempo i consumi di acqua.

l Gestore comunicherà annualmente, in occasione della predisposizione del report annuale sugli esiti del PMC, le informazioni relative ai quantitativi di acqua consumata e riutilizzata.

Tabella 12: Risorse idriche "approvvigionamento"

Fonte	Punto di prelievo	Fase di utilizzo	Utilizzo (sanitario, industriale, ecc..)	Punto di misura	Metodo di misura e frequenza	Consumo [m3]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Reporting
Consumo complessivo di acqua nell'impianto	contatori	innaffiatura strade e copertura discarica, riserva antincendio	Industriale, irriguo, sanitario	Contatore centrale idrica (*)	Contatore – mensile		Compilazioni registri	annuale
Prelievo di emergenza da pozzo artesiano	*x: 583027.3525 y: 4568753.7813*		A seguito di eventuale rinnovo autorizzazione	Contatore prelievo pozzo (**)	Contatore – mensile			
Acqua approvvigionata da esterno (circostanza che si andrà a verificare solo in caso di insufficienza degli accumuli)	*autobotti*		Industriale, irriguo, sanitario		Fattore di acquisto - mensile			
acqua di ruscellamento chiusura definitiva lotti V e VI	vasca V1		Industriale, irriguo,	contatore	item 15 TB.3_rev.4 item 4 TB.3_rev.4			
acqua di ruscellamento chiusura definitiva lotti I, II, III, IV	vasca V5		Industriale, irriguo,	contatore	item 15 TB.3_rev.4 item 3 TB.3_rev.4			

(*) la centrale idrica è in comune per comparto impianti e per discarica

(**) il pozzo, qualora autorizzato, è a servizio della centrale idrica.

Redatto da:

Tabella 13: Risorse idriche "recupero"

Fonte acqua recuperata	**Percentuale di acqua recuperata**	**Punto di prelievo**	**Fase di utilizzo**	**Punto di misura**	**Metodo di misura e frequenza**	**Consumo [m3]**	**Modalità di registrazione dei controlli effettuati**	**Reporting**
Acqua meteoriche trattate		Servizi, Pulizia piazzali, innaffiatura strade e copertura discarica, riserva antincendio, uso industriale	Industriale, irriguo	Am2 x: 582908.8058 y: 4568811.6322	Contatore – mensile	Contatore vasca di accumulo da 2.000 mc	Compilazioni registri	annuale

3.2.5 CARATTERISTICHE DEI COMBUSTIBILI

L'impianto di valorizzazione energetica del biogas utilizzerà il biogas prodotto dalla discarica quale combustibile per la produzione di energia elettrica.

L'altro combustibile impiegato nell'impianto sarà il gasolio per il funzionamento dei gruppi elettrogeni di emergenza (qual ora dovesse venir meno la fornitura di energia dalla rete), ed il gasolio per i mezzi d'opera.

Il PMeC consentirà di verificare nel tempo i consumi di combustibili.

Il gasolio sarà acquistato da fornitori esterni.

Il Gestore rendiconterà annualmente i consumi di combustibili utilizzati.

Tabella 14: Combustibili

Tipologia	Punto misura	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Capacità	Metodo misura	Consumo *	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
gasolio	Serbatoio	Area Impianto antincendio	gruppo elettrogeno per antincendio in caso di emergenza	1 mc	Fatture di acquisto	1	m^3	Mensile	Compilazione registri	annuale
gasolio	Serbatoio	Area impianti	gruppo elettrogeno per impianto in caso di emergenza	1 mc	Fatture di acquisto	1	m^3	Mensile	Compilazione registri	annuale
gasolio	Serbatoio	Area impianti	mezzi d'opera	9 mc	Fatture di acquisto	600	m^3	Mensile	Compilazione registri	annuale
Biogas	Motore biogas	Area Discarica	Produzione di energia elettrica per autoconsumo	/	contatore	4.687	Ton	Mensile	Compilazione registri	annuale

*stima, il consumo effettivo sarà comunicato in sede di relazione annuale

3.2.6 *STOCCAGGI E LINEE DI DISTRIBUZIONE DEI COMBUSTIBILI E MATERIE PRIME*

Tabella 15-Stoccaggi dei combustibili e materie prime

Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dei dati
Ispezione visiva per la verifica dello stato di integrità: - dei serbatoi per lo stoccaggio dei combustibili allo stato liquido; - dei serbatoi per lo stoccaggio delle materie prime ausiliarie allo stato liquido.	Mensile	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzioni di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato.

Tabella 16-Controllo e funzionalità linee di distribuzione gasolio e oli minerali

Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dei dati
Eseguire manutenzione procedurata delle strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile liquido	N.A.	N.A.
Effettuare manutenzioni procedurate dei sistemi di sicurezza dei serbatoi di combustibile liquido	Annuale	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito.
Effettuare controlli sulla tenuta linea di adduzione e distribuzione combustibili	N.A.	N.A.
Prove di tenuta idraulica su vasche interrate e serbatoi a superficie libera, al fine di certificare l'assenza o meno di perdite in modo strumentale, dovranno essere eseguite secondo quanto previsto dalla NORMA UNI EN 1610:1999.	biennale	Anche in caso di prove speditive, nei verbali di verifica della tenuta stagna, dovranno essere specificate in maniera dettagliata le condizioni al contorno dell'attività (es. assenza di lavorazioni, assenza di precipitazioni, assenza di prelievi e immissioni) al fine di garantire che non vi siano condizioni di disturbo (prelievi, immissioni).

Tabella 17-Monitoraggio e controllo del parco e sistemi movimentazione combustibili solidi e materie prime solide

Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio/ registrazione dei dati	Frequenza
Verifica sistemi depolverazione torri	N.A.	N.A.	N.A.
Verifica tenuta nastri trasportatori chiusi	N.A.	N.A.	N.A.

3.2.7 AUDIT ENERGETICO

L'impianto in oggetto dispone di una fornitura di energia elettrica di tipo industriale. Inoltre, è prevista l'installazione di un cogeneratore a biogas per la produzione di energia elettrica per l'autoconsumo. Il piano di monitoraggio e controllo consentirà di verificare, nel tempo, i consumi di energia elettrica per unità di rifiuto trattato.

Il Gestore condurrà, con frequenza quadriennale, "audit energetici" in riferimento al D.Lgs.102/2014 e alla norma UNI CEI EN 16247-5:2015 che riguarda le competenze dell'auditor energetico. In alternativa, il Gestore, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, dovrà porre adeguata attenzione agli aspetti di efficienza energetica, mediante specifici "audit energetici interni" condotti con frequenza generalmente annuale, così come previsti dal BREF sull'efficienza energetica.

Tabella 18: Risorse energetiche

Descrizione	Tipologia	Reparto di utilizzo	Punto di misura	Fase di utilizzo	Consumo	Metodo misura	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	Tutti gli impianti	Contatore/ Fatture	Area impianti	*	Lettura	kWh	Bimestrale	compilazioni registri	annuale
Energia elettrica autoprodotta	Biogas	cogeneratore	Contatore	Area impianti	530 Nm^3/h	Lettura	kWh	Bimestrale	compilazioni registri	annuale

*il consumo effettivo sarà comunicato in sede di relazione annuale

3.3 EMISSIONI

3.3.1 EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA

Presso l'impianto sono presenti le seguenti emissioni convogliate:

- **E2**: Emissione convogliata da torcia di emergenza a servizio del cogeneratore alimentato da biogas di discarica.
- **E3**: Emissione convogliata da camino cogeneratore alimentato da biogas di discarica.

Nel caso di impraticabilità del recupero energetico la termodistruzione del gas deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura T >850 ^{0}C, concentrazione di ossigeno maggiore o uguale a 3% in volume e tempo di ritenzione maggiore o uguale a 0,3 s.

Tabella 19: monitoraggio emissioni convogliate da torcia di emergenza (E2) e motore biogas (E3)

Punto di monitoraggio	Origine emissione	Parametro	Altezza punto di emissione	Quota del punto/i di prelievo	Portata aeriforme [Nm^3/h]	Tipo di determinazione	U.M.	Metodo misura	VL	Sistema di abbattimento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
E2	Torcia di emergenza	Temperatura, Portata, Velocità	7,8	/	500	Misura diretta	(°C); Nm^3/h; m/sec;	UNI EN ISO 16911-1:2013	/	/	Ad ogni accensione della torcia e comunque, per periodo superiori ad un mese, la frequenza sarà mensile	Registrazione cartacea/informatica	annuale
E3	Emissione convogliata da motore a biogas	Polveri (PTS)	10	Nd	530	Misura diretta	mg/Nm^3	UNI EN 13284-1:2017	10	Termoreattore	Trimestrale in fase di gestione operativa Semestrale in fase di gestione post operativa	Registrazione cartacea/informatica	annuale
		HCl				Misura diretta	mg/Nm^3	UNI EN 1911:10	10				
		COT				Misura diretta	mg/Nm^3	UNI EN 12619:13	150				
		HF				Misura diretta	mg/Nm^3	ISO 15713:2006	2				
		NOx (come NO2)				Misura diretta	mg/Nm^3	UNI EN 14792:2017	450				
		CO				Misura diretta	mg/Nm^3	UNI EN 15058:2017	500				

"Il biogas derivante dai rifiuti può essere utilizzato con le modalità e alle condizioni previste dalla normativa sui rifiuti", ai sensi del punto 1) della Sezione 6) della Parte II dell'Allegato X alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Pertanto, l'impianto deve rispettare i limiti previsti dal D.M. 5-2-1998 "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5-2-1997 N° 22*" - Allegato 2 - Suballegato 2, nonché i limiti previsti per i rifiuti non pericolosi (biogas) utilizzati come combustibile di cui alla tipologia 2 - allegato 2 - suballegato 1, riportati nella seguente tabella.

Saranno inoltre rilevati in continuo, con apposita strumentazione installata a monte dell'impianto di combustione:

- Portata della miscela gassosa aspirata;
- Pressione e temperatura;
- Tenore di ossigeno e metano;
- Ore di funzionamento progressivo dell'impianto di aspirazione.

Le attività condotte in impianto **non necessitano di monitoraggi in continuo**.

Tabella 20: Inquinanti e parametri monitorati in continuo

Sigla punto di emissione	Origine emissione	Inquinante/parametro	Strumento di misura	Metodo	Base temporale per la verifica del VL (ora, giorno, ecc)	VL	Conformità Uni EN 14181:2015 (SI/NO)
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Tabella 21: Sistemi di trattamento fumi

Punto di emissione	Fase di provenienza	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

In impianto non sono previsti biofiltri.

Tabella 22: Emissioni da biofiltri aperti

Sigla punto di emissione	Provenienza	Superficie emissiva	Altezza punto di emissione	Portata aeriforme [Nm3/h]	Parametro	VL	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio
/	/	/	/	/	/	/	/	/

Redatto da:

3.3.2 *EMISSIONI DIFFUSE DI BIOGAS*

La valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni diffuse della discarica viene effettuata in accordo alla norma tecnica dell'Agenzia Ambientale della Gran Bretagna: "*Guidance on monitoring landfill gas surface emissions*", secondo una periodicità trimestrale, come da Tabella sotto.

Tabella 23- emissioni diffuse dal corpo di discarica

Descrizione	Punto di controllo	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Flusso di massa CH_4 COT non metanici CO H_2S NH_3	Piano discarica del Lotto in fase di coltivazione (Lotto VI)	cfr. Piano di gestione degli odori	Walk-over e zonizzazione con Land-box	mg/m^2 x s	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Trimestrale	Registrazione cartacea/ informatica
Flussi di massa per i seguenti composti: CH_4-CO_2-H_2S-NH_3-mercaptani-composti organici clorurati (di cui alla tab.1 all.5 parte IV D.Lgs. 152/06 dal 39 al 53)-composti organici aromatici (dal 19 al 23)		cfr. Piano di gestione degli odori	Walk-over e zonizzazione con Land-box. Modellazione di dispersione sul territorio dei composti più rappresentativi.	mg/m^2 x s	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions – UK e WHO-2000	Annuale	Registrazione cartacea/ informatica

Il numero minimo dei punti da monitorare sarà calcolato di volta in volta tenendo conto della superficie effettivamente scoperta della discarica (senza capping temporanei), secondo la seguente formula (UK Environment Agency, "*Guidance on monitoring landfill gas surface emissions*"), valida per superfici superiori a 5.000 m^2:

$$n = 6 + 0.15 \sqrt{S}$$

dove S rappresenta l'area in m^2.

Con riferimento al numero di punti da campionare, in via del tutto preliminare (verrà confermato con la fase di walkover), si può determinare per il Lotto VI, di superficie pari a circa 45.000 m^2, un numero di punti pari a **38**.

Durante tali campagne viene quantificata l'emissione di biogas dalla superficie della discarica mediante la cosiddetta "Land-Box", le eventuali migrazioni di biogas nel sottosuolo e la concentrazione in termini di CH_4, COT non metanigeni, CO, H_2S, NH_3.

In caso di superamenti dei limiti previsti dalle linee guida sopracitate, si adottano provvedimenti quali l'aumento della depressione su ogni singolo pozzo di captazione, il

miglioramento della copertura sommitale in caso di crepe nello strato di inerte, l'eventuale implementazione di torce statiche suppletive, in caso di impossibilità di collegarsi alla rete di captazione per transito automezzi, manutenzioni, sovralzi, ecc.

Nell'impianto non sono previsti stoccaggi di prodotti polverulenti.

Tabella 24- Stoccaggio prodotti polverulenti

Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
N.A.	N.A.	N.A.

3.3.3 EMISSIONI ODORIGENE DA SORGENTI DIFFUSE AREALI PASSIVE

In conformità con quanto previsto dalla L.R. n.32/2018 "Disciplina in materia di emissioni odorigene", sarà avviato un monitoraggio trimestrale degli odori sul corpo discarica.

Il monitoraggio avverrà sulla superficie coperta dei rifiuti, e negli stessi punti del monitoraggio delle emissioni diffuse biogas, con tecnica flux chamber per il prelievo di campioni per la misurazione olfattometrica.

Infine si ritiene opportuno effettuare un monitoraggio in aria ambiente conforme alla UNI 13725:2022 come indicato nella tabella seguente.

Tabella 25- Emissioni odorigene diffuse areali passive

Descrizione	Punto di controllo	Altezza dal suolo	Parametro	Limite (*)	Unità di misura	Metodo di prelievo e misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa	Numero di punti di campionamento
Prelievo su superficie discarica	Per i lotti in coltivazione gli stessi punti monitorati per le emissioni diffuse biogas	Lotti in coltivazione	SOER	0,7	ou/m^{2}sec	UNI EN 13725:2022	Trimestrale	38 (**)

(*): valore stimato come da modello di dispersione in Appendice 4 al SIA

(**) Il monitoraggio avverrà sulla superficie coperta dei rifiuti, e negli stessi punti del monitoraggio delle emissioni diffuse biogas. Con riferimento al numero di punti da campionare, in via del tutto preliminare (verrà confermato con la fase di walkover), si può determinare per il Lotto VI, di superficie pari a circa 45.000 m2, un numero di punti pari a **38**.

Tutti i punti di controllo saranno indicati su apposita planimetria georeferenziata, con indicazione della direzione del vento al momento dei prelievi.

Redatto da:

3.3.4 EMISSIONI FUGGITIVE

Per quanto riguarda il comparto discarica, la procedura di controllo è applicata alle emissioni fuggitive dal sistema di collettamento del biogas, in particolare da raccorderie dell'impianto di collettamento.

Le potenziali sorgenti di emissioni fuggitive del sistema di collettamento del biogas sono le seguenti:

- Teste di pozzo
- Linee biogas
- Stazioni di regolazione

L'operatore incaricato effettua due tipi di controllo sui punti precedentemente indicati:

- Controllo visivo ed olfattivo: Verificare il sistema di collettamento del biogas, in particolare l'integrità di tutte le raccorderie presenti su teste di pozzo, linee biogas e stazioni di regolazioni, soprattutto prestare la massima attenzione verso tutti i punti in cui si avverte il tipico odore di biogas. In caso di presenza di odore di biogas in prossimità di un punto ben definito (es. testa di pozzo), controllare tutta la raccorderia presente, dadi e/o bulloni, ed eventualmente procedere al serraggio degli stessi utilizzando l'attrezzatura idonea. L'esito del controllo è riportato su apposito modulo/registro.
- Misura diretta della depressione: Controllare le depressioni sulle teste di pozzo di estrazione del biogas e sulle stazioni di regolazione

Sarà eseguito il monitoraggio delle Emissioni fuggitive di VOC da raccorderie impianti mediante camera ottica (OGI - Optical gas imaging) ai sensi delle BREF - Industrial Emissions Directive 2010/75/EU ed. 2018, par. 4.5.4.1, e secondo quanto riportato dalla OGI - UNI EN 17628:2022 - Fugitive and diffuse emissions of common concern to industry sectors - Standard method to determine diffuse emissions of volatile organic compounds into the atmosphere.

Tabella 26- emissioni fuggitive in fase di gestione operativa

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
sistema di collettamento del biogas	Raccorderie impianto collettamento biogas	Controllo visivo integrità teste di pozzo, linee biogas e stazioni di regolazione	Settimanale	Registrazione cartacea	annuale
Estrazione percolato	Raccorderie impianto raccolta percolato	Controllo strumentazione e controllo visivo	Settimanale	Registrazione cartacea	annuale
Emissioni fuggitive di VOC e biogas	Corpo discarica	Monitoraggio mediante camera ottica – EN 17628	Semestrale	Registrazione cartacea	annuale
	Raccorderie impianto collettamento biogas				

Redatto da:

Tabella 27- emissioni fuggitive in fase di gestione post-operativa

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
sistema di collettamento del biogas	Raccorderie impianto collettamento biogas	Controllo visivo integrità teste di pozzo, linee biogas e stazioni di regolazione	Mensile	Registrazione cartacea	annuale
Estrazione percolato	Raccorderie impianto raccolta percolato	Controllo strumentazione e controllo visivo	Mensile	Registrazione cartacea	annuale
Emissioni fuggitive di VOC e biogas	Corpo discarica Raccorderie impianto collettamento biogas	Monitoraggio mediante camera ottica – EN 17628	Mensile	Registrazione cartacea	annuale

Tabella 28- Verifiche sfiati serbatoi

Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
Verifica sistemi di abbattimento collegati agli sfiati da serbatoi	Ispezione trimestrale e manutenzione programmata dei sistemi di abbattimento	Annotazione su registro delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di manutenzioni, registrare la descrizione del lavoro effettuato

3.3.5 IMPIANTI DI EMERGENZA

Tabella 29: Sistemi di emergenza

N.	Coordinate UTM		Provenienza reparto / macchina	Specifiche	Altezza punto di emissione	Altezza punto di prelievo	Portata aeriforme	Sostanza inquinante	Valore D.Lgs 152/2006	Valore proposto per AIA	Norme di riferimento	Tipo di abbattimento	Frequenza monitoraggio
	X	Y											
E6	582929.29 m E	4568845.51 m N	Gruppo elettrogeno di emergenza antincendio e illuminazione	Alimentazione a gasolio	≅ 2,5 m	/	nd	Attività in deroga di cui alla Parte I - Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1 - ALLEGATO IV - Impianti e attività in deroga (allegato così sostituito dall'art. 3, comma 28, d.lgs. n. 128 del 2010): lett. *bb)*			Art. 272 c.1 D.lgs. 152/2006	/	/
E7	582906.21 m E	4568897.94 m N	Gruppo elettrogeno di emergenza impianto	Alimentazione a gasolio	≅ 2 m	/	nd					/	/

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

66455

3.3.6 EMISSIONI IN ACQUA

3.3.6.1 Scarico su suolo

In caso di campionamento deve essere descritta la procedura di campionamento anche ai sensi delle norme di riferimento.

Almeno 5 giorni prima del campionamento per l'autocontrollo sarà comunicato, ad ARPA Puglia Dipartimento di Foggia (pec: dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it), la data del campionamento secondo la procedura adottata, ARPA Puglia potrà assistere alle operazioni di campionamento che saranno eseguite a cura di laboratorio di parte, incaricato dal gestore dell'attività, per ritirare una aliquota del campionamento da sottoporre al proprio laboratorio di analisi.

Tutte le acque piovane di prima pioggia raccolte sull'area pavimentata scoperta e quelle ricadenti sulle coperture, vengono convogliate nella rete fognaria (fogna "bianca"), avente uno sviluppo lineare di circa 640 m, realizzata con tubazione da DN 350 mm in polietilene, circa 50 m di tubazione da DN 160 mm in polietilene e circa 60 m di canalette in calcestruzzo con griglie carrabili in ferro, pozzetti da 60 cm x 60 cm x 60 cm con chiusino carrabile in ghisa chiuso o a caditoia da 70 cm x 70 cm, pozzetti da 50 cm x 50 cm x 50 cm con chiusino carrabile in ghisa chiuso o a caditoia da 60 cm x 60 cm, pozzetto ispezionabile da 100 cm x 100 cm x 100 cm con chiusino carrabile in ghisa. La pendenza dei tratti di rete è non inferiore all'1%.

Le acque sono raccolte nella vasca di accumulo situata nell'area del Centro esistente e dimensionata per raccogliere i primi 5 mm di pioggia ricadenti su una superficie di circa 3 ha.

L'acqua piovana ricadente sull'area verde è dispersa nella stessa.

Le Tutte le acque reflue provenienti dalla palazzina uffici sono raccolte dalla rete della cosiddetta "fogna nera" (cfr. TB.6). Le acque vengono riversate nella vasca di accumulo acque da depurare situata nell'area acque meteoriche, pervenute al comparto grigliatura - dissabbiatura – sfioratore acque di prima pioggia, entrano in un canale dissabbiatore dimensionato per trattare tutta la portata di pioggia di dilavamento dei tre comparti costituenti l'impianto complesso integrato.

Subita la disoleatura, le acque vengono scaricate nei bacini drenanti di cui alla Relazione generale di progetto. Subito dopo lo stramazzo frontale di uscita dal disoleatore, nel canale di confluenza delle acque trattate verso i bacini disperdenti, è stata realizzata, a monte della prima paratoia, una soglia di fondo delle dimensioni 30x100x(h)30 cm in c.a. per il campionamento ed il prelievo delle acque.

Il Gestore indicherà, nel report annuale, un riepilogo dei controlli eseguiti correlato di relative evidenze documentali.

Tabella 30: Scarichi dell'insediamento

Sigla punto di emissione	Tipologia di scarico	Recapito	Coordinate	Misure da effettuare	Frequenza	Presenza di autocampionatore	Modalità di registrazione e trasmissione
Am3 (cfr. TB.1_rev.3)	Pozzetto di scarico a valle dell'impianto di trattamento acque meteoriche di seconda pioggia dal comparto impianti, localizzato a monte delle vasche disperdenti	Strati superficiali del Suolo mediante n.2 Vasche disperdenti dotate di tubazioni fessurate	x: 582864.5795; y: 4568823.9788	a) Tabella 4 (scarico sul suolo), allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. b) Analiti di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Trimestrale	NO	Registrazione cartacea/ informatica
Am4 (cfr. TB.1_rev.3)	Pozzetto di scarico a valle dell'impianto di trattamento acque meteoriche di seconda pioggia del comparto discarica, localizzato a monte delle vasche disperdenti		X: 582950.0771; y: 4568746.2174	a) Tabella 4 (scarico sul suolo), allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. b) Analiti di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Trimestrale	NO	

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

66457

Tabella 31: Emissioni in acqua-inquinanti monitorati

Sigla punto di emissione	Parametro	VL (*)	Metodo	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Am3 **Am4**	Volume scaricato	-	-	Semestrale in fase di gestione operativa Mensile in fase di gestione post operativa	Registrazione cartacea
	Solidi sospesi totali	25 mg/l	EN 872	Trimestrale in fase di gestione operativa Semestrale in fase di gestione post operativa	
	pH	6-8	UNI EN ISO 10523:2012		
	Materiali grossolani	assenti	Visivo		
	BOD_5	20 mg/l	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5120/A		
	COD	100 mg/l	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5130		
	Alluminio	1 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Arsenico	0,05 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Bario	10 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Berillio	0,1 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Boro	0,5 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Cromo totale	1 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Ferro	2 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Manganese	0,2 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Nichel	0,2 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Piombo	0,1 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Rame	0,1 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Selenio	0,002 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Stagno	3 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Vanadio	0,1 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Zinco	0,5 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Cloro attivo libero	0,2 mg/l	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 4080		
	Solfuri (come H2S)	0,5 mg/l	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 4160		
	Solfati (come SO4)	500 mg/l	UNI EN ISO 10304-1		
	Solfiti (come SO3)	0,5 mg/l	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 4150/B		
	Cloruri	200 mg/l	UNI EN ISO 10304-1		
	Fluoruri	1 mg/l	UNI EN ISO 10304-1		
	Azoto totale	15 mg/l	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003		
	Fenoli	0,1 mg/l	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5070		
	Aldeidi	0,5 mg/l	APAT CNR IRSA 5010 B1 Man 29 2003		

66458

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

	Solventi organici aromatici	0,01 mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Solventi organici azotati	0,01 mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018		
	Tensioattivi totali	0,5 mg/l	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5170+5180		
	Fosforo totale (come P)	2 mg/l	*UNI EN ISO 11885*:2009		
	Escherichia coli	< 5000 UFC/100 ml	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.III Sez. 7030/D		
	Saggio di tossicità su Daphnia Magna	LC50/24h	APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003		
	SAR	10	GU SERIE GENERALE N 87 DEL 13_04_2000		
	Cromo VI	(**)	APAT CNR IRSA 3150 Met. C MAN 29 2003		
	Composti organo fosforici	(**)	EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018		
	Composti organo stannici	(**)	CNR IRSA METODI ANALITICI PER LE ACQUE 11.01.1991		
	Mercurio	(**)	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Cadmio	(**)	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Oli minerali e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti	(**)	EPA 5021 2014 + EPA 8015 C 2007 +UNI EN 9377 + calcolo		
	Cianuri	(**)	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003		
	Solventi clorurati	(**)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Idrocarburi	5 mg/l (***)	EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007 + UNI EN ISO 9377-2:2002 oppure APAT IRSA-CNR 5160 man.29/03		

(*) tab. 4 Allegato 5 parte III D. Lgs. 152/06 e s.m.i,

(**) *sostanze di cui al punto 2.1 All. V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per cui esiste il divieto di scarico. Tali sostanze, si intendono assenti quando sono in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del presente decreto o dei successivi aggiornamenti*

(***) limite previsto dalla tabella 3 allegato 5 alla parte terza del D.L. 152/2006.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

66459

Tabella 32: Sistemi di depurazione

Sistema di abbattimento	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento	Sezioni di trattamento	Controlli visivi	Semestrale	Registrazione degli esiti delle verifiche utilizzando apposita scheda riportante il tipo di verifica, l'esito, gli eventuali interventi necessari e l'identificazione del personale che ha eseguito detta verifica (nome e cognome a stampatello e firma).
	Vasche	Eventuale Svuotamento delle vasche fino alla completa asportazione delle acque, rimozione dei fanghi sedimentati	Annuale	

Tabella 33: Impianti di trattamento

Impianto	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Impianto trattamento acque meteoriche superfici impermeabilizzate	Ispezione visiva dei vari compartimenti	Secondo libretto uso e manutenzione	Registrazione cartacea e/o elettronica

3.3.7 *EMISSIONI SONORE*

Nelle more della redazione di un Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio, ai sensi della legge 447/95, è necessario assicurare il rispetto dei limiti di rumorosità di cui alla L.R. n. 3/2002 e del DPCM 01/03/1991.

Pertanto, poiché il Comune di Cerignola non ha adottato la zonizzazione acustica, si è fatto riferimento alla classificazione del DPCM, l'area dell'impianto è inquadrabile come **Area esclusivamente industriale (Classe VI)**, si riportano nella tabella seguente i valori/ massimi ammessi dal D.P.C.M. del 01/03/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Tabella 34: monitoraggio rumore

Sorgenti di rumore	Postazione di misura	Descrittore	Modalità di controllo	Limiti previsti [Leq(A)]	Frequenza della misurazione	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
R1 R2 R3 R4 R5	perimetro aziendale, esternamente all'impianto	Leq (A) - Componenti tonali - Componenti impulsive	verifica dell'assenza/presenza di componenti tonali ex DM 16/03/1998	- Notturno: 70 - Diurno: 70	• biennale • Ogni qual volta intervengono modifiche che possono influire sulle immissioni acustiche	Cartacea, elettronica

Nel report annuale, saranno riportate le informazioni in merito all'ultima valutazione effettuata completa di evidenze documentali.

Qualora intervengano modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, e comunque con **frequenza biennale**, saranno effettuate campagne di rilevazione del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità e i criteri di cui al DM 16/03/1998 o in base ad eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 14/11/1997 o il rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.

3.3.8 EMISSIONI ODORIGENE AL CONFINE

Al fine di prevenire e ridurre le emissioni di odore, sono previste le seguenti attività:

1. **Monitoraggio in continuo al confine** mediante impiego di opportuni sistemi IOMS (nasi elettronici), in grado di misurare la concentrazione di odore in termini di unità odorimetriche in accordo alla **EN 13725**.
2. Valutazione dell'impatto olfattivo sul territorio (al recettore) delle emissioni odorigene, mediante un particolare tipo di indagine sul campo denominata "**field inspection**", eseguita *con frequenza annuale* a seguito della messa a regime dell'impianto, condotta secondo il cosiddetto metodo a pennacchio ("*plume method*").

3.3.8.1 Monitoraggio in continuo degli odori al confine

Si prevede un monitoraggio al confine **in continuo** mediante impiego di opportuni sistemi IOMS (nasi elettronici), in grado di misurare la concentrazione di odore in termini di unità odorimetriche, mediante la definizione con gli Enti di un protocollo di monitoraggio degli odori e di gestione degli eventi odorigeni.
L'uso di questi sistemi è volto anche alla caratterizzazione delle fonti e all'ottimizzazione dei processi.

Si propone di realizzare una **piattaforma per il monitoraggio in continuo degli odori** al confine composta dai seguenti sensori/apparecchiature:

- n° 1 naso elettronico IOMS per il riconoscimento e misura degli odori, modello tipo MSEM32, equipaggiato con 32 sensori di diversa tecnologia (MOS, PID, elettrochimici e NoseChipTM);
- n° 1 campionatori sacche di aria ambiente, modello tipo Odorprep.

Si prevede l'installazione **di n.2 piattaforme** per il monitoraggio in continuo posizionati al

confine di impianto, lungo le direzioni dei venti prevalenti, a monte e a valle del sito.

Per la correlazione delle emissioni odorigene con le condizioni dati meteo-climatiche saranno utilizzati i dati rilevati dalla centralina già prevista in sito.

3.3.8.1.1 Strumentazione della piattaforma

IOMS

Per attuare il programma si propone di monitorare gli odori al confine dell'impianto mediante l'impiego di un naso elettronico (IOMS - *Intrumental Odour Monitoring System*), che consente di misurare in continuo le unità odorimetriche.

Il monitoraggio si compone delle seguenti attività:

- Addestramento iterativo dello strumento al riconoscimento qualitativo degli odori.
- Monitoraggio in continuo sul campo.

Al fine di procedere con l'installazione del naso elettronico in campo per il riconoscimento delle unità odorigene, lo strumento MSEM-32 dovrà essere addestrato per l'identificazione dell'odore emesso dall'impianto di compostaggio in termini di OU/m^3 da parte dei 32 sensori coinvolti.

L'uso di questi sistemi è volto anche alla caratterizzazione delle fonti e all'ottimizzazione dei processi.

Il sistema proposto, MSEM 3200 Multi Sensor Enviromental Monitor SystemG è in grado di analizzare il campione di aria ambiente in continuo, con funzionalità di 'prediction on line' (attribuzione delle unità odori strumentali dell'evento odorigeno) e di 'pattern recognition' (attribuzione della tipologia di odore rilevata).

Per l'addestramento quali-quantitativo del naso elettronico, finalizzato al corretto riconoscimento degli odori ed alla determinazione della concentrazione di odore, sarà eseguito un piano di campionamento dell'aria ambiente tipica delle varie aree di impianto (discarica, inertizzazione, biofiltro, ecc).

Campionatore aria ambiente

OdorPrep© è un sistema integrato per il monitoraggio in continuo della qualità dell'aria e il campionamento on-demand delle molestie olfattive.

OdorPrep© è interfacciato con una piattaforma IT e di applicazioni mobile per la gestione delle segnalazioni di molestie olfattive e l'attivazione del campionamento in tempo reale. La piattaforma può raccogliere le segnalazioni e verificarne l'attendibilità (provenienza, dati utente, ecc.), allertando il gestore del sistema ed attivando il campionamento dell'aria su richiesta del gestore o al verificarsi delle condizioni predefinite.

OdorPrep© è progettato per integrare sensoristica dedicata che consente il monitoraggio della qualità dell'aria, la concentrazione di specifici composti chimici gassosi e le condizioni climatiche.

La linea di campionamento ha un flusso regolabile tramite apposita valvola. Si possono effettuare fino a due campionamenti contemporanei o in sequenza per una migliore rappresentatività del fenomeno olfattivo.

Le linee di campionamento sono dotate di sistema di protezione del sacchetto per preservare il campione al termine del campionamento.

I contenitori per il campionamento, la conservazione e il trasporto del campione sono rigidi e di materiale opaco e scuro per evitare l'esposizione alla luce solare diretta, al fine di ridurre al minimo eventuali reazioni (foto)chimiche e la diffusione (come previsto nella normativa EN13725).

3.3.8.1.2 Monitoraggio

Il monitoraggio si compone delle seguenti attività:

- Addestramento iterativo dello strumento al riconoscimento qualitativo e quantitativo degli odori.
- Monitoraggio in continuo sul campo.

Al fine di procedere con l'installazione dei nasi elettronici in campo per il riconoscimento delle unità odorigene, lo strumento MSEM-32 è addestrato per l'identificazione dell'odore emesso dall'impianto di compostaggio in termini di OU/m^3 da parte dei 32 sensori coinvolti.

La procedura di addestramento consiste nel somministrare al naso elettronico nel periodo di tempo di addestramento, i campioni in sacchette di Nalophan, prelevati in corrispondenza delle aree di impianto più critiche (biofiltri capannone, biogas discarica, rifiuti freschi).

Gli stessi campioni, precedentemente prelevati in doppio, verranno sottoposti ad analisi di olfattometria dinamica (OD) secondo normativa vigente UNI EN 13725:2022, al fine di poter ottenere dei valori di riferimento da importare al naso elettronico come dato di calibrazione e conseguentemente di addestramento.

Al fine di consentire il campionamento anche su comando degli enti di controllo, è disposta l'installazione di campionatori automatici denominati OdorPrep©.

Le unità di rilevazione possono interfacciarsi con il sistema di campionamento, che si attiva al superamento delle concentrazioni limite definite dal gestore di concerto con ARPA Puglia.

A tal proposito, sarà svolta una fase preliminare di sperimentazione con l'obiettivo di individuare le concentrazioni tipiche dell'aria ambiente dell'impianto, della durata di **almeno 6 mesi,** ricomprendenti comunque la stagione estiva.

Sarà attivata una pre-soglia sperimentale (una concentrazione di odore per una certa durata), per un periodo preliminare di valutazione, al fine di apprezzarne la praticabilità tecnica e di far scaturire a valle di suddetto periodo, i criteri di pre-soglia e soglia da adottare in via definitiva e concordati con ARPA, eventualmente che tengano conto anche di variazioni stagionali del fenomeno di attivazione della pre-soglia sperimentale impostata.

Per definire l'adozione dei valori di pre-soglia e soglia di attivazione, anche al fine di pervenire ad una soluzione di gestione ottimale degli eventi critici emissivi dell'impianto, senza che questi apportino un eccessivo sovraccarico dei sistemi di monitoraggio e delle risorse tecnico-analitiche riservate a tali attività, sarà eseguita una valutazione dei trend emissivi giornalieri.

A seguito della fase sperimentale, in accordo con ARPA, saranno definite due soglie di concentrazione di odore:

- **Soglia di pre-allerta** (concentrazione definita e rispettiva durata).

- **Soglia di attivazione** (concentrazione definita e rispettiva durata), con invio segnalazione ad ARPA Puglia ed avvio del campionamento di aria ambiente in sacche di nalophan.

La soglia di preallerta consentirà all'azienda di gestire il quadro emissivo nei limiti del possibile e di prendere i giusti provvedimenti tempestivamente al fine di evitare che si raggiunga la soglia di allarme e che le emissioni odorigene arrivino ai recettori sensibili.

Il raggiungimento della soglia di allarme, invece, oltre ad attivare le procedure di mitigazione degli odori da parte dell'azienda, farà attivare il sistema di campionamento automatico in modo da poter misurare la concentrazione di odore raggiunta durante il verificarsi dell'evento odorigeno.

A seguito di attivazione per superamento della soglia di attivazione, i campioni prelevati saranno essere analizzati in olfattometria dinamica secondo la UNI EN 13725 entro 30 ore dal campionamento.

In particolare all'attivazione della procedura di campionamento per superamento della soglia saranno svolte le seguenti attività:

- Prelievo delle 2 sacche in nalophan di circa 8 L di cui una da inviare al laboratorio accreditato UNI EN 13725 per analisi olfattometrica e l'altra da tenere a disposizione di ARPA Puglia presso l'impianto.
- Caricamento delle linee di campionamento con nuovi tubi, verifica connessioni, reset del sistema di campionamento dall'apposito pulsante, riarmo della piattaforma e degli OdorPrep mediante opportuni SMS.
- Download dati dalla piattaforma, dalla centralina meteo e successiva redazione report superamento e trasmissione ad Arpa Puglia entro 5 gg. dall'evento.

Al fine di registrare uno storico dei superamenti pre-soglia e soglia, durante le attività sarà compilato mensilmente un registro elettronico di segnalazioni, da tenere a disposizione degli Enti.

Sarà garantito ad ARPA Puglia l'accesso in remoto ai dati di monitoraggio in continuo.

Saranno, inoltre, trasmessi agli Enti i risultati delle analisi condotte in seguito all'attivazione del campionamento olfattometrico nei siti di monitoraggio.

Al fine di ottimizzare il sistema di monitoraggio in continuo sarà realizzata durante il primo anno una campagna di misurazione e taratura.

3.3.8.1.3 Proposta di posizionamento della strumentazione

In riferimento alla rosa dei venti costruita a partire dai **dati meteo CALMET 3D** relativi alla zona di interesse (Lat.: 41.268755°N, Long.: 15.992436°E) e riferiti all'anno **2022, sono state definite le posizioni della strumentazione per il monitoraggio al confine degli odori.**

A titolo di esempio, si riporta la rosa dei venti specifica dell'area di impianto (x= 583126.0 m; y= 4569067 m).

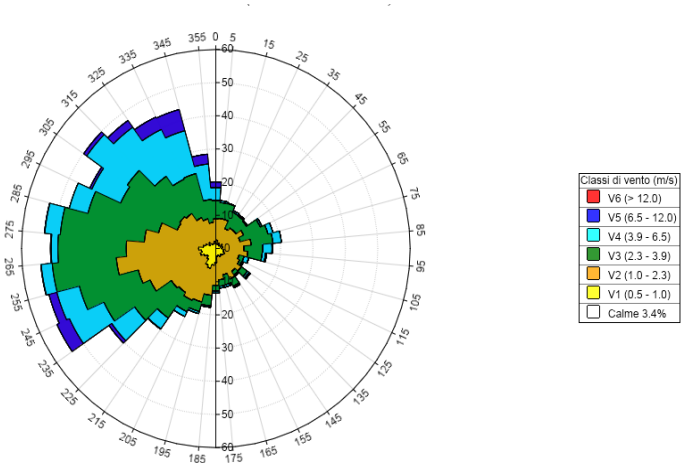


Figura 1: rosa dei venti per l'area di interesse

Di seguito si riporta la proposta di posizionamento della strumentazione per il monitoraggio degli odori al confine dell'impianto, come riportato nella Tavola TB.1.

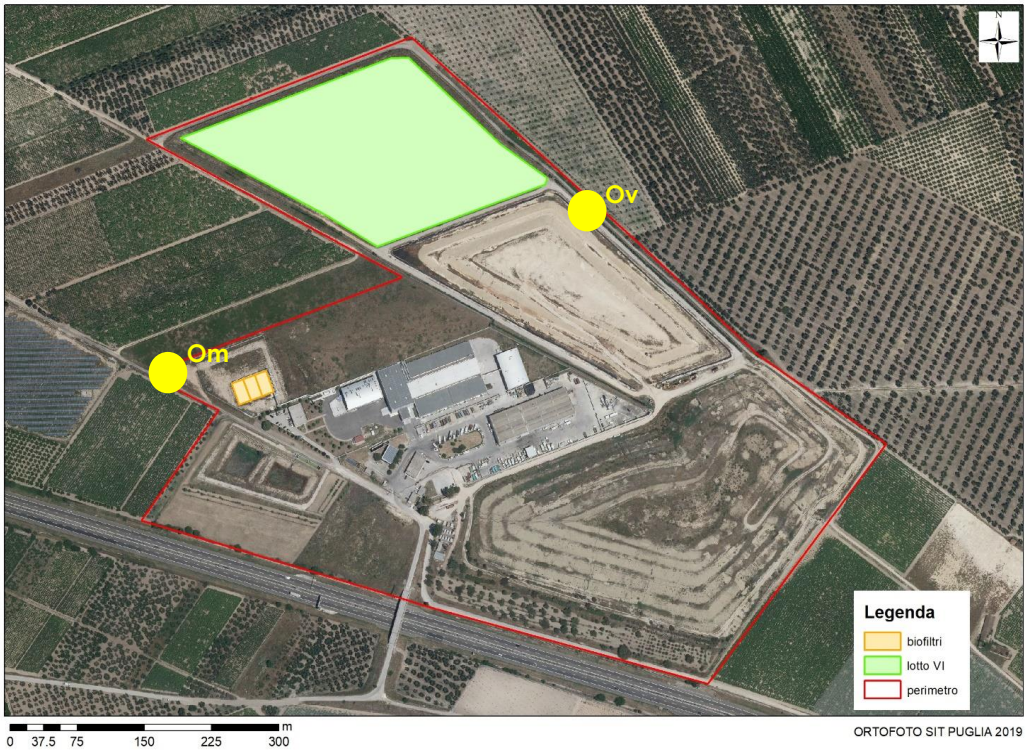


Figura 2: ubicazione sorgenti e postazioni di monitoraggio odori in continuo al confine (Om: odori monte; Ov: odori valle)

Redatto da:

3.3.8.2 Valutazione dell'impatto al recettore

Con frequenza annuale, al fine di valutare l'impatto olfattivo sul territorio (al **recettore**) delle emissioni odorigene verrà utilizzata un particolare tipo di indagine sul campo denominata "**field inspection**", condotta secondo il cosiddetto metodo a pennacchio ("plume method").

L'uso di questi sistemi è volto anche alla caratterizzazione delle fonti e all'ottimizzazione dei processi.

Nel novembre 2016 è stata pubblicata la versione definitiva della normativa tecnica EN 16841:2016 "*Ambient air – Determination of odour in ambient air by using field inspection*". Tale norma è suddivisa in 2 parti, rispettivamente "*Part 1: Grid method*" e "*Part 2: Plume method*". La seconda parte descrive il "plume method" per la determinazione dell'estensione di aree impattate da odori riconducibili a una sorgente specifica per mezzo di osservazioni dirette in campo da parte di esaminatori esperti in condizioni metereologiche specifiche. Per esaminatori esperti si intendono esaminatori idonei all'effettuazione di analisi olfattometriche per la determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica secondo i criteri della norma Europea EN 13725:2003. I risultati di questa tipologia di indagine possono essere impiegati al fine di determinare l'estensione della potenziale esposizione ad odori riconoscibili.

Nel caso in esame, l'applicazione della field inspection di tipo "plume method" ha lo scopo da un lato di determinare la presenza o assenza di odori riconoscibili e riconducibili all'impianto di compostaggio, all'interno e nell'intorno del plume originato, valutando quindi l'estensione del plume nello specifico periodo di indagine attraverso l'identificazione dei punti di transizione dall'assenza alla presenza dell'odore.

Nel caso specifico si è deciso di applicare il plume method, secondo quanto previsto dalla EN 16841:2016 – Part 2, ed in particolare di adottare l'approccio stazionario, opportunamente riadattato alle caratteristiche geografiche e alla logistica dell'area di indagine.

L'approccio stazionario consiste nell'effettuare diverse misure puntuali ogni 10 minuti, in punti di misura (almeno 5) localizzati lungo la linea di transizione ovvero la linea perpendicolare alla direzione del vento (direzione del plume). I punti di transizione sono definiti come i punti situati a metà fra l'ultimo punto con assenza e il primo punto con presenza dell'odore della sorgente in esame (o viceversa).

La normativa non prevede un numero minimo di esaminatori per questa tipologia di indagine, tuttavia verranno impiegati n.5 field inspector che si posizioneranno ciascuno in corrispondenza di un punto di misura.

Ogni misura dovrà durare almeno 10 minuti al fine di ottenere dei dati significativi.

Si considera assenza di odore se il tempo in cui si percepisce l'odore nei 10 minuti di misura risulta inferiore al 10%.

Ciascun esaminatore annuserà l'aria in corrispondenza del punto di misura per 10 secondi e alla fine dei 10 minuti (durata della singola misura) avrà registrato n.60 campioni di odore in una griglia.

3.3.8.3 Protocollo di risposta in caso di eventi

Sarà predisposto un registro delle segnalazioni effettuate dalla popolazione in merito ad

episodi riconducibili alle emissioni odorigene di area, corredato di commento sull'origine emissiva della stessa segnalazione.

Saranno quindi eseguiti approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli odori che sono stati rilasciati nell'ambiente.

Odore oltre soglia rilevata dalla piattaforma di monitoraggio odori

Nel caso in cui venga superata la soglia di allerta, verrà avviata una procedura per l'identificazione della sorgente che ha generato l'emissione odorigena.

In particolare, le sorgenti presenti nel perimetro IPPC dell'impianto che possono generare emissioni odorigene possono essere:

- Rifiuto conferito.
- Biogas di discarica non intercettato dalla rete di captazione e gestione del biogas.
- Capping di discarica.
- Biofiltro dedicato al trattamento delle arie esauste estratte dal capannone.

Nel caso specifico dell'impianto di trattamento rifiuti, qualora l'emissione odorigena straordinaria fosse imputabile al biofiltro, sarà avviata una **campagna di monitoraggio odori specifica** al fine di valutare l'efficienza del sistema di trattamento dell'aria, e le eventuali azioni da intraprendere.

Qualora le emissioni straordinarie fossero imputabili al corpo discarica, saranno avviate operazioni di monitoraggio dedicate mediante utilizza di **camera OGI** secondo procedure riconosciute a livello internazionale[1], al fine di rilevare eventuali emissioni fuggitive da raccorderie impianti di collettamento biogas o dal corpo discarica.

Qualora dovessero essere rilevate emissioni odorigene tali da arrecare disturbo conclamato verso la popolazione, ovvero i recettori sensibili, saranno valutate le azioni correttive da intraprendere.

3.4 ANALISI COMPOSIZIONE BIOGAS

3.4.1 ANALISI MENSILE DELLA COMPOSIZIONE IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA

Si effettua un'analisi mensile del biogas di discarica aspirato e i parametri da monitorare sono quelli previsti nella seguente tabella.

[1] Cangialosi et al., *Detection of gas leakage from landfills using optical gas imaging coupled with fence monitoring system of odour by IOMS: A case study*. 9th IWA Odour & VOC/Air Emission Conference 26-27 October 2021 Bilbao, Spain

Tabella 35: analisi mensile della composizione del biogas

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Valori limite (*)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Ingresso impianto di combustione (torcia/ motore)	Volume	Misura diretta	Nm^3	Contatore volumetrico	/	Mensile in fase di gestione operativa Semestrale in fase di gestione post-operativa	Registrazione Cartacea e/o Elettronica su sistema gestionale interno	Annuale
	CH_4		Vol %	EPA 3C:1996	>30			
	CO_2		Vol %	ISO 12039:2001	/			
	O_2		Vol %	UNI EN 15058:2017	/			
	H_2		Vol %	EPA 3C: 96	/			
	H_2S		Vol %	EPA 3C: 96	≤0,1			
	Polveri Totali		Vol %	UNICHIM 634:1984	/			
	NH_3		Vol %	UNI EN 13284-1:2017	/			
	Mercaptani		Vol %	UNICHIM 632:1984	/			
	COV (Benzene, Toluene, Xilene)		Vol %	NIOSH 2542	/			

(*) i VL sono quelli previsti dal D.M. del 5/02/1998 All.2 Sub. 1 P.to 2.2 "Caratteristiche del gas":

Il Reporting Annuale riguarderà anche i seguenti aspetti:

- le quantità di biogas avviate a combustione attraverso la torcia ad alta temperatura;
- i parametri di funzionamento (condizioni: camera di combustione a temperatura T>850°, concentrazione di ossigeno ≥ 3% in volume e tempo di ritenzione ≥ 0,3 s);
- numero e tipologia delle reti di captazione del biogas realizzate, modalità di realizzazione dei pozzi e distanza tra i singoli pozzi nei settori di coltivazione già completati (trivellazione a secco, trincee di aspirazione superficiali, costituenti del materiale di riempimento, es. tipologia, granulometria media, etc).

3.4.2 EMISSIONI DIFFUSE DA BIOGAS DA CORPO DISCARICA IN FASE DI GESTIONE POST-OPERATIVA

In fase di gestione post-operativa, siccome la discarica sarà chiusa, non sarà possibile utilizzare la land-box per la misura dei flussi di metano dalla superficie.

Tuttavia, considerando che vi potrebbero essere emissioni diffuse localizzate in alcuni punti, si effettuerà comunque il walk-over e la zonizzazione delle aree, misurando la concentrazione di metano e VOC mediante FID, in modo da valutare se vi siano aree con particolari criticità emissive da indagare in dettaglio.

Tabella 36: emissioni diffuse dal corpo discarica

Descrizione	Punto di controllo	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
CH_4 + VOC	Piano discarica dei Lotti esauriti (I,II,II,IV,V,VI)	Cfr. piano di gestione degli odori	Walk-over e zonizzazione con FID	ppm	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Semestrale	Registrazione cartacea/ informatica

3.5 RIFIUTI

Il Gestore effettua la caratterizzazione preventiva dei rifiuti prodotti a norma di legge e secondo quanto prescritto nell'AIA e dovrà prevedere la redazione di piani di campionamento con riferimento alla norma UNI 10802:2013 e/o ad altre norme tecniche specifiche.

I certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato, dovranno riportare la o le metodiche utilizzate e devono essere a disposizione dell'ARPA Puglia.

La classificazione dei rifiuti deve essere eseguita nel rispetto del Decreto MiTE n.47 del 09/08/2021.

Nel report annuale, il Gestore comunicherà le quantità di rifiuti prodotti per ogni codice EER, l'attività di provenienza, il destino finale con le eventuali quantità recuperate e le relative finalità di recupero. Per i rifiuti non recuperati devono essere specificate le modalità di smaltimento.

Il gestore in ogni caso è tenuto a rispettare gli obblighi sulla tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei FIR secondo le normative nazionali vigenti.

Il Gestore compili le tabelle in cui siano indicate le seguenti informazioni, relative sia ai luoghi di stoccaggio dei rifiuti prodotti sia a quelli eventualmente in ingresso.

La tabella seguente è da compilare annualmente (relativamente ai rifiuti in uscita), o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio, esplicitando il criterio da adottare per la gestione dei depositi temporanei: temporale o quantitativo.

Tabella 37: Caratteristiche delle aree di deposito temporaneo e di stoccaggio

Identificativo area di stoccaggio	Coordinate/ ubicazione	Codice EER presenti	Stato fisico	Fase di provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità di registrazione
TB.8_rev.1	Recupero terre e rocce – rifiuti e recupero terre e rocce per produzione di aggregati riciclati	17.05.04	Solido	Recupero terre e rocce da scavo per produzione e di aggregati	n.6 baie + terre rocce-rifiuti presenti sulle aree del lotto VI in progetto	Cumuli di materiale su terreno, con elementi di separazione fisica, e cumuli di terre rocce-rifiuti presenti sulle aree del lotto VI in progetto	Cartacea/elettronica

Presso il sito occorre inserire un cartello riportando la descrizione del materiale, la provenienza e il quantitativo presente, autorizzato.

Si riporta di seguito lo stralcio dell'elaborato grafico TB.8_rev.1 aree deposito.

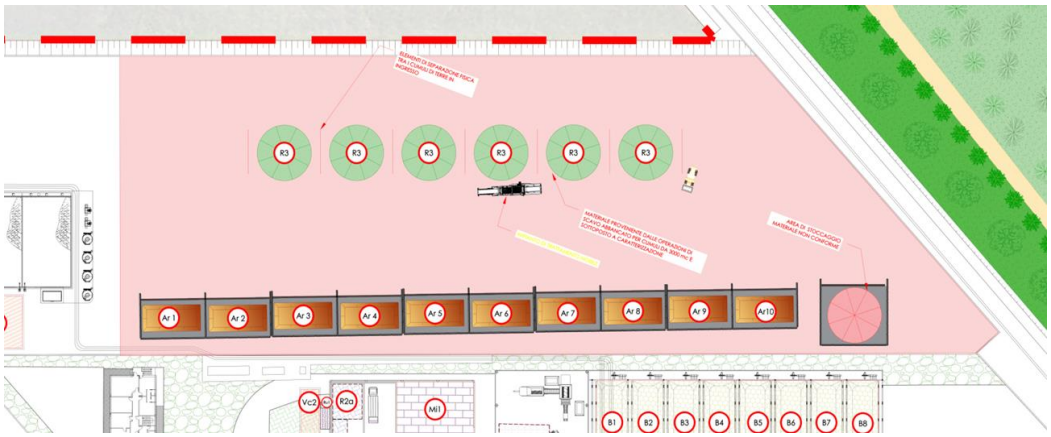


Tabella 38: Rifiuti prodotti: rendicontazione annuale

EER	Quantità prodotta	Quantità in uscita	Quantità complessiva in giacenza	Impianto di smaltimento/recupero finale	Rif. documentazione e analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
16.10.02	Acque di Prima pioggia, Acque di lavaggio automezzi				A recupero presso impianti terzi	Cartacea/elettronica

20.03.04	Fanghi delle fosse settiche				A smaltimento presso impianti terzi	
19.07.03	Percolato di discarica				A smaltimento presso impianti terzi	
19.06.99	Biogas da discarica				a cogeneratore presso la discarica, ovvero torcia in caso di emergenza	
13.02.08	Olio esausto				A smaltimento presso impianti terzi	

Tabella 39: Classificazione e ammissibilità presso gli impianti di destino dei rifiuti prodotti

Tipologia di intervento	Parametri	Frequenza	Modalità di registrazione
Caratterizzazione e classificazione ai sensi del Decreto MiTE n. 47 del 09/08/2021	I parametri da ricercarsi devono essere correlati al processo produttivo che genera il rifiuto e alle sostanze pericolose utilizzate. Il verbale di campionamento deve essere sempre allegato al certificato, insieme a tutta la documentazione tecnica utilizzata ai fini della classificazione	Annuale e ad ogni modifica del ciclo produttivo o delle sostanze utilizzate che potrebbero influire sulla pericolosità del rifiuto prodotto	Registrazione Cartacea e/o Elettronica su sistema gestionale interno
Analisi chimica per verifica conformità impianti di destino	D.Lgs 36/03, così come modificato dal D.Lgs.121/2020, DM 5/2/98 o comunque quelli richiesti dall'imp. di smaltimento	Almeno annuale o con la frequenza richiesta dal destinatario	Registrazione Cartacea e/o Elettronica su sistema gestionale interno

I verbali di campionamento, rapporti di prova ai sensi del Reg. 440/2008, certificati, relazioni e schede tecniche e di sicurezza inerenti alla caratterizzazione e classificazione rifiuti dovranno essere conservati per 3 anni assieme ai registri di carico e scarico ed ai formulari.

Tabella 40: Ispezioni su aree di Stoccaggio rifiuti e Deposito temporaneo

Identificativo stoccaggio/deposito temporaneo	Modalità di controllo stato stoccaggio/deposito temporaneo	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità registrazione

Aree di stoccaggio: - per rifiuti allo stato solido - rifiuti allo stato liquido - rifiuti in bacini di contenimento	Controllo visivo su idoneità modalità stoccaggio. Controllo visivo stato dei contenitori dei rifiuti e del bacino di contenimento	trimestrale	I verbali di ispezione dovranno essere conservati per tre anni e gli esiti delle ispezioni dovranno essere descritti nel rapporto annuale.

I controlli dovranno includere la verifica della presenza della cartellonistica, etichettature e dei presidi di sicurezza e antincendio, nonché dell'idoneità strutturale e impiantistica delle aree adibite a deposito.

Tabella 41: Controllo trimestrale della giacenza delle aree di Stoccaggio rifiuti (R13, D13, D15} e Depositi temporanei

Area e modalità di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Data del controllo	Codici EER presenti	Quantità presente [m3]

Per gli impianti di gestione dei rifiuti dovranno essere previsti controlli supplementari sulle aree dove avvengono le diverse fasi di trattamento. In particolare il Gestore dovrà implementare una procedura di ispezione di dette aree, verificando:

- la rispondenza strutturale ed impiantistica rispetto alle prescrizioni AIA ed il loro stato di manutenzione;
- la rispondenza alle corrette modalità gestionali prescritte in AIA (ad es. volumi massimi; separazione fisica delle aree di conferimento, messa in riserva e deposito preliminare; altezze dei cumuli di rifiuti, etc.).

Inoltre, per gli impianti di gestione dei rifiuti dovranno essere previsti controlli per la verifica della protezione contro il rischio incendio, mediante applicazione della Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", prot.1121 del 21/01/2019.

In particolare, dovranno essere previste ispezioni trimestrali per verificare il corretto stato di funzionamento degli impianti tecnologici e sistemi di protezione e sicurezza ambientale:

- impianto di videosorveglianza
- impianti e dispositivi di protezione attiva antincendio;
- impianto di aspirazione e trattamento dell9aria afferente ai locali in cui si effettuano specifiche operazioni di trattamento sui rifiuti;
- impianto per l9approvvigionamento e la distribuzione interna di acqua per servizi igienici, lavaggio piazzali, mezzi e contenitori;
- impianto elettrico idoneo per ambienti ATEX (laddove necessario, in seguito alla valutazione del rischio) per l'alimentazione delle varie attrezzature presenti;
- sistemi di convogliamento e trattamento delle acque meteoriche e dei reflui;
- impianto di illuminazione, anche di sicurezza, interna ed esterna;
- rete telefonica o altra modalità di comunicazione;

- impianto di produzione di acqua calda per i servizi igienici e impianto di riscaldamento.

I verbali di ispezione dovranno essere conservati per tre anni e gli esiti delle ispezioni dovranno essere descritti nel rapporto annuale.

3.5.1 GESTIONE DEI RIFIUTI IN USCITA

Tabella 42: previsione dei rifiuti in uscita

EER	Descrizione Rifiuti	Modalità di stoccaggio	Destinazione (Operazione e descrizione)	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
COMPARTO IMPIANTI								
161002 ovvero 161001	Acque di Prima pioggia Acque di lavaggio automezzi	Deposito temporaneo (posiz. V2 in TB. 8_rev.2)	A smaltimento presso impianti terzi	Pesatura	ton	Mensile ovvero a ogni smaltimento		
200304	Fanghi delle fosse settiche	Deposito temporaneo (posiz. Fi1, Fi2 in TB. 8_rev.2)	A smaltimento presso impianti terzi	Pesatura	ton	Trimestrale		
COMPARTO DISCARICA								
190703	Percolato di discarica	Deposito temporaneo (posiz. P1, P2, P3 in TB. 8_rev.2)	A smaltimento presso impianti terzi	Contatore volumetrico /Pesatura	ton	Mensile / a ogni smaltimento	Misura diretta	Annuale
190699	Biogas da discarica	/	A recupero energetico presso il cogeneratore, ovvero in torcia di emergenza	Misura		Giornaliera		
130208	Olio esausto cogeneratore	Deposito temporaneo (posiz. O1 in TB. 8_rev.2)	A smaltimento ovvero recupero presso impianti terzi	Pesatura		Annuale / a ogni smaltimento		

3.5.1.1 Gestione

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti, sarà osservato quanto disposto dalla vigente normativa in materia:

1) nella gestione dei rifiuti prodotti saranno rispettate le condizioni del "deposito temporaneo" di cui all'art. 185-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
2) i recipienti contenenti i rifiuti speciali devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe indicanti il codice EER del rifiuto, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali recipienti devono essere provvisti sia di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto sia di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione;
3) i contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti devono essere disposti in modo tale da garantire una facile ispezionabilità ed una sicura movimentazione;
4) lo stoccaggio dei rifiuti sarà effettuato in modo tale da preservare i contenitori dall'azione degli agenti atmosferici e da impedire che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi (in particolare sul terreno, in pozzi, ecc.); nel caso di utilizzo di cassoni, gli stessi saranno dotati di sistemi di chiusura superiore se posti all'aperto;
5) Sarà verificato con frequenza mensile per tutte le aree di stoccaggio (inteso come messa in riserva, deposito preliminare) nonché per le aree di deposito temporaneo, saranno verificati con frequenza mensile mediante apposita scheda/registro i seguenti elementi:
    a. il rispetto dei criteri sopra riportati;
    b. la corretta etichettatura sui contenitori;
    c. il rispetto del criterio scelto per il deposito temporaneo;
    d. le quantità di rifiuti in giacenza; lo stato di manutenzione delle aree.

In caso di modifiche alle attività svolte o di produzione occasionale dei rifiuti di natura diversa da quelli già caratterizzati, si provvederà ad effettuare la classificazione del nuovo rifiuto prodotto ove necessario, anche mediante l'esecuzione di specifici campionamenti ed analisi. Per tale attività l'azienda si avvarrà del supporto di laboratori di analisi esterni.
Il Gestore provvede alla redazione di piani di campionamento con riferimento alla norma UNI 10802:2013 e/o ad altre norma tecniche specifiche. I certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato, dovranno riportare le metodiche utilizzate e dovranno essere a disposizione di ARPA Puglia.
La classificazione dei rifiuti deve essere eseguita nel rispetto del Decreto MiTE n.47 del 09/08/2021.

I verbali di campionamento, rapporti di prova, certificati, relazioni e schede tecniche di sicurezza inerenti alla caratterizzazione e classificazione dei rifiuti dovranno essere conservati per tre anni assieme ai registri di carico e scarico ed ai formulari.

I rifiuti verranno conferiti a terzi, previa verifica di conformità dell'autorizzazione allo smaltimento.

Il Gestore, in occasione della redazione del report annuale, deve compilare la seguente tabella, al fine di rendicontare i rifiuti prodotti.

Redatto da:

Tabella 43: Rifiuti prodotti: rendicontazione annuale

EER	Quantità prodotta	Quantità in uscita	Quantità complessiva in giacenza	Operazione di recupero	Impianto di smaltimento/ recupero finale	Rif. Documentazione e analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

3.5.1.2 Analisi sui rifiuti in uscita dall'impianto

Nelle successive tabelle si riportano i prospetti di riepilogo dei controlli analitici da eseguirsi sui rifiuti prodotti dalle linee impiantistiche e dalle altre attività connesse, con l'indicazione dei EER, tipologia rifiuto, procedura campionamento, metodica e frequenza analitica, nonché incertezza analitico/strumentale.

Gli esiti delle verifiche di conformità dai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti prodotti e poi conferiti in discarica saranno conservati dal Gestore per un periodo minimo di 5 anni.

Si precisa inoltre che:

- i rifiuti da avviare a recupero non potranno essere miscelati con altre tipologie di rifiuti.
- per tutti i rifiuti prodotti, sia per quelli avviati a discarica di servizio/soccorso che per i rimanenti avviati ad altro destino, **il gestore dovrà provvedere alla caratterizzazione analitica completa in occasione del primo conferimento ad impianto di destinazione e, successivamente, con frequenza almeno annuale e, comunque, ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti**.
- In particolare **per i rifiuti avviati a smaltimento in discarica dovrà essere verificato il rispetto dei requisiti di ammissibilità** (**art.6** "Rifiuti non ammessi in discarica del **D.lgs.36/2003**) eseguito il **test di cessione previsto dal D.Lgs.121/2020** e il rifiuto dovrà essere **classificato ai fini della pericolosità ai sensi dell'Allegato D al D.lgs.152/06 e s.m.i**. e alle Linee Guida SNPA approvate con Decreto MITE n. 47/2021.
- Per i rifiuti solidi da avviare a recupero occorre effettuare il test di cessione di cui all'Allegato 3 al DM 5/02/1998 e s.m.i. e inoltre il rifiuto dovrà essere classificato ai fini della pericolosità ai sensi dell'Allegato D al D.lgs.152/06 e s.m.i.

Tabella 44: analisi sui rifiuti in uscita dall'impianto di discarica

EER	Descrizione Rifiuti	Parametro	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
161002	• Acque di Prima pioggia • Acque di lavaggio automezzi	• Caratterizzazione per attribuzione codice EER e Caratt. Pericolosità Alleg. D D.lgs 152/06	Annuale	RdP	Annuale
200304	Fanghi prodotti dalle fosse Imhoff		Annuale		
190703	Percolato di discarica	• Caratterizzazione per attribuzione codice EER e Caratt. Pericolosità Alleg. D D.lgs 152/06	Trimestrale	RdP	Annuale
130208	Olio esausto cogeneratore	• Caratterizzazione per attribuzione codice EER e Caratt. Pericolosità Alleg. D D.lgs 152/06	Annuale	RdP	Annuale

Le metodiche utilizzate saranno definite dal laboratorio incaricato che si assume la responsabilità relativa alla pertinenza delle stesse con quanto previsto nella normativa e nelle linee guida tecniche, medio tempore efficaci.

3.5.1.3 Archiviazione e conservazione

I **documenti di origine esterna** quali, autorizzazioni e/o iscrizioni all'Albo dei trasportatori e smaltitori dei rifiuti prodotti nel sito, gli eventuali certificati di taratura degli strumenti utilizzati dai laboratori esterni per l'esecuzione delle analisi, vengono conservati per la durata della loro validità.

Per tali documenti sarà verificato che siano riportate tutte le informazioni richieste dalle disposizioni di legge applicabili, tenendo sotto controllo la loro scadenza al fine di richiedere per tempo gli aggiornamenti ai fornitori interessati.

I risultati dei controlli ambientali (es. controlli effettuati sul percolato, analisi a campione effettuate sui rifiuti in ingresso) sono conservati a tempo indeterminato dal gestore.

I **documenti di pianificazione e registrazione degli interventi di manutenzione** a macchine ed attrezzature vengono archiviati e conservati per almeno tre anni.

Registri di carico e scarico e formulari dei rifiuti prodotti vengono conservati per almeno cinque anni.

Gli **esiti delle verifiche di conformità dai criteri di ammissibilità in discarica** dei rifiuti prodotti e poi conferiti in discarica saranno conservati dal Gestore per un periodo minimo di 5 anni.

Registro di carico e scarico e formulari dei rifiuti in ingresso vengono conservati a tempo indeterminato nell'archivio della discarica e resi disponibili per eventuali ispezioni da parte degli Enti di controllo.

3.5.2 PRODOTTI IN USCITA

Devono essere indicate le modalità di effettuazione e registrazione dei controlli previsti sui quantitativi di prodotti, sottoprodotti, end of waste in uscita.

Redatto da:

Nel report annuale, il Gestore comunicherà le informazioni riportate nelle seguenti tabelle.

Le attività condotte nell'impianto **non prevedono** la generazione di prodotti.

Tabella 45: Prodotti

Denominazione	Quantitativi prodotti	Quantitativi in uscita	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Le attività condotte nell'impianto **non prevedono** la generazione di sottoprodotti.

Tabella 46: Sottoprodotti

Denominazione	Quantitativi prodotti	Quantitativi in uscita	Quantitativo complessivo in giacenza	Utilizzatore finale	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Deve essere previsto che al Report di autocontrollo sia allegato un dossier in cui è dimostrata la conformità ai criteri di cui all'art.1840bis del D.Lgs.152/06, in via preferenziale, seguendo, per la sua predisposizione, le indicazioni del Decreto 264/2016. Si ritiene inoltre opportuno un registro giornaliero di produzione e un registro dei contratti con gli utilizzatori.

Tabella 47: End of Waste

Denominazione	EER rifiuto in origine	Quantità prodotta	Quantità uscita	Quantità giacenza	Utilizzatore finale	Nominativo di riferimento caratteristiche tecniche	Rif. Analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali; certificazione di qualità; classificazione CLP e registrazione REACH (se dovuta)	Frequenza dei controlli	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Aggregato recuperato	17.05.04	367.000 mc*	334.500 mc*		Terzi	UNI EN 11531-1 prospetto 4A		Lotti da max 3000 mc	Cartacea/ elettronica

*quantitativo stimato

Nel caso l'attività di EoW sia del tipo <caso per caso>, deve essere previsto che al Report di autocontrollo sia allegato nel PMC un dossier in cui è dimostrata la conformità ai criteri di cui all'art.184 ter co.3 del D.Lgs.152/06 unitamente agli esiti delle verifiche dei requisiti tecnici ed ambientali, per ciascun lotto prodotto, individuato secondo quanto indicato dalla LG SNPA 23/2020: **NON APPLICABILE**

Redatto da:

Tabella 48: Caratteristiche delle aree di deposito dei sottoprodotti e EOW in uscita da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio

Identificativo area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Tipologia materiale	Stato fisico	Fase di provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità di registrazione
Ar1-10	Baie deposito temporaneo n.1-10	Aggregato recuperato	Solido	Recupero terre e rocce da scavo	Cumulo	Baia impermeabilizzata	Cartacea/ elettronica

Tabella 49: Controllo trimestrale su aree di stoccaggio sottoprodotti e EoW in uscita

Identificativo area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Dati del controllo	Tipologia di materiale	Quantità presente [m^3]	Quantità presente [t]	Controllo visivo su idoneità modalità stoccaggio	Modalità di registrazione

I controlli devono includere la verifica della presenza della cartellonistica, etichettature e dei presidi di sicurezza, nonché dell'idoneità strutturale e impiantistica delle aree adibite a stoccaggio.

Inoltre deve essere verificato che i tempi e le modalità di stoccaggio siano tali da non inficiare le caratteristiche dei materiali ai fini del riutilizzo.

I verbali d'ispezione devono essere conservati. Gli esiti delle ispezioni devono essere descritti nel report annuale.

3.6 MONITORAGGIO ACQUE E SUOLO

3.6.1 ACQUE SOTTERRANEE

L'obiettivo del monitoraggio sarà quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee riconducibili alla discarica, al fine di adottare le necessarie misure correttive e distinguere, con la maggiore affidabilità possibile, il settore responsabile.

Il campionamento delle acque sotterranee sarà di tipo dinamico.

Il verbale di campionamento, contenente le metodiche di campionamento, deve essere sempre allegato al certificato analitico.

Sono stati realizzati n.6 nuovi piezometri (PZ23A, PZ23B, PZ23C, PZ23D, PZ23E, PZ23G), ad integrazione dei punti di monitoraggio e controllo della discarica, che si aggiungono ai n.10 piezometri esistenti per un totale di n.16 punti di monitoraggio e controllo (nella tabella seguente si riporta rilievo GPS di coordinate e quote bocca pozzo). Il quadro di monitoraggio è stato definito a seguito degli esiti dell'aggiornamento del quadro conoscitivo dell'assetto della falda.
Di seguito la configurazione della rete di monitoraggio.

Qualora risulti non praticabile il campionamento nei piezometri P1ext, PZ23B, PZ23E e PZ23A a causa dello scarso battente d'acqua o perché non può essere utilizzata la pompa

sommersa, bisognerà prevedere la realizzazione di nuovi piezometri in sostituzione di quelli non utilizzabili (prescrizione 6 lett.bb) del parere ARPA prot. 59482 del 29/07/2024).

Tabella 50: Identificazione e localizzazione dei pozzi di monitoraggio

Identificazione piezometro		Coordinate SR WGS 84 / UTM zone 33N		Ubicazione rispetto al perimetro IPPC	Stato	Posizione idrogeologica
N.	ID Pz	X	Y			
1	PZ23A	582866,48	4569370,38	Esterno	Esistente	Valle
2	PZ23B	583145,05	4569132,1	Interno	Esistente	Valle
3	PZ23C	582675,27	4569298,72	Esterno	Esistente	Valle
4	PZ23D	583284	4568891,65	Interno	Esistente	Valle
5	PZ23E	583708,62	4568903,65	Esterno	Esistente	Valle
6	PZ23G	582854,65	4569228,89	Interno	Esistente	Valle
7	P1N	583030,92	4568708,92	Interno	Esistente	Monte
8	P8N	582925,17	4569069,49	Interno	Esistente	Valle
9	P10N	582834,62	4568869,5	Interno	Esistente	Valle
10	P1ext	582991,01	4569277,17	Esterno	Esistente	Valle
11	P2ext	583677,28	4569061,39	Esterno	Esistente	Valle
12	P3ext	583537,3	4568701,98	Esterno	Esistente	Valle
13	P4ext	583301,54	4568531,78	Esterno	Esistente	Monte
14	P5ext	582965,42	4568568,38	Esterno	Esistente	Monte
15	P6ext	582626,8	4568649,83	Esterno	Esistente	Monte
16	P7ext	582743,45	4568969,92	Esterno	Esistente	Monte

Almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di scavo del lotto VI, il proponente deve procedere, per tutti i piezometri presenti in sito, alla misurazione in campo dei livelli di falda fornendo ad ARPA Foggia e agli Enti preposti, una tabella riepilogativa dei dati rilevati confrontandoli con quanto previsto nel piano di scavo di progetto del lotto VI. Il personale di questo dipartimento, se lo riterrà potrà presenziare alle suddette attività.

Tabella 51: livelli piezometrici

Piezometro	Quota boccapozzo (m.s.l.m.)	Lunghezza del piezometro [m]	Livello Piezometrico della falda (m.s.l.m.)	Profondità del/dei tratti finestrati	Soggiacenza statica da bocca pozzo [m]	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
PZ23A	106,43	37	72,34	15-18 e 25-34	34,09	• Mensile in fase di gestione operativa • Semestrale in fase di gestione post operativa	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale
PZ23B	107,22	36	73,08	13-14 e 23-32	34,14			
PZ23C	103,11	35	77,12	11-14 e 23-32	25,99			
PZ23D	105,98	33	76,25	21-30	29,73			
PZ23E	109,78	35	76,95	11-14 e 23-32	32,83			
PZ23G	103,71	35	77,92	11-14 e 23-32	25,79			
P1N	97,42	39	79,13	18-39	18,29			
P8N	102,08	39	71,63	18-39	30,34			
P10N	96,35	38	78,94	17-38	17,41			
P1ext	106,08	38	70,87	15-38	35,21			
P2ext	107,50	38	72,10	17-38	35,4			
P3ext	102,451	34	77,33	12-34	25,12			
P4ext	90,47	45	78,97	15-45	11,5			
P5ext	94,16	43	80,35	30-43	13,81			

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

66481

Tabella 52: monitoraggio acque sotterranee

Piezometro	Parametri	UM	Limite (*)	Metodo misura	Frequenza Autocontrollo in fase operativa	Modalità di registrazione controlli	Reporting
PZ23A **PZ23B** **PZ23C** **PZ23D** **PZ23E** **PZ23F** **PZ23G** **P1N** **P8N** **P10N** **P1ext** **P2ext** **P3ext** **P4ext** **P5ext** **P6ext** **P7ext**	PH (**)		-	UNI EN ISO 10523:2012	Trimestrale in fase di gestione operativa Semestrale in fase di gestione post operativa	Registrazione cartacea e/o elettronica	Annuale
	TEMPERATURA (**)	°C	-	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003			
	CONDUCIBILITA' (**)	µS/cm a 20°C	-	UNI EN 27888:1995			
	OSSIDABILITA' O2 (**)	mg/l	-	metodo Tritrimetrico (secondo Kubel), ISTISAN 07/31			
	BOD5 a 20°C (***)	mg/l	-	APAT CNR IRSA 5120 A			
	TOC (***)	mg/l	-	APAT CNR IRSA 5040 Man 29 2003			
	CALCIO (***)	mg/l	-	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	SODIO (***)	mg/l	-	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	POTASSIO (***)	mg/l	-	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	CLORURI (**)	mg/l	-	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	SOLFATI (**)	mg/l	**250**	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	FLUORURI	mg/l	**1,5**	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	FERRO (**)	µg/l	**200**	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	MANGANESE (**)	µg/l	**50**	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	ARSENICO	µg/l	**10**	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	RAME	µg/l	**1000**	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	CADMIO	µg/l	**5**	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	CROMO TOTALE	µg/l	**50**	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	CROMO ESAVALENTE	µg/l	**5**	APAT CNR IRSA n° 3150 Man 29 2003			
	MERCURIO	µg/l	**1**	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	NICHEL	µg/l	**20**	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	PIOMBO	µg/l	**10**	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	MAGNESIO	mg/l	-	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	ZINCO	µg/l	**3000**	UNI EN ISO 17294-2:2016			

66482

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

Piezometro	Parametri	UM	Limite (*)	Metodo misura	Frequenza Autocontrollo in fase operativa	Modalità di registrazione controlli	Reporting
	CIANURO	µg/l	**50**	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003			
	AZOTO AMMONIACALE (**)	mg/l	**-**	UNICHIM 2363:2009			
	NITRATO come NO3 (**)	mg/l	**-**	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	NITRITO come NO2 (**)	µg/l	**500**	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	PCB	µg/l	**0,01**	APAT CNR IRSA 5110 Man 29 2003			
	SOLVENTI ORGANICI AROMATICI						
	BENZENE	µg/l	**1**	UNI EN ISO 15680:2005			
	ETILBENZENE	µg/l	**50**	UNI EN ISO 15680:2005			
	STIRENE	µg/l	**25**	UNI EN ISO 15680:2005			
	TOLUENE	µg/l	**15**	UNI EN ISO 15680:2005			
	p-XILENE	µg/l	**10**	UNI EN ISO 15680:2005			
	IPA						
	BENZO(a)ANTRACENE	µg/l	**0,1**	EPA 8270E			
	BENZO(a)PIRENE	µg/l	**0,01**	EPA 8270E			
	BENZO(b)FLUORANTENE	µg/l	**0,1**	EPA 8270E			
	BENZO(K)FLUORANTENE	µg/l	**0,005**	EPA 8270E			
	BENZO(g,h,i)PERILENE	µg/l	**0,01**	EPA 8270E			
	CRISENE	µg/l	**5**	EPA 8270E			
	DIBENZO(a,h)ANTRACENE	µg/l	**0,01**	EPA 8270E			
	INDENO (1,2,3 -c,d)PIRENE	µg/l	**0,1**	EPA 8270E			
	PIRENE	µg/l	**50**	EPA 8270E			
	ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI						
	CLOROMETANO	µg/l	**1,5**	UNI EN ISO 15680:2005			
	TRICLOROMETANO	µg/l	**0,15**	UNI EN ISO 15680:2005			
	CLORURO DI VINILE	µg/l	**0,5**	UNI EN ISO 15680:2005			
	1,2-DICLOROETANO	µg/l	**3**	UNI EN ISO 15680:2005			

Piezometro	Parametri	UM	Limite (*)	Metodo misura	Frequenza Autocontrollo in fase operativa	Modalità di registrazione controlli	Reporting
	1,1-DICLOROETILENE	µg/l	**0,05**	UNI EN ISO 15680:2005			
	TRICLOROETILENE	µg/l	**1,5**	UNI EN ISO 15680:2005			
	TETRACLOROETILENE	µg/l	**1,1**	UNI EN ISO 15680:2005			
	ESACLOROBUTADIENE	µg/l	**0,15**	UNI EN ISO 15680:2005			
	SOMMATORIA ORGANOALOGENATI	µg/l	**10**	UNI EN ISO 15680:2005			
	ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI						
	1,1-DICLOROETANO	µg/l	**810**	UNI EN ISO 15680:2005			
	1,2-DICLOROETILENE	µg/l	**60**	UNI EN ISO 15680:2005			
	1,2-DICLOROPROPANO	µg/l	**0,15**	UNI EN ISO 15680:2005			
	1,1,2-TRICLOROETANO	µg/l	**0,2**	UNI EN ISO 15680:2005			
	1,2,3 TRICLOROPROPANO	µg/l	**0,001**	UNI EN ISO 15680:2005			
	1,1,2,2-TETRACLOROETANO	µg/l	**0,05**	UNI EN ISO 15680:2005			
	ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI						
	TRIBROMOMETANO	µg/l	**0,3**	UNI EN ISO 15680:2005			
	1,2 DIBROMOETANO	µg/l	**0,001**	UNI EN ISO 15680:2005			
	DIBROMOCLOROMETANO	µg/l	**0,13**	UNI EN ISO 15680:2005			
	BROMODICLOROMETANO	µg/l	**0,17**	UNI EN ISO 15680:2005			
	NITROBENZENI						
	NITROBENZENE	µg/l	**3,5**	EPA 8260 rev 3 2006			
	1,2-DINITROBENZENE	µg/l	**15**	EPA 8260D			
	1,3-DINITROBENZENE	µg/l	**3,7**	EPA 8260 rev 3 2006			
	CLORONITROBENZENI	µg/l	**0,5**	EPA 8260D			
	CLOROBENZENI						
	CLOROBENZENE	µg/l	**40**	UNI EN ISO 15680:2005			
	1,2-DICLOROBENZENE	µg/l	**270**	UNI EN ISO 15680:2005			
	1,4-DICLOROBENZENE	µg/l	**0,5**	UNI EN ISO 15680:2005			

Piezometro	Parametri	UM	Limite (*)	Metodo misura	Frequenza Autocontrollo in fase operativa	Modalità di registrazione controlli	Reporting
	1,2,4-TRICLOROBENZENE	µg/l	**190**	UNI EN ISO 15680:2005			
	1,2,4,5-TETRACLOROBENZENE	µg/l	**1,8**	EPA 8270E			
	PENTACLOROBENZENE	µg/l	**5**	EPA 8270E			
	ESACLOROBENZENE	µg/l	**0,01**	EPA 8270E			
	FENOLI E CLOROFENOLI						
	FENOLI (***)	µg/l	**-**	EPA 8270E			
	2-CLOROFENOLO	µg/l	**180**	EPA 8270E			
	1,4-DICLOROFENOLO	µg/l	**110**	EPA 8270E			
	1,4,6-DICLOROFENOLO	µg/l	**5**	EPA 8270E			
	PENTACLOROFENOLO	µg/l	**0,5**	EPA 8270E			
	FITOFARMACI						
	ALACLOR	µg/l	**0,1**	EPA 8270E			
	ALDRIN	µg/l	**0,03**	EPA 8270E			
	ATRAZINA	µg/l	**0,3**	EPA 8270E			
	α-ESACLOROESANO	µg/l	**0,1**	EPA 8270E			
	β-ESACLOROESANO	µg/l	**0,1**	EPA 8270E			
	γ-ESACLOROESANO (LINDANO)	µg/l	**0,1**	EPA 8270E			
	CLORDANO	µg/l	**0,1**	EPA 8270E			
	DDD,DDT,DDE	µg/l	**0,1**	EPA 8270E			
	DIELDRIN	µg/l	**0,03**	EPA 8270E			
	ENDRIN	µg/l	**0,1**	EPA 8270E			
	SOMMATORIA FITOFARMACI	µg/l	**0,5**	EPA 8270E			
	ALTRI PESTICIDI (***)						
	CLORPIRIFOS	µg/l	**-**	EPA 8270E			
	DIMETOATO	µg/l	**-**	EPA 8270E			
	DELTAMETRINA	µg/l	**-**	EPA 8270E			

Piezometro	Parametri	UM	Limite (*)	Metodo misura	Frequenza Autocontrollo in fase operativa	Modalità di registrazione controlli	Reporting
	FENTION	µg/l	-	EPA 8270E			
	OXIFLUORFEN	µg/l	-	EPA 8270E			
	PARATION	µg/l	-	EPA 8270E			
	SIMAZINA	µg/l	-	EPA 8270E			
	Σ PESTICIDI FOSFORATI	µg/l	-	EPA 8270E			

(*) tab. 2 All. 5 parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

(**) parametri fondamentali ai sensi del D.lgs. 36/2003 (tab.1 – Allegato 2)

(***) ulteriori parametri ai sensi del D.lgs. 36/2003 (tab.1 – Allegato 2)

3.6.1.1 Valori di guardia e di legge

I livelli di guardia saranno definiti tramite idoneo studio entro 3 mesi dall'ottenimento del titolo autorizzativo in conformità con il documento "Determinazione e gestione dei livelli di guardia per il monitoraggio delle discariche" (febbraio 2016).

3.6.1.1.1 Procedura da applicare al raggiungimento dei livelli di guardia

Con la stessa frequenza di monitoraggio, come prevista dal Piano di Monitoraggio e Controllo, si effettuano campionamenti ed analisi per la determinazione dei parametri di riferimento.

I risultati di ciascuna delle analisi sono sottoposti alla Direzione della società dal Direttore Tecnico e confrontati con i risultati delle analisi precedenti.

Al raggiungimento del massimo valore di guardia nei piezometri di valle, per ogni **parametro chimico** monitorato, saranno poste in essere le seguenti azioni:

1. Ripetizione, in tempi brevi, dei prelievi e delle analisi anche con l'ausilio di due o più laboratori accreditati ed indipendenti ai fini dell'accertamento del valore anomalo riscontrato. Qualora il raggiungimento/superamento del valore massimo di guardia si verificasse per n.3 campionamenti consecutivi (secondo le frequenze stabilite dal PMC), per almeno n.2 laboratori interpellati, si passerà alla successiva fase di valutazione.
2. Ricostruzione delle *facies* idrochimiche per confrontare il profilo delle acque campionate con il profilo di riferimento del percolato, opportunamente diluito secondo le stime del tasso di miscelazione determinate nell'ambito dell'analisi di rischio per l'autorizzazione in sotto categoria.
3. Nel caso in cui si confermasse la sovrapponibilità della facies idrochimica delle acque con quella del percolato, sarà interrotto il conferimento dei rifiuti in discarica e verificato lo stato dell'impermeabilizzazione di fondo mediante indagini geoelettriche tese a localizzare eventuali perdite.
4. Se si individuassero delle aree specifiche con perdite, sarà attivata la procedura di MISE ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.

Se il valore di concentrazione è superiore alle CSC, deve essere attivata la procedura di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.

3.7 PERCOLATO DI DISCARICA

Pur trattandosi di una discarica a servizio e soccorso di un impianto di trattamento TMB, in cui di norma saranno smaltiti solo rifiuti non pericolosi trattati e biologicamente stabili — salvo casi di fermo impianto o specifiche indicazioni dell'Autorità Competente — anche in base a quanto disposto dal D.Lgs.36/2003 e dal D.Lgs.121/2020, è opportuno monitorare la quantità e la qualità del percolato prodotto, anche al fine di tenere sotto controllo il grado di stabilizzazione dei rifiuti all'interno del corpo della discarica.

Naturalmente, siccome il percolato sarà gestito come rifiuto, il percolato sarà analizzato secondo le specifiche per la classificazione dei rifiuti ai sensi delle SNPA 2021.

Nella tabella seguenti vengono riportati i parametri da monitorare per il percolato rammentando che quella in oggetto è classificata come discarica per rifiuti non pericolosi

ai sensi del D.Lgs.36/2003 e del D.Lgs.121/2020.

Si precisa che nell'ambito della Relazione Annuale, sarà indicata la quantità di percolato prodotta e smaltita, da correlare in termini di andamento con i parametri meteoclimatici.

Tabella 53: Analisi del percolato in fase di gestione operativa

Punto di controllo	Parametro	UM	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
P1 **P2** **P3** **P4** **P5** **La posizione dei punti di controllo è indicata nell'elaborato grafico TB.1_rev.3**	Volume	mc	Contatore volumetrico	Mensile	Registro Carico/scarico	Relazione annuale
	Livello	m	Sonda freatimetrica		misura	
	pH	u.pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Trimestrale	RdP	
	Temperatura	°C	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003 APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003			
	Conducibilità	us/cm	APAT CNR IRSA 2030Man 29:2003			
	Ossidabilità Kubel	mg/l	Metodo Kubel Rapporti ISTISAN 97/8 Pag.74			
	BOD5	mg/l	AF)AT CNR-IRSA 5120 an.29:2003			
	COD	mg/l	ISO 15705:2002			
	Azoto ammoniacale	mg/l	APAT CNRIRSA 4030 29.onna			
	Azoto nitrico	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	Azoto nitroso	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	Cloruri	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	Rispetto del livello Massimo del percolato	m	Sonda freatimetrica		Misura	Comunicazione ad ARPA Puglia

Tabella 54: Analisi del percolato in fase di gestione post operativa

Punto di controllo	Parametro	UM	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
P1 **P2** **P3** **P4** **P5** **La posizione dei punti di controllo è indicata nell'elaborato grafico TB.1_rev.3**	Volume	mc	Contatore volumetrico	Trimestrale	Registro Carico/scarico	Relazione annuale
	Livello	m	Sonda freatimetrica		misura	
	pH	u.pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Semestrale	RdP	
	Temperatura	°C	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003 APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003			
	Conducibilità	µs/cm	APAT CNR IRSA 2030Man 29:2003			
	Ossidabilità Kubel	mg/l	Metodo Kubel Rapporti ISTISAN 97/8 Pag.74			
	BOD5	mg/l	AF)AT CNR-IRSA 5120 an.29:2003			
	COD	mg/l	ISO 15705:2002			
	Azoto ammoniacale	mg/l	APAT CNRIRSA 4030 29.onna			
	Azoto nitrico	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	Azoto nitroso	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	Cloruri	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	Rispetto del livello Massimo del percolato	m	Sonda freatimetrica	Trimestrale	Misura	Comunicazione ad ARPA Puglia

Si riportano di seguito le prescrizioni di cui alla lettera d) del parere ARPA PUGLIA_DAP FG rif. prot. n.50657 del 17.07.2023 e del Parere ARPA Puglia DAP Foggia prot. 11397 del 21/02/2024:

I. riportare tale quota assoluta sul livello medio del mare su idonea cartellonistica posta al piede della discarica in corrispondenza del pozzo di estrazione e di

adeguare le procedure operative di gestione del percolato al fine di garantire tale livello attraverso l'organizzazione degli opportuni smaltimenti;

II. *comunicare trimestralmente ad ARPA Puglia il rispetto del livello massimo del percolato come sopra descritto;*

III. *A richiesta di ARPA, in occasione delle ispezioni, dovrà essere garantita, per la verifica di quanto sopra:*

- *l'accessibilità al boccapozzo di raccolta del percolato;*
- *la presenza di personale dotato di idonee apparecchiature tarate (freatimetro, rilevatore GPS per la quota del boccapozzo) in grado di rilevare con precisione centimetrica la quota del boccapozzo e la soggiacenza del percolato rispetto al boccapozzo. Conseguentemente, per differenza delle due misurazioni sarà determinata la quota sul livello medio del mare del percolato presente in discarica. Il confronto tra tale misurazione e quanto definito in progetto permetterà di definire, con precisione centimetrica, il rispetto del livello massimo di percolato autorizzato in discarica.*

IV. *Analoga procedura e prescrizione deve essere adottata per i pozzi di estrazione del percolato relativamente ai lotti di discarica già realizzati.*

Per quanto attiene alla definizione della quota di percolato si precisa che il battente massimo all'interno dei pozzi sarà di +2m rispetto al fondo, pertanto per la definizione delle quote espresse in metri sul livello medio mare sarà eseguita una campagna di rilievi planoaltimetrici delle quote di boccapozzo, sarà ricostruita la profondità dello stesso mediante l'inserimento di una sonda fino al raggiungimento del fondo e di conseguenza sarà definito il livello massimo espresso come richiesto.

3.8 RIUTILIZZO ACQUE METEORICHE

La regimazione delle acque meteoriche del complesso impiantistico dii proprietà del Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4 in località Cafiero nel territorio del Comune di Cerignola (FG) prevede:

- una rete pluviale a servizio delle aree scoperte impermeabili del comparto impianti e della viabilità del V lotto di discarica. Tale rete prevede la regimazione delle acque meteoriche di dilavamento mediante la separazione delle acque di prima pioggia, desinate allo smaltimento presso terzi, dalle acque di seconda pioggia che saranno trattate in loco (girgliatura, dissabbiatura e disoleazione) e recuperate in parte. Tutto il surplus sarà inviato ai bacini disperdenti esistenti;
- una rete pluviale di nuova realizzazione per il recupero delle acque meteoriche delle superfici coperte impermeabili dei principali edifici del comparto impianti;
- una rete pluviale a servizio del comparto discariche che prevede la regimazione delle acque meteoriche di ruscellamento, l'accumulo per il riutilizzo e l'invio del surplus ai bacini disperdenti esistenti.

La rete pluviale a servizio del comparto impianti verrà implementata con una vasca di accumulo delle acque di II pioggia posta a valle del disoleatore al fine di attuarne il riutilizzo in impianto. La rete esistente ed i manufatti adibiti all'accumulo delle acque di prima pioggia e di trattamento delle acque di II pioggia sono stati verificati in considerazione di un modello di calcolo idraulico aggiornato alle ultime prescrizioni normative e risultano compatibili con le portate di piena così determinate.

La rete pluviale a servizio del comparto discariche, a seguito degli adeguamenti relativi al calcolo dell'evento di piena introdotti dal D.lgs. n.121/2020, è risultata idonea al deflusso delle acque meteoriche.

Nello specifico saranno realizzate le seguenti opere:

- Realizzazione della nuova rete pluviale del VI Lotto di discarica, calcolata per regimare le acque ricadenti sul capping definitivo. Durante la fase transitoria corrispondente ai lavori di costruzione e coltivazione della discarica le acque ricadenti all'interno del bacino del VI Lotto saranno gestite come percolato;
- Realizzazione della nuova rete pluviale del V Lotto di discarica, calcolata per regimare le acque ricadenti sul capping definitivo;
- Realizzazione n.8 vasche in calcestruzzo armato prefabbricate (n.4 per a servizio dei lotti V e VI, e n.4 a servizio dei lotti I, II, III e IV), finalizzate all'accumulo per il riutilizzo delle acque meteoriche di ruscellamento dei capping delle discariche;
- Realizzazione di una nuova rete di regimazione nel comparto impianti finalizzata al recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle superfici coperte impermeabili dei principali edifici del comparto impianti;
- Rifacimento di un tronco esistente del comparto impianti *IS.esist.1* al fine di garantire il deflusso a pelo libero delle acque meteoriche.

Di seguito lo schema a blocchi della gestione delle acque meteoriche del Consorzio FG4.

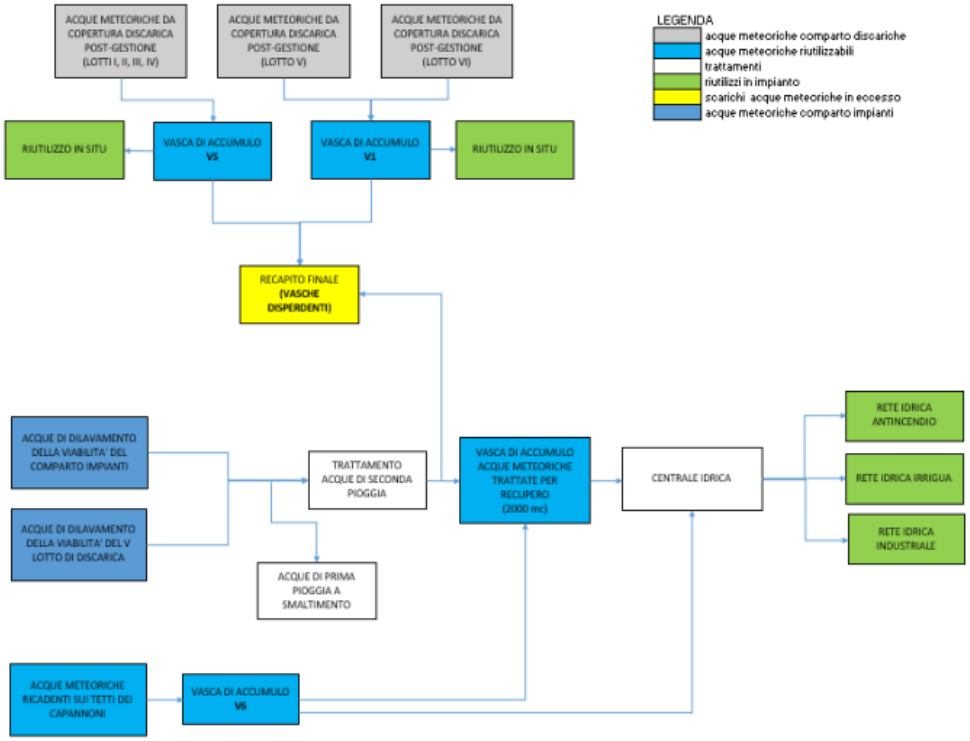

ACQUE METEORICHE DA COPERTURA DISCARICA POST-GESTIONE (LOTTI I, II, III, IV)
ACQUE METEORICHE DA COPERTURA DISCARICA POST-GESTIONE (LOTTO V)
ACQUE METEORICHE DA COPERTURA DISCARICA POST-GESTIONE (LOTTO VI)
LEGENDA
acque meteoriche comparto discariche
acque meteoriche riutilizzabili
trattamenti
riutilizzi in impianto
scarichi acque meteoriche in eccesso
acque meteoriche comparto impianti
RIUTILIZZO IN SITU
VASCA DI ACCUMULO V5
VASCA DI ACCUMULO V1
RIUTILIZZO IN SITU
RECAPITO FINALE (VASCHE DISPERDENTI)
ACQUE DI DILAVAMENTO DELLA VIABILITA' DEL COMPARTO IMPIANTI
ACQUE DI DILAVAMENTO DELLA VIABILITA' DEL V LOTTO DI DISCARICA
TRATTAMENTO ACQUE DI SECONDA PIOGGIA
ACQUE DI PRIMA PIOGGIA A SMALTIMENTO
VASCA DI ACCUMULO ACQUE METEORICHE TRATTATE PER RECUPERO (2000 mc)
CENTRALE IDRICA
RETE IDRICA ANTINCENDIO
RETE IDRICA IRRIGUA
RETE IDRICA INDUSTRIALE
ACQUE METEORICHE RICADENTI SUI TETTI DEI CAPANNONI
VASCA DI ACCUMULO V6

Tabella 55: punti di riutilizzo acque meteoriche in fase di gestione operativa

Destinazione acque meteoriche	Punti di campionamento	Parametri	Limiti	Gestione	Frequenza di monitoraggio
Riutilizzo in impianto per l'alimentazione della centrale idrica, ovvero scarico su suolo delle eccedenze	Am2 Punto di presa dalla vasca da 2000 mc di accumulo delle acque meteoriche di seconda pioggia trattate	- Tutti i parametri dell'Allegato 1 - RR.8/2012 - Volume prelevato	Limiti Allegato 1 - RR.8/2012	Il campione deve essere prelevato immediatamente prima del punto di prelievo per il riutilizzo	Trimestrale (analiti) Mensile (volume prelevato)
Riutilizzo in impianto, ovvero scarico su suolo delle eccedenze	vasca V1 per Lotto V item 15 in TB.3_rev.4	/	/	/	/
alimentazione centrale idrica, ovvero scarico su suolo delle eccedenze	vasca V5 per Lotto I, II, III, IV item 3 in TB.3_rev.4	/	/	/	/

Tabella 56: punti di riutilizzo acque meteoriche in fase di gestione post operativa

Destinazione acque meteoriche	Punti di campionamento	Parametri	Limiti	Gestione	Frequenza di monitoraggio
Riutilizzo in impianto per l'alimentazione della centrale idrica delle eccedenze	Am2 Punto di presa dalla vasca da 2000 mc di accumulo delle acque meteoriche di seconda pioggia trattate	- Tutti i parametri dell'Allegato 1 - RR.8/2012 - Volume prelevato	Limiti Allegato 1 - RR.8/2012	Il campione deve essere prelevato immediatamente prima del punto di prelievo per il riutilizzo	Semestrale (parametri) Trimestrale (volume prelevato)
Riutilizzo in impianto delle eccedenze	vasca V1 per Lotto V item 15 in TB.3_rev.4	/	/	/	/
Riutilizzo in impianto delle eccedenze	vasca V5 per Lotto I, II, III, IV item 3 in TB.3_rev.4	/	/	/	/
Riutilizzo in impianto delle eccedenze	vasca V1 per Lotto VI item 4 in TB.3_rev.4	/	/	/	/

Tabella 57: riutilizzo acque meteoriche in fase di gestione operativa e post-operativa

Destinazione	Tipologia di scarico	Punto monitoraggio	Coordinate UTM (**)		Parametro	Metodica	Unità di misura	Limiti di emissione (*)	Frequenza autocontrollo	Reporting
			X	Y						
Riutilizzo in impianto per l'alimentazione della centrale idrica	acque meteoriche di seconda pioggia trattate per riuso	**Am2** vasca di accumulo da 2000 mc	582908.9408	4568811.1560	pH	UNI EN ISO 10523:2012	-	6 ÷ 9,5	mensile (gestione operativa e post-operativa)	Annuale
					Temperatura	/	°C		Trimestrale in fase di gestione operativa Semestrale in fase di post-gestione	
					Colore	/	/	--		
					Odore	/	/	--		
					Materiali grossolani	Visivo	-	assenti		
					Solidi sospesi totali	EN 872	mg/l	≤ 10		
					BOD_5 (come O_2)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5120/A	mgO_2/l	≤ 20		
					COD (come O_2)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5130	mgO_2/l	≤ 100		
					Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 1		
					Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,02		
					Bario	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 10		
					Berillio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,1		
					Boro	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 1		
					Cadmio	UNI EN ISO 17294-	mg/l	≤ 0,005		

Destinazione	Tipologia di scarico	Punto monitoraggio	Coordinate UTM (**)		Parametro	Metodica	Unità di misura	Limiti di emissione (*)	Frequenza autocontrollo	Reporting
			X	Y						
						2:2016				
					Cobalto	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,05		
					Cromo tot.	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,1		
					Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 Met. C MAN 29 2003	mg/l	≤ 0.005		
					Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 2		
					Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,2		
					Mercurio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,001		
					Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,2		
					Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,1		
					Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 1		
					Selenio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,01		
					Stagno	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 3		
					Tallio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,001		
					Vanadio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,1		
					Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,5		
					Cianuri totali	APAT CNR IRSA 4070	mg/l	≤ 0,05		

Destinazione	Tipologia di scarico	Punto monitoraggio	Coordinate UTM (**)		Parametro	Metodica	Unità di misura	Limiti di emissione (*)	Frequenza autocontrollo	Reporting
			X	Y						
						Man 29 2003				
					Cloro attivo libero	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 4080	mg/l	≤ 0,2		
					Solfuri (come H_2S)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 4160	mg/l	≤ 0,5		
					Solfiti (come SO_3)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 4150/B	mg/l	≤ 0,5		
					Solfati (come SO_4)	UNI EN ISO 10304-1	mg/l	≤ 500		
					Cloruri	UNI EN ISO 10304-1	mg/l	≤ 250		
					Fluoruri	UNI EN ISO 10304-1	mg/l	≤ 1,5		
					Fosforo totale (come P)	*UNI EN ISO 11885*:2009	mg/l	≤ 2 (10) Nota B		
					Azoto totale	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003	mg/l	≤ 15 (35) Nota B		
					Azoto ammoniacale (come NH_4)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 4030	mg/l	≤ 2		
					Azoto nitroso (come N)	UNI EN ISO 10304-1	mg/L	--		
					Azoto nitrico (come N)	UNI EN ISO 10304-1	mg/L	--		
					Grassi e olii animali/vegetali	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5160/A1+A2	mg/l	≤ 10		
					Idrocarburi totali	EPA 5021° 2014 + EPA 8015C 2007+UNI EN	mg/l	--		

Destinazione	Tipologia di scarico	Punto monitoraggio	Coordinate UTM (**)		Parametro	Metodica	Unità di misura	Limiti di emissione (*)	Frequenza autocontrollo	Reporting
			X	Y						
						9377-2:2002				
					Fenoli	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5070	mg/l	≤ 0,1		
					Aldeidi	APAT CNR IRSA 5010 B1 Man 29 2003	mg/l	≤ 0,5		
					Solventi organici aromatici	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/l	≤ 0,01		
					Solventi organici azotati	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/l	≤ 0,01		
					Tensioattivi totali	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5170+5180	mg/l	≤ 0,5		
					Pesticidi fosforati	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/l	≤ 0,0001		
					Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui:	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	≤ 0,05		
					- aldrin	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	--		
					- dieldrin	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	--		
					- endrin	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	--		
					- isodrin	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	--		
					Solventi clorurati (organo alogenati)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/l	≤ 0,04		
					Escherichia coli	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.III	UFC/100 ml	10 su 100 ml (80%		

Destinazione	Tipologia di scarico	Punto monitoraggio	Coordinate UTM (**)		Parametro	Metodica	Unità di misura	Limiti di emissione (*)	Frequenza autocontrollo	Reporting
			X	Y						
						Sez. 7030/D		dei campioni) 100 (valore puntuale massimo) Nota A		
					Saggio di tossicità acuta	APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003		--		
					SAR	GU SERIE GENERALE N 87 DEL 13_04_2000	mg/l	≤ 10		
					Composti organo fosforici	EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	--	--		
					Composti organo stannici	CNR IRSA METODI ANALITICI PER LE ACQUE 11.01.1991	--	--		
					Oli minerali e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti	EPA 5021 2014 + EPA 8015 C 2007 +UNI EN 9377 + calcolo	--	≤ 0,05 Nota C		
					materie persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque	Cfr. Materiali grossolani	--	--		

Destinazione	Tipologia di scarico	Punto monitoraggio	Coordinate UTM (**)		Parametro	Metodica	Unità di misura	Limiti di emissione (*)	Frequenza autocontrollo	Reporting
			X	Y						
					sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno e teratogeno in ambiente idrico o in concorso dello stesso	Cfr. tutte le sostanze contrassegnate con **	--	--		
					Conducibilità elettrica	UNI EN 27888:1995	µS/cm	≤ 3000		
					Pentaclorofenolo	UNI EN12673:2001 ovvero EPA 3510C:1996 + EPA 8270E:2018	mg/l	≤ 0,003		
					Tetracloroetilene, tricloroetilene (somma delle concentrazioni dei parametri specifici	UNI EN ISO 10301:1999 ovvero EPA 5021A:2014 +EPA 8260D:2017	mg/l	≤ 0,01		
					Trialometani (somma delle concentrazioni)		mg/l	≤ 0.03		
					Benzene	EN ISO 15680	mg/l	≤ 0,5		
					Benzo(a)pirene	UNI EN ISO 17993	mg/l	≤ 0,00001		
					Pesticidi clorurati (ciascuno)	UNI EN ISO 6468	mg/l	≤ 0,0001 Nota D		
					Salmonella			assente		
					Litio	EN ISO 14911	mg/l	≤ 2,5 Nota E		

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

66499

Destinazione	Tipologia di scarico	Punto monitoraggio	Coordinate UTM (**)		Parametro	Metodica	Unità di misura	Limiti di emissione (*)	Frequenza autocontrollo	Reporting
			X	Y						
					Molibdeno	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294:2016 + UNI EN ISO 11885: 2009	mg/l	≤ 0,01 Nota E		

(*) RR 8/2012 - Riuso acque reflue trattate

Nota A RR 8/2012. *Per le acque reflue recuperate provenienti da lagunaggio o fitodepurazione valgono i limiti di 50 (80% dei campioni) e 200 UFC/100 ml (valore puntuale massimo).*

Nota B RR 8/2012. *Nel caso di riutilizzo irriguo, i limiti per fosforo e azoto totale possono essere elevati ai valori indicati in parentesi, 10 e 35 mg/l rispettivamente, fermo restando quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.*

Nota C RR 8/2012. *Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo, secondo quanto previsto al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 per gli scarichi sul suolo. Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità dei metodi analitici di riferimento, definiti e aggiornati con apposito decreto ministeriale, ai sensi del paragrafo 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevabilità riportati in tabella.*

Nota D RR 8/2012. *Il valore di parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrìna, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/l.*

Nota E RR 8/2012. *L'elemento non figura tra quelli elencati nell'Allegato del D.M. 185/03, ma la sua presenza in acque destinate ad irrigazione può risultare tossica entro certi limiti. La prescrizione è da applicarsi nei soli casi di riutilizzo irriguo.*

(**) Coordinate indicative da progetto definitivo. Le Coordinate precise dei punti saranno comunicate in fase di avvio dell'impianto.

3.9 MORFOLOGIA DELLA DISCARICA

La morfologia della discarica, la volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito dei rifiuti sono oggetto di rilevazioni topografiche sulla base della seguente tabella.

Tabella 58: Morfologia della discarica in fase di gestione operativa

Tipologia	Controlli	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Struttura e composizione della discarica	-	Annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale
Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	Rilevazioni topografiche; Volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito di rifiuti	Semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale

Tabella 59: Morfologia della discarica in fase di gestione post operativa

Tipologia	Controlli	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	Rilevazioni topografiche; Volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito di rifiuti	Semestrale per i primi tre anni, quindi annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale

Tali misure terranno conto della riduzione di volume dovuta all'assestamento dei rifiuti e alla loro trasformazione in biogas.

3.9.1 RISPRISTINO DEGLI ASSESTAMENTI

Secondo la letteratura tecnica esistente e sulla base delle numerose esperienze in campo, si può affermare che, l'assestamento dei rifiuti è in stretta dipendenza con le caratteristiche dei rifiuti, con le modalità e grado di compattazione degli stessi.

Per tale motivo il fenomeno può manifestarsi in forma generalizzata, coinvolgendo l'intero volume della discarica, oppure in forma differenziata con variazioni apprezzabili della morfologia dell'area.

Proprio in funzione del fatto che non sempre l'assestamento avviene in maniera omogenea, nella fase di gestione post-operativa viene programmata una serie di interventi

atti al ripristino della morfologia della superficie finale della discarica in grado di garantire il deflusso delle acque meteoriche insistenti sull'area.

Allo scopo di mantenere sotto controllo l'intero fenomeno si provvederà, subito dopo la realizzazione della copertura finale, all'installazione di punti di riferimento sulla superficie della discarica disposti in modo da coprire tutta l'area di studio. In questa fase sarà eseguita la prima misura altimetrica di tali picchetti per stabilire il punto "zero" da cui iniziare la serie dei dati.

Dal punto di vista operativo la gestione delle attività di cui sopra comprende:

- sopralluoghi periodici di personale tecnico presso la discarica per la verifica ed il controllo dello stato generale dell'impianto;
- rilievo topografico semestrale per i primi tre anni e quindi annuale, della morfologia dell'area attraverso i punti di riferimento posizionati sulla superficie della discarica;
- interventi di ripristino della morfologia della discarica in funzione degli assestamenti rilevati nella fase precedente.

3.10 CONTROLLI MICROBIOLOGICI

Tabella 60: Controlli microbiologici

Punti di monitoraggio	Parametri analizzati	Frequenza	Modalità di registrazione
• piattaforma di scarico rifiuti • area biostabilizzazione	• enterobacteriacee spec. Escherichia Coli • Stafilococchi	Annuale	Cartacea
• In adiacenza dell'ingresso scarico mezzi capannone • In adiacenza della piattaforma di pesa	• Unità Formanti Colonie	Annuale	Cartacea

3.11 CONTROLLI ENTOMOLOGICI

Tabella 61: Controlli entomologici

Punti di monitoraggio	Verifiche effettuate	Frequenza	Modalità di registrazione
• Interno aree produttive	• Al bisogno	Mensile	Cartacea
• Viabilità esterna	• Stagionalità	Mensile	Cartacea

3.12 MODALITÀ OPERATIVE DI CONTROLLO RADIOMETRICO DEI RIFIUTI IN INGRESSO

3.12.1 GESTIONE DEI RIFIUTI CONTAMINATI

All'arrivo nello stabilimento tutti i carichi di rifiuti devono essere esaminati mediante la sonda a portale per la ricerca di eventuali tracce di radioattività, posta all'ingresso in corrispondenza della pesa mezzi.

Qualora il sistema dovesse segnalare una radioattività anomala, il carico sarà gestito come di seguito descritto.

Nel caso di superata soglia, al carico viene fatto seguire il percorso dedicato (linea verde senape dell'elaborato TB.9, di cui di seguito se ne riporta lo stralcio), fino al raggiungimento dell'area per la quarantena dei mezzi in ingresso contenenti materiale radioattivo (posizione R2).

Successivamente, dopo aver attivato i presidi ambientali del capannone dedicato e adottato tutti i DPI e le procedure di sicurezza che previste dal DVR aziendale, l'automezzo (ovvero il singolo cassone), sarà spostato all'interno del locale preposto per lo sversamento dei rifiuti e per la ricerca/caratterizzazione dei contaminanti (posizione R2a), mediante la formazione di cumuli di altezza pari a circa 30 cm.

La frazione contaminata sarà quindi inviata a deposito temporaneo nel cassone dedicato per il successivo smaltimento (posizione Ru1).

I rifiuti privati della frazione contaminata, potranno quindi essere ricaricati sull'automezzo, ovvero sul cassone in attesa all'interno del capannone stesso, per il conferimento presso il capannone di accettazione e pretrattamento (percorso di colore verde indicato nello stralcio dell'elaborato TB.9), ovvero in discarica (percorso di colore arancione indicato nello stralcio dell'elaborato TB.9).

Gli eventuali colaticci prodotti dai rifiuti durante le operazioni di ricerca e movimentazione condotte nel capannone (posizione R2a), mediante apposita rete di raccolta sono convogliate nella vasca interrata di stoccaggio (posizione Vc2) per il successivo invio a smaltimento.

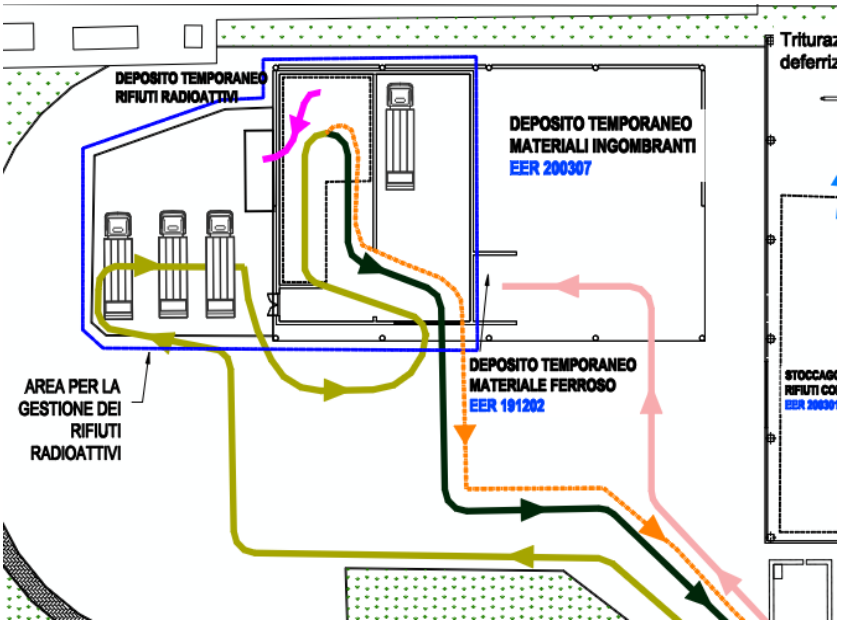


Figura 3 – Stralcio TB.9 – flussi dei rifiuti

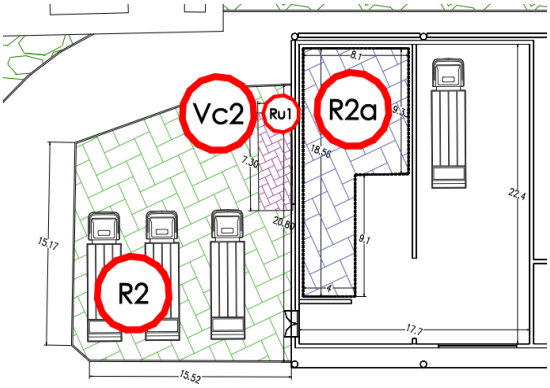


Figura 4 – Stralcio TB.8_rev.1– aree per la gestione dei rifiuti radiometrici

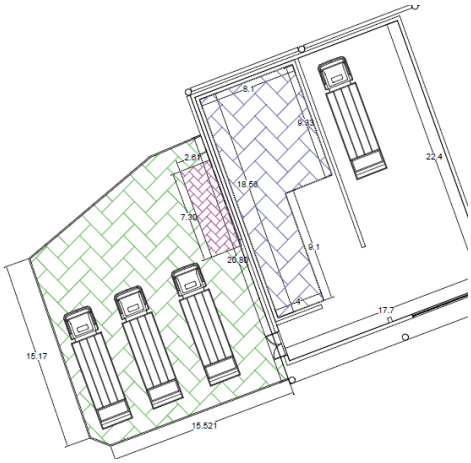


Figura 5 – Stralcio TB.10 – dimensioni aree gestione rifiuti radiometrici

3.12.1.1 Portale radiometrico

L'impianto complesso è dotato di portale radiometrico dinamico installato in corrispondenza della pesa (ingresso dell'impianto) in modo da intercettare gli eventuali carichi con radioattività anomala. Il sistema installato è un sistema fisso a portale ad alte

prestazioni.
Il sistema è composto da:

- Unità di controllo, posizionata normalmente nell'Ufficio Pesa, contiene tutta l'elettronica per il controllo e il processamento dei dati.
- Sistema di rivelazione costituito da 2 rivelatori a scintillazione a larga superficie (25 litri ognuno) posizionati ai lati del passaggio dei veicoli. Il sistema è progettato per una resa ottimale con una distanza faccia a faccia dei rivelatori compresa tra 4 e 4,5 metri ed una velocità di passaggio dei veicoli compresa tra 0 e 10 Km/h.
- Datacenter, Computer specifico contenente il Database da connettere alla Lan del cliente.

Questo sistema, grazie alla progettazione completamente digitale e al software dedicato è in grado di realizzare e analizzare lo spettro energetico delle radiazioni misurate, associando prestazioni di massima sensibilità con minimi livelli di falsi allarmi.

3.12.1.2 Modalità di gestione del sistema di rilevamento

All'arrivo nello stabilimento tutti i carichi di rifiuti devono essere esaminati mediante la sonda a portale per la ricerca di eventuali tracce di radioattività.
Al passaggio dei mezzi si potranno verificare le seguenti condizioni:

1. Veicoli senza contaminanti:
   a) Senza allarme di velocità: Il veicolo è misurato e il risultato di tale misurazione è visualizzato sul display;
   b) Con allarme di velocità: L'allarme di velocità è visualizzato sul monitor con il risultato di misura ed è attivato il rispettivo relay "speed alarm".
2. Veicoli con contaminanti:
   Il veicolo è misurato. Un allarme viene mostrato sul display insieme al risultato di misura, i rispettivi relays vengono attivati. Secondo i parametri impostati, l'intensità si caratterizza come:
   - LOW;
   - MEDIUM;
   - HIGH.
3. Veicoli con attività rilevata e allarme di velocità
   All'allarme dato come al punto precedente si aggiunge l'allarme di velocità e sarà attivo il rispettivo relay "speed alarm". Nel caso di allarme il carico va ricontrollato, per almeno tre volte. Se l'allarme viene confermato, l'addetto all'ufficio pesa blocca gli accessi all'impianto ed avverte immediatamente il responsabile dell'impianto e la squadra di emergenza, la quale farà allontanare tutte le persone eventualmente presenti nell'intorno e curerà che il conduttore del mezzo lo porti fino

alla zona prevista per le operazioni di verifica (individuata nell'area sosta mezzi dell'edificio di decadimento della radioattività.
A cessato allarme (carico giunto nella zona di verifica), il personale allontanato verrà informato di quanto accaduto a cura del responsabile della squadra di emergenza e potrà riprendere la propria attività.
Una volta portato il carico nella zona di verifica, si potranno intraprendere le operazioni di ricerca, separazione e messa in sicurezza del materiale emittente alla presenza dell'EQ o di un suo incaricato specificatamente nominato dallo stesso EQ.
Il personale preposto provvisto delle dotazioni di sicurezza che eventualmente l'EQ dispone di utilizzare (tuta, guanti, calzari, maschere ecc.), provvede a selezionare il materiale emittente procedendo come di seguito descritto:

- Effettuare misure esterne all'automezzo per verificare la posizione dell'emettitore;
- Scaricare porzioni limitate di materiale;
- Misurare il materiale scaricato;
- Separare il materiale mediante mezzi meccanici o manuali.

L'EQ, e/o il suo incaricato, caratterizza radiologicamente il materiale identificando il radionuclide, determinando il massimo rateo di dose a contatto ed il peso della matrice contaminata. Tutte le misure effettuate devono essere riportate nel campo annotazioni della stampa del diagramma del portale. Una volta individuata la matrice contenente il materiale emittente, inserirla eventualmente in apposito contenitore e misurare l'automezzo per verificare l'assenza di contaminazioni residue.

In caso di presenza di contaminazioni residue, l'EQ valuta, in funzione della tipologia dell'isotopo e dell'attività stimata, la possibilità di fermare il mezzo fino al decadimento dell'attività residua, oppure la necessita di fare intervenire una ditta specializzata per la bonifica del mezzo; in ogni caso provvede ad informare la società.

Una volta valutata la presenza di contaminazioni residue, si procede a riporre il materiale individuato ed eventualmente imballato, nell'area per il ricovero temporaneo (area di stoccaggio temporaneo per decadimento radioattività).

L'EQ determina il/i radionuclide/i contaminante/i, l'attività e la concentrazione e stima, arrotondando per eccesso, il tempo necessario affinché la concentrazione scenda al di sotto del limite per lo smaltimento in esenzione (1 Bq/g). Si possono presentare le seguenti situazioni:

- Nel caso di isotopo di origine sanitaria, la concentrazione stimata sia inferiore a 1 Bq/g e il tempo di dimezzamento inferiore a 75 giorni, il materiale viene avviato allo smaltimento in sito;
- Nel caso di isotopo di origine sanitaria, la concentrazione stimata sia superiore a 1 Bq/g e il tempo di dimezzamento inferiore a 75 giorni, il rifiuto viene trattenuto in impianto in apposita area prevista per lo stoccaggio temporaneo, avvisando la società proprietaria del mezzo. L'EQ stima il tempo necessario affinché la concentrazione scenda al di sotto di 1 Bq/g. Trascorso tale tempo, dopo ulteriore misura di verifica, si avvia a smaltimento in sito. L'EQ redige una comunicazione con la caratterizzazione dell'emettitore individuato, la descrizione della sua gestione ed eventuali indicazioni del caso;
- Nel caso di isotopo non proveniente da attività sanitaria, l'EQ individua la

sorgente e valuta le azioni da intraprendere in relazione alla pericolosità della sorgente. L'EQ redige una comunicazione con la caratterizzazione dell'emettitore individuato, la descrizione della sua gestione ed eventuali indicazioni del caso.

- Nel caso in cui il tempo di dimezzamento e/o l'attività siano tali da comportare uno stoccaggio di durata superiore a 12 mesi, richiedere lo smaltimento fuori sito presso ditta autorizzata.

Tutte le misure effettuate devono essere annotate dall'EQ e/o da un suo incaricato su apposito registro (Registro eventi).

3.12.1.3 Area per la quarantena dei mezzi in ingresso contenenti materiale radioattivo

L'area da destinare alla quarantena dei mezzi è attigua all'area di decadimento della radioattività. I mezzi saranno parcheggiati in un'area all'aperto dotata di:

- recinzione composta da pannelli in grigliato elettrofuso di altezza 150 cm posti su un basamento in c.a. di altezza 50 cm, per un'altezza complessiva superiore a 200 cm di altezza. I mezzi potranno giungere attraverso un cancello scorrevole in grigliato elettrofuso zincato a caldo di larghezza 350 cm ed altezza 200 cm;
- pavimentazione in cemento lisciato.

Di seguito si riporta uno Stralcio dell'elaborato TB.8_rev.1, nel quale l'area in questione è identificata dall'item R2.

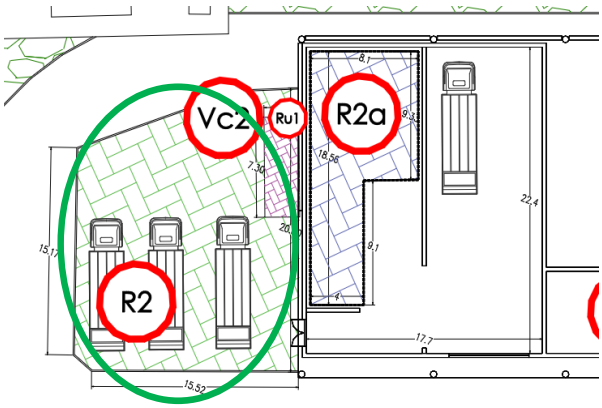


Figura 6 – Area quarantena mezzi e cassoni in ingresso

Nella Posizione R2 (retino verde), vi è la postazione per n.3 cassoni scarrabili chiusi, ovvero autocompattatori, in area all'aperto dotata di pavimentazione in cemento lisciato, dotata di recinzione, e di sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche.
Tale area è dedicata alla sosta temporanea del cassone, in attesa delle operazioni di verifica radiometrica. La superficie complessiva dell'area è di circa 320 mq, dedicata alla quarantena dei mezzi che hanno attivato la segnalazione del portale radiometrico.

3.12.1.4 Area per lo sversamento e ricerca dei rifiuti contaminati

L'area preposta allo sversamento del materiale contaminato, posta all'interno del capannone dedicato, ha una capacità di deposito di un carico di n.1 cassone, pari a circa 30 mc, inoltre ha dimensioni tali da garantire:

- lo stoccaggio temporaneo di materiale potenzialmente contaminato per le operazioni di ricerca;
- la formazione di cumuli di altezza pari a circa 30 cm per le operazioni di caratterizzazione e ricerca dei contaminanti;
- la manovra di un mezzo gommato (minipala) preposto per la movimentazione meccanica dei rifiuti;
- la manovra in ingresso e uscita di un autocompattatore dalla zona R2a.
- la sosta temporanea dell'autocompattatore (ovvero del cassone) nella restante parte del capannone.

In riferimento all'elaborato grafico TB.8_rev.1, del quale di seguito se ne riporta uno stralcio, si indicano le dimensioni caratteristiche delle aree in oggetto:

- Posizione R2a (retino blu): è l'area adibita allo sversamento di n.1 cassone/autocompattatore per la ricerca del materiale contaminato. La superficie complessiva di scarico è di circa 113 mq, che permette lo scarico di n.1 autocompattatore e la conduzione delle operazioni di selezione e ricerca.

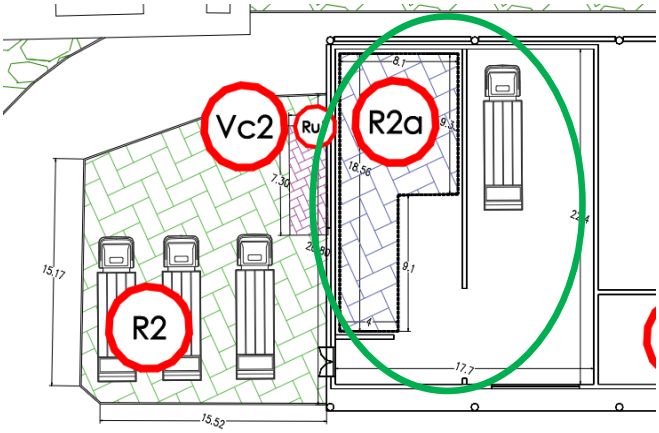


Figura 7 – Area per lo sversamento e ricerca dei rifiuti contaminati

Lo sversamento e la ricerca del materiale contaminato saranno effettuati nell'apposita area confinata realizzata con setti in calcestruzzo armato.

L'area di sversamento è chiusa in modo da impedire l'accesso ai non autorizzati e caratterizzata da:

- struttura di perimetrazione in c.a.;
- accesso attraverso un portellone a comando elettrico di ingresso/uscita dei compattatori e dei mezzi. L'area è dotata anche di n. 1 porta di emergenza antincendio. Le soglie di ingresso/uscita sono rialzate rispetto al piano di calpestio interno ed esterno di 20 cm. Per quanto riguarda l'accesso dei mezzi, tale dislivello è superato tramite delle rampe in cls gettato in opera di pendenza pari al 10%;
- pavimentazione in cemento lisciato adeguata allo stoccaggio dei rifiuti;

- pavimentazione industriale con caratteristiche antipolvere, antiusura, antiurto, impermeabili e chimico-resistenti ad altissima resistenza meccanica;
- Impermeabilizzazione delle pareti in c.a. a contatto diretto con i rifiuti mediante trattamento impregnante di profondità a protezione antidegrado e impermeabilizzante del calcestruzzo costituito da silicato di sodio, incolore, inodore, atossico ed ecologico;
- Impianto di spegnimento incendi automatico del tipo sprinkler ed attrezzature idonee allo spegnimento di incendi;
- Rete di captazione delle acque di percolato con relativa vasca di stoccaggio per la raccolta.

Il locale preposto per lo sversamento dei rifiuti e per la ricerca / caratterizzazione dei contaminanti, è privo di aperture libere. L'aerazione degli ambienti è effettuata mediante un impianto di ventilazione forzata che consiste in:

- ventilatore di aspirazione aria;
- serranda motorizzata per permettere l'ingresso dell'aria;
- trattamento dell'aria estratta prima del rilascio in atmosfera.
-

3.12.1.5 Area per la quarantena dei rifiuti selezionati contaminati da inviare a smaltimento

L'area destinata alla quarantena dei cassoni è localizzata in adiacenza all'area da destinare alla quarantena dei mezzi in ingresso. In tale area è individuato, mediante strisce gialle, lo stallo per la sosta di un solo cassone scarrabile chiuso.

In riferimento all'elaborato grafico TB.8_rev.1, del quale di seguito se ne riporta uno stralcio, si indicano le dimensioni caratteristiche delle aree in oggetto:

- Posizione Ru1: area deposito temporaneo dei rifiuti radioattivi identificati dalle operazioni di ricerca nell'area R2a. Il deposito avviene all'interno di n.1 cassone scarrabile chiuso, di volumetria da 30 mc, allocato in un'area dedicata del piazzale recintato ove stazionano i cassoni da analizzare (posizione R2).

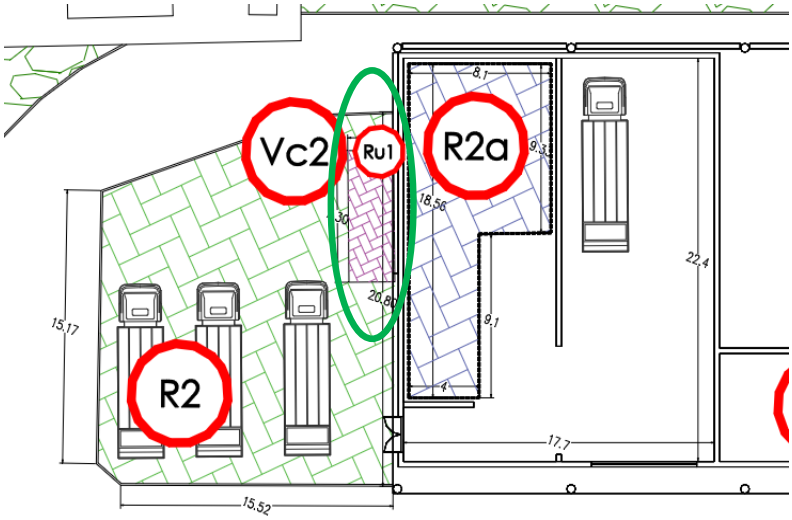


Figura 8 – Area per la quarantena dei rifiuti selezionati contaminati da inviare a smaltimento

Il cassone è posto in un'area all'aperto dotata di:

- recinzione composta da pannelli in grigliato elettrofuso di altezza 150 cm posti su un basamento in c.a. di altezza 50 cm, per un'altezza complessiva superiore a 200 cm di altezza. I mezzi potranno giungere attraverso un cancello scorrevole in grigliato elettrofuso zincato a caldo di larghezza 350 cm ed altezza 200 cm;
- pavimentazione in cemento lisciato;
- sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche dilavanti sulla superficie impermeabilizzata.

3.13 CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Il controllo della qualità dell'aria, è previsto mediante il monitoraggio a monte e a valle della discarica rispetto alla direttrice dei venti dominanti al momento del posizionamento.

I parametri da monitorare sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 62: controllo della qualità dell'aria

PUNTO DI CONTROLLO	PARAMETRI	METODO	FREQUENZA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI EFFETTUATI
Due punti di prelievo, lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica	Pressione Atmosferica	Guide to Meteorological Instruments and Methods of Observation WMO – No 8,2008	Trimestrale in fase di gestione post-operativa	Registrazione Cartacea e/o Elettronica su sistema gestionale interno
	Velocità e direzione del vento durante i prelievi			
	CO	UNI EN 14626:2012	Semestrale in fase di gestione post-operativa	
	NH3	UNI EN 13528-1/2:2003		
	H_2S	UNI EN 13528-1/2:2003		
	PM10	UNI EN 12341:2014		

3.13.1.1 Limiti e livelli di guardia della qualità dell'aria

Sono stati individuati i livelli di guardia relativamente alla presenza dei gas di discarica nelle emissioni diffuse, per i principali parametri monitorati, come di seguito riportati.

Tabella 63: Analisi delle emissioni in atmosfera e metodiche limiti

INQUINANTE	UNITÀ DI MISURA	LIVELLO DI GUARDIA	LIMITE DI LEGGE
PM_{10}	$\mu g/m^3$	/	50 (D.Lgs. 155/10 - da non superare più di 35 volte per anno civile - media nelle 24 ore)
ACIDO SOLFIDRICO	mg/Nm^3	0,2*	

AMMONIACA	mg/m³	35*	
CO	µg/m³	/	10000 (D.Lgs. 155/10 – media su 8 ore)

*Si ipotizza la concentrazione indicata dalla L.R. 16/04/2015 n. 23, che comunque non è più vigente a seguito dell'emanazione della L.R. 32 2018.

3.13.1.2 Piano di intervento in caso di superamento dei livelli di guardia

In caso di superamento dei livelli di guardia, verrà attivato il piano di intervento che prevede le seguenti operazioni:

a) verificare il corretto funzionamento dell'impianto di estrazione del biogas e del relativo sistema di trattamento (motore/torcia);
b) in caso di corretto funzionamento, aumentare la quantità di biogas aspirato;
c) ripetere le analisi;

Qualora le azioni intraprese risultino essere inefficaci:

d) ricoprire il corpo discarica con materiale isolante inerte;
e) analizzare le cause che hanno originato l'emissione diffusa incontrollata del gas di discarica, valutando se l'evento si è verificato a seguito dell'accettazione di una nuova tipologia di rifiuto, o a causa dell'abbancamento di rifiuti chimicamente incompatibili tra loro;
f) ripetere le analisi;

Qualora le azioni intraprese risultino essere inefficaci:

g) valutare con gli organi competenti gli accorgimenti da intraprendere continuando a monitorare la qualità delle emissioni diffuse, fino a quando i valori non ritornino al di sotto dei livelli di guardia.

3.14 BIOGAS ESTERNO ALLA DISCARICA (MIGRAZIONE NEL SOTTOSUOLO)

Le emissioni derivanti da eventuali migrazioni del biogas all'esterno della discarica saranno controllate in n.9 punti di misura la cui ubicazione è riportata nell'elaborato TB.1_rev.1 PLANIMETRIA CON PRESIDI DI MONITORAGGIO.

I punti per la verifica della presenza di diffusione del biogas all'esterno della discarica sono costituiti da sonde fessurate in materiale plastico immerse nel suolo fino ad un massimo di 1,5 m ca. e appositamente realizzati per il monitoraggio del soil gas.

I parametri da monitorare sono i seguenti.

Tabella 64: monitoraggio soil gas

PARAMETRO	Unità di Misura	METODICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO
CH_4	mg/Nm³	Infrarosso	ANNUALE
CO_2	mg/Nm³	Infrarosso	
H_2	mg/Nm³	Elettrochimico	

O_2	mg/Nm³	Elettrochimico	
H_2S	mg/Nm³	Elettrochimico	

Con riferimento al monitoraggio del soil gas, i livelli di guardia sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 65: livelli di guardia nel soil gas

Parametro	**Rilevamento nel suolo (gas interstiziale)**
CH_4	1%

3.15 PARAMETRI METEOCLIMATICI

Presso l'installazione è prevista l'installazione di una centralina meteorologica dotata di:

- Trasduttori per la misura della velocità e direzione del vento;
- n. 1 sonda per la misura della temperatura ed umidità relativa dell'aria;
- n. 1 vasca evaporimetrica;
- n. 1 sensore per la misura della quantità della pioggia caduta;

Tale sistema di misura sarà dotato di un acquisitore per memorizzare le grandezze fisiche ed ambientali misurate dai sensori e dai trasduttori sopra elencati. Tutti i dati acquisiti saranno gestiti da un programma su PC, dotato di apposito sistema di acquisizione.

Tabella 66: parametri meteoclimatici in fase di gestione operativa

Descrizione	Tipo di determinazione	U.M.	Metodo di misura	Frequenza Autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Precipitazioni		mm	-	giornaliera attraverso rilievi in continuo	Registrazione informatica	Annuale
Temperatura (min, max, 14 h CET)		°C	-	giornaliera attraverso rilievi in continuo		
Umidità atmosferica (14 h CET)		%	-	giornaliera attraverso rilievi in continuo		
Direzione e velocità del vento		m/s	-	giornaliera attraverso rilievi in continuo		
Evaporazione		mm	-	giornaliera attraverso rilievi in continuo		

Tabella 67: parametri meteoclimatici in fase di gestione post operativa

Descrizione	Tipo di determinazione	U.M.	Metodo di misura	Frequenza Autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Precipitazioni		mm	-	giornaliera, sommati ai valori mensili	Registrazione informatica	Annuale
Temperatura (min, max, 14 h CET)		°C	-	media mensile		
Umidità atmosferica (14 h CET)		%	-	media mensile		
Direzione e velocità del vento		m/s	-	Non richiesta		
Evaporazione		mm	-	giornaliera, sommati ai valori mensili		

3.16 MONITORAGGIO DEI FATTORI AMBIENTALI IN FASE DI CANTIERE

Nel presente capitolo sono descritte le attività di monitoraggio previste **in corso d'opera** (fase di cantiere). I comparti ambientali interessati durante la fase di cantiere sono:

- aria;
- rumore;
- acque sotterranee.

3.16.1 QUALITÀ DELL'ARIA

In relazione alle attività che verranno eseguite nel sito durante la fase di cantiere, ovvero principalmente attività di scavo, si andrà a monitorare le polveri al confine del sito.

In particolare, verranno rilevati i **PM10** mediante **n.2 centraline di monitoraggio polveri del tipo OPC**) in grado di rilevare e quantificare in tempo reale la concentrazione del particolato diffuso in atmosfera.

Le concentrazioni di PM10 saranno mediate sul periodo di 12h, per contemperare le esigenze di svolgimento dell'attività lavorativa, con adeguate tutele in merito alle emissioni di polveri, escludendo dalla mediazione il periodo notturno di non attività, e saranno confrontate con il limite di 50 µg/m^3.

In caso di superamento della concentrazione soglia di 50 µg/Nm^3 di PM10 mediata su 12h, in accordo con la Direzione Lavori, saranno sospese le attività di movimentazione dei terreni: i dati dell'OPC sono visualizzabili in tempo reale da una specifica piattaforma web; al superamento del valore (media su 12h) di 50 µg/m3 sull'OPC sarà previsto un sistema di segnalazione luminosa.

Inoltre, sarà sviluppata una routine che, partendo dai dati di monitoraggio della macchina, invierà una mail alla DL in caso di attivazione del trigger specifico (superamento del valore medio su 12h di 50 µg/m^3).

I campionatori che verranno utilizzati sono **n.2**: uno posizionato a monte delle aree interessate dalle attività di cantiere al confine del sito (CM) e l'altro a valle (CV), in funzione della direzione del vento nel giorno del campionamento.

L'esatta localizzazione verrà stabilita tenendo conto della direzione del vento stimata da modelli prognostici elaborati da ARPA Puglia[2].

Ad ogni buon conto, considerando la direzione prevalente dei venti nell'area oggetto di monitoraggio (dati disponibili riferiti al 2022, riportati in figura seguente), si prevede il posizionamento delle stazioni di campionamento nei punti indicati in Figura 10.

[2] http://cloud.arpa.puglia.it/previsioniqualitadellaria/index.html#inputdetails

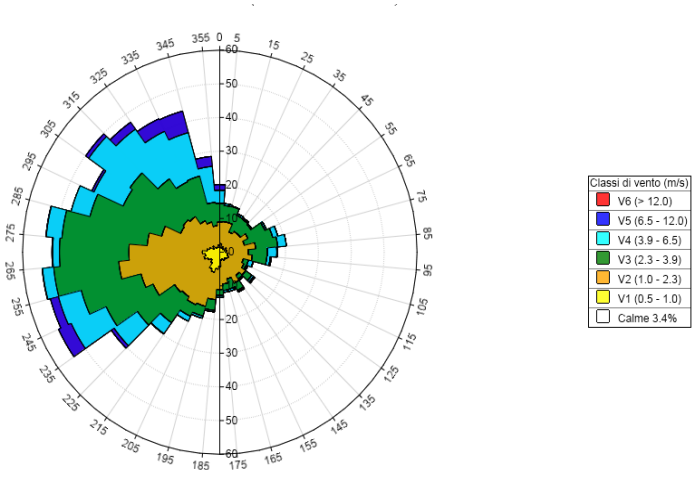


Figura 9: Rosa dei venti 2022

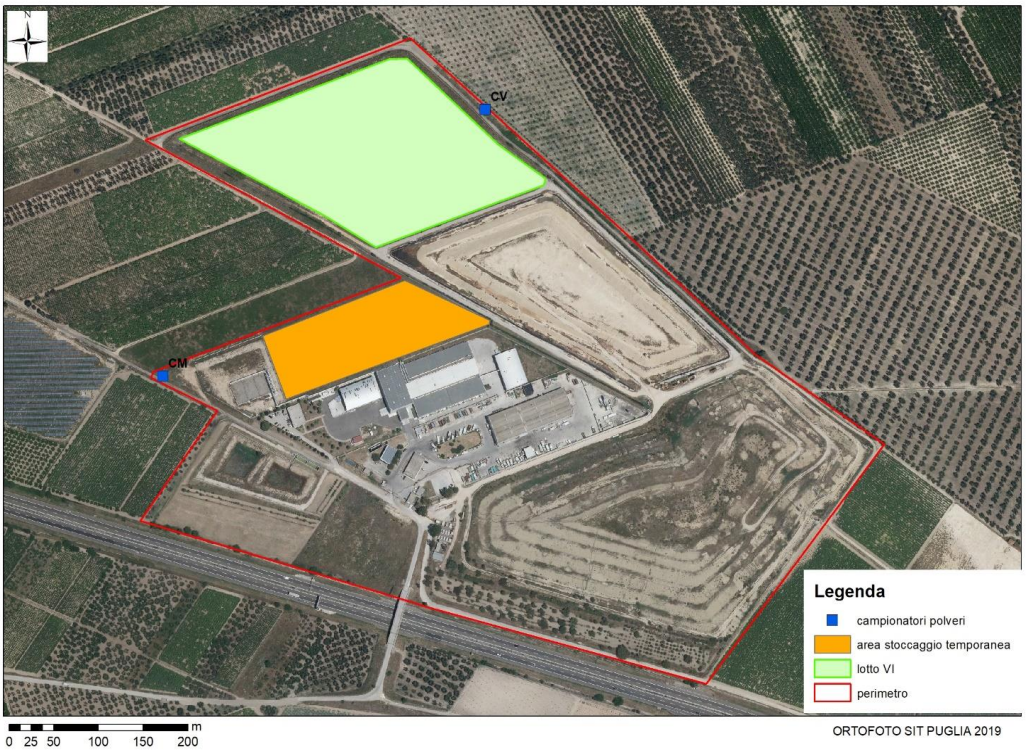


Figura 10: localizzazione indicativa delle stazioni di campionamento polveri in fase di cantiere

3.16.2 RUMORE

La misura del rumore ambientale LAeq,TR (decreto 16/03/98, All. B-punto 2) verrà eseguita per campionamenti giornalieri, con frequenza **mensile**.

Con tecnica di campionamento si scelgono "n" tempi di osservazione T_0 che siano rappresentativi della misura che si vuole fare.

Lo strumento di misura deve soddisfare le specifiche per la classe 1 delle Norme Europee EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

Quanto alle modalità di rilevazione, la misura va arrotondata a 0,5 dB. Inoltre, il microfono da campo libero deve essere orientato verso la sorgente di rumore; nel caso in cui la sorgente non sia localizzabile o siano presenti più sorgenti deve essere usato un microfono con risposta per incidenza casuale. Il corpo degli operatori non deve disturbare la misura, per cui il microfono deve essere montato su apposito sostegno ad almeno 3 metri di distanza, a mezzo di cavo di prolunga microfonica.

I rilievi fonometrici andranno eseguito da un tecnico competente in acustica.

L'indicatore acustico prescelto è il livello sonoro equivalente ponderato "A", Leq(A), ai sensi del D.M. dell'Ambiente 16.03.1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

I punti ove effettuare i rilievi acustici (**n.3**) saranno posizionati come da figura seguente.

Poiché il Comune di Cerignola in provincia di Foggia non ha ancora redatto e adottato un Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del proprio territorio, i limiti di riferimento sono quelli previsti dalla Legge Quadro n.447/1995 che, individua, in assenza di soglie più basse definite su scala locale, dei limiti non superabili inderogabili.

L'attività in oggetto si svolge in un'area produttiva in zona industriale, pertanto, i limiti assoluti sono quelli di classe VI.

Tabella 68: Limiti diurni e notturni per classe acustica

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	LEQ [dB(A)] PERIODO DIURNO	LEQ [dB(A)] PERIODO NOTTURNO
I. aree particolarmente protette	50	40
II. aree prevalentemente residenziali	55	45
III. aree di tipo misto	60	50
IV. aree di intensa attività umana	65	55
V. aree prevalentemente industriali	70	60
VI. aree esclusivamente industriali	70	70

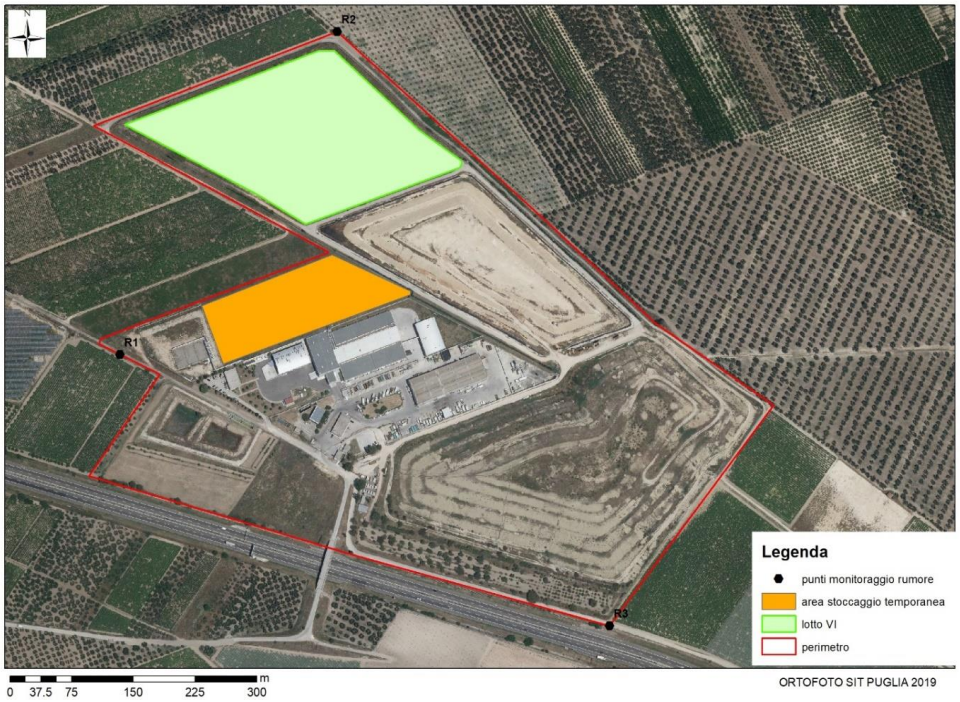


Figura 11: Ubicazione punti di monitoraggio rumore in fase di cantiere

3.16.3 ACQUE SOTTERRANEE

Il monitoraggio delle acque sotterranee sarà eseguito mediante i seguenti piezometri:

- P6ext (monte);
- P1ext (valle)
- P2ext (valle).

I monitoraggi avranno cadenza **mensile**.

Di conseguenza, per tutta la durata del cantiere con **frequenza mensile** dovrà essere svolta una campagna di monitoraggio con il **prelievo di n.3 campioni e relative analisi**.

Le metodiche di campionamento e analisi indicate sono quelle ufficiali definite dalle normative di riferimento e dalle sue continue evoluzioni, come riportato nella tabella seguente.

Tabella 69: monitoraggio acque sotterranee in fase di cantiere

Parametri	UM	Limite (*)	Metodo misura
FLUORURI	mg/l	**1,5**	UNI EN ISO 10304-1:2009
ARSENICO	µg/l	**10**	UNI EN ISO 17294-2:2016
RAME	µg/l	**1000**	UNI EN ISO 17294-2:2016
CADMIO	µg/l	**5**	UNI EN ISO 17294-2:2016
CROMO TOTALE	µg/l	**50**	UNI EN ISO 17294-2:2016

Parametri	UM	Limite (*)	Metodo misura
CROMO ESAVALENTE	µg/l	**5**	APAT CNR IRSA n° 3150 Man 29 2003
MERCURIO	µg/l	**1**	UNI EN ISO 17294-2:2016
NICHEL	µg/l	**20**	UNI EN ISO 17294-2:2016
PIOMBO	µg/l	**10**	UNI EN ISO 17294-2:2016
MAGNESIO	mg/l	**-**	UNI EN ISO 17294-2:2016
ZINCO	µg/l	**3000**	UNI EN ISO 17294-2:2016
CIANURO	µg/l	**50**	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003
PCB	µg/l	**0,01**	APAT CNR IRSA 5110 Man 29 2003
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI			
BENZENE	µg/l	**1**	UNI EN ISO 15680:2005
ETILBENZENE	µg/l	**50**	UNI EN ISO 15680:2005
STIRENE	µg/l	**25**	UNI EN ISO 15680:2005
TOLUENE	µg/l	**15**	UNI EN ISO 15680:2005
p-XILENE	µg/l	**10**	UNI EN ISO 15680:2005
IPA			
BENZO(a)ANTRACENE	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
BENZO(a)PIRENE	µg/l	**0,01**	EPA 8270E
BENZO(b)FLUORANTENE	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
BENZO(K)FLUORANTENE	µg/l	**0,005**	EPA 8270E
BENZO(g,h,i)PERILENE	µg/l	**0,01**	EPA 8270E
CRISENE	µg/l	**5**	EPA 8270E
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	µg/l	**0,01**	EPA 8270E
INDENO (1,2,3 -c,d)PIRENE	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
PIRENE	µg/l	**50**	EPA 8270E
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI			
CLOROMETANO	µg/l	**1,5**	UNI EN ISO 15680:2005
TRICLOROMETANO	µg/l	**0,15**	UNI EN ISO 15680:2005
CLORURO DI VINILE	µg/l	**0,5**	UNI EN ISO 15680:2005
1,2-DICLOROETANO	µg/l	**3**	UNI EN ISO 15680:2005
1,1-DICLOROETILENE	µg/l	**0,05**	UNI EN ISO 15680:2005
TRICLOROETILENE	µg/l	**1,5**	UNI EN ISO 15680:2005
TETRACLOROETILENE	µg/l	**1,1**	UNI EN ISO 15680:2005
ESACLOROBUTADIENE	µg/l	**0,15**	UNI EN ISO 15680:2005
SOMMATORIA ORGANOALOGENATI	µg/l	**10**	UNI EN ISO 15680:2005
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI			
1,1-DICLOROETANO	µg/l	**810**	UNI EN ISO 15680:2005
1,2-DICLOROETILENE	µg/l	**60**	UNI EN ISO 15680:2005
1,2-DICLOROPROPANO	µg/l	**0,15**	UNI EN ISO 15680:2005
1,1,2-TRICLOROETANO	µg/l	**0,2**	UNI EN ISO 15680:2005
1,2,3 TRICLOROPROPANO	µg/l	**0,001**	UNI EN ISO 15680:2005
1,1,2,2-TETRACLOROETANO	µg/l	**0,05**	UNI EN ISO 15680:2005
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI			
TRIBROMOMETANO	µg/l	**0,3**	UNI EN ISO 15680:2005
1,2 DIBROMOETANO	µg/l	**0,001**	UNI EN ISO 15680:2005

Parametri	UM	Limite (*)	Metodo misura
DIBROMOCLOROMETANO	µg/l	**0,13**	UNI EN ISO 15680:2005
BROMODICLOROMETANO	µg/l	**0,17**	UNI EN ISO 15680:2005
NITROBENZENI			
NITROBENZENE	µg/l	**3,5**	EPA 8260 rev 3 2006
1,2-DINITROBENZENE	µg/l	**15**	EPA 8260D
1,3-DINITROBENZENE	µg/l	**3,7**	EPA 8260 rev 3 2006
CLORONITROBENZENI	µg/l	**0,5**	EPA 8260D
CLOROBENZENI			
CLOROBENZENE	µg/l	**40**	UNI EN ISO 15680:2005
1,2-DICLOROBENZENE	µg/l	**270**	UNI EN ISO 15680:2005
1,4-DICLOROBENZENE	µg/l	**0,5**	UNI EN ISO 15680:2005
1,2,4-TRICLOROBENZENE	µg/l	**190**	UNI EN ISO 15680:2005
1,2,4,5-TETRACLOROBENZENE	µg/l	**1,8**	EPA 8270E
PENTACLOROBENZENE	µg/l	**5**	EPA 8270E
ESACLOROBENZENE	µg/l	**0,01**	EPA 8270E
FENOLI E CLOROFENOLI			
2-CLOROFENOLO	µg/l	**180**	EPA 8270E
1,4-DICLOROFENOLO	µg/l	**110**	EPA 8270E
1,4,6-DICLOROFENOLO	µg/l	**5**	EPA 8270E
PENTACLOROFENOLO	µg/l	**0,5**	EPA 8270E
FITOFARMACI			
ALACLOR	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
ALDRIN	µg/l	**0,03**	EPA 8270E
ATRAZINA	µg/l	**0,3**	EPA 8270E
α-ESACLOROESANO	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
β-ESACLOROESANO	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
γ-ESACLOROESANO (LINDANO)	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
CLORDANO	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
DDD,DDT,DDE	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
DIELDRIN	µg/l	**0,03**	EPA 8270E
ENDRIN	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
SOMMATORIA FITOFARMACI	µg/l	**0,5**	EPA 8270E

(*) tab. 2 All. 5 parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

3.17 DERATIZZAZIONE

Sarà attivato un programma di monitoraggio e di prevenzione contro la presenza di topi all'interno dell'area dell'impianto. Il programma prevedrà l'installazione di appositi apparecchi per la prevenzione e la periodica applicazione di appositi prodotti in tutte le aree dell'impianto. La programmazione e l'applicazione dei più idonei sistemi di derattizzazione saranno affidati a società specializzate.

4 GESTIONE DEGLI EVENTI INCIDENTALI

In conformità a quanto previsto dall'art.29undecies del D.Lgs.152/06 e s.m.i., in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il Gestore informerà immediatamente (per mezzo sia mail che PEC) l'Autorità Competente, il Comune, SNPA e deve adottare immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

Sono previste le seguenti tipologie di comunicazioni:

1. **comunicazione da effettuarsi in occasione di incidenti o eventi imprevisti**
2. **comunicazione da effettuarsi il giorno successivo all'evento**
3. **rapporto conclusivo da effettuarsi alla conclusione dello stato di allarme**

La **comunicazione in caso di incidenti o eventi imprevisti** di cui sopra conterrà:

a) la descrizione dell'incidente o degli eventi imprevisti,
b) le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06),
c) la durata,
d) matrici ambientali coinvolte,
e) misure da adottare immediatamente per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

Entro il **giorno successivo all'evento, il Gestore invierà un ulteriore comunicazione** (per mezzo PEC) che contenga i seguenti elementi:

a) la descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto;
b) l'elenco di tutte le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
c) la durata;
d) le matrici ambientali coinvolte;
e) i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'ambiente;
f) l'analisi delle cause;
g) le misure di emergenza adottate;
h) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta.

I criteri minimi secondo i quali il Gestore comunicherà i suddetti incidenti o eventi imprevisti, che incidano significativamente sull'ambiente, sono principalmente quelli che danno luogo a rilasci incontrollati di sostanze inquinanti ai sensi dell'Allegato X alla parte seconda del D.lgs 152/06 e smi, a seguito di:

a) superamenti dei limiti per le matrici ambientali;
b) malfunzionamenti dei presidi ambientali (ad esempio degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera e/o impianti di depurazione ecc.);
c) danneggiamenti o rotture di apparecchiature/attrezzature (serbatoi, tubazioni, ecc.) e degli impianti produttivi;
d) incendio;
e) esplosione;

f) gestione non adeguata degli impianti di produzione e dei presidi ambientali, da parte del personale preposto e che comportano un rilascio incontrollato di sostanze inquinanti;
g) interruzioni elettriche nel caso di impossibilità a gestire il processo produttivo con sistemi alternativi (es. gruppi elettrogeni) o in generale interruzioni della fornitura di utilities (es. vapore, o acqua di raffreddamento ecc.);
h) rilascio non programmato e non controllato di qualsiasi sostanza pericolosa (infiammabile e/o tossica) da un contenimento primario. Il contenimento primario può essere: ad esempio un serbatoio, recipiente, tubo, autobotte, ferrocisterna, apparecchiatura destinata a contenere la sostanza o usata per il trasferimento dello stesso;
i) eventi naturali.

Alla conclusione dello stato di allarme, il Gestore redigerà e trasmetterà, per mezzo sia di mail che PEC, all'Autorità Competente, ai Comuni interessati e al Dipartimento ARPA Puglia territorialmente competente, **un rapporto conclusivo**, che contenga le seguenti informazioni:

a) nome del Gestore e della società che controlla l'impianto;
b) collocazione territoriale (indirizzo o collocazione geografica);
c) nome dell'impianto e unità di processo sorgente emissione in situazione di emergenza;
d) punto di rilascio (anche mediante georeferenziazione);
e) tipo di evento/superamento del limite (descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto);
f) data, ora e durata dell'evento occorso;
g) elenco delle sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
h) stima della quantità emessa (viene riportata la quantità totale in kg (chilogrammi) delle sostanze emesse. La stima può essere anche basata, nel caso di superamenti del limite, sui dati di monitoraggio e, nel caso di incidente con rilascio di sostanze, su misure di volumi e/o pesi di sostanze contenute in serbatoi, La metodologia di stima dovrà essere descritta all'interno del rapporto.
i) analisi delle cause (Root cause analisys), nella forma più accurata possibile per quanto riguarda la descrizione, che hanno generato il rilascio;
j) azioni intraprese per il contenimento e/o cessazione dell'evento (manovre effettuate per riportare sotto controllo la situazione di emergenza e le iniziative ultimate per ricondurre in sicurezza l'impianto) ed eventuali azioni future da implementare.

5 VIOLAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

In caso di violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore invierà immediata comunicazione della violazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità. Tale comunicazione sarà inviata, nel minor tempo possibile, per mezzo PEC, all'Autorità Competente, al/i comune/i interessato/i e al Dipartimento ARPA Puglia territorialmente competente.

Tale comunicazione dovrà contenere:

a. la descrizione della violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
b. le matrici ambientali coinvolte;
c. l'elenco sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
d. la durata;
e. le misure di emergenza adottate;
f. i dati e le informazioni disponibili per valutare le conseguenze della violazione.

Al termine dell'evento incidentale, il Gestore dovrà integrare la precedente comunicazione anche avvalendosi delle procedure del proprio Sistema di Gestione Ambientale, con:

g. l'analisi delle cause,
h. le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta
i. la verifica dell'efficacia delle suddette misure (ove possibile)

Inoltre, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, il Gestori adotterà un registro delle suddette comunicazioni che deve essere conservato presso l'installazione e messo a disposizione dell'ARPA Puglia.

Infine, all'interno del report annuale, il Gestore dovrà riportare una tabella di sintesi delle eventuali violazioni rilevate e trasmesse all'Autorità Competente assieme all'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna violazione.

6 INDICATORI DI PRESTAZIONE

In questa sezione del PMC sono elencati gli indicatori di performance ambientale individuati dal Gestore per l'impianto in oggetto.

Tali indicatori sono in grado di fornire le informazioni qualitative e quantitative che consentono di effettuare una valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e del consumo delle risorse al fine di permettere al gestore di adottare le strategie migliori atte a rafforzare il più possibile il perseguimento degli obiettivi ambientali.

Gli indicatori di performance ambientale possono essere utilizzati come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo delle risorse.

Tabella 70: Indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura	Valore
Percentuale di scarti avviati a smaltimento presso impianti terzi rispetto ai rifiuti conferiti in ingresso	%	SCARTI c/o TERZI
Consumo di energia elettrica rapportata al quantitativo di rifiuti in ingresso/ processati	KWh/ton	ENERGIA CONSUMATA PER RIFIUTI TRATTATI
Consumo di energia elettrica rapportata all'autoproduzione di energia	KWh/ KWh	ENERGIA CONSUMATA SU ENERGIA PRODOTTA
Produzione percolato in rapporto a piovosità	Mc/ton	PERCOLATO

7 METODI ANALITICI E CHIMICI

Si indicano i metodi analitici chimici e fisici, nonché le norme tecniche da adottare per l'esecuzione dei campionamenti e delle misure in autocontrollo da parte del Gestore con riferimento a:

- combustibili utilizzati;
- emissioni in atmosfera;
- scarichi idrici;
- livelli sonori;
- emissioni odorigene;
- rifiuti.

I metodi analitici chimici e fisici per l'esecuzione degli autocontrolli dovranno essere individuati sulla base dei seguenti criteri.

a) Per i parametri per cui sono definiti i BAT AEL i metodi devono essere necessariamente quelli indicati nelle BATC di categoria (metodi EN), salvo dimostrazioni di equivalenza ove possibili. Nel caso le BATC indichino "metodo EN non disponibile" si possono usare altre metodiche, tenendo presente la seguente logica di priorità fissata sia dal BREF "Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations" che, per le emissioni in atmosfera, dal D.Lgs.152/06 all'art.271 comma 17 del Titolo I della parte Quinta:
   1. Norme tecniche CEN
   2. Norme tecniche nazionali (UNI, UNICHIM)
   3. Norme tecniche ISO
   4. Altre norme internazionali o nazionali (es: EPA, NIOSH, ISS, ecc....)

È comunque opportuno verificare che i metodi indicati nelle BATC siano anche compresi tra quelli indicati nella Carta dei Servizi di ARPA Puglia pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia

b) Per i parametri non BAT AEL, è necessario fare ai metodi indicati nella normativa di settore (ad esempio, Allegato X alla Parte V del D.Lgs. n.152/06 per i combustibili, DM 16/03/98 per le emissioni sonore, ecc.) ed alle norme tecniche disponibili in materia. Per quel che attiene i metodi analitici si deve fare riferimento a quanto indicato nella Carta dei Servizi di ARPA Puglia pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia.

Modalità di campionamento delle emissioni in atmosfera e requisiti dei certificati analitici

Si dovrà indicare che i campionamenti e le misure dovranno essere effettuati in condizioni che devono essere riportate all'interno del rapporto di prova. Inoltre, dovrà prevedere che la strategia di campionamento (tempi e numero di prelievi necessari) dovrà essere stabilita in accordo a quanto disposto dal manuale UNICHIM n.158/88;

I risultati degli autocontrolli svolti dal gestore dovranno essere corredati dalle seguenti informazioni:

- ditta, impianto, identificazione dell'emissione, fase di processo, condizioni di marcia e caratteristiche dell'emissione, classe di emissione;
- data del controllo;
- caratteristiche dell'effluente: temperatura, velocità; portata volumetrica;
- area della sezione di campionamento;
- metodo di campionamento ed analisi, durata del campionamento;

- risultati della misura: per ogni sostanza determinata si dovrà riportare portata massica, concentrazione con relative unità di misura;
- condizioni di normalizzazione dei risultati della misura: tutti i risultati delle analisi relative a flussi gassosi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273°K, 1 atm.

Si dovrà altresì indicare che:

- ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchelli secondo le indicazioni della norma UNI EN 15259:2008 al punto 6.2.2 ed Annex A.1.
- le prese per la misura ed il campionamento degli effluenti (dotate di opportuna chiusura) di cui saranno dotati i condotti per lo scarico in atmosfera, oltre ad avere le caratteristiche di cui al punto precedente, dovranno essere accessibili in sicurezza e mediante strutture fisse secondo quanto previsto dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i. e gli stessi condotti dovranno essere conformi a quanto previsto dal vigente regolamento comunale.

La definizione della procedura di campionamento da adottare in occasione dell'autocontrollo e in caso di campionamenti da parte dell'Ente di controllo (specificando nel dettaglio le modalità e se trattasi di un campionamento medio composito o campionamento istantaneo), potranno essere redatte dal laboratorio terzo di parte, solo a seguito della procedura di gara per l'affidamento del servizio.

8 REPORTING

Il Gestore valida, valuta, archivia e conserva tutti i documenti di registrazione relativi alle attività di monitoraggio presso l'archivio dell'installazione, comprese le copie dei certificati di analisi ed i risultati dei controlli effettuati da fornitori esterni.
Le analisi relative ai campionamenti devono essere inserite e consolidate entro **90 gg dal campionamento**.
Tutti i dati devono essere conservati su idoneo supporto informatico per un periodo di almeno **10 anni e comunque per tutta la durata dell'AIA** e messi a disposizione per eventuali controlli da parte degli Enti preposti, ad eccezione dei casi in cui la normativa nazionale prevede tempistiche differenti.
Entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, il Gestore trasmetterà all'autorità competente ed al DAP territorialmente competente il report annuale in cui è riportata la sintesi dei risultati dell'attuazione del piano di monitoraggio e controllo relativo all'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale. Inoltre, entro la stessa data il Gestore provvederà alla compilazione del Catasto delle Emissioni Territoriali (CET), ai sensi della DGR n.180 del 19/02/2014.
La relazione annuale dovrà comprendere pertanto il riassunto e la presentazione in modo efficace dei risultati del monitoraggio e di tutti i dati e le informazioni relative alla conformità normativa, nonché alle azioni correttive e di miglioramento ambientale adottate.
I dati forniti nel report annuale devono essere trasmessi anche su supporto informatico. In particolare le tabelle riassuntive devono essere elaborate in formato .xls ed essere corredate da opportuni grafici.
Si riporta di seguito l'elenco delle informazioni minime, se pertinenti rispetto all'attività condotta in impianto), da inserire nel report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate.
2. Quantità di combustibili utilizzati.
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti – dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC.
10. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici EER.
11. Scarichi dell'installazione: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
12. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
13. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
14. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
15. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Il Gestore deve, qualora necessario, comunicare tempestivamente i nuovi riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale per consentire un altro accreditamento.

9 ALLEGATI

Di seguito sono riportati i *Piani di gestione* richiesti dalle BAT (decisione UE 2018/1147) che dovranno essere integrati nel SGA aziendale, così come già precedentemente allegati nell'elaborato RB.10 Piano di Sorveglianza e Controllo rev.0 di aprile 2024.

9.1 PIANO DI GESITONE DEL RUMORE E DELLE VIBRAZIONI

Il presente Piano è redatto in ottemperanza alla **BAT n.17** della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) **2018/1147** DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il **trattamento dei rifiuti**, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
Il piano è adeguato alle specificità dell'impianto in termini di processi svolti, materiali, prodotti ecc.
A seguito dell'ottenimento dell'AIA, il SGA sarà implementato e dotato del seguente Piano, così come proposto nel presente PMeC, integrato con le eventuali prescrizioni indicate dagli Enti.

9.1.1 PROTOCOLLO CONTENENTE AZIONI DA INTRAPRENDERE E SCADENZE ADEGUATE

Il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni sarà condotto così come definito nel PMC.
In particolare si prevede di eseguire le seguenti azioni con le relative frequenze:

- Monitoraggio con frequenza Biennale.
- Monitoraggio ogni qualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche.

9.1.2 PROTOCOLLO PER IL MONITORAGGIO DEL RUMORE E DELLE VIBRAZIONI

Nelle more della redazione di un Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio, ai sensi della legge 447/95, è necessario assicurare il rispetto dei limiti di rumorosità di cui alla L.R. n. 3/2002 e del DPCM 01/03/1991.

Pertanto, poiché il Comune di Cerignola non ha adottato la zonizzazione acustica, si è fatto riferimento alla classificazione del DPCM, l'area dell'impianto è inquadrabile come **Area esclusivamente industriale (Classe VI)**, si riportano nella tabella seguente i valori/ massimi ammessi dal D.P.C.M. del 01/03/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Tabella 71: Valori limite rumore

Zonizzazione	Limite diurno (Leq(A))	Limite notturno (Leq(A))
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (DM n.1444/68)	65	55
Zona B (DM n.1444/68)	60	50
Zone esclusivamente industriali	70	70

Tabella 72: Emissioni sonore

Punti di monitoraggio	Parametri	Metodo di misura	localizzazione	Frequenza di monitoraggio	Modalità di registrazione	Reporting
perimetro aziendale, esternamente all'impianto	Leq (A) - Componenti tonali - Componenti impulsive	verifica dell'assenza/presenza di componenti tonali ex DM 16/03/1998	R1 R2 R3 R4 R5	• biennale • Ogni qual volta intervengono modifiche che possono influire sulle immissioni acustiche	Cartacea, elettronica	Annuale

Qualora intervengano modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, e comunque con **frequenza biennale**, saranno effettuate campagne di rilevazione del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità e i criteri di cui al DM 16/03/1998 o in base ad eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 14/11/1997 o il rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.

9.1.3 PROTOCOLLO DI RISPOSTA IN CASO DI EVENTI REGISTRATI

Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, saranno attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando quale obiettivo progettuale, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14/11/1997, ed adottando come spettri di emissione possibilmente privi di componenti tonali.

La documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale sarà trasmessa all'Autorità competente e all'Autorità di Controllo.

9.1.4 PROGRAMMA DI RIDUZIONE DEL RUMORE E DELLE VIBRAZIONI

Il programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni mira a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.
A tal fine è necessario eseguire le attività di manutenzioni previste.
La documentazione relativa alle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale sarà trasmessa all'Autorità competente e all'Autorità di Controllo.

9.2 PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Il presente Piano è redatto in ottemperanza alla **BAT n.2** della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) **2018/1147** DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il **trattamento dei rifiuti**, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
A seguito dell'ottenimento dell'AIA, il SGA sarà aggiornato ed integrato così come proposto nel PMeC e con le eventuali prescrizioni indicate dagli Enti.

Per la gestione dei rifiuti in ingresso si rimanda al cap. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del PMC/PSC.

Per la gestione dei rifiuti in uscita si rimanda al cap. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del PMC/PSC.

9.3 PIANO DI GESTIONE ORDINARIA E IN CASO DI INCIDENTE

Nel presente capitolo è definito il Piano per la gestione delle Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili ed imprevedibili

Il presente Piano è redatto in ottemperanza alle **BAT n.13, 14, 18, 21** della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) **2018/1147** DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il **trattamento dei rifiuti**, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il piano è adeguato alle specificità dell'impianto in termini di processi svolti, materiali, prodotti ecc.

Ad ogni buon conto, a seguito dell'ottenimento dell'AIA, il SGA sarà aggiornato ed integrato così come proposto nel PMeC e con le eventuali prescrizioni indicate dagli Enti.

Al fine gestire le situazioni di emergenza e per consentire una migliore gestione dell'impianto finalizzata alla minimizzazione degli impatti, si prevede, anche in ottemperanza alle indicazioni delle BAT, di predisporre un Piano di gestione delle condizioni ordinarie, straordinarie e degli incidenti.

In generale, in relazione alla complessità dell'impianto, alle caratteristiche funzionali, tecniche ed operative si rende necessario definire precise modalità di gestione di riferimento nella conduzione dei processi in ogni loro fase: ricevimento materiali, controlli durante i processi di lavorazione, gestione dei rifiuti prodotti dai processi, gestione dei presidi ambientali, etc.

In particolare devono essere considerati tre differenti scenari di funzionamento:

- Gestione ordinaria – impianto funzionante a regime;
- Gestione straordinaria;
- Gestione in situazione di emergenza.

Le procedure operative approfondiscono le operazioni di controllo e gestione, specificandone i tempi, responsabilità e metodologie di riferimento, con particolare riferimento a:

- conformità legislativa;
- prevenzione dall'inquinamento;
- miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- disponibilità e trasparenza verso l'esterno.

Ai fini ambientali, sia dal punto di vista dell'effetto di inquinamento potenziale che deriverebbe da un'anomalia, sia dal punto di vista del rendimento di processo, è previsto un monitoraggio dei sistemi di controllo delle fasi critiche del processo ed inoltre, sono previsti interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari e aree di stoccaggio, serbatoi e bacini di contenimento.

Lo stabilimento prevede una manutenzione ordinaria che è funzione delle condizioni operative degli impianti e tiene conto delle indicazioni fornite dai costruttori delle varie macchine. Il personale incaricato della manutenzione è adeguatamente addestrato per l'esecuzione delle operazioni previste.

Nell'ambito del piano di prevenzione, l'azienda:

- Assegna ruoli e responsabilità e prevede un organigramma con l'identificazione dei compiti e delle mansioni
- Prevede una riunione annuale di controllo e verifica dell'attuazione del PMeC e della necessità di eseguire eventuali adeguamenti.
- Prevede opportuni e specifici piani di manutenzione e controllo sui quali riportare gli interventi di controllo, verifica, taratura e regolazione effettuati.
- Prevede inoltre specifiche procedure di interventi manutentivi qualora la necessità lo richieda.

9.3.1 GESTIONE ORDINARIA

La conduzione ordinaria dell'impianto richiede l'effettuazione di una serie di controlli contestualmente all'applicazione di procedure gestionali atte a definire compiutamente tutte le principali operazioni che accompagnano le varie fasi di lavorazione dei rifiuti.

Uno dei principali strumenti per mantenere elevato nel tempo la funzionalità dell'impianto è costituito dalla manutenzione programmata. Entro il termine manutenzione programmata si includono tutte quelle attività di carattere periodico volte alla individuazione di difetti di funzionamento, manifesti o potenziali, dei singoli elementi di un impianto (meccanici, elettrici e strumentali) e alla loro sollecita rimozione attraverso interventi di carattere manutentorio preventivo e correttivo.

La manutenzione programmata, quando applicata in modo appropriato, può portare a riduzione dei costi nonché ad aumentare la longevità e l'efficienza dei componenti dell'impianto.

Attraverso un controllo di manutenzione programmata ci si propone di:

- incrementare l'affidabilità di funzionamento dei singoli componenti di impianto;
- minimizzare le fermate di impianto e le disfunzioni di processo;
- aumentare i livelli complessivi di rendimento degli impianti.

In caso di fermo per manutenzione programmata, le attività di lavoro devono essere organizzate in modo da tenere conto dei tempi di fermo previsti e possono comportare eventualmente anche la necessità di riduzione dei flussi in ingresso in impianto.

9.3.1.1 Piano di emergenza

Secondo quanto indicato dalla normativa vigente (D.Lgs 81/08), ogni attività produttiva ove sono presenti 10 o più dipendenti e in quelle ove si esercitano attività soggette al controllo dei vigili del fuoco ai sensi del DPR 151/2011, deve prevedere il "Piano di emergenza", nel quale si riportano tutte le indicazioni operative e logistiche intraprese nelle situazioni di emergenza.

Il piano di emergenza definisce le emergenze che possono rappresentare un pericolo per il personale, per gli impianti e per l'ambiente esterno.

Il Piano di emergenza sarà aggiornato ogniqualvolta necessario per tener conto:

- delle variazioni avvenute nella sede sia per quanto attiene all'organizzazione logistica dell'impianto, ai macchinari e alle attrezzature, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta;
- di nuove informazioni che si rendono necessarie;
- di variazioni nella realtà organizzativa che possono avere conseguenze sulla sicurezza;
- dell'esperienza acquisita;
- delle mutate esigenze di sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili.

Gli obiettivi che si prefigge il piano sono:

- individuare i ruoli e le responsabilità in caso di emergenza;
- predisporre le risorse e le misure tecnico/organizzative per fronteggiare l'evento;
- pianificare le azioni necessarie da mettere in atto per proteggere sia il personale interno all'azienda sia le persone esterne (visitatori, clienti, fornitori, ecc.);
- evacuare le persone, soccorrere i feriti ed evitare che altri possano infortunarsi;
- controllare l'emergenza, riducendo al minimo i danni alle strutture e all'ambiente;
- assicurare l'incolumità delle persone incaricate del controllo dell'emergenza;
- collaborare con le Autorità ed i servizi di soccorso esterni;
- registrare le varie fasi dell'evento.

Questo Piano si applica a tutto l'ambiente di lavoro e degli uffici in questione ed è rivolto ai lavoratori dipendenti che operano in tale ambiente e a qualsiasi persona che possa essere presente al momento dell'emergenza.

Il Piano di Emergenza è depositato e consultabile in impianto e, comunque, deve essere diffuso a tutti i livelli occupazionali, nonché ai visitatori, ai fornitori e ai conferitori esterni.

9.3.1.2 *Disposizioni per la sicurezza*

Il Gestore verifica che tutte le disposizioni per la sicurezza siano eseguite e quindi:

- Controlla la presenza e l'adeguatezza dei dispositivi di sicurezza in dotazione presso l'impianto, quali ad esempio sabbia, terra, estintori, contenitori per rifiuti pericolosi, ecc. secondo quanto previsto dal piano di emergenza;
- Verifica che il registro dei controlli per la sicurezza antincendio sia costantemente aggiornato;
- Provvede alla raccolta delle schede tecniche delle attrezzature acquistate;
- Verifica che siano affisse in modo visibile e in luoghi strategici le planimetrie dell'impianto indicanti: vie di fuga, il luogo sicuro, la collocazione degli estintori;
- Si accerta che il responsabile del centralino abbia affisso la lista dei componenti della squadra di emergenza e l'elenco con i numeri di telefono degli enti di soccorso.

Le informazioni contenute nel Piano di Emergenza Interno devono essere rigidamente

osservate da tutto il personale della società e da tutto il personale autorizzato all'ingresso in impianto.

Le ditte esterne vengono informate secondo il coordinamento previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08. Comunque, a tutti gli effetti di legge, le ditte esterne che operano all'interno della discarica sono direttamente responsabili:

- della formazione/informazione dei propri dipendenti sui rischi specifici relativi allo svolgimento della propria attività;
- dell'efficienza e della sicurezza di tutte le attrezzature introdotte e impiegate nell'area interna;
- della rispondenza delle attrezzature, mezzi di sollevamento, automezzi, soggetti a normative specifiche, verifiche e/o collaudi da parte degli enti competenti.

Gli addetti alla prevenzione incendi hanno ricevuto specifica formazione con frequenza ad un corso per rischio di incendio "medio" e sulle modalità di gestione delle emergenze in impianto. Anche gli addetti al primo soccorso hanno ricevuto specifica formazione ai sensi della normativa vigente.

Sul luogo di lavoro sono inoltre presenti avvertimenti antincendio riportati tramite apposita cartellonistica.

Tutto il personale è stato adeguatamente informato circa le principali caratteristiche di sicurezza intrinseche del luogo di lavoro e quelle predisposte per rilevare e segnalare tempestivamente i pericoli (segnaletica di sicurezza, segnali acustici e visivi, ecc.) nonché circa le norme di comportamento da adottare nei singoli posti di lavoro in caso di emergenza.

Per quanto riguarda la formazione, il Datore di Lavoro si è impegnato affinché:

- siano organizzati degli incontri fra il personale impiegato ed esperti al fine di informare gli stessi sul contenuto del presente Piano;
- periodicamente (almeno una volta all'anno) siano organizzate esercitazioni pratiche di simulazione delle probabili situazioni di pericolo allo scopo di attuare le procedure di emergenza contenute nel Piano.

9.3.1.3 *Presenza della squadra di emergenza*

Presso l'impianto è presente una squadra di pronto intervento, coordinata da un Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione.

Il compito del Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione Aziendale in caso di emergenza è affidato all'Addetto alla prevenzione, salvataggio e gestione dell'emergenza.

La squadra di pronto intervento è costituita da:

- addetti alla prevenzione e controllo emergenze;
- ogni responsabile di settore.

I compiti della squadra di pronto intervento sono:

- attivazione e coinvolgimento degli enti esterni;

- attivazione dei dispositivi di sicurezza;
- soccorso e primo intervento alle persone,
- salvataggio delle persone;
- segnalazione del percorso di emergenza,
- prima lotta all'emergenza,
- supporto psicologico nei confronti delle persone coinvolte.

La squadra di intervento compie un'esercitazione e simulazione di incidenti in modo da favorire la coesione, unitarietà e tempestività dell'intervento.

9.3.1.4 *Formazione e addestramento*

Il gestore verifica con continuità che la squadra di emergenza sia addestrata e aggiornata.
Le attività di formazione, addestramento ed eventuali esercitazioni sono documentate su apposite schede. La formazione è stata incentrata sulle seguenti conoscenze relative alla discarica
in oggetto:

- aree critiche dell'impianto;
- infiammabilità e tossicità delle sostanze e prodotti utilizzati;
- ipotesi incidentali;
- modalità di intervento;
- mezzi e risorse necessarie all'intervento.

Gli addetti al servizio hanno frequentato apposito corso di formazione per i lavoratori addetti alla prevenzione incendi per attività a rischio di incendio medio, (ai sensi del D.Lgs. 81/08).

9.3.1.5 *Attività di manutenzione*

Per i dettagli si rimanda al Piano delle manutenzioni.

9.3.2 *GESTIONE STRAORDINARIA*

L'applicazione delle procedure di regolazione, di autocontrollo e di controllo effettuate rende possibile prevenire e/o controllare le evenienze critiche.
Tuttavia eventi accidentali (presenza di liquami tossici, intasamento delle condotte, rottura delle apparecchiature meccaniche) possono determinare l'instaurarsi di situazioni di emergenza, che richiedono il "fermo tecnico dell'impianto".
Sono di seguito prese in considerazione le modalità operative da seguire nel caso in cui si presentino condizioni di lavoro che non permettano di seguire le normali pratiche gestionali dell'impianto, con esclusione delle condizioni di emergenza, che saranno affrontate nel successivo paragrafo.

Durante le fasi di manutenzione straordinaria di uno dei macchinari che compongono la linea si potrebbe determinare l'impossibilità di procedere con lo svolgimento dell'attività. Per tale motivo, le manutenzioni devono essere programmate con largo anticipo, al fine di minimizzare i tempi di fermo impianto.

In caso di manutenzione per rottura, le azioni da intraprendere sono le seguenti:

- immediato avvio delle operazioni di manutenzione (mediante personale interno e/o ditte esterne) e valutazione dei tempi di fermo completo del sistema;
- qualora i tempi di fermo previsti siano tali da rendere l'area di scarico della ricezione dei rifiuti non sufficiente per una corretta gestione dei flussi in ingresso, saranno interrotti i flussi di approvvigionamento.

In caso di interventi significativi, quali ad esempio lavori edili, che comportino l'impossibilità di accesso ad una parte significativa dell'area di lavoro, tali lavori straordinari possono essere svolti il fine settimana, ovvero nelle ore di inattività.

Le attività di manutenzione o riparazione devono essere avviate nel più breve tempo possibile.

9.3.3 GESTIONE DI EMERGENZA

Si definisce come emergenza qualsiasi fatto anomalo che possa rappresentare un pericolo per il personale, per gli impianti e per l'ambiente esterno. Gli eventi considerati sono quelli ragionevolmente ipotizzabili sulla base della valutazione dei rischi e sull'esperienza maturata, in funzione del tipo di attività svolta e delle infrastrutture presenti:

- Incendio;
- Incidenti e anomalie di impianto tali da generare situazioni di pericolo;
- Infortunio/malore;
- Deflagrazioni e scoppi;
- Eventi atmosferici incontrollabili e/o atti di terrorismo (es. trombe d'aria, terremoti, alluvioni, bufere, precipitazioni eccezionali, altre calamità naturali, attentati, sommosse, ordigno, ecc.);
- Perdita di stabilità del fronte attivo;
- Ribaltamento dei mezzi (automezzi, mezzi d'opera);
- Rottura delle cisterne del percolato o di parti significative di esse;
- Rottura del telo di impermeabilizzazione;
- Emergenze elettriche (es. black-out);
- Sversamento di sostanze.

In funzione della gravità dell'accadimento, si possono individuare due diverse condizioni di

emergenza:

EMERGENZA LOCALE: evento incidentale che si manifesta in area circoscritta con limitata possibilità di estensione ad altre aree (es. principio di incendio localizzato, rilascio di sostanza pericolosa, infortunio, ecc), avente le seguenti caratteristiche:

- L'emergenza interessa un'area limitata dell'impianto o dell'ufficio;
- Non è in pericolo l'incolumità delle persone presenti in stabilimento non coinvolte direttamente dall'evento;
- Non vi è pericolo per l'ambiente esterno;
- La squadra di primo intervento può risolvere l'emergenza (con la sola eventuale eccezione degli infortuni che possono comunque richiedere l'intervento del soccorso pubblico).

EMERGENZA GENERALE: evento incidentale non più controllabile o che coinvolge uno o più edifici o aree adiacenti (es. incendio di vaste proporzioni, cedimento di strutture portanti, ecc.) avente le seguenti caratteristiche:

- L'emergenza interessa più aree dell'impianto e/o tende ad estendersi all'esterno;
- Vi è pericolo per l'incolumità di tutte le persone presenti in stabilimento/ufficio che devono dunque essere evacuate;
- La squadra di primo intervento ha necessità di altri mezzi, dotazioni e personale per risolvere l'emergenza.

Le emergenze devono essere gestite in maniera quanto più possibile rapida e immediata, per evitare situazioni di pericolo per le persone, gli impianti, le strutture e l'ambiente (inteso sia come emissioni in atmosfera che dispersioni nel suolo e nel sottosuolo).

Le procedure per la gestione delle emergenze di stabilimento, relative a situazioni di incendio (piano di emergenza ed evacuazione) o di pericolo immediato per i lavoratori.

Le procedure da seguire nelle situazioni di emergenza sono definite nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale implementato per l'azienda.

9.3.3.1 *Emergenza incendi*

Il rischio di incendio all'interno dell'impianto è riconducibile al rischio di insorgenza di fenomeni di combustione e/o autocombustione dei rifiuti conferiti e stoccati, oltre ai rischi connessi alla presenza di biogas.

Per quanto riguarda il rischio d'incendio, la vigilanza deve sempre essere massima. Un

principio di incendio si sviluppa tanto più rapidamente quanto più tardi è scoperto e attaccato. E' perciò necessario agire con la massima rapidità.

Chiunque rilevi l'accadimento di una situazione d'emergenza deve darne immediata segnalazione al coordinatore o, in sua assenza, ad un addetto alla gestione delle emergenze.

Il coordinatore/addetto valuta la situazione e allerta subito l'addetto alle emergenze più vicino, nonché i colleghi più prossimi anche azionando la sirena di emergenza, attraverso i pulsanti presenti.

Tutto il personale si attiene alle istruzioni ricevute dagli addetti (es: allontanare il materiale combustibile dal focolaio, chiudere porte e finestre, uscire dal vano in cui si è prodotto il focolaio, allontanarsi al punto di raccolta).

L' addetto antincendio:

se può risolvere l'emergenza personalmente:

- interviene subito spegnendo il focolaio con uso di estintore/idrante, ecc.;
- avverte la Direzione dell'accaduto, e informa del cessato pericolo; dichiara la fine dell'Emergenza;
- apre un rapporto di Non conformità secondo quanto previsto dal Sistema di gestione per qualità, ambiente sicurezza.

se non può risolvere personalmente l'emergenza perché troppo grave:

- attiva la sirena di allarme;
- stacca tutti gli interruttori generali a disposizione;
- chiama subito i VVFF (tel. 115) indicando chiaramente e dettagliatamente:
  - il luogo esatto dove si trova l'impianto/ufficio (fornire le indicazioni corrette per raggiungere l'impianto/ufficio);
  - la situazione indicando il tipo dell'emergenza (incendio di materiali solidi, sostanze liquide combustibili, esplosione, rilascio di sostanze gassose e/o liquide infiammabili e/o tossiche, ecc.);
  - se ci sono persone coinvolte o bloccate all'interno di locali coinvolti dall'emergenza;
  - altre indicazioni particolari (materiali coinvolti, eventuale presenza di depositi di sostanze pericolose, rischi specifici, rischi per la tutela ambientale)
- la squadra di emergenza invita i colleghi ad uscire dalla più vicina uscita di emergenza ed a portarsi nel luogo sicuro;
- sorveglia che le operazioni di esodo avvengano regolarmente, assicurandosi che tutti abbandonino i locali in modo ordinato e sicuro e che seguano le giuste vie di esodo;
- facilita l'evacuazione della zona affidatagli;
- si accerta che tutto il personale abbia abbandonato il proprio luogo di lavoro, ispezionando i luoghi di pertinenza, compresi i servizi igienici e i ripostigli; – giunto nel luogo sicuro controlla la presenza di tutte le persone presenti presso l'impianto,

anche interrogando i colleghi e segnalando a coordinatore e/o VV.FF., eventuali assenti;

- rimane in attesa dell'ordine di ripresa dell'attività lavorativa o di sospensione definitiva dell'attività stessa con conseguente sfollamento del personale;
- fornisce ai soccorsi esterni la necessaria collaborazione mettendo a loro disposizione la documentazione atta ad individuare le caratteristiche dell'insediamento ai fini dell'antincendio, nonché tutte le informazioni da loro richieste.

9.3.3.2 *Incidenti ed anomalie di impianto*

All'interno dell'impianti, può verificarsi l'emergenza incidenti tra automezzi e/o mezzi d'opera. Al fine di minimizzare la possibilità di incidenti:

- ad ogni fornitore viene consegnato un regolamento per la movimentazione in impianto;
- in impianto è esposta adeguata cartellonistica ed è presente idonea segnaletica orizzontale utile ad evidenziare i percorsi da seguire;
- il responsabile operativo e i preposti vigilano affinché i conferitori si attengano alle istruzioni di movimentazione ricevute (percorsi stabiliti, adeguate velocità di percorrimento, rispetto delle distanze di sicurezza da altri mezzi, ecc.).

Qualora dovessero accadere incidenti tra automezzi:

- Avvertire immediatamente il responsabile operativo e la squadra di emergenza;
- Sospendere le attività lavorative ponendo in sicurezza persone, macchine e attrezzature;
- Compilare la modulistica di sistema prevista ed effettuare le dovute comunicazioni.

Relativamente agli impianti, essi sono sottoposti a regolare manutenzione periodica, tuttavia, qualora dovessero verificarsi anomalie si procederà come descritto di seguito:

- Avvertire immediatamente il responsabile operativo;
- Sospendere le attività lavorative ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature;
- Vietare l'accesso ai locali tecnici (es. cabina elettrica) a tutte le persone non autorizzate;
- Non manomettere i dispositivi di sicurezza;
- Analizzare il problema e contattare i fornitori che possano provvedere al ripristino delle attrezzature;
- Prima di riprendere le attività, verificare lo stato di impianti e attrezzature.

9.3.3.3 *Infortunio/malore*

Nel caso si verifichi un incidente qualsiasi ai danni di una persona è necessario che ognuno sappia cosa fare. Non si deve mai improvvisare: ogni decisione personale o peggio,

indecisione, può causare gravi ritardi nell'intervento.

La prima cosa da fare è comunque chiamare il personale competente o il servizio 118, fornendo tutte le informazioni disponibili sull'accaduto (l'addetto del 118 che risponderà al telefono vi farà le domande giuste). In ogni caso, una corretta richiesta di soccorso deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- Il luogo esatto dove si trova l'impianto (fornire le indicazioni corrette per raggiungere l'impianto/ufficio);
- La natura, la gravita e il numero delle persone coinvolte;
- Il numero di telefono da cui si chiama;
- Altre indicazioni particolari (materiali coinvolti, eventuale presenza di depositi di sostanze pericolose, rischi specifici, rischi per la tutela ambientale).

In caso di infortunio ogni lavoratore è tenuto:

- a segnalare immediatamente al preposto competente, l'infortunio (comprese le lesioni di piccola entità) ed i malori a lui occorsi durante l'orario lavorativo, fornendo tutte le informazioni necessarie per la corretta rilevazione dell'evento;
- recarsi immediatamente presso la più vicina struttura sanitaria di pronto soccorso (facendosi accompagnare all'occorrenza);
- a far pervenire all'ufficio personale entro le 24 ore successive l'evento il certificato medico rilasciato dalla struttura sanitaria intervenuta (Verbale di pronto soccorso), nonché gli eventuali certificati di prosecuzione (certificato di continuità) e/o chiusura (Certificato definitivo di Infortunio);
- far pervenire all'ufficio personale il modulo "Comunicazione interna di infortunio sul lavoro" adeguatamente compilato e sottoscritto dai responsabili coinvolti sempre entro le 24 ore successive.

Nel caso di malore di un autista di mezzi d'opera nell'area di scarico, uno degli altri autisti presenti deve:

- avvertire immediatamente la squadra di emergenza perché organizzi l'operazione di soccorso;
- avvicinarsi con il proprio mezzo a quello in cui si trova l'autista interessato dal malore trasbordare sul mezzo del collega;
- effettuare un primo soccorso e mettersi alla guida del mezzo del collega per avvicinarsi ad una zona accessibile per la squadra di emergenza;

La squadra di emergenza, opererà secondo la formazione ricevuta per prestare i soccorsi adeguati. Nel caso di impedimento o di causa di forza maggiore (impossibilità di movimento dell'infortunato) i compiti soprindicati vengono svolti dal preposto coinvolto.

9.3.3.4 *Calamità naturali e/o atti di terrorismo*

Si tratta di eventi naturali quali, trombe d'aria, terremoti, alluvioni, bufere, precipitazioni eccezionali, altre calamità naturali, attentati, sommosse, ordigno. Se non è possibile l'evacuazione immediata dai fabbricati, attendere la fine dell'evento proteggendosi, nel

frattempo, dall'eventuale caduta di frammenti o di parti solide portandosi sotto strutture portanti, mobili e, solo dopo aver verificato la fine degli eventi, procedere all'esodo delle persone altrimenti, attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

In caso di terremoto, evento naturale raramente manifestatosi nella zona e comunque mai con intensità preoccupante, si ritiene opportuno dare le seguenti indicazioni:

- alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, è necessario portarsi al di fuori dei fabbricati in modo ordinato, dominando l'istinto di fuggire precipitosamente;
- Se non è possibile l'evacuazione immediata attendere la fine delle scosse proteggendosi, nel frattempo, dall'eventuale caduta di frammenti e parti solide portandosi sotto tavoli o scrivanie e, solo dopo aver verificato che le vie di esodo sono integre e fruibili, procedere all'uscita altrimenti, attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.
- Fuori dall'edificio non sostare in prossimità del fabbricato.

In caso di inondazione/allagamento:

RISCHI PER L'UOMO: asfissia da annegamento

- Il pericolo d'inondazione è praticamente nullo data l'assenza di corsi d'acqua, anche minori, nelle vicinanze dell'impianto;
- In caso di emergenza, è prescritto l'allontanamento immediato dalla zona fino ad una distanza di sicurezza, valutabile di volta in volta;

RISCHI PER L'AMBIENTE: blocco parziale o totale dell'attività di impianto

- Un allagamento dell'impianto, dovuto ad esempio a precipitazioni massive eccezionali, provocherebbe danni per la funzionalità dell'impianto stesso in termini di impraticabilità dell'area di scarico;

In caso di allagamento degli uffici:

- Se la fonte è controllabile (es. rottura visibile), isolare la causa e, se necessario, contattare l'idraulico;
- Se la fonte è incerta o non isolabile, avvertire i vigili del fuoco e attivare il sistema di allarme per l'evacuazione;
- In ogni caso, evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche;
- Interrompere l'energia elettrica dal quadro generale.

In caso di rinvenimento di un ordigno:

- Avvertire immediatamente il responsabile operativo;
- Non avvicinarsi all'oggetto né al punto di ritrovamento;
- Non tentare di identificarlo e/o rimuoverlo.

Il responsabile operativo:

- Dispone lo stato di allarme;
- Telefona alla Polizia e/o ai Vigili del Fuoco;
- Avverte la squadra di pronto intervento;

- Coordina, se necessario, le operazioni di evacuazione.

In caso di tromba d'aria:

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, evitare di restare in zone aperte (es. piazzali, area di scarico) e rientrare immediatamente negli edifici;
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi o scaffalature;
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero immediato in un edificio, cercare un riparo dietro muretti, fosse o buche, possibilmente lontani da alberi ad alto fusto, pali e linee elettriche.

In caso di attentati/sommosse esterne:

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi, concentrandosi in zone più sicure;
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi o urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le istruzioni che saranno fornite dall'addetto alle emergenze.

9.3.3.5 *Perdita di stabilità del fronte attivo*

Per quanto riguarda la stabilità del fronte attivo, questa viene garantita e verificata in corso d'opera mediante:

- L'idonea stratificazione e compattazione dei rifiuti scaricati;
- Limitando la superficie dei rifiuti esposta all'azione degli agenti atmosferici;
- Cercando di mantenere pendenze tali da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche al di fuori dell'area destinata al conferimento dei rifiuti.

9.3.3.6 *Ribaltamento mezzi*

Al fine di scongiurare l'emergenza dovuta a ribaltamento di automezzi, viene garantita una certa stabilità del piazzale di scarico per evitare cedimenti.
Qualora ci fosse un ribaltamento con dispersione accidentale dei rifiuti nei tragitti interni all'impianto è necessario:

- Delimitare e presidiare l'area per impedire la diffusione;

- Intervenire tempestivamente in modo da eliminare la causa dello scarico accidentale se non si è interrotto;
- Asportare i rifiuti caricandoli su contenitori idonei;
- Verificare la presenza di versamenti indiretti di gasolio, benzina, olio o altri liquidi del mezzo;
- Effettuare le dovute comunicazioni.

9.3.3.7 *Rottura delle cisterne di percolato o di parti significative di esse*

Per emergenza dovuta alla rottura delle cisterne del percolato, si intende sia la possibile rottura delle cisterne di stoccaggio che quella delle cisterne sugli automezzi dei fornitori che provvedono al carico e trasporto del percolato da smaltire.
Le cisterne sono dotate di vasca di contenimento di adeguata capienza e di allarme di segnalazione del troppo pieno. Qualora si ravvisasse la rottura delle cisterne o di parti di esse (tubazioni, flange, ecc) è necessario:

- avvertire immediatamente il responsabile operativo;
- effettuare tutte le manovre necessarie (es. chiudere le valvole) per limitare i danni e confinare l'eventuale fuoriuscita di percolato;
- avvertire la squadra di emergenza e contattare eventuali fornitori esterni per effettuare le dovute manutenzioni.

Nel caso in cui la rottura riguardi una cisterna del mezzo di trasporto adibito al carico del percolato, il fornitore esterno si atterrà a quanto riportato nel "Regolamento Trasportatori".

9.3.3.8 *Non adeguata captazione e trattamento del biogas*

Qualora la rete di raccolta, trasporto e trattamento del biogas non funzionasse correttamente, potrebbero svilupparsi dispersioni dello stesso nell'ambiente, con i rischi conseguenti.
Sarà cura degli addetti all'impianto verificare costantemente tutti gli apparati presenti, sia come pozzi di aspirazione, che come sistemi di trasporto e poi di trattamento in modo da consentire interventi in tempo reale.
I controlli, per valutare il buon funzionamento dell'impianto, saranno affidati a dei speciali sensori i quali rilevano la concentrazione del gas nell'aria inviando i dati ad una centralina elettronica, che nel caso di superamento del livello ammesso, provvede alla segnalazione ed al contemporaneo blocco dell'erogazione del biogas.
Saranno altresì svolte verifiche periodiche nell'ambito delle rilevazioni sulla qualità dell'aria per accertare la presenza di biogas all'esterno della rete, quindi non captato.

9.3.3.9 *Emergenze elettriche*

In caso di emergenza da black-out ci sarebbe l'interruzione di qualunque attività richieda l'utilizzo di energia elettrica con conseguente inabilità temporanea alla captazione del

percolato, all'emungimento dell'acqua dai pozzi, all'utilizzo di tutte le altre attrezzature elettriche.
Se la visibilità è scarsa, sarà necessario:

- Muoversi adagio per evitare cadute;
- Portarsi verso il luogo classificato sicuro o di ritrovo più vicino;
- Attendere le istruzioni degli addetti della squadra di pronto intervento.

9.3.3.10 *Sversamento di sostanze*

Viene considerata emergenza la situazione di spargimento accidentale di quantità di materiale liquido, dovuta ad un incidente in fase di manipolazione/travaso/movimentazione/trasporto interno, o alla rottura di un serbatoio/imballaggi.
Nel caso di perdite e d'eventuale spargimento sul terreno di una sostanza pericolosa (gasolio, olio di lubrificazione, ecc.):

- Avvertire il responsabile operativo;
- Indossare i DPI di protezione;
- Arrestare "se possibile" la fuga del liquido;
- Arginare con prodotto inerte (sabbia o altro materiale assorbente) lo spargimento del prodotto;
- Dopo aver contenuto lo spargimento della sostanza, accertarsi che la stessa non venga immessa in corsi d'acqua superficiali;
- Utilizzando inerte, raccogliere il materiale contaminato in apposito contenitore per rifiuti speciali, etichettando e contrassegnando secondo norme di legge sui rifiuti;
- In presenza di un prodotto altamente infiammabile è vietato l'uso di tutte le fonti di fiamme libere o d'ignizione ed è vietato fumare;
- Usare, se necessari, estintori a schiuma, a polvere, a CO2 (anidride carbonica). Non usare acqua. Attenersi alle prescrizioni indicate sulla scheda di sicurezza del prodotto.
- Nel caso in cui per inalazione di vapori della sostanza o per spruzzi di liquido, un addetto accusi sintomi di malessere, dovranno essere forniti i seguenti interventi:
    1. - Schizzi sulla pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone;
    2. - Schizzi sugli occhi: lavare abbondantemente con acqua.
- Nel caso i sintomi di malessere persistano, il responsabile invia il soggetto colpito al controllo medico.

9.3.4 *EMISSIONI ECCEZIONALI*

Al fine di valutare gli incidenti e gli inconvenienti, si prevede di predisporre un registro di tutti gli di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni.

I casi di incidente/emergenza vengono registrati su un *Registro degli incidenti ambientali* al fine di:

- documentare i casi avvenuti;
- individuare la necessità di apportare modifiche alla presente procedura, nei casi in cui le modalità di gestione pianificate non siano risultate efficaci.

Si riportano di seguito le modalità di registrazione e di comunicazione degli eventi accaduti in condizioni prevedibili ed imprevedibili.

Tabella 73: Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili

Tipo di evento	Fase di lavorazione	inizio Data, ora	Fine Data, ora	Commenti	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità
Sversamento percolato	Raccolta, stoccaggio, carico e trasporto percolato	--	-	-	Entro 24 ore	PEC
Sversamento carburanti	Fase di rifornimento mezzi.	--	-	-	Entro 24 ore	PEC
Danneggiamento impermeabilizzazione	Abbancamento rifiuti	--	-	-	Entro 24 ore	PEC
Incendio rifiuti	Abbancamento rifiuti	--	-	-	Entro 24 ore	PEC
Cedimento Corpo discarica	Abbancamento rifiuti	--	-	-	Entro 24 ore	PEC
Avaria funzionale impianto estrazione Biogas	Estrazione biogas	--	-	-	annuale	PEC

Tabella 74: Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili

CONTROLLI						GESTORE		
Condizione anomala di funzionamento	**Parametro / inquinante**	**Concentrazione mg/mc**	**inizio superamento Data, ora**	**fine superamento Data, ora**	**Commenti**	**Modalità di registrazione**	**Reporting**	**Modalità di comunicazione all'autorità**
-	-	-	-	-	-	informatizzata	annuale	dopo un'ora dall'evento (superamento > 1h)

9.4 PIANO DELLE MANUTENZIONI

Nel presente capitolo è definito il Piano in ottemperanza alle **BAT n.1, 13, 14, 16, 18, 19, 17** della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) **2018/1147** DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il **trattamento dei rifiuti**, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
Il presente piano è adeguato alle specificità dell'impianto in termini di processi svolti, materiali, prodotti ecc.
Ad ogni buon conto, a seguito dell'ottenimento dell'AIA, il SGA sarà aggiornato ed integrato così come proposto nel PMeC e con le eventuali prescrizioni indicate dagli Enti.
Al fine gestire le attività di manutenzione e per consentire una migliore gestione dell'impianto finalizzata alla minimizzazione degli impatti, si prevede, anche in ottemperanza alle indicazioni delle BAT, di predisporre il Piano delle manutenzioni, comprensivo anche delle attività da condurre durante la fase di gestione e post-gestione della discarica, anche se non rientrano nel campo di applicazione delle BAT 2018/1147.

Per garantire una corretta gestione ordinaria di impianto, si farà riferimento all'elenco degli interventi, delle integrazioni impiantistiche, ecc. da effettuarsi sulle apparecchiature elettromeccaniche, sulle macchine e sulle strumentazioni installate presso l'impianto, così come da schede tecniche fornite dai produttori:

- attuare tutte le misure necessarie in materie, ambiente, d'igiene e antinfortunistica;
- rispettare la frequenza prevista per gli interventi; consultare, se necessario, i libretti di uso e manutenzione dell'impianto/attrezzatura da manutenere;
- eseguire eventuali interventi supplementari richiesti dai Responsabili aziendali.

Gli interventi di manutenzione saranno registrati su appositi moduli.
Si riportano di seguito le principali attività di manutenzione e controllo da eseguire.

Tabella 75: Controlli sui macchinari

Macchinario	Parametri			Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
Per tutte le macchine presenti in impianto	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Secondo libretto d'uso e manutenzione	visivo	Olio/carburante/ liquidi	registro

Tabella 76: Interventi di manutenzione ordinaria

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Per tutte le macchine presenti in impianto	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Registri di impianto
Area impianto	Derattizzazione e disinfestazione	Periodico	Registri di impianto
Area impianto	Monitoraggio e controllo dell'avifauna	Periodico	Registri di impianto

Tabella 77: Interventi di manutenzione sui punti critici

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Pompe di estrazione del percolato	Manutenzione, sostituzione	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Registro Cartaceo e/o Informatico
Impianto di captazione biogas	Manutenzione, regolazione		
Impianto combustione/torcia	Manutenzione ordinaria		

Tabella 78: sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
E1 E2	Motore Torcia	Stadio di aspirazione Stadio di combustione Temperatura combustione	mensile	registro	annuale

Tabella 79: impianti di trattamento acque meteoriche

Sistema	Punti di controllo del corretto funzionamento	Tipologia controllo	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Impianto trattamento acque meteoriche comparto impianti	TB.3_rev.4	Ispezione visiva dei vari compartimenti	Secondo libretto uso e manutenzione	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale

Tabella 80: Suolo – aree di stoccaggio

Struttura contenimento	Serbatoio			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, …)		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Parco Serbatoi stoccaggio	Ispezione visiva	Mensile	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzione di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato	Ispezione visiva	Mensile	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzione di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato	Ispezione visiva	Mensile	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzione di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato
	Verifica tenuta	10 anni							

66550

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

Tabella 81: controlli su recinzione e vegetazione

Sistema	Tipologia controllo	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Recinzione perimetrale	Ispezione visiva dello stato della recinzione perimetrale	Settimanale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale
Vegetazione	Ispezione visiva della vegetazione impiegata per la sistemazione delle aree a verde	Bimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale
	Individuazione dell'eventuale presenza di erbe infestanti che dovranno essere periodicamente rimosse al fine di ridurre il rischio incendio	Bimestrale		

Tabella 82: Controllo funzionalità linee di distribuzione gasolio e oli minerali

Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/registrazione dati
Eseguire manutenzione procedurata delle strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile liquido	Annuale	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito (con la descrizione del lavoro effettuato)
Effettuare la manutenzione procedurate dei sistemi di sicurezza dei serbatoi di combustibile liquido	Annuale	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito (con la descrizione del lavoro effettuato)
Effettuare controlli sulla tenuta linea di adduzione e distribuzione combustibili	Annuale	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito (con la descrizione del lavoro effettuato)

9.5 PIANO DI EFFICIENZA ENERGETICA

Nel presente capitolo è definito il Piano di efficienza energetica, redatto in ottemperanza alla **BAT n.23** della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) **2018/1147** DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il **trattamento dei rifiuti**, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
Il Piano è adeguato alle specificità dell'impianto in termini di processi svolti, materiali, prodotti ecc.
Il Piano di efficienza energetica, ha l'obiettivo di valutare i seguenti aspetti:

- Inquadramento aziendale e dei processi svolti.
- Descrizione delle modalità di monitoraggio dei consumi energetici aziendali.
- Analisi dei consumi energetici.
- Definizione degli indicatori di performance energetici su base annua.
- Descrizione degli eventuali interventi volti all'efficientamento energetico.
- Descrizione degli eventuali interventi di efficientamento eseguiti.

Ad ogni buon conto, a seguito dell'ottenimento dell'AIA, il SGA sarà aggiornato ed integrato come proposto nel PMeC e con le eventuali prescrizioni indicate dagli Enti.

9.5.1 REGISTRO DEL BILANCIO ENERGETICO

Nel presente capitolo è definito il Piano di efficienza energetica, come previsto dalle BAT, è corredato di un **registro del bilancio energetico**.
In attuazione delle BAT, nell'ambito del Piano di efficienza energetica, sarà predisposto, con **frequenza annuale**, il registro del bilancio energetico.
Il registro del bilancio energetico conterrà le seguenti informazioni principali:

- informazioni sulla ripartizione del consumo e della produzione di energia per tipo di fonte;
- informazioni sul consumo energetico in termini di energia autoprodotta;
- informazioni sull'energia importata dall'impianto;
- informazioni sui flussi di energia che indichino il modo in cui l'energia è usata lungo l'intero processo.

La compilazione del registro del bilancio energetico aziendale sarà eseguita monitorando i principali consumi in impianto, quali:

- Consumo materie prime e ausiliarie.
- Consumo e produzione di energia.
- Consumo combustibili.
- Consumo risorse idriche.

Da tali misure sarà quindi possibile determinare una serie di indicatori di performance ambientali specifici per l'impianto.

Le informazioni per la compilazione del registro energetico sono fornite dai controlli previsti nel cap. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del PMC/PSC.

Gli indicatori di prestazione sono definiti nel cap. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del PMC/PSC.

9.6 INVENTARIO DELLE EMISSIONI

Nel presente capitolo è definito l'inventario delle emissioni dell'impianto di trattamento rifiuti, redatto in ottemperanza alla **BAT n.3** della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) **2018/1147** DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabili
sce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT).
Il progetto in esame consiste in un complesso impiantistico con codici IPPC 5.1 soggetto alle BATC 2018, ed un complesso impiantistico con codice IPPC 5.4, progettato secondo il D.Lgs. 121/2020.
Poiché solo le BATC 2018 prevedono l'elaborazione dell'inventario delle emissioni (in aria e acqua), tale inventario dovrebbe essere elaborato esclusivamente all'impianto IPPC 5.1; tuttavia, considerando 'interconnessione funzionale tra le due attività, si ritiene che l'inventario potrà essere elaborato e compilato per tutto il complesso.
A seguito dell'ottenimento dell'AIA, il SGA sarà aggiornato ed integrato, come proposto nel PMeC e con le eventuali prescrizioni indicate dagli Enti, al fine istituire e mantenere un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi.
L'inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi comprenderà tutte le caratteristiche seguenti:

i. informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui:
   a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni;
   b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni;
ii. informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:
   a) valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità;
   b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti e loro variabilità;
   c) dati sulla bioeliminabilità (ad esempio BOD, rapporto BOD/COD);
iii. informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:
   a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura;
   b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (composti organici);
   c) eventuale infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività;
   d) eventuale presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto.

9.7 PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI

9.7.1 *PROTOCOLLO PER IL MONITORAGGIO DEGLI ODORI*

9.7.1.1 *Monitoraggio odori sul corpo discarica*

Le attività saranno eseguite come descritto nel PMC, come descritto nel seguito.
In conformità con quanto previsto dalla L.R. n.32/2018 "Disciplina in materia di emissioni odorigene", sarà avviato un monitoraggio trimestrale degli odori sul corpo discarica.
Il monitoraggio avverrà sulla superficie coperta dei rifiuti, e negli stessi punti del monitoraggio delle emissioni diffuse biogas, con tecnica flux chamber per il prelievo di campioni per la misurazione olfattometrica.
Infine si ritiene opportuno effettuare un monitoraggio in aria ambiente conforme alla UNI 13725:2022 come indicato nella tabella seguente.

Tabella 83: monitoraggio odori sui lotti in coltivazione

Descrizione	Punto di controllo*	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di prelievo e misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa
Prelievo su superficie discarica	Per i lotti in coltivazione gli stessi punti monitorati per le emissioni diffuse biogas	SOER	0,7	ou/m^2 sec	UNI EN 13725:2022	Trimestrale

(*): valore stimato come da modello di dispersione in Appendice 4 al SIA

Tutti i punti di controllo saranno indicati su apposita planimetria georeferenziata, con indicazione della direzione del vento al momento dei prelievi.

9.7.1.2 *Monitoraggio odori al biofiltro*

Relativamente all'impianto di trattamento rifiuti TMB, il monitoraggio degli odori verrà eseguito sui presidi ambientali dedicati all'impianto (biofiltri), mediante campionamento degli odori, secondo la metodica UNI EN 13725:2022, con frequenza indicata dal PMC, da eseguirsi direttamente sui biofiltri dell'impianto di trattamento delle arie esauste estratte dal capannone.

Tabella 84: monitoraggio odori dai biofiltri

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Limite	U.M.	Metodo Misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
E4a E4b E4c	Odori	Misura diretta	300	O.U./m^3	UNI EN 13725:2022	Cfr. PMC	Registrazione cartacea/ informatica e trasmissione dei dati ad ARPA	annuale

Redatto da:

Tutto il sistema di aspirazione delle arie esauste dalle zone di processo e di trasferimento alla biofiltrazione sarà sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione, con particolare attenzione al demister degli scrubber, alle serrande di regolazione e distribuzione e all'impianto di umidificazione.

In particolare, per il loro corretto funzionamento, i biofiltri necessitano di alcuni rapidi controlli, eseguibili da qualunque operatore.

9.7.2 *PROGRAMMA DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEGLI ODORI*

Al fine di prevenire e ridurre le emissioni di odore, in ottemperanza alla **BAT n.12** della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) **2018/1147** DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018, sono previste le seguenti attività:

3. Verifica dell'**efficienza** del **biofiltro**.
4. **Monitoraggio in continuo al confine** mediante impiego di opportuni sistemi IOMS (nasi elettronici), in grado di misurare la concentrazione di odore in termini di unità odorimetriche in accordo alla **EN 13725**.
5. Valutazione dell'impatto olfattivo sul territorio (al recettore) delle emissioni odorigene, mediante un particolare tipo di indagine sul campo denominata "**field inspection**", eseguita *con frequenza annuale* a seguito della messa a regime dell'impianto, condotta secondo il cosiddetto metodo a pennacchio ("*plume method*").

Pertanto, in attuazione della BAT n.12, grazie all'installazione del sistema proposto, sarà possibile:

- identificare le fonti odorigene;
- caratterizzare i contributi delle fonti;
- attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

9.7.2.1 *Verifica dell'efficienza del biofiltro*

Sarà prevista la **sostituzione periodica** (in linea generale **ogni 36 mesi**) del materiale filtrante: la frequenza potrà essere aumentata in caso di accertate situazioni di criticità di efficienza del sistema filtrante, ovvero efficienze di abbattimento dei biofiltri inferiori al **75%**. La sostituzione dei letti biofiltranti sarà eseguita sempre in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale). In tale occasione si procederà anche ad un controllo del sistema di distribuzione dell'aria sotto il pavimento dei biofiltri.

Al fine di determinare l'efficienza dei sistemi biofiltro, si prevedono le seguenti attività di monitoraggio.

Redatto da:

Tabella 85: monitoraggio efficienza biofiltri

PUNTO MONITORAGGIO	METODICA DI CAMPIONAMENTO	METODICA DI ANALISI	FREQUENZA	VALORE LIMITE EMISSIONE
E4a_valle E4b_valle E4c_valle	Cappa di campionamento (*)	EN 13725:2022	• Mensile per il primo anno • Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime)	300 ouE/m^3
E4a_monte E4b_monte E4c_monte	Punto di presa sulla tubazione di mandata a monte del biofiltro	EN 13725:2022	• Mensile per il primo anno • Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime)	/

(*) Il numero di punti di prelievo per i biofiltri sarà determinato in modo da essere rappresentativo dell'intera superficie emissiva (con campionamento di almeno il 10% della superficie totale del biofiltro).

9.7.2.2 *Monitoraggio in continuo degli odori al confine*

Si prevede un monitoraggio al confine **in continuo** mediante impiego di opportuni sistemi IOMS (nasi elettronici), in grado di misurare la concentrazione di odore in termini di unità odorimetriche, mediante la definizione con gli Enti di un protocollo di monitoraggio degli odori e di gestione degli eventi odorigeni.

L'uso di questi sistemi è volto anche alla caratterizzazione delle fonti e all'ottimizzazione dei processi.

Si propone di realizzare una **piattaforma per il monitoraggio in continuo degli odori** al confine composta dai seguenti sensori/apparecchiature:

- n° 1 naso elettronico IOMS per il riconoscimento e misura degli odori, modello tipo MSEM32, equipaggiato con 32 sensori di diversa tecnologia (MOS, PID, elettrochimici e NoseChipTM);
- n° 1 campionatori sacche di aria ambiente, modello tipo Odorprep.

Si prevede l'installazione **di n.2 piattaforme** per il monitoraggio in continuo posizionati al confine di impianto, lungo le direzioni dei venti prevalenti, a monte e a valle del sito.

Per la correlazione delle emissioni odorigene con le condizioni dati meteo-climatiche saranno utilizzati i dati rilevati dalla centralina già prevista in sito.

9.7.2.2.1 *Strumentazione della piattaforma*

IOMS

Per attuare il programma si propone di monitorare gli odori al confine dell'impianto

mediante l'impiego di un naso elettronico (IOMS - *Intrumental Odour Monitoring System*), che consente di misurare in continuo le unità odorimetriche.

Il monitoraggio si compone delle seguenti attività:

- Addestramento iterativo dello strumento al riconoscimento qualitativo degli odori.
- Monitoraggio in continuo sul campo.

Al fine di procedere con l'installazione del naso elettronico in campo per il riconoscimento delle unità odorigene, lo strumento MSEM-32 dovrà essere addestrato per l'identificazione dell'odore emesso dall'impianto di compostaggio in termini di OU/m^3 da parte dei 32 sensori coinvolti.

L'uso di questi sistemi è volto anche alla caratterizzazione delle fonti e all'ottimizzazione dei processi.

Il sistema proposto, MSEM 3200 Multi Sensor Enviromental Monitor SystemG è in grado di analizzare il campione di aria ambiente in continuo, con funzionalità di 'prediction on line' (attribuzione delle unità odori strumentali dell'evento odorigeno) e di 'pattern recognition' (attribuzione della tipologia di odore rilevata).

Per l'addestramento quali-quantitativo del naso elettronico, finalizzato al corretto riconoscimento degli odori ed alla determinazione della concentrazione di odore, sarà eseguito un piano di campionamento dell'aria ambiente tipica delle varie aree di impianto (discarica, inertizzazione, biofiltro, ecc).

Campionatore aria ambiente

OdorPrep© è un sistema integrato per il monitoraggio in continuo della qualità dell'aria e il campionamento on-demand delle molestie olfattive.

OdorPrep© è interfacciato con una piattaforma IT e di applicazioni mobile per la gestione delle segnalazioni di molestie olfattive e l'attivazione del campionamento in tempo reale. La piattaforma può raccogliere le segnalazioni e verificarne l'attendibilità (provenienza, dati utente, ecc.), allertando il gestore del sistema ed attivando il campionamento dell'aria su richiesta del gestore o al verificarsi delle condizioni predefinite.

OdorPrep© è progettato per integrare sensoristica dedicata che consente il monitoraggio della qualità dell'aria, la concentrazione di specifici composti chimici gassosi e le condizioni climatiche.

La linea di campionamento ha un flusso regolabile tramite apposita valvola. Si possono effettuare fino a due campionamenti contemporanei o in sequenza per una migliore rappresentatività del fenomeno olfattivo.

Le linee di campionamento sono dotate di sistema di protezione del sacchetto per preservare il campione al termine del campionamento.

I contenitori per il campionamento, la conservazione e il trasporto del campione sono rigidi e di materiale opaco e scuro per evitare l'esposizione alla luce solare diretta, al fine di ridurre al minimo eventuali reazioni (foto)chimiche e la diffusione (come previsto nella normativa EN13725).

9.7.2.2.2 *Monitoraggio*

Il monitoraggio si compone delle seguenti attività:

- Addestramento iterativo dello strumento al riconoscimento qualitativo e quantitativo degli odori.
- Monitoraggio in continuo sul campo.

Al fine di procedere con l'installazione dei nasi elettronici in campo per il riconoscimento delle unità odorigene, lo strumento MSEM-32 è addestrato per l'identificazione dell'odore emesso dall'impianto di compostaggio in termini di OU/m^3 da parte dei 32 sensori coinvolti.

La procedura di addestramento consiste nel somministrare al naso elettronico nel periodo di tempo di addestramento, i campioni in sacchette di Nalophan, prelevati in corrispondenza delle aree di impianto più critiche (biofiltri capannone, biogas discarica, rifiuti freschi).

Gli stessi campioni, precedentemente prelevati in doppio, verranno sottoposti ad analisi di olfattometria dinamica (OD) secondo normativa vigente UNI EN 13725:2022, al fine di poter ottenere dei valori di riferimento da importare al naso elettronico come dato di calibrazione e conseguentemente di addestramento.

Al fine di consentire il campionamento anche su comando degli enti di controllo, è disposta l'installazione di campionatori automatici denominati OdorPrep©.

Le unità di rilevazione possono interfacciarsi con il sistema di campionamento, che si attiva al superamento delle concentrazioni limite definite dal gestore di concerto con ARPA Puglia.

A tal proposito, sarà svolta una fase preliminare di sperimentazione con l'obiettivo di individuare le concentrazioni tipiche dell'aria ambiente dell'impianto, della durata di **almeno 6 mesi,** ricomprendenti comunque la stagione estiva.

Sarà attivata una pre-soglia sperimentale (una concentrazione di odore per una certa durata), per un periodo preliminare di valutazione, al fine di apprezzarne la praticabilità tecnica e di far scaturire a valle di suddetto periodo, i criteri di pre-soglia e soglia da adottare in via definitiva e concordati con ARPA, eventualmente che tengano conto anche di variazioni stagionali del fenomeno di attivazione della pre-soglia sperimentale impostata.

Per definire l'adozione dei valori di pre-soglia e soglia di attivazione, anche al fine di pervenire ad una soluzione di gestione ottimale degli eventi critici emissivi dell'impianto, senza che questi apportino un eccessivo sovraccarico dei sistemi di monitoraggio e delle risorse tecnico-analitiche riservate a tali attività, sarà eseguita una valutazione dei trend emissivi giornalieri.

A seguito della fase sperimentale, in accordo con ARPA, saranno definite due soglie di concentrazione di odore:

- **Soglia di pre-allerta** (concentrazione definita e rispettiva durata).
- **Soglia di attivazione** (concentrazione definita e rispettiva durata), con invio segnalazione ad ARPA Puglia ed avvio del campionamento di aria ambiente in sacche di nalophan.

La soglia di preallerta consentirà all'azienda di gestire il quadro emissivo nei limiti del possibile e di prendere i giusti provvedimenti tempestivamente al fine di evitare che si raggiunga la soglia di allarme e che le emissioni odorigene arrivino ai recettori sensibili.

Il raggiungimento della soglia di allarme, invece, oltre ad attivare le procedure di mitigazione degli odori da parte dell'azienda, farà attivare il sistema di campionamento automatico in modo da poter misurare la concentrazione di odore raggiunta durante il

verificarsi dell'evento odorigeno.
A seguito di attivazione per superamento della soglia di attivazione, i campioni prelevati saranno essere analizzati in olfattometria dinamica secondo la UNI EN 13725 entro 30 ore dal campionamento.
In particolare all'attivazione della procedura di campionamento per superamento della soglia saranno svolte le seguenti attività:

- Prelievo delle 2 sacche in nalophan di circa 8 L di cui una da inviare al laboratorio accreditato UNI EN 13725 per analisi olfattometrica e l'altra da tenere a disposizione di ARPA Puglia presso l'impianto.
- Caricamento delle linee di campionamento con nuovi tubi, verifica connessioni, reset del sistema di campionamento dall'apposito pulsante, riarmo della piattaforma e degli OdorPrep mediante opportuni SMS.
- Download dati dalla piattaforma, dalla centralina meteo e successiva redazione report superamento e trasmissione ad Arpa Puglia entro 5 gg. dall'evento.

Al fine di registrare uno storico dei superamenti pre-soglia e soglia, durante le attività sarà compilato mensilmente un registro elettronico di segnalazioni, da tenere a disposizione degli Enti.
Sarà garantito ad ARPA Puglia l'accesso in remoto ai dati di monitoraggio in continuo.

Saranno, inoltre, trasmessi agli Enti i risultati delle analisi condotte in seguito all'attivazione del campionamento olfattometrico nei siti di monitoraggio.

Al fine di ottimizzare il sistema di monitoraggio in continuo sarà realizzata durante il primo anno una campagna di misurazione e taratura.

9.7.2.2.3 *Proposta di posizionamento della strumentazione*

In riferimento alla rosa dei venti costruita a partire dai **dati meteo CALMET 3D** relativi alla zona di interesse (Lat.: 41.268755°N, Long.: 15.992436°E) e riferiti all'anno **2022, sono state definite le posizioni della strumentazione per il monitoraggio al confine degli odori.**
A titolo di esempio, si riporta la rosa dei venti specifica dell'area di impianto (x= 583126.0 m; y= 4569067 m).

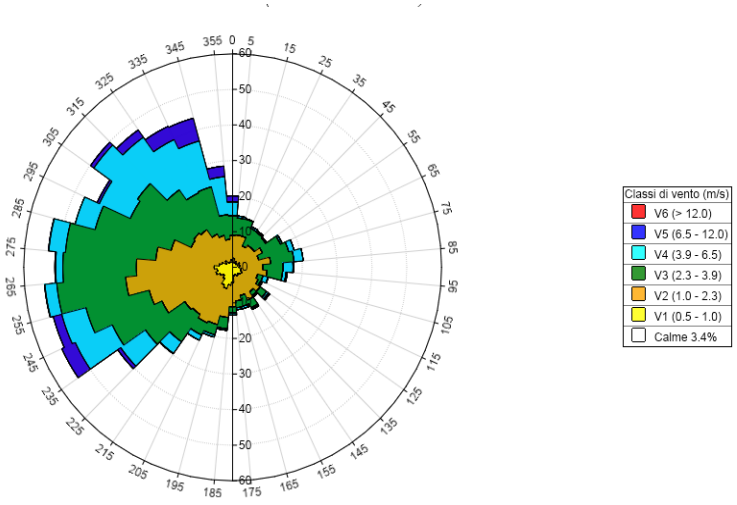


Figura 12: rosa dei venti per l'area di interesse

Di seguito si riporta la proposta di posizionamento della strumentazione per il monitoraggio degli odori al confine dell'impianto, come riportato nella Tavola TB.1.

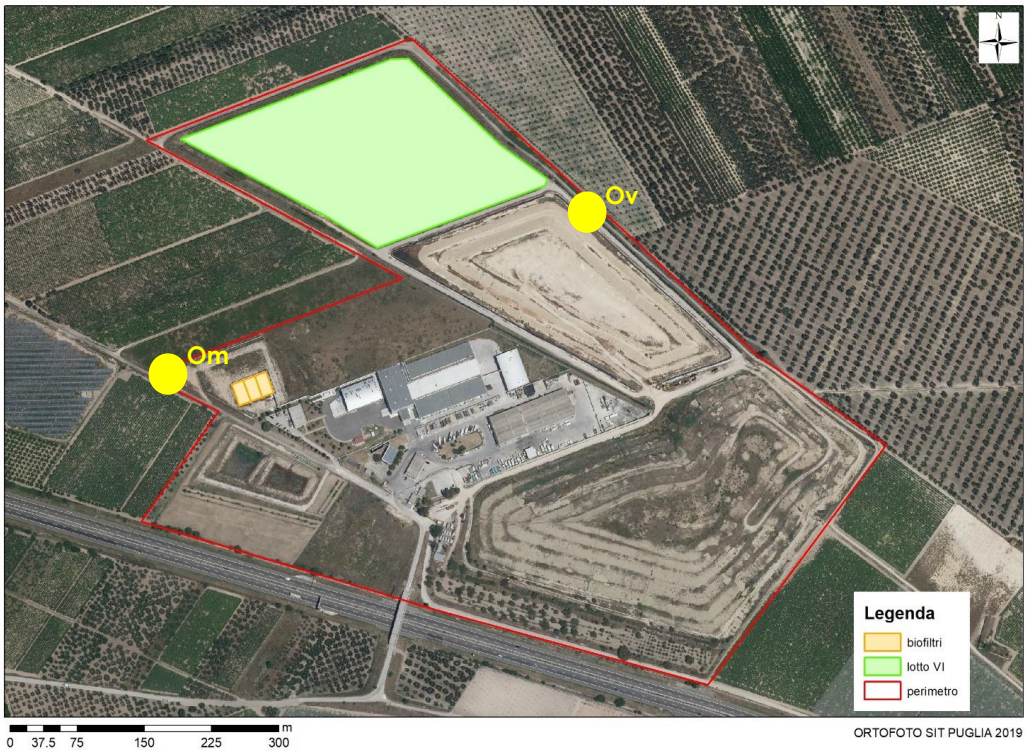


Figura 13: ubicazione sorgenti e postazioni di monitoraggio odori in continuo al confine (Om: odori monte; Ov: odori valle)

Redatto da:

9.7.2.3 *Valutazione dell'impatto al recettore*

Con frequenza annuale, al fine di valutare l'impatto olfattivo sul territorio (al **recettore**) delle emissioni odorigene verrà utilizzata un particolare tipo di indagine sul campo denominata "**field inspection**", condotta secondo il cosiddetto metodo a pennacchio ("plume method").

L'uso di questi sistemi è volto anche alla caratterizzazione delle fonti e all'ottimizzazione dei processi.

Nel novembre 2016 è stata pubblicata la versione definitiva della normativa tecnica EN 16841:2016 "*Ambient air – Determination of odour in ambient air by using field inspection*". Tale norma è suddivisa in 2 parti, rispettivamente "*Part 1: Grid method*" e "*Part 2: Plume method*". La seconda parte descrive il "plume method" per la determinazione dell'estensione di aree impattate da odori riconducibili a una sorgente specifica per mezzo di osservazioni dirette in campo da parte di esaminatori esperti in condizioni metereologiche specifiche. Per esaminatori esperti si intendono esaminatori idonei all'effettuazione di analisi olfattometriche per la determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica secondo i criteri della norma Europea EN 13725:2003. I risultati di questa tipologia di indagine possono essere impiegati al fine di determinare l'estensione della potenziale esposizione ad odori riconoscibili.

Nel caso in esame, l'applicazione della field inspection di tipo "plume method" ha lo scopo da un lato di determinare la presenza o assenza di odori riconoscibili e riconducibili all'impianto di compostaggio, all'interno e nell'intorno del plume originato, valutando quindi l'estensione del plume nello specifico periodo di indagine attraverso l'identificazione dei punti di transizione dall'assenza alla presenza dell'odore.

Nel caso specifico si è deciso di applicare il plume method, secondo quanto previsto dalla EN 16841:2016 – Part 2, ed in particolare di adottare l'approccio stazionario, opportunamente riadattato alle caratteristiche geografiche e alla logistica dell'area di indagine.

L'approccio stazionario consiste nell'effettuare diverse misure puntuali ogni 10 minuti, in punti di misura (almeno 5) localizzati lungo la linea di transizione ovvero la linea perpendicolare alla direzione del vento (direzione del plume). I punti di transizione sono definiti come i punti situati a metà fra l'ultimo punto con assenza e il primo punto con presenza dell'odore della sorgente in esame (o viceversa).

La normativa non prevede un numero minimo di esaminatori per questa tipologia di indagine, tuttavia verranno impiegati n.5 field inspector che si posizioneranno ciascuno in corrispondenza di un punto di misura.

Ogni misura dovrà durare almeno 10 minuti al fine di ottenere dei dati significativi.

Si considera assenza di odore se il tempo in cui si percepisce l'odore nei 10 minuti di misura risulta inferiore al 10%.

Ciascun esaminatore annuserà l'aria in corrispondenza del punto di misura per 10 secondi e alla fine dei 10 minuti (durata della singola misura) avrà registrato n.60 campioni di odore in una griglia.

9.7.3 *PROTOCOLLO DI RISPOSTA IN CASO DI EVENTI*

Sarà predisposto un registro delle segnalazioni effettuate dalla popolazione in merito ad

episodi riconducibili alle emissioni odorigene di area, corredato di commento sull'origine emissiva della stessa segnalazione.

Saranno quindi eseguiti approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli odori che sono stati rilasciati nell'ambiente.

Odore oltre soglia rilevata dalla piattaforma di monitoraggio odori

Nel caso in cui venga superata la soglia di allerta, verrà avviata una procedura per l'identificazione della sorgente che ha generato l'emissione odorigena.

In particolare, le sorgenti presenti nel perimetro IPPC dell'impianto che possono generare emissioni odorigene possono essere:

- Rifiuto conferito.
- Biogas di discarica non intercettato dalla rete di captazione e gestione del biogas.
- Capping di discarica.
- Biofiltro dedicato al trattamento delle arie esauste estratte dal capannone.

Nel caso specifico dell'impianto di trattamento rifiuti, qualora l'emissione odorigena straordinaria fosse imputabile al biofiltro, sarà avviata una **campagna di monitoraggio odori specifica** al fine di valutare l'efficienza del sistema di trattamento dell'aria, e le eventuali azioni da intraprendere.

Qualora le emissioni straordinarie fossero imputabili al corpo discarica, saranno avviate operazioni di monitoraggio dedicate mediante utilizza di **camera OGI** secondo procedure riconosciute a livello internazionale[3], al fine di rilevare eventuali emissioni fuggitive da raccorderie impianti di collettamento biogas o dal corpo discarica.

Qualora dovessero essere rilevate emissioni odorigene tali da arrecare disturbo conclamato verso la popolazione, ovvero i recettori sensibili, saranno valutate le azioni correttive da intraprendere.

[3] Cangialosi et al., *Detection of gas leakage from landfills using optical gas imaging coupled with fence monitoring system of odour by IOMS: A case study*. 9th IWA Odour & VOC/Air Emission Conference 26-27 October 2021 Bilbao, Spain

Tecnologia&Ambiente

Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi relativo al "Progetto di un complesso impiantistico di trattamento rifiuti non pericolosi in c.da Forcone di Cafiero nel Comune di Cerignola"

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

COMMITTENTE

Consorzio di igiene ambientale FG/4
Piazza della Repubblica,
71042 Cerignola (FG)
CF/P.IVA 02359760713

CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE BACINO FOGGIA 4

TITOLO ELABORATO	CODICE ELABORATO
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	RB.11

PROGETTISTA

ING. Federico CANGIALOSI

ORDINE DEGLI INGEGNERI della Provincia di TARANTO
Dott. Ing. CANGIALOSI Federico
N° 1799

CONSULENZA TECNICA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DIRETTORE TECNICO

ING. Mariano SIMONE

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA DI BRINDISI
Dott. Ing. Mariano SIMONE
FEDERAZIONE REGIONE PUGLIA

GRUPPO DI LAVORO

Ing. V.D. COLUCCI
Ing. M. DIBISCEGLIA
Ing. A. ZIBISCO
Ing. C. ZITO

T&A – TECNOLOGIA E AMBIENTE SRL
P.IVA E C.F. 07122480721
R.E.A BA 534149
T. +39 0804055162
tandasrl@pec.it
tecnologiaeambientesrl.com

SEDE LEGALE/LABORATORI
Via Michele Mummolo, 13 70017 Putignano (BA)

UNITÀ LOCALE
Viale Adriatico snc – Fiera del Levante Pad. 105 – 70132 Bari

MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATION DNV ISO 9001 · ISO 14001 ISO 45001

Cod. Commessa	Nome file Elaborato	Data: agosto 2024
SER_40_22	S4022_BRB11_0824	Numero di pagine: 131

Emissione	Data	Descrizione modifica	Verificato	Approvato
00	07/2024	Riscontro al Parere ARPA_2024/6/19 DAP III valutazione SIA	F.Cangialosi	F.Cangialosi
01	08/2024	Riscontro al Parere ARPA prot. 59482 del 29/07/2024	F.Cangialosi	F.Cangialosi

Per i termini di legge, ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi senza la nostra autorizzazione

Edizione 2 Revisione 3 Data 18 Dicembre 2023 MOD-850-Y

S O M M A R I O

1 PREMESSA 9

2 CONDIZIONI GENERALI 12

2.1 RELAZIONE DI RIFERIMENTO 12

2.2 DIVIETO DI DILUIZIONE 12

2.3 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO E CAMPIONAMENTO 12

2.4 GUASTO, AVVIO E FERMATA 12

2.5 ARRESTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO 13

2.6 MANUTENZIONE DEI SISTEMI 13

2.7 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO 13

2.8 COMUNICAZIONE EFFETTUAZIONE MISURAZIONI IN REGIME DI AUTOCONTROLLO . 13

2.9 MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEI DATI 13

2.10 MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO 14

3 COMPONENTI AMBIENTALI 15

3.1 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 15

3.2 MATERIE PRIME E PRODOTTI IN INGRESSO 15

3.2.1 consumi materie prime 15
3.2.2 EoW 17
3.2.3 Rifiuti in ingresso 18
3.2.3.1 Controllo radiometrico materie prime/rifiuti in ingresso 20
3.2.3.2 Analisi sui rifiuti in ingresso al TMB 20
3.2.3.3 Analisi sui rifiuti prodotti dal TMB in ingresso al comparto discarica 21
3.2.4 risorse idriche 23
3.2.5 caratteristiche dei combustibili 25
3.2.6 stoccaggi e linee di distribuzione dei combustibili e materie prime 26

3.2.7 audit energetico 27

3.3 EMISSIONI 27

3.3.1 emissioni convogliate in atmosfera 27
3.3.1.1 Verifica dell'efficienza del biofiltro 32
3.3.2 emissioni diffuse di biogas 33
3.3.3 Emissioni odorigene da sorgenti diffuse areali passive 33
3.3.4 emissioni fuggitive 33
3.3.5 emissioni in acqua 34
3.3.5.1 Scarico su suolo 34
3.3.6 emissioni sonore 39

3.4 RIFIUTI IN USCITA 40

3.4.1 controlli generali 40
3.4.2 gestione dei rifiuti in uscita 45
3.4.2.1 Gestione 47
3.4.2.2 Analisi sui rifiuti in uscita dall'impianto 48
3.4.3 Archiviazione e conservazione 50
3.4.4 prodotti in uscita 51

3.5 MONITORAGGIO ACQUE E SUOLO 52

3.5.1 Acque sotterranee 52
3.5.1.1 Valori di guardia e di legge 58
3.5.1.1.1 Procedura da applicare al raggiungimento dei livelli di guardia 58

3.6 PERCOLATO DA IMPIANTO TMB 59

3.7 MONITORAGGIO DEI FATTORI AMBIENTALI IN FASE DI CANTIERE 60

3.7.1 Qualità dell'aria 60
3.7.2 Rumore 62
3.7.3 Acque sotterranee 63

3.8 RIUTILIZZO ACQUE METEORICHE 66

3.9 CONTROLLI MICROBIOLOGICI 74

3.10 CONTROLLI ENTOMOLOGICI 74

3.11 DERATTIZZAZIONE 74

3.12 MODALITÀ OPERATIVE DI CONTROLLO RADIOMETRICO DEI RIFIUTI IN INGRESSO 74

3.12.1 gestione dei rifiuti contaminati 74

3.12.1.1 Portale radiometrico 76

3.12.1.2 Modalità di gestione del sistema di rilevamento 77

3.12.1.3 Area per la quarantena dei mezzi in ingresso contenenti materiale radioattivo 78

3.12.1.4 Area per lo sversamento e ricerca dei rifiuti contaminati 79

3.12.1.5 Area per la quarantena dei rifiuti selezionati contaminati da inviare a smaltimento 81

3.13 MONITORAGGIO IN CONTINUO DEGLI ODORI AL CONFINE 81

3.13.1 Strumentazione della piattaforma 82

3.13.2 Monitoraggio 83

3.13.2.1 Proposta di posizionamento della strumentazione 84

3.13.2.2 Valutazione dell'impatto al recettore 86

3.13.3 Protocollo di risposta in caso di eventi 87

4 GESTIONE DEGLI EVENTI INCIDENTALI 89

5 VIOLAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 91

6 INDICATORI DI PRESTAZIONE 92

7 METODI ANALITICI E CHIMICI 93

8 REPORTING 95

9 ALLEGATI 97

9.1 PIANO DI GESITONE DEL RUMORE E DELLE VIBRAZIONI 98

9.1.1 Protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate 98

9.1.2 Protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni 98

9.1.3 Protocollo di risposta in caso di eventi registrati 99

9.1.4 Programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni 100

Redatto da:

9.2 PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 101

9.3 PIANO DI GESTIONE ORDINARIA E IN CASO DI INCIDENTE 102

9.3.1 GESTIONE ORDINARIA 103
9.3.1.1 Piano di emergenza 103
9.3.1.2 Disposizioni per la sicurezza 104
9.3.1.3 Presenza della squadra di emergenza 105
9.3.1.4 Formazione e addestramento 106
9.3.1.5 Attività di manutenzione 106
9.3.2 GESTIONE STRAORDINARIA 106
9.3.3 GESTIONE DI EMERGENZA 107
9.3.3.1 Emergenza incendi 108
9.3.3.2 Incidenti ed anomalie di impianto 110
9.3.3.3 Infortunio/malore 110
9.3.3.4 Calamità naturali e/o atti di terrorismo 111
9.3.3.5 Perdita di stabilità del fronte attivo 113
9.3.3.6 Ribaltamento mezzi 113
9.3.3.7 Rottura delle cisterne di percolato o di parti significative di esse 114
9.3.3.8 Non adeguata captazione e trattamento del biogas 114
9.3.3.9 Emergenze elettriche 114
9.3.3.10 Sversamento di sostanze 115
9.3.4 EMISSIONI ECCEZIONALI 116

9.4 PIANO DELLE MANUTENZIONI 117

9.5 PIANO DI EFFICIENZA ENERGETICA 121

9.5.1 Registro del bilancio energetico 121

9.6 INVENTARIO DELLE EMISSIONI 122

9.7 PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI 123

9.7.1 Protocollo per il monitoraggio degli odori 123
9.7.1.1 Monitoraggio odori sul corpo discarica 123
9.7.1.2 Monitoraggio odori al biofiltro 123
9.7.2 Programma di prevenzione e riduzione degli odori 124
9.7.2.1 Verifica dell'efficienza del biofiltro 124

9.7.2.2 Monitoraggio in continuo degli odori al confine 125
9.7.2.2.1 Strumentazione della piattaforma 125
9.7.2.2.2 Monitoraggio 126
9.7.2.2.3 Proposta di posizionamento della strumentazione 128
9.7.2.3 Valutazione dell'impatto al recettore 130
9.7.3 Protocollo di risposta in caso di eventi 130

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1-Materie prime, ausiliarie, intermedi non pericolosi 16
Tabella 2-Materie prime, ausiliarie, intermedi pericolosi 16
Tabella 3-Sottoprodotti/EoW in ingresso 17
Tabella 4-Criteri di accettabilità di sottoprodotti/EoW in ingresso 17
Tabella 5- Caratteristiche delle aree di deposito dei sottoprodotti e EOW in ingresso, da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio (deve essere allegata la planimetria con l'ubicazione degli stoccaggi) 17
Tabella 6- Controllo trimestrale su aree di Stoccaggio sottoprodotti/EoW in ingresso 18
Tabella 7- Quantificazione giornaliera dei rifiuti in ingresso TMB 18
Tabella 8-Criteri di accettabilità dei rifiuti 19
Tabella 9-Informazioni scheda di accettazione rifiuto 19
Tabella 10-Informazioni scheda di accettazione rifiuto 20
Tabella 11: analisi sui rifiuti in ingresso al TMB 20
Tabella 12: analisi sui rifiuti prodotti dal TMB consorzio 21
Tabella 13: parametri da determinare su eluato in test di cessione (D.lgs. 36/2003 come modificato dal D.lgs.121/2020) 22
Tabella 14: Risorse idriche "approvvigionamento" 23
Tabella 15: Risorse idriche "recupero" 23
Tabella 16: Combustibili 25
Tabella 17-Stoccaggi dei combustibili e materie prime 26
Tabella 18-Controllo e funzionalità linee di distribuzione gasolio e oli minerali 26
Tabella 19-Monitoraggio e controllo del parco e sistemi movimentazione combustibili solidi e materie prime solide 27
Tabella 20: Risorse energetiche 27
Tabella 21: monitoraggio emissioni convogliate 28
Tabella 22: Inquinanti e parametri monitorati in continuo 29
Tabella 23: Sistemi di trattamento fumi 30
Tabella 24: Emissioni da biofiltri aperti 31
Tabella 25: monitoraggio efficienza biofiltri 32
Tabella 26- emissioni diffuse 33
Tabella 27- Stoccaggio prodotti polverulenti 33
Tabella 28- Emissioni odorigene diffuse areali passive 33
Tabella 29- Verifiche sfiati serbatoi 33

Redatto da:

Tabella 30: Scarichi dell'insediamento 36
Tabella 31: Emissioni in acqua-inquinanti monitorati 37
Tabella 32: Sistemi di depurazione 39
Tabella 33: Impianti di trattamento 39
Tabella 34: monitoraggio rumore 39
Tabella 35: Caratteristiche delle aree di deposito temporaneo e di stoccaggio 41
Tabella 36: Rifiuti prodotti: rendicontazione annuale 42
Tabella 37: Classificazione e ammissibilità presso gli impianti di destino dei rifiuti prodotti 43
Tabella 38: Ispezioni su aree di Stoccaggio rifiuti e Deposito temporaneo 43
Tabella 39: Controllo trimestrale della giacenza delle aree di Stoccaggio rifiuti e Depositi temporanei 43
Tabella 40: previsione dei rifiuti in uscita dall'impianto 45
Tabella 41: Rifiuti prodotti: rendicontazione annuale 48
Tabella 42: analisi sui rifiuti in uscita dall'impianto TMB 49
Tabella 43: caratteristiche FSC per invio a impianto di recupero 50
Tabella 44: Prodotti 51
Tabella 45: Sottoprodotti 51
Tabella 46: End of Waste 51
Tabella 47: Caratteristiche delle aree di deposito dei sottoprodotti e EOW in uscita da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio 52
Tabella 48: Controllo trimestrale su aree di stoccaggio sottoprodotti e EoW in uscita 52
Tabella 49: Identificazione e localizzazione dei pozzi di monitoraggio 53
Tabella 50: livelli piezometrici 54
Tabella 51: Controllo acque sotterranee 55
Tabella 52: Descrizione piezometri 58
Tabella 53: Analisi chimiche del percolato da biostabilizzazione e metodiche utilizzate 59
Tabella 54: Parametri da determinare sul percolato da ricircolare in biocella 60
Tabella 55: Limiti diurni e notturni per classe acustica 62
Tabella 56: monitoraggio acque sotterranee in fase di cantiere 64
Tabella 57: punti di riutilizzo acque meteoriche 66
Tabella 58: riutilizzo acque meteoriche 67
Tabella 59: controlli microbiologici 74
Tabella 60: controlli entomologici 74
Tabella 61: Indicatori di prestazione 92
Tabella 62: Valori limite rumore 99
Tabella 63: Emissioni sonore 99
Tabella 64: Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili 116
Tabella 65: Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili 116
Tabella 66: Controlli sui macchinari 117
Tabella 67: Interventi di manutenzione ordinaria 117
Tabella 68: Interventi di manutenzione sui punti critici 118
Tabella 69: sistemi di trattamento fumi 118
Tabella 70: impianti di trattamento acque meteoriche 118
Tabella 71: Suolo – aree di stoccaggio 119

Tabella 72: controlli su recinzione e vegetazione 120
Tabella 73: Controllo funzionalità linee di distribuzione gasolio e oli minerali 120
Tabella 74: monitoraggio odori sui lotti in coltivazione 123
Tabella 75: monitoraggio odori dai biofiltri 123
Tabella 76: monitoraggio efficienza biofiltri 125

1 PREMESSA

La redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) è prevista dal Decreto Legislativo n.46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", che recepisce la Direttiva IED (Industrial Emission Directive) e apporta sostanziali modifiche al D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale).

Tale decreto, tra l'altro, ha abolito il precedente Decreto Legislativo 18/02/2005 n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento", che già prevedeva la redazione di un PMeC nell'ambito della procedura di AIA.

I contenuti e la struttura del presente Piano di Monitoraggio e Controllo sono conformi alle indicazioni e richieste dettate dalla normativa IPPC prescritta nei seguenti documenti di riferimento ufficiali:

- Bref on the «General Principles of Monitoring»;
- Linea Guida in materia di «Sistemi di Monitoraggio» che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante «Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372». (GU n. 135 del 13-6-2005);
- Raccomandazione 2001/331/CE che stabilisce i «criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri»;
- Decreto Legislativo n.46 del 4 marzo 2014 di aggiornamento del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale);
- Le linee guida pubblicate dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale);
- Conclusioni sulle BAT (Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018).
- D.lgs. 36/2003 come modificato dal D.lgs. 121/2020.

Il seguente elaborato è redatto tenendo conto delle osservazioni e richieste di integrazioni espresse nei seguenti pareri:

- Parere Regione Puglia prot. n. 12178 del 07/08/2023;
- Riscontro alla nota DAP FG n. 50675 del 17/07/2023;
- Nota AIA prot. n. 35586 del 22/01/2024;
- Verbale Tavolo tecnico del 19/03/2024;
- Parere ARPA_2024/6/19 DAP III valutazione SIA fin.
- Parere ARPA prot. 59482 del 29/07/2024

Le integrazioni al presente documento di cui Parere ARPA prot. 59482 del 29/07/2024 sono riportate in rosso.

Inoltre, in allegato sono riportati i *Piani di gestione* richiesti dalle BAT (decisione UE 2018/1147) che dovranno essere integrati nel SGA aziendale, così come già precedentemente allegati nell'elaborato RB.10 Piano di Sorveglianza e Controllo rev.0 di aprile 2024.

Redatto da:

T&A Tecnologia & Ambiente

Si riporta il bilancio di massa dell'impianto di biostabilizzazione, riportante i quantitativi in ton/anno e mc/anno.

	PARAMETRO	UM	POTENZIALITA' AUTORIZZATE
MATERIALE DA BIOSTABILIZZARE	Potenzialità max annuale TMB	t/a	**78.183**
		m³/a	195.458
	Potenzialità max giornaliera TMB	t/d	214,2
		m³/d	536
	Peso specifico	t/m³	0,40
	Giorni lavorativi delle biocelle all'anno	d	365
	Tempo di ritenzione in biocella	d	16
	N° biocelle installate	celle	16
CARATTERISTICHE BIOCELLA	Lunghezza biocella	m	22,2
	Lunghezza effettiva biocella	m	21,0
	Larghezza biocella	m	8,5
	Altezza biocella	m	5,9
	Altezza di caricamento	m	3,00
	max Potenzialità biocella	m³	565
	Potenzialità effettiva biocella	m³	536
	cicli annuali per ogni cella	N.ciclo/biocella anno	23
	capacità di trattamento biocella anno	m³/biocella anno	12.216

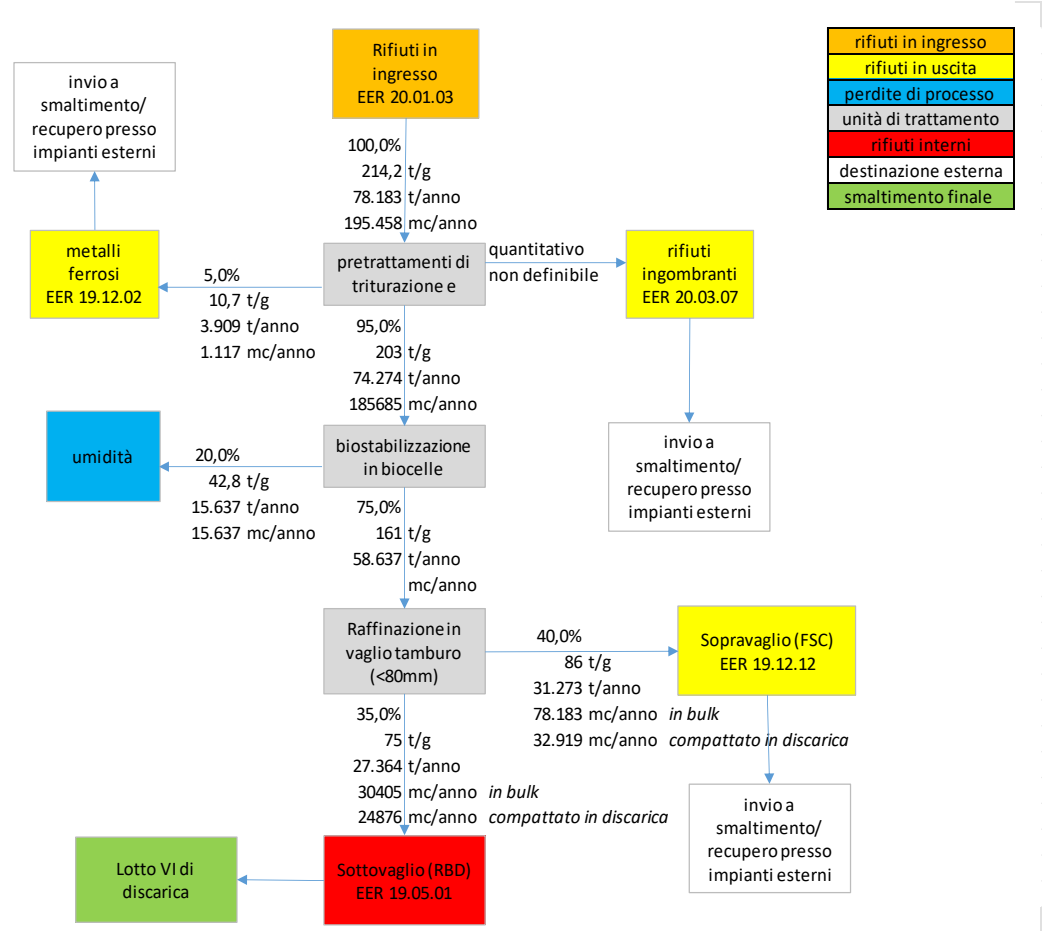


Figura 1: bilancio di massa

2 CONDIZIONI GENERALI

2.1 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Bisogna verificare dell'applicabilità di quanto disposto all'art. 29-sexies quinquies del D.Lgs. 152/06 e smi all'istallazione specifica che, in caso di non applicabilità, siano garantiti i controlli minimo sul suolo e sulle acque sotterranee previsti dal comma 6-bis del medesimo articolo.

Si ritiene che per l'opera in progetto non è necessario elaborare la relazione di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali.

Dall'applicazione della procedura di cui all'Allegato 1 al DM 95/2019, si ritiene di poter escludere la possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee grazie agli accorgimenti tecnici previsti e all'adozione delle misure di gestione delle sostanze pericolose adottate, grazie anche all'adozione del Sistema di Gestione Ambientale previsto dalle BAT, da applicare in fase di conduzione dell'impianto.

Si può quindi ragionevolmente affermare che le sostanze pericolose individuate non siano "pertinenti" secondo il DM 95/2019, verificando, difatti, la non sussistenza dell'obbligo di elaborare la relazione di riferimento.

2.2 DIVIETO DI DILUIZIONE

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro sia influenzata dalla confluenza delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima che tale commistione abbia luogo.

2.3 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO E CAMPIONAMENTO

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva. In caso di malfunzionamenti e/o avarie occorre dare immediata comunicazione all'AC e ad ARPA Puglia. Occorre comunicare all'AC e ad ARPA Puglia il ripristino del corretto funzionamento dei sistemi di monitoraggio e campionamento. Occorre istituire un registro in cui sia annotato quanto sopra descritto.

2.4 GUASTO, AVVIO E FERMATA

In caso di incidenti o imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore deve informare immediatamente l'AC (Regione o Provincia) ed ARPA Puglia (Dipartimento competente per territorio) e adotta immediatamente misure atte a limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti.

Nel caso in cui tali incidenti o imprevisti non permettano il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dell'installazione dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 8 ore dall'accaduto gli interventi adottati all'AC, al Comune, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria competente per territorio, al Gestore del Servizio Idrico Integrato ed all'ARPA Puglia (Dipartimento competente per territorio). Il Gestore dell'installazione è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

Il Gestore deve predisporre un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente gli interventi di controllo, nonché ogni

interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006.

2.5 ARRESTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

2.6 MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Tutti i macchinari, il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'A.I.A., dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'Azienda e comunque per quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per la sicurezza del personale ivi occupato. I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato e tenuti a disposizione presso l'installazione, anche in conformità al disposto dei punti 2.7, 2.8 dell'Allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 per le emissioni in atmosfera.

2.7 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 per la sicurezza degli operatori, ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- pozzetti di campionamento degli scarichi di acque reflue;
- punti di misura delle emissioni sonore nel sito;
- punti di campionamento delle emissioni in atmosfera;
- aree di stoccaggio dei rifiuti;
- piezometri sotterranei nel sito o all'esterno dello stesso;
- pozzi di approvvigionamento idrico;
- vasche stoccaggio effluenti o altro.

2.8 COMUNICAZIONE EFFETTUAZIONE MISURAZIONI IN REGIME DI AUTOCONTROLLO

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di controllo di ARPA, il Gestore comunica, tramite PEC al Dipartimento territorialmente competente, indicativamente **15 giorni prima**, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA.

2.9 MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il Gestore deve conservare i risultati analitici dei campionamenti prescritti su registro o con altre modalità per un periodo di almeno 10 anni e comunque per tutta la durata dell'AIA. La registrazione deve essere a disposizione dell'Autorità di controllo.

Redatto da:

2.10 MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO

Le analisi relative ai campionamenti devono essere inserite e consolidate entro 90 gg dal campionamento e la relazione annuale deve essere consolidata entro il 30 aprile di ogni anno. Il Gestore deve, qualora necessario, comunicare tempestivamente i nuovi riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale per consentire un altro accreditamento.

3 COMPONENTI AMBIENTALI

3.1 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il SGA sarà implementato entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto e della sua gestione.

Nelle more dell'istituzione del SGA, il PMC è stato redatto prevedendo quanto richiesto dalle BAT di settore (decisione UE 2018/1147), in particolare:

- Piano di gestione dei rifiuti (cfr. BAT 2+24).
- Inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3).
- Piano di gestione ordinaria e in caso di incidente (cfr. BAT 21).
- Piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12).
- Piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).
- Piano di efficienza energetica (cfr. BAT 23).

3.2 MATERIE PRIME E PRODOTTI IN INGRESSO

3.2.1 CONSUMI MATERIE PRIME

Annualmente, in occasione della predisposizione del report annuale sugli esiti del PMC, è comunicato il consumo annuo delle materie prime, ausiliarie e eventuali intermedi di reazione (tenendo conto di eventuali giacenze in magazzino), indicando inoltre la presenza di sostanze estremamente problematiche (SVHC).

Tabella 1-Materie prime, ausiliarie, intermedi non pericolosi

Denominazione Codice (CAS,...)	Fase di utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio	Metodo misura	Consumo [tonn]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

Tabella 2-Materie prime, ausiliarie, intermedi pericolosi

Denominazione Codice (CAS,...)	Classificazione di pericolosità (CLP)	Fase di utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Metodo misura	Area di stoccaggio	Max quantità istantanea [mc]	Consumo [tonn]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Olio lubrificante	H318, H411, H413	Motore a biogas	Liquido	Serbatoio	Fattura di acquisto	TB.8 Rev.1	2 x 1 mc		Registrazione cartacea/ informatica
Gasolio	H304; H332; H351; H411; H226; H315; H373	Gruppi elettrogeni di emergenza	Liquido	Serbatoio	Fattura di acquisto	TB.8 Rev.1	2 x 1 mc		Registrazione cartacea/ informatica
Gasolio	H304; H332; H351; H411; H226; H315; H373	Mezzi d'opera	Liquido	Serbatoio	Fattura di acquisto	TB.8 Rev.1	1 x 9 mc		Registrazione cartacea/ informatica

3.2.2 EoW

Le informazioni richieste **non sono applicabili** con l'attività condotte presso lo stabilimento oggetto della presente autorizzazione.

Tabella 3-Sottoprodotti/EoW in ingresso

Denominazione	Consumo [tonn]	Impianto di provenienza	Materia prima sostituita	Norma tecnica di riferimento	Parametri per verifiche conformità	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Tabella 4-Criteri di accettabilità di sottoprodotti/EoW in ingresso

Attività	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione
Verifica quantità	Pesatura	N.A.	N.A.
Verifica documentale	Verifica stato fisico, provenienza, presenza di certificato analitico, DDT certificato di conformità	N.A.	N.A.
Controllo visivo	Verifica della conformità del carico al DDT e alle specifiche contrattuali	N.A.	N.A.
Verifica tecnica di conformità	Verifica visiva della rispondenza alle analisi del produttore e ai requisiti specifici delle BAT o della normativa di riferimento per il riutilizzo	N.A.	N.A.
Analisi di controllo	Predisposizione di campionamento e analisi a campione sui sottoprodotti/EoW in ingresso allo scopo di verificare i requisiti di accettabilità	N.A.	N.A.

Tabella 5- Caratteristiche delle aree di deposito dei sottoprodotti e EOW in ingresso, da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio (deve essere allegata la planimetria con l'ubicazione degli stoccaggi)

Identificativa area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Tipologia materiale	Stato fisico	Impianto di provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità di registrazione
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Redatto da:

Tabella 6- Controllo trimestrale su aree di Stoccaggio sottoprodotti/EoW in ingresso

Identificativa area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Data del controllo	Tipologia materiale	Quantità presente [m³]	Quantità presente [t]	Controllo visivo su idoneità modalità stoccaggio	Modalità di registrazione
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

3.2.3 RIFIUTI IN INGRESSO

I rifiuti ammessi alla linea TMB sono i rifiuti urbani o assimilati ai sensi di legge residuali da attività di RD, e provenienti dalla raccolta comunale come da pianificazione regionale vigente in materia di gestione rifiuti urbani.

L'individuazione dei comuni conferitori è di competenza di AGER ai sensi della L.R. 24/2012 e s.m.i.

Si precisa che per quanto attiene ai rifiuti in ingresso saranno effettuati i dovuti controlli documentali, con particolare riferimento al regolare possesso di titoli autorizzativi e/o abilitazioni di soggetti terzi alla gestione e/o trasporto di rifiuti.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei rifiuti conferibili e processabili a regime in ingresso all'impianto e in ingresso alla discarica.

Tabella 7- Quantificazione giornaliera dei rifiuti in ingresso TMB

EER	Descrizione	Fase di destinazione	Operazione R/D	Modalità di controllo del peso	Quantità [tonn/anno]	Quantità [tonn/giorno]	Modalità di registrazione dei controlli
200301	Rifiuti urbani non differenziati	Impianto TMB	R13, R12, R3	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	78.183 [1]	214,2 [2]	Registrazione cartacea/ informatica

[1] potenzialità annua complessiva massima, calcolata su 365 giorni/anno, che rappresenta la potenzialità determinata dal nuovo calcolo con altezza cumuli 3 metri e 14+2 giorni in biocella.

[2] quantità determinabile su base settimanale, considerando una potenzialità annua di 78.183 diviso i 365 giorni annui.

Tabella 8-Criteri di accettabilità dei rifiuti

Attività	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione
Verifica quantità	Pesatura	cfr. cap. 3.2.3.2 e cap. 3.2.3.3	Cartacea e/o elettronica
Verifica documentale	Verifica EER, FIR, autorizzazione trasportatore, stato fisico, provenienza, presenza di certificato analitico e omologa se richiesta	cfr. cap. 3.2.3.2 e cap. 3.2.3.3	Cartacea e/o elettronica
Controllo visivo	Verifica della conformità del carico al formulario	cfr. cap. 3.2.3.2 e cap. 3.2.3.3	Cartacea e/o elettronica
Verifica tecnica di conformità	Verifica (visiva e/o valutazione omologa) della rispondenza alla classificazione del produttore ai requisiti specifici delle BAT o della normativa di riferimento per il trattamento	cfr. cap. 3.2.3.2 e cap. 3.2.3.3	Cartacea e/o elettronica
Analisi di controllo	Predisposizione di campionamento e analisi a campione sui rifiuti in ingresso allo scopo di verificare i requisiti di accettabilità	cfr. cap. 3.2.3.2 e cap. 3.2.3.3	Cartacea e/o elettronica

Per ogni rifiuto in ingresso deve essere predisposta, conservata e aggiornata la documentazione tecnica necessaria per l'accettazione del rifiuto: classificazione ai sensi ai sensi del Decreto MiTE n.47 del 09/08/2012, rispetto di requisiti specifici per il recupero/smaltimento (se richiesto), eventuali prove analitiche aggiuntive (ad esempio analisi merceologica o test biologici) e omologa.

Tale documentazione va allegata ad una scheda riepilogativa di accettazione del rifiuto in cui si riportano le informazioni principali indicate in Tabella.

Tabella 9-Informazioni scheda di accettazione rifiuto

EER	Descrizione	Anagrafica conferitore	Operazione R/D	Riferimento alla documentazione tecnica per l'accettazione	Frequenza dei controlli richiesta al conferitore	Modalità registrazione controlli
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Fasi di pre-accettazione e omologa dei rifiuti in ingresso

Per quanto attiene la fase di preaccetazione del rifiuto, si distinguono le seguenti categorie di rifiuti richieste in autorizzazione:

1. Rifiuti in ingresso al comparto impianti (EER 20.03.01);
2. Rifiuti in ingresso al comparto discarica (speciali non pericolosi assoluti - EER 19.05.01).

Per quanto riguarda la categoria 1 non sarà richiesta una procedura di omologa ai Comuni

conferitori dei rifiuti; i controlli da effettuare su tali tipologie di rifiuti e procedure sono indicate di seguito, valide per anche per la categoria 2 di rifiuti.

Per quanto riguarda la categoria 2 (Rifiuti non pericolosi ASSOLUTI) la valutazione finalizzata all'accettazione non avrà lo scopo di individuare caratteristiche di pericolo ma solo le caratteristiche necessarie alla sua gestione.

Ulteriori dettagli per entrambe le categorie di rifiuti sono riportati nei seguenti paragrafi

3.2.3.1 Controllo radiometrico materie prime/rifiuti in ingresso

Si descrivono nel seguito le strutture e le modalità operative per il controllo radiometrico e la gestione di eventuale radioattività dei rifiuti conferiti.

Ad ogni buon conto, si precisa che prima dell'avvio delle attività l'impianto si doterà di consulenza di un esperto qualificato che supporterà la gestione operativa degli allarmi radiometrici, e l'eventuale adeguamento delle procedure e delle strutture/impianti alle sopraggiunte normative di settore.

Nel report annuale, sarà indicato il riepilogo dei controlli eseguiti correlato di relative evidenze documentali anche mediante la compilazione della seguente tabella:

Tabella 10-Informazioni scheda di accettazione rifiuto

Denominazione	Modalità di stoccaggio	Strumentazione usata	Data controllo	Anomalia registrata
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

È opportuno far riferimento alla DGR Puglia n.1096/12, alla LG SNPA 2012 e smi ed i recenti aggiornamenti normativi di cui al D.Lgs. 101/2020. Il portale radiometrico dovrà essere soggetto alle attività di taratura e manutenzione previste dalla norma UNI 10897:2016 (Carichi di rottami metallici - Rilevazione di radionuclidi con misure X e gamma).

Il gestore provvederà a comunicare agli enti preposti e in particolare ad ARPA Foggia, nell'immediatezza le eventuali anomalie radiometriche rilevate al portale radiometriche e le conseguenti azioni adottate, sotto la responsabilità dell'esperto qualificato.

3.2.3.2 Analisi sui rifiuti in ingresso al TMB

Di seguito si indicano le analisi che saranno effettuate sui rifiuti in ingresso al TMB.

Tabella 11: analisi sui rifiuti in ingresso al TMB

EER	Descrizione Rifiuti	Tipologia Di analisi	Punto di prelievo	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione	Reporting
200301	Rifiuti urbani non differenziati in ingresso al ciclo produttivo di TMB	Analisi Merceologica	Area ricezione/ Stoccaggio	UNI 10802	Metodo IRSA, CNR, NORMA CII-UNI9246	Mensile	Cartacea e/o elettronica	In caso di anomalie o comunque Annuale

Redatto da:

3.2.3.3 *Analisi sui rifiuti prodotti dal TMB in ingresso al comparto discarica*

Gli esiti delle verifiche di conformità ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti prodotti in impianto e poi conferiti in discarica (RBD – EER 190301) saranno conservati dal Gestore ed effettuati in occasione del primo di una serie determinata di conferimenti (con frequenza almeno annuale, entro anno solare) a condizione che il tipo e le caratteristiche del rifiuto rimangano invariate.

Tabella 12: analisi sui rifiuti prodotti dal TMB consorzio

Descrizione Rifiuti	Codice EER	destinazione	Parametro [UM]	Procedure dl campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
RBD	190501	smaltimento in discarica: Lotto VI	Umidità [%]	UNI 10802	Metodo UNI 11184:2006	Mensile	Misura diretta	Annuale
			pH [u. di pH]					
			IRDP [mg02/ kgSSVh^{-1}] (*)					
			SV [%]					
			Test di cessione [mg/l]	UNI 10802	D.Lgs.121/2020, test di cessione di cui all'All. 6 ed eluato conforme a Tab. 5	Annuale		
FSC	191212	impianto di recupero per produzione CSS ovvero, secondo i limiti e previsioni dell'AIA lo smaltimento in discarica Lotto VI	Umidità [%]	UNI 10802	Metodo UNI 11184:2006	Mensile	Misura diretta	Annuale
			pH [u. di pH]	UNI 10802	Metodo UNI 11184:2006			
			IRDP [mg02/ kgSSVh^{-1}] (*)	UNI 10802	Metodo UNI 11184:2006			
			SV [%]	UNI 10802	Metodo UNI 11184:2006			
			Test di cessione [mg/l]	UNI 10802	D.Lgs.121/2020, test di cessione di cui all'All. 6 ed eluato conforme a Tab. 5	Annuale		

(*) Fermo restando la determinazione trimestrale, si fa riferimento al D.Lgs 121/20 Allegato 8 Articolo 7 co.2 "[…] *Il valore limite dell'Irdp, che deve risultare inferiore a 1.000 mgO2kgSV^{-1} h^{-1}, è calcolato come media dei 4 campioni, con una tolleranza sul singolo campione non superiore al 20%.*"

Redatto da:

Tabella 13: parametri da determinare su eluato in test di cessione (D.lgs. 36/2003 come modificato dal D.lgs.121/2020)

Parametro	**U.M**	**Limite** Tab.5 D.Lgs.121/2020 nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi. **(****)**	**Metodiche analitiche**
Fluoruri	mg/l	15	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1 2009
Solfati	mg/l	5.000	
Cloruri	mg/l	2.500	
Bario	mg/l	10	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294:2016
Rame	mg/l	5	
Zinco	mg/l	5	
Nichel	mg/l	1	
Arsenico	mg/l	0,2	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294:2016
Cadmio	mg/l	0,1	
Cromo totale	mg/l	1	
Molibdeno	mg/l	1	
Antimonio	mg/l	0,07	
Piombo	mg/l	1	
Selenio	mg/l	0,05	
Mercurio	mg/l	0,02	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294:2016
TDS (*)	mg/l	10.000	UNI EN 12457-2:2004 +APAT CNR IRSA 2090 Met.A Man.29: 2003
DOC (**) (***)	mg/l	100	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 1484:1999

(*) È possibile scegliere da parte del gestore in fase di caratterizzazione di base di ciascun rifiuto se servirsi del valore del TDS (Solidi disciolti totali) oppure dei valori per i solfati e per i cloruri (D.Lgs.121/2020).

(**) Il limite di concentrazione per il parametro DOC non si applica alle seguenti tipologie di rifiuti (D.Lgs.121/2020):

- rifiuti derivanti dal trattamento biologico dei rifiuti urbani, individuati dai codici 190501, purchè sia garantita la conformità con quanto previsto dai Programmi regionali di cui all'articolo 5 del presente decreto e presentino un indice di respirazione dinamico potenziale (determinato secondo la norma UNI 11184) non superiore a 1.000 mgO2/kgSVh.

(***) Nel caso in cui i rifiuti non rispettino i valori riportati per il DOC al proprio valore di pH, possono essere sottoposti a test, con una proporzione L/S=10 l/kg e con un pH compreso tra 7,5 e 8,0. I rifiuti possono essere considerati conformi ai criteri di ammissibilità per il carbonio organico disciolto se il risultato della prova non supera 100 mg/l (D.Lgs.121/2020).

Per i rifiuti 19.05.01 in considerazione, quindi, non si applica il limite del DOC in quanto si prevede che essi rispettino il limite di 1.000 mgO2/kgSVh come indice di respirazione dinamico potenziale (determinato secondo la norma UNI 11184).

Redatto da:

3.2.4 *RISORSE IDRICHE*

I Gestore comunicherà annualmente, in occasione della predisposizione del report annuale sugli esiti del PMC, le informazioni relative ai quantitativi di acqua consumata e riutilizzata.

Tabella 14: Risorse idriche "approvvigionamento"

Fonte	Punto di prelievo	Fase di utilizzo	Utilizzo (sanitario, industriale, ecc..)	Punto di misura	Metodo di misura e frequenza	Consumo [m3]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Reporting
Consumo complessivo di acqua nell'impianto	contatori	Servizi, Pulizia piazzali, innaffiatura strade e copertura discarica, riserva antincendio, uso industriale	Industriale, irriguo, sanitario	Contatore centrale idrica (*)	Contatore/ mensile		Compilazioni registri	Annuale
Prelievo di emergenza da pozzo artesiano	*x: 583027.3525* *y: 4568753.7813*		A seguito di eventuale rinnovo autorizzazione	Contatore prelievo pozzo (**)	Contatore/ mensile			
Acqua approvvigionata da esterno (circostanza che si andrà a verificare solo in caso di insufficienza degli accumuli)	*autobotti*		Industriale, irriguo, sanitario	Bolle/Fatture di acquisto	Fatture di Acquisto/mensile			

(*) la centrale idrica è in comune per comparto impianti e per discarica

(**) il pozzo, qualora autorizzato, è a servizio della centrale idrica.

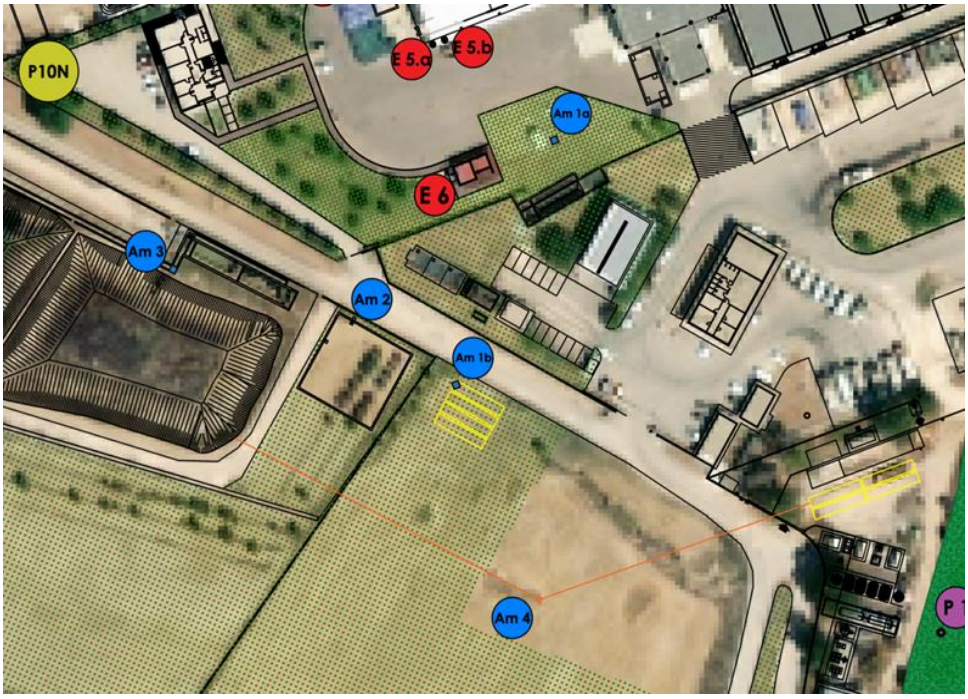
Tabella 15: Risorse idriche "recupero"

Fonte acqua recuperata	Percentuale di acqua recuperata	Punto di prelievo	Fase di utilizzo	Punto di misura	Metodo di misura e frequenza	Consumo [m3]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Reporting
Acqua meteoriche trattate		Am2	Industriale, irriguo	Contatore vasca di accumulo V4	Contatore /mensile		Compilazioni registri	Annuale
Acqua meteoriche da tetti		Am1a	Industriale, irriguo	Contatore vasca di accumulo V3				
Acqua meteoriche da tetti		Am1b	Industriale, irriguo	Contatore vasca di				

Redatto da:

				accumulo V6				

Si riporta lo stralcio dell'elaborato TB.1_rev.3 relativamente ai punti di misura e monitoraggio delle acque meteoriche.



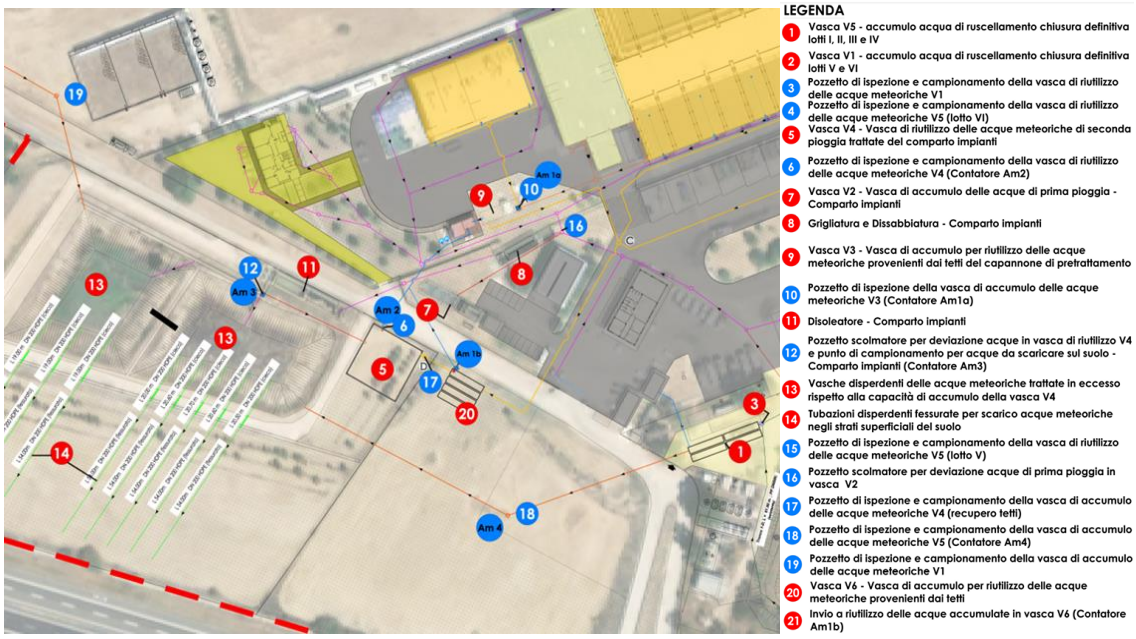
LEGENDA PUNTI CONTROLLO SCARICO E RIUSO ACQUE METEORICHE

- Am 1a — **Contatore e pozzetto di ispezione della vasca di accumulo V3 delle acque meteoriche dei tetti esistente**
- Am 1b — **Contatore e pozzetto di ispezione della vasca di accumulo V6 delle acque meteoriche dei tetti di progetto**
- Am 2 — **Contatore e pozzetto di ispezione e campionamento della vasca di riutilizzo delle acque meteoriche V4**
- Am 3 — **Contatore e pozzetto scolmatore per deviazione acque in vasca di riutilizzo V4 e punto di campionamento per acque da scaricare sul suolo - Comparto impianti**
- Am 4 — **Contatore e pozzetto di ispezione delle acque da scaricare sul suolo - Comparto discariche**

In corrispondenza dei punti di scarico, ovvero riutilizzo, sono presenti i contatori, che saranno ben identificati in loco.

Si riporta lo stralcio dell'elaborato TB.3_rev.4 relativamente ai punti di misura e monitoraggio delle acque meteoriche.

Redatto da:



3.2.5 CARATTERISTICHE DEI COMBUSTIBILI

L'impianto di valorizzazione energetica del biogas utilizza il biogas prodotto dalla discarica quale combustibile per la produzione di energia elettrica.

L'altro combustibile impiegato nell'impianto è il gasolio per il funzionamento del gruppo elettrogeno di emergenza qual ora dovesse venir meno la fornitura di energia dalla rete, ed il gasolio per l'eventuale utilizzo per i mezzi d'opera.

Il PMeC consentirà di verificare nel tempo i consumi di combustibili.

Il gasolio sarà acquistato da fornitori esterni.

Il Gestore rendiconterà annualmente i consumi di combustibili utilizzati.

Tabella 16: Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	Ubicazione stoccaggio	Capacità	Metodo misura	Frequenza	Consumo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Gasolio	Gruppo Elettrogeno Per Antincendio In Caso Di Emergenza	Serbatoio	Area Impianto antincendio	1 mc	Fatture di acquisto	Mensile		Compilazione registri	annuale
Gasolio	Gruppo Elettrogeno Per Impianto In Caso Di Emergenza	Serbatoio	Area impianti	1 mc	Fatture di acquisto	Mensile		Compilazione registri	annuale
Gasolio	Mezzi D'opera	Serbatoio	Area impianti	9 mc	Fatture di acquisto	Mensile		Compilazione registri	annuale
Biogas	Produzione Di Energia	Motore	Area	/	contator	Mensile		Compilazion	annuale

Redatto da:

	Elettrica Per Autoconsumo	biogas	Discarica		e			e registri	

3.2.6 *STOCCAGGI E LINEE DI DISTRIBUZIONE DEI COMBUSTIBILI E MATERIE PRIME*

Tabella 17-Stoccaggi dei combustibili e materie prime

Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dei dati
Ispezione visiva per la verifica dello stato di integrità: - dei serbatoi per lo stoccaggio dei combustibili allo stato liquido; - dei serbatoi per lo stoccaggio delle materie prime ausiliarie allo stato liquido.	Mensile	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzioni di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato.

Tabella 18-Controllo e funzionalità linee di distribuzione gasolio e oli minerali

Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dei dati
Eseguire manutenzione procedurata delle strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile liquido	N.A.	N.A.
Effettuare manutenzioni procedurate dei sistemi di sicurezza dei serbatoi di combustibile liquido	Annuale	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito.
Effettuare controlli sulla tenuta linea di adduzione e distribuzione combustibili	N.A.	N.A.
Prove di tenuta idraulica su vasche interrate e serbatoi a superficie libera, al fine di certificare l'assenza o meno di perdite in modo strumentale, dovranno essere eseguite secondo quanto previsto dalla NORMA UNI EN 1610:1999.	biennale	Anche in caso di prove speditive, nei verbali di verifica della tenuta stagna, dovranno essere specificate in maniera dettagliata le condizioni al contorno dell'attività (es. assenza di lavorazioni, assenza di precipitazioni, assenza di prelievi e immissioni) al fine di garantire che non vi siano condizioni di disturbo (prelievi, immissioni).

Tabella 19-Monitoraggio e controllo del parco e sistemi movimentazione combustibili solidi e materie prime solide

Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio/ registrazione dei dati	Frequenza
Verifica sistemi depolverazione torri	N.A.	N.A.	N.A.
Verifica tenuta nastri trasportatori chiusi	N.A.	N.A.	N.A.

3.2.7 *AUDIT ENERGETICO*

L'impianto in oggetto dispone di una fornitura di energia elettrica di tipo industriale. Inoltre, è prevista l'installazione di un cogeneratore a biogas per la produzione di energia elettrica per l'autoconsumo. Il piano di monitoraggio e controllo consentirà di verificare, nel tempo, i consumi di energia elettrica per unità di rifiuto trattato.

Il Gestore condurrà, con frequenza quadriennale, "audit energetici" in riferimento al D.Lgs.102/2014 e alla norma UNI CEI EN 16247-5:2015 che riguarda le competenze dell'auditor energetico. In alternativa, il Gestore, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, dovrà porre adeguata attenzione agli aspetti di efficienza energetica, mediante specifici "audit energetici interni" condotti con frequenza generalmente annuale, così come previsti dal BREF sull'efficienza energetica.

Tabella 20: Risorse energetiche

Energia Consumata	Utenze	Reparto Di Utilizzo	Consumo	Metodo Di Misura	Frequenza Controllo	Modalità Di Registrazione	Reporting
Energia Importata Da Rete Esterna	Energia Elettrica	Tutti Gli Impianti	*	Lettura	Bimestrale	Compilazioni Registri	Annuale
Energia Elettrica Autoprodotta	Biogas	Cogeneratore	530 Nm^3/H	Lettura	Bimestrale	Compilazioni Registri	Annuale

*il consumo effettivo sarà comunicato in sede di relazione annuale

3.3 EMISSIONI

3.3.1 *EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA*

Tabella 21: monitoraggio emissioni convogliate

Sigla punto di emissione	Coordinate UTM		Origine emissione	Altezza punto di emissione	Quota del punto di prelievo	Portata aeriforme [Nm³/h]	Parametro	VL (**) [mg/Nm³]	Metodo di misura	Sistema di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
	X	Y									
E5a	582930.37 m E	4568877.94 m N	Capannone controllo radiometrico di emergenza	≅ 4,7 m	/	1.200 Nm³/h (*)	Tali emissioni di emergenza sono da considerarsi non rilevanti in quanto il punto emissivo sarà attivo soltanto nel caso di impiego del capannone a seguito di superamento della soglia presso il portale radiometrico per i rifiuti conferiti. La durata della emissione sarà pertanto limitata al tempo necessario a condurre le operazioni di controllo sui rifiuti allocati temporaneamente all'interno del capannone "decadimento radioattività".			Drum scrubber con carboni attivi	/
E5b	582933.14 m E	4568879.04 m N	Capannone controllo radiometrico di emergenza	≅ 4,7 m	/	1.200 Nm³/h (*)					
E6	582929.29 m E	4568845.51 m N	Gruppo elettrogeno di emergenza antincendio e illuminazione	≅ 2,5 m	/	nd	Attività in deroga di cui alla Parte I - Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1 - ALLEGATO IV - Impianti e attività in deroga (allegato così sostituito dall'art. 3, comma 28, d.lgs. n. 128 del 2010): lett. *bb)*			/	/
E7	582906.21 m E	4568897.94 m N	Gruppo elettrogeno di emergenza impianto	≅ 2 m	/	nd				/	/

(*) l'impianto di trattamento aria di emergenza verrà attivato soltanto quando il capannone sarà utilizzato nel caso in cui un carico in ingresso all'impianto dovesse risultare con un carico radioattivo superiore alle soglie di rilevamento del portale radiometrico. L'utilizzo del capannone, e quindi del sistema di trattamento aria di emergenza, sarà attivo per il tempo minimo sufficiente a seguire la procedura gestionale di controllo radiometrico.

Le attività condotte in impianto **non necessitano di monitoraggi in continuo**.

Tabella 22: Inquinanti e parametri monitorati in continuo

Sigla punto di emissione	Origine emissione	Inquinante/parametro	Strumento di misura	Metodo	Base temporale per la verifica del VL (ora, giorno, ecc)	VL	Conformità Uni EN 14181:2015 (SI/NO)
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Tutto il sistema di aspirazione delle arie esauste dalle zone di processo e di trasferimento alla biofiltrazione sarà sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione, con particolare attenzione al demister degli scrubber, alle serrande di regolazione e distribuzione e all'impianto di umidificazione.

In particolare, per il loro corretto funzionamento, i biofiltri necessitano di alcuni rapidi controlli, eseguibili da qualunque operatore.

Sarà implementato un sistema per il controllo dei biofiltri prevedendo controlli in continuo, settimanali e mensili, come esplicitato nella tabella seguente.:

Nel report annuale sarà riportato un riepilogo dei controlli eseguiti, corredato di relative evidenze documentali, e il Gestore compilerà annualmente il Catasto Territoriale delle Emissioni di cui alla D.C.R. n.18O del 18/02/2014.

Tabella 23: Sistemi di trattamento fumi

Punto di emissione	Fase di provenienza	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E5a E5b	capannone controllo radiometrico di emergenza	Drum scrubber con carboni attivi	efficienza	manuale	registro
E4a, E4b, E4c	TMB	biofiltro	– umidità del letto biofiltrante; – temperatura dell'aria in ingresso e della massa filtrante. – registrazione del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.	continuo	Sarà predisposto un registro numerato e firmato in ogni sua pagina su cui annotare i parametri per il corretto funzionamento di: – biofiltri (portata dell'aria in ingresso e in uscita, temperatura, umidità superficiale, pH, perdita di carico); – scrubber (velocità di attraversamento [m3/sec], tempo di contatto [sec], altezza minima del riempimento [cm], rapporto tra fluido abbattente ed effluente inquinante [m3/Nm3]); – controlli effettuati presso le sezioni di trattamento, le manutenzioni e tutte le informazioni utili a ricostruire lo stato dei presidi nel tempo.
			– registrazione dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro. – registrazione del ΔP del letto filtrante. – pressione di esercizio indicata dal manometro montato sulla tubazione di mandata dell'effluente da trattare. – pH dell'acqua scaricata dai biofiltri al fine di intervenire con adeguate correzioni mediante l'aggiunta di soluzioni acido/base. – livello di riempimento del biofiltro e reintegri eventualmente necessari. –	settimanale	
			– contenuto di sostanza organica del materiale filtrante e tenore di ceneri; – densità apparente del materiale indisturbato.	mensile	
			– efficienze di abbattimento dei biofiltri	36 mesi	

Tabella 24: Emissioni da biofiltri aperti

Sigla punto di emissione	Provenienza	Superficie emissiva [m²]	Altezza punto di emissione [m]	Portata aeriforme [Nm3/h]	Parametro	Norme di riferimento	VL	Metodo di misura	Tipo di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E4a	Capannone comparto impianti	312	2,5	46.667	Polveri totali (PTS)	UNI EN 13284-1:2017	5 mg/Nm³	Cappa statica	n.4 Torri ad umido + Biofiltro (3 moduli)	Mensile per il primo anno
					Concentrazione di odori	UNI EN 13725:2022	300 ouE/m³			Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime)
E4b		312	2,5	46.667	NH_3	UNI EN ISO 21877:2020	5 mg/Nm³			
					TVOC	UNI EN 12619:2013	20 mg/Nm³			
E4c		312	2,5	46.667	H2S	UNI EN 11574:2015	1 mg/Nm³			

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

66593

3.3.1.1 Verifica dell'efficienza del biofiltro

Sarà prevista la **sostituzione periodica** (in linea generale **ogni 36 mesi**) del materiale filtrante: la frequenza potrà essere aumentata in caso di accertate situazioni di criticità di efficienza del sistema filtrante, ovvero efficienze di abbattimento dei biofiltri inferiori al **75%**. La sostituzione dei letti biofiltranti sarà eseguita sempre in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale). In tale occasione si procederà anche ad un controllo del sistema di distribuzione dell'aria sotto il pavimento dei biofiltri.

La data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri saranno comunicati con almeno 15 giorni di anticipo all'A.C. e ad ARPA Puglia; anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati.

La sostituzione dei letti biofiltranti sarà condotta in modo da determinare la fermata (per il minor

tempo possibile) di i modulo di biofiltro per volta; l'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una

condizione temporanea e limitata nel tempo.

La frequenza potrà essere aumentata in caso di accertate situazioni di criticità di efficienza del sistema filtrante, ovvero efficienze di abbattimento dei biofiltri inferiori al 75%.

Al fine di determinare l'efficienza dei sistemi biofiltro, si prevedono le seguenti attività di monitoraggio.

Tabella 25: monitoraggio efficienza biofiltri

PUNTO MONITORAGGIO	METODICA DI CAMPIONAMENTO	METODICA DI ANALISI	FREQUENZA	VALORE LIMITE EMISSIONE
E4a_valle E4b_valle E4c_valle	Cappa di campionamento (*)	EN 13725:2022	• Mensile per il primo anno • Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime)	300 ouE/m^3
E4a_monte E4b_monte E4c_monte	Punto di presa sulla tubazione di mandata a monte del biofiltro	EN 13725:2022	• Mensile per il primo anno • Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime)	/

(*) Il numero di punti di prelievo per i biofiltri sarà determinato in modo da essere rappresentativo dell'intera superficie emissiva (con campionamento di almeno il 10% della superficie totale del biofiltro).

3.3.2 *EMISSIONI DIFFUSE DI BIOGAS*

Tabella 26- emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Nell'impianto non sono previsti stoccaggi di prodotti polverulenti.

Tabella 27- Stoccaggio prodotti polverulenti

Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
N.A.	N.A.	N.A.

3.3.3 *EMISSIONI ODORIGENE DA SORGENTI DIFFUSE AREALI PASSIVE*

Nell'impianto non sono previste sorgenti diffuse areali passive.

Tabella 28- Emissioni odorigene diffuse areali passive

Identificazione della sorgente	Origine emissione	Altezza dal suolo	Parametro	VL	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio	Numero di punti di campionamento
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

3.3.4 *EMISSIONI FUGGITIVE*

In merito al **comparto impianti di trattamento rifiuti**, si ritiene che le emissioni fuggitive, sia per le caratteristiche quali — quantitative che per i sistemi di contenimento previsti, non siano significative ai fini della valutazione delle emissioni totali e dell'impatto sulla qualità dell'aria, infatti, tutti i capannoni sono in depressione.

Tabella 29- Verifiche sfiati serbatoi

Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
Verifica sistemi di abbattimento collegati agli sfiati da serbatoi	Ispezione trimestrale e manutenzione programmata dei sistemi di abbattimento	Annotazione su registro delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di manutenzioni, registrare la descrizione del lavoro effettuato

Redatto da:

3.3.5 EMISSIONI IN ACQUA

3.3.5.1 Scarico su suolo

In caso di campionamento deve essere descritta la procedura di campionamento anche ai sensi delle norme di riferimento.

Almeno 5 giorni prima del campionamento per l'autocontrollo sarà comunicato, ad ARPA Puglia Dipartimento di Foggia (pec: dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it), la data del campionamento secondo la procedura adottata, ARPA Puglia potrà assistere alle operazioni di campionamento che saranno eseguite a cura di laboratorio di parte, incaricato dal gestore dell'attività, per ritirare una aliquota del campionamento da sottoporre al proprio laboratorio di analisi.

Tutte le acque piovane di prima pioggia raccolte sull'area pavimentata scoperta e quelle ricadenti sulle coperture, vengono convogliate nella rete fognaria (fogna "bianca"), avente uno sviluppo lineare di circa 640 m, realizzata con tubazione da DN 350 mm in polietilene, circa 50 m di tubazione da DN 160 mm in polietilene e circa 60 m di canalette in calcestruzzo con griglie carrabili in ferro, pozzetti da 60 cm x 60 cm x 60 cm con chiusino carrabile in ghisa chiuso o a caditoia da 70 cm x 70 cm, pozzetti da 50 cm x 50 cm x 50 cm con chiusino carrabile in ghisa chiuso o a caditoia da 60 cm x 60 cm, pozzetto ispezionabile da 100 cm x 100 cm x 100 cm con chiusino carrabile in ghisa. La pendenza dei tratti di rete è non inferiore all'1%.

Le acque sono raccolte nella vasca di accumulo situata nell'area del Centro esistente e dimensionata per raccogliere i primi 5 mm di pioggia ricadenti su una superficie di circa 3 ha.

L'acqua piovana ricadente sull'area verde è dispersa nella stessa.

Le Tutte le acque reflue provenienti dalla palazzina uffici sono raccolte dalla rete della cosiddetta "fogna nera" (cfr. TB.6). Le acque vengono riversate nella vasca di accumulo acque da depurare situata nell'area acque meteoriche, pervenute al comparto grigliatura - dissabbiatura – sfioratore acque di prima pioggia, entrano in un canale dissabbiatore dimensionato per trattare tutta la portata di pioggia di dilavamento dei tre comparti costituenti l'impianto complesso integrato.

Subita la disoleatura, le acque vengono scaricate nei bacini drenanti di cui alla Relazione generale di progetto. Subito dopo lo stramazzo frontale di uscita dal disoleatore, nel canale di confluenza delle acque trattate verso i bacini disperdenti, è stata realizzata, a monte della prima paratoia, una soglia di fondo delle dimensioni 30x100x(h)30 cm in c.a. per il campionamento ed il prelievo delle acque.

Il Gestore indicherà, nel report annuale, un riepilogo dei controlli eseguiti correlato di relative evidenze documentali.

I riferimenti documentali alle acque meteoriche sono i seguenti:

- TB.1_rev.03 - Planimetria presidi di monitoraggio
- TB.3_rev.04 - Rete acque meteoriche
- RB.1_rev.2 Relazione tecnica (cfr. cap. 4.4, 5.5, 7).

La Metodica di campionamento e di conservazione presa in riferimento è la APAT CNR IRSA

Redatto da:

1030 MAN 29 2003.

Dovrà essere effettuata la comunicazione preventiva ad ARPA almeno 15 giorni prima di dare inizio all'attività di campionamento.

Tabella 30: Scarichi dell'insediamento

Sigla punto di emissione	Tipologia di scarico	Recapito	Coordinate	Misure da effettuare	Frequenza	Presenza di autocampionatore	Modalità di registrazione e trasmissione
Am3 (cfr. TB.1_rev.3)	Pozzetto di scarico a valle dell'impianto di trattamento acque meteoriche di seconda pioggia dal comparto impianti, localizzato a monte delle vasche disperdenti	Strati superficiali del Suolo mediante n.2 Vasche disperdenti dotate di tubazioni fessurate	x:582864.5795; y: 4568823.9788	a) Tabella 4 (scarico sul suolo), allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. b) Analiti di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Trimestrale	NO	Registrazione cartacea/ informatica
Am4 (cfr. TB.1_rev.3)	Pozzetto di scarico a valle dell'impianto di trattamento acque meteoriche di seconda pioggia del comparto discarica, localizzato a monte delle vasche disperdenti		X: 582950.0771; y: 4568746.2174	a) Tabella 4 (scarico sul suolo), allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. b) Analiti di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Trimestrale	NO	

Tabella 31: Emissioni in acqua-inquinanti monitorati

Sigla punto di emissione	Parametro	VL (*)	Metodo	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Am3 **Am4**	Volume scaricato	-	-	Semestrale	Registrazione cartacea
	Solidi sospesi totali	25 mg/l	EN 872	Trimestrale	
	pH	6-8	UNI EN ISO 10523:2012		
	Materiali grossolani	assenti	Visivo		
	BOD_5	20 mg/l	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5120/A		
	COD	100 mg/l	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5130		
	Alluminio	1 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Arsenico	0,05 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Bario	10 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Berillio	0,1 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Boro	0,5 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Cromo totale	1 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Ferro	2 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Manganese	0,2 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Nichel	0,2 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Piombo	0,1 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Rame	0,1 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Selenio	0,002 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Stagno	3 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Vanadio	0,1 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Zinco	0,5 mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Cloro attivo libero	0,2 mg/l	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 4080		
	Solfuri (come H2S)	0,5 mg/l	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 4160		
	Solfati (come SO4)	500 mg/l	UNI EN ISO 10304-1		
	Solfiti (come SO3)	0,5 mg/l	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 4150/B		
	Cloruri	200 mg/l	UNI EN ISO 10304-1		
	Fluoruri	1 mg/l	UNI EN ISO 10304-1		
	Azoto totale	15 mg/l	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003		
	Fenoli	0,1 mg/l	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5070		
	Aldeidi	0,5 mg/l	APAT CNR IRSA 5010 B1 Man 29 2003		

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

66599

	Solventi organici aromatici	0,01 mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Solventi organici azotati	0,01 mg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018		
	Tensioattivi totali	0,5 mg/l	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5170+5180		
	Fosforo totale (come P)	2 mg/l	*UNI EN ISO 11885*:2009		
	Escherichia coli	< 5000 UFC/100 ml	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.III Sez. 7030/D		
	Saggio di tossicità su Daphnia Magna	LC50/24h	APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003		
	SAR	10	GU SERIE GENERALE N 87 DEL 13_04_2000		
	Cromo VI	(**)	APAT CNR IRSA 3150 Met. C MAN 29 2003		
	Composti organo fosforici	(**)	EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018		
	Composti organo stannici	(**)	CNR IRSA METODI ANALITICI PER LE ACQUE 11.01.1991		
	Mercurio	(**)	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Cadmio	(**)	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Oli minerali e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti	(**)	EPA 5021 2014 + EPA 8015 C 2007 +UNI EN 9377 + calcolo		
	Cianuri	(**)	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003		
	Solventi clorurati	(**)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Idrocarburi	5 mg/l (***)	EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007 + UNI EN ISO 9377-2:2002 oppure APAT IRSA-CNR 5160 man.29/03		

(*) tab. 4 Allegato 5 parte III D. Lgs. 152/06 e s.m.i,

(**) *sostanze di cui al punto 2.1 All. V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per cui esiste il divieto di scarico. Tali sostanze, si intendono assenti quando sono in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del presente decreto o dei successivi aggiornamenti*

(***) limite previsto dalla tabella 3 allegato 5 alla parte terza del D.L. 152/2006.

Tabella 32: Sistemi di depurazione

Sistema di abbattimento	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento	Sezioni di trattamento	Controlli visivi	Semestrale	Registrazione degli esiti delle verifiche utilizzando apposita scheda riportante il tipo di verifica, l'esito, gli eventuali interventi necessari e l'identificazione del personale che ha eseguito detta verifica (nome e cognome a stampatello e firma).
	Vasche	Eventuale Svuotamento delle vasche fino alla completa asportazione delle acque, rimozione dei fanghi sedimentati	Annuale	

Tabella 33: Impianti di trattamento

Impianto	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Impianto trattamento acque meteoriche superfici impermeabilizzate	Ispezione visiva dei vari compartimenti	Secondo libretto uso e manutenzione	Registrazione cartacea e/o elettronica

3.3.6 *EMISSIONI SONORE*

Nelle more della redazione di un Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio, ai sensi della legge 447/95, è necessario assicurare il rispetto dei limiti di rumorosità di cui alla L.R. n. 3/2002 e del DPCM 01/03/1991.

Pertanto, poiché il Comune di Cerignola non ha adottato la zonizzazione acustica, si è fatto riferimento alla classificazione del DPCM, l'area dell'impianto è inquadrabile come **Area esclusivamente industriale (Classe VI)**, si riportano nella tabella seguente i valori/ massimi ammessi dal D.P.C.M. del 01/03/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Tabella 34: monitoraggio rumore

Sorgenti di rumore	Postazione di misura	Descrittore	Modalità di controllo	Limiti previsti [Leq(A)]	Frequenza della misurazione	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
R1 R2 R3 R4 R5	perimetro aziendale, esternamente all'impianto	Leq (A) - Componenti tonali - Componenti impulsive	verifica dell'assenza/presenza di componenti tonali ex DM 16/03/1998	- Notturno: 70 - Diurno: 70	• biennale • Ogni qual volta intervengono modifiche che possono influire sulle immissioni acustiche	Cartacea, elettronica

Redatto da:

Nel report annuale, saranno riportate le informazioni in merito all'ultima valutazione effettuata completa di evidenze documentali.

Qualora intervengano modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, e comunque con **frequenza biennale**, saranno effettuate campagne di rilevazione del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità e i criteri di cui al DM 16/03/1998 o in base ad eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 14/11/1997 o il rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.

3.4 RIFIUTI IN USCITA

Il Gestore effettua la caratterizzazione preventiva dei rifiuti prodotti a norma di legge e secondo quanto prescritto nell'AIA e dovrà prevedere la redazione di piani di campionamento con riferimento alla norma UNI 10802:2013 e/o ad altre norme tecniche specifiche.

I certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato, dovranno riportare la o le metodiche utilizzate e devono essere a disposizione dell'ARPA Puglia.

La classificazione dei rifiuti deve essere eseguita nel rispetto del Decreto MiTE n.47 del 09/08/2021.

Nel report annuale, il Gestore comunicherà le quantità di rifiuti prodotti per ogni codice EER, l'attività di provenienza, il destino finale con le eventuali quantità recuperate e le relative finalità di recupero. Per i rifiuti non recuperati devono essere specificate le modalità di smaltimento.

Il gestore in ogni caso è tenuto a rispettare gli obblighi sulla tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei FIR secondo le normative nazionali vigenti.

Il Gestore compili le tabelle in cui siano indicate le seguenti informazioni, relative sia ai luoghi di stoccaggio dei rifiuti prodotti sia a quelli eventualmente in ingresso.

La tabella seguente è da compilare annualmente (relativamente ai rifiuti in uscita), o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio, esplicitando il criterio da adottare per la gestione dei depositi temporanei: temporale o quantitativo.

3.4.1 CONTROLLI GENERALI

Tabella 35: Caratteristiche delle aree di deposito temporaneo e di stoccaggio

Identificativo area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Codici EER presenti	Stato fisico	Fase di provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità registrazione
TB.8_rev.1	Trattamento rifiuti urbani	20.03.01	Solido	Deposito rifiuti conferiti	Deposito in cumuli in area dedicata all'interno del capannone di ricezione e pretrattamento	Area all'interno del capannone industriale di ricezione e pretrattamento, caratterizzato da struttura portante a travi e pilastri in calcestruzzo armato prefabbricato e tamponamento realizzato tramite pannelli prefabbricati, dotato di superficie impermeabilizzata e rete di raccolta di colaticci.	Cartacea/elettronica
				Deposito temporaneo rifiuti radioattivi	n.3 cassoni scarrabili in Area dedicata	- Postazione per n.3 cassoni scarrabili chiusi, ovvero autocompattatori, in Area all'aperto dotata di pavimentazione in cemento lisciato, dotata di recinzione, e di sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche. Tale area è dedicata alla sosta temporanea del cassone, in attesa delle operazioni di verifica radiometrica. - Area all'interno del capannone di controllo rifiuti radioattivi, dedicata alle operazioni di scarico del carico e controllo.	

La tabella è da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

66603

Tabella 36: Rifiuti prodotti: rendicontazione annuale

EER	Descrizione	Quantità prodotta [t/anno]	Quantità in uscita	Quantità complessiva in giacenza	Impianto di smaltimento/recupero finale	Rif. Documentazione e analisi di conformità e requisiti tecnici e ambientali	Modalità registrazione dei controlli effettuati
19.12.12	FSC (in balle ovvero in cumuli) prodotta dal consorzio da inviare a recupero				A recupero presso impianti terzi		Cartacea/elettronica
19.12.02	Metalli ferrosi separati dai rifiuti in ingresso				A recupero presso impianti terzi		
20.03.07	Ingombranti separati dai rifiuti in ingresso				A recupero presso impianti terzi		
16.10.02	Percolati da biostabilizzazione				A recupero presso impianti terzi		
16.10.02	Acque di Prima pioggia, Acque di lavaggio automezzi				A recupero presso impianti terzi		
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche				A smaltimento presso impianti terzi		
19.05.01	frazione di sottovaglio RBD prodotta dal consorzio				A smaltimento in lotto VI		
19.12.12	FSC prodotta dal consorzio e destinata in discarica secondo le previsioni dell'AIA				A smaltimento in lotto VI		

Tabella 37: Classificazione e ammissibilità presso gli impianti di destino dei rifiuti prodotti

Tipologia di intervento	Parametri	Frequenza	Modalità registrazione
Caratterizzazione e classificazione ai sensi del decreto MiTE n.47 del 09/08/2021	I parametri da ricercarsi devono essere correlati al processo produttivo che genera il rifiuto e alle sostanze pericolose utilizzate. Il verbale di campionamento deve essere sempre allegato al certificato, insieme a tutta la documentazione tecnica utilizzata ai fini della classificazione	Annuale e ad ogni modifica del ciclo produttivo o delle sostanze utilizzate che potrebbero influire sulla pericolosità del rifiuto prodotto	Cartacea/elettronica
Analisi chimica per verifica conformità impianti di destino	D.Lgs 36/03, così come modificato dal D.Lgs 121/2020, DM 5/2/98 o comunque quelli richiesti dall'impianto di smaltimento	Almeno annuale o con la frequenza richiesta dal destinatario	Cartacea/elettronica

I verbali di campionamento, rapporti di prova ai sensi del Reg. 440/2008, certificati, relazioni e schede tecniche e di sicurezza inerenti alla caratterizzazione e classificazione rifiuti dovranno essere conservati per 3 anni assieme ai registri di carico e scarico ed ai formulari.

Tabella 38: Ispezioni su aree di Stoccaggio rifiuti e Deposito temporaneo

Identificativo stoccaggio/deposito temporaneo	Modalità di controllo stato stoccaggio/deposito temporaneo	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità registrazione
Aree di stoccaggio: - per rifiuti allo stato solido - rifiuti allo stato liquido - rifiuti in bacini di contenimento	Controllo visivo su idoneità modalità stoccaggio. Controllo visivo stato dei contenitori dei rifiuti e del bacino di contenimento	trimestrale	I verbali di ispezione dovranno essere conservati per tre anni e gli esiti delle ispezioni dovranno essere descritti nel rapporto annuale.

I controlli dovranno includere la verifica della presenza della cartellonistica, etichettature e dei presidi di sicurezza e antincendio, nonché dell'idoneità strutturale e impiantistica delle aree adibite a deposito.

Tabella 39: Controllo trimestrale della giacenza delle aree di Stoccaggio rifiuti e Depositi temporanei

Area e modalità di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Data del controllo	Codici EER presenti	Quantità presente [m3]

Per gli impianti di gestione dei rifiuti dovranno essere previsti controlli supplementari sulle aree dove avvengono le diverse fasi di trattamento. In particolare il Gestore dovrà implementare una procedura di ispezione di dette aree, verificando:

- la rispondenza strutturale ed impiantistica rispetto alle prescrizioni AIA ed il loro stato di manutenzione;

Redatto da:

- la rispondenza alle corrette modalità gestionali prescritte in AIA (ad es. volumi massimi; separazione fisica delle aree di conferimento, messa in riserva e deposito preliminare; altezze dei cumuli di rifiuti, etc.).

Inoltre, per gli impianti di gestione dei rifiuti dovranno essere previsti controlli per la verifica della protezione contro il rischio incendio, mediante applicazione della Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", prot.1121 del 21/01/2019.

In particolare, dovranno essere previste ispezioni trimestrali per verificare il corretto stato di funzionamento degli impianti tecnologici e sistemi di protezione e sicurezza ambientale:

- impianto di videosorveglianza
- impianti e dispositivi di protezione attiva antincendio;
- impianto di aspirazione e trattamento dell9aria afferente ai locali in cui si effettuano specifiche operazioni di trattamento sui rifiuti;
- impianto per l'approvvigionamento e la distribuzione interna di acqua per servizi igienici, lavaggio piazzali, mezzi e contenitori;
- impianto elettrico idoneo per ambienti ATEX (laddove necessario, in seguito alla valutazione del rischio) per l'alimentazione delle varie attrezzature presenti;
- sistemi di convogliamento e trattamento delle acque meteoriche e dei reflui;
- impianto di illuminazione, anche di sicurezza, interna ed esterna;
- rete telefonica o altra modalità di comunicazione;
- impianto di produzione di acqua calda per i servizi igienici e impianto di riscaldamento.

I verbali di ispezione dovranno essere conservati per tre anni e gli esiti delle ispezioni dovranno essere descritti nel rapporto annuale.

3.4.2 GESTIONE DEI RIFIUTI IN USCITA

Tabella 40: previsione dei rifiuti in uscita dall'impianto

EER	Descrizione Rifiuti	Modalità di stoccaggio	Destinazione (Operazione e descrizione)	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
COMPARTO IMPIANTI								
191212	FSC in balle, ovvero in cumuli	Deposito temporaneo (posiz. F1, F2 in TB.8_rev.2)	A recupero presso impianti terzi.	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Mensile ovvero a ogni smaltimento	Misura diretta	Annuale
191202	Metalli ferrosi separati dai rifiuti in ingresso	Deposito temporaneo (posiz. Mf in TB.8_rev.2)	A recupero presso impianti terzi.	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Mensile ovvero a ogni smaltimento		
200307	Ingombranti separati dai rifiuti in ingresso	Deposito temporaneo (posiz. Mi in TB. 8_rev.2)	A recupero presso impianti terzi.	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Mensile ovvero a ogni smaltimento		
161002	drenaggi da biofiltro e scrubber	Deposito temporaneo (posiz. Vc1 in TB. 8_rev.2)	A smaltimento presso impianti terzi	Pesatura	ton	Mensile ovvero a ogni smaltimento		
161002 ovvero 161001	drenaggi da capannone di decadimento radioattivo	Deposito temporaneo (posiz. Vc2 in TB. 8_rev.2)	A smaltimento presso impianti terzi	Pesatura	ton	Mensile ovvero a ogni smaltimento		
161002	Percolati da biostabilizzazione	Deposito temporaneo (posiz. Vc3 in TB. 8_rev.2)	A smaltimento presso impianti terzi	Pesatura	ton	Mensile ovvero a ogni smaltimento		
161002	acque di processo e drenaggi capannone	Deposito temporaneo (posiz. Vc4 in TB. 8_rev.2)	A smaltimento presso impianti terzi	Pesatura	ton	Mensile ovvero a ogni		

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

66607

EER	Descrizione Rifiuti	Modalità di stoccaggio	Destinazione (Operazione e descrizione)	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
	deposito FSC					smaltimento		
161002 ovvero 161001	acque di prima pioggia comparto impianti	Deposito temporaneo (posiz. V2 in TB. 8_rev.2)	A smaltimento presso impianti terzi	Pesatura	ton	Mensile ovvero a ogni smaltimento		
200304	Fanghi delle fosse settiche	Deposito temporaneo (posiz. Fi1, Fi2 in TB. 8_rev.2)	A smaltimento presso impianti terzi	Pesatura	ton	Trimestrale		
190802	Sabbie/fanghi da dissabbiatore acque meteoriche	Deposito temporaneo (posiz. Ds1 in TB. 8_rev.2)	A smaltimento presso impianti terzi	Pesatura	ton	Mensile ovvero a ogni smaltimento		
Ru1	Rifiuti radioattivi in uscita	Deposito temporaneo (posiz. Ru1 in TB. 8_rev.2)	A smaltimento presso impianti terzi	Pesatura	ton	Mensile ovvero a ogni smaltimento		

3.4.2.1 Gestione

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti, sarà osservato quanto disposto dalla vigente normativa in materia:

1) nella gestione dei rifiuti prodotti saranno rispettate le condizioni del "deposito temporaneo" di cui all'art. 185-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
2) i recipienti contenenti i rifiuti speciali devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe indicanti il codice EER del rifiuto, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali recipienti devono essere provvisti sia di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto sia di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione;
3) i contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti devono essere disposti in modo tale da garantire una facile ispezionabilità ed una sicura movimentazione;
4) lo stoccaggio dei rifiuti sarà effettuato in modo tale da preservare i contenitori dall'azione degli agenti atmosferici e da impedire che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi (in particolare sul terreno, in pozzi, ecc.); nel caso di utilizzo di cassoni, gli stessi saranno dotati di sistemi di chiusura superiore se posti all'aperto;
5) Sarà verificato con frequenza mensile per tutte le aree di stoccaggio (inteso come messa in riserva, deposito preliminare) nonché per le aree di deposito temporaneo, saranno verificati con frequenza mensile mediante apposita scheda/registro i seguenti elementi:
    a. il rispetto dei criteri sopra riportati;
    b. la corretta etichettatura sui contenitori;
    c. il rispetto del criterio scelto per il deposito temporaneo;
    d. le quantità di rifiuti in giacenza; lo stato di manutenzione delle aree.

In caso di modifiche alle attività svolte o di produzione occasionale dei rifiuti di natura diversa da quelli già caratterizzati, si provvederà ad effettuare la classificazione del nuovo rifiuto prodotto ove necessario, anche mediante l'esecuzione di specifici campionamenti ed analisi. Per tale attività l'azienda si avvarrà del supporto di laboratori di analisi esterni.
Il Gestore provvede alla redazione di piani di campionamento con riferimento alla norma UNI 10802:2013 e/o ad altre norma tecniche specifiche. I certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato, dovranno riportare le metodiche utilizzate e dovranno essere a disposizione di ARPA Puglia.
La classificazione dei rifiuti deve essere eseguita nel rispetto del Decreto MiTE n.47 del 09/08/2021.

I verbali di campionamento, rapporti di prova, certificati, relazioni e schede tecniche di sicurezza inerenti alla caratterizzazione e classificazione dei rifiuti dovranno essere conservati per tre anni assieme ai registri di carico e scarico ed ai formulari.

I rifiuti verranno conferiti a terzi, previa verifica di conformità dell'autorizzazione allo smaltimento.

Il Gestore, in occasione della redazione del report annuale, deve compilare la seguente tabella, al fine di rendicontare i rifiuti prodotti.

Redatto da:

Tabella 41: Rifiuti prodotti: rendicontazione annuale

EER	Quantità prodotta	Quantità in uscita	Quantità complessiva in giacenza	Operazione di recupero	Impianto di smaltimento/ recupero finale	Rif. Documentazione e analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

3.4.2.2 Analisi sui rifiuti in uscita dall'impianto

Nelle successive tabelle si riportano i prospetti di riepilogo dei controlli analitici da eseguirsi sui rifiuti prodotti dalle linee impiantistiche e dalle altre attività connesse, con l'indicazione dei EER, tipologia rifiuto, procedura campionamento, metodica e frequenza analitica, nonché incertezza analitico/strumentale.

Gli esiti delle verifiche di conformità dai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti prodotti e poi conferiti in discarica saranno conservati dal Gestore per un periodo minimo di 5 anni.

Si precisa inoltre che:

- i rifiuti da avviare a recupero non potranno essere miscelati con altre tipologie di rifiuti.
- per tutti i rifiuti prodotti, sia per quelli avviati a discarica di servizio/soccorso che per i rimanenti avviati ad altro destino, **il gestore dovrà provvedere alla caratterizzazione analitica completa in occasione del primo conferimento ad impianto di destinazione e, successivamente, con frequenza almeno annuale e, comunque, ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti**.
- In particolare **per i rifiuti avviati a smaltimento in discarica dovrà essere verificato il rispetto dei requisiti di ammissibilità** (**art.6** "Rifiuti non ammessi in discarica del **D.lgs.36/2003**) eseguito il **test di cessione previsto dal D.Lgs.121/2020** e il rifiuto dovrà essere **classificato ai fini della pericolosità ai sensi dell'Allegato D al D.lgs.152/06 e s.m.i**. e alle Linee Guida SNPA approvate con Decreto MITE n. 47/2021.
- Per i rifiuti solidi da avviare a recupero occorre effettuare il test di cessione di cui all'Allegato 3 al DM 5/02/1998 e s.m.i. e inoltre il rifiuto dovrà essere classificato ai fini della pericolosità ai sensi dell'Allegato D al D.lgs.152/06 e s.m.i.

Tabella 42: analisi sui rifiuti in uscita dall'impianto TMB

EER	Descrizione Rifiuti	Parametro	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
191212	FSC da inviare a recupero	• caratterizzazione FSC ai sensi della Norma UNI EN ISO 21640:2021 per i parametri PCI, Cl e Hg	Mensile	RdP	Annuale
		• Caratterizzazione ai sensi della UNI EN ISO 21660-3:2021 per l'umidità	Mensile		
		• Caratterizzazione per attribuzione codice EER e Caratt. Pericolosità Alleg. D D.lgs 152/06	Annuale		
		• Caratterizzazione dell'indice respirometrico dinamico (reale) secondo la UNI 11184:2016)	Mensile		
191212	FSC prodotta dal consorzio da inviare a smaltimento in Lotto VI di discarica secondo le previsioni AIA	• Caratterizzazione dell'indice respirometrico dinamico (potenziale) secondo la UNI 11184:2016)	Mensile	RdP	Annuale
		• Criteri di ammissibilità in discarica • D.Lgs.121/2020, test di cessione di cui all'All. 6 ed eluato conforme a Tab. 5	Annuale		
191202	Metalli ferrosi separati dai rifiuti in ingresso	• test di cessione per caratteristiche eluato per il recupero ai sensi del DM 05/02/1998 • Caratterizzazione per attribuzione codice EER e Caratt. Pericolosità Alleg. D D.lgs 152/06	Annuale	RdP	Annuale
200307	Ingombranti separati dai rifiuti in ingresso	• Analisi merceologica	Annuale	RdP	Annuale
161002	• Acque di Prima pioggia • Acque di lavaggio automezzi	• Caratterizzazione per attribuzione codice EER e Caratt. Pericolosità Alleg. D D.lgs 152/06	Annuale	RdP	Annuale
161002	Percolati da biostabilizzazione		Annuale		
200304	Fanghi prodotti dalle fosse Imhoff		Annuale		

Le metodiche utilizzate saranno definite dal laboratorio incaricato che si assume la responsabilità relativa alla pertinenza delle stesse con quanto previsto nella normativa e nelle linee guida tecniche, medio tempore efficaci.

In merito alla FSC:

- *la FSC prodotta (sfusa o in balle) stoccata nell'apposita area, sia ben identificata, riportando in corrispondenza del lotto di FSC, un cartello con il numero di lotto a cui si riferisce la FSC e gli estremi del certificato analisi del laboratorio terzo (numero certificato e data).*
- *In caso siano presenti più lotti di FSC (almeno per la FSC sfusa) occorre separare fisicamente i lotti (anche mediante transenne o altro).*

Redatto da:

Tabella 43: caratteristiche FSC per invio a impianto di recupero

EER	Descrizione Rifiuti	Parametro	Valori	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
191212	FSC da inviare a recupero	• caratterizzazione FSC ai sensi della Norma UNI EN ISO 21640:2021 per i parametri PCI, Cl, Hg	*≤ 13.000 kJ/Kg t.q* *(*)*	Mensile	RdP	Annuale
		• Caratterizzazione ai sensi della UNI EN ISO 21660-3:2021 per l'umidità	*≤ 25%* *(*)*	Mensile		
		• Caratterizzazione per attribuzione codice EER e Caratt. Pericolosità Alleg. D D.lgs 152/06	/ *(*)*	Annuale		
		• Caratterizzazione dell'indice respirometrico dinamico (reale) secondo la UNI 11184:2016)	*≤ 800* *mg O2/kg SV_{esp-1} h_{esp-1}* *(*)*	Mensile		
191212	FSC prodotta dal consorzio da inviare a smaltimento in Lotto VI di discarica secondo le previsioni AIA	• Caratterizzazione dell'indice respirometrico dinamico (potenziale) secondo la UNI 11184:2016)	*≤ 1000* *mg O2/kg SV_{esp-1} h_{esp-1}* *(**)*	Mensile	RdP	
		• Criteri di ammissibilità in discarica • Test di cessione	D.Lgs.121/2020, test di cessione di cui all'All. 6 ed eluato conforme a Tab. 5	Annuale		

(*) tali valori si riferiscono all'autorizzazione dell'impianto di destinazione finale specificato da ARPA con parere prot. 11397 del 21/02/2024 (Progetto Ambiente Prov. FG).

(**) Fermo restando la determinazione trimestrale, si fa riferimento al D.Lgs 121/20 Allegato 8 Articolo 7 co.2 "[…] *Il valore limite dell'Irdp, che deve risultare inferiore a 1.000 mgO2kgSV^{-1} h^{-1}, è calcolato come media dei 4 campioni, con una tolleranza sul singolo campione non superiore al 20%.*"

3.4.3 ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE

I **documenti di origine esterna** quali, autorizzazioni e/o iscrizioni all'Albo dei trasportatori e smaltitori dei rifiuti prodotti nel sito, gli eventuali certificati di taratura degli strumenti utilizzati dai laboratori esterni per l'esecuzione delle analisi, vengono conservati per la durata della loro validità.

Per tali documenti sarà verificato che siano riportate tutte le informazioni richieste dalle disposizioni di legge applicabili, tenendo sotto controllo la loro scadenza al fine di richiedere per tempo gli aggiornamenti ai fornitori interessati.

I risultati dei controlli ambientali (es. controlli effettuati sul percolato, analisi a campione effettuate sui rifiuti in ingresso) sono conservati a tempo indeterminato dal gestore.

I **documenti di pianificazione e registrazione degli interventi di manutenzione** a macchine ed attrezzature vengono archiviati e conservati per almeno tre anni.

Registri di carico e scarico e formulari dei rifiuti prodotti vengono conservati per almeno cinque anni.

Gli **esiti delle verifiche di conformità dai criteri di ammissibilità in discarica** dei rifiuti prodotti e poi conferiti in discarica saranno conservati dal Gestore per un periodo minimo di 5 anni.

Registro di carico e scarico e formulari dei rifiuti in ingresso vengono conservati a tempo

indeterminato nell'archivio della discarica e resi disponibili per eventuali ispezioni da parte degli Enti di controllo.

3.4.4 PRODOTTI IN USCITA

Devono essere indicate le modalità di effettuazione e registrazione dei controlli previsti sui quantitativi di prodotti, sottoprodotti, end of waste in uscita.
Nel report annuale, il Gestore comunicherà le informazioni riportate nelle seguenti tabelle.

Le attività condotte nell'impianto **non prevedono** la generazione di prodotti.

Tabella 44: Prodotti

Denominazione	Quantitativi prodotti	Quantitativi in uscita	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Le attività condotte nell'impianto **non prevedono** la generazione di sottoprodotti.

Tabella 45: Sottoprodotti

Denominazione	Quantitativi prodotti	Quantitativi in uscita	Quantitativo complessivo in giacenza	Utilizzatore finale	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Deve essere previsto che al Report di autocontrollo sia allegato un dossier in cui è dimostrata la conformità ai criteri di cui all'art.1840bis del D.Lgs.152/06, in via preferenziale, seguendo, per la sua predisposizione, le indicazioni del Decreto 264/2016. Si ritiene inoltre opportuno un registro giornaliero di produzione e un registro dei contratti con gli utilizzatori.

Le attività condotte nell'impianto **non prevedono** la generazione di EoW.

Tabella 46: End of Waste

Denominazione	EER rifiuto in origine	Quantità prodotta	Quantità uscita	Quantità giacenza	Utilizzatore finale	Nominativo di riferimento caratteristiche tecniche	Rif. Analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali; certificazione di qualità; classificazione CLP e registrazione REACH (se dovuta)	Frequenza dei controlli	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Nel caso l'attività di EoW sia del tipo <caso per caso>, deve essere previsto che al Report

di autocontrollo sia allegato nel PMC un dossier in cui è dimostrata la conformità ai criteri di cui all'art.184 ter co.3 del D.Lgs.152/06 unitamente agli esiti delle verifiche dei requisiti tecnici ed ambientali, per ciascun lotto prodotto, individuato secondo quanto indicato dalla LG SNPA 23/2020: **NON APPLICABILE**

Tabella 47: Caratteristiche delle aree di deposito dei sottoprodotti e EOW in uscita da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio

Identificativo area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Tipologia materiale	Stato fisico	Fase di provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità di registrazione
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Tabella 48: Controllo trimestrale su aree di stoccaggio sottoprodotti e EoW in uscita

Identificativo area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Dati del controllo	Tipologia di materiale	Quantità presente [m^3]	Quantità presente [t]	Controllo visivo su idoneità modalità stoccaggio	Modalità di registrazione
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

I controlli devono includere la verifica della presenza della cartellonistica, etichettature e dei presidi di sicurezza, nonché dell'idoneità strutturale e impiantistica delle aree adibite a stoccaggio.

Inoltre deve essere verificato che i tempi e le modalità di stoccaggio siano tali da non inficiare le caratteristiche dei materiali ai fini del riutilizzo.

I verbali d'ispezione devono essere conservati. Gli esiti delle ispezioni devono essere descritti nel report annuale.

3.5 MONITORAGGIO ACQUE E SUOLO

3.5.1 ACQUE SOTTERRANEE

L'obiettivo del monitoraggio sarà quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee riconducibili alla discarica, al fine di adottare le necessarie misure correttive e distinguere, con la maggiore affidabilità possibile, il settore responsabile.

Il campionamento delle acque sotterranee sarà di tipo dinamico.

Il verbale di campionamento, contenente le metodiche di campionamento, deve essere sempre allegato al certificato analitico.

Sono stati realizzati n.6 nuovi piezometri (PZ23A, PZ23B, PZ23C, PZ23D, PZ23E, PZ23G), ad integrazione dei punti di monitoraggio e controllo della discarica, che si aggiungono ai n.10 piezometri esistenti per un totale di n.16 punti di monitoraggio e controllo (nella tabella seguente si riporta il rilievo GPS di coordinate e le quote bocca pozzo). Il quadro di monitoraggio è stato definito a seguito degli esiti dell'aggiornamento del quadro conoscitivo dell'assetto della falda.

Qualora risulti non praticabile il campionamento nei piezometri P1ext, PZ23B, PZ23E e PZ23A a causa dello scarso battente d'acqua o perché non può essere utilizzata la pompa sommersa, bisognerà prevedere la realizzazione di nuovi piezometri in sostituzione di quelli non utilizzabili (prescrizione 6 lett.bb) del parere ARPA prot. 59482 del 29/07/2024).

Tabella 49: Identificazione e localizzazione dei pozzi di monitoraggio

Identificazione piezometro		Coordinate SR WGS 84 / UTM zone 33N		Ubicazione rispetto al perimetro IPPC	Stato	Posizione idrogeologica
N.	ID Pz	X	Y			
1	PZ23A	582866,48	4569370,38	Esterno	Esistente	Valle
2	PZ23B	583145,05	4569132,1	Interno	Esistente	Valle
3	PZ23C	582675,27	4569298,72	Esterno	Esistente	Valle
4	PZ23D	583284	4568891,65	Interno	Esistente	Valle
5	PZ23E	583708,62	4568903,65	Esterno	Esistente	Valle
6	PZ23G	582854,65	4569228,89	Interno	Esistente	Valle
7	P1N	583030,92	4568708,92	Interno	Esistente	Monte
8	P8N	582925,17	4569069,49	Interno	Esistente	Valle
9	P10N	582834,62	4568869,5	Interno	Esistente	Valle
10	P1ext	582991,01	4569277,17	Esterno	Esistente	Valle
11	P2ext	583677,28	4569061,39	Esterno	Esistente	Valle
12	P3ext	583537,3	4568701,98	Esterno	Esistente	Valle
13	P4ext	583301,54	4568531,78	Esterno	Esistente	Monte
14	P5ext	582965,42	4568568,38	Esterno	Esistente	Monte
15	P6ext	582626,8	4568649,83	Esterno	Esistente	Monte
16	P7ext	582743,45	4568969,92	Esterno	Esistente	Monte

Tabella 50: livelli piezometrici

Piezometro	Quota boccapozzo (m.s.l.m.)	Lunghezza del piezometro [m]	Livello Piezometrico della falda (m.s.l.m.)	Profondità del/dei tratti finestrati	Soggiacenza statica da bocca pozzo [m]	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
PZ23A	106,43	37	72,34	15-18 e 25-34	34,09	• Mensile in fase di gestione operativa • Semestrale in fase di gestione post operativa	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale
PZ23B	107,22	36	73,08	13-14 e 23-32	34,14			
PZ23C	103,11	35	77,12	11-14 e 23-32	25,99			
PZ23D	105,98	33	76,25	21-30	29,73			
PZ23E	109,78	35	76,95	11-14 e 23-32	32,83			
PZ23G	103,71	35	77,92	11-14 e 23-32	25,79			
P1N	97,42	39	79,13	18-39	18,29			
P8N	102,08	39	71,63	18-39	30,34			
P10N	96,35	38	78,94	17-38	17,41			
P1ext	106,08	38	70,87	15-38	35,21			
P2ext	107,50	38	72,10	17-38	35,4			
P3ext	102,451	34	77,33	12-34	25,12			
P4ext	90,47	45	78,97	15-45	11,5			
P5ext	94,16	43	80,35	30-43	13,81			

Almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di scavo del lotto VI, il proponente deve procedere, per tutti i piezometri presenti in sito, alla misurazione in campo dei livelli di falda fornendo ad ARPA Foggia e agli Enti preposti, una tabella riepilogativa dei dati rilevati confrontandoli con quanto previsto nel piano di scavo di progetto del lotto VI. Il personale di questo dipartimento, se lo riterrà potrà presenziare alle suddette attività.

Tabella 51: Controllo acque sotterranee

Piezometro	Parametri	Metodo misura	Frequenza misura	Modalità di registrazione controlli
PZ23A **PZ23B** **PZ23C** **PZ23D** **PZ23E** **PZ23F** **PZ23G** **P1N** **P8N** **P10N** **P1ext** **P2ext** **P3ext** **P4ext** **P5ext** **P6ext** **P7ext**	PH (**)	UNI EN ISO 10523:2012	Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica
	TEMPERATURA (**)	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003		
	CONDUCIBILITA' (**)	UNI EN 27888:1995		
	OSSIDABILITA' O2 (**)	metodo Tritrimetrico (secondo Kubel), ISTISAN 07/31		
	BOD5 a 20°C (***)	APAT CNR IRSA 5120 A		
	TOC (***)	APAT CNR IRSA 5040 Man 29 2003		
	CALCIO (***)	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	SODIO (***)	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	POTASSIO (***)	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	CLORURI (**)	UNI EN ISO 10304-1:2009		
	SOLFATI (**)	UNI EN ISO 10304-1:2009		
	FLUORURI	UNI EN ISO 10304-1:2009		
	FERRO (**)	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	MANGANESE (**)	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	ARSENICO	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	RAME	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	CADMIO	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	CROMO TOTALE	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	CROMO ESAVALENTE	APAT CNR IRSA n° 3150 Man 29 2003		
	MERCURIO	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	NICHEL	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	PIOMBO	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	MAGNESIO	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	ZINCO	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	CIANURO	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003		
	AZOTO AMMONIACALE (**)	UNICHIM 2363:2009		
	NITRATO come NO3 (**)	UNI EN ISO 10304-1:2009		
	NITRITO come NO2 (**)	UNI EN ISO 10304-1:2009		
	PCB	APAT CNR IRSA 5110 Man 29 2003		
	SOLVENTI ORGANICI AROMATICI			
	BENZENE	UNI EN ISO 15680:2005		
	ETILBENZENE	UNI EN ISO 15680:2005		
	STIRENE	UNI EN ISO 15680:2005		
	TOLUENE	UNI EN ISO 15680:2005		
	p-XILENE	UNI EN ISO 15680:2005		
	IPA			
	BENZO(a)ANTRACENE	EPA 8270E		

Piezometro	Parametri	Metodo misura	Frequenza misura	Modalità di registrazione controlli
	BENZO(a)PIRENE	EPA 8270E		
	BENZO(b)FLUORANTENE	EPA 8270E		
	BENZO(K)FLUORANTENE	EPA 8270E		
	BENZO(g,h,i)PERILENE	EPA 8270E		
	CRISENE	EPA 8270E		
	DIBENZO(a,h)ANTRACENE	EPA 8270E		
	INDENO (1,2,3 -c,d)PIRENE	EPA 8270E		
	PIRENE	EPA 8270E		
	ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI			
	CLOROMETANO	UNI EN ISO 15680:2005		
	TRICLOROMETANO	UNI EN ISO 15680:2005		
	CLORURO DI VINILE	UNI EN ISO 15680:2005		
	1,2-DICLOROETANO	UNI EN ISO 15680:2005		
	1,1-DICLOROETILENE	UNI EN ISO 15680:2005		
	TRICLOROETILENE	UNI EN ISO 15680:2005		
	TETRACLOROETILENE	UNI EN ISO 15680:2005		
	ESACLOROBUTADIENE	UNI EN ISO 15680:2005		
	SOMMATORIA ORGANOALOGENATI	UNI EN ISO 15680:2005		
	ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI			
	1,1-DICLOROETANO	UNI EN ISO 15680:2005		
	1,2-DICLOROETILENE	UNI EN ISO 15680:2005		
	1,2-DICLOROPROPANO	UNI EN ISO 15680:2005		
	1,1,2-TRICLOROETANO	UNI EN ISO 15680:2005		
	1,2,3 TRICLOROPROPANO	UNI EN ISO 15680:2005		
	1,1,2,2-TETRACLOROETANO	UNI EN ISO 15680:2005		
	ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI			
	TRIBROMOMETANO	UNI EN ISO 15680:2005		
	1,2 DIBROMOETANO	UNI EN ISO 15680:2005		
	DIBROMOCLOROMETANO	UNI EN ISO 15680:2005		
	BROMODICLOROMETANO	UNI EN ISO 15680:2005		
	NITROBENZENI			
	NITROBENZENE	EPA 8260 rev 3 2006		
	1,2-DINITROBENZENE	EPA 8260D		
	1,3-DINITROBENZENE	EPA 8260 rev 3 2006		
	CLORONITROBENZENI	EPA 8260D		
	CLOROBENZENI			
	CLOROBENZENE	UNI EN ISO 15680:2005		
	1,2-DICLOROBENZENE	UNI EN ISO 15680:2005		
	1,4-DICLOROBENZENE	UNI EN ISO 15680:2005		
	1,2,4-TRICLOROBENZENE	UNI EN ISO 15680:2005		
	1,2,4,5-TETRACLOROBENZENE	EPA 8270E		
	PENTACLOROBENZENE	EPA 8270E		

Piezometro	Parametri	Metodo misura	Frequenza misura	Modalità di registrazione controlli
	ESACLOROBENZENE	EPA 8270E		
	FENOLI E CLOROFENOLI			
	FENOLI (***)	EPA 8270E		
	2-CLOROFENOLO	EPA 8270E		
	1,4-DICLOROFENOLO	EPA 8270E		
	1,4,6-DICLOROFENOLO	EPA 8270E		
	PENTACLOROFENOLO	EPA 8270E		
	FITOFARMACI			
	ALACLOR	EPA 8270E		
	ALDRIN	EPA 8270E		
	ATRAZINA	EPA 8270E		
	α-ESACLOROESANO	EPA 8270E		
	β-ESACLOROESANO	EPA 8270E		
	γ-ESACLOROESANO (LINDANO)	EPA 8270E		
	CLORDANO	EPA 8270E		
	DDD,DDT,DDE	EPA 8270E		
	DIELDRIN	EPA 8270E		
	ENDRIN	EPA 8270E		
	SOMMATORIA FITOFARMACI	EPA 8270E		
	ALTRI PESTICIDI (***)			
	CLORPIRIFOS	EPA 8270E		
	DIMETOATO	EPA 8270E		
	DELTAMETRINA	EPA 8270E		
	FENTION	EPA 8270E		
	OXIFLUORFEN	EPA 8270E		
	PARATION	EPA 8270E		
	SIMAZINA	EPA 8270E		
	Σ PESTICIDI FOSFORATI	EPA 8270E		

(*) tab. 2 All. 5 parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

(**) parametri fondamentali ai sensi del D.lgs. 36/2003 (tab.1 – Allegato 2)

(***) ulteriori parametri ai sensi del D.lgs. 36/2003 (tab.1 – Allegato 2)

Tabella 52: Descrizione piezometri

Piezometro	Quota boccapozzo (m.s.l.m.)	Lunghezza del piezometro [m]	Profondità del/dei tratti fenestrati	Livello Piezometrico della falda (m.s.l.m.)	Soggiacenza statica da boccapozzo [m]
PZ23A	106,43	37	15-18 e 25-34	72,34	34,09
PZ23B	107,22	36	13-14 e 23-32	73,08	34,14
PZ23C	103,11	35	11-14 e 23-32	77,12	25,99
PZ23D	105,98	33	21-30	76,25	29,73
PZ23E	109,78	35	11-14 e 23-32	76,95	32,83
PZ23G	103,71	35	11-14 e 23-32	77,92	25,79
P1N	97,42	39	18-39	79,13	18,29
P8N	102,08	39	18-39	71,63	30,34
P10N	96,35	38	17-38	78,94	17,41
P1ext	106,08	38	15-38	70,87	35,21
P2ext	107,50	38	17-38	72,10	35,4
P3ext	102,451	34	12-34	77,33	25,12
P4ext	90,47	45	15-45	78,97	11,5
P5ext	94,16	43	30-43	80,35	13,81

3.5.1.1 Valori di guardia e di legge

I livelli di guardia saranno definiti tramite idoneo studio entro 3 mesi dall'ottenimento del titolo autorizzativo in conformità con il documento "Determinazione e gestione dei livelli di guardia per il monitoraggio delle discariche" (febbraio 2016).

3.5.1.1.1 Procedura da applicare al raggiungimento dei livelli di guardia

Con la stessa frequenza di monitoraggio, come prevista dal Piano di Monitoraggio e Controllo, si effettuano campionamenti ed analisi per la determinazione dei parametri di riferimento.

I risultati di ciascuna delle analisi sono sottoposti alla Direzione della società dal Direttore Tecnico e confrontati con i risultati delle analisi precedenti.

Al raggiungimento del massimo valore di guardia nei piezometri di valle, per ogni **parametro chimico** monitorato, saranno poste in essere le seguenti azioni:

1. Ripetizione, in tempi brevi, dei prelievi e delle analisi anche con l'ausilio di due o più laboratori accreditati ed indipendenti ai fini dell'accertamento del valore anomalo riscontrato. Qualora il raggiungimento/superamento del valore massimo di guardia si verificasse per n.3 campionamenti consecutivi (secondo le frequenze stabilite dal PMC), per almeno n.2 laboratori interpellati, si passerà alla successiva fase di valutazione.
2. Ricostruzione delle *facies* idrochimiche per confrontare il profilo delle acque campionate con il profilo di riferimento del percolato, opportunamente diluito secondo le stime del tasso di miscelazione determinate nell'ambito dell'analisi di rischio per l'autorizzazione in sotto categoria.
3. Nel caso in cui si confermasse la sovrapponibilità della facies idrochimica delle acque con quella del percolato, sarà interrotto il conferimento dei rifiuti in discarica e verificato lo stato dell'impermeabilizzazione di fondo mediante indagini geoelettriche tese a localizzare eventuali perdite.

4. Se si individuassero delle aree specifiche con perdite, sarà attivata la procedura di MISE ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.

Se il valore di concentrazione è superiore alle CSC, deve essere attivata la procedura di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.

3.6 PERCOLATO DA IMPIANTO TMB

Il ricircolo del percolato (colaticci) sui cumuli di rifiuti nelle biocelle, originato dai rifiuti a maturazione nelle biocella stesse, era previsto nel progetto già autorizzato e realizzato con AIA, successivamente revocata nel 2018.

Sulla base di esperienze in altri impianti analoghi regionali non si rileva produzione di percolato dai rifiuti presenti nelle biocelle, tuttavia, cautelativamente nel presente progetto, si è deciso di mantenere tale opportunità.

La proposta di monitoraggio del percolato (colaticci) ricircolato per la bagnatura dei cumuli è di seguito riportata, prevede sostanzialmente la verifica, con frequenza annuale, del rispetto dei limiti della Tab.5 D.Lgs.121/2020 per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi.

Tabella 53: Analisi chimiche del percolato da biostabilizzazione e metodiche utilizzate

Parametro	**U.M**	**Limite** Tab.5 D.Lgs.121/2020 per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi	**Metodiche analitiche**
Fluoruri	mg/l	15	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1 2009
Solfati	mg/l	5.000	
Cloruri	mg/l	2.500	
Bario	mg/l	10	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294:2016
Rame	mg/l	5	
Zinco	mg/l	5	
Nichel	mg/l	1	
Arsenico	mg/l	0,2	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294:2016
Cadmio	mg/l	0,1	
Cromo totale	mg/l	1	
Molibdeno	mg/l	1	
Antimonio	mg/l	0,07	
Piombo	mg/l	1	
Selenio	mg/l	0,05	
Mercurio	mg/l	0,02	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294:2016
TDS (*)	mg/l	10.000	UNI EN 12457-2:2004 +APAT CNR IRSA 2090 Met.A Man.29: 2003

(*) È possibile scegliere da parte del gestore in fase di caratterizzazione di base di ciascun rifiuto se servirsi del valore del TDS (Solidi disciolti totali) oppure dei valori per i solfati e per i cloruri (D.Lgs.121/2020).

Per quanto riguarda la gestione del percolato nel comparto impianti, è previsto un

contatore volumetrico sulla condotta in ingresso subito a monte della vasca di raccolta del comparto impianti, per le letture dei volumi di acqua con cadenza mensile e da annotare su registro. I dati devono essere sempre disponibili e comunicati annualmente con l'invio del "Rapporto annuale".

Tabella 54: Parametri da determinare sul percolato da ricircolare in biocella

CONTROLLI	Punti e frequenza di monitoraggio	Reporting	Item
Percolato da comparto impianti-TMB	volume: • mensile analiti: • annuale	Annuale	TB.6_rev.1

3.7 MONITORAGGIO DEI FATTORI AMBIENTALI IN FASE DI CANTIERE

Nel presente capitolo sono descritte le attività di monitoraggio previste **in corso d'opera** (fase di cantiere). I comparti ambientali interessati durante la fase di cantiere sono:

- aria;
- rumore;
- acque sotterranee.

3.7.1 QUALITÀ DELL'ARIA

In relazione alle attività che verranno eseguite nel sito durante la fase di cantiere, ovvero principalmente attività di scavo, si andrà a monitorare le polveri al confine del sito.

In particolare, verranno rilevati i **PM10** mediante **n.2 centraline di monitoraggio polveri del tipo OPC**) in grado di rilevare e quantificare in tempo reale la concentrazione del particolato diffuso in atmosfera.

Le concentrazioni di PM10 saranno mediate sul periodo di 12h, per contemperare le esigenze di svolgimento dell'attività lavorativa, con adeguate tutele in merito alle emissioni di polveri, escludendo dalla mediazione il periodo notturno di non attività, e saranno confrontate con il limite di 50 µg/m^3.

In caso di superamento della concentrazione soglia di 50 µg/Nm^3 di PM10 mediata su 12h, in accordo con la Direzione Lavori, saranno sospese le attività di movimentazione dei terreni: i dati dell'OPC sono visualizzabili in tempo reale da una specifica piattaforma web; al superamento del valore (media su 12h) di 50 µg/m3 sull'OPC sarà previsto un sistema di segnalazione luminosa.

Inoltre, sarà sviluppata una routine che, partendo dai dati di monitoraggio della macchina, invierà una mail alla DL in caso di attivazione del trigger specifico (superamento del valore medio su 12h di 50 µg/m^3).

I campionatori che verranno utilizzati sono **n.2**: uno posizionato a monte delle aree interessate dalle attività di cantiere al confine del sito (CM) e l'altro a valle (CV), in funzione della direzione del vento nel giorno del campionamento.

L'esatta localizzazione verrà stabilita tenendo conto della direzione del vento stimata da

modelli prognostici elaborati da ARPA Puglia[1].

Ad ogni buon conto, considerando la direzione prevalente dei venti nell'area oggetto di monitoraggio (dati disponibili riferiti al 2022, riportati in figura seguente), si prevede il posizionamento delle stazioni di campionamento nei punti indicati in Figura 3.

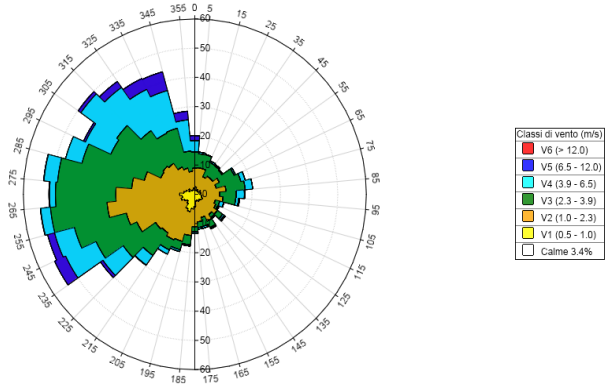


Figura 2: Rosa dei venti 2022

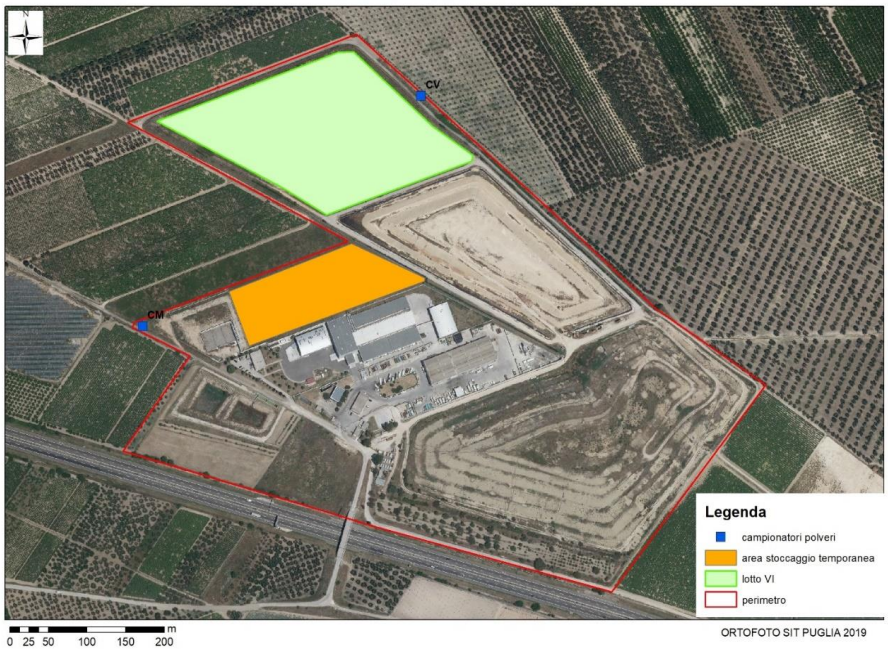


Figura 3: localizzazione indicativa delle stazioni di campionamento polveri in fase di cantiere

[1] http://cloud.arpa.puglia.it/previsioniqualitadellaria/index.html#inputdetails

3.7.2 RUMORE

La misura del rumore ambientale LAeq,TR (decreto 16/03/98, All. B-punto 2) verrà eseguita per campionamenti giornalieri, con frequenza **mensile**.

Con tecnica di campionamento si scelgono "n" tempi di osservazione T_0 che siano rappresentativi della misura che si vuole fare.

Lo strumento di misura deve soddisfare le specifiche per la classe 1 delle Norme Europee EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

Quanto alle modalità di rilevazione, la misura va arrotondata a 0,5 dB. Inoltre, il microfono da campo libero deve essere orientato verso la sorgente di rumore; nel caso in cui la sorgente non sia localizzabile o siano presenti più sorgenti deve essere usato un microfono con risposta per incidenza casuale. Il corpo degli operatori non deve disturbare la misura, per cui il microfono deve essere montato su apposito sostegno ad almeno 3 metri di distanza, a mezzo di cavo di prolunga microfonica.

I rilievi fonometrici andranno eseguito da un tecnico competente in acustica.

L'indicatore acustico prescelto è il livello sonoro equivalente ponderato "A", Leq(A), ai sensi del D.M. dell'Ambiente 16.03.1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

I punti ove effettuare i rilievi acustici (**n.3**) saranno posizionati come da figura seguente.

Poiché il Comune di Cerignola in provincia di Foggia non ha ancora redatto e adottato un Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del proprio territorio, i limiti di riferimento sono quelli previsti dalla Legge Quadro n.447/1995 che, individua, in assenza di soglie più basse definite su scala locale, dei limiti non superabili inderogabili.

L'attività in oggetto si svolge in un'area produttiva in zona industriale, pertanto, i limiti assoluti sono quelli di classe VI.

Tabella 55: Limiti diurni e notturni per classe acustica

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	LEQ [dB(A)] PERIODO DIURNO	LEQ [dB(A)] PERIODO NOTTURNO
I. aree particolarmente protette	50	40
II. aree prevalentemente residenziali	55	45
III. aree di tipo misto	60	50
IV. aree di intensa attività umana	65	55
V. aree prevalentemente industriali	70	60
VI. aree esclusivamente industriali	70	70

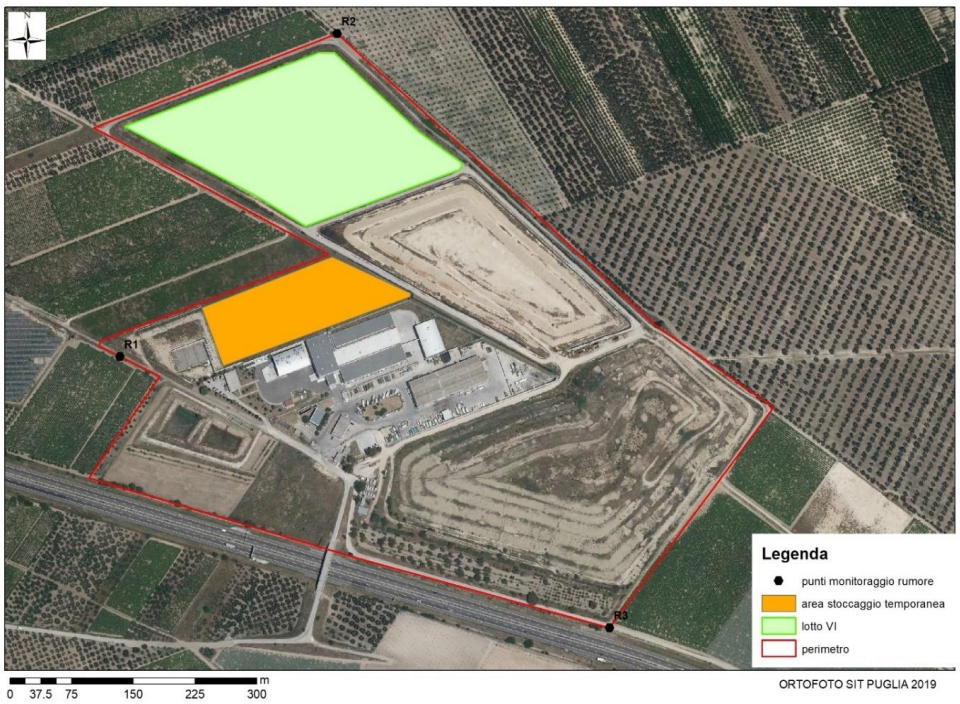


Figura 4: Ubicazione punti di monitoraggio rumore in fase di cantiere

3.7.3 ACQUE SOTTERRANEE

Il monitoraggio delle acque sotterranee sarà eseguito mediante i seguenti piezometri:

- P6ext (monte);
- P1ext (valle)
- P2ext (valle).

I monitoraggi avranno cadenza **mensile**.

Di conseguenza, per tutta la durata del cantiere con **frequenza mensile** dovrà essere svolta una campagna di monitoraggio con il **prelievo di n.3 campioni e relative analisi**.

Le metodiche di campionamento e analisi indicate sono quelle ufficiali definite dalle normative di riferimento e dalle sue continue evoluzioni, come riportato nella tabella seguente.

Tabella 56: monitoraggio acque sotterranee in fase di cantiere

Parametri	UM	Limite (*)	Metodo misura
FLUORURI	mg/l	**1,5**	UNI EN ISO 10304-1:2009
ARSENICO	µg/l	**10**	UNI EN ISO 17294-2:2016
RAME	µg/l	**1000**	UNI EN ISO 17294-2:2016
CADMIO	µg/l	**5**	UNI EN ISO 17294-2:2016
CROMO TOTALE	µg/l	**50**	UNI EN ISO 17294-2:2016
CROMO ESAVALENTE	µg/l	**5**	APAT CNR IRSA n° 3150 Man 29 2003
MERCURIO	µg/l	**1**	UNI EN ISO 17294-2:2016
NICHEL	µg/l	**20**	UNI EN ISO 17294-2:2016
PIOMBO	µg/l	**10**	UNI EN ISO 17294-2:2016
MAGNESIO	mg/l	**-**	UNI EN ISO 17294-2:2016
ZINCO	µg/l	**3000**	UNI EN ISO 17294-2:2016
CIANURO	µg/l	**50**	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003
PCB	µg/l	**0,01**	APAT CNR IRSA 5110 Man 29 2003
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI			
BENZENE	µg/l	**1**	UNI EN ISO 15680:2005
ETILBENZENE	µg/l	**50**	UNI EN ISO 15680:2005
STIRENE	µg/l	**25**	UNI EN ISO 15680:2005
TOLUENE	µg/l	**15**	UNI EN ISO 15680:2005
p-XILENE	µg/l	**10**	UNI EN ISO 15680:2005
IPA			
BENZO(a)ANTRACENE	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
BENZO(a)PIRENE	µg/l	**0,01**	EPA 8270E
BENZO(b)FLUORANTENE	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
BENZO(K)FLUORANTENE	µg/l	**0,005**	EPA 8270E
BENZO(g,h,i)PERILENE	µg/l	**0,01**	EPA 8270E
CRISENE	µg/l	**5**	EPA 8270E
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	µg/l	**0,01**	EPA 8270E
INDENO (1,2,3 -c,d)PIRENE	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
PIRENE	µg/l	**50**	EPA 8270E
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI			
CLOROMETANO	µg/l	**1,5**	UNI EN ISO 15680:2005
TRICLOROMETANO	µg/l	**0,15**	UNI EN ISO 15680:2005
CLORURO DI VINILE	µg/l	**0,5**	UNI EN ISO 15680:2005
1,2-DICLOROETANO	µg/l	**3**	UNI EN ISO 15680:2005
1,1-DICLOROETILENE	µg/l	**0,05**	UNI EN ISO 15680:2005
TRICLOROETILENE	µg/l	**1,5**	UNI EN ISO 15680:2005
TETRACLOROETILENE	µg/l	**1,1**	UNI EN ISO 15680:2005
ESACLOROBUTADIENE	µg/l	**0,15**	UNI EN ISO 15680:2005
SOMMATORIA ORGANOALOGENATI	µg/l	**10**	UNI EN ISO 15680:2005
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI			
1,1-DICLOROETANO	µg/l	**810**	UNI EN ISO 15680:2005
1,2-DICLOROETILENE	µg/l	**60**	UNI EN ISO 15680:2005
1,2-DICLOROPROPANO	µg/l	**0,15**	UNI EN ISO 15680:2005

Parametri	UM	Limite (*)	Metodo misura
1,1,2-TRICLOROETANO	µg/l	**0,2**	UNI EN ISO 15680:2005
1,2,3 TRICLOROPROPANO	µg/l	**0,001**	UNI EN ISO 15680:2005
1,1,2,2-TETRACLOROETANO	µg/l	**0,05**	UNI EN ISO 15680:2005
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI			
TRIBROMOMETANO	µg/l	**0,3**	UNI EN ISO 15680:2005
1,2 DIBROMOETANO	µg/l	**0,001**	UNI EN ISO 15680:2005
DIBROMOCLOROMETANO	µg/l	**0,13**	UNI EN ISO 15680:2005
BROMODICLOROMETANO	µg/l	**0,17**	UNI EN ISO 15680:2005
NITROBENZENI			
NITROBENZENE	µg/l	**3,5**	EPA 8260 rev 3 2006
1,2-DINITROBENZENE	µg/l	**15**	EPA 8260D
1,3-DINITROBENZENE	µg/l	**3,7**	EPA 8260 rev 3 2006
CLORONITROBENZENI	µg/l	**0,5**	EPA 8260D
CLOROBENZENI			
CLOROBENZENE	µg/l	**40**	UNI EN ISO 15680:2005
1,2-DICLOROBENZENE	µg/l	**270**	UNI EN ISO 15680:2005
1,4-DICLOROBENZENE	µg/l	**0,5**	UNI EN ISO 15680:2005
1,2,4-TRICLOROBENZENE	µg/l	**190**	UNI EN ISO 15680:2005
1,2,4,5-TETRACLOROBENZENE	µg/l	**1,8**	EPA 8270E
PENTACLOROBENZENE	µg/l	**5**	EPA 8270E
ESACLOROBENZENE	µg/l	**0,01**	EPA 8270E
FENOLI E CLOROFENOLI			
2-CLOROFENOLO	µg/l	**180**	EPA 8270E
1,4-DICLOROFENOLO	µg/l	**110**	EPA 8270E
1,4,6-DICLOROFENOLO	µg/l	**5**	EPA 8270E
PENTACLOROFENOLO	µg/l	**0,5**	EPA 8270E
FITOFARMACI			
ALACLOR	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
ALDRIN	µg/l	**0,03**	EPA 8270E
ATRAZINA	µg/l	**0,3**	EPA 8270E
α-ESACLOROESANO	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
β-ESACLOROESANO	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
γ-ESACLOROESANO (LINDANO)	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
CLORDANO	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
DDD,DDT,DDE	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
DIELDRIN	µg/l	**0,03**	EPA 8270E
ENDRIN	µg/l	**0,1**	EPA 8270E
SOMMATORIA FITOFARMACI	µg/l	**0,5**	EPA 8270E

(*) tab. 2 All. 5 parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

3.8 RIUTILIZZO ACQUE METEORICHE

I riferimenti documentali alle acque meteoriche sono i seguenti:

- TB.1_rev.03 - Planimetria presidi di monitoraggio
- TB.3_rev.04 - Rete acque meteoriche
- RB.1_rev.2 Relazione tecnica (cfr. cap. 4.4, 5.5, 7).

Tabella 57: punti di riutilizzo acque meteoriche

Destinazione acque meteoriche	**Punti di campionamento**	**Parametri**	**Limiti**	**Gestione**	**Frequenza di monitoraggio**
Riutilizzo in impianto per l'alimentazione della centrale idrica	Am2 Punto di presa dalla vasca da 2000 mc di accumulo delle acque meteoriche di seconda pioggia trattate	- Tutti i parametri dell'Allegato 1 - RR.8/2012 - Volume prelevato	Limiti dell'Allegato 1 - RR.8/2012	Il campione deve essere prelevato immediatamente prima del punto di prelievo per il riutilizzo	Trimestrale (analiti) Mensile (volume prelevato)
	Am1a, Am1b Acque provenienti dai tetti	- non oggetto di monitoraggio	/	/	Mensile (volume prelevato)

Tabella 58: riutilizzo acque meteoriche

Destinazione	Tipologia di scarico	Punto monitoraggio	Coordinate UTM (**)		Parametro	Metodica	Unità di misura	Limiti di emissione (*)	Frequenza autocontrollo	Reporting
			X	Y						
Riutilizzo in impianto per l'alimentazione della centrale idrica	acque meteoriche di seconda pioggia trattate per riuso	**Am2** vasca di accumulo da 2000 mc	582908.9408	4568811.1560	pH	UNI EN ISO 10523:2012	-	6 ÷ 9,5	mensile	Annuale
					Temperatura	/	°C		Trimestrale	
					Colore	/	/	--		
					Odore	/	/	--		
					Materiali grossolani	Visivo	-	assenti		
					Solidi sospesi totali	EN 872	mg/l	≤ 10		
					BOD_5 (come O_2)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5120/A	mgO_2/l	≤ 20		
					COD (come O_2)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5130	mgO_2/l	≤ 100		
					Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 1		
					Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,02		
					Bario	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 10		
					Berillio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,1		
					Boro	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 1		
					Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,005		
					Cobalto	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,05		

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

66629

Destinazione	Tipologia di scarico	Punto monitoraggio	Coordinate UTM (**)		Parametro	Metodica	Unità di misura	Limiti di emissione (*)	Frequenza autocontrollo	Reporting
			X	Y						
					Cromo tot.	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,1		
					Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 Met. C MAN 29 2003	mg/l	≤ 0.005		
					Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 2		
					Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,2		
					Mercurio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,001		
					Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,2		
					Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,1		
					Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 1		
					Selenio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,01		
					Stagno	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 3		
					Tallio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,001		
					Vanadio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,1		
					Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/l	≤ 0,5		
					Cianuri totali	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	mg/l	≤ 0,05		
					Cloro attivo libero	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 4080	mg/l	≤ 0,2		

Destinazione	Tipologia di scarico	Punto monitoraggio	Coordinate UTM (**)		Parametro	Metodica	Unità di misura	Limiti di emissione (*)	Frequenza autocontrollo	Reporting
			X	Y						
					Solfuri (come H_2S)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 4160	mg/l	≤ 0,5		
					Solfiti (come SO_3)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 4150/B	mg/l	≤ 0,5		
					Solfati (come SO_4)	UNI EN ISO 10304-1	mg/l	≤ 500		
					Cloruri	UNI EN ISO 10304-1	mg/l	≤ 250		
					Fluoruri	UNI EN ISO 10304-1	mg/l	≤ 1,5		
					Fosforo totale (come P)	*UNI EN ISO 11885*:2009	mg/l	≤ 2 (10) Nota B		
					Azoto totale	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003	mg/l	≤ 15 (35) Nota B		
					Azoto ammoniacale (come NH_4)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 4030	mg/l	≤ 2		
					Azoto nitroso (come N)	UNI EN ISO 10304-1	mg/L	--		
					Azoto nitrico (come N)	UNI EN ISO 10304-1	mg/L	--		
					Grassi e olii animali/vegetali	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5160/A1+A2	mg/l	≤ 10		
					Idrocarburi totali	EPA 5021° 2014 + EPA 8015C 2007+UNI EN 9377-2:2002	mg/l	--		
					Fenoli	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5070	mg/l	≤ 0,1		

Destinazione	Tipologia di scarico	Punto monitoraggio	Coordinate UTM (**)		Parametro	Metodica	Unità di misura	Limiti di emissione (*)	Frequenza autocontrollo	Reporting
			X	Y						
					Aldeidi	APAT CNR IRSA 5010 B1 Man 29 2003	mg/l	≤ 0,5		
					Solventi organici aromatici	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/l	≤ 0,01		
					Solventi organici azotati	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/l	≤ 0,01		
					Tensioattivi totali	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5170+5180	mg/l	≤ 0,5		
					Pesticidi fosforati	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/l	≤ 0,0001		
					Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui:	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	≤ 0,05		
					- aldrin	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	--		
					- dieldrin	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	--		
					- endrin	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	--		
					- isodrin	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	--		
					Solventi clorurati (organo alogenati)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/l	≤ 0,04		
					Escherichia coli	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.III Sez. 7030/D	UFC/100 ml	10 su 100 ml (80% dei campioni) 100 (valore		

Destinazione	Tipologia di scarico	Punto monitoraggio	Coordinate UTM (**)		Parametro	Metodica	Unità di misura	Limiti di emissione (*)	Frequenza autocontrollo	Reporting
			X	Y						
								puntuale massimo) Nota A		
					Saggio di tossicità acuta	APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003		--		
					SAR	GU SERIE GENERALE N 87 DEL 13_04_2000	mg/l	≤ 10		
					Composti organo fosforici	EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	--	--		
					Composti organo stannici	CNR IRSA METODI ANALITICI PER LE ACQUE 11.01.1991	--	--		
					Oli minerali e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti	EPA 5021 2014 + EPA 8015 C 2007 +UNI EN 9377 + calcolo	--	≤ 0,05 Nota C		
					materie persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque	Cfr. Materiali grossolani	--	--		
					sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno e teratogeno in	Cfr. tutte le sostanze contrassegnate con **	--	--		

Destinazione	Tipologia di scarico	Punto monitoraggio	Coordinate UTM (**)		Parametro	Metodica	Unità di misura	Limiti di emissione (*)	Frequenza autocontrollo	Reporting
			X	Y						
					ambiente idrico o in concorso dello stesso					
					Conducibilità elettrica	UNI EN 27888:1995	µS/cm	≤ 3000		
					Pentaclorofenolo	UNI EN12673:2001 ovvero EPA 3510C:1996 + EPA 8270E:2018	mg/l	≤ 0,003		
					Tetracloroetilene, tricloroetilene (somma delle concentrazioni dei parametri specifici	UNI EN ISO 10301:1999 ovvero EPA 5021A:2014 +EPA 8260D:2017	mg/l	≤ 0,01		
					Trialometani (somma delle concentrazioni)		mg/l	≤ 0.03		
					Benzene	EN ISO 15680	mg/l	≤ 0,5		
					Benzo(a)pirene	UNI EN ISO 17993	mg/l	≤ 0,00001		
					Pesticidi clorurati (ciascuno)	UNI EN ISO 6468	mg/l	≤ 0,0001 Nota D		
					Salmonella			assente		
					Litio	EN ISO 14911	mg/l	≤ 2,5 Nota E		
					Molibdeno	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294:2016 + UNI EN ISO 11885: 2009	mg/l	≤ 0,01 Nota E		

(*) RR 8/2012 - Riuso acque reflue trattate

Nota A RR 8/2012. *Per le acque reflue recuperate provenienti da lagunaggio o fitodepurazione valgono i limiti di 50 (80% dei campioni) e 200 UFC/100 ml (valore puntuale massimo).*

Nota B RR 8/2012. *Nel caso di riutilizzo irriguo, i limiti per fosforo e azoto totale possono essere elevati ai valori indicati in parentesi, 10 e 35 mg/l rispettivamente, fermo restando quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.*

Nota C RR 8/2012. *Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo, secondo quanto previsto al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 per gli scarichi sul suolo. Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità dei metodi analitici di riferimento, definiti e aggiornati con apposito decreto ministeriale, ai sensi del paragrafo 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevabilità riportati in tabella.*

Nota D RR 8/2012. *Il valore di parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrìna, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/l.*

Nota E RR 8/2012. *L'elemento non figura tra quelli elencati nell'Allegato del D.M. 185/03, ma la sua presenza in acque destinate ad irrigazione può risultare tossica entro certi limiti. La prescrizione è da applicarsi nei soli casi di riutilizzo irriguo.*

(**) Coordinate indicative da progetto definitivo. Le Coordinate precise dei punti saranno comunicate in fase di avvio dell'impianto.

3.9 CONTROLLI MICROBIOLOGICI

Tabella 59: controlli microbiologici

Punti di monitoraggio	Parametri analizzati	Frequenza	Modalità di registrazione
• piattaforma di scarico rifiuti • area biostabilizzazione	• enterobacteriacee spec. Escherichia Coli • Stafilococchi	Annuale	Cartacea
• In adiacenza dell'ingresso scarico mezzi capannone • In adiacenza della piattaforma di pesa	• Unità Formanti Colonie	Annuale	Cartacea

3.10 CONTROLLI ENTOMOLOGICI

Tabella 60: controlli entomologici

Punti di monitoraggio	Verifiche effettuate	Frequenza	Modalità di registrazione
• Interno aree produttive	• Al bisogno	Mensile	Cartacea
• Viabilità esterna	• Stagionalità	Mensile	Cartacea

3.11 DERATTIZZAZIONE

Sarà attivato un programma di monitoraggio e di prevenzione contro la presenza di topi all'interno dell'area dell'impianto. Il programma prevedrà l'installazione di appositi apparecchi per la prevenzione e la periodica applicazione di appositi prodotti in tutte le aree dell'impianto. La programmazione e l'applicazione dei più idonei sistemi di derattizzazione saranno affidati a società specializzate.

3.12 MODALITÀ OPERATIVE DI CONTROLLO RADIOMETRICO DEI RIFIUTI IN INGRESSO

3.12.1 GESTIONE DEI RIFIUTI CONTAMINATI

All'arrivo nello stabilimento tutti i carichi di rifiuti devono essere esaminati mediante la sonda a portale per la ricerca di eventuali tracce di radioattività, posta all'ingresso in corrispondenza della pesa mezzi.

Qualora il sistema dovesse segnalare una radioattività anomala, il carico sarà gestito come di seguito descritto.

Nel caso di superata soglia, al carico viene fatto seguire il percorso dedicato (linea verde senape dell'elaborato TB.9, di cui di seguito se ne riporta lo stralcio), fino al raggiungimento dell'area per la quarantena dei mezzi in ingresso contenenti materiale radioattivo (posizione R2).

Successivamente, dopo aver attivato i presidi ambientali del capannone dedicato e adottato tutti i DPI e le procedure di sicurezza che previste dal DVR aziendale, l'automezzo

(ovvero il singolo cassone), sarà spostato all'interno del locale preposto per lo sversamento dei rifiuti e per la ricerca/caratterizzazione dei contaminanti (posizione R2a), mediante la formazione di cumuli di altezza pari a circa 30 cm.

La frazione contaminata sarà quindi inviata a deposito temporaneo nel cassone dedicato per il successivo smaltimento (posizione Ru1).

I rifiuti privati della frazione contaminata, potranno quindi essere ricaricati sull'automezzo, ovvero sul cassone in attesa all'interno del capannone stesso, per il conferimento presso il capannone di accettazione e pretrattamento (percorso di colore verde indicato nello stralcio dell'elaborato TB.9), ovvero in discarica (percorso di colore arancione indicato nello stralcio dell'elaborato TB.9).

Gli eventuali colaticci prodotti dai rifiuti durante le operazioni di ricerca e movimentazione condotte nel capannone (posizione R2a), mediante apposita rete di raccolta sono convogliate nella vasca interrata di stoccaggio (posizione Vc2) per il successivo invio a smaltimento.

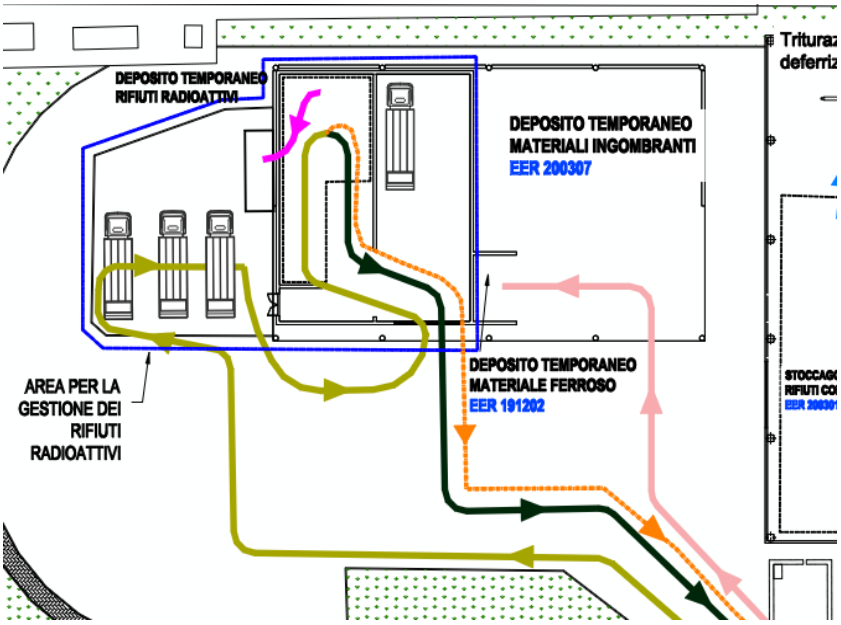


Figura 5 – Stralcio TB.9 – flussi dei rifiuti

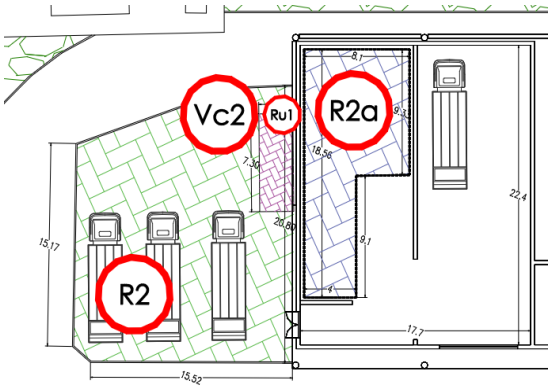


Figura 6 – Stralcio TB.8_rev.1– aree per la gestione dei rifiuti radiometrici

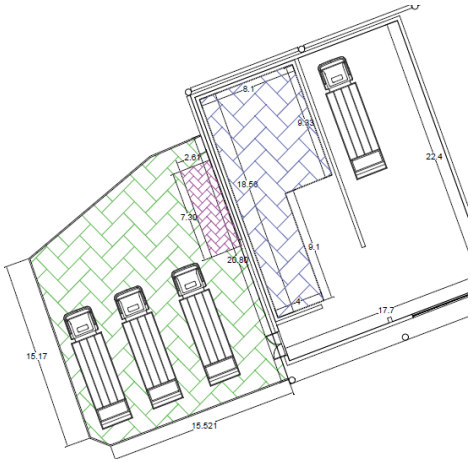


Figura 7 – Stralcio TB.10 – dimensioni aree gestione rifiuti radiometrici

3.12.1.1 Portale radiometrico

L'impianto complesso è dotato di portale radiometrico dinamico installato in corrispondenza della pesa (ingresso dell'impianto) in modo da intercettare gli eventuali carichi con radioattività anomala. Il sistema installato è un sistema fisso a portale ad alte prestazioni.

Il sistema è composto da:

- Unità di controllo, posizionata normalmente nell'Ufficio Pesa, contiene tutta l'elettronica per il controllo e il processamento dei dati.
- Sistema di rivelazione costituito da 2 rivelatori a scintillazione a larga superficie (25 litri ognuno) posizionati ai lati del passaggio dei veicoli. Il sistema è progettato per una resa ottimale con una distanza faccia a faccia dei rivelatori compresa tra 4 e 4,5 metri ed una velocità di passaggio dei veicoli compresa tra 0 e 10 Km/h.
- Datacenter, Computer specifico contenente il Database da connettere alla Lan del cliente.

Questo sistema, grazie alla progettazione completamente digitale e al software dedicato è in grado di realizzare e analizzare lo spettro energetico delle radiazioni misurate, associando prestazioni di massima sensibilità con minimi livelli di falsi allarmi.

3.12.1.2 Modalità di gestione del sistema di rilevamento

All'arrivo nello stabilimento tutti i carichi di rifiuti devono essere esaminati mediante la sonda a portale per la ricerca di eventuali tracce di radioattività.

Al passaggio dei mezzi si potranno verificare le seguenti condizioni:

1. Veicoli senza contaminanti:
   a) Senza allarme di velocità: Il veicolo è misurato e il risultato di tale misurazione è visualizzato sul display;
   b) Con allarme di velocità: L'allarme di velocità è visualizzato sul monitor con il risultato di misura ed è attivato il rispettivo relay "speed alarm".
2. Veicoli con contaminanti:

   Il veicolo è misurato. Un allarme viene mostrato sul display insieme al risultato di misura, i rispettivi relays vengono attivati. Secondo i parametri impostati, l'intensità si caratterizza come:
   - LOW;
   - MEDIUM;
   - HIGH.
3. Veicoli con attività rilevata e allarme di velocità

   All'allarme dato come al punto precedente si aggiunge l'allarme di velocità e sarà attivo il rispettivo relay "speed alarm". Nel caso di allarme il carico va ricontrollato, per almeno tre volte. Se l'allarme viene confermato, l'addetto all'ufficio pesa blocca gli accessi all'impianto ed avverte immediatamente il responsabile dell'impianto e la squadra di emergenza, la quale farà allontanare tutte le persone eventualmente presenti nell'intorno e curerà che il conduttore del mezzo lo porti fino alla zona prevista per le operazioni di verifica (individuata nell'area sosta mezzi dell'edificio di decadimento della radioattività.
   A cessato allarme (carico giunto nella zona di verifica), il personale allontanato verrà informato di quanto accaduto a cura del responsabile della squadra di emergenza e potrà riprendere la propria attività.
   Una volta portato il carico nella zona di verifica, si potranno intraprendere le operazioni di ricerca, separazione e messa in sicurezza del materiale emittente alla presenza dell'EQ o di un suo incaricato specificatamente nominato dallo stesso EQ.
   Il personale preposto provvisto delle dotazioni di sicurezza che eventualmente l'EQ dispone di utilizzare (tuta, guanti, calzari, maschere ecc.), provvede a selezionare il materiale emittente procedendo come di seguito descritto:
   - Effettuare misure esterne all'automezzo per verificare la posizione dell'emettitore;
   - Scaricare porzioni limitate di materiale;
   - Misurare il materiale scaricato;
   - Separare il materiale mediante mezzi meccanici o manuali.

   L'EQ, e/o il suo incaricato, caratterizza radiologicamente il materiale identificando il radionuclide, determinando il massimo rateo di dose a contatto ed il peso della matrice contaminata. Tutte le misure effettuate devono essere riportate nel campo

annotazioni della stampa del diagramma del portale. Una volta individuata la matrice contenente il materiale emittente, inserirla eventualmente in apposito contenitore e misurare l'automezzo per verificare l'assenza di contaminazioni residue.

In caso di presenza di contaminazioni residue, l'EQ valuta, in funzione della tipologia dell'isotopo e dell'attività stimata, la possibilità di fermare il mezzo fino al decadimento dell'attività residua, oppure la necessita di fare intervenire una ditta specializzata per la bonifica del mezzo; in ogni caso provvede ad informare la società.

Una volta valutata la presenza di contaminazioni residue, si procede a riporre il materiale individuato ed eventualmente imballato, nell'area per il ricovero temporaneo (area di stoccaggio temporaneo per decadimento radioattività).

L'EQ determina il/i radionuclide/i contaminante/i, l'attività e la concentrazione e stima, arrotondando per eccesso, il tempo necessario affinché la concentrazione scenda al di sotto del limite per lo smaltimento in esenzione (1 Bq/g). Si possono presentare le seguenti situazioni:

- Nel caso di isotopo di origine sanitaria, la concentrazione stimata sia inferiore a 1 Bq/g e il tempo di dimezzamento inferiore a 75 giorni, il materiale viene avviato allo smaltimento in sito;
- Nel caso di isotopo di origine sanitaria, la concentrazione stimata sia superiore a 1 Bq/g e il tempo di dimezzamento inferiore a 75 giorni, il rifiuto viene trattenuto in impianto in apposita area prevista per lo stoccaggio temporaneo, avvisando la società proprietaria del mezzo. L'EQ stima il tempo necessario affinché la concentrazione scenda al di sotto di 1 Bq/g. Trascorso tale tempo, dopo ulteriore misura di verifica, si avvia a smaltimento in sito. L'EQ redige una comunicazione con la caratterizzazione dell'emettitore individuato, la descrizione della sua gestione ed eventuali indicazioni del caso;
- Nel caso di isotopo non proveniente da attività sanitaria, l'EQ individua la sorgente e valuta le azioni da intraprendere in relazione alla pericolosità della sorgente. L'EQ redige una comunicazione con la caratterizzazione dell'emettitore individuato, la descrizione della sua gestione ed eventuali indicazioni del caso.
- Nel caso in cui il tempo di dimezzamento e/o l'attività siano tali da comportare uno stoccaggio di durata superiore a 12 mesi, richiedere lo smaltimento fuori sito presso ditta autorizzata.

Tutte le misure effettuate devono essere annotate dall'EQ e/o da un suo incaricato su apposito registro (Registro eventi).

3.12.1.3 Area per la quarantena dei mezzi in ingresso contenenti materiale radioattivo

L'area da destinare alla quarantena dei mezzi è attigua all'area di decadimento della radioattività. I mezzi saranno parcheggiati in un'area all'aperto dotata di:

- recinzione composta da pannelli in grigliato elettrofuso di altezza 150 cm posti su un basamento in c.a. di altezza 50 cm, per un'altezza complessiva superiore a 200 cm di altezza. I mezzi potranno giungere attraverso un cancello scorrevole in grigliato elettrofuso zincato a caldo di larghezza 350 cm ed altezza 200 cm;
- pavimentazione in cemento lisciato.

Di seguito si riporta uno Stralcio dell'elaborato TB.8_rev.1, nel quale l'area in questione è identificata dall'item R2.

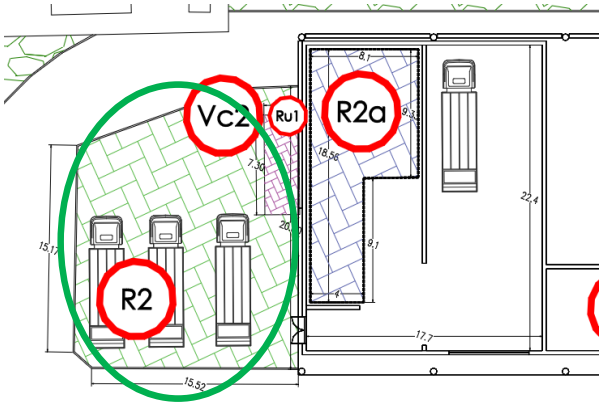


Figura 8 – Area quarantena mezzi e cassoni in ingresso

Nella Posizione R2 (retino verde), vi è la postazione per n.3 cassoni scarrabili chiusi, ovvero autocompattatori, in area all'aperto dotata di pavimentazione in cemento lisciato, dotata di recinzione, e di sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche.
Tale area è dedicata alla sosta temporanea del cassone, in attesa delle operazioni di verifica radiometrica. La superficie complessiva dell'area è di circa 320 mq, dedicata alla quarantena dei mezzi che hanno attivato la segnalazione del portale radiometrico.

3.12.1.4 Area per lo sversamento e ricerca dei rifiuti contaminati

L'area preposta allo sversamento del materiale contaminato, posta all'interno del capannone dedicato, ha una capacità di deposito di un carico di n.1 cassone, pari a circa 30 mc, inoltre ha dimensioni tali da garantire:

- lo stoccaggio temporaneo di materiale potenzialmente contaminato per le operazioni di ricerca;
- la formazione di cumuli di altezza pari a circa 30 cm per le operazioni di caratterizzazione e ricerca dei contaminanti;
- la manovra di un mezzo gommato (minipala) preposto per la movimentazione meccanica dei rifiuti;
- la manovra in ingresso e uscita di un autocompattatore dalla zona R2a.
- la sosta temporanea dell'autocompattatore (ovvero del cassone) nella restante parte del capannone.

In riferimento all'elaborato grafico TB.8_rev.1, del quale di seguito se ne riporta uno stralcio, si indicano le dimensioni caratteristiche delle aree in oggetto:

- Posizione R2a (retino blu): è l'area adibita allo sversamento di n.1 cassone/autocompattatore per la ricerca del materiale contaminato. La superficie complessiva di scarico è di circa 113 mq, che permette lo scarico di n.1 autocompattatore e la conduzione delle operazioni di selezione e ricerca.

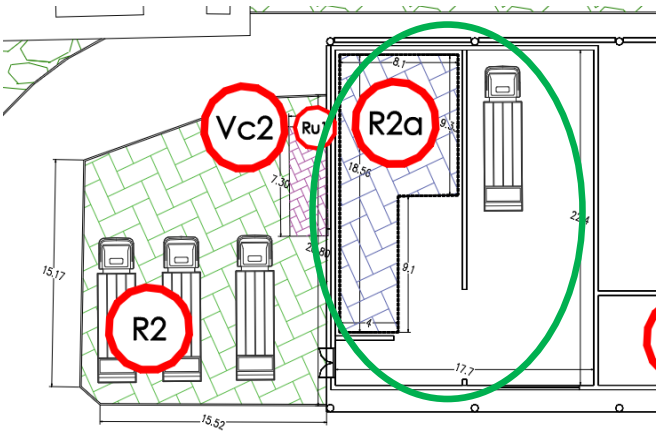


Figura 9 – Area per lo sversamento e ricerca dei rifiuti contaminati

Lo sversamento e la ricerca del materiale contaminato saranno effettuati nell'apposita area confinata realizzata con setti in calcestruzzo armato.

L'area di sversamento è chiusa in modo da impedire l'accesso ai non autorizzati e caratterizzata da:

- struttura di perimetrazione in c.a.;
- accesso attraverso un portellone a comando elettrico di ingresso/uscita dei compattatori e dei mezzi. L'area è dotata anche di n. 1 porta di emergenza antincendio. Le soglie di ingresso/uscita sono rialzate rispetto al piano di calpestio interno ed esterno di 20 cm. Per quanto riguarda l'accesso dei mezzi, tale dislivello è superato tramite delle rampe in cls gettato in opera di pendenza pari al 10%;
- pavimentazione in cemento lisciato adeguata allo stoccaggio dei rifiuti;
- pavimentazione industriale con caratteristiche antipolvere, antiusura, antiurto, impermeabili e chimico-resistenti ad altissima resistenza meccanica;
- Impermeabilizzazione delle pareti in c.a. a contatto diretto con i rifiuti mediante trattamento impregnante di profondità a protezione antidegrado e impermeabilizzante del calcestruzzo costituito da silicato di sodio, incolore, inodore, atossico ed ecologico;
- Impianto di spegnimento incendi automatico del tipo sprinkler ed attrezzature idonee allo spegnimento di incendi;
- Rete di captazione delle acque di percolato con relativa vasca di stoccaggio per la raccolta.

Il locale preposto per lo sversamento dei rifiuti e per la ricerca / caratterizzazione dei contaminanti, è privo di aperture libere. L'aerazione degli ambienti è effettuata mediante un impianto di ventilazione forzata che consiste in:

- ventilatore di aspirazione aria;
- serranda motorizzata per permettere l'ingresso dell'aria;
- trattamento dell'aria estratta prima del rilascio in atmosfera.
-

3.12.1.5 Area per la quarantena dei rifiuti selezionati contaminati da inviare a smaltimento

L'area destinata alla quarantena dei cassoni è localizzata in adiacenza all'area da destinare alla quarantena dei mezzi in ingresso. In tale area è individuato, mediante strisce gialle, lo stallo per la sosta di un solo cassone scarrabile chiuso.

In riferimento all'elaborato grafico TB.8_rev.1, del quale di seguito se ne riporta uno stralcio, si indicano le dimensioni caratteristiche delle aree in oggetto:

- Posizione Ru1: area deposito temporaneo dei rifiuti radioattivi identificati dalle operazioni di ricerca nell'area R2a. Il deposito avviene all'interno di n.1 cassone scarrabile chiuso, di volumetria da 30 mc, allocato in un'area dedicata del piazzale recintato ove stazionano i cassoni da analizzare (posizione R2).

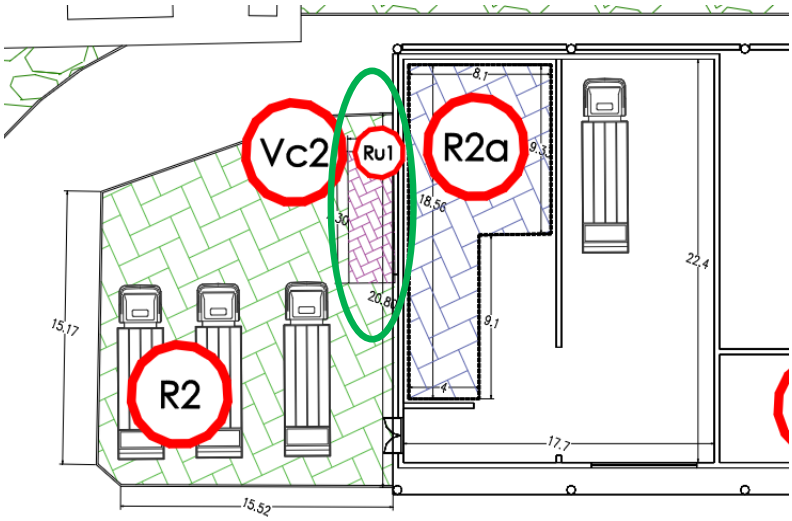


Figura 10 – Area per la quarantena dei rifiuti selezionati contaminati da inviare a smaltimento

Il cassone è posto in un'area all'aperto dotata di:

- recinzione composta da pannelli in grigliato elettrofuso di altezza 150 cm posti su un basamento in c.a. di altezza 50 cm, per un'altezza complessiva superiore a 200 cm di altezza. I mezzi potranno giungere attraverso un cancello scorrevole in grigliato elettrofuso zincato a caldo di larghezza 350 cm ed altezza 200 cm;
- pavimentazione in cemento lisciato;
- sistema di raccolta e collettamento delle acque meteoriche dilavanti sulla superficie impermeabilizzata.

3.13 MONITORAGGIO IN CONTINUO DEGLI ODORI AL CONFINE

Si prevede un monitoraggio al confine **in continuo** mediante impiego di opportuni sistemi IOMS (nasi elettronici), in grado di misurare la concentrazione di odore in termini di unità odorimetriche, mediante la definizione con gli Enti di un protocollo di monitoraggio degli odori e di gestione degli eventi odorigeni.

L'uso di questi sistemi è volto anche alla caratterizzazione delle fonti e all'ottimizzazione dei processi.

Si propone di realizzare una **piattaforma per il monitoraggio in continuo degli odori** al confine composta dai seguenti sensori/apparecchiature:

- n° 1 naso elettronico IOMS per il riconoscimento e misura degli odori, modello tipo MSEM32, equipaggiato con 32 sensori di diversa tecnologia (MOS, PID, elettrochimici e NoseChipTM);
- n° 1 campionatori sacche di aria ambiente, modello tipo Odorprep.

Si prevede l'installazione **di n.2 piattaforme** per il monitoraggio in continuo posizionati al confine di impianto, lungo le direzioni dei venti prevalenti, a monte e a valle del sito.

Per la correlazione delle emissioni odorigene con le condizioni dati meteo-climatiche saranno utilizzati i dati rilevati dalla centralina già prevista in sito.

3.13.1 STRUMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA

IOMS

Per attuare il programma si propone di monitorare gli odori al confine dell'impianto mediante l'impiego di un naso elettronico (IOMS - *Intrumental Odour Monitoring System*), che consente di misurare in continuo le unità odorimetriche.

Il monitoraggio si compone delle seguenti attività:

- Addestramento iterativo dello strumento al riconoscimento qualitativo degli odori.
- Monitoraggio in continuo sul campo.

Al fine di procedere con l'installazione del naso elettronico in campo per il riconoscimento delle unità odorigene, lo strumento MSEM-32 dovrà essere addestrato per l'identificazione dell'odore emesso dall'impianto di compostaggio in termini di OU/m^3 da parte dei 32 sensori coinvolti.

L'uso di questi sistemi è volto anche alla caratterizzazione delle fonti e all'ottimizzazione dei processi.

Il sistema proposto, MSEM 3200 Multi Sensor Enviromental Monitor SystemG è in grado di analizzare il campione di aria ambiente in continuo, con funzionalità di 'prediction on line' (attribuzione delle unità odori strumentali dell'evento odorigeno) e di 'pattern recognition' (attribuzione della tipologia di odore rilevata).

Per l'addestramento quali-quantitativo del naso elettronico, finalizzato al corretto riconoscimento degli odori ed alla determinazione della concentrazione di odore, sarà eseguito un piano di campionamento dell'aria ambiente tipica delle varie aree di impianto (discarica, inertizzazione, biofiltro, ecc).

Campionatore aria ambiente

OdorPrep© è un sistema integrato per il monitoraggio in continuo della qualità dell'aria e il campionamento on-demand delle molestie olfattive.

OdorPrep© è interfacciato con una piattaforma IT e di applicazioni mobile per la gestione delle segnalazioni di molestie olfattive e l'attivazione del campionamento in tempo reale. La piattaforma può raccogliere le segnalazioni e verificarne l'attendibilità (provenienza, dati utente, ecc.), allertando il gestore del sistema ed attivando il campionamento dell'aria su richiesta del gestore o al verificarsi delle condizioni predefinite.

OdorPrep© è progettato per integrare sensoristica dedicata che consente il monitoraggio della qualità dell'aria, la concentrazione di specifici composti chimici gassosi e le condizioni climatiche.

La linea di campionamento ha un flusso regolabile tramite apposita valvola. Si possono effettuare fino a due campionamenti contemporanei o in sequenza per una migliore rappresentatività del fenomeno olfattivo.

Le linee di campionamento sono dotate di sistema di protezione del sacchetto per preservare il campione al termine del campionamento.

I contenitori per il campionamento, la conservazione e il trasporto del campione sono rigidi e di materiale opaco e scuro per evitare l'esposizione alla luce solare diretta, al fine di ridurre al minimo eventuali reazioni (foto)chimiche e la diffusione (come previsto nella normativa EN13725).

3.13.2 MONITORAGGIO

Il monitoraggio si compone delle seguenti attività:

- Addestramento iterativo dello strumento al riconoscimento qualitativo e quantitativo degli odori.
- Monitoraggio in continuo sul campo.

Al fine di procedere con l'installazione dei nasi elettronici in campo per il riconoscimento delle unità odorigene, lo strumento MSEM-32 è addestrato per l'identificazione dell'odore emesso dall'impianto di compostaggio in termini di OU/m^3 da parte dei 32 sensori coinvolti.

La procedura di addestramento consiste nel somministrare al naso elettronico nel periodo di tempo di addestramento, i campioni in sacchette di Nalophan, prelevati in corrispondenza delle aree di impianto più critiche (biofiltri capannone, biogas discarica, rifiuti freschi).

Gli stessi campioni, precedentemente prelevati in doppio, verranno sottoposti ad analisi di olfattometria dinamica (OD) secondo normativa vigente UNI EN 13725:2022, al fine di poter ottenere dei valori di riferimento da importare al naso elettronico come dato di calibrazione e conseguentemente di addestramento.

Al fine di consentire il campionamento anche su comando degli enti di controllo, è disposta l'installazione di campionatori automatici denominati OdorPrep©.

Le unità di rilevazione possono interfacciarsi con il sistema di campionamento, che si attiva al superamento delle concentrazioni limite definite dal gestore di concerto con ARPA Puglia.

A tal proposito, sarà svolta una fase preliminare di sperimentazione con l'obiettivo di individuare le concentrazioni tipiche dell'aria ambiente dell'impianto, della durata di **almeno 6 mesi,** ricomprendenti comunque la stagione estiva.

Sarà attivata una pre-soglia sperimentale (una concentrazione di odore per una certa durata), per un periodo preliminare di valutazione, al fine di apprezzarne la praticabilità tecnica e di far scaturire a valle di suddetto periodo, i criteri di pre-soglia e soglia da adottare in via definitiva e concordati con ARPA, eventualmente che tengano conto anche di variazioni stagionali del fenomeno di attivazione della pre-soglia sperimentale impostata.

Per definire l'adozione dei valori di pre-soglia e soglia di attivazione, anche al fine di

pervenire ad una soluzione di gestione ottimale degli eventi critici emissivi dell'impianto, senza che questi apportino un eccessivo sovraccarico dei sistemi di monitoraggio e delle risorse tecnico-analitiche riservate a tali attività, sarà eseguita una valutazione dei trend emissivi giornalieri.

A seguito della fase sperimentale, in accordo con ARPA, saranno definite due soglie di concentrazione di odore:

- **Soglia di pre-allerta** (concentrazione definita e rispettiva durata).
- **Soglia di attivazione** (concentrazione definita e rispettiva durata), con invio segnalazione ad ARPA Puglia ed avvio del campionamento di aria ambiente in sacche di nalophan.

La soglia di preallerta consentirà all'azienda di gestire il quadro emissivo nei limiti del possibile e di prendere i giusti provvedimenti tempestivamente al fine di evitare che si raggiunga la soglia di allarme e che le emissioni odorigene arrivino ai recettori sensibili.

Il raggiungimento della soglia di allarme, invece, oltre ad attivare le procedure di mitigazione degli odori da parte dell'azienda, farà attivare il sistema di campionamento automatico in modo da poter misurare la concentrazione di odore raggiunta durante il verificarsi dell'evento odorigeno.

A seguito di attivazione per superamento della soglia di attivazione, i campioni prelevati saranno essere analizzati in olfattometria dinamica secondo la UNI EN 13725 entro 30 ore dal campionamento.

In particolare all'attivazione della procedura di campionamento per superamento della soglia saranno svolte le seguenti attività:

- Prelievo delle 2 sacche in nalophan di circa 8 L di cui una da inviare al laboratorio accreditato UNI EN 13725 per analisi olfattometrica e l'altra da tenere a disposizione di ARPA Puglia presso l'impianto.
- Caricamento delle linee di campionamento con nuovi tubi, verifica connessioni, reset del sistema di campionamento dall'apposito pulsante, riarmo della piattaforma e degli OdorPrep mediante opportuni SMS.
- Download dati dalla piattaforma, dalla centralina meteo e successiva redazione report superamento e trasmissione ad Arpa Puglia entro 5 gg. dall'evento.

Al fine di registrare uno storico dei superamenti pre-soglia e soglia, durante le attività sarà compilato mensilmente un registro elettronico di segnalazioni, da tenere a disposizione degli Enti.

Sarà garantito ad ARPA Puglia l'accesso in remoto ai dati di monitoraggio in continuo.

Saranno, inoltre, trasmessi agli Enti i risultati delle analisi condotte in seguito all'attivazione del campionamento olfattometrico nei siti di monitoraggio.

Al fine di ottimizzare il sistema di monitoraggio in continuo sarà realizzata durante il primo anno una campagna di misurazione e taratura.

3.13.2.1 Proposta di posizionamento della strumentazione

In riferimento alla rosa dei venti costruita a partire dai **dati meteo CALMET 3D** relativi alla zona di interesse (Lat.: 41.268755°N, Long.: 15.992436°E) e riferiti all'anno **2022, sono state definite le posizioni della strumentazione per il monitoraggio al confine degli odori.**

A titolo di esempio, si riporta la rosa dei venti specifica dell'area di impianto (x= 583126.0 m; y= 4569067 m).

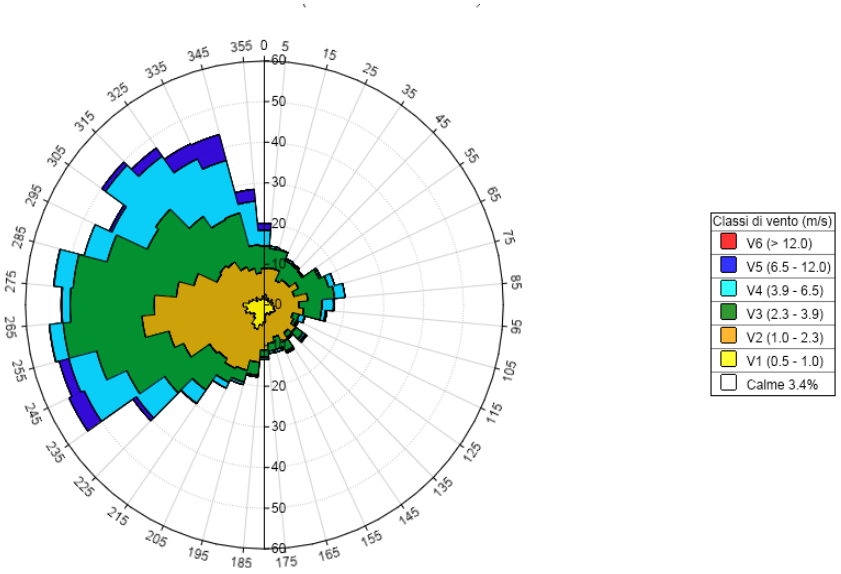


Figura 11: rosa dei venti per l'area di interesse

Di seguito si riporta la proposta di posizionamento della strumentazione per il monitoraggio degli odori al confine dell'impianto, come riportato nella Tavola TB.1.

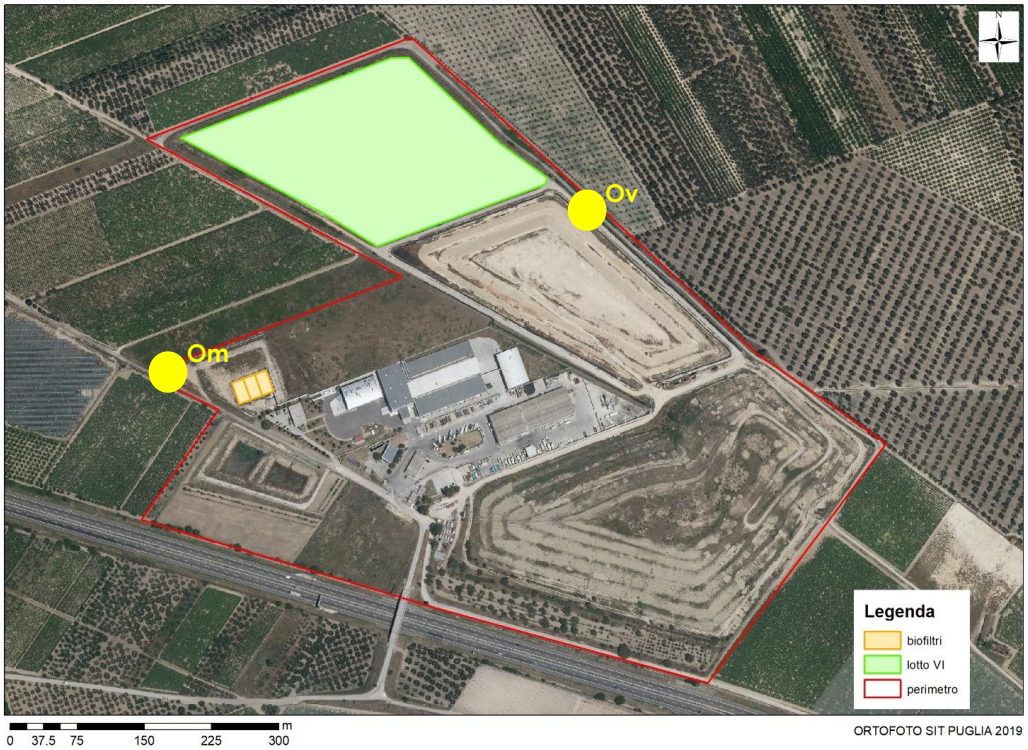


Figura 12: ubicazione sorgenti e postazioni di monitoraggio odori in continuo al confine (Om: odori monte; Ov: odori valle)

3.13.2.2 Valutazione dell'impatto al recettore

Con frequenza annuale, al fine di valutare l'impatto olfattivo sul territorio (al **recettore**) delle emissioni odorigene verrà utilizzata un particolare tipo di indagine sul campo denominata "**field inspection**", condotta secondo il cosiddetto metodo a pennacchio ("plume method").

L'uso di questi sistemi è volto anche alla caratterizzazione delle fonti e all'ottimizzazione dei processi.

Nel novembre 2016 è stata pubblicata la versione definitiva della normativa tecnica EN 16841:2016 "*Ambient air – Determination of odour in ambient air by using field inspection*". Tale norma è suddivisa in 2 parti, rispettivamente "*Part 1: Grid method*" e "*Part 2: Plume method*". La seconda parte descrive il "plume method" per la determinazione dell'estensione di aree impattate da odori riconducibili a una sorgente specifica per mezzo di osservazioni dirette in campo da parte di esaminatori esperti in condizioni metereologiche specifiche. Per esaminatori esperti si intendono esaminatori idonei all'effettuazione di analisi olfattometriche per la determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica secondo i criteri della norma Europea EN 13725:2003. I risultati di questa tipologia di indagine possono essere impiegati al fine di determinare l'estensione della potenziale esposizione ad odori riconoscibili.

Nel caso in esame, l'applicazione della field inspection di tipo "plume method" ha lo scopo da un lato di determinare la presenza o assenza di odori riconoscibili e riconducibili all'impianto di compostaggio, all'interno e nell'intorno del plume originato, valutando quindi l'estensione del plume nello specifico periodo di indagine attraverso l'identificazione dei punti di transizione dall'assenza alla presenza dell'odore.

Nel caso specifico si è deciso di applicare il plume method, secondo quanto previsto dalla EN 16841:2016 – Part 2, ed in particolare di adottare l'approccio stazionario, opportunamente riadattato alle caratteristiche geografiche e alla logistica dell'area di indagine.

L'approccio stazionario consiste nell'effettuare diverse misure puntuali ogni 10 minuti, in punti di misura (almeno 5) localizzati lungo la linea di transizione ovvero la linea perpendicolare alla direzione del vento (direzione del plume). I punti di transizione sono definiti come i punti situati a metà fra l'ultimo punto con assenza e il primo punto con presenza dell'odore della sorgente in esame (o viceversa).

La normativa non prevede un numero minimo di esaminatori per questa tipologia di indagine, tuttavia verranno impiegati n.5 field inspector che si posizioneranno ciascuno in corrispondenza di un punto di misura.

Ogni misura dovrà durare almeno 10 minuti al fine di ottenere dei dati significativi.

Si considera assenza di odore se il tempo in cui si percepisce l'odore nei 10 minuti di misura risulta inferiore al 10%.

Ciascun esaminatore annuserà l'aria in corrispondenza del punto di misura per 10 secondi e alla fine dei 10 minuti (durata della singola misura) avrà registrato n.60 campioni di odore in una griglia.

3.13.3 PROTOCOLLO DI RISPOSTA IN CASO DI EVENTI

Sarà predisposto un registro delle segnalazioni effettuate dalla popolazione in merito ad episodi riconducibili alle emissioni odorigene di area, corredato di commento sull'origine emissiva della stessa segnalazione.

Saranno quindi eseguiti approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli odori che sono stati rilasciati nell'ambiente.

Odore oltre soglia rilevata dalla piattaforma di monitoraggio odori

Nel caso in cui venga superata la soglia di allerta, verrà avviata una procedura per l'identificazione della sorgente che ha generato l'emissione odorigena.

In particolare, le sorgenti presenti nel perimetro IPPC dell'impianto che possono generare emissioni odorigene possono essere:

- Rifiuto conferito.
- Biogas di discarica non intercettato dalla rete di captazione e gestione del biogas.
- Capping di discarica.
- Biofiltro dedicato al trattamento delle arie esauste estratte dal capannone.

Nel caso specifico dell'impianto di trattamento rifiuti, qualora l'emissione odorigena straordinaria fosse imputabile al biofiltro, sarà avviata una **campagna di monitoraggio odori specifica** al fine di valutare l'efficienza del sistema di trattamento dell'aria, e le eventuali azioni da intraprendere.

Qualora le emissioni straordinarie fossero imputabili al corpo discarica, saranno avviate operazioni di monitoraggio dedicate mediante utilizza di **camera OGI** secondo procedure riconosciute a livello internazionale[2], al fine di rilevare eventuali emissioni fuggitive da raccorderie impianti di collettamento biogas o dal corpo discarica.

Qualora dovessero essere rilevate emissioni odorigene tali da arrecare disturbo conclamato verso la popolazione, ovvero i recettori sensibili, saranno valutate le azioni correttive da intraprendere.

[2] Cangialosi et al., *Detection of gas leakage from landfills using optical gas imaging coupled with fence monitoring system of odour by IOMS: A case study*. 9th IWA Odour & VOC/Air Emission Conference 26-27 October 2021 Bilbao, Spain

4 GESTIONE DEGLI EVENTI INCIDENTALI

In conformità a quanto previsto dall'art.29undecies del D.Lgs.152/06 e s.m.i., in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il Gestore informerà immediatamente (per mezzo sia mail che PEC) l'Autorità Competente, il Comune, SNPA e deve adottare immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

Sono previste le seguenti tipologie di comunicazioni:

1. **comunicazione da effettuarsi in occasione di incidenti o eventi imprevisti**
2. **comunicazione da effettuarsi il giorno successivo all'evento**
3. **rapporto conclusivo da effettuarsi alla conclusione dello stato di allarme**

La **comunicazione in caso di incidenti o eventi imprevisti** di cui sopra conterrà:

a) la descrizione dell'incidente o degli eventi imprevisti,
b) le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06),
c) la durata,
d) matrici ambientali coinvolte,
e) misure da adottare immediatamente per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

Entro il **giorno successivo all'evento, il Gestore invierà un ulteriore comunicazione** (per mezzo PEC) che contenga i seguenti elementi:

a) la descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto;
b) l'elenco di tutte le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
c) la durata;
d) le matrici ambientali coinvolte;
e) i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'ambiente;
f) l'analisi delle cause;
g) le misure di emergenza adottate;
h) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta.

I criteri minimi secondo i quali il Gestore comunicherà i suddetti incidenti o eventi imprevisti, che incidano significativamente sull'ambiente, sono principalmente quelli che danno luogo a rilasci incontrollati di sostanze inquinanti ai sensi dell'Allegato X alla parte seconda del D.lgs 152/06 e smi, a seguito di:

a) superamenti dei limiti per le matrici ambientali;
b) malfunzionamenti dei presidi ambientali (ad esempio degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera e/o impianti di depurazione ecc.);
c) danneggiamenti o rotture di apparecchiature/attrezzature (serbatoi, tubazioni, ecc.) e degli impianti produttivi;
d) incendio;
e) esplosione;

f) gestione non adeguata degli impianti di produzione e dei presidi ambientali, da parte del personale preposto e che comportano un rilascio incontrollato di sostanze inquinanti;
g) interruzioni elettriche nel caso di impossibilità a gestire il processo produttivo con sistemi alternativi (es. gruppi elettrogeni) o in generale interruzioni della fornitura di utilities (es. vapore, o acqua di raffreddamento ecc.);
h) rilascio non programmato e non controllato di qualsiasi sostanza pericolosa (infiammabile e/o tossica) da un contenimento primario. Il contenimento primario può essere: ad esempio un serbatoio, recipiente, tubo, autobotte, ferrocisterna, apparecchiatura destinata a contenere la sostanza o usata per il trasferimento dello stesso;
i) eventi naturali.

Alla conclusione dello stato di allarme, il Gestore redigerà e trasmetterà, per mezzo sia di mail che PEC, all'Autorità Competente, ai Comuni interessati e al Dipartimento ARPA Puglia territorialmente competente, **un rapporto conclusivo**, che contenga le seguenti informazioni:

a) nome del Gestore e della società che controlla l'impianto;
b) collocazione territoriale (indirizzo o collocazione geografica);
c) nome dell'impianto e unità di processo sorgente emissione in situazione di emergenza;
d) punto di rilascio (anche mediante georeferenziazione);
e) tipo di evento/superamento del limite (descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto);
f) data, ora e durata dell'evento occorso;
g) elenco delle sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
h) stima della quantità emessa (viene riportata la quantità totale in kg (chilogrammi) delle sostanze emesse. La stima può essere anche basata, nel caso di superamenti del limite, sui dati di monitoraggio e, nel caso di incidente con rilascio di sostanze, su misure di volumi e/o pesi di sostanze contenute in serbatoi, La metodologia di stima dovrà essere descritta all'interno del rapporto.
i) analisi delle cause (Root cause analisys), nella forma più accurata possibile per quanto riguarda la descrizione, che hanno generato il rilascio;
j) azioni intraprese per il contenimento e/o cessazione dell'evento (manovre effettuate per riportare sotto controllo la situazione di emergenza e le iniziative ultimate per ricondurre in sicurezza l'impianto) ed eventuali azioni future da implementare.

5 VIOLAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

In caso di violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore invierà immediata comunicazione della violazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità. Tale comunicazione sarà inviata, nel minor tempo possibile, per mezzo PEC, all'Autorità Competente, al/i comune/i interessato/i e al Dipartimento ARPA Puglia territorialmente competente.

Tale comunicazione dovrà contenere:

a. la descrizione della violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
b. le matrici ambientali coinvolte;
c. l'elenco sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
d. la durata;
e. le misure di emergenza adottate;
f. i dati e le informazioni disponibili per valutare le conseguenze della violazione.

Al termine dell'evento incidentale, il Gestore dovrà integrare la precedente comunicazione anche avvalendosi delle procedure del proprio Sistema di Gestione Ambientale, con:

g. l'analisi delle cause,
h. le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta
i. la verifica dell'efficacia delle suddette misure (ove possibile)

Inoltre, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, il Gestori adotterà un registro delle suddette comunicazioni che deve essere conservato presso l'installazione e messo a disposizione dell'ARPA Puglia.

Infine, all'interno del report annuale, il Gestore dovrà riportare una tabella di sintesi delle eventuali violazioni rilevate e trasmesse all'Autorità Competente assieme all'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna violazione.

6 INDICATORI DI PRESTAZIONE

In questa sezione del PMC sono elencati gli indicatori di performance ambientale individuati dal Gestore per l'impianto in oggetto.

Tali indicatori sono in grado di fornire le informazioni qualitative e quantitative che consentono di effettuare una valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e del consumo delle risorse al fine di permettere al gestore di adottare le strategie migliori atte a rafforzare il più possibile il perseguimento degli obiettivi ambientali.

Gli indicatori di performance ambientale possono essere utilizzati come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo delle risorse.

Tabella 61: Indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura	Valore
Percentuale di scarti avviati a smaltimento presso impianti terzi rispetto ai rifiuti conferiti in ingresso	%	SCARTI c/o TERZI
Consumo di energia elettrica rapportata al quantitativo di rifiuti in ingresso/ processati	KWh/ton	ENERGIA CONSUMATA PER RIFIUTI TRATTATI
Consumo di energia elettrica rapportata all'autoproduzione di energia	KWh/ KWh	ENERGIA CONSUMATA SU ENERGIA PRODOTTA
Produzione di frazione FSC rapportata ai rifiuti in ingresso	ton/ton	PRODUZIONE FSC
Produzione di sottovaglio rapportata ai rifiuti in ingresso	ton/ton	PRODUZIONE RBD
Produzione percolato in rapporto a piovosità	Mc/ton	PERCOLATO

7 METODI ANALITICI E CHIMICI

Si indicano i metodi analitici chimici e fisici, nonché le norme tecniche da adottare per l'esecuzione dei campionamenti e delle misure in autocontrollo da parte del Gestore con riferimento a:

- combustibili utilizzati;
- emissioni in atmosfera;
- scarichi idrici;
- livelli sonori;
- emissioni odorigene;
- rifiuti.

I metodi analitici chimici e fisici per l'esecuzione degli autocontrolli dovranno essere individuati sulla base dei seguenti criteri.

- Per i parametri per cui sono definiti i BAT AEL i metodi devono essere necessariamente quelli indicati nelle BATC di categoria (metodi EN), salvo dimostrazioni di equivalenza ove possibili. Nel caso le BATC indichino "metodo EN non disponibile" si possono usare altre metodiche, tenendo presente la seguente logica di priorità fissata sia dal BREF "Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations" che, per le emissioni in atmosfera, dal D.Lgs.152/06 all'art.271 comma 17 del Titolo I della parte Quinta:
  1. Norme tecniche CEN
  2. Norme tecniche nazionali (UNI, UNICHIM)
  3. Norme tecniche ISO
  4. Altre norme internazionali o nazionali (es: EPA, NIOSH, ISS, ecc.…)

È comunque opportuno verificare che i metodi indicati nelle BATC siano anche compresi tra quelli indicati nella Carta dei Servizi di ARPA Puglia pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia

- Per i parametri non BAT AEL, è necessario fare ai metodi indicati nella normativa di settore (ad esempio, Allegato X alla Parte V del D.Lgs. n.152/06 per i combustibili, DM 16/03/98 per le emissioni sonore, ecc.) ed alle norme tecniche disponibili in materia. Per quel che attiene i metodi analitici si deve fare riferimento a quanto indicato nella Carta dei Servizi di ARPA Puglia pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia.

Modalità di campionamento delle emissioni in atmosfera e requisiti dei certificati analitici

Si dovrà indicare che i campionamenti e le misure dovranno essere effettuati in condizioni che devono essere riportate all'interno del rapporto di prova. Inoltre, dovrà prevedere che la strategia di campionamento (tempi e numero di prelievi necessari) dovrà essere stabilita in accordo a quanto disposto dal manuale UNICHIM n.158/88;

I risultati degli autocontrolli svolti dal gestore dovranno essere corredati dalle seguenti informazioni:

- ditta, impianto, identificazione dell'emissione, fase di processo, condizioni di marcia e caratteristiche dell'emissione, classe di emissione;
- data del controllo;
- caratteristiche dell'effluente: temperatura, velocità; portata volumetrica;
- area della sezione di campionamento;
- metodo di campionamento ed analisi, durata del campionamento;

- risultati della misura: per ogni sostanza determinata si dovrà riportare portata massica, concentrazione con relative unità di misura;
- condizioni di normalizzazione dei risultati della misura: tutti i risultati delle analisi relative a flussi gassosi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273°K, 1 atm.

Si dovrà altresì indicare che:

- ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchelli secondo le indicazioni della norma UNI EN 15259:2008 al punto 6.2.2 ed Annex A.1.
- le prese per la misura ed il campionamento degli effluenti (dotate di opportuna chiusura) di cui saranno dotati i condotti per lo scarico in atmosfera, oltre ad avere le caratteristiche di cui al punto precedente, dovranno essere accessibili in sicurezza e mediante strutture fisse secondo quanto previsto dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i. e gli stessi condotti dovranno essere conformi a quanto previsto dal vigente regolamento comunale.

La definizione della procedura di campionamento da adottare in occasione dell'autocontrollo e in caso di campionamenti da parte dell'Ente di controllo (specificando nel dettaglio le modalità e se trattasi di un campionamento medio composito o campionamento istantaneo), potranno essere redatte dal laboratorio terzo di parte, solo a seguito della procedura di gara per l'affidamento del servizio.

8 REPORTING

Il Gestore valida, valuta, archivia e conserva tutti i documenti di registrazione relativi alle attività di monitoraggio presso l'archivio dell'installazione, comprese le copie dei certificati di analisi ed i risultati dei controlli effettuati da fornitori esterni.

Le analisi relative ai campionamenti devono essere inserite e consolidate entro **90 gg dal campionamento**.
Tutti i dati devono essere conservati su idoneo supporto informatico per un periodo di almeno **10 anni e comunque per tutta la durata dell'AIA** e messi a disposizione per eventuali controlli da parte degli Enti preposti, ad eccezione dei casi in cui la normativa nazionale prevede tempistiche differenti.
Entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, il Gestore trasmetterà all'autorità competente ed al DAP territorialmente competente il report annuale in cui è riportata la sintesi dei risultati dell'attuazione del piano di monitoraggio e controllo relativo all'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale. Inoltre, entro la stessa data il Gestore provvederà alla compilazione del Catasto delle Emissioni Territoriali (CET), ai sensi della DGR n.180 del 19/02/2014.
La relazione annuale dovrà comprendere pertanto il riassunto e la presentazione in modo efficace dei risultati del monitoraggio e di tutti i dati e le informazioni relative alla conformità normativa, nonché alle azioni correttive e di miglioramento ambientale adottate.
I dati forniti nel report annuale devono essere trasmessi anche su supporto informatico. In particolare le tabelle riassuntive devono essere elaborate in formato .xls ed essere corredate da opportuni grafici.
Si riporta di seguito l'elenco delle informazioni minime, se pertinenti rispetto all'attività condotta in impianto), da inserire nel report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate.
2. Quantità di combustibili utilizzati.
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti – dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC.
10. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici EER.
11. Scarichi dell'installazione: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
12. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
13. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
14. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
15. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Il Gestore deve, qualora necessario, comunicare tempestivamente i nuovi riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale per consentire un altro accreditamento.

9 ALLEGATI

Di seguito sono riportati i *Piani di gestione* richiesti dalle BAT (decisione UE 2018/1147) che dovranno essere integrati nel SGA aziendale, così come già precedentemente allegati nell'elaborato RB.10 Piano di Sorveglianza e Controllo rev.0 di aprile 2024.

9.1 PIANO DI GESITONE DEL RUMORE E DELLE VIBRAZIONI

Il presente Piano è redatto in ottemperanza alla **BAT n.17** della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) **2018/1147** DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il **trattamento dei rifiuti**, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
Il piano è adeguato alle specificità dell'impianto in termini di processi svolti, materiali, prodotti ecc.
A seguito dell'ottenimento dell'AIA, il SGA sarà implementato e dotato del seguente Piano, così come proposto nel presente PMeC, integrato con le eventuali prescrizioni indicate dagli Enti.

9.1.1 PROTOCOLLO CONTENENTE AZIONI DA INTRAPRENDERE E SCADENZE ADEGUATE

Il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni sarà condotto così come definito nel PMC.
In particolare si prevede di eseguire le seguenti azioni con le relative frequenze:

- Monitoraggio con frequenza Biennale.
- Monitoraggio ogni qualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche.

9.1.2 PROTOCOLLO PER IL MONITORAGGIO DEL RUMORE E DELLE VIBRAZIONI

Nelle more della redazione di un Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio, ai sensi della legge 447/95, è necessario assicurare il rispetto dei limiti di rumorosità di cui alla L.R. n. 3/2002 e del DPCM 01/03/1991.

Pertanto, poiché il Comune di Cerignola non ha adottato la zonizzazione acustica, si è fatto riferimento alla classificazione del DPCM, l'area dell'impianto è inquadrabile come **Area esclusivamente industriale (Classe VI)**, si riportano nella tabella seguente i valori/ massimi ammessi dal D.P.C.M. del 01/03/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Tabella 62: Valori limite rumore

Zonizzazione	Limite diurno (Leq(A))	Limite notturno (Leq(A))
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (DM n.1444/68)	65	55
Zona B (DM n.1444/68)	60	50
Zone esclusivamente industriali	70	70

Tabella 63: Emissioni sonore

Punti di monitoraggio	Parametri	Metodo di misura	localizzazione	Frequenza di monitoraggio	Modalità di registrazione	Reporting
perimetro aziendale, esternamente all'impianto	Leq (A) - Componenti tonali - Componenti impulsive	verifica dell'assenza/presenza di componenti tonali ex DM 16/03/1998	R1 R2 R3 R4 R5	• biennale • Ogni qual volta intervengono modifiche che possono influire sulle immissioni acustiche	Cartacea, elettronica	Annuale

Qualora intervengano modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, e comunque con **frequenza biennale**, saranno effettuate campagne di rilevazione del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità e i criteri di cui al DM 16/03/1998 o in base ad eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 14/11/1997 o il rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.

9.1.3 PROTOCOLLO DI RISPOSTA IN CASO DI EVENTI REGISTRATI

Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, saranno attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando quale obiettivo progettuale, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14/11/1997, ed adottando come spettri di emissione possibilmente privi di componenti tonali.

La documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale sarà trasmessa all'Autorità competente e all'Autorità di Controllo.

9.1.4 PROGRAMMA DI RIDUZIONE DEL RUMORE E DELLE VIBRAZIONI

Il programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni mira a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.
A tal fine è necessario eseguire le attività di manutenzioni previste.
La documentazione relativa alle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale sarà trasmessa all'Autorità competente e all'Autorità di Controllo.

9.2 PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Il presente Piano è redatto in ottemperanza alla **BAT n.2** della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) **2018/1147** DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il **trattamento dei rifiuti**, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
A seguito dell'ottenimento dell'AIA, il SGA sarà aggiornato ed integrato così come proposto nel PMeC e con le eventuali prescrizioni indicate dagli Enti.

Per la gestione dei rifiuti in ingresso si rimanda al cap. 3.2.3 del PMC/PSC.
Per la gestione dei rifiuti in uscita si rimanda al cap. 3.4 del PMC/PSC.

9.3 PIANO DI GESTIONE ORDINARIA E IN CASO DI INCIDENTE

Nel presente capitolo è definito il Piano per la gestione delle Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili ed imprevedibili

Il presente Piano è redatto in ottemperanza alle **BAT n.13, 14, 18, 21** della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) **2018/1147** DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il **trattamento dei rifiuti**, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
Il piano è adeguato alle specificità dell'impianto in termini di processi svolti, materiali, prodotti ecc.
Ad ogni buon conto, a seguito dell'ottenimento dell'AIA, il SGA sarà aggiornato ed integrato così come proposto nel PMeC e con le eventuali prescrizioni indicate dagli Enti.
Al fine gestire le situazioni di emergenza e per consentire una migliore gestione dell'impianto finalizzata alla minimizzazione degli impatti, si prevede, anche in ottemperanza alle indicazioni delle BAT, di predisporre un Piano di gestione delle condizioni ordinarie, straordinarie e degli incidenti.

In generale, in relazione alla complessità dell'impianto, alle caratteristiche funzionali, tecniche ed operative si rende necessario definire precise modalità di gestione di riferimento nella conduzione dei processi in ogni loro fase: ricevimento materiali, controlli durante i processi di lavorazione, gestione dei rifiuti prodotti dai processi, gestione dei presidi ambientali, etc.

In particolare devono essere considerati tre differenti scenari di funzionamento:

- Gestione ordinaria – impianto funzionante a regime;
- Gestione straordinaria;
- Gestione in situazione di emergenza.

Le procedure operative approfondiscono le operazioni di controllo e gestione, specificandone i tempi, responsabilità e metodologie di riferimento, con particolare riferimento a:

- conformità legislativa;
- prevenzione dall'inquinamento;
- miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- disponibilità e trasparenza verso l'esterno.

Ai fini ambientali, sia dal punto di vista dell'effetto di inquinamento potenziale che deriverebbe da un'anomalia, sia dal punto di vista del rendimento di processo, è previsto un monitoraggio dei sistemi di controllo delle fasi critiche del processo ed inoltre, sono previsti interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari e aree di stoccaggio, serbatoi e bacini di contenimento.

Lo stabilimento prevede una manutenzione ordinaria che è funzione delle condizioni operative degli impianti e tiene conto delle indicazioni fornite dai costruttori delle varie macchine. Il personale incaricato della manutenzione è adeguatamente addestrato per l'esecuzione delle operazioni previste.
Nell'ambito del piano di prevenzione, l'azienda:

- Assegna ruoli e responsabilità e prevede un organigramma con l'identificazione dei compiti e delle mansioni
- Prevede una riunione annuale di controllo e verifica dell'attuazione del PMeC e della necessità di eseguire eventuali adeguamenti.
- Prevede opportuni e specifici piani di manutenzione e controllo sui quali riportare gli interventi di controllo, verifica, taratura e regolazione effettuati.
- Prevede inoltre specifiche procedure di interventi manutentivi qualora la necessità lo richieda.

9.3.1 GESTIONE ORDINARIA

La conduzione ordinaria dell'impianto richiede l'effettuazione di una serie di controlli contestualmente all'applicazione di procedure gestionali atte a definire compiutamente tutte le principali operazioni che accompagnano le varie fasi di lavorazione dei rifiuti.

Uno dei principali strumenti per mantenere elevato nel tempo la funzionalità dell'impianto è costituito dalla manutenzione programmata. Entro il termine manutenzione programmata si includono tutte quelle attività di carattere periodico volte alla individuazione di difetti di funzionamento, manifesti o potenziali, dei singoli elementi di un impianto (meccanici, elettrici e strumentali) e alla loro sollecita rimozione attraverso interventi di carattere manutentorio preventivo e correttivo.

La manutenzione programmata, quando applicata in modo appropriato, può portare a riduzione dei costi nonché ad aumentare la longevità e l'efficienza dei componenti dell'impianto.

Attraverso un controllo di manutenzione programmata ci si propone di:

- incrementare l'affidabilità di funzionamento dei singoli componenti di impianto;
- minimizzare le fermate di impianto e le disfunzioni di processo;
- aumentare i livelli complessivi di rendimento degli impianti.

In caso di fermo per manutenzione programmata, le attività di lavoro devono essere organizzate in modo da tenere conto dei tempi di fermo previsti e possono comportare eventualmente anche la necessità di riduzione dei flussi in ingresso in impianto.

9.3.1.1 Piano di emergenza

Secondo quanto indicato dalla normativa vigente (D.Lgs 81/08), ogni attività produttiva ove sono presenti 10 o più dipendenti e in quelle ove si esercitano attività soggette al controllo dei vigili del fuoco ai sensi del DPR 151/2011, deve prevedere il "Piano di emergenza", nel quale si riportano tutte le indicazioni operative e logistiche intraprese nelle situazioni di emergenza.

Il piano di emergenza definisce le emergenze che possono rappresentare un pericolo per il personale, per gli impianti e per l'ambiente esterno.

Il Piano di emergenza sarà aggiornato ogniqualvolta necessario per tener conto:

- delle variazioni avvenute nella sede sia per quanto attiene all'organizzazione logistica dell'impianto, ai macchinari e alle attrezzature, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta;
- di nuove informazioni che si rendono necessarie;
- di variazioni nella realtà organizzativa che possono avere conseguenze sulla sicurezza;
- dell'esperienza acquisita;
- delle mutate esigenze di sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili.

Gli obiettivi che si prefigge il piano sono:

- individuare i ruoli e le responsabilità in caso di emergenza;
- predisporre le risorse e le misure tecnico/organizzative per fronteggiare l'evento;
- pianificare le azioni necessarie da mettere in atto per proteggere sia il personale interno all'azienda sia le persone esterne (visitatori, clienti, fornitori, ecc.);
- evacuare le persone, soccorrere i feriti ed evitare che altri possano infortunarsi;
- controllare l'emergenza, riducendo al minimo i danni alle strutture e all'ambiente;
- assicurare l'incolumità delle persone incaricate del controllo dell'emergenza;
- collaborare con le Autorità ed i servizi di soccorso esterni;
- registrare le varie fasi dell'evento.

Questo Piano si applica a tutto l'ambiente di lavoro e degli uffici in questione ed è rivolto ai lavoratori dipendenti che operano in tale ambiente e a qualsiasi persona che possa essere presente al momento dell'emergenza.

Il Piano di Emergenza è depositato e consultabile in impianto e, comunque, deve essere diffuso a tutti i livelli occupazionali, nonché ai visitatori, ai fornitori e ai conferitori esterni.

9.3.1.2 *Disposizioni per la sicurezza*

Il Gestore verifica che tutte le disposizioni per la sicurezza siano eseguite e quindi:

- Controlla la presenza e l'adeguatezza dei dispositivi di sicurezza in dotazione presso l'impianto, quali ad esempio sabbia, terra, estintori, contenitori per rifiuti pericolosi, ecc. secondo quanto previsto dal piano di emergenza;
- Verifica che il registro dei controlli per la sicurezza antincendio sia costantemente aggiornato;
- Provvede alla raccolta delle schede tecniche delle attrezzature acquistate;
- Verifica che siano affisse in modo visibile e in luoghi strategici le planimetrie dell'impianto indicanti: vie di fuga, il luogo sicuro, la collocazione degli estintori;
- Si accerta che il responsabile del centralino abbia affisso la lista dei componenti della squadra di emergenza e l'elenco con i numeri di telefono degli enti di soccorso.

Le informazioni contenute nel Piano di Emergenza Interno devono essere rigidamente

osservate da tutto il personale della società e da tutto il personale autorizzato all'ingresso in impianto.

Le ditte esterne vengono informate secondo il coordinamento previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08. Comunque, a tutti gli effetti di legge, le ditte esterne che operano all'interno della discarica sono direttamente responsabili:

- della formazione/informazione dei propri dipendenti sui rischi specifici relativi allo svolgimento della propria attività;
- dell'efficienza e della sicurezza di tutte le attrezzature introdotte e impiegate nell'area interna;
- della rispondenza delle attrezzature, mezzi di sollevamento, automezzi, soggetti a normative specifiche, verifiche e/o collaudi da parte degli enti competenti.

Gli addetti alla prevenzione incendi hanno ricevuto specifica formazione con frequenza ad un corso per rischio di incendio "medio" e sulle modalità di gestione delle emergenze in impianto. Anche gli addetti al primo soccorso hanno ricevuto specifica formazione ai sensi della normativa vigente.

Sul luogo di lavoro sono inoltre presenti avvertimenti antincendio riportati tramite apposita cartellonistica.

Tutto il personale è stato adeguatamente informato circa le principali caratteristiche di sicurezza intrinseche del luogo di lavoro e quelle predisposte per rilevare e segnalare tempestivamente i pericoli (segnaletica di sicurezza, segnali acustici e visivi, ecc.) nonché circa le norme di comportamento da adottare nei singoli posti di lavoro in caso di emergenza.

Per quanto riguarda la formazione, il Datore di Lavoro si è impegnato affinché:

- siano organizzati degli incontri fra il personale impiegato ed esperti al fine di informare gli stessi sul contenuto del presente Piano;
- periodicamente (almeno una volta all'anno) siano organizzate esercitazioni pratiche di simulazione delle probabili situazioni di pericolo allo scopo di attuare le procedure di emergenza contenute nel Piano.

9.3.1.3 *Presenza della squadra di emergenza*

Presso l'impianto è presente una squadra di pronto intervento, coordinata da un Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione.

Il compito del Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione Aziendale in caso di emergenza è affidato all'Addetto alla prevenzione, salvataggio e gestione dell'emergenza.

La squadra di pronto intervento è costituita da:

- addetti alla prevenzione e controllo emergenze;
- ogni responsabile di settore.

I compiti della squadra di pronto intervento sono:

- attivazione e coinvolgimento degli enti esterni;

- attivazione dei dispositivi di sicurezza;
- soccorso e primo intervento alle persone,
- salvataggio delle persone;
- segnalazione del percorso di emergenza,
- prima lotta all'emergenza,
- supporto psicologico nei confronti delle persone coinvolte.

La squadra di intervento compie un'esercitazione e simulazione di incidenti in modo da favorire la coesione, unitarietà e tempestività dell'intervento.

9.3.1.4 *Formazione e addestramento*

Il gestore verifica con continuità che la squadra di emergenza sia addestrata e aggiornata.
Le attività di formazione, addestramento ed eventuali esercitazioni sono documentate su apposite schede. La formazione è stata incentrata sulle seguenti conoscenze relative alla discarica
in oggetto:

- aree critiche dell'impianto;
- infiammabilità e tossicità delle sostanze e prodotti utilizzati;
- ipotesi incidentali;
- modalità di intervento;
- mezzi e risorse necessarie all'intervento.

Gli addetti al servizio hanno frequentato apposito corso di formazione per i lavoratori addetti alla prevenzione incendi per attività a rischio di incendio medio, (ai sensi del D.Lgs. 81/08).

9.3.1.5 *Attività di manutenzione*

Per i dettagli si rimanda al Piano delle manutenzioni.

9.3.2 GESTIONE STRAORDINARIA

L'applicazione delle procedure di regolazione, di autocontrollo e di controllo effettuate rende possibile prevenire e/o controllare le evenienze critiche.
Tuttavia eventi accidentali (presenza di liquami tossici, intasamento delle condotte, rottura delle apparecchiature meccaniche) possono determinare l'instaurarsi di situazioni di emergenza, che richiedono il "fermo tecnico dell'impianto".
Sono di seguito prese in considerazione le modalità operative da seguire nel caso in cui si presentino condizioni di lavoro che non permettano di seguire le normali pratiche gestionali dell'impianto, con esclusione delle condizioni di emergenza, che saranno affrontate nel successivo paragrafo.

Durante le fasi di manutenzione straordinaria di uno dei macchinari che compongono la linea si potrebbe determinare l'impossibilità di procedere con lo svolgimento dell'attività. Per tale motivo, le manutenzioni devono essere programmate con largo anticipo, al fine di minimizzare i tempi di fermo impianto.

In caso di manutenzione per rottura, le azioni da intraprendere sono le seguenti:

- immediato avvio delle operazioni di manutenzione (mediante personale interno e/o ditte esterne) e valutazione dei tempi di fermo completo del sistema;
- qualora i tempi di fermo previsti siano tali da rendere l'area di scarico della ricezione dei rifiuti non sufficiente per una corretta gestione dei flussi in ingresso, saranno interrotti i flussi di approvvigionamento.

In caso di interventi significativi, quali ad esempio lavori edili, che comportino l'impossibilità di accesso ad una parte significativa dell'area di lavoro, tali lavori straordinari possono essere svolti il fine settimana, ovvero nelle ore di inattività.

Le attività di manutenzione o riparazione devono essere avviate nel più breve tempo possibile.

9.3.3 GESTIONE DI EMERGENZA

Si definisce come emergenza qualsiasi fatto anomalo che possa rappresentare un pericolo per il personale, per gli impianti e per l'ambiente esterno. Gli eventi considerati sono quelli ragionevolmente ipotizzabili sulla base della valutazione dei rischi e sull'esperienza maturata, in funzione del tipo di attività svolta e delle infrastrutture presenti:

- Incendio;
- Incidenti e anomalie di impianto tali da generare situazioni di pericolo;
- Infortunio/malore;
- Deflagrazioni e scoppi;
- Eventi atmosferici incontrollabili e/o atti di terrorismo (es. trombe d'aria, terremoti, alluvioni, bufere, precipitazioni eccezionali, altre calamità naturali, attentati, sommosse, ordigno, ecc.);
- Perdita di stabilità del fronte attivo;
- Ribaltamento dei mezzi (automezzi, mezzi d'opera);
- Rottura delle cisterne del percolato o di parti significative di esse;
- Rottura del telo di impermeabilizzazione;
- Emergenze elettriche (es. black-out);
- Sversamento di sostanze.

In funzione della gravità dell'accadimento, si possono individuare due diverse condizioni di

emergenza:

EMERGENZA LOCALE: evento incidentale che si manifesta in area circoscritta con limitata possibilità di estensione ad altre aree (es. principio di incendio localizzato, rilascio di sostanza pericolosa, infortunio, ecc), avente le seguenti caratteristiche:

- L'emergenza interessa un'area limitata dell'impianto o dell'ufficio;
- Non è in pericolo l'incolumità delle persone presenti in stabilimento non coinvolte direttamente dall'evento;
- Non vi è pericolo per l'ambiente esterno;
- La squadra di primo intervento può risolvere l'emergenza (con la sola eventuale eccezione degli infortuni che possono comunque richiedere l'intervento del soccorso pubblico).

EMERGENZA GENERALE: evento incidentale non più controllabile o che coinvolge uno o più edifici o aree adiacenti (es. incendio di vaste proporzioni, cedimento di strutture portanti, ecc.) avente le seguenti caratteristiche:

- L'emergenza interessa più aree dell'impianto e/o tende ad estendersi all'esterno;
- Vi è pericolo per l'incolumità di tutte le persone presenti in stabilimento/ufficio che devono dunque essere evacuate;
- La squadra di primo intervento ha necessità di altri mezzi, dotazioni e personale per risolvere l'emergenza.

Le emergenze devono essere gestite in maniera quanto più possibile rapida e immediata, per evitare situazioni di pericolo per le persone, gli impianti, le strutture e l'ambiente (inteso sia come emissioni in atmosfera che dispersioni nel suolo e nel sottosuolo).

Le procedure per la gestione delle emergenze di stabilimento, relative a situazioni di incendio (piano di emergenza ed evacuazione) o di pericolo immediato per i lavoratori.

Le procedure da seguire nelle situazioni di emergenza sono definite nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale implementato per l'azienda.

9.3.3.1 *Emergenza incendi*

Il rischio di incendio all'interno dell'impianto è riconducibile al rischio di insorgenza di fenomeni di combustione e/o autocombustione dei rifiuti conferiti e stoccati, oltre ai rischi connessi alla presenza di biogas.

Per quanto riguarda il rischio d'incendio, la vigilanza deve sempre essere massima. Un

principio di incendio si sviluppa tanto più rapidamente quanto più tardi è scoperto e attaccato. E' perciò necessario agire con la massima rapidità.

Chiunque rilevi l'accadimento di una situazione d'emergenza deve darne immediata segnalazione al coordinatore o, in sua assenza, ad un addetto alla gestione delle emergenze.

Il coordinatore/addetto valuta la situazione e allerta subito l'addetto alle emergenze più vicino, nonché i colleghi più prossimi anche azionando la sirena di emergenza, attraverso i pulsanti presenti.

Tutto il personale si attiene alle istruzioni ricevute dagli addetti (es: allontanare il materiale combustibile dal focolaio, chiudere porte e finestre, uscire dal vano in cui si è prodotto il focolaio, allontanarsi al punto di raccolta).

L' addetto antincendio:

se può risolvere l'emergenza personalmente:

- interviene subito spegnendo il focolaio con uso di estintore/idrante, ecc.;
- avverte la Direzione dell'accaduto, e informa del cessato pericolo; dichiara la fine dell'Emergenza;
- apre un rapporto di Non conformità secondo quanto previsto dal Sistema di gestione per qualità, ambiente sicurezza.

se non può risolvere personalmente l'emergenza perché troppo grave:

- attiva la sirena di allarme;
- stacca tutti gli interruttori generali a disposizione;
- chiama subito i VVFF (tel. 115) indicando chiaramente e dettagliatamente:
  - il luogo esatto dove si trova l'impianto/ufficio (fornire le indicazioni corrette per raggiungere l'impianto/ufficio);
  - la situazione indicando il tipo dell'emergenza (incendio di materiali solidi, sostanze liquide combustibili, esplosione, rilascio di sostanze gassose e/o liquide infiammabili e/o tossiche, ecc.);
  - se ci sono persone coinvolte o bloccate all'interno di locali coinvolti dall'emergenza;
  - altre indicazioni particolari (materiali coinvolti, eventuale presenza di depositi di sostanze pericolose, rischi specifici, rischi per la tutela ambientale)
- la squadra di emergenza invita i colleghi ad uscire dalla più vicina uscita di emergenza ed a portarsi nel luogo sicuro;
- sorveglia che le operazioni di esodo avvengano regolarmente, assicurandosi che tutti abbandonino i locali in modo ordinato e sicuro e che seguano le giuste vie di esodo;
- facilita l'evacuazione della zona affidatagli;
- si accerta che tutto il personale abbia abbandonato il proprio luogo di lavoro, ispezionando i luoghi di pertinenza, compresi i servizi igienici e i ripostigli; – giunto nel luogo sicuro controlla la presenza di tutte le persone presenti presso l'impianto,

anche interrogando i colleghi e segnalando a coordinatore e/o VV.FF., eventuali assenti;

- rimane in attesa dell'ordine di ripresa dell'attività lavorativa o di sospensione definitiva dell'attività stessa con conseguente sfollamento del personale;
- fornisce ai soccorsi esterni la necessaria collaborazione mettendo a loro disposizione la documentazione atta ad individuare le caratteristiche dell'insediamento ai fini dell'antincendio, nonché tutte le informazioni da loro richieste.

9.3.3.2 *Incidenti ed anomalie di impianto*

All'interno dell'impianti, può verificarsi l'emergenza incidenti tra automezzi e/o mezzi d'opera. Al fine di minimizzare la possibilità di incidenti:

- ad ogni fornitore viene consegnato un regolamento per la movimentazione in impianto;
- in impianto è esposta adeguata cartellonistica ed è presente idonea segnaletica orizzontale utile ad evidenziare i percorsi da seguire;
- il responsabile operativo e i preposti vigilano affinché i conferitori si attengano alle istruzioni di movimentazione ricevute (percorsi stabiliti, adeguate velocità di percorrimento, rispetto delle distanze di sicurezza da altri mezzi, ecc.).

Qualora dovessero accadere incidenti tra automezzi:

- Avvertire immediatamente il responsabile operativo e la squadra di emergenza;
- Sospendere le attività lavorative ponendo in sicurezza persone, macchine e attrezzature;
- Compilare la modulistica di sistema prevista ed effettuare le dovute comunicazioni.

Relativamente agli impianti, essi sono sottoposti a regolare manutenzione periodica, tuttavia, qualora dovessero verificarsi anomalie si procederà come descritto di seguito:

- Avvertire immediatamente il responsabile operativo;
- Sospendere le attività lavorative ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature;
- Vietare l'accesso ai locali tecnici (es. cabina elettrica) a tutte le persone non autorizzate;
- Non manomettere i dispositivi di sicurezza;
- Analizzare il problema e contattare i fornitori che possano provvedere al ripristino delle attrezzature;
- Prima di riprendere le attività, verificare lo stato di impianti e attrezzature.

9.3.3.3 *Infortunio/malore*

Nel caso si verifichi un incidente qualsiasi ai danni di una persona è necessario che ognuno sappia cosa fare. Non si deve mai improvvisare: ogni decisione personale o peggio,

indecisione, può causare gravi ritardi nell'intervento.

La prima cosa da fare è comunque chiamare il personale competente o il servizio 118, fornendo tutte le informazioni disponibili sull'accaduto (l'addetto del 118 che risponderà al telefono vi farà le domande giuste). In ogni caso, una corretta richiesta di soccorso deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- Il luogo esatto dove si trova l'impianto (fornire le indicazioni corrette per raggiungere l'impianto/ufficio);
- La natura, la gravita e il numero delle persone coinvolte;
- Il numero di telefono da cui si chiama;
- Altre indicazioni particolari (materiali coinvolti, eventuale presenza di depositi di sostanze pericolose, rischi specifici, rischi per la tutela ambientale).

In caso di infortunio ogni lavoratore è tenuto:

- a segnalare immediatamente al preposto competente, l'infortunio (comprese le lesioni di piccola entità) ed i malori a lui occorsi durante l'orario lavorativo, fornendo tutte le informazioni necessarie per la corretta rilevazione dell'evento;
- recarsi immediatamente presso la più vicina struttura sanitaria di pronto soccorso (facendosi accompagnare all'occorrenza);
- a far pervenire all'ufficio personale entro le 24 ore successive l'evento il certificato medico rilasciato dalla struttura sanitaria intervenuta (Verbale di pronto soccorso), nonché gli eventuali certificati di prosecuzione (certificato di continuità) e/o chiusura (Certificato definitivo di Infortunio);
- far pervenire all'ufficio personale il modulo "Comunicazione interna di infortunio sul lavoro" adeguatamente compilato e sottoscritto dai responsabili coinvolti sempre entro le 24 ore successive.

Nel caso di malore di un autista di mezzi d'opera nell'area di scarico, uno degli altri autisti presenti deve:

- avvertire immediatamente la squadra di emergenza perché organizzi l'operazione di soccorso;
- avvicinarsi con il proprio mezzo a quello in cui si trova l'autista interessato dal malore trasbordare sul mezzo del collega;
- effettuare un primo soccorso e mettersi alla guida del mezzo del collega per avvicinarsi ad una zona accessibile per la squadra di emergenza;

La squadra di emergenza, opererà secondo la formazione ricevuta per prestare i soccorsi adeguati. Nel caso di impedimento o di causa di forza maggiore (impossibilità di movimento dell'infortunato) i compiti soprindicati vengono svolti dal preposto coinvolto.

9.3.3.4 *Calamità naturali e/o atti di terrorismo*

Si tratta di eventi naturali quali, trombe d'aria, terremoti, alluvioni, bufere, precipitazioni eccezionali, altre calamità naturali, attentati, sommosse, ordigno. Se non è possibile l'evacuazione immediata dai fabbricati, attendere la fine dell'evento proteggendosi, nel

frattempo, dall'eventuale caduta di frammenti o di parti solide portandosi sotto strutture portanti, mobili e, solo dopo aver verificato la fine degli eventi, procedere all'esodo delle persone altrimenti, attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

In caso di terremoto, evento naturale raramente manifestatosi nella zona e comunque mai con intensità preoccupante, si ritiene opportuno dare le seguenti indicazioni:

- alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, è necessario portarsi al di fuori dei fabbricati in modo ordinato, dominando l'istinto di fuggire precipitosamente;
- Se non è possibile l'evacuazione immediata attendere la fine delle scosse proteggendosi, nel frattempo, dall'eventuale caduta di frammenti e parti solide portandosi sotto tavoli o scrivanie e, solo dopo aver verificato che le vie di esodo sono integre e fruibili, procedere all'uscita altrimenti, attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.
- Fuori dall'edificio non sostare in prossimità del fabbricato.

In caso di inondazione/allagamento:

RISCHI PER L'UOMO: asfissia da annegamento

- Il pericolo d'inondazione è praticamente nullo data l'assenza di corsi d'acqua, anche minori, nelle vicinanze dell'impianto;
- In caso di emergenza, è prescritto l'allontanamento immediato dalla zona fino ad una distanza di sicurezza, valutabile di volta in volta;

RISCHI PER L'AMBIENTE: blocco parziale o totale dell'attività di impianto

- Un allagamento dell'impianto, dovuto ad esempio a precipitazioni massive eccezionali, provocherebbe danni per la funzionalità dell'impianto stesso in termini di impraticabilità dell'area di scarico;

In caso di allagamento degli uffici:

- Se la fonte è controllabile (es. rottura visibile), isolare la causa e, se necessario, contattare l'idraulico;
- Se la fonte è incerta o non isolabile, avvertire i vigili del fuoco e attivare il sistema di allarme per l'evacuazione;
- In ogni caso, evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche;
- Interrompere l'energia elettrica dal quadro generale.

In caso di rinvenimento di un ordigno:

- Avvertire immediatamente il responsabile operativo;
- Non avvicinarsi all'oggetto né al punto di ritrovamento;
- Non tentare di identificarlo e/o rimuoverlo.

Il responsabile operativo:

- Dispone lo stato di allarme;
- Telefona alla Polizia e/o ai Vigili del Fuoco;
- Avverte la squadra di pronto intervento;

- Coordina, se necessario, le operazioni di evacuazione.

In caso di tromba d'aria:

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, evitare di restare in zone aperte (es. piazzali, area di scarico) e rientrare immediatamente negli edifici;
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi o scaffalature;
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero immediato in un edificio, cercare un riparo dietro muretti, fosse o buche, possibilmente lontani da alberi ad alto fusto, pali e linee elettriche.

In caso di attentati/sommosse esterne:

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi, concentrandosi in zone più sicure;
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi o urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le istruzioni che saranno fornite dall'addetto alle emergenze.

9.3.3.5 *Perdita di stabilità del fronte attivo*

Per quanto riguarda la stabilità del fronte attivo, questa viene garantita e verificata in corso d'opera mediante:

- L'idonea stratificazione e compattazione dei rifiuti scaricati;
- Limitando la superficie dei rifiuti esposta all'azione degli agenti atmosferici;
- Cercando di mantenere pendenze tali da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche al di fuori dell'area destinata al conferimento dei rifiuti.

9.3.3.6 *Ribaltamento mezzi*

Al fine di scongiurare l'emergenza dovuta a ribaltamento di automezzi, viene garantita una certa stabilità del piazzale di scarico per evitare cedimenti.
Qualora ci fosse un ribaltamento con dispersione accidentale dei rifiuti nei tragitti interni all'impianto è necessario:

- Delimitare e presidiare l'area per impedire la diffusione;

- Intervenire tempestivamente in modo da eliminare la causa dello scarico accidentale se non si è interrotto;
- Asportare i rifiuti caricandoli su contenitori idonei;
- Verificare la presenza di versamenti indiretti di gasolio, benzina, olio o altri liquidi del mezzo;
- Effettuare le dovute comunicazioni.

9.3.3.7 *Rottura delle cisterne di percolato o di parti significative di esse*

Per emergenza dovuta alla rottura delle cisterne del percolato, si intende sia la possibile rottura delle cisterne di stoccaggio che quella delle cisterne sugli automezzi dei fornitori che provvedono al carico e trasporto del percolato da smaltire.
Le cisterne sono dotate di vasca di contenimento di adeguata capienza e di allarme di segnalazione del troppo pieno. Qualora si ravvisasse la rottura delle cisterne o di parti di esse (tubazioni, flange, ecc) è necessario:

- avvertire immediatamente il responsabile operativo;
- effettuare tutte le manovre necessarie (es. chiudere le valvole) per limitare i danni e confinare l'eventuale fuoriuscita di percolato;
- avvertire la squadra di emergenza e contattare eventuali fornitori esterni per effettuare le dovute manutenzioni.

Nel caso in cui la rottura riguardi una cisterna del mezzo di trasporto adibito al carico del percolato, il fornitore esterno si atterrà a quanto riportato nel "Regolamento Trasportatori".

9.3.3.8 *Non adeguata captazione e trattamento del biogas*

Qualora la rete di raccolta, trasporto e trattamento del biogas non funzionasse correttamente, potrebbero svilupparsi dispersioni dello stesso nell'ambiente, con i rischi conseguenti.
Sarà cura degli addetti all'impianto verificare costantemente tutti gli apparati presenti, sia come pozzi di aspirazione, che come sistemi di trasporto e poi di trattamento in modo da consentire interventi in tempo reale.
I controlli, per valutare il buon funzionamento dell'impianto, saranno affidati a dei speciali sensori i quali rilevano la concentrazione del gas nell'aria inviando i dati ad una centralina elettronica, che nel caso di superamento del livello ammesso, provvede alla segnalazione ed al contemporaneo blocco dell'erogazione del biogas.
Saranno altresì svolte verifiche periodiche nell'ambito delle rilevazioni sulla qualità dell'aria per accertare la presenza di biogas all'esterno della rete, quindi non captato.

9.3.3.9 *Emergenze elettriche*

In caso di emergenza da black-out ci sarebbe l'interruzione di qualunque attività richieda l'utilizzo di energia elettrica con conseguente inabilità temporanea alla captazione del

percolato, all'emungimento dell'acqua dai pozzi, all'utilizzo di tutte le altre attrezzature elettriche.
Se la visibilità è scarsa, sarà necessario:

- Muoversi adagio per evitare cadute;
- Portarsi verso il luogo classificato sicuro o di ritrovo più vicino;
- Attendere le istruzioni degli addetti della squadra di pronto intervento.

9.3.3.10 *Sversamento di sostanze*

Viene considerata emergenza la situazione di spargimento accidentale di quantità di materiale liquido, dovuta ad un incidente in fase di manipolazione/travaso/movimentazione/trasporto interno, o alla rottura di un serbatoio/imballaggi.
Nel caso di perdite e d'eventuale spargimento sul terreno di una sostanza pericolosa (gasolio, olio di lubrificazione, ecc.):

- Avvertire il responsabile operativo;
- Indossare i DPI di protezione;
- Arrestare "se possibile" la fuga del liquido;
- Arginare con prodotto inerte (sabbia o altro materiale assorbente) lo spargimento del prodotto;
- Dopo aver contenuto lo spargimento della sostanza, accertarsi che la stessa non venga immessa in corsi d'acqua superficiali;
- Utilizzando inerte, raccogliere il materiale contaminato in apposito contenitore per rifiuti speciali, etichettando e contrassegnando secondo norme di legge sui rifiuti;
- In presenza di un prodotto altamente infiammabile è vietato l'uso di tutte le fonti di fiamme libere o d'ignizione ed è vietato fumare;
- Usare, se necessari, estintori a schiuma, a polvere, a CO2 (anidride carbonica). Non usare acqua. Attenersi alle prescrizioni indicate sulla scheda di sicurezza del prodotto.
- Nel caso in cui per inalazione di vapori della sostanza o per spruzzi di liquido, un addetto accusi sintomi di malessere, dovranno essere forniti i seguenti interventi:
    1. - Schizzi sulla pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone;
    2. - Schizzi sugli occhi: lavare abbondantemente con acqua.
- Nel caso i sintomi di malessere persistano, il responsabile invia il soggetto colpito al controllo medico.

9.3.4 *EMISSIONI ECCEZIONALI*

Al fine di valutare gli incidenti e gli inconvenienti, si prevede di predisporre un registro di tutti gli di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni.

I casi di incidente/emergenza vengono registrati su un *Registro degli incidenti ambientali* al fine di:

- documentare i casi avvenuti;
- individuare la necessità di apportare modifiche alla presente procedura, nei casi in cui le modalità di gestione pianificate non siano risultate efficaci.

Si riportano di seguito le modalità di registrazione e di comunicazione degli eventi accaduti in condizioni prevedibili ed imprevedibili.

Tabella 64: Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili

Tipo di evento	Fase di lavorazione	inizio Data, ora	Fine Data, ora	Commenti	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità
Sversamento percolato	Raccolta, stoccaggio, carico e trasporto percolato	--	-	-	Entro 24 ore	PEC
Sversamento carburanti	Fase di rifornimento mezzi.	--	-	-	Entro 24 ore	PEC
Danneggiamento impermeabilizzazione	Abbancamento rifiuti	--	-	-	Entro 24 ore	PEC
Incendio rifiuti	Abbancamento rifiuti	--	-	-	Entro 24 ore	PEC
Cedimento Corpo discarica	Abbancamento rifiuti	--	-	-	Entro 24 ore	PEC
Avaria funzionale impianto estrazione Biogas	Estrazione biogas	--	-	-	annuale	PEC

Tabella 65: Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili

CONTROLLI						GESTORE		
Condizione anomala di funzionamento	**Parametro / inquinante**	**Concentrazione mg/mc**	**inizio superamento Data, ora**	**fine superamento Data, ora**	**Commenti**	**Modalità di registrazione**	**Reporting**	**Modalità di comunicazione all'autorità**
-	-	-	-	-	-	informatizzata	annuale	dopo un'ora dall'evento (superamento > 1h)

9.4 PIANO DELLE MANUTENZIONI

Nel presente capitolo è definito il Piano in ottemperanza alle **BAT n.1, 13, 14, 16, 18, 19, 17** della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) **2018/1147** DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il **trattamento dei rifiuti**, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
Il presente piano è adeguato alle specificità dell'impianto in termini di processi svolti, materiali, prodotti ecc.
Ad ogni buon conto, a seguito dell'ottenimento dell'AIA, il SGA sarà aggiornato ed integrato così come proposto nel PMeC e con le eventuali prescrizioni indicate dagli Enti.
Al fine gestire le attività di manutenzione e per consentire una migliore gestione dell'impianto finalizzata alla minimizzazione degli impatti, si prevede, anche in ottemperanza alle indicazioni delle BAT, di predisporre il Piano delle manutenzioni, comprensivo anche delle attività da condurre durante la fase di gestione e post-gestione della discarica, anche se non rientrano nel campo di applicazione delle BAT 2018/1147.

Per garantire una corretta gestione ordinaria di impianto, si farà riferimento all'elenco degli interventi, delle integrazioni impiantistiche, ecc. da effettuarsi sulle apparecchiature elettromeccaniche, sulle macchine e sulle strumentazioni installate presso l'impianto, così come da schede tecniche fornite dai produttori:

- attuare tutte le misure necessarie in materie, ambiente, d'igiene e antinfortunistica;
- rispettare la frequenza prevista per gli interventi; consultare, se necessario, i libretti di uso e manutenzione dell'impianto/attrezzatura da manutenere;
- eseguire eventuali interventi supplementari richiesti dai Responsabili aziendali.

Gli interventi di manutenzione saranno registrati su appositi moduli.
Si riportano di seguito le principali attività di manutenzione e controllo da eseguire.

Tabella 66: Controlli sui macchinari

Macchinario	Parametri			Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
Per tutte le macchine presenti in impianto	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Secondo libretto d'uso e manutenzione	visivo	Olio/carburante/ liquidi	registro

Tabella 67: Interventi di manutenzione ordinaria

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Per tutte le macchine presenti in impianto	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Registri di impianto
Area impianto	Derattizzazione e disinfestazione	Periodico	Registri di impianto
Area impianto	Monitoraggio e controllo dell'avifauna	Periodico	Registri di impianto

Tabella 68: Interventi di manutenzione sui punti critici

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Pompe di estrazione del percolato	Manutenzione, sostituzione	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Registro Cartaceo e/o Informatico
Impianto di captazione biogas	Manutenzione, regolazione		
Impianto combustione/torcia	Manutenzione ordinaria		

Tabella 69: sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
E1 E2	Motore Torcia	Stadio di aspirazione Stadio di combustione Temperatura combustione	mensile	registro	annuale

Tabella 70: impianti di trattamento acque meteoriche

Sistema	Punti di controllo del corretto funzionamento	Tipologia controllo	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Impianto trattamento acque meteoriche comparto impianti	TB.3_rev.4	Ispezione visiva dei vari compartimenti	Secondo libretto uso e manutenzione	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale

Tabella 71: Suolo – aree di stoccaggio

Struttura contenimento	**Serbatoio**			**Bacino di contenimento**			**Accessori (pompe, valvole, …)**		
	Tipo di controllo	**Freq.**	**Modalità di registrazione**	**Tipo di controllo**	**Freq.**	**Modalità di registrazione**	**Tipo di controllo**	**Freq.**	**Modalità di registrazione**
Parco Serbatoi stoccaggio	Ispezione visiva	Mensile	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzione di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato	Ispezione visiva	Mensile	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzione di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato	Ispezione visiva	Mensile	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzione di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato
	Verifica tenuta	10 anni							

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

66681

Tabella 72: controlli su recinzione e vegetazione

Sistema	Tipologia controllo	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Recinzione perimetrale	Ispezione visiva dello stato della recinzione perimetrale	Settimanale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale
Vegetazione	Ispezione visiva della vegetazione impiegata per la sistemazione delle aree a verde	Bimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale
	Individuazione dell'eventuale presenza di erbe infestanti che dovranno essere periodicamente rimosse al fine di ridurre il rischio incendio	Bimestrale		

Tabella 73: Controllo funzionalità linee di distribuzione gasolio e oli minerali

Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/registrazione dati
Eseguire manutenzione procedurata delle strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile liquido	Annuale	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito (con la descrizione del lavoro effettuato)
Effettuare la manutenzione procedurate dei sistemi di sicurezza dei serbatoi di combustibile liquido	Annuale	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito (con la descrizione del lavoro effettuato)
Effettuare controlli sulla tenuta linea di adduzione e distribuzione combustibili	Annuale	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito (con la descrizione del lavoro effettuato)

9.5 PIANO DI EFFICIENZA ENERGETICA

Nel presente capitolo è definito il Piano di efficienza energetica, redatto in ottemperanza alla **BAT n.23** della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) **2018/1147** DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il **trattamento dei rifiuti**, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
Il Piano è adeguato alle specificità dell'impianto in termini di processi svolti, materiali, prodotti ecc.
Il Piano di efficienza energetica, ha l'obiettivo di valutare i seguenti aspetti:

- Inquadramento aziendale e dei processi svolti.
- Descrizione delle modalità di monitoraggio dei consumi energetici aziendali.
- Analisi dei consumi energetici.
- Definizione degli indicatori di performance energetici su base annua.
- Descrizione degli eventuali interventi volti all'efficientamento energetico.
- Descrizione degli eventuali interventi di efficientamento eseguiti.

Ad ogni buon conto, a seguito dell'ottenimento dell'AIA, il SGA sarà aggiornato ed integrato come proposto nel PMeC e con le eventuali prescrizioni indicate dagli Enti.

9.5.1 REGISTRO DEL BILANCIO ENERGETICO

Nel presente capitolo è definito il Piano di efficienza energetica, come previsto dalle BAT, è corredato di un **registro del bilancio energetico**.
In attuazione delle BAT, nell'ambito del Piano di efficienza energetica, sarà predisposto, con **frequenza annuale**, il registro del bilancio energetico.
Il registro del bilancio energetico conterrà le seguenti informazioni principali:

- informazioni sulla ripartizione del consumo e della produzione di energia per tipo di fonte;
- informazioni sul consumo energetico in termini di energia autoprodotta;
- informazioni sull'energia importata dall'impianto;
- informazioni sui flussi di energia che indichino il modo in cui l'energia è usata lungo l'intero processo.

La compilazione del registro del bilancio energetico aziendale sarà eseguita monitorando i principali consumi in impianto, quali:

- Consumo materie prime e ausiliarie.
- Consumo e produzione di energia.
- Consumo combustibili.
- Consumo risorse idriche.

Da tali misure sarà quindi possibile determinare una serie di indicatori di performance ambientali specifici per l'impianto.

Le informazioni per la compilazione del registro energetico sono fornite dai controlli previsti nel cap. 3.2 del PMC/PSC.

Gli indicatori di prestazione sono definiti nel cap. 6 del PMC/PSC.

Redatto da:

T&A Tecnologia & Ambiente

9.6 INVENTARIO DELLE EMISSIONI

Nel presente capitolo è definito l'inventario delle emissioni dell'impianto di trattamento rifiuti, redatto in ottemperanza alla **BAT n.3** della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) **2018/1147** DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabili
sce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT).
Il progetto in esame consiste in un complesso impiantistico con codici IPPC 5.1 soggetto alle BATC 2018, ed un complesso impiantistico con codice IPPC 5.4, progettato secondo il D.Lgs. 121/2020.
Poiché solo le BATC 2018 prevedono l'elaborazione dell'inventario delle emissioni (in aria e acqua), tale inventario dovrebbe essere elaborato esclusivamente all'impianto IPPC 5.1; tuttavia, considerando 'interconnessione funzionale tra le due attività, si ritiene che l'inventario potrà essere elaborato e compilato per tutto il complesso.
A seguito dell'ottenimento dell'AIA, il SGA sarà aggiornato ed integrato, come proposto nel PMeC e con le eventuali prescrizioni indicate dagli Enti, al fine istituire e mantenere un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi.
L'inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi comprenderà tutte le caratteristiche seguenti:

i. informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui:
   a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni;
   b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni;
ii. informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:
   a) valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità;
   b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti e loro variabilità;
   c) dati sulla bioeliminabilità (ad esempio BOD, rapporto BOD/COD);
iii. informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:
   a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura;
   b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (composti organici);
   c) eventuale infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività;
   d) eventuale presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto.

9.7 PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI

9.7.1 *PROTOCOLLO PER IL MONITORAGGIO DEGLI ODORI*

9.7.1.1 *Monitoraggio odori sul corpo discarica*

Le attività saranno eseguite come descritto nel PMC, come descritto nel seguito.
In conformità con quanto previsto dalla L.R. n.32/2018 "Disciplina in materia di emissioni odorigene", sarà avviato un monitoraggio trimestrale degli odori sul corpo discarica.
Il monitoraggio avverrà sulla superficie coperta dei rifiuti, e negli stessi punti del monitoraggio delle emissioni diffuse biogas, con tecnica flux chamber per il prelievo di campioni per la misurazione olfattometrica.
Infine si ritiene opportuno effettuare un monitoraggio in aria ambiente conforme alla UNI 13725:2022 come indicato nella tabella seguente.

Tabella 74: monitoraggio odori sui lotti in coltivazione

Descrizione	Punto di controllo*	Parametro	Limite	Unità di misura	Metodo di prelievo e misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa
Prelievo su superficie discarica	Per i lotti in coltivazione gli stessi punti monitorati per le emissioni diffuse biogas	SOER	0,7	ou/m^2 sec	UNI EN 13725:2022	Trimestrale

(*): valore stimato come da modello di dispersione in Appendice 4 al SIA

Tutti i punti di controllo saranno indicati su apposita planimetria georeferenziata, con indicazione della direzione del vento al momento dei prelievi.

9.7.1.2 *Monitoraggio odori al biofiltro*

Relativamente all'impianto di trattamento rifiuti TMB, il monitoraggio degli odori verrà eseguito sui presidi ambientali dedicati all'impianto (biofiltri), mediante campionamento degli odori, secondo la metodica UNI EN 13725:2022, con frequenza indicata dal PMC, da eseguirsi direttamente sui biofiltri dell'impianto di trattamento delle arie esauste estratte dal capannone.

Tabella 75: monitoraggio odori dai biofiltri

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Limite	U.M.	Metodo Misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
E4a E4b E4c	Odori	Misura diretta	300	O.U./m^3	UNI EN 13725:2022	Cfr. PMC	Registrazione cartacea/ informatica e trasmissione dei dati ad ARPA	annuale

Redatto da:

Tutto il sistema di aspirazione delle arie esauste dalle zone di processo e di trasferimento alla biofiltrazione sarà sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione, con particolare attenzione al demister degli scrubber, alle serrande di regolazione e distribuzione e all'impianto di umidificazione.
In particolare, per il loro corretto funzionamento, i biofiltri necessitano di alcuni rapidi controlli, eseguibili da qualunque operatore.

9.7.2 *PROGRAMMA DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEGLI ODORI*

Al fine di prevenire e ridurre le emissioni di odore, in ottemperanza alla **BAT n.12** della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) **2018/1147** DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018, sono previste le seguenti attività:

1. Verifica dell'**efficienza** del **biofiltro**.
2. **Monitoraggio in continuo al confine** mediante impiego di opportuni sistemi IOMS (nasi elettronici), in grado di misurare la concentrazione di odore in termini di unità odorimetriche in accordo alla **EN 13725**.
3. Valutazione dell'impatto olfattivo sul territorio (al recettore) delle emissioni odorigene, mediante un particolare tipo di indagine sul campo denominata "**field inspection**", eseguita *con frequenza annuale* a seguito della messa a regime dell'impianto, condotta secondo il cosiddetto metodo a pennacchio ("*plume method*").

Pertanto, in attuazione della BAT n.12, grazie all'installazione del sistema proposto, sarà possibile:

- identificare le fonti odorigene;
- caratterizzare i contributi delle fonti;
- attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

9.7.2.1 *Verifica dell'efficienza del biofiltro*

Sarà prevista la **sostituzione periodica** (in linea generale **ogni 36 mesi**) del materiale filtrante: la frequenza potrà essere aumentata in caso di accertate situazioni di criticità di efficienza del sistema filtrante, ovvero efficienze di abbattimento dei biofiltri inferiori al **75%**. La sostituzione dei letti biofiltranti sarà eseguita sempre in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale). In tale occasione si procederà anche ad un controllo del sistema di distribuzione dell'aria sotto il pavimento dei biofiltri.
Al fine di determinare l'efficienza dei sistemi biofiltro, si prevedono le seguenti attività di

monitoraggio.

Tabella 76: monitoraggio efficienza biofiltri

PUNTO MONITORAGGIO	METODICA DI CAMPIONAMENTO	METODICA DI ANALISI	FREQUENZA	VALORE LIMITE EMISSIONE
E4a_valle E4b_valle E4c_valle	Cappa di campionamento (*)	EN 13725:2022	• Mensile per il primo anno • Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime)	300 ouE/m^3
E4a_monte E4b_monte E4c_monte	Punto di presa sulla tubazione di mandata a monte del biofiltro	EN 13725:2022	• Mensile per il primo anno • Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime)	/

(*) Il numero di punti di prelievo per i biofiltri sarà determinato in modo da essere rappresentativo dell'intera superficie emissiva (con campionamento di almeno il 10% della superficie totale del biofiltro).

9.7.2.2 *Monitoraggio in continuo degli odori al confine*

Si prevede un monitoraggio al confine **in continuo** mediante impiego di opportuni sistemi IOMS (nasi elettronici), in grado di misurare la concentrazione di odore in termini di unità odorimetriche, mediante la definizione con gli Enti di un protocollo di monitoraggio degli odori e di gestione degli eventi odorigeni.

L'uso di questi sistemi è volto anche alla caratterizzazione delle fonti e all'ottimizzazione dei processi.

Si propone di realizzare una **piattaforma per il monitoraggio in continuo degli odori** al confine composta dai seguenti sensori/apparecchiature:

- n° 1 naso elettronico IOMS per il riconoscimento e misura degli odori, modello tipo MSEM32, equipaggiato con 32 sensori di diversa tecnologia (MOS, PID, elettrochimici e NoseChipTM);
- n° 1 campionatori sacche di aria ambiente, modello tipo Odorprep.

Si prevede l'installazione **di n.2 piattaforme** per il monitoraggio in continuo posizionati al confine di impianto, lungo le direzioni dei venti prevalenti, a monte e a valle del sito.

Per la correlazione delle emissioni odorigene con le condizioni dati meteo-climatiche saranno utilizzati i dati rilevati dalla centralina già prevista in sito.

9.7.2.2.1 *Strumentazione della piattaforma*

IOMS

Per attuare il programma si propone di monitorare gli odori al confine dell'impianto mediante l'impiego di un naso elettronico (IOMS - *Intrumental Odour Monitoring System*), che consente di misurare in continuo le unità odorimetriche.

Il monitoraggio si compone delle seguenti attività:

- Addestramento iterativo dello strumento al riconoscimento qualitativo degli odori.
- Monitoraggio in continuo sul campo.

Al fine di procedere con l'installazione del naso elettronico in campo per il riconoscimento delle unità odorigene, lo strumento MSEM-32 dovrà essere addestrato per l'identificazione dell'odore emesso dall'impianto di compostaggio in termini di OU/m^3 da parte dei 32 sensori coinvolti.

L'uso di questi sistemi è volto anche alla caratterizzazione delle fonti e all'ottimizzazione dei processi.

Il sistema proposto, MSEM 3200 Multi Sensor Enviromental Monitor SystemG è in grado di analizzare il campione di aria ambiente in continuo, con funzionalità di 'prediction on line' (attribuzione delle unità odori strumentali dell'evento odorigeno) e di 'pattern recognition' (attribuzione della tipologia di odore rilevata).

Per l'addestramento quali-quantitativo del naso elettronico, finalizzato al corretto riconoscimento degli odori ed alla determinazione della concentrazione di odore, sarà eseguito un piano di campionamento dell'aria ambiente tipica delle varie aree di impianto (discarica, inertizzazione, biofiltro, ecc).

Campionatore aria ambiente

OdorPrep© è un sistema integrato per il monitoraggio in continuo della qualità dell'aria e il campionamento on-demand delle molestie olfattive.

OdorPrep© è interfacciato con una piattaforma IT e di applicazioni mobile per la gestione delle segnalazioni di molestie olfattive e l'attivazione del campionamento in tempo reale. La piattaforma può raccogliere le segnalazioni e verificarne l'attendibilità (provenienza, dati utente, ecc.), allertando il gestore del sistema ed attivando il campionamento dell'aria su richiesta del gestore o al verificarsi delle condizioni predefinite.

OdorPrep© è progettato per integrare sensoristica dedicata che consente il monitoraggio della qualità dell'aria, la concentrazione di specifici composti chimici gassosi e le condizioni climatiche.

La linea di campionamento ha un flusso regolabile tramite apposita valvola. Si possono effettuare fino a due campionamenti contemporanei o in sequenza per una migliore rappresentatività del fenomeno olfattivo.

Le linee di campionamento sono dotate di sistema di protezione del sacchetto per preservare il campione al termine del campionamento.

I contenitori per il campionamento, la conservazione e il trasporto del campione sono rigidi e di materiale opaco e scuro per evitare l'esposizione alla luce solare diretta, al fine di ridurre al minimo eventuali reazioni (foto)chimiche e la diffusione (come previsto nella normativa EN13725).

9.7.2.2.2 *Monitoraggio*

Il monitoraggio si compone delle seguenti attività:

- Addestramento iterativo dello strumento al riconoscimento qualitativo e quantitativo degli odori.
- Monitoraggio in continuo sul campo.

Al fine di procedere con l'installazione dei nasi elettronici in campo per il riconoscimento delle unità odorigene, lo strumento MSEM-32 è addestrato per l'identificazione dell'odore emesso dall'impianto di compostaggio in termini di OU/m^3 da parte dei 32 sensori coinvolti.

La procedura di addestramento consiste nel somministrare al naso elettronico nel periodo di tempo di addestramento, i campioni in sacchette di Nalophan, prelevati in corrispondenza delle aree di impianto più critiche (biofiltri capannone, biogas discarica, rifiuti freschi).

Gli stessi campioni, precedentemente prelevati in doppio, verranno sottoposti ad analisi di olfattometria dinamica (OD) secondo normativa vigente UNI EN 13725:2022, al fine di poter ottenere dei valori di riferimento da importare al naso elettronico come dato di calibrazione e conseguentemente di addestramento.

Al fine di consentire il campionamento anche su comando degli enti di controllo, è disposta l'installazione di campionatori automatici denominati OdorPrep©.

Le unità di rilevazione possono interfacciarsi con il sistema di campionamento, che si attiva al superamento delle concentrazioni limite definite dal gestore di concerto con ARPA Puglia.

A tal proposito, sarà svolta una fase preliminare di sperimentazione con l'obiettivo di individuare le concentrazioni tipiche dell'aria ambiente dell'impianto, della durata di **almeno 6 mesi,** ricomprendenti comunque la stagione estiva.

Sarà attivata una pre-soglia sperimentale (una concentrazione di odore per una certa durata), per un periodo preliminare di valutazione, al fine di apprezzarne la praticabilità tecnica e di far scaturire a valle di suddetto periodo, i criteri di pre-soglia e soglia da adottare in via definitiva e concordati con ARPA, eventualmente che tengano conto anche di variazioni stagionali del fenomeno di attivazione della pre-soglia sperimentale impostata.

Per definire l'adozione dei valori di pre-soglia e soglia di attivazione, anche al fine di pervenire ad una soluzione di gestione ottimale degli eventi critici emissivi dell'impianto, senza che questi apportino un eccessivo sovraccarico dei sistemi di monitoraggio e delle risorse tecnico-analitiche riservate a tali attività, sarà eseguita una valutazione dei trend emissivi giornalieri.

A seguito della fase sperimentale, in accordo con ARPA, saranno definite due soglie di concentrazione di odore:

- **Soglia di pre-allerta** (concentrazione definita e rispettiva durata).
- **Soglia di attivazione** (concentrazione definita e rispettiva durata), con invio segnalazione ad ARPA Puglia ed avvio del campionamento di aria ambiente in sacche di nalophan.

La soglia di preallerta consentirà all'azienda di gestire il quadro emissivo nei limiti del possibile e di prendere i giusti provvedimenti tempestivamente al fine di evitare che si raggiunga la soglia di allarme e che le emissioni odorigene arrivino ai recettori sensibili.

Il raggiungimento della soglia di allarme, invece, oltre ad attivare le procedure di mitigazione degli odori da parte dell'azienda, farà attivare il sistema di campionamento

automatico in modo da poter misurare la concentrazione di odore raggiunta durante il verificarsi dell'evento odorigeno.
A seguito di attivazione per superamento della soglia di attivazione, i campioni prelevati saranno essere analizzati in olfattometria dinamica secondo la UNI EN 13725 entro 30 ore dal campionamento.
In particolare all'attivazione della procedura di campionamento per superamento della soglia saranno svolte le seguenti attività:

- Prelievo delle 2 sacche in nalophan di circa 8 L di cui una da inviare al laboratorio accreditato UNI EN 13725 per analisi olfattometrica e l'altra da tenere a disposizione di ARPA Puglia presso l'impianto.
- Caricamento delle linee di campionamento con nuovi tubi, verifica connessioni, reset del sistema di campionamento dall'apposito pulsante, riarmo della piattaforma e degli OdorPrep mediante opportuni SMS.
- Download dati dalla piattaforma, dalla centralina meteo e successiva redazione report superamento e trasmissione ad Arpa Puglia entro 5 gg. dall'evento.

Al fine di registrare uno storico dei superamenti pre-soglia e soglia, durante le attività sarà compilato mensilmente un registro elettronico di segnalazioni, da tenere a disposizione degli Enti.
Sarà garantito ad ARPA Puglia l'accesso in remoto ai dati di monitoraggio in continuo.

Saranno, inoltre, trasmessi agli Enti i risultati delle analisi condotte in seguito all'attivazione del campionamento olfattometrico nei siti di monitoraggio.

Al fine di ottimizzare il sistema di monitoraggio in continuo sarà realizzata durante il primo anno una campagna di misurazione e taratura.

9.7.2.2.3 *Proposta di posizionamento della strumentazione*

In riferimento alla rosa dei venti costruita a partire dai **dati meteo CALMET 3D** relativi alla zona di interesse (Lat.: 41.268755°N, Long.: 15.992436°E) e riferiti all'anno **2022, sono state definite le posizioni della strumentazione per il monitoraggio al confine degli odori.**
A titolo di esempio, si riporta la rosa dei venti specifica dell'area di impianto (x= 583126.0 m; y= 4569067 m).

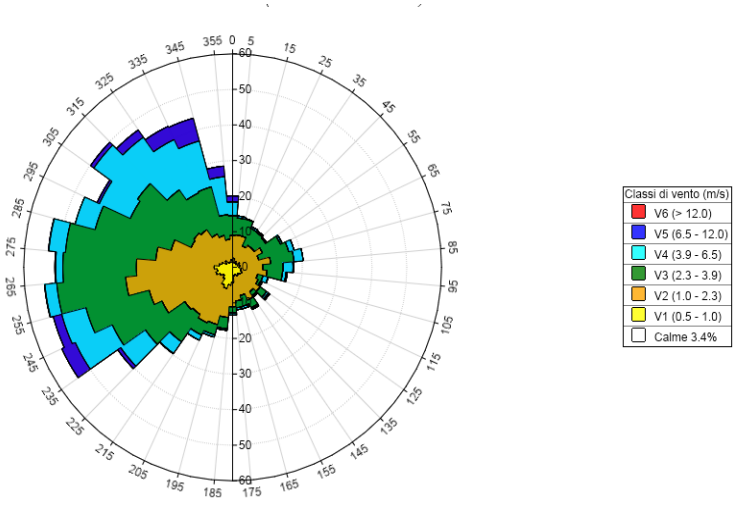


Figura 13: rosa dei venti per l'area di interesse

Di seguito si riporta la proposta di posizionamento della strumentazione per il monitoraggio degli odori al confine dell'impianto, come riportato nella Tavola TB.1.

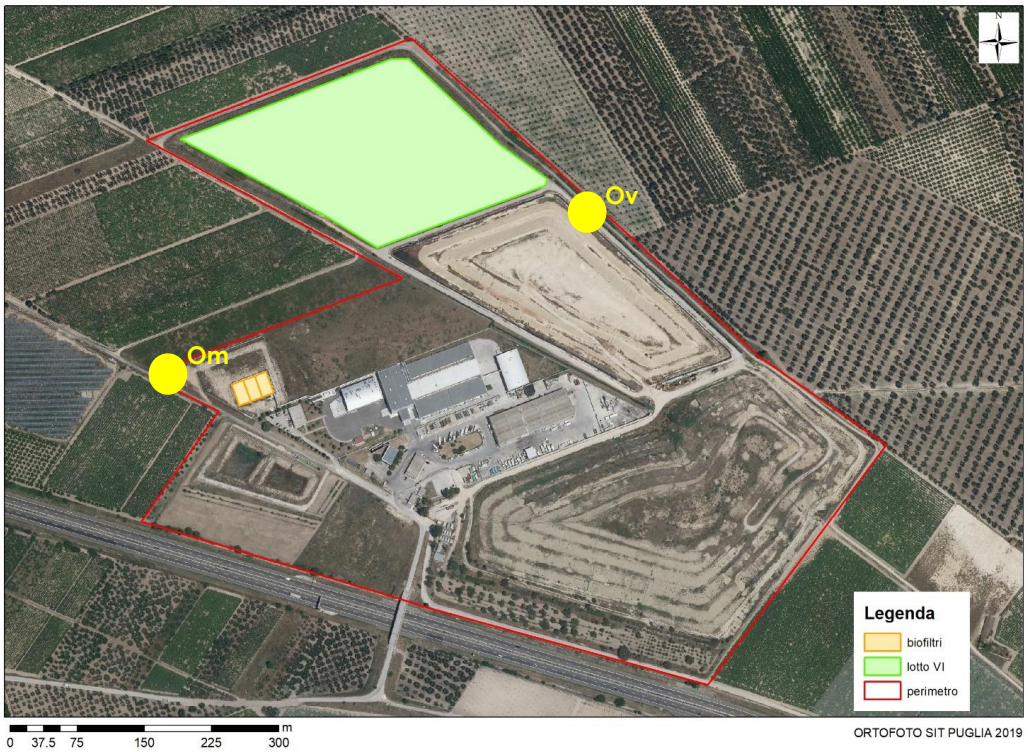


Figura 14: ubicazione sorgenti e postazioni di monitoraggio odori in continuo al confine (Om: odori monte; Ov: odori valle)

Redatto da:

9.7.2.3 *Valutazione dell'impatto al recettore*

Con frequenza annuale, al fine di valutare l'impatto olfattivo sul territorio (al **recettore**) delle emissioni odorigene verrà utilizzata un particolare tipo di indagine sul campo denominata "**field inspection**", condotta secondo il cosiddetto metodo a pennacchio ("plume method").

L'uso di questi sistemi è volto anche alla caratterizzazione delle fonti e all'ottimizzazione dei processi.

Nel novembre 2016 è stata pubblicata la versione definitiva della normativa tecnica EN 16841:2016 "*Ambient air – Determination of odour in ambient air by using field inspection*". Tale norma è suddivisa in 2 parti, rispettivamente "*Part 1: Grid method*" e "*Part 2: Plume method*". La seconda parte descrive il "plume method" per la determinazione dell'estensione di aree impattate da odori riconducibili a una sorgente specifica per mezzo di osservazioni dirette in campo da parte di esaminatori esperti in condizioni metereologiche specifiche. Per esaminatori esperti si intendono esaminatori idonei all'effettuazione di analisi olfattometriche per la determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica secondo i criteri della norma Europea EN 13725:2003. I risultati di questa tipologia di indagine possono essere impiegati al fine di determinare l'estensione della potenziale esposizione ad odori riconoscibili.

Nel caso in esame, l'applicazione della field inspection di tipo "plume method" ha lo scopo da un lato di determinare la presenza o assenza di odori riconoscibili e riconducibili all'impianto di compostaggio, all'interno e nell'intorno del plume originato, valutando quindi l'estensione del plume nello specifico periodo di indagine attraverso l'identificazione dei punti di transizione dall'assenza alla presenza dell'odore.

Nel caso specifico si è deciso di applicare il plume method, secondo quanto previsto dalla EN 16841:2016 – Part 2, ed in particolare di adottare l'approccio stazionario, opportunamente riadattato alle caratteristiche geografiche e alla logistica dell'area di indagine.

L'approccio stazionario consiste nell'effettuare diverse misure puntuali ogni 10 minuti, in punti di misura (almeno 5) localizzati lungo la linea di transizione ovvero la linea perpendicolare alla direzione del vento (direzione del plume). I punti di transizione sono definiti come i punti situati a metà fra l'ultimo punto con assenza e il primo punto con presenza dell'odore della sorgente in esame (o viceversa).

La normativa non prevede un numero minimo di esaminatori per questa tipologia di indagine, tuttavia verranno impiegati n.5 field inspector che si posizioneranno ciascuno in corrispondenza di un punto di misura.

Ogni misura dovrà durare almeno 10 minuti al fine di ottenere dei dati significativi.

Si considera assenza di odore se il tempo in cui si percepisce l'odore nei 10 minuti di misura risulta inferiore al 10%.

Ciascun esaminatore annuserà l'aria in corrispondenza del punto di misura per 10 secondi e alla fine dei 10 minuti (durata della singola misura) avrà registrato n.60 campioni di odore in una griglia.

9.7.3 *PROTOCOLLO DI RISPOSTA IN CASO DI EVENTI*

Sarà predisposto un registro delle segnalazioni effettuate dalla popolazione in merito ad

episodi riconducibili alle emissioni odorigene di area, corredato di commento sull'origine emissiva della stessa segnalazione.

Saranno quindi eseguiti approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli odori che sono stati rilasciati nell'ambiente.

Odore oltre soglia rilevata dalla piattaforma di monitoraggio odori

Nel caso in cui venga superata la soglia di allerta, verrà avviata una procedura per l'identificazione della sorgente che ha generato l'emissione odorigena.

In particolare, le sorgenti presenti nel perimetro IPPC dell'impianto che possono generare emissioni odorigene possono essere:

- Rifiuto conferito.
- Biogas di discarica non intercettato dalla rete di captazione e gestione del biogas.
- Capping di discarica.
- Biofiltro dedicato al trattamento delle arie esauste estratte dal capannone.

Nel caso specifico dell'impianto di trattamento rifiuti, qualora l'emissione odorigena straordinaria fosse imputabile al biofiltro, sarà avviata una **campagna di monitoraggio odori specifica** al fine di valutare l'efficienza del sistema di trattamento dell'aria, e le eventuali azioni da intraprendere.

Qualora le emissioni straordinarie fossero imputabili al corpo discarica, saranno avviate operazioni di monitoraggio dedicate mediante utilizza di **camera OGI** secondo procedure riconosciute a livello internazionale[3], al fine di rilevare eventuali emissioni fuggitive da raccorderie impianti di collettamento biogas o dal corpo discarica.

Qualora dovessero essere rilevate emissioni odorigene tali da arrecare disturbo conclamato verso la popolazione, ovvero i recettori sensibili, saranno valutate le azioni correttive da intraprendere.

[3] Cangialosi et al., *Detection of gas leakage from landfills using optical gas imaging coupled with fence monitoring system of odour by IOMS: A case study*. 9th IWA Odour & VOC/Air Emission Conference 26-27 October 2021 Bilbao, Spain

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 20 settembre 2024, n. 766

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 891/2022 "Linee Guida 2022/2024" e D.G.R. n.1173/2023 "Approvazione del Programma Operativo 2023-2024 dello Sport" - Adozione Avviso F 2024 "Acquisto di attrezzature tecnico-sportive" e Prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

VISTI

- Gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/97;
- La D.G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- L'articolo 32 della L. 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il Regolamento (UE) n. 679/2016 e il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché il vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- La D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0*" pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;
- Il D.P.G.R del 22/01/2021 n. 22 avente per oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul BURP. N. 15 del 28/01/2021;
- La D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
- La D.G.R. n. 710/2023, attuata con D.P.G.R. n. 272/2023 che ha modificato le funzioni della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti e la sua denominazione in Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, secondo le indicazioni della nota del Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale ed ha confermato il Dott. Benedetto Giovanni Pacifico quale dirigente;
- La L.R. n. 33/2006 "*Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti*" e s.m.i.;
- La D.G.R. n. 891 del 20/06/2022 di approvazione "*Linee Guida per lo Sport 2022/2024 e Programma Operativo 2022*";
- La D.G.R. n. 1173 del 08/08/2023 di approvazione *"Programma Operativo 2023 - 2024 dello Sport ai sensi della L.R. n.33/2006";*
- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.lgs 118/2011*", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- La D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- La D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".* Revisione degli allegati;
- La L.R. n. 37 del 29/12/2023 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024 - 2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";
- La L.R. n. 38 del 29/12/2023 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";*
- La D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*

- 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Premesso che

- la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 "*Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti*" e s.m.i. riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;
- Il Programma Regionale Triennale 2022-2024 denominato "*Linee Guida per lo Sport*" (DGR 891/2022) predisposto in attuazione dell'art. 2 bis della Legge Regionale 4 dicembre 2006, n. 33 e s.m.i, contiene le linee prioritarie di intervento per la promozione dello sport e delle attività motorio-sportive da realizzarsi in Puglia nel triennio 2022/2024 individuando tra gli obiettivi da perseguire lo sviluppo e la qualificazione degli spazi e degli impianti sportivi per un loro migliore utilizzo e della loro piena fruibilità da parte dei cittadini di tutte le età e in tutte le condizioni psico-fisiche;
- Il Programma Triennale 2022-2024, al fine di perseguire gli obiettivi prefissati, individua tre Assi di intervento:

- Asse 1. Promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di promozione della salute e dell'integrazione sociale
- Asse 2.Promozione dello sport di base, delle manifestazioni sportive e dei grandi eventi sportivi
- Asse 3. Conoscenza, sviluppo e qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive

- Con la D.G.R. n. 1173/2023 di approvazione "*Programma Operativo 2023-2024 dello Sport ai sensi della L.R. n.33/2006"* si intende procedere ad una programmazione biennale per gli esercizi 2023-2024;

Considerato che

- la D.G.R. n. 1173/2023 ha dato mandato al Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di porre in essere tutti gli adempimenti per l'attuazione degli interventi previsti dalla Programmazione compresa l'approvazione ed indizione dei singoli Avvisi Pubblici;
- la stessa D.G.R. n.1173/2023 con l'ASSE 3 denominato "Conoscenza, sviluppo e qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive" del Programma Operativo 2023 ha riproposto l'Azione 5.2 che contiene l'Avviso F *"Acquisto di Attrezzature tecnico sportive";*
- con D.D. 013/DIR/2024/00019 è stato istituito il **Servizio Sport per Tutti** incardinato nella Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport con funzioni di:
  - coordinamento, in raccordo con la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, dell'applicazione della Legge Regionale n° 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
  - coordinamento, in raccordo con la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, della promozione dei corretti stili di vita e dello sport come leva di benessere e inclusione sociale nonché la programmazione in materia di finanziamento del Sistema Sportivo Regionale;
- con D.D. 013/DIR/2024/00025 del 10/07/2024 è stato conferito l›incarico *ad interim* del **Servizio Sport per Tutti** della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico fino alla nomina del dirigente titolare;

Dato atto che

- Con la D.G.R. n. 1173/2023 sono state prenotate le somme necessarie per l'Avviso F 2024 pari complessivamente ad € 1.249.750,00 così suddivise:
  - Capitolo U0874010 "*Contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico sportive fisse e mobili - art. 9 L.R. n. 33/2006 - trasferimenti ad Amministrazioni Locali"* Stanziamento iniziale pari a € 600.000,00 (Prenotazione di Spesa n° 3524000279);
  - Capitolo U0874011 "*Contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico sportive fisse e mobili - art. 9 L.R. n. 33/2006 - contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private"* Stanziamento iniziale

pari a € 599.750,00 (Prenotazione di Spesa n° 3524000280);

- Capitolo U0601012 "C*ontributi per l'acquisto di attrezzature tecnico sportive fisse e mobili - art. 9 L.R. n. 33/2006 - trasferimenti a Società Sportive"* Stanziamento iniziale pari a € 50.000,00 (Prenotazione di Spesa n° 3524000278);

Considerato altresì che

- sulla base delle indicazioni della Giunta e visto anche l'andamento delle passate edizioni del bando, appare necessario distribuire le risorse secondo i seguenti criteri:
  - **Graduatoria 1)** Enti Locali Stanziamento assegnato pari a € 400.000,00
  - **Graduatoria 2)** Associazioni Sportive Dilettantistiche (**ASD**) e Società Sportive Dilettantistiche (**SSD**) e Enti di promozione sportiva (**EPS**), Federazioni sportive nazionali, Federazioni sportive paraolimpiche, **ASD APS**, stanziamento assegnato pari a € 849.750,00
- In ragione delle prenotazioni di spesa registrate con la citata D.G.R. n. 1173/2023, occorre procedere alle variazioni al Bilancio preventivo d'esercizio 2024 per garantire la copertura del bando in relazione alla specifica tipologia di soggetto beneficiario;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha dettato le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;
- l'art. 51 dello stesso Decreto, al comma 4, stabilisce che i Dirigenti responsabili della spesa possono effettuare variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e capitoli di spesa del medesimo Macroaggregato con propria Determinazione Dirigenziale.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:

- **approvare e adottare l'Avviso F 2024** (**Allegato 1**) comprensivo della modulistica che si allega al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato F.1_Associazioni, Allegato F.1_Enti Locali, Allegato F.2, Allegato F.3_Associazioni, Allegato F.3_Enti Locali, Modulo_Delega, Modello Pantouflage, Allegato L**);
- **procedere** alle variazioni compensative sui capitoli di bilancio d'esercizio 2024 necessarie a garantire la copertura del bando **Avviso F 2024;**
- **stabilire che** le istanze di contributo dovranno essere inoltrata esclusivamente in via telematica utilizzando la piattaforma dedicata disponibile nella sezione Portali tematici – Salute, Sport e Buona Vita – PugliaSportiva del sito internet istituzionale della Regione Puglia https://www.regione.puglia.it/web/salute-sport -e-buona-vita ed **accessibile attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)** con decorrenza **dalle ore 15:00 del giorno 07 Ottobre 2024** ed entro il termine massimo delle 11**:59:59 del giorno 28 Ottobre 2024**.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio online, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE 679/2016 e dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

□ diretto
□ indiretto
x neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Esercizio Finanziario 2024

C.R.A.	15 Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	03 Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

Missione: 6;
Programma: 1;
Titolo: 2;
Macroaggregato: 3

Con il presente provvedimento si dispone:

1. La cancellazione delle seguenti prenotazioni di spesa, assunte con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173/2023:

Capitolo di spesa	**Missione Programma Titolo Macroaggregato**	**Piano dei conti finanziario**	**Numero Prenotazione**
U0874010	6.1.2.3	U.2.03.01.02.003	3524000279
U0601012	6.1.2.3	U.2.03.03.03.999	3524000278
U0874011	6.1.2.3	U.2.03.04.01.001	3524000280

2. la variazione di spesa compensativa tra capitoli di spesa dello stesso Macroaggregato, in termini di competenza e cassa per l'E.F. 2024, come dettagliato nella tabella seguente:

Capitolo di spesa	**Missione Programma Titolo Macroaggregato**	**Piano dei conti finanziario**	**Descrizione**	**Variazione E.F. 2024**	
				Competenza	**Cassa**
U0874010	6.1.2.3	U.2.03.01.02.003	"*Contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico sportive fisse e mobili - art. 9 L.R. n. 33/2006 - trasferimenti ad amministrazioni locali*"	- 200.000,00	- 200.000,00

U0601012	6.1.2.3	U.2.03.03.03.999	*"Contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico sportive fisse e mobili - art. 9 L.R. n. 33/2006 - trasferimenti a società sportive"*	+ 100.000,00	+ 100.000,00
U0874011	6.1.2.3	U.2.03.04.01.001	*"Contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico sportive fisse e mobili - art. 9 L.R. n. 33/2006 - contributi agli investimenti a istituzioni sociali private"*	+ 100.000,00	+ 100.000,00

3. l'assunzione di nuove prenotazioni di spesa a valere sui capitoli di Bilancio di previsione dell'esercizio 2024 come di seguito dettagliato:

Capitolo di spesa	**Missione Programma Titolo Macroaggregato**	**Piano dei conti finanziario**	**Importo**
U0874010	6.1.2.3	U.2.03.01.02.003	€ 400.000,00
U0601012	6.1.2.3	U.2.03.03.03.999	€ 150.000,00
U0874011	6.1.2.3	U.2.03.04.01.001	€ 699.750,00

Causale della prenotazione di spesa: Adozione Avviso F 2024 "*Acquisto di attrezzature tecnico-sportive"*

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

- Vista la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024 - 2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";
- Vista la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";*
- Vista la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- Si dichiara che esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli innanzi richiamati, e che le somme da prenotare con il presente provvedimento sono state stanziate con D.G.R. n. 1173 del 08/08/2023;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
- Si attesta che l'importo pari a complessivi € 1.249.750,00 corrisponde ad obbligazione giuridica non perfezionata rimandando l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata a successivi atti al momento dell'individuazione del soggetto beneficiario.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173/2023 la Giunta Regionale ha dato indirizzo al Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di adottare l'Avviso F "*Acquisto di attrezzature tecnico-sportive"*;
Di approvare l'Avviso **Avviso F 2024** (**Allegato 1**) comprensivo della modulistica (**Allegato F.1_Associazioni, Allegato F.1_Enti Locali, Allegato F.2, Allegato F.3_Associazioni, Allegato F.3_Enti Locali, Modulo_Delega, Modello Pantouflage, Allegato L**), che si allega al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
Di indire l'Avviso F 2024 "*Acquisto di attrezzature tecnico-sportive"* mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);

Di approvare la cancellazione delle prenotazioni, nonché la variazione al Bilancio di esercizio 2024 come dettagliato nella Seziione Adempimenti Contabili, che qui deve intendersi integralmente richiamata;
Di provvedere, ai sensi dell'art. 51 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alle variazioni compensative sui capitoli di spesa del bilancio regionale indicati nella parte relativa agli adempimenti contabili;
Di autorizzare la Sezione Ragioneria ad effettuare le variazioni compensative tra capitoli di spesa del bilancio regionale dello stesso Macroaggregato, come precisato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
Di prenotare la spesa complessiva di € 1.249.750,00 così come dettagliato nella Sezione Adempimenti Contabili, che qui deve intendersi integralmente richiamata;
Di stabilire che le istanze dovranno essere inoltrata esclusivamente in via telematica utilizzando la piattaforma dedicata disponibile nella sezione Portali tematici – Salute, Sport e Buona Vita – PugliaSportiva del sito internet istituzionale della Regione Puglia https://www.regione.puglia.it/web/salute-sport-e-buona-vita ed **accessibile attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) dalle ore 15:00 del giorno 07 Ottobre 2024** ed entro il termine massimo delle 11**:59:59 del giorno 28 Ottobre 2024;**
Di stabilire che, successivamente all'adozione del presente provvedimento, e tenuto conto del numero di istanze pervenute, il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport potrà effettuare eventuali variazioni compensative tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione (D.G.R. n. 27/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."), ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ove ritenute necessarie;
Di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dott. Paolo Vito Fiorentino, dipendente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1.pdf - 87b82c3295ad236a268464d0abee41fd34960006b951894e85695509c1ad682f
Allegato F.1_Associazioni.pdf - 7144a2dcb37e2355f22181ee83a8d3c52176b03c5b79d1a387fb862e51eb5bc0
Allegato F.1_Enti Locali.pdf - 80e47349ad5222772147ef954bf86542267b6266e102b32cc32c6695d3cc6e77
Allegato F.2.pdf - d021e5143413b4b60cebdb9b3625fff8f90fec7fab7f5003f9ddf7ad2a4d772b
Allegato F.3_Associazioni.pdf - cb4be632259ad86509c1a1b7fc4538fe8519ff84bac149aa5b3194bebc485541

Allegato F.3_Enti Locali.pdf - 8e4d235f4c4c50620a403e6f6164efa0f71d03dd3d1363a5202b09c08134689b
Modulo_Delega.pdf - f466580e5542b881a247214ace51e31a4ec561764ce9c749c14fa2b753f4102a
Modello Pantouflage.pdf - 08b726964bb21df56dc16e2664725bc9cfef5b698ffc77019e544e724b00c721
Allegato L.pdf - 32eb5806831d082516552a4fa39a9d9331583421a2ffd7d190ec548ca10dcade

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 168/DIR/2024/00828 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Paolo Fiorentino

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto Giovanni Pacifico

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

AVVISO F 2024

Acquisto attrezzature tecnico-sportive

ALLEGATO 1

AVVISO F 2024
Acquisto di attrezzature tecnico-sportive

Premessa: L'attrezzatura acquistata deve corrispondere a quanto indicato nel preventivo ammesso a beneficio pertanto non sono ammessi cambi se non per i casi disciplinati all'art. 7 del Bando, inoltre il presente Bando non prevede l'erogazione di un anticipo per l'acquisto delle attrezzature.
Si precisa che coloro che hanno percepito il contributo con l'Avviso F 2023 NON possono partecipare al presente Avviso.

Art.1
Obiettivi

La Regione Puglia, con il presente Avviso, intende sostenere l'acquisto di attrezzature tecnico – sportive, fisse e mobili, attraverso un cofinanziamento, necessarie allo svolgimento ed allo sviluppo dell'attività sportiva disciplinata dalla L.R. n. 33/2006 e ss.mm.ii.
Sull'attrezzo sportivo cofinanziato con il contributo di cui al presente bando va apposto il **logo della Regione Puglia Assessorato allo Sport** (**Allegato L**), per indicare che l'acquisto è stato realizzato anche attraverso il sostegno regionale, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'utilizzazione del logo regionale.

Art. 2
Soggetti beneficiari

Con il presente bando, possono presentare domanda di contributo tutti i soggetti di seguito specificati con **sede legale ed operativa in Puglia**:

a) Enti Locali (Comuni);
b) Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della Legge n. 289/2002 e ai D.Lgs 36-37-38-39/2021;
c) Enti di promozione sportiva (EPS);
d) Federazioni sportive nazionali, Federazioni sportive paraolimpiche presenti a livello regionale e con sedi operative in Puglia;
e) ASD APS* in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti, iscritte sia al **Registro nazionale delle attività sportive** che al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore**.

* Possono quindi convivere in un unico "organismo", il quale è tenuto a seguire le normative civilistiche e fiscali di entrambe le tipologie associative:

- per le associazioni di promozione sociale
  - il Codice del Terzo Settore (D.lgs 117/2017);
- per le associazioni sportive dilettantistiche
  - l'art.90 della L.289/2022;
  - D.lgs 39/2021 (dal 31/08/2022);
  - D.lgs 36/2021, 37/2021 e 38/2021 (dal 1° gennaio 2023).

ALLEGATO 1

Con il presente bando, NON possono presentare domanda i beneficiari del contributo Avviso F promosso dalla Regione Puglia nell'anno 2023 **(Per Beneficiari si intendono tutti coloro che hanno percepito effettivamente il contributo assegnato nell'anno 2023);**

Art. 3
Interventi finanziabili e non finanziabili

Gli interventi finanziati sono quelli strettamente connessi alla pratica delle discipline sportive svolte dai soggetti beneficiari, ovvero:
a) acquisto di attrezzature sportive fisse (da installare presso impianti sportivi siti nel territorio regionale);
b) acquisto di attrezzature sportive mobili.

L'acquisto deve essere effettuato dal **1° gennaio 2024 al 15 Marzo 2025. Farà fede la data riportata sulla fattura, che non potrà essere successiva al 15 Marzo 2025.**

Le modalità di riconoscimento del contributo sono le seguenti:

A. Contributo nella misura del 50% per i soggetti di cui all'art. 2 **che abbiano già acquistato** l'attrezzatura sportiva nel periodo dal 1° gennaio 2024 alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP, nel limite massimo di € 5.000,00;
B. Contributo nella misura del 90% per i soggetti di cui all'art. 2 **che intendono acquistare** attrezzature sportive dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP fino al 15 Marzo 2025, nel limite massimo di € 9.000,00.

Sono finanziabili le spese per l'acquisto di attrezzature tra cui, *a mero titolo esemplificativo e non esaustivo*:

- *attrezzature sportive fisse e di trasporto:*
  porte per campi di calcio ed hockey, tabelloni e canestri fissi per il basket e relative protezioni, pareti per arrampicata, pareti specchiate, tabelloni segnapunti, balaustre, pannelli di protezione dei campi da gioco, gabbie per lanci, spalliere e quadri svedesi, barriere per equitazione, postazioni arbitri (etc e similari).
- *attrezzature sportive mobili:*
  strumenti di misurazione, cronometri, orologi di gara, pistole starter, scacchiere complete, tavoli e stecche da biliardo, attrezzature per allenamenti (coni, corde, delimitatori conici, elastici, sagome, barriere), biciclette, pattini e rollerblade completi, ski-roll, sci e relativi attacchi, blocchi partenza, ostacoli, aste, giavellotti, martelli e dischi da lancio, canestri, tabelloni e porte mobili, materassi, materassini, tatami, reti (per porte, per pallavolo e tennis, di protezione), selle, bandierine calcio d'angolo, travi di equilibrio, cavalli da volteggio, parallele, sbarre ed anelli, palle mediche, panche, racchette, archi, pistole, armi per scherma ed arti marziali, remi, alberi, boma, vele, impianti audio, punching ball e sacchi da pugilato, scudi, colpitori, attrezzature per il potenziamento muscolare (remoergometri, cyclette, elettrostimolatori muscolari, frequenzimetri, steps, manubri, pesi, bilancieri), gabbie porta palloni o porta attrezzi.

Al fine di consentire la più ampia dotazione di Defibrillatori Semiautomatici Esterni (DAE) sul territorio e nel pieno rispetto della normativa in materia (Accordo Stato - Regioni del 27 Febbraio 2003 "Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici" e disposizioni successive emanate dallo Stato) sono ammesse le spese dei DAE, purché sia allegato un attestato di autorizzazione all'utilizzo di tali dispositivi, rilasciato da un Ente competente, ad un soggetto individuato e facente parte dell'Associazione.

Con il presente bando, non sono finanziabili i seguenti interventi *a mero titolo esemplificativo e non esaustivo*:

ALLEGATO 1

- Acquisto di attrezzature e materiale sportivi che sono soggetti a rapido logorio ovvero aventi una presumibile durata inferiore ad un anno (es.: palline da tennis, moschettoni, ami, lenze, bersagli, frecce e freccette, numeri pettorali, carte da gioco);
- Abbigliamento sportivo (es.: maglie, canotte, pantaloncini, tute, calzettoni, borsoni, sacche e similari);
- Panche e Armadi per spogliatoi;
- Tapis Roulant;
- E-Bike e Biciclette con pedalata assistita;
- Tappeti;
- Pedane e Moduli componibili e/o similari configurabili come Impianti o strutture;
- Spese per Corsi e aggiornamenti;
- Coperture Pressostatiche o altre Coperture di campi di gioco;
- Interventi Strutturali (Campi da Padel o similari)
- Acquisto di attrezzature usate;
- Acquisto di attrezzatura di ricambio;
- Acquisto di animali per lo svolgimento di attività sportive;
- Spese di trasporto, spedizione e dazi;
- Spese di installazione/montaggio.

N.B.: Eventuali casi dubbi saranno valutati dal RUP.

Art. 4
Natura del sostegno finanziario e dotazione finanziaria

Lo stanziamento definito dal presente bando è:

- **Graduatoria 1)** Enti Locali Stanziamento assegnato pari a € 400.000,00
- **Graduatoria 2)** Associazioni Sportive Dilettantistiche (**ASD**) e Società Sportive Dilettantistiche (**SSD**) e Enti di promozione sportiva (**EPS**), Federazioni sportive nazionali, Federazioni sportive paraolimpiche, **ASD APS** (vedi art. 2), stanziamento assegnato pari a € 849.750,00

Il contributo erogato, destinato a sostenere le spese per l'acquisto di attrezzature tecnico-sportive, fisse e mobili, è a fondo perduto ed è riconosciuto nelle seguenti misure:

- Tipologia A) 50% del costo dell'attrezzatura, come rinveniente da fattura, per i soggetti di cui all'art. 2 **che hanno effettuato l'acquisto** dal 1° gennaio 2024 alla data pubblicazione del presente Avviso sul BURP, nel limite massimo di € 5.000,00;
- Tipologia B) 90% del costo dell'attrezzatura, come rinveniente da preventivo di spesa, per i soggetti di cui all'art. 2 **che intendono acquistare** l'attrezzatura sportiva dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP fino al 15 Marzo 2025, nel limite massimo di € 9.000,00.

ALLEGATO 1

Art. 5
Termini e modalità per la presentazione delle istanze

1. L'istanza di ammissione al contributo deve essere inoltrata esclusivamente in via telematica utilizzando la piattaforma dedicata disponibile nella sezione Portali tematici – Salute, Sport e Buona Vita – PugliaSportiva del sito internet istituzionale della Regione Puglia https://www.regione.puglia.it/web/salute-sport-e-buona-vita ed **accessibile attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).**
2. La procedura di compilazione delle istanze può avvenire nella seguente finestra temporale:
   - **Dalle ore 15:00 del giorno 07/10/2024 ed entro e non oltre le ore 11:59:59 del 28/10/2024.**

   N.B.: Allo scadere del termine ultimo per la presentazione, il sistema non consentirà l'accesso alla procedura di candidatura.

3. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle istanze di ammissione al presente avviso e, pertanto, non saranno ritenute ammissibili le istanze di ammissione presentate con modalità diverse da quella sopra riportata, a pena di esclusione.
4. **Uno stesso soggetto può presentare al massimo UNA istanza a valere sul presente avviso.**
5. **Non è consentito l'invio multiplo di istanze da parte di uno stesso beneficiario.** Al verificarsi di tale situazione, si terrà conto ESCLUSIVAMENTE DELL'ULTIMA DOMANDA INVIATA entro l'avvio dell'istruttoria da parte dell'ufficio competente. Le precedenti istanze inviate saranno **automaticamente ANNULLATE.**
6. La data di presentazione telematica della istanza di ammissione è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa.
7. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione delle istanze, l'accesso alla procedura di compilazione verrà bloccato e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.
8. Per la presentazione dell'istanza entro il termine fissato, i soggetti partecipanti devono accedere alla piattaforma telematica **esclusivamente tramite SPID/CIE/CNS.**
9. Per la presentazione della domanda occorre:
   a) compilare gli allegati di cui al presente avviso, debitamente sottoscritti dal rappresentante legale;
   b) collegarsi all'indirizzo https://egov.regione.puglia.it/ raggiungibile dalla Homepage del sito istituzionale della Regione Puglia alla voce "Portali tematici – Salute, Sport e Buona Vita-PugliaSportiva";
   c) entrare con le proprie credenziali SPID (del legale rappresentante o di un suo delegato);
   d) compilare e inoltrare, secondo la procedura guidata, l'apposito modulo di domanda on line;
   e) allegare la documentazione compilata e sottoscritta dal rappresentante legale, nell'apposita sezione del portale nello specifico:

      - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'attività antidoping (**Allegato F.1**)
      - Elenco Fatture/Preventivi con specifica indicazione dell'Iva. **(Allegato F.2)**
      - Copia fattura elettronica di acquisto dell'attrezzatura per cui si richiede contributo, corredata dal documento di trasporto e dall'estratto conto intestato al soggetto richiedente il contributo da cui si evinca l'effettivo pagamento della fattura;
      - Copia preventivo di acquisto dell'attrezzatura per cui si richiede il contributo che deve avere una validità di almeno 90gg;
      - Eventuale Delega;

ALLEGATO 1

N.B.: Si specifica che ogni singolo file pdf da caricare, si in formato pdf che zip, deve avere una dimensione massima di 3MB

10. La concessione del contributo avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, a tal fine farà fede la data di presentazione telematica della istanza di ammissione certificata dal sistema informatico e indicata nella relativa stampa.
11. L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata è di competenza della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport. Qualora si rendesse necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere via pec chiarimenti alla documentazione inviata.
12. **Si conferma che trattandosi di bando a sportello, al fine di garantire la corretta partecipazione, in caso di domanda incompleta, non corretta o per errori di invio, la domanda sarà ritenuta nulla.**

Art. 6
Valutazione delle istanze e Graduatorie

L'attività di valutazione delle istanze pervenute nei termini di cui sopra sarà svolta dalla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, con la redazione di due distinte graduatorie in relazione alla tipologia del soggetto che presenta la domanda:

Graduatoria 1) Enti Locali

Graduatoria 2) Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD) e Enti di promozione sportiva, Federazioni sportive nazionali, Federazioni sportive paraolimpiche, ASD APS

All'interno di ogni graduatoria (1 e 2) si procederà, nel rispetto del solo ordine cronologico, alla formazione di un unico elenco comprensivo delle tipologie A e B.

Le graduatorie saranno formulate sulla base dei dati forniti in fase di redazione dell'istanza di ammissione al contributo (**Modulo Domanda**), i quali vengono dichiarati dal soggetto candidato al contributo sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 e supportati da apposita documentazione.

N.B.: Eventuali risorse di bilancio che si rendessero disponibili su una graduatoria, potranno essere utilizzate per lo scorrimento dell'altra graduatoria secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 7
Rendicontazione ed erogazione del contributo

13. I soggetti ammessi al contributo possono richiederne la liquidazione inoltrando, esclusivamente in via telematica secondo le modalità dettagliate all'art. 5 del presente bando**,** ed entro il termine **PERENTORIO** del 30 Aprile 2025 (Sono esclusi dal rispetto del presente termine perentorio i soli Comuni) – pena la decadenza – la seguente documentazione:

- Istanza di richiesta liquidazione del contributo (**Allegato F.3**), sottoscritta dal soggetto beneficiario;
- Copia della **fattura elettronica** (Formato Xml o pdf della stessa) di acquisto dell'attrezzatura ammessa al contributo;
- Estratto conto bancario/postale Ufficiale da cui si evinca l'intestatario del Conto e l'IBAN per esteso;

ALLEGATO 1

- Distinte di pagamento (la lista movimenti e/o screenshot da app non sono esaustive);
- Mandati di Pagamento quietanzati **(Se il beneficiario è un Comune)**
- Documento di trasporto dell'attrezzatura acquistata;
- Modello Pautouflage **(Non va compilato se il beneficiario è un Comune)**;
- Fotografia dell'attrezzatura con evidenza del logo Regione Puglia Assessorato allo Sport (**Allegato L**).

Sono considerate ammissibili le sole spese documentate da fatture intestate al soggetto beneficiario e liquidate attraverso il conto corrente intestato allo stesso.

Non saranno accettati:
- fatture intestate ad altro soggetto;
- pagamenti effettuati da conto corrente intestato a un soggetto diverso dal beneficiario;
- pagamenti effettuati in contanti, con carte prepagate o PostePay;
- pagamenti effettuati da conti personali del rappresentante legali o da eventuali soci;
- pagamenti a rate o finanziamenti.

ATTENZIONE: L'attrezzatura acquistata deve corrispondere a quanto indicato nel preventivo ammesso a beneficio: non sono ammesse variazioni salvo indisponibilità (oltre i 90gg di validità del preventivo) dell'attrezzatura adeguatamente dichiarata da parte del fornitore. In tal caso il soggetto beneficiario potrà chiedere l'autorizzazione alla sostituzione del preventivo (acquistando la stessa attrezzatura da un fornitore diverso) trasmettendo all'indirizzo pec bandosportxtutti.puglia@pec.rupar.puglia.it :

- la dichiarazione ufficiale di indisponibilità del prodotto, scritta e firmata dal fornitore iniziale;
- un nuovo preventivo d'acquisto di un nuovo fornitore per la medesima attrezzatura che dovrà corrispondere a quella del preventivo precedente per categoria e tipologia e quantità (non saranno ammesse sostituzioni con attrezzature diverse seppur rientranti tra quelle previste dal bando);

N.B.: Pertanto non saranno ammesse modifiche se non preventivamente autorizzate da questa Sezione.

La Regione effettuerà un'istruttoria sulla documentazione prodotta finalizzata a verificare la completezza della stessa, l'attinenza con le voci di spesa ammissibili e la coerenza con i periodi di ammissibilità.

La Regione, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere, all'indirizzo fornito dai soggetti candidati al contributo, eventuali chiarimenti necessari.

Il contributo regionale potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, qualora le spese dichiarate in fase di presentazione dell'istanza di ammissione non corrispondano alle spese effettivamente sostenute e rendicontate al momento della richiesta di liquidazione del contributo.

Il contributo non potrà, in alcun caso, essere superiore a quanto provvisoriamente concesso in sede di definizione della graduatoria.

Il diritto al contributo regionale decade nei seguenti casi:

a) rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci nell'ambito della documentazione prodotta (art. 75 D.P.R. n. 445/2000);
b) mancato acquisto dell'attrezzatura;
c) mancata, irregolare o incompleta presentazione della documentazione di rendicontazione.

ALLEGATO 1

Art. 8
Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza e devono essere tracciabili. **È consentita l'adozione di strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni**.

NON SONO AMMESSI PAGAMENTI IN CONTANTI, CON CARTE PREPAGATE O POSTEPAY E/O DA CONTI PERSONALI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE O DI EVENTUALI SOCI.

NON SONO AMMESSI PAGAMENTI A RATE O FINANZIAMENTI, all'atto di presentazione dell'istanza di liquidazione il pagamento deve essere stato COMPLETATO PER INTERO e supportato dalla piena tracciabilità dell'operazione.

Art. 9
Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario ha l'obbligo di:

a) produrre la rendicontazione in modo completo, nei termini e nelle modalità stabilite nel presente Avviso, pena la decadenza del contributo;
b) conservare gli originali della documentazione giustificativa di spesa per almeno dieci anni, secondo quanto disposto dall'art. 2220 del Codice Civile;
c) di mantenere il possesso delle attrezzature interessate dall'intervento per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto;
d) segnalare tempestivamente alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport eventuali variazioni delle coordinate bancarie/postali del beneficiario del contributo;
e) comunicare l'eventuale rinuncia al contributo;
f) accettare e rispettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso;
g) apporre sull'attrezzo sportivo il logo della Regione Puglia Assessorato allo Sport (**Allegato L**), per indicare che l'acquisto è stato realizzato anche attraverso il sostegno regionale, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'utilizzazione del logo regionale, il logo dovrà essere realizzato nei modi, nelle dimensioni e nelle forme più appropriate rispetto all'attrezzatura acquistata (per esempio etichette adesive da apporre su parti non soggette ad usura). Si precisa che restano a carico del beneficiario le spese relative alla fornitura e applicazione sull'attrezzatura del logo suddetto. In caso di motivata e documentata impossibilità di apposizione di logo e diciture sulla strumentazione, in alternativa, è consentita l'affissione di una targa (formato minimo A3) come da allegato L in cui sia specificato "AVVISO F 2024: Attrezzature tecnico-sportive cofinanziate con il contributo della Regione Puglia – Assessorato allo Sport per tutti", in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Art. 10
Attività di controllo

La Regione si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che l'acquisto sia stato effettuato in conformità alle presenti prescrizioni, nonché il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

La Regione si riserva il diritto di svolgere controlli relativi all'effettiva utilizzazione e mantenimento dell'attrezzatura nei successivi cinque anni, mediante ispezioni e sopralluoghi.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo sull'attrezzatura, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in copia in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese

ALLEGATO 1

effettivamente sostenute, pena la revoca del contributo ed il consequenziale recupero delle somme erogate.

Art.11
Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

Art. 12
Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è Il Dott. Fiorentino Paolo Vito, - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport – Via Gentile, 52 - 70121 Bari.

ALLEGATO 1

INFORMATIVA GDPR "Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679"

TITOLARE DEL TRATTAMENTO – REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE - SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT con sede legale in Via Gentile, 52 – 70126 Bari, tel. 080/5403323 bandosportxtutti.puglia@pec.rupar.puglia.it in qualità di **Titolare del trattamento**, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali ed occasionalmente particolari da Lei direttamente forniti.

1.1 RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

Il **Responsabile della Protezione dei Dati** (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i dati personali trattati. L'RPD nominato è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati – REGIONE PUGLIA – Lungomare Nazario Sauro 33 - 70121 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@regione.puglia.it .

1.2 FINALITA' DEL TRATTAMENTO E NATURA DEI DATI

Il trattamento dei dati personali (ivi incluse le foto presenti nei documenti di identità acquisiti per le eventuali deleghe e il materiale video/fotografico, privo di segni identificativi, o altro attestante l'effettiva realizzazione del progetto allegata alla domanda, sarà utilizzato esclusivamente per la corretta gestione delle attività amministrative riguardanti l'Avviso F 2023 alla quale si intende partecipare. I dati personali raccolti per le sopracitate finalità verranno trattati dal personale autorizzato e coinvolto nel procedimento mettendo in atto adeguate misure tecniche e organizzative per garantire un livello di sicurezza e riservatezza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati.

I dati personali del legale rappresentante, del delegato e/o dei dipendenti/collaboratori eventualmente acquisiti durante le successive fasi di gestione dei servizi utilizzati direttamente e/o indirettamente da Regione Puglia - quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, residenza, riferimenti telefonici e indirizzo e-mail - potrebbero essere utilizzati per altre operazioni di trattamento compatibili con le finalità istituzionali, come ad esempio l'invio, mediante posta elettronica, di comunicazioni inerenti le attività in corso, ed eccezionalmente di pubblica utilità, di carattere sanitario, di Protezione Civile o, semplicemente, per informare l'Interessato sul regolare svolgimento del servizio o erogazione dello stesso. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili"), ai sensi, di cui all'art. 9 Regolamento UE.

1.3 BASI GIURIDICHE

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, relative ai servizi previsti nel contratto, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all'Avviso F 2023, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR .

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;
b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla stipula del contratto;
d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti di Regione Puglia;
e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;
    - esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;
    - verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
    - esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
    - tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
    - protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti

ALLEGATO 1

che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
- in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia.

1.4 MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici adottando adeguate misure di sicurezza volte a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

1.5 AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati saranno trattati dal personale dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici e potranno essere:
- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione in ordine al procedimento di gara, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziative nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

1.6 Periodo di conservazione dei dati

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contratto verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del contratto.

1.7 PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

1.8 DIRITTI DEL CONCORRENTE/INTERESSATO

Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a. accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo

b. rettifica: correggere i dati personali inesatti, ove applicabile

c. cancellazione (diritto all'oblio) - inapplicabile per i dati e documenti contabili e amministrativi la cui conservazione rappresenta un obbligo legale

d. limitazione del trattamento: attuabile solo per alcune specifiche situazioni

e. ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione

f. diritto alla portabilità dei dati: sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del GDPR

g. diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento per finalità ulteriori a quelle direttamente o indirettamente connesse all'espletamento della procedura di gara, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà fondamentali dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria

h. diritto di revoca del consenso: non applicabile in quanto il trattamento è effettuato sulla base dell'esecuzione di un contratto per il quale non è espresso uno specifico consenso, bensì l'esplicita partecipazione rappresenta una specifica manifestazione di volontà.

i. diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto

ALLEGATO 1

risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

1.9 CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO AL CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento ed il trattamento dei dati è necessario per aderire all'iniziativa e pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

1.10 Da dove hanno origine i Suoi dati?

I dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative sono forniti direttamente, in sede di invio della documentazione da parte del partecipante.

1.11 A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?

Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III del Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 1.7) può rivolgersi al **Responsabile della protezione dei dati personali REGIONE PUGLIA** – Lungomare Nazario Sauro 33 - 70121 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@regione.puglia.it .

REGIONE PUGLIA

Allegato F.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(D.P.R. 445 DEL 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ provincia di _____ il _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede in _____Prov_____CAP_____ all'indirizzo _____ _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/2006 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti.

Luogo e data

_____, _____

Timbro e firma del legale rappresentante[1]

_____

1 L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.

2 La presente dichiarazione è rilasciata ai sensi dell'art.76 del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 44

REGIONE PUGLIA

Allegato F.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(D.P.R. 445 DEL 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ provincia di _____ il _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede in _____Prov_____CAP_____ all'indirizzo _____ _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

◯ che sono stati espletati tutti i controlli relativi alle Associazioni a cui sono rivolte le attrezzature finanziate dal presente bando e che non risultano ad oggi procedure di controllo in atto, relative ad atleti tesserati per l'assunzione di sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/2006 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti

◯ che le attrezzature finanziate dal presente bando saranno ubicate in spazi verdi accessibili a tutta la cittadinanza

Luogo e data

_____, _____

Timbro e firma del legale rappresentante[1]

_____

1 L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.

2 La presente dichiarazione è rilasciata ai sensi dell'art.76 del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 44

REGIONE PUGLIA

Allegato F.2

Istanza di ammissione[2] Avviso F 2024

Acquisto di attrezzature tecnico sportive (art. 9 L.R. 33/2006)
Elenco Fatture/Preventivi

La presente domanda NON deve essere compilata a penna ma attraverso un programma di videoscrittura (MS Word, Open Office Writer, ecc.)

Tipologia 1 Attrezzatura acquistata – Rimborso 50%:

1) Fornitore_____ Data Fattura_____ Imponibile_____ Iva_____
2) Fornitore_____ Data Fattura_____ Imponibile_____ Iva_____
3) Fornitore_____ Data Fattura_____ Imponibile_____ Iva_____
4) Fornitore_____ Data Fattura_____ Imponibile_____ Iva_____
5) Fornitore_____ Data Fattura_____ Imponibile_____ Iva_____

Tipologia 2 Attrezzatura da acquistare – Rimborso 90%:

1) Fornitore_____ Data Preventivo_____ Imponibile_____ Iva_____
2) Fornitore_____ Data Preventivo_____ Imponibile_____ Iva_____
3) Fornitore_____ Data Preventivo_____ Imponibile_____ Iva_____
4) Fornitore_____ Data Preventivo_____ Imponibile_____ Iva_____
5) Fornitore_____ Data Preventivo_____ Imponibile_____ Iva_____

****

Il/La sottoscritto/a nell'inoltrare la presente istanza di contributo Avviso F "Acquisto di attrezzature tecnico-sportive" **assume formale impegno:**

- produrre la rendicontazione in modo completo, nei termini e nelle modalità stabilite nel presente Avviso, pena la decadenza del contributo
- ad apporre sull'attrezzatura il logo della Regione Puglia Assessorato allo Sport;
- a non richiedere un contributo per la medesima spesa alla Regione Puglia o altro ente (es. Welfare regionale) già coperta con il presente Avviso;
- conservare gli originali della documentazione giustificativa di spesa per almeno dieci anni, secondo quanto disposto dall'art. 2220 del Codice Civile;
- segnalare tempestivamente alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport eventuali variazioni delle coordinate bancarie/postali del beneficiario del contributo;
- comunicare l'eventuale rinuncia al contributo;
- accettare e rispettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso;
- a rendersi disponibile per controlli che la Regione effettuerà tesi a verificare la veridicità delle informazioni rese dal beneficiario in relazione all'acquisto sostenuto con il contributo regionale.

****

Luogo e data

……

Firma [1]

……

1 L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.

2 La presente dichiarazione è rilasciata ai sensi dell'art.76 del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 44

REGIONE PUGLIA

Allegato F.3

Istanza di liquidazione[2] Avviso F 2024

Acquisto di attrezzature tecnico sportive (art. 9 L.R. 33/2006)

La presente domanda NON deve essere compilata a penna ma attraverso un programma di videoscrittura (MS Word, Open Office Writer, ecc.)

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ in via _____

Codice fiscale _____

In qualità di rappresentante legale dell'Ente (denominazione)

_____

Con sede legale a _____ Prov. _____ Cap _____ in via _____

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Recapito telefonico_____

Indirizzo Pec _____

DICHIARA

che l'Ente di cui è Rappresentante Legale

☐ È soggetto alla ritenuta Irpef/Ires del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973) in quanto Impresa Commerciale o Ente non Commerciale, ma con attività suscettibile di ricevere corrispettivi aventi natura commerciale di cui all'art. 55 DPR 917/1986, modificato con D.lgs 344/2003 e s.m.i.;

Ovvero

☐ Non è soggetto alla ritenuta Irpef/Ires del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973) in quanto Ente non Commerciale che svolge attività diverse da quelle di cui all'art. 55 DPR 917/86, ovvero non svolge abitualmente o in via occasionale attività produttiva di reddito d'impresa quale risulta dalle norme fiscali in materia o ONLUS in base all'art. 16 del D.Lgs. 460/1997.

REGIONE PUGLIA

Allegato F.3

***

☐ Ha attivato le seguenti posizioni previdenziali:

a. INPS, matricola n. _____, sede competente _____

b. INAIL, posizione n. _____, sede competente _____

c. Altra Cassa Previdenziale _____, matricola n. _____, sede competente _____.

ed è in regola con la liquidazione dei contributi, e non ha contenziosi in atto con gli Enti previdenziali e assistenziali e/o provvedimenti e/o azioni esecutive disposti dall'Autorità Giudiziaria.

Ovvero

☐ Non è titolare di alcuna posizione assicurativa presso INPS, INAIL o altro, e dunque non è sottoposta all'obbligo della verifica di Regolarità Contributiva in quanto non ha dipendenti (*) e/o è soggetta a norme speciali.

(*) Per "dipendente" deve intendersi ogni lavoratore a qualsiasi titolo e per il quale sussiste l'obbligo di versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e/o assicurativi.

***

☐ Che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili alla manifestazione per la quale si richiede il contributo COSTITUISCE UN COSTO in quanto non recuperabile in alcun modo;

Ovvero

☐ Che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili alla manifestazione per la quale si richiede il contributo NON COSTITUISCE UN COSTO in quanto recuperabile

CHIEDE

la liquidazione del contributo concesso a fronte dell'acquisto dell'attrezzatura sportiva

A tal fine allega:

1. Copia della Fattura elettronica di acquisto dell'attrezzatura ammessa al contributo (formato Xml o Pdf della stessa);
2. Estratto conto bancario/postale Ufficiale da cui si evinca L'Intestatario del Conto e l'Iban per esteso;
3. Distinte di pagamento;
4. Documento di trasporto dell'attrezzatura acquistata;
5. Fotografia dell'attrezzatura con evidenza del logo Regione Puglia apposto.

Luogo e data

_____

Firma [1]

_____

1 L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.

2 La presente dichiarazione è rilasciata ai sensi dell'art.76 del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 44

REGIONE PUGLIA

Allegato F.3

Istanza di liquidazione[2] Avviso F 2024

Acquisto di attrezzature tecnico sportive (art. 9 L.R. 33/2006)

La presente domanda NON deve essere compilata a penna ma attraverso un programma di videoscrittura (MS Word, Open Office Writer, ecc.)

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ in via _____

Codice fiscale _____

In qualità di rappresentante legale dell'Ente (denominazione)

_____

Con sede legale a _____ Prov. _____ Cap _____ in via _____

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Recapito telefonico_____ Cellulare RUP_____

Indirizzo Pec _____

DICHIARA

che l'Ente di cui è Rappresentante Legale

☐ È soggetto alla ritenuta Irpef/Ires del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973) in quanto Impresa Commerciale o Ente non Commerciale, ma con attività suscettibile di ricevere corrispettivi aventi natura commerciale di cui all'art. 55 DPR 917/1986, modificato con D.lgs 344/2003 e s.m.i.;

Ovvero

☐ Non è soggetto alla ritenuta Irpef/Ires del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973) in quanto Ente non Commerciale che svolge attività diverse da quelle di cui all'art. 55 DPR 917/86, ovvero non svolge abitualmente o in via occasionale attività produttiva di reddito d'impresa quale risulta dalle norme fiscali in materia o ONLUS in base all'art. 16 del D.Lgs. 460/1997.

REGIONE PUGLIA

Allegato F.3

***

☐ Che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili alla manifestazione per la quale si richiede il contributo COSTITUISCE UN COSTO in quanto non recuperabile in alcun modo;

Ovvero

☐ Che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili alla manifestazione per la quale si richiede il contributo NON COSTITUISCE UN COSTO in quanto recuperabile

CHIEDE

la liquidazione del contributo concesso a fronte dell'acquisto dell'attrezzatura sportiva

A tal fine allega:

1. Copia della Fattura elettronica di acquisto dell'attrezzatura ammessa al contributo (formato Xml o Pdf della stessa);
2. Estratto conto bancario/postale Ufficiale da cui si evinca L'Intestatario del Conto e l'Iban per esteso;
3. Distinte di pagamento;
4. Documento di trasporto dell'attrezzatura acquistata;
5. Fotografia dell'attrezzatura con evidenza del logo Regione Puglia apposto.

Luogo e data

_____

Firma [1]

_____

1 L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.
2 La presente dichiarazione è rilasciata ai sensi dell'art.76 del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 44

REGIONE PUGLIA

MODELLO DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZA AVVISO F 2024

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il_____

residente in via _____ CAP _____ Città _____

Codice Fiscale _____

Documento di identità n. _____ rilasciato da _____ il _____

DELEGA

il/la Sig./Sig.ra _____nato/a _____ il _____

residente in via _____ CAP _____ Città _____

Codice Fiscale _____

Documento di identità n. _____ rilasciato da _____ il _____

- a presentare per mio conto l'istanza di ammissione al contributo di cui all'Avviso F 2024 e relativa documentazione;
- in caso di ammissione al contributo, a presentare istanza di liquidazione del contributo.

Luogo e Data _____ Firma Delegante

_____

N.B.: Allegare fotocopia del documento di identità del delegante e del delegato

REGIONE PUGLIA

Modello Pantouflage

DICHIARAZIONESOSTITUTIVA
resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto/a_____ nato/a _____ in qualità di legale rappresentante della Ditta /Società/o altro _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni,

preso atto di quanto specificato dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta /Società/o altro non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Allega copia del seguente documento di identità

In fede

ALLEGATO L

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLO SPORT
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

REGIONE PUGLIA

AVVISO F 2024

COFINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLO SPORT

ASSESSORATO ALLO SPORT

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 20 settembre 2024, n. 768
L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 891/2022 "Linee Guida 2022/2024" e D.G.R. n.1173/2023 "Approvazione del Programma Operativo 2023-2024 dello Sport" - Adozione Avviso G 2024 "Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Dott. Benedetto G. Pacifico

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- **Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- **Vista** la L.R. n. 33 del 04/12/2006 e s.m.i. *"Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti"*;
- **Visto** l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** il Regolamento (UE) n. 679/2016 e il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché il vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- **Visto** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.lgs 118/2011*", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- **Vista** la D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0*" pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;
- **Visto** Il D.P.G.R del 22/01/2021 n. 22 avente per oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul BURP. N. 15 del 28/01/2021;
- **Vista** la DGR. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
- **Vista** la D.G.R. n. 710/2023, attuata con DPGR m. 272/2023 che ha modificato le funzioni della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti e la sua denominazione in Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, secondo le indicazioni della nota del Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale ed ha confermato il Dott. Benedetto Giovanni Pacifico quale dirigente;
- **Vista** la D.G.R. n. 891 del 20/06/2022 di approvazione "*Linee Guida per lo Sport 2022/2024 e Programma Operativo 2022*";
- **Vista** la D.G.R. n. 1173 del 08/08/2023 di approvazione "*Programma Operativo 2023-2024 dello Sport ai sensi della L.R. n.33/2006";*
- **Vista** la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- **Vista** la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";*
- **Vista** la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";

Premesso che

- la Regione Puglia con la L.R. n. 33/2006 "*Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti*" e s.m.i. riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;

- la L.R. 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018) aggiunge alla L.R. n. 33/2006 l'Art. 9 bis "*Sostegno alla partecipazione atleti paralimpici ad attività agonistica*" che ha la finalità di favorire e sostenere la partecipazione di atleti paralimpici nello svolgimento di attività agonistica di rilievo almeno provinciale, concedendo contributi per l'acquisto, da parte di atleti paralimpici, di attrezzature destinate alla specialità sportiva espletata;
- Il Programma Regionale Triennale 2022-2024 denominato "*Linee Guida per lo Sport*" (DGR 891/2022) predisposto in attuazione dell'art. 2 bis della Legge Regionale 4 dicembre 2006, n. 33 e s.m.i, contiene le linee prioritarie di intervento per la promozione dello sport e delle attività motorio-sportive da realizzarsi in Puglia nel triennio 2022/2024 individuando tra gli obiettivi da perseguire lo sviluppo e la qualificazione degli spazi e degli impianti sportivi per un loro migliore utilizzo e della loro piena fruibilità da parte dei cittadini di tutte le età e in tutte le condizioni psico-fisiche;
- Il Programma Triennale 2022-2024, al fine di perseguire gli obiettivi prefissati, individua tre Assi di intervento:

    - Asse 1. Promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di promozione della salute e dell'integrazione sociale
    - Asse 2. Promozione dello sport di base, delle manifestazioni sportive e dei grandi eventi sportivi
    - Asse 3. Conoscenza, sviluppo e qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive
    - La stessa D.G.R. n. 891/2022 prevede, nell'ambito dell'Asse 1, tra le altre, la realizzazione dell'Azione 1.2 "*Acquisto attrezzature sportive. contributo in favore di atleti paralimpici – art. 8, L.R. n. 33/2006 e L.R. n. 67/2017"*

- L'Azione 1.2 si concretizza con l'approvazione e l'indizione dell'Avviso G "*Acquisto attrezzature sportive. contributo in favore di atleti paralimpici – art. 8, L.R. n. 33/2006 e L.R. n. 67/2017"*

- l'Avviso G 2023 prevede la formazione di n. 4 graduatorie, destinate ai seguenti beneficiari:

    - Graduatoria 1) atleti paralimpici adulti;
    - Graduatoria 2) atleti paralimpici minori di anni 18;
    - Graduatoria 3) soggetti disabili adulti che intendano avviarsi o abbiano da poco iniziato la pratica di un'attività sportiva;
    - Graduatoria 4) soggetti disabili minori di anni 18 che intendano avviarsi o abbiano da poco iniziato la pratica di un'attività sportiva.

- Con la D.G.R. n. 1173/2023 di approvazione "*Programma Operativo 2023-2024 dello Sport ai sensi della L.R. n.33/2006"* si intende procedere ad una programmazione biennale per gli esercizi 2023-2024;

Considerato che

- la D.G.R. n. 1173/2023 ha dato mandato al Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di porre in essere tutti gli adempimenti per l'attuazione degli interventi previsti dalla Programmazione compresa l'approvazione ed indizione dei singoli Avvisi Pubblici;
- la stessa D.G.R. n.1173/2023 con l'ASSE 1 denominato "Promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di promozione della salute e dell'integrazione sociale" del Programma Operativo 2023 ha riproposto l'Azione 1.2 che contiene l'Avviso G "*Acquisto attrezzature sportive. contributo in favore di atleti paralimpici – art. 8, L.R. n. 33/2006 e L.R. n. 67/2017";*
- con D.D. 013/DIR/2024/00019 è stato istituito il **Servizio Sport per Tutti** incardinato nella Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport con funzioni di:
    - coordinamento, in raccordo con la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, dell'applicazione della Legge Regionale n° 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";

- coordinamento, in raccordo con la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, della promozione dei corretti stili di vita e dello sport come leva di benessere e inclusione sociale nonché la programmazione in materia di finanziamento del Sistema Sportivo Regionale;

- con D.D. 013/DIR/2024/00025 del 10/07/2024 è stato conferito l'incarico *ad interim* del **Servizio Sport per Tutti** della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico fino alla nomina del dirigente titolare;

Dato atto che

- le somme stanziate per l'Avviso G 2023 sono complessivamente pari ad € 400.000,00, così suddivise:
  - Graduatoria 1) atleti paralimpici adulti – stanziamento iniziale € 150.000,00;
  - Graduatoria 2) atleti paralimpici minori di anni 18 – stanziamento iniziale € 100.000,00;
  - Graduatoria 3) soggetti disabili adulti che intendano avviarsi o abbiano da poco iniziato la pratica di un'attività sportiva – stanziamento iniziale € 75.000,00;
  - Graduatoria 4) soggetti disabili minori di anni 18 che intendano avviarsi o abbiano da poco iniziato la pratica di un'attività sportiva – stanziamento iniziale € 75.000,00.

- Con la D.G.R. n. 1173/2023 sono state prenotate le somme necessarie per l'Avviso G 2024 pari ad € 400.000,00 sul Capitolo di Spesa U601001 (Prenotazione di Impegno n. 3524000261):

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:

- **approvare e adottare l'Avviso G 2024** (**Allegato 1**) comprensivo della modulistica che si allega al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato G.1, Allegato G.2, Allegato L**);
- **stabilire che** le istanze di contributo dovranno esser presentate **dalle ore 8:00 del giorno 07 Ottobre 2024** ed entro il termine massimo delle 14**:59:59 del giorno 28 Ottobre 2024**.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio online, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE 679/2016 e dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

□ diretto
□ indiretto
x neutro
□ non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173/2023 la Giunta Regionale ha dato indirizzo al Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di adottare l'Avviso G "*Acquisto attrezzature sportive. contributo in favore di atleti paralimpici – art. 8, L.R. n. 33/2006 e L.R. n. 67/2017"*;
Di approvare l'**Avviso G 2024** "*Acquisto attrezzature sportive. contributo in favore di atleti paralimpici – art. 8, L.R. n. 33/2006 e L.R. n. 67/2017"* (**Allegato 1**) comprensivo della modulistica (**Allegato G.1, Allegato G.2, Allegato L**) che si allega al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
Di indire l'**Avviso G 2024** "*Acquisto attrezzature sportive. contributo in favore di atleti paralimpici – art. 8, L.R. n. 33/2006 e L.R. n. 67/2017"*mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
Di stabilire che le candidature dovranno essere presentate – a partire **dalle ore 8:00 delgiorno 07 Ottobre 2024** ed entro il termine massimo delle 14**:59:59 del giorno 28 Ottobre 2024** – esclusivamente a mezzo PEC bandosportxtutti.puglia@pec.rupar.puglia.it;
Di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dott. Paolo Vito Fiorentino, dipendente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1.pdf - e5469d7ecd1d7a5aa3c7b157b8f6508216b02a2c0c5277ed301014c0ae8e5e4d
Allegato G.1.pdf - c957f5f0eddf9aef85917e617842ec0815977f7f9099933e387acdc515c339f3
Allegato G.2.pdf - eef79308035492383d2b897b7b27e813c6ed16e7dad67afe4666e8d8bffe6976
Allegato L.pdf - a2ea094871ae64cf0558631ff1a2c881271785552e23f69f32931aac980c2af5

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 168/DIR/2024/00832 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Paolo Fiorentino

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto Giovanni Pacifico

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

AVVISO G 2024

Acquisto attrezzature tecnico-sportive

ALLEGATO 1

AVVISO G 2024

Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità

Art. 1

Obiettivi

La Regione Puglia, con il presente Avviso, intende incentivare e sostenere l'attività agonistica degli atleti paralimpici, di rilievo almeno provinciale, attraverso un sostegno economico finalizzato all'acquisto di attrezzature tecnico – sportive, fisse e mobili destinate all'espletamento della specialità sportiva.

L'attrezzatura deve essere finalizzata ad **uso personale ed esclusivo del richiedente** e deve essere acquistata nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 30 giugno 2025.

Nel caso in cui il richiedente presenti istanza per attrezzature già acquistate nel periodo di riferimento, deve allegare all'istanza di ammissione la documentazione fiscalmente valida attestante l'acquisto, nel caso in cui l'istanza abbia ad oggetto attrezzatura non ancora acquistata, il richiedente deve allegare il preventivo di spesa.

Il presente Avviso è attuato in coerenza con l'art. 9 bis della L.R. n. 33 del 4 dicembre 2006, n. 33 "*Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti*"

Art. 2

Soggetti beneficiari

Al fine di garantire la più elevata partecipazione all'attività sportiva, agonistica e non, ed in considerazione che negli anni la suddetta azione ha registrato sempre un più elevato consenso, si precisa che gli atleti che hanno percepito il contributo con l'Avviso G 2023 NON possono partecipare al presente Avviso, neppure per l'acquisto di attrezzature sportive differenti da quelle già acquistate, mentre i beneficiari del contributo Avviso G 2022 possono presentare domanda ma saranno posti in coda alla graduatoria con possibilità di finanziamento solo ed esclusivamente se le domande pervenute siano inferiori alla dotazione finanziaria messa a disposizione dal presente Avviso.

I destinatari del presente Bando sono adulti e minori di età, residenti in uno dei Comuni della Regione Puglia da almeno due anni (alla data di presentazione dell'istanza), la cui situazione di disabilità sia certificata dal verbale della commissione medica per l'accertamento della invalidità civile, delle condizioni visive e della sordità, che siano, alternativamente:

- atleti paralimpici;
- soggetti disabili che intendano avviarsi o abbiano da poco iniziato la pratica di un'attività sportiva.

Gli atleti richiedenti il contributo devono presentare, in sede di istanza, certificazione rilasciata da enti riconosciuti dal Comitato Paralimpico regionale (Federazioni, ecc.) che attesti la specialità sportiva e la natura dell'attività agonistica svolta.

Art. 3

Risorse disponibili

Le risorse che costituiscono la dotazione finanziaria del presente bando ammontano ad € 400.000,00.

Art. 4

Natura del sostegno finanziario

Il contributo erogato, destinato a sostenere le spese per l'acquisto di attrezzature sportive ad esclusivo utilizzo del richiedente, è a fondo perduto ed è riconosciuto fino ad un massimo del 95% delle spese ammissibili e per un importo non superiore ad € 12.000,00, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

(Esempio: se l'attrezzatura costa € 10.000,00 il contributo riconosciuto - pari al 95% - sarà di € 9.500,00;

ALLEGATO 1

se l'attrezzatura costa € 14.000,00 il contributo riconosciuto - pari al 95% nel limite massimo di € 12.000,00 - sarà di € 12.000,00).

Art. 5

Acconto del contributo e presentazione polizza fideiussoria

I soggetti ammessi a beneficio che abbiano presentato preventivo di spesa possono chiedere la liquidazione di un acconto per l'acquisto dell'attrezzatura, nella misura del 80% del contributo concesso.

La liquidazione dell'acconto è subordinata alla presentazione di polizza fideiussoria stipulata con istituti di credito o assicurazioni il cui importo sia pari al 80% del contributo riconosciuto, ovvero alla somma richiesta a titolo di anticipo *(Esempio: se il contributo riconosciuto è pari a € 9.500,00, la polizza fideiussoria deve avere importo pari al 80%, ovvero € 7.600,00).*
La polizza deve garantire copertura fino allo svincolo disposto con apposito atto della Regione Puglia. A tal fine, sulla polizza deve essere riportata la seguente clausola di svincolo: "*La presente garanzia fideiussoria ha efficacia dalla data del rilascio fino alla dichiarazione di svincolo da parte della Regione Puglia*".

L'istanza di liquidazione dell'acconto deve essere presentata allegando:

1. Modulo di istanza di liquidazione acconto (**Allegato G.2**);
2. Polizza fideiussoria, presentata secondo le seguenti modalità:
   - se sottoscritta con firma autografa da entrambe le parti, deve essere consegnata a mano o inviata tramite posta raccomandata A/R alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, sita in via Gentile 52, 70126 Bari;
   - se sottoscritta con firma digitale da entrambe le parti, deve essere inviata tramite pec all'indirizzo bandosportxtutti.puglia@pec.rupar.puglia.it, correlata dei relativi certificati per la verifica della firma.

L'istruttoria dell'istanza sarà svolta della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, che richiederà eventuali integrazioni, concedendo un termine – in ogni caso non superiore a 10 giorni – per eventuali chiarimenti e integrazioni. La liquidazione sarà disposta con successiva Determinazione Dirigenziale, all'esito positivo dell'istruttoria.

Il mancato acquisto dell'attrezzatura per cui è riconosciuto l'acconto del contributo nel termine del 30 giugno 2025 comporterà la decadenza del contributo concesso, con richiesta di restituzione delle somme ed eventuale escussione della polizza fideiussoria.

Le spese sostenute per la stipula della polizza non saranno riconosciute come ammissibili ai fini della rendicontazione.

Art. 6

Interventi finanziabili e non finanziabili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute o da sostenere esclusivamente nel periodo **dal 1° gennaio 2024 al 30 Giugno 2025**, per l'acquisto di attrezzature strettamente connesse alla pratica delle discipline sportive svolte dai soggetti richiedenti, per le quali non siano stati erogati altri contributi.

Con il presente bando non sono finanziabili le seguenti spese:

- Spese di trasporto, spedizione e dazi;
- Attrezzature usate;
- Acquisto di animali per lo svolgimento di attività sportive;
- Protesi;
- E-Bike e Bici a pedalata assistita;
- Monopattini elettrici;
- Attrezzatura funzionale non direttamente connessa alla pratica sportiva (esempio: le attrezzature per lo sviluppo della muscolatura saranno riconosciute solo per la pratica di body building e similari);
- Modifiche strutturali per piscine o impianti sportivi (es.: pompa di calore per piscine, pedane, etc);
- Accessori o materiale di ricambio per attrezzature già in possesso del beneficiario;
- Lavori di riparazione o manutenzione per attrezzature già in possesso del beneficiario;

ALLEGATO 1

- Premio sostenuto per la sottoscrizione della polizza fideiussoria.

Non sono ammissibili le istanze:

- finalizzate all'acquisto di attrezzature sportive in favore di atleti normodotati;
- la cui spesa è stata sostenuta in data antecedente al 1° gennaio 2024 o successiva al 30 Giugno 2025;
- per le quali risulta già riconosciuto – per la medesima spesa e per l'intera o parziale copertura della stessa – altro contributo a carico della Regione Puglia o di altro ente (es. Welfare regionale);
- prive degli allegati richiesti e della documentazione fiscalmente valida (fatture e preventivi di spesa);
- presentate da soggetti disabili, rappresentanti legali di ASD, che intendono acquistare l'attrezzatura per uso non esclusivo, ma per l'attività associativa.

Art. 7

Modalità e termini per la presentazione della domanda

La richiesta di contributo deve essere presentata dal cittadino disabile beneficiario ovvero da chi ne esercita la potestà, secondo il modello di cui all'Allegato G.1.

La domanda di contributo deve essere presentata a partire dalle ore 8:00 del giorno 07 Ottobre 2024 ed entro il termine massimo delle 14:59:59 del giorno 28 Ottobre 2024.

La domanda di contributo deve essere inoltrata utilizzando esclusivamente la modulistica fornita dalla Regione Puglia:

1. Istanza di ammissione (**Allegato G.1**), sottoscritta dal soggetto richiedente o da chi ne esercita la potestà, unitamente al documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore e del beneficiario;
2. Copia della sentenza di nomina del soggetto che ne esercita la potestà (se presente);
3. Copia del verbale della commissione medica per l'accertamento della invalidità civile, delle condizioni visive e della sordità, con dati sensibili oscurati (con omissis);
4. Copia della certificazione ISRE - ISEE del nucleo familiare in corso di validità (ISEE dell'anno 2024);
5. Certificazione rilasciata da enti riconosciuti dal Comitato Paralimpico (Federazioni, ecc.) che attesti la specialità sportiva e la natura dell'attività agonistica svolta nell'anno solare 2024 (per i soli atleti paralimpici);
6. Copia della fattura di acquisto della attrezzatura per la quale si richiede il contributo, con evidenza delle caratteristiche tecniche richieste;
7. Copia del preventivo di spesa della attrezzatura per la quale si richiede il contributo, con evidenza delle caratteristiche tecniche richieste.

Si specifica che le spese, per essere ritenute ammissibili, devono essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (colui che richiede il contributo se maggiorenne o genitore o chi ne esercita la potestà se trattasi di beneficiario di minore età), ovvero tutte le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al beneficiario del contributo.

Le spese indicate nella fattura sono da considerarsi al lordo (ovvero IVA inclusa), non saranno considerate le spese di spedizione/trasporto/dazi doganali.

L'**istanza di ammissione**, corredata di **tutti gli allegati** richiesti al presente art. 7, deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata) entro e non oltre il termine di scadenza, da una casella PEC valida, all'indirizzo bandosportxtutti.puglia@pec.rupar.puglia.it, in **formato pdf**.
Le istanze inviate fuori dal termine fissato o con modalità diverse da quanto previsto non verranno prese in considerazione.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata è di competenza della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport. Qualora si rendesse necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere via pec chiarimenti o integrazioni della documentazione.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo si procederà esaminando i requisiti formali e di merito della documentazione prodotta. L'istruttoria formale sarà finalizzata a verificare la presenza dei requisiti dei

ALLEGATO 1

soggetti beneficiari e la completezza della domanda, mentre la successiva istruttoria di merito sarà finalizzata alla elaborazione delle quattro graduatorie.

Qualora se ne ravvisi la necessità, durante la fase istruttoria, la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport si avvarrà della collaborazione del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) Regione Puglia.

La Regione Puglia, a proprio insindacabile giudizio e non oltre il 10° giorno antecedente la scadenza del termine per la presentazione delle domande ha facoltà di procedere alla sospensione o rettifica o annullamento del presente avviso, di cui sarà data tempestiva comunicazione a tutti gli interessati. In nessun caso potranno essere rivendicate pretese di alcun tipo da parte dei soggetti proponenti, qualunque adempimento questi avessero posto in essere a seguito della pubblicazione del presente avviso.

Art. 8
Valutazione delle istanze

Le istanze pervenute saranno istruite al fine della formazione di quattro distinte graduatorie:

Macroclasse A (Atleti Paralimpici):

- **Graduatoria 1)** atleti paralimpici adulti – stanziamento assegnato € 150.000,00;
- **Graduatoria 2)** atleti paralimpici minori di anni 18 – stanziamento assegnato € 100.000,00;

Macroclasse B (Non Atleti Paralimpici):

- **Graduatoria 3)** soggetti disabili adulti che intendano avviarsi o abbiano da poco iniziato la pratica di un'attività sportiva – stanziamento assegnato € 75.000,00;
- **Graduatoria 4)** soggetti disabili minori di anni 18 che intendano avviarsi o abbiano da poco iniziato la pratica di un'attività sportiva – stanziamento assegnato € 75.000,00**.**

Le istanze ammissibili saranno ordinate a formare le graduatorie in base all'ISRE/ISEE in ordine crescente (dal più basso al più alto).

In caso di ISRE/ISEE di pari importo, si favorirà l'istante più giovane.

Le graduatorie saranno formulate in base ai dati forniti in fase di redazione dell'istanza di partecipazione, i quali vengono dichiarati dal soggetto candidato al contributo sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 e supportati da apposita documentazione o confermati dagli enti riconosciuti dal Comitato Paralimpico (Federazioni, ecc.) per quanto di competenza (per la formazione delle graduatorie 1 e 2, riservate agli atleti paralimpici).

Il contributo regionale sarà riconosciuto ai soli soggetti rientranti nelle graduatorie, nella percentuale del 95% del prezzo di acquisto dell'attrezzatura fino ad un massimo di € 12.000,00.

Il contributo regionale potrà essere rideterminato qualora le spese dichiarate in fase di presentazione della istanza di ammissione non corrispondano alle spese effettivamente sostenute e rendicontate al momento della richiesta di liquidazione del contributo.

Il contributo non potrà, in alcun caso, essere superiore a quanto provvisoriamente concesso in sede di definizione della graduatoria.

(Esempio: *l'atleta presenta preventivo pari ad € 10.000,00, e gli viene riconosciuto un contributo pari ad € 9.500,00 (ovvero il 95%). Successivamente, l'atleta acquista l'attrezzatura ad € 9.000,00, in questo caso il contributo da liquidare sarà pari ad € 8.550,00 (pari al 95%). Se, invece, l'atleta acquista l'attrezzatura ad € 15.000,00, in contributo sarà pari ad € 9.500,00 (pari al limite massimo del contributo concesso).*

Al termine dell'istruttoria di merito, sulla base delle istanze pervenute, in presenza di economie, in una o piu graduatorie di merito, si procederà alla ridistribuzione delle stesse in via prioritaria tra le graduatorie della stessa Macroclasse ed in via secondaria in maniera proporzionale alle somme iniziali assegnate alle varie graduatorie.

ALLEGATO 1

Art. 9

Rendicontazione ed erogazione del contributo

La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente dal soggetto beneficiario o da chi ne esercita la potestà esclusivamente attraverso la modulistica approvata dalla Regione.

I soggetti ammessi al contributo possono richiederne la liquidazione presentando entro il termine PERENTORIO del 31 luglio 2025 – pena la decadenza del contributo – la seguente documentazione:

- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute entro il 30/06/2025 (**Allegato G.2**), sottoscritta dal soggetto beneficiario o da chi ne esercita la potestà;
- copia della fattura di acquisto dell'attrezzatura ammessa al contributo;
- estratto conto bancario/postale da cui si evinca l'avvenuto pagamento dell'attrezzatura;
- documento di trasporto dell'attrezzatura acquistata;
- fotografia dell'attrezzatura con evidenza logo Regione Puglia Assessorato allo Sport apposto (**Allegato L**);
- Tesseramento presso Associazioni sportive*.

***N.B.: Per i soli soggetti disabili che intendono avviarsi alla pratica di una attività sportiva sarà necessario l'invio anche dell'avvenuta iscrizione presso Associazioni sportive riconosciuti dal Comitato Paralimpico (Federazioni, ecc.) attestanti l'inizio della attività sportiva per cui si richiede l'acquisto dell'attrezzatura.**

Sono considerate ammissibili le sole spese, coerenti con il preventivo di spesa presentato in sede di domanda di ammissione, documentate da fatture intestate al soggetto beneficiario – o a chi ne esercita la potestà – e liquidate attraverso il conto corrente intestato allo stesso.

Non saranno accettati:

- Fatture intestate ad altro soggetto;
- Fatture aventi oggetto diverso da quelle presentate in sede di domanda di ammissione, a meno che la spesa non sia stata preventivamente autorizzata dalla Regione Puglia;
- Pagamenti effettuati da conto corrente intestato a un soggetto diverso dal beneficiario;
- Pagamenti effettuati in contanti, a rate, con carte prepagate o PostePay.

La Regione effettuerà un'istruttoria sulla documentazione prodotta finalizzata a verificare la completezza della stessa, l'attinenza con le voci di spesa ammissibili e la coerenza con i periodi di ammissibilità.

La Regione, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere, all'indirizzo pec fornito dai soggetti candidati al contributo, i chiarimenti necessari, che dovranno essere prodotti entro il termine richiesto e comunque non oltre 10 giorni dalla data della richiesta.

Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa. Le modalità di rideterminazione del contributo verranno definite con il provvedimento dirigenziale di liquidazione.

Il diritto al contributo regionale decade nei seguenti casi:

a) rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci nell'ambito della documentazione prodotta (art. 75 DPR 445/2000);
b) mancato acquisto dell'attrezzatura entro il termine perentorio del 30 giugno 2024;
c) mancata, irregolare o incompleta presentazione della documentazione di rendicontazione.

Art. 10

Obblighi dei soggetti beneficiari

Relativamente ai preventivi di spesa ammessi a beneficio, qualora intervenga una modifica circa l'oggetto e/o le caratteristiche dell'attrezzatura, prima di procedere all'acquisto, è necessario che il nuovo preventivo venga autorizzato dalla Regione Puglia.

Il beneficiario ha l'obbligo di:

a) produrre la rendicontazione in modo completo, nei termini e nelle modalità stabilite nel presente Avviso, pena la decadenza del contributo;

ALLEGATO 1

b) svolgere attività sportiva nel corso dell'anno 2024-2025 attestata dagli Enti riconosciuti dal CIP (es. Federazioni (valido solo per gli atleti – Graduatoria 1 e 2);
c) mantenere l'attrezzatura nei successivi cinque anni dal ricevimento del beneficio;
d) conservare gli originali della documentazione giustificativa di spesa per almeno dieci anni, secondo quanto disposto dall'art. 2220 del Codice Civile;
e) segnalare tempestivamente alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport eventuali variazioni delle coordinate bancarie/postali del beneficiario del contributo;
f) comunicare l'eventuale rinuncia al contributo;
g) accettare e rispettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso;
h) apporre sull'attrezzo sportivo il logo della Regione Puglia Assessorato allo Sport (Allegato L), per indicare che l'acquisto è stato realizzato anche attraverso il sostegno regionale, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'utilizzazione del logo regionale.

Art. 11

Attività di controllo

La Regione si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che l'acquisto sia stato effettuato in conformità alle presenti prescrizioni, nonché il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

La Regione si riserva il diritto di svolgere controlli relativi all'effettiva utilizzazione e mantenimento dell'attrezzatura nei successivi cinque anni, mediante ispezioni e sopralluoghi.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo sull'attrezzatura, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in copia in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena la revoca del contributo ed il consequenziale recupero delle somme erogate.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

Art. 13

Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è il Dott. Paolo Vito Fiorentino, dipendente della Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

ALLEGATO 1

INFORMATIVA GDPR "Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679"

TITOLARE DEL TRATTAMENTO – REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE - SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT con sede legale in Via Gentile, 52 – 70126 Bari, tel. 080/5403323 PEC bandosportxtutti.puglia@pec.rupar.puglia.it in qualità di **Titolare del trattamento**, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali ed occasionalmente particolari da Lei direttamente forniti.

1.1 RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

Il **Responsabile della Protezione dei Dati** (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i dati personali trattati. L'RPD nominato è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati – REGIONE PUGLIA – Lungomare Nazario Sauro 33 - 70121 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@regione.puglia.it .

1.2 FINALITA' DEL TRATTAMENTO E NATURA DEI DATI

Il trattamento dei dati personali (ivi incluse le foto presenti nei documenti di identità acquisiti per le eventuali deleghe e il materiale video/fotografico, privo di segni identificativi, o altro attestante l'effettiva realizzazione del progetto allegata alla domanda, sarà utilizzato esclusivamente per la corretta gestione delle attività amministrative riguardanti l'Avviso G 2023 alla quale si intende partecipare. I dati personali raccolti per le sopracitate finalità verranno trattati dal personale autorizzato e coinvolto nel procedimento mettendo in atto adeguate misure tecniche e organizzative per garantire un livello di sicurezza e riservatezza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati.

I dati personali del legale rappresentante, del delegato e/o dei dipendenti/collaboratori eventualmente acquisiti durante le successive fasi di gestione dei servizi utilizzati direttamente e/o indirettamente da Regione Puglia - quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, residenza, riferimenti telefonici e indirizzo e-mail - potrebbero essere utilizzati per altre operazioni di trattamento compatibili con le finalità istituzionali, come ad esempio l'invio, mediante posta elettronica, di comunicazioni inerenti le attività in corso, ed eccezionalmente di pubblica utilità, di carattere sanitario, di Protezione Civile o, semplicemente, per informare l'Interessato sul regolare svolgimento del servizio o erogazione dello stesso. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili"), ai sensi, di cui all'art. 9 Regolamento UE.

1.3 BASI GIURIDICHE

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, relative ai servizi previsti nel contratto, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all'Avviso G 2023, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR .

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;
b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla stipula del contratto;
d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti di Regione Puglia;
e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;

- esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;
- verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
- esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
- tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
- protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
- in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia.

1.4 MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici adottando adeguate misure di sicurezza volte a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica,

ALLEGATO 1

divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

1.5 AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati saranno trattati dal personale dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione in ordine al procedimento di gara, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziative nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

1.6 Periodo di conservazione dei dati

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contratto verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del contratto.

1.7 PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

1.8 DIRITTI DEL CONCORRENTE/INTERESSATO

Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a. accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo

b. rettifica: correggere i dati personali inesatti, ove applicabile

c. cancellazione (diritto all'oblio) - inapplicabile per i dati e documenti contabili e amministrativi la cui conservazione rappresenta un obbligo legale

d. limitazione del trattamento: attuabile solo per alcune specifiche situazioni

e. ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione

f. diritto alla portabilità dei dati: sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del GDPR

g. diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento per finalità ulteriori a quelle direttamente o indirettamente connesse all'espletamento della procedura di gara, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà fondamentali dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria

h. diritto di revoca del consenso: non applicabile in quanto il trattamento è effettuato sulla base dell'esecuzione di un contratto per il quale non è espresso uno specifico consenso, bensì l'esplicita partecipazione rappresenta una specifica manifestazione di volontà.

i. diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

1.9 CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO AL CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento ed il trattamento dei dati è necessario per aderire all'iniziativa e pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

1.10 Da dove hanno origine i Suoi dati?

I dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative sono forniti direttamente, in sede di invio della documentazione da parte del partecipante.

ALLEGATO 1

1.11 A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?

Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III del Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 1.7) può rivolgersi al **Responsabile della protezione dei dati personali REGIONE PUGLIA** – Lungomare Nazario Sauro 33 - 70121 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO G.1

Istanza di ammissione[2] Avviso G 2024

"Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità"
(art. 8 L.R. n. 67/2017- Art. 9 bis L.R. n. 33/2006)

La presente domanda NON deve essere compilata a penna ma attraverso un programma di videoscrittura (MS Word, Open Office Writer, ecc.)

NOME E COGNOME RICHIEDENTE ***(allegare carta d'identità)***

_____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ in via _____

Codice fiscale _____

Residente in Puglia dal _____

Recapito telefonico _____

Indirizzo mail _____

Indirizzo pec _____

Con verbale d'invalidità del _____ rilasciato dalla competente Commissione medica

è stata attribuita la percentuale di invalidità pari al ____ %. ***(allegare verbale Commissione medica con omissis)***

- ☐ Atleta paralimpico dal _____ come da certificazione rilasciata dall'Ente riconosciuto dal CIP

  _____

- ☐ Disabile che intende praticare la seguente attività sportiva_____

Compilare in caso di Genitore/Tutore/Amministratore di sostegno/Curatore

NOME E COGNOME ***(allegare carta d'identità)***

_____

In qualità di (specificare se Genitore/Tutore/amministratore di sostegno/curatore)

_____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ in via _____

Codice fiscale _____

Recapito telefonico _____

Indirizzo mail _____

Indirizzo pec _____

Nominato da _____ con sentenza n. _____ del _____ ***(allegare sentenza di nomina)***

****

ISRE desumibile da certificazione ISEE in corso di validità ***(allegare certificazione ISEE)***

_____

****

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO G.1

☐ Attrezzatura acquistata in data _____ , fattura n. _____ del _____, fornitore _____,per € _____

Oppure

☐ Attrezzatura da acquistare come da preventivo del _____, fornitore _____,

per € _____

****

Attrezzatura integralmente o parzialmente coperta da altro contributo pubblico o privato:

☐ No
☐ Si (specificare quale) _____

****

Il/La sottoscritto/a nell'inoltrare la presente istanza di contributo Avviso G "Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità" **assume formale impegno:**

- ad utilizzare l'attrezzatura sportiva per le finalità dell'Avviso con divieto di vendita della stessa nei successivi 5 anni;
- ad apporre sull'attrezzatura il logo della Regione Puglia Assessorato allo Sport;
- a mantenere la residenza anagrafica e sportiva nella Regione Puglia per almeno 1 anno dopo aver beneficiato del contributo;
- a non richiedere un contributo per la medesima spesa alla Regione Puglia o altro ente (es. Welfare regionale) già coperta con il presente Avviso;
- a rendersi disponibile per controlli che la Regione effettuerà tesi a verificare la veridicità delle informazioni rese dal beneficiario in relazione all'acquisto sostenuto con il contributo regionale.

****

Relazione illustrativa circa l'attività sportiva, agonistica e non, svolta dal richiedente e destinazione delle attrezzature sportive acquistate e loro ubicazione (max 10 righi)

Descrizione delle caratteristiche tecniche e delle discipline/attività sportive per le quali vengono utilizzate (max 10 righi)

Luogo e data

_____

Firma [1]

_____

1 L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.

2 La presente dichiarazione è rilasciata ai sensi dell'art.76 del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 44

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO G.2

Istanza di liquidazione[2] Avviso G 2024

"Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità"
(art. 8 L.R. n. 67/2017- Art. 9 bis L.R. n. 33/2006)

La presente domanda NON deve essere compilata a penna ma attraverso un programma di videoscrittura (MS Word, Open Office Writer, ecc.)

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ in via _____

Codice fiscale _____

In qualità di beneficiario del contributo per l'acquisto di attrezzature sportive

CHIEDE

☐ Liquidazione del contributo concesso a fronte dell'acquisto dell'attrezzatura sportiva

A tal fine allega:
- Copia della fattura di acquisto dell'attrezzatura ammessa al contributo;
- Estratto conto bancario/postale Ufficialie da cui si evinca l'Intestatario del conto e l'Iban per esteso;
- Distinte di pagamento;
- Documento di trasporto dell'attrezzatura acquistata;
- Fotografia dell'attrezzatura con evidenza del logo Regione Puglia apposto.

☐ Liquidazione dell'acconto pari al 80% del contributo concesso

A tal fine allega*:*
- Polizza fideiussoria;
- Codice IBAN e intestatario del conto bancario/postale Ufficiale su cui si intende ricevere l'accredito dell'acconto.

Luogo e data

_____

Firma [1]

_____

1 L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.

2 La presente dichiarazione è rilasciata ai sensi dell'art.76 del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 44

ALLEGATO L

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLO SPORT
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

REGIONE PUGLIA

AVVISO G 2024

COFINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLO SPORT

ASSESSORATO ALLO SPORT

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 30 settembre 2024, n. 794

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - A.D. 00423 del 19/04/2024 "AVVISO A e D per la promozione dell'attività fisico-motoria-sportiva nell'anno 2024" (BURP n. 44 del 30/05/2024). Approvazione graduatoria provvisoria e determinazione contributo.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni;
VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2016 e il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché il vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
VISTA la D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;
VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n. 22 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul BURP. n. 15 del 28/01/2021;
VISTA la DGR 1576 del 30 settembre 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
VISTA la D.G.R. n. 710/2023, attuata con D.P.G.R. n. 272/2023 che ha modificato le funzioni della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti e la sua denominazione in Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, secondo le indicazioni della nota del Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale ed ha confermato il Dott. Benedetto Giovanni Pacifico quale dirigente;
VISTA la D.D. n. 013/DIR/2024/00019 di istituzione del Servizio Sport per Tutti incardinato nella Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport afferente al Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale;
VISTA la D.D. n. 013/DIR/2024/00025 del 10/07/2024 di Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Sport per Tutti della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport afferente al Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale;
Inoltre,
VISTA, la Legge Regionale n. 33 del 04/12/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
VISTA la Legge Regionale n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità)";
VISTA la Legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024- 2026 della Regione Puglia";
VISTA la D.G.R. n. 18 del 22.01.2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
PREMESSO CHE

- la Regione Puglia con la L.R. n.33/2006 “Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti”, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;
- con D.G.R. n. 891 del 20 giugno 2022 è stata approvata la Programmazione Triennale 2022/2024 nella quale sono definite le linee prioritarie d’intervento per la promozione e diffusione delle attività fisiche, motorie e sportive da realizzarsi in Puglia e gli obiettivi specifici che si intende raggiungere;
- con D.G.R. n. 1173 del 08/08/2023 è stato approvato il “Programma Operativo 2023/2024” che persegue, traducendo in Azioni, gli obiettivi delineati dalle Linee Guida Triennali, tra cui l’Asse 1 - PROMOZIONE DELL’ATTIVITÀ FISICA E SPORTIVA COME STRUMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELL’INTEGRAZIONE SOCIALE e l’Azione 2.2 - Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale (Avviso A e D);
- con D.D. n. 168/DIR/2024/00423 del 28/05/2024, pubblicata sul BURP n. 44 del 30/05/2024, è stato approvato l’”AVVISO A e D per la promozione dell’attività fisico motoria-sportiva nell’anno 2024”;
- con D.D. n. 168/DIR/2024/00442 del 04/06/2024, pubblicata sul BURP n. 46 del 06/06/2024, sono state fornite precisazioni all’Avviso A e D 2024;

CONSIDERATO CHE

- Alla data fissata, quale termine ultimo di presentazione delle istanze, risultano pervenute, nei modi e nei tempi previsti dall’Avviso, **n. 516** istanze per l’ “AVVISO A e D per la promozione dell’attività fisico-motoria-sportiva nell’anno 2024” entro la finestra temporale prevista dal bando (dalle ore 00:01 del 3 giugno 2024 alle ore 23:59 del 14 giugno 2024);
- con D.D. n. 168/DIR/2024/00487 del 18/06/2024 è stata nominata la Commissione di Valutazione formata da 4 membri effettivi;
- la Commissione, riunitasi in più sedute, ha istruito e valutato le istanze pervenute;
- in data 26/07/2024 la Commissione ha chiesto al Responsabile del Procedimento di richiedere per n. 22 Organizzazioni/Enti di perfezionare la documentazione relativa alle deleghe presentate;
- il Responsabile del Procedimento sulla base di quanto indicato dalla Commissione, in data 26/07/2024, ha richiesto a mezzo pec per n. 22 Organizzazioni/Enti la documentazione relativa alle deleghe presentate le quali hanno riscontrato entro il termine fissato del 30/07/2024;
- in data 01/08/2024 la Commissione ha proceduto al riesame delle istanze per le quali era stato chiesto di fornire la documentazione mancante relativa al modulo di delega;
- in data 01/08/2024 la Commissione ha trasmesso al Responsabile del Procedimento i verbali di valutazione dell’Avviso A e D 2024 e la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse e l’elenco delle istanze non ammissibili;

TENUTO CONTO

- del Programma operativo 2023-2024 degli interventi in materia di sport approvato con DGR 1173 del 08/08/2023 (B.U.R.P. n. 77 del 21/08/2023) finalizzato a consolidare le azioni a favore della pratica motoria e sportiva in Puglia, ad ogni livello, promuovendo in maniera ampia e incentivando la pratica delle attività motorie e sportive in considerazione della funzione sociale, educativa, formativa, aggregativa, di benessere e di promozione del territorio;
- che la politica regionale ha fatto perno sull’accesso popolare alla pratica sportiva e all’attività motoria come fattore di crescita complessiva;
- della designazione della Regione Puglia a “Regione Europea dello Sport per l’anno 2026”;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- l’Avviso A e D 2024 ha riscosso un successo non prevedibile, anche in relazione alle risorse originariamente previste;
- al fine di garantire la più ampia diffusione delle pratiche sportive, in linea con i pincipi fondamentali della legge regionale sullo sport, l’Assessore allo Sport per Tutti ha dato indicazioni di contribuire ad un maggior numero di progetti, attraverso una rideterminazione equa del contributo tra i soggetti beneficiari;
- i piani finanziari dei singoli progetti consentono una redistribuzione su base percentuale adeguata a

garantire un “cofinanziamento delle spese necessarie alla realizzazione dell’attività progettuale”, così come previsto dall’Avviso;
- Ai sensi di quanto disposto dall’art 6 dell’Avviso, per ogni fascia di punteggio è definito un contributo “MASSIMO CONCEDIBILE”, che non deve essere inteso come obbligo per l’amministrazione ma come somma massima riconoscibile in relazione al punteggio attribuito;

PRECISATO
- che il contributo consiste in un cofinanziamento delle spese necessarie alla realizzazione dell’attività progettuale da parte dell’Ente regionale;

SULLA BASE DI QUANTO SOPRA RIPORTATO
- gli importi di cui all’articolo 6, comma 2 del bando, sono ridotti nella misura del 50%.
- al fine di non pregiudicare la effettiva realizzazione delle attività progettuali, si terrà conto in sede di rendicontazione del punto precedente;
- al fine di consentire l’avvio delle progettualità, anche a causa dei lunghi tempi necessari alla conclusione del procedimento di istruttoria, le attività progettuali potranno concludersi entro il 30 settembre 2025;
- è stata determinata ed approvata la graduatoria provvisoria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato 1;
- si procede a disporre la non ammissibilità delle candidature (istanze escluse e annullate) di cui all’Allegato 2.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo pretorio online, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE 679/2016 e dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L’impatto di genere stimato risulta:

□ diretto
□ indiretto
x neutro
□ non rilevato

SEZIONE CONTABILE D.LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debitori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- che gli importi di cui all’articolo 6, comma 2 del bando, sono ridotti nella misura del 50%.

- di tener conto in sede di rendicontazione del punto precedente al fine di non pregiudicare la effettiva realizzazione delle attività progettuali;
- che i soggetti beneficiari potranno concludere le attività progettuali entro il 30 settembre 2025;
- di approvare la graduatoria provvisoria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato 1;
- di disporre la non ammissibilità delle candidature (istanze escluse e annullate) di cui all'Allegato 2 come in narrativa esposto;
- di disporre che all'impegno di spesa in favore dei soggetti beneficiari, si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale a valere sull'esercizio finanziario 2024;
- di definire che, trattandosi di un'unica graduatoria indipendentemente dall'Organizzazione/Ente beneficiario del contributo, si procederà ad effettuare la variazione di spesa compensativa tra capitoli di spesa dello stesso Macro aggregato, in termini di competenza e cassa per l'E.F. 2024;
- di stabilire altresì che questa Amministrazione si riserva di procedere, in qualsiasi momento anche successivo all'ammissione, all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese in sede di presentazione dell'istanza a norma degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso di cui trattasi; in caso di accertamento di false dichiarazioni si procederà all'esclusione dell'istanza di partecipazione e alla revoca del contributo riconosciuto senza che i candidati abbiano nulla a pretendere;
- che il presente atto viene redatto in forma integrale, in quanto non soggetto a quanto disposto dal D.lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

a. è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22, all'Albo pretorio on-line dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;

b. sarà pubblicato, inoltre, con le modalità previste dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, suddidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it;

c. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e sul sito https://regione.puglia.it/web/puglia-sportiva/home ;

d. è immediatamente esecutivo.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1_Graduatoria provvisoria.pdf - 69802351eb26588d360ebead9a75b92755e5e291dceea0e7908b50cf309f01fa
Allegato 2_Elenco istanze escluse e annullate.pdf - 9648500fc5ba06a0df145655cb25a2f6145e2378908c5659b6e2bf96fec77fb9

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 168/DIR/2024/00690 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Coordinamento Azioni e Progetti Amministrativi in Materia di Attività Fisica Adattiva
Rosa Pecorelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto Giovanni Pacifico

ALLEGATO 1
GRADUATORIA PROVVISSORIA DELLE ITANZE AMMISSIBILI

POS. GRAD.	ID RICHIESTA	DATA/ORA INVIO	DENOMINAZIONE	CF	COMUNE	PROV.	TOTALE PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
1	256237	06/06/2024 08:48:25	Comune di San Donato di Lecce	80010600759	San Donato di Lecce	LE	50	5.000,00 €	FINANZIABILE
2	259776	10/06/2024 14:55:12	A.S.D. MONTON DE ESTRELLAS	90068380725	Andria	BT	50	5.000,00 €	FINANZIABILE
3	250484	13/06/2024 17:39:29	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA KEEP FIT	93025860722	Bitetto	BA	50	5.000,00 €	FINANZIABILE
4	260238	14/06/2024 22:05:58	Associazione Sportiva Dilettantistica FTW	93424520729	Bitetto	BA	50	5.000,00 €	FINANZIABILE
5	250249	04/06/2024 12:53:02	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LUPIAE TEAM SALENTO	93109890751	Lecce	LE	48	5.000,00 €	FINANZIABILE
6	257170	06/06/2024 17:39:23	Comune di Modugno	80017070725	Modugno	BA	48	5.000,00 €	FINANZIABILE
7	250041	07/06/2024 13:36:29	Comune di Racale	81001290758	Racale	LE	48	5.000,00 €	FINANZIABILE
8	258485	08/06/2024 00:04:29	A.S.D. BARLETTA BEACH SOCCER	07453190725	Barletta	BT	48	5.000,00 €	FINANZIABILE
9	260258	10/06/2024 21:06:13	Associazione Sportiva Dilettantistica TUGLIE	90059040759	Tuglie	LE	48	5.000,00 €	FINANZIABILE
10	251243	10/06/2024 23:43:08	A.S.D. ATLETICA ANDRIA	90021840724	Andria	BT	48	5.000,00 €	FINANZIABILE
11	261954	12/06/2024 06:36:51	A.P.D. MEDAGLIE D'ORO	06641800724	Barletta	BT	48	5.000,00 €	FINANZIABILE
12	263125	12/06/2024 18:11:30	ASD BARLETTA CALCIO A 5	90020630720	Barletta	BT	48	5.000,00 €	FINANZIABILE
13	257853	13/06/2024 20:44:40	Società Sportiva Dilettantistica SPORT PROJECT s.r.l.	07430220728	Bari	BA	48	5.000,00 €	FINANZIABILE
14	266693	14/06/2024 16:50:16	Ginnastica Angiulli Associazione Sportiva Dilettantistica	80010750729	Bari	BA	48	5.000,00 €	FINANZIABILE
15	249797	03/06/2024 11:38:45	Associazione Sportiva Dilettantistica Evolution Sport e Fitness	93132150751	Veglie	LE	47	5.000,00 €	FINANZIABILE
16	249918	03/06/2024 13:19:22	EVO' REAL FITNESS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	04792720759	San Cesario di Lecce	LE	47	5.000,00 €	FINANZIABILE
17	253449	04/06/2024 16:50:29	Comune di Zapponeta	83000310710	Zapponeta	FG	47	5.000,00 €	FINANZIABILE
18	256939	10/06/2024 12:44:24	Fattoria Pugliese Diffusa APS	90032090756	Taurisano	LE	47	5.000,00 €	FINANZIABILE
19	252371	12/06/2024 11:51:37	ASD APS Cavallino del Sud ETS	93097320753	Lecce	LE	47	5.000,00 €	FINANZIABILE
20	250267	12/06/2024 17:51:55	ASD OLIMPIADI BISCEGLIE	92068260725	Bisceglie	BT	47	5.000,00 €	FINANZIABILE
21	257083	13/06/2024 18:49:13	SSD SPORT E20 SRL	07905490723	Modugno	BA	47	5.000,00 €	FINANZIABILE
22	266404	14/06/2024 17:04:02	UISP COMITATO REGIONALE PUGLIA APS	93164310729	Bari	BA	47	5.000,00 €	FINANZIABILE
23	266541	14/06/2024 23:22:10	A.S.D. Sportogether	08707960723	Bari	BA	47	5.000,00 €	FINANZIABILE
24	249696	03/06/2024 10:33:39	ASD SALICE ACADEMY	93150880750	Salice Salentino	LE	46	5.000,00 €	FINANZIABILE
25	252009	04/06/2024 16:50:57	Comune di San Paolo di Civitate	00407810712	San Paolo di Civitate	FG	46	5.000,00 €	FINANZIABILE
26	255177	05/06/2024 13:59:10	Comune di San Nicandro Garganico	84001770712	San Nicandro Garganico	FG	46	5.000,00 €	FINANZIABILE
27	255131	05/06/2024 15:46:54	Comune di Mattinata	83001290071	Mattinata	FG	46	5.000,00 €	FINANZIABILE
28	252506	06/06/2024 17:39:16	Associazione Sportiva Dilettantistica Olympia Grifo	07268700726	Ruvo di Puglia	BA	46	5.000,00 €	FINANZIABILE
29	249522	07/06/2024 12:07:52	A.P.D. VIGOR BARLETTA	06344850729	Andria	BT	46	5.000,00 €	FINANZIABILE
30	258701	08/06/2024 09:26:16	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ARMANDO BRIGANTE CELLINO	91077700747	Cellino San Marco	BR	46	5.000,00 €	FINANZIABILE
31	258961	09/06/2024 11:43:10	A. S. D. OLIMPIA SPORT	92007220715	Manfredonia	FG	46	5.000,00 €	FINANZIABILE
32	260721	11/06/2024 11:25:49	La Coda di Ulisse ETS impresa sociale	90252660734	Massafra	TA	46	5.000,00 €	FINANZIABILE
33	260759	11/06/2024 12:07:28	Polisportiva Amatori San Donato	04477060752	San Donato di Lecce	LE	46	5.000,00 €	FINANZIABILE
34	261610	11/06/2024 19:10:02	MANFREDONIA 2000 - S.R.L. SPORTIVA DILETTANTISTICA	03673770719	Manfredonia	FG	46	5.000,00 €	FINANZIABILE
35	258214	13/06/2024 16:55:41	ENJOY CENTER S.S.D. A R.L.U.	02691950741	Mesagne	BR	46	5.000,00 €	FINANZIABILE
36	264354	13/06/2024 19:11:36	SCUOLA DI PALLAVOLO TERLIZZI A.S.D.	93490080723	Terlizzi	BA	46	5.000,00 €	FINANZIABILE
37	265812	14/06/2024 10:12:04	Comune di Surbo	1862180757	Surbo	LE	46	5.000,00 €	FINANZIABILE
38	264398	14/06/2024 12:23:39	Associazione sportiva dilettantistica Body Planet	91012520713	Lucera	FG	46	5.000,00 €	FINANZIABILE
39	265952	14/06/2024 12:52:04	ASD SPORTING TENNIS CLUB BISCEGLIE 2.0	92072640722	Bisceglie	BT	46	5.000,00 €	FINANZIABILE
40	249514	03/06/2024 08:11:24	Comune di Caprarica di Lecce	80010610758	Caprarica di Lecce	LE	45	5.000,00 €	FINANZIABILE
41	249433	03/06/2024 11:37:04	COMITATO TERRITORIALE UISP APS FOGGIA MANFREDONIA	92004880660711	Manfredonia	FG	45	5.000,00 €	FINANZIABILE
42	249955	03/06/2024 19:17:34	COLORI ATTIVI ASD	92073530716	Manfredonia	FG	45	5.000,00 €	FINANZIABILE
43	253917	04/06/2024 19:24:21	CIUCHINO BIRICHINO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02338000744	Ostuni	BR	45	5.000,00 €	FINANZIABILE
44	250006	05/06/2024 13:07:50	Comune di Corigliano d'Otranto	83001150750	Corigliano d'Otranto	LE	45	5.000,00 €	FINANZIABILE
45	256443	06/06/2024 11:54:57	ASD REDHEART SANNICANDRO GARGANICO	04457810713	San Nicandro Garganico	FG	45	5.000,00 €	FINANZIABILE
46	257334	06/06/2024 18:47:45	ASD FUNAKOSHI	92001300711	Manfredonia	FG	45	5.000,00 €	FINANZIABILE
47	257588	07/06/2024 09:53:07	ODV OLTRE L'AUTISMO SI TINGE DI BLU	90124720724	San Ferdinando di Puglia	BT	45	5.000,00 €	FINANZIABILE
48	249597	07/06/2024 10:54:30	asd boxing francavilla	91074780742	Brindisi	BR	45	5.000,00 €	FINANZIABILE
49	258339	07/06/2024 19:03:37	associazione sportiva dilettantistica black panthers	05345020753	San Cesario di Lecce	LE	45	5.000,00 €	FINANZIABILE
50	258906	08/06/2024 19:03:55	A.S.C.D. ACCADEMIA DI DANZA "LA MAISON DE LA DANSE	93070580712	San Severo	FG	45	5.000,00 €	FINANZIABILE
51	258914	08/06/2024 19:23:50	A.S.D. ATLETICO PESCHICI CALCIO	93069310717	Peschici	FG	45	5.000,00 €	FINANZIABILE
52	258970	09/06/2024 12:08:09	A.S.D.STELLE DELLA DAUNIA	92053200710	Manfredonia	FG	45	5.000,00 €	FINANZIABILE
53	260269	10/06/2024 22:07:55	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PLAYA DEL NINO	92050620712	Manfredonia	FG	45	5.000,00 €	FINANZIABILE
54	254284	12/06/2024 22:42:44	ASD VARANSPORT Basket	93059370713	Cagnano Varano	FG	45	5.000,00 €	FINANZIABILE
55	265681	14/06/2024 12:07:35	Comune di Nardò	82001370756	Nardò	LE	45	5.000,00 €	FINANZIABILE
56	249536	03/06/2024 09:09:21	Associazione Sportiva Dilettantistica Soccer Guagnano	04584930756	Guagnano	LE	44	5.000,00 €	FINANZIABILE
57	249662	03/06/2024 10:09:50	ASD Kalivastasi	93163950756	Calimera	LE	44	5.000,00 €	FINANZIABILE
58	250254	03/06/2024 17:44:04	ASD FUTSAL LECCE	93115480753	Lecce	LE	44	5.000,00 €	FINANZIABILE
59	255731	05/06/2024 19:11:45	A.S.D.FIT CLUB BY ELVIRA	92069390711	Mattinata	FG	44	5.000,00 €	FINANZIABILE
60	256401	06/06/2024 10:04:33	GARGANO SPORT ASD	92065340710	Vieste	FG	44	5.000,00 €	FINANZIABILE
61	256511	06/06/2024 11:24:47	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FOOTBALL LIZZANELLO	05713560755	Lizzanello	LE	44	5.000,00 €	FINANZIABILE
62	256946	06/06/2024 13:22:38	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CENTRO DANZA E TEATRO	93108250759	San Cesario di Lecce	LE	44	5.000,00 €	FINANZIABILE
63	256873	06/06/2024 13:52:28	A.S.D. BASKIN CORATO	93534060723	Corato	BA	44	5.000,00 €	FINANZIABILE
64	260373	11/06/2024 09:43:46	Ulissiamo a.s.d.	90261810734	Massafra	TA	44	5.000,00 €	FINANZIABILE
65	262172	12/06/2024 10:52:57	associazione sportiva dilettantistica lupus 2014	93127450752	San Cesario di Lecce	LE	44	5.000,00 €	FINANZIABILE
66	262420	12/06/2024 17:20:57	G.R.E.E.N. Project Associazione di promozione sociale e sportiva dilettantistica Onlus	91017210716	Lucera	FG	44	5.000,00 €	FINANZIABILE
67	263383	12/06/2024 20:11:25	ASD Cirknos	93137080755	Lecce	LE	44	4.996,50 €	FINANZIABILE
68	263380	12/06/2024 21:26:51	A.S.D. "FIT POINT"	90015690713	Cerignola	FG	44	5.000,00 €	FINANZIABILE
69	260123	13/06/2024 19:06:12	SSD NEW TUTTO SPORT A RL	03236230730	Carosino	TA	44	5.000,00 €	FINANZIABILE
70	249952	03/06/2024 22:39:07	ASD CICLO CLUB SPONGANO	92001940755	Spongano	LE	43	5.000,00 €	FINANZIABILE
71	250767	03/06/2024 23:25:12	MOVING CLUB S.S.D A.R.L	04437490719	Foggia	FG	43	5.000,00 €	FINANZIABILE
72	250764	04/06/2024 01:33:47	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PELLEGRINO SPORT CALCIO A 5	06193360721	Altamura	BA	43	5.000,00 €	FINANZIABILE
73	250153	04/06/2024 12:10:17	Gocce nell'Oceano APS - ETS	06921320724	Corato	BA	43	5.000,00 €	FINANZIABILE
74	257321	06/06/2024 18:30:13	A.S.D. "SABOR DIFERENTE ACADEMY"	92069190715	Manfredonia	FG	43	5.000,00 €	FINANZIABILE
75	257598	07/06/2024 10:25:29	A.S.D. SOCCER TRANI	92067900727	Trani	BT	43	5.000,00 €	FINANZIABILE
76	257968	07/06/2024 12:08:20	A.S.D. VIRTUS CORATO	92059370723	Corato	BA	43	5.000,00 €	FINANZIABILE
77	250807	07/06/2024 12:11:13	CENTRO FITNESS BODY SHAPE TOTAL TRAINING S.S.D. A SRL	04243560713	San Giovanni Rotondo	FG	43	5.000,00 €	FINANZIABILE
78	257953	11/06/2024 10:24:06	ASD IL GHIBLI	90200650738	Grottaglie	TA	43	50,00 €	FINANZIABILE
79	259643	11/06/2024 12:00:26	GABE SPORT SOC. COOP. SPORTIVA DILETTANTISTICA	03194760736	Avetrana	TA	43	3.500,00 €	FINANZIABILE
80	262175	12/06/2024 10:45:43	COMITATO PROVINCIALE ASC LECCE	04368830750	Nardò	LE	43	5.000,00 €	FINANZIABILE
81	264366	13/06/2024 16:25:01	VITTORIA DANCE SAN DONATO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	04508060755	San Donato di Lecce	LE	43	5.000,00 €	FINANZIABILE
82	265224	14/06/2024 13:13:01	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CAPO DI LEUCA	04422200750	Castrignano del Capo	LE	43	5.000,00 €	FINANZIABILE
83	266532	14/06/2024 15:48:23	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CLUB VELICO ECORESORT LE SIRENE'	91027170751	Gallipoli	LE	43	5.000,00 €	FINANZIABILE
84	264351	14/06/2024 18:30:47	Comune di Adelfia	80017830722	Adelfia	BA	43	- €	AMMISSIBILE MA NON FINANZIABILE
85	267121	14/06/2024 21:14:10	asd imagine dance school	93150480759	Lecce	LE	43	- €	AMMISSIBILE MA NON FINANZIABILE
86	253120	04/06/2024 15:27:39	ASD ALLENAMENTI APS	93456110720	Molfetta	BA	42	5.000,00 €	FINANZIABILE
87	251626	05/06/2024 11:01:03	Creare Giovane APS ETS	93108300752	Lecce	LE	42	3.960,00 €	FINANZIABILE
88	256612	06/06/2024 12:09:16	REAL BASKET RUVO 2015 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	93462880720	Ruvo di Puglia	BA	42	3.700,00 €	FINANZIABILE
89	256622	06/06/2024 13:37:10	ASD "ARMONIA FITNESS"	92074040715	Manfredonia	FG	42	5.000,00 €	FINANZIABILE
90	257419	07/06/2024 17:26:25	Sport 2000 S.S.D. a R.L.	02020720716	Lucera	FG	42	5.000,00 €	FINANZIABILE
91	254112	08/06/2024 11:48:03	S.S.D. JUNIOR FASANO S.R.L.	02211900747	Fasano	BR	42	5.000,00 €	FINANZIABILE
92	259135	09/06/2024 19:19:41	Associazione Sportiva Dilettantistica e Culturale "Albatros - Progetto Paolo Pinto" ONLUS	93313120722	Bari	BA	42	5.000,00 €	FINANZIABILE
93	260697	11/06/2024 12:06:27	Comune di Chieuti	00408000719	Chieuti	FG	42	5.000,00 €	FINANZIABILE
94	263026	12/06/2024 17:52:51	Comune di Scorrano	83000350757	Scorrano	LE	42	5.000,00 €	FINANZIABILE
95	264374	13/06/2024 12:41:43	CENTRO ATLETICO SPORTIVO "CANOSA"	90015750723	Canosa di Puglia	BT	42	5.000,00 €	FINANZIABILE
96	264605	13/06/2024 13:15:30	Comune di Torremaggiore	840000710719	Torremaggiore	FG	42	5.000,00 €	FINANZIABILE
97	254683	14/06/2024 00:47:14	Associazione di Promozione Sociale Vivere la Vita	91120420723	Altamura	BA	42	4.750,00 €	FINANZIABILE
98	266319	14/06/2024 12:34:59	TONICCLUB ASD WELLNESS & FITNESS	93486370724	Ruvo di Puglia	BA	42	4.250,00 €	FINANZIABILE
99	267062	14/06/2024 20:04:51	APS LA SVOLTA	93129690751	Surbo	LE	42	2.840,00 €	FINANZIABILE

POS. GRAD.	ID RICHIESTA	DATA/ORA INVIO	DENOMINAZIONE	CF	COMUNE	PROV.	TOTALE PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
100	249505	03/06/2024 07:51:25	ASD LEVANTE CAPRARICA	04659580759	Caprarica di Lecce	LE	41	5.000,00 €	FINANZIABILE
101	254350	05/06/2024 00:23:26	Holistic Suvaran tara asd	90042890716	Cerignola	FG	41	4.975,00 €	FINANZIABILE
102	255526	05/06/2024 17:59:07	ASD FITNESS PLANET	93069590714	Carpino	FG	41	5.000,00 €	FINANZIABILE
103	254743	05/06/2024 18:55:05	Comune di Monte Sant'Angelo	83000870713	Monte Sant'Angelo	FG	41	5.000,00 €	FINANZIABILE
104	254122	06/06/2024 10:47:55	Intrepida Volley ASD	93002290711	San Severo	FG	41	4.660,00 €	FINANZIABILE
105	250222	07/06/2024 15:57:42	ASD Centro Feldenkrais Equilibrium	91123350729	Putignano	BA	41	4.377,80 €	FINANZIABILE
106	258314	07/06/2024 17:08:21	CENTRO BASKET DEVILS NARDO'	03926770755	Nardò	LE	41	5.000,00 €	FINANZIABILE
107	258587	08/06/2024 09:07:19	ASD CANTIERI CAPRARICA	05182370758	Caprarica di Lecce	LE	41	5.000,00 €	FINANZIABILE
108	260813	11/06/2024 12:23:19	Salute e Benessere APS ETS	93111130758	Lecce	LE	41	4.975,00 €	FINANZIABILE
109	252355	11/06/2024 18:18:40	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ROBER DANCE	92020080757	Palmariggi	LE	41	2.550,00 €	FINANZIABILE
110	261584	11/06/2024 18:24:56	ASD Polisportiva Granata	91111890728	Gioia del Colle	BA	41	3.280,00 €	FINANZIABILE
111	262154	12/06/2024 10:02:19	SSD GIOVENTU' GRANATA	04259910752	Nardò	LE	41	5.000,00 €	FINANZIABILE
112	264535	13/06/2024 23:17:25	asd Energy Life	93141170758	San Cesario di Lecce	LE	41	4.380,00 €	FINANZIABILE
113	266257	14/06/2024 17:00:28	Amico tra noi Associazione di promozione sociale e sportiva dilettantistica	94082950711	Foggia	FG	41	5.000,00 €	FINANZIABILE
114	266814	14/06/2024 18:03:36	Equilandia ASD APS	94114350716	Foggia	FG	41	5.000,00 €	FINANZIABILE
115	250066	04/06/2024 10:06:59	ASD SCUOLA DI CICLISMO FRANCO BALLERINI BARI	05815170724	Bari	BA	40	5.000,00 €	FINANZIABILE
116	255933	06/06/2024 18:52:48	Associazione Sportiva Dilettantistica Taekwondo Manse'	02839560733	Martina Franca	TA	40	5.000,00 €	FINANZIABILE
117	257910	07/06/2024 11:26:37	SSD OLIMPIA SPORT VILLAGE SRL	08583370724	Bitonto	BA	40	5.000,00 €	FINANZIABILE
118	256936	07/06/2024 11:50:48	ASD Fattoria Scasserba	90220560735	Monteiasi	TA	40	5.000,00 €	FINANZIABILE
119	257461	07/06/2024 12:57:43	ASSOCIAZIONE FORM@LLIMAC	90092460725	Canosa di Puglia	BT	40	5.000,00 €	FINANZIABILE
120	258633	08/06/2024 10:13:09	ASD Juvenilia	91147540727	Putignano	BA	40	4.250,00 €	FINANZIABILE
121	255410	10/06/2024 15:01:24	A.P.S. Puglia senza ostacoli	94104070712	Troia	FG	40	5.000,00 €	FINANZIABILE
122	260151	10/06/2024 19:07:04	ASSOCIAZIONE SERVIZI ai DIPORTISTI Associazione Sportiva Dilettantistica	92080720722	Bisceglie	BT	40	4.250,00 €	FINANZIABILE
123	256590	10/06/2024 23:19:29	DINAMICA ASD	93165020756	Poggiardo	LE	40	5.000,00 €	FINANZIABILE
124	249906	12/06/2024 11:39:39	EXTRA TIME SSD a r.l.	93157880753	Leverano	LE	40	5.000,00 €	FINANZIABILE
125	263097	12/06/2024 18:58:53	ASD NATURALIA APS ETS	08697630724	Molfetta	BA	40	4.250,00 €	FINANZIABILE
126	262453	13/06/2024 15:20:26	ASD SUNSHINE BASKETBALL TEAM	92059890712	Vieste	FG	40	5.000,00 €	FINANZIABILE
127	259479	13/06/2024 15:55:04	A.S.D. A.C.D. REAL SITI	90017360711	Stornara	FG	40	5.000,00 €	FINANZIABILE
128	254235	13/06/2024 21:50:38	A.S.D. DIVERTENDOCI INSIEME ONLUS	91047190748	Oria	BR	40	5.000,00 €	FINANZIABILE
129	266899	14/06/2024 21:29:39	HARDWAVE ASD	92032170752	Ortelle	LE	40	5.000,00 €	FINANZIABILE
130	267245	14/06/2024 22:49:43	Eps (ente di promozione sportiva affiliata Csen) A.P.S. Due Mondi	05181510750	San Pietro in Lama	LE	40	5.000,00 €	FINANZIABILE
131	249620	03/06/2024 09:24:50	A.S.D. FIXSPORT	90116670721	Barletta	BT	39	4.250,00 €	FINANZIABILE
132	249865	03/06/2024 12:01:42	A.S.D. LA BARLETTANA	90123830722	Barletta	BT	39	4.250,00 €	FINANZIABILE
133	260559	12/06/2024 11:33:22	SAN FRANCESCO ASD	04815870755	Ugento	LE	39	- €	AMMISSIBILE MA NON FINANZIABILE
134	249922	13/06/2024 11:02:05	ASD OLYMPIQUE SOCCER	93158180757	Lecce	LE	39	4.250,00 €	FINANZIABILE
135	260033	13/06/2024 11:38:50	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "OLTRE SPORT" POLISPORTIVA	93489970728	Trani	BT	39	4.250,00 €	FINANZIABILE
136	263052	13/06/2024 16:46:17	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PINK SPORT TIME	93262850725	Bari	BA	39	4.250,00 €	FINANZIABILE
137	249546	13/06/2024 17:17:16	A.S.D. Pro.Gi.T. Sport San Severo	93069250715	San Severo	FG	39	3.500,00 €	FINANZIABILE
138	266928	14/06/2024 18:51:42	ASD Salento G volley	93151100752	Surbo	LE	39	3.207,50 €	FINANZIABILE
139	259343	14/06/2024 19:01:49	POLIPSORTIVA DELFINIA ASD	90001570747	San Vito dei Normanni	BR	39	- €	AMMISSIBILE MA NON FINANZIABILE
140	252067	04/06/2024 11:32:49	ASD ATLETICO ARADEO	04498540758	Aradeo	LE	38	4.250,00 €	FINANZIABILE
141	257114	06/06/2024 18:11:05	Centro Sportivo Casanova Associazione sportiva dilettantistica – A.S.D.	91016530718	Lucera	FG	38	4.250,00 €	FINANZIABILE
142	252538	06/06/2024 19:55:55	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GOLDEN OAKS BISCEGLIE	92080450726	Bisceglie	BT	38	- €	AMMISSIBILE MA NON FINANZIABILE
143	254524	07/06/2024 10:47:20	USD OLIMPIA BITONTO	07085500721	Bitonto	BA	38	4.250,00 €	FINANZIABILE
144	258747	09/06/2024 10:05:30	A.S.D. Maieutica APS	93304790723	Bari	BA	38	4.250,00 €	FINANZIABILE
145	258811	09/06/2024 12:52:18	A.S.D. I LUPI DI SAN FRANCESCO APS	93025810727	Bari	BA	38	4.250,00 €	FINANZIABILE
146	259010	09/06/2024 14:10:55	CENTRO SPORTIVO ITALIANO COMITATO TERRITORIALE DI BARI APS	80020660728	Bari	BA	38	4.250,00 €	FINANZIABILE
147	258858	09/06/2024 21:06:30	A.S.D. ICARO	90041760720	Andria	BT	38	4.250,00 €	FINANZIABILE
148	259211	10/06/2024 13:46:50	CENTRO SPORTIVO ITALIANO COMITATO PROVINCIALE BAT	90062510723	Andria	BT	38	4.250,00 €	FINANZIABILE
149	261229	11/06/2024 16:39:30	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA POLISPORTIVA ARCI MARTINA	90124470734	Martina Franca	TA	38	4.250,00 €	FINANZIABILE
150	262765	13/06/2024 17:50:55	Comune di Oria	80001550740	Oria	BR	38	50,00 €	FINANZIABILE
151	258735	14/06/2024 09:07:27	ASD APULIA TRANI	92045530729	Trani	BT	38	4.250,00 €	FINANZIABILE
152	259743	14/06/2024 14:27:52	A.S.D. Lucera Calcio	91021940712	Lucera	FG	38	1.000,00 €	FINANZIABILE
153	249392	03/06/2024 02:04:21	DELFINI TARANTO Associazione Sportiva Dilettantistica	90130300735	Taranto	TA	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
154	249577	03/06/2024 10:31:29	A.S.D. BOCCIODROMO	90264850737	Taranto	TA	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
155	249659	03/06/2024 17:48:12	EM FITNESS BOUTIQUE ASD	93071870716	San Severo	FG	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
156	250287	03/06/2024 19:34:35	ASSOCIAZIONE SPORTIVA GYNNIKASPORT	90025930752	Miggiano	LE	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
157	249913	04/06/2024 10:37:44	asd new volley lucera	91020560719	Lucera	FG	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
158	258412	07/06/2024 19:04:49	A.S.D. POLIS VOLLEY CORATO	08322940720	Corato	BA	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
159	258429	07/06/2024 20:08:52	ASD VOLLEY & FUN BITONTO	08211600724	Bitonto	BA	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
160	258664	08/06/2024 10:59:14	LAKERS LESINA A.S.D.	93075890710	Lesina	FG	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
161	258742	10/06/2024 11:24:47	COOPERATIVA SOCIALE F.I.A. PUGLIA	05062790752	Corsano	LE	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
162	260209	10/06/2024 20:07:30	A.S.D. Virtus Palese Calcio	93511730728	Bari	BA	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
163	258677	12/06/2024 10:46:35	Muzia aps asd	93064650711	Cagnano Varano	FG	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
164	262783	12/06/2024 16:16:29	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DOMUS	03526210715	Volturino	FG	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
165	263399	12/06/2024 20:50:16	Associazione Sportiva Dilettantistica Football Taviano	90058640757	Taviano	LE	37	4.200,00 €	FINANZIABILE
166	261260	13/06/2024 10:17:37	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ADRIA ACADEMY	07649840720	Bari	BA	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
167	264213	13/06/2024 11:06:33	aps-asd TALENTI LIBERI	90047430740	Ostuni	BR	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
168	264097	13/06/2024 13:36:03	ASD CITTA' DI OTRANTO	05094640751	Otranto	LE	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
169	264982	13/06/2024 17:34:41	Comune di Casalvecchio di Puglia	80002620716	Casalvecchio di Puglia	FG	37	2.500,00 €	FINANZIABILE
170	265541	13/06/2024 22:40:00	ASD VALLE D'ITRIA RUGBY APS	91142540722	Locorotondo	BA	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
171	265794	14/06/2024 10:25:23	ASD L'8 VOLANTE SPORT	08817940722	Altamura	BA	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
172	266390	14/06/2024 13:07:09	Associazione Sportiva Dilettantistica Surfing 360	92064440719	Vieste	FG	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
173	266430	14/06/2024 13:35:11	Comune di Orsara di Puglia	80002200717	Orsara di Puglia	FG	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
174	266947	14/06/2024 18:35:53	ASD Arcobaleno Triggiano	93263450723	Triggiano	BA	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
175	261805	14/06/2024 21:16:27	CALCIO RAGAZZI VALENZANO	93010540727	Valenzano	BA	37	4.250,00 €	FINANZIABILE
176	249962	03/06/2024 15:02:47	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NEW CARPEDIEM	08359320721	Barletta	BT	36	4.250,00 €	FINANZIABILE
177	256998	07/06/2024 12:17:22	NEVER GIVE UP APS ASD	07845140727	Bari	BA	36	4.250,00 €	FINANZIABILE
178	258694	08/06/2024 17:20:52	SPORT FIVE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	05377920722	Putignano	BA	36	4.250,00 €	FINANZIABILE
179	258211	10/06/2024 11:06:28	asd new planet	91056650744	Francavilla Fontana	BR	36	4.250,00 €	FINANZIABILE
180	257223	10/06/2024 16:13:15	A.S.D. BIG AIR A.P.S.	05789230728	Bari	BA	36	4.250,00 €	FINANZIABILE
181	261746	11/06/2024 20:01:19	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ARADEO	93141040753	Aradeo	LE	36	4.250,00 €	FINANZIABILE
182	253180	12/06/2024 15:50:03	NEW VOLLEY NOCI A.S.D.	08732680726	Noci	BA	36	4.250,00 €	FINANZIABILE
183	261071	12/06/2024 18:45:04	ASD EDEN BOYS STATTE	90024660731	Statte	TA	36	4.250,00 €	FINANZIABILE
184	264004	13/06/2024 11:36:08	Comune di Cerignola	00362170714	Cerignola	FG	36	4.250,00 €	FINANZIABILE
185	264543	13/06/2024 13:52:02	AUXESIA VILLAGE SSD A RL	04580820753	Maglie	LE	36	4.250,00 €	FINANZIABILE
186	260621	13/06/2024 14:14:48	Comune di San Donaci	80001990748	San Donaci	BR	36	4.250,00 €	FINANZIABILE
187	263417	13/06/2024 19:05:22	ASD CIRCOLO CANOTTIERI PRO MONOPOLI	80094600725	Monopoli	BA	36	- €	AMMISSIBILE MA NON FINANZIABILE
188	261567	14/06/2024 11:38:03	A.S.D. NEW BASKET PALAGIANO	90255040736	Palagiano	TA	36	2.000,00 €	FINANZIABILE
189	266447	14/06/2024 14:14:31	Comune di Torchiarolo	80002110742	Torchiarolo	BR	36	4.250,00 €	FINANZIABILE
190	249457	03/06/2024 07:10:45	COMITATO TERRITORIALE CSI BRINDISI	80006700746	Mesagne	BR	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
191	249812	03/06/2024 12:12:17	A.S.D. SANT'ONOFRIO CALCIO	92031880716	San Giovanni Rotondo	FG	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
192	250355	03/06/2024 23:35:39	Unlimited Sports ASD	94117280712	Foggia	FG	35	250,00 €	FINANZIABILE
193	252531	04/06/2024 16:35:18	Centro Sportivo Italiano - Comitato Territoriale di Lecce Aps	80016400758	Lecce	LE	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
194	251412	07/06/2024 10:58:08	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA VVIRTUS BITONTO	93370630720	Bitonto	BA	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
195	255416	07/06/2024 11:11:02	A.S.D. CENTRO MINIBASKET CONVERSANO	06625770729	Conversano	BA	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
196	258394	07/06/2024 21:52:46	associazione polisportiva dilettantistica palo sporting club	06089830720	Palo del Colle	BA	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
197	250839	08/06/2024 23:30:51	ASS. POL. DIL. ENERGY SYSTEM	05423540722	Bari	BA	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
198	257384	10/06/2024 22:58:45	AGIM ACADEMY	05263050758	Copertino	LE	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
199	257582	11/06/2024 15:26:28	Associazione sportiva dilettantistica culturale Kitri Ballet	90039180758	Alessano	LE	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
200	261476	11/06/2024 18:37:01	A.S.D. PALESTRA MEETING	91066810747	Oria	BR	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
201	256201	11/06/2024 18:40:05	ASD SCARPETTE ROSA	90022340757	Casarano	LE	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
202	261618	11/06/2024 19:18:11	DYNAMYK FITNESS CLUB SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	07495550720	Palo del Colle	BA	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
203	261966	12/06/2024 17:00:34	A.S.D. MEDAGLIE BARLETTA ACADEMY	08228150721	Barletta	BT	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
204	262699	12/06/2024 20:00:25	A.S.D.Scuola di Arti Sceniche MY DANCE	92042910718	Manfredonia	FG	35	4.250,00 €	FINANZIABILE

POS. GRAD.	ID RICHIESTA	DATA/ORA INVIO	DENOMINAZIONE	CF	COMUNE	PROV.	TOTALE PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
205	263396	13/06/2024 01:00:06	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DOXA	92074210722	Bisceglie	BT	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
206	257380	13/06/2024 13:19:46	NUOVA GENERAZIONE BAGNOLO - APS	93163890754	Bagnolo del Salento	LE	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
207	264389	13/06/2024 16:15:16	A.S.D. MUAY THAI FIGHT CLUB	91053510748	Latiano	BR	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
208	260556	13/06/2024 16:36:15	Asd Audace Cagnano	93068850713	Cagnano Varano	FG	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
209	265411	13/06/2024 19:27:09	CIRCOLO ARCI-UISP "MARIELLA LEO" ASD APS	90003410736	Crispiano	TA	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
210	265419	13/06/2024 19:57:40	ASD ANASTASIS BARI	93037280729	Bari	BA	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
211	265875	14/06/2024 10:59:39	ASD ACCADEMIA CALCIO MONTE	92061680713	Monte Sant'Angelo	FG	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
212	263838	14/06/2024 12:06:50	Comune di Noci	82001750726	Noci	BA	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
213	266326	14/06/2024 16:52:34	a.s.d. Lively Dance	91027450740	Latiano	BR	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
214	250714	14/06/2024 21:33:34	uisp comitato territoriale valle d'itria aps	90034820739	Martina Franca	TA	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
215	258895	14/06/2024 23:28:41	Associazione Sportiva Dilettantistica Placebo Fit	93505750724	Adelfia	BA	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
216	263063	14/06/2024 23:36:43	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ONDANOMALA	92022460759	Diso	LE	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
217	260553	14/06/2024 23:54:46	ASD FOVEA BASEBALL	94102320713	Foggia	FG	35	4.250,00 €	FINANZIABILE
218	249425	03/06/2024 01:19:26	A.D. Polisportiva Frascolla	90190490731	Taranto	TA	34	4.000,00 €	FINANZIABILE
219	249629	03/06/2024 09:51:51	A.S.D. MENS SANA MESAGNE	02024450740	Mesagne	BR	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
220	249665	03/06/2024 11:35:49	SARACENATLETICA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	90008350754	Collepasso	LE	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
221	249858	03/06/2024 12:14:07	Comitato Regionale CSI Puglia APS	80026260721	Mesagne	BR	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
222	250645	03/06/2024 20:27:26	TEAM DANCE ERARIO ACADEMY	03197370731	Manduria	TA	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
223	252381	04/06/2024 12:10:38	A.S.D. POLISPORTIVA TEAM LUCERA	91021950711	Lucera	FG	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
224	252927	04/06/2024 13:31:38	NUOVA ATLETICA COPERTINO ASD APS	93128010753	Copertino	LE	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
225	253775	04/06/2024 18:03:11	ASD FIDELI SPORT	93069170715	San Severo	FG	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
226	254790	05/06/2024 11:38:24	db fight academy associazione sportiva dilettantistica	93127620750	San Cesario di Lecce	LE	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
227	254530	05/06/2024 11:43:38	ASD Valentino Basket castellaneta	02576390732	Castellaneta	TA	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
228	258125	07/06/2024 15:10:48	MAGICABULA S.S.D. ARL	08396020722	Barletta	BT	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
229	258438	07/06/2024 20:46:46	Asd SportingClub Cerignola	90002730712	Cerignola	FG	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
230	258287	07/06/2024 22:21:40	IL FENICOTTERO ASD	08912870725	Bari	BA	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
231	259040	09/06/2024 16:35:50	ASD Culturale LiberaMente APS	94062040715	Rocchetta Sant'Antonio	FG	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
232	259615	10/06/2024 22:17:09	ASD PALAGIANELLO BASKET SCHOOL	90250000735	Castellaneta	TA	34	- €	AMMISSIBILE MA NON FINANZIABILE
233	261166	11/06/2024 15:57:57	Padel dream ssd arl	04407510710	Foggia	FG	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
234	252456	11/06/2024 20:16:13	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "IFUN A.P.S."	94093600719	Foggia	FG	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
235	263162	12/06/2024 18:44:27	A.S.D. SANTA LUCIA BARLETTA	90095090727	Barletta	BT	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
236	263194	12/06/2024 19:26:25	A.S.D. IL VOLO DELL'ANGELO A.P.S.	08770450727	Barletta	BT	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
237	263785	13/06/2024 10:58:10	A.S.D. TEENS-O.P.BIKE	92081520725	Bisceglie	BT	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
238	264207	13/06/2024 11:32:56	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TRE CASALI	93089050756	Lecce	LE	34	3.300,00 €	FINANZIABILE
239	264267	13/06/2024 11:52:32	Comune di Castelluccio Valmaggiore	80003730712	Castelluccio Valmaggiore	FG	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
240	264407	13/06/2024 12:01:32	ASD PALLACANESTRO A9	05302310759	Nardò	LE	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
241	263038	13/06/2024 17:09:47	ASDAM PAGASO 93	93108700720	Molfetta	BA	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
242	264540	13/06/2024 17:33:48	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISCA CUREFORME - FITNESS AND GYM	90003730711	San Ferdinando di Puglia	BT	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
243	265038	13/06/2024 18:09:57	PLANA SAILING SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILTA' LIMITATA	08223040729	Bitonto	BA	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
244	250427	13/06/2024 19:09:49	WE SPORT ASD	90056170757	Presicce	LE	34	4.100,00 €	FINANZIABILE
245	263248	14/06/2024 10:46:53	ASD Bisceglie Rugby	92074280725	Bisceglie	BT	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
246	255965	14/06/2024 11:47:03	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NOHA VOLLEY & SPORT	93472680722	Noicattaro	BA	34	4.000,00 €	FINANZIABILE
247	266721	14/06/2024 17:57:04	Comune di Bari	93457830722	Bari	BA	34	4.250,00 €	FINANZIABILE
248	249820	03/06/2024 17:38:34	EUTHYMIA CENTRO EDUCAZIONE AL MOVIMENTO	93070430751	Aradeo	LE	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
249	250532	03/06/2024 19:16:33	A.S.D. LUDIS TERLIZZI	93518020727	Terlizzi	BA	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
250	249617	03/06/2024 21:35:44	A.S.D. FRIMARC SPORT	03426980755	Surbo	LE	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
251	250616	03/06/2024 22:43:57	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA OLYMPIA	94107950712	Foggia	FG	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
252	251703	04/06/2024 10:09:46	A.S.D. HANDBALL BARLETTA	90007430722	Barletta	BT	33	2.500,00 €	FINANZIABILE
253	250778	04/06/2024 22:26:44	ASD CIRCOLO TENNIS LATIANO	91000780741	Latiano	BR	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
254	249910	05/06/2024 10:39:08	A.S.D. SPORTIVAMENTE RUGBY IN ARTE A.P.S.-E.T.S.	93137070756	Campi Salentina	LE	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
255	255639	05/06/2024 18:56:55	ASD Gargano Bike	92062660714	Vieste	FG	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
256	255517	06/06/2024 18:25:24	ASD AZZURRA AVETRANA	CRLMRC86C12L049R	Avetrana	TA	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
257	255859	07/06/2024 11:10:44	A.S.D. ITRIA FOOTBALL CLUB	90052570745	Cisternino	BR	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
258	256076	08/06/2024 17:44:27	ASD TEKNICAL SPORT	90188880737	Massafra	TA	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
259	254119	10/06/2024 14:03:51	ASD AURORA BRINDISI	02143370746	Brindisi	BR	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
260	261779	11/06/2024 21:54:11	CAROVIGNO BASKET 2023 ASD	02727800746	Carovigno	BR	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
261	264038	13/06/2024 10:55:39	asd shadow team salento	90035310755	Tiggiano	LE	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
262	259538	13/06/2024 11:31:22	S.S.D. CNE CLUB Società a Responsabilità Limitata Semplificata.	03229490739	Ginosa	TA	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
263	258070	14/06/2024 01:01:05	Bike Academy Fuori Soglia	91096960744	Francavilla Fontana	BR	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
264	265732	14/06/2024 09:05:51	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NEW TEAM CELLAMARE	93351430728	Cellamare	BA	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
265	266045	14/06/2024 11:36:51	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NELLY VOLLEY	90098480727	Barletta	BT	33	2.920,00 €	FINANZIABILE
266	264946	14/06/2024 14:49:48	ASD APULIA DOGS	91118490720	Acquaviva delle Fonti	BA	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
267	266583	14/06/2024 16:29:05	Comune di Tiggiano	81002430759	Tiggiano	LE	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
268	259314	14/06/2024 23:52:55	Climbing Lab Associazione Sportiva Dilettantistica	94114660718	Foggia	FG	33	4.250,00 €	FINANZIABILE
269	250323	03/06/2024 18:28:36	SSD MANZONI SPORT A RL	08049620720	Andria	BT	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
270	250452	04/06/2024 10:34:26	ALBEROBELLO RUNNING ASD	07270490720	Alberobello	BA	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
271	252056	04/06/2024 12:31:51	ASD OPIFICIO DELLA DANZA	91086780748	Brindisi	BR	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
272	254125	04/06/2024 20:38:51	Asd Gym Progression	93476090720	Corato	BA	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
273	253177	05/06/2024 11:21:06	APD FORTITUDO TRANI	05570900729	Trani	BT	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
274	255674	07/06/2024 19:53:38	ALBATROS SPORTING CLUB	02199390739	Crispiano	TA	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
275	253305	08/06/2024 00:10:23	ASD PS SC HUMAN MOVEMENT	94115790712	Foggia	FG	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
276	258710	09/06/2024 22:27:34	A.S.D. LUDOBIKE RACING TEAM	07110630725	Bisceglie	BT	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
277	259765	11/06/2024 13:47:52	ASD SNUPY CALCIO BARI	08343420728	Bari	BA	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
278	257337	11/06/2024 18:04:21	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CIRCOLO IPPICO FANO'	92004750755	Scorrano	LE	32	4.100,00 €	FINANZIABILE
279	260411	12/06/2024 19:31:56	A.S.D. "Virtus"	94096680718	Foggia	FG	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
280	264551	13/06/2024 13:58:49	Comune di Cellino San Marco	91001750743	Cellino San Marco	BR	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
281	265112	13/06/2024 16:58:57	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA LA SCUOLA DI BASKET	03894040751	Lecce	LE	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
282	265145	13/06/2024 17:18:33	A.S.D. PINK ALTAMURA	07406280722	Altamura	BA	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
283	265565	14/06/2024 01:36:11	Comune di Cagnano Varano	84000390710	Cagnano Varano	FG	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
284	258446	14/06/2024 09:46:16	A.S.D. BOVINO NUOTO	94099850714	Foggia	FG	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
285	265924	14/06/2024 10:23:01	ASD VIRTUS TRICASE 1967	90054220752	Tricase	LE	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
286	260328	14/06/2024 10:25:05	ASD ACCADEMIA SPORT ROTELLISTICI	90265430737	Manduria	TA	32	2.970,00 €	FINANZIABILE
287	266223	14/06/2024 12:16:07	Comune di Stornarella	00382510717	Stornarella	FG	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
288	265115	14/06/2024 13:02:04	Comune di Torre Santa Susanna	91002750742	Torre Santa Susanna	BR	32	3.250,00 €	FINANZIABILE
289	257553	14/06/2024 16:45:37	basket school noci asd	91108260729	Noci	BA	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
290	267021	14/06/2024 19:20:08	UISP COMITATO TERRITORIALE BRINDISI APS	91019940740	Brindisi	BR	32	4.250,00 €	FINANZIABILE
291	249861	03/06/2024 12:24:21	Legami di Comunità - Brindisi Società Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica	02618030742	Brindisi	BR	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
292	250358	03/06/2024 18:54:54	ASD MARATHON MASSAFRA	90158850736	Massafra	TA	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
293	251105	04/06/2024 07:07:59	A.S.D. AVANTI DELFINI ALTAMURA	06213260729	Altamura	BA	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
294	251988	04/06/2024 10:56:02	ASD RINASCITA REFUGEES	93149800752	Copertino	LE	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
295	249502	04/06/2024 15:51:55	ASD TENNIS TAVOLO FOGGIA " LUIGI SIANI"	94093580713	Foggia	FG	31	3.830,00 €	FINANZIABILE
296	253302	04/06/2024 21:15:15	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA "GATE CLUB"S.R.L.	04162720710	Foggia	FG	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
297	254065	04/06/2024 21:33:05	ASD AVIS BASKET TRANI	92071360728	Trani	BT	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
298	254337	04/06/2024 22:27:25	POLISPORTIVA CSI BRINDISI ASD-APS	91055300742	Mesagne	BR	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
299	254280	05/06/2024 14:53:27	ASD DAUNIA BASKET SCHOOL 2010	03778220719	Torremaggiore	FG	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
300	253955	05/06/2024 15:04:00	Asd Fitness Evolution	93067320718	San Nicandro Garganico	FG	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
301	255869	05/06/2024 19:27:53	A.S.D. TENNIS TAVOLO U.D.A.S.	04144780717	Cerignola	FG	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
302	250099	07/06/2024 12:00:40	MARESCA NUOTO S.S.D.R.L.	05037360756	Carmiano	LE	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
303	259305	09/06/2024 21:31:40	A.S.D. GRUPPO SPORTIVO FIAMME CREMISI BERSAGLIERI ESERCITO BISCEGLIE	92054270720	Bisceglie	BT	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
304	249737	10/06/2024 10:25:13	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GS LIVIO TEMPESTA	90021750733	Taranto	TA	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
305	256942	10/06/2024 11:08:09	Fondazione ENAC PUGLIA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro C. Figliolia ETS	03327560714	Foggia	FG	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
306	259735	10/06/2024 12:39:14	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TENNISTAVOLO L'AZZURRO MOLFETTA	93203940726	Molfetta	BA	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
307	259918	10/06/2024 18:21:12	A.S.D. MOVIMENTI	93498680722	Palo del Colle	BA	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
308	261037	11/06/2024 15:03:18	UISP COMITATO TERRITORIALE DI BARI APS	93026270723	Bari	BA	31	4.250,00 €	FINANZIABILE

POS. GRAD.	ID RICHIESTA	DATA/ORA INVIO	DENOMINAZIONE	CF	COMUNE	PROV.	TOTALE PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
309	261323	11/06/2024 18:18:06	SSD GIUSEPPE ANGEL SRL	03217470719	Manfredonia	FG	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
310	262414	12/06/2024 12:05:11	NEW MEETING SOC.COOP.SPORT. DILETT.	02999180736	Avetrana	TA	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
311	259921	12/06/2024 17:55:54	DANZOFFICINA A.S.D.	93500790725	Bari	BA	31	3.700,00 €	FINANZIABILE
312	264001	13/06/2024 11:15:11	GARGANO SAILING CLUB SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	04345690715	Monte Sant'Angelo	FG	31	4.250,00 €	FINANZIABILE
313	261470	13/06/2024 12:59:55	Comune di Carosino	80010170738	Carosino	TA	31	4.250,00 €	FINANZIABILE PARZIALMENTE PER ESAURIMENTO RISORSE PER L'IMPORTO DI € 3.128,20
314	264379	13/06/2024 14:04:50	Comune di Taviano	00414500751	Taviano	LE	31	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
315	257326	13/06/2024 17:22:01	CIRCOLO TENNIS MAGLIE ASD	83003410756	Maglie	LE	31	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
316	263457	13/06/2024 17:33:09	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E CULTURALE "VERDE E VIVO"	91023290710	Lucera	FG	31	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
317	261414	13/06/2024 18:03:38	Associazione Sportiva Dilettantistica "nuovo basket Monte S. Angelo"	92038370711	Monte Sant'Angelo	FG	31	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
318	256413	13/06/2024 19:06:11	CANOAUFIDUS Associazione Sportiva Dilettantistica	90120650727	San Ferdinando di Puglia	BT	31	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
319	261488	13/06/2024 19:43:31	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "LEONE"	94008520713	Foggia	FG	31	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
320	265278	13/06/2024 19:54:31	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA T SPORT SRL	08056220729	Bari	BA	31	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
321	265292	13/06/2024 20:57:00	asd accademia portieri	91091300748	Mesagne	BR	31	3.125,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
322	254985	14/06/2024 00:11:36	ASD APS CAROVANA FOLKART	94056210712	Deliceto	FG	31	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
323	263919	14/06/2024 10:24:19	ASD SPORTILIA VOLLEY BISCEGLIE	92037930721	Bisceglie	BT	31	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
324	265984	14/06/2024 11:14:53	Comune di Manduria	80009070733	Manduria	TA	31	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
325	256410	14/06/2024 11:53:06	Asd Virtus Brindisi Basket	91082410746	Brindisi	BR	31	3.000,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
326	266329	14/06/2024 12:32:51	Comune di Tricase	81000410753	Tricase	LE	31	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
327	266316	14/06/2024 12:34:10	Comune di Porto Cesareo	82002360756	Porto Cesareo	LE	31	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
328	264501	14/06/2024 13:05:38	Comune di Biccari	82000390714	Biccari	FG	31	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
329	260163	14/06/2024 14:39:36	ASD BASKET SCHOOL ALTAMURA	07668540722	Altamura	BA	31	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
330	267204	14/06/2024 20:49:25	ASD SAVA CALCIO	90270430730	Sava	TA	31	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
331	249374	03/06/2024 00:55:23	ASD GINNASTICA RITMICA DOUBLE FIRE	93492010728	Palo del Colle	BA	30	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
332	251189	04/06/2024 08:47:01	MOTRIS A.S.D.	93513160726	Bitonto	BA	30	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
333	252291	05/06/2024 09:40:01	ESSETI ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA	04136520758	Nardò	LE	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
334	255342	05/06/2024 16:17:46	ASD ATLETICA TAVIANO 97 ONLUS	90016440753	Taviano	LE	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
335	257832	07/06/2024 11:42:15	Comune di Stornara	00397570714	Stornara	FG	30	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
336	254891	07/06/2024 17:52:26	BOYS IN THE WORLD ASD	91014340755	Nardò	LE	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
337	255260	08/06/2024 08:58:15	Associazione di Promozione Sociale "LACITTA' CHE SALE"	06902900726	Monopoli	BA	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
338	249926	08/06/2024 09:05:10	Associazione sportiva dilettantisca The Studio	93424130727	Bari	BA	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
339	259302	10/06/2024 16:41:50	A.S.D. The Bounty	93211960724	Polignano a Mare	BA	30	3.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
340	260718	11/06/2024 15:26:01	ASD PGS STELLA ALPINA APS	90006330733	Fragagnano	TA	30	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
341	249847	12/06/2024 08:58:09	A.S.D. POLISPORTIVA NOCI	06483230725	Noci	BA	30	3.130,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
342	262314	12/06/2024 11:28:25	ASD DOJO BUSHI	04259120758	Galatone	LE	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
343	262265	12/06/2024 11:31:04	TIGRI RUGBY BARI 1980 ASD	93378570720	Bari	BA	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
344	262858	12/06/2024 16:47:05	Comune di Erchie	80000960742	Erchie	BR	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
345	263110	12/06/2024 18:09:56	ASD ALL STARS	93512290722	Bari	BA	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
346	253855	12/06/2024 18:43:28	A.S.D. OLIMPICA SALENTINA	90041330755	Casarano	LE	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

POS. GRAD.	ID RICHIESTA	DATA/ORA INVIO	DENOMINAZIONE	CF	COMUNE	PROV.	TOTALE PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
347	264101	13/06/2024 11:06:57	GYMNIKOS SSD SRL	08758340726	Casamassima	BA	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
348	262554	13/06/2024 16:38:21	ASD ACADEMY BARI	08729070725	Bari	BA	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
349	261531	13/06/2024 17:33:53	ASD MANFREDONIA CORRE	92058230712	Manfredonia	FG	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
350	260777	13/06/2024 18:39:34	A.S.D. UISP' 80 ACQUAVIVA	91112840722	Acquaviva delle Fonti	BA	30	3.000,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
351	266005	14/06/2024 11:44:12	ASD PLAYTIME	08663880725	Bari	BA	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
352	265027	14/06/2024 11:58:44	Comune di Galatone	82001290756	Galatone	LE	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
353	266439	14/06/2024 13:50:02	COOPERATIVA CAMELOT	04996750750	Tricase	LE	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
354	266696	14/06/2024 19:12:56	A.C.S.D. ETRA BARLETTA 2008	90072020721	Barletta	BT	30	3.570,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
355	267044	14/06/2024 19:52:18	DAN DIN ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	93100100754	Lizzanello	LE	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
356	263298	14/06/2024 20:26:56	MOVIMENTIAMOCI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91127070729	Altamura	BA	30	4.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
357	267111	14/06/2024 20:50:36	ASD SALENTO CALCIO AMATORI	VRRMLN87T42G751L	Tricase	LE	30	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
358	267224	14/06/2024 21:21:53	Mani Volontariato	90057640758	Galatone	LE	30	4.000,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
359	249440	03/06/2024 02:42:55	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA RICREATIVA ARTISTICA CULTURALE "I RAGAZZI DI ARTISTIC...@...MENTE"	91060190740	Brindisi	BR	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
360	249474	03/06/2024 08:25:00	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ROBUR VILLA CASTELLI	91090850743	Villa Castelli	BR	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
361	249482	03/06/2024 08:39:42	Asdlacasadelcalcio	05292200754	Lecce	LE	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
362	249567	03/06/2024 10:08:06	UISP COMITATO TERRITORIALE BAT APS	90073400724	Barletta	BT	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
363	249894	03/06/2024 12:42:03	SSD SOLOFRIZZO RICATTI A RL	08554620727	Barletta	BT	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
364	250706	03/06/2024 20:42:30	Asd spartan kombat	91134210722	Turi	BA	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
365	254391	05/06/2024 22:27:20	ASD BODY ART DOJO ARASHI	93067810759	Surbo	LE	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
366	250717	06/06/2024 10:31:54	ANSPI Maria del Popolo APS-ETS	93137720756	Surbo	LE	29	500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
367	257214	06/06/2024 17:20:17	ASD EAGLES SAN SEVERO	93060930711	San Severo	FG	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
368	258275	08/06/2024 07:58:49	NEW DANCE A.S.D.	90080440721	Barletta	BT	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
369	258930	08/06/2024 20:17:54	S.S.D. Atletica Manfredonia	92003800718	Manfredonia	FG	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
370	258953	09/06/2024 10:35:05	ASD COLO'	04177050756	Lizzanello	LE	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
371	259047	09/06/2024 17:04:13	ASD LA ROCCA	94102390716	Rocchetta Sant'Antonio	FG	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
372	259378	10/06/2024 09:38:35	A.S.D. EVOLUTION ARTAGON FOGGIA	94077620717	Foggia	FG	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
373	260394	11/06/2024 09:44:06	ASD Nettuno	93236660721	Bisceglie	BT	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
374	259747	11/06/2024 11:57:18	S. PAOLO SPORT SALENTO ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA - APS	90021800751	Matino	LE	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
375	260206	11/06/2024 15:12:07	HOPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA	03827780713	Foggia	FG	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
376	262147	12/06/2024 09:52:25	club2000 sport&welness centre SSD ar.l	05280970723	Conversano	BA	29	2.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
377	260867	12/06/2024 10:13:04	ASD REAL SAN MARZANO	90156450737	San Marzano di San Giuseppe	TA	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
378	262917	12/06/2024 17:01:38	ASD MASTER CAMP SALENTO	04869160756	Lecce	LE	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
379	261795	12/06/2024 22:22:06	ASSOCIAZIONE APS JUST FREE TIME	94106120713	Pietramontecorvino	FG	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
380	250570	13/06/2024 15:53:43	Oratorio/ Circolo Anspi Don Bosco Associazione di promozione sociale e ASD	02916500735	Manduria	TA	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
381	266253	14/06/2024 16:52:09	S.R.C. BIAN HUA ASD-APS	93155070753	Lizzanello	LE	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
382	265380	14/06/2024 18:28:37	ACSI TARANTO	90015230734	Taranto	TA	29	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

POS. GRAD.	ID RICHIESTA	DATA/ORA INVIO	DENOMINAZIONE	CF	COMUNE	PROV.	TOTALE PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
383	264634	14/06/2024 20:27:20	A.S.D. CASSANDRA	93330610721	Bari	BA	29	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
384	249361	03/06/2024 00:57:57	Lg sport lab	02634050740	Brindisi	BR	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
385	249448	03/06/2024 02:56:27	ASD A.A.C. ATHLETIC TEAM ECOLSERVIZI	90001440743	Cisternino	BR	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
386	254869	05/06/2024 12:23:24	Associazione Sportiva Dilettantistica Thuriae	07070200725	Turi	BA	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
387	257013	06/06/2024 14:39:59	ASD SPARTAN FITNESS PROJECT	93459370727	Valenzano	BA	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
388	250018	07/06/2024 09:34:56	A.S.D. NORDIC WALKING GRAVINA	91135660727	Gravina in Puglia	BA	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
389	259203	09/06/2024 20:04:58	ASD Bio Ambra NewAge	93409700726	Capurso	BA	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
390	259826	10/06/2024 13:38:20	ASD US FOGGIA SCUOLA NAZIONALE ASTA ATLETICA LEGGERA	94068790719	Foggia	FG	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
391	260333	11/06/2024 08:21:27	ASD POLISPORTIVA NUOVA SAN VITO	02727910743	San Vito dei Normanni	BR	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
392	262048	12/06/2024 10:06:28	Comune di Aradeo	80008030753	Aradeo	LE	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
393	263116	12/06/2024 18:02:58	Polisportiva Bozzano ASD	01736540749	Brindisi	BR	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
394	263364	12/06/2024 19:54:20	ASD TREKKING HORSE CLUB	03388340758	Sogliano Cavour	LE	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
395	265703	14/06/2024 00:26:35	ASD POLISPORTIVA GAETANO CAVALLARO	92051690722	Bisceglie	BT	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
396	265662	14/06/2024 02:25:01	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETANTISTICA SPORT CENTER MORELLO	91018150747	Brindisi	BR	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
397	252831	14/06/2024 09:32:36	LA COMPAGNIA DELLA PERA COCOMERINA S.C.S.S.D	03321250718	Accadia	FG	28	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
398	264631	14/06/2024 10:58:19	ASI CHEERLEADING ASD	93060710717	San Severo	FG	28	912,50 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
399	265993	14/06/2024 11:27:28	KICK BOXING CENTER A.S.D.	04266560756	Maglie	LE	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
400	254347	14/06/2024 11:39:21	Tennis Zollino asd	05053690755	Zollino	LE	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
401	250412	14/06/2024 13:24:15	Duma società sportiva dilettantistica a resposabilità limitata	93341570724	Bari	BA	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
402	266461	14/06/2024 14:47:16	Comune di San Pietro in Lama	80008630750	San Pietro in Lama	LE	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
403	266569	14/06/2024 15:58:01	A.S.D. ARTE IN MOVIMENTO	91084880748	Oria	BR	28	50,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
404	264601	14/06/2024 16:17:27	ASD KI MUGON	93075560750	Surbo	LE	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
405	264047	14/06/2024 18:30:07	M2GOAL S.R.L. - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	08338020723	Bari	BA	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
406	266944	14/06/2024 18:57:37	ISTITUTO COMPRENSIVO ELISA SPRINGER SURBO	80019410754	Surbo	LE	28	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
407	249590	03/06/2024 10:48:48	ASD SETTORE GIOVANILE BARLETTA CALCIO 1922	08721060724	Barletta	BT	27	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
408	249528	03/06/2024 11:10:39	FIT 21 SPORTING CLUB SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	05137440755	Melpignano	LE	27	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
409	250257	03/06/2024 17:35:22	Sport Experience Ideas ASD	08247830725	Santeramo in Colle	BA	27	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
410	251185	04/06/2024 08:48:51	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA REAL VOLLEY CONVERSANO	07915190727	Conversano	BA	27	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
411	254698	05/06/2024 10:28:17	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA OLISTIK TRAINING	90051070747	Fasano	BR	27	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
412	254109	06/06/2024 09:30:52	BLADING ACADEMY A.S.D.	93546210720	Bari	BA	27	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
413	257191	06/06/2024 17:46:56	Camlon Centro FITNESS	90050530758	Taviano	LE	27	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
414	257465	06/06/2024 20:52:48	ASD CAVALIERS TRANI	IT07638490727	Trani	BT	27	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
415	255815	07/06/2024 20:11:56	LA PALESTRA ASD APS	90083040734	Martina Franca	TA	27	2.125,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
416	259981	10/06/2024 17:46:55	ASD ACCADEMIA DI SCHERMA LECCE	93062310755	Lecce	LE	27	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
417	260193	10/06/2024 21:19:20	A.S.D. SPORT SPINAZZOLA	90095160728	Spinazzola	BT	27	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
418	255199	12/06/2024 11:36:43	BIO-SPORT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	05287770720	Conversano	BA	27	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

POS. GRAD.	ID RICHIESTA	DATA/ORA INVIO	DENOMINAZIONE	CF	COMUNE	PROV.	TOTALE PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
419	252544	12/06/2024 19:23:47	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PLAYSPORT TIME	93435480723	Bari	BA	27	2.000,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
420	264061	13/06/2024 11:11:42	ASD MURGIABASKET SANTERAMO	02159890728	Santeramo in Colle	BA	27	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
421	263294	13/06/2024 15:02:19	A.S.D. TEAM BARI SPORT	07274890727	Bari	BA	27	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
422	262628	13/06/2024 15:36:11	SSD MOLA NEW BASKET 2012 SRL	07355780722	Mola di Bari	BA	27	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
423	258350	13/06/2024 20:19:38	ASD BARLETTA SPORTIVA	90071150727	Barletta	BT	27	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
424	263501	13/06/2024 20:52:31	ELITE TENNIS TEAM ASD	93490460727	Bari	BA	27	1.262,50 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
425	261859	13/06/2024 23:33:26	AICS Comitato Provinciale Foggia APS	94048620713	Foggia	FG	27	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
426	265330	14/06/2024 00:00:22	Comune di Melissano	81003390754	Melissano	LE	27	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
427	262213	14/06/2024 08:58:54	A.S.D. Diavoli Rossi	90090420739	Taranto	TA	27	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
428	265064	14/06/2024 09:43:22	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA CALCIO " PADRE GIOVANNI SEMERIA"	06382680723	Gioia del Colle	BA	27	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
429	266269	14/06/2024 15:36:25	ASCD CASARANESE	04813150754	Casarano	LE	27	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
430	266835	14/06/2024 22:46:00	Asd Basket & Sport Talsano	90247670731	Taranto	TA	27	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
431	249417	03/06/2024 01:08:57	ASD APPIA DON BOSCO BRINDISI	91001700748	Brindisi	BR	26	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
432	249600	03/06/2024 11:01:24	ASD RUGBY UNION SANTERAMO	06921590722	Santeramo in Colle	BA	26	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
433	254991	05/06/2024 12:05:15	ASD SPORTING DELICETO	94092650715	Deliceto	FG	26	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
434	259140	09/06/2024 19:15:27	A.S.D. RED FOX BARI	93444830728	Bari	BA	26	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
435	259808	10/06/2024 12:33:32	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JUDO KIAI OSTUNI	90010760743	Ostuni	BR	26	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
436	265712	14/06/2024 16:03:17	ASD GIOVENTU' CAVALLARO ONLUS	05132950725	Bisceglie	BT	26	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
437	267041	14/06/2024 19:51:49	A.S.D. OFFICINE DELLA DANZA	93162800754	Copertino	LE	26	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
438	265231	14/06/2024 20:10:50	ASSOCIAZIONE SPORTIVO DILETTANTISTICA ATLETICO NOCI	07231400727	Noci	BA	26	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
439	257989	14/06/2024 21:21:14	DEDALO A.S.D.	03310870732	Taranto	TA	26	1.410,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
440	251633	04/06/2024 10:04:23	BODY ALIVE Associazione Sportiva Dilettantistica	05084750750	Melissano	LE	25	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
441	256417	06/06/2024 14:18:02	ASD Abacus	93063310754	Guagnano	LE	25	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
442	257293	06/06/2024 18:04:25	ASD FOOTBALL ACADEMY GN	93076180715	San Severo	FG	25	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
443	257841	07/06/2024 11:46:07	ASD BOYS TARANTO BASKET	90223480733	Palagiano	TA	25	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
444	255103	08/06/2024 20:17:56	A.S.D. Body Art Manfredonia	92020120710	Manfredonia	FG	25	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
445	260624	11/06/2024 10:33:38	ASD DINAMO LECCE	93142380752	Lecce	LE	25	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
446	258584	12/06/2024 12:36:27	A.S.D. POSTURAL 360	90275040732	Taranto	TA	25	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
447	253393	12/06/2024 17:19:30	ASD FUTURA MONTERONI	93092550753	Monteroni di Lecce	LE	25	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
448	260664	12/06/2024 20:50:08	A.S.D. GYMNASIUM 2010	93053520719	Ischitella	FG	25	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
449	266236	14/06/2024 15:02:55	A.S.D. I SOGNI DELL'ANIMA	94117690712	Foggia	FG	25	2.200,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
450	267256	14/06/2024 23:38:56	FEDERAZIONE ITALIANA PANCRAZIO ATHLIMA	91040880741	Brindisi	BR	25	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
451	249371	03/06/2024 00:54:22	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA ASEM	93319160722	Bari	BA	24	2.450,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
452	250654	03/06/2024 20:38:06	A.S.D.JUVENIA DANCE	93389050720	Toritto	BA	24	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
453	252001	04/06/2024 10:35:24	ASD OVER FISHING SALENTO	91003900759	Nardò	LE	24	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
454	250786	04/06/2024 13:47:20	ASD STUDIO PILATES	93528490720	Bitonto	BA	24	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

POS. GRAD.	ID RICHIESTA	DATA/ORA INVIO	DENOMINAZIONE	CF	COMUNE	PROV.	TOTALE PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
455	254185	04/06/2024 21:32:56	ASD ACCADEMIA TENNIS	93300820722	Bari	BA	24	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
456	256079	06/06/2024 00:25:59	ASD CIRCOLO TENNIS SMASH	91048530744	Torre Santa Susanna	BR	24	500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
457	257939	07/06/2024 11:36:08	A.S.D. OUT LINE TENNIS SCHOOL	04977590753	Lecce	LE	24	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
458	259501	11/06/2024 09:54:20	ASSOCIAZIONE SPORTIVA PALLACANESTRO SAN VITO	02062460742	San Vito dei Normanni	BR	24	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
459	259552	12/06/2024 15:21:11	TREPUZZI VOLLEY ASD	04881500757	Trepuzzi	LE	24	1.980,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
460	260640	12/06/2024 18:59:28	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA : POLISPORTIVA DILETTANTISTICA VIRTUS MATINO	90046710753	Matino	LE	24	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
461	263749	13/06/2024 11:39:08	Asd Atletica Giovanile Acquaviva	91001370724	Acquaviva delle Fonti	BA	24	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
462	265620	14/06/2024 13:51:55	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SPORTIVA VIRTUS BASKET ALTAMURA	91145280722	Altamura	BA	24	2.050,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
463	267033	14/06/2024 19:38:26	ACCADEMIA SCACCHI ALTAMURA A. D.	91126050722	Altamura	BA	24	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
464	250074	03/06/2024 15:12:27	GRUPPO PODISTICO MONTE SANT'ANGELO	92024420710	Monte Sant'Angelo	FG	23	1.775,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
465	250613	03/06/2024 20:18:19	ASD PALESE	06059210721	Bari	BA	23	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
466	252585	04/06/2024 12:47:03	CF NARDO' WELLNESS LAB SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	04757140753	Nardò	LE	23	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
467	252935	04/06/2024 13:36:58	ASD ATLETICA CAROVIGNO	90026330747	Carovigno	BR	23	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
468	253922	04/06/2024 19:06:55	Comune di Lesina	00357670710	Lesina	FG	23	2.150,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
469	256866	06/06/2024 13:06:39	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA KIMUCHI	93076250724	Rutigliano	BA	23	2.000,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
470	260667	11/06/2024 11:49:34	CENTRO IPPICO RED WATER ASD	90053080744	Brindisi	BR	23	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
471	263788	13/06/2024 10:46:07	ASD PIETRAMONTECORVINO	94089370715	Pietramontecorvino	FG	23	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
472	264690	13/06/2024 14:50:43	Madonnella Republic	93545580727	Bari	BA	23	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
473	259946	13/06/2024 16:48:06	ASSOCIAZIONE SPORTIVA E DILETTANTISTICA E DI PROMOZIONE SOCIALE - LIBERAMENTE	92029510754	Nociglia	LE	23	1.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
474	263407	14/06/2024 21:02:10	Activita SSD	08320420725	Trani	BT	23	2.250,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
475	267074	14/06/2024 21:44:58	FITLIFE S.S.D. A R.L. UNIPERSONALE	08069730722	Bari	BA	23	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
476	252162	04/06/2024 11:10:53	ALLSOF ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CULTURALE RICREATIVA	90035850743	Fasano	BR	22	2.000,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
477	249564	05/06/2024 16:05:07	Wind & Fun Associazione Sportiva Dilettantistica	93383050726	Bari	BA	22	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
478	262399	12/06/2024 13:37:56	A.S.D. VIRTUS3	02555750757	Poggiardo	LE	22	1.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
479	262604	12/06/2024 14:02:27	CIELOTERRA YOGA E DISCIPLINE OLISTICHE ASD	91137620729	Santeramo in Colle	BA	22	460,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
480	265179	13/06/2024 18:03:41	ASD ATLETICA STUDENTESCA FOGGIA	94087110717	Foggia	FG	22	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
481	250150	03/06/2024 16:55:05	dynamic lab asd	93435900720	Capurso	BA	21	1.750,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
482	259556	10/06/2024 11:15:00	NEW ATHLETIC PROJECT ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91122620726	Santeramo in Colle	BA	21	1.750,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
483	260870	14/06/2024 08:50:49	GINNASTICA GALAGYM ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	93104850750	Galatina	LE	21	2.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
484	266464	14/06/2024 14:55:07	A.S.D.ACADEMIE DANZART	93472210728	Modugno	BA	21	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
485	267158	14/06/2024 22:56:23	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILITTANTISTICA ATHENA	93376300724	Grumo Appula	BA	21	2.485,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
486	249946	04/06/2024 13:26:23	ASD PLAY TENNIS CLAUDIO COSIMO	93090280756	Trepuzzi	LE	20	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
487	265153	13/06/2024 17:33:43	A.S.D. OLIMPIA FRANCAVILLA	91066250746	Francavilla Fontana	BR	20	- €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
488	265786	14/06/2024 09:50:12	A.S.D.L & B	90057070741	San Vito dei Normanni	BR	19	1.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
489	263372	14/06/2024 16:57:32	just fitness club asd	93067800719	San Severo	FG	19	1.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
490	266729	14/06/2024 17:24:34	ASD POLISPORTIVA SOGLIANO	05138250757	Sogliano Cavour	LE	19	1.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

POS. GRAD.	ID RICHIESTA	DATA/ORA INVIO	DENOMINAZIONE	CF	COMUNE	PROV.	TOTALE PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
491	250156	05/06/2024 08:18:47	ASD SAN MARCO	93059210711	San Marco in Lamis	FG	18	1.500,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE
492	251454	13/06/2024 10:04:55	ASD AMICIZIA VOLLEY	91000320720	Acquaviva delle Fonti	BA	18	950,00 €	ATTUALMENTE NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO RISORSE

* Contributo determinato ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso

ALLEGATO 2
ELENCO ISTANZE ESCLUSE

N.	ID RICHIESTA	DATA/ORA INVIO	DENOMINAZIONE	CF	COMUNE	PROV.	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	262658	13/06/2024 15:29:52	Rotte Parallele ASD	93165400750	Lecce	LE	Periodo di svolgimento oltre il 31/05/2025 (art. 4 c.1.2 e art. 5.3.4)
2	262251	12/06/2024 11:09:12	Associazione Federazione Italiana Rugby	97015510585	Roma	RM	Sede legale non in Puglia (art. 3 c.1)
3	256949	06/06/2024 13:30:51	Comune di Lizzanello	80010200758	Lizzanello	LE	Periodo di svolgimento non coerente con i termini dell'Avviso (art. 4 c.1.2 e art. 5.3.4)
4	253201	12/06/2024 12:29:08	ASD METACLUB	93451790724	Bari	BA	Periodo di svolgimento non coerente con i termini dell'Avviso (art. 4 c.1.2 e art. 5.3.4)
5	249406	03/06/2024 00:21:37	Associazione Sportiva Dilettantistica Running Club Torremaggiore	03792410718	Torremaggiore	FG	Periodo di svolgimento non coerente con i termini dell'Avviso (art. 4 c.1.2 e art. 5.3.4)
6	256975	06/06/2024 14:31:47	ASD GIOVENTù MONTEMESOLA	90211640736	Montemesola	TA	Periodo di svolgimento non coerente con i termini dell'Avviso (art. 4 c.1.2 e art. 5.3.4)
7	263019	13/06/2024 12:56:04	Polisportiva multisport Neviano associazione sportiva dilettantistica APS	93159350755	Neviano	LE	Delega non firmata e incompleta (art. 5.1.6 e 5.3.1)

ELENCO ISTANZE ESCLUSE

N.	ID RICHIESTA	DATA/ORA INVIO	DENOMINAZIONE	CF	COMUNE	PROV.	MOTIVO DI ESCLUSIONE
8	266827	14/06/2024 18:26:22	A.S.D. FEDER CLUB TARANTO	90026400730	Taranto	TA	Periodo di svolgimento non coerente con i termini dell'Avviso (art. 4 c.1.2 e art. 5.3.4)
9	255162	05/06/2024 13:28:09	SSD VOLLEY CASTELLANETA A.R.L.	02996320731	Castellaneta	TA	Periodo di svolgimento non coerente con i termini dell'Avviso (art. 4 c.1.2 e art. 5.3.4) e data costituzione successiva alla data di pubblicazione sul BURP (art. 3 c.1)
10	258321	11/06/2024 11:48:36	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA " IL SAPERE" A.P.S.	90028170711	Margherita di Savoia	BT	Periodo di svolgimento non coerente con i termini dell'Avviso (art. 4 c.1.2 e art. 5.3.4)
11	266245	14/06/2024 16:39:44	A.S.D. NDG FEMALE TRAINING associazione sportiva dilettantistica	94113760717	Foggia	FG	Periodo di svolgimento non coerente con i termini dell'Avviso (art. 4 c.1.2 e art. 5.3.4)
12	259368	14/06/2024 18:11:42	ASD SCUOLA BASKET MARTINESE	90197590731	Martina Franca	TA	Delega non firmata e incompleta (art. 5.1.6 e 5.3.1)
13	253574	10/06/2024 12:30:19	A.S.D. FUTSAL ASCOLI SATRIANO	94112140713	Ascoli Satriano	FG	Data costituzione successiva alla data di pubblicazione sul BURP (art. 3 c.1)
14	250755	03/06/2024 22:27:57	ASD REAL PETRELLO	90278960738	Monteparano	TA	Progettualità non coerente con i requisiti dell'Avviso (art. 1 e 4)

ELENCO ISTANZE ANNULLATE

N.	ID RICHIESTA	DATA/ORA INVIO	DENOMINAZIONE	CF	COMUNE	PROV.	NOTE
1	265921	14/06/2024 20:10	ASD SAVA CALCIO	03308950736	Sava	TA	In caso vi sia l'invio multiplo di istanze da parte dello stesso beneficiario, si terrà conto esclusivamente dell'ultima domanda trasmessa e le precedenti sono annullate (art. 3 punto 3 dell'Avviso)
2	266626	14/06/2024 15:36	ASD imagine dance school	93150480759	Lecce	LE	In caso vi sia l'invio multiplo di istanze da parte dello stesso beneficiario, si terrà conto esclusivamente dell'ultima domanda trasmessa e le precedenti sono annullate (art. 3 punto 3 dell'Avviso)
3	250147	13/06/2024 20:57	ASD NEW TEAM CELLAMARE	07366620727	Cellamare	BA	In caso vi sia l'invio multiplo di istanze da parte dello stesso beneficiario, si terrà conto esclusivamente dell'ultima domanda trasmessa e le precedenti sono annullate (art. 3 punto 3 dell'Avviso)

ELENCO ISTANZE ANNULLATE

N.	ID RICHIESTA	DATA/ORA INVIO	DENOMINAZIONE	CF	COMUNE	PROV.	NOTE
4	258122	13/06/2024 19:40	Ginnastica Angiulli ASD	03700480720	Bari	BA	In caso vi sia l'invio multiplo di istanze da parte dello stesso beneficiario, si terrà conto esclusivamente dell'ultima domanda trasmessa e le precedenti sono annullate (art. 3 punto 3 dell'Avviso)
5	262591	12/06/2024 19:36	CENTRO ATLETICO SPORTIVO "CANOSA"	90015750723	Canosa di Puglia	BT	In caso vi sia l'invio multiplo di istanze da parte dello stesso beneficiario, si terrà conto esclusivamente dell'ultima domanda trasmessa e le precedenti sono annullate (art. 3 punto 3 dell'Avviso)
6	258943	12/06/2024 16:43	ASD NATURALIA APS ETS	08697630724	Molfetta	BA	In caso vi sia l'invio multiplo di istanze da parte dello stesso beneficiario, si terrà conto esclusivamente dell'ultima domanda trasmessa e le precedenti sono annullate (art. 3 punto 3 dell'Avviso)

ELENCO ISTANZE ANNULLATE

N.	ID RICHIESTA	DATA/ORA INVIO	DENOMINAZIONE	CF	COMUNE	PROV.	NOTE
7	261571	11/06/2024 19:03	MANFREDONIA 2000 - S.R.L. S. D.	03673770719	Manfredonia	FG	In caso vi sia l'invio multiplo di istanze da parte dello stesso beneficiario, si terrà conto esclusivamente dell'ultima domanda trasmessa e le precedenti sono annullate (art. 3 punto 3 dell'Avviso)
8	255591	05/06/2024 17:45	Camìon Centro FITNESS	90050530758	Taviano	LE	In caso vi sia l'invio multiplo di istanze da parte dello stesso beneficiario, si terrà conto esclusivamente dell'ultima domanda trasmessa e le precedenti sono annullate (art. 3 punto 3 dell'Avviso)
9	254097	05/06/2024 13:04	GARGANO SPORT ASD	92065340710	Vieste	FG	In caso vi sia l'invio multiplo di istanze da parte dello stesso beneficiario, si terrà conto esclusivamente dell'ultima domanda trasmessa e le precedenti sono annullate (art. 3 punto 3 dell'Avviso)

ELENCO ISTANZE ANNULLATE

N.	ID RICHIESTA	DATA/ORA INVIO	DENOMINAZIONE	CF	COMUNE	PROV.	NOTE
10	250291	03/06/2024 18:51	ASD sporting deliceto	94092650715	Deliceto	FG	In caso vi sia l'invio multiplo di istanze da parte dello stesso beneficiario, si terrà conto esclusivamente dell'ultima domanda trasmessa e le precedenti sono annullate (art. 3 punto 3 dell'Avviso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27 settembre 2024, n. 377

Legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 - "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la coltivazione della canapa a fini produttivi e ambientali" - DDS Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 220 del 14.06.2024. Approvazione graduatoria finale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e monitoraggio";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;

DICHIARAZIONI e/o ATTESTAZIONI

- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37

"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)".

- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38

"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026".

- DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024
- "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Premesso che:

- la legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 recante "Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi e ambientali", all'art. 4, "*Criteri per la concessione dei contributi* ", prevede che la Giunta regionale stabilisca i criteri e le priorità per l'erogazione dei contributi relativamente all'attuazione di ciascuno degli interventi definiti all'art. 2, la cui realizzazione sarà affidata con procedure a evidenza pubblica a soggetti attuatori, pubblici o privati, tenendo conto delle loro comprovate esperienze e professionalità, acquisite nel settore anche attraverso attività di ricerca e di sperimentazione scientifica;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2171 del 12.12.2017 sono state approvate le 'Linee guida per la promozione di iniziative di ricerca e sperimentazione per la coltivazione della canapa a fini produttivi e ambientali';

Premesso inoltre che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 220 del 14.06.2024 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la coltivazione della canapa a fini produttivi e ambientali, ai sensi delle Linee Guida approvate con DGR n. 2171 del 12.12.2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 20.06.2024;

Preso atto che:

- sono pervenute, nei termini previsti dall'art. 7 del suddetto avviso, n. 3 (tre) proposte progettuali;
- l'Amministrazione ha adottato la Determinazione Del Dirigente Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari 9 settembre 2024, n. 341, "Legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 'Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi e ambientali', art. 4 'Criteri per la concessione dei contributi' – "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la coltivazione della canapa a fini produttivi e ambientali" - DDS Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 220 del 14.06.2024. Esito ricevibilità proposte e nomina Commissione di Valutazione", con cui è stato dato atto della verifica di ricevibilità e con cui è stata nominata la commissione di valutazione per l'ammissione al contributo delle istanze ricevibili;
- le proposte ricevibili sono quelle di cui al seguente prospetto:

CODICE PROGETTO	**ACRONIMO**	**SOGGETTO PROPONENTE**
C.1	HEMPRO	CNR - ISPA
C.2	MISSA	CNR - NANOTEC
C.3	SATIVAMED	UNIBA

Considerato che:

- con nota mail del 10.09.2024 la responsabile del procedimento ha trasmesso le proposte progettuali risultate ricevibili alla Commissione incaricata della valutazione delle suddette proposte;
- dalle risultanze dell'attività valutativa della Commissione, trasmesse con nota prot. n. 0462079 del

24/09/2024, riportate nei verbali n. 1, n. 2 e n. 3, dei giorni 17, 19 e 23 settembre 2024, si evince che, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, sono state considerate idonee tutte le proposte sottoposte a valutazione di ammissibilità al contributo;

Dato atto che:

- l'art 10 dell'avviso prevede che il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, fatte proprie le risultanze dell'attività di valutazione, proceda alla approvazione della graduatoria delle proposte progettuali ritenute idonee dalla Commissione;
- l'art 10 dell'avviso, inoltre, stabilisce che "*saranno ammesse a contributo le proposte collocate in posizione utile in graduatoria*";
- l'art 6 dell'avviso – "Entità dell'aiuto pubblico" stabilisce che la dotazione finanziaria complessiva destinata al sostegno di cui all'avviso in oggetto ammonti ad euro 250.000,00;

Ritenuto di dover far proprie le risultanze dell'attività valutativa svolta dalla Commissione e di approvare la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a contributo regionale, di cui all'Allegato A del presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, si propone di:

- prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione incaricata della valutazione delle proposte progettuali, trasmesse con nota prot. n. 0462079 del 24/09/2024;
- di approvare la graduatoria delle proposte progettuali ritenute ammissibili al contributo regionale, allegate alle domande di contributo pervenute nei termini secondo le modalità prescritte nell'avviso pubblico, costituente l'Allegato A del presente provvedimento, di cui ne è parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito internet https://regione.puglia.it/web/innovazione-in-agricoltura nella sezione 'Notizie';

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

VALUTAZIONE di IMPATTO di GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla A.D. n. 220 del 14.06.2024, per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione incaricata della valutazione delle proposte progettuali, trasmesse con nota prot. n. 0462079 del 24/09/2024.

Di approvare la graduatoria delle proposte progettuali ritenute ammissibili al contributo regionale, allegate alle domande di contributo pervenute nei termini secondo le modalità prescritte nell'avviso pubblico, costituente l'Allegato A del presente provvedimento, di cui ne è parte integrante e sostanziale.

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito internet https://regione.puglia.it/web/innovazione-in-agricoltura nella sezione 'Notizie'.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A_graduatoria CANAPA.pdf - c629da1fd3a275b4aa298df6e1b71b19bf179be7a9d95cc468a4a44af394e8c8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00389 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Innovazione in agricoltura
Raffaella Di Terlizzi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀDELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Allegato A

OGGETTO: Legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 – "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA A FINI PRODUTTIVI E AMBIENTALI" - DDS Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 220 del 14.06.2024. Approvazione graduatoria finale.

Posizione	Codice progetto	Acronimo	Soggetto proponente	Punteggio
1	C.1	HEMPRO	CNR ISPA	89
2	C.2.	MISSA	CNR Nanotec	88,5
3	C.3	SATIVAMED	UNIBA - DISSPA	75

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27 settembre 2024, n. 378

Art. 6 del Reg. Reg. 11 ottobre 2019, n.20 "Regolamento di attuazione della Legge regionale 27 marzo 2018, n.9: "Disposizioni in materia di agricoltura sociale". Iscrizione dell'azienda agricola "Narnia Società Cooperativa Sociale Agricola a R.L.", al n. 3 dell'elenco regionale delle fattorie sociali.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
VISTA la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità alla Dott.ssa Rossella Titano;
VISTA la D.D. della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali n.81 del 03/05/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione denominata "Multifunzionalità in agricoltura" al dott. Carlo Giannico, dipendente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante " D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
VISTA la legge 18 agosto 2015, n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2015, n. 208;
VISTA la legge regionale 27 marzo 2018 , n.9: "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" pubblicata sul B.U.R.P. n. 45 del 30 marzo 2018;
VISTO il Reg. Reg. 11 ottobre 2019, n. 20 " Regolamento di attuazione della Legge regionale 27 marzo 2018, n.9: "Disposizioni in materia di agricoltura sociale",
VISTO il c.1 dell' art. 3 della Legge Regionale 27 marzo 2018, che istituisce l'elenco regionale delle fattorie

sociali;
VISTO l'art. 6 del Regolamento Regionale "Procedure e modalità di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali" che detta le modalità di presentazione dell'istanza e relativa documentazione da allegare, nonché il procedimento amministrativo ai fini dell'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali;
VISTO in particolare il comma 7 dell'art. 6 del Reg. Reg. 11 ottobre 2019, n.20 che recita: "I controlli sulla verifica della sussistenza dei requisiti idonei al mantenimento dell'iscrizione nell'elenco regionale sono svolti dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia. Il Servizio Territoriale che effettua l'attività di controllo comunica gli esiti alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari";
VISTO l'art. 8 del Regolamento Regionale "Obblighi amministrativi", alla lettera a) del c.1 recita che i soggetti che esercitano attività di agricoltura sociale sono tenuti a: "esporre in modo ben visibile al pubblico il certificato di iscrizione nell'elenco regionale delle fattorie sociali";
VISTO l'art. 8 del Regolamento Regionale "Obblighi amministrativi", alla lettera c) del c.1 prevede che i soggetti che esercitano attività di agricoltura sociale sono tenuti ad "inviare entro il 31 marzo di ogni anno all'Osservatorio regionale sull'agricoltura sociale i dati statistici relativi all'attività svolta", in particolare i dati concernenti il numero e tipologia di utenti coinvolti, tipologie di servizi offerti, permanenza media in azienda, nonchè qualsiasi altro dato ritenuto rilevante ai fini statistici;
VISTO che l'Azienda agricola "Narnia Società Cooperativa Sociale Agricola a R.L.", con sede legale a Monteleone di Puglia in Piazza Municipio n. 11, intende svolgere l'attività di agricoltura sociale nei locali ubicati nel comune di Panni in via contrada Bosco Cotizzi al Foglio 35 p.lla 341.
VISTA l'istanza presentata dall'azienda agricola "Narnia Società Cooperativa Sociale Agricola a R.L.", con sede legale a Monteleone di Puglia in Piazza Municipio n. 11, in data 17/01/2024, acquisita agli Atti del Servizio Territoriale di Foggia con protocollo n. 0026282/2024, con la quale è stata richiesta l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali;
PRESO ATTO del verbale istruttorio del Servizio Territoriale di Foggia, protocollo interno n. 0410040/2024 del 14/08/2024, acquisito agli atti della Sezione, con il quale, a seguito di esito istruttorio positivo, si propone l'iscrizione dell'Azienda Agricola "Narnia Società Cooperativa Sociale Agricola a R.L." per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della I. 381/1991, e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
2. prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali, mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, all'inclusione sociale e lavorativa, alla ricreazione e ai servizi utili per la vita quotidiana;
3. prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati, anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;
4. progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità, nonché alla diffusione della conoscenza del territorio, attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

PRESO ATTO che nel medesimo verbale si attesta che l'azienda agricola "Narnia Società Cooperativa Sociale Agricola a R.L." possiede tutti i requisiti richiesti dalla succitata legge regionale n.9/2018 e si propone l'iscrizione della stessa nell'elenco regionale delle fattorie sociali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REG. (U.E.) 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato risulta: □ diretto □ indiretto x neutro □ non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di iscrivere l'Azienda Agricola "Narnia Società Cooperativa Sociale Agricola a R.L.", con sede legale a Monteleone di Puglia in via Piazza Municipio n.11, al n. **3** dell'elenco regionale delle fattorie sociali, dando atto che la stessa è abilitata a svolgere le seguenti attività:

  - inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della I. 381/1991, e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
  - prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali, mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, all'inclusione sociale e lavorativa, alla ricreazione e ai servizi utili per la vita quotidiana;
  - prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati, anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;
  - progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità, nonché alla diffusione della conoscenza del territorio, attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

- di incaricare il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, ad avvenuta esecutività, a trasmettere all'azienda agricola "Narnia Società Cooperativa Sociale Agricola a R.L." il relativo certificato di iscrizione nell'elenco regionale delle fattorie sociali;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità – Sezione Competitività delle Filiere

Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, ad avvenuta esecutività, a trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00378 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabilità equiparata a E.Q. Multifunzionalità in agricoltura
Carlo Giannico

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 1 ottobre 2024, n. 384

L.R. 29 dicembre 2023, n. 37, articolo 29, "Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare". Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di progetto pilota.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo "MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con DGR n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del presidente della Giunta Regionale n, 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto d' A organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio - Revisione degli allegati".

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22 che conferisce al dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari".

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed, in particolare, l'articolo 56 che disciplina gli "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali";

VISTA il Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, che modifica, tra l'altro, l'articolo 59 del Regolamento (Ue) n. 651/2014, prorogando la validità del regolamento stesso al 31 dicembre 2026;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37, recante Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024) ed, in particolare, l'articolo 29 "Promozione ed integrazione centro logistico agro-alimentare";

VISTA la D.G.R. n.1286 del 26/09/2024 recante "Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37. Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione delle risorse finanziarie di cui articolo 29 "Promozione e integrazione centro logistico agro- alimentare" e prenotazione di spesa;

PREMESSO CHE con la suddetta Deliberazione ed, in particolare nell' Allegato A, sono stati definiti "Criteri e modalità per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste dalla Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37, articolo 29, avente ad oggetto "Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare";

DATO ATTO CHE secondo le disposizioni di cui all'articolo 9 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione, le modalità ed i termini di presentazione delle domande di partecipazione e la selezione del progetto per l'assegnazione delle risorse, nonché le ulteriori disposizioni applicative in ordine alla attuazione, rendicontazione delle spese e pagamento della sovvenzione, sono stabilite con Avviso pubblico che verrà adottato con determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provvedimento del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, cui la stessa D.G.R. affida espresso incarico;

RITENUTO, sulla base degli elementi sinora espressi**,** dare seguito alle indicazioni previste dalla D.G.R. n.1286/2024 finalizzando i compiti affidati per procedere all'assegnazione delle risorse previste dall'articolo 29 della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37;

Alla luce di quanto sin qui premesso e considerato, **si propone** di:

- approvare l' Avviso pubblico per la presentazione di proposte di progetto pilota di cui alla L.R. 29 dicembre 2023, n. 37, articolo 29, "Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare", riportato nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03 e del Reg. UE n. 16/679 come modificato dal D.lgs. N. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato al d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (Atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalle D.G.R n. 1286 del 26/09/2023, per le quali si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra. Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare l'Allegato A alla presente Determinazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente

numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nel sistema informatico regionale CIFRA2;
- sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso pubblico presetnazione progetto pilota art.29 L.R. 37-2023.pdf - 7cf17f5d48971b8aeb40ae43d5255eba484ea1d807c4eb8998a93a0b0888e679

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00396 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Politiche competitive per le filiere agroalimentari
Antonio Fallacara

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

“Allegato A”

L.R. 29 dicembre 2023, n. 37, articolo 29
“Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare”
Avviso pubblico per la presentazione di proposte di progetto pilota

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Sommario

1. Premessa 4
2. Riferimenti normativi 4
3. Definizioni 6
4. Risorse finanziarie 8
5. Finalità ed oggetto del progetto 8
6. Localizzazione 8
7. Soggetto beneficiario 8
8. Condizioni di ammissibilità 9
9. Descrizione del progetto e spese ammissibili 9
9.1 Limitazioni generali e precisazioni 11
10. Impegni e obblighi 11
11. Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza della spesa 13
12. Legittimità e trasparenza della spesa 14
13. Documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese 15
14. Entità del sostegno e cumulo degli aiuti 16
15. Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno (DdS) e documentazione richiesta 17
15.1 Documentazione a corredo della DdS 17
16. Criteri di selezione 18
17. Istruttoria tecnico-amministrativa 19
18. Formazione della graduatoria e concessione del sostegno 21
19. Termini e modalità di esecuzione del progetto 21
21.1 Domanda dell'anticipo 22
21.2 Domanda di Pagamento dell'acconto su SAL 23
21.3 Domanda di Pagamento del saldo 24
22. Controlli sulle domande di pagamento 25
23. Controlli ex post 26
24. Sanzioni 26
25. Ricorsi 27

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

26. Rinuncia e recesso dagli impegni 27
27. Varianti ed adattamenti tecnici del progetto e proroghe....27
28. Demarcazione 29
29. Disposizioni di carattere generale....29
30. Responsabile del procedimento e relazioni con il pubblico....30
31. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 (GDPR) 30
32. Obblighi di informazione e pubblicità a carico del beneficiario....31
33. Risultati del progetto....31
34. Rinvio....31
35. Allegato 31

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

1. Premessa

Il presente Avviso, in conformità con quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1286 del 26/09/2024, che approva i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse finanziarie di cui articolo 29 "Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare" della Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", definisce le disposizioni attuative per la presentazione delle proposte di progetto pilota oggetto del sostegno previsto.

Pertanto, di seguito vengono stabilite le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di partecipazione e le modalità di selezione dei progetti, nonché le ulteriori disposizioni in ordine alla attuazione del progetto, alla rendicontazione delle spese e pagamento della sovvenzione, nonché agli impegni ed obblighi del soggetto beneficiario.

L'intervento di cui al presente avviso è attuato nel rispetto delle procedure di pubblicazione e informazione, di relazioni alla Commissione europea previste dagli articoli 9 e 11, per gli aiuti di Stato riconosciuti ai sensi del Regolamento GBER, costituente la disciplina europea di riferimento per le risorse finanziare previste per gli investimenti materiali ed immateriali necessari alla realizzazione del progetto pilota.

La disciplina europea in materia di aiuti di Stato di riferimento Per le risorse finanziare per le spese correnti associate al progetto è quella recata dal Regolamento *de minimis*, pertanto, le regole di monitoraggio e comunicazione alla Commissione europea sono quelle recate dall'articolo 6 del predetto regolamento.

2. Riferimenti normativi

Normativa Unionale

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Normativa Nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) e successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 (G.U. n. 176 del 30 luglio 1998) Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);
- D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonché' delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- D.lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 (G.U. n. 6 del 10 gennaio 2011 Supplemento Ordinario n. 8) modifica ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'art. 33 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni";
- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n.82 del 6 aprile 2012), recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.lgs. 15 novembre 2012 n. 218 (G. U. n. 290 del 15 novembre 2012) "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Legge 17 maggio 2022, n.61 "Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari a chilometro zero e di quelli provenienti da filiera corta.

Normativa regionale

- Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37, articolo 29, avente ad oggetto "Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare";
- Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- D.G.R. n. 1286 del 26 settembre 2024 avente ad oggetto "Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37. Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione delle risorse finanziarie di cui articolo 29 "Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare" e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

prenotazione di spesa".

3. Definizioni

Le principali definizioni utilizzate nel presente Avviso sono riportate di seguito.

Beneficiario: soggetto che realizza gli interventi previsti dal presente avviso, ne sostiene i relativi costi ed ha la disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi;

CUP: Codice unico di progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari;

Demarcazione: definisce la delimitazione degli investimenti che possono essere finanziati con più Regolamenti Comunitari;

Commercializzazione di prodotti agricoli: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo;

Impresa: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014, che recano i criteri di distinzione tra microimprese, piccole, medie e grandi imprese;

Inadempienza: con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli atri obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità dell'aiuto, qualsiasi inottemperanza a tali criteri;

Legge: la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37, Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024);

Mercati agroalimentari all'ingrosso: aree attrezzate deputate alla gestione unitaria delle operazioni di acquisto e di vendita all'ingrosso, da parte di privati, di prodotti agricoli e agroalimentari;

Logistica agroalimentare: complesso delle attività volte a pianificare, implementare e controllare l'efficiente ed efficace flusso e stoccaggio di materie prime, semilavorati, prodotti finiti del settore agroalimentare e le relative informazioni, dal punto di origine al punto di consumo;

Prodotti agricoli: i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Prodotti agroalimentari: prodotti freschi, conservati e trasformati, di origine agricola e non agricola, destinati essenzialmente all'alimentazione, e che, pertanto, comprendono le carni, il pesce, gli ortaggi e la frutta, i prodotti dell'industria alimentare, i fiori e le piante;

Prodotti agricoli e alimentari a chilometro zero: prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento, compresa l'acquacoltura, di cui all'allegato I al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e i prodotti alimentari di cui all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, provenienti da luoghi di produzione e di trasformazione della materia prima o delle materie prime agricole primarie utilizzate posti a una distanza non superiore a 70 chilometri di raggio dal luogo di vendita, o comunque provenienti dalla stessa provincia del luogo di vendita, o dal luogo di consumo del servizio di ristorazione di cui al comma 1 dell'articolo 144 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come sostituito dall'articolo 6 della presente legge, e i prodotti freschi della pesca in mare e della pesca nelle acque interne e lagunari, provenienti da punti di sbarco posti a una distanza non superiore a 70 chilometri di raggio dal luogo di vendita o dal luogo di consumo del servizio di ristorazione come definito ai sensi del citato comma 1 dell'articolo 144 del codice di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, catturati da imbarcazioni iscritte nei registri degli uffici marittimi delle capitanerie di porto competenti per i punti di sbarco, e da imprenditori ittici iscritti nei registri delle licenze di pesca tenuti presso le province competenti;

Prodotti agricoli e alimentari nazionali provenienti da filiera corta: i prodotti la cui filiera produttiva risulti caratterizzata dall'assenza di intermediari commerciali, ovvero composta da un solo intermediario tra il produttore, singolo o associato in diverse forme di aggregazione, e il consumatore finale. Le cooperative e i loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, non sono considerati intermediari;

Regolamento GBER: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e successive modifiche e integrazioni;

Regolamento de minimis: il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Soggetto proponente: il soggetto che presenta domanda di partecipazione;

Soggetto beneficiario: il soggetto cui sono concesse le risorse assegnate dalla Legge;

RNA: il Registro nazionale degli aiuti di Stato previsto dall'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, il cui funzionamento è disciplinato dal regolamento adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

Risultato operativo: ai sensi dell'articolo 2, punto 39 del Regolamento GBER, differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso dell'intera vita economica dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva. I costi di esercizio comprendono costi quali i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto e di amministrazione, ma non i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti. L'attualizzazione delle

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

entrate e dei costi di esercizio è effettuata sulla base di un tasso di attualizzazione adeguato che consente di realizzare un utile ragionevole;

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme previste dall'Avviso;

Domanda di Sostegno (di seguito DdS): domanda di partecipazione;

Progetto: progetto realizzabile nell'ambito del presente avviso identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;

Rendicontazione delle spese: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione e gestione finanziaria del progetto.

4. Risorse finanziarie

A norma dell'articolo 29, comma 2, della Legge, le risorse finanziarie disponibili oggetto di assegnazione per la realizzazione del progetto sono:

a) euro 200.000,00 da destinane a spese in conto capitale per investimenti materiali ed immateriali, a valere sullo stanziamento di bilancio regionale 2024 nel Capitolo U1601116 "Promozione e integrazione centro logistico agro- alimentare. Contributi agli investimenti ad imprese";

b) euro 150.000,00 da destinare a spese correnti, a valere sullo stanziamento di bilancio regionale 2024 nel Capitolo U1601117 "Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare. Trasferimenti correnti ad imprese".

5. Finalità ed oggetto del progetto

L'articolo 29 della Legge regionale promuove lo sviluppo dell'intera filiera agroalimentare con specifico riferimento allo sviluppo e implementazione della filiera corta attraverso il coinvolgimento di un centro logistico agro-alimentare.

Con l'Avviso si intende promuovere, nell'ambito di un centro agro-alimentare all'ingrosso, la realizzazione di un progetto pilota per l'attivazione di un servizio di logistica dell'ultimo miglio finalizzato a favorire la commercializzazione di prodotti agroalimentari a chilometro zero in ambito urbano.

6. Localizzazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del presente Avviso è l'intero territorio regionale.

L'accesso al presente Avviso è riservato esclusivamente alle imprese che hanno sede legale ed una sede operativa (struttura mercatale) nella Regione Puglia.

7. Soggetto beneficiario

Il beneficiario del presente Avviso è un soggetto, pubblico o privato, gestore di un mercato agroalimentare all'ingrosso ovvero eventuale altro soggetto comunque avente titolo, ai sensi dell'organizzazione e dell'ordinamento del mercato interessato e della disciplina generale di riferimento, che presenta un progetto nei termini e modi indicati nei successivi articoli e che risulta assegnatario delle risorse stanziate.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

8. Condizioni di ammissibilità

I soggetti proponenti che intendono presentare le Domande di Sostegno (di seguito DdS) devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

a) appartenere alla categoria indicata nel paragrafo "Soggetto Beneficiario", avere sede legale e disporre di una sede operativa (struttura mercatale oggetto dell'intervento previsto nel progetto) nel territorio della Regione Puglia;

b) essere regolarmente costituito ed iscritto nel registro delle imprese (iscritto alla CCIAA e titolare di P.IVA);

c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposti a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coattiva o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

d) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come definita all'articolo 2, punto 18 del Regolamento GBER;

e) non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ed essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazione concesse dalla Regione;

f) assenza di reati gravi in danno allo Stato e della comunità Europea che prevedono l'applicazione della pena accessoria del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

g) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di obblighi contributivi.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della DdS.

9. Descrizione del progetto e spese ammissibili

L'oggetto della sovvenzione è la realizzazione di un progetto pilota per l'ammodernamento delle infrastrutture locali adibite a mercati agroalimentari all'ingrosso con la finalità di sviluppare ed implementare un servizio di logistica dell'ultimo miglio volto a favorire la commercializzazione di prodotti agroalimentari a chilometro zero in ambito urbano.

Gli investimenti e le altre spese previsti nel progetto dovranno essere orientati, in particolare, alla rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree, spazi e immobili connessi alle attività e ai processi logistici delle aree mercatali per la finalità di cui sopra. Le spese previste devono essere strettamente funzionali alle esigenze tecnologico-organizzative connesse alla realizzazione del progetto pilota. Il progetto dovrà essere comunque commisurato alle capacità logistiche della struttura mercatale in cui verrà realizzato e dovrà considerare l'integrazione e l'operatività con le strutture, gli impianti ed i processi già presenti o in fase realizzazione.

Sono considerate ammissibili, nel limite massimo del loro valore di mercato, le spese sostenute per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, dispositivi e software, nonché di mobilio ed arredo ad essi funzionale. Altresì, sono ammesse le spese per interventi edili ed affini necessarie all'introduzione dei predetti investimenti o all' adeguamento delle aree, spazi e immobili mercatali che sono funzionali

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

allo sviluppo ed implementazione del servizio di logistica di cui sopra. Le predette spese rientrano nella categoria delle risorse finanziarie stanziate in conto capitale di cui alla lettera a) dell'articolo 4 dell'Avviso.

Altresì, sono considerate ammissibili le spese per il ricorso a servizi e personale direttamente collegate al progetto e per l'acquisto di materiale di consumo. Il personale impiegato dovrà essere caratterizzato da esperienza e competenza adeguate alle attività da svolgere. Tra i servizi rientrano le consulenze e le prestazioni professionali utili alle esigenze progettuali. Le predette spese rientrano nella categoria delle risorse finanziarie stanziate per spese correnti di cui alla lettera b) dell'articolo 4 dell'Avviso. Nell'ambito della predetta categoria sono considerate "spese generali" e, comunque, ammissibili al sostegno, le spese per il pagamento degli oneri per le concessioni di natura edilizia e collaudi di legge, assicurazioni, richiesta dell'eventuale garanzia fideiussoria e i consumi derivanti da utenze e forniture d'ufficio collegate al progetto. Le spese generali non possono superare il 10% delle spese previste per le spese correnti e, comunque, del limite dello stanziamento massimo previsto per dette spese.

Nel caso in cui il progetto preveda opere edili ed affini, il richiedente dovrà descrivere nell'apposita sezione della proposta progettuale (informazioni tecniche) le condizioni per la loro "cantierabilità", ovvero:

- se sono già stati acquisiti tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento (indicando la natura e gli estremi degli atti e copia degli stessi);
- se parzialmente acquisiti, specificare per quelli ancora mancanti se è avvenuta la presentazione agli enti competenti della/e richiesta/e dei relativi titoli abilitativi/autorizzazioni/permessi/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati e la relativa tempistica (indicando la natura e gli estremi degli atti);
- se le opere previste non richiedono l'acquisizione di titoli abilitativi, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento, specificandone la casistica di pertinenza.

In conformità all'articolo 6 del Regolamento GBER, ed ai fini dell'effetto incentivante, i progetto non potrà essere avviato prima della presentazione della domanda di partecipazione.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

a) noleggio ed acquisto in leasing;

b) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;

c) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;

d) investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature in dotazione del centro logistico agro-alimentare che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale;

e) opere di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;

f) opere provvisionali non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;

g) spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

9.1 Limitazioni generali e precisazioni

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti oggetto del sostegno dovranno risultare conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali. Per tutti gli investimenti proposti che prevedono atti autorizzativi, pareri, permessi, ecc. devono essere autorizzati dagli Enti competenti e realizzati conformemente agli atti amministrativi vigenti.

Per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

– alla compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;

– alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

10. Impegni e obblighi

Il soggetto ammesso a finanziamento è tenuto ad osservare in tutte le fasi di attuazione dell'intervento gli obblighi ed impegni indicati nel presente articolo ed oggetto delle dichiarazioni in allegato da sottoscrivere al momento della presentazione della DdS e quelli presenti nel provvedimento di concessione del sostegno *e nell'"Atto d'obbligo"*.

Le condizioni da rispettare sono le seguenti:

a) Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui all'articolo 8;

b) Osservare le scadenze previste dal presente Avviso;

c) Osservare le modalità di esecuzione del progetto e di rendicontazione delle spese previste dal presente Avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché rispettare la normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;

d) Utilizzare un Conto corrente dedicato**,** anche in forma non esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, dal quale far transitare tutte le operazioni finanziarie connesse all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse concesse ed apposita codifica contabile ed informatizzata;

e) Mantenere la destinazione d'uso degli interventi finanziati, la natura e le finalità specifiche per le quali sono stati realizzati, nonché il mantenimento in efficienza e in esercizio degli stessi, per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del sostegno;

f) Non procedere all'alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà dei beni finanziati con l'intervento, per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del sostegno;

g) Non trovarsi in condizioni ostative ai sensi della disciplina antimafia di cui decreto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità' a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative. A tal fine, in sede di presentazione della domanda di pagamento il beneficiario fornirà la dichiarazione sostituiva di certificazione dei familiari conviventi utile per ottenere la prevista documentazione antimafia ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii (Mod.6 Allegato Dichiarazione Antimafia familiari conviventi), eccetto qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 83 del citato decreto legislativo;

h) Rispettare il divieto sul doppio finanziamento e sul cumulo degli aiuti con altre fonti di finanziamento pubblico, rispettando i limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal presente Avviso. A tal fine, ad ogni domanda di pagamento, il beneficiario fornirà apposita dichiarazione del rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi con il presente Avviso (Mod.7 Allegato Dichiarazione rispetto del limite di cumulabilità);

i) Disporre e dotarsi delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per la realizzazione del progetto pilota per il raggiungimento delle finalità a valere sulle risorse dell'investimento e riportate nella proposta progettuale;

j) Fornire su richiesta i dati sul "titolare effettivo" destinatario del finanziamento di cui al presente Avviso, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241;

k) Avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione Puglia le eventuali varianti/modifiche al progetto, altresì, impegnandosi a comunicare tempestivamente alla Regione l'avvio delle opere e la loro conclusione;

l) Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure di legge, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di sostegno;

m) Fornire i titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto non ancora acquisiti al momento della presentazione della domanda, unitamente ad una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito all'identicità del progetto presentato con quello ammesso e realizzato, alla prima domanda di pagamento;

n) Individuare e comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;

o) Rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio, reportistica, comunicazione e informazione legate al progetto, come stabilite dal presente Avviso;

p) Consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dalla Regione, compreso il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di sostegno e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

q) Corrispondere a tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici avanzate dalla Regione, anche al fine delle attività di monitoraggio previste, ivi incluse quelle funzionali all'espletamento di ulteriori adempimenti da parte della Regione;

r) Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche per consentire i controlli previsti in fase ex-post. Tali documenti sono messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Puglia o di altra autorità pubblica competente avente titolo;

s) Garantire, ai sensi dell'art. 56, paragrafo 4, del regolamento GBER, che in tutti i casi di gestione dell'infrastruttura realizzata col progetto da parte di un terzo in virtu' di concessione o altro atto di conferimento, il soggetto beneficiario dimostri che l'assegnazione è avvenuta o avverrà in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme in materia di appalti, ove applicabili.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica degli obblighi ed impegni suddetti nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento (DdP).

In caso di non rispetto degli impegni ed obblighi, il regime sanzionatorio applicabile è quello stabilito ed esplicitato all'articolo 25 "Sanzioni" dell'Avviso.

11. Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza della spesa

Nell'ambito delle tipologie di interventi previsti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili all'intervento finanziato ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi di cui al presente Avviso;
- essere pertinenti rispetto al progetto e risultare conseguenza diretta dell'attuazione del progetto stesso;
- essere congrue rispetto al progetto ammesso ossia comportare costi commisurati alla dimensione dello stesso ed essere necessarie per attuare il progetto oggetto del sostegno.

Ragionevolezza della spesa

Il richiedente dovrà dimostrare la ragionevolezza della spesa per le diverse voci di costo indicate nel progetto afferenti alla realizzazione di opere edili ed affini, sulla base dei prezzi unitari dell' "Elenco regionale dei prezzi delle Opere Pubbliche" della Regione Puglia in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso (D.G.R. n. 413 del 28 marzo 2023 - Aggiornamento del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche della Puglia – edizione 2023), che dovranno essere riportati in un computo metrico estimativo nell'ambito della scheda progetto.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti, macchine ed attrezzature,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

prefabbricati ed impianti fissi (adeguamenti elettrici, informatici, etc.), è prevista, per ciascun intervento preventivato, la presenza di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. Gli importi dei preventivi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo. Per i materiali da consumo valgono le medesime regole.

Per le spese riferibili a servizi di consulenza e prestazioni professionali i compensi dovranno riferirsi ai tariffari professionali di riferimento ed indicare l'oggetto specifico dell'attività affidata da svolgere. Il ricorso ad eventuali altri servizi diversi da quelli di consulenza e prestazioni professionali dovrà essere imputato seguendo il medesimo iter stabilito nel paragrafo precedente.

Relativamente al costo del personale che verrà impiegato nel progetto, questo dovrà essere imputato considerando i costi stabiliti dai relativi contratti collettivi di lavoro di riferimento. Il coinvolgimento nel progetto dovrà essere formalizzato con apposita lettera di incarico, nella quale saranno indicate le mansioni svolte. Il personale impiegato dovrà essere dotato di adeguate competenza ed esperienza rispetto all'incarico da svolgere.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi nel listino prezzi regionale delle opere pubbliche, per i quali si potranno utilizzare specifiche "analisi prezzi" che traducano precisamente l'intervento in esame, utilizzando: voci elementari del prezzario o, in assenza di queste ultime, prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o da idonee indagini di mercato.

Delle scelte effettuate ed i costi imputati al progetto è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica nella apposita sezione dedicata della Scheda progetto (Mod.3 dell' Allegato all'Avviso) a firma congiunta del richiedente, del responsabile tecnico e del responsabile amministrativo del progetto.

12. Legittimità e trasparenza della spesa

Le attività e le relative spese ammissibili sono unicamente quelle inserite nel progetto presentato e ammesso a finanziamento a seguito di istruttoria di ammissibilità e destinatario del provvedimento di concessione del sostegno. Esse sono erogate se effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale nel periodo di ammissibilità delle spese, transitate nel conto corrente dedicato, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture quietanzate o da documenti equipollenti e da relative ricevute di pagamento verificate nel corso dei controlli amministrativi delle domande di pagamento (DdP).

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi ed in loco.

Le spese sono sostenute nel rispetto della normativa e dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e registrate in maniera chiara, identificabile e tracciabile nella contabilità del soggetto ammesso al contributo.

Nel caso in cui, a consuntivo con la domanda di saldo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del sostegno verrà rideterminato in misura corrispondente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'intervento dovranno transitare su un conto corrente dedicato, anche non esclusivo, intestato al beneficiario e indicato in fase di presentazione della DdS, siano esse di natura pubblica (contributo) che privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario, nonché tutte le spese effettivamente sostenute per effettuare gli interventi ammessi a finanziamento. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della DdS. **Qualora la domanda non risulti finanziabile, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico**.

Ai fini della ammissibilità al sostegno, ogni singolo bene, destinato alla realizzazione del progetto per il quale si chiede l'accesso al contributo, dovrà risultare installato/collocato (come attestato dalla data indicata nei documenti di consegna o documento equipollente) presso i locali del beneficiario in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno ed entro e non oltre la data di conclusione del progetto. Se, dai controlli amministrativi ed in loco, si riscontra il mancato rispetto delle suddette date, la spesa non verrà ammessa al contributo e gli eventuali anticipi erogati saranno oggetto di recupero.

Le spese per la realizzazione del progetto dovranno essere sostenute e le fatture ad esse correlate dovranno essere emesse, in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno ed entro e non oltre la data di conclusione del progetto. Le spese devono necessariamente risultare quietanzate al massimo entro la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo, che deve avvenire entro 30 giorni dal termine di conclusione del progetto.

Tutte le spese devono essere supportate da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi: copia delle fatture (in formato xml), corredate di eventuali documenti di trasporto, lettere liberatorie di quietanza delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi, lettera di incarico e *timesheet* per il personale (unitamente a copia sottoscritta del *Curriculum vitae*), e copia dei documenti di pagamento effettuati secondo le modalità di cui all'articolo 13.

I documenti giustificativi di spesa (fatture e/o documentazione equipollente) dovranno riportare dettagliatamente la fornitura o prestazione oggetto di rendicontazione (dovranno essere riconducibili alle spese oggetto di finanziamento e dovranno riportare, se del caso, il codice identificativo per i macchinari es. codice seriale/marcatura) e garantire idoneo sistema di tracciatura, come meglio stabilito nell'articolo 13.

13. Documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno, i beneficiari devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi e di personale con le seguenti modalità:

- ✓ **Bonifico o ricevuta bancaria** (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- ✓ **Modello F24:** il pagamento effettuato tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- ✓ **Assegno**: tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "NON TRASFERIBILE" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è necessario allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
- ✓ **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**: tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

  In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Per le spese di personale, il coinvolgimento nella realizzazione del progetto dovrà essere formalizzato attraverso un apposito incarico con l'indicazione delle attività affidate. Inoltre, ai fini della rendicontazione della relativa spesa il tempo di impiego è registrato su un apposito registro (*time sheet* dedicato al progetto).

I documenti giustificativi di spesa (eccetto per il personale e spese generali), oltre alle specifiche della fornitura o prestazione oggetto di rendicontazione, al fine di garantire idoneo sistema di tracciatura dovranno riportare il Codice Unico di Progetto - **CUP** - (rilasciato dalla struttura regionale competente con il provvedimento di concessione del sostegno) ed il riferimento al sostegno finanziario da parte della Regione Puglia riportando la dicitura "**Progetto pilota finanziamento Regione Puglia art.29 L.R. n.37/2023**".

Per le spese eventualmente sostenute dopo la presentazione della DdS, ma prima del provvedimento di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, la tracciatura dovrà prevedere che tutti i documenti di spesa riportino il riferimento all'intervento e al finanziamento da parte della Regione Puglia (dicitura: **Progetto pilota finanziamento Regione Puglia art.29 L.R. n.37/2023**).

14. Entità del sostegno e cumulo degli aiuti

Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione diretta.

L'aliquota di contributo applicabile è pari al 100% dell'importo dei costi ammissibili nei limiti dello stanziamento disponibile totale di cui all'articolo 4 per ognuna delle due categorie di spesa previste dalla Legge e comunque nel rispetto delle regole stabilite nei successivi paragrafi.

Per il medesimo progetto il centro logistico potrà beneficiare delle sovvenzioni per le risorse di cui all'articolo 4, lettera a), sulla base del Regolamento GBER e per le risorse di cui alla lettera b) in regime "de minimis", come disciplinato dal relativo Regolamento, rispettando le seguenti regole.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 6, del Regolamento GBER, l'importo dell'aiuto non può superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Ai fini del calcolo del risultato operativo, le entrate e i costi operativi del progetto sono attualizzati con un tasso di sconto pari al 4%, in linea con quanto previsto dall'art. 19 del regolamento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

delegato n. 480/2014. Prova del rispetto del predetto requisito è fornita nella apposita sezione prevista nella Scheda progetto allegata alla DdS.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Regolamento de minimis, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

L'eventuale cumulo degli aiuti, con altri aiuti di Stato o qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, è disciplinata in conformità alla normativa europea applicabile. In particolare sono di riferimento le disposizioni stabilite dall'articolo 8 del Regolamento GBER e dall'articolo 5 del Regolamento de minimis. In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento con altre risorse pubbliche.

In linea generale, il medesimo costo progettuale non può essere in ogni caso rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura, ferma restando la possibilità', per costi diversi all'interno di un progetto o per diverse quote parti del costo di uno stesso bene, di fruire del sostegno di diverse fonti finanziare, nei limiti delle disposizioni in materia di cumulo previste dalla disciplina, anche in materia di aiuti di Stato, di riferimento.

15. Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno (DdS) e documentazione richiesta

I richiedenti dovranno essere muniti obbligatoriamente della PEC (Posta Elettronica Certificata). Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario comunicata con la DdS. L'indirizzo PEC dovrà essere mantenuto attivo per tutta la vigenza dei termini istruttori e, relativamente al beneficiario, almeno fino al saldo del sostegno.

Il soggetto richiedente può presentare una sola DdS a valere sul presente Avviso. La DdS è inviata tramite pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it. La presentazione delle domande potrà avvenire a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP). Il termine ultimo di acquisizione delle DdS è fissato alla data **del 31 ottobre 2024 ore 23:59.**

La PEC trasmessa deve avere ad oggetto "**Proposta progetto pilota mercato agroalimentare all'ingrosso**".

Le domande pervenute oltre tale termine non saranno ritenute ricevibili. **Non sono accettate, e quindi ritenute valide, le DdS presentate con qualsiasi altro mezzo al di fuori della procedura sopra descritta.**

In presenza di più DdS inoltrate dallo stesso richiedente, e comunque nel rispetto del termine ultimo di acquisizione sopra stabilito, sarà presa in considerazione esclusivamente la domanda pervenuta per ultima, sulla base dell'ordine temporale registrato dal sistema di ricezione della pec.

La DdS dovrà essere redatta secondo il modello 1 (Mod.1) all'allegato al presente Avviso e corredata della documentazione prevista.

15.1 Documentazione a corredo della DdS

La DdS, trasmessa nei modi e tempi previsti, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1) Copia dell'Atto costitutivo e delle Statuto del soggetto proponente e copia del verbale dell'organo deliberante o dichiarazione dei soci in cui si approva la partecipazione all'iniziativa e si autorizza il legale rappresentate (o altro soggetto avente titolo) alla presentazione della proposta progettuale;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

2) Dichiarazione sostituiva iscrizione C.C.I.A.A (Mod. 2 Allegato all'Avviso);
3) **Scheda Progetto,** utilizzando lo schema di cui al Mod. 3 Allegato all'Avviso;
4) Requisiti per l'attribuzione del punteggio – Autovalutazione (Mod. 4 Allegato all'Avviso);
5) Dichiarazione proprietario o comproprietario recante autorizzazione alla esecuzione delle opere previste nel progetto (*se del caso*).

Saranno ritenute irricevibili e, quindi, non ammissibili le domande prive della Scheda progetto. L'assenza degli altri allegati suddetti può determinare l'inammissibilità della domanda di sostegno.

16. Criteri di selezione

Ai fini della valutazione di merito dei progetti proposti per la definizione della graduatoria e l'assegnazione del sostegno, in coerenza con quanto stabilito nella D.G.R. n.1286/2024, di seguito si riportano i principi per i quali sono stati definiti i criteri di selezione applicabili al presente Avviso con i relativi punteggi ad essi attribuibili.

Per alcuni dei principi e criteri sono riportate ulteriori indicazioni da rispettare per l'attribuzione del punteggio.

PRINCIPI E CRITERI	**PUNTEGGIO MASSIMO**
Principio 1: Tipologia di beneficiario privilegiando i soggetti privati e i soggetti che dimostrano maggiore efficienza nell'accedere al sostegno pubblico	**15**
C1.1: Il progetto è presentato da un Soggetto gestore del mercato agroalimentare che è impresa privata: **ai fini del presente Avviso e per l'attribuzione del relativo punteggio, per le società tale requisito si intende soddisfatto in presenza di capitale sociale posseduto integralmente o prevalentemente da soggetti privati.**	*10*
C1.2: Il progetto è presentato da un Soggetto gestore del mercato agroalimentare che è destinatario di aiuti nell'ambito del PNRR Misura M2C1- 2.1 per la medesima struttura mercatale: **presenza di un provvedimento da parte della competente autorità che assegna al soggetto gestore proponente e per la stessa struttura mercatale risorse stanziate nell'ambito della Misura del PNRR misura M2C1 – Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo".**	*5*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Principio 2: Impatto del progetto pilota sulla base dell'areale servito dal mercato: *avendo quale finalità del progetto quella di favorire la commercializzazione di prodotti agroalimentari a chilometro zero in ambito urbano, è di rilievo la localizzazione del mercato in relazione all'utenza (rappresentata dalla popolazione residente nel Comune ove è ubicata la struttura mercatale oggetto d'intervento - dati Istat 2023)*	**25**
C2.1: Mercato agroalimentare localizzato in un Comune con popolazione superiore a 200.000 abitanti (dati Istat)	*25*
C2.2: Mercato agroalimentare localizzato in un Comune con popolazione inferiore o uguale a 200.000 abitanti e superiore a 100.000 (dati Istat)	*15*
C2.3: Mercato agroalimentare localizzato in un Comune con popolazione uguale o inferiore a 100.000 abitanti (dati Istat)	*5*
Principio 3: Qualità e coerenza del progetto pilota rispetto agli obiettivi fissati e alle azioni proposte	**60**
C3.1: Centralità degli obiettivi del progetto rispetto all'ambito di mercato di riferimento ed alla filiera produttiva locale e regionale di interesse	*15*
C3.2: Coerenza del progetto e delle relazioni tra il Centro e le imprese rispetto agli obiettivi ed alle attività previste dal progetto	*15*
C3.3: Chiarezza nella definizione delle attività di progetto in termini di argomenti e contenuti trattati	*15*
C3.4: Esaustività e completezza nell'approccio metodologico previsto e nelle componenti funzionali che lo costituiscono	*15*
TOTALE	**100**

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto che prevede un importo complessivo maggiore.

17. Istruttoria tecnico-amministrativa

Alla chiusura del termine di scadenza fissato per la presentazione delle domande di sostegno sarà avviata la prevista attività istruttoria che sarà effettuata in osservanza dei principi e delle regole procedimentali stabilite dalla legge n.241/1990 e s.m.i e del Regolamento Regionale 4 giugno 2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i..

La Sezione Competitività delle filiere agroalimentari effettuerà i controlli di ricevibilità e le verifiche di ammissibilità sulle domande di sostegno presentate.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Per lo svolgimento delle predette attività il Dirigente della Sezione provvederà alla nomina di una "Commissione Istruttoria" che avrà il compito di esaminare tutte le domande sotto il profilo della ricevibilità, ammissibilità e valutazione dei progetti presentati.

Istruttoria tecnico-amministrativa

In via generale, l'istruttoria consta di due fasi:

1. controlli di ricevibilità che riguardano il rispetto dei tempi e modalità di trasmissione della DdS e la completezza di compilazione della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dal presente Avviso;
2. controlli di ammissibilità attraverso l'esame di merito della documentazione acquisita finalizzati alla verifica:
   - dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente il sostegno;
   - della conformità dei punteggi auto-attribuiti inerenti il soggetto e la localizzazione del progetto rispetto ai criteri di selezione definiti dal presente Avviso;
   - dei requisiti di ammissibilità degli interventi proposti in progetto rispetto a quanto previsto dall'Avviso;
   - dell'ammissibilità della spesa secondo i principi di imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa.

La valutazione della proposta progettuale avverrà, in particolare, secondo il Principio n.3 "*Qualità e coerenza del progetto pilota rispetto agli obiettivi fissati e alle azioni proposte*", come esplicato nei criteri in esso previsti e secondo un giudizio espresso dal grado di soddisfazione attribuito ad ognuno di essi come da prospetto seguente:

Grado di soddisfazione	Punteggio
Pienamente soddisfacente	15
Mediamente soddisfacente	10
Poco soddisfacente	5

All'esito dei lavori istruttori, la Commissione individuerà l'elenco dei progetti ammissibili con il relativo punteggio che trasmetterà al Dirigente della Sezione competente.

Soccorso istruttorio

Nello svolgimento delle attività istruttorie delle DdS la Commissione istruttoria potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio" come regolato dall'art. 6, lett. b), della legge n. 241/1990 e in linea con quanto disposto dall'art. 101 del D. Lgs 36/2023.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, o parte di essa, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della predetta legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto proponente. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, viene formalmente comunicata agli interessati.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Si specifica che nel caso di non ammissione a finanziamento della DdS, eventuali spese sostenute dai richiedenti il sostegno per attività o servizi resi anche successivamente alla presentazione della DdS, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

18. Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

Sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione incaricata dell'istruttoria, il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari adotterà il provvedimento con il quale approva la graduatoria finale e procede alla concessione del sostegno al soggetto proponente risultato idoneo che ha raggiunto il punteggio più alto ed, a parità di punteggio, al progetto che prevede un importo complessivo maggiore.

Il provvedimento di concessione riporterà il C.U.P. (Codice Unico di Progetto), i dettagli della spesa ammissibile e del sostegno concedibile, nonché degli ulteriori adempimenti a carico del richiedente il sostegno. Con il provvedimento di concessione il soggetto beneficiario è tenuto alla sottoscrizione dell' "Atto d'obbligo" (Mod.5 Allegato all'Avviso), con il quale accetta il sostegno previsto dall'Avviso in accordo con le condizioni in esso stabilite. L'Atto d'obbligo firmato dovrà essere trasmesso tramite pec entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento di concessione alla Sezione di cui in premessa, pena la revoca del sostegno concesso.

La Sezione procederà prima della concessione del sostegno all'espletamento delle verifiche previste dalla normativa in materia di aiuti di Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115) ed il decreto di concessione conterrà i relativi codici rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti di Stato SIAN.

La pubblicazione della graduatoria finale e del provvedimento di concessione del sostegno avverrà nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale della Regione Puglia (https://trasparenza.regione.puglia.it) che assume valore di notifica, nonché nell'apposita sezione del portale tematico agricoltura https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura.

19. Termini e modalità di esecuzione del progetto

Gli interventi ammessi a sostegno dovranno essere realizzati secondo uno specifico cronoprogramma ed un quadro tecnico-finanziario. Possono essere avviati, comunque successivamente al rilascio della DdS, come rilevabile dalla documentazione tecnica e contabile di progetto.

Per la realizzazione del progetto il beneficiario dovrà individuare e comunicare alla Regione un Responsabile tecnico ed un Responsabile Amministrativo.

Il progetto approvato dovrà essere attuato nel rispetto dei seguenti limiti temporali, ovvero in massimo **24 mesi** dal provvedimento di concessione, salvo eventuale proroga che può essere concessa a determinate condizioni per un massimo di 12 mesi. Pertanto, entro tale termine il progetto deve risultare completato, inteso come conclusione fisica (opere, forniture, collaudo ecc..) dello stesso, e risultare operativo.

Le spese devono essere sostenute entro il termine di scadenza sopra riportato. La domanda di pagamento del saldo, dovrà essere trasmessa alla Regione al massimo entro 30 giorni del termine di conclusione del progetto e le spese devono risultare necessariamente quietanzate entro la data.

Il beneficiario è tenuto a comunicare la data di inizio delle attività progettuali, che devono essere avviate non oltre 30 giorni dal provvedimento di concessione alla Struttura regionale competente, dandone prova dell'avvio con ogni documentazione ritenuta utile (ordini, contratti ecc.).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

20. Monitoraggio sulla realizzazione del progetto e valutazione della rendicontazione

L'attività di monitoraggio sulla realizzazione del progetto e la valutazione della domande di pagamento presentate dal beneficiario, ad eccezione dell'anticipazione, sono affidati ad una "Commissione tecnico-amministrativa", nominata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Il beneficiario durane l'esecuzione del progetto dovrà relazionare semestralmente sullo stato di avanzamento dello stesso fornendo alla Commissione tecnico-amministrativa: relazione descrittiva delle attività e dei lavori eseguiti, corredata – se del caso - da documentazione fotografica sull'effettivo stato di avanzamento dei lavori e il quadro economico di riepilogo delle spese sostenute per l'avanzamento dei lavori, firmati dal beneficiario, dal responsabile tecnico e dal responsabile amministrativo del progetto.

Alla Commissione tecnico-amministrativa è affidato anche il compito di esprimersi in merito alle richieste di varianti e proroghe al progetto presentate dal beneficiario secondo i modi ed i termini stabiliti all'articolo 27.

Infine, alla medesima Commissione è affidato il computo di valutare le domande di pagamento in acconto ed a saldo presentate dal soggetto beneficiario per la successiva erogazione delle somme stanziate.

21. Presentazione delle domande di pagamento (DdP) e documentazione da allegare

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dalla Regione nei modi seguenti. Potranno essere presentate le seguenti tipologie di DdP:

- **DdP dell'Anticipo**
- **DdP dell'Acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)**
- **DdP del Saldo**.

In aggiunta a quanto previsto dai successivi paragrafi, eventuali ulteriori dettagli e disposizioni in merito alle DdP e alla relativa documentazione potranno essere specificati all'interno di successivi provvedimenti.

Le DdP vanno inoltrate tramite pec al seguente indirizzo: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it., indicando nell'oggetto, oltre al riferimento al progetto pilota pilota, il tipo di domanda di pagamento (DdP Anticipo oppure DdP dell'Acconto su SAL…) corredandola della documentazione richiesta di seguito.

La liquidazione delle somme è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale.

21.1 Domanda dell'anticipo

Su richiesta del beneficiario può essere erogata una anticipazione nel limite massimo del 50% del sostegno previsto per gli investimenti. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato. La fidejussione dovrà avere validità pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 12 mesi. Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata comunicazione di avvenuto avvio delle attività progettuali secondo i termini ed i modi previsti nel capitolo 19.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

21.2 Domanda di Pagamento dell'acconto su SAL

Il beneficiario potrà procedere alla richiesta dell'acconto su SAL qualora non abbia fatto richiesta di anticipazione.

La DdP dell'acconto deve essere obbligatoriamente supportata da uno Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) ammessi al sostegno che giustifichi l'erogazione del contributo richiesto in acconto. Può essere avanzata una sola DdP dell'acconto.

La DdP di acconto può essere richiesta qualora sia stata realizzata una spesa minima per investimenti pari almeno al 30% dell'importo totale degli investimenti previsti nel progetto. Inoltre, l'importo massimo di sostegno riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso.

La DdP di acconto non può essere presentata negli ultimi 6 mesi dal termine di conclusione del progetto.

Il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento, dovrà presentare:

a) **Dichiarazione**, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante, attestante la presenza nel centro dei beni strumentali oggetto di sostegno;

b) **Relazione sullo stato di avanzamento del progetto**, firmata digitalmente dal beneficiario, dal responsabile tecnico e dal responsabile amministrativo incaricati, che documenti le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto, corredata da: Quadro tecnico-economico riepilogativo di spesa, riportante il riepilogo delle spese relative agli investimenti materiali e immateriali, alle spese correnti e quelle generali e con distinzione della quota imponibile e della quota IVA.; Cronoprogramma progettuale e finanziario aggiornato; Contabilità delle attività eseguite, comprensiva del computo metrico di quanto realizzato (se del caso), e del raffronto tra interventi ammessi e quelli realizzati.
Altresì, dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati (foto georefenziate). La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica delle forniture oggetto dell'investimento finanziato;

c) **Giustificativi di spesa** relativi all'acconto richiesto ed un elenco degli stessi con l'indicazione del numero progressivo attribuito dal Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate nella fase di trasmissione delle fatture elettroniche. Ciascun giustificativo di spesa (fattura o documento avente forza probatoria equivalente) deve essere corredato di ricevuta di pagamento (bonifico, Ri.Ba., assegno, modello F24, bollettino postale), liberatoria di quietanza del fornitore, documento di trasporto ove previsto, stralcio dell'estratto del conto corrente dedicato e stralcio del registro IVA degli acquisti ed eventuale altra documentazione ritenuta idonea e pertinente (es. per il personale impiegato: lettera di incarico con *Curriculum Vitae* e *timesheet* prestazione fornita).

   Su tutta la documentazione amministrativo-contabile devono essere osservate le indicazioni fornite all' articolo 13 circa le diciture da riportare.

d) **Copia dei titoli abilitativi, pareri, nulla osta o altro atto autorizzativo** (se richiesto e qualora non sia stato fornito con la domanda di sostegno) ed altra documentazione dichiarativa e probatoria prevista dall'Avviso a corredo della DdP.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dall'ufficio istruttore nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

21.3 Domanda di Pagamento del saldo

La DdP del saldo deve essere trasmessa alla Regione entro 30 gg dal termine per la conclusione del progetto stabilita al capitolo 19 .

Il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento, dovrà presentare:

a) **Dichiarazione**, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante o suo delegato attestante la presenza in azienda dei beni strumentali oggetto di sostegno e la conclusione del progetto compreso il vincolo di non distogliere dall'uso ed alienare le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate;

b) **Relazione descrittiva sullo stato finale dei lavori e conclusione del progetto**, firmata dal beneficiario e dal responsabile tecnico e responsabile amministrativo incaricati, corredata dai seguenti **dettagli**: Descrizione dell'attività sviluppata ed implementata; Quadro tecnico-economico riepilogativo di spesa, riportante il riepilogo delle spese relative agli investimenti materiali e immateriali e alle spese correnti, comprese quelle generali, con distinzione della quota imponibile e della quota IVA. Cronoprogramma progettuale e finanziario aggiornato; Contabilità degli interventi eseguiti, comprensiva il computo metrico di quanto realizzato (se del caso); Copia Certificato di agibilità (ove previsto) ed altre Certificazioni (se richieste: es. Certificato di collaudo e regolare esecuzione dei lavori, redatto e sottoscritto dal tecnico professionista incaricato della progettazione/direzione lavori, nonché comunicazione di fine lavori effettuata al SUAP); Dichiarazione del Direttore Lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi.

   Alla relazione dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati (foto georefenziate) e il servizio implementato. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio tale da consentire la verifica delle forniture oggetto dell'investimento finanziato.

c) **Giustificativi di spesa** relativi al saldo richiesto ed un elenco degli stessi con l'indicazione del numero progressivo attribuito dal Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate nella fase di trasmissione delle fatture elettroniche. Ciascun giustificativo di spesa (fattura in formato xml o documento avente forza probatoria equivalente) deve essere corredato di ricevuta di pagamento (bonifico, Ri.Ba., assegno, modello F24, bollettino postale), liberatoria di quietanza del fornitore, documento di trasporto ove previsto, stralcio dell'estratto del conto corrente dedicato, stralcio del registro IVA degli acquisti ed altra documentazione ritenuta idonea e pertinente (es. per il personale impiegato nel progetto: lettera di incarico con *Curriculum Vitae* e *timesheet* prestazione fornita).

   Su tutta la documentazione amministrativo-contabile devono essere osservate le indicazioni fornite all'articolo 13 circa le diciture da riportare. Le date di emissione dei giustificativi dei pagamenti devono essere sempre coerenti con le date di presentazione della domanda di sostegno e di chiusura del progetto.

d) **Copia dei titoli abilitativi, pareri, nulla osta o altro atto autorizzativo** (se richiesti e qualora non siano stati forniti con la domanda di sostegno) ed altra documentazione dichiarativa e probatoria prevista dall'Avviso a corredo della DdP.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

22. Controlli sulle domande di pagamento

La Sezione Competitività delle filiere agroalimentari nel rispetto di quanto stabilito nel presente Avviso, attraverso la Commissione tecnico-amministrativa di cui all'articolo 20 effettua i controlli amministrativo-contabili ed in loco sulle domande di pagamento (DdP) di acconto e di saldo presentate dal beneficiario. La domanda di anticipo, invece, verrà istruita dalla Sezione Competitività.

Per tutte le DdP si procederà ad effettuare l'ammissibilità consistente nella verifica dei seguenti aspetti:

a) Presentazione della domanda di pagamento nei modi e termini stabiliti;

b) Presentazione della documentazione prevista.

I controlli amministrativi e contabili sulle domande di pagamento (acconto a SAL e saldo), attraverso l'esame di merito della documentazione fornita, comprendono, in particolare, la verifica:

- della conformità del progetto per la quale era stata accolta la domanda di sostegno (riferibilità e conformità delle spese alla proposta progettuale ammessa a finanziamento);
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

Altresì, sarà oggetto di verifica anche il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario.

In tale fase sarà anche effettuato il controllo sul rispetto della normativa antimafia (Codice antimafia D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – Circolare Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 del 25/02/2014) e sullo stato di regolarità del beneficiario rispetto agli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente (richiesta del DURC), prevedendo in quest'ultimo caso eventuali procedure di compensazione.

Per garantire la sana gestione finanziaria dell'intervento, anche ai fini del rispetto dell'assenza di doppio finanziamento, sarà verificata la conformità del sistema di tracciabilità dei giustificativi di spesa utilizzato dal beneficiario con quello previsto nel presente Avviso.

I controlli amministrativi sulle DdP possono essere completati da controlli in loco per verificare l'avvenuta realizzazione degli investimenti, tramite misurazioni o rilievi di natura tecnica, e l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario, raffrontandoli con i documenti giustificativi. I controlli in loco comprendono, pertanto, una visita presso il luogo di realizzazione delle opere e sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato munito di delega.

La realizzazione di un progetto difforme da quello inizialmente approvato, nel caso in cui non sia presente alcuna istanza di variante preventivamente autorizzata dalla Struttura regionale competente, comporta l'inammissibilità della domanda di pagamento con contestuale revoca del sostegno e recupero dell'eventuale anticipo richiesto.

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controlli in loco, successive alla presentazione della DdP del saldo, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale agevolata, dovranno accertare anche la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate, nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale, è possibile procedere invece al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

23. Controlli ex post

Il progetto oggetto di finanziamento potrà essere sottoposto a controlli ex-post finalizzati a verificare il mantenimento in efficienza e in esercizio degli investimenti, verificando inoltre che non si concretizzi la cessazione ed il cambio di proprietà degli investimenti finanziati per il periodo di durata degli impegni previsti. Il beneficiario è tenuto a consentire al personale incaricato l'accesso e i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento, nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

24. Sanzioni

La Sezione Competitività dispone con proprio provvedimento la revoca/decadenza, totale e parziale, del sostegno concesso.

Il regime sanzionatorio applicabile in caso di inadempienze dei criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché in relazione all'ammissibilità delle spese, che può comportare una riduzione del sostegno o l'esclusione e la decadenza dello stesso, è quello stabilito come segue.

In linea generale, la decadenza del sostegno concesso si registra nei seguenti casi:

a) mancato rispetto dei criteri di ammissibilità;

b) dolo o negligenza da parte del beneficiario;

c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni e sull'assenza di doppio finanziamento;

d) mancata realizzazione dell'intervento nei termini temporali e nel rispetto delle altre condizioni previste;

e) esito negativo dei controlli sulla fornitura documentale prevista, sull'ammissibilità della spesa e quelli in loco;

f) mancato rispetto degli impegni di informazione, comunicazione, pubblicità previsti e di quelli legati al mantenimento in efficienza ed esercizio degli investimenti e della non alienabilità degli stessi per un dato periodo;

g) impossibilità di effettuare i controlli per cause imputabili ai soggetti beneficiari;

h) violazione da parte del soggetto beneficiario di specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento UE.

Rispetto alla gravità dell'inadempienza e conseguente sanzione sono stabiliti i seguenti criteri applicativi:

- nei casi di cui alle lettere a), b) e g) la revoca è totale;

- nei casi di cui alla lettera c), al soggetto beneficiario è riconosciuta esclusivamente la parte di agevolazioni conforme ai limiti di finanziamento previsti;

- nei casi di cui alla lettera d), la revoca è parziale e limitata alla parte del programma di spesa non realizzato, qualora la parte dell'iniziativa realizzata entro i termini prescritti risulti organica e funzionale, mentre è totale quando tale condizione non si verifichi. Inoltre è totale quando non viene presentata domanda di saldo;

- nei casi di cui alla lettera e), la revoca è totale o parziale, in relazione all'importanza della variazione rispetto agli obiettivi e ai contenuti del progetto di investimento e alla gravità della violazione e, ove la violazione emerga in

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

sede di rendicontazione delle spese e si riferisca a specifici costi sostenuti dal soggetto beneficiario può essere riconosciuta la parte di agevolazioni riferita a spese conformi. Stesso approccio deve essere utilizzato nei casi di alla lettera h), sempreché non interessino criteri soggettivi di ammissibilità;

- nei casi di cui alla lettera f), la revoca è commisurata e proporzionata al periodo di mancato rispetto dell'impegno. In ogni caso, la revoca è totale qualora la fattispecie si verifichi prima della data di ultimazione dell'iniziativa.

Resta ferma l'applicazione di ulteriori sanzioni amministrative e penali, laddove previste dalla normativa unionale e nazionale applicabile, in presenza di irregolarità riscontrate durante l'esecuzione delle attività di controllo previste.

25. Ricorsi

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei modi e termini consentiti, ricorso amministrativo o giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato a mezzo pec al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari: direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it - entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione degli esiti istruttori. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex artt. 46 e segg. del D.P.R. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

26. Rinuncia e recesso dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al sostegno.

Qualora, successivamente all'emissione della concessione del sostegno, il beneficiario del sostegno, non fosse in grado di portare a termine gli interventi finanziati, lo stesso potrà recedere dal sostegno esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC alla Struttura regionale competente. Il recesso dal sostegno a seguito di rinuncia determina la revoca del sostegno, nonché la restituzione degli importi eventualmente erogati a titolo di anticipazione, comprensivi degli interessi.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito potranno essere specificati all'interno di successivi provvedimenti.

27. Varianti ed adattamenti tecnici del progetto e proroghe

Varianti

In termini generali, le varianti in corso d'opera devono derivare da circostanze impreviste e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e presentazione della DdS e non sono ammissibili quando comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, compresa la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e del punteggio attribuito ai fini della concessione del sostegno.

In particolare, le varianti sono ammissibili quando:

- mantengono il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo di progetto;
- non comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito in sede di graduatoria;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- non compromettono l'organicità, la funzionalità e la finalità complessiva del progetto;
- sono conformi a tutte le disposizioni del presente Avviso.

E' considerata ammissibile l'eventuale variante del soggetto beneficiario conseguente a operazioni societarie o al trasferimento a qualsiasi titolo dell'attività', anche connesse ad eventuali modifiche dell'assetto gestorio del mercato agroalimentare all'ingrosso interessato. Tale evento deve essere immediatamente comunicato alla Regione e comunque non oltre 20 giorni dal verificarsi, insieme all'invio di adeguata documentazione, al fine dei necessari controlli sul mantenimento dei requisiti di ammissibilità ad esso collegati.

Inoltre, è da considerarsi ammissibile una variante progettuale ovvero una modifica del progetto inizialmente approvato alle condizioni di cui sopra. Durante la realizzazione del progetto può essere presentata una sola variante progettuale che può essere richiesta non prima di 6 mesi dal provvedimento di concessione.

La variante progettuale deve essere corredata di una relazione tecnica, a firma del richiedente, del responsabile tecnico e del responsabile amministrativo del progetto, dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, i nuovi investimenti ed un quadro di comparazione dettagliato che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante in termini di cronoprogramma progettuale e finanziario, fornendo la documentazione la seguente documentazione utile alle verifiche del caso:

- Elaborati di progetto: layout del nuovo stato di progetto e il confronto sintetico tra stato di fatto e di progetto;
- Documenti per la verifica della ragionevolezza della spesa (preventivi e computo metrico);

La variante, oltre che al mantenimento dei requisiti di ammissibilità che hanno determinato l'approvazione del progetto, viene istruita – se del caso - anche ai fini della determinazione del punteggio assegnato in relazione al progetto modificato proposto, ed è autorizzata a condizione che non cambi il punteggio. Inoltre, dovrà accertarsi che non sia compromessa la funzionalità e la finalità del progetto rispetto al progetto iniziale ammesso al sostegno.

A seguito dell'esito dell'istruttoria, la Struttura regionale competente comunica tramite PEC al richiedente la decisione adottata di concedere o meno la variante, e, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato. Le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante, in caso di diniego, saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.

Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di sostegno e resa finanziabile all'aiuto. Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere richiesta a contributo.

Le spese ammesse in variante sono eleggibili al sostegno solo se sostenute successivamente alla data di rilascio della domanda di variante.

Se del caso, le varianti in corso d'opera saranno ulteriormente disciplinate in dettaglio nel provvedimento di concessione del sostegno ed in altri atti ad esso seguenti.

Adattamenti tecnici ed economici

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Trattasi di modifiche progettuali di dettaglio e di lieve entità, generalmente legate a piccole variazioni di carattere tecnico, intese anche come limitate variazioni di costo contenute in una percentuale massima definita della spesa ammessa al sostegno non oltre il 10%.

Tali adattamenti non possono pregiudicare qualsiasi parte degli investimenti che compongono il progetto e possono intervenire esclusivamente sulle spese rispetto a quanto reso inizialmente finanziabile al sostegno. Con gli adattamenti non possono essere introdotte, quindi, variazioni sostanziali al progetto inizialmente approvato e deve essere garantito il rispetto delle finalità, degli obiettivi, delle condizioni ed i risultati attesi previsti dal presente Avviso.

Per quanto sopra, gli adattamenti non potranno comportare variazioni della tipologia di spese inseriti nel progetto ed approvati per il sostegno.

La variazione dell'importo della spesa generata dall'adattamento, nei limiti di cui in premessa, può essere rimodulata all'interno delle spese afferenti il progetto nell'ambito della categoria di appartenenza (investimenti e spese correnti). Nell'ambito degli adattamenti è consentito l'utilizzo delle eventuali economie derivanti dalla realizzazione di altre spese ammesse afferenti il progetto. Restano fermi i massimali definiti per le spese ammissibili nei capitoli precedenti rispetto alla categoria e natura di appartenenza della spesa.

Per gli adattamenti, in ogni caso, la spesa complessiva finanziabile non può essere aumentata e generare, quindi, un maggior sostegno rispetto a quello inizialmente approvato.

Per gli adattamenti tecnici non è prevista preventiva richiesta per l'approvazione da parte del beneficiario, ma gli stessi dovranno essere descritti e giustificati con specifica relazione tecnica ed eventuale documentazione aggiuntiva in allegato alla pertinente DdP. Nella relazione dovranno essere inseriti gli elementi utili a garantire che sono soddisfatti i requisiti richiesti per gli investimenti e le altre spese oggetto di approvazione, allegando per gli investimenti il raffronto con le caratteristiche del bene inizialmente sovvenzionato.

Il mancato rispetto delle suddette disposizioni determina l'inammissibilità delle relative spese.

Qualora gli adattamenti tecnici risultassero non conformi ed ammissibili, la Struttura regionale competente comunicherà l'esito negativo al soggetto beneficiario in fase di rendicontazione.

Proroga

Può essere richiesta una sola proroga alle attività di progetto per un periodo non superiore a 12 mesi, da richiedere entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di conclusione dello stesso. La proroga può essere richiesta qualora sussistano le seguenti condizioni: il progetto si trovi in uno stato di avanzamento pari almeno al 70% ed presenza di comprovati motivi tecnico-operativi purché non vengano alterati gli obiettivi e le finalità previsti.

28. Demarcazione

Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Avviso non vengono stabilite specifiche regole di demarcazione circa gli investimenti realizzabili. Resta fermo il rispetto delle regole sull'assenza di doppio finanziamento che sarà oggetto di controllo attraverso le disposizioni contenute nell'Avviso circa la trasparenza delle spese sostenute.

29. Disposizioni di carattere generale

In ogni fase del procedimento, l'impresa richiedente/beneficiaria consente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare l'ammissibilità

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

del soggetto, lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni. Il richiedente/beneficiario, quindi, collabora con le competenti autorità per ogni necessità derivante dell'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS, delle DdP e delle fasi di attuazione del progetto.

Come già espresso in precedenza, la Regione ha facoltà di effettuare controlli e ispezioni, anche in loco, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, al fine di verificare il rispetto delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni concesse, la corretta realizzazione degli interventi secondo quanto previsto dal progetto approvato, l'assenza di doppio finanziamento, nonché il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi per i 5 anni successivi alla data di erogazione a saldo delle agevolazioni.

I documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate sono tenuti a disposizione dal beneficiario nei limiti e nelle modalità di cui alle disposizioni di legge di riferimento. Le spese sono sostenute nel rispetto della normativa e dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e registrate nella contabilità del soggetto ammesso al contributo in maniera chiara, identificabile e tracciabile.

Il soggetto beneficiario destinatario di concessione del sostegno è, inoltre, tenuti a:

- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, tempestivamente (entro comunque 20 giorni), del verificarsi degli eventi e di eventuali variazioni che impattano sulla posizione del beneficiario e/o sulle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati e del verificarsi di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Inoltre, dovrà essere garantito il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008.

30. Responsabile del procedimento e relazioni con il pubblico

La Struttura responsabile del procedimento amministrativo relativo alla adozione e pubblicazione del presente Avviso ed alla sua attuazione è la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. Il responsabile del procedimento è il dott. Antonio Fallacara (a.fallacara@regione.puglia.it).

Per informazioni è attivo il seguente indirizzo di posta elettronica:
filiere.agroalimentari@regione.puglia.it.

Per comunicazioni formali l'indirizzo di riferimento è la pec:
sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it.

31. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Nel modello 8 allegato all'Avviso "Informativa sulla privacy" si forniscono le disposizioni di dettaglio in materia riferite al presente Avviso. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

trattati nel rispetto della normativa vigente ed, in particolare, del D.L. n. 196/2003 e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso.

La presentazione della domanda di sostegno da parte del richiedente/beneficiario rappresenta presa visione di quanto contenuto nella suddetta informativa sulla privacy.

32. Obblighi di informazione e pubblicità a carico del beneficiario

Al fine di assicurare una adeguata strategia di comunicazione e trasparenza, nella documentazione progettuale, oltre che in quella amministrativo-contabile secondo le indicazioni fornite negli appositi capitoli, il beneficiario dovrà indicare che il progetto è finanziato dalla Regione Puglia utilizzando la frase "**Progetto realizzato con il finanziamento della Regione Puglia – Legge regionale n.37/2023 art.29 e D.G.R. n.1286/2024 "Promozione e integrazione centro logistico-agroalimentare".** Altresì, stessa dicitura dovrà essere utilizzata in tutte le iniziative di comunicazione, pubblicazione e promozione riferibili al progetto.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia le iniziative d'informazione e trasferimento dei risultati relativi al progetto.

Il beneficiario dovrà, inoltre, collocare in un luogo facilmente visibile al pubblico un poster o una targa che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato, inclusi i suoi obiettivi, e il richiamo al sostegno fornito da parte della Regione con il relativo logo.

Infine, i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso al sostegno, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile riportante "**Progetto realizzato con il finanziamento della Regione Puglia – Legge regionale n.37/2023 art.29 e D.G.R. n.1286/2024 "Promozione e integrazione centro logistico-agroalimentare**". Tale identificazione è posta a carico del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.

33. Risultati del progetto

Il beneficiario deve rendere disponibili alla Regione gli esiti derivanti dal progetto finanziato ed ogni altro utile elemento per le attività di competenza e le finalità istituzionali di interesse anche in materia di innovazione. A tal fine, il beneficiario è tenuto ad inviare una relazione dettagliata sull'attività svolta a seguito della realizzazione del progetto con i risultati ottenuti con cadenza annuale per i successivi 3 anni dall'erogazione del saldo.

34. Rinvio

Per tutto quanto non stabilito nel presente Avviso si rimanda, in particolare, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale citata all'articolo 2 del presente Avviso.

35. Allegato

L'allegato all'Avviso è costituito dai seguenti modelli:

- **Mod.1** Domanda di sostegno
- **Mod.2** Dichiarazione "Iscrizione CCIAA Società"
- **Mod.3** Scheda progetto
- **Mod.4** Requisiti per l'attribuzione del punteggio - Autovalutazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- **Mod.5** Atto d'obbligo accettazione sostegno
- **Mod.6** Dichiarazione per rilascio documentazione antimafia familiari conviventi
- **Mod.7** Dichiarazione cumulabilità degli aiuti
- **Mod.8** Informativa sulla privacy

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Mod.1

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari
sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

DOMANDA DI SOSTEGNO

PROGETTO PILOTA AI SENSI ARTICOLO 29 DELLE LEGGE REGIONALE N.37/2023 E D.G.R. n. 1286/2024
"Promozione e integrazione centro logistico-agroalimentare"

La/Il sottoscritta/o, _____nato/a a _____il_____

C.F. _____, residente in _____ alla Via/Piazza _____

n.____ in qualità di ([1]) _____ dell'impresa (2) _____

P.IVA _____, con sede legale in _____ , alla via/piazza _____

_____, prov.___ cap._____ e sede operativa ([3]) in _____

alla via/piazza _____ n.___ , prov.___ ,cap._____; tel. _____, email

_____ , posta elettronica certificata (PEC)_____

Note: 1. indicare a quale titolo si è legittimati a presentare domanda. 2. indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA. 3 indicare la sede regionale della struttura mercatale in cui ricade l'intervento oggetto del progetto

CHIEDE

DI PARTECIPARE ALLA PROCEDURA INDETTA CON L' AVVISIO PUBBLICO di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari N._____ PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO PILOTA (LEGGE REGIONALE N.37/2023 – ART.29) ed a tal fine, ai sensi dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e, quindi, consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 75 e 76 del DPR medesimo:

DICHIARA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

1. di possedere i requisiti di ammissibilità di cui al capitolo 8 dell'Avviso ovvero:

   a) appartenere alla categoria indicata nel paragrafo "Soggetto Beneficiario" (ovvero Soggetto pubblico o privato gestore di un mercato agroalimentare all'ingrosso o altro soggetto avente titolo), avere sede legale e disporre di una sede operativa (*struttura mercatale oggetto dell'intervento previsto nel progetto*) nel territorio della Regione Puglia come di seguito specificato:

   Natura del soggetto proponente (*indicare la condizione*):

   - pubblico_____
   - privato_____
   - prevalentemente privato _____

   Denominazione struttura mercatale: _____

   Situata in _____ alla Via _____ n. ___

   Titolo di disponibilità (*rispetto alla struttura mercatale*) che legittima la presentazione della domanda : _____

   Estremi dell'atto di disponibilità _____ Durata: _____

   b) essere regolarmente costituiti ed iscritti come attivi nel registro delle imprese (*come da dettaglio reso in allegato alla Domanda di Sostegno Mod.2*);

   c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposti a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coattiva o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

   d) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come definita all'articolo 2, punto 18 del Regolamento GBER;

   e) non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ed essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazione concesse dalla Regione;

   f) in assenza di reati gravi in danno allo Stato e della comunità Europea che prevedono l'applicazione della pena accessoria del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

   g) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di obblighi contributivi e con riferimento al Centro suddetto - di essere in regola con la posizione assicurativa INPS sede di _____ (__) matricola n._____ e posizione assicurativa INAIL sede di _____ (__) codice n. _____ ;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

2) che il progetto presentato rispetta le regole sul doppio finanziamento e sul cumulo degli aiuti con altre fonti di finanziamento pubbliche, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia;

3) di individuare ed utilizzare il seguente conto corrente dedicato (anche in forma non esclusiva), intestato al richiedente/beneficiario, per tracciare tutti i flussi finanziari inerenti il presente Avviso: C/C bancario o postale: C/C n° _____ presso (Istituto) _____ (Agenzia/Filiale) _____ (indirizzo) _____ Codice IBAN _____;

4) di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per la realizzazione del progetto individuando a tale scopo un Responsabile tecnico ed un Responsabile amministrativo del progetto dotati di adeguate competenze ed esperienza;

5) di essere a conoscenza che la Regione Puglia si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di sostegno e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

6) di essere a conoscenza che con il provvedimento di concessione il richiedente è tenuto al rispetto degli impegni ed obblighi seguenti, previsti dal regime di sostegno di cui al presente Avviso, e di essere consapevole che, qualora l'intervento sia oggetto di finanziamento, il mancato rispetto degli stessi provoca la revoca, la decadenza totale o parziale del sostegno concesso e l'applicazione del relativo regime sanzionatorio e di ulteriori sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa nazionale applicabile. Pertanto,

SI IMPEGNA ed OBBLIGA a

1. Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui all'articolo 8 dell'Avviso;
2. Osservare le scadenze previste dall' Avviso;
3. Osservare le modalità di esecuzione del progetto e di rendicontazione delle spese previste dall'Avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché rispettare la normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
4. Utilizzare un Conto corrente dedicato**,** anche in forma non esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, dal quale far transitare tutte le operazioni finanziarie connesse all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse concesse ed apposita codifica contabile ed informatizzata;
5. Mantenere la destinazione d'uso degli interventi finanziati, la natura e le finalità specifiche per le quali sono stati realizzati, nonché il mantenimento in efficienza e in esercizio degli stessi, per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del sostegno;
6. Non procedere all'alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà dei beni finanziati con l'intervento, per un periodo minimo di 5 anni

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

decorrenti dalla data di erogazione del sostegno;

7. Non trovarsi in condizioni ostative ai sensi della disciplina antimafia di cui decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità' a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative. A tal fine, in sede di presentazione della domanda di pagamento il beneficiario fornirà la dichiarazione sostituiva di certificazione dei familiari conviventi utile per ottenere la prevista documentazione antimafia ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii (Mod.6 Dichiarazione Antimafia allegato all'Avviso), eccetto qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 83 del citato decreto legislativo;
8. Rispettare il divieto sul doppio finanziamento e sul cumulo degli aiuti con altre fonti di finanziamento pubblico, rispettando i limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dall'Avviso. A tal fine, ad ogni domanda di pagamento, il beneficiario fornirà apposita dichiarazione del rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi con l'Avviso (Mod.7 Dichiarazione rispetto del limite di cumulabilità - allegato all'Avviso);
9. Disporre e dotarsi delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per la realizzazione del progetto pilota per il raggiungimento delle finalità previste, a valere sulle risorse stanziate come riportate nella proposta progettuale;
10. Fornire su richiesta i dati sul "titolare effettivo" destinatario del finanziamento di cui al presente Avviso, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241;
11. Avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione Puglia le eventuali varianti al progetto, altresì, impegnandosi a comunicare tempestivamente alla Regione l'avvio delle opere e la loro conclusione;
12. Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure di legge, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di sostegno;
13. Fornire i titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto non ancora acquisiti al momento della presentazione della domanda, unitamente ad una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito all'identicità del progetto presentato con quello ammesso e realizzato, alla prima domanda di pagamento;
14. Individuare e comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;
15. Rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio, reportistica, comunicazione e informazione legate al progetto, come stabilite dall' Avviso;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

16. Consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dalla Regione, compreso il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di sostegno e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
17. Corrispondere a tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici avanzate dalla Regione, anche al fine delle attività di monitoraggio previste, ivi incluse quelle funzionali all'espletamento di ulteriori adempimenti da parte della Regione;
18. Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche per consentire i controlli previsti in fase ex-post. Tali documenti sono messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Puglia o di altra autorità pubblica competente avente titolo;
19. Garantire, ai sensi dell'art. 56, paragrafo 4, del regolamento GBER, che in tutti i casi di gestione dell'infrastruttura realizzata col progetto da parte di un terzo in virtu' di concessione o altro atto di conferimento, il soggetto beneficiario dimostri che l'assegnazione è avvenuta o avverrà in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme in materia di appalti, ove applicabili.

Allega alla Domanda di Sostegno:

1. Copia dell'Atto costitutivo e delle Statuto del soggetto proponente e copia del verbale dell'organo deliberante o dichiarazione dei soci in cui si approva la partecipazione all'iniziativa e si autorizza il legale rappresentate (o altro soggetto avente titolo) alla presentazione della proposta progettuale;
2. Dichiarazione sostituiva iscrizione C.C.I.A.A (Mod.2 Allegato all'Avviso);
3. Scheda Progetto (utilizzando lo schema di cui al Mod. 3 Allegato all'Avviso;
4. Requisiti per l'attribuzione del punteggio – Autovalutazione (Mod.4 Allegato all'Avviso);
5. Dichiarazione proprietario o comproprietario recante autorizzazione alla esecuzione delle opere previste nel progetto (*se del caso*).

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, acconsentendo al trattamento degli stessi ed avendo preso visione dell'informativa sulla privacy allegata all'Avviso (Mod.8).

Luogo e data

Firma del soggetto proponente

(rappresentate legale)

_____ _____

Se non firmato digitalmente:
Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Mod.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per società - D.P.R. n. 445/2000)

La/Il sottoscritta/o, _____nato/a a _____ il_____,

C.F. _____, residente in _____ alla Via/Piazza_____

n.__, prov.___ ,cap._____; tel. _____, email _____,

posta elettronica certificata (PEC)_____

ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 75 e 76 del DPR medesimo,

DICHIARA

in qualità di([1]) _____

dell'impresa ([2])_____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

di _____come segue:

Numero di iscrizione _____ Data iscrizione _____ Forma giuridica _____

Numero REA _____ Estremi atto di costituzione _____ Capitale sociale _____

Durata della società _____ Oggetto sociale _____

Cod. Ateco _____ Codice fiscale/P.IVA _____ Sede legale_____

e che, ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

Carica	**1=persona fisica 2=società collegata**	**Cognome e Nome o Denominazione società collegata**	**Codice fiscale**	**Persone fisiche**			**Residenza o sede sociale**				
				Data nascita	Luogo di nascita	Sesso	Comune	Via/Piazza	n.	Sigla Provincia	Cap

DICHIARA , altresì, che:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

☐ nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011, ovvero

☐ trattasi di soggetto proponente di natura pubblica escluso dall'ambito di applicazione della documentazione antimafia ai sensi all'articolo 83 del citato decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

e che l'impresa è **attiva** e gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna e che

- non rientra fra quelle classificate come "IMPRESA IN DIFFICOLTA'" in quanto non è incorsa in alcuna di tali circostanze:

a) (*) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate (**);

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

(*) Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese (società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.

(**) Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, acconsentendo al trattamento degli stessi ed avendo preso visione dell'informativa sulla privacy allegata all' Avviso (Mod.8).

Luogo e data

Firma del soggetto proponente

_____

Se non firmato digitalmente:
Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Mod.3

Scheda Progetto

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

L.R. 29 dicembre 2023, n. 37, articolo 29
"Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare"
Avviso pubblico per la presentazione di proposte di progetti pilota

PROPOSTA PROGETTUALE

ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI LOGISTICA DELL'ULTIMO MIGLIO FINALIZZATO A FAVORIRE LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI A CHILOMETRO ZERO IN AMBITO URBANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

- A.1 DATI GENERALI
- A.2 SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
  - A.2.1 Obiettivo Specifico Del Progetto
- A.3 AZIONI ED INTERVENTI PREVISTI NEL PROGETTO
- A.4 PROPONENTE
  - A.4.1 e 4.2 Anagafica e Legale Rappresentate
  - A.4.3 Responsabile Tecnico Del Progetto
  - A.4.4 Responsabile Amministrativo Del Progetto

SEZIONE B – COMPOSIZIONE E COMPETENZE

- B. PROPONENTE

SEZIONE C – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

- C.1 STATO DELL'ARTE E ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE
- C.2 INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE E/O SPECIFICI FABBISOGNI DI INVESTIMENTO E INNOVAZIONE
- C.3 ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
  - C.3.1 Articolazione Della Proposta Progettuale E Piano Di Lavoro
  - C.3.2 Descrizione Interventi
- C.4 MONITORAGGIO DEL PROGETTO
- C.5 PRINCIPALI RISULTATI ATTESI E INDICATORI CHIAVE
- C.6 APPLICABILITÀ/REPLICABILITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE
- C.7 DISSEMINAZIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

SEZIONE D – PIANO FINANZIARIO

- D.1 PIANO DEI COSTI DEL PROGETTO
- D.2 VOCI DI SPESA PROGETTO
- D.3 PIANO DEI COSTI PER AZIONE

SEZIONE E – BUSINESS PLAN E RISULTATO OPERATIVO

SEZIONE F – CRONOPROGRAMMA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO

- F.1 CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO
- F.2 PIANO DI COORDINAMENTO E REALIZZAZIONE
- F.2 PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

SEZIONE G – LAYOUT PROGETTO E INFORMAZIONI TECNICO-ECONOMICHE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 DATI GENERALI

DENOMINAZIONE PROGETTO	
ACRONIMO PROGETTO	
SOGGETTO PROPONENTE	
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO	€
CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	€
DURATA DEL PROGETTO (MESI)	

A.2 SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrizione del progetto (max 4.000 caratteri)

_____.....

A.2.1 OBIETTIVO SPECIFICO DEL PROGETTO
Descrivere l'obiettivo specifico che si vuole raggiungere con la realizzazione del progetto

_____.....

A.3 AZIONI ED INTERVENTI PREVISTI NEL PROGETTO

Identificare sinteticamente le Azioni e gli interventi specifici da intraprendere per il raggiungimento delle finalità espresse (quanto riportato di seguito dovrà essere coerente con quanto riportato in maggiore dettaglio nella Sezione C

□ Azione 1. _____
(Descrivere in dettaglio cosa si intende fare es. Ristrutturazione area xxxx *: attraverso tale azione prevede di modificare e recuperare uno spazio…….)*

□ Interventi: _____
(Descrivere gli interventi previsti: opere edili ed affini, acquisto consulenza tecnica..)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

☐ Azione 2. _____ *(Descrivere in dettaglio cosa si intende fare* es. Digitalizzazione area xxx: ……) ☐ Interventi: _____ *(Descrivere gli interventi previsti es. acquisto di dispositivi.., adeguamento impianti …..)*
☐ Azione 3. *(Descrivere in dettaglio cosa si intende fare, es.* Formazione personale xxx: ……) ☐ Interventi: ……
☐ Azione 4. _____ ☐ Interventi: ……

A.4 PROPONENTE				
A.4.1 Anagrafica				
Denominazione / ragione sociale				
Tipologia impresa				
P. IVA				
Sede legale	Indirizzo			
	Comune		Prov.	
Contatti	PEC			
	E-Mail			
	Telefono			
	Cellulare			
A.4.2 Legale Rappresentante (o altro soggetto delegato**)**				
Nome Cognome				
Codice Fiscale				
Contatti	PEC			
	E-Mail			
	Telefono			
	Cellulare			

A.4.3 RESPONSABILE TECNICO DEL PROGETTO	
Nome Cognome	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Denominazione		
Codice Fiscale		
Contatti	PEC	
	E-Mail	
	Telefono	
	Cellulare	

A.4.4 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO		
Nome Cognome		
Denominazione		
Codice Fiscale		
Contatti	PEC	
	E-Mail	
	Telefono	
	Cellulare	

SEZIONE B – COMPOSIZIONE E COMPETENZE

B. PROPONENTE

CARATTERISTICHE SOGGETTIVE
Descrivere la natura del soggetto proponente dal punto di vista giuridico ed economico, nonché la relazione funzionale con la struttura mercatale oggetto d'intervento (max 1.000 caratteri)

_____.....

ATTIVITÀ
Descrivere le attività ordinarie e la pertinenza con il progetto (max 1.000 caratteri)

_____.....

COMPETENZA ED EVENTUALE ESPERIENZA MATURATA
Descrivere le competenze e l'esperienza maturata nella gestione di iniziative assimilabili a quelle oggetto della proposta presentata (max 1.000 caratteri)

_____.....

PARTECIPAZIONE AD ALTRE INIZIATIVE FINANZIATE CON RISORSE PUBBLICHE ED INTERAZIONI CON IL PROGETTO
Descrivere a quali iniziative il soggetto proponente e la struttura mercatale di intervento partecipano e le possibili interazioni con il progetto proposto (da compilare obbligatoriamente qualora siano state assegnate al soggetto proponente risorse col PNRR Misura M2C1 Inv.2.1 ed, in tal caso, descrivere in dettaglio i confini operativi col progetto finanziato dimostrando che non si registrano sovrapposizioni)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

_____.....
STRUTTURA TECNICO OPERATIVA DEDICATA AL PROGETTO *Descrivere l' organizzazione tecnica e amministrativa per la realizzazione del progetto: struttura organizzativa, personale coinvolto, attrezzature messe a disposizione (max 1.000 caratteri)* _____.....

SEZIONE C – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA
C.1 STATO DELL'ARTE E ANALISI DEL CONTESTO
C.1.1 Descrivere la struttura mercatale oggetto d'intervento (max 3.500 caratteri) _____.....
C1.2 Descrivere il contesto territoriale in cui si inquadra il progetto, comprese le relazioni con i soggetti a monte ed a valle interessati dell'attività svolta (filiera) e, in particolare, le esigenze alle quali si vuol dare una risposta rispetto alle finalità specifiche previste dall' iniziativa da finanziare, evidenziando le integrazioni della proposta progettuale con le attività già svolte e come questa si differenzi o rappresenti un passo in avanti (max 6.000 caratteri) _____.....

C.2 INDIVIDUAZIONE DI ESIGENZE CONCRETE E/O SPECIFICI FABBISOGNI DI INVESTIMENTO ED INNOVAZIONE PER LE FINALITA' SPECIFICHE INDIVIDUATE	
Illustrare sinteticamente le soluzioni individuate per rispondere opportunamente alle esigenze rilevate e ai fabbisogni di investimento ed innovazione individuati	
ESIGENZE/FABBISOGNI DI INVESTIMENTO ED INNOVAZIONE	**SOLUZIONI INDIVIDUATE**

C.3 ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE *Rappresentare l'articolazione della proposta individuando le Azioni previste*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

PROPOSTA PROGETTUALE	AZIONE NUMERO	DENOMINAZIONE AZIONE
AZIONI	A1	
	A2	
	A3	
	....	

C.3.1 ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E PIANO DI LAVORO
Indicare e numerare tutte le azioni del progetto evidenziando i relativi obiettivi operativi.

AZIONE N.	DENOMINAZIONE AZIONE	DESCRIZIONE	OBIETTIVI OPERATIVI

C.3.2 DESCRIZIONE INTERVENTI

Azione n.___	Nome Intervento	
	Durata *(mesi)*	
	Descrizione *(max 1.500 caratteri)*	
Azione n.___	Nome Intervento	
	Durata *(mesi)*	
	Descrizione *(max 1.500 caratteri)*	
Azione n.___	Nome Intervento	
	Durata *(mesi)*	
	Descrizione *(max 1.500 caratteri)*	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

C.4 MONITORAGGIO PROGETTO

Descrivere per ciascuna azione gli indicatori da utilizzare per misurare e valutare lo stato di avanzamento del progetto

AZIONE N.	DESCRIZIONE	INDICATORE	VALORE	MODALITÀ RILEVAZIONE INDICATORE	NOTE

C.5 PRINCIPALI RISULTATI ATTESI E INDICATORI CHIAVE

Descrivere i risultati misurabili che si intendono ottenere attraverso la realizzazione del progetto ed illustrare gli indicatori chiave di prestazione da utilizzare per misurare e valutare il raggiungimento dei risultati attesi

N.	DESCRIZIONE RISULTATI ATTESI	INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE PREVISTO A FINE PROGETTO	VALORE ALL'ANNO 1, 2, 3	MODALITÀ RILEVAZIONE INDICATORE

C.6 APPLICABILITÀ/REPLICABILITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE

Indicare l'applicabilità delle soluzioni progettuali individuate per il raggiungimento dei risultati attesi in altri contesti territoriali (intesi come ambiti territoriali della Puglia) e in altri contesti aziendali fornendo adeguate argomentazioni a supporto

SOLUZIONI PROGETTUALI	APPLICABILITÀ ALTRI CONTESTI TERRITORIALI	APPLICABILITÀ ALTRI CONTESTI AZIENDALI

C. 7 DISSEMINAZIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

Descrizione le attività/iniziative da intraprendere per la finalità di cui sopra (per es. convegni, workshop, …), web (per es. pagina sito dedicata, pagina social), Pubblicazioni (per es., manuali, …), altro…

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	TARGET (indicare il target che si vuole raggiungere)	OUTPUT (indicare la quantità prevista)
Es. convegno..			

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Altro…			

SEZIONE D – PIANO FINANZIARIO		
D.1. PIANO DEI COSTI DEL PROGETTO		
COSTO PROGETTO PILOTA	**€**	**100%**
DI CUI INVESTIMENTI	**€**	
SPESE CORRENTI	**€**	
CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO *(max € 350.000 di cui max € 200.000 per investimenti e max € 150.000 per spese correnti) di cui*	**€**	**….%** SUL TOTALE
PER INVESTIMENTI	**€**	
PER SPESE CORRENTI	**€**	
EVENTUALE COFINANZIAMENTO (DIFFERENZA RISPETTO AL TOTALE DEL PROGETTO)	**€**	….% sul totale

D.2 VOCI DI SPESA PROGETTO		
VOCI DI SPESA	**EURO**	**% SU TOTALE PROGETTO**
Investimenti	€	….%
Servizi e Personale	€	….%
Materiale di consumo	€	….%
Spese generali *(max 10% costi per spese correnti)*	€	….%
TOTALE SPESE PREVISTE	€	….%

D.3 PIANO DEI COSTI PER AZIONE

Per ciascuna azione specificare la ripartizione degli importi tra le voci di spesa

AZIONE	VOCI DI SPESA	euro	% su Azione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Azione 1	Investimenti	€	%
	Personale	€	%
	Servizi e consulenze	€	%
	Materiali di consumo		
	Spese generali	€	%
	Totale Azione A1	€	%
Azione n. 2	Investimenti	€	%
	Personale	€	%
	Servizi e consulenze	€	%
	Materiali di consumo	€	%
	Spese generali	€	%
	Totale Azione A2	€	%
Azione n..	Investimenti	€	%
	Personale	€	%
	Servizi e consulenze	€	%
	Materiali di consumo	€	%
	Spese generali	€	%
	Totale Azione n…	€	%

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SEZIONE D – BUSINESS PLAN E RISULTATO OPERATIVO

D1. Descrivere tutti gli elementi finanziari utili a dimostrare il rispetto dei dettami regolamentari previsti nell'Avviso di cui all'articolo 2 (*) e art. 14 (**) dell'Avviso.

_____.....

(*)Articolo 3: DEFINIZIONE Risultato operativo: Ai sensi dell'articolo 2, punto 39 del Regolamento GBER, differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso dell'intera vita economica dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva. I costi di esercizio comprendono costi quali i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto e di amministrazione, ma non i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti. L'attualizzazione delle entrate e dei costi di esercizio sulla base di un tasso di attualizzazione adeguato consente di realizzare un utile ragionevole;

(*)Articolo 14: Ai sensi dell'articolo 56, comma 6, del Regolamento GBER, l'importo dell'aiuto non può superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Ai fini del calcolo del risultato operativo, le entrate e i costi operativi del progetto sono attualizzati con un tasso di sconto pari al 4%, in linea con quanto previsto dall'art. 19 del regolamento delegato n. 480/2014.

SEZIONE F – CRONOPROGRAMMA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO

F.1 CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

Il cronoprogramma specifica chiaramente lo sviluppo temporale delle azioni di cui si compone il progetto

F.2 PIANO DI COORDINAMENTO E REALIZZAZIONE

Il piano di coordinamento e realizzazione descrive le risorse necessarie alla sua esecuzione (in termini di tempo, ore uomo e altre risorse).

F.3 PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il piano descrive l'attività di monitoraggio svolta sul progetto e gli strumenti utilizzati per la valutazione delle finalità individuate (misura e target)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SEZIONE G – LAYOUT PROGETTO E INFORMAZIONI TECNICO-ECONOMICHE
G.1 LAYOUT *Allegare una planimetria in formato adeguato utile a conoscere come l'attività che si intende sviluppare e implementare impatta spazialmente sulla struttura mercatale (aree interessate dal progetto e tipologia di azioni ed interventi previsti). Indicare anche le aree eventualmente interessate da altri finanziamenti pubblici, in particolare se oggetto di risorse assegnate con la Misura PNRR M2C1 Inv.2.1.*
G.2 INFORMAZIONI TECNICHE
G.2.1 *Descrivere per gli investimenti previsti l'acquisizione di titoli abilitativi, pareri, nulla osta o altri atti di assenso, specificando quelli già acquisiti con i relativi dati essenziali e necessari per l'identificazione o ancora da acquisire (indicando se fatta richiesta agli organi competenti con i relativi estremi) e la tempistica per l'acquisizione definitiva oppure se non è prevista l'acquisizione delle autorizzazioni prima citate (indicando il caso e la normativa ricorrente es, edilizia libera d.lgs..)* _____..... **G2.2** *Ai fini di valutare la congruità dei costi progettuali, descrivere le modalità di attribuzione degli importi conteggiati riportati nei prospetti dedicati di cui alla sezione D, allegando per le opere edili ed affini un computo metrico estimativo, mentre negli altri casi allegando copia della documentazione ritenuta pertinente (es. preventivi, conteggio ore uomo personale...)* _____.....

I firmatari dichiarano che nella stesura del progetto, come dettagliato nella presenta Scheda, hanno considerato e tenuto in debito conto tutti gli elementi utili a garantire la conformità dello stesso alle condizioni espresse nell'Avviso.

Firmato *(il Soggetto proponente)*

_____

Firmato *(il Responsabile tecnico del progetto)*

_____

Firmato *(il Responsabile amministrativo del progetto)*

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Mod.4

Requisiti per l'attribuzione del punteggio
Criteri di Selezione dell'Avviso pubblico - Autovalutazione

Modello da allegare alla Domanda di Sostegno per l' auto-attribuzione del punteggio, in applicazione delle disposizioni di cui ai capitoli 15 "Presentazione DdS e documentazione a corredo" e 16 "Criteri di Selezione". Per ognuno dei principi e criteri descrivere le condizioni che ricorrono per l'auto-attribuzione del punteggio ed inserire nella colonna "punteggio" il relativo valore (diversamente inserire 0 (zero)).

PRINCIPI E CRITERI	PUNTEGGIO
Principio 1: Tipologia di beneficiario privilegiando i soggetti privati e i soggetti che dimostrano maggiore efficienza nell'accedere al sostegno pubblico	__X__ Somma di C1.1 e C1.2
C1.1: Il progetto è presentato da un Soggetto gestore del mercato agroalimentare che è impresa privata: **Descrivere le condizioni soggettive che ricorrono per definirsi impresa privata**	____
C1.2: Il progetto è presentato da un Soggetto gestore del mercato agroalimentare che è destinatario di aiuti nell'ambito del PNRR Misura M2C1- 2.1 per la medesima struttura mercatale: **Descrivere il progetto e riportare gli estremi dell'atto con il quale sono state assegnate le risorse di cui alla Misura del PNRR sopra indicata**	____
Principio 2: Impatto del progetto pilota sulla base dell'areale servito dal mercato	__X__ Inserire il punteggio relativo al criterio C2.1/C2.2/C2.3 che viene soddisfatto
C2.1: Mercato agroalimentare localizzato in un Comune con popolazione superiore a 200.000 abitanti (dati Istat): **Riportare i dettagli della localizzazione della struttura mercatale oggetto d'intervento ed i dati della popolazione residente del Comune di interesse come rilevati per l'anno 2023 dall' Istat.**	*25*
C2.2: Mercato agroalimentare localizzato in un Comune con popolazione inferiore o uguale a 200.000 abitanti e superiore a 100.000 (dati Istat): **Riportare i dettagli della localizzazione della struttura mercatale oggetto d'intervento ed i dati della popolazione residente del Comune di interesse come rilevati per l'anno 2023 dall' Istat.**	*15*
C2.3: Mercato agroalimentare localizzato in un Comune con popolazione uguale o inferiore a 100.000 abitanti (dati Istat): **Riportare i dettagli della localizzazione della struttura mercatale oggetto d'intervento ed i dati della popolazione residente del Comune di interesse come rilevati per l'anno 2023 dall' Istat.**	*5*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Principio 3: Qualità e coerenza del progetto pilota rispetto agli obiettivi fissati e alle azioni proposte: indicare ed evidenziare per ognuno dei criteri C3, le ragioni per le quali si ritiene che il progetto pilota raggiunga il livello di soddisfazione che si è auto-attribuito, riportando il riferimento alle sezioni della Scheda progetto dove tali aspetti sono stati opportunamente trattati ed emergono.	**__X__** Somma di C3.1 – C3.2 – C3.3 e C3.4
C3.1: Centralità degli obiettivi del progetto rispetto all'ambito di mercato di riferimento ed alla filiera produttiva locale e regionale di interesse:	__*X*__
Pienamente soddisfacente	15
Mediamente	10
Poco soddisfacente	5
C3.2: Coerenza del progetto e delle relazioni tra il Centro e le imprese rispetto agli obiettivi ed alle attività previste dal progetto:	__*X*__
Pienamente soddisfacente	15
Mediamente	10
Poco soddisfacente	5
C3.3: Chiarezza nella definizione delle attività di progetto in termini di argomenti e contenuti trattati:	__*X*__
Pienamente soddisfacente	15
Mediamente	10
Poco soddisfacente	5
C3.4: Esaustività e completezza nell'approccio metodologico previsto e nelle componenti funzionali che lo costituiscono	___*X*___
Pienamente soddisfacente	15
Mediamente	10
Poco soddisfacente	5
TOTALE punteggio auto-attribuito	**__X__** Inserire somma punteggio Principi

Firma del soggetto richiedente

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Mod.5

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 BARI
sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

ATTO D'OBBLIGO

(FAC SIMILE, DA COMPILARE A CURA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO ED INOLTRARE ALLA REGIONE PUGLIA)

L.R. 29 dicembre 2023, n. 37, articolo 29
"Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare"
Avviso pubblico per la presentazione di proposte di progetto pilota

ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DALLA REGIONE PUGLIA PER IL PROGETTO

_____ (titolo progetto) – CUP _____

*(Indicare soggetto gestore mercato)*_____ (C.F. _____) , in persona del _____ Sig. _____, nato a _____, il_____ C.F._____ , quale soggetto beneficiario del progetto denominato " _____" acronimo "_____ "

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'QUANTO SEGUE

Articolo 1
Oggetto

Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del provvedimento di concessione e di accettare il finanziamento concesso a valere sulla Legge regionale n.37/2023, articolo 29, destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato il _____ ed approvati nel provvedimento di concessione con Determinazione n. _____.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Articolo 2
Obblighi del soggetto beneficiario

Con la sottoscrizione del presente atto, il soggetto beneficiario, accettando il sostegno, si obbliga:

- a dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni generali e specifiche stabilite nell'Avviso, in particolare osservando gli impegni ed obblighi che il soggetto beneficiario assume con la concessione del sostegno, come riportati nell'articolo 10 dell'Avviso pubblico, che il soggetto beneficiario ha sottoscritto con la domanda di sostegno.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

Il Soggetto beneficiario

(*timbro e firma*)*

_____

Se non firmato digitalmente:
Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Mod.6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____

il_____, C.F. _____, in qualità di _____

dell'impresa_____

C.F./P.IVA _____, con sede legale in Via/piazza _____, n.__ cap._____;

tel. _____, posta elettronica certificata (PEC)_____

ai sensi degli art. 46 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 75 e 76 del DPR medesimo

DICHIARA

ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Cognome e Nome	Data nascita	Luogo nascita	Codice fiscale	Sesso	Comune di residenza	Via/Piazza	N.	Prov.	CAP

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

Firma del soggetto beneficiario _____

Se non firmato digitalmente:
Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

N.B.: questa dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 5).
Per familiari conviventi si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenni (G.U. n. 68 del 22.03.2016).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Mod.7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dall'Avviso_____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F._____, residente in _____, Prov. di (__), in qualità di _____dell'impresa _____ con sede legale in _____ , Prov. di (__), C.F./P.IVA n. _____ e titolare della domanda di pagamento _____(*indicare se acconto/saldo*) presentata in data _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

□ di non aver usufruito, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento citata nelle premesse e di essere consapevole che, una volta ottenuto il contributo da parte della Regione, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto;

□ di aver usufruito nel corso del credito d'imposta/detrazione _____(1) previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento.

(1) *Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili ed il relativo riferimento normativo:*
i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 49 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di _____euro (Allegare documentazione richiesta in nota ([2]);

- di aver già utilizzato il credito d'imposta ex art. _____ della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____euro;

- di aver già beneficiato della detrazione _____ ex art. _____ del/della _____ nel ([3]):

- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro.

- di essere consapevole che la Regione procederà alla liquidazione del contributo per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

---

[2] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc.);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[3] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) allegata Mod.8 all'Avviso.

Luogo e data, _____

Firma del soggetto beneficiario

_____

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "*Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze*" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445). Se non firmato digitalmente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Mod.8

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679
(General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Regione Puglia ed, in particolare, la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed Ambientale (in qualità di Soggetto Attuatore, di seguito Soggetto Attuatore) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.
La Regione Puglia ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.puglia.it.

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti richiedenti/beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dall'Avviso.
In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell'assolvimento degli obblighi specificati dall'Avviso, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.
I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.
Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.
Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato e parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui e tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla Legge regionale n.37/201286 articolo 29, dalla D.G.R. n.1286 del 26/09/2024 e dal presente Avviso e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi. Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);

b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;

c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;

d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);

e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

codice fiscale, partita IVA);

f) dati catastali dei manufatti oggetto di intervento;

g) elementi utili alla verifica del contributo e del soddisfacimento all'obiettivo individuato dal progetto e eventuali requisiti ;

h) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore sita in Bari c/o Palazzo del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale alla via Lungomare N. Sauro 45-47.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.
Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.
Si precisa che l'interessato e tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.
Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente dal Soggetto Attuatore con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- CA, Procura europea-EPPO ecc.
Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Soggetto attuatore, in qualità di soggetto responsabile del procedimento, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli stessi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto, qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da se che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati. Ai sensi dei predetti articoli l'interessato può esercitare i seguenti diritti:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

I diritti di cui sopra sono fatti valere presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i seguenti contatti:

a) per il Soggetto Attuatore, al designato al trattamento ex DGR 145/2019 responsabile per la protezione dei dati personali alla pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato: rpd@regione.puglia.it.

b) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 25 settembre 2024, n. 156

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" - Approvazione graduatoria definitiva di ammissibilità e finanziabilità dei progetti - Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 478 del 27 Ottobre 2023.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;
- **Vista** la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;
- **Visto** l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art.18 del D.Lgs. 196/03, come novellato dal D.Lgs. 101/2018, "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Visto** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, e s.m.i., recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- **Visto** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Vista** la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo "MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto d'alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **Vista** la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della "Strategia regionale per la parità di genere", denominata "Agenda di Genere";
- **Vista** la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- **Vista** la D.G.R. n. 938 del 03 luglio 2023 recante "D.G.R. n.302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- **Vista** la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22, che conferisce alla dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio l'incarico di direzione della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali";
- **Visto** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- **Visto** il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mi.P.A.A.F.) n. 149582 del 31/03/2022 recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00;
- **Visto** il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) n. 53263 del 02/02/2023 recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";
- **Visto** il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.)

n. 410082 del 04/08/2023 recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, con riferimento al DM 2/2/23 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari"- PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;

- **Vista** la D.G.R. n. 390 del 27 marzo 2023 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. Approvazione dei criteri e delle modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";
- **Vista** la D.G.R. n. 1342 del 2 ottobre 2023 "Modifica della D.G.R. 390 del 27 marzo 2023 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Criteri e modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";
- **Vista** la D.G.R. n. 1459 del 23 ottobre 2023 "Modifica dell'Allegato A alla D.G.R. 1342 DEL 02/10/2023. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3. Criteri e modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari";

PREMESSO CHE:

- Con la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 575 del 17/09/2020, "Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021" sono stati definiti i principi fondamentali alla base dei piani per la ripresa e la resilienza, nonché le priorità per gli Stati Membri, successivamente ripresi nel Documento di lavoro dei servizi della Commissione.
- Con il Regolamento (UE) 2020/2084 del Consiglio del 14 dicembre 2020, è stato istituito uno strumento di supporto straordinario dell'Unione Europea a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi Covid-19.
- Con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- Con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
- Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), nell'ambito della seconda missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica", prevede una serie di interventi al fine di sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile. In particolare, la Misura M2C1, Investimento 2.3 (Misura M2C1 I.3.1) "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" include l'ammodernamento della lavorazione, stoccaggio e confezionamento di prodotti alimentari, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre/eliminare la generazione di rifiuti, favorire il riutilizzo a fini energetici. Tali obiettivi sono particolarmente rilevanti nel processo di trasformazione dell'olio d'oliva, settore strategico per l'industria agroalimentare italiana, che negli ultimi anni ha dovuto affrontare un calo significativo.
- Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, ha assegnato al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", dei quali dei quali 100 milioni da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio di oliva e 400 milioni da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione.
- Il Decreto del M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023 ha operato il riparto in favore delle Regioni e Province

autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari".

- La Giunta Regionale della Puglia con propria deliberazione n. 390 del 27 marzo 2023 ha provveduto a prendere atto del decreto direttoriale Mi.P.A.A.F. n. 149582 del 31/03/2022 e del decreto M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023, ed in coerenza con essi ha ritenuto di approvare i criteri e le modalità di concessione del sostegno relativo alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" riportati nell'allegato A della medesima deliberazione, nonché di procedere alla variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-25, in parte entrata e in parte spesa, e istituire i capitoli E4042023 e U1601102 per l'ammontare finanziario di Euro 27.418.105,01 necessari a garantire la gestione finanziaria dell'intervento "ammodernamento dei frantoi oleari".
- Con la decisione SA.106982 (2023/N) adottata dalla Commissione europea il 28 luglio 2023 e notificata all'Italia in data 31 luglio 2023, a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (pubblicati in GUUE 2022/C 485/01), il regime di aiuti di che trattasi è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), in particolare, relativamente alla categoria di aiuto 1.1.1.3 - Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli o della commercializzazione di prodotti agricoli.

PRESO ATTO CHE:

- Il decreto direttoriale Mi.P.A.A.F. per l'attuazione dell'intervento e l'erogazione del sostegno, prevede il coinvolgimento del Ministero, delle Regioni e Province autonome e degli Organismi Pagatori nazionale e regionali; l'intervento rappresenta misura analoga a quelle finanziate ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento UE 1305/2013 e le modalità di attuazione prevedono la ripartizione alle Regioni e Province autonome delle risorse disponibili, da erogare per il tramite degli Organismi Pagatori competenti per il FEASR, e demandando alle Regioni stesse la gestione del procedimento amministrativo.
- Il predetto decreto definisce, altresì, ruoli e competenze delle Regioni, che sono responsabili della definizione del bando attuativo PNRR, raccolta ed istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento, inserimento dei dati dei progetti finanziati sul sistema nazionale di monitoraggio del PNRR (denominato ReGIS), effettuazione dei controlli amministrativi (in loco ed ex post), autorizzazione al pagamento e gestione delle procedure di recupero di somme indebitamente percepite.
- Il Decreto del M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023, assegna alla Regione Puglia la dotazione finanziaria complessiva di euro 75.036.793,91 per la realizzazione dell'investimento 2.3 di cui euro 47.618.688,91 da destinare alla meccanizzazione agricola, ivi compresa l'agricoltura di precisione, ed euro 27.418.105,01 da destinare all'ammodernamento dei frantoi oleari.
- il predetto decreto definisce, altresì, le modalità per l'attuazione degli interventi finalizzati all'erogazione della somma di euro 100 milioni, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" che riguardano, in particolare: l'individuazione di ruoli, rapporti e impegni a carico del Ministero e delle Regioni e Province autonome per garantire il rispetto del cronoprogramma e delle norme riguardanti l'attuazione del PNRR e gli elementi che garantiscono la compatibilità degli interventi con la disciplina europea degli aiuti di Stato.
- Il medesimo decreto ministeriale individua quali soggetti attuatori del bando quadro ciascuna Regione e Provincia Autonoma e, nel rispetto dei ruoli e delle competenze definite col precedente decreto direttoriale, definisce i compiti di quest'ultime in relazione all'attuazione della sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari", come indicati nell'Allegato I Sezione III; in particolare alla lettera a) è previsto che "Ciascuna Regione e Provincia autonoma, in qualità di Soggetto attuatore definisce e adotta i bandi di adesione e seleziona i progetti nel rispetto di quanto previsto nel decreto ministeriale 31 marzo 2022, n. 149582, nel presente decreto e Allegato".

- Secondo quanto stabilito dal "considerato" n. 29 nel preambolo del DM n. 0053263 del 02/02/2023, "*il PNRR è un programma "performance-based", incentrato sul raggiungimento di milestone e target (M&T) entro una tempistica prefissata e inderogabile [...]".*
- Gli obiettivi fissati per l'intera M2C1 - Investimento 2.3 "*Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*", intervento unitario che assomma la sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" e la sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole", al netto di quanto già realizzato, sono i seguenti:
  - al 31/12/2024 almeno 10.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia e
  - al 30/06/2026 almeno 15.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia.
- Il raggiungimento dei menzionati target quantitativi è calcolato a livello nazionale.

DATO ATTO CHE:

- Con deliberazione della Giunta regionale n. 1342 del 2 ottobre 2023 il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari è stato incaricato di predisporre e pubblicare l'Avviso pubblico per la partecipazione al regime di sostegno previsto per la sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" e la dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali è stata incaricata dell'attuazione della sottomisura medesima.
- Con Determinazione del dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 478 del 27 ottobre 2023 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, individuando quale responsabile della sottomisura l'Avv. Grazia Nardelli.
- Con DDS n. 96 del 28/05/2024 della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali è stata approvata la graduatoria provvisoria come previsto dal par. 19 del menzionato Avviso pubblico, aprendo la fase delle istruttorie tecnico- amministrative.

RILEVATO CHE:

- Le attività istruttorie sono state condotte dai Servizi Territoriali secondo una ripartizione delle Domande di sostegno operata sulla base della competenza per territorio.
- La istruttorie sono state completate con la richiesta delle Visure relative agli Aiuti di Stato e Deggendorf; all'esito, sono stati rilevati i codici SIAN-COR che vengono riportati in apposita colonna della graduatoria definitiva e rilevano ai fini della concessione dei contributi. I SIAN-COR relativi ai progetti risultati non finanziabili per insufficienza delle risorse economiche non sono indicati in quanto, al momento, tali progetti non riceveranno la concessione.
- La graduatoria definitiva con la rilevazione della finanziabiliutà degli interventi è stata generata tramite l'applicativo SIAN e trasposta nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, al netto delle informazioni ultronee e dei dati personali non soggetti a pubblicazione.
- La graduatoria si compone dell'elenco delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili nei limiti del budget attualmente assegnato alla Regione Puglia; seguono le domande di sostegno ammissibili da un punto di vista tecnico- amministrativo ma per le quali l'attuale budget non consente il finanziamento; e in fine sono riportate le domande non ammissibili per le quali sono state trasmesse le comunicazioni motivate di conclusione negativa del procedimento che qui si abbiano per richiamate.
- Il budget assegnato alla Regione Puglia per l'attuazione della sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari", pari ad €. 27.418.105,01, è capiente fino alla domanda di sostegno collocata nella posizione n. 78 per il finanziamento del contributo concedibile relativo a ciascuna domanda di sostegno, con la precisazione che la domanda collocata nella posizione n. 75 non può essere finanziata per incapienza del budget e sono state quindi incluse le Dds collocate nelle posizioni nn. 76, 77 e 78, in virtù dei criteri di priorità a parità di punteggio previsti dal paragrafo 18 "Criteri di selezione" dell'Avviso pubblico. Tale motivazione è riportata anche nelle note dell'allegato "A".
- Pertanto, a fronte di n. 146 domande di sostegno presentate, risultano ammissibili n. 125 domande e finanziabili con il budget attuale n. 77 progetti.

- Nel caso in cui siano assegnate dal MASAF nuove risorse finanziarie alla Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" si procederà tempestivamente allo scorrimento della graduatoria.
- Il presente atto non costituisce atto di concessione; le concessioni saranno formalizzate con successivo atto all'esito della lavorazione nel SIAN e della generazione dei CUP da assegnare ai singoli progetti.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, si propone di:

1. approvare la graduatoria provvisoria di cui all'allegato "A", parte integrante del presente atto e composto da n. 6 pagine, formulata all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa per il bando della Regione Puglia approvato con DDS n. 478 del 27/10/2023;
2. dare atto che le domande di sostegno indicate nell'allegato "A" sono ammissibili e finanziabili fino alla posizione 78, ad eccezione della domanda di sostegno collocata nella posizione n. 75 rispetto alla quale è stato necessario valutare i criteri di priorità di cui al paragrafo 19 del Bando, in quanto, rispetto alla stessa, il budget risulta incapiente, e pertanto sono finaziabili 77 progetti a fronte di 125 ammissibili;
3. dare atto che sono stati acquisiti i codici SIAN-COR propedeutici alle concessioni che verrano formalizzate con atto successivo, all'esito della lavorazione nel SIAN e della generazione dei CUP per ciascun progetto, secondo le procedure di cui al paragrafo 20 del bando;
4. pubblicare il presente atto sul portale tematico Agricoltura del sito web della Regione Puglia nella sezione dedicata al PNRR M2C1 investimento 2.3 e sul BURP, dando atto che tali pubblicazioni assumono valore di notifica agli interessati come previsto dal paragrafo 20 del Bando;
5. trasmettere il presente atto al MASAF, all'UDM e alla struttura interna di monitoraggio del PNRR della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS 196/03 E DEL REG (UE) N. 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare la graduatoria provvisoria di cui all'allegato "A", parte integrante del presente atto e composto da n. 6 pagine, formulata all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa per il bando della Regione Puglia approvato con DDS n. 478 del 27/10/2023;

2. di dare atto che le domande di sostegno indicate nell'allegato "A" sono ammissibili e finanziabili fino alla posizione 78, ad eccezione della domanda di sostegno collocata nella posizione n. 75 rispetto alla quale è stato necessario valutare i criteri di priorità di cui al paragrafo 19 del Bando, in quanto, rispetto alla

stessa, il budget risulta incapiente, e pertanto sono finaziabili 77 progetti a fronte di 125 ammissibili;

3. di dare atto che sono stati acquisiti i codici SIAN-COR propedeutici alle concessioni che verrano formalizzate con atto successivo, all'esito della lavorazione nel SIAN e della generazione dei CUP per ciascun progetto, secondo le procedure di cui al paragrafo 20 del bando;
4. di pubblicare il presente atto sul portale tematico Agricoltura del sito web della Regione Puglia nella sezione dedicata al PNRR M2C1 investimento 2.3 e sul BURP, dando atto che tali pubblicazioni assumono valore di notifica agli interessati come previsto dal paragrafo 20 del Bando;
5. di trasmettere il presente atto al MASAF, all'UDM e alla struttura interna di monitoraggio del PNRR della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato DDS ammissibilità definitiva frantoi da caricare in cifra 2.pdf - 174585a8c2902b1bcfb12b66998f69b6499a0ae0f8988e33100e0a5cf095a076

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Raccordo tecnico-amministrativo dei Servizi Territoriali
Grazia Nardelli

Il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
Rosella Anna Maria Giorgio

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

Allegato "A"

PNRR M2C1 Investimento 2.3 Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" - Graduatoria definitiva

Progetti ammissibili e finanziabili nei limiti del budget assegnato

Ordine	Codice domanda	Denominazione	Stato Istruttoria Domanda di Sostegno	Punteggio	Imp. richiesto	Imp. ammesso	Imp. finanziabile	Note	codici VERCOR Aiuti di stato e deggendorf
1	44920003652	FRISINO FRANCESCO	Ammissibile e finazianziabile	75	486.128,50	445.078,47	445.078,47	-	30112324 30112303
2	44920006127	ANTICA MASSERIA CAROLI S.R.L.	Ammissibile e finazianziabile	69	396.938,00	320.043,99	320.043,99	-	30112247 30112243
3	44920003876	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CASSESE S.S.	Ammissibile e finazianziabile	68	478.684,09	478.684,09	478.684,09	-	30112330 30112308
4	44920004189	MELCARNE CARLO	Ammissibile e finazianziabile	66	488.276,04	488.276,04	488.276,04	-	30112269 30112259
5	44920010699	SOCIETA' AGRICOLA GIANNUZZI S.S.	Ammissibile e finazianziabile	66	476.563,10	476.563,10	476.563,10	-	30112232 30112245
6	44920007497	CORICCIATI ALESSANDRO	Ammissibile e finazianziabile	66	430.794,00	430.794,00	430.794,00	-	30112295 30112292
7	44920008453	SOCIETA' AGRICOLA COLIZZI SAS DI COLIZZI CHIARA & C.	Ammissibile e finazianziabile	66	451.589,95	366.916,84	366.916,84	-	30112227 30112233
8	44920003512	COPERATIVA AGRICOLA SAN DONATO	Ammissibile e finazianziabile	66	367.047,24	295.065,33	295.065,33	-	30112272 30112260
9	44920004429	OLEIFICIO SOCIALE COOPERATIVO A. VITERBO SOC.COOP.AGRICOLA	Ammissibile e finazianziabile	66	300.468,00	232.505,00	232.505,00	-	30111462 30111456
10	44920004411	PASCALI FEDERICA	Ammissibile e finazianziabile	66	201.151,26	201.151,26	201.151,26	-	30112236 30111424
11	44920010103	D'AMICO PIETRO	Ammissibile e finazianziabile	66	135.135,00	135.135,00	135.135,00	-	30111535 30111522
12	44920003223	MELCARNE GIOVANNI	Ammissibile e finazianziabile	66	95.154,91	77.313,37	77.313,37	-	30112255 30112257
13	44920003744	AGROALIMENTARE NODI' S.R.L.	Ammissibile e finazianziabile	65	801.222,50	790.407,24	790.407,24	-	30112204 30112210
14	44920007562	PAPARELLA SALVATORE E FRANCESCO SRL	Ammissibile e finazianziabile	65	589.550,00	589.550,00	589.550,00	-	30111444 30111439
15	44920008578	SPAGNOLETTI-ZEULI ONOFRIO	Ammissibile e finazianziabile	64	330.980,00	330.980,00	330.980,00	-	30111454 30111448
16	44920003637	FRANTOIO OLEARIO CASSESE SRL	Ammissibile e finazianziabile	63	622.733,97	622.733,97	622.733,97	-	30111540 30111526
17	44920010897	TRE EMME SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Ammissibile e finazianziabile	63	328.405,35	328.405,35	328.405,35	-	30156387 30156376
18	44920008800	FRATELLI PREITE DI PREITE MASSIMO E SALVATORE & C. S.A.S.	Ammissibile e finazianziabile	63	330.942,88	328.302,34	328.302,34	-	30112288 30112287
19	44920010129	SANASI RAFFAELE	Ammissibile e finazianziabile	63	146.055,00	146.055,00	146.055,00	-	30203717 30203721
20	44920002712	DE CILLIS DOMENICO MICHELE	Ammissibile e finazianziabile	63	127.627,50	127.627,50	127.627,50	-	30111538 30111523
21	44920010681	SCIOLTI ANNUNZIO	Ammissibile e finazianziabile	63	58.012,50	58.012,50	58.012,50	-	30112239 30112234
22	44920005905	OLEIFICIO SOCIALE COOPERATIVO IL POLIGNANESE SCRL	Ammissibile e finazianziabile	61	225.875,00	225.516,20	225.516,20	-	30111443 30111435
23	44920009295	COOPERATIVA SUPERAGRICOLA OSTUNESE SOCIETA' COOPERATIVA	Ammissibile e finazianziabile	61	171.056,34	171.056,34	171.056,34	-	30170651 30170645
24	44920009824	CHETTA ANTONIO	Ammissibile e finazianziabile	61	170.516,96	170.516,96	170.516,96	-	30112278 30112268
25	44920006119	AZIENDA AGRICOLA ULIVETO S.R.L.	Ammissibile e finazianziabile	60	521.911,00	521.911,00	521.911,00	-	30111466 30111458
26	44920003033	DE CARLO SRL	Ammissibile e finazianziabile	60	392.028,00	389.556,98	389.556,98	-	30111447 30111451
27	44920004353	OLEARIA PAZIENZA S.R.L.	Ammissibile e finazianziabile	60	312.000,00	253.500,00	253.500,00	-	30111442 30111434
28	44920002704	SOCIETA' AGRICOLA L'OLPE DI MARCO DI GALIULO GIUSEPPE E SANTE S.S.	Ammissibile e finazianziabile	60	118.004,25	118.004,25	118.004,25	-	30112331 30112309
29	44920008651	NIGRO GIUSEPPE SRL	Ammissibile e finazianziabile	58	376.475,74	305.886,54	305.886,54	-	30111533 30111514
30	44920010095	NEGRO VALIANI GIANVITO	Ammissibile e finazianziabile	58	206.280,00	159.022,50	159.022,50	-	30112279 30112266
31	44920004445	LABBATE FAMILY S.R.L.	Ammissibile e finazianziabile	58	154.484,00	92.075,75	92.075,75	-	30112276 30112267
32	44920003645	OLEARIA CLEMENTE SRL	Ammissibile e finazianziabile	57	975.000,00	975.000,00	975.000,00	-	30112208 30112209
33	44920004544	AGROLIO S.R.L.	Ammissibile e finazianziabile	57	1.164.686,03	946.307,40	946.307,40	-	30111426 30111428
34	44920010798	COOPERATIVA AGRI.TUR. SERVIZI	Ammissibile e finazianziabile	56	1.051.782,60	972.981,88	972.981,88	-	30112271 30112258
35	44920002829	CASSESE DOMENICO	Ammissibile e finazianziabile	56	738.175,83	733.349,67	733.349,67	-	30111541 30111555
36	44920003249	OLEIFICIO COOPERATIVO MELENDUGNO RINASCITA AGRICOLA SOCIETA COOPRATIVA AGRICOLA	Ammissibile e finazianziabile	56	735.933,45	534.336,91	534.336,91	-	30112332 30112314
37	44920003322	PICCINNO PANTALEO	Ammissibile e finazianziabile	56	306.145,48	248.743,20	248.743,20	-	30112315 30112297

38	44920009998	COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA CASARANESE	Ammissibile e finazianziabile	56	152.880,00	152.880,00	152.880,00	-	30112290 30112293
39	44920003207	OLEIFICIO COOPERATIVO SAN MARCO SOCIETA' AGRICOLA	Ammissibile e finazianziabile	56	83.152,97	67.561,80	67.561,80	-	30112275 30112263
40	44920004130	SOCIETA' AGRICOLA DUE D S.R.L.	Ammissibile e finazianziabile	55	475.272,00	386.158,50	386.158,50	-	30112230 30112165
41	44920007380	D'ERCHIE S.R.L.	Ammissibile e finazianziabile	55	810.199,00	324.938,25	324.938,25	-	30112298 30112313
42	44920006838	VALLARELLA MICHELE	Ammissibile e finazianziabile	55	326.170,00	288.549,05	288.549,05	-	30111450 30111449
43	44920003769	COOPERATIVA AGRICOLA CC.DD. DI BITRITTO	Ammissibile e finazianziabile	55	277.225,00	276.730,45	276.730,45	-	30111436 30111431
44	44920009113	EREDI DE FILIPPIS GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA	Ammissibile e finazianziabile	55	103.262,25	103.262,25	103.262,25	-	30112320 30112301
45	44920003058	BIO ORTO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Ammissibile e finazianziabile	54	780.042,97	633.784,90	633.784,90	-	30112229 30112225
46	44920002803	CONSERVA DONATO	Ammissibile e finazianziabile	53	630.800,63	623.637,51	623.637,51	-	30111406 30111399
47	44920009956	OLEARIA CHIERA S.R.L.	Ammissibile e finazianziabile	53	659.132,50	323.199,08	323.199,08	-	30112323 30112306
48	44920010814	AZIENDA AGRICOLA CIRIMANNU S.R.L.S.	Ammissibile e finazianziabile	53	392.096,00	296.845,49	296.845,49	-	30112280 30112286
49	44920011002	OLIVA SALENTINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Ammissibile e finazianziabile	53	298.400,00	292.000,00	292.000,00	-	30112246 30112237
50	44920010269	LIGORIO COSIMO	Ammissibile e finazianziabile	53	205.800,00	205.800,00	205.800,00	-	30111536 30111518
51	44920003454	FRATELLI MARINARO S.R.L.	Ammissibile e finazianziabile	52	820.800,00	666.900,00	666.900,00	-	30129219 30129214
52	44920005921	COOPERATIVA LAVORAZIONE PRODOTTI AGRICOLI SOCIETA' COOPERATIVA A GRICOLA	Ammissibile e finazianziabile	51	984.051,46	884.296,99	884.296,99	-	30111407 30111400
53	44920004841	L'EXTRAVERGINE MONTAGANO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Ammissibile e finazianziabile	51	476.322,00	384.631,65	384.631,65	-	30112215 30112211
54	44920010780	BARLETTA ANTONIO	Ammissibile e finazianziabile	51	138.575,15	138.575,15	138.575,15	-	30111549 30111557
55	44920010285	ANDRIOLA GIOVANNI	Ammissibile e finazianziabile	51	112.612,50	112.612,50	112.612,50	-	30111548 30111556
56	44920094271	OLEARIA CONGEDI S.R.L.	Ammissibile e finazianziabile	50	723.112,07	512.119,64	512.119,64	-	30112312 30112294
57	44920003009	FRANTOIO OLEARIO ANTONACCI DI ANTONACCI COSTANZO - S.A.S.	Ammissibile e finazianziabile	50	408.612,75	408.612,75	408.612,75	-	30112191 30112186
58	44920004643	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BARNABA S.S.	Ammissibile e finazianziabile	50	224.733,60	182.596,05	182.596,05	-	30111445 30111440
59	44920008123	PELLEGRINO 1890 SRL	Ammissibile e finazianziabile	49	247.032,50	224.575,00	224.575,00	-	30111423 30111425
60	44920007588	DE GIUSEPPE GRAZIA	Ammissibile e finazianziabile	48	393.802,50	393.802,50	393.802,50	-	30112199 30112206
61	44920010210	EUROCOOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Ammissibile e finazianziabile	48	417.312,00	337.535,28	337.535,28	-	30111416 30111420
62	44920004858	CANNITO MARIKA	Ammissibile e finazianziabile	48	378.000,00	306.136,45	306.136,45	-	30111403 30111397
63	34920000105	FRANTOIO OLEARIO F.LLI COCCIA DI COCCIA MARILISA & C. S.A.S.	Ammissibile e finazianziabile	48	248.429,94	248.377,55	248.377,55	-	30112202 30112207
64	44920004676	RELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Ammissibile e finazianziabile	48	217.896,00	177.040,50	177.040,50	-	30111438 30111427
65	44920002720	SOCIETA' AGRICOLA CALEMMA S.S.	Ammissibile e finazianziabile	48	195.720,00	159.022,50	159.022,50	-	30126990 30126981
66	44920004098	RAMUNDO ANNATONIA	Ammissibile e finazianziabile	48	117.130,00	117.130,00	117.130,00	-	30112240 30112235
67	44920003579	D'URSO FRANCESCO PAOLO	Ammissibile e finazianziabile	48	124.388,88	101.065,96	101.065,96	-	30112300 30112319
68	44920009899	RAGUSO ANTONIO	Ammissibile e finazianziabile	46	663.185,25	663.185,25	663.185,25	-	30112333 30112311
69	44920004213	Agroalimentari del Colle Srl	Ammissibile e finazianziabile	46	845.819,20	605.163,21	605.163,21	-	30111402 30111394
70	44920002787	COOPERATIVA AGRICOLA OLEARIA SANNICOLESE SOCIETA' COOPERATIVA	Ammissibile e finazianziabile	46	374.090,50	374.090,50	374.090,50	-	30112274 30112264
71	44920004163	OLEIFICIO RENNA S.R.L.	Ammissibile e finazianziabile	46	360.800,00	292.955,00	292.955,00	-	30111415 30111424
72	44920002373	COLUCCI ALESSANDRO	Ammissibile e finazianziabile	46	112.960,00	91.780,00	91.780,00	-	30111550 30111554
73	44920004254	OLEIFICIO LUONGO S.R.L.	Ammissibile e finazianziabile	45	1.170.274,19	950.847,77	950.847,77	-	30112190 30112184
74	44920002886	OLEIFICIO CERICOLA EMILIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Ammissibile e finazianziabile	45	606.742,50	600.595,34	600.595,34	-	30112220 30112226
75	44920006655	CAROLIO SNC DI CAPOBIANCO ALFONSO E F.LLI	Ammissibile ma non finanziabile	45	432.445,00	432.445,00	0	La domanda determina incapienza di budget, si ricorre alla valutazione dei criteri di priorità previsti dall'Avviso pubblico par. 18	30112224 30112228
76	44920004007	VITTORIA SRL	Ammissibile e finazianziabile	45	175.320,60	175.320,60	175.320,60	viene finanziata secondo criterio di priorità di cui al par. 18 dell'Avviso pubblico a parità di punteggio.	30112329 30112310
77	44920002928	AZIENDE AGRICOLE DI MARTINO DE LUCA DI ROSETO TUPPUTI SCHINOSA DELLE SORELLE DI MARTINO SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE	Ammissibile e finazianziabile	45	73.014,50	73.014,50	73.014,50	viene finanziata secondo criterio di priorità di cui al par. 18 dell'Avviso pubblico a parità di punteggio.	30111474 30111460
78	44920005517	PERNIOLA LOMURNO PASQUA	Ammissibile e finazianziabile	44	145.972,25	145.972,25	145.972,25	viene finanziata in quanto, dopo aver utilizzato i criteri di priorità per le Dds precedenti, il budget è capiente per l'importo ammisssibile.	30111475 30111489

Progetti ammissibili ma non finanziabili nei limiti del budget assegnato alla Regione									
Ordine	Codice domanda	Denominazione	Stato Istruttoria Domanda di Sostegno	Punteggio	Imp. richiesto	Imp. ammesso	Imp. finanziabile	Note	
79	44920004783	AZIENDA AGRICOLA LIANTONIO S.S.	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	43	595.972,74	480.020,39	0	-	
80	44920005780	FRANTOIO OLEARIO CAPUTO DOMENICO & C. SRL	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	43	575.552,00	467.636,00	0	-	
81	44920004395	AGRICOLA PERILLI SRL	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	43	470.925,00	466.974,82	0	-	
82	44920003173	FRANCHINI CESARE	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	43	478.274,16	410.706,74	0	-	
83	44920004122	QUINTA GENERAZIONE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	43	355.309,50	355.309,50	0	-	
84	44920009451	OLEIFICIO DI SURBO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	43	124.740,00	101.351,25	0	-	
85	44920004197	CAMPANALE GIUSEPPE	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	41	463.355,80	344.078,65	0	-	
86	44920003603	MASSERIA PISANELLO SRL	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	41	352.583,44	286.474,05	0	-	
87	44920003702	COPERTINO SRL	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	41	197.600,00	197.600,00	0	-	
88	44920003629	ANCONA DAL 1947 SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DEI FRATELLI ANCONA V ITANTONIO, ORON	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	41	126.000,00	102.375,00	0	-	
89	44920002837	F.LLI FERRARA FRANTOIO OLEARIO SRL	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	40	975.000,00	960.651,29	0	-	
90	44920005244	NAPOLETANO NICOLA	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	40	720.510,89	697.510,89	0	-	
91	44920004452	FRATELLI TURTURRO RAFFAELE E AGOSTINO S.N.C.	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	40	661.200,00	537.225,00	0	-	
92	44920004528	APULIAN FOOD&STYLE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	40	193.227,45	193.227,45	0	-	
93	44920010806	DE RUVO S.R.L.	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	40	159.957,41	81.255,20	0	-	
94	44920007034	FRATELLI MITRIONE SAS DI BASILE ROSA & C.	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	38	535.436,60	496.407,32	0	-	
95	44920003306	OLEIFICIO F.LLI VIESTE SRL	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	38	285.454,00	285.454,00	0	-	
96	44920003660	COOP. PROGRESSO AGRICOLO	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	38	255.462,94	254.312,69	0	-	
97	44920004486	PENNETTA PIETRO	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	38	204.750,00	204.750,00	0	-	
98	44920004106	L'ANTICO FRANTOIO DE PALMA SRL	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	36	771.344,00	626.717,00	0	-	
99	44920006507	NARDELLA FILOMENA ROSARIA	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	36	204.750,00	204.750,00	0	-	
100	44920003694	COOPERATIVA AGR. LINEA VERDE A R.L.	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	36	201.272,50	201.272,50	0	-	
101	44920004056	OLEIFICIO IL TRADIZIONALE DI PUGLIA SOC.COOP	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	35	381.680,00	379.224,05	0	-	
102	44920003686	SOCIETA' AGRICOLA DIBENEDETTO S.R.L.	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	35	361.179,00	361.179,00	0	-	
103	44920003678	"CANTINA COOPERATIVA COLTIVATORI DIRETTI - SOCIETA' AGRICOLA COOP ERATIVA" ANCHE DETTA IN SIGLA "CANTINE DELLA BARDULIA"	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	35	355.095,00	355.095,00	0	-	
104	44920004171	LIVRERIO BISCEGLIA ROSALBA	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	33	416.276,25	416.276,25	0	-	
105	44920003983	MASSERIE AMODIO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA AGRICOLA	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	33	443.283,75	370.188,44	0	-	
106	44920010202	SOCIETA' AGRICOLA TRECENTO TOMOLI SOCIETA' SEMPLICE	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	33	362.851,65	362.734,65	0	-	
107	44920003793	VIBINUM SERVICE SNC DI LANDINI F	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	33	298.160,00	242.255,00	0	-	
108	44920004338	GIMAGRI S.R.L.	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	33	219.837,80	219.837,80	0	-	

109	44920003397	OLEARIA SQUICCIARINI S.N.C. DI GAETANO E GIUSEPPE SQUICCIARINI	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	33	201.337,50	201.337,50	0	-	
110	44920003751	MUSCETTOLA LUIGI	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	33	98.484,75	98.484,75	0	-	
111	44920010335	LIANTONIO AGROALIMENTARE SAS DI LIANTONIO ARGEN &C	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	31	718.023,60	541.434,97	0	-	
112	44920007612	OLEIFICIO TOTARO SRL	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	31	520.269,75	489.717,80	0	-	
113	44920003553	MIGGIANO IVAN	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	31	318.928,00	318.928,00	0	-	
114	44920002647	DE CILLIS S.R.L.	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	31	159.200,00	129.350,00	0	-	
115	44920009493	COLLI DELLA DAUNIA S.R.L.	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	30	335.141,62	335.141,62	0	-	
116	44920007083	FRANTOIO OLEARIO F.LLI SARRA SOCIETA' AGRICOLA SRLS	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	30	303.520,00	303.520,00	0	-	
117	44920005681	MAURIZIO ONOFRIO	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	30	306.106,72	248.711,71	0	-	
118	44920010376	LA VERA SNC DEI F.LLI PEDONE BERARDINO E GIACOMO&C	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	30	192.725,00	192.725,00	0	-	
119	44920005970	AGRIPER SRL	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	28	486.882,50	486.882,50	0	-	
120	44920008826	FRANT. OLEARIO MANZULLI DI GRIECO O & C. S.A.S.	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	25	85.156,50	85.156,50	0	-	
121	44920010459	COOPERATIVA AGRICOLA MOLESE SOC. COOP. AGR.	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	25	84.000,00	68.250,00	0	-	
122	44920002340	OLEIFICIO DEL GARGANO DI FIORENTINO ANTONIO & C. S.A.S.	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	23	306.400,00	248.950,00	0	-	
123	44920009477	CASSESE ANSELMO	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	23	140.186,80	140.186,80	0	-	
124	44920004775	SCAROLA CATERINA	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	23	152.880,00	124.215,00	0	-	
125	44920004692	I.A.MA. SRL	ammissibile ma non finanziabile per incapienza di budget assegnato	21	167.212,50	167.212,50	0	-	

Progetti non ammissibili all'esito dell'attività istruttoria

Codice domanda	Denominazione	Stato Istruttoria Domanda di Sostegno	note
44920007521	OLEIFICIO COOPERATIVO COLTIVATORI DIRETTI DI SANNICANDRO DI BARI SOC. COOP.	non ammissibile	L'azienda non ha risposto alla comunicazione motivi ostativi prot 0394475/2024 del 02/08/2024 inviata comunicazione conclusione procedimento con pec prot 0431110/2024 del 06/09/2024
44920007000	OLEIFICIO MASELLA S.R.L.	non ammissibile	Prot.N.0436216-2024_comunicazione conclusione del procedimento con esito negativo
44920010996	OLEIFICIO PADRE PIO - EREDI RUSSO MARIA - DI LATIANO GIOVANNI S.A.S.	non ammissibile	Controdeduzioni alla comunicazione motivi ostativi non presentate
44920010558	L'ULIVO DI CATANZARO ANGELA SAS	non ammissibile	Inviato comunicazione conclusione procedimento inammissibilità
44920004460	SOCIETA' AGRICOLA DEMAR S.R.L.	non ammissibile	Motivazioni esplicitate nella comunicazione di conclusione negativa del procedimento
44920004114	PUGLIESE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	non ammissibile	Motivazioni esplicitate nella comunicazione di conclusione negativa del procedimento
44920003728	ACCOGLI SRL	non ammissibile	Motivazioni esplicitate nella comunicazione di conclusione negativa del procedimento
44920007646	OLEIFICIO CACCHIONE SRL	non ammissibile	Comunicazione motivi ostativi Prot.N.0387129-2024 e conclusione procedimento amministrativo Prot.N.0449592-2024
44920004627	GIAMMANIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	non ammissibile	Motivazioni esplicitate nella comunicazione di conclusione negativa del procedimento
44920010301	AZIENDA ALIMENTARE ABBRACCIAVENTO DI MASSIMO ABBRACCIAVENTO & C. S.A.S.	non ammissibile	Motivazioni esplicitate nella comunicazione di conclusione negativa del procedimento

44920007414	D'ORAZIO S.R.L.	rinunciata	
44920004874	OLEIFICIO LOGLISCI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	non ammissibile	Motivazioni esplicitate nella comunicazione di conclusione negativa del procedimento
44920003967	RESILIENS SRL	rinunciata	
44920004510	FRANTOIANI DAL 1962 SRL	non ammissibile	Motivazioni esplicitate nella comunicazione di conclusione negativa del procedimento
44920010582	FAZIO GIOVANNI	non ammissibile	Motivazioni esplicitate nella comunicazione di conclusione negativa del procedimento
44920003116	FAZIO LEONARDO	non ammissibile	L'azienda non ha risposto alla comunicazione motivi ostativi PEC del 21/08/2024 protocollo 0413536/2024 inviata comunicazione conclusione procedimento con PEC prot 0431090/2024 del 06/09/2024
44920006523	AGOSTINELLO SIMONE	non ammissibile	Progetto non conforme al Bando come da comunicazioni trasmesse
44920007224	MASTRAPASQUA GIUSEPPINA	non ammissibile	Motivazioni esplicitate nella comunicazione di conclusione negativa del procedimento. N. 0433053/2024 DEL 06/09/2024
44920003710	INTINI PASQUALE	non ammissibile	Motivazioni esplicitate nella comunicazione di conclusione negativa del procedimento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 26 settembre 2024, n. 157

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" - Rettifica errore materiale contenuto nella Determinazione Dirigenziale n. 156 del 25/09/2024 "Approvazione graduatoria definitiva di ammissibilità e finanziabilità dei progetti".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;
- **Vista** la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;
- **Visto** l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art.18 del D.Lgs. 196/03, come novellato dal D.Lgs. 101/2018, "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Visto** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, e s.m.i., recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- **Visto** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Vista** la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo "MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto d'alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **Vista** la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della "Strategia regionale per la parità di genere", denominata "Agenda di Genere";
- **Vista** la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- **Vista** la D.G.R. n. 938 del 03 luglio 2023 recante "D.G.R. n.302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- **Vista** la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22, che conferisce alla dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio l'incarico di direzione della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali";
- **Visto** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- **Visto** il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mi.P.A.A.F.) n. 149582 del 31/03/2022 recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00;
- **Visto** il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) n. 53263 del 02/02/2023 recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";
- **Vista** la D.G.R. n. 1342 del 2 ottobre 2023 "Modifica della D.G.R. 390 del 27 marzo 2023 "Piano

Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Criteri e modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

- **Vista** la D.G.R. n. 1459 del 23 ottobre 2023 "Modifica dell'Allegato A alla D.G.R. 1342 DEL 02/10/2023. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3. Criteri e modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari";
- **Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 478 del 27 ottobre 2023 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, individuando quale responsabile della sottomisura l'Avv. Grazia Nardelli;

Sulla base dell'istruttoria svolta, la responsabile di E.Q. dott.ssa Grazia Nardelli espone quanto segue.

Con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 478 del 27 ottobre 2023 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" nell'ambito del PNRR M2C1 Inv. 2.3.

Con DDS n. 96 del 28/05/2024 della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali è stata approvata la graduatoria provvisoria come previsto dal par. 19 del menzionato Avviso pubblico, aprendo la fase delle istruttorie tecnico-amministrative.

Con DDS n. 156 del 25/09/2024 della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali è stata approvata, all'esito dell'attività istruttoria, la graduatoria defintiva dei progetti ammissibili e finanziabili con il budget assegnato alla Regione Puglia, rinviando a successivo atto la formalizzazione delle concessioni.

Per mero errore materiale, sia nella proposta contenuta nella pag. 7 del menzionato Atto Dirigenziale che nel dispositivo dello stesso, la graduatoria approvata è stata qualificata come "provvisoria", mentre, correttamente, nell'oggetto del provvedimento e nell'allegato "A" la graduatoria è qualificata come "definitiva".

Alla luce di quanto sopra esposto e rilevato che trattasi di mero refuso, si propone di:

1. dare atto che la DDS n. 156 del 25/09/2024 contiene un refuso sia nella proposta a pag. 7 che nel punto 1. del dispositivo e che lo stesso deve essere rettificato;
2. precisare che la graduatoria approvata con la sopra menzionata Determinazione Dirigenziale è defintiva, come correttamente indicato nell'oggetto del provvedimento e nell'allegato "A", pertanto, la parola "provvisoria" nella proposta a pag. 7 e nel punto 1 del dispositivo è da intendersi sostituita con la parola "definitiva";
3. dare atto che tutto il resto è confermato e invariato;
4. pubblicare il presente atto sul portale tematico Agricoltura del sito web della Regione Puglia nella sezione dedicata al PNRR M2C1 investimento 2.3 e sul BURP, dando atto che tali pubblicazioni assumono valore di notifica agli interessati come previsto dal paragrafo 20 del Bando;
5. trasmettere il presente atto al MASAF, all'UDM e alla struttura interna di monitoraggio del PNRR della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS 196/03 E DEL REG (UE) N. 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione

delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di dare atto che la DDS n. 156 del 25/09/2024 contiene un refuso sia nella proposta a pag. 7 che nel punto 1. del dispositivo e con il presente atto si dispone la rettifica;
2. di precisare che la graduatoria approvata con la sopra menzionata Determinazione Dirigenziale è defintiva, come correttamente indicato nell'oggetto del provvedimento e nell'allegato "A", pertanto, la parola "provvisoria" nella proposta a pag. 7 e nel punto 1 del dispositivo è da intendersi sostituita con la parola "definitiva";
3. di dare atto che tutto il resto è confermato e invariato;
4. di pubblicare il presente atto sul portale tematico Agricoltura del sito web della Regione Puglia nella sezione dedicata al PNRR M2C1 investimento 2.3 e sul BURP, dando atto che tali pubblicazioni assumono valore di notifica agli interessati come previsto dal paragrafo 20 del Bando;
5. di trasmettere il presente atto al MASAF, all'UDM e alla struttura interna di monitoraggio del PNRR della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Raccordo tecnico-amministrativo dei Servizi Territoriali
Grazia Nardelli

Il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
Rosella Anna Maria Giorgio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 27 settembre 2024, n. 158

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" - Approvazione graduatoria definitiva di ammissibilità e finanziabilità dei progetti - Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 561 del 22 dicembre 2023 come modificato dalla Determinazione Dirigenziale n. 159 del 18 aprile 2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;
- **Vista** la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;
- **Visto** l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art.18 del D.Lgs. 196/03, come novellato dal D.Lgs. 101/2018, "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Visto** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, e s.m.i., recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- **Visto** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Vista** la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo "MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto d'alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **Vista** la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della "Strategia regionale per la parità di genere", denominata "Agenda di Genere";
- **Vista** la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- **Vista** la D.G.R. n. 938 del 03 luglio 2023 recante "D.G.R. n.302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- **Vista** la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22, che conferisce alla dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio l'incarico di direzione della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali";
- **Visto** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- **Visto** il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) n. 53263 del 02/02/2023 recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";
- **Visto** il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) n. 413219 del 08/08/2023 recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal dott. Leonardo Guagnano, in qualità di responsabile della sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole", riferisce quanto di seguito esposto.

PREMESSO CHE:

- Con la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 575 del 17/09/2020, "Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021" sono stati definiti i principi fondamentali alla base dei piani per la ripresa e la resilienza, nonché le priorità per gli Stati Membri, successivamente ripresi nel Documento di lavoro dei servizi della Commissione.
- Con il Regolamento (UE) 2020/2084 del Consiglio del 14 dicembre 2020, è stato istituito uno strumento di supporto straordinario dell'Unione Europea a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi Covid-19;
- con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- Con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
- Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), nell'ambito della seconda missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica", prevede una serie di interventi al fine di sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile. In particolare, la Misura M2C1, Investimento 2.3 (Misura M2C1 I.3.1) "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" include l'ammodernamento della lavorazione, stoccaggio e confezionamento di prodotti alimentari, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre/eliminare la generazione di rifiuti, favorire il riutilizzo a fini energetici.
- Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, ha assegnato al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", dei quali dei quali 100 milioni da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio di oliva e 400 milioni da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione.
- Con D.G.R. n. 1837 del 7 dicembre 2023 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. Approvazione delle modalità e dei criteri di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole".
- Con la D.D.S. n. 561 del 22/12/2023 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole". Approvazione avviso pubblico".

CONSIDERATO CHE:

- Il Decreto M.A.S.A.F. n. 144081 del 26/03/2024 "Decreto recante modifiche al D.M. n. 413219 dell'8 agosto 2023 ha definito le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" – PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.
- La D.D.S. n. 134 del 27/03/2024 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole". Modifica termine

presentazione Domande di sostegno" ha procrastinato il termine di presentazione delle domande di sostegno al 31/05/2024.
- Con DDS n. 159 del 18 aprile 2024 sono state apportate talune modifche all'Avviso pubblico approvato con DDS n. 561 del 22/12/2023.

PRESO ATTO CHE:

- il decreto direttoriale Mi.P.A.A.F. per l'attuazione dell'intervento e l'erogazione del sostegno, prevede il coinvolgimento del Ministero, delle Regioni e Province autonome e degli Organismi Pagatori nazionale e regionali; l'intervento rappresenta misura analoga a quelle finanziate ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento UE 1305/2013 e le modalità di attuazione prevedono la ripartizione alle Regioni e Province autonome delle risorse disponibili, da erogare per il tramite degli Organismi Pagatori competenti per il FEASR, e demandando alle Regioni stesse la gestione del procedimento amministrativo;
- il predetto decreto definisce, altresì, ruoli e competenze delle Regioni, che sono responsabili della definizione del bando attuativo PNRR, raccolta ed istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento, inserimento dei dati dei progetti finanziati sul sistema nazionale di monitoraggio del PNRR (denominato ReGIS), effettuazione dei controlli amministrativi (in loco ed ex post), autorizzazione al pagamento e gestione delle procedure di recupero di somme indebitamente percepite;
- il Decreto del M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023, assegna alla Regione Puglia la dotazione finanziaria complessiva di euro 75.036.793,91 per la realizzazione dell'investimento 2.3 di cui euro 47.618.688,91 da destinare alla meccanizzazione agricola, ivi compresa l'agricoltura di precisione, ed euro 27.418.105,01 da destinare all'ammodernamento dei frantoi oleari;
- il predetto decreto definisce, altresì, le modalità per l'attuazione degli interventi finalizzati all'erogazione della somma di euro 400 milioni, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" che riguardano, in particolare: l'individuazione di ruoli, rapporti e impegni a carico del Ministero e delle Regioni e Province autonome per garantire il rispetto del cronoprogramma e delle norme riguardanti l'attuazione del PNRR e gli elementi che garantiscono la compatibilità degli interventi con la disciplina europea degli aiuti di Stato;

DATO ATTO CHE:

- Con deliberazione della Giunta regionale n. 1837 del 2 dicembre 2023 il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari è stato incaricato di predisporre e pubblicare l'Avviso pubblico per la partecipazione al regime di sostegno previsto per la sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" e la dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali è stata incaricata dell'attuazione della sottomisura medesima.
- Con Determinazione del dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 561 del 22 dicembre 2023 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, individuando quale responsabile della sottomisura la dott.ssa Elisabetta Angiuli.
- Con DDS n. 118 del 10/07/2024 è stata approvata la graduatoria provvisoria come prevista dal par. 19 dell'Avviso pubblico.
- Per esigenze organizzative e di razionalizzazione dei carichi di lavoro, con DDS n 126 del 19/07/2024 la dott.ssa Angiuli è stata sostituita con il dott. Leonardo Guagnano.

RILEVATO CHE:

- Secondo quanto stabilito dal "considerato" n. 29 nel preambolo del DM n. 0053263 del 02/02/2023, "*il PNRR è un programma "performance-based", incentrato sul raggiungimento di milestone e target (M&T) entro una tempistica prefissata e inderogabile [...]";*
- Gli obiettivi fissati per l'intera M2C1 - Investimento 2.3 "*Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*", intervento unitario che assomma la sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" e la sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole", al netto di quanto già realizzato, sono i seguenti:
    - al 31/12/2024 almeno 10.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore

dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia e
- al 30/06/2026 almeno 15.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia.

- Il raggiungimento dei menzionati target quantitativi è calcolato a livello nazionale.
- L'avviso pubblico di cui alla DDS n. 561 del 22 dicembre 2023 modificato dalla DDS n. 159 del 18 aprile 2024, infatti, ha espressamente previsto che "*L'erogazione delle risorse a valere sul presente Avviso, è sottoposta a clausola sospensiva in relazione al raggiungimento del target nazionale previsto dal PNRR per l'Investimento 2.3. In caso di mancato raggiungimento a livello nazionale dei target previsti, le risorse finanziarie erogate saranno oggetto di recupero. Sulle spese sostenute dai beneficiari a norma del presente Avviso, la Regione Puglia non assume un impegno giuridicamente vincolante riguardo al sostegno già erogato o ancora da erogare".*
- Il budget assegnato alla Regione Puglia per l'attuazione della sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole", pari ad €. 47.618.688,91 è capiente per finanziare la totalità delle domande di sostegno presentate.
- Le attività istruttorie sono state condotte dai Servizi Territoriali secondo una ripartizione delle Domande di sostegno operata sulla base della competenza territoriale.
- Le istruttorie sono state completate con la richietsa delle Visure relative agli Aiuti di Stato, Aiuti de Minimis e Deggendorf; all'esito, sono stati rilevati i codici SIAN-COR che vengono riportati in apposita colonna della gradutoria definitiva e rilevano ai fini della concessione dei contributi.
- La graduatoria definitiva con la rilevazione della finanziabilità degli interventi è stata generata tramite l'applicativo SIAN e trasposta nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto.
- La gradutoria si compone dell'elenco delle domande di sostegno ammissibili e di quelle non ammissibili per le quali sono state trasmesse le comunicazioni di conclusione negativa del procedimento.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, si propone di:

1. approvare la graduatoria definitiva di cui all'allegato "A", parte integrante del presente atto, formulata all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa come previsto dal bando della Regione Puglia;
2. dare atto che l'allegato "A" si compone di 24 pagine e riporta 576 domande di sostegno ammissibili e finanziabili e 58 domande di sostegno non ammissibili;
3. dare atto che le seguenti ditte: SILVESTRI PASQUALE dds 44920068408 - SCHIAVONE FRANCESCA dds 44920044599 - VITOBELLO GIUSEPPE dds 44920010970 - AGRIVERDE SERVICE DI ABATANTUONO NICOLA & C. SAS dds 44920027933 - MILANO PAOLO VITO dds 44920059746 - MARRULLI VITO dds 44920080197 - FRANCIOSO DAMIANO COSIMO dds 44920090055 - DEL BUONO GIUSEPPE dds 44920034350 - SCHIFONE SALVATORE dds 44920073440 - AGRICOLA GIULIANI DI GIULIANI MARTINA PINA & C. S.A.S. dds 44920043229, sono ammesse con riserva in quanto sono in corso di aggiornamento alcune certificazioni rilevanti ai fini dell'ammissibilità definitiva; la riserva sarà sciolta in fase di concessione.
4. dare atto che sono stati acquisiti i codici SIAN-COR propedeutici alle concessioni che verranno formalizzate con atto successivo, all'esito della lavorazione nel SIAN e della generazione dei CUP per ciascun progetto;
5. dare atto che le domande di sotegno forniscono un contributo digitale relativo al c.d. TAG084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) oltre al 50% delle risorse disponibili per la sottomisura;
6. pubblicare il presente atto sul portale tematico Agricoltura del sito web della Regione Puglia nella sezione dedicata al PNRR M2C1 investimento 2.3 e sul BURP, dando atto che tali pubblicazioni assumo valore di notifica agli interessati come previsto dal Bando;
7. trasmettere il presente atto al MASAF, all'UDM e alla struttura interna di monitoraggio del PNRR della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e del REG (UE) n. 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per i cui debiti i debitori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bando regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare la graduatoria definitiva di cui all'allegato "A", parte integrante del presente atto, formulata all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa come previsto dal bando della Regione Puglia;
2. di dare atto che l'allegato "A" si compone di 24 pagine e riporta 576 domande di sostegno ammissibili e finanziabili e 58 domande di sostegno non ammissibili;
3. di dare atto che le seguenti ditte: SILVESTRI PASQUALE dds 44920068408 - SCHIAVONE FRANCESCA dds 44920044599 - VITOBELLO GIUSEPPE dds 44920010970 - AGRIVERDE SERVICE DI ABATANTUONO NICOLA & C. SAS dds 44920027933 - MILANO PAOLO VITO dds 44920059746 - MARRULLI VITO dds 44920080197 - FRANCIOSO DAMIANO COSIMO dds 44920090055 - DEL BUONO GIUSEPPE dds 44920034350 - SCHIFONE SALVATORE dds 44920073440 - AGRICOLA GIULIANI DI GIULIANI MARTINA PINA & C. S.A.S. dds 44920043229, sono ammesse con riserva in quanto sono in corso di aggiornamento alcune certificazioni rilevanti ai fini dell'ammissibilità definitiva; la riserva sarà sciolta in fase di concessione.
4. di dare atto che sono stati acquisiti i codici SIAN-COR propedeutici alle concessioni che verranno formalizzate con atto successivo, all'esito della lavorazione nel SIAN e della generazione dei CUP per ciascun progetto;
5. di dare atto che le domande di sotegno forniscono un contributo digitale relativo al c.d. TAG084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) oltre al 50% delle risorse disponibili per la sottomisura;
6. di pubblicare il presente atto sul portale tematico Agricoltura del sito web della Regione Puglia nella sezione dedicata al PNRR M2C1 investimento 2.3 e sul BURP, dando atto che tali pubblicazioni assumo valore di notifica agli interessati come previsto dal Bando;
7. di trasmettere il presente atto al MASAF, all'UDM e alla struttura interna di monitoraggio del PNRR della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

GRADUATORIA DEFINITIVA MACCHINE.pdf -
505b4d97c3e792f53f8c643bfb922f7e228c3f61c294271c900b3ce766a0dea1

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione “Supporto Tecnico-Amministrativo Statistica Agraria BA”
Leonardo Guagnano

Il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
Rosella Anna Maria Giorgio

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

Allegato "A"

PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole"								
Progetti ammissibili								
Ordine	Codice domanda	Denominazione	Punteggio corrente	Importo richiesto	Importo ammesso	Importo finanziabile	Vercor Deggendorf	note
1	44920054697	CARISA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	78	24.617,45	22.750,00	22.750,00	30111513	
2	44920018429	SEMPREVERDE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	78	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158187	
3	44920054531	SCARCIGLIA ENRICO	78	21.934,90	21.866,00	21.866,00	30156152	
4	44920052113	CANTELE GIOVANNI	78	15.801,87	15.668,62	15.668,62	30156347	
5	44920054994	FALCONIERI ANTONIO	78	19.176,96	15.448,03	15.448,03	30156333	
6	44920081047	CONSERVA GIORGIO	73	56.005,60	56.000,00	56.000,00	30111515	
7	44920088018	CIPRIANI LUIGI	71	11.881,35	11.881,35	11.881,35	30157667	
8	44920052154	PALAMA' MICHELE	70	22.790,40	22.626,40	22.626,40	30156198	
9	44920074851	CONSERVA COSIMO	66	56.013,60	30.704,05	30.704,05	30156494	
10	44920031141	SOCIETA' AGRICOLA I FEUDI SRL	62	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156361	
11	44920053434	SCHIAVONE DONATO	62	24.030,50	22.750,00	22.750,00	30158165	
12	44920042510	PORCELLI LEONARDO	62	21.560,25	21.560,25	21.560,25	30158125	
13	44920065958	PENTIMONE GIOVANNI	61	16.583,45	16.583,45	16.583,45	30158093	
14	44920027594	NICOLACI CRISTIAN	57	23.864,10	22.750,00	22.750,00	30156202	
15	44920077193	TRE EMME SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	57	21.260,20	21.260,20	21.260,20	30156376	
16	44920083837	ANTONELLI INCALZI RAFFAELE FRANCO	57	16.047,20	16.047,20	16.047,20	30156102	
17	44920019369	DE LEO LEONARDO	55	23.246,88	23.246,88	23.246,88	30157719	
18	44920091095	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE DI DI SAPIO FRANCESCO E F.LLI	55	21.455,96	21.455,96	21.455,96	30156526	
19	44920055587	MASTRONARDI PIERFABIO	55	20.955,20	20.955,20	20.955,20	30158003	
20	44920057781	LELLA VITO SABATO MARINO	53	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157876	
21	44920046735	PERRONE ANGELO	53	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158096	

22	44920042403	PESARE GIOVANNI	53	14.968,20	14.968,20	14.968,20	30156010	
23	44920036579	ANNICCHIARICO SALVATORE	53	8.150,40	8.150,40	8.150,40	30156106	
24	44920019740	MASSERIA ANTONUCCI SOCIETA' AGRICOLA SRL	52	28.490,58	28.000,00	28.000,00	30156498	
25	44920052071	MINERVINI MICHELE	52	15.267,20	15.072,20	15.072,20	30158029	
26	44920073960	PETRONE ANGELO	50	27.984,80	27.984,80	27.984,80	30158111	
27	44920060694	AGRIJOB SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	50	27.712,80	27.712,80	27.712,80	30157530	
28	44920075221	SOCIETA' AGRICOLA APULIA CASTELLI S.S.	50	27.600,00	27.600,00	27.600,00	30158196	
29	44920088034	DE DONNO EMANUELE PIETRO	50	21.087,14	21.087,14	21.087,14	30156481	
30	44920090469	SOCIETA' AGRICOLA RINALDI S.S.	50	26.510,90	20.308,27	20.308,27	30156527	
31	44920063318	CASTELLI PASQUALE	50	19.435,00	19.362,20	19.362,20	30156916	
32	44920060504	SCIACOVELLI VALENTINO	50	18.455,45	18.434,46	18.434,46	30158172	
33	44920084942	MONTAGNA GIOVANNI LUIGI	50	14.023,75	14.023,75	14.023,75	30156296	
34	44920084777	CHIMIENTI STELLA	49	16.624,00	16.624,00	16.624,00	30156095	
35	44920016068	TRANI PAOLO	47	33.416,80	28.000,00	28.000,00	30156137	
36	44920081211	TERRE RARE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	47	25.233,63	25.233,63	25.233,63	30156493	
37	44920055173	LATINO FABIO	47	28.904,29	22.750,00	22.750,00	30156229	
38	44920091186	CIAMPOLILLO NICOLA VITO	47	21.851,68	21.851,68	21.851,68	30156898	
39	44920086731	TRISOLINI GIOVANNI	47	52.009,75	19.622,20	19.622,20	30156422	
40	44920017652	ANTICA MASSERIA JORCHE DI GIANFREDA DALILA E GIANFREDA EMANUELA SOC. SEMPLICE AGRICOLA	47	4.763,20	4.763,20	4.763,20	30156104	
41	44920088497	SOCIETA' AGRICOLA TAURINO DONATO & TAURINO ROSARIA - SOCIETA' AGRICOLA	46	21.668,39	21.668,39	21.668,39	30156146	
42	44920061346	NANNA LEONARDO	45	22.347,78	22.347,78	22.347,78	30158036	
43	44920057096	DISANTO ERASMO	45	18.514,40	18.514,40	18.514,40	30157788	
44	44920048525	DIFONZO VINCENZO	44	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30157766	
45	44920027453	SOCIETA' AGRICOLA CAZZOLLA DI CAZZOLLA GIOVANNI & GIRARDI A.	43	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157658	
46	44920075700	MASTROPIETRO LEONARDO	43	21.450,00	21.450,00	21.450,00	30157061	
47	44920053319	MADDALENA ALFONSO	42	28.950,40	26.649,60	26.649,60	30156681	
48	44920075460	DI CARLO LEONARDO	42	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156836	
49	44920026018	DITARANTO MICHELE	42	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157789	

50	44920051933	NATUZZI ANTONIO	42	35.440,00	22.750,00	22.750,00	30158048	
51	44920056742	ROLLO ANTONIO	42	24.955,45	22.750,00	22.750,00	30156190	
52	44920068408	SILVESTRI PASQUALE	42	29.055,00	22.750,00	22.750,00	30156536	AMMESSA CON RISERVA
53	44920091087	LUPOLI MICHELE	42	22.425,00	22.425,00	22.425,00	30156684	
54	44920061510	NINIVAGGI SANTE	42	22.303,71	22.087,59	22.087,59	30158058	
55	44920083431	CIULLO FRANCESCO	42	22.709,05	21.840,00	21.840,00	30156345	
56	44920067004	DI STEFANO ANGELO	42	21.775,00	21.775,00	21.775,00	30156963	
57	44920069059	FOGGETTI RITA	41	27.514,40	27.456,00	27.456,00	30156308	
58	44920078704	SANASI RAFFAELE	41	23.338,90	22.750,00	22.750,00	30156353	
59	44920051164	NETTIS FRANCESCO	41	22.750,00	22.100,00	22.100,00	30158049	
60	44920069133	DIBENEDETTO MASSIMILIANO	41	18.850,00	18.850,00	18.850,00	30157762	
61	44920042700	MACAV BIO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	40	30.314,40	28.000,00	28.000,00	30156683	
62	44920069067	DESIANTE PIETRO	40	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30157750	
63	44920061718	GUGLIELMI SALVATORE PIO	40	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156718	
64	44920015326	AGRI NATUZZI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	40	28.000,00	26.885,60	26.885,60	30157490	
65	44920042643	D'ABRAMO GINA	40	26.800,00	26.800,00	26.800,00	30157691	
66	44920042635	CILFONE LUIGI	40	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157666	
67	44920075155	D'APOLLO DONATO	40	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156864	
68	44920010921	FARESE CARMINE	40	23.655,45	22.750,00	22.750,00	30157069	
69	44920044599	SCHIAVONE FRANCESCA	40	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156461	AMMESSA CON RISERVA
70	44920069075	STOMEO BRUNO	40	32.352,69	22.750,00	22.750,00	30156145	
71	44920044185	DONNO PIERPAOLO	40	22.550,40	22.550,40	22.550,40	30156480	
72	44920079678	LAVOZZA PASQUALE	40	22.290,45	22.236,12	22.236,12	30156690	
73	44920066691	SCROCCO DONATO	40	21.645,00	21.645,00	21.645,00	30156538	
74	44920060934	MARVULLI CIPRIANO	40	21.458,87	21.458,87	21.458,87	30157966	
75	44920090741	MARRESE ALFONSO	40	23.517,00	20.863,13	20.863,13	30156655	
76	44920019443	GIOVE FABIO	40	17.119,74	17.119,74	17.119,74	30157835	
77	44920015292	MADONNA DEL PIEDE SOCIETA' SEMPLICE	40	16.830,45	15.925,00	15.925,00	30157947	

78	44920042288	MARTINA GIORGINA	40	14.486,55	14.486,55	14.486,55	30156312	
79	44920075759	AGRIGRAM SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI GRAMEGNA SAVERIO & C.	39	27.445,90	27.445,90	27.445,90	30157529	
80	44920089529	AZ.AGR. PERROTTA SOC. SEMPL.	39	29.114,40	22.750,00	22.750,00	30157543	
81	44920059522	DI MOLA FABIO	39	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156968	
82	44920063094	TARDIO ENZA	39	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156142	
83	44920055918	DI IORIO GIOVANNI	39	21.450,00	21.450,00	21.450,00	30157000	
84	44920060611	COLACICCO MARIO	39	21.510,45	21.425,08	21.425,08	30157681	
85	44920020722	PASSASEO MARCO	39	18.204,81	18.204,81	18.204,81	30156194	
86	44920086145	BORRELLI MARIO	39	15.855,45	15.722,20	15.722,20	30156951	
87	44920018759	PINTO GIANCARLO	39	9.514,70	9.514,70	9.514,70	30158120	
88	44920010970	VITOBELLO GIUSEPPE	39	6.305,00	6.305,00	6.305,00	30158346	AMMESSA CON RISERVA
89	44920022793	NICOLI' CESARIO	38	22.764,15	22.750,00	22.750,00	30156200	
90	44920036900	S.S.A. FA.GRE.SI.	37	27.940,80	27.691,25	27.691,25	30156465	
91	44920081260	ALBANESE MICHELE	37	22.641,65	22.641,65	22.641,65	30156110	
92	44920026091	ZINGARIELLO ANDREA	37	19.938,17	19.938,17	19.938,17	30157035	
93	44920068549	BRANCACCIO MARCO	37	23.750,40	19.475,40	19.475,40	30156950	
94	44920065057	DATTOLI FABIO	37	13.382,20	13.382,20	13.382,20	30156862	
95	44920027685	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIE AMICHE S.R.L.	36	23.655,45	22.750,00	22.750,00	30158234	
96	44920014303	GIOTTA FRANCESCO	36	22.737,00	22.737,00	22.737,00	30157833	
97	44920087564	PERRINI VITO FRANCESCO	36	22.441,25	22.408,47	22.408,47	30156014	
98	44920079108	SOCIETA' AGRICOLA GIANNUZZI S.S.	36	22.169,55	22.169,55	22.169,55	30156151	
99	44920044037	SOCIET AGRICOLA MARVULLI GRAZIANO & C. S.S.	36	21.987,26	21.987,26	21.987,26	30158194	
100	44920018122	LAERA DONATO	36	19.622,20	19.622,20	19.622,20	30157868	
101	44920065685	SOCIETA' AGRICOLA MANGINI S.S.	36	19.175,00	19.175,00	19.175,00	30158231	
102	44920016597	SOCIETA' AGRICOLA AGRIVENTURA S.S.	36	18.924,36	18.924,36	18.924,36	30158195	
103	44920074877	NASTI IDA	36	15.552,12	15.552,12	15.552,12	30158045	
104	44920049564	PICERNO ANTONIO	35	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30158112	
105	44920043161	FANTETTI GIUSEPPE	35	23.200,00	23.200,00	23.200,00	30157070	

106	44920080643	TERRUSI GIAMPIERO VITO	35	33.405,45	22.750,00	22.750,00	30156339	
107	44920083811	STELLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	34	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30158263	
108	44920043344	IACOVAZZI ANTONIO	34	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156262	
109	44920071253	DI CARLO CARLO	34	29.114,40	28.000,00	28.000,00	30156839	
110	44920083779	PINTO ANNA	34	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156478	
111	44920043369	COLUCCI LEONARDO	34	27.520,00	27.520,00	27.520,00	30156889	
112	44920015227	BATTISTA NICOLA	34	28.000,00	26.885,60	26.885,60	30157607	
113	44920065081	ANDREANO TOMMASO PIO	34	25.196,43	25.196,43	25.196,43	30157012	
114	44920045828	MARCHESE ROCCO GIOVANNI	34	25.040,00	25.040,00	25.040,00	30156674	
115	44920057526	TEDESCO LILIANA	34	22.800,00	22.800,00	22.800,00	30156508	
116	44920059381	O.P. OROFRUIT - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	34	22.750,43	22.750,00	22.750,00	30158078	
117	44920067038	CAPOBIANCO TULLIO MANLIO	34	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156925	
118	44920056965	CAPONIO FRANCESCO	34	28.000,00	22.750,00	22.750,00	30157654	
119	44920080130	LOIUDICE ISABELLA	34	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157898	
120	44920020177	LOGLISCI SAVERIO	34	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157891	
121	44920057377	MASTROVITO DANIELE	34	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158005	
122	44920031638	PALLOZZI GIOVANNI	34	34.055,45	22.750,00	22.750,00	30156611	
123	44920079603	RUSSO ARSENIO	34	29.380,00	22.750,00	22.750,00	30156415	
124	44920074828	DE VITA MICHELE	34	22.676,73	22.676,73	22.676,73	30156851	
125	44920046750	SOCIETA' AGRICOLA PFG BIO S.S.	34	22.620,00	22.620,00	22.620,00	30156787	
126	44920065727	MINICHILLO SANTINO	34	22.750,00	22.555,00	22.555,00	30156645	
127	44920072186	TREMAMUNNO ELEONORA	34	22.425,00	22.425,00	22.425,00	30158299	
128	44920011549	FRATELLI FERRARA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	34	22.285,25	22.285,25	22.285,25	30156749	
129	44920081237	AGRICOLA LOCONTE DI TOMMASO LOCONTE E GIUSEPPE LOCONTE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	34	21.897,20	21.897,20	21.897,20	30157527	
130	44920074984	GIORDANO TERESA	34	21.705,45	21.697,83	21.697,83	30157831	
131	44920056908	TERRUSI TOMMASO VITO	34	20.916,00	20.870,40	20.870,40	30156423	
132	44920048624	FALCICCHIO GIUSEPPE	34	20.010,90	19.087,19	19.087,19	30157795	
133	44920027693	LYSIOS FARM SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	34	18.127,20	18.127,20	18.127,20	30157944	

134	44920039094	MAIURA ANTONIO	34	16.697,20	16.697,20	16.697,20	30156678	
135	44920088927	AGRIMAGGIORE DI DIBENEDETTO EMANUELE & C. S.S.	34	16.112,85	16.112,85	16.112,85	30157091	
136	44920067491	SIRRESSI SANDRO	34	11.497,20	11.497,20	11.497,20	30158191	
137	44920090048	TEDESCO CARMELA	34	10.655,45	10.586,23	10.586,23	30158284	
138	44920015797	DELL'AQUILA DONATO MARIA	33	27.456,00	27.456,00	27.456,00	30157001	
139	44920043492	SOCIETA' AGRICOLA PF BERLOCO S.A.S. DI BERLOCO PASQUALE & C.	32	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30158237	
140	44920016399	SOC. AGRICOLA ALEANTO DI COLOTTI ALESSANDRO & C. SAS	32	29.114,40	28.000,00	28.000,00	30156531	
141	44920053475	PALUMBO DOMENICO	32	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156609	
142	44920054945	BARRASSO DOMENICO	32	23.655,45	22.750,00	22.750,00	30156961	
143	44920072442	CAPONE PELLICCIARI GIUSEPPE	32	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157622	
144	44920053657	CAPUTI MARIA ROSA	32	30.810,00	22.750,00	22.750,00	30156921	
145	44920020805	GIAMPETRUZZI DOMENICO	32	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157827	
146	44920024948	SCALCIONE ROBERTO	32	23.655,45	22.750,00	22.750,00	30158162	
147	44920091152	TURCHIARELLI PIERLUIGI	32	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156777	
148	44920043393	ATTOLICO FRANCESCO	32	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157535	
149	44920061684	VISCANTI ROSA	32	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158344	
150	44920063987	PILLO GIOVANNI	32	22.295,00	22.295,00	22.295,00	30156599	
151	44920079629	EREDI MONACO MARIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	32	21.632,00	21.632,00	21.632,00	30156829	
152	44920043484	TAVANO ANTONIO	32	21.320,00	21.320,00	21.320,00	30156779	
153	44920043005	LORETO MARIA	32	20.614,04	20.614,04	20.614,04	30156685	
154	44920063102	NEGRO EMANUELE	32	20.208,51	20.208,51	20.208,51	30156204	
155	44920050158	D'ALESSANDRO SAVERIO	32	19.938,17	19.938,17	19.938,17	30156865	
156	44920088067	AGRI CAPPUCCI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	32	17.672,20	17.672,20	17.672,20	30157071	
157	44920027933	AGRIVERDE SERVICE DI ABATANTUONO NICOLA & C. SAS	32	13.642,20	13.642,20	13.642,20	30157090	AMMESSA CON RISERVA
158	44920076278	TEDONE VINCENZO	31	27.679,99	27.679,99	27.679,99	30158286	
159	44920050141	SOC AGRICOLA AQUILA SRL A SOCIO UNICO	31	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156437	
160	44920087119	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI DI MAGGIO S.S.	31	22.750,00	22.620,65	22.620,65	30156802	
161	44920081187	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE F.LLI SOLAZZO ANTONIO E SOLAZZO FRANCESCA	31	20.257,74	20.093,74	20.093,74	30156525	

162	44920091251	DI STEFANO LEONARDO	31	17.745,00	17.672,20	17.672,20	30156834	
163	44920033683	SOCIETA' AGRICOLA L'OLPE DI MARCO DI GALIULO GIUSEPPE E SANTE S.S.	31	17.226,57	16.567,20	16.567,20	30156426	
164	44920087598	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA GROTTAFORNARA DI DELPRE	31	16.070,40	16.070,40	16.070,40	30156343	
165	44920017512	SCAROLA CATERINA	31	15.067,00	15.067,00	15.067,00	30158163	
166	44920090592	DI STEFANO LEONARDO	31	17.274,56	14.111,76	14.111,76	30156962	
167	44920019120	PALMISANO ANTONIO	31	12.254,40	12.254,40	12.254,40	30158081	
168	44920035613	DEMARINIS GIOVANNI	31	11.710,40	8.052,20	8.052,20	30157747	
169	44920011028	LEONETTI FABIANA	31	7.760,00	7.760,00	7.760,00	30156687	
170	44920018064	BIANCO GIUSEPPE	29	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30157615	
171	44920086889	DI FONZO DOMENICO	29	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156272	
172	44920059399	GABRIELI TOMMASI GIORGIO MARIA	29	29.114,40	28.000,00	28.000,00	30156306	
173	44920078308	INFANTE ANGELO	29	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156261	
174	44920023320	RADICCI PASQUALE	29	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156473	
175	44920073424	RODIO FRANCESCO	29	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156469	
176	44920080502	SIMONETTI-NUZZACO FRANCESCA	29	28.765,02	28.000,00	28.000,00	30158190	
177	44920078605	TAGLIENTE GIUSEPPE	29	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156342	
178	44920027404	BUO MARIA	29	27.513,94	27.513,94	27.513,94	30156930	
179	44920080023	GIOTTA DOMENICO EMANUELE	29	26.463,76	26.463,76	26.463,76	30156264	
180	44920014170	AZIENDA AGRICOLA DOLCE MORSO DEI FRATELLI PEZZOLLA	29	26.743,00	22.750,00	22.750,00	30156101	
181	44920080874	SOCIETA' AGRICOLA TAMBORRINO SRL	29	25.434,27	22.750,00	22.750,00	30156492	
182	44920018460	MASSERIA PALOMBARA SOCIETA' AGRICOLA A R.L. - SOCIETA' BENEFIT	29	23.589,15	22.750,00	22.750,00	30156256	
183	44920055561	ANTARES DI SANTORO ALBERTO E SANTORO ELISA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	29	23.655,45	22.750,00	22.750,00	30156348	
184	44920046479	AZ. AGR. F.LLI DEMARINIS LEONARDO E LUIGI - SOCIETA SEMPLICE	29	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157540	
185	44920028006	SOCIETA' AGRICOLA VERDI PASCOLI SRL	29	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158253	
186	44920050273	COLACICCO PIETRO	29	30.095,00	22.750,00	22.750,00	30156063	
187	44920026075	CRISTALLO FRANCESCO	29	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157687	
188	44920057047	CASTELLANETA PASQUALE VITO	29	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157657	
189	44920015680	DIFONZO ROCCO	29	24.143,00	22.750,00	22.750,00	30156270	

190	44920013362	DALENA GIUSEPPE	29	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157714	
191	44920042767	FUSILLO GIUSEPPE	29	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157799	
192	44920081948	TERRUSI SIMONE DAVIDE	29	33.730,45	22.750,00	22.750,00	30156424	
193	44920058433	VALERIANO DOMENICO	29	22.700,21	22.700,21	22.700,21	30158327	
194	44920051560	AZIENDA AGRICOLA LAMANNA SOCIETA' SEMPLICE DI CESARE, VITO E ANTONIO LAMANNA	29	22.000,13	22.000,13	22.000,13	30157567	
195	44920058987	TOMMASI EMILIA	29	21.705,45	21.697,83	21.697,83	30156141	
196	44920027834	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA AGLIO SRL	29	21.627,84	21.627,84	21.627,84	30158232	
197	44920086806	AZIENDA AGRICOLA F.LLI LAPIETRA S.S. DI LAPIETRA VINCENZO E PASQUALE	29	21.549,97	21.549,97	21.549,97	30157562	
198	44920056270	SURICO NESTORE	29	21.424,61	21.424,61	21.424,61	30158267	
199	44920018015	LOMBARDI MATTEO	29	19.255,24	19.255,24	19.255,24	30157903	
200	44920085170	DEL BUONO SALVATORE	29	19.953,70	19.181,50	19.181,50	30156850	
201	44920071873	FIORDELISI MARIO	29	18.392,86	16.637,86	16.637,86	30156775	
202	44920064910	ROMANAZZI RAFFAELE	29	15.722,20	15.722,20	15.722,20	30158155	
203	44920056874	DI NOYA PAOLA	29	15.350,40	15.350,40	15.350,40	30157756	
204	44920081104	D'ONGHIA FRANCESCO	29	14.422,20	14.332,50	14.332,50	30157713	
205	44920079884	GENTILE FRANCESCO ANTONIO	29	13.678,50	12.906,30	12.906,30	30157824	
206	44920080916	AZ.AGR. S. VINCENZO SOC. SEMPL.	29	10.914,64	10.914,64	10.914,64	30157560	
207	44920022983	AZIENDA DE ROBERTIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	28	23.426,83	22.750,00	22.750,00	30157571	
208	44920075213	DI NICCOLO CATERINA	28	16.190,40	16.190,40	16.190,40	30157753	
209	44920056775	AGRICOLA DISANTO DEI F.LLI ERASMO E SANTINO	27	18.322,20	18.322,20	18.322,20	30157496	
210	44920067624	CAPUANO VINCENZO PIO	26	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156924	
211	44920083688	FERRAZZANO MARIA	26	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156814	
212	44920082433	GIAMBATTISTA LUCIA	26	39.130,40	28.000,00	28.000,00	30156746	
213	44920044383	MANFREDI GIUSEPPE	26	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156675	
214	44920081914	ESPOSITO MICHELE PIO	26	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156830	
215	44920062856	STANZIONE ANTONIO	26	29.354,40	28.000,00	28.000,00	30156783	
216	44920045851	GIAMBATTISTA GIANDONATO	26	27.842,36	27.842,36	27.842,36	30156748	
217	44920072764	IASIIUOLO GIORGIO	26	26.419,06	26.419,06	26.419,06	30157861	

218	44920085626	COLELLA ELIO GIONATAN	26	25.446,43	25.446,43	25.446,43	30156893	
219	44920065305	MONTEMORRA VITO	26	27.450,72	25.161,48	25.161,48	30156640	
220	44920055272	MARINO ROBERTO	26	24.955,20	24.955,20	24.955,20	30156656	
221	44920064639	LA PENNA DONATO	26	24.932,80	23.982,40	23.982,40	30156702	
222	44920078944	MIULLI FRANCESCO	26	23.590,40	23.590,40	23.590,40	30156642	
223	44920078423	SOCIETA' AGRICOLA OLIVO DELLA FORTUNA S.R.L.	26	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156349	
224	44920059365	SOCIETA' AGRICOLA QUATTRO CANTONI SOCIETA' SEMPLICE DI GIANNICO TOMMASO & STASI BEATRICE	26	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158238	
225	44920068960	SOCIETA' AGRICOLA EREDI ANTONACCI ANDREA S.R.L.	26	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158222	
226	44920025473	BUBICI AIDA	26	23.317,45	22.750,00	22.750,00	30156931	
227	44920062229	COLICCHIO GIOVANNI	26	25.605,45	22.750,00	22.750,00	30156892	
228	44920049630	CORBO ANTONELLO	26	23.655,45	22.750,00	22.750,00	30156879	
229	44920043526	DE FINIS GIANTOMMASO	26	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156866	
230	44920080395	FORTE MAURIZIO	26	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156753	
231	44920059746	MILANO PAOLO VITO	26	28.000,00	22.750,00	22.750,00	30158008	AMMESSA CON RISERVA
232	44920069430	MARRULLI MICHELE	26	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157962	
233	44920080197	MARRULLI VITO	26	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157965	AMMESSA CON RISERVA
234	44920062971	INNOCENTE ARCANGELO	26	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156231	
235	44920021027	PINTO GIOVANNI	26	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158122	
236	44920010947	PANZANO PIETRO	26	23.655,45	22.750,00	22.750,00	30156608	
237	44920061114	RICCHETTI CARMELA	26	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156571	
238	44920040605	SCARANO PAOLO VITTORIO	26	28.000,00	22.750,00	22.750,00	30156561	
239	44920053160	SANTUCCI SALVATORE GIUSEPPE	26	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156562	
240	44920063110	STANZIONE ROCCO GERARDO	26	25.930,45	22.750,00	22.750,00	30156781	
241	44920043047	MARUCCI GIUSEPPE ANTONIO	26	22.620,00	22.620,00	22.620,00	30156653	
242	44920087903	MONACO GIUSEPPE	26	22.587,50	22.587,50	22.587,50	30156641	
243	44920086384	GIANNETTA GERARDO	26	22.551,45	22.551,45	22.551,45	30156745	
244	44920033550	PALAZZO ROCCO	26	22.490,00	22.490,00	22.490,00	30156613	
245	44920051016	SOCIETA' AGRICOLA AGOSTINELLI MICHELE E MARTINO S.S.	26	22.425,00	22.425,00	22.425,00	30156528	

246	44920017090	ROLLO MAURO	26	22.317,75	22.269,92	22.269,92	30156189	
247	44920079207	DI BARI - SACCO FRANCESCA	26	22.030,45	21.965,78	21.965,78	30156840	
248	44920064555	F.LLI CUTAIO AGOSTINO E GIUSEPPE SOC. SEMPLICE AGRICOLA	26	21.710,00	21.710,00	21.710,00	30156817	
249	44920091244	TOMAIUOLI PAOLO	26	21.489,00	21.489,00	21.489,00	30156506	
250	44920055074	DELL'AQUILA CATERINA	26	21.290,10	21.290,10	21.290,10	30157005	
251	44920064068	DETOMA GIUSEPPE	26	20.207,20	20.207,20	20.207,20	30156995	
252	44920087580	PLANTEC SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	26	22.750,00	20.105,15	20.105,15	30158124	
253	44920087150	CONTARDO GERARDO	26	19.606,78	19.606,78	19.606,78	30156886	
254	44920049440	GUGLIOTTI ROBERTO	26	19.319,95	19.319,95	19.319,95	30156717	
255	44920041157	BIZZARRO LEONARDO	26	18.842,20	18.842,20	18.842,20	30156954	
256	44920041140	DEL SONNO ANNA	26	18.777,20	18.777,20	18.777,20	30156999	
257	44920091160	CIAMPOLILLO PIETRO ANTONIO	26	18.517,20	18.517,20	18.517,20	30156900	
258	44920079298	MELINO MICHELE	26	18.062,20	18.062,20	18.062,20	30156805	
259	44920038690	ZINGARIELLO DOMENICO	26	17.473,48	17.473,48	17.473,48	30157034	
260	44920037148	VITANOVA S.R.L.	26	16.932,32	16.932,32	16.932,32	30156135	
261	44920091269	BIOAGRI SOCIETA' AGRICOLA SRLS	26	17.225,00	16.896,75	16.896,75	30156956	
262	44920078860	DE PAOLA LEONARDO	26	16.765,45	16.765,45	16.765,45	30156863	
263	44920084421	MELE ANTONIO	26	16.402,10	16.402,10	16.402,10	30156301	
264	44920063607	CURCI ANGELO	26	15.790,45	15.790,45	15.790,45	30156869	
265	44920018056	CIGNARELLA CARLO	26	17.022,20	15.130,44	15.130,44	30156899	
266	44920085220	DI MAGGIO DANIELE	26	15.072,20	15.072,20	15.072,20	30156969	
267	44920055710	CAPPIELLO TOMMASO	26	15.567,50	14.950,00	14.950,00	30157655	
268	44920069984	LAGONIGRO GIUSEPPE	26	17.997,20	14.909,05	14.909,05	30157869	
269	44920038724	ZINGARIELLO ANDREA	26	12.503,60	12.503,60	12.503,60	30157035	
270	44920055520	PACIFICO GIUSEPPE	26	17.022,20	10.883,73	10.883,73	30156614	
271	44920087523	GRAMEGNA MICHELE	25	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30157838	
272	44920066634	MINCUZZI GAETANO	25	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30158010	
273	44920078373	AZIENDA AGRICOLA M.E.S.A. DI MEZZAPESA EZIA & SPORTELLI ANDREA	25	27.050,95	22.750,00	22.750,00	30157568	

274	44920081401	AGRI S & E SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157492	
275	44920023825	RELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25	23.613,20	22.750,00	22.750,00	30158152	
276	44920063722	VISCANTI DONY	25	22.639,50	22.639,50	22.639,50	30158340	
277	44920073473	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI DI BELLO DI DI BELLO MARCELLO S.A.S.	25	16.710,20	16.651,70	16.651,70	30156377	
278	44920051644	FALCICCHIO FRANCESCO	25	14.422,20	13.650,00	13.650,00	30157794	
279	44920018866	SOCIETA' AGRICOLA CEREAGRICOLA SCH DI P. & G. SCHIAVARELLI SAS	24	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30158200	
280	44920081690	AGRARIA SCHIAVONE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	24	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30157074	
281	44920075676	AZIENDA AGRICOLA DEI FRATELLI D'APRILE GIACOMO E PASQUALE S.S.	24	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30157561	
282	44920041231	CAPOBIANCO CARMINE	24	35.350,40	28.000,00	28.000,00	30156925	
283	44920041579	CAPONIO DEBORA	24	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30157649	
284	44920037742	GREEN FARM DI BERLOCO FRANCESCO BERLOCO TOMMASO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.A.S.	24	28.000,00	27.602,56	27.602,56	30157858	
285	44920071881	SOCIETA' AGRICOLA IL FIORE DELLA TERRA S.S.	24	26.400,00	26.400,00	26.400,00	30158229	
286	44920091079	BONGO TOMMASO	24	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156949	
287	44920037320	BERLOCO PASQUALE	24	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157614	
288	44920070503	LELLA GIOVANNI	24	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157875	
289	44920046586	MIANO RAFFAELE	24	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156646	
290	44920043542	MAZZEO MAURIZIO	24	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157060	
291	44920074216	PICERNO MARIO	24	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158113	
292	44920064167	TINELLA ELISABETTA	24	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158296	
293	44920069851	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI SELVAGGI SAS DI SELVAGGI RAFFAELE	24	22.641,45	22.641,45	22.641,45	30158228	
294	44920081393	MOFFA MARIA	24	22.511,45	22.511,45	22.511,45	30158030	
295	44920045430	AZIENDA AGRIZOOTECNICA GREEN	24	21.541,77	20.802,07	20.802,07	30157569	
296	44920050000	AZ.AGR.PROFUMI DI MURGIA DI MONTRONE MASSIMO SSA	24	21.344,70	20.605,00	20.605,00	30157559	
297	44920044292	IATESTA PASQUALE	24	20.475,00	20.475,00	20.475,00	30156711	
298	44920071972	SOCIETA' AGRICOLA VICENTI DI ONOFRIO VICENTI E C. SAS	24	20.000,00	20.000,00	20.000,00	30158251	
299	44920060959	DAMBROSIO ANGELA PAOLA	24	18.972,20	18.972,20	18.972,20	30157717	
300	44920086277	DI TRANI FRANCESCA	24	23.350,40	18.972,20	18.972,20	30157760	
301	44920060942	MARVULLI FEDERICO	24	18.972,20	18.972,20	18.972,20	30157990	

302	44920088463	TUCCI ANTONIO	24	18.150,40	18.150,40	18.150,40	30156778	
303	44920088182	AGRESTI RICCARDO	24	20.462,40	18.088,40	18.088,40	30157487	
304	44920084363	BARTOLOMEO NATALIA	24	17.726,40	17.726,40	17.726,40	30157608	
305	44920069000	BIOLOGICA PENTIMONE SOCIETA' SEMPLICE	24	20.107,46	17.550,00	17.550,00	30157618	
306	44920085204	AGRIBROSIS SOCIETA' AGRICOLA DI MARTINO ELIO E MARTINO LAURA - SOCIETA' SEMPLICE	24	16.697,20	16.697,20	16.697,20	30157493	
307	44920082631	TROVISI GIUSEPPE	24	16.470,40	16.470,40	16.470,40	30156416	
308	44920066519	DE BIASI PAOLA	24	15.267,20	15.267,20	15.267,20	30156052	
309	44920024807	FORTE VALENTE	24	14.950,00	14.950,00	14.950,00	30156753	
310	44920055538	GRECO PAOLA	24	14.865,04	14.773,10	14.773,10	30156233	
311	44920055504	GRECO PANTALEO	24	14.865,04	14.773,10	14.773,10	30156235	
312	44920055025	MANICONE GIUSEPPE	24	19.297,20	14.714,38	14.714,38	30157954	
313	44920067749	CAPONE SPALLUTI MICHELE FRANCESCO GIUSEPPE	24	14.422,20	14.422,20	14.422,20	30157647	
314	44920057856	TRICARICO VITO	24	14.070,40	14.070,40	14.070,40	30158303	
315	44920062724	BERLOCO GIUSEPPE	24	13.772,20	13.772,20	13.772,20	30157613	
316	44920023296	MINEI GIOVANNA	24	13.834,40	13.750,40	13.750,40	30156021	
317	44920087507	DELPRETE ROSA	24	12.147,20	12.147,20	12.147,20	30156048	
318	44920039573	NUZZI ROSA	24	11.433,56	10.995,92	10.995,92	30158060	
319	44920015276	STIMOLA FRANCESCO	24	11.445,85	10.540,40	10.540,40	30158264	
320	44920023379	MINEI ARCANGELO	24	10.585,90	10.522,20	10.522,20	30156025	
321	44920089248	CRISTANTIELLI SCELSA	24	10.197,20	10.197,20	10.197,20	30157688	
322	44920053798	CESSA ANTONIO	24	9.859,33	9.859,33	9.859,33	30157660	
323	44920087887	CONVERTINO MARINO	24	9.750,40	9.750,40	9.750,40	30156057	
324	44920081997	SCIANATICO GIOVANNI	24	9.287,20	9.287,20	9.287,20	30158179	
325	44920057658	FLAMINIO NATURA DI FRANCESCO FESTA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	23	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156770	
326	44920021993	GLIONNA GIUSEPPE ANTONIO	23	23.005,45	22.750,00	22.750,00	30157836	
327	44920073903	GIORDANO CARLO	23	23.655,45	22.750,00	22.750,00	30157832	
328	44920044201	BELLAVEDUTA RICCARDO	23	18.550,40	18.550,40	18.550,40	30157611	
329	44920026166	MILANO VITO	23	10.582,40	10.582,40	10.582,40	30156040	

330	44920065461	CASAMASSA ANTONIETTA	21	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30203349	
331	44920042445	DIDONATO VITO MARIO	21	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30157764	
332	44920059076	URSO TERESA	21	29.114,40	28.000,00	28.000,00	30156136	
333	44920063862	AGRI 3G SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DEI F.LLI CANGIULLI	21	25.703,86	25.703,86	25.703,86	30156112	
334	44920077805	PRODOTTI DEL SOLE DI AGATA DEMARINIS & C. S.A.S.	21	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158126	
335	44920026968	MASSERIA LUIGI DON MARINO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	21	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156257	
336	44920088844	CERES S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	21	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156093	
337	44920018072	AGRICOLA DELLA CORTE DI SPINELLI FELICE & ANGELO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	21	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157495	
338	44920028980	CONFORTI VINCENZO	21	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156058	
339	44920070578	DEMARINIS AGATA	21	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157731	
340	44920067129	DEMARINIS NICOLA	21	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157746	
341	44920077979	FALCONE AMEDEO	21	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156335	
342	44920053632	GENTILE GIOVANNI	21	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157825	
343	44920041074	LABARILE DANIELE	21	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157863	
344	44920019005	MANSUETO MARIANNA	21	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157958	
345	44920019591	MAZZEO PASQUALE	21	24.825,45	22.750,00	22.750,00	30156810	
346	44920045562	NEGRO DANIELE	21	30.571,45	22.750,00	22.750,00	30156221	
347	44920051602	PAZIENZA GAETANA	21	22.966,45	22.750,00	22.750,00	30158089	
348	44920081450	RAVAZZI GIUSEPPINA	21	23.655,45	22.750,00	22.750,00	30158150	
349	44920081559	SORANNA MARIA	21	23.655,45	22.750,00	22.750,00	30158255	
350	44920077318	STINGI MARIA	21	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158265	
351	44920051867	STASI GIOVANNI BATTISTA	21	36.400,00	22.750,00	22.750,00	30158260	
352	44920054689	VENTRICELLI MICHELE	21	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158333	
353	44920090055	FRANCIOSO DAMIANO COSIMO	21	22.726,05	22.726,05	22.726,05	30156268	AMMESSA CON RISERVA
354	44920055843	TSM S.R.L.	21	21.823,75	21.823,75	21.823,75	30157042	
355	44920049903	GREEN FARM "MONITILLI" DEI F.LLI D'APRILE - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	21	20.576,19	20.576,19	20.576,19	30157857	
356	44920027727	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE G&D	21	20.560,35	20.560,35	20.560,35	30156368	
357	44920066816	PAZIENZA GIULIANO	21	20.021,95	20.007,49	20.007,49	30158091	

358	44920087549	SOCIETA' AGRICOLA TENACE FCGLAM S.S.	21	18.550,40	15.072,20	15.072,20	30157049	
359	44920028204	TENUTE D'AMBRUOSO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	21	13.697,94	13.697,94	13.697,94	30158288	
360	44920070800	CURCI MAURO	21	11.233,30	11.233,30	11.233,30	30157689	
361	44920065271	LABBATE ANGELO	21	9.645,71	9.645,71	9.645,71	30157865	
362	44920057682	GALATOLA ANGELO MICHELE	21	7.186,40	7.186,40	7.186,40	30157803	
363	44920034350	DEL BUONO GIUSEPPE	20	20.405,45	20.276,10	20.276,10	30156846	AMMESSA CON RISERVA
364	44920060306	SOCIETA' AGRICOLA CAPOVACCAIO S.S.	19	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156431	
365	44920090204	LOIUDICE MARIAGIOVANNA	19	23.655,45	22.750,00	22.750,00	30157899	
366	44920083449	LILLO GIUSEPPE	19	13.642,20	13.642,20	13.642,20	30157877	
367	44920077656	FOVEA ALLEVAMENTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	18	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156751	
368	44920087754	SOCIETA' AGRICOLA CIRILLO S.R.L.	18	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30158211	
369	44920060348	AGRICOLA L.LORUSSO DI FRANCESCO E FILIPPO LORUSSO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	18	28.282,56	28.000,00	28.000,00	30157564	
370	44920075254	OLIOFRUTTI LOPORCARO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	18	29.114,40	28.000,00	28.000,00	30158080	
371	44920068929	AGRICOLA F.LLI DIBENEDETTO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	18	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30157525	
372	44920074265	AGRI NATUZZI SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	18	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30157486	
373	44920025176	IACOMINO ROBERTA	18	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156264	
374	44920080551	GENTILE FRANCESCO	18	29.680,98	28.000,00	28.000,00	30157806	
375	44920069380	LOIUDICE ANTONELLO	18	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30157892	
376	44920078795	LORUSSO LUCIA	18	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30157909	
377	44920090774	SIMEONE FRANCESCO	18	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156453	
378	44920048061	TARQUINIO GRAZIANO	18	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156780	
379	44920050323	COLACICCO SALVATORE	18	27.284,35	27.284,35	27.284,35	30156060	
380	44920043419	DALENA MICHELANGELO	18	26.951,62	26.951,62	26.951,62	30157715	
381	44920082474	LOSURDO ANNA	18	28.000,00	26.885,60	26.885,60	30157942	
382	44920044870	PICCIUTO PAOLA	18	26.022,28	25.911,82	25.911,82	30156600	
383	44920075767	MASSARI CAMILLO	18	28.000,00	25.462,05	25.462,05	30157064	
384	44920069919	BISCOZZI SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	18	23.544,95	22.750,00	22.750,00	30156100	
385	44920041645	ANGIULLI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156109	

386	44920035373	SOCIETA' AGRICOLA VERDE MURGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA SOCIETA' AGRICOLA VERDE MURGIA S.R.L.	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156367	
387	44920039458	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CHIANCONE	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156344	
388	44920048319	AGRICOLA JESSYFLOR - S.R.L.	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157095	
389	44920090444	ZAPPADORO SOCIETA SEMPLICE	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158349	
390	44920090634	TERRAVERDE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158256	
391	44920090337	SOCIETA' AGRICOLA PATRUNO E PARADISO S.S.	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158236	
392	44920090584	AGRISOLE S.A.R.L.	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157534	
393	44920054705	AGRIMILO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157532	
394	44920063896	BENEDETTO ANNA MARIA	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157612	
395	44920083522	BORGHESE SANTE	18	23.582,46	22.750,00	22.750,00	30157619	
396	44920086343	DELIZIA ROCCO	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157728	
397	44920044706	DE ROSA VINCENZO	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156857	
398	44920069448	LOIUDICE GIANLUCA	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157895	
399	44920082177	MANICONE MARCANTONIO	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157956	
400	44920090022	MARCIANO MARGHERITA	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157961	
401	44920090907	MASTROGIACOMO FLAVIA	18	28.000,00	22.750,00	22.750,00	30157999	
402	44920090808	MASTROGIACOMO GAETANO	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158001	
403	44920085287	NUZZOLESE NICOLETTA	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158077	
404	44920077516	PATELLA GIULIA	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158082	
405	44920090261	PATRUNO CATALDO	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158085	
406	44920064209	QUINTANO TOMMASO	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158149	
407	44920081567	RUSSO GIUSEPPE	18	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156565	
408	44920085071	SQUICCIARINO DAVIDE	18	29.114,00	22.750,00	22.750,00	30158258	
409	44920029046	PUGLIESE MARINO	18	22.750,00	22.571,25	22.571,25	30158129	
410	44920075874	NARDULLI GIUSEPPE	18	22.482,85	22.482,85	22.482,85	30158042	
411	44920068481	SOCIETA' AGRICOLA LA STORNARINA SRL	18	22.425,00	22.425,00	22.425,00	30156429	
412	44920043351	ESPOSITO GIUSEPPE	18	22.303,71	22.303,71	22.303,71	30156479	
413	44920049721	DE BIASI ARCANGELO	18	22.273,29	22.273,29	22.273,29	30156055	

414	44920088877	NARDULLI FRANCESCA	18	22.126,65	22.126,65	22.126,65	30158038	
415	44920088414	PIERAGRI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	18	22.750,00	21.844,55	21.844,55	30158117	
416	44920087853	VENTRICELLI LAURA	18	21.770,45	21.770,45	21.770,45	30158331	
417	44920060082	FLORENZIO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	18	21.539,70	21.539,70	21.539,70	30157797	
418	44920064522	QUINTANO GIANFRANCO	18	20.749,61	20.749,61	20.749,61	30158130	
419	44920075775	CORRADO FEDERICO	18	20.550,40	20.550,40	20.550,40	30156362	
420	44920087077	DESIANTE FRANCESCO ANTONIO	18	19.430,45	19.267,95	19.267,95	30157749	
421	44920085493	AZ. AGRI-ZOOTECNICA DIBENEDETTO & C.	18	22.641,65	18.416,65	18.416,65	30157542	
422	44920025887	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA GIUGARONI	18	18.383,66	18.383,66	18.383,66	30157048	
423	44920053996	FERRARA VINCENZO	18	17.875,00	17.875,00	17.875,00	30157072	
424	44920084710	NINIVAGGI ROSA	18	18.586,43	17.875,00	17.875,00	30158056	
425	44920079645	LOCOROTONDO ORLANDO COSIMO	18	23.692,34	16.965,00	16.965,00	30156384	
426	44920064027	IORIO GIOVANNI	18	16.250,00	16.250,00	16.250,00	30156707	
427	44920086475	FEDERICO II DI SVEVIA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITAT A	18	22.750,00	15.925,00	15.925,00	30157796	
428	44920073846	SAMMARCO PIERINA	18	14.422,20	14.422,20	14.422,20	30156154	
429	44920077896	DE LUCIA MICHELE LEONARDO	18	13.999,70	13.999,70	13.999,70	30156861	
430	44920079421	ANDREANO ANTONIO	18	13.512,20	13.512,20	13.512,20	30157013	
431	44920068036	NIGRO DOMENICO	18	12.797,20	12.797,20	12.797,20	30158050	
432	44920079439	DI GIOVINE MICHELA	18	13.255,45	12.350,00	12.350,00	30156835	
433	44920020250	PATRUNO CECILIA	18	12.025,00	12.025,00	12.025,00	30158087	
434	44920069547	MARVULLI MARISA	18	11.050,00	11.050,00	11.050,00	30157996	
435	44920087572	GARZONE EUFEMIA ANNA	18	10.655,45	10.586,23	10.586,23	30157805	
436	44920058250	SPAHO MIRGENA	18	9.872,20	9.872,20	9.872,20	30158236	
437	44920047683	LONGO ANNA MARIA	18	8.182,20	8.182,20	8.182,20	30157905	
438	44920089768	PREITE GIORGIO	18	4.347,20	4.347,20	4.347,20	30156193	
439	44920076823	CHIERICO UMBERTO	18	3.571,10	3.571,10	3.571,10	30157661	
440	44920073440	SCHIFONE SALVATORE	17	29.114,40	28.000,00	28.000,00	30156455	AMMESSA CON RISERVA
441	44920047931	AZIENDE AGRICOLE DI MARTINO DE LUCA DI ROSETO TUPPUTI SCHINOSA DELLE SORELLE DI MARTINO SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE	17	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157606	

442	44920081328	PALAZZO GIOVANNI	17	22.043,20	22.043,20	22.043,20	30156196	
443	44920055470	SOCIETA' AGRICOLA PALUMMARE DI ADAMO GIORGIO E C. S.N.C.	17	18.827,04	18.106,40	18.106,40	30156150	
444	44920082110	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA MUSTICH	17	15.072,20	15.072,20	15.072,20	30156352	
445	44920057112	SOCIETA' AGRICOLA SIMONE SRL	16	54.714,40	28.000,00	28.000,00	30157059	
446	44920019963	GRECO RAFFAELE FABIO	16	30.714,40	28.000,00	28.000,00	30156735	
447	44920079868	SOCIETA' AGRICOLA NONNOMEME SOCIETA' SEMPLICE	16	24.910,40	24.000,00	24.000,00	30156369	
448	44920062443	AZIENDA AGRICOLA GRAMAZIO RAFFAELE SOC SEMPLICE	16	27.555,45	22.750,00	22.750,00	30157007	
449	44920052295	DI STEFANO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA LAVORI AGRICOLI	16	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157759	
450	44920033238	GRISETA SRL SOCIETA' AGRICOLA	16	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157859	
451	44920044243	CEDOLA GIUSEPPE	16	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156912	
452	44920044839	CORONA GIORGIO ANTONELLO	16	26.255,45	22.750,00	22.750,00	30156880	
453	44920077581	CAROPPI GIUSEPPE	16	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156920	
454	44920025275	DI PALMA CARLO	16	23.655,45	22.750,00	22.750,00	30156964	
455	44920044326	GUERRA GIOVANNI	16	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156734	
456	44920083548	LAGRASTA MASSIMO POMPEO	16	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156698	
457	44920081229	OLIVIERI ROSSELLA	16	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156617	
458	44920073507	MARUOTTI GIUSEPPE	16	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156652	
459	44920069323	ANZIVINO TEODORO	16	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157008	
460	44920017934	AURICCHIO LUCA	16	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157536	
461	44920018023	AURICCHIO MICHELANGELO	16	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157537	
462	44920082672	RIFINO DOMENICO	16	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158153	
463	44920080825	RIGNANESE LUIGI	16	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156568	
464	44920072061	TERRIBILE GIUSEPPE	16	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158295	
465	44920044540	VAIRO GIUSEPPE	16	37.305,45	22.750,00	22.750,00	30156503	
466	44920044573	ZARRILLI FRANCESCO	16	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157038	
467	44920079710	D'INNELLA LUCIANO LIVIO	16	22.641,65	22.641,65	22.641,65	30157698	
468	44920022975	MISCIA FRANCESCA	16	22.641,65	22.641,65	22.641,65	30156644	
469	44920069703	PASQUARIELLO MARIA	16	22.620,00	22.620,00	22.620,00	30156607	

470	44920075924	DIGENA ARCANGELA	16	22.517,95	22.030,45	22.030,45	30157787	
471	44920085352	CAPOLONGO NICOLETTA	16	22.030,45	22.024,13	22.024,13	30157621	
472	44920080056	SCHIAVONE PAOLO	16	21.970,00	21.965,78	21.965,78	30156540	
473	44920020961	DI CARLO ENNIO	16	21.645,88	21.628,10	21.628,10	30156838	
474	44920082524	LAGRASTA LUCA	16	20.956,00	20.951,97	20.951,97	30156699	
475	44920059050	RENZULLI LEONARDO	16	20.951,97	20.951,97	20.951,97	30156573	
476	44920082425	DE MARINIS SOC. AGR. SEMPLICE	16	20.816,80	20.816,80	20.816,80	30157725	
477	44920063623	BARTIMMO ANTONIO	16	20.800,00	20.800,00	20.800,00	30156957	
478	44920086814	GIAMPETRUZZI SALVATORE	16	22.750,00	19.087,19	19.087,19	30157828	
479	44920044417	DE RUVO NICOLA	16	18.647,20	18.647,20	18.647,20	30157727	
480	44920044607	SCISCIOLI FRANCA	16	18.647,20	18.647,20	18.647,20	30158185	
481	44920055595	PERRONE GIUSEPPE	16	17.997,20	17.997,20	17.997,20	30158110	
482	44920085519	PANARO SONIA	16	17.319,12	17.266,60	17.266,60	30156017	
483	44920016035	FRASCATI MAURIZIO	16	16.762,20	16.762,20	16.762,20	30156750	
484	44920045950	SAVINO ANTONIO	16	17.451,10	16.545,65	16.545,65	30158161	
485	44920064274	CONTE GERARDO	16	16.250,00	16.250,00	16.250,00	30156885	
486	44920043229	AGRICOLA GIULIANI DI GIULIANI MARTINA PINA & C. S.A.S.	16	15.990,40	15.990,40	15.990,40	30157096	AMMESSA CON RISERVA
487	44920054242	FIORE MATTEO	16	26.618,88	15.293,56	15.293,56	30156772	
488	44920074307	STASI GIUSEPPINA	16	15.072,20	15.072,20	15.072,20	30158261	
489	44920087390	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI MARTINO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	16	14.812,20	14.812,20	14.812,20	30157565	
490	44920056916	TOTARO CRISTINA	16	22.100,95	14.714,38	14.714,38	30157045	
491	44920042593	DE PALMA ONOFRIO	16	14.422,20	14.422,20	14.422,20	30157726	
492	44920079777	PETRUCCELLI GIUSEPPE	16	14.555,45	14.422,20	14.422,20	30156605	
493	44920049267	LO MUZIO NICOLA	16	13.820,63	13.820,63	13.820,63	30156686	
494	44920052956	DEL MASTRO DONATO	16	13.609,70	13.609,70	13.609,70	30156848	
495	44920051909	BRUNO ANTONIO	16	13.122,20	13.122,20	13.122,20	30156374	
496	44920064993	QUINTANO MARIA	16	11.497,20	11.497,20	11.497,20	30158148	
497	44920091236	SCHIAVONE FERNANDO	16	16.372,20	11.073,81	11.073,81	30156556	

498	44920041801	SILVESTRI VITO GERARDO	16	10.327,20	10.327,20	10.327,20	30156532	
499	44920049887	POZZORSOGNO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	16	10.522,20	10.146,83	10.146,83	30156576	
500	44920024815	FORTE VALENTINO	16	9.990,17	9.989,56	9.989,56	30203344	
501	44920070016	POTENZA DOMENICO	16	9.872,20	9.872,20	9.872,20	30156598	
502	44920058516	VAIRO VINCENZA	16	8.637,20	8.637,20	8.637,20	30156501	
503	44920027941	SOCIETA' AGRICOLA DIBENEDETTO S.R.L.	16	8.494,20	8.494,20	8.494,20	30158220	
504	44920088406	VALENTE FRUIT SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	16	8.318,40	8.318,40	8.318,40	30158319	
505	44920085162	MALERBA LORETA	16	8.247,20	8.247,20	8.247,20	30157952	
506	44920037361	INFANTE ARCANGELA	16	7.467,20	7.467,20	7.467,20	30156227	
507	44920046529	MICCOLIS ANTONIO	16	7.454,20	7.454,20	7.454,20	30156041	
508	44920072111	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MATTEO E FABIO MONTORIO SNC	16	6.910,40	5.614,70	5.614,70	30156800	
509	44920017322	PERNIOLA GIUSEPPE	11	22.334,57	22.334,57	22.334,57	30158095	
510	44920088356	MASSERIA CASTRIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	10	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156225	
511	44920019757	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE LAURIOLA	10	29.114,40	28.000,00	28.000,00	30156512	
512	44920088679	PUTIGNANO ALBERTO	10	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30156476	
513	44920066980	RIOTINO PIERGIANNI	10	28.000,00	28.000,00	28.000,00	30158154	
514	44920056957	ZITA FAUSTO	10	34.714,40	28.000,00	28.000,00	30157031	
515	44920070990	LAMBRESA SOCIETA'AGRICOLA S.S.	10	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156692	
516	44920084900	AGRICOLA VISCI & PACE S.N.C. DI VISCI ANTONIA & C.	10	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157526	
517	44920060926	CAPUTO NICOLA	10	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157656	
518	44920054101	CERICOLA MICHELE ANTONIO	10	25.605,45	22.750,00	22.750,00	30156911	
519	44920058292	CERICOLA PAOLO	10	23.317,52	22.750,00	22.750,00	30156910	
520	44920038443	DE BIASI ARCANGELO	10	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156053	
521	44920065255	D'AMBROSIO ERASMO	10	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157692	
522	44920019989	GRECO ANGELOMARIA	10	29.505,45	22.750,00	22.750,00	30156740	
523	44920020797	LELLA DOMENICO	10	23.655,45	22.750,00	22.750,00	30157874	
524	44920071477	LIPPOLIS NICOLA	10	27.555,45	22.750,00	22.750,00	30157890	
525	44920042437	LA SALA ANGELO	10	23.655,45	22.750,00	22.750,00	30156700	

526	44920054663	MIGLIONICO DOMENICO	10	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158006	
527	44920049853	MONGELLI GIUSEPPE	10	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156020	
528	44920047741	MERICO MATTEO	10	23.613,20	22.750,00	22.750,00	30156292	
529	44920077938	MARVULLI DONATANGELO	10	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30157992	
530	44920019161	MATARRESE GIOVANNI	10	24.143,00	22.750,00	22.750,00	30156238	
531	44920073887	INTRONA ILARIONE	10	22.940,45	22.750,00	22.750,00	30156708	
532	44920071816	PICHICHERO PASQUALE	10	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158114	
533	44920079819	PULLO FRANCESCO	10	22.979,58	22.750,00	22.750,00	30156574	
534	44920057385	PEPE GIOVANNI VITO ANTONIO	10	24.175,45	22.750,00	22.750,00	30156016	
535	44920063615	RUSSO ALDO DOMENICO	10	22.912,50	22.750,00	22.750,00	30156567	
536	44920056759	RUSSO LEONARDO	10	29.821,35	22.750,00	22.750,00	30156563	
537	44920061924	ORTUSO GIUSEPPE	10	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156616	
538	44920081492	SCHIAVONE FILIPPO	10	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156554	
539	44920055777	SCRIMA ANGELO	10	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30156539	
540	44920016688	TRICARICO GIUSEPPE	10	23.655,45	22.750,00	22.750,00	30158300	
541	44920076153	TORQUATO MICHELE	10	25.870,00	22.750,00	22.750,00	30157047	
542	44920058193	TOTARO MICHELE PIO	10	23.520,28	22.750,00	22.750,00	30157043	
543	44920026398	VENTURA FRANCESCO	10	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158337	
544	44920054481	ZECCA FLAVIO	10	22.685,00	22.685,00	22.685,00	30156113	
545	44920072525	SOCIETA' AGRICOLA MAZZARELLI S.S.	10	27.200,00	22.100,00	22.100,00	30156798	
546	44920089388	SPECCHIULLI DONATO	10	21.632,00	21.632,00	21.632,00	30156786	
547	44920057906	DIFILIPPO SALVATORE	10	21.627,84	21.627,84	21.627,84	30156831	
548	44920015003	VALENTE LIBORIO	10	21.768,50	21.371,52	21.371,52	30158321	
549	44920067798	GRAMEGNA DONATO	10	21.289,91	21.289,91	21.289,91	30157837	
550	44920084017	CONSOLE MARCO	10	21.230,40	21.230,40	21.230,40	30157683	
551	44920021043	SCROCCO GIUSEPPE	10	22.250,41	20.816,90	20.816,90	30156537	
552	44920085550	LEFEMINE FRANCESCO	10	20.546,45	20.546,45	20.546,45	30156226	
553	44920055397	PERRONE ANTONIO	10	20.208,51	20.208,51	20.208,51	30156011	

554	44920019872	MAFFIONE RUGGIERO	10	23.317,52	19.609,33	19.609,33	30156680	
555	44920019252	MATARRESE VALENTINO	10	19.240,00	19.105,45	19.105,45	30156046	
556	44920059712	ANZIVINO DOMENICO	10	18.842,20	18.842,20	18.842,20	30157011	
557	44920019344	TANGARI PAOLINA	10	16.457,43	16.457,43	16.457,43	30158269	
558	44920079991	MARRULLI MICHELE	10	16.047,20	16.047,20	16.047,20	30157963	
559	44920091228	TOMAIUOLI STEFANIA	10	15.787,20	15.787,20	15.787,20	30156505	
560	44920068002	GIANNETTA MARIA	10	15.250,40	15.072,20	15.072,20	30156742	
561	44920044730	VAIRO MARCO	10	14.292,20	14.292,20	14.292,20	30156502	
562	44920081310	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI RIGNANESE S.S.	10	14.422,20	14.196,00	14.196,00	30156799	
563	44920088208	TRAGNI MARIA	10	13.905,45	13.905,45	13.905,45	30158298	
564	44920019542	GRECO LEONARDO ALESSANDRO	10	13.772,20	13.772,20	13.772,20	30156737	
565	44920025234	DE SANTIS SIMONE PIO	10	12.230,40	12.230,40	12.230,40	30156852	
566	44920067889	LOVAGLIO MICHELE	10	10.602,90	10.602,90	10.602,90	30157943	
567	44920022223	SOC. AGRICOLA SEMPLICE S. MARIA A MARE	10	10.138,70	10.138,70	10.138,70	30158192	
568	44920058383	CICIRETTI DOMENICO	10	8.572,20	8.572,20	8.572,20	30156901	
569	44920068358	CIRASOLE MARCO	10	8.572,20	8.572,20	8.572,20	30157669	
570	44920022124	MERCURI MARCO	10	8.442,20	8.442,20	8.442,20	30156647	
571	44920068432	DE MARINIS GERARDO	10	7.922,20	7.922,20	7.922,20	30157722	
572	44920027305	GIGLIO LEONARDA	10	7.702,50	7.702,50	7.702,50	30157829	
573	44920032701	IAFISCO MICHELE	10	6.565,00	6.565,00	6.565,00	30156712	
574	44920056635	CASANOVA FRANCESCO	10	6.492,20	6.492,20	6.492,20	30156919	
575	44920087168	NINIVAGGI FEDERICO	8	22.750,00	22.750,00	22.750,00	30158053	
576	44920087804	LA TERRA DEI MELOGRANI SOC.AGRICOLA	8	9.024,21	6.576,05	6.576,05	30156230	
PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole"								
Progetti non ammissibili								
	44920085618	SOCIETA' AGRICOLA MOCCARI DEI F.LLI ABBRACCIAVENTO S.S.						
	44920083399	SOCIETA' AGRICOLA SEMPREVERDE SALENTO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA						

	44920087093	SOCIETA' AGRICOLA - SOLE DI ARGIANO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA						
	44920077854	SOCIETA' AGRICOLA LA VITE DI CESARIA C. E F.LLI SAS						
	44920050927	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TERRUSI SOCIETA' SEMPLICE						
	44920079389	SOCIETA' AGRICOLA ALCOST SRL						
	44920088109	COOPERATIVA AGRI.TUR. SERVIZI						
	44920038153	SOCIETA' AGRICOLA NATURADICE S.R.L.						
	44920060181	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ANZIVINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA						
	44920088117	I MONTANARI SRL DI PASQUALE DI BARI & FIGLI						
	44920050042	ZAR - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA						
	44920025184	SOC. AGROLIVICOLA DI MONACIS MARIA GAETANA & C. SAS						
	44920086046	MASSERIA SAN FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA						
	44920090212	OLIVA SALENTINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA						
	44920089826	SANTA TAVELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA						
	44920074521	F.LLI TERZI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.						
	44920085717	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA F.LLI DI NISO						
	44920067368	SOCIETA' AGRICOLA LE MACCHIE S.R.L.						
	44920016985	GUZZETTI GIANPAOLO E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA						
	44920075635	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO						
	44920082037	ABATEMATTEO GIACOMO						
	44920089065	CICIRIELLO MARILENA						
	44920025226	COLANTUONO FRANCO						
	44920025994	COLANGELO MICHELE						
	44920023254	CAPUTO STEFANO						
	44920085659	CIARDO ANTONIA						
	44920084751	COSMAI GIANLUCA						
	44920068903	DE BIASI WILLIAM						
	44920079975	DI MOLFETTA VITO						
	44920077102	D'APRILE DONATO						

	44920087416	DEPERGOLA VINCENZO						
	44920020508	D'URSO MARIA INCORONATA						
	44920078076	DE SIMONE ELEONORA						
	44920089792	D'AVANZO NICOLA						
	44920070404	FILASETA ELVIRA PAOLINA						
	44920089859	FRANCIOSO DOMENICO						
	44920023643	FERRARO GIUSEPPE						
	44920084264	GUGLIELMI ANNA						
	44920089594	GALLO VERONICA						
	44920075098	GIANNUZZI MAURIZIO						
	44920074927	GIANNUZZI ANTONELLA						
	44920059308	GIURI PIERPAOLO						
	44920088372	LOFORESE ANTONIO						
	44920080288	LAMANTEA SABRINA						
	44920064472	LENTINI VINCENZA						
	44920083662	LEANZA SALVATORE						
	44920088646	LORUSSO FILOMENA						
	44920085345	LOSITO DOMENICO						
	44920086095	MADDALENA ARCANGELO						
	44920025192	MEDINA LUIGI						
	44920078035	MULLER CHRISTINA MICHAELA						
	44920083142	MENEGUZ CINZIA						
	44920082094	MANGIA GIULIA						
	44920087283	MANSUETO PASQUALE						
	44920065586	MARANGIO MICHELA MARIA						
	44920070164	MASCIALE LIBERA						
	44920065867	MASCIA MICHELE						
	44920079041	MASSARI MARIA CONCETTA						

	44920089883	MAZZEO MICHELE						
	44920086830	INVIDIA ANTONIO						
	44920073549	PALMITESTA NICOLA						
	44920069604	POLINI EMANUELE						
	44920089560	PAPPALEPORE VITO						
	44920017108	PIIZZI RAFFAELE						
	44920084587	ROSAFIO GIUSEPPE						
	44920089396	RESTA LEONARDO						
	44920083928	SICILIANO GIOIA						
	44920088935	SARDONE MICHELE						
	44920085246	SERGI GABRIELE						
	44920086442	TOMMASI PIERANGELO						
	44920082839	TROVISI CARMELA						
	44920089701	ZUCCARO RAFFAELE						
	44920064936	ZEZZA MOTTOLA DI AMATO GIOVANNI BATTISTA						

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 25 settembre 2024, n. 55

D.Lgs. 219/2006 art. 108 - Revoca dell'autorizzazione concessa con D.D. n. 84 del 08.03.2017 e nuova autorizzazione all'attività di depositario di medicinali per uso umano alla ditta "Addabbo Farmaceutici S.r.l." - Bari (BA).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il DIRIGENTE del SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
VISTA la L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020;
VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021;
VISTA la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021;
VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021;
VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021;
VISTO l'art. 32 della L. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679;
VISTA la D.G.R. n.1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 del Registro delle Deliberazioni recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- il D.Lgs. del 24.04.2006 n. 219, in armonia con la direttiva 92/25 del Consiglio della U.E. del 31.03.1992 e con quanto disposto dal D.M. del 06.07.1999, disciplinano la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano;
- il D.Lgs. 219/2006 all'art. 101 stabilisce i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano e all'art. 108 estende tali disposizioni ai depositari di medicinali;

- la Ditta "Addabbo Farmaceutici S.r.l." avente sede legale e deposito in Triggiano (BA) alla via Suor Marcella Arosio n. 13, convenzionato con il codice univoco del Ministero della Salute 11056, è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano come previsto dagli artt. 100 e 101 del D.Lgs. 219/2006 su tutto il territorio nazionale con D.D. n. 84 del 08.03.2017;
- la dott.ssa Angela Addabbo, in qualità di legale rappresentante della suddetta ditta, con nota acquisita al protocollo n. AOO_197/0670 del 17.02.2023 ha comunicato il trasferimento di sede legale e deposito alla via Fratelli Philips n. 3, Bari (BA);
- in data 20.02.2023 con nota registrata al protocollo n. AOO_197/0696 la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha chiesto alla ASL BA competente per territorio di effettuare visita ispettiva presso il deposito della ditta in oggetto;
- con nota acquisita al protocollo n. AOO_197/0844 del 06.03.2023 la dott.ssa Angela Addabbo ha inviato autodichiarazione con cui si specifica che l'attività della ditta rientra in quella di depositari di medicinali per uso umano ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 219/2006;
- in data 10.07.2024 la Commissione ispettiva Aziendale per la Vigilanza sui distributori all'ingrosso di

medicinali per uso umano della ASL BA ha effettuato visita ispettiva presso la Ditta "Addabbo Farmaceutici S.r.l." nel magazzino sito in Bari (BA) alla via Fratelli Philips n. 3, rilasciando con verbale acquisito agli atti con protocollo n. 356326 del 15.07.2024 parere positivo con condizioni alla continuazione dell'attività di depositario di medicinali per uso umano per conto delle ditte "Bruchettini S.r.l.", "Essecore S.r.l." e "Lampugnani Farmaceutici S.p.a.";
- in data 24.09.2024 con nota acquisita al protocollo n. 461435 la ASL BA ha comunicato l'assolvimento delle suddette condizioni, rilasciando parere positivo alla continuazione dell'attività.

Preso atto che nessun'altra variazione è stata comunicata.
Sulla base di quanto sopra, con il presente provvedimento si propone di:

- revocare l'autorizzazione per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano precedentemente concessa con D.D. n. 84 del 08.03.2017 alla ditta "Addabbo Farmaceutici S.r.l.";
- concedere alla ditta "Addabbo Farmaceutici S.r.l." avente ora sede legale e deposito in Bari (BA) alla via Fratelli Philips n.3 nuova autorizzazione quale depositario di medicinali per uso umano su tutto il territorio nazionale, ai sensi del D.Lgs. 219/2006.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Reg. UE -
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Il presente atto non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere in quanto "a contenuto specifico" come previsto dalla D.G.R. n. 938 del 03.07.2003.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di **prendere atto** del trasferimento di sede legale e deposito della ditta "Addabbo Farmaceutici S.r.l." alla via Fratelli Philips n. 3, Bari (BA), convenzionato con il codice univoco del Ministero della Salute 11056.
2. Di **revocare** l'autorizzazione per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano precedentemente concessa alla ditta "Addabbo Farmaceutici S.r.l." con D.D. n. 84 del 08.03.2017.
3. Di **concedere** alla suddetta ditta "Addabbo Farmaceutici S.r.l." avente sede legale e deposito in Bari (BA) alla via Fratelli Philips n. 3 nuova autorizzazione quale depositario di medicinali per uso umano ai sensi del D.Lgs. 219/2006 per conto delle ditte "Bruchettini S.r.l.", "Essecore S.r.l." e "Lampugnani Farmaceutici S.p.a.", su tutto il territorio nazionale, come da verbale ASL BA agli atti della scrivente

sezione.

4. Di **dare atto** che la ditta "Addabbo Farmaceutici S.r.l." è tenuta all'osservanza di tutto quanto disposto dal D.Lgs. 219/2006 pena la revoca dell'autorizzazione concessa col presente provvedimento.
5. Di **disporre** che la ASL BA, territorialmente competente, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, provveda a effettuare periodiche visite ispettive di carattere ordinario alla Ditta "Addabbo Farmaceutici S.r.l." oggetto del presente provvedimento, ai fini dell'accertamento della sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e. il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in un unico originale;

sarà notificato al Ministero della Salute, alla ditta "Addabbo Farmaceutici S.r.l." e alla ASL BA.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Davide Deiana

P.O. Assistenza Farmaceutica Convenzionata
Giuseppe Labbruzzo

P.O. Attività Amministrativa Farmaceutica
Natalino Claudio Patanè

Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa
Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 1 ottobre 2024, n. 56

D.Lgs. 219/2006 art. 108 - Rettifica parziale della D.D. n. 55 del 25.09.2024 avente a oggetto "Revoca dell'autorizzazione concessa con D.D. n. 84 del 08.03.2017 e nuova autorizzazione all'attività di depositario di medicinali per uso umano alla ditta "Addabbo Farmaceutici S.r.l." - Bari (BA)."

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il DIRIGENTE del SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
VISTA la L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020;
VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021;
VISTA la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021;
VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021;
VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021;
VISTO l'art. 32 della L. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679;
VISTA la D.G.R. n.1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 del Registro delle Deliberazioni recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- il D.Lgs. del 24.04.2006 n. 219, in armonia con la direttiva 92/25 del Consiglio della U.E. del 31.03.1992 e con quanto disposto dal D.M. del 06.07.1999, disciplinano la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano;
- il D.Lgs. 219/2006 all'art. 101 stabilisce i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano e all'art. 108 estende tali disposizioni ai depositari di medicinali;

- la legale rappresentante della ditta "Addabbo farmaceutici S.r.l.", autorizzata con D.D. n. 84 del 08.03.2017, con nota acquisita al protocollo n. AOO_197/0670 del 17.02.2023 chiedeva l'autorizzazione al trasferimento di sede legale e deposito alla via Fratelli Philips n. 3, Bari (BA);
- in data 24.09.2024 con nota acquisita al protocollo n. 461435 la ASL BA, dopo aver rilevato l'assolvimento delle condizioni prescritte nel verbale d'ispezione del 10.07.2024, rilasciava parere positivo alla continuazione dell'attività presso la nuova sede;
- con determinazione dirigenziale n. 55 del 25.09.2024 la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha rilasciato alla ditta in oggetto nuova autorizzazione quale depositario di medicinali per uso umano presso il nuovo sito, procedendo alla contestuale revoca dell'autorizzazione concessa con D.D. n. 84 del 08.03.2017 per il deposito di Via Suor Marcella Arosio n. 13 in Triggiano (BA);
- con nota acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. 469148 del 27.09.2024, la rappresentante legale della ditta, ha presentato istanza per mantenere contemporaneamente attiva, per almeno sei

mesi, anche l'autorizzazione n. 84 del 08.03.2017 per il deposito sito in Via Suor Marcella Arosio n. 13 in Triggiano (BA), al fine di evitare lo stallo dell'attività fino al completamento delle operazioni di trasferimento presso il nuovo sito di via Fratelli Philips n. 3, Bari (BA);

Sulla base di quanto sopra, con il presente provvedimento si propone di:

- rettificare parzialmente la determinazione dirigenziale n. 55 del 25.09.2024, stabilendo di revocare l'autorizzazione concessa con la D.D. n. 84 del 08.03.2017 per il deposito sito in Via Suor Marcella Arosio n. 13 in Triggiano (BA) con decorrenza a far data dal 25.03.2025;
- di confermare le restanti disposizioni emanate con la con D.D. n. 55 del 25.09.2024, ivi inclusa la decorrenza in pari data della nuova autorizzazione rilasciata per il deposito sito in via Fratelli Philips n. 3, Bari (BA).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Reg. UE - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Il presente atto non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere in quanto "a contenuto specifico" come previsto dalla D.G.R. n. 938 del 03.07.2003.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di rettificare parzialmente la determinazione dirigenziale n. 55 del 25.09.2024, stabilendo di revocare l'autorizzazione concessa con la D.D. n. 84 del 08.03.2017 per il deposito sito in Via Suor Marcella Arosio n. 13 in Triggiano (BA) con decorrenza a far data dal 25.03.2025.
- Di confermare le restanti disposizioni emanate con la con D.D. n. 55 del 25.09.2024, ivi inclusa la decorrenza in pari data della nuova autorizzazione rilasciata per il deposito sito in via Fratelli Philips n. 3, Bari (BA).

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e. il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
f. sarà notificato al Ministero della Salute, alla ditta “Addabbo Farmaceutici S.r.l.” e alla ASL BA.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Davide Deiana

P.O. Attività Amministrativa Farmaceutica
Natalino Claudio Patanè

Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa
Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 30 settembre 2024, n. 675

Regolamento Reg.le (R.R.) n. 21/2017 e s.m.i.: approvazione squadre e zone di caccia per il territorio dell'ATC Provincia di Taranto - annata venatoria 2024/2025 e relativa autorizzazione alla caccia al "cinghiale" in forma collettiva.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 00342 del 03.05.2024 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*" al funzionario Sig. G. Cardone;
- la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*";
- la DGR n. 1198 del 20/07/2021, DGR n. 2054/2021 e n. 1362/2022 rispettivamente di approvazione del Piano faunistico venatorio regionale 2018/2023 (BURP n. 100/2021) rettifiche e rinnovata approvazione, prorogato con DDS n. 450 del 18.06.2024;
- la DGR n. 1101 di approvazione del "Calendario Venatorio Regionale 2024/2025" della Regione Puglia;
- la DGR n. 1140/2022 di approvazione del "PRIU" della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi di allevamento e selvatici, modificato con DDS n. 00122/2024;
- l'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*" dal quale riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- la L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico- ambientali e per il prelievo venatorio*" e s.m.i., attuativa della normativa nazionale n. 157/92, all'art. 39 disciplina l'attività della caccia al cinghiale in forma collettiva;
- con deliberazione n. 1750 del 30 ottobre 2017 la Giunta regionale ha approvato lo schema di

Regolamento Regionale (R.R.) denominato "*Regolamento per la Caccia al cinghiale in forma collettiva*", emanato dal Presidente della G.R. in data 15.11.2017 avente il nr. 21 (Regolamento per la caccia al cinghiale in forma collettiva) e modificato con R.R. n. 13 del 24.11.2021;

- con D.D. n. 386 del 30.10.2018 è stata adottata la modulistica riguardante la caccia al cinghiale in forma collettiva ai sensi delle disposizioni di cui al predetto R.R., debitamente notificata agli ATC pugliesi;
- con D.D. n. 340 del 28.10.2019 si è proceduto ad integrare la predetta modulistica riguardante la caccia al cinghiale in forma collettiva, debitamente notificata agli ATC pugliesi;
- con nota prot. P/1929 del 25 settembre 2024 l'ATC "Provincia di Taranto", ha trasmesso la Deliberazione n. 56 del 02.10.2023, acquisita al prot. reg.le n. 0464673/2024, con la quale approva l'elenco delle "squadre" ammesse per la caccia al cinghiale in forma collettiva sul proprio territorio provinciale, in applicazione di quanto previsto dal R.R. n. 21/2017 e s.m.i., con relativa documentazione riguardante la loro composizione nonché le relative "Zone di Caccia" assegnate, giusta proposta dell'apposita Commissione Tecnica (R.R. n. 21/2017 e s.m.i. – art. 1 comma 6);
- che in detta nota e relativa documentazione viene riportata la circostanza, necessaria, che i componenti delle squadre per lo svolgimento della caccia in forma collettiva al cinghiale – annata 2024/2025 sono regolarmente iscritti al relativo Registro regionale o comunque è stata inviata regolarmente domanda di iscrizione al predetto registro.

Considerato che:

- il predetto Regolamento prevede all'art. 2 comma 1 che l'ATC sottopone annualmente all'approvazione della Regione il numero e la composizione delle squadre per la caccia collettiva al cinghiale. Che il successivo comma 2 stabilisce che il numero delle squadre è definito dalla Regione in funzione delle caratteristiche del territorio e delle popolazioni di cinghiale in esso presenti;
- inoltre, l'allegato tecnico di detto R.R. prevede che l'ATC rilascia l'autorizzazione regionale alla squadra assegnataria della zona;
- il prelievo della specie "Cinghiale" è previsto dal 02 ottobre 2024 al 29 gennaio 2025, giusto quanto riportato nel vigente Calendario Venatorio regionale (DGR n. 1101/2024).

Per tutto quanto sopra esposto il Funzionario PO propone di:

- approvare, sulla base della documentazione trasmessa dal competente ATC "Provincia di Taranto", n. 8 squadre di Battuta/Braccata e n. 5 gruppi di "Girata" con relativo territorio assegnato, secondo quanto riportato nell'ALLEGATO A), parte integrante del presente provvedimento;
- autorizzare le precitate squadre all'esercizio dell'attività di caccia collettiva alla specie "cinghiale" – annata 2024/2025, da svolgere unicamente nelle giornate del mercoledì e domenica, così come previsto nelle precedenti annate;
- subordinare l'autorizzazione alla verifica del possesso dei necessari requisiti da parte dei vari componenti le squadre nonché la presenza della relativa richiesta di iscrizione, degli stessi, al Registro regionale dei cacciatori abilitati alla caccia al cinghiale da parte del competente ATC;
- delegare all'ATC "Provincia di Taranto" la verifica periodica (quindicinale) della pedissequa osservanza, da parte delle "squadre" autorizzate e riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, delle vigenti disposizioni in materia, con particolare riferimento alla tabellazione dell'area di caccia collettiva e di quanto stabilito con DGR 1140/2022 di approvazione del PRIU della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suidi da allevamenti e selvatici, nonché di porre in essere le necessarie iniziative finalizzate a dare ampia conoscenza delle giornate e delle "Zone di Caccia" in cui sarà esercitata l'attività in parola (pubblicazione sul proprio sito entro la giornata precedente a quella da utilizzare);
- stabilire che, per esigenze di monitoraggio, ogni quindici giorni le squadre devono comunicare all'ATC "Provincia di Taranto" e alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali il numero di capi abbattuti, pena la sospensione dell'autorizzazione concessa;

- riservare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali di poter revocare l'autorizzazione alla "Squadre/Gruppi" che non osserveranno tutte le vigenti disposizioni in materia e/o per assenza di prelievi (nel mese) della specie;
- notificare copia del presente provvedimento al competente ATC "Provincia di Taranto";
- pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione dell'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023 (si tratta dell'atto in esame).
L'impatto di genere stimato è neutro .

ADEMPIMENTI CONTABILIAI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare, sulla base della documentazione trasmessa dal competente ATC "Provincia di Taranto", n. 8 squadre di Battuta/Braccata e n. 5 gruppi di "Girata" con relativo territorio assegnato, secondo quanto riportato nell' ALLEGATO A), parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare le precitate squadre all'esercizio dell'attività di caccia collettiva alla specie "cinghiale" – annata 2024/2025, da svolgere unicamente nelle giornate del mercoledì e domenica, così come previsto nelle precedenti annate;
- di subordinare l'autorizzazione alla verifica del possesso dei necessari requisiti da parte dei vari componenti le squadre nonché la presenza della relativa richiesta di iscrizione, degli stessi, al Registro regionale dei cacciatori abilitati alla caccia al cinghiale da parte del competente ATC;
- di delegare all'ATC "Provincia di Taranto" la verifica periodica (quindicinale) della pedissequa osservanza, da parte delle "squadre" autorizzate e riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, delle vigenti disposizioni in materia, con particolare riferimento alla tabellazione dell'area di caccia collettiva e di quanto stabilito con DGR 1140/2022 di approvazione del PRIU della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suidi da allevamenti e selvatici, nonché di porre in essere le necessarie iniziative finalizzate a dare ampia conoscenza delle giornate e delle "Zone di Caccia" in cui sarà esercitata l'attività in parola (pubblicazione sul proprio sito entro la giornata precedente a quella da utilizzare);
- di stabilire che, per esigenze di monitoraggio, ogni quindici giorni le squadre devono comunicare all'ATC

"Provincia di Taranto" e alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali il numero di capi abbattuti, pena la sospensione dell'autorizzazione concessa;
- di riservare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali di poter revocare l'autorizzazione alla "Squadre/Gruppi" che non osserveranno tutte le vigenti disposizioni in materia e/o per assenza di prelievi (nel mese) della specie;
- di notificare copia del presente provvedimento al competente ATC "Provincia di Taranto";
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto di n. 07 facciate e 01 ALLEGATO (01 facciata), firmati digitalmente**:**

- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della G.R, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
- sarà notificato al competente ATC "Provincia di Taranto" per le conseguenziali iniziative;
- sarà inviato telematicamente dal responsabile del procedimento all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste. (email: segreteria.agricoltura@regione.puglia.it).

Il Dirigente della Sezione
Dr. Domenico CAMPANILE

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A 036_DIR_2024_00___ Autor. caccia collettiva cinghiale ATC Taranto (1).pdf - c4c338b739d2feb60203a9e780f8c1a9f301056a23503d5cde12e38f919c7931

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Attuazione politiche faunistiche e venatorie regionali
Giuseppe Giorgio Cardone

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

ALLEGATO A)

Denominazione Squadra o Gruppo di Girata	Zone di caccia assegnate (n. e denominazione)	Agro
Gruppo di Girata "I LUPI DELLE MURGE" avente codice identificativo univoco 01/G ATC/TA 2024/2025";	DCC_5_ZG1 MASS. LA PIZZICA;	CRISPIANO
Squadra "SAN PAOLO" avente codice identificativo univoco 02/B ATCTA 2024/2025;	DCC_1_ZB3 CANALE SAN FELICE E FOLLERATO, CANALE GAUDELLA, S.P.15;	GINOSA - CASTELLANETA
Gruppo di Girata "COBRA" avente codice identificativo univoco 03/G ATCTA 2024/2025:	DCC_3_ZB1 CANALE CUGNO DELLA DIFFERENZA, SABATINO, S.C. 67;	CASTELLANETA
Squadra "MICHELINO" avente codice identificativo univoco 04/B ATCTA 2024/2025;	DCC_1_ZB1 MASS. GIANCIPOLI, CANALE DELLA VICINA, MASS. STRADA;	GINOSA
Squadra "LE TRE PROVINCE" avente codice identificativo univoco 05/B ATCTA 2024/2025";	DCC_3_ZG1 COSTE CORNATE.	CASTELLANETA
Squadra "SAVAPRIMA" avente codice identificativo univoco 06/B ATCTA 2024/2025;	DCC_2_ZG1 MASS. ALBEROTONDO, PARCO TAFURI;	LATERZA
	DCC_1_ZB5 MASS. BONORA;	GINOSA
Squadra "SQUADRA DELLE GRAVINE" avente codice identificativo univoco 07/B ATCTA 2024/2025	DCC_2_ZB1 MASS. SIERRODISTINCI, CISTERNA LAGO DELLE ROSE;	LATERZA
	DCC_1_ZB2 CANALE DOGANA, VALLE RITA;	GINOSA
Squadra "ALPHA" avente codice identificativo univoco 08/B ATCTA 2024/2025	DCC_3_ZG2 GAUDELLA PICCOLA, MICCOLI, S. ANGELO.	CASTELLANETA
Squadra "TEAM VOCCOLE" avente codice identificativo univoco 09/B ATCTA 2024/2025	DCC_1_ZB4 FIUMICELLO, TORRENTE GRAVINA, S.P.3;	GINOSA
	DCC_5_ZB5 POMPEO DI SOPRA	MARTINA FRANCA MOTTOLA
	DCC_5_ZB1 DENOMINAZIONE MASSERIA SORRESSO;	MOTTOLA
Squadra "I SELVAGGI" avente codice identificativo univoco 10/B ATCTA 2024/2025	DCC_3_ZB2 MASS. SCARANO, CANALE SPEZIALE, MASS. MONACHE.	CASTELLANETA
Gruppo di Girata "I MARTINESI" avente codice identificativo univoco 11/G ATCTA 2024/2025	DCC_5_ZG2 LAMIA VECCHIA;	MARTINA FRANCA
Gruppo di Girata "I BRIGANTI" avente codice identificativo univoco 12/G ATCTA 2024/2025	DCC_5_ZB2 MASS. BRADAMONTE E RISANA;	MARTINA FRANCA
	DCC_5_ZB4 MONTI DEL DUCA.	MARTINA FRANCA
Gruppo di Girata "SUPER 90" avente codice identificativo univoco 13/G ATCTA 2024/2025";	DCC_5_ZB3 BOSCO ISABELLA;	MOTTOLA
TURNAZIONE FRA LE SQUADRE – da stabilire con atto deliberativo del Comitato di Gestione ATC Ta in considerazione delle problematiche riscontrate dalle squadre sul territorio assegnato	DCC_4_ZB1 MASS. SANT'ANDREA, MASSERIA PERRONE, FIUME LATO, MASSERIA DIFESELLA, MASSERIA D'ANELA;	CASTELLANETA, PALAGIANELLO

Il Dirigente della Sezione
(dr Domenico Campanile)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 30 settembre 2024, n. 678

Regolamento Reg.le (R.R.) n. 21/2017 e s.m.i.: approvazione squadre e zone di caccia per il territorio dell'ATC Provincia di Foggia - annata venatoria 2024/2025 e relativa autorizzazione alla caccia al "cinghiale" in forma collettiva.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 00342 del 03.05.2024 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*" al funzionario Sig. G. Cardone;
- la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*";
- la DGR n. 1198 del 20/07/2021, DGR n. 2054/2021 e n. 1362/2022 rispettivamente di approvazione del Piano faunistico venatorio regionale 2018/2023 (BURP n. 100/2021) rettifiche e rinnovata approvazione, prorogato con DDS n. 450 del 18.06.2024;
- la DGR n. 1101 di approvazione del "Calendario Venatorio Regionale 2024/2025" della Regione Puglia;
- la DGR n. 1140/2022 di approvazione del "PRIU" della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi di allevamento e selvatici, modificato con DDS n. 00122/2024;
- l'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*" dal quale riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- la L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico- ambientali e per il prelievo venatorio*" e s.m.i., attuativa della normativa nazionale n. 157/92, all'art. 39 disciplina l'attività della caccia al cinghiale in forma collettiva;
- con deliberazione n. 1750 del 30 ottobre 2017 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Regolamento Regionale (R.R.) denominato "*Regolamento per la Caccia al cinghiale in forma collettiva*", emanato dal Presidente della G.R. in data 15.11.2017 avente il nr. 21 (Regolamento per la caccia al

cinghiale in forma collettiva) e modificato con R.R. n. 13 del 24.11.2021;
- con D.D. n. 386 del 30.10.2018 è stata adottata la modulistica riguardante la caccia al cinghiale in forma collettiva ai sensi delle disposizioni di cui al predetto R.R., debitamente notificata agli ATC pugliesi;
- con D.D. n. 340 del 28.10.2019 si è proceduto ad integrare la predetta modulistica riguardante la caccia al cinghiale in forma collettiva, debitamente notificata agli ATC pugliesi;
- con nota del 16 settembre 2024 l'ATC "Provincia di Foggia", ha trasmesso la richiesta, acquisita al prot. reg.le n. 0471072/2024, con la quale approva l'elenco delle "squadre" ammesse per la caccia al cinghiale in forma collettiva sul proprio territorio provinciale, in applicazione di quanto previsto dal R.R. n. 21/2017 e s.m.i., con relativa documentazione riguardante la loro composizione nonché le relative "Zone di Caccia" assegnate, giusta proposta dell'apposita Commissione Tecnica (R.R. n. 21/2017 e s.m.i. – art. 1 comma 6);
- che in detta nota e relativa documentazione viene riportata la circostanza, necessaria, che i componenti delle squadre per lo svolgimento della caccia in forma collettiva al cinghiale – annata 2024/2025 sono regolarmente iscritti al relativo Registro regionale o comunque è stata inviata regolarmente domanda di iscrizione al predetto registro.

Considerato che:

- il predetto Regolamento prevede all'art. 2 comma 1 che l'ATC sottopone annualmente all'approvazione della Regione il numero e la composizione delle squadre per la caccia collettiva al cinghiale. Che il successivo comma 2 stabilisce che il numero delle squadre è definito dalla Regione in funzione delle caratteristiche del territorio e delle popolazioni di cinghiale in esso presenti;
- inoltre, l'allegato tecnico di detto R.R. prevede che l'ATC rilascia l'autorizzazione regionale alla squadra assegnataria della zona;
- il prelievo della specie "Cinghiale" è previsto dal 02 ottobre 2024 al 29 gennaio 2025, giusto quanto riportato nel vigente Calendario Venatorio regionale (DGR n. 1101/2024).

Per tutto quanto sopra esposto il Funzionario PO propone di:

- approvare, sulla base della documentazione trasmessa dal competente ATC "Provincia di Foggia", n. 17 squadre di Battuta/Braccata con relativo territorio assegnato, secondo quanto riportato nell'ALLEGATO A), parte integrante del presente provvedimento;
- autorizzare le precitate squadre all'esercizio dell'attività di caccia collettiva alla specie "cinghiale" – annata 2024/2025, da svolgere unicamente nelle giornate del mercoledì e domenica, così come previsto nelle precedenti annate;
- subordinare l'autorizzazione alla verifica del possesso dei necessari requisiti da parte dei vari componenti le squadre nonché la presenza della relativa richiesta di iscrizione, degli stessi, al Registro regionale dei cacciatori abilitati alla caccia al cinghiale da parte del competente ATC;
- delegare all'ATC "Provincia di Foggia" la verifica periodica (quindicinale) della pedissequa osservanza, da parte delle "squadre" autorizzate e riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, delle vigenti disposizioni in materia, con particolare riferimento alla tabellazione dell'area di caccia collettiva e di quanto stabilito con DGR 1140/2022 di approvazione del PRIU della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suidi da allevamenti e selvatici, nonché di porre in essere le necessarie iniziative finalizzate a dare ampia conoscenza delle giornate e delle "Zone di Caccia" in cui sarà esercitata l'attività in parola (pubblicazione sul proprio sito entro la giornata precedente a quella da utilizzare);
- stabilire che, per esigenze di monitoraggio, ogni quindici giorni le squadre devono comunicare all'ATC "Provincia di Foggia" e alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali il numero di capi abbattuti, pena la sospensione dell'autorizzazione concessa;
- riservare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali di poter revocare

l'autorizzazione alla "Squadre" che non osserveranno tutte le vigenti disposizioni in materia e/o per assenza di prelievi (nel mese) della specie;
- notificare copia del presente provvedimento al competente ATC "Provincia di Foggia";
- pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione dell'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023 (si tratta dell'atto in esame).

L'impatto di genere stimato è neutro .

ADEMPIMENTI CONTABILIAI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare, sulla base della documentazione trasmessa dal competente ATC "Provincia di Foggia", n. 17 squadre di Battuta/Braccata con relativo territorio assegnato, secondo quanto riportato nell' ALLEGATO A), parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare le precitate squadre all'esercizio dell'attività di caccia collettiva alla specie "cinghiale" – annata 2024/2025, da svolgere unicamente nelle giornate del mercoledì e domenica, così come previsto nelle precedenti annate;
- di subordinare l'autorizzazione alla verifica del possesso dei necessari requisiti da parte dei vari componenti le squadre nonché la presenza della relativa richiesta di iscrizione, degli stessi, al Registro regionale dei cacciatori abilitati alla caccia al cinghiale da parte del competente ATC;
- di delegare all'ATC "Provincia di Foggia" la verifica periodica (quindicinale) della pedissequa osservanza, da parte delle "squadre" autorizzate e riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, delle vigenti disposizioni in materia, con particolare riferimento alla tabellazione dell'area di caccia collettiva e di quanto stabilito con DGR 1140/2022 di approvazione del PRIU della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suidi da allevamenti e selvatici, nonché di porre in essere le necessarie iniziative finalizzate a dare ampia conoscenza delle giornate e delle "Zone di Caccia" in cui sarà esercitata l'attività in parola (pubblicazione sul proprio sito entro la giornata precedente a quella da utilizzare);
- di stabilire che, per esigenze di monitoraggio, ogni quindici giorni le squadre devono comunicare all'ATC "Provincia di Foggia" e alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali il numero di capi abbattuti, pena la sospensione dell'autorizzazione concessa;

- di riservare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali di poter revocare l'autorizzazione alla "Squadre/Gruppi" che non osserveranno tutte le vigenti disposizioni in materia e/o per assenza di prelievi (nel mese) della specie;
- di notificare copia del presente provvedimento al competente ATC "Provincia di Foggia";
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 01 ALLEGATO**:**

- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della G.R, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
- sarà notificato al competente ATC "Provincia di Foggia" per le conseguenziali iniziative;
- sarà inviato telematicamente dal responsabile del procedimento all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste. (email: segreteria.agricoltura@regione.puglia.it).

Il Dirigente della Sezione
(dr Domenico Campanile)

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A 036_DIR_2024_00___ Autor. caccia collettiva cinghiale ATC Foggia.pdf - 77c6aa5e176fbfbebee9af42e8ea69cb606f92afefcaa6efe9eabf0252077abd

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Attuazione politiche faunistiche e venatorie regionali
Giuseppe Giorgio Cardone

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

ALLEGATO A)

N.	SQUADRA	DISTRETTO	N. ZONA	DENOMINAZIONE ZONA	COMUNE DI COMPETENZA	SUPERF. Ha.
1	Briganti della daunia	Sub appen.no	1/FG	Macchialupo – Serra di Luca	Rocchetta S.A.	750
2	I Falchi	"	2/FG	Coste	Rocchetta S. A.	390
3	La Bottega	"	7/FG	Campanili - Palombara	Accadia	180
4	La Squadraccia	"	8/14 FG	Bosco Bolano- Piloni -Cretarossa	Accadia – Deliceto	260 - 200
5	Il Solengo	"	9/FG	Macchiacaselle- Cesinelle	Monteleone di P	360
6	Le Iene	"	10/FG	Lama di S. Costanzo	Panni	300
7	Nulla Sfugge 1980	"	11/12 FG	Barraccone – Ponte di Ferro La Serra – Pugliglio	Panni	200 - 175
8	Il Verro	"	16/FG	Salecchia – Monte R.	Bovino	525
9	Team Valleverde	"	17/FG	Piano Martino – Montefinocchio	Bovino	435
10	Il Vallo Di Bovino	"	18/FG	Fornaci – Valle Troiana	Bovino	200
11	I Ragazzi Di Zio Rocco	"	22/FG	Bosco Difesa	Castelluccio Valmaggiore	560
12	La Squadretta	"	23/FG	M.Serrone – Perazzeta – Fossa del lupo	Castelluccio Valmaggiore	460
13	Gli Scorpioni	"	26/FG	Lama dei Salici – Rattapone	Biccari	425
14	Fortore	"	28/FG	Rattapone – Monte Teglia – Imborchia	Roseto Valfortore	900
15	Alberona Hountig	"	29/FG	Froiano	Alberona	600
16	Amici Di Tulicco	"	31/FG	Bosco Mezzana – Canale dei Tigli – B. Marano	Alberona – Volturino	770
17	I Lupi dei Monti Dauni	"	35/FG	Bosco Sant'Antonio	Volturara App.	360

Il Dirigente della Sezione
(dr Domenico Campanile)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 1 ottobre 2024, n. 684

DGR n. 1010/2024: Autorizzazione al prelievo in deroga della specie "Storno" ai sensi art. 9 comma 1 lett. a) della Direttiva 2009/147/CE e dell'art. 19 bis della L. n. 157/92 - annata 2024/2025. Modalità presentazione istanze autorizzative.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023;

- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 00342 del 03.05.2024 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*" al funzionario Sig. G. Cardone;
- la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*";
- l'art. 9 comma 1 lett. a) della Direttiva 2009/147/CE , l'art. 19bis della L. n. 157/92 ,la L.R. n. 30/2007 e la DGR n. 1010/2024;
- l'istruttoria espletata dal funzionario responsabile E.Q. "Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria", dal quale riceve la seguente relazione.

Considerato che:

Con Deliberazione n. 1010 del 15 luglio 2024, la Giunta Regionale ha autorizzato, al fine di prevenire danni alle colture agricole, il prelievo in deroga della specie "**Storno**" ai sensi della direttiva 2009/147/CE, art. 9, comma 1, lett. a) e dell'art. 19bis della legge n. 157/92, sulla base di un **programma di intervento**, così riassunto nei suoi elementi essenziali:

- **Area "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi"**

[comuni di Polignano a Mare, Castellana Grotte, Monopoli, Conversano, Alberobello , Locorotondo (Bari) e Fasano, Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Villa Castelli, Francavilla Fontana, San Michele Salentino, Latiano, Carovigno, San Vito dei Normanni, Mesagne, Oria e Brindisi (Brindisi)]

- **Area "Fascia pedegarganica della provincia di Foggia"**

[comuni di Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, Apricena, Poggio Imperiale, Lesina, Sannicandro Garganico e Cagnano Varano (Foggia)]

a. limiti quantitativi di massimo prelievo: 10.000 unità;
b. limiti di prelievo massimo giornaliero e stagionale per operatore: **n. 10 unità/giorno per un massimo stagionale di n. 30 unità**;
c. n. massimo di operatori da autorizzare: **333**, selezionati con priorità accordata a quelli residenti nei Comuni ricadenti nelle aree di intervento o iscritti agli ATC di Bari , Brindisi e Foggia e, anche tra questi oltre che per quelli residenti fuori area o iscritti agli altri ATC regionali, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione e, comunque, volendo assicurare una percentuale del 3% degli operatori in ogni comune di residenza. Detto **numero di operatori viene suddiviso in 243 per l'Area di Bari/Brindisi e 90 per l'Area di Foggia;**
d. condizioni operative: abbattimenti effettuati esclusivamente in presenza di oliveti con frutto pendente e ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture olivicole in frutto;
e. periodo massimo di applicazione del prelievo in deroga: **10 novembre 2024 – 19 gennaio 2025.**

L'efficacia della disposizione interviene dopo sessanta giorni la pubblicazione del citato provvedimento di Giunta sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, intervenuta in data 15 luglio 2024 (*BURP n. 59).*

Considerata l'esigenza di definire in tempo utile le modalità di inoltro delle richieste di autorizzazioni al prelievo in deroga della specie "storno" nelle aree di intervento su richiamate che, così come disposto dalla citata DGR 1010/2024, in applicazione di quanto previsto dall'art. 19bis della L. 157/92, potranno intervenire nel periodo successivo al sessantesimo giorno dalla pubblicazione sul BURP del provvedimento stesso.

Si ritiene necessario approvare ed adottare uno **schema di richiesta di rilascio autorizzazione (tesserino regionale)** per il prelievo in deroga della specie "storno" – annata 2024/2025 – come da **Allegato**, alle condizioni di cui alla DGR n. 1010/2024, disponendo altresì, al fine di favorire comunque tutti i potenziali richiedenti, l'inoltro della richiesta di rilascio autorizzazione unicamente per via e-mail all'indirizzo servizio. risorsenaturali@regione.puglia.it, nei seguenti perentori termini:

- **dalle ore 09,00 del giorno 14 ottobre 2024 alle ore 21,00 del 23 ottobre 2024**.

Il rilascio dell'autorizzazione, attraverso apposito tesserino regionale, per le predette aree di intervento, sarà effettuato, fino alla concorrenza del numero massimo di soggetti previsti dal programma di intervento, fermo restando le priorità indicate nello stesso valide per l'area "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi" e l'area "Fascia pedegarganica della provincia di Foggia", in stretto ordine cronologico, a tal fine farà fede data e ora della e-mail inoltrata. Solo in caso di parità di detti elementi, tenuto conto inoltre di dover assicurare una percentuale del 3% degli operatori in ogni comune di residenza, tra le ultime istanze accoglibili in ordine cronologico, si procederà al sorteggio tra le stesse. Con ogni e-mail si potranno inviare massimo tre istanze (complete di documentazione) di rilascio autorizzazione, con **unico/i file pdf o jpg per richiedente**.

Ciascun soggetto, pena la non ammissibilità dell'istanza, può avanzare richiesta di autorizzazione (rilascio di tesserino) ove ricorrano le predette condizioni previste e, comunque, per soggetti residenti in Puglia titolari di tesserino venatorio regionale e regolarmente iscritti ad ATC pugliese.

Per tutto quanto sopra esposto il Funzionario PO propone di:

- **prendere atto** di quanto riportato nelle DGR n. 1010/2024 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato, al fine di prevenire danni alle colture agricole, il prelievo in deroga della specie "storno" ai

sensi della direttiva 2009/147/CE, art. 9, comma 1, lett. a) e dell'art. 19bis della legge n. 157/92, sulla base di un programma di intervento così riassunto nei suoi elementi essenziali:

- **Area "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi"**

[comuni di Polignano a Mare, Castellana Grotte, Monopoli, Conversano, Alberobello , Locorotondo (Bari) e Fasano, Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Villa Castelli, Francavilla Fontana, San Michele Salentino, Latiano, Carovigno, San Vito dei Normanni, Mesagne, Oria e Brindisi (Brindisi)]

- **Area "Fascia pedegarganica della provincia di Foggia"**

[comuni di Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, Apricena, Poggio Imperiale, Lesina, Sannicandro Garganico e Cagnano Varano (Foggia)]

a. limiti quantitativi di massimo prelievo: 10.000 unità;
b. limiti di prelievo massimo giornaliero e stagionale per operatore: **n. 10 unità/giorno per un massimo stagionale di n. 30 unità**;
c. n. massimo di operatori da autorizzare: **333**, selezionati con priorità accordata a quelli residenti nei Comuni ricadenti nelle aree di intervento o iscritti agli ATC di Bari , Brindisi e Foggia e, anche tra questi oltre che per quelli residenti fuori area o iscritti agli altri ATC regionali, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione e, comunque, volendo assicurare una percentuale del 3% degli operatori in ogni comune di residenza. Detto **numero di operatori viene suddiviso in 243 per l'Area di Bari/Brindisi e 90 per l'Area di Foggia;**
d. condizioni operative: abbattimenti effettuati esclusivamente in presenza di oliveti con frutto pendente e ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture olivicole in frutto;

f. periodo massimo di applicazione del prelievo in deroga: **10 novembre 2024 – 19 gennaio 2025.**

- **approvare ed adottare**, l'Allegato **schema di richiesta di rilascio autorizzazione (tesserino regionale),** parte integrante del presente provvedimento**,** per il prelievo in deroga della specie "storno" – annata 2024/2025, alle condizioni di cui alle DGR 1010/2024;
- **disporre**, al fine di favorire comunque tutti i potenziali richiedenti, la modalità di inoltro della richiesta di rilascio dell'autorizzazione unicamente via e-mail all'indirizzo servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it, nei seguenti perentori termini :

- **dalle ore 09,00 del giorno 14 ottobre 2024 alle ore 21,00 del 23 ottobre 2024;**

- **prevedere** che il rilascio dell'autorizzazione per la predetta area di intervento sarà effettuato, fino alla concorrenza del numero massimo di soggetti previsti dal programma di intervento, fermo restando le priorità indicate nello stesso valide per l'area "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi" e l'area "Fascia pedegarganica della provincia di Foggia", in stretto ordine cronologico e a tal fine farà fede data e ora della e-mail inoltrata. Solo in caso di parità di detti elementi, tenuto conto inoltre di dover assicurare una percentuale del 3% degli operatori in ogni comune di residenza, tra le ultime istanze accoglibili in ordine cronologico, si procederà al sorteggio tra le stesse. Con ogni e-mail si potranno inviare massimo tre istanze (complete di documentazione) di rilascio autorizzazione, **con unico/i file pdf o jpg per richiedente**.
- **disporre**, altresì, che ciascun soggetto, pena la non ammissibilità dell'istanza, può avanzare richiesta di autorizzazione (rilascio di tesserino regionale) ove ricorrano le predette condizioni previste e, comunque, per soggetti residenti in Puglia titolari di tesserino venatorio regionale e regolarmente iscritti ad ATC pugliese;

- **pubblicare** il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito istituzionale della Sezione.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione dell'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023 (si tratta dell'atto in esame).
L'impatto di genere stimato è neutro .

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere atto** di quanto riportato nelle DGR n. 1010/2024 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato, al fine di prevenire danni alle colture agricole, il prelievo in deroga della specie "storno" ai sensi della direttiva 2009/147/CE, art. 9, comma 1, lett. a) e dell'art. 19bis della legge n. 157/92, sulla base di un programma di intervento così riassunto nei suoi elementi essenziali:
- **Area "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi"**

[comuni di Polignano a Mare, Castellana Grotte, Monopoli, Conversano, Alberobello , Locorotondo (Bari) e Fasano, Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Villa Castelli, Francavilla Fontana, San Michele Salentino, Latiano, Carovigno, San Vito dei Normanni, Mesagne, Oria e Brindisi (Brindisi)]

- **Area "Fascia pedegarganica della provincia di Foggia"**

[comuni di Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, Apricena, Poggio Imperiale, Lesina, Sannicandro Garganico e Cagnano Varano (Foggia)]

a. limiti quantitativi di massimo prelievo: 10.000 unità;
b. limiti di prelievo massimo giornaliero e stagionale per operatore: **n. 10 unità/giorno per un massimo stagionale di n. 30 unità**;
c. n. massimo di operatori da autorizzare: **333**, selezionati con priorità accordata a quelli residenti nei Comuni ricadenti nelle aree di intervento o iscritti agli ATC di Bari , Brindisi e Foggia e, anche tra questi

oltre che per quelli residenti fuori area o iscritti agli altri ATC regionali, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione e, comunque, volendo assicurare una percentuale del 3% degli operatori in ogni comune di residenza. Detto **numero di operatori viene suddiviso in 243 per l'Area di Bari/Brindisi e 90 per l'Area di Foggia;**

d. condizioni operative: abbattimenti effettuati esclusivamente in presenza di oliveti con frutto pendente e ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture olivicole in frutto;
e. periodo massimo di applicazione del prelievo in deroga: **10 novembre 2024 – 19 gennaio 2025.**

- **di approvare ed adottare**, l'Allegato **schema di richiesta di rilascio autorizzazione (tesserino regionale),** parte integrante del presente provvedimento**,** per il prelievo in deroga della specie "storno" – annata 2024/2025, alle condizioni di cui alle DGR 1010/2024;
- **di disporre**, al fine di favorire comunque tutti i potenziali richiedenti, la modalità di inoltro della richiesta di rilascio dell'autorizzazione unicamente via e-mail all'indirizzo servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it, nei seguenti perentori termini :

- **dalle ore 09,00 del giorno 14 ottobre 2024 alle ore 21,00 del 23 ottobre 2024;**

- **di prevedere** che il rilascio dell'autorizzazione per la predetta area di intervento sarà effettuato, fino alla concorrenza del numero massimo di soggetti previsti dal programma di intervento, fermo restando le priorità indicate nello stesso valide per l'area "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi" e l'area "Fascia pedegarganica della provincia di Foggia", in stretto ordine cronologico e a tal fine farà fede data e ora della e-mail inoltrata. Solo in caso di parità di detti elementi, tenuto conto inoltre di dover assicurare una percentuale del 3% degli operatori in ogni comune di residenza, tra le ultime istanze accoglibili in ordine cronologico, si procederà al sorteggio tra le stesse. Con ogni e-mail si potranno inviare massimo tre istanze (complete di documentazione) di rilascio autorizzazione, con **unico/i file pdf o jpg per richiedente**.

- **di disporre**, altresì, che ciascun soggetto, pena la non ammissibilità dell'istanza, può avanzare richiesta di autorizzazione (rilascio di tesserino regionale) ove ricorrano le predette condizioni previste e, comunque, per soggetti residenti in Puglia titolari di tesserino venatorio regionale e regolarmente iscritti ad ATC pugliese;

- **di pubblicare** il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito istituzionale della Sezione.

Il presente atto, composto di n. 08 facciate e n. 01 ALLEGATO, firmate digitalmente**:**
- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della G.R, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà notificato ai soggetti interessati e all'Osservatorio Faunistico regionale;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;

- sarà inviato telematicamente dal responsabile del procedimento al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste. (email: segreteria.agricoltura@regione.puglia.it).

Il Dirigente della Sezione
(Dr. Domenico CAMPANILE)

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO 036_DIR_2024_00_____DETERMINA STORNI 24.25 - Copia.pdf - b5dc9a5aebc9d4142eae48d243400798b63b80e8cae8f936516c7cf6c4899426

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Attuazione politiche faunistiche e venatorie regionali
Giuseppe Giorgio Cardone

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

ALLEGATO

Protocollo arrivo regionale

Alla Regione Puglia
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Lungomare N. Sauro, n. 45/47

70121 BARI

e-mail: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it

Oggetto: Richiesta rilascio autorizzazione(tesserino regionale) per il prelievo in deroga della specie "Storno", annata 2024/2025 - art. 9 comma 1 lett. a) della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e art. 19bis L. 157/92 - DGR n. 1010/2024.

ll sottoscritto_____ nato a _____ il _____

e residente a _____ ( ) in via _____ nr_____C.F. _____

titolare della licenza di caccia nr _____rilasciata dalla Questura di _____ in data_____

e del tesserino venatorio — annata 2024/2025 nr_____ rilasciato dal Comune di_____

C H I E D E

a codesta Sezione il rilascio dell'autorizzazione(tesserino regionale) di cui all'oggetto per l'annata 2024/2025 per il prelievo in deroga dello "Storno" (DGR n. 1010/2024) nel sottoindicato territorio:

❑ Area "Piana olivetata litoranea tra le Province di Bari e Brindisi" (DGR n. 1010/2024);

❑ Area "Fascia pedegarganica della Provincia di Foggia" (DGR n. 1010/2024).

All'uopo, allega alla presente i seguenti documenti:

1. Fotocopia tesserino regionale 2024/2025 (frontespizio prima pagina riportante i dati personali);
2. Fotocopia del libretto personale e licenza di porto di fucile;
3. Fotocopia di versamento ATC di residenza.

A tal fine, conscio delle responsabilità penali alle quali può andare incontro in caso di dichiarazione mendace,

D I C H I A R A

ai sensi del DPR 455/2000 e consapevole delle responsabilità derivanti da mendaci dichiarazioni (art. 76 del DPR 455/2000), di essere residente nel Comune di _____ di possedere il tesserino venatorio regionale 2024/2025 nr_____, rilasciato dal Comune di _____ e di impegnarsi a non presentare altra richiesta di rilascio di tesserino prelievo in deroga oltre alla presente, pena inammissibilità dell'istanza.

_____lì, _____ In fede _____

N.B.**: L'istanza da presentare perentoriamente, pena esclusione, dalle ore 09,00 del giorno 14 ottobre 2024 alle ore 21,00 del 23 ottobre 2024, al suindicato indirizzo telematico (e-mail), deve contenere inderogabilmente tutti i succitati documenti. Con ogni email si potranno inviare massimo tre istanze di rilascio autorizzazione, ognuna obbligatoriamente con unico file pdf o jpg per richiedente.**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 30 settembre 2024, n. 280

L.R. 48/75 art. 6 e smi - D.G.R. n 1337 del 26/09/2024:Iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia. Approvazione avviso e modulistica - Anno 2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;
Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001; Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici; Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"; Vista la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 e il correlato Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione successivamente adeguato con il DPGR n. 403 del 10 novembre 2021; Vista la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, in materia di "Applicazione art. 8, co. 4 del DPGR n. 22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", con la quale sono state, inoltre, approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0; Vista la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Francesca ZAMPANO;
Vista la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4 marzo 2022, n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con la quale, tra gli altri, dirigente del Servizio "Internazionalizzazione e fiere" è nominata la dott.ssa Antonella PANETTIERI che assume ad interim anche la direzione del Servizio "Commercio e artigianato";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, riceve dallo stesso la seguente relazione:

L'art. 6 della L.R. n. 48/75, come modificato dall'art. 10 della L.R. 1/04 e successive integrazioni, prevede che la Regione sostenga la competitività del sistema produttivo pugliese anche attraverso lo svolgimento di azioni di marketing territoriale e attrazione degli investimenti, nonché di promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia.

Con DGR n.1337 del 26/09/2024, sono stati approvati per le finalità suddette, i criteri di assegnazione delle somme stanziate per le iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia, promosse nel 2025 da soggetti pubblici, associazioni di categoria ed istituzioni sociali;

La DGR suddetta ha disposto, altresì, la validità annuale dei criteri per il 2025, autorizzandone la spesa secondo quanto riportato nella sezione adempimenti contabili della stessa;

Al fine di procedere alla definizione delle suddette iniziative per l'anno 2025, la Sezione Promozione del

Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese intende acquisire le candidature di operatori coerentemente con gli obiettivi, i criteri e i parametri temporali definiti dalla suddetta DGR e dal relativo allegato;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009",
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità)",
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la DGR n. 18 del 22/01/2024 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO SI RITIENE con il presente atto:

- di approvare per l'anno 2025 l'Avviso Marketing Territoriale e la relativa modulistica , in coerenza con i criteri definiti nella DGR n.1337 del 26/09/2024, riportato nell'allegato 1 "Avviso marketing territoriale-criteri 2025", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento a valere sulle risorse richiamate nella sezione adempimenti contabili del presente atto;
- di confermare che la prenotazione di impegno di spesa di complessivi € 300.000,00 sul capitolo U0216015 e €300.000,00 sul capitolo U0216016 come specificato nella Sezione degli "Adempimenti contabili" è stata attuata con DGR n.1337 del 26/09/2024;
- di stabilire che all'impegno delle suddette somme si provvederà con successivi atti dirigenziali da adottarsi entro l'esercizio 2025 all'esito delle istruttorie effettuate;
- di nominare responsabile del procedimento la dott.ssa Angela Monteduro;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli art. 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Adempimenti Contabili di cui al D.Lgs 118/11 e s.m.i.
Bilancio autonomo - Esercizio finanziario 2025 La spesa è autorizzata con DGR n.1337 del 26/09/2024.

La spesa verrà prelevata giusta prenotazione n. **3525000420** di **€ 300.000,00** capitolo **U0216016** "Partecipazione della Regione a fiere mostre ed esposizioni. Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" Piano dei conti U.1.04.04.01.000 e con prenotazione n. **3525000419** di **€ 300.000,00** capitolo **U0216015** "Partecipazione della Regione a fiere mostre ed esposizioni. Trasferimenti correnti ad enti pubblici" Piano dei conti U.1.04.01.02.000.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario competente; Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

- di approvare per l'anno 2025 l'Avviso Marketing Territoriale e la relativa modulistica , in coerenza con i criteri definiti nella DGR n.1337 del 26/09/2024, riportato nell'allegato 1 "AVVISO MARKETING TERRITORIALE- CRITERI 2025", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento a valere sulle risorse richiamate nella sezione adempimenti contabili del presente atto;
- di confermare che la prenotazione di impegno di spesa di complessivi € 300.000,00 sul capitolo U0216015 e €300.000,00 sul capitolo U0216016 come specificato nella Sezione degli "Adempimenti contabili" è stata attuata con DGR n.1337 del 26/09/2024;
- di stabilire che all'impegno delle suddette somme si provvederà con successivi atti dirigenziali da adottarsi entro l'esercizio 2025 all'esito delle istruttorie effettuate;
- di nominare responsabile del procedimento la dott.ssa Angela Monteduro;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- di approvare la scheda anagrafica allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata nella sezione trasparenza e sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, così come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
- di precisare che il presente provvedimento: viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. n.101/2018;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente prot. n. AOO_175/1875 del 28-05-2020";
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali e nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione di I livello "Provvedimenti" - sottosezione II livello;
- sarà trasmesso tramite la piattaforma CIFRA2, alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti consequenziali;
- è composto da n. 6 facciate e n.1 allegato.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AVVISO MARKETING TERRITORIALE all1.pdf - 52944f29bb70bcd806cea71a2918d71e28b54876e3a33d4bf9aea3b03e2b3389

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Commercio su Aree Pubbliche e azioni di marketing territoriale - Presidio Puglia Sud per lo sviluppo economico
ANGELA MONTEDURO

Il Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e Fiere
Antonella Panettieri

Il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano

ALL.1

AVVISO MARKETING TERRITORIALE

CRITERI 2025

ART 1 FINALITA' E CAMPO DI APPLICAZIONE

La Regione, per sostenere la competitività del sistema produttivo pugliese, promuove azioni di attrazione degli investimenti e di marketing territoriale preferibilmente integrato , per supportare le iniziative di promozione territoriale, culturale ed economica aventi incidenza diretta, duratura e misurabile sul sistema socio-economico del territorio di competenza .

Per marketing territoriale integrato si intende l'insieme di iniziative e progettualità avviate in collaborazione tra enti pubblici, soggetti privati e del privato sociale, tese a promuovere il territorio di riferimento e la vendita di prodotti e servizi.

2. Per le finalità di cui al comma 1, gli interventi sono attuati attraverso la realizzazione in Puglia di:

- manifestazioni volte alla promozione e alla vendita dei prodotti esposti presso i locali di produzione;
- manifestazioni di interesse tipicamente locale, in occasione di sagre, feste patronali, iniziative folcloristiche locali;
- esposizioni di beni e servizi, permanenti oppure realizzate da un singolo produttore, organizzate a scopo promozionale e rivolte alla clientela;
- mostre ed esposizioni a carattere non commerciale di opere d'arte;
- missioni economiche e istituzionali, di convegni, seminari e accoglienza di delegazioni straniere.

Con il presente bando, adottato in conformità a quanto previsto dalla l.r. 48/1975 art 6 sono stabiliti i criteri, i limiti e le modalità con cui sono concessi contributi a favore delle iniziative di promozione territoriale organizzate nel territorio regionale da soggetti terzi nell'anno 2025.

Art 2 CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La Regione orienta l'intervento a sostegno delle iniziative realizzate dai Comuni del territorio regionale e/o dai soggetti privati e del privato sociale in collaborazione tra loro, aventi sede nel territorio regionale con **inizio e fine compresi tra il 1/1/2025 e il 31/12/2025.** Le attività ammesse a contributo ed oggetto della rendicontazione dovranno essere state svolte entro il 31/12/2025.

Non è esclusa la partecipazione alla richiesta del contributo da parte di singoli comuni e/o singoli operatori privati di cui all'art 4, fermo restando che in caso di aggregazione integrata, o di più operatori, nella proposta progettuale dovrà essere individuato rispettivamente l'ente pubblico come capofila e il singolo operatore che presenteranno la proposta progettuale per conto dell'aggregazione e che sarà l'unica referente per la tenuta dei rapporti con la Regione, oltre che l'unico soggetto a cui la Regione liquiderà il finanziamento concesso.

Ogni operatore privato potrà fare parte di una sola aggregazione e potrà presentare una sola proposta progettuale**.**

I contributi previsti dal presente bando possono essere concessi su presentazione di adeguati progetti che contengano una esauriente illustrazione dell'iniziativa e che mettano in evidenza gli effetti positivi per l'economia del territorio.

Nel riconoscere il proprio sostegno finanziario la Regione intende dare priorità alle iniziative in grado di generare adeguate ricadute positive per le imprese del proprio territorio di competenza in termini commerciali e/o promozionali, che verrà espressa secondo i seguenti criteri:

a) attinenza con le finalità riportate nell'art 1 (requisito necessario per l'ammissibilità del progetto);

b) la sostenibilità economica finanziaria della iniziativa a prescindere dal contributo regionale;

c) la costruzione di reti tra gli attori sul territorio e numero degli operatori pubblici o privati coinvolti ;

d) valenza territoriale (provinciale, regionale o nazionale attraverso la valutazione di elementi quantitativi che consentano di misurare l'impatto dell'evento sul territorio anche rispetto all'utenza interessata);

e) l'implementazione di strategie per la comunicazione dell'evento ;

Tali criteri e i relativi punteggi sono esplicitati nell'Allegato A) del presente bando.

ART 3 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

1.. La dotazione finanziaria complessiva è pari allo stanziamento annuale 2025 sui capitoli 216015 e 216016 per la partecipazione della Regione a fiere, mostre ed esposizioni , denominati "*trasferimenti correnti ad enti pubblici* e *istituzioni sociali private"* e determinati in sede di approvazione della legge annuale di bilancio.

2. Le iniziative sono selezionate secondo le modalità riportate nell'art 5.

3. La Regione si riserva la facoltà di stabilire eventuali integrazioni alle risorse di cui al precedente comma.

ART 4 SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono accedere ai contributi previsti dal presente bando:

a. I Comuni, Enti Pubblici, P.A.

b. gli organismi di promozione territoriale e le Istituzioni sociali private (ad es.: associazione, pro-loco, onlus) aventi sede legale e/o unità operativa nella Regione.

Non possono, in nessun caso, essere beneficiari di contributi a qualsiasi titolo i partiti politici e le associazioni agli stessi collegate, le persone fisiche, i professionisti.

2. Per l'ammissione al contributo sono necessari – **a pena di esclusione** – i seguenti requisiti, che dovranno sussistere sino alla liquidazione del contributo:

a. trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli Enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti. Nei confronti dei soggetti l'Ufficio competente effettuerà l'accertamento della correntezza contributiva preliminarmente alla liquidazione del contributo concesso. Come previsto dall'art. 31, comma 8-bis del Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito nella Legge 9 agosto 2013 n. 98, nel caso in cui sussista un'inadempienza contributiva a carico

del soggetto beneficiario del contributo, la Regione tratterrà dal pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza e ne disporrà il versamento direttamente agli enti previdenziali e/o assicurativi creditori;

b. non aver legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia), come modificato dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del citato Decreto n. 159/2011;

c. non aver subito condanne per delitti contro la pubblica amministrazione;

d. essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Ogni soggetto potrà presentare fino ad un massimo di una domanda in forma individuale e /o associata .

ART 5 INIZIATIVE E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo i progetti promozionali di importo complessivo (spese complessive sostenute dal soggetto organizzatore) non inferiore ad euro 15.000,00.

Ai fini della concessione del contributo sono considerate ammissibili le seguenti spese sostenute dal soggetto proponente o dal soggetto attuatore da questo individuato per la promozione e la diffusione dell'evento che dovrà svolgersi esclusivamente sul territorio pugliese :

- prestazioni di servizio (a mero titolo di esempio: servizi per l'organizzazione dell'evento, promozione e pubblicizzazione, servizi fotografici-audio-video, servizi di grafica, tipografia, stampa materiale promozionale, ecc.);

- quota del costo del personale esterno agli enti promotori/organizzatori, assunto con contratti flessibili (ad esempio: co.co.pro., somministrazione, ecc.) riferibile all'iniziativa per cui viene richiesto il contributo.

Nel dettaglio le spese ammissibili devono rientrare esclusivamente nelle seguenti categorie:

a) assistenza tecnica per la gestione e la realizzazione delle attività;

b) consulenze specifiche per la predisposizione di progetti, studi di settore e di conoscenza e relazioni dei mercati esteri;

c) software e connettività alla rete internet;

d) progettazione e pubblicazione di stampa di cataloghi, opuscoli, libri, depliants, manifesti, multimediali e ogni altro materiale illustrativo delle attività produttive pugliesi;

e) viaggi e missioni, anche delle delegazioni ospitate;

f) spese generali da rendicontare nel limite massimo del 10 per cento del costo complessivo dell'intervento.

Le spese sono ammesse al netto dell'I.V.A. Per i soggetti beneficiari per i quali l'IVA rappresenta un costo, in quanto non detraibile, la stessa sarà inclusa nelle spese;

Tutte le spese dovranno essere documentate attraverso fatture o ricevute di pagamento e dovranno essere pagate tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito aziendale. I documenti di spesa dovranno menzionare, nella descrizione della prestazione, il riferimento all'iniziativa per la quale viene richiesto il contributo.

Ogni beneficiario, indipendentemente dal numero di iniziative rendicontate, non potrà ricevere un contributo complessivo superiore al 30% dello stanziamento annuale di bilancio e lo stesso non sarà cumulabile con altri contributi o aiuti concessi dalla Regione Puglia.

Eventuali rimodulazioni progettuali dovranno essere comunicate, a mezzo posta elettronica certificata, alla competente Sezione regionale.

Non sono in ogni caso ammesse a contributo:

1) il costo dell'IVA ove nell'istanza di partecipazione non risulta specificato se il Soggetto Organizzatore può o meno recuperarla;

2) premi in denaro, borse di studio e viaggi di studio/premio ;

3) acquisto di beni, strumentali e non, la cui funzione sia suscettibile di ulteriori usi e destinazioni successivi allo svolgimento dell' iniziativa {ad es. arredi, computer, stampanti, ecc.);

4) quelle inerenti all' uso di immobili (ad esempio canoni di locazione, oneri condominiali ordinari e straordinari, imposte, tasse ecc.) che costituiscano sede o rappresentanze del soggetto richiedente il contributo;

5) spese, compensi, retribuzioni, indennità di missione del personale interno (dipendenti/soci/ volontari/collaborato ri a qualsiasi titolo);

6) spese relative a ristorazione (sia quelle sostenute per il personale interno sia per le risorse umane esterne), spese enogastronomiche e/o per degustazioni;

7) quelle genericamente o cumulativamente descritte;

8) giustificazioni contabili non intestate al Soggetto Organizzatore;

9) causali non compatibili con l'iniziativa per la quale è stato richiesto il finanziamento;

10) documenti ove non vi sia congruità tra la data di emissione del documento contabile e la data dell'inizia tiva;

11) spese che non seguono i principi e le regole generali di trasparenza e tracciabilità dei contributi pubblici, pertanto sono escluse ad esempio quelle pagate in contanti;

12) qualunque documento contabile non perfettamente leggibile o anche parzialmente non riferibile alla manifestazione.

13) imposte, tasse, bolli, oneri previdenziali e altre spese di natura fiscale.

ART 6 ENTITA' DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria delle proposte progettuali pervenute sarà svolta dal RUP della Sezione **in base all'ordine**

cronologico di presentazione, determinato dal numero di protocollo assegnato automaticamente dalla piattaforma informatica presente su https://egov.regione.puglia.it e si articolerà in una verifica di ammissibilità formale ad esito positivo della quale si procederà alla valutazione tecnica delle proposte attribuendo a ciascuna un punteggio finale, secondo i criteri individuati nell'Allegato 1 al bando ovvero:

a) attinenza con le finalità riportate nell'art 1 (requisito necessario per l'ammissibilità del progetto);

b) la sostenibilità economica finanziaria della iniziativa a prescindere dal contributo regionale;

c) la costruzione di reti tra gli attori sul territorio e numero degli operatori pubblici o privati coinvolti ;

d) valenza territoriale (provinciale, regionale o nazionale attraverso la valutazione di elementi quantitativi che consentano di misurare l'impatto dell'evento sul territorio anche rispetto all'utenza interessata);

e) l'implementazione di strategie per la comunicazione dell'evento ;

Ciascuna istante può presentare una sola domanda di contributo, sia in forma singola che associata.

Il punteggio massimo acquisibile da ciascun progetto è pari a punti **60.** Qualora il punteggio acquisito risulti **inferiore a 25 punti, il contributo non è concedibile**.

Resta inteso che gli elementi da cui deriva un punteggio al progetto, non devono essere alterati nel corso della realizzazione del progetto e devono essere confermati in sede di rendicontazione ai fini della liquidazione del contributo spettante.

Per la quantificazione dei contributi, sulla base del punteggio che le singole iniziative otterranno e delle risorse stanziate nel bilancio regionale, le stesse saranno finanziate nel seguente modo in rapporto al piano finanziario rendicontato ed esclusivamente sulla base delle spese ammissibili :

Il contributo concesso è determinato dal punteggio assegnato a ciascuna iniziativa considerata finanziabile, sino all'esaurimento del budget annuale stanziato come specificato nell'art.3.

Per la quantificazione dei contributi, sulla base del punteggio che le singole iniziative otterranno e delle risorse stanziate nel bilancio regionale, le stesse saranno finanziate nel seguente modo:

da 26 a 34 punti 3000,00 euro

da 35 a 45 punti 5000,00 euro

da 46 a 52 punti 7.000,00 euro

Si precisa che a parità di punteggio complessivo assegnato, l'ordine di arrivo delle istanze in graduatoria sarà prioritario. Le attività progettuali finanziate col presente bando non potranno beneficiare di altri contributi comunitari, nazionali e/o regionali.

ART 7 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOMANDA CONTRIBUTO

I soggetti di cui all'art. 4 possono partecipare all'avviso e presentare relativa proposta progettuale per ciascun intervento, in formato elettronico, completa di tutti gli Allegati e/o i documenti richiesti e sottoscritta digitalmente, attenendosi rigorosamente ai limiti previsti dal presente art. 7 e alla modulistica disponibile in piattaforma .

In caso la firma venga delegata ad altro soggetto, sarà necessario allegare apposita procura o delega.

All'interno della propria istanza di adesione, il partner dovrà altresì indicare i nominativi dei seguenti referenti:

1) legale rappresentante;

2) delegato alla firma (ove previsto);

3) referente tecnico/operativo.

Per ciascuno dei soggetti indicati andranno riportati i seguenti dati anagrafici: nome; cognome; codice fiscale; e-mail.

L'istanza di partecipazione deve essere inoltrata esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line. Per la compilazione della domanda occorre:

- collegarsi all'indirizzo https://egov.regione.puglia.it/ raggiungibile dalla Homepage del sito istituzionale della Regione Puglia alla voce "Portali tematici- Competitività";
- entrare con le proprie credenziali SPID/CIE/CNS (del legale rappresentante o di un suo delegato)
- compilare e inoltrare, secondo la procedura guidata, la domanda di partecipazione al presente avviso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i partecipanti sono tenuti a fornire;
- si invita, accedendo all'apposita area personale, a controllare che l'istanza compilata sia stata effettivamente inoltrata, generando un protocollo (a titolo di esempio, r_puglia/AOO_160/PROT/GG/MM/2024/000XXXX

La domanda di contributo va inviata potrà essere inviata **dalle ore 12,00 di 08/10/2024 fino alle ore 23,59 dell' 08 novembre 2024. E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'irricevibilità della domanda.**

La domanda di contributo deve essere compilata utilizzando esclusivamente il modulo disponibile sul sito web https://egov.regione.puglia.it

Il modulo di domanda, in formato .pdf, deve essere sottoscritto – a pena di inammissibilità - con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto richiedente o dal referente indicato in caso di aggregazioni, oppure da un soggetto delegato, complete dei documenti elencati nel modulo di domanda anch'essi sottoscritti dal richiedente. La domanda di partecipazione va inviata unitamente al documento di riconoscimento personale in corso di validità solo nel caso in cui la firma apposta dal legale rappresentante sulla domanda sia autografa.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

1) relazione illustrativa dell'iniziativa, da cui risultino:

- La descrizione della strategia per il raggiungimento degli obiettivi;
- la data di inizio, la durata e il luogo di svolgimento,

- Indicazione di eventuali partner (accordi sottoscritti);
- Target di riferimento;
- Descrizione dettagliata delle attività che s'intende realizzare e location selezionate;

- Cronoprogramma attività;
- Responsabili e figure professionali coinvolte;
- Risultati attesi (anche in termini numerici di coinvolgimento di stakeholder);
- Azioni promozionali e di comunicazione;
- Descrizione della sostenibilità economica, quadro economico dettagliato comprendente indicazioni su eventuali autofinanziamenti, sponsor, contributi, gestione iva, ecc.

L'istanza per l'azione integrata tra soggetti pubblici e privati tesa a promuovere con un'unica progettualità il territorio e i servizi offerti deve essere avanzata dall'E.P. corredata di una relazione illustrativa, da cui si possano desumere gli elementi sopra elencati

2) quadro economico dell'iniziativa, che deve essere redatto in forma analitica evidenziando tutti i costi e gli eventuali contributi di altri Enti pubblici, la quota di autofinanziamento del promotore;

3) eventuale incarico/delega al soggetto attuatore;

4) dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 attestante l'eventuale esonero dall'obbligo del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali nei confronti dell'INPS e dell'INAIL.

ART 8 ISTRUTTORIA E TERMINI PROCEDIMENTO

L'Ufficio competente provvede ad una verifica di ammissibilità formale sui dati forniti e sostanziale sui requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti ai fini della concessione del contributo richiesto. Ad esito positivo di questi, si procederà alla valutazione tecnica delle proposte secondo i criteri riportati nell'all 1.

Non saranno ammissibili le domande:

prodotte da soggetti non aventi i requisiti previsti all'art. 4 del presente Bando;

non prodotte entro i termini stabiliti dal bando;

non prodotte sull'apposito modello di domanda; prive delle sottoscrizioni nello stesso indicate;

Il contributo non sarà concesso qualora, lo stesso soggetto proponente, non abbia adempiuto alla rendicontazione completa di un precedente contributo concesso nell'ambito delle analoghe attività di promozione di questo sezione.

Ove sia necessario, può chiedere ulteriori elementi informativi e documentazione integrativa. In tali casi, l'Ufficio competente provvede a darne comunicazione al richiedente, fissando un termine di 10 giorni solari per la trasmissione di quanto richiesto, durante il quale resta sospeso il termine per la conclusione dell'istruttoria. In assenza di riscontro nel suddetto termine , l'istante sarà ritenuto rinunciatario ed il dirigente procederà alla approvazione, con proprio provvedimento, dell' elenco degli ammessi alla concessione dei contributi. Nel caso di annullamento dell'istanza o di silenzio alla richiesta di integrazione è fatta salva la presentazione di nuova istanza.

All'esito dell'istruttoria, che la sezione competente per materia concluderà solo dopo l'approvazione del Bilancio Finanziario gestionale 2025, sarà pubblicato in ordine cronologico di invio l'elenco con l'indicazione dell'importo complessivo della proposta progettuale avanzata, del punteggio di valutazione conseguito per il contributo previsto e della prenotazione dell'impegno di spesa massimo a valere sullo stanziamento 2025.

L'Ufficio procede alla valutazione delle domande presentate e ammissibili in base all'ordine cronologico di presentazione, determinato dal numero di protocollo assegnato automaticamente dalla piattaforma informatica presente su https://egov.regione.puglia.it , attribuendo a ciascuna un punteggio finale, secondo i criteri specificati nell'All A .

L'Ufficio competente dà tempestiva comunicazione scritta dell'avvenuta ammissibilità alla concessione del contributo al soggetto beneficiario e lo invita a trasmettere, entro 60 giorni solari dalla data di conclusione dell'iniziativa, la documentazione giustificativa delle spese sostenute.

ART 9 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il soggetto beneficiario del contributo è obbligato a:

- fornire tutti gli elementi informativi e la documentazione richiesti in sede di istruttoria a pena di inammissibilità al beneficio;

- comunicare alla regione ogni variazione dell'iniziativa intervenuta dopo la presentazione della domanda o dopo la comunicazione di ammissibilità alla concessione del contributo a pena, rispettivamente, di inammissibilità o revoca del contributo;

- pubblicizzare adeguatamente – pena la revoca del contributo concesso - l'intervento apponendo su tutto il materiale pubblicitario (inviti, manifesti, pagine Web, ecc.) il logo regionale e una dicitura tale da evidenziare che l'iniziativa viene realizzata con il contributo della regione . Il file a uso tipografico del logo verrà trasmesso tramite e-mail dall'Ufficio competente, unitamente alla comunicazione di concessione del contributo;

- fornire alla Regione l'elenco delle eventuali imprese partecipanti all'iniziativa;

- conservare gli originali dei documenti di spesa per cinque anni dall'erogazione del contributo al fine di consentire l'effettuazione dei controlli a campione sulla documentazione presentata e sulle dichiarazioni rese.

- consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo ;

ART 10 RENDICONTAZIONE

1. Il soggetto beneficiario del contributo, **entro 60 giorni solari dalla data di conclusione dell'iniziativa**, deve presentare apposita richiesta di liquidazione del contributo concesso, utilizzando il modulo pubblicato sul sito internet.

2. L'invio telematico dovrà avvenire mediante la piattaforma https://egov.regione.puglia.it e con la modulistica ivi resa disponibile

3. La richiesta di liquidazione, che corrisponde al modello base, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o del soggetto attuatore. Solo nel caso in cui la firma apposta dal legale rappresentante sulla domanda sia autografa, la stessa va inviata unitamente al documento di riconoscimento personale in corso di validità.

4. Alla richiesta di liquidazione deve essere allegata la seguente documentazione:

a) rendicontazione finale di spesa consistente nel rendiconto analitico delle entrate realizzate e delle spese sostenute. Le spese rendicontate devono essere indicate al netto di IVA ovvero al lordo della stessa nel caso di indeducibilità di tale imposta;

b) relazione dettagliata sullo svolgimento dell'iniziativa nella quale siano indicati i risultati positivi che questa ha determinato sul piano della promozione economica del territorio e **l'elenco delle imprese coinvolte**;

c) elenco riepilogativo delle spese sostenute, compilata utilizzando il modulo pubblicato sul sito internet e firmata dal legale rappresentante, riguardante gli estremi dei documenti di spesa e del relativo pagamento;

d) copia delle fatture portanti le spese ammesse a contributo contenenti il CUP comunicato in fase di notifica della concessione del contributo: al momento della presentazione del consuntivo di spesa i beni/servizi dovranno risultare interamente pagati;

e) nel caso di fatture già emesse al momento della concessione del contributo, dichiarazione attestante il collegamento delle medesime fatture al codice CUP assegnato;

f) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba, bonifico con indicazione del codice TNR, etc., estratto c/c); **non saranno ammesse spese effettuate in contanti o tramite assegni**. In particolare:

- **bonifico o ricevuta bancaria (Ri.ba)**: il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'esecuzione del bonifico o il pagamento della Ri.ba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'Istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale. La transazione deve essere eseguita e non differita;

- carta di credito aziendale e/o bancomat: tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non saranno ammessi pagamenti tramite carte prepagate;

g) dichiarazione circa l'assoggettabilità o meno del beneficiario alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, 2° comma del DPR n. 600/1973 atta a stabilire la natura dell'iniziativa ai fini dell'applicazione delle ritenute fiscali sui contributi previste dalle norme vigenti;

h) dichiarazione sostitutiva, resa dal legale rappresentante ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con cui, preso atto di quanto specificato dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn.da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015, dichiara che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro — pantouflage o revolving doors), l'associazione non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia;

i) dichiarazione resa dal legale rappresentante con cui si attesti che i soggetti a cui sono stati corrisposti emolumenti non rivestano la qualifica di socio e/o siano titolari di cariche sociali in seno alle associazioni coinvolte ;

l) materiale (inviti, manifesti, rassegna stampa, ecc.) da cui risulti l'intervento contributivo della Regione Puglia. Per questa documentazione, nel caso di impossibilità di trasmissione telematica, è consentita la presentazione mediante posta o con altra modalità da concordare con l'Ufficio che cura l'istruttoria.

5. Qualora la documentazione sia incompleta o sia necessario acquisire chiarimenti, potranno essere richieste integrazioni. In mancanza di risposta, l'Ufficio competente assegnerà formalmente al soggetto beneficiario il termine di 10 gg per la trasmissione di quanto richiesto, decorso inutilmente il quale il contributo verrà revocato o ridotto. Della revoca/riduzione del contributo viene data formale comunicazione al soggetto richiedente da parte dell'Ufficio competente

ART 11 LIQUIDAZIONE E RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà proporzionalmente **ridotto** qualora, in fase di rendicontazione, le spese ammissibili sostenute risultino inferiori a quelle riconosciute in fase di concessione .

Tuttavia, se dalla rendicontazione finale di spesa presentata ai fini della liquidazione del contributo dovesse emergere un importo totale di costi sostenuti inferiore al minimo previsto dal comma 1 dell'art. 6 (15.000,00 euro), la Regione procederà alla **revoca** dell'intero contributo concesso.

L'erogazione del contributo avviene entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione integrativa eventualmente richiesta. L'Ufficio competente provvede a darne comunicazione al richiedente, fissando un termine di 10 giorni solari per la trasmissione di quanto richiesto, durante il quale resta sospeso il termine per la conclusione dell'istruttoria per la liquidazione.

2. La mancata risposta dell'interessato ovvero la mancata produzione della documentazione, senza giustificato motivo, entro i termini assegnati, deve intendersi quale rinuncia al contributo regionale.

3. Il contributo sarà liquidato al netto della ritenuta di acconto prevista dall'art. 28, comma 2, DPR 600/1973, se dovuta. In caso di applicazione della ritenuta di acconto, sarà rilasciata attestazione nei termini previsti dalla legge.

ART 12 REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo può essere revocato prima della sua erogazione, con provvedimento del dirigente, per i seguenti motivi:

a) mancata realizzazione dell'iniziativa preventivata o realizzazione difforme dalle finalità per cui era stato concesso il sostegno economico;

b) importo totale di costi sostenuti inferiore al minimo previsto dal comma 1 dell'art. 6 (15.000,00 euro);

c) rinuncia al contributo da parte del soggetto richiedente;

d) mancata o incompleta presentazione della rendicontazione finale di spesa;

e) sopravvenienza di condizioni di qualsiasi natura che ne rendano impossibile o illegittima l'erogazione.

f) violazione del divieto di cumulo con altri contributi pubblici;

g)dichiarazioni mendaci o atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità resi dal Beneficiario nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Nel caso di revoca, restano a totale carico del Soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento già sostenuti.

ART 13 CONTROLLI e RUP

La Regione si riserva di effettuare controlli e verifiche, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, per verificare la conformità all'originale dei documenti trasmessi e la veridicità delle dichiarazioni rilasciate.

3. In caso di esito negativo dei controlli, il contributo sarà revocato d'ufficio e verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Il responsabile unico del procedimento è la Dr.ssa A. Monteduro email : a.monteduro@regione.puglia.it

ART 14 INFORMATIVA PRIVACY E TRASPARENZA

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella Istanza di partecipazione e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

All'uopo, si offre la seguente informativa in materia di riservatezza dei dati personali (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016):

1. Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 - nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione. 2
2. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.
3. Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.
4. Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
5. I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.
6. Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
7. Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
8. Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante

per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di ammissione all'avviso, nonché agli adempimenti conseguenti ed inerenti alla presente procedura. I dati personali saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, gli atti sono pubblicati sul sito internet dell'Ente Regione nella sezione Amministrazione Trasparente i dati relativi alla erogazione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e ad altri soggetti.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

1. **ATTINENZA CON LE FINALITA' DELL'ENTE SI'/NO** (non ammissibile se manca l'attinenza con le finalità dell'Ente) ;

2. **LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA FINANZIARIA DELLA INIZIATIVA (**a prescindere dal contributo regionale cofinanziamento copertura economica del progetto mediante risorse proprie o di altri finanziatori (pubblici e/o privati). La percentuale sarà calcolata sul piano finanziario allegato al progetto

per copertura fino al 20% punti 0

per copertura dal 21 al 35% punti 3

per copertura dal 36 al 50% punti 6

per copertura dal 51 al 65% punti 9

per copertura superiore al 65% punti 12

3. LA COSTRUZIONE DI RETI TRA GLI ATTORI SUL TERRITORIO (numero delle imprese o operatori pubblici o privati coinvolti):

fino a 2 operatori punti 1

fino a 2-5 operatori punti 3

fino a 6-10 operatori punti 5

oltre 10 operatori punti 10

4. **VALENZA TERRITORIALE:** (attraverso la valutazione di elementi quantitativi che consentano di misurare l'impatto dell'evento sul territorio anche rispetto all'utenza interessata);

n. eventi collaterali condivisi sul territorio

fino a 2 operatori punti 1

fino a 2-5 operatori punti 3

fino a 6-10 operatori punti 5

oltre 10 operatori punti 10

n. di espositori

fino a 2 operatori punti 1

fino a 2-5 operatori punti 3

fino a 6-10 operatori punti 5

oltre 10 operatori punti 10

n. operatori economici intersettoriali coinvoltI

fino a 2 operatori punti 1

fino a 2-5 operatori punti 3

fino a 6-10 operatori punti 5

oltre 10 operatori punti 10

6. L'IMPLEMENTAZIONE DI STRATEGIE PER LA COMUNICAZIONE DELL'EVENTO ; Qualità della strategia di comunicazione on e/o off-line adottata, in considerazione della indicazione dei canali social utilizzati, della stampa di materiale promozionale e di altri mezzi utilizzati.

- Social media. Es. Facebook, Instagram, X, TikTok, ecc. (da 0 a 1 punti);

- Pubblicazioni su riviste locali, nazionali e internazionali (da 0 a 3 punti);

- Presenza di emittenti televisivi locali, nazionali e internazionali (da 0 a 4 punti);

Il contributo non sarà concesso qualora, lo stesso soggetto proponente, non abbia adempiuto alla rendicontazione completa di un precedente contributo concesso nell'ambito delle analoghe attività di promozione di questo sezione.

Il punteggio massimo acquisibile da ciascun progetto è pari a punti 60. Qualora il punteggio acquisito risulti **inferiore a 25 punti, il contributo non è concedibile**.

Resta inteso che gli elementi sopra elencati, da cui deriva un punteggio al progetto, non devono essere alterati nel corso della realizzazione del progetto e devono essere confermati in sede di rendicontazione, ai fini della liquidazione del contributo spettante.

Il contributo concesso è determinato dal punteggio assegnato a ciascuna iniziativa considerata finanziabile, sino all'esaurimento del budget annuale stanziato come specificato nell'art.6.

La quantificazione economica del punteggio viene calcolata attribuendo a ciascun punto il valore economico di 1.000 € .

Si precisa che a parità di punteggio complessivo assegnato, l'ordine di arrivo delle istanze in graduatoria sarà prioritario

ALL.A

Spett.le REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Servizio Internazionalizzazione e Fiere
servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

ISTANZA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

(D.G.R. n del - L. R. 48/75 art. 6 e smi)

(Cliccare sulla tipologia corrispondente all'organismo che presenta l'istanza)

IL SOTTOSCRITTO:

Cognome _____

Nome _____

Luogo e data di nascita _____

In qualità di legale rappresentante dell'Ente Organizzatore dell'iniziativa: _____

□ singolo organismo di promozione territoriale, Istituzione sociale privata

□ Comuni, Enti Pubblici, P.A

□ In qualità di CAPOFILA DEL RAGGRUPPAMENTO

C.F/P.IVA_____

Tel : …….email :…… Pec:……. ……

Eventuale persona di contatto (nome e cognome, numero di telefono, fax, email)- _____

Eventuale presenza di altri soggetti di diritto pubblico o privato co-realizzatori o sostenitori a qualsivoglia titolo e loro denominazione completa:

Denominazione e Rag. sociale	Codice Fiscale/P. IVA	Sede legale	Sede operativa in Puglia (in cui si realizza l'intervento)	Legale rappresentante (Nome e Cognome)	% partecipazione spese di progetto

CHIEDE

che l'iniziativa denominata _____

che si svolgerà/si è già svolta **dal**_____**al**_____

presso la sede di_____

possa essere ammessa al contributo previsto dalla D.G.R. n° del .

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA :

1. che il soggetto organizzatore è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
2. Di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto dell'Avviso per cui concorre;
3. Che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione, nei documenti allegati e nella procedura telematica del portale regionale sono rispondenti al vero ;
4. di aver allegato tramite la procedura telematica, come richiesto dall'Avviso un elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto;
5. che il soggetto organizzatore opera nel pieno rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
6. che il soggetto organizzatore, per l'iniziativa oggetto della presente istanza, non ha richiesto ed ottenuto altri contributi o aiuti dalla Regione Puglia;
7. di impegnarsi, qualora l'iniziativa ottenga, oltre a quello chiesto con la presente istanza, altri contributi sopra descritti, a comunicare a Regione l'opzione per uno dei finanziamenti ottenuti e la contestuale rinuncia agli altri, entro e non oltre 10 gg. dall'avvenuta conoscenza della concessione del contributo oggetto della presente domanda, pena la sua decadenza;

8. che è informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc., gestione amministrativa del rapporto, adempimento degli obblighi contrattuali;
9. di avere preso visione ed accettare integralmente quanto espressamente previsto e disposto nella D.G.R. n…….con particolare riferimento alle modalità e tempi di rendicontazione della spesa e di erogazione del contributo;
10. che il soggetto organizzatore PUÒ/NON PUÒ recuperare l'imposta sul valore aggiunto (IVA) prevista dal progetto e, pertanto, la stessa deve considerarsi quale spesa AMMISSIBILE/ NON AMMISSIBILE a finanziamento *(cancellare le opzioni che non interessano)*;
11. che il soggetto organizzatore NON È/È soggetto alla ritenuta d'acconto ai sensi del D.P.R. 600/73 e successive modifiche ed integrazioni *(cancellare l'opzione che non interessa)*;
12. di impegnarsi a fornire ogni eventuale chiarimento e/o documentazione che saranno richiesti dalla Regione Puglia;
13. di autorizzare la Regione Puglia a trasmettere ogni comunicazione relativa alla presente istanza al seguente indirizzo di posta elettronica _____
14. contatti del rappresentante legale o di un referente da lui indicato (telefono, cellulare): _____
15. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia e/o da organi dello Stato;

ALLEGA

1. Relazione che illustri tutti gli elementi riportati nell'art 7, lett 1) dei criteri allegati alla dgr …….

2. Scheda Piano finanziario previsto per il progetto, secondo quanto definito nell'Avviso è pari a € ……. ed è così ripartito (vedi tabella Allegato n.B)

3. Scheda di Autovalutazione (Allegato n.C)

INFORMATIVA PRIVACY E TRASPARENZA

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella Istanza di partecipazione e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

All'uopo, si offre la seguente informativa in materia di riservatezza dei dati personali (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016):

1. Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 - nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione. 2

2. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.
3. Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.
4. Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
5. I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.
6. Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
7. Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
8. Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di ammissione all'avviso, nonché agli adempimenti conseguenti ed inerenti alla presente procedura. I dati personali saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

Luogo e data _____

Timbro e firma
del legale rappresentante

Allegato B

SCHEDA PIANO FINANZIARIO COSTI PREVISTI

(per la rendicontazione finale va compilata altra modulistica)

Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario/ per ogni partner dell'eventuale Raggruppamento_____		
SPESE 2025 (elenco analitico delle voci di spesa)	**IMPORTI** (specificare se al netto o al lordo Iva)	**Percentuale di cofinanziamento da parte dei partner**
a) assistenza tecnica per la gestione e la realizzazione delle attività		
b) consulenze specifiche per la predisposizione di progetti, studi di settore e di conoscenza e relazioni dei mercati esteri		
c) software e connettività alla rete internet		
d) progettazione e pubblicazione di stampa di cataloghi, opuscoli, libri, depliant, manifesti, multimediali e ogni altro materiale illustrativo delle attività produttive pugliesi		
e) viaggi e missioni, anche delle delegazioni ospitate		
f) spese generali da rendicontare nel limite massimo del 10 per cento del costo complessivo dell'intervento		
TOTALE (non può essere inferiore ai 15.000,00)	**€**	

Allegato C

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

ATTINENZA DEL PROGETTO CON LE FINALITA' DELL'ENTE/ASSOCIAZIONE	(*non ammissibile se manca l'attinenza con le finalità dell'Ente*) ; **SI NO**
LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA FINANZIARIA DELLA INIZIATIVA per copertura fino al 20% punti 0 per copertura dal 21 al 35% punti 3 per copertura dal 36 al 50% punti 6 per copertura dal 51 al 65% punti 9 per copertura superiore al 65% punti 12	**Totale importo costi previsti€**_____ **Importo cofinanziato €**_____ N. PUNTI_____
LA COSTRUZIONE DI RETI TRA GLI ATTORI SUL TERRITORIO (numero delle imprese o operatori pubblici o privati coinvolti): fino a 2 operatori punti 1 fino a 2-5 operatori punti 3 fino a 6-10 operatori punti 5 oltre 10 operatori punti 10	Dovrà corrispondere all'elenco riportato nell'istanza di partecipazione N._____PUNTI_____
VALENZA TERRITORIALE: (attraverso la valutazione di elementi quantitativi che consentano di misurare l'impatto dell'evento sul territorio anche rispetto all'utenza interessata); **n. eventi collaterali condivisi sul territorio** fino a 2 operatori punti 1 fino a 2-5 operatori punti 3 fino a 6-10 operatori punti 5 oltre 10 operatori punti 10	Indicare denominazione eventi e date …….. N._____punti_____

Allegato C

n. di espositori presenti alla manifestazione fino a 2 operatori punti 1 fino a 2-5 operatori punti 3 fino a 6-10 operatori punti 5 oltre 10 operatori punti 10 **n. di figure professionali/operatori economici intersettoriali coinvolte** fino a 2 operatori punti 1 fino a 2-5 operatori punti 3 fino a 6-10 operatori punti 5 oltre 10 operatori punti 10	N._____-punti_____ Indicare la tipologia e l'intersettorialità coinvolta…….. N._____punti_____
L'IMPLEMENTAZIONE DI STRATEGIE PER LA COMUNICAZIONE DELL'EVENTO; Qualità della strategia di comunicazione on e/o off-line adottata, in considerazione della indicazione dei canali social utilizzati, della stampa di materiale promozionale e di altri mezzi utilizzati. - Social media. Es. Facebook, Instagram, X, TikTok, ecc. (da 0 a 1 punti); - Pubblicazioni su riviste locali, nazionali e internazionali (da 0 a 3 punti); - Presenza di emittenti televisivi locali, nazionali e internazionali (da 0 a 4 punti);	Indicare la tipologia…….. N._____punti_____
	TOTALE PUNTI N._____ (il punteggio non può essere inferiore a 25 punti pena inammissibilità)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 30 settembre 2024, n. 237

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" - D.G.R. n. 1113 del 31/07/2024 "Linee d'indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2024" - Avviso Pubblico 2024 "Invito a presentare proposte progettuali" (A.D. 00228 del 02/08/2024). Approvazione "Linee Guida per la Rendicontazione delle Iniziative" e relativa modulistica.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", comprensivo dei relativi allegati - Testo aggiornato al 31/10/2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento, fra cui il Dipartimento Sviluppo economico;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", pubblicato sul BURP n. 104 suppl. del 10 agosto 2021. Il testo, aggiornato alla data del 31 ottobre 2021, contenente le modifiche ed integrazioni introdotte dal D.P.G.R. n. 328 del 17/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi sell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
- l'A.D. n. 28 del 14/12/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione "Ricollocazione Servizi afferenti nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021";
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 avente ad oggetto "Partenariato per la Cooperazione";
- il relativo Regolamento Regionale del 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della norma in parola;
- la Legge Quadro 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo";
- il Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo (2021-2023) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI che definisce il quadro comune e la visione strategica della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione, approvato come Schema di Documento nella seduta del 15 ottobre 2021 dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo – CICS, a norma dell'articolo 12 della Legge quadro 11 agosto 2014, n. 125";
- la Legge 11 gennaio 2024, n. 2 avente ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano";
- la D.G.R. n. 1113 del 31/07/2024 avente ad oggetto "L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" - Approvazione Linee di Indirizzo per predisposizione dell'Avviso pubblico 2024 di concessione di contributi. Variazioni compensative al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. 118/2001 e ss.mm.ii.".
- l'A.D. n. 228 del 02/08/2024 della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali recante "L.R. 20/2003

"Partenariato per la Cooperazione" - D.G.R. n. 1113 del 31/07/2024 "Linee d'indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2024" - Approvazione e emanazione Avviso Pubblico 2024 "Invito a presentare proposte progettuali" per la concessione di contributi (Allegati A e B) e approvazione modulistica";

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217,
- le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 03 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";
- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la L.R. 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. 22 gennaio 2024, n. 18 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e dalla Titolare dell'incarico di E.Q. "Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- la cooperazione regionale si inserisce nel contesto nazionale delle attività di cooperazione internazionale con i Paesi in via di Sviluppo, disciplinato dalla Legge Quadro n. 125 del 11/08/2014, promosse e coordinate a livello statale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale – MAECI;
- l'Agenda 2030 con i suoi cinque pilastri, Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partenariati, definisce la visione strategica alla base del "Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023" del MAECI che definisce il quadro comune e la visione strategica della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione, a norma dell'articolo 12 della Legge n. 125/2014, alla cui realizzazione l'Italia intende contribuire in modo innovativo nei Paesi Partner di Cooperazione;
- l'Italia è al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente ed è questo il punto essenziale di quanto emerso nel "Processo di Roma" cui si lega il "Piano Mattei per l'Africa" (D.L. n. 161/2023 convertito in legge n.2/2024) un'ambiziosa iniziativa volta a promuovere lo sviluppo economico e

sociale in diversi Paesi del continente africano con il comune obiettivo di fare dell'Italia il perno di una serie di interventi volti a promuovere lo sviluppo sostenibile dei Paesi Partner, sempre più affetti da cambiamenti climatici che creano situazioni di vita "insopportabili" e inducono la cd. climate-induced migration (Journal of Climate, 2020).

- le attività di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione" e dal relativo Regolamento di attuazione del 25 febbraio 2005, n. 4;
- la L.R. 20/2003 prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:
  - Partenariato fra comunità locali (art. 3);
  - Cooperazione internazionale (art. 4);
  - Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5);
- con la suddetta normativa la Regione Puglia intende sostenere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, quali reali destinatari degli interventi;
- la legge regionale in parola stabilisce all'art. 6 che le attività da realizzare siano definite attraverso un Piano triennale (Piano) adottato dalla Giunta Regionale".
- con D.G.R. n. 1130 del 02/08/2022, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003, è stato approvato il Piano regionale delle attività di "Partenariato per la cooperazione" per il triennio 2022-2024;
- come esplicitato nel richiamato Piano 2022-2024, la Regione Puglia intende contribuire al sostegno dei processi di pace e stabilizzazione nelle principali aree di crisi, dal Medioriente, all'Africa e all'Asia, all'America Latina e Caraibi e all'Europa, al fine di ridurre le situazioni di fragilità delle popolazioni colpite, rafforzando le capacità locali di resilienza, gestione e risposta alle crisi;
- tutti gli interventi di "Partenariato per la Cooperazione" devono essere coerenti con i pilastri dell'Agenda 2030 e finalizzati al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite;
- attraverso la modalità dell'avviso pubblico per la concessione di contributi, è disposto il sostegno ad iniziative proposte da soggetti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro che operano in tema di "Partenariato per la "Cooperazione", di cui agli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 20/2003.

PRESO ATTO CHE:

- con Deliberazione n. 1113 del 31/07/2024, la Giunta regionale ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2024, ai sensi della L.R. 20/2003, demandando:
  - alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali l'emanazione dell'Avviso pubblico 2024 e l'approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l'adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo- contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell'avviso pubblico;
  - alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico la nomina di una Commissione Interna per la valutazione delle proposte progettuali, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 recante "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato".
- con la stessa D.G.R. n. 1113/2024, in conformità al Documento triennale di Programmazione e Indirizzo 2021-2023 del MAECI e al Piano regionale 2022- 2024 (art. 6 L.R. 20/2003), è stato aggiunto all'elenco dei Paesi prioritari per la cooperazione italiana e regionale il Mali (Africa occidentale), confermando anche l'Ucraina (Europa) come già stabilito con D.G.R. 1367/2022;.
- con la stessa D.G.R. n. 1113/2024, per la "Cooperazione Internazionale" - art. 4 della L.R. 20/2003, in aggiunta all'elenco dei Paesi prioritari, è stato introdotto un elenco di Paesi, in coerenza con il "Piano Mattei per lo sviluppo in Stati del Continente africano" e con il "Bando AICS 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali e dalle Organizzazioni della Società Civile", ivi inclusa la Repubblica della Gambia (Africa occidentale), su proposta accolta nell'ambito del processo

partecipativo attivato con i soggetti iscritti all'Albo regionale 2024, istituito con A.D. n. 129 del 24/05/2024;

- con la stessa D.G.R. n. 1113/2024 e per effetto di variazioni compensative tra capitoli del Bilancio autonomo regionale, è stata assunta una prenotazione di impegno di spesa non perfezionata per un importo complessivo pari ad **€ 550.000,00**, a copertura dell'Avviso pubblico 2024 per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 20/2003, di cui al presente provvedimento.

DATO ATTO CHE:

- la dotazione finanziaria complessiva destinata all'Avviso pubblico 2024 - L.R. 20/2003 ammonta a **€ 550.000,00** (cinquecentocinquantamila/00), esercizio finanziario 2024, di cui:
    - **€ 180.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901002 "Interventi Regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003";
    - **€ 300.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901003 "Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";
    - **€ 50.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901004 "Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti ad istituzioni internazionali";
    - **€ 20.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901005 "Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a altre imprese";

- giusta D.G.R. n. 1113/2024, in conformità al predetto Piano triennale 2022- 2024, la ripartizione percentuale delle risorse stanziate in Bilancio autonomo regionale, in relazione alle tipologie di azione da attuare ai sensi della L.R. 20/2003, è la seguente:

  Art.3 – Partenariato tra Comunità locali - 20%
  Art.4 – Cooperazione Internazionale - 60%
  Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani - 20%

- le eventuali risorse residue, di cui alle linee di attività artt. 3,4,5, andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative idonee;
- la suddetta somma sarà impegnata con successivo atto dirigenziale, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi da concedere, giusta prenotazione di impegno di spesa assunta con D.G.R. 1113/2024 a valere sui capitoli U1901002 (n. 3524001397), U1901003 (n. 3524001398), U1901004 (n. 3524001364) e U1901005 (n. 3524001365).

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata, e secondo quanto previsto all'art. 17, par. 3 del richiamato Avviso, all'adozione di "Linee guida per la rendicontazionedelle Iniziative" e relativa modulistica.
PER QUANTO INNANZI ESPOSTO, con il presente provvedimento, si propone di:

- **approvare** le "Linee guida per la rendicontazione delle Iniziative" per i soggetti beneficiari, **Allegato C** ", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **approvare** la modulistica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzata alla gestione delle istanze di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo regionale, articolata come segue:

    1. Modello – **Allegato 1** "Schema di Convenzione""
    2. Modello – **Allegato 2** "Dichiarazione di avvio attività"
    3. Modello – **Allegato 3** "Variazione quadro economico"
    4. Modello – **Allegato 4** "Dichiarazione CUP"

5. Modello - **Allegato 5** "Atto di donazione"
6. Modello – **Allegato 6** "Istanza di liquidazione anticipo 80%"
7. Modello – **Allegato 7** "Istanza di liquidazione acconto 50%"
8. Modello – **Allegato 8** "Rendiconto finanziario intermedio"
9. Modello - **Allegato 9** "Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa"
10. Modello - **Allegato 10** "Istanza di liquidazione del saldo"
11. Modello - **Allegato 11** "Rendiconto finanziario finale"
12. Modello - **Allegato 12** "Dichiarazione partner nella rendicontazione"

Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016
e del D. lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. lgs. n. 101/2018
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione del presente atto, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Dichiarazioni/Attestazioni:

Si attesta che:

- ricorre l'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
- ai sensi della D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati", il presente atto è provvisto di Valutazione di Impatto di Genere come atto collegato ad atti di programmazione (rif. DGR n. 1113/2024 e A.D. n. 228/2024) a rilevanza neutra, e, al fine di garantire il tracciamento degli atti sottoposti a VIG, le email generate dal sistema recanti "Scheda Valutazione impatto di genere" sono conservate agli atti della Sezione.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di approvare** le "Linee guida per la rendicontazione delle Iniziative" relative all'Avviso pubblico 2024-L.R. 20/2003, per i soggetti beneficiari: **Allegato C** ", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di approvare** la modulistica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzata alla gestione delle istanze di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo regionale, articolata come segue:

1. Modello – **Allegato 1** "Schema di Convenzione""
2. Modello – **Allegato 2** "Dichiarazione di avvio attività"
3. Modello – **Allegato 3** "Variazione quadro economico"
4. Modello – **Allegato 4** "Dichiarazione CUP"
5. Modello – **Allegato 5** "Atto di donazione"
6. Modello – **Allegato 6** "Istanza di liquidazione anticipo 80%"
7. Modello – **Allegato 7** "Istanza di liquidazione acconto 50%"
8. Modello – **Allegato 8** "Rendiconto finanziario intermedio"
9. Modello – **Allegato 9** "Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa"

10. Modello – **Allegato 10** "Istanza di liquidazione del saldo"
11. Modello – **Allegato 11** "Rendiconto finanziario finale"
12. Modello – **Allegato 12** "Dichiarazione partner nella rendicontazione".

- **Di pubblicare,** ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), all'interno della "prima sezione".
- **Di pubblicare** il presente provvedimento all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia sul sito web tematico della Regione Puglia "Europuglia" (https://europuglia.regione.puglia.it) alla sezione "Notizie Bandi e Avvisi, unitamente all'Allegato C e agli Allegati (da 1 a 12) in formato word e xlsx.

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale e composto da n. **10 facciate**, unitamente a n. 13 allegati (Allegati: Allegato C "Linee guida per la rendicontazione" e allegati da 1 a 12) di n. 48 facciate, per un totale di n. **58 facciate**:

1. viene redatto in forma integrale nel rispetto della normativa vigente a protezione delle persone fisiche ed in materia di trattamento dei dati personali, di cui al REG. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
2. è firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
3. è provvisto, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, di Valutazione di Impatto di Genere come atto di gestione collegato ad atti pregressi di programmazione, già sottoposti a VIG (rif. DGR 1113/2024 e A.D. 228/2024) a rilevanza neutra;
4. sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali sul portale "sistema.puglia.it" tramite piattaforma CIFRA, ai sensi delle Linee Guida citate al punto precedente;
5. sarà pubblicato all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia, sul sito web tematico della Regione Puglia https://europuglia.regione.puglia.it alla sezione "Nozie e bandi"", unitamente all'Allegato C, e alla modulistica, Allegati da 1 a 12 anche in formato editabile word;
6. sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) all'interno della "prima sezione" ai sensi dell'art. 3, comma 4, nei "termini di pubblicazione" regolati dall'art. 4 e con osservanza dell'art. 7 che disciplina il trattamento dei dati personali nell'ambito della pubblicazione di atti amministrativi per finalità di pubblicità legale;
7. sarà pubblicato, ai fini della L.R. n. 15/2008 e ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di 2° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nonché, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs. 33/2013, è soggetto a obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di 2° livello "*Criteri e modalità*";
8. sarà trasmesso in formato digitale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
9. sarà trasmesso alla Segreteria dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
10. sarà trasmesso alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Allegato C_Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative.pdf - 3398525f989a71f0da37478e8dcacd39e5fc9a4ad1c6a96eea84f3ed43cd0163
Modello_Allegato 1_Schema di convenzione.pdf - df26fe58f7b9a66ba54918b4eedb0455df880d944111ad0930c13297fca8df37
Modello_Allegato 2_Dichiarazione di avvio attività.pdf - 6e677b7f63f792ca05cc20ec4601a5b404c6a6bde0af20573400e35bb56ef367
Modello_Allegato 3_Variazione quadro economico.pdf - 6abce92e105d5c3f046139117e7f5888725331cab4c45f9b4b21fd022454536d
Modello_Allegato 4_Dichiarazione CUP.pdf - 3157b6c37634fedb6af920982feb3f1ba1909d75b2e857a94dc946ff655c87a9
Modello_Allegato 5_Atto di donazione.pdf - 05d3f3130902109df819434ab8a9a703cd067cc8ab5f56e21b4a070c30f96a80
Modello_Allegato 6_Istanza di liquidazione anticipo 80%.pdf - 93b073e59a90cb75de5aaf85c17cc4d57827b2a738a63b979d039805546d3081
Modello_Allegato 7_Istanza di liquidazione acconto 50%.pdf - 2cde4aa6aad9b853bd8a10875012826883455b462518021d11ffd8d659cc52f9
Modello_Allegato 8_Rendiconto finanziario intermedio.pdf - 1a73009031862bd0e7b23106f72c8923b89f0c8d3afb0fe1554a0b690fc41b1c
Modello_Allegato 9_Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa.pdf - 8de024b24701ac52e4c49f5bcbfedf07438bc8c3632de357ab3cce54f59403d9
Modello_Allegato 10_Istanza di liquidazione saldo.pdf - bb9ffa3139a1bf70814a46200db40711030c4145cf38e6ce40995868a20d0bf8
Modello_Allegato 11_Rendiconto finanziario finale.pdf - 084abdc40bc169af0b66925b8c190c76fffe6ceb16a590c0b5da74487a4dfb57
Modello_Allegato 12_Dichiarazione partner nella rendicontazione.pdf - 866c9c9c9e219e1c8643dcffa21aa70ea9fabf3edfb7984ea52eb8564f1cd5e8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 144/DIR/2024/00245 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta
Emiliano Colacchi

P.O. Cooperazione Internazionale Sviluppo - Gestione Progetti
Piera Preite

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

ALLEGATO C

AVVISO PUBBLICO 2024

L.R. 20/2003 "PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE"

approvato con A.D. n. 228 del 02/08/2024

pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 63 del 05/08/2024

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

per i Soggetti Beneficiari

Il presente allegato si compone di n. 18 pagine, inclusa la copertina

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dr.ssa Silvia Visciano

Sommario

PREMESSA 3

1. DISPOSIZIONI GENERALI 4

1.1 Soggetto beneficiario di ammissione a finanziamento *4*

1.2 Spesa sostenuta *4*

2. FASI OPERATIVE 4

2.1 Accettazione del contributo *5*

2.2 Restituzione Convenzione *5*

2.3 Avvio dell'iniziativa *5*

2.4 Conclusione dell'iniziativa *5*

2.5 Variazioni e modifiche non onerose *5*

2.6 Proroga dell'iniziativa *6*

2.7 Sospensione e conclusione anticipata dell'iniziativa *7*

2.8 Rinuncia al contributo regionale *7*

3. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE 7

3.1 Spese ammissibili: articolazione delle spese e documentazione da trasmettere *8*

3.2 Spese non ammissibili *11*

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 12

4.1 Disposizioni generali *12*

4.2 Documentazione *13*

4.3 Scelta tra anticipo e acconto *14*

Caso 1 - Beneficiario che chiede l'anticipo 14

Caso 2 - Beneficiario che richiede l'Acconto 15

4.4 Saldo del contributo – rendicontazione finale *16*

4.5 Modalità la presentazione delle istanze di anticipo/acconto e saldo *16*

4.6 Revoca del contributo regionale *16*

5. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI 17

6. MODELLI DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 18

PREMESSA

La Sezione Ricerca e Relazioni internazionali della Regione Puglia elabora le "**Linee Guida per la Rendicontazione delle Iniziative**" contenenti le modalità cui devono attenersi i soggetti beneficiari dell'Avviso Pubblico 2024 emanato a valere su risorse del Bilancio autonomo regionale ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione".

Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 228/2024, nonché alla normativa generale applicabile.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Soggetto beneficiario di ammissione a finanziamento

Il soggetto beneficiario di ammissione a finanziamento (di seguito Soggetto beneficiario o Ente beneficiario) è quello con cui la Regione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume la responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili.
ufficialità.

Il Soggetto beneficiario rimane l'unico responsabile per il rispetto delle disposizioni in materia di procedure per l'appalto di lavori, servizi e forniture.
Di regola, saranno applicabili le procedure di cui al Codice dei contratti pubblici di cui al D. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i per acquisizioni in Italia. In alternativa al Codice, per la scelta del contraente e l'esecuzione del contratto nel Paese di implementazione dell'iniziativa, l'Ente esecutore potrà riferirsi alla PRAG (Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions - https://ec.europa.eu/europeaid/prag). Laddove le procedure di cui alla PRAG non siano applicabili nel Paese di realizzazione dell'iniziativa, l'Ente beneficiario potrà applicare le procedure previste dalla normativa locale e condivise da altri donatori internazionali.

Il Soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di rendicontazione e liquidazione indicate nelle presenti "Linee Guida per la rendicontazione delle Iniziative" (d'ora in poi Linee Guida).

1.2 Spesa sostenuta

Le spese relative allo svolgimento del progetto si configurano come rimborso di costi effettivamente sostenuti per le attività strettamente correlate al progetto ammesso a finanziamento.
Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di avvio del progetto e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di spese per attività di rendicontazione, comunque sostenute e pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione alla Regione.
In via generale non sono ammissibili le spese sostenute in contanti, tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla tracciabilità delle operazioni. In deroga a tale principio, possono essere considerate ammissibili spese sostenute in contanti, che siano debitamente e previamente giustificate per come previsto al paragrafo 3 delle presenti Linee guida, nella misura massima ed eccezionale del **2%** del contributo regionale concesso.
L'importo massimo ammissibile è indicato nella Convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario.
L'Ente beneficiario del contributo regionale è tenuto a rendicontare tutte le spese sostenute in conformità a quanto dichiarato nel quadro economico al momento della presentazione dell'istanza di candidatura. Qualora alcune spese siano riferite in quota parte all'iniziativa, sulla documentazione andrà indicato l'importo effettivamente imputato all'iniziativa.
L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto, e comunque in fase di erogazione del saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora, nel corso della realizzazione dello stesso, si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.
Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata e a indicare un conto corrente dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari rendicontati incluso il contributo/rimborso della Regione Puglia.
Il Soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile, per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni dalla data di erogazione del contributo finale (saldo).

2. FASI OPERATIVE

2.1 Accettazione del contributo

Entro 5 giorni dalla data di protocollo della comunicazione a mezzo PEC della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, recante la notifica di ammissione a contributo, i soggetti beneficiari, pena la revoca del finanziamento, devono dare comunicazione di accettazione del contributo assegnato all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2024. - Dichiarazione di accettazione contributo assegnato – *Ente beneficiario"*** (sostituire la voce *Ente beneficiario,* con la denominazione dell'Ente).

2.2 Restituzione Convenzione

L'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula di una Convenzione tra l'Ente beneficiario e la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali della Regione Puglia, redatta secondo il Modello - Allegato 1 "Schema di Convenzione" di cui alle presenti Linee guida.

Entro 10 giorni dalla data di protocollo della trasmissione a mezzo PEC Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali dello "Schema di Convenzione" con l'indicazione del CUP assegnato all'iniziativa, i soggetti beneficiari devono restituire la Convenzione firmata dal legale rappresentante o da un suo/- a delegato/ - a, provvisto di delega, all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2024. Trasmissione Convenzione – *Ente beneficiario*** (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).

2.3 Avvio dell'iniziativa

L'avvio delle attività deve avvenire entro 60 giorni dalla notifica della Convenzione di cui al precedente paragrafo. Entro tale termine deve essere trasmessa all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2024. Attuazione iniziativa – *Ente beneficiario*** (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente), la dichiarazione resa secondo il Modello – Allegato 2 "Dichiarazione di avvio attività", di cui alle presenti Linee guida.

Il termine ultimo per l'avvio delle iniziative è il 30 agosto 2025.

2.4 Conclusione dell'iniziativa

Le iniziative prevedono una durata (minima e massima) e un termine ultimo di completamento dell'iniziativa indicati nella seguente tabella:

TABELLA 1 TERMINE ULTIMO DI COMPLETAMENTO DELL'INIZIATIVA

Linee di attività	Durata minima	Durata massima	Termine ultimo di completamento dell'iniziativa inclusivo di eventuale proroga
"Partenariato fra comunità locali" (art. 3 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2026
"Cooperazione internazionale" (art. 4 L.R. 20/2003)	12 mesi	18 mesi a far data dall'avvio delle attività	28 febbraio 2027
"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2026

2.5 Variazioni e modifiche non onerose

Su richiesta motivata del soggetto beneficiario possono essere preventivamente autorizzate eventuali modifiche delle attività descritte nella iniziativa approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità dell'intervento.

Le modifiche proposte devono mantenere invariate le risorse assegnate e non possono essere tali da modificare gli obiettivi previsti nel progetto.

Eventuali variazioni compensative all'interno di ogni macrovoce di spesa non sono soggette ad autorizzazione, ma vanno comunque preventivamente comunicate ed evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale, precisandone le motivazioni.
È possibile proporre una sola modifica fra due macrovoci di spesa, mantenendo invariato l'importo dichiarato in fase di presentazione dell'istanza. Tuttavia, tale modifica deve essere debitamente motivata e sottoposta alla preventiva valutazione e autorizzazione scritta da parte della Regione Puglia.
Le variazioni dovranno essere richieste perentoriamente entro il termine di 60 giorni prima della scadenza del progetto, utilizzando il Modello – Allegato 3 "Variazione quadro economico, di cui alle presenti Linee Guida.
Non sono ammesse variazioni:

a. che rendano il costo totale dell'iniziativa inferiore o superiore a quello dichiarato in fase di presentazione candidatura;
b. che apportino modifiche alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato così come dichiarati in fase di presentazione candidatura;
c. che non rispettino i termini di durata di cui al precedente paragrafo 2.4;
d. che modifichino la natura dell'iniziativa così come presentata in fase di candidatura;
e. relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità;
f. compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa di cui al successivo paragrafo 3.1;
g. che siano richieste meno di 60 giorni prima della scadenza del progetto;
h. che apportino modifiche alla posizione nella graduatoria.

In caso di variazioni, il soggetto beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi le modifiche da apportare all'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2024. Variazione Iniziativa - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
La Responsabile del procedimento valuta l'entità della variazione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.
In caso di mancata richiesta, o di mancata autorizzazione, la spesa relativa alla variazione non è considerata ammissibile.
Ove la variazione non comunicata preventivamente o non autorizzata alteri la natura dell'iniziativa positivamente valutata, viene disposta la revoca del contributo.

2.6 Proroga dell'iniziativa

Può essere autorizzata una sola proroga da richiedere almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto; la stessa può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner.
Ai fini dell'autorizzazione alla proroga, il soggetto beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi la richiesta di proroga del termine di conclusione dell'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2024. Proroga Iniziativa - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di proroga e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.
Il mancato rispetto del termine di 60 giorni, prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di proroga.

2.7 Sospensione e conclusione anticipata dell'iniziativa

In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali, potrà essere richiesta una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, nel termine massimo di tre mesi, trascorsi i quali il progetto verrà automaticamente riavviato.
La sospensione, che deve essere adeguatamente motivata, può essere richiesta una sola volta in un qualsiasi momento compreso tra la data di inizio e la data di fine del progetto, sempre nel rispetto del "termine ultimo di completamento dell'iniziativa" di cui alla precedente Tabella 1.
Ai fini dell'autorizzazione alla **sospensione**, il soggetto beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi la richiesta di sospensione dei termini di esecuzione dell'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2024. Sospensione Iniziativa - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di sospensione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.
In caso di accoglimento della stessa, il soggetto beneficiario dovrà rendicontare la parte della attività realizzate nei termini previsti e ricalcolati sulla base della nuova data di conclusione dell'iniziativa. Il finanziamento assegnato verrà rideterminato in base a quanto rendicontato.

Nell'eventualità in cui non fosse possibile procedere con la realizzazione delle attività progettuali, **causa il perdurare dell'evento ostativo** (emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali), il soggetto beneficiario potrà:

a. procedere alla **conclusione anticipata dell'iniziativa**, trasmettendo all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi la conclusione anticipata dell'iniziativa approvata e allegando rendicontazione finale delle spese relative alla parte delle attività realizzate, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2024. Conclusione anticipata Iniziativa - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).

b. oppure, diversamente, procedere alla richiesta di rinuncia alla realizzazione dell'iniziativa approvata e al contributo assegnato, seguendo le indicazioni date al successivo paragrafo 2.8 .

2.8 Rinuncia al contributo regionale

É facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto, sia in fase riscontro al provvedimento di ammissione a finanziamento, che in fasi successive. In tal caso deve comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2024. Rinuncia - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario,* con la denominazione dell'Ente). In tali ipotesi, la Regione Puglia procede agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo assegnato.

3. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Ai fini della sua ammissibilità, un costo deve essere:

a. pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte nell'ambito dell'iniziativa;
b. reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari e/o partner nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
c. giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi, (*fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali*), emessi da terzi che non hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner. La quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (a titolo di esempio: *ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni*

circolari/bancari/postali; bonifico bancario/postale). Su tutti i documenti contabili deve essere riportato il Codice Unico di Progetto. Le fatture prive del codice identificativo CUP, per le quali non sia possibile procedere alla correzione mediante emissione di nota di credito e nuova fattura recante il CUP, devono essere riepilogate nell'apposita autodichiarazione del legale rappresentante dell'Ente Proponente o Partner. A tal fine l'Ente utilizza il Modello - Allegato 4 "Dichiarazione CUP", di cui alle presenti Linee Guida;

d. riferibile cronologicamente al periodo di esecuzione dell'iniziativa.

Limitatamente alla spesa che, in deroga alle previsioni di carattere generale, avvenga in contanti, essa può esser valutata come ammissibile, nella misura massima del 2% del contributo regionale concesso, a condizione che sia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, a firma del rappresentante legale dell'Ente beneficiario, relativa alle ragioni che hanno reso necessario il ricorso al pagamento di spese in contanti, unitamente all'elenco delle spese intervenute e alla documentazione fiscalmente valida, che giustifichi la spesa (p. es. scontrini).
In merito alla rendicontazione prodotta rimane ferma la facoltà della Sezione competente di effettuare controlli a campione per valutare l'ammissibilità delle suddette spese, verificando eventualmente la fondatezza delle motivazioni o della documentazione trasmessa.
Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'euro devono essere rendicontate in euro al tasso di cambio Inforeuro del mese in cui sono tate pagate, pubblicato sul seguente sito: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm. In alternativa, si possono considerare il tasso di cambio medio ponderato o il tasso di cambio FIFO. In ogni caso, il Soggetto beneficiario deve scegliere un unico criterio da applicare per tutta la durata dell'Iniziativa. Qualora i tassi di cambio citati dovessero comportare ingenti perdite monetarie a discapito dell'Iniziativa, il Soggetto beneficiario può chieder di far riferimento ad altri tassi anche giornalieri, purché ne dimostri il carattere di ufficialità.

3.1 Spese ammissibili: articolazione delle spese e documentazione da trasmettere

Le spese devono essere articolate nelle macrovoci e voci di spesa ammissibili così come riportate ed elencate nel "Quadro Economico di dettaglio" presentato in sede di candidatura:

a) **Logistica (1.1.)**: in tale macrovoce di spesa sono indicati i seguenti costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, a:
   i. **Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative (1.1.1)**
   ii. **Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale (1.1.2)**
   iii. **Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto (1.1.3)**
   iv. **Acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa (1.1.4)**

   Sono considerati costi ammissibili i costi delle attrezzature di noleggio (nuove o usate) e le forniture specificatamente destinate agli scopi dell'Iniziativa. Le fatture/ricevute relative ad acquisto (o noleggio) di materiali, attrezzature, equipaggiamenti e arredi devono indicare la quantità e le caratteristiche degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata. Sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni materiali, funzionali alle attività, sia nuovi che usati; il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di adeguatezza ed economicità. Al termine del progetto, le attrezzature acquisite, sia nuove che usate, devono rimanere di proprietà dei partner locali. La consegna di tali attrezzature deve avvenire tramite la redazione di un apposito atto di donazione da allegare alla rendicontazione finale utilizzando il Modello - Allegato 5 "Atto di donazione", di cui alle presenti Linee Guida.

   Nel caso di acquisto di beni usati devono sussistere le seguenti condizioni:

   - il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine e l'età del bene, da allegare alla rendicontazione finale (che al momento dell'acquisto non deve superare i 5 anni) e confermare che

lo stesso, nel corso della sua precedente utilizzazione non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo, nonché fornire copia conforme all'originale della fattura di acquisto del bene, da allegare alla rendicontazione finale;

- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene similare nuovo;
- le caratteristiche tecniche del bene devono risultare adeguate alle esigenze dell'attività.

I beni durevoli acquistati devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: "*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere sulla L.R. 20/2003 – Avviso pubblico 2024".*

b) **Innovazione tecnologica purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa (1.2):**
   i. **Software (1.2.1)**
   ii. **Apparecchiature digitali (1.2.2)**
   iii. **Altro (specificare) (1.2.3)**

c) **Promozione e pubblicità dell'iniziativa (1.3)**: in tale voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per pubblicità e comunicazione di attività ed eventi, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:
   i. **Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco (1.3.1)**
   ii. **Attività di divulgazione in Puglia (1.3.2)**

   Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **5%** del costo complessivo dell'iniziativa.

d) **Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa (1.4):**
   i. **Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente (personale "dipendente") (1.4.1):** si intende incluso anche il personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge. Ogni partner di progetto (incluso l'Ente proponente) deve predisporre un'apposita lettera di incarico, controfirmata dal dipendente, in cui vengono indicate le attività da svolgere, il numero di ore/giornate di impiego previste ed il corrispettivo pattuito. Le spese di personale includono i costi del compenso lordo, comprensivo degli oneri sociali e fiscali a carico del lavoratore e del datore di lavoro, in rapporto alle ore/giornate impiegate nel progetto. Potranno essere inserite al massimo 2 figure: una figura con funzioni di coordinamento/gestione e una figura con funzioni amministrative, entrambe imputate ai costi dell'iniziativa, per la quota parte del proprio lavoro ad essa dedicata;
   ii. **Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto (1.4.2)**, diverse dal precedente punto 1.4.1, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima. Non sono ammesse le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, etc.

   Con particolare riferimento al "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati dalla seguente documentazione:

   - ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
   - copia dei cedolini;
   - elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
   - attestazione del responsabile gestione risorse umane/consulente del lavoro che attesti il costo medio orario del dipendente;
   - Modelli F24, debitamente quietanzati, a dimostrazione del versamento delle ritenute; con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) è possibile dichiarare il versamento delle ritenute F24 in misura pro-quota riferibile al personale in questione.

   I costi del personale assegnato all'iniziativa (dipendenti, collaboratori, consulenti) devono rispettare le leggi e i parametri retributivi medi del Paese in cui esso opera e non devono superare gli stipendi, gli importi lordi e i costi normalmente sostenuti dal Soggetto Proponente/partner in Iniziative analoghe, secondo le proprie procedure.

e) **Spese di missione (1.5): spese di viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, purché strettamente connessi al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa.** Da dettagliare:
   i. **Viaggi (1.5.1)**: per i viaggi in aereo è ammesso il rimborso del costo del biglietto in classe turistica; per i viaggi in treno è ammesso il rimborso del costo del biglietto in seconda classe;
   ii. **Trasporti locali** (1.5.2)**:** si intendono le spese necessarie a garantire la mobilità del personale o dei beneficiari, attraverso l'uso di mezzi di trasporto pubblici e privati in loco. Non sono comprese le spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo di taxi, anche in ambito urbano, se riferite ai trasferimenti per raggiungere le località di partenza (es. trasferimento in aeroporto) e quelle riferite ai trasferimenti per raggiungere la destinazione in loco (es. dall'aeroporto alla sede di lavoro in loco, all'albergo), qualora non sia disponibile il mezzo pubblico. Sono, quindi, escluse le spese di taxi in Italia;
   iii. **Vitto (1.5.3)**: a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del Soggetto Proponente in conformità con le sue norme e regolamenti;
   iv. **Alloggio (1.5.4)**: a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del Soggetto Proponente in conformità con le sue norme e regolamenti.

   Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'iniziativa.
   Le spese di viaggio e trasporto comprendono:
   - i viaggi internazionali di italiani all'estero e di stranieri in Italia;
   - i viaggi interni, sia in Italia che all'estero.

   Sono ammissibili, inoltre, le spese sostenute per l'ottenimento del visto di entrata nei Paesi non UE e quelle di assicurazione per i voli internazionali.
   Per documentare le spese di viaggio, vanno allegati:
   - per i viaggi aerei: copia dei biglietti con indicazione del prezzo di acquisto, fatture, ricevute e carte d'imbarco;
   - per i viaggi in treno: copia dei biglietti con indicazione del prezzo di acquisto e provvisti di obliterazione;
   - per i viaggi in nave/traghetto: copia dei biglietti con indicazione del prezzo di acquisto e carte d'imbarco;

   Per documentare le spese di noleggio auto va allegata la relativa documentazione di spesa.
   Sono ammessi rimborsi per viaggi effettuati in Italia per attività di coordinamento per personale ed esperti coinvolti, solo se la residenza abituale della persona sia diversa dalla sede di attuazione dell'incontro o dell'azione.
   Per documentare le spese di vitto e alloggio (in trasferta) sono da allegare fatture, ricevute e documentazione contabile dell'ente.
f) **Spese di gestione (1.6):** possono includere spese di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività, ad esclusione del personale (ad es. spese generali e amministrative).
   Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **5%** del costo complessivo dell'iniziativa e sono da rendicontare a costi reali.
g) **Altri costi e servizi trasversali, da dettagliare (1.7):**
   i. **Studi e ricerche (1.7.1)**;
   ii. **Servizi tecnici di traduzione e interpretariato (1.7.2)**: sono ammissibili se documentate sulla base di lettera d'incarico/contratto che specifica le prestazioni (dove, in che occasione, per quanto tempo).
   iii. **altre spese (specificare) (1.7.3)**: sono ricomprese le spese sostenute per eventuali "Conferenze, seminari, corsi di formazione", come acquisto di materiali didattici, ad esclusione di spese per eventuale affitto di aule e sale per corsi/conferenze/eventi (vd. Logistica). In fase di rendicontazione è necessario allegare copia dei materiali prodotti nell'ambito dei corsi di formazione, seminari, workshop o eventi in genere. In particolare, in riferimento ai corsi di formazione, è necessario fornire

in copia il programma dei corsi, il calendario delle lezioni, i CV dei docenti, i registri delle presenze dei partecipanti e ogni altra documentazione disponibile.

Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **5%** del costo complessivo dell'iniziativa.

h) **Spese per garanzia finanziaria (1.8)**: sono ammesse le spese relative alla stipula, al pagamento del premio e al rinnovo di garanzie (fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria).

i) **Imposta sul valore aggiunto (IVA) (1.9): tale voce deve essere compilata solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.**

Gli importi, di cui alle macrovoci di spesa 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, devono essere inseriti al netto di IVA. Qualora tale imposta sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente e pertanto non recuperabile, tale importo deve essere inserito nella macrovoce di spesa 1.9.

I limiti percentuali individuati per le macrovoci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.

3.2 Spese non ammissibili

Sono escluse dal finanziamento le seguenti spese:

a. IVA, se non dovuta o se recuperabile;
b. spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività dell'iniziativa;
c. spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
d. spese notarili, con l'eccezione dell'autentica delle firme sulla fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria;
e. spese relative all'acquisto di scorte;
f. spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
g. spese sostenute rinvenibili da documentazione giustificativa emessa da soggetti che hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner;
h. oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
i. spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e non trasferibili ai beneficiari;
j. oneri relativi a seminari e convegni non previsti nell'ambito dell'iniziativa;
k. oneri connessi all'acquisto di automezzi, autoveicoli o attrezzature;
l. multe (anche se relative ai veicoli del Progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
m. spese di rappresentanza e spese di carattere personale sostenute in Italia o nel Paese Partner dagli operatori dell'iniziativa (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
n. spese afferenti a rubriche non elencate o riconducibili a quelle incluse nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con l'iniziativa;
o. spese per ristrutturazione/manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili/impianti e più in generale qualunque spesa di investimento, nonché le spese relative ai contratti di leasing;
p. noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
q. quantificazione economica del lavoro volontario anche in forma di rimborso;
r. interessi, costi bancari, erogazioni liberali (ovvero contributi a favore di altri soggetti) e donazioni;
s. acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità) non riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa approvata;
t. spese non supportate da regolari documenti di spesa o relative a voci non fiscalmente documentata e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti;

u. spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
v. perdite monetarie causate dall'andamento del tasso di cambio previsto per l'Iniziativa;
w. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione dell'iniziativa approvata.

Non sono, inoltre, considerate ammissibili le spese sostenute per:

a. coordinamento, consulenze non direttamente imputabili all'iniziativa;
b. acquisti non attribuibili esclusivamente all'iniziativa per la quale si richiede il contributo (es. toner per stampanti, cancelleria, spese telefoniche);
c. viaggi, vitto e alloggio per personale interno ed esterno non direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
d. acquisto di cibo e bevande non strettamente riconducibili alle attività previste per l'iniziativa;
e. spese oltre i limiti percentuali individuati nel par. 3.1 delle presenti Linee guida;
f. spese di taxi in Italia;
g. spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa;
h. spese di carburante, ad esclusione di carburante correlato a contratti di noleggio;
i. spese per l'acquisto di beni e veicoli effettuati al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle spese per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco e comunque effettuate a qualità invariata e prezzi competitivi;
j. spese in contanti, ad esclusione di quanto riportato al par. 3 delle presenti Linee Guida.

Non sono, infine, ammissibili i costi:

a. per l'attività svolta dai volontari che prenderanno parte all'iniziativa in quanto le prestazioni volontarie delle risorse umane sono considerate non retribuite: costituiscono apporto in natura al progetto e non danno diritto ad alcuna forma di compenso per l'interessato.
b. per le prestazioni volontarie non retribuite (valorizzate), se riferite al personale dipendente del progetto.
c. per le prestazioni rese dal personale in "servizio civile" in quanto considerate prestazioni volontarie non retribuite.

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Disposizioni generali

La rendicontazione ha ad oggetto l'investimento complessivo ammissibile compresa la quota a carico del soggetto beneficiario e di eventuali soggetti partner. Il soggetto beneficiario è tenuto a verificare la rispondenza delle spese a quanto previsto dalle presenti Linee guida, nonché la congruità delle tariffe professionali delle risorse umane eventualmente portate a rendicontazione e il rispetto della normativa fiscale e previdenziale. In relazione al partenariato, il soggetto beneficiario è quello con cui la Regione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume la responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili.

Il finanziamento concesso può essere erogato ai soggetti beneficiari in due rate:

1) prima rata, a scelta tra due opzioni:
    a. a titolo di **anticipo 80%** del contributo regionale assegnato, a seguito della trasmissione della garanzia finanziaria, costituita da fideiussione finanziaria o da polizza assicurativa fideiussoria, a copertura del 80% del contributo regionale e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto. La garanzia finanziaria deve essere rilasciata da una banca o da altro intermediario finanziario autorizzato (fideiussione finanziaria) oppure da una compagnia assicurativa (polizza assicurativa fideiussoria), da parte dell'ente privato (c.d. operatore economico) a favore dell'Amministrazione regionale (c.d. beneficiaria), a copertura dei rischi derivabili dalla mancata realizzazione del progetto;

b. a titolo di **acconto pari al 50%** del contributo regionale assegnato, previa trasmissione della Relazione intermedia e Rendiconto finanziario intermedio;

2) seconda e ultima rata a titolo di **saldo** del contributo regionale assegnato (**pari al 20% o al 50%,** a seconda della soluzione individuata per la prima rata) e a progetto ultimato, previa presentazione di idonea documentazione giustificativa in fase di rendicontazione del 100% del costo totale dell'iniziativa.

Le modalità di erogazione della prima rata sono alternative tra loro, pertanto:

a. il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di anticipo, non potrà richiedere alcun acconto;
b. il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di acconto, non potrà richiedere alcun anticipo.

4.2 Documentazione

L'attività di rendicontazione richiede la produzione della seguente documentazione a firma del legale rappresentante dell'Ente beneficiario:

- **Relazione intermedia** delle attività progettuali, pari almeno al 50% delle attività previste nell'iniziativa.
- **Rendiconto finanziario intermedio,** con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo pari ad almeno il 50% del costo totale dell'iniziativa.
- **Relazione finale** delle attività progettuali: nella stessa si provvede ad indicare la percentuale di realizzazione delle attività previste, le quali devono raggiungere il risultato atteso e gli obiettivi progettuali. La relazione, da trasmettere perentoriamente entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, descrive il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.
- **Rendiconto finanziario finale** con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo. La rendicontazione delle attività progettuali deve essere trasmessa perentoriamente entro quattro mesi dalla data di conclusione del progetto; il rispetto della scadenza permetterà di non incorrere in penalità. Se la rendicontazione finale dovesse essere trasmessa oltre i quattro mesi successivi alla data di conclusione del progetto ma entro i successivi quattro mesi, si applicherà una riduzione del 10% sull'importo da saldare. trascorsi infruttuosamente otto mesi dalla data di conclusione del progetto, si procederà alla revoca del contributo.

In fase di rendicontazione, qualora fossero presenti voci di spesa cofinanziate da due o più donatori, occorrerà indicare nei documenti di spesa presentati: l'importo in euro della quota imputata al progetto della Regione Puglia, l'importo in euro della quota parte imputata ad altro donatore e il C.U.P. di progetto

I Rendiconti finanziari (intermedio, finale) dovranno essere accompagnati da:

a. elenco dettagliato dei giustificativi di spesa (*estremi, data, oggetto e importo, con l'indicazione del totale, con e senza IVA*), nonché copia dei giustificativi delle spese sostenute con l'indicazione del codice CUP. I documenti di spesa (es. *fatture, ricevute, scontrini fiscali, documenti contabili di valore probatorio equivalente*) quietanzati entro la data di presentazione del rendiconto in esame, privi del codice CUP, per i quali non sia possibile procedere alla correzione, dovranno essere riepilogati nell'apposita autodichiarazione del Legale rappresentante dell'Ente Proponente o Partner utilizzando il Modello - "Dichiarazione CUP" sopra richiamato, per documenti di spesa privi del codice CUP (es. fatture, ricevute, scontrini fiscali); la dichiarazione può essere cumulativa con riferimento a più di una spesa, ma dovrà essere allegata ad ogni singolo documento di spesa con evidenziazione della singola voce interessata;
b. copie giustificativi di versamenti connessi a ritenute d'acconto, ritenute Inps/Enpals ecc. (vd. Mod. F24); con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) è possibile dichiarare il versamento delle ritenute F24 in misura pro-quota riferibile al personale in questione;

c. documentazione informativa relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc.).

I documenti di spesa devono essere riferiti esclusivamente alle attività finalizzate all'iniziativa in oggetto e relative al periodo di svolgimento dell'iniziativa ammessa a finanziamento.
Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto proponente, beneficiario del contributo finanziario, e/o ai partner dell'iniziativa indicati al momento della presentazione dell'istanza di candidatura.
Non sono considerati documenti di rendicontazione le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.
Non sono accettate spese pagate dai conti personali del rappresentante legale, soci o membri dell'Ente proponente o dei soggetti partner dell'iniziativa.
È necessario che sui giustificativi di spesa e sulle attestazioni di pagamento siano indicati i riferimenti dell'Avviso pubblico, dell'iniziativa e del CUP.
I documenti contabili, se redatti in lingua straniera (ad eccezione della lingua inglese, francese e spagnola), sono accompagnati da una traduzione in lingua italiana dei contenuti di tali documenti.
Non sono ammessi documenti di spesa:

a. che non siano fiscalmente validi;
b. non intestati al soggetto beneficiario del contributo o non intestati ad un partner dell'iniziativa;
c. emessi dai soggetti individuati, nell'istanza, quali proponente o partner dell'iniziativa;
d. che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

Non è possibile concedere alcun contributo per iniziative con costo rendicontato inferiore a € 10.000,00.
La Regione si riserva di richiedere ai soggetti beneficiari documentazione diversa o integrativa, qualora necessaria nell'ambito del procedimento.
L'Ente beneficiario si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner dell'iniziativa, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.
In fase di rendicontazione, qualora fossero presenti voci di spesa cofinanziate da due o più donatori, occorrerà indicare nei documenti di spesa presentati: l'importo in euro della quota imputata al progetto della Regione Puglia, l'importo in euro della quota parte imputata ad altro donatore e il C.U.P. di progetto.
La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

Qualora il soggetto beneficiario sia un'impresa o eserciti attività economica avente scopo di lucro, il presente intervento si configura quale aiuto. Pertanto, in adempimento a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 (GUCE L. 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), in sede di presentazione dell'istanza di liquidazione va allegata apposita dichiarazione sottoscritta ai sensi del DPR n. 445/2000.
Qualora si riscontri la presenza di più aiuti de minimis, il contributo sarà concesso fino a concorrenza del limite massimo cumulativo previsto dalla norma.
L'erogazione del finanziamento è, altresì, subordinata:

a. all'accertamento della regolarità contributiva dell'Ente proponente, beneficiario del pagamento, attestata dal D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) che Regione Puglia provvederà ad acquisire direttamente presso gli organismi competenti;
b. in caso di pagamenti di importo superiore a cinquemila euro, alla verifica telematica, presso Agenzia delle Entrate-Riscossione, ex articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, circa l'insussistenza, in capo al beneficiario del pagamento, di eventuali inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

4.3 Scelta tra anticipo e acconto

Caso 1 - Beneficiario che chiede l'anticipo

Al fine di richiedere l'erogazione dell'anticipo nella misura dell'**80%** del contributo assegnato l'Ente beneficiario deve:

1) presentare **l'istanza** secondo il Modello - Allegato 6 "Istanza di liquidazione anticipo 80%", di cui alle presenti Linee Guida;
2) trasmettere la **Garanzia finanziaria costituita da fideiussione finanziaria o da polizza assicurativa fideiussoria, a copertura dell'80% del contributo regionale e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto.** La garanzia finanziaria deve essere rilasciata da una banca o da altro intermediario finanziario autorizzato (fideiussione finanziaria) oppure da una compagnia assicurativa (polizza assicurativa fideiussoria), da parte dell'ente privato (c.d. operatore economico) a favore dell'Amministrazione regionale (c.d. beneficiaria), a copertura dei rischi derivabili dalla mancata realizzazione del progetto;
   L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare le seguenti verifiche:
   a. la conformità dei modelli di garanzia allo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" (Allegato A) approvato con D.G.R. 7 luglio 2016, n. 1000 e pubblicato nel BURP n. 85 del 20/07/2016, disponibile al seguente link: https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/info?id=8BAEDD3FDA723CD0;
   b. la conformità delle condizioni contrattuali a quanto prescritto dalla Convenzione, redatta secondo il Modello – Allegato 1 "Schema di convenzione" di cui alle presenti Linee Guida;
   c. che i documenti non appaiano contraffatti;
   d. che l'operatore economico risulti iscritto negli albi della Banca d'Italia (https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/albi-elenchi/ - https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/ng/banche) o nel Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi (https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/GaranzieNonMutualistiche.html) o nell'Elenco delle Compagnie assicurative tenuto dall'IVASS (https://infostat-ivass.bancaditalia.it/RIGAInquiry-public/ng/#/home);
   e. che l'operatore economico non risulti censito nelle liste sulle segnalazioni di anomalia e che la garanzia risulti effettivamente emessa dal soggetto di riferimento;
   f. che le garanzie finanziarie non siano offerte da soggetti che abbiano in corso conteziosi con la Banca d'Italia ovvero che abbiano contenziosi con l'Amministrazione regionale in relazione all'obbligo di versamento delle somme garantite relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento.

   I soggetti pubblici sono esentati dalla presentazione di garanzia fideiussoria.

Caso 2 - Beneficiario che richiede l'Acconto

Al fine di richiedere l'erogazione dell'acconto nella misura del **50%** del contributo assegnato l'Ente beneficiario deve:

1) presentare l'**istanza** secondo il Modello - Allegato 7 "Istanza di liquidazione acconto 50%" a rendicontazione, di cui alle presenti Linee Guida;
2) trasmettere:
   a. Relazione **intermedia delle attività progettuali,** pari almeno al 50% delle attività previste nell'iniziativa.
   b. **Rendiconto finanziario intermedio,** redatto coerentemente all'impostazione del quadro economico, con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo pari ad almeno il 50% del costo totale iniziativa di cui al Modello - Allegato 8 "Rendiconto finanziario intermedio".
   c. **Scheda Riepilogativa dei giustificativi di spesa (DSAN)** presentati e allegati secondo il Modello - Allegato 9, di cui alle presenti Linee Guida, sia in formato *pdf* firmato dal legale rappresentante che in formato *xlsx*.
   d. **Documentazione informativa** relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc…);
   e. **Atto di donazione**: se sono presenti donazioni, secondo il Modello - Allegato 5 "Atto di donazione".

4.4 Saldo del contributo – rendicontazione finale

La rendicontazione finale è effettuata ad avvenuto completamento dell'intervento. L'erogazione del saldo, con percentuale pari al 20% o al 50%, a seconda della scelta di cui al precedente paragrafo 4.1, del finanziamento regionale, avverrà a seguito di rendicontazione della domanda di pagamento del saldo, di tutta la documentazione probatoria delle spese sostenute e della relazione finale di attuazione.

La somma erogabile verrà calcolata sulla base della rendicontazione presentata e dell'attività di controllo e di verifica della Sezione competente.

Al fine di richiedere l'erogazione del saldo l'Ente beneficiario deve:

1) presentare l'**Istanza** secondo il Modello - Allegato 10 "Istanza di liquidazione saldo", di cui alle presenti Linee Guida;
2) **trasmettere:**
    a. **Relazione finale** nella quale si provvede ad indicare la percentuale di realizzazione complessiva delle attività previste nell'iniziativa, le quali devono raggiungere il risultato atteso e gli obiettivi progettuali. La relazione, da trasmettere perentoriamente entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, descrive il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.
    b. **Rendiconto finanziario finale**, redatto coerentemente all'impostazione del quadro economico definitivo e riepilogativo delle spese sostenute, sia in *pdf* firmato dal legale rappresentante che in formato *xlsx*, di cui al Modello - Allegato 11 - "Rendiconto finanziario finale".
    c. **Scheda Riepilogativa dei giustificativi di spesa (DSAN),** presentati e allegati, secondo il Modello - Allegato 9, di cui alle presenti Linee Guida, sia in formato *pdf* firmato dal legale rappresentante che in formato *xlsx*.
    d. **Documentazione informativa** relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc…).
    e. **Atto di donazione**: se sono presenti donazioni secondo il Modello - Allegato 5 "Atto di donazione".

In caso di spese sostenute da uno o più Enti Partner, debitamente individuati dall'Ente beneficiario in sede di istanza di candidatura nella sezione ANAGRAFICA PARTNER DELL'INIZIATIVA, deve essere allegata apposita dichiarazione utilizzando il Modello - Allegato 12 "Dichiarazione partner nella rendicontazione finale".

4.5 Modalità la presentazione delle istanze di anticipo/acconto e saldo

L'Ente beneficiario deve trasmettere le istanze di acconto/anticipo e saldo mediante la piattaforma dedicata, disponibile sul portale https://moduli.regione.puglia.it. Ne consegue che non saranno accettate istanze con altre forme di redazione e trasmissione al di fuori della piattaforma.

4.6 Revoca del contributo regionale

La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei seguenti casi:

a. qualora l'iniziativa venga realizzata da soggetto differente dal beneficiario;
b. per il caso di esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato: realizzazione non conforme all'iniziativa approvata, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
c. in caso di utilizzo di contenuti o strumenti comunicativi di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conformi ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto dell'Avviso pubblico;
d. per il caso di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione all'Avviso pubblico;

e. qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
f. qualora il beneficiario abbia concluso anticipatamente il progetto e non abbia espletato delle attività, per le quali ha ricevuto un anticipo delle risorse finanziarie;
g. in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità dell'Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;
h. in caso di modifiche rispetto all'iniziativa approvata, relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'Avviso pubblico.

La Regione Puglia non procede, altresì, all'erogazione del contributo e dispone con atto dirigenziale la revoca di ammissione a finanziamento per le iniziative non ancora avviate al 30 agosto 2025.
A seguito della revoca delle risorse assegnate, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di restituire le risorse percepite e non utilizzate, nonché le risorse percepite e utilizzate in maniera difforme rispetto agli obiettivi progettuali.
Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari al costo totale dell'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.
La Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione dell'iniziativa.

5. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti pubblici concessi:

- utilizzo di conti correnti dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla Regione Puglia a favore dei beneficiari sia quelli effettuati dai beneficiari nei confronti di altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (incassi e pagamenti);
- effettuazione dei movimenti finanziari relativi all'iniziativa esclusivamente con strumenti tracciabili e documentazioni fiscalmente valide (a titolo di esempio, *fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali*);
- indicazione, nella domanda di pagamento, che tutte le spese sostenute e rendicontate sono riferite all'iniziativa;
- indicazione, nella domanda di pagamento, che le spese relative alla quota parte finanziata con il contributo regionale non siano state oggetto, a qualunque titolo, di altre risorse finanziarie (a titolo di esempio sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa).

È onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi.

6. MODELLI DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

- Modello - Allegato 1 "Schema di Convenzione"
- Modello - Allegato 2 "Dichiarazione di avvio attività"
- Modello - Allegato 3 "Variazione quadro economico"
- Modello - Allegato 4 "Dichiarazione CUP"
- Modello - Allegato 5 "Atto di donazione"
- Modello - Allegato 6 "Istanza di liquidazione anticipo 80%"
- Modello - Allegato 7 "Istanza di liquidazione acconto 50%"
- Modello - Allegato 8 "Rendiconto finanziario intermedio"
- Modello - Allegato 9 "Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa"
- Modello - Allegato 10 "Istanza di liquidazione saldo"
- Modello - Allegato 11 "Rendiconto finanziario finale"
- Modello - Allegato 12 "Dichiarazione partner nella rendicontazione finale"

ALLEGATO 1

L.R. 20/2003
"Partenariato per la cooperazione"
AVVISO PUBBLICO 2024

SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA

Regione Puglia (c.f. 80017210727) – **Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali** di seguito indicata come "**Sezione**" – corso Sidney Sonnino, n. 177 - 70121 BARI, rappresentata per delega della Giunta regionale dalla Dirigente Dott.ssa Silvia Visciano domiciliata ai fini della presente convenzione presso la Sede sita in Bari, corso Sidney Sonnino, n. 177

E

l'Ente privato/l'Ente pubblico _____ con sede in via _____ n. ___ CAP _____ località _____ CF/PIVA_____ rappresentato da _____ quale suo Legale rappresentante, di seguito indicato come **"Ente beneficiario".**

PREMESSO CHE

con la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20, la Regione Puglia riconosce nelle comunità locali i reali destinatari degli interventi di partenariato internazionale e favorisce il rafforzarsi della cultura del partenariato fra comunità e istituzioni;
ai sensi della precitata normativa, la Giunta regionale della Puglia con Deliberazione, n. 1113 del 31/07/2024, pubblicata nel BURP n. 63 del 05/08/2024, ha approvato le Linee di Indirizzo per la predisposizione dell'Avviso pubblico 2024, nel rispetto del Piano triennale 2022-2024 delle attività regionali di "Partenariato per la Cooperazione", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2022, n. 1130 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003;
con A.D. n. _____ del _____ della Sezione è stata approvata la graduatoria delle candidature ammesse e finanziabili pervenute a seguito dell'Avviso pubblico emanato con A.D. n. 228/2024 (di seguito "**Avviso"**);
all'iniziativa "_____" (di seguito denominata "**iniziativa**"), Codice iniziativa n._____, presentato da _____ è stato assegnato un contributo per l'erogazione del quale è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione;
con A.D. n. _____del_____ si è provveduto ad approvare l'impegno di spesa per l'iniziativa oggetto della presente Convenzione.
Tutto quanto sopra premesso,
tra la **REGIONE PUGLIA** e l'Ente beneficiario **_____**, per il tramite dei loro rappresentanti così come richiamati in epigrafe al presente atto,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
Disposizioni generali

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e _____, in materia di "Partenariato per la cooperazione" promosso da enti privati senza scopo di lucro e soggetti pubblici, CUP **iniziativa** _____**.**

3. Per tutto quanto non richiamato specificamente nella presente Convenzione, si fa rinvio all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 228/2024 e alla normativa generale applicabile, nonché alle "Linee Guida per la rendicontazione delle Iniziative" approvate.

ART. 2

Attività oggetto dell'accordo

1. Le attività disciplinate dalla presente convenzione sono finalizzate a promuovere il sostegno a interventi di "Partenariato per la Cooperazione" realizzati da soggetti pubblici e enti privati senza scopo di lucro e in coerenza con le Linee di indirizzo per la predisposizione dell'Avviso Pubblico approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1113 del 31/07/2024 ai sensi della L.R. 20/2003.
2. L' iniziativa, in coerenza con i pilastri dell'Agenda 2030 e finalizzata al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, deve essere sviluppata su una linea di attività tra le seguenti (*da barrare la scelta*):
   - ☐ iniziative finalizzate a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore - "**Partenariato fra comunità locali" (art. 3 della L.R. 20/2003)**;
   - ☐ iniziative finalizzate a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico sanitarie - **"Cooperazione internazionale" (art. 4 della L.R. 20/2003)**;
   - ☐ iniziative finalizzate alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate - **"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 della L.R. 20/2003)**.
3. Le attività previste dall'iniziativa, la tempistica di realizzazione e il quadro economico sono quelli riportati nella Istanza di candidatura nonché nella *Scheda sintetica progetto* (Allegato 5 dell'Avviso) e nel *Quadro Economico di Dettaglio* (Allegato 4 dell'Avviso) acquisiti agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali - parti integranti del presente atto, anche se non materialmente allegati - che le parti contraenti dichiarano di accettare.

ART. 3

Obblighi ed adempimenti

A) Obblighi a carico del soggetto beneficiario

1. L'Ente beneficiario si impegna a realizzare in forma partenariale le attività progettuali dell'iniziativa secondo le modalità previste dalla presente convenzione e secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso.
2. Si impegna, inoltre:
   a) ad assumere la responsabilità delle risorse complessivamente disponibili;
   b) ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario;
   c) a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
   d) a rispettare i tempi previsti per lo svolgimento delle attività previste dall'iniziativa;
   e) ad assicurare che le attività previste dall'iniziativa siano realizzate nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile;
   f) a presentare alla Regione Puglia istanza di autorizzazione a variazioni non onerose, secondo le modalità di cui al par. 2.5 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative", in conformità dell'art. 18 dell'Avviso;
   g) a comunicare alla Regione Puglia l'avvio, l'eventuale proroga o sospensione o conclusione anticipata dell'iniziativa, secondo le modalità di cui ai par. 2.6 e 2.7 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative", in conformità dell'art. 7 dell'Avviso;

h) a completare l'iniziativa nei termini di durata minima e massima di cui all'art. 7 "Tabella 2" dell'Avviso con il termine ultimo di completamento dell'iniziativa, inclusivo di eventuale proroga, fissato (*da barrare*):
   - ☐ al **31 agosto 2026** per le linee di attività L.R. 20/2003 **art. 3 "Partenariato fra comunità locali" e art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani"** e
   - ☐ al **28 febbraio 2027** per la linea di attività L.R. 20/2003 **art. 4 "Cooperazione internazionale"**.

i) a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner dell'iniziativa, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

j) a comunicare tempestivamente e formalmente la rinuncia al contributo in caso di impossibilità a realizzare l'iniziativa;

k) ad apporre il logo della Regione Puglia su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali prodotti nell'ambito dell'iniziativa, utilizzando il logo presente al seguente link https://www.regione.puglia.it/web/comunicazione-istituzionale/stemma-regionale;

l) ad assicurare un'accurata attività di informazione comunicazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione dell'iniziativa attraverso strumenti e canali di comunicazione volti a raggiungere un pubblico sempre più vasto e mirato rispetto agli obiettivi e alle finalità degli interventi; le attività messe in campo devono adottare un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e Digital media, quali, a titolo di esempio, social media, azioni di coinvolgimento diretto, materiale pubblicitario, comunicati stampa;

m) a realizzare una pagina web, anche utilizzando i propri portali istituzionali, nella quale riportare i dettagli dell'iniziativa, così come riportati nella "*Scheda sintetica di progetto*" Modello - Allegato 5 all'Avviso", lo stato di avanzamento, nonché materiale fotografico e video;

n) ad apporre una etichetta indelebile su tutti i beni durevoli riportante la dicitura: "*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere sulla L.R. 20/2003 – Avviso 2024*";

o) a rendicontare le spese sostenute in relazione al costo totale dell'iniziativa e in coerenza con il *Quadro economico di dettaglio* per attività e per voci di spesa;

p) a trasmettere la documentazione richiesta, di cui all'art. 7 di questa Convenzione e al par. 4.2 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative" e in conformità all'art. 17 dell'Avviso;

q) all'osservanza degli obblighi di tracciabilità finanziaria, di cui al par. 5 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative";

r) a conservare e rendere disponibile presso la propria sede, per cinque anni dall'erogazione del contributo, le fatture, i giustificativi di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente, regolarmente quietanzati. In relazione al partenariato, l'Ente beneficiario deve conservare copia dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva dell'iniziativa finanziata.

B) Adempimenti a carico della Regione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, la Regione Puglia concede all'Ente beneficiario un contributo finanziario pari a € _____ secondo quanto determinato con Determina Dirigenziale n._____ del_____ a fronte di un costo totale dell'iniziativa pari a _____.
2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'Ente beneficiario e secondo le modalità indicate al par. 4 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative" e al successivo art. 10 di questa Convenzione, in conformità all'art. 17 dell'Avviso.
3. La Regione Puglia può procedere a verifiche amministrativo-contabili del progetto, nonché svolgere attività di monitoraggio anche in loco sullo stato di attuazione dello stesso.
4. La Regione Puglia può, inoltre, visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione del progetto, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno 5 anni.

5. La Regione Puglia si riserva di richiedere all'Ente beneficiario documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.
6. L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto, e comunque in fase di erogazione del saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora, nel corso della realizzazione dello stesso, si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

ART. 4

Entità del finanziamento

1. L'importo del contributo finanziario regionale assegnato con il presente accordo è pari a _____ a fronte di un costo totale dell'iniziativa pari a _____.

ART. 5

Spese ammissibili/Spese non ammissibili

1. L'iniziativa, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, ha la durata di mesi _____ a partire dalla data riportata nella comunicazione di inizio attività. Tale data non dovrà essere successiva al sessantesimo giorno decorrente dalla stipula di questa Convenzione.
2. Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di avvio del progetto e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di spese per attività di rendicontazione, comunque sostenute e pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione alla Regione.
3. Le voci di costo ammissibili, di cui all'art. 10 dell'Avviso, sono afferenti alle seguenti categorie di spesa:
   - **A. Logistica**: in tale macrovoce di spesa sono indicati i costi da sostenere per la realizzazione degli eventi/iniziative, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:
     i. affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative;
     ii. applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale;
     iii. acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto;
     iv. acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa.

     I costi per la logistica sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, punto 1), lett. a. dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
   - **B. Innovazione tecnologica:**
     i. software, purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa;
     ii. apparecchiature digitali, purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa.
     iii. Altro, purché riferito strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa

     I costi per l'innovazione tecnologica sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, punto 1), lett. b. dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
   - **C. Promozione e pubblicità dell'l'iniziativa:** in tale voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per pubblicità e comunicazione di attività ed eventi, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a**:**
     i. attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco;
     ii. attività di divulgazione in Puglia.

     I costi per la promozione e pubblicità dell'iniziativa sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, punto 1), lett. c. dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
   - **D. Personale impiegato nella realizzazione dell'l'iniziativa:**
     i. personale impiegato stabilmente presso l'Ente beneficiario o partner (personale "dipendente"). Si intende incluso anche il personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge. Ogni partner dell'Iniziativa (incluso l'Ente proponente)

deve predisporre un'apposita lettera di incarico, controfirmata dal dipendente, in cui vengono indicate le attività da svolgere, il numero di ore/giornate di impiego previste ed il corrispettivo pattuito. Le spese di personale includono i costi del compenso lordo, comprensivo degli oneri sociali e fiscali a carico del lavoratore e del datore di lavoro, in rapporto alle ore/giornate impiegate nell'Iniziativa.

Potranno essere inserite al massimo 2 figure: una figura con funzioni di coordinamento/gestione e una figura con funzioni amministrative, entrambe imputate ai costi dell'iniziativa, per la quota parte del proprio lavoro ad essa dedicata;

ii. prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima, Non sono ammesse le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, ecc...

I costi per il Personale impiegato nella realizzazione dell'iniziativa sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, punto 1), lett. d. dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

E. Spese di missione: spese di viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, purché strettamente connessi al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa**.** Da dettagliare:

i. viaggi;

ii. trasporti locali. Si intendono le spese necessarie a garantire la mobilità del personale o dei beneficiari, attraverso l'uso di mezzi di trasporto pubblici e privati in loco. Non sono comprese, in questa categoria, le spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo di taxi, anche in ambito urbano, se riferite ai trasferimenti per raggiungere le località di partenza (es. trasferimento in aeroporto) e quelle riferite ai trasferimenti per raggiungere la destinazione in loco (es. dall'aeroporto alla sede di lavoro in loco, all'albergo), qualora non sia disponibile il mezzo pubblico;

iii. vitto: a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del soggetto beneficiario in conformità con le sue norme e regolamenti;

iv. alloggio: a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali pratiche abituali del soggetto beneficiario in conformità con le sue norme e regolamenti.

I costi per le Spese di missione dell'iniziativa sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, punto 1), lett. e. dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

F. Spese di gestione: possono includere spese di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività ad esclusione del personale (ad es. spese generali e amministrative).

I costi per le spese di gestione dell'iniziativa sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, punto 1), lett. f. dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

G. Altri costi e servizi trasversali: Da dettagliare:

i. Studi e ricerche;

ii. Servizi tecnici di traduzione e interpretariato sono ammissibili se documentate sulla base di lettera d'incarico/contratto che specifica le prestazioni (dove, in che occasione, per quanto tempo);

iii. Altre spese (da specificare).

I costi per le spese di gestione dell'iniziativa sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, punto 1), lett. 9. dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

H. Spese per garanzia finanziaria: sono ammesse le spese relative alla stipula, al pagamento del premio e al rinnovo di garanzie (fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria).

I. Imposta sul valore aggiunto (IVA): tale voce deve essere compilata solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche

4. Gli importi di cui alle lettere A), B), C), D), E), F), G) e H) devono essere inseriti al netto di IVA.
5. Qualora tale imposta sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario o partner e pertanto non recuperabile, tale importo deve essere inserito nella voce di cui alla lett. I).

6. I limiti percentuali individuati per le macrovoci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività, indicati all'art. 10 dell'Avviso, non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.
7. Ai fini della sua ammissibilità, un costo deve essere:
   a. pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte nell'ambito dell'iniziativa;
   b. reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari e/o partner nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
   c. giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi, (fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali), emessi da terzi che non hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner. La quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (a titolo di esempio: ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; bonifico bancario/postale). Su tutti i documenti contabili deve essere riportato il Codice Unico di Progetto. Le fatture prive del codice identificativo CUP, per le quali non sia possibile procedere alla correzione mediante emissione di nota di credito e nuova fattura recante il CUP, devono essere riepilogate nell'apposita autodichiarazione del legale rappresentante dell'Ente Proponente o Partner. A tal fine l'Ente utilizza il Modello - Allegato 4 "Dichiarazione CUP", di cui alle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative";
   d. riferibile cronologicamente al periodo di esecuzione dell'Iniziativa.
8. Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'euro dovranno essere rendicontate in euro al tasso di cambio Inforeuro del mese in cui sono tate pagate, pubblicato sul seguente sito: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm. In alternativa si possono considerare il tasso di cambio medio ponderato o il tasso di cambio FIFO. In ogni caso, l'Ente beneficiario deve scegliere un unico criterio da applicare per tutta la durata dell'Iniziativa. Qualora i tassi di cambio citati dovessero comportare ingenti perdite. monetarie a discapito dell'Iniziativa, l'Ente beneficiario può chieder di far riferimento ad altri tassi anche giornalieri, purché ne dimostri il carattere di ufficialità.
9. Limitatamente alla spesa che, in deroga alle previsioni di carattere generale, avvenga in contanti, essa può esser valutata come ammissibile, nella misura massima del **2%** del contributo regionale concesso, a condizione che sia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, a firma del rappresentante legale dell'Ente beneficiario, relativa alle ragioni che hanno reso necessario il ricorso al pagamento di spese in contanti, unitamente all'elenco delle spese intervenute e alla documentazione fiscalmente valida, che giustifichi la spesa (p. es. scontrini).
10. In merito alla rendicontazione prodotta rimane ferma la facoltà della Sezione competente di effettuare controlli a campione per valutare l'ammissibilità delle suddette spese, verificando eventualmente la fondatezza delle motivazioni o della documentazione trasmessa.
11. Sono escluse dal finanziamento le seguenti spese:
   a. IVA, se non dovuta o se recuperabile;
   b. spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività dell'iniziativa;
   c. spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
   d. spese notarili, con l'eccezione dell'autentica delle firme sulla fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria;
   e. spese relative all'acquisto di scorte;
   f. spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
   g. spese sostenute rinvenibili da documentazione giustificativa emessa da soggetti che hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner;

h. oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
i. spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e non trasferibili ai beneficiari;
j. oneri relativi a seminari e convegni non previsti nell'ambito dell'iniziativa;
k. oneri connessi all'acquisto di automezzi, autoveicoli o attrezzature;
l. multe (anche se relative ai veicoli del Progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
m. spese di rappresentanza e spese di carattere personale sostenute in Italia o nel Paese Partner dagli operatori dell'iniziativa (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
n. spese afferenti a rubriche non elencate o riconducibili a quelle incluse nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con l'iniziativa;
o. spese per ristrutturazione/manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili/impianti e più in generale qualunque spesa di investimento, nonché le spese relative ai contratti di leasing;
p. noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
q. quantificazione economica del lavoro volontario anche in forma di rimborso;
r. interessi, costi bancari, erogazioni liberali (ovvero contributi a favore di altri soggetti) e donazioni;
s. acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità) non riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa approvata;
t. spese non supportate da regolari documenti di spesa o relative a voci non fiscalmente documentata e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti;
u. spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
v. perdite monetarie causate dall'andamento del tasso di cambio previsto per l'Iniziativa;
w. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione dell'iniziativa approvata.

12. Non sono, inoltre, considerate ammissibili le spese sostenute per:
a. coordinamento, consulenze non direttamente imputabili all'iniziativa;
b. acquisti non attribuibili esclusivamente all'iniziativa per la quale si richiede il contributo (es. toner per stampanti, cancelleria, spese telefoniche);
c. viaggi, vitto e alloggio per personale interno ed esterno non direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
d. acquisto di cibo e bevande non strettamente riconducibili alle attività previste per l'iniziativa;
e. spese oltre i limiti percentuali individuati all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e come riportati nel par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative";
f. spese di taxi in Italia;
g. spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa;
h. spese di carburante, ad esclusione di carburante correlato a contratti di noleggio;
i. spese per l'acquisto di beni e veicoli effettuati al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle spese per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco e comunque effettuate a qualità invariata e prezzi competitivi;
j. spese in contanti, ad esclusione di quanto riportato al par. 3 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

13. Non sono, infine, ammissibili i costi:
a. per l'attività svolta dai volontari che prenderanno parte all'iniziativa in quanto le prestazioni volontarie delle risorse umane sono considerate non retribuite: costituiscono apporto in natura al progetto e non danno diritto ad alcuna forma di compenso per l'interessato.
b. per le prestazioni volontarie non retribuite (valorizzate), se riferite al personale dipendente del progetto.

c. per le prestazioni rese dal personale in "servizio civile" in quanto considerate prestazioni volontarie non retribuite.

ART. 6
Variazioni e modifiche non onerose

1. Su richiesta motivata del soggetto beneficiario possono essere preventivamente autorizzate eventuali modifiche delle attività descritte nella iniziativa approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità dell'intervento.
2. Le modifiche proposte devono mantenere invariate le risorse assegnate e non possono essere tali da modificare gli obiettivi previsti nel progetto.
3. Eventuali variazioni compensative all'interno di ogni macrovoce di spesa non sono soggette ad autorizzazione, ma vanno comunque preventivamente comunicate ed evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale, precisandone le motivazioni.
4. È possibile proporre una sola modifica fra due macrovoci di spesa, mantenendo invariato l'importo dichiarato in fase di presentazione dell'istanza. Tuttavia, tale modifica deve essere debitamente motivata e sottoposta alla preventiva valutazione e autorizzazione scritta da parte della Regione Puglia.
5. Le variazioni dovranno essere richieste perentoriamente entro il termine di 60 giorni prima della scadenza del progetto, utilizzando il Modello – Allegato 3 "Variazione quadro economico, di cui alle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
6. Non sono ammesse variazioni:
   a. che rendano il costo totale dell'iniziativa inferiore o superiore a quello dichiarato in fase di presentazione candidatura;
   b. che apportino modifiche alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato così come dichiarati in fase di presentazione candidatura;
   c. che non rispettino i termini di durata dell'iniziativa così come richiamati all'articolo 7 dell'Avviso pubblico;
   d. che modifichino la natura dell'iniziativa così come presentata in fase di candidatura;
   e. relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'Avviso pubblico;
   f. compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa indicati nell'Avviso pubblico;
   g. che siano richieste meno di 60 giorni prima della scadenza del progetto;
   h. che apportino modifiche alla posizione nella graduatoria, di cui all'articolo 15 dell'Avviso pubblico.
7. In caso di variazioni, l'Ente beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi le modifiche da apportare all'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2024. Variazione Iniziativa - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
8. La Responsabile del procedimento valuta l'entità della variazione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.
9. In caso di mancata richiesta, o di mancata autorizzazione, la spesa relativa alla variazione non è considerata ammissibile.
10. Ove la variazione non comunicata preventivamente o non autorizzata alteri la natura dell'iniziativa positivamente valutata, viene disposta la revoca del contributo.

ART. 7
Proroga dell'iniziativa

1. Può essere autorizzata una sola proroga da richiedere almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto; la stessa può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner.

2. Ai fini dell'autorizzazione alla proroga, l'Ente beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi la richiesta di proroga del termine di conclusione dell'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2024. Proroga Iniziativa - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
3. La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di proroga e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.
4. Il mancato rispetto del termine di 60 giorni, prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di proroga.

ART. 8

Sospensione e conclusione anticipata dell'iniziativa

1. In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali, potrà essere richiesta una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, nel termine massimo di tre mesi, trascorsi i quali il progetto verrà automaticamente riavviato.
2. La sospensione, che deve essere adeguatamente motivata, può essere richiesta una sola volta in un qualsiasi momento compreso tra la data di inizio e la data di fine del progetto, sempre nel rispetto del "termine ultimo di completamento dell'iniziativa" di cui all'art. 7, Tabella 2, dell'Avviso.
3. Ai fini dell'autorizzazione alla sospensione, l'Ente beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi la richiesta di sospensione dei termini di esecuzione dell'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2024. Sospensione Iniziativa - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
4. La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di sospensione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.
5. In caso di accoglimento della stessa, l'Ente beneficiario dovrà rendicontare la parte della attività realizzate nei termini previsti e ricalcolati sulla base della nuova data di conclusione dell'iniziativa. Il finanziamento assegnato verrà rideterminato in base a quanto rendicontato.
6. Nell'eventualità in cui non fosse possibile procedere con la realizzazione delle attività progettuali, **causa il perdurare dell'evento ostativo** (emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali), l'Ente beneficiario potrà:
   a. procedere alla **conclusione anticipata dell'iniziativa**, trasmettendo all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi la conclusione anticipata dell'iniziativa approvata e allegando rendicontazione finale delle spese relative alla parte delle attività realizzate, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2024. Conclusione anticipata Iniziativa - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
   b. oppure, diversamente, procedere alla richiesta di rinuncia alla realizzazione dell'iniziativa approvata e al contributo assegnato, seguendo le indicazioni date, in ordine alla rinuncia, al successivo art. 9 secondo quanto previsto all'art. 22, comma 5, dell'Avviso.

ART. 9

Revoca e rinuncia al contributo regionale

1. La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei seguenti casi:
   a. qualora l'iniziativa venga realizzata da soggetto differente dal beneficiario;
   b. per il caso di esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato: realizzazione non conforme all'iniziativa approvata, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
   c. in caso di utilizzo di contenuti o strumenti comunicativi di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conformi ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto dell'Avviso pubblico;

d. per il caso di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione all'Avviso pubblico;
e. qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dall'Avviso per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
f. qualora il beneficiario abbia concluso anticipatamente il progetto e non abbia espletato delle attività, per le quali ha ricevuto un anticipo delle risorse finanziarie;
g. in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità dell'Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;
h. in caso di modifiche rispetto all'iniziativa approvata, relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'Avviso pubblico.

2. La Regione Puglia non procede, altresì, all'erogazione del contributo e dispone con atto dirigenziale la revoca di ammissione a finanziamento per le iniziative non ancora avviate al 30 agosto 2025.
3. A seguito della revoca delle risorse assegnate, l'Ente beneficiario ha l'obbligo di restituire le risorse percepite e non utilizzate, nonché le risorse percepite e utilizzate in maniera difforme rispetto agli obiettivi progettuali.
4. Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari al costo totale dell'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.
5. La Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione dell'iniziativa.
6. É facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto, sia in fase riscontro al provvedimento di ammissione a finanziamento, che in fasi successive. In tal caso deve comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2024. Rinuncia - *Ente beneficiario***" (sostituire la voce *Ente beneficiario,* con la denominazione dell'Ente). In tali ipotesi, la Regione Puglia procede agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo assegnato.

ART. 10
Rendicontazione ed erogazione del contributo

1. La presentazione delle istanze finalizzate alla rendicontazione delle spese e alla liquidazione di acconto/anticipo e saldo del contributo deve avvenire attraverso apposito servizio on-line disponibile sul portale: https://moduli.regione.puglia.it. Ne consegue che non saranno accettate istanze con altre forme di redazione e trasmissione al di fuori della piattaforma.
2. L'attività di rendicontazione si articola, secondo quanto previsto dall'art. 17 dell'Avviso e secondo le modalità di cui al par. 4.2 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative", nella seguente documentazione:
   - **Relazione intermedia** delle attività progettuali, pari almeno al 50% delle attività previste nell'iniziativa.
   - **Rendiconto finanziario intermedio**, con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo pari ad almeno il 50% del costo totale dell'iniziativa.
   - **Relazione finale** delle attività progettuali: nella stessa si provvede ad indicare la percentuale di realizzazione delle attività previste, le quali devono raggiungere il risultato atteso e gli obiettivi progettuali. La relazione, da trasmettere perentoriamente entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, descrive il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.

- **Rendiconto finanziario finale** con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo. La rendicontazione delle attività progettuali deve essere trasmessa perentoriamente entro quattro mesi dalla data di conclusione del progetto; il rispetto della scadenza permetterà di non incorrere in penalità. Se la rendicontazione finale dovesse essere trasmessa oltre i quattro mesi successivi alla data di conclusione del progetto ma entro i successivi quattro mesi, si applicherà una riduzione del 10% sull'importo da saldare. trascorsi infruttuosamente otto mesi dalla data di conclusione del progetto, si procederà alla revoca del contributo.

3. L'erogazione del contributo regionale avviene in due rate secondo le seguenti modalità:
   a. **prima rata**, a scelta tra due opzioni:
      i. a titolo di **anticipo 80%** del contributo regionale assegnato, a seguito della trasmissione della garanzia finanziaria, costituita da fideiussione finanziaria o da polizza assicurativa fideiussoria, a copertura del 80% del contributo regionale e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto. La garanzia finanziaria deve essere rilasciata da una banca o da altro intermediario finanziario autorizzato (fideiussione finanziaria) oppure da una compagnia assicurativa (polizza assicurativa fideiussoria), da parte dell'ente privato (c.d. operatore economico) a favore dell'Amministrazione regionale (c.d. beneficiaria), a copertura dei rischi derivabili dalla mancata realizzazione del progetto;
      ii. a titolo di **acconto pari al 50%** del contributo regionale assegnato, previa trasmissione della Relazione intermedia e Rendiconto finanziario intermedio;
   b. **seconda e ultima rata** a titolo di **saldo** del contributo regionale assegnato (**pari al 20% o al 50%,** a seconda della soluzione individuata per la prima rata) e a progetto ultimato, previa presentazione di idonea documentazione giustificativa in fase di rendicontazione del 100% del costo totale dell'iniziativa.
4. Le modalità di erogazione della prima rata sono alternative tra loro, pertanto:
   - il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di anticipo, non potrà richiedere alcun acconto;
   - il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di acconto, non potrà richiedere alcun anticipo.
5. L'erogazione del contributo verrà effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che la Sezione potrà effettuare durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche), sia sulla base dei documenti di rendicontazione di cui all'art. 17 dell'Avviso e al par. 4.2 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
6. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

ART. 11

Revoca e Rinuncia al contributo regionale

1. La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei seguenti casi:
   a. qualora l'iniziativa venga realizzato da soggetto differente dal beneficiario;
   b. per il caso di esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato: realizzazione non conforme al L'iniziativa approvato, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
   c. in caso di utilizzo di contenuti o strumenti comunicativi di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conformi ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto dell'Avviso;
   d. per il caso di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso;
   e. qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dal presente Avviso per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
   f. qualora il beneficiario abbia concluso anticipatamente il progetto e non abbia espletato delle attività, per le quali ha ricevuto un anticipo delle risorse finanziarie;

g. in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità dell'Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;
h. in caso di modifiche rispetto al L'iniziativa approvato, relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'Avviso.

2. La Regione Puglia non procede, altresì, all'erogazione del contributo e dispone con atto dirigenziale la revoca di ammissione a finanziamento per le iniziative non ancora avviate al **30 agosto 2025**.
3. A seguito della revoca delle risorse assegnate, l'Ente beneficiario ha l'obbligo di restituire le risorse percepite e non utilizzate, nonché le risorse percepite e utilizzate in maniera difforme rispetto agli obiettivi progettuali.
4. Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari al costo totale dell'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.
5. La Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione dell'iniziativa.
6. É facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto; in tal caso deve comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "LR. 20/2003 - Avviso Pubblico 2024. Rinuncia – *Ente beneficiario".* In tali ipotesi, la Regione Puglia procede agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo assegnato.

ART. 12
Controversie

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente accordo e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.

ART. 13
Trattamento dei dati personali

1. La Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali tratterà i dati personali identificativi ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e della relativa normativa nazionale di dettaglio, per le finalità connesse all'iniziativa ammessa a contributo, in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Spetterà pertanto al Soggetto beneficiario, per ogni trattamento connesso all'attuazione degli interventi, regolamentare i propri rapporti in materia di privacy con i Soggetti Partner al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento succitato ed in particolare acquisire l'eventuale consenso degli interessati, rispondere in caso di esercizio dei diritti da parte degli interessati.
3. Si precisa che, in ottemperanza al D.Lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), tutta la documentazione da consegnare alla Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali non deve contenere dati personali degli utenti finali destinatari degli interventi e/o informazioni tali da identificare gli stessi, né "categorie particolari di dati" ex art.9 Reg. UE 2016/679.
4. Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni.
5. Per quanto riguarda eventuali contributi fotografici e video, necessari per la verifica delle attività svolte, si raccomanda di minimizzare l'acquisizione dei segni identificativi dei partecipanti. Si raccomanda, altresì, di non acquisire fotogrammi ritraenti volti e segni identificativi.
6. La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni:
   a. il nome del Soggetto beneficiario e dei partner dell'iniziativa, salvo i casi in cui la pubblicità leda uno o più diritti delle parti;
   b. gli obiettivi dell'iniziativa, oggetto della presente Convenzione;

c. l'importo ammesso a cofinanziamento con il relativo CUP.

Art. 14
Oneri fiscali, spese contrattuali

Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. n. 634 del 26/10/1972, e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972, modificato dall'art. 28 del D.P.R. n. 955 del 30/12/1982.
Le Parti danno atto che la presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986.

Per la Regione Puglia
La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Firma_____

Per l'Ente beneficiario _____
Il Rappresentante Legale _____

Firma_____

(Su carta intestata dell'ente Richiedente)

ALLEGATO 2

Spett. le
Regione Puglia
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: CUP n. _____ - L.R. 20/2003 Linea di attività art. ____/Avviso pubblico 2024. Iniziativa _____ (ID domanda n. _____ Ricevuta LR20_2024 n. _____). **Dichiarazione di avvio attività.**

La/Il sottoscritta/o_____ nata/o a _____ (__) il __/__/_____ residente a_____ (__) CAP_____ Via_____ n. ___ in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede a _____ (__) CAP_____ Via _____ n. ___ tel._____ E–mail _____ PEC _____ C.F. _____ P.IVA _____

in relazione all'ammissione al finanziamento, ai sensi della L.R. 20/2003 e del Regolamento Regionale 4/2005, del progetto presentato da questo ente, concesso con A.D. _____ di approvazione graduatoria di valutazione di merito (rif. A.D. 144/DIR/2024/00228 Avviso pubblico 2024),

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le attività relative all'Iniziativa denominata "_____" - Linea di attività L.R. 20/2003 art. ____ (indicare 3, 4 o 5)

sono state avviate a far data dal _____.

DICHIARA ALTRESI'

che lo stesso Ente dà l'assenso, ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR (Regolamento generale per la protezione dei dati personali) UE 2016/679 e al D.Lgs. 101/2018, alla Regione Puglia/Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali al trattamento dei dati personali identificativi che la/lo riguardano esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale rappresentante

Allega copia documento d'identità in corso di validità (*necessaria solo in caso di firma autografa*)

Quadro economico dell'Iniziativa APPROVATO						**Quadro economico dell'Iniziativa PROPOSTA DI RIDETERMINAZIONE**				
Titolo del progetto (INIZIATIVA):						**Titolo del progetto (INIZIATIVA):**				
Soggetto proponente:						**Soggetto proponente:**				
Soggetti partner:						**Soggetti partner:**				
MACROVOCI DI SPESA	***Limiti %***	**Importo** riportato nel Quadro economico di dettaglio	**QUOTA A VALERE SUL FINANZIAMENTO REGIONALE**	**QUOTA A VALERE SUL COFINANZIAMENTO**		**MACROVOCI DI SPESA**	***Limiti %***	**Importo** riportato nel Quadro economico di dettaglio	**QUOTA A VALERE SUL FINANZIAMENTO REGIONALE**	**QUOTA A VALERE SUL COFINANZIAMENTO**
1.1 Logistica						**1.1 Logistica**				
1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative						1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative				
1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale						1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale				
1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto						1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto				
1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa						1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa				
Totale Logistica 1.1						***Totale Logistica 1.1***				
1.2 Innovazione tecnologica						**1.2 Innovazione tecnologica**				
1.2.1 Software						1.2.1 Software				
1.2.2 Apparecchiature digitali						1.2.2 Apparecchiature digitali				
1.2.3 Altro (specificare)						1.2.3 Altro (specificare)				
Totale Innovazione tecnologica 1.2						***Totale Innovazione tecnologica 1.2***				
1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa	**5%**					**1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa**	**5%**			
1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco						1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco				
1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia						1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia				
Totale Promozione e pubblicità dell'iniziativa 1.3						***Totale Promozione e pubblicità dell'iniziativa 1.3***				
1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento						**1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento**				
1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente						1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente				
1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima						1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima				
Totale Innovazione tecnologica 1.4						***Totale Innovazione tecnologica 1.4***				
1.5 Spese di missione - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento*	**10%**					**1.5 Spese di missione** - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento*	**10%**			
1.5.1 Viaggi						1.5.1 Viaggi				
1.5.2 Trasporti locali						1.5.2 Trasporti locali				
1.5.3 Vitto						1.5.3 Vitto				
1.5.4 Alloggio						1.5.4 Alloggio				
Totale Spese di missione 1.5						***Totale Spese di missione 1.5***				
1.6 Spese di gestione - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 5% del costo complessivo dell'intervento.*	**5%**					**1.6 Spese di gestione** - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 5% del costo complessivo dell'intervento.*	**5%**			
Totale Spese di gestione 1.6						***Totale Spese di gestione 1.6***				
1.7 Altri costi e servizi trasversali - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 5% del costo complessivo dell'intervento*	**5%**					**1.7 Altri costi e servizi trasversali** - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 5% del costo complessivo dell'intervento*	**5%**			
1.7.1 Studi e ricerche						1.7.1 Studi e ricerche				
1.7.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato						1.7.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato				
1.7.3 Altre spese (specificare).						1.7.3 Altre spese (specificare).				
Totale Altri costi e servizi trasversali 1.7						***Totale Altri costi e servizi trasversali 1.7***				
1.8 Spese per fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria						**1.8 Spese per fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria**				
Totale Spese per fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria						***Totale Spese per fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria***				
1.9 Imposta sul valore aggiunto (IVA) - *se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta*						**1.9 Imposta sul valore aggiunto (IVA)** - *se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta*				
Totale Imposta sul valore aggiunto (IVA)						***Totale Imposta sul valore aggiunto (IVA)***				
TOTALE GENERALE						**TOTALE GENERALE**				

NOTE relative alle variazioni de quadro economico:

Voce di spesa _____	**La voce di spesa _____ è passata da € ……. a € ……. con un avanzo/disavanzo di € ……. Per il seguente motivo:**
Voce di spesa _____	**La voce di spesa _____ è passata da € ……. a € ……. con un avanzo/disavanzo di € ……. Per il seguente motivo:**

DATA

Firma del legale rappresentante dell'Ente

(su carta intestata Ente Beneficiario o Partner)

ALLEGATO 4

L.R. 20/2003
"Partenariato per la Cooperazione"
AVVISO PUBBLICO 2024

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'[1]
per documenti di spesa privi del codice CUP (es. *fatture, ricevute, scontrini fiscali*)

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante Ente beneficiario o partner)

Titolo Iniziativa _____

C.U.P. _____

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante
- ☐ dell'Ente PROPONENTE_____
- ☐ dell'Ente PARTNER_____

con sede **legale** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___, STATO_____
con sede **operativa** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ _ STATO_____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel _____ Cell _____
Indirizzo PEC (*intestato e riconducibile all'Ente*) _____

Indirizzo E–mail _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

☐ che i bonifici di pagamento riportati nella tabella sottostante sono univocamente riconducibili ai relativi documenti di spesa, e che sono stati effettuati per il pagamento delle fatture elencate, per sostenere le spese relative all'iniziativa finanziata con CUP _____;

☐ che su tali documenti di spesa non è stato possibile apporre il CUP e che tali documenti verranno conservati agli atti dall'ente proponente ed esibiti in caso di futuri controlli;

☐ che tali documenti giustificativi di spesa non sono stati utilizzati per ottenere altri finanziamenti pubblici;

☐ che si impegna a non utilizzare tali documenti giustificativi di spesa per ottenere altri finanziamenti pubblici.

[1] I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

(su carta intestata Ente Beneficiario o Partner)

Estremi del bonifico					
IBAN BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	Data operazione	Importo totale del documento contabile[2]	Nome fornitore	N. Fattura	Data fattura

N.B. *La presente Dichiarazione CUP può essere cumulativa con riferimento a più di una spesa, ma dovrà essere allegata ad ogni singolo documento di spesa con evidenziazione della singola voce interessata.*

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

[2] Tale importo è comprensivo di IVA se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche. In caso contrario, inserire l'importo IVA esclusa

(su carta intestata Ente Donatore)

ALLEGATO 5

Spett. le
Regione Puglia
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Oggetto: L.R. 20/2003 - Avviso pubblico 2024. "**ATTO DI DONAZIONE".**

La/Il sottoscritta/o_____ nata/o a _____ (__) il __/__/_____ residente a_____ (__) CAP_____ Via_____ n. ___ in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede a _____ (__) CAP_____ Via _____ n. ___ tel._____ E–mail _____ PEC _____ C.F. _____ P.IVA _____

nell'ambito dell'**Iniziativa** denominata "_____" – finanziata con Avviso pubblico 2024 L.R. 20/2003 Linea di attività art. _____ (indicare art. 3, o 4 o 5)

DONA

all'Ente privato_____/al Soggetto pubblico _____ con sede legale in_____ e sede operativa in _____, _____(indicare l'oggetto della donazione), _____ (indicare il valore della donazione) _____ , che sarà utilizzato in _____ (indicare Paese e luogo di utilizzo) per le seguenti motivazioni _____ a favore di _____(indicare destinatari/beneficiari).

Luogo e Data _____

Firma Ente donatore **Per accettazione, Firma Partner locale**

Allega copie documenti d'identità in corso di validità (*necessarie solo in caso di entrambe le firme autografe*)

(su carta intestata Ente Richiedente)

ALLEGATO 6

Spett. le
Regione Puglia
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Oggetto: CUP n. _____ - L.R. 20/2003 Linea di attività art. ____/Avviso pubblico 2024. Iniziativa _____ (ID domanda n. _____ Ricevuta LR20_2024 n. _____). **Istanza di liquidazione anticipo 80%** del contributo regionale (con garanzia finanziaria e senza rendicontazione).

La/Il sottoscritta/o_____ nata/o a _____ (__) il __/__/_____ residente a_____ (__) CAP_____ Via_____ n. ___
in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede a _____ (__) CAP_____ Via _____ n. ___ tel._____ E–mail _____ PEC _____ C.F. _____ P.IVA _____

VISTA la Convenzione regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritta in data _____;

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

in data _____ è stato dato avvio alle attività di progetto;

CHIEDE, pertanto,

la **liquidazione a titolo di anticipo 80% (con garanzia finanziaria e senza rendicontazione) del contributo assegnato** per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto specificata, da accreditarsi presso la **BANCA _____**

Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

1) Garanzia finanziaria n. __ del _____ con scadenza il_____ rilasciata da una banca _____o da un altro intermediario finanziario autorizzato_____ (fideiussione finanziaria) oppure da una compagnia assicurativa _____ (polizza assicurativa fideiussoria) per l'80% dell'ammontare del contributo concesso e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto.
   (N.B. La garanzia finanziaria deve essere conforme allo "*Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia*" (Allegato A), approvato con D.G.R. 7 luglio 2016, n. 1000 e pubblicato nel BURP n. 85 del 20/07/2016, disponibile al seguente link: https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/info?id=8BAEDD3FDA723CD0).

DICHIARA ALTRESI'

a) che lo stesso Ente:

☐ recupera l'IVA

oppure

☐ non recupera l'IVA

b) che lo stesso Ente, ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC (art.16 bis - c.2, l. 28.01.2009, n.2):

☐ è soggetto all'obbligo di verifica DURC

oppure

(su carta intestata Ente Richiedente)

- ☐ non è soggetto all'obbligo di verifica DURC

c) che lo stesso Ente:

- ☐ svolge attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi del D.Lgs. 344/2003 e s.m.i

oppure

- ☐ non svolge attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi del D.Lgs. 344/2003 e s.m.i

d) che lo stesso Ente:

- ☐ è soggetto alla ritenuta d'acconto IRPEF/IRES di cui al DPR 600/1973, art. 28 e s.m.i.

oppure

- ☐ non è soggetto alla ritenuta d'acconto IRPEF/IRES di cui al DPR 600/1973, art. 28 e s.m.i.

e) che lo stesso Ente dà l'assenso, ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR (Regolamento generale per la protezione dei dati personali) UE 2016/679 e al D. Lgs. 101/2018, alla Regione Puglia/Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali al trattamento dei dati personali identificativi che la/lo riguardano esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale rappresentante

Allega copia documento d'identità in corso di validità (*necessaria solo in caso di firma autografa*)

(su carta intestata Ente Richiedente)

ALLEGATO 7

Spett. le
Regione Puglia
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Oggetto: CUP n. _____ - L.R. 20/2003 Linea di attività art. ____/Avviso pubblico 2024. Iniziativa _____ (ID domanda n. _____ Ricevuta LR20_2024 n. _____). **Istanza di liquidazione acconto 50%** del contributo regionale (con rendicontazione).

La/Il sottoscritta/o_____ nata/o a _____ (__) il __/__/_____
residente a_____ (__) CAP_____ Via_____ n. ___
in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede a _____ (__) CAP_____ Via _____ n. ___
tel._____ E–mail _____ PEC _____
C.F. _____ P.IVA _____

VISTA la Convenzione regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritta in data _____;

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

in data _____ è stato dato avvio alle attività di progetto;

CHIEDE, pertanto,

la **liquidazione a titolo di acconto 50% (a rendicontazione) del contributo assegnato** per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto specificata, da accreditarsi presso la **BANCA _____**

Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

1) Relazione intermedia delle attività progettuali, pari almeno al 50% delle attività previste nell'iniziativa.
2) Rendiconto finanziario intermedio, redatto coerentemente all'impostazione del quadro economico, con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo pari ad almeno il 50% del costo totale iniziativa di cui al Modello - Allegato 8 "Rendiconto finanziario intermedio", di cui alle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
3) Scheda Riepilogativa dei giustificativi di spesa (DSAN) presentati e allegati secondo il Modello - Allegato 9, di cui alle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative", sia in formato *pdf* firmato dal legale rappresentante che in formato *xlsx*.
4) Documentazione informativa relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc…);
5) Atto di donazione: se sono presenti donazioni, secondo il Modello - Allegato 5 "Atto di donazione", di cui alle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
6) In caso di spese sostenute da uno o più Enti Partner, debitamente individuati dall'Ente proponente in sede di istanza di candidatura su piattaforma nella apposita sezione ANAGRAFICA PARTNER DELL'INIZIATIVA, deve essere allegata apposita dichiarazione utilizzando il Modello - Allegato 12 "Dichiarazione partner nella rendicontazione" di cui alle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

DICHIARA ALTRESI'

(su carta intestata Ente Richiedente)

a) che lo stesso Ente:

☐ recupera l'IVA

oppure

☐ non recupera l'IVA

b) che lo stesso Ente, ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC (art.16 bis - c.2, l. 28.01.2009, n.2:

☐ è soggetto all'obbligo di verifica DURC

oppure

☐ non è soggetto all'obbligo di verifica DURC

c) che lo stesso Ente:

☐ svolge attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi del D.Lgs. 344/2003 e s.m.i

oppure

☐ non svolge attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi del D.Lgs. 344/2003 e s.m.i

d) che lo stesso Ente:

☐ è soggetto alla ritenuta d'acconto IRPEF/IRES di cui al DPR 600/1973, art. 28 e s.m.i.

oppure

☐ non è soggetto alla ritenuta d'acconto IRPEF/IRES di cui al DPR 600/1973, art. 28 e s.m.i.

e) che lo stesso Ente dà l'assenso, ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR (Regolamento generale per la protezione dei dati personali) UE 2016/679 e al D. Lgs. 101/2018, alla Regione Puglia/Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali al trattamento dei dati personali identificativi che la/lo riguardano esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale rappresentante

Allega copia documento d'identità in corso di validità (*necessaria solo in caso di firma autografa*)

L.R. 20/2003 - AVVISO PUBBLICO 2024 (SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO) **ALLEGATO 8**

Titolo del progetto (INIZIATIVA):			
Soggetto proponente:			
Soggetti partner:			
MACROVOCI DI SPESA	***Limiti %***	**IMPORTO** riportato nel Quadro economico di dettaglio	**IMPORTO RENDICONTATO in fase di RENDICONTO INTERMEDIO**
1.1 Logistica			
1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative			
1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale			
1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto			
1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa			
Totale Logistica 1.1			
1.2 Innovazione tecnologica			
1.2.1 Software			
1.2.2 Apparecchiature digitali			
1.2.3 Altro (specificare)			
Totale Innovazione tecnologica 1.2			
1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa	***5%***		
1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco			
1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia			
Totale Promozione e pubblicità dell'iniziativa 1.3			
1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento			
1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente			
1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima			
Totale Innovazione tecnologica 1.4			
1.5 Spese di missione - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento*	***10%***		
1.5.1 Viaggi			
1.5.2 Trasporti locali			
1.5.3 Vitto			
1.5.4 Alloggio			
Totale Spese di missione 1.5			
1.6 Spese di gestione - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 5% del costo complessivo dell'intervento.*	***5%***		
Totale Spese di gestione 1.6			
1.7 Altri costi e servizi trasversali - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 5% del costo complessivo dell'intervento*	***5%***		
1.7.1 Studi e ricerche			
1.7.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato			
1.7.3 Altre spese (specificare).			
Totale Altri costi e servizi trasversali 1.7			
1.8 Spese per fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria			
Totale Spese per fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria			
1.9 Imposta sul valore aggiunto (IVA) - *se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta*			
Totale Imposta sul valore aggiunto (IVA)			
TOTALE GENERALE			

DATA Firma del legale rappresentante dell'Ente

(Su carta intestata dell'ente Richiedente)

ALLEGATO 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)
"CONFORMITÀ AGLI ORIGINALI"

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante

- ☐ dell'Ente pubblico_____
- ☐ dell'Ente privato senza scopo di lucro_____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

che le copie dei giustificativi di spesa e degli strumenti di pagamento di seguito elencati, relativi all'iniziativa denominata "_____", ammessa a finanziamento con A.D. _____ di approvazione graduatoria di valutazione di merito L.R. 20/2003 "Avviso pubblico 2024" (A.D. 144/DIR/2042/00228), **sono conformi agli originali.**

(Su carta intestata dell'ente Richiedente)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Soggetto Proponente:	
Titolo Iniziativa:	
Totale costo iniziativa (Quadro economico):	**€**
Contributo regionale assegnato:	**€**
Cofinanziamento monetario apportato da Ente proponente e Partner (almeno 10%):	**€**
Pagamenti ricevuti:	**€**

Num. Ord.	**Codice Voce di spesa** (es. 1.5.1)	**Voce di spesa** (es. Viaggi)	**Proponente o Partner** (denominazione)	**Estremi documento giustificativo di spesa** (numero e data)	**Denominazione fornitore** (ragione sociale)	**Tipologia** (indicare se fattura/ricevuta o altro)	**IVA % recuperabile** (si/no)	**Importo Bonifico/F24** (IVA inclusa)
1								€
2								€
….								€
								Totale
								€

Alla presente allega n. _____ COPIE dei giustificativi di spesa e degli strumenti di pagamento.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante (firma digitale)

(Su carta intestata dell'ente Richiedente)

ALLEGATO 10

Spett. le
Regione Puglia
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Oggetto: CUP n. _____ - L.R. 20/2003 Linea di attività art. ____/Avviso pubblico 2024. Iniziativa _____ (ID domanda n. _____ Ricevuta LR20_2024 n. _____). **Istanza di liquidazione saldo del contributo regionale** con rendicontazione finale.

La/Il sottoscritta/o_____ nata/o a _____ (__) il __/__/_____ residente a_____ (__) CAP_____ Via_____ n. ___
in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede a _____ (__) CAP_____ Via _____ n. ___
tel._____ E–mail _____ PEC _____
C.F. _____ P.IVA _____

VISTA la Convenzione regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritta in data _____;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___ del_____, con il quale è stato pagato:

- ☐ l'anticipo 80%, pari ad € _____, del contributo regionale assegnato di € _____;
- ☐ l'acconto 50%, pari ad € _____, del contributo regionale assegnato di € _____;

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- **che in data _____ l'iniziativa in oggetto è stata completata;**
- **che il costo totale dell'iniziativa è di € _____;**
- **che il quadro economico definitivo non ha subito alcuna modifica oppure ha subito la seguente modifica tra le voci di spesa _____**

CHIEDE, pertanto,

(barrare la scelta)

(*nel caso in cui la prima rata sia stata erogata come anticipo 80% con garanzia finanziaria*)

☐ la **liquidazione a titolo di saldo 20% del contributo regionale assegnato** a progetto ultimato e previa presentazione di idonea documentazione giustificativa in fase di rendicontazione 100% del costo totale iniziativa

oppure

(*nel caso in cui la prima rata sia stata erogata come acconto 50% a rendicontazione*)

☐ la **liquidazione a titolo di saldo 50% del contributo regionale assegnato** a progetto ultimato e previa presentazione di idonea documentazione giustificativa in fase di rendicontazione 100% del costo totale iniziativa.

da accreditarsi presso:

BANCA _____

Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

(Su carta intestata dell'ente Richiedente)

1) Relazione finale nella quale si provvede ad indicare la percentuale di realizzazione complessiva delle attività previste nell'iniziativa, le quali devono raggiungere il risultato atteso e gli obiettivi progettuali. La relazione, da trasmettere perentoriamente entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, descrive il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.
2) Rendiconto finanziario finale, redatto coerentemente all'impostazione del quadro economico definitivo e riepilogativo delle spese sostenute, sia in *pdf* firmato dal legale rappresentante che in formato *xlsx*, di cui al Modello - Allegato 11 - "Rendiconto finanziario finale", di cui alle Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
3) Scheda Riepilogativa dei giustificativi di spesa (DSAN), presentati e allegati, secondo il Modello - Allegato 9, di cui alle Linee Guida per la Rendicontazione delle iniziative", sia in formato *pdf* firmato dal legale rappresentante che in formato *xlsx*.
4) Documentazione informativa relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc…).
5) Atto di donazione: se sono presenti donazioni secondo il Modello - Allegato 5 "Atto di donazione", di cui alle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
6) In caso di spese sostenute da uno o più Enti Partner, debitamente individuati dall'Ente beneficiario in sede di istanza di candidatura nella sezione ANAGRAFICA PARTNER DELL'INIZIATIVA, deve essere allegata apposita dichiarazione utilizzando il Modello - Allegato 12 "Dichiarazione partner nella rendicontazione finale", di cui alle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

DICHIARA ALTRESI'

a) che lo stesso Ente:

☐ recupera l'IVA

oppure

☐ non recupera l'IVA

b) che lo stesso Ente, ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC (art.16 bis - c.2, l. 28.01.2009, n.2:

☐ è soggetto all'obbligo di verifica DURC

oppure

☐ non è soggetto all'obbligo di verifica DURC

c) che lo stesso Ente:

☐ svolge attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi del D.Lgs. 344/2003 e s.m.i

oppure

☐ non svolge attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi del D.Lgs. 344/2003 e s.m.i

d) che lo stesso Ente:

☐ è soggetto alla ritenuta d'acconto IRPEF/IRES di cui al DPR 600/1973, art. 28 e s.m.i.

oppure

☐ non è soggetto alla ritenuta d'acconto IRPEF/IRES di cui al DPR 600/1973, art. 28 e s.m.i.

e) che lo stesso Ente dà l'assenso, ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR (Regolamento generale per la protezione dei dati personali) UE 2016/679 e al D. Lgs. 101/2018, alla Regione Puglia/Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali al trattamento dei dati personali identificativi che la/lo riguardano esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale rappresentante

Allega copia documento d'identità in corso di validità (*necessaria solo in caso di firma autografa*)

L.R. 20/2003 - AVVISO PUBBLICO 2024 (SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO) **ALLEGATO 11**

Titolo del progetto (INIZIATIVA):				
Soggetto proponente:				
Soggetti partner:				
MACROVOCI DI SPESA	***Limiti %***	**IMPORTO** riportato nel Quadro economico di dettaglio	**IMPORTO RENDICONTATO in fase di RENDICONTO INTERMEDIO**	**IMPORTO RENDICONTATO in fase di RENDICONTO FINALE**
1.1 Logistica				
1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative				
1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale				
1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto				
1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa				
Totale Logistica 1.1				
1.2 Innovazione tecnologica				
1.2.1 Software				
1.2.2 Apparecchiature digitali				
1.2.3 Altro (specificare)				
Totale Innovazione tecnologica 1.2				
1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa	**5%**			
1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco				
1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia				
Totale Promozione e pubblicità dell'iniziativa 1.3				
1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento				
1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente				
1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima				
Totale Innovazione tecnologica 1.4				
1.5 Spese di missione - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento*	**10%**			
1.5.1 Viaggi				
1.5.2 Trasporti locali				
1.5.3 Vitto				
1.5.4 Alloggio				
Totale Spese di missione 1.5				
1.6 Spese di gestione - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 5% del costo complessivo dell'intervento.*	**5%**			
Totale Spese di gestione 1.6				
1.7 Altri costi e servizi trasversali - *tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 5% del costo complessivo dell'intervento*	**5%**			
1.7.1 Studi e ricerche				
1.7.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato				
1.7.3 Altre spese (specificare).				
Totale Altri costi e servizi trasversali 1.7				
1.8 Spese per fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria				
Totale Spese per fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria				
1.9 Imposta sul valore aggiunto (IVA) - *se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta*				
Totale Imposta sul valore aggiunto (IVA)				
TOTALE GENERALE				

DATA Firma del legale rappresentante dell'Ente

(Su carta intestata Ente partner)

ALLEGATO 12

DICHIARAZIONE PARTNER NELLA RENDICONTAZIONE

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante di ciascun soggetto Partner dell'iniziativa)

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante

- ☐ dell'Ente pubblico_____
- ☐ dell'Ente privato senza scopo di lucro_____

con sede **legale** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ , STATO:_____
con sede **operativa** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ , STATO_____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel _____ Cell _____
Indirizzo PEC (*intestato e riconducibile all'Ente*) _____

Indirizzo E–mail _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,
ai fini della Rendicontazione delle spese:

- ☐ **Rendiconto finanziario INTERMEDIO**
- ☐ **Rendiconto finanziario FINALE**

dell'iniziativa ammessa a finanziamento _____ presentata dall'Ente proponente _____ linea di attività L.R. 20/2003 _____[inserire la tipologia di azione *art. 3* o *art. 4* o *art. 5*] data inizio iniziativa _____data fine iniziativa _____e nella quale l'Ente scrivente risulta individuato, nella sezione ANAGRAFICA PARTNER DELL'INIZIATIVA, quale partner dell'Iniziativa

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

- che le informazioni ed i dati forniti sono veritieri e che acconsente alla Regione Puglia/Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR (Regolamento generale per la protezione dei dati personali) UE 2016/679 e al D. Lgs. 101/2018, il trattamento dei dati personali che lo/la riguardano esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed acché i propri dati possano essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge;
- che lo stesso organismo (*barrare la casella che interessa*)
  - ☐ recupera l'IVA;
  - ☐ non recupera l'IVA;
- che le copie dei giustificativi di spesa sostenuta e degli strumenti di pagamento, di seguito elencati e debitamente quietanzati, relativi all'iniziativa in argomento, sono:
  - ✓ conformi all'originale
  - ✓ riferite esclusivamente alle attività finalizzate all'iniziativa in oggetto e relative al periodo ammesso;
  - ✓ intestati all'Ente oggetto della presente Dichiarazione**;**
  - ✓ riportano i riferimenti dell'Avviso pubblico "L.R. 20/2003 Avviso pubblico 2024" e dell'iniziativa in argomento
  - ✓ riportano il CUP o, in caso di assenza, sono corredati da autodichiarazione del Legale rappresentante dell'Ente redatta utilizzando il Modello "Allegato 4" di cui alle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative";

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale rappresentante

Allega copia del documento di identità in corso di validità (*necessaria solo in caso di firma autografa*)

(Su carta intestata Ente partner)

#	TIPOLOGIA	NUMERO	DATA	INTESTATARIO	IMPORTO (IVA COMPRESA)	*di cui* LOGISTICA [€]	*di cui* INNOVAZINE TECNOLOGICA [€]	*di cui* PROMOZIONE E PUBBLICITA' [€]	*di cui* PERSONALE DIRETTAMENTE IMPIEGATO NELLA REALIZZAZIONE INIZIATIVA [€]	*di cui* SPESE DI MISSIONE [€]	*di cui* SPESE DI GESTIONE [€]	*di cui* ALTRI COSTI E SERVIZI TRASVERSALI [€]	*di cui* SPESE PER GARANZIA FINANZIARIA [€]	*di cui* IVA [€]

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 settembre 2024, n. 413
Riconoscimento della qualifica professionale di infermiere, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. Dott.ssa Becka Jonida.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo1997, n.7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **RICHIAMATO** il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro.

Sulla base dell'istruttoria espletata dell'Istruttore amministrativo, dalla Responsabile della E.Q. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal quale riceve la seguente relazione:

L'art. 13 del D.L. 18/2020, derogando alla normativa di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e a quella in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, ha consentito *"l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea"*.

Tale prima formulazione prevedeva che le Regioni e le Province autonome, a seguito di presentazione di apposita istanza, potessero procedere al reclutamento temporaneo di tali operatori.
La norma in questione è stata successivamente integrata, allargando la platea anche ai cittadini di Paesi extra-UE oltre che agli Operatori Socio-Sanitari, consentendo l'espletamento tra l'altro di lavoro autonomo, nonché di lavoro presso strutture sanitarie private accreditate interessate dall'emergenza COVID.

La possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero è stata, successivamente ampliata, con D.L. n. 105/2021 art. 6 bis, convertito in legge n.126/2021, anche alle strutture non correlate alla gestione dell'emergenza COVID e al fine di fronteggiare la grave carenza di personale

sanitario. La vigenza del citato articolo 6-bis del D.L. n. 105/2021 è stata prorogata al 31 dicembre 2023 con D.L n. 24/2022, convertito in legge n. 52/2022.

Con successivo art. 4-ter del D.L. n. 198/2022, convertito in legge n. 14/2023, è stata prorogata al 31 dicembre 2025 la possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero, prevedendo l'obbligo per il professionista di chiedere alla Regione il rilascio di un riconoscimento in deroga, oltre che l'obbligo per lo stesso professionista di comunicare all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale è prestata l'attività lavorativa e ogni successiva variazione. Il mancato adempimento di detti obblighi, comporta la sospensione del riconoscimento.

Sta di fatto che, con successivo art. 15 del D.L. n. 34/2023, il legislatore nazionale ha modificato la disciplina applicabile alla fattispecie di che trattasi.

Tale articolo, al comma 4, ha abrogato il numero 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4–ter del D.L. n. 198/2022 relativo all'obbligo di comunicazione all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga e ha introdotto una proroga dalla vigenza della normativa al 31.12.2025 per tutti coloro che intendono esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attivita' prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale.

L'entrata in vigore di tali norme è stata, tuttavia, subordinata all'adozione di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il comma 3 del citato art. 15 ha, inoltre, stabilito che, nelle more dell'adozione della citata intesa, restano vigenti le norme di cui 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e all'articolo 13 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 272.

Pertanto, in virtù della succitata normativa, con nota circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha disciplinato le modalità di presentazione dell'istanza stabilendo che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovranno presentare istanza, a mezzo PEC ai competenti Uffici regionali, corredata di:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Con nota del 13/12/2023 prot. AOO005-9228, lo scrivente Dipartimento ha chiesto un parere al Ministero della Salute in merito alla proroga dei termini dei provvedimenti ad oggi adottati.

In riscontro alla citata nota, con mail del 18/12/2023, la coordinatrice del Tavolo tecnico ha comunicato che l'art. 15 del d.l. 34/2023 convertito con L. 56/2023, non avendo abrogato il numero 1) della lettera b), del comma 1 dell'art. 4 ter del D.L. 198/2022 consente la vigenza dell'art. 6-bis del D.L. 105/2021 che risulta così prorogato sino al 31/12/2025.

Con nota acquisita gli atti della scrivente Sezione con prot. 351868/2024,successivamente integrata con nota prot. 245251/2024, la dott.ssa Becka Jonida, nata **...omissis...** infermiera con titolo di studio conseguito presso l'Università di Tirana il 30/3/2006 ha presentato istanza per il riconoscimento del titolo professionale

conseguito all'estero, corredandola di tutta la documentazione richiesta nella circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146.

Tanto premesso, valutata l'idoneità delle dichiarazioni rese dall'istante e della documentazione prodotta, si ritiene di accogliere la domanda, in quanto completa di ogni requisito di legge ed in particolare:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Alla luce di quanto sopra esposto, verificata la documentazione presentata e la relativa coerenza con la normativa vigente in materia, si propone:

- di ritenere accoglibile l'istanza presentata dalla dott.ssa Becka Jonida, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
- di riconoscere il titolo professionale di infermiera conseguito all'estero dalla dott.ssa Becka Jonida, nata **...omissis...**,come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6bis del decreto- legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
- di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiera entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.
L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore amministrativo, dalla Responsabile della E.Q. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 marzo 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di accogliere l'istanza presentata dalla dott.ssa Becka Jonida, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
3. di riconoscere il titolo professionale di infermiera, conseguito all'estero dalla dott.ssa Becka Jonida, nata **...omissis...** come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6 bis del decreto- legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
4. di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiera entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
5. di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.
6. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;
7. di notificare il medesimo provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, alla dott.ssa Becka Jonida.

Il presente provvedimento è composto di 7 facciate:

- **è unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione,

all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA" ut supra;

- **sarà pubblicizzato** in "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "Provvedimenti Dirigenziali" del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 7 facciate è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
Angela Capozzi

Istruttore Proposta
Leonardo Augelli

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 settembre 2024, n. 420
Riconoscimento della qualifica professionale di infermiere, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. Dott.ssa Xhafa Edona.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo1997, n.7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **RICHIAMATO** il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della E.Q. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal quale riceve la seguente relazione:

L'art. 13 del D.L. 18/2020, derogando alla normativa di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e a quella in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, ha consentito *"l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea"*.
Tale prima formulazione prevedeva che le Regioni e le Province autonome, a seguito di presentazione di apposita istanza, potessero procedere al reclutamento temporaneo di tali operatori.
La norma in questione è stata successivamente integrata, allargando la platea anche ai cittadini di Paesi extra-UE oltre che agli Operatori Socio-Sanitari, consentendo l'espletamento tra l'altro di lavoro autonomo, nonché di lavoro presso strutture sanitarie private accreditate interessate dall'emergenza COVID.

La possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero è stata, successivamente ampliata, con D.L. n. 105/2021 art. 6 bis, convertito in legge n.126/2021, anche alle strutture non correlate alla gestione dell'emergenza COVID e al fine di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario. La vigenza del citato articolo 6-bis del D.L. n. 105/2021 è stata prorogata al 31 dicembre 2023 con D.L n. 24/2022, convertito in legge n. 52/2022.

Con successivo art. 4-ter del D.L. n. 198/2022, convertito in legge n. 14/2023, è stata prorogata al 31 dicembre 2025 la possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero, prevedendo l'obbligo per il professionista di chiedere alla Regione il rilascio di un riconoscimento in deroga, oltre che l'obbligo per lo stesso professionista di comunicare all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale è prestata l'attività lavorativa e ogni successiva variazione. Il mancato adempimento di detti obblighi, comporta la sospensione del riconoscimento.

Sta di fatto che, con successivo art. 15 del D.L. n. 34/2023, il legislatore nazionale ha modificato la disciplina applicabile alla fattispecie di che trattasi.

Tale articolo, al comma 4, ha abrogato il numero 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4–ter del D.L. n. 198/2022 relativo all'obbligo di comunicazione all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga e ha introdotto una proroga dalla vigenza della normativa al 31.12.2025 per tutti coloro che intendono esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attivita' prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale.

L'entrata in vigore di tali norme è stata, tuttavia, subordinata all'adozione di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il comma 3 del citato art. 15 ha, inoltre, stabilito che, nelle more dell'adozione della citata intesa, restano vigenti le norme di cui 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e all'articolo 13 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 272.

Pertanto, in virtù della succitata normativa, con nota circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha disciplinato le modalità di presentazione dell'istanza stabilendo che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovranno presentare istanza, a mezzo PEC ai competenti Uffici regionali, corredata di:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Con nota del 13/12/2023 prot. AOO005-9228, lo scrivente Dipartimento ha chiesto un parere al Ministero della Salute in merito alla proroga dei termini dei provvedimenti ad oggi adottati.

In riscontro alla citata nota, con mail del 18/12/2023, la coordinatrice del Tavolo tecnico ha comunicato che l'art. 15 del d.l. 34/2023 convertito con L. 56/2023, non avendo abrogato il numero 1) della lettera b), del comma 1 dell'art. 4 ter del D.L. 198/2022 consente la vigenza dell'art. 6-bis del D.L. 105/2021 che risulta così prorogato sino al 31/12/2025.

Con nota acquisita gli atti della scrivente Sezione con prot. 315195/2024,la dott.ssa Xhafa Edona, nata a **...omissis...**infermiera con titolo di studio conseguito presso i Collegi Professionali Privati "Medicom" di Tirana l'8/10/2013, ha presentato istanza per il riconoscimento del titolo professionale conseguito all'estero, corredandola di tutta la documentazione richiesta nella circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146.

Tanto premesso, valutata l'idoneità delle dichiarazioni rese dall'istante e della documentazione prodotta, si

ritiene di accogliere la domanda, in quanto completa di ogni requisito di legge ed in particolare:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Alla luce di quanto sopra esposto, verificata la documentazione presentata e la relativa coerenza con la normativa vigente in materia, si propone:

- di ritenere accoglibile l'istanza presentata dalla dott.ssa Xhafa Edona, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
- di riconoscere il titolo professionale di infermiera conseguito all'estero dalla dott.ssa Xhafa Edona, nata a **...omissis...**,,come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6bis del decreto- legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
- di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiera entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.
L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della E.Q. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 marzo 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di accogliere l'istanza presentata dalla dott.ssa Xhafa Edona, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
3. di riconoscere il titolo professionale di infermiera, conseguito all'estero dalla dott.ssa Xhafa Edona, nata **...omissis...** come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6 bis del decreto- legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
4. di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiera entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
5. di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.
6. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;
7. di notificare il medesimo provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, alla dott.ssa Xhafa Edona

Il presente provvedimento è composto di 7 facciate:

- **è unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA" ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "Provvedimenti Dirigenziali" del sito www.regione.puglia.it;

- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 7 facciate è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
Angela Capozzi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 settembre 2024, n. 421
Riconoscimento della qualifica professionale di infermiera, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. Dott.ssa Nikolaieva Natalia.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo1997, n.7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **RICHIAMATO** il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della E.Q. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal quale riceve la seguente relazione:

L'art. 13 del D.L. 18/2020, derogando alla normativa di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e a quella in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, ha consentito *"l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea"*.
Tale prima formulazione prevedeva che le Regioni e le Province autonome, a seguito di presentazione di apposita istanza, potessero procedere al reclutamento temporaneo di tali operatori.

La norma in questione è stata successivamente integrata, allargando la platea anche ai cittadini di Paesi extra-UE oltre che agli Operatori Socio-Sanitari, consentendo l'espletamento tra l'altro di lavoro autonomo, nonché di lavoro presso strutture sanitarie private accreditate interessate dall'emergenza COVID.

La possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero è stata, successivamente ampliata, con D.L. n. 105/2021 art. 6 bis, convertito in legge n.126/2021, anche alle strutture

non correlate alla gestione dell'emergenza COVID e al fine di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario. La vigenza del citato articolo 6-bis del D.L. n. 105/2021 è stata prorogata al 31 dicembre 2023 con D.L n. 24/2022, convertito in legge n. 52/2022.

Con successivo art. 4-ter del D.L. n. 198/2022, convertito in legge n. 14/2023, è stata prorogata al 31 dicembre 2025 la possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero, prevedendo l'obbligo per il professionista di chiedere alla Regione il rilascio di un riconoscimento in deroga, oltre che l'obbligo per lo stesso professionista di comunicare all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale è prestata l'attività lavorativa e ogni successiva variazione. Il mancato adempimento di detti obblighi, comporta la sospensione del riconoscimento.

Sta di fatto che, con successivo art. 15 del D.L. n. 34/2023, il legislatore nazionale ha modificato la disciplina applicabile alla fattispecie di che trattasi.

Tale articolo, al comma 4, ha abrogato il numero 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4–ter del D.L. n. 198/2022 relativo all'obbligo di comunicazione all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga e ha introdotto una proroga dalla vigenza della normativa al 31.12.2025 per tutti coloro che intendono esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attivita' prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale.

L'entrata in vigore di tali norme è stata, tuttavia, subordinata all'adozione di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il comma 3 del citato art. 15 ha, inoltre, stabilito che, nelle more dell'adozione della citata intesa, restano vigenti le norme di cui 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e all'articolo 13 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 272.

Pertanto, in virtù della succitata normativa, con nota circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha disciplinato le modalità di presentazione dell'istanza stabilendo che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovranno presentare istanza, a mezzo PEC ai competenti Uffici regionali, corredata di:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Con nota del 13/12/2023 prot. AOO005-9228, lo scrivente Dipartimento ha chiesto un parere al Ministero della Salute in merito alla proroga dei termini dei provvedimenti ad oggi adottati.

In riscontro alla citata nota, con mail del 18/12/2023, la coordinatrice del Tavolo tecnico ha comunicato che l'art. 15 del d.l. 34/2023 convertito con L. 56/2023, non avendo abrogato il numero 1) della lettera b), del comma 1 dell'art. 4 ter del D.L. 198/2022 consente la vigenza dell'art. 6-bis del D.L. 105/2021 che risulta così prorogato sino al 31/12/2025.

Con nota acquisita gli atti della scrivente Sezione con prot. 388034/2024,la dott.ssa Nikolaieva Natalia, nata **...omissis...**infermiera con titolo di studio conseguito presso la Scuola di Medicina di Mykolayiv (Ucraina) il 1/7/1997, ha presentato istanza per il riconoscimento del titolo professionale conseguito all'estero,

corredandola di tutta la documentazione richiesta nella circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146.

Tanto premesso, valutata l'idoneità delle dichiarazioni rese dall'istante e della documentazione prodotta, si ritiene di accogliere la domanda, in quanto completa di ogni requisito di legge.
Alla luce di quanto sopra esposto, verificata la documentazione presentata e la relativa coerenza con la normativa vigente in materia, si propone:

- di ritenere accoglibile l'istanza presentata dalla dott.ssa Nikolaieva Natalia, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
- di riconoscere il titolo professionale di infermiera conseguito all'estero dalla dott.ssa Nikolaieva Natalia, nata **...omissis...**come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6bis del decreto- legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
- di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiera entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.
L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della E.Q. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente

del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 marzo 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di accogliere l'istanza presentata dalla dott.ssa Nikolaieva Natalia, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
3. di riconoscere il titolo professionale di infermiera, conseguito all'estero dalla dott.ssa Nikolaieva Natalia nata a **...omissis...** come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6 bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
4. di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiera entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
5. di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.
6. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;
7. di notificare il medesimo provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, alla dott.ssa Nikolaieva Natalia

Il presente provvedimento è composto di 7 facciate:

- **è unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA" ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "Provvedimenti Dirigenziali" del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 7 facciate è adottato in originale.
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
Angela Capozzi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 settembre 2024, n. 422
Riconoscimento della qualifica professionale di infermiera, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. Dott.ssa Crutogolov Mariana.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo1997, n.7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **RICHIAMATO** il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttrice amministrativa, dalla Responsabile della E.Q. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal quale riceve la seguente relazione:

L'art. 13 del D.L. 18/2020, derogando alla normativa di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e a quella in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, ha consentito *"l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea"*.

Tale prima formulazione prevedeva che le Regioni e le Province autonome, a seguito di presentazione di apposita istanza, potessero procedere al reclutamento temporaneo di tali operatori.
La norma in questione è stata successivamente integrata, allargando la platea anche ai cittadini di Paesi extra-UE oltre che agli Operatori Socio-Sanitari, consentendo l'espletamento tra l'altro di lavoro autonomo, nonché di lavoro presso strutture sanitarie private accreditate interessate dall'emergenza COVID.

La possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero è stata, successivamente ampliata, con D.L. n. 105/2021 art. 6 bis, convertito in legge n.126/2021, anche alle strutture

non correlate alla gestione dell'emergenza COVID e al fine di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario. La vigenza del citato articolo 6-bis del D.L. n. 105/2021 è stata prorogata al 31 dicembre 2023 con D.L n. 24/2022, convertito in legge n. 52/2022.

Con successivo art. 4-ter del D.L. n. 198/2022, convertito in legge n. 14/2023, è stata prorogata al 31 dicembre 2025 la possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero, prevedendo l'obbligo per il professionista di chiedere alla Regione il rilascio di un riconoscimento in deroga, oltre che l'obbligo per lo stesso professionista di comunicare all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale è prestata l'attività lavorativa e ogni successiva variazione. Il mancato adempimento di detti obblighi, comporta la sospensione del riconoscimento.

Sta di fatto che, con successivo art. 15 del D.L. n. 34/2023, il legislatore nazionale ha modificato la disciplina applicabile alla fattispecie di che trattasi.

Tale articolo, al comma 4, ha abrogato il numero 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4–ter del D.L. n. 198/2022 relativo all'obbligo di comunicazione all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga e ha introdotto una proroga dalla vigenza della normativa al 31.12.2025 per tutti coloro che intendono esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attivita' prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale.

L'entrata in vigore di tali norme è stata, tuttavia, subordinata all'adozione di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il comma 3 del citato art. 15 ha, inoltre, stabilito che, nelle more dell'adozione della citata intesa, restano vigenti le norme di cui 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e all'articolo 13 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 272.

Pertanto, in virtù della succitata normativa, con nota circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha disciplinato le modalità di presentazione dell'istanza stabilendo che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovranno presentare istanza, a mezzo PEC ai competenti Uffici regionali, corredata di:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Con nota del 13/12/2023 prot. AOO005-9228, lo scrivente Dipartimento ha chiesto un parere al Ministero della Salute in merito alla proroga dei termini dei provvedimenti ad oggi adottati.

In riscontro alla citata nota, con mail del 18/12/2023, la coordinatrice del Tavolo tecnico ha comunicato che l'art. 15 del d.l. 34/2023 convertito con L. 56/2023, non avendo abrogato il numero 1) della lettera b), del comma 1 dell'art. 4 ter del D.L. 198/2022 consente la vigenza dell'art. 6-bis del D.L. 105/2021 che risulta così prorogato sino al 31/12/2025.

Con nota acquisita gli atti della scrivente Sezione con prot. 0336185/2024, la dott.ssa Crutogolov Mariana, nata **...omissis...**infermiera con titolo di studio conseguito presso il Collegio di Medicina di Cahul e rilasciato il 4/7/1993, ha presentato istanza per il riconoscimento del titolo professionale conseguito all'estero,

corredandola di tutta la documentazione richiesta nella circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146.

Tanto premesso, valutata l'idoneità delle dichiarazioni rese dall'istante e della documentazione prodotta, si ritiene di accogliere la domanda, in quanto completa di ogni requisito di legge.

Alla luce di quanto sopra esposto, verificata la documentazione presentata e la relativa coerenza con la normativa vigente in materia, si propone:

- di ritenere accoglibile l'istanza presentata dalla dott.ssa Crutogolov Mariana in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
- di riconoscere il titolo professionale di infermiera conseguito all'estero dalla dott.ssa Crutogolov Mariana, nata a **...omissis...**come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
- di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiera entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.
L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dell'istruttrice amministrativa, dalla Responsabile della E.Q. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 marzo 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di accogliere l'istanza presentata dalla dott.ssa Crutogolov Mariana, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
3. di riconoscere il titolo professionale di infermiera, conseguito all'estero dalla dott.ssa Crutogolov Mariana nata **...omissis...**come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6 bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
4. di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiera entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
5. di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.
6. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;
7. di notificare il medesimo provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, alla dott.ssa Crutogolov Mariana.

Il presente provvedimento è composto di 7 facciate:

- **è unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA" ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "Provvedimenti Dirigenziali" del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 7 facciate è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2024/00446 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q.. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
Angela Capozzi

Istruttore Proposta
Domenica Brindisi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 24 settembre 2024, n. 195

Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.136/2022. Disciplina procedura di abilitazione per titoli ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4 e 7- lettera a) del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 (Rilascio abilitazione per titoli).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- Visto il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- Vista la DGR n.1289 del 28 luglio 2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"; Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- Vista la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)";
- Vista la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- Vista la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario, letta e confermata dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

Premesso che:
La professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d."Codice del Turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano".
All'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).
A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" che è entrato in vigore in data 6 agosto 2021.
Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) individua percorsi abilitativi alternativi utili al conseguimento dell'abilitazione (essenzialmente per titoli o per esami) In dettaglio il D.M., in presenza di diversi percorsi abilitativi (semplificando: titoli o esame), stabilisce requisiti soggettivi, linguistici e formativi comuni che i candidati devono possedere a prescindere dal percorso abilitativo.
L'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è compresa nella lista II dell'Allegato IV, è per essa il riconoscimento, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 206/2007 avviene sulla base dell'esperienza professionale al sussistere di una delle condizioni stabilite dal medesimo articolo.
Con la legge regionale n. 2 del 4 marzo 2022 "Modifiche alla legge regionale 30 aprile 2019, n. 17 (Disciplina delle agenzia di viaggio e turismo) è stato recepito il decreto del Ministero del turismo 5 agosto 2021 (Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo) allineando la legge regionale alle intervenute disposizioni statali.
Nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 marzo 2022 è stato sancito l'accordo Rep. Atti n. Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 con cui sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".
Con delibera n. 811 del 06/06/2022 (BURP n.79 del 14/07/2022) la Giunta regionale ha demandato alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione l'emanazione di disposizioni in materia al fine di disciplinare il percorso abilitativo e con esso i requisiti puntuali richiesti al fine dell'ottenimento dell'abilitazione ai sensi dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4 e 7, con riferimento alle lettere da a) a d) del D.M. 1432/2021.
In attuazione della richiamata DGR n.811 del 06/06/2022, con determinazione dirigenziale n. 136 del 06/07/2022(BURP n.79 del 14/07/2022), si è provveduto ad approvare l'apposita modulistica e le relative istruzioni per la richiesta di riconoscimento dell'abilitazione professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo per titoli ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4 e 7, con riferimento alle lettere da a) a d) del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021, ovvero in presenza dei requisiti soggettivi, linguistici e formativi.

Considerato che:
Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, commi 1, 2, 3, 4 e 7 lett. a) del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, la sig. ra Alessandra Grisorio nei modi e nei termini stabiliti dalla D.D. n.136 /2022, in data 26.03.2024, ha richiesto il rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" per titoli. L'istanza e la relativa documentazione, inviata a mezzo pec è stata acquisita in atti in data 19.09.2024 al protocollo n. 0451831.

Rilevato che :
dall'istruttoria espletata, risulta che la sig.ra Alessandra Grisorio i cui dati anagrafici completi sono riportati

nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia, è in possesso, tra l'altro del requisito formativo di cui all'art.2 comma 7 lett. b) del D.M. n. 1432, nonché dei requisiti linguistici di cui all'art. 2 comma 4) del richiamato D.M. ;

Dato atto che :
la sig.ra Alessandra Grisorio ha dichiarato, altresì di essere a conoscenza che qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2, dai requisiti formativi previsti dall'art.2, comma 3 e comma 7 lett. c), nonché dei requisiti linguistici previsti dall'art.2, comma 4) del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000).

Vista:
la documentazione acquisita in atti prodotta dalla parte richiedente l'abilitazione, costituita da:

- Diploma Tecnico Superiore ITS Accademy "International Hospitality and Turism Managment 4.0" conseguito il 21.09.2023 presso l'Istituto Tecnologico Superiore per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo allargato;
- certificazione di lingua inglese – livello B2 , rilasciata il 19.04.2023 (certificato numero 140800) da British Institutes Examination Board, ente certificatore riconosciuto, di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, n.3889 del 07.03.2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico), ovvero del Decreto del Ministero dell'Istruzione, n.62 del 10.03.2022 (Requisiti per la valutazione e il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico);
- certificazione di lingua tedesca – livello B2, rilasciata il 13.06.2024 (certificato numero 4416983), da Telc Language Tests , ente certificatore riconosciuto, di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, n.3889 del 07.03.2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico), ovvero del Decreto del Ministero dell'Istruzione, n.62 del 10.03.2022 (Requisiti per la valutazione e il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico);

Ritenuto pertanto
di provvedere al riconoscimento in favore della sig.ra Alessandra Grisorio del possesso dei requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, nonché al rilascio dell'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 7, lett. b)del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

Visti:

- l'art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79;
- la Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "*Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo"*;
- il D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo";
- l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
- la determinazione dirigenziale n. 136 del 06/07/2022;
- la D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "Recepimento dell'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16

marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".

si propone al Dirigente della Sezione l'adozione del conseguente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS n.118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario E.Q. e dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di riconoscere** alla sig.ra Alessandra Grisorio il possesso dei requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

- **di rilasciare** l'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 7, lett. a) del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;
I dati anagrafici completi della sig.ra Alessandra Grisorio sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

- **di dare atto che** qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, comma 4, comma 7, lett. c) del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);

- **di dare atto** che il presente provvedimento :

sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

- di notificare, copia del presente provvedimento, all'indirizzo pec dell'abilitata a "Direttore tecnico di agenzie di viaggio e turismo": sig. Alessandra Grisorio.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2024/00196 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 30 settembre 2024, n. 198
CUP: B39I24000880002 L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Bando per l'erogazione di contributi dei rituali festivi legati al fuoco anno 2024 (056/DIR/2024/000186) - Riapertura dei termini.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- Visto il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"; Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- Vista la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)";
- Vista la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- Vista la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario E.Q., letta e confermata dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

PREMESSO che
Con Determinazione del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione n. 186 del 09.08.2024, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 22 agosto 2024, è stato approvato il Bando per l'erogazione dei contributi dei rituali festivi legati al fuoco, anno 2024 - Prenotazione di impegno di spesa di €

170.000,00. Il suddetto Bando, in attuazione della legge regionale n. 1 del 25 gennaio 2018 e del regolamento regionale n. 8 del 25 febbraio 2019, disciplina le modalità di accesso ai contributi a copertura delle spese sostenute per le manifestazioni inserite nel Registro dei rituali festivi legati al fuoco.
Possono accedere ai contributi i Comuni della Regione Puglia nonché gli enti svolgenti attività senza scopo di lucro (associazioni ex art. 36 del codice civile e i comitati ex art.39 del codice civile), in qualità di organizzatori degli eventi iscritti nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco.
I contributi sono destinati a coprire le spese strettamente connesse ai rituali festivi legati al fuoco, realizzati nel territorio regionale dal 01 Gennaio 2024 al 31 Dicembre 2024, a condizione che l'evento risulti iscritto nel relativo Registro regionale alla data di pubblicazione del presente bando.
Le attività da finanziare, nei limiti dello stanziamento di bilancio, pari ad Euro 170.000,00 per l'anno 2024, di cui euro 150.000,00 destinati ai Comuni ed euro 20.000,00 destinati agli enti organizzatori svolgenti attività senza scopo di lucro (art. 2 del Bando), saranno selezionate da apposita Commissione giudicatrice, nominata con provvedimento del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione.
Come previsto dal Bando, art 4 "Modalità e termini di presentazione della domanda", la domanda di assegnazione del contributo doveva essere presentata, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia, mediante pec, all'indirizzo ritualidelfuoco.regione@pec.rupar.puglia.it, specificando nell'oggetto "Bando per l'erogazione di contributi dei Rituali festivi legati al fuoco anno 2024".

Preso atto che :

la pubblicazione del bando durante il periodo di ferie estive ha determinato la difficoltà per molti enti di presentare istanza nei termini, impedendo così la partecipazione di tutti i soggetti interessati, in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del Bando;

VISTI

la determinazione n. 186 del 09.08.24;
la determinazione n.69 del 28/05/2019 pubblicata sul BURP n. 58 del 30/05/2019;
Il regolamento regionale n. 8/2019;
la legge regionale n. 1/2018.

si propone di:

di riaprire i termini per la presentazione delle domande di assegnazione del contributo di cui al "Bando per l'erogazione di contributi dei Rituali festivi legati al fuoco anno 2024", per un periodo di quindici giorni, al fine di garantire la partecipazione di tutti i soggetti interessati di cui all'art. 2 del Bando medesimo.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss.mm.ii

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente dal funzionario responsabile E.Q. e dal Dirigente della Sezione;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare la riapertura dei termini del "Bando per l'erogazione di contributi dei rituali festivi legati al fuoco anno 2024" di cui alla determina del dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione n. 186 del 09.08.2024, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 22 agosto 2024;
- di stabilire che gli enti interessati, come individuati dall'art. 2 del Bando, e che non abbiano già provveduto, possano presentare istanza, secondo le modalità di cui all'art. 4 del Bando, **nel termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**;
- di dare atto che il presente provvedimento:

  -sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2024/00200 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 19 settembre 2024, n. 448

ID_6715 PSR Puglia 2014-2020 M.8, SM 8.1 - Azione 1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" al fg. 17 p.lla n. 149 in agro di San Marco in Lamis (FG). Proponente: Ditta Tortorelli Roberto - Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Ing. Giuseppe Angelini

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art.1 della L.r. 26/2022;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";
VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTO *l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;*
VISTA *la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";*
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023*;*
VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";
VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";*
VISTA la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio*"**;**
VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*.";
VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la DD n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione "*Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale" di tipologia e*);
VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Re*sponsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA*".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il R.R. n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica della Regione Puglia*." *(G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 119)*, con cui il SIC IT9110026 "*Monte Calvo – Piana di Montenero*" è stato designato ZSC;

- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT* " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive*".

PREMESSO che:

- con nota pec del 03/03/2023, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 086/13183 del 24/08/2024, la ditta Tortorelli Roberto, tramite il tecnico incaricato Dott. Agr. Giuseppe Savino, trasmetteva istanza e relativa documentazione volta all' espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di screening);
- con nota del 16/11/2023 acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 089/19645 del 17/11/2023, la ditta Tortorelli Roberto, tramite il tecnico incaricato Dott. Agr. Giuseppe Savino, trasmetteva documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 1025/2024 del 15/02/2024, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 102576 del 27/02/2024, il Parco Nazionale del Gargano inviava il proprio parere in ordine alla Valutazione di incidenza ambientale;
- con nota prot. n. 373974/2024 del 23/07/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, richiedeva al proponente integrazione documentale;
- con note acquisite al Protocollo regionale n. 372448 e 374535 del 23/07/2024, il proponente, tramite il tecnico Dott. Agr. Giuseppe Savino, trasmetteva documentazione integrativa richiesta;
- con note acquisita al Protocollo regionale n. 405853 del 09/08/2024, il proponente, tramite il tecnico Dott. Agr. Giuseppe Savino, trasmetteva ulteriore documentazione integrativa;

DATO ATTO che per il progetto in oggetto è stata avanzata, nei confronti della Regione Puglia, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche del P.S.R. Puglia 2014/2020 M8/SM8.1, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto, e nello specifico, l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nell'elaborato denominato "*01_RELAZIONE_TORTORELLI_ROBERTO_Allegato_B_DAG_n_89"*, l'intervento aderisce all'Azione 1 della SM8.1 "*Boschi misti a ciclo illimitato*" e consiste nell'impianto di un bosco naturaliforme con turno illimitato mediante l'impiego di latifoglie autoctone. La superficie complessiva è di HA 2.40, su terreni agricoli coltivati a seminativo.

La densità di impianto sarà di 1.600 pinte/ha, con sesto d'impianto di 5.00m x 1.20m, disposte per filari paralleli sinusoidali.

Le specie che verranno utilizzate sono le seguenti:

- cerro (*Quercus cerris L.*), n. 1600 piante;
- acero campestre (*Acer campestre L.*), n. 900 piante;
- roverella (*Quercus pubescens Mill.*) n. 600 piante;
- specie arbustive, n. 740 piante tra cui:

- Carpino nero (*Ostrya carpinifolia Scop.);*
- Carpino bianco (*Carpinus betulus L*.);
- Carpinello (*Carpinus orientalis L.);*
- Corniolo *(Cornus mas L.);*
- Sanguinello (*Cornus sanguinea L.);*
- Ligustro *(Ligustro vulgare L.);*
- Berretto del prete (*Euonymus europaeus L.);*
- Mirto *(Mirtus communis L.);*
- Rosa selvatica *(Rosa Canina L.);*
- Biancospino (*Crataeguus monogyna Jacq.);*
- Alloro *(Laurus nobilis L.);*
- Viburno (*Viburnum tinus L.).*

Nel suddetto elaborato è riportato che "*le piantine saranno acquistate presso il vivaio del consorzio di bonifica del Gargano e portate a dimora dove saranno impiantate man mano che vengono scaricate".*
Le operazioni previste sono:
– preliminari all'impianto:
1. erpicatura del terreno;
2. Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40);

– correlate all'impianto:
3. Fornitura di piantina;
4. Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno;

– eventuali operazioni accessorie:
1. Chiudenda a 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni;
2. eventuali sostituzioni e risarcimento delle fallanze;
3. impianto irriguo ed interventi irrigui;
4. eventuali trattamenti fitosanitari.

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata in diversi elaborati cartografici; sono presenti i file vettoriali (shapefile) dell'area, e la documentazione fotografica.
Secondo quanto riportato al paragrafo 8 della "*01_RELAZIONE_TORTORELLI_ROBERTO_Allegato_B_DAG_n_89"*, la durata delle operazioni sarà di 18 mesi.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO
Il sito di intervento ricade in agro di San Marco in Lamis (FG), in adiacenza della ZSC- ZPS "*Monte Calvo – Piana di Montenero*" cod. IT9110026, all'interno del Parco Nazionale del Gargano. Catastalmente l'area ricade nel foglio di mappa 17, su parte della p.lla 149.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Geositi (100m)

6.1.2 – Componenti idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti Botanico – Vegetazionali

- UCP – Prati e pascoli naturali
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP – Parchi e Riserve: Parco Nazionale del Gargano
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica**:** in adiacenza alla ZSC-ZPS "*Monte Calvo – Piana di Montenero*" cod. IT9110026.

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: L'Altopiano carsico.

Dalla lettura congiunta del Formulario standard relativa alla ZSC-ZPS "*Monte Calvo – Piana di Montenero*" cod. IT9110026 e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 relativi in particolare alla distribuzione degli habitat tutelati dalla omonima direttiva, si rileva che l'area d' intervento non interessa habitat della Rete Natura 2000, ma ricade in adiacenza all'habitat 9260 *"Boschi di Castanea sativa".*
Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da 41.7511 "*Cerrete sud-italiane*" e 41.9 "*Castagneti*".
Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus L., Galanthus nivalis L., Stipa austroitalica Martinovsky;*

- Anfibi: *Bufo bufo, Lissotriton italicus;*
- Rettili: *Coronella austriaca, Elaphe quatuorlineata, Hierophis viridiflavus, Lacerta viridis, Zamenis longissimus, Podarcis siculus ;*
- Uccelli: *Lullula arborea, Passer hispaniolensis, Leiopicus medius, Circaetus gallicus, Falco peregrinus, Alauda arvensis, Anthus campestris, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Lanius minor, Lanius senator, Lanius collurio, Oenanthe hispanica, Saxicola torquata, Passer italiae, Passer montanus;*
- Mammiferi*: Canis lupis, Felis silvestris, Lepus corsicanus, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum, Epseticus serotinus, Hypsugo savii, Miniopterus schreibersii, Myotis myotis, Nyctalus leisleri, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus kuhlii;*
- Invertebrati terrestri*: Saga pedo.*

Si richiamano le seguenti misure di conservazione ritenute pertinenti con il progetto, valide per tutte le ZSC, così come riportate nel R.R. n. 6/2016:

- Divieto di attività di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti. Sono fatti salvi gli interventi da realizzare su suoli agricoli nelle fasce ripariali;
- Gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008.

Si richiamano le misure di conservazione valide per tutte le ZPS così come definite dal R.R. n. 28 del 2008, ed in particolare: *In tutte le ZPS è fatto divieto di:*

- comma 1, art. 5, lettera r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- comma 1, art. 5, lettera s): convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- comma 1, art. 5, lettera t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS.

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "*sentito*", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Parco Nazionale del Gargano, con nota n. 1025/2024 del 15/02/2024, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 102576/2024 del 27/02/2024, esprimeva "***parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale*** *alla Ditta Tortorelli Roberto per la realizzazione del PSR 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1, "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento", azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" in agro del Comune di San Marco in Lamis, Foglio n. 17, p.lla n. 149,* ***alle seguenti condizioni*****:**

- *assicurare il blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo-15 luglio);*
- *vengano utilizzate esclusivamente specie autoctone appartenenti all'areale vegetazionale dell'area di progetto;*
- *vengano utilizzate solo piantine prodotte da materiale di propagazione derivante da ecotipi garganici;*
- *vengano inserite tra le specie da mettere a dimora anche specie fruttifere in modo da favorire la fauna dell'area (es. biancospino, corniolo, sorbo domestico, agrifoglio, sambuco nero);*
- *i primi due ordini di filo di ferro non siano spinati, ma lisci, per evitare danni alla fauna selvatica in transito;*
- *i lavori devono interessare esclusivamente aree già destinate e utilizzate a seminativo.*

EVIDENZIATO che l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dal RR n. 6/2016 e R.R. n. 28/2008;

CONSIDERATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'intervento di imboschimento non comporta alcuna incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali;

RITENUTO di condividere le risultanze del suddetto parere di valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano per l'intervento proposto;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC-ZPS "*Monte Calvo – Piana di Montenero*" cod. IT9110026 non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati

sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il *Sostegno alla forestazione/ imboschimento, Comune di San Marco in Lamis (FG) – Fg. n. 17, p.lla 149*, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e fatte salve le condizioni espresse dal PNG di cui alla nota n. 1025/2024 del 15/02/2024**;
DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, alla ditta proponente Tortorelli Roberto, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al responsabile della M8/SM8.1 del PSR Puglia, all'Ente Parco Nazionale del Gargano, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia, al Raggruppamento CC Parchi – Reparto PN Gargano e al Reparto CC di San Giovanni Rotondo) ed al Comune di San Marco in Lamis.
Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:
sarà pubblicato:
• in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
• in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
tramite il sistema CIFRA:
• sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
• sarà archiviato sui sistemi informatici.
Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 19 settembre 2024, n. 450

[ID VIP 10447] - Parco eolico costituito da 17 aerogeneratori, dei quali 13 di potenza pari a 6 MW e 4 di potenza pari a 5 MW, per una potenza complessiva di 98 MW, da realizzarsi nei comuni di Celenza Valfortore (FG) e Carlantino (FG), con opere di connessione alla RTN e sistema di accumulo da 30 MW ricadenti anche nei comuni di Casalnuovo Monterotaro (FG), Casalvecchio di Puglia (FG) e Torremaggiore (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Rinnovabili Sud Due S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 182642 del 13.11.2023, acquisita in pari data al prot. n. 19136 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.";
- con nota prot. n. 19169 del 13.11.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 20185 del 24.11.2023, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia ha espresso parere favorevole;
- nota prot. n. 20436 del 29.11.2023, con la quale il Comune di Celenza Valfortore ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 20421 del 29.11.2023, con la quale il Comune di Carlantino ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 21018 del 07.12.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso valutazione tecnica non favorevole;
- nota prot. n. 21391 del 14.12.2023, con la quale le associazioni L.I.P.U., Altura e Italia Nostra hanno formulato le osservazioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10447, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibiità ambientale relativo al Parco eolico costituito da 17 aerogeneratori, dei quali 13 di potenza pari a 6 MW e 4 di potenza pari a 5 MW, per una potenza complessiva di 98 MW, da realizzarsi nei comuni di Celenza Valfortore (FG) e Carlantino (FG), con opere di connessione alla RTN e sistema di accumulo da 30 MW ricadenti anche nei comuni di Casalnuovo Monterotaro (FG), Casalvecchio di Puglia (FG) e Torremaggiore (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Rinnovabili Sud Due" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 10447.pdf - 13144b25dc8f0d52e478d2fd2da9371707ab19785d0c768231f246c233a7121e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto **ID_VIP 10447**

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore con Opere di Connessione alla RTN e Sistema di Accumulo
Potenza	98 MW (17 aerogeneratori, dei quali 13 di potenza pari a 6 MW e 4 di potenza pari a 5 MW)
Ubicazione	**Impianto Eolico**: Celenza Valfortore (FG) e Carlantino (FG) **Opere di Connessione alla RTN e Sistema di Accumulo**: Celenza Valfortore (FG) e Carlantino (FG), Casalnuovo Monterotaro (FG), Casalvecchio di Puglia (FG) e Torremaggiore (FG)
Proponente	Rinnovabili Sud Due S.r.l.

Il progetto oggetto del presente documento è relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza complessiva di **98 MW integrato da un sistema di accumulo da 30 MW**, costituito da **17 aerogeneratori**, del tipo Nordex con rotore pari a 163 m e altezza al tip pari a 219,5 m, da realizzarsi nei comuni di **Carlantino** e **Celenza Valfortore** (FG), in cui insistono gli aerogeneratori e parte delle opere di connessione, e nei comuni di Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia e Torremaggiore (FG) in cui ricade la restante parte delle opere di connessione per il collegamento in antenna a 36 kV su una futura stazione di trasformazione RTN 380/150/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "**San Severo – Rotello**".
Le (12) turbine, con le relative piazzole permanenti e temporanee, così come la porzione del cavidotto interno ricadente nel **Comune di Valfortore**[1] rientrano in **Zone E**[2] e, nello specifico**,** nella **sottozona E1** "*Zona omogenea agricola principale*". Solo una porzione del cavidotto interno interesserà: la viabilità esistente (in particolare la Strada Provinciale Neviera e la Strada Comunale Celenza Valfortore Tufara), una zona categorizzata con D8, un alveo e un'area a verde pubblico attrezzato.
Le (5) turbine, con le relative piazzole permanenti e temporanee, così come la porzione del cavidotto interno ricadente nel **Comune di Carlantino**[3], interesseranno la **Zona E** definita dalle NTA del Piano come "*… le parti del territorio da considerare di uso agricolo, forestale e zootecnico, anche se attualmente non interamente sfruttate."* Anche il cavidotto esterno interesserà la **Zona E**, ad eccezione di una piccola porzione che attraverserà un'area classificata come "**Bosco**".
Il Comune di Celenza Valfortore e il Comune di Carlantino non contemplano una specifica normativa per l'insediamento di impianti FER.
Secondo il P.P.T.R. della Regione Puglia, l'area oggetto d'intervento rientra nell'ambito di paesaggio "**Subappennino**", ed in particolar modo l'area di progetto ricade nella figura territoriale paesaggistica 2.2 "**La Media Valle del Fortore e la diga di Occhito**" in una zona classificabile di valenza ecologica "medio/alta".

[1] Il Comune di Celenza Valfortore è dotato di un Piano Regolatore Generale definitivamente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2637 del 22/03/1988.
[2] La zona E identifica "*Le parti del territorio destinate ad uso agricolo, escluso quelle in cui – fermo restando il carattere agricolo delle stesse – il frazionamento della proprietà richieda insediamenti da considerare come zona "C". La zona agricola è da intendersi estesa all'intero territorio comunale non diversamente tipizzato.*"
[3] Il Comune di Carlantino è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 13022 del 22/03/1988.

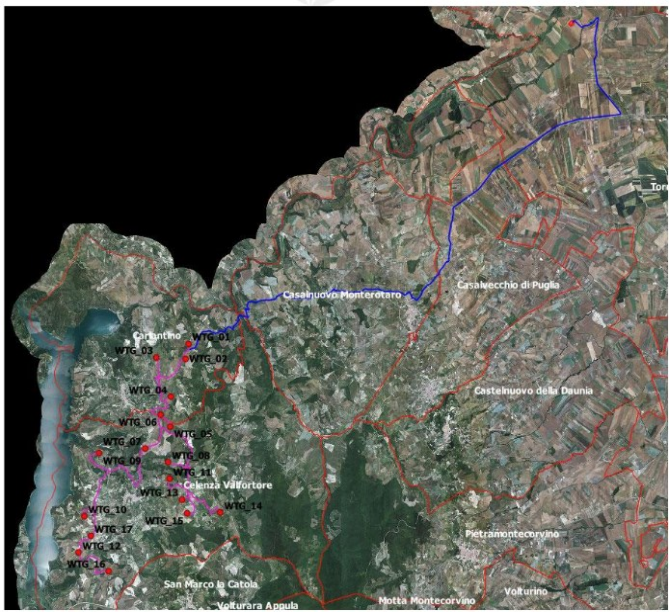


Figura 1 – Inquadramento su ortofoto; in giallo i 17 aerogeneratori

Nella tabella che segue si rappresentano, a seguire, le coordinate geografiche degli aerogeneratori, nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
1new	500406.91	4606563.41	Carlantino	14	186
3new	500221.70	4605983.00	Carlantino	17	74
4new	499226.31	4606072.68	Carlantino	13	46
5	499749.99	4604635.78	Carlantino	23	63
6	499735.71	4603561.93	Celenza Valfortore	2	35
7new	499371.59	4603985.65	Celenza Valfortore	26	54
8	498804.35	4602771.72	Celenza Valfortore	7	46
9	499652.60	4602264.67	Celenza Valfortore	7	87
10new	497096.77	4602589.46	Celenza Valfortore	6	298
11new	496550.36	4600307.59	Celenza Valfortore	25	352
12 new	499710.84	4601660.57	Celenza Valfortore	8	138
13 new	496331.04	4598990.82	Celenza Valfortore	25	527
14	500160.54	4600924.24	Celenza Valfortore	33	318
15	501597.21	4600438.23	Celenza Valfortore	34	206
16new	500356.51	4600412.61	Celenza Valfortore	33	16
17 new	497453.85	4598319.63	Celenza Valfortore	30	283
18 new	496780.43	4599597.94	Celenza Valfortore	25	171

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto NON **RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- Lett. a) – Nell'area in esame **non** sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;

- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter)** – Il progetto non riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;
- **Lett. c quater):**
  - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.

COMPONENTI IDROLOGICHE E GEOMORFOLOGICHE

Il progetto delle turbine con relative piazzole definitive e di montaggio interferisce con aree soggette a **vincolo idrogeologico**; mentre per quanto riguarda le piazzole di montaggio e piccole porzioni delle piazzole definitive si registra un'interferenza con i **versanti**; infine, il cavidotto interferisce con **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche** e con **Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.**

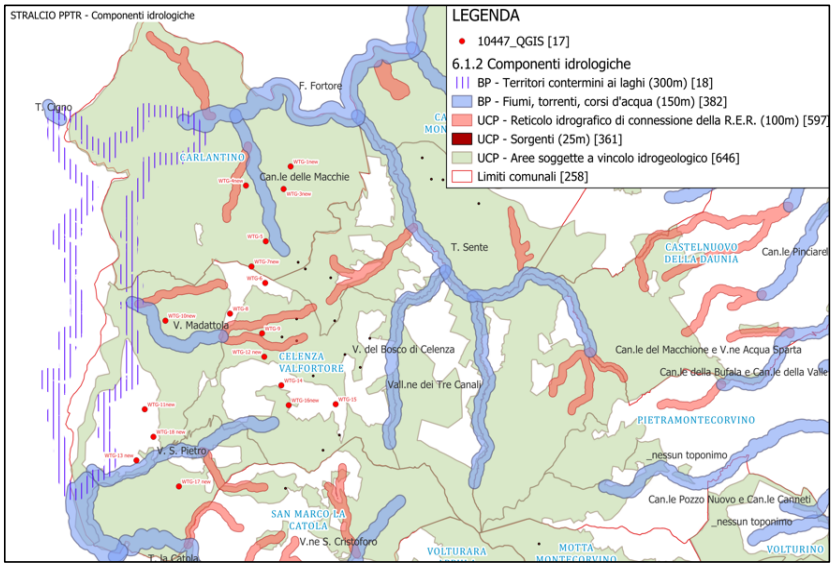


Figura 1 – Inquadramento su cartografia PPTR (Componenti idrologiche)

COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI

Le piazzole di montaggio e cavidotto intercettano le aree di rispetto dei **Boschi**; mentre esclusivamente il cavidotto intercetta **Formazioni arbustive in evoluzione naturale**, **Prati e pascoli naturali**.

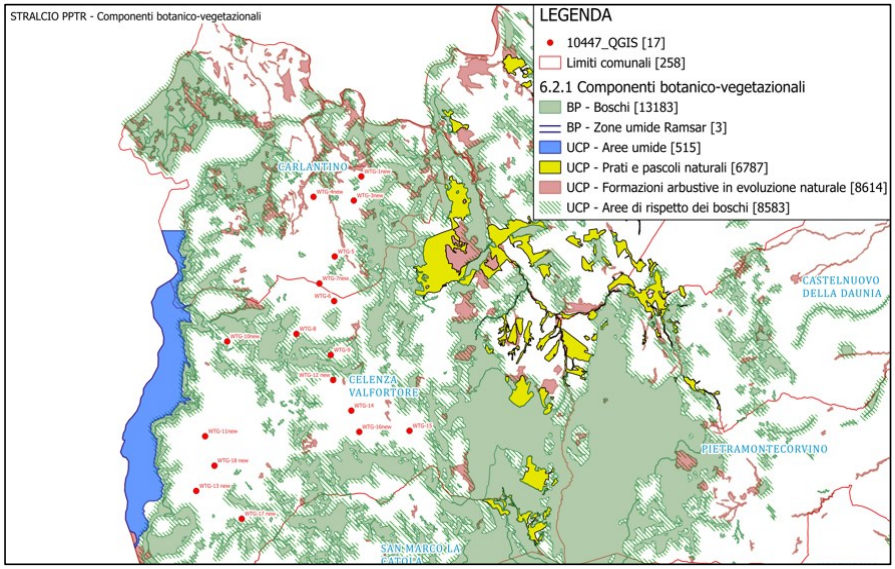


Figura 2 – Inquadramento su cartografia PPTR (Componenti botanico-vegetazionali)

COMPONENTI CULTURALI-INSEDIATIVE

Il cavidotto intercetta l'area di rispetto di **Siti storico-culturali** e per un breve tratto costeggia la **Rete dei Tratturi**, aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/04.

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
6	Regio Tratturo	Lucera – Castel di Sangro	Reintegrato (area di rispetto 100m)	Celenza Valforte	A

Tabella 2 – Classificazione del quadro d'assetto nei contesti extraurbani

- L'area di progetto **è ricompresa** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art.136 e del D.lgs. n. 152/2006.

  Come da parere del Comune di Carlantino espresso in data 29/11/2023, nel territorio carlantinese rientra l'area archeologica di **Santa Maria in Prato,** che il Ministero della Cultura con Decreto della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia n.128 del 17/04/2023 ha dichiarato sito di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi dell'art.10 comma 3 del D.lgs. 42/2004 **sottoponendolo a tutela**.

L'area di progetto, pertanto, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto proposto **RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

Aree non idonee all'installazione di FER ai sensi delle Linee Guida, art.17 e allegato 3, lettera F	Status dell'area in esame
Aree naturali protette nazionali	Non presente
Aree naturali protette regionali	Non presente
Zone umide Ramsar	Non presente
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)[4]	Non presente
ZPS	Non presente
IBA (con buffer 5.000 m) - IBA126 Monti della Daunia	**Presente**
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità: – **Aree tampone**	**Presente**
Siti UNESCO[5]	Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)	Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincoloL.1947/1939)	Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Non presente
Aree a pericolosità idraulica e geomorfologica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio	Non presente
Area edificabile urbana	Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer	Non presente
Coni visuali	Non presente
Grotte	Non presente
Lame e gravine	Non presente
Versanti	Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità	Non presente

Tabella 3 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

Sulla base dell'analisi delle aree non idonee alla realizzazione di impianti FER, secondo quanto riportato nella Relazione Paesaggistica (pag. 80), il proponente ha riscontrato diverse interferenze con piccole porzioni delle piazzole definitive e con le piazzole di montaggio, che tuttavia non possono essere verificate in assenza degli shapefile. Le interferenze che non è stato possibile identificare mediante la consultazione della cartografia su QGIS, la quale include solo la localizzazione geografica degli aerogeneratori, riguardano i seguenti aspetti:

- **Versanti**: sono state identificate interferenze per alcune aree delle piazzole di montaggio e piccole porzioni delle piazzole definitive degli aerogeneratori. Interferenza non verificabile;
- **Sistema di naturalità**: l'analisi condotta tramite QGIS non ha rilevato l'interferenza con questo vincolo. Le torri più vicine, la WTG-1new, WTG-3new, WTG-15 e WTG-16new, non intercettano il tematismo;
- **Connessioni**: l'analisi condotta su area vasta tramite QGIS non ha rilevato la presenza di questo vincolo;
- **Nuclei naturali isolati**: l'analisi condotta su area vasta tramite QGIS non ha rilevato la presenza di questo vincolo;

[4] Si evidenziano due aree SIC:
- Il SIC "Valle Fortore, Lago di Occhito" nei territori di Carlantino, Celenza Valfortore, San Marco La Catola e Casalnuovo Monterotato, distante circa 300 m;
- Il SIC "Monte Sambuco" nei comuni di Carlantino, Celenza Valfortore, San Marco La Catola, Casalnuovo Monterotato, Pietramontecorvino e Motta Montecorvino, distante circa 300 m.

[5] Il sito UNESCO più prossimo all'impianto è ad oltre 113 km, nel territorio comunale di Andria (BAT).

- **Ulteriori siti di interferenza**: l'analisi condotta su area vasta tramite QGIS non ha rilevato la presenza di questo vincolo;
- **Boschi e relativo buffer di 100 metri**: sono state identificate interferenze per alcune aree delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori. Interferenza non verificabile.

La scrivente ha riscontrato solo le seguenti interferenze con le Aree Non Idonee DGR2122:

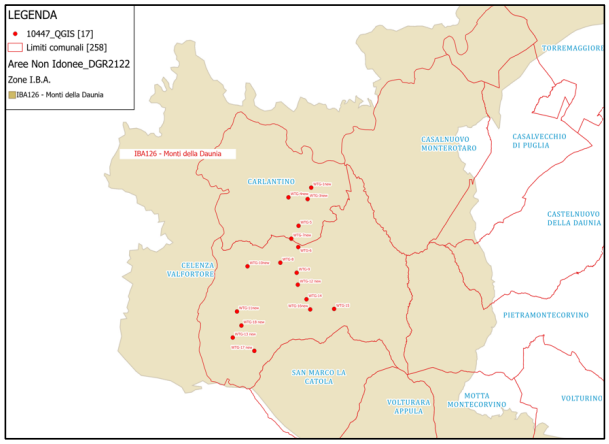


Figura 5 – Aree Non Idonee DGR2122: IBA 126 Monti della Daunia

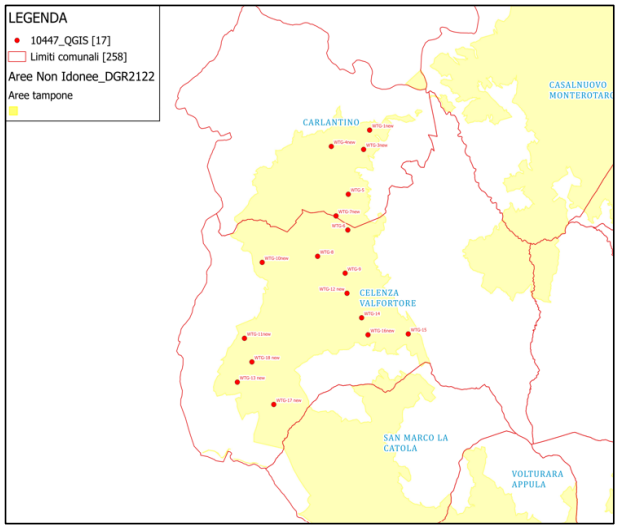


Figura 3 – Aree Non Idonee DGR2122: Aree tampone

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui $\boldsymbol{P_{TOT} > 1.000\ kW}$.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a) L'analisi dei documenti forniti mostra una chiara adesione dell'impresa **STUDIO TECNICO BFP S.r.l.** agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (**ISO 9001**) e per i sistemi di gestione ambientale (**ISO 14001**). I certificati sono in corso di validità e sono stati emessi dall'organismo accreditato **KIWA CERMET Italia S.p.A.** (www.kiwa.it).
b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "*Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.
Il nuovo impianto eolico è situato in una zona già nota per ospitare numerosi altri impianti, che beneficiano delle condizioni di vento particolarmente favorevoli. Tuttavia, l'area occupata risulta a ridosso di aree per le quali le Amministrazioni di Carlatino e di Celenza Valfortore hanno già programmato interventi di valorizzazione turistica e per i quali hanno già ottenuto i finanziamenti per la loro realizzazione. Tra questi interventi, per esempio, ricade anche il CIS Lago di Occhito che prevede la creazione di un sistema aperto per l'utilizzo del Lago di Occhito ad uso turistico e che coinvolge anche i comuni di Celenza Valfortore, san Marco la Catola e Volturara Appula.
c) **È documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento. L'area oggetto di intervento è caratterizzata da una interessante vegetazione arborea e arbustiva di tipo ripariale e dal piccolo ma pregevole bosco Dragonara, in parte costituito da specie vegetali igrofile e da una vegetazione boschiva tipica di ambiente ripariale con Quercus petraea. In particolare, lungo il corso del Fortore vi è l'invaso artificiale di Occhito, biotopo di elevato interesse sotto il profilo avifaunistico poiché importante zona umida di sosta e di svernamento. Il sito è importante per la presenza della lontra (Lutra lutra)" e alla voce "Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obbiettivi di protezione", riporta: "Presenza di un grande lago artificiale e stretto corso d'acqua con formazioni ripariali. Difficile realizzare impianti".
f) Il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a **219,5 m** (Ht = H +D/2).

Impatto sul paesaggio (raccomandate)¶

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*
  Dalla documentazione si evince che sarà prevista la conservazione del terreno vegetale al fine della sua ricollocazione in sito.
- *Interramento dei cavidotti;*
  La realizzazione del cavidotto si svilupperà principalmente lungo la viabilità esistente e sarà interrata.
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*
  È stata definita un'area vasta di impatto cumulativo (AVIC) pari a **$50*H_{tip}$ = 50 * 219,5 m= 10,975 m** all'interno della quale il proponente ha perimetrati tutti gli impianti eolici e fotovoltaici individuati nel sito SIT Puglia "aree FER".
  L'analisi dello stato attuale ha messo in evidenza che nel territorio di progetto, esistono altri aerogeneratori realizzati o solo autorizzati posti nel raggio dei 10,975 km.
  Il requisito non è soddisfatto.
- *Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3,5 in direzione perpendicolare;*
  Tutti gli aerogeneratori sono ad una distanza minima tra le macchine di almeno 5 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3÷5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento. Il requisito risulta soddisfatto.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al fine di ridurre l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*
  Per la realizzazione dell'impianto è previsto un tempo complessivo prossimo di circa **18 mesi** e il programma di realizzazione dei lavori sarà costituito da 4 fasi principali.
- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*
  Il requisito risulta soddisfatto.
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
  L'aerogeneratore ad asse orizzontale è costituito da una torre tubolare in acciaio che porta alla sua sommità la navicella, all'interno della quale sono alloggiati l'albero di trasmissione lento, il moltiplicatore di giri, l'albero veloce, il generatore elettrico ed i dispositivi ausiliari. All'estremità dell'albero lento, corrispondente all'estremo anteriore della navicella, è fissato il rotore costituito da un mozzo sul quale sono montate le pale, costituite in fibra di vetro rinforzata.
  Al fine di mitigare l'impatto visivo degli aerogeneratori, si utilizzeranno torri di acciaio di tipo tubolare, con impiego di vernici antiriflettenti di color grigio chiaro.
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*
  Il requisito risulta soddisfatto. Dalla documentazione si evince che sarà prevista la conservazione del terreno vegetale al fine della sua ricollocazione in sito.
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*
  Il requisito risulta soddisfatto. Al fine di mitigare l'impatto visivo degli aerogeneratori, si utilizzeranno torri di acciaio di tipo tubolare, con impiego di vernici antiriflettenti di color grigio chiaro.
- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*
  L'impianto eolico sarà costituito da n° 17 aerogeneratori aventi generatore di tipo asincrono, tipo Nordex, con rotore pari a 163 m e altezza al tip pari a 219,5 m, comprensivi al loro interno di cabine elettriche di trasformazione AT/BT.

- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate.*
  Il requisito risulta soddisfatto.
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*
  Il requisito risulta soddisfatto.

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
  Il requisito risulta soddisfatto.
- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile.*
  Il proponente dichiara di ottimizzare la lunghezza complessiva del cavidotto interrato, riducendo il percorso di collegamento tra le macchine e le cabine di raccolta e di trasformazione. Il requisito risulta soddisfatto.
- *Utilizzare linee interrate con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*
  Tutte le linee elettriche saranno interrate ad una profondità minima di 1.0 m, protette e accessibili nei punti di giunzione ed opportunamente segnalate (SIA pag. 208).
- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*
  Tutti i trasformatori AT/BT sono stati previsti all'interno della torre.

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto **sul territorio e con le componenti antropiche** presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore **ai 200 m**.*
  Il censimento dei fabbricati ha verificato che gli edifici adibiti a civile abitazione più vicini sono posti a circa **240 m** dagli aerogeneratori di progetto, e quindi rientrano nel buffer dei 410 m. Si è dimostrato come nella condizione peggiore in cui un frammento o l'intera pala si stacca dal mozzo, l'impatto della stessa avviene a distanze molto contenute.
- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitai individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a **6 volte** l'altezza massima dell'aerogeneratore.*
  Tutti gli aerogeneratori di progetto sono ad oltre **1.317 m** (6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore) sia dai centri abitati più vicini che dai nuclei isolati costruiti presenti sul territorio.

Rischio incidenti

Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:

- *la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**.*
  Tutti gli aerogeneratori di progetto sono ad oltre **219.5 m** (altezza TIP) dalle strade provinciali o nazionali presenti, la distanza minima è di circa **230 m**.
- *la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.*
  I ricettori più vicini sono a circa **240 m** e sono al di fuori della gittata massima dell'intera pala pari a **192 m**.

Punto 16.4:

Nella “Relazione Colture di Pregio”, l’analisi del contesto reale ha caratterizzato l’area di indagine (buffer 500 m dagli aerogeneratori) in relazione alla **completa assenza di produzioni agricole di pregio** per l’utilizzo **quasi esclusivo dell’area a seminativi erbacei** (prevalentemente cereali) **ad elevato utilizzo di fitofarmaci**.
Sono presenti piccoli lembi di oliveti dalle caratteristiche non omogenee e non afferibili a produzioni di pregio in quanto condotti prevalentemente per i fabbisogni familiari.
I siti di impianto degli aerogeneratori sono localizzati esclusivamente in aree con uso del suolo a sistemi agricoli afferenti alle colture erbacee annuali (prevalentemente cereali) come segnalato nella tabella seguente contenente i dati catastali e le coordinate dei siti di impianto degli aerogeneratori (Tabella 4).

Comune	Coord.catasto		Coordinate (WGS8433N)		Uso suolo sito impianto
	FG	P.LLA	X	Y	
Carlantino	26	54	499371,59	4603985,65	Colture erbacee annuali
Carlantino	17	74	500297,28	4606023,21	Colture erbacee annuali
Carlantino	14	186	500406,91	4606563,41	Colture erbacee annuali
Celenza V.	6	298	497096,77	4602589,46	Colture erbacee annuali
Celenza V.	8	138	499710,84	4601660,57	Colture erbacee annuali
Celenza V.	33	16	500356,51	4600412,61	Colture erbacee annuali
Celenza V.	25	352	496550,36	4600307,59	Colture erbacee annuali
Celenza V.	25	527	496331,04	4598990,82	Colture erbacee annuali
Celenza V.	30	283	497453,85	4598319,63	Colture erbacee annuali
Celenza V.	25	171	496780,43	4599597,94	Colture erbacee annuali
Carlantino	23	63	499749,99	4604635,78	Colture erbacee annuali
Celenza V.	2	35	499735,71	4603561,93	Colture erbacee annuali
Celenza V.	7	46	498804,35	4602771,72	Colture erbacee annuali
Celenza V.	7	87	499652,6	4602264,67	Colture erbacee annuali
Celenza V.	28	319	500160,54	4600924,24	Colture erbacee annuali
Celenza V.	34	206	501597,21	4600438,23	Colture erbacee annuali
Carlantino	13	46	499226,31	4606072,68	Colture erbacee annuali

Tabella 4 – Uso agricolo del suolo dei siti di impianto degli aerogeneratori e coordinate (catastali e geografiche) dei siti di impianto

L’area potenzialmente può essere interessata da produzioni di pregio (vino, olio), ma per le caratteristiche di conduzione agricola e pedoclimatiche, attualmente, non sono state riscontrate.

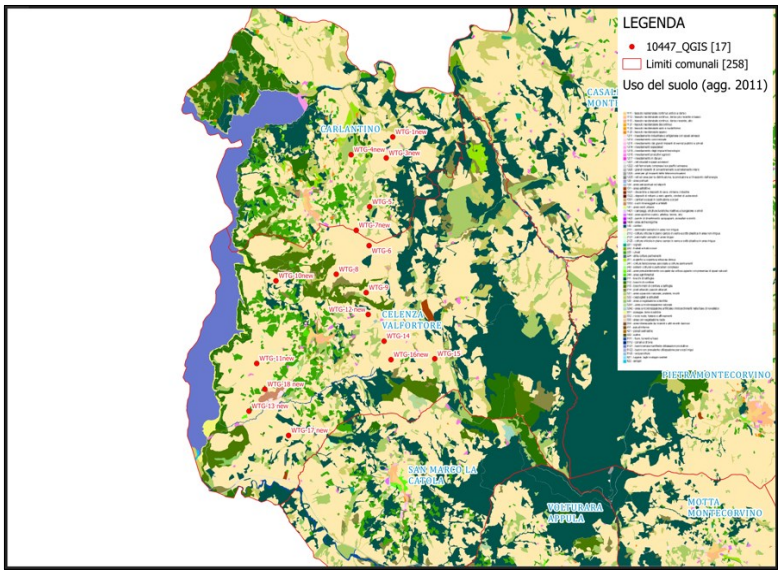


Figura 10 – Uso del suolo dell’area di progetto

Pertanto, sulla base della documentazione in possesso non è possibile verificare se la realizzazione dell’impianto eolico risulterà ininfluente in relazione ad eventuali alterazioni/diminuzioni delle aree oggetto di possibili colture di pregio.

Punto 16.5:

Le misure di mitigazione e compensazione proposte sono risultate carenti in diversi aspetti critici. Esse non sono state completamente sviluppate, mancando di dettagli operativi e piani attuativi concreti che garantiscano l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali. Per assicurare una reale mitigazione degli effetti negativi e una compensazione adeguata, è necessario un approfondimento significativo e una revisione sostanziale delle proposte attuali, includendo misure più specifiche e un monitoraggio continuo delle loro implementazioni e risultati.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato da **Rinnovabili Sud Due S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e si conferma la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Il progetto prevede la costruzione di un impianto eolico da 98 MW con 17 aerogeneratori Nordex e un sistema di accumulo da 30 MW nei comuni di **Carlantino** e **Celenza Valfortore** (FG). La connessione avverrà tramite una linea a 36 kV verso una stazione di trasformazione futura, attraversando i comuni di **Casalnuovo Monterotaro**, Casalvecchio di Puglia e **Torremaggiore** (FG).

Dall'analisi risulta che:

- L'installazione del parco eolico **è in contrasto con quanto previsto dal D.lgs. 199/2021 e s.m.i**. Il progetto interferisce con l'area archeologica di **Santa Maria in Prato,** che il Ministero della Cultura con Decreto della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia n.128 del 17/04/2023 ha dichiarato sito di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi dell'art.10 comma 3 del D.lgs. 42/2004 **sottoponendolo a tutela**.
- L'installazione **contravviene al R.R. 24/2010**. L'analisi ha infatti evidenziato che l'impianto eolico:
    - **ricade** nella perimetrazione e/o nel relativo buffer di 5 km di **Important Birds Area** (I.B.A.) e, in particolare, ricade nell'**IBA126 "Monti della Daunia"**;
    - **ricade** nelle perimetrazioni delle aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità (REB) come individuate nel PPTR, DGR n. 1/10 ed in particolare rientra nelle perimetrazioni delle "**Aree tampone**";
- I cavidotti saranno realizzati in fregio alla viabilità ordinaria esistente, per i quali è previsto il completo rinterro degli scavi a posa avvenuta e il ripristino dell'assetto orografico e dell'aspetto dei luoghi. I cavidotti intersecheranno alcuni reticoli idrografici presenti nell'area, ma saranno posati in opera mediante la tecnica della T.O.C.; attraverseranno altresì un tratturo, ma i cavidotti saranno realizzati in banchina della viabilità esistente e nei tratti di attraversamento trasversale saranno previsti mediante la T.O.C., e sarà previsto il completo rinterro degli scavi e il ripristino dell'assetto orografico e dello stato dei luoghi.
- Le turbine ricadenti nei Comuni di Valfortore di Carlantino **rientrano in Zona E** per la quale non è contemplata una specifica normativa per l'insediamento di impianti FER.
- La documentazione di progetto risulta poco dettagliata e, talvolta, è priva di informazioni cruciali e sviluppi necessari per una comprensione completa e accurata del progetto. Di conseguenza, non è stato possibile effettuare un'analisi sull'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16 del D.M. 10-9-2010**.

11

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 19 settembre 2024, n. 451

[ID VIP 10457] - Parco agrovoltaico, della potenza di 12,25 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Foggia (FG), Manfredonia (FG) e Carapelle (FG), in località "Bonassisi". Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Bonassisi Dream Energy S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei

criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 177154 del 03.11.2023, acquisita in pari data al prot. n. 18681 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.";
- con nota prot. n. 18831 del 07.11.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 19690 del 20.11.2023, con la quale il Comune di Foggia ha espresso parere preliminare favorevole con prescrizioni;
- nota prot. n. 20305 del 28.11.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso le osservazioni ivi indicate;
- nota prot. n. 260292 del 31.05.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

- nota prot. n. 185884 del 16.04.2024, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha formulato le richieste di integrazione documentale ivi riportate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10457, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;
- debba altresì essere rimessa all'apprezzamento della competente Autorità ministeriale l'istanza di integrazione documentale di cui al paragrafo precedente;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibiità ambientale relativo al Parco agrovoltaico, della potenza di 12,25 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Foggia (FG), Manfredonia (FG) e Carapelle (FG), in località "Bonassisi", in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Bonassisi Dream Energy" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.

puglia.it/pubblicita-legale nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 10457.pdf - 73681959a40a99aac5dd05bc73166e0becd8557e13018c1c469ce7be436e7e40

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto **ID_VIP 10457**

TIPOLOGIA DI PROGETTO	Impianto Agrivoltaico e relative opere per la connessione alla RTN
POTENZA	12,25 MW
UBICAZIONE	**Impianto Agrivoltaico**: Comuni di Foggia (FG) e Carapelle (FG) **Cavidotto esterno**: Comuni di Foggia (FG), Carapelle (FG) e Manfredonia (FG) **Stazione Elettrica di Trasformazione**: Comune di Manfredonia (FG)
PROPONENTE	Bonassisi Dream Energy S.r.l.

Il progetto oggetto della presente analisi si pone come obiettivo la realizzazione di un parco agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete di trasmissione nazionale (RTN) in alta tensione.
L'impianto di produzione sarà costituito da **inseguitori solari bifacciali di potenza nominale pari a 12,25620 MW in DC** e potenza in immissione pari a **10,21350 MW in AC**. Le aree d'intervento, per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico ricadono nei Comuni di **Foggia** e **Carapelle** (FG) in località Bonassisi, il cavidotto esterno interessa i comuni di Carapelle, Foggia e Manfredonia, la stazione Terna è ubicata nel comune di Manfredonia.
L'impianto sarà connesso in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a 380/150 kV denominata "**Manfredonia**", di lunghezza pari a circa 9.200 m.

Il progetto si sviluppa in **5 campi** di cui il primo e il quinto ricadenti nel comune di Foggia (FG) in località "Bonassisi", gli altri campi ricadono nel comune di Carapelle (FG) in località "Bonassisi" su terreni ad uso agricolo di estensione all'incirca di **15,52 ha**, come di seguito meglio specificato:

- **Campo 1**: terreno agricolo di circa 3,3 ha localizzato a Sud-Est del centro abitato di Foggia a circa 15 km in località "Bonassisi", ad una altitudine di circa 40 mt. s.l.m.
- **Campo 2**: terreno agricolo di circa 4 ha localizzato a Est del centro abitato di Carapelle a circa 4,6 km in località "Bonassisi", ad una altitudine di circa 40 mt. s.l.m.
- **Campo 3**: terreno agricolo di circa 0,8 ha localizzato a Est del centro abitato di Carapelle a circa 4,6 km in località "Bonassisi", ad una altitudine di circa 40 mt. s.l.m.
- **Campo 4**: terreno agricolo di circa 1,8 ha localizzato a Est del centro abitato di Carapelle a circa 4,6 km in località "Bonassisi", ad una altitudine di circa 40 mt. s.l.m.
- **Campo 5**: terreno agricolo di circa 5,6 ha localizzato a Sud-Est del centro abitato di Foggia a circa 16 km in località "Bonassisi", ad una altitudine di circa 40 mt. s.l.m.

I suoli sono tutti tipicizzati come "**agricoli**". L'estensione globale dell'impianto, quale sommatoria di tutte le richiamate particelle catastali, è pari a **155.200,00 mq**. (15,52 Ha).
L'impianto fotovoltaico ricade nello specifico in aree con uso del suolo "**Seminativo semplice in aree irrigue**" e una piccola parte del campo 3 interessa aree occupate da uliveti non di pregio che saranno spiantati e riutilizzati come misure di mitigazione nel Campo n°1.

Secondo il PPTR l'area di progetto rientra in "**AMBITO III - IL TAVOLIERE**" e più nello specifico nella Figura Territoriale "**3.1 - LA PIANA FOGGIANA DELLA RIFORMA**".



Figura 1 – Inquadramento territoriale su ortofoto dell'area di progetto

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa, in cui sono indicate per ciascun lotto le particelle catastali, con riferimento al catasto dei terreni dei Comuni di Foggia e Carapelle.

DATI CATASTALI			
CAMPO	**Comune**	**Foglio**	**Particella**
Campo 1	Foggia	163	55
Campo 1	Foggia	163	56
Campo 2	Carapelle	1	52
Campo 3	Carapelle	1	61
Campo 3	Carapelle	1	115
Campo 3	Carapelle	1	116
Campo 3	Carapelle	1	158
Campo 4	Carapelle	1	66
Campo 4	Carapelle	1	156
Campo 4	Carapelle	1	162
Campo 4	Carapelle	1	160
Campo 4	Carapelle	1	59
Campo 5	Foggia	163	59
Campo 5	Foggia	163	124
Campo 5	Foggia	163	125

Tabella 1 – Dati geografici e catastali dell'impianto agrivoltaico



Figura 2 – Inquadramento su ortofoto dell'impianto agrivoltaico

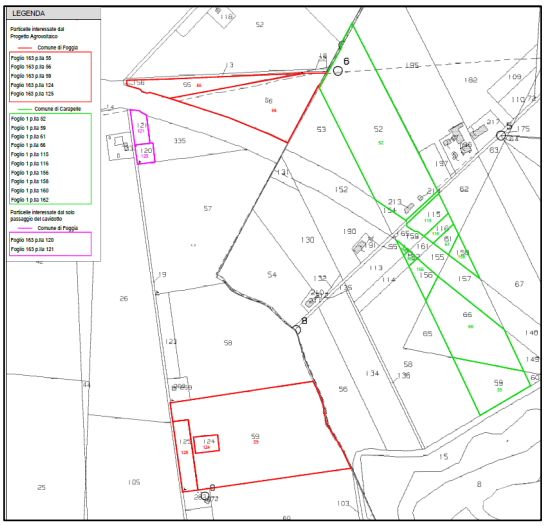


Figura 3 – Particelle interessate dal progetto

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica**;

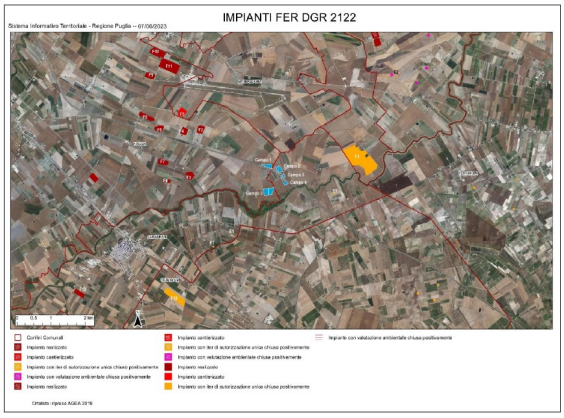


Figura 4 – Impianti eolici/fotovoltaici limitrofi all'area oggetto di studio. In blu l'impianto di progetto diviso in sotto campi

- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle

isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;

- **Lett. c ter):**
  - Il progetto **riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico;
  - **Non sono previsti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del paesaggio);
  - L'area in cui **ricade** l'impianto agrivoltaico è interamente classificata come zona agricola**.**
  - Dalla analisi della documentazione fornita e dalle dichiarazioni del progettista, l'area **di progetto non interferisce** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale;
  - L'area di progetto **non coincide** con una cava o una miniera;
  - L'area di progetto **non coincide** con un'area interna ad un impianto industriale o ad uno stabilimento, quest'ultimo come definito dall'art. 268, co.1 lett. H), D.gs. 152/2006;
  - L'area di progetto pur **coincidendo con un'area classificata agricola, non è** racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento di cui al punto precedente;
  - L'area di progetto **non coincide** con un'area adiacente alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

Poiché il progetto, considerate le sue specifiche caratteristiche, non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Lett. c quater):**
  - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici;
    NOTA: L'analisi condotta ha evidenziato che l'impianto agrivoltaico ricade per una parte del CAMPO 5 nel buffer di 150 m da Fiumi Torrenti e corsi d'acqua (art.142 D.lgs. 42/04) del Torrente Carapelle e Calaggio, tuttavia, il proponente segnala che l'area dove saranno posizionati i tracker non ricadrà nel suddetto buffer.
  - L'area di progetto **non è ricompresa** nella fascia di rispetto (500 m) dei beni sottoposti a tutela a sensi dell'art.136, D.lgs. n.156/2006.

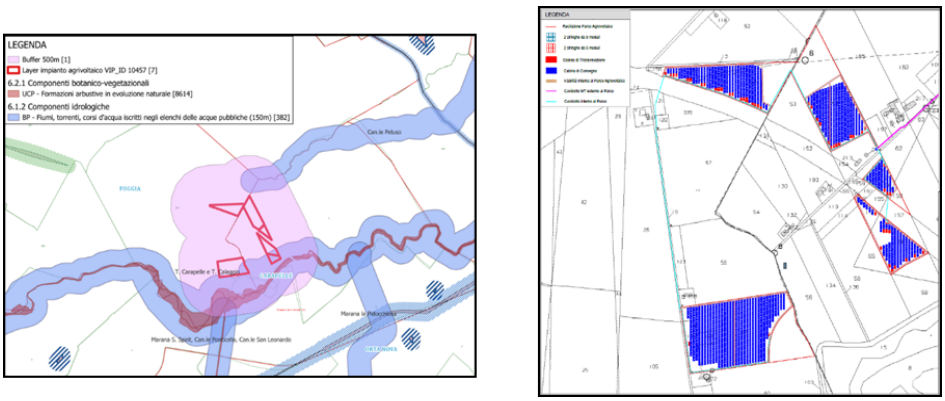


Figura 5 – Interferenze area di progetto con le componenti del PPTR

L'area di progetto, pertanto, ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

Secondo le indicazioni dell'Allegato 2 "*Classificazione delle tipologie di impianti ai fini dell'individuazione dell'idoneità*" del Regolamento Regionale n. 24/2010, l'impianto agrivoltaico viene **classificato come F.7**: **impianto fotovoltaico con moduli ubicati al suolo con potenza superiore a 200kW**.

L'area dell'impianto proposto **RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

AREE NON IDONEE ALL'ISTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F		AREA DI PROGETTO IN ESAME Campo Agrivoltaico
Aree naturali protette nazionali e regionali		Non presente
Zone umide Ramsar		Non presente
Siti di importanza Comunitaria		Non presente
Zona protezione Speciale - ZPS		Non presente
Important Birds Area – IBA		Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità		Non presente
Siti Unesco		Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)		Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincoloL.1947/1939)		Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300m	Non presente
	Laghi e Territori contermini fino a 300m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150m	Non presente
	Boschi +buffer di 100m	Non presente
	Zone archeologiche + buffer di 100m	Non presente
	Tratturi + buffer di 100m	Non presente
Aree a pericolosità	Idraulica	Non presente
	Geomorfologica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio	Ambito A	Non presente
	Ambito B	Non presente
Area Edificabile urbana + buffer di 1Km		Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer di 100m		**Presente**
Coni visuali		Non presente
Grotte		Non presente
Lame e Gravine		Non presente
Versanti		Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentati di qualità		Non presente

Tabella 2 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010



Figura 6 – Inquadramento territoriale aree non idonee all'istallazione di FER

L'analisi condotta ha evidenziato che l'impianto agrivoltaico ricade per una piccola parte del lotto 5 nel buffer di 150 m da **Fiumi Torrenti e corsi d'acqua** (art.142 D.lgs. 42/04) del **Torrente Carapelle e Calaggio,** tuttavia, il proponente segnala che **l'area dove saranno posizionati i tracker non ricadrà nel suddetto buffer**.

Il proponente ha, infatti, elaborato il disegno dell'impianto fotovoltaico adottando un layout che evita le zone giudicate non adatte. Questo è stato realizzato mediante l'impiego di una metodologia di delimitazione accurata per minimizzare l'impatto e l'interferenza con le aree indicate così come indicato in Figura .

Il proponente ha escluso queste aree inserendo delle zone cuscinetto per evitare le interferenze.

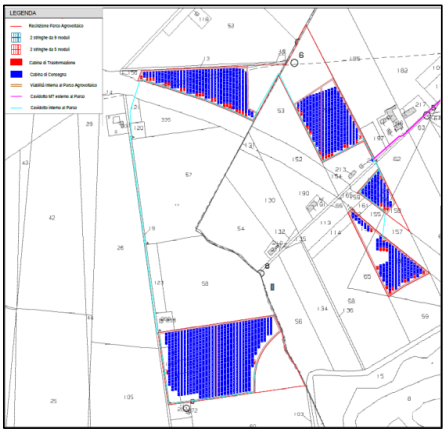


Figura 7 – Layout dell'impianto agrivoltaico

Il vincolo presente nel perimetro complessivo dei terreni appartenenti al Comune di Foggia, identificati come Foglio 163 particelle 59, 124 e 125, è costituito dalla segnalazione riportata nella carta dei beni, comprensiva di buffer, come evidenziato nella figura sottostante.



Figura 8 – Interferenza dell'area di progetto con le "Segnalazioni carta dei beni con buffer di 100m"

OBJECT ID	TIPO BENE	ID ENGINE	CODICE SITO	DENOMINAZIONE	TIPO_SITO	CATEGORIA	FUNZIONE
5729	SITO_POI	11	FG002214	Podere Titolo	Villaggio	Insediamento	Abitativa/ Residenziale-Produttiva;

Tabella 3 – Segnalazione della carta dei beni riscontrata all'interno della particella 59 del foglio 163, nel comune di Foggia

L'analisi ha inoltre evidenziato che il cavidotto di connessione ricade in prossimità del buffer di 100 m da Tratturi (art.142 D.lgs. 42/04), precisamente il cavidotto interrato esterno interrato esterno interseca il seguente tratturo:

- **Tratturello Foggia – Tressanti – Barletta** (n. rif. 41) ad oggi strada vicinale asfaltata

Il proponente precisa che il cavidotto sarà realizzato nella sede stradale riducendo così a zero l'interferenza con il tratturo, eventuali attraversamenti dei tratturi verranno eseguiti con l'impiego della tecnica della Trivellazione teleguidata T.O.C.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a) L'analisi della documentazione presentata **non verifica** il rispetto, da parte della **azienda Bonassisi Dream Energy S.r.l. e delle aziende coinvolte nella progettazione** degli standard internazionali ISO 9001 relativi ai sistemi di gestione della qualità e ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale.
b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "*Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata. L'impianto **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte solare.

c) **È documentato** l'uso di criteri progettuali volti a minimizzare il consumo di suolo e massimizzare l'uso delle risorse energetiche disponibili. Il progetto del parco prevede l'installazione di moduli fissati al terreno tramite strutture chiamate inseguitori monoassiali. Questi dispositivi, attraverso movimenti meccanici, consentono di seguire il movimento apparente del sole nel cielo.
d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
e) **È presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Le altezze alla quale saranno posizionati i pannelli e la distanza tra di loro permetteranno la coltivazione in toto dello spazio. Nell'area fra le stringhe (fascia coltivabile) saranno coltivate colture ortive a rotazione con seminativi e colture foraggere.
a) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
b) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
c) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:
Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:
Non applicabile, in quanto si tratta di un impianto agrivoltaico.

Punto 16.4:
Dalla carta d'uso del suolo si desume che l'impianto ricade in area di seminativi non irrigui, di conseguenza le colture maggiormente messe in atto sono quelle cerealicole in asciutta e foraggere.

Per verificare la presenza di produzioni di qualità che danno origine a prodotti con riconoscimento I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P., il proponente ha proceduto ad un rilievo in campo su tutta la superficie interessata dal progetto.
Dalla ricognizione in campo, si è verificato la presenza di un piccolo uliveto in aggiunta a superfici coltivate a seminativi in asciutto. La coltivazione principale è quella del frumento (Triticum spp.) che si ritrova su tutta la superficie ad esclusione dell'area occupata dall'uliveto.



Tabella 9 – Carte uso del suolo per le opere di progetto

Le colture arboree presenti sono rappresentate da un piccolo uliveto presente sulle **particelle 115 e 116 al foglio 1 del Comune di Carapelle**, che seppur ricadente nella zona di produzione dell'olio EVO DOP Dauno non è stato rivendicato in quanto è ad uso familiare.

L'uliveto ha una superficie **di 4.000 mq** con un sesto d'impianto di 6 X 7 m per un numero totale di **60 piante delle varietà Coratina e Paranzana di un'età di 25 anni**. Al fine di preservare l'uliveto esso verrà spostato e reimpiantato su una superficie ai margini del terreno dove avrà anche la funzione di fascia di mitigazione. Ogni pianta sarà distante dall'altra circa 7 m e coprirà una fascia perimetrale di 420 m.

Punto 16.5:
Il proponente non ha fornito una documentazione adeguata riguardo l'adozione di misure di mitigazione per affrontare gli impatti negativi non mitigabili, come richiesto dai criteri stabiliti al punto 16.1. La mancanza di dettagli specifici sulle strategie di mitigazione adottate solleva preoccupazioni circa la capacità del progetto di gestire efficacemente questi impatti, compromettendo così la conformità ai requisiti normativi e agli standard di sostenibilità previsti.

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Parte III paragrafo 2.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Il progetto viene definito dalla società proponente "agrivoltaico". Si riporta di seguito la valutazione del rispetto ei requisiti progettuali in uniformità con le citate linee guida.

- Soggetto beneficiario
  La società proponente non si qualifica né come imprenditore agricolo né come associazione temporanea di imprese che includa almeno un imprenditore agricolo.

- **Requisito A**: l'impianto rientra nella definizione di "agrivoltaico"
  L'analisi è stata condotta per ogni singolo blocco:

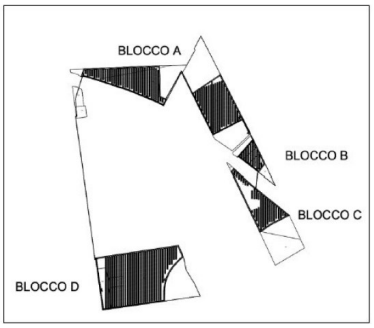


Figura 10 – Analisi a blocchi per la conformità alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superfice minima dedicata alla coltivazione:

$$S_{agricola} \geq 0{,}7\ S_{totale}$$

Valori espressi in m²	Sup. Totale Lorda	Sup. Agricola	70% S Tot	S. Agr. ≥ 70% S. Tot
Blocco A	73.950	68.960	51.765	Req. A1 Soddisfatto
Blocco B	7.837	6.847	5.486	Req. A1 Soddisfatto
Blocco C	17.920	15.905	12.544	Req. A1 Soddisfatto
Blocco D	56.369	52.884	39.458	Req. A1 Soddisfatto
TOTALE	**156.076**	**144.596**	**109.253**	Req. A1 Soddisfatto

Requisito A.1): Requisito rispettato.

A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella totale dell'impianto:

$$LAOR \leq 0{,}40$$

BLOCCO A

- Moduli da 900 W (1700 x 2600 mm)
- Superficie singolo modulo (1700 x 2600 mm) = 4,42 mq
- Densità dei Moduli mq/kW =1000W / 900W = 1,11 moduli x 4,42 mq = 4,90 mq/kW
- Superficie totale moduli mq/ha = 659 kW x 4,90 mq/kW = 3.229,10 mq/ha
- **LAOR = 3.229,10 / 100 = 32,29 %**

BLOCCO B

- Moduli da 900 W (1700 x 2600 mm)
- Superficie singolo modulo (1700 x 2600 mm) = 4,42 mq
- Densità dei Moduli mq/kW =1000W / 900W = 1,11 moduli x 4,42 mq = 4,90 mq/kW
- Superficie totale moduli mq/ha = 716 kW x 4,90 mq/kW = 3.508,40 mq/ha
- **LAOR = 3.508,40 / 100 = 35,08 %**

BLOCCO C

- Moduli da 900 W (1700 x 2600 mm)
- Superficie singolo modulo (1700 x 2600 mm) = 4,42 mq
- Densità dei Moduli mq/kW =1000W / 900W = 1,11 moduli x 4,42 mq = 4,90 mq/kW
- Superficie totale moduli mq/ha = 690 kW x 4,90 mq/kW = 3.381,00 mq/ha
- **LAOR = 3.381,00 / 100 = 33,81 %**

BLOCCO D

- Moduli da 900 W (1700 x 2600 mm)
- Superficie singolo modulo (1700 x 2600 mm) = 4,42 mq
- Densità dei Moduli mq/kW =1000W / 900W = 1,11 moduli x 4,42 mq = 4,90 mq/kW
- Superficie totale moduli mq/ha = 810 kW x 4,90 mq/kW = 3.969,00 mq/ha
- **LAOR = 3.969,00 / 100 = 39,69 %**

Requisito A.2): Requisito rispettato.

Requisito B: il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli.

B.1a) Esistenza e resa della coltivazione.

$$PLV_{ante} \geq PLV_{post}$$

Il proponente dichiara nella Relazione Tecnica Generale che, in base alla coltivazione che verrà effettuata, si confronterà la Produzione Lorda Vendibile (PLV) degli anni precedenti, nel caso di coltivazioni già esistenti. In alternativa, se verrà cambiata la specie coltivata, si effettuerà un confronto con le produzioni medie dell'area.

Requisito B.1b): Requisito non verificabile.

B.1b) Mantenimento dell'indirizzo produttivo:

Indirizzo produttivo ante = Indirizzo produttivo post

oppure

Reddito dell'indirizzo prod. ante ≤ Reddito dell'indirizzo prod. post

L'attuale indirizzo produttivo è definibile come SEMINATIVO IN ASCIUTTA o ORTIVO (in caso di coltura irrigua). Nelle annate agrarie precedenti, le coltivazioni hanno incluso seminativi (frumento) e colture foraggere, rispettando la rotazione colturale. Questo indirizzo produttivo verrà mantenuto, garantendo la continuità delle colture nel rispetto delle norme della Buona Pratica Agricola.

Requisito B.1b): Requisito non verificabile.

B.2) La producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

$$FV_{agrivoltaico} \geq 0{,}6\ FV_{standard}$$

Non sono presenti relazioni che permettano una verifica del requisito: nei documenti analizzati non risultano informazioni relative alla producibilità di un impianto Fotovoltaico standard localizzato nella stessa area di realizzazione dell'impianto oggetto della presente analisi.
Requisito B.2): Requisito non verificabile.

- **Requisito C**: l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra
Dagli elaborati documentali condivisi si evince che l'altezza media del modulo tra il terreno e le estremità superiore e inferiore alla massima inclinazione è di 2,78 m.
Requisito C): Requisito rispettato.

- **Requisito D**: i sistemi di monitoraggio
D.1) Il risparmio idrico
Il proponente dichiara che nel caso in cui la scelta dell'imprenditore agricolo verterà sulle coltive irrigue verranno adottate tecniche irrigue a basso consumo di acqua. A fine annate agraria verrà calcolato il consumo totale di acqua destinato all'irrigazione e comparato con le stesse colture presenti nelle aree dove non sono installati i pannelli fotovoltaico.
Requisito D.1): Requisito non verificabile.

D.2) La continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.
Il proponente dichiara che gli elementi da monitorare nel corso della vita dell'impianto sono:
1. **l'esistenza e la resa della coltivazione;**
2. **il mantenimento dell'indirizzo produttivo;**

A tal scopo verrà redatta una relazione da un tecnico agronomo o perito agrario nella quale verranno indicate le buone pratiche agricole (disciplinare di coltivazione al fine di guidare l'imprenditore agricolo nella coltivazione sostenibile delle essenze.
Inoltre, ogni anno verrà redatta una perizia asseverata da un tecnico competente dove verrà indicato il piano di coltivazione per l'anno successivo e la resa dell'anno precedente. In questo modo si potrà facilmente monitorare il mantenimento dell'indirizzo produttivo e, al contempo, la coltivazione dell'anno precedente. Di conseguenza si potrà creare un database per evidenziare la differenza di produttività dei sistemi agrivoltaici in confronto alle colture tradizionali in pieno campo. Nell'area d'impianto attualmente si coltivano in rotazione colture seminative foraggere e ortive, tale indirizzo produttivo verrà mantenuto attraverso la coltivazione di ortaggi in rotazione con seminativi e foraggere, come esposto nei paragrafi precedenti.
Requisito D.2): Requisito rispettato.

- **Requisito E**: i sistemi di monitoraggio
E.1) il recupero della fertilità del suolo;
E.2) il microclima;
E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici.
Non esistono elaborati e/o relazioni dalle quali si evinca l'utilizzo di sistemi di monitoraggio relativi a queste attività.
Requisito E: Requisito non verificabile.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto fotovoltaico avanzato dalla società agricola **Bonassisi Dream Energy S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e si conferma la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010. Questo documento

costituisce un elemento essenziale del processo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006.

Il parco agrivoltaico previsto avrà una potenza elettrica di immissione di 13,00 MW e sarà installato su un lotto suddiviso in cinque campi per un'estensione complessiva di circa 15,52 ettari. Il primo e il quinto campo si trovano nel comune di Foggia (FG), in località "Bonassisi", mentre gli altri tre campi si trovano nel comune di Carapelle (FG), sempre in località "Bonassisi", su terreni ad uso agricolo.

Dalle analisi emerge che:

- L'area del progetto **è classificata come idonea** secondo l'art. 20, comma 8, lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021. Sul punto si precisa che, alla luce del D.M. 21 giugno 2024, per "area idonea" deve intendersi un'area "…*in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse*…", senza che tale agevolazione di carattere meramente procedimentale si traduca in un aprioristico e scontato giudizio di compatibilità ambientale;
- L'area del progetto **non rientra** nelle zone di idoneità definite dal Regolamento Regionale n. 24 del 2010. I terreni adibiti ad impianto agrivoltaico appartenenti al Comune di Foggia, identificati come Foglio 163 e Particella 59, interferiscono con una segnalazione riportata nella carta dei beni (Codice Sito FG002214). Si evidenzia inoltre che il cavidotto esterno attraversa corsi d'acqua presenti nell'area d'inserimento del progetto e tratturi.
- L'impianto agrivoltaico ricade in Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN) nei comuni di Foggia e Carapelle e, pertanto, richiede misure di tutela secondo i Piani di Tutela delle Acque e d'Azione Nitrati. Per nuove concessioni irrigue, almeno il 70% delle colture deve essere biologico. Come da parere espresso dalla Regione Puglia in data 16/04/2024, si richiedono richiede dettagli sulla coltivazione, sostenibilità idrica e modalità di approvvigionamento.
- Il progetto **soddisfa solo alcuni dei requisiti** delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022.
- L'impianto fotovoltaico ricade in aree con uso del suolo "**Seminativo semplice in aree irrigue**" e una piccola parte del Campo 3 interessa **aree occupate da uliveti non di pregio** che saranno spiantati e riutilizzati come misure di mitigazione nel campo n°1.
- Non viene fornita documentazione adeguata riguardante l'adozione di misure di mitigazione per affrontare gli impatti negativi non mitigabili, come richiesto dai criteri stabiliti al punto 16.1.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 19 settembre 2024, n. 452

[ID VIP 10501] - Parco agrivoltaico denominato "TORREROSSA", di potenza pari a 31,999 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), frazione di Tuturano. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: TORRE ROSSA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 178880 del 07.11.2023, acquisita in data 09.11.2023 al prot. n. 18929 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 18968 del 09.11.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 19734 del 20.11.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso valutazione tecnica negativa;
- nota prot. n. 20885 del 06.12.2023, con la quale il Comune di Brindisi ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 260304 del 31.05.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 159755 del 29.03.2024, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha formulato istanza di integrazione documentale nei termini ivi espressi;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10501, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto, **a condizione** che sia positivamente verificato dall'Autorità competente il rispetto delle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici ;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;
- debba essere altresì rimesso all'Autorità competente l'apprezzamento della richiesta di integrazione documentale di cui al paragrafo precedente;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibiità ambientale, condizionato alla puntuale verifica del rispetto delle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici, relativo al Parco agrivoltaico denominato "TORREROSSA", di potenza pari a 31,999 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), frazione di Tuturano, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "TORRE ROSSA" S.a.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai

sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 10501.pdf - 06cb9379370af6fc0848012c324095b04dd76017bb804b6aef71877632a32653

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto **ID_VIP 10501**

Tipologia di progetto	Impianto Agrivoltaico "TORREROSSA" e relative opere per la connessione alla RTN
Potenza	31,999 MW
Ubicazione	Comune di Brindisi (BR), frazione di Tuturano
Proponente	TORRE ROSSA - Società agricola a responsabilità limitata

Il progetto riguarda la realizzazione un impianto di produzione di energia da fonte solare denominato "**Torrerossa**" di **potenza di generazione pari a 31,9992 MWp** e **potenza nominale pari a 31,54656 MW**.

Il sito interessato alla realizzazione dell'impianto si sviluppa nel territorio del **Comune di Brindisi** (BR), **frazione di Tuturano**, e confina per l'intero limite orientale con la **Strada Statale-16 Adriatica**, per l'intero limite meridionale con la **Strada Provinciale-81** e si ritrova a poco più di **300 m**, in linea d'aria, a Sud della **Strada Comunale-27**. Ha un'estensione di circa **81 ha** ed è posta ad una quota media di **38 m s.l.m**.

L'area di progetto è individuabile dalle seguenti coordinate (WGS84):
- Latitudine 40°33'5.43" N
- Longitudine 17°57'59.23" E

Il progetto è ad oggi riferito al Preventivo di connessione TERNA avente codice pratica **201900183**. Tale soluzione prevede la connessione in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud".

Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali si rileva che:
- **l'area di progetto** ricade per il PRG adeguato al PUTT/p in area "E" agricola art.48 delle NTA; in parte Rispetto Stradale e Viabilità di previsione art. 50 NTA; TAP metanodotto; F4 Parchi Urbani e Rispetto Assoluto (area di rispetto cimiteriale) art.49;
- **l'impianto agrivoltaico** ricade per il PRG adeguato al PUTT/p in area "E "agricola art.48 della NTA.

Dalla cartografia sottostante si deduce che l'area interessata dal progetto ricade nell'ambito di paesaggio "**9. Piana brindisina**" e figura territoriale **"9.1 La campagna irrigua della piana brindisina**".
Tale zona, compresa tra i rilievi terrazzati dell'altopiano delle Murge a Nord-Ovest e le pianure del Salento settentrionale a Sud, è caratterizzata da un paesaggio basso ed uniforme, dolcemente digradante verso Est, verso il Mar Adriatico.
L'area di impianto ricade nel Catasto Terreni al **Foglio 163** nelle particelle di seguito indicate nel perimetro in rosso (Figura 2): **60, 61, 63, 64, 65, 164, 165, 180, 330, 331, 333, 816, 817, 819, 820, 821, 823, 825, 826, 834, 1425, 1426, 1427, 1428, 1429, 1430, 1431, 1432, 1433, 1434, 1435, 1436, 1437, 1438, 1439, 1440, 1441, 1442, 1443, 1444, 1445, 1446, 1447, 1471, 1474**.

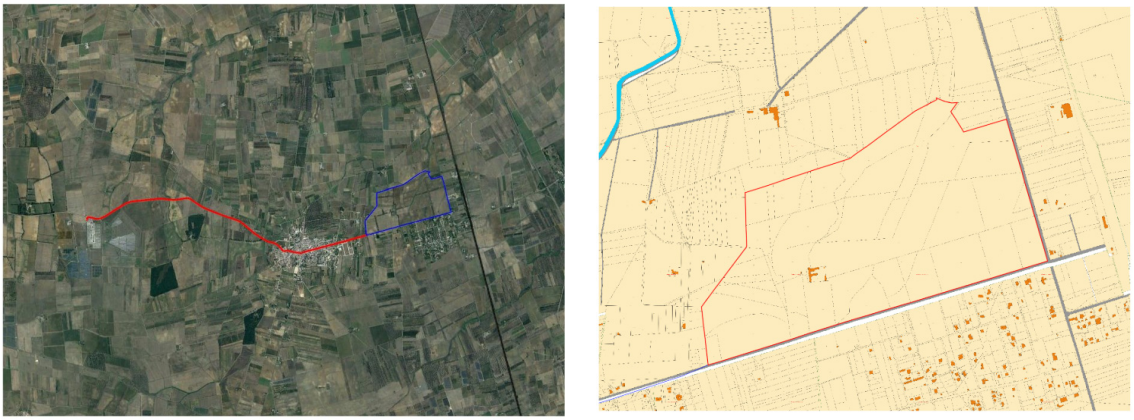


Figura 1 – Inquadramento territoriale su ortofoto dell'area di progetto

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica**;

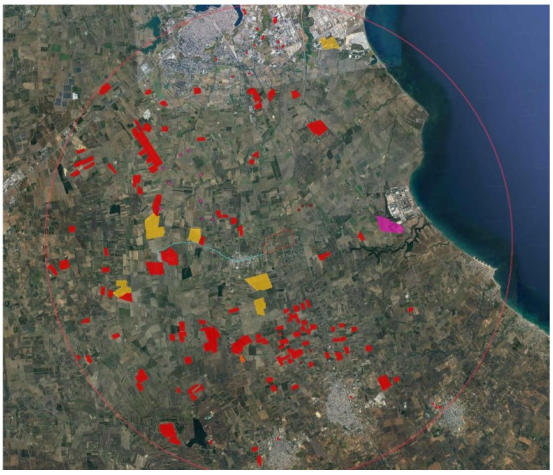


Figura 3 – Impianti FER presenti, autorizzati ed in autorizzazione nella zona di impianto

- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;

- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter):**
  - Il progetto **riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico;
  - **Non sono previsti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del paesaggio);
  - L'area in cui **ricade** l'impianto agrivoltaico è interamente classificata come zona agricola**.** **NOTA**: **Il cavidotto interrato ricade per il PRG adeguato al PUTT/p in area "E" agricola art.48 delle NTA, in parte in zona B2 di completamento art.45, in parte in zona F4 "Parchi urbani e rispetto assoluto" art.49.**
  - Dalla analisi della documentazione fornita e dalle dichiarazioni del progettista, l'area **di progetto non interferisce** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale;
  - L'area di progetto **non coincide** con una cava o una miniera;
  - L'area di progetto **non coincide** con un'area interna ad un impianto industriale o ad uno stabilimento, quest'ultimo come definito dall'art. 268, co.1 lett. H), D.gs. 152/2006;
  - L'area di progetto pur **coincidendo con un'area classificata agricola, non è** racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento di cui al punto precedente;
  - L'area di progetto **non coincide** con un'area adiacente alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

Poiché il progetto, considerate le sue specifiche caratteristiche, non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Lett. c quater):**
  - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici;
  - L'area di progetto **non è ricompresa** nella fascia di rispetto (500 m) dei beni sottoposti a tutela a sensi dell'art.136, D.lgs. n.156/2006.

L'area di progetto, pertanto, ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021.

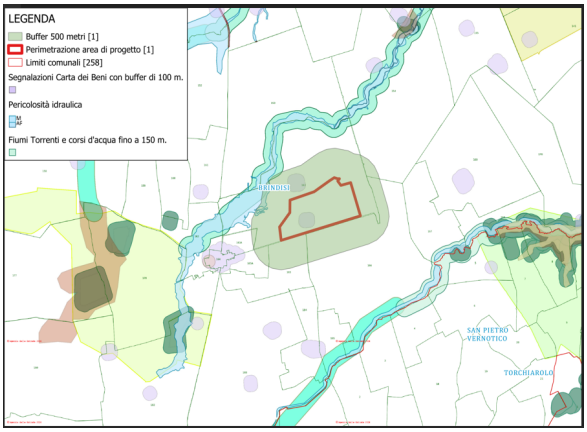


Figura 4 – Interferenze delle opere di progetto in un'area di rispetto di 500 metri

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

Secondo le indicazioni dell'Allegato 2 "*Classificazione delle tipologie di impianti ai fini dell'individuazione dell'idoneità*" del Regolamento Regionale n. 24/2010, l'impianto agrivoltaico viene **classificato come F.7**: **impianto fotovoltaico con moduli ubicati al suolo con potenza superiore a 200kW**.

L'area dell'impianto proposto **NON RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

Aree non idonee all'installazione di FER ai sensi delle Linee Guida, art.17 e allegato 3, lettera F	Status dell'area in esame
Aree naturali protette nazionali	Non presente
Aree naturali protette regionali	Non presente
Zone umide Ramsar	Non presente
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Non presente
ZPS	Non presente
IBA	Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità	Non presente
Siti UNESCO	Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)	Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincoloL.1947/1939)	Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Non presente
Aree a pericolosità idraulica e geomorfologica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio	Non presente
Area edificabile urbana	Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer	Non presente
Coni visuali	Non presente
Grotte	Non presente
Lame e gravine	Non presente
Versanti	Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità	Non presente

Tabella 1 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

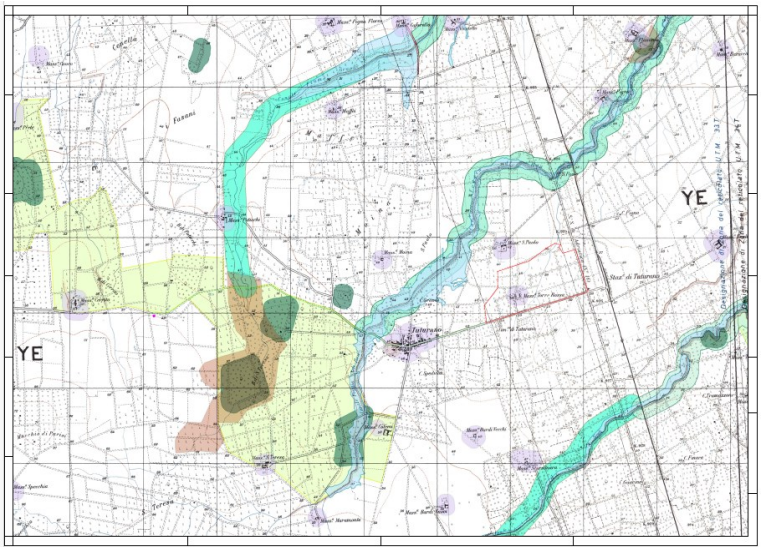


Figura 5 – Inquadramento territoriale aree non idonee all'istallazione di FER

Il vincolo presente nel perimetro complessivo dei terreni appartenenti all'iniziativa è costituito dall'area di rispetto della **Masseria Torre Rossa** da cui prende il nome l'intero progetto. Tuttavia, **la masseria e l'area annessa sono state opportunamente escluse dall'area di impianto, come si evince dalla immagine seguente**.

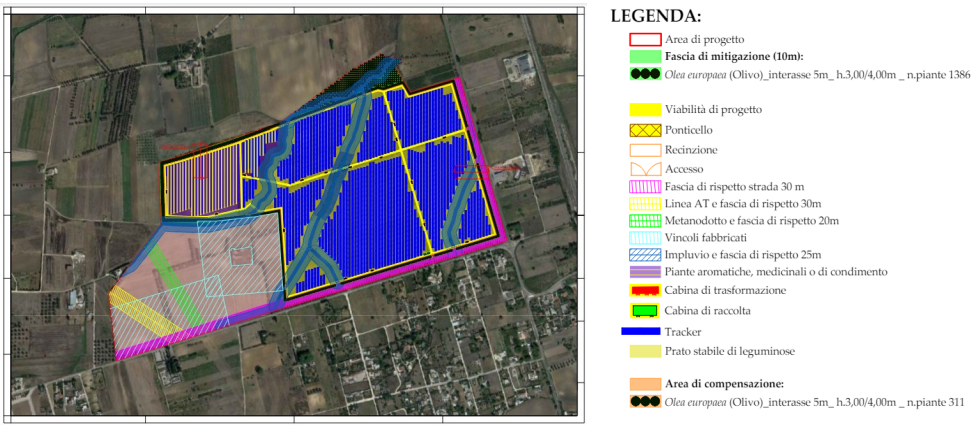


Figura 6 – Layout dell'impianto agrivoltaico

Il proponente ha, infatti, elaborato il disegno dell'impianto fotovoltaico adottando un layout che evita le zone giudicate non adatte. Questo è stato realizzato mediante l'impiego di una metodologia di delimitazione accurata per minimizzare l'impatto e l'interferenza con le aree indicate così come indicato in Figura 6.

Dalla sovrapposizione dell'area di interesse sulla carta idrogeomorfologica si segnala, inoltre, la presenza di alcune aste idrografiche, come mostrato dalla immagine precedente[1].

Il proponente ha escluso queste aree inserendo delle zone cuscinetto per evitare interferenze.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a) L'analisi della documentazione presentata **non verifica** il rispetto, da parte della **azienda agricola Torre Rossa S.r.l. e delle aziende coinvolte nella progettazione** degli standard internazionali ISO 9001 relativi ai sistemi di gestione della qualità e ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale.
b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "*Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata. L'impianto **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte solare.
c) **Non è documentato** l'uso di criteri progettuali volti a minimizzare il consumo di suolo e massimizzare l'uso delle risorse energetiche disponibili. Il progetto del parco prevede l'installazione di moduli fissati al terreno tramite strutture chiamate inseguitori monoassiali. Questi dispositivi, attraverso movimenti meccanici, consentono di seguire il movimento apparente del sole nel cielo. **Tuttavia, non viene specificata l'altezza minima dei pannelli fotovoltaici rispetto al suolo coltivato, rendendo difficile valutare se le colture ipotizzate siano effettivamente adatte alla configurazione prevista.**
d) Il progetto non prevede il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
e) **È presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

[1] La compatibilità che il proponente ha verificato nello Studio di Compatibilità Idrologica e Idraulica sarà presentata all'Autorità di Bacino della Regione Puglia (Distretto Meridionale) per il parere di competenza.

Punto 16.3:
Non applicabile, in quanto si tratta di un impianto agrivoltaico.

Punto 16.4:
Le aree di progetto interessano la seguente tipologia di uso del suolo secondo il sistema CLC:

- 2111 – Seminativi semplici in aree non irrigue (indicate in giallo all'interno dell'area perimetrata in rosso nella Figura 7)
- 1217 – Insediamento in disuso (indicate con riquadro fucsia all'interno dell'area perimetrata in rosso nella Figura 7)
- 221 – Vigneti (indicate con riquadri verdi all'interno dell'area perimetrata in rosso nella Figura 7)



Figura 7 – Stralcio della carta dell'uso del suolo secondo il sistema CLC

Dalla documentazione condivisa (Reazione pedo-agronomica) si evince che dal sopralluogo effettuato nel mese di febbraio 2023 l'attuale uso del suolo presso l'area oggetto di studio è caratterizzato da "**Seminativi**".

Inoltre, dalle analisi effettuate dal proponente è emerso che le caratteristiche del suolo dell'area di studio appartengono alla Classe II-III secondo la Land Capability Classification:

- **II**: suoli con modeste limitazioni e modesti pericoli di erosione, moderatamente profondi, pendenze leggere, occasionale erosione o sedimentazione; facile lavorabilità; possono essere necessarie pratiche speciali per la conservazione del suolo e delle potenzialità; ampia scelta delle colture.
- **III**: suoli con severe limitazioni e con rilevanti rischi per l'erosione, pendenze da moderare a forti, profondità modesta; sono necessarie pratiche speciali per proteggere il suolo dall'erosione; moderata scelta delle colture.

Punto 16.5:
Il proponente dichiara di voler garantire una copertura permanente del suolo che favorirà la mitigazione dei fenomeni di desertificazione e di erosione per ruscellamento delle acque superficiali con piante adatte al contesto mediterraneo, che possano ben inserirsi nel contesto paesaggistico, ambientale ed agricolo.
Come si evince dalla Figura 6 saranno presenti:

- **Una fascia di mitigazione con alberi di ulivo**. A perimetro dell'area di impianto è prevista la realizzazione di una fascia di mitigazione a verde costituita da essenze arboree con chioma di altezza sufficiente a schermare l'impianto da eventuali punti di fruizione visiva statica o dinamica. La scelta dell'essenza da mettere a dimora è ricaduta su Olea Europaea, specie eliofila che ben sopporta il clima caldo mediterraneo dell'area. Le piante saranno poste in un doppio filare sfalsato con distanza interasse pari a 5 metri;
- **Un prato stabile di leguminose tra i pannelli che garantirà una copertura perenne**. Nel caso del prato, dopo l'insediamento non sarà necessario effettuare semine ma provvedere al suo mantenimento con un adeguato piano di manutenzione;

- **Un'area di compensazione dove verranno messe a dimora piante aromatiche, medicinali o da condimento**. Il progettista propone il rosmarino (Rosmarinus officinalis).

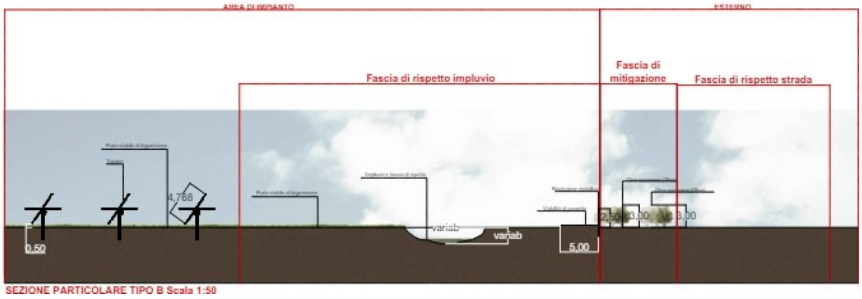


Figura 8 – Opere di mitigazione

Per le aree che non saranno interessate dalle strutture fotovoltaiche si prevede, per la parte Sud-Ovest il mantenimento dello stato attuale, vista la presenza dei fabbricati presenti e della linea elettriche di alta tensione e del metanodotto. Per la parte Nord-Est invece, in corrispondenza all'area interessata dallo scorrimento dell'impluvio, si propone di collocare alberi di ulivo e di mantenere la vegetazione ripariale collocata proprio in corrispondenza dell'asta idrica presente.

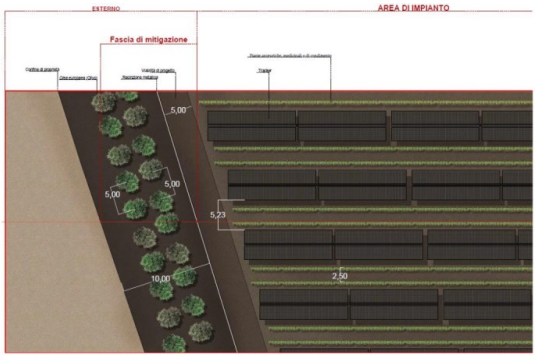


Figura 9 – Planimetria dell'area di impianto con la coltivazione di piante aromatiche tra le file

Come interventi di mitigazione, da realizzarsi allo scopo di favorire l'inserimento ambientale dell'impianto fotovoltaico e ridurre gli impatti negativi sugli ecosistemi naturali a valori accettabili, verranno messi in atto i seguenti accorgimenti:

- verrà ripristinata il più possibile la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere per esigenze lavorative;
- verranno restituite le aree, quali piste, stoccaggio materiali etc., impiegate nella fase di cantiere e non più utili nella fase di esercizio;
- verrà impiegato ogni accorgimento utile a contenere la dispersione di polveri in fase di cantiere, come descritto nella componente atmosfera;
- verrà limitata al minimo l'attività di cantiere nel periodo riproduttivo delle specie animali;
- la recinzione verrà realizzata in modo tale da consentire il passaggio degli animali selvatici; infatti, essa sarà caratterizzata dalla presenza di una piccola asola che consentirà il passaggio della piccola fauna selvatica;

Concludendo le tipologie costruttive saranno tali da garantire la veicolazione della piccola fauna nonché la piena funzionalità ambientale del territorio circostante.

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Parte III paragrafo 2.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

È importante sottolineare che nel progetto manca un documento testuale specifico per la verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida di Giugno 2022.

Nella check list di seguito sono elencati i parametri analizzati dal proponente e la loro congruenza con i dettami della normativa vigente:

REQUISITO	PARAMETRI /PRESCRIZIONE	VERIFICATO DAL PROPONENTE	PARAMETRI MEDI/PRESCRIZIONI ATTUATE
REQUISITO A			
A.1) Superficie minima coltivata	$S_{agricola} \geq 0{,}7\ S_{tot}$	SI	70%[2]
A.2) Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli	$LAOR \leq 0{,}40$	SI	30%[3]
REQUISITO B			
B.1a) Esistenza e resa della coltivazione	$PLV_{ante} \geq PLV_{post}$	SI	Per verificare il rispetto di tale requisito, il proponente dichiara di aver valutato il valore della produzione agricola prevista sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso. Gli effetti dei nuovi indirizzi produttivi dell'area individuata avranno un riscontro positivo sia in termini di produzione lorda vendibile (PLV) che in redditi fondiari. Pertanto, il requisito B.1 risulta soddisfatto.
B.1b) Mantenimento dell'indirizzo produttivo	Indirizzo produttivo ante = Indirizzo post oppure Reddito dell'indirizzo prod. ante ≤ Reddito dell'indirizzo prod. Post	SI	
B.2) Producibilità elettrica minima dell'impianto agrivoltaico	$FV_{agri} \geq 0{,}6\ FV_{standard}$	NO	Non sono presenti relazioni che permettano una verifica del requisito: nei documenti analizzati non risultano informazioni relative alla producibilità di un impianto fotovoltaico standard localizzato nella stessa area di realizzazione dell'impianto oggetto della presente analisi. Il requisito non è

[2] L'area di impianto S_{TOT} risulta pari a **48,6 ha** e la superficie netta coltivata S_{AGR} risulta pari a **34,0 ha**.
[3] LAOR: (Spv)/(Stot) = 14,6/ 48,6 ha = 0,3 ovvero 30%.

			verificabile.
REQUISITO C			
C) L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni innovative con moduli elevati da terra	Altezza minima 1,3 nel caso dell'attività zootecnica; Altezza minima di 2,1 m nel caso dell'attività colturale	NO	Il proponente non fornisce alcun riscontro, pertanto il requisito non è verificabile.
REQUISITO D			
D.1) Monitoraggio del risparmio idrico	Monitoraggio del risparmio idrico	NO	Il proponente non fornisce alcun riscontro. Il requisito non è verificabile.
D.2) Monitoraggio della continuità dell'attività agricola	Monitoraggio della continuità dell'attività agricola	SI	A tale scopo, il proponente dichiara che è prevista la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza annuale. Alla relazione potranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari). Ai fini della concessione degli incentivi previsti per tali interventi, in attesa di una specifica guida (o disciplinare) dal GSE, le informazioni saranno asseverate da un tecnico (soggetto terzo rispetto al titolare del progetto agrivoltaico) secondo le Linee Guida rilasciate dal MASE. Pertanto, il requisito D.2 risulta soddisfatto.
REQUISITO E			
E.1) Monitoraggio del recupero della fertilità del suolo	Monitoraggio del recupero della fertilità del suolo	NO	Il proponente non fornisce alcun riscontro. Il requisito non è verificabile.
E.2) Monitoraggio del microclima	Monitoraggio del microclima	NO	Il proponente non fornisce alcun riscontro. Il requisito non è verificabile.
E.3) Monitoraggio alla resilienza ai cambiamenti climatici	Monitoraggio alla resilienza ai cambiamenti climatici	NO	Il proponente non fornisce alcun riscontro. Il requisito non è verificabile.

Tabella 2 – Check list dei requisiti e dei parametri verificati per l'impianto agrivoltaico oggetto di intervento

È bene osservare che il proponente non ha fornito documentazione tecnica testuale dalla quale si evinca il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida in materiale di impianti Agrivoltaici inerente il calcolo della superficie agricola.

Analogamente non viene fatte menzione del volume agrivoltaico dedicato all'attività agricola in funzione della superficie occupata dall'impianto e dell'altezza minima dei pannelli fotovoltaici rispetto al suolo coltivato con "colture adatte".

Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Dalla documentazione emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "*imprenditore o azienda agricola*" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra). Tuttavia, si segnala che manca un documento che certifichi lo stato attivo dell'attività della società proponente.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto fotovoltaico avanzato dalla società agricola **Torre Rossa S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e si conferma la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010. Questo documento costituisce un elemento essenziale del processo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006.

Il progetto agrivoltaico, della potenza di 31,9992 MW, denominato "TORREROSSA", e le relative opere di connessione alle Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN), saranno realizzate nel territorio del Comune di Brindisi, frazione di Tuturano. L'impianto in oggetto ricomprende un'area di circa 54 ettari. Tale soluzione prevede la connessione in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud".

Dalle analisi emerge che:

- L'area del progetto è classificata **come idonea secondo l'art. 20, comma 8, lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021.**
- L'area del progetto **rientra nelle zone di idoneità definite dal Regolamento Regionale n. 24 del 2010**.
- Il progetto **soddisfa i requisiti A, B1 e D1**, come dichiarato dal proponente. Tuttavia, non viene fornita documentazione tecnica testuale a supporto che dimostri il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida sugli impianti Agrivoltaici riguardanti il calcolo della superficie agricola.
  Analogamente, non viene menzionato il volume agrivoltaico dedicato all'attività agricola in funzione della superficie occupata dall'impianto né l'altezza minima dei pannelli fotovoltaici rispetto al suolo coltivato con "colture adatte".
- **Il cavidotto interrato ricade**, secondo il PRG adeguato al PUTT/p, **in area "E" agricola** (art. 48 delle NTA), **in parte in zona B2** di completamento (art. 45) e **in parte in zona F4** "Parchi urbani e rispetto assoluto" (art. 49).
- **Lo stato dell'attività della società proponente risulta essere inattivo**, come dichiarato nel parere congiunto del Comune di Brindisi.
- Il proponente prevede la realizzazione di un prato stabile di leguminose (mix di sementi con Trifolium subterraneum e Vicia sativa), una fascia di mitigazione con alberi di ulivo e un'area di compensazione con piante aromatiche, medicinali o da condimento (proponendo il Rosmarinus).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 19 settembre 2024, n. 454

IDVIA 477 - Istanza ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - "Impianto eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW e opere connesse nei Comuni di Altamura (BA), Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT), denominato Mezzanotte". Proponente: Dolmen S.r.l. Provvedimento di VIA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA e VIncA

VISTA la Legge n. 241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i "Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale".

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

VISTA la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana":

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale";

- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto- legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all'art. 27bis del medesimo Decreto: "IDVIA 760".

PREMESSO CHE:

- La società **Dolmen S.r.l** con pec del 12.04.2022, acquisita al prot. n. 14018 del 11.11.2022, trasmetteva formale istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto di un impianto eolico, sito in agro di Altamura, località L.a. Mezzanotte, costituito da 6 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 30 MW;
- la **Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità comptente al rilasio del PAUR,** con nota prot. n. AOO_089_14755 del 29.11.2022 inviava, al proponente e agli enti/amministrazioni interessate, la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto (ex co.2 art.27bis del D.Lgs 152/2006), sul portale Ambiente della Regione e chiedeva agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. AOO_089_406 del 11.01.2023 comunicava gli esiti della fase di verifica della completezza di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006;
- la **Sezione Autorizzazioni Ambientali,** con nota prot. n. AOO_089_2458 del 16.02.2023 comunicava al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

EVIDENZIATO CHE:

- il **Servizio VIA e VIncA** della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176 e successive, è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all'art. 27bis del TUA: "**IDVIA 760**".

RILEVATO CHE:

- al termine delle consultazioni di cui all'art. 27bis, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 152/2006 e durante le sedute di conferenza di servizi PAUR convocate dalla sezione Autorizzazioni Ambientali, cui si rimanda ai verbali delle stesse, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:
    - **ARPA Puglia – DAP Bari/BAT,** nota prot. n. 11914 del 21.02.2023**;**
    - **Sezione Risorse Idriche** della Regione Puglia, nota prot. n. 6529 del 29.05.2023 e nota prot. n. 223079 del 10.05.2024;
    - **Città di Altamura**, Deliberazione del Commissario Straordinario della n.149 del 24.05.2023;
    - **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale**, nota prot. n. 2761 del 31.01.2023;
    - **Ministero della Cultura - Soprintendenza speciale per il PNRR** nota prot. 28853 del 18.12.2023, nota prot. n. 10358 del 04.04.2024 e nota prot. n. 13640 dell'08.05.2024

- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia, nota prot. n. 159421 del 28.03.2024 e nota prot. n. 253894 del 28.05.2024;

- la **Commissione VIA regionale**, cui compete ai sensi della L.R. n. 26 /2022 e del R.R. 7/2022 la valutazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dei progetti sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale, nella seduta del 23.03.2023 esprimeva il proprio parere di competenza ritendo che la realizzazione dell'intervento produrrebbe impatti negativi e significativi sull'ambiente. (cfr. parere prot. n. 5073/2023);
- la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. AOO_089_6486 del 19.04.2023 ha chiedeva al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità di cui al co. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., nonché trasmettere le proprie osservazioni/controdeduzioni al parere della Commissione VIA prot. n. 5073/2023;
- il **Proponente** con pec del 19.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_8064 del 22.05.2023, trasmetteva la documentazione in riscontro ad ogni contributo di cui alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 6486/2023;
- la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. AOO_089_10304 del 7.07.2023, sentito il Servizio VIA/VIncA, in ragione delle motivazioni addotte nella istanza del Proponente, accordava la sospensione richiesta dal Proponente per un periodo di sessanta giorni;
- il **Proponente** con pec del 5.09.2023 (prot. n. S0026/23 SR/GFM), acquisita al prot. n. 14469 del 6.09.2023, inviava la documentazione integrativa allegata, in riscontro al parere del Comitato VIA prot. n. 5073 del 23.03.2023, richiamando le proprie controdeduzioni di cui alla nota prot. n. S0018/23 SR del 19.05.2023 e rimandando, per le considerazioni relative all'impatto visivo di cui al citato parere del Comitato VIA, a quanto trasmesso con nota S0025/2023 del 05/09/2023 al MIC – Soprintendenza Speciale per il PNRR. In dettaglio inviava la seguente documentazione:
  - *documentazione integrativa in riscontro alle considerazioni di cui al punto 2.1.15 Biodiversità e 2.1.16 Valutazione di incidenza del Parere del Comitato VIA:*
    - *RN1KUE4_StudioFattibilitaAmbientale_07.pdf: Studio di Incidenza;*
    - *RN1KUE4_StudioFattibilitaAmbientale_08.pdf_signed:*

Monitoraggio avifaunistico – Aprile-Luglio.

  - *Riscontro in merito alle considerazioni di cui al punto 2.1.3 Impatto visivo del Parere del Comitato VIA mediante quanto trasmesso con nota S0025/2023 del 05/09/2023 al MIC – Soprintendenza Speciale per il PNRR.*

CONSIDERATO CHE:

- **La Commissione VIA** nella seduta del 07.12.2023, esaminata la documentazione prodotta dal proponente comprensiva delle osservazioni del proponente al precedente parere espresso nella seduta del 23.03.2023 (prot. n. 5073/2023), valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, formulava il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che […] *dalla documentazione integrativa prodotta, per quanto attiene alle tematiche ambientali, patrimonio culturale e paesaggio, non si evincono elementi ulteriori o modifiche alla proposta iniziale tali da consentire il superamento delle criticità precedentemente rilevate. La documentazione prodotta non contiene una descrizione e valutazione delle principali alternative ragionevoli del progetto da prendere in esame in ragione dell'ubicazione, dimensioni e portata, atteso che avrebbero consentito di effettuare un bilanciamento tra l'interesse alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e dello sviluppo del territorio e l'interesse all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili. Negli elaborati prodotti è infatti presente una mera descrizione dell'alternativa zero con considerazioni e stime relative al consumo di materie prime per la produzione di energia equivalente che l'impianto eolico consente di evitare. Inoltre la scelta progettuale proposta fornisce indicazioni non adeguatamente puntuali quanto all'indicazione della motivazione della scelta progettuale rispetto ad alternative localizzative, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una loro descrizione e loro comparazione con il progetto presentato*

e non si evincono inoltre misure di mitigazione e/o compensazione tali da minimizzare gli impatti sulla flora, vegetazione e unità ecosistemiche. Infine non si evincono possibili ragionevoli alternative per il progetto nella sua globalità, dai tracciati degli elettrodotti all'ubicazione stessa degli aerogeneratori.

Pertanto si conferma il parere già reso non potendo escludersi impatti significativi e negativi (cfr. parere prot. n. 21045/2023);

- il **Servizio VIA e VIncA,** con nota prot. n. 21599 del 18.12.2023, inviava alla Autorità competente PAUR il parere della Commissione VIA Regionale prot. n. 21045 del 7.12.2023 espresso nella seduta del 6.12.2023;

ATTESO CHE:

- il **Proponente** con pec del 18.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 29242 del 18.01.2024, ha trasmesso la nota prot. n. S0001/24 del 18.01.2024 in riscontro al verbale di CdS PAUR del 19.12.2023 unitamente ad una proposta di alternativa progettuale in accoglimento delle indicazioni formulate dalla Commissione VIA regionale. In dettaglio, il Proponente comunicava che […] *In accoglimento delle indicazioni formulate dal Comitato VIA, è intendimento della Scrivente proporre un'alternativa progettuale che prevede una riduzione delle opere da realizzare attraverso l'eliminazione delle WTG 05 e WTG 06, in modo da consentire un più compiuto bilanciamento tra l'interesse alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e dello sviluppo del territorio e l'interesse all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili;*

L'alternativa progettuale proposta consente:

  - *di ridurre sensibilmente il percorso del cavidotto, il consumo di suolo in fase di esercizio e le superfici occupate in fase di cantiere e, più, in generale una significativa riduzione di tutti gli impatti sulle componenti suolo, aria ed ecosistemi;*
  - *di eliminare ogni impatto e/o interferenza con la segnalazione architettonica di Masseria Jesce;*
  - *di evitare l'impatto cumulativo con le iniziative in fase di autorizzazione relative alla realizzazione di impianti fotovoltaici nell'area;*
  - *di mantenere le stesse dimensioni fisiche degli aerogeneratori, aumentando la potenza unitaria di ciascun aerogeneratore da 5 a 6,6 MW raggiungendo così una potenza totale del parco eolico pari a 26,4 MW.*

L'alternativa progettuale, inoltre, comportando indubbi vantaggi ambientali rispetto alla proposta progettuale originaria, è in linea anche con i rilievi espressi dal Ministero della Cultura a cui in ogni caso si riscontrerà con separata nota come da impegni assunti in Conferenza di Servizi.".

- la **Commissione VIA regionale**, valutata la proposta progettuale alternativa del Proponente, nella seduta dell'8.02.2024 esprimeva il proprio parere di competenza prot. n. 72551 del 9.02.2024. In dettaglio, riteneva che […] *che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi, a condizione che la variazione della potenza massima erogata dal singolo aerogeneratore non comporti modifiche su tutte le matrici ambientali* […] *Sulla base della alternativa progettuale prodotta dal Proponente, il Comitato rileva che il notevole ridimensionamento dell'impianto (1/3 di quanto precedentemente proposto) con la soppressione degli aerogeneratori WTG05 e WTG06, comporta una notevole riduzione delle interferenze di tipo visivo e percettivo (e quindi paesaggistico), che la presenza degli aereogeneratori produce nel contesto territoriale e rispetto alle componenti storico testimoniali rilevate (segnalazione architettonica di Masseria Jesce); ovvero rispetto alla seppur minima perdita di suolo agricolo.* […] *Permangono le interferenze del cavidotto interrato MT e il cavidotto AT che giunge allo stallo nella Stazione TERNA "Matera" interferendo con gli UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi"; UCP "Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative: rete tratturi"; ed UCP "Strada a valenza paesaggistica*

SP271"; interferenze comunque limitate alla fase di cantiere. […] *"Valutazione di Incidenza: Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe: non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni: siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto " RN1KUE4_ StudioFattibilitaAmbientale_07.pdf, da pag. 125 a pag. 132";"*

Alla luce di quanto su rappresentato,
DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul Portale Ambientale della Regione Puglia dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR;

TENUTO CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri delle Amministrazioni/Enti interessate a norma dell'art.24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- del parere definitivo espresso dalla Commissione VIA regionale, acquisito al prot. n. 311727/2024 della Regione Puglia.
- degli esiti delle sedute di conferenza di servizi decisoria PAUR, cui si rimanda ai verbali delle medesime.

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: "*La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento*";
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: "*La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale…..*";

- all'art.5 co.1 lett. o) del D.lgs. n. 152/2006: "*provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere*";

RITENUTO CHE, per quanto sopra considerato, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D.lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 7607 ex art. 27 bis del TUA, *ex* art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/, per il progetto *"***Impianto eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW e opere connesse**

nei Comuni di Altamura (BA), Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT), denominato Mezzanotte", proposto dalla società **Dolmen S.r.l.**

RITENUTO, altresì, di condividere e fare proprie dal Servizio VIA e VIncA le valutazioni tecniche espresse dalla Commissione VIA regionale, in qualità di organo tecnico della Regione Puglia per le istruttorie dei progetti sottoposti alle procedure di valutazione ambientale (L.R. n. 26/2022 e R.R. n. 7/20222), espresse nelle seduta del 08.02.2024 (Parere prot. 72551 del 9.02.2024). In particolare, si ritiene che il notevole ridimensionamento dell'impianto (1/3 di quanto precedentemente proposto) con la soppressione degli aerogeneratori WTG05 e WTG06, comporti soprattutto una notevole riduzione dell'impatto visivo e percettivo (e quindi paesaggistico) sulle componenti storico testimoniali rilevate (segnalazione architettonica di Masseria Jesce) nonché rispetto alla seppur minima perdita di suolo agricolo. In merito alla Valutazione di Incidenza, l'attuazione delle misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali individuate dal Proponente nella Relazione di Progetto " RN1KUE4_StudioFattibilitaAmbientale_07.pdf, da pag. 125 a pag. 132", garantiranno una riduzione delle potenziali incidenze negativi sul sito "Natura 2000 - ZSC/ZPS Murgia Alta".

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DETERMINA

- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Via e VIncA della Regione Puglia e degli esiti delle consultazioni pubbliche dei soggetti con competenza in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.lgs. 152/06 nonché del parere di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022 espresso dalla Commissione Tecnica regionale per le Valutazioni Ambientali, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato **"Impianto eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW e opere connesse nei Comuni di Altamura (BA), Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT), denominato Mezzanotte** proposto dalla società **Dolmen S.r.l.;**
- **di dare atto** che il presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 760 ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 (riesame in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 8258/2023), per il progetto denominato: "Impianto eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW e opere connesse nei Comuni di Altamura (BA), Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT), denominato Mezzanotte proposto dalla società Dolmen S.r.l.;
- **di stabilire** che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata al rispetto della seguente prescrizione:

1. *attuazione delle misure di mitigazione individuate dal Proponente nella Relazione di Progetto " RN1KUE4_StudioFattibilitaAmbientale_07.pdf, da pag. 125 a pag. 132;*

(cfr., parere della Commissione VIA prot. n. 72551 del 9.02.2024);

2. *nelle aree di Cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
3. *in fase di cantiere e in esercizio, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n. 26/2011 come modificato ed integrato dal r.R. n. 7/2016;*
4. *Siano rispettatele prescrizioni che il PTA approvato con D.C.R. n. 154 del 23.05.2023 detta nelle aree in argomento con riferimento ad eventuali prelievi idrici da falda, rammentando che che l'eventuale uso di acque sotterranee dovrà essere contenuto comunque nei limiti dalla concessione già posseduta;*

(cfr., parere della Sezione Risorse idriche, prot. n. 223079 del 10.05.2024)

5. *siano implementate le misure di mitigazione in fase di cantiere, prevedendo l'uso di fog cannon per ridurre la dispersione di polveri durante le lavorazioni del terreno e relative movimentazioni. Si richiama inoltre il proponente a far riferimento anche alle indicazioni contenute nelle "Linee guida perla gestione dei cantieri affini della protezione ambientale" a cura di ARPAT.*

(cfr., parere ARPA Puglia – DAP Bari/BAT prot. n. 11914 del 21.02.2024).

- **di dare atto** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il seguenti allegato:
  - **Allegato 1: "**Parere della Commissione VIA prot. n. 72551 del 9.02.2024"
- **di dare atto** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni (ex art.28 del D.lgs. n. 152/2006) impartite con il presente provvedimento sia effettuata dall'Autorità competente VIA, nonché dagli Enti intervenuti nel procedimento di VIA;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni introdotte dai soggetti non competenti in materia ambientale e deputate al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti,
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

- **di stabilire** che il presente provvedimento ha efficacia temporale quinquennale, i cui termini di efficacia decorrono dall'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in conformità all'art.

14-quater co.4 della L. 241/90, decorsa la quale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente ai sensi dell'art.26 co.5 del D.lgs. n. 152/2006.

- **di stabilire** che il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti;

Il presente provvedimento:

a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
c. è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all›Albo online del sito della Regione Puglia;
d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
e. è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Ing. Giuseppe Angelini

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato1_redatto.pdf - 7977a667f09be3d30d80839ca017b83f8e7cb926c01f5648a1fbc267958df927

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 08/02/2024 - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento:	**ID VIA 760:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☑ **SI**
Oggetto:	*Progetto di "Impianto eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW e opere connesse nei Comuni di Altamura (BA), Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT), denominato Mezzanotte"*
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 26/2022 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	Regione Puglia
Proponente:	*Dolmen srl - Bologna (BO) Via Milazzo n. 17, P.IVA 03834711206*

Premessa

- Con la nota S0014 del 12/04/2022 è stata avviata la procedura di VIA presso REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA per la pratica in oggetto.
- Con nota prot. 406 del 11.01.2023 il medesimo Servizio della Regione Puglia ha richiesto alla Società proponente di riscontrare le richieste degli Enti così come pervenute nell'ambito del procedimento PAUR.
- Con nota del 10.02.2023 la Società ha trasmesso evidenza di tutte le integrazioni ed i riscontri inviati agli Enti ed in particolare:

REGIONE PUGLIA

N°	Note Enti/Amministrazioni	Riscontro Società proponente
1	Nota prot. n. 12495 del 23.11.2022 della Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili della Regione Puglia	Nota prot. n. S0024/2022 del 22/12/2023
2	Nota prot. n. 150682 del 2.12.2022 di ENAC	Nota prot. n. S0010/2023 del 09/02/2023
3	Nota prot. n. 186111 del 16.12.2022 del Ministero Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise	Nota prot. n. S0002/2023 del 13/01/2023 E Nota prot. n. S0003/2023 del 13/01/2023
4	Nota prot. n. 2258 del 19.12.2022 di RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Con tale nota, l'Ente comunica la non interferenza con le opere dell'impianto, e quindi non necessita di riscontro.
5	Nota prot. n. 14062 del 19.12.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari	Con tale nota, l'Ente comunica la natura sovraregionale del progetto e comunica che l'organo ministeriale competente è la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, e quindi non necessita di riscontro.
6	Nota prot. n. 87379 del 28.12.2022 di ARPA Puglia - DAP Bari	Nota prot. n. S0009/2023 del 09/02/2023
7	Nota prot. n. 129 del 4.01.2023 del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR	Nota prot. n. S0001/2023 del 12/01/2023 E Nota prot. n. S0005/2023 del 16/01/2023

- In data 18.03.2023 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D. Lgsn. N. 152/2006 e smi senza osservazioni da parte del pubblico e con le seguenti note e pareri da parte degli Enti interessati al procedimento:

i) nota prot. n. 11914 del 21.02.2023 di Arpa Puglia – DAP Bari – Bat;

ii) nota prot. n. 1624 del 22.02.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

iii) parere prot. n. 5073 del 23.03.2023 del Comitato VIA Regionale;

iv) nota prot. n. 4661 del 29.03.2023 del MIC – Soprintendenza Speciale per il PNRR;

v) nota prot. n. 16915 del 12.04.2023 dell'Aeronautica Militare – Comando Scuole AM – 3^ Regione Aerea;

f) con la medesima comunicazione, ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D. lgs. N. 152/2006 e smi, REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA ha altresì richiesto alla Società Proponente di fornire riscontro, ove necessario, ai contributi innanzi elencati entro 30 giorni, salvo richiesta di sospensione dei termini.

- con particolare riferimento al parere prot. n. 5073 del 23.03.2023 del Comitato VIA Regionale di cui al punto iii) della precedente lett. e), la Dolmen S.r.l., il proponente ha prodotto e trasmesso in data 18 maggio 2023 le relative controdeduzioni (di cui alla nota prot. n. S0018/23 SR), e ha contestualmente richiesto, anche all'esito di un'audizione, il riesame del parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 23.03.2023;

- Con nota prot. n. 8747 del 01.06.2023 codesta Sezione (Sezione Autorizzazioni Ambientali) ha convocato l'audizione per il successivo 08.06.2023 alle ore 09.00 in videoconferenza;

REGIONE PUGLIA

- Nel corso della suddetta audizione, la Società proponente ha, tra le altre cose, evidenziato che sono ancora in corso approfondimenti tecnici meritevoli di essere meglio approfonditi dal Comitato VIA e dall'autorità competente per una più completa istruttoria; per tale ragione, ha anticipato nel corso dell'audizione stessa la propria volontà di avvalersi della sospensione dei termini per la presentazione volontaria di documentazione integrativa;

- Con nota prot. 10304 del 07.07.2023 la REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – ha concesso 60 giorni dal recepimento della nota, per trasmettere la documentazione integrativa volontaria, a seguito dei quali la Regione avrebbe convocato la Conferenza dei Servizi;

- in data 5 settembre 2023, la Società Proponente, con Nota Prot. n. S0026/23 SR/GFM ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alle considerazioni di cui al punto 2.1.15 Biodiversità e 2.1.16 Valutazione di incidenza del Parere del Comitato VIA:

RN1KUE4_StudioFattibilitaAmbientale_07.pdf: Studio di Incidenza;

RN1KUE4_StudioFattibilitaAmbientale_08.pdf_signed: Monitoraggio avifaunistico – Aprile-Luglio.

Riscontra inoltre le considerazioni di cui al punto 2.1.3 Impatto visivo del Parere del Comitato VIA mediante quanto trasmesso con nota S0025/2023 del 05/09/2023 al MIC – Soprintendenza Speciale per il PNRR.

Dichiara infine inconferente e generico il richiamo al presunto impatto del progetto sulla fruizione di elementi di interesse paesaggistico e archeologico;

- in data 6/12/2023 il Comitato VIA ha fornito il parere finale (prot. 21599_2023-12-18), confermando il parere fornito nella seduta del 23/03/2023;

- in data 29/01/2024 la Società Proponente, con Nota Prot. n. S0001/24 ha trasmesso la seguente documentazione relativa ad una alternativa progettuale:

RN1KUE4_RelazioneIllustrativaVariante.pdf

RN1KUE4_ALLEGATI_StudioFattibilitaAmbientale-pdf

Il Comitato è pertanto chiamato ad esprimersi sul potenziale superamento delle criticità espresse nei pareri del 23/03/2023 e 06/12/2023, di seguito richiamati:

2.2 Valutazione di Impatto Ambientale (23/03/2023)

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs.152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

1. all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversita:
a. La documentazione progettuale presentata, nonche le integrazioni caricate sul Portale Ambientale della Regione Puglia ***non consentono una chiara previsione degli effetti,*** *sia temporanei che permanenti, sulle specie di fauna di interesse comunitario e sugli Habitat di specie ad esse collegati, con particolare riferimento alle specie caratterizzanti il sito IT9120007 Murgia Alta e l'IBA 135 Murge. La possibile perdita diretta delle stesse ed il possibile danneggiamento/riduzione degli habitat di specie non risultano affrontati, rimandando il tutto ad un Piano di Monitoraggio Ambientale, successivo alla fase autorizzatoria.*
b. Lo Studio di Incidenza Ambientale ***non analizza*** *gli aspetti legati al grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per ciascuna specie caratterizzante il sito Natura 2000 prossimo all'area di progetto,* ***ne***

REGIONE PUGLIA

tantomeno valuta *i bisogni biologici di ciascuna specie (mantenimento delle funzioni degli habitat di specie). Si rappresenta, che per ciascun habitat di specie, interessato dal progetto, devono essere verificate e valutate sia la struttura (compresi i fattori abiotici significativi) che le funzioni (gli elementi relativi all'ecologia e alla dinamica della popolazione). La scheda Natura 2000 del sito IT9120007 Murgia Alta elenca 42 specie di Uccelli caratterizzanti, di cui 19 in allegato I della direttiva Uccelli (147/09/CE) e 14 con uno stato di conservazione particolarmente sfavorevole; tra queste rilevante interesse assumono le popolazioni di Falco naumanni, Falco biarmicus, Circaetus gallicus, Burhinus oedicnemus, Coracias garullus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla e Lanius minor. In relazione ai mammiferi Chirotteri, la scheda Natura 2000 riporta Myotis blythii, Myotis myotis e Rhinolophus euryale incluse nell'allegato II e Eptesicus serotinus, Pipistrellus kuhlii e Plecotus auritus in allegato IV della direttiva 92/43 CEE. Per nessuna delle su citate specie e stata effettuata un'analisi degli impatti al fine di identificare possibili interferenze, dirette o indirette, a breve o a lungo termine, durevoli o reversibili, nonche in relazione alle diverse fasi del cronoprogramma di attuazione del progetto. Infine, con riferimento a ciascun habitat di specie e specie, risulta assente un'analisi sui potenziali effetti di cumulo con altri progetti.*

2. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamita):
a. L'intervento in esame, qualora realizzato, per numero, distribuzione e dimensioni degli aerogeneratori (6 aerogeneratori, di altezza massima pari a 220 m, diametro del rotore 170 m ed altezza all'asse di rotazione 115 m, distribuiti in un'area con superficie di circa 277,4 ettari ed estesa per circa 6,1 km sull'asse maggiore, con una larghezza massima di 0,76 km in corrispondenza dell'aerogeneratore n. 4) ***comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un complesso di forte impatto visivo*** *in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonche l'integrita e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche. Pur prendendo atto del fatto che nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica (beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici), si ritiene tuttavia che per numero, dimensioni proprie dei WTG e distanza reciproca la* ***realizzazione dell'impianto renda inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione degli elementi tutelati del paesaggio presenti nel sito di intervento e nelle aree ad esso contermini*** *(per i quali si rimanda al paragrafo 1.2.4 del presente documento), con particolare riferimento ai corsi d'acqua sottoposti a tutela paesaggistica ex art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (vallone d'Ombra e Vallone Jesce), al Regio Tratturo Melfi – Castellaneta (il quale come gia richiamato in precedenza costituisce la sopravvivenza nel tempo dell'antica via Appia ed e peraltro sottoposto alla tutela diretta prevista dalla parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) alle zone di interesse archeologico (Pisciulo e Jesce), ai diversi elementi censiti tra gli UCP Testimonianze della stratificazione insediativa ed alle Strade a valenza paesaggistica.*
b. L'intervento in esame, per il quale deve essere conseguito l'accertamento di compatibilita previsto dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, ***non risulta coerente con le previsioni delle Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile*** *(elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), con particolare riferimento agli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio oltre che con la normativa d'uso contenuta nella sezione C2 della scheda d'ambito 6 Alta Murgia.*

2.2 Valutazione di Impatto Ambientale (06/12/2023)

Il Comitato rileva che dalla documentazione integrativa prodotta, per quanto attiene alle tematiche ambientali, patrimonio culturale e paesaggio, non si evincono elementi ulteriori o modifiche alla proposta iniziale tali da consentire il superamento delle criticità precedentemente rilevate. La documentazione prodotta non contiene una descrizione e valutazione delle principali alternative ragionevoli del progetto da prendere in esame in ragione dell'ubicazione, dimensioni e portata, atteso che avrebbero consentito di effettuare un bilanciamento tra l'interesse alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e dello sviluppo del territorio e l'interesse all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili. Negli elaborati prodotti è infatti presente una mera descrizione dell'alternativa zero con considerazioni e stime relative al consumo di materie prime per la produzione di energia equivalente che l'impianto eolico consente di evitare. Inoltre la scelta progettuale proposta fornisce indicazioni non adeguatamente puntuali quanto all'indicazione della motivazione della scelta progettuale rispetto ad alternative localizzative, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una loro descrizione e loro

REGIONE PUGLIA

comparazione con il progetto presentato e non si evincono inoltre misure di mitigazione e/o compensazione tali da minimizzare gli impatti sulla flora, vegetazione e unità ecosistemiche.
Infine non si evincono possibili ragionevoli alternative per il progetto nella sua globalità, dai tracciati degli elettrodotti all'ubicazione stessa degli aerogeneratori.
Pertanto si conferma il parere già reso non potendo escludersi impatti significativi e negativi.

Elenco elaborati esaminati.
Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono di seguito elencati:
Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia:
• RN1KUE4_StudioFattibilitaAmbientale_07.pdf: Studio di Incidenza (15/09/2023);
• RN1KUE4_StudioFattibilitaAmbientale_08.pdf_signed: Monitoraggio avifaunistico – Aprile-Luglio (15/09/2023);
• MZZSS0R19-00-Relazione paesaggistica-Verifica delle previsioni e degli obiettivi del PPTR e della normativa d'uso della Sezione C" della Scheda d'Ambito (25/05/2023);
• RN1KUE4_TAV_01.1_PPTR_Ambiti_signed.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_TAV_02.1_PPTR_Comp idrologiche_signed.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_TAV_03.1_PPTR_Comp geomorfologiche_signed.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_TAV_04.1_PPTR_Comp botanico-vegetazionali_signed.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_TAV_05.1_PPTR_Comp aree protette_signed.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_TAV_06.1_PPTR_Comp culturali insediative_signed.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_TAV_07.1_PPTR_Comp valori percettivi_signed.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_EO CUMULATIVI SU BASE ORTOFOTO_TAV18.1_signed.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_EO+FV CUMULATIVI SU BASE ORTOFOTO_TAV18.3_signed.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_EO+FV DETTAGLIO INTERFERENZE_TAV18.4_signed.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_FV CUMULATIVI SU BASE ORTOFOTO_TAV18.2_signed.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_ZVI CUMULATIVI PUGLIA_TAV21_signed.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_ZVI CUMULATIVI_TAV20_signed.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_01.1_REV.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_04_REV.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_05_REV.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_06_REV.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_07_REV.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_08_REV.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_09_REV.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_10_REV.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_11_REV.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_12_REV.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_13_REV.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_14_REV.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_15_REV.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_16_REV.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_17_REV.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_18_REV.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_19_REV.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_20.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_21.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_22.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_23.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_24.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_25.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_26.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_27.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_28.pdf (15/09/2023);
• RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_29.pdf (15/09/2023);

REGIONE PUGLIA

- RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_30.pdf (15/09/2023);
- RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_31.pdf (15/09/2023);
- RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_32.pdf (15/09/2023);
- RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_33.pdf (15/09/2023);
- RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_34.pdf (15/09/2023);
- RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_35.pdf (15/09/2023);
- RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_36.pdf (15/09/2023);
- RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_37.pdf (15/09/2023);
- RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_38.pdf (15/09/2023);
- RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_39.pdf (15/09/2023);
- RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_40.pdf (15/09/2023);
- RN1KUE4_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_41.pdf (15/09/2023);
- RN1KUE4_RelazionePaesaggistica.pdf (15/09/2023);
- RN1KUE4_RelazioneIllustrativaVariante.pdf (29/01/2024);
- RN1KUE4_ALLEGATI_StudioFattibilitaAmbientale-pdf (29/01/2024).

Descrizione dell'intervento, inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Rispetto alla proposta originaria, riassunta nell'istruttoria contenuta nel Parere definitivo della seduta del 23/03/2023, il Proponente prevede

"*una riduzione delle opere da realizzare attraverso l'eliminazione delle WTG 05 e WTG 06, in modo da consentire un più compiuto bilanciamento tra l'interesse alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e dello sviluppo del territorio e l'interesse all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili. L'alternativa progettuale proposta consente:*

i. di ridurre sensibilmente il percorso del cavidotto, il consumo di suolo in fase di esercizio e le superfici occupate in fase di cantiere e, più, in generale una significativa riduzione di tutti gli impatti sulle componenti suolo, aria ed ecosistemi;
ii. di eliminare ogni impatto e/o interferenza con la segnalazione architettonica di Masseria Jesce;
iii. di evitare l'impatto cumulativo con le iniziative in fase di autorizzazione relative alla realizzazione di impianti fotovoltaici nell'area;
iv. *di mantenere le stesse dimensioni fisiche degli aerogeneratori, aumentando la potenza unitaria di ciascun aerogeneratore da 5 a 6,6 MW raggiungendo così una potenza totale del parco eolico pari a 26,4 MW.*"

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

☒ non comporti incidenza significative negative dirette o indiritte sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto " RN1KUE4_StudioFattibilitaAmbientale_07.pdf, da pag. 125 a pag. 132";
- ….

☐ comporti incidenza significative negative dirette o indiritte sul sito, per le seguenti motivazioni

REGIONE PUGLIA

Valutazione di Impatto Ambientale

Sulla base della alternativa progettuale prodotta dal Proponente, il Comitato rileva che il notevole ridimensionamento dell'impianto (1/3 di quanto precedentemente proposto) con la soppressione degli aerogeneratori WTG05 e WTG06, comporta una notevole riduzione delle interferenze di tipo visivo e percettivo (e quindi paesaggistico), che la presenza degli aereogeneratori produce nel contesto territoriale e rispetto alle componenti storico testimoniali rilevate (segnalazione architettonica di Masseria Jesce); ovvero rispetto alla seppur minima perdita di suolo agricolo.
Permangono le interferenze del cavidotto interrato MT e il cavidotto AT che giunge allo stallo nella Stazione TERNA "Matera" interferendo con gli UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi"; UCP "Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative: rete tratturi"; ed UCP "Strada a valenza paesaggistica SP271"; interferenze comunque limitate alla fase di cantiere.

Esaminata la documentazione, valutata la fase del procedimento autorizzativo dell'impianto, il notevole ridimensionamento dell'impianto e le conseguenti integrazioni e gli studi prodotti al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006 e smi, tenuto anche conto di quanto previsto nella DGR Puglia n. 997 del 17.07.2023, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi, a condizione che la variazione della potenza massima erogata dal singolo aerogeneratore non comporti modifiche su tutte le matrici ambientali.

REGIONE PUGLIA

ID 760

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde	
1	Ing. Gianluca Intini	[redacted]		
2	Dott. Alessandro Reina			
3	Ing. Emanuela Bruno			
4	Ing. A. Paolo Carlucci			
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio			
6	Ing. Antonello Lattarulo			
7	Dr. Michele Bux			
8	Ing. Giancarlo Chiaia			
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio			
	AREA ECONOMICA			
1	Prof. Domenico Marino			
2	Dott.ssa Morena Pacifico			
	AREA DELLA SALUTE PUBBLI			
1	Dr. Francesco Cuccaro			
2	Dr. Prisco Piscitelli			
	AREA GIURIDICA			
1	Avv.ssa Lidia Flocco			
2	Avv. Antonio de Feo			

[redacted]

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2024, n. 456

ID_6774 - Piano di Lottizzazione in area tipizzata C2 del PRG vigente comparto n. 27 e comparto n. 39 in zona C4 denominato Incampo Pasqua ed altri adottato con D.G.C. n. 22 del 31/-08/-2023. Verifica di Assoggettabilità a VAS Comune di Altamura. Autorità procedente Comune di Altamura. Valutazione di Incidenza Ambientale (I fase di Screening).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 della L.R. 26/2022;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
VISTA la DD n. 9 del 04/03/2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione

Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
VISTA la L. R. 38/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";
VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024 con la quale è stata conferita EQ "Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive".

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 10635 del 30/01/2024, acquisita al protocollo di questo Servizio con il n. AOO_089/63608 del 05/02/2024, il Comune di Altamura ha trasmesso istanza per l'acquisizione del parere di VINCA per l'intervento in oggetto.
- con nota prot. n. AOO_089/368530 del 19/07/2024 lo scrivente Servizio ha richiesto il Sentito ai sensi del art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97, al Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'area di intervento che riguarda il comparto 27 è localizzata nel Comune di Altamura in località le Fornaci in prossimità di via Cassano e ha una superficie territoriale pari a mq 8.950 di cui mq 2013 a Standard: da destinare a opere pubbliche, verde attrezzato e parcheggio ai sensi del D.M. 1444/68 s.m.i e art 8 N.T.A. di P.R.G.

Il PdL prevede la realizzazione di 10 lotti plurifamiliari con destinazione residenziale isolata e a schiera.

Per il comparto 39, l'area di intervento è localizzata nel Comune di Altamura in località "Grotta dei Tufi" in prossimità di via Cassano ed ha una superficie pari a mq 6017 di cui mq 543 da destinare a opere pubbliche, verde attrezzato e parcheggio.

Il PdL prevede la realizzazione di 8 lotti unifamiliari con patio con destinazione residenziale isolata e a schiera.

Comparto 27

L'area di intervento è tipizzata nel PRG vigente come: - Zona di Espansione C/2 (art. 15 delle NTA) e fa parte del comparto n. 27 di PRG tav. 7/C recepito nel piano di adeguamento alla L.R 56/80 con Delibera di Giunta Regionale n. 1194 del 29.04.1998 e inoltre confina con aree già in parte edificate e urbanizzate.

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un piano di lottizzazione composto da 10 lotti con destinazione residenziale e servizi e della relativa viabilità interna, delle relative opere di urbanizzazione primaria (opere stradali, opere per acquedotto e fognatura, pubblica illuminazione e telecomunicazione ecc.) e delle opere per la realizzazione di opere pubbliche, verde attrezzato e parcheggi.

Per aggiornamento alle vigenti norme ambientali e paesaggistiche relativa a Variante planivolumetrica del PdL Comparto "27" del P.R.G. approvato con D.C.C. 130/1999, localizzato in Altamura località "Fornaci" - via Cassano e ricadente su Fg. 164 p.lle (Lotto1) 815, (L2) 816+823, (L3) 824,(L4) 825+850, (L5) 817, (L6) 818-826, (L7) 827, (L8) 828+854, (L9) 851, (L10) 852, (S2A) 819+829+855+853+884, viabilità 820+830+856+883+849+822+814, vi sarà l'applicazione della LR 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 9 e 10), in modo tale che gli immobili che faranno parte del presente PdL, per i quali si rimanda per forma e dimensioni di dettaglio ai grafici allegati, dovranno soddisfare il raggiungimento del livello 3 di sostenibilità, previsto dalla L.R. 13/2008 compensato con un incentivo volumetrico pari al 10%.

L'utilizzo del Protocollo Itaca Puglia 2017 s.m.i permetterà di ottenere un più alto livello di sostenibilità ambientale degli edifici e delle aree pertinenziali del PdL in oggetto pari al livello 3.

Il Piano di Lottizzazione, oltre a rigenerare e recuperare sotto l'aspetto socioeconomico la zona dell'area di intervento, in parte già edificata e in parte priva di servizi essenziali, andrà a riqualificare il contorno urbano nell'area di via Le Fornaci. Inoltre vi sarà l'applicazione del D.Lgs n. 28/2011 e s.m.i. art.12 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" e s.m.i. che prevede che "i progetti di edifici di nuova costruzione e di ristrutturazioni rilevanti su edifici esistenti che assicurino una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3, beneficiano, in sede di rilascio del titolo edilizio, di un bonus volumetrico del 5 % ".

La superficie complessiva del lotto di intervento è di circa mq 8.950 e l'intervento sarà così ripartito:

mq 4.622,00 circa di area di sedime per i 10 lotti;

mq 1.876,10 circa di area destinata a giardino e quindi permeabile o che comunque contribuisce a ridurre l'accumulo e/o riflessione del calore con conseguente miglioramento delle condizioni microclimatiche;

mq 725,53 per corsie di manovra e parcheggi interni ai lotti;

mq 756, 00 per viabilità interno al PdL e mq 1.481,00 per viabilità di PRG;

mq 2.013,00 per opere pubbliche, verde attrezzato e parcheggio di cui mq 1031 per viabilità interna e parcheggi, mq 983 per verde attrezzato.

Comparto 39

L'intervento prevede la realizzazione di un piano di lottizzazione composto da 8 lotti con destinazione residenziale e servizi e della relativa viabilità a servizio dell'area, delle relative opere di urbanizzazione primaria (opere stradali, opere per acquedotto e fognatura, pubblica illuminazione e telecomunicazione ecc.) e delle opere per la realizzazione di opere pubbliche, verde attrezzato e parcheggi.

Questa integrazione per aggiornamento alle vigenti norme ambientali e paesaggistiche relativa a Variante planivolumetrica del PdL Comparto "39" del P.R.G. approvato con D.C.C. 243/1996, localizzato in Altamura località "Fornaci"- via Cassano vi sarà l'applicazione della LR 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 9 e 10), in modo tale che gli immobili che faranno parte del presente PdL, dovranno soddisfare il raggiungimento del livello 3 di sostenibilità, previsto dalla L.R. 13/2008, al fine di ottenere un incentivo volumetrico pari al 10%.

L'utilizzo del Protocollo Itaca Puglia 2017 permetterà di ottenere un più alto livello di sostenibilità ambientale degli edifici e delle aree pertinenziali del PdL in oggetto.

Il Piano di Lottizzazione, oltre a rigenerare la zona dell'area di intervento, in parte già edificata e in parte priva di servizi essenziali, andrà a riqualificare il contorno urbano nell'area tra via Cassano e via Le Fornaci.

Inoltre vi sarà l'applicazione del D.Lgs n. 28/2011 e s.m.i. art.12 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" e s.m.i. che prevede che "i progetti di edifici di nuova costruzione e di ristrutturazioni rilevanti su edifici esistenti che assicurino una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3, beneficiano, in sede di rilascio del titolo edilizio, di un bonus volumetrico del 5 per cento".

La superficie complessiva del lotto di intervento è di circa mq 6017 e l'intervento sarà così ripartito:

mq 4.485,00 circa di area di sedime per gli 8 lotti;

mq 1.807,80 circa di area destinata a giardino e quindi permeabile o che comunque contribuisce a ridurre l'accumulo e/o riflessione del calore con conseguente miglioramento delle condizioni microclimatiche;

mq 760 circa per corsie di manovra, vialetti di ingresso e parcheggi interni ai lotti;

mq 989, 00 per viabilità interno al PdL;

mq 543,00 per opere pubbliche, verde attrezzato e parcheggio di cui mq 90 per parcheggi, mq 453 per verde attrezzato.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento del comparto 27 è ubicata nell'immediata periferia nord-orientale di Altamura, in località le Fornaci, in corrispondenza della sinistra geografica della S.S. 96 nei pressi della progressiva kilometrica 82, adiacente a Via Le Fornaci, in una zona di recente edificazione e ricadente su Fg. 164 p.lle (Lotto1) 815, (L2) 816+823, (L3) 824,(L4) 825+850, (L5) 817, (L6) 818-826, (L7) 827, (L8) 828+854, (L9) 851, (L10) 852, (S2A) 819+829+855+853+884, viabilità 820+830+856+883+849+822+814.

Si estende per circa 8.950 mq, di cui mq 2.013 da destinare a opere pubbliche, verde attrezzato e parcheggio, secondo una configurazione pressoché trapezoidale, per una lunghezza su via Le Fornaci di circa 160 m ed una profondità massima di circa 74 m. L'area di intervento del comparto 39 è ubicata nell'immediata periferia nord-orientale di Altamura, in località "Grotta dei Tufi", in corrispondenza della sinistra geografica della S.S. 96 nei pressi della progressiva kilometrica 82, in prossimità di via Cassano, in una zona di recente edificazione, e ricadente su Fg. 164 p.lle (Lotto1) 1847+1852+835+1862+1869, (L2) 1850+1855, (L3)1851+1854+1859, (L4)1856+1858+886, (L5)1861+1865+1870,(L6)1849+1853+1857+1860+1864, (L7) 1863+1867+1868+1872+1871+1874,L81875+1873+1876+1878,S2A833+834+1848+ 1866, viabilità) 183+821 +831+832+857+859+861+863+885+1877+1879.

Si estende per circa 6017 mq, di cui mq 543 da destinare ad opere pubbliche, verde attrezzato e parcheggio, secondo una configurazione pressoché triangolare, per una lunghezza su viabilità di PRG di circa 150 m e sulla bretella di PRG di collegamento tra la rotatoria alla contrada "Fornaci", via Cassano, via Santeramo e via G. di

Vittorio, di circa 140 m.
Le aree interessate dai PDL rientrano nel perimetro della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", e si trovano in un contesto urbanistico edificato ed urbanizzato quale la zona C/2 di PRG.
Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 2442/2018 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento non sono interessate dalla presenza di habitat.

PRESO ATTO che:
con nota prot. n. AOO_089/368530 del 19/07/2024 del 19/07/2024, lo scrivente Servizio ha richiesto il Sentito ai sensi del art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97, al Parco Nazionale dell'Alta Murgia. il quale trascorsi i venti giorni previsti non si è espresso.

CONSIDERATO CHE:
l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito specifiche contenute nel Regolamento Regionale 6/2016 e 28/2008, e nel Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il Progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC/ZPS presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, facendo proprie tutte le misure di mitigazione contenute nella relazione di progetto.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto Piano di Lottizzazione in area tipizzata C2 del PRG vigente comparto n. 27 e comparto n. 39 in zona C4 denominato Incampo Pasqua ed altri adottato con D.G.C. n. 22 del 31/-08/-2023. Verifica di Assoggettabilità a VAS Comune di Altamura. Autorità procedente Comune di Altamura;
- di precisare che il presente provvedimento:

  - è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza Ambientale secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

- di notificare il presente provvedimento all'autorità procedente, Comune di Altamura;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Reparto Carabinieri del Parco), al Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (nove) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015; sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale
Giovanni Zaccaria

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2024, n. 457

[ID VIP 10566] - PARCO EOLICO COMPOSTO DA 6 AEROGENERATORI, CIASCUNO DI POTENZA PARI A 6,6 MW, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 39,6 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASTELLANETA (TA), IN LOCALITÀ "PEZZA DEL DRAGONE", CON OPERE DI CONNESSIONE RICADENTI NEL MEDESIMO COMUNE. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: GREEN ENERGY 7 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la

diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
    - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente

a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 20661 del 05.02.2024, acquisita in pari data al prot. n. 62588 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 70587 del 08.02.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 240460 del 21.05.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per

formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10566, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibiità ambientale, relativo al Parco eolico composto da 6 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva pari a 39,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Castellaneta (TA), in località "PEZZA DEL DRAGONE", con opere di connessione ricadenti nel medesimo Comune, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "GREEN ENERGY 7" S.a.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 10566.pdf - 2d0fc28e7fe52444d319cc671ea328f8d20bd608a7889b266e29256ba2456859

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto **ID_VIP 10566**

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore con Opere di Connessione alla RTN
Potenza	39,6 MW (6 torri con potenza pari a 6,6 MW)
Ubicazione	**Impianto Eolico**: Comune di Castellaneta (TA) in località Pezza Del Dragone **Opere di Connessione alla RTN**: Comune di Castellaneta (TA)
Proponente	Green Energy 7 S.r.l.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da **6 aerogeneratori** ognuno da **6,6 MW** da installare nel comune di **Castellaneta** (TA) in località "Pezza del Dragone" con opere di connessione ricadenti nel medesimo comune, commissionato dalla società Green Energy 7 S.r.l. Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in alta tensione interrato che collegherà l'impianto al futuro ampliamento della Stazione elettrica sul territorio di Castellaneta (TA). L'area dell'impianto si sviluppa in un comprensorio posto a nord dell'area delle Gravine.
L'aerogeneratore scelto per il progetto è del tipo **Siemens Gamesa SG-170 - 6,6 MW** con altezza mozzo 115 m e diametro 170 m che fa parte di una classe di macchine che possono essere tarate con potenze variabili, in funzione delle esigenze progettuali.

Le opere in progetto ricadono in aree classificate come CRV.GC **"Contesto rurale del Sistema geomorfologico complesso con valore paesaggistico".**

Secondo il P.P.T.R. della Regione Puglia, l'area oggetto d'intervento è collocata nell'ambito territoriale n.6 denominato "**Alta Murgia**" e nella figura territoriale della "**Fossa Bradanica**".



Figura 1 – Inquadramento su ortofoto degli aerogeneratori di progetto con area buffer di 500 m

Nella tabella che segue si rappresentano, a seguire, le coordinate geografiche degli aerogeneratori, nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84 33N		COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
WTG01	661594	4505325	Castellaneta	13	28
WTG02	661772	4504493	Castellaneta	20	13
WTG03	661199	4504806	Castellaneta	19	175
WTG04	660743	4504501	Castellaneta	19	152
WTG05	660296	4504976	Castellaneta	19	52
WTG06	659753	4504247	Castellaneta	19	4

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **NON RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non** sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;

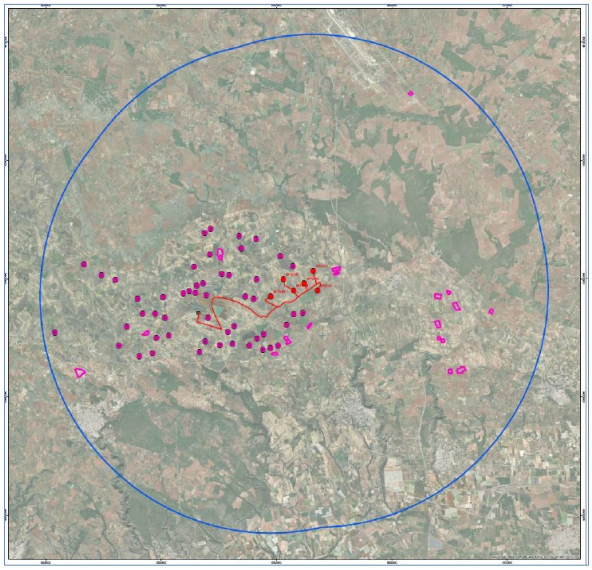


Figura 2 – Inquadramento del Parco eolico rispetto agli altri impianti FER esistenti e in fase autorizzativa

- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter)** – Il progetto non riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;
- **Lett. c quater):**
    - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.

COMPONENTI IDROLOGICHE

Il progetto delle turbine interferisce con aree soggette a **vincolo idrogeologico**.

COMPONENTI CULTURALI-INSEDIATIVE

Un tratto di cavidotto, ad Ovest delle torri eoliche ed in prossimità del futuro ampliamento della Stazione Elettrica, interferisce con l'UCP-Testimonianze stratificazione insediativa, in particolare con il tratturo "**Regio Tratturello alle Murge**".

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
22	Regio Tratturello	Tratturello alle Murge	Reintegrato	Castellaneta	A

Tabella 2 – Classificazione del quadro d'assetto dei tratturi

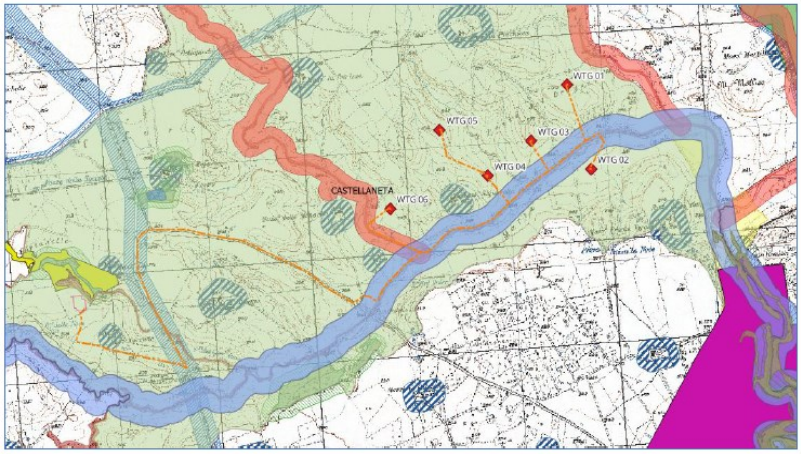


Figura 3 – Stralcio delle aree tutelate dal PPTR Puglia: Aerogeneratori, viabilità e opere di connessione

- L'area di progetto **è ricompresa** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art.136 e del D.lgs. n. 152/2006. **Le aree in cui sono previsti gli insediamenti dei sei aerogeneratori dell'impianto eolico ricadono all'interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai Beni Paesaggistici tutelati dall'art. 136 del Codice 42/2004.**

CODICE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	COMUNE
PAE0091[1]	Vincolo Paesaggistico	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località di Casalrotto e di parte del territorio comunale di Mottola.	TA	Mottola

Tabella 3 – Elementi identificativi PAE0091

[1] L'area è caratterizzata da macchie verdi, gravine naturali, costellato da resti di antiche cave di tufo che danno alla località di Casalrotto un caratteristico aspetto paesistico di incomparabile bellezza, con presenza di cripte e chiese rupestri

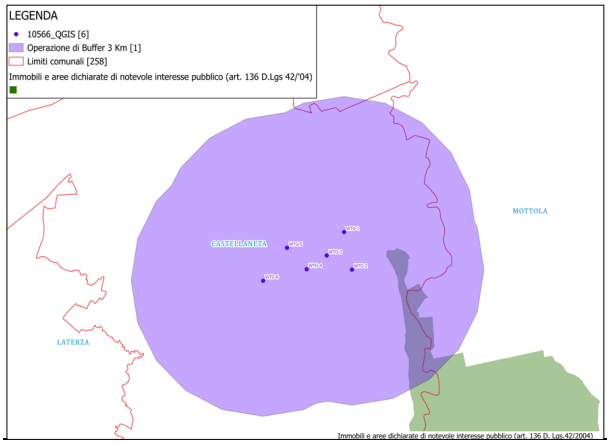


Figura 4 – Interferenza area di progetto con fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art.136

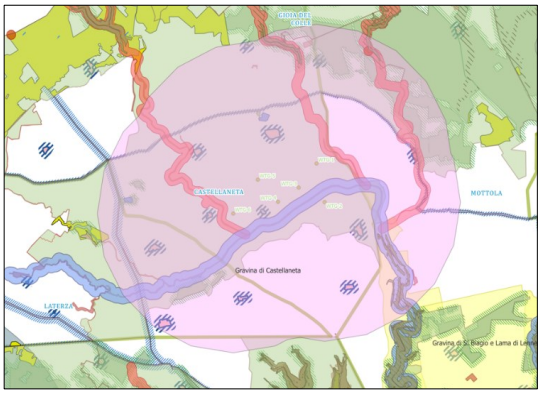


Figura 5 – Stralcio PPTR e Interferenze con l'area di progetto all'interno della Buffer Zone di 3 km

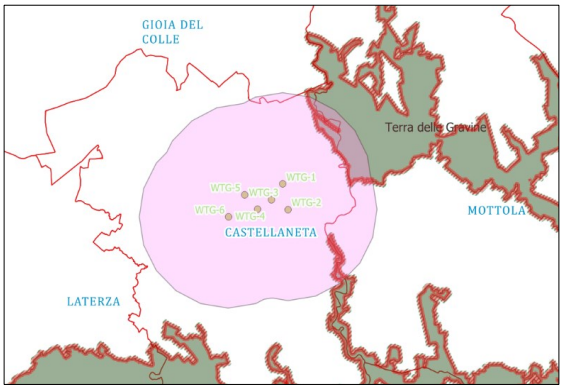


Figura 6 – Interferenza dell'impianto eolico con il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

Nell'area buffer di 3 km sono presenti diverse altre interferenze tra l'area di progetto e i Beni Paesaggistici, nonché con altri contesti del PPTR. Come illustrato in Figura 6, il parco eolico interferisce con il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine".

L'area di progetto, pertanto, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto proposto **RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

Aree non idonee all'installazione di FER ai sensi delle Linee Guida, art.17 e allegato 3, lettera F	Status dell'area in esame
Aree Naturali Protette Nazionali (con buffer 200 m)	Non presente

Aree Naturali Protette Regionali (con buffer 200 m)	Non presente
Zone Umide Ramsar	Non presente
Zone SIC (con buffer 200 m)	Non presente
Zone ZPS (con buffer 200 m)	Non presente
Zone IBA (con buffer 5.000 m) - IBA135 Murge	**Presente**
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità: – **Ulteriori siti (Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta)**	**Presente**
Siti UNESCO	Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)	Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincoloL.1947/1939)	Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Non presente
Aree a pericolosità idraulica	Non presente
Aree a pericolosità geomorfologica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio	Non presente
Area edificabile urbana	Non presente
Segnalazione carta dei beni (con buffer 100m)	Non presente
Coni visuali – **10 Km (la torre WTG6 ricade nel cono visuale da 10Km ma non nell'area interna)**	**Presente**
Interazioni con P/P - I Paduli	Non presente
Grotte (con buffer 100m)	Non presente
Lame e gravine	Non presente
Versanti	Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità	Non presente

Tabella 4 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

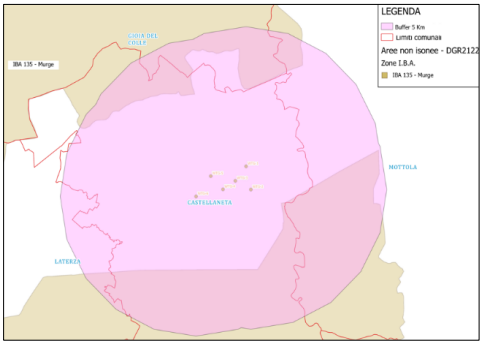


Figura 7 – DGR2122: IBA 135 Murge con buffer 5 Km

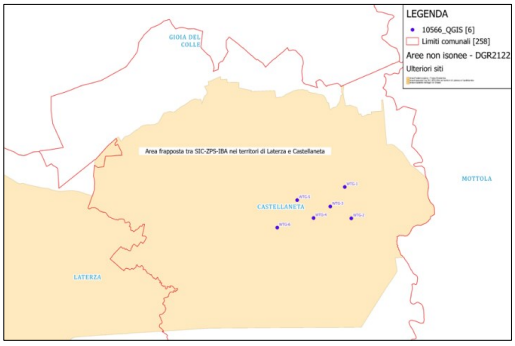


Figura 8 – DGR2122: Ulteriori siti (Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta)

5

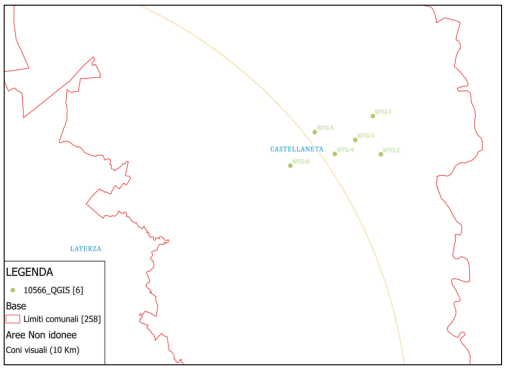


Figura 9 – DGR2122: Coni visuali 10 Km

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui $\boldsymbol{P_{TOT} > 1.000\ kW}$.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione dei soggetti coinvolti agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (**ISO 9001**) e per i sistemi di gestione ambientale (**ISO 14001**).

b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "*Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.
Il progetto per la costruzione del nuovo impianto eolico è situato in una zona già nota per ospitare numerosi altri impianti, che beneficiano delle condizioni di vento particolarmente favorevoli. Tuttavia, l'elevata antropizzazione della zona d'intervento contrasta con il paesaggio, alterando drasticamente lo skyline e interessando aree di alto valore paesaggistico e culturale.

c) **È documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.

d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.

e) Il progetto in esame **soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento. In particolare, per quanto riguarda la localizzazione in aree agricole, il progetto integra adeguatamente l'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale.

f) Il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.

g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:
Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:
Impatto sul paesaggio¶
Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *Interramento dei cavidotti;*
  Il requisito è soddisfatto.
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*
  La distanza minima tra parchi eolici dovrà essere pari a circa 10 Km.
  Di seguito le distanze minori con gli aerogeneratori presenti nell'area:
  - **EOLICI esistenti**: la WTG05 dista circa **699 m** dall'aerogeneratore più vicino;
  - **FOTOVOLTAICI esistenti**: la WTG01 dista circa **847 m** dal fotovoltaico più a più vicino.

  Il requisito risulta non soddisfatto.
- *Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3,5 in direzione perpendicolare;*
  Il proponente non effettua alcuna analisi in merito.
- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*
  Il requisito risulta soddisfatto.
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*
  Il requisito non risulta soddisfatto.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi
Al fine di ridurre l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*
  Il requisito risulta soddisfatto.
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
  Il requisito risulta soddisfatto.
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*
  Il requisito risulta soddisfatto.
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*
  Il requisito risulta soddisfatto.
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*
  Il requisito risulta soddisfatto.

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica
Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
  Il requisito risulta soddisfatto.

- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile.*
  Il requisito risulta soddisfatto.
- *Utilizzare linee interrate con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*
  Percorso per le vie cavo interrato adiacente al tracciato della viabilità interna per esigenze di minor disturbo ambientale, ad una profondità minima di 1,0 m. Il requisito è soddisfatto.
- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*
  Il requisito risulta soddisfatto.

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto **sul territorio e con le componenti antropiche** presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m**.*
  All'interno dell'area intercomunale sono presenti piccoli insediamenti abitativi, per lo più piccoli agglomerati di pochi casolari ad uso prettamente agricolo per il ricovero di attrezzature. Sono altresì presenti piccoli casolari abbandonati. Sono presenti poi alcune masserie dislocate nel territorio, abitazioni di tipo popolare od economico e fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole. Tali insediamenti sono stati inseriti nell'elenco dei recettori per valutarne in modo puntuale la consistenza e l'effettivo uso.

ID Elemento Antropico	UTM WGS84 Long. Est [m]	UTM WGS84 Lat. Nord [m]	FOGLIO	PARTICELLA	CATEGORIA CATASTALE	COMUNE
R01	660382,66	4504319,66	19	188	F02	**Castellaneta**
R02	660382,66	4504304	19	46	F02	**Castellaneta**
R03	661968,68	4505518,07	13	60	F02	**Castellaneta**
R04	661965,24	4505527,42	13	60	F02	**Castellaneta**
R05	659780,44	4505068,29	11	71	A03	**Castellaneta**
R06	659766,16	4505107,4	11	71	A03	**Castellaneta**
R07	662146,12	4505134,41	13	62	F02	**Castellaneta**
R08	662158,06	4505170,59	13	62	F02	**Castellaneta**
R09	659205,22	4504237,08	19	181	D10+F02	**Castellaneta**

Tabella 5 – Ricettori individuati

Distanza dai **Siti storico culturali:**

1. Masseria La Precchia (distante circa 1,16 km da WTG 01);
2. Masseria Fronte Varola (distante circa 900 m da WTG 02);
3. Masseria La Precchia (distante circa 1,25 km da WTG 03);
4. Masseria Signorella Piccola (distante circa 360 m da WTG 04);
5. Masseria La Precchia (distante circa 970 m da WTG 05);
6. Masseria Signorella Piccola (distante circa 660 m da WTG 05);
7. Masseria Signorella Piccola (distante circa 680 m da WTG 06);
8. Masseria Delle Monache (distante circa 500 m da WTG 06).

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a **6 volte** l'altezza massima dell'aerogeneratore.*
  Gli aerogeneratori ricadono su un'area posta rispettivamente a Nord, Nord – Ovest dal centro urbano del Comune di **Castellaneta** (TA) ad una distanza di circa **4,7 km** in linea d'aria, a Nord, Nord – Ovest dal centro urbano del Comune di **Palagianello** (TA) ad una distanza di circa **8,2 km** in linea d'aria, Nord – Ovest dal centro urbano del Comune di **Mottola** (TA) ad una distanza di circa **10,5 km** in linea d'aria, a Sud dal centro urbano del Comune di **Gioia del Colle** (BA) ad una distanza di circa **12,2 km**

in linea d'aria e a Nord – Est dal centro urbano del Comune di **Laterza** (TA) ad una distanza di circa **7,7 km** in linea d'aria. Il requisito è soddisfatto.

Rischio incidenti

Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:

- *la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque* ***non inferiore a 150 m dalla base della torre****.*

  Il proponente non ha fornito chiare indicazioni in merito al rispetto di tale requisito.
- *la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio dia azione.*

  Il valore calcolato per la gittata massima nel caso di rottura accidentale è il seguente:
  - *Gmax* = 60,29 m *(pala intera)*
  - *Gmax* = 357,93 *m (frammento L = 5 m)*



Figura 10 – Gittata massima degli elementi rotanti

I ricettori sensibili sono tutti situati al di fuori della gittata massima degli aerogeneratori.

Punto 16.4:

L'impianto eolico verrà realizzato in aree agricole, adibite a seminativo, prive di elementi di naturalità quali elementi arborei o arbustivi e comunque da vegetazione spontanea. L'adeguamento delle strade o la loro nuova realizzazione non prevede l'espianto di alberi o la modifica di eventuali muretti a secco.

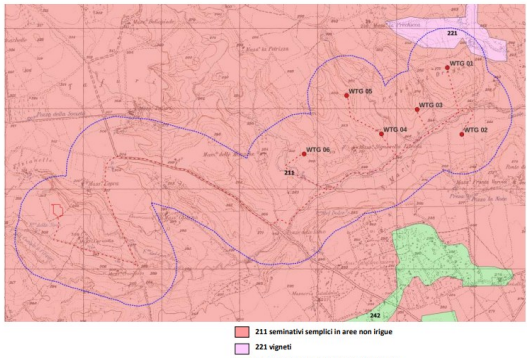


Figura 11 – Carta dell'Uso del Suolo – CORINE (www.isprambiente.it) IV livello 2018

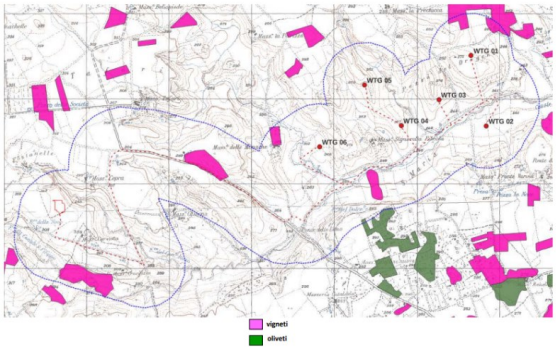


Figura 12 – Carta della Natura della Puglia (ISPRA, 2014)

9

A seguito di sopralluoghi sui siti di installazione degli aerogeneratori in progetto non è stata riscontrata alcuna variazione colturale ne rispetto alla classificazione delle aree secondo la Carta della Natura della Puglia (ISPRA, 2014) ne rispetto alle categorie riportate nella cartografia Corine Land Cover IV livello 2018.

WTG con piazzola e area di cantiere n.	CORINE IV livello 2018	Carta della Natura della Puglia (2014)	Uso del suolo attuale
WTG1	Seminativo semplice in area non irrigua	Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	Seminativo avvicendato
WTG2	Seminativo semplice in area non irrigua	Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	Seminativo avvicendato,
WTG3	Seminativo semplice in area non irrigua	Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	Seminativo avvicendati
WTG4	Seminativo semplice in area non irrigua	Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	Seminativo avvicendati
WTG5	Seminativo semplice in area non irrigua	Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	Seminativo avvicendati
WTG6	Seminativo semplice in area non irrigua	Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	Seminativo avvicendati

Relativamente alle opere di connessione,

Cavidotto esterno di collegamento	Seminativo semplice in area non irrigua	Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	Prevalentemente viabilità; alcuni tratti su seminativo
Ampliamento SSE	Seminativo semplice in area non irrigua	Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	incolto

Tabella 6 – Risultati del Sopralluogo sui Siti di Installazione

Nell'area dell'impianto quasi tutta la superficie è utilizzata dall'agricoltura intensiva, le colture praticate risultano essere: grano duro, foraggere, girasole e orticole industriali.

Dalla documentazione in possesso, si evidenzia che la realizzazione dell'impianto eolico (aree di cantiere e nuove strade) non interesserà aree caratterizzate dalla presenza di oliveti e/o vigneti i cui prodotti potrebbero essere impiegati nelle produzioni di qualità.

Punto 16.5:

Le misure di mitigazione e compensazione proposte sono risultate carenti in diversi aspetti critici. Esse non sono state completamente sviluppate, mancando di dettagli operativi e piani attuativi concreti che garantiscano l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali. Per assicurare una reale mitigazione degli effetti negativi e una compensazione adeguata, è necessario un approfondimento significativo e una revisione sostanziale delle proposte attuali, includendo misure più specifiche e un monitoraggio continuo delle loro implementazioni e risultati.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato da **Green Energy 7 S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e si conferma la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 6 aerogeneratori ognuno da 6,6 MW da installare nel comune di Castellaneta (TA), nella località "Pezza del Dragone", con opere di connessione ricadenti nel medesimo comune.

Dall'analisi emerge che:

- L'installazione del parco eolico **è in contrasto con quanto previsto dal D.lgs. 199/2021 e s.m.i**. Le aree in cui sono previsti gli insediamenti dei sei aerogeneratori dell'impianto eolico ricadono all'interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai beni tutelati ai sensi dall'art.136 del Codice (PAE0091).
- L'installazione **contravviene al R.R. 24/2010**. L'analisi ha infatti evidenziato che l'impianto eolico:
    - **ricade** nella perimetrazione e/o nel relativo buffer di 5 km di **Important Birds Area** (I.B.A.) e, in particolare, ricade nell'IBA135 Murge;
    - **ricade** nelle perimetrazioni degli ulteriori siti delle "Altre Aree ai fini della conservazione della biodiversità";

- **ricade** nel raggio dei 10 Km dai coni visuali.

- Le opere in progetto ricadono in aree classificate come CRV.GC **"Contesto rurale del sistema geomorfologico complesso con valore paesaggistico".**
- La documentazione di progetto risulta carente e poco dettagliata. Di conseguenza, non è stato possibile effettuare un'analisi sull'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16 del D.M. 10-9-2010**.
- La realizzazione dell'impianto eolico (aree di cantiere e nuove strade) non interesserà aree caratterizzate dalla presenza di oliveti e/o vigneti i cui prodotti potrebbero essere impiegati nelle produzioni di qualità.

11

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2024, n. 458

[ID VIP 10806] - Parco AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 53,48 MWP E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA, C.DA PEZZE DEI PANNI. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: EDISON RINNOVABILI S.P.A.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
    - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 46264 del 11.03.2024, acquisita in data 15.03.2024 al prot. n. 135390 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 147818 del 22.03.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 176195 del 10.04.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Bari, ha espresso valutazione tecnica negativa;
- nota prot. n. 412081 del 20.08.2024, con la quale il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha espresso le osservazioni ivi riportate;
- nota proprio prot. n. 17644 del 05.06.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10806, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibiità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico di potenza pari a 53,48 MWP e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia, c.da PEZZE DEI PANNI, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "EDISON RINNOVABILI" S.p.A., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai

sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 10806.pdf - 05d4243393b25688039d903e8daa4f36865474cd1c246723e9be9130bda839a5

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto **ID_VIP 10806**

TIPOLOGIA DI PROGETTO	Impianto Agrivoltaico e relative opere per la connessione alla RTN
POTENZA	53,48 MW
UBICAZIONE	**Impianto Agrivoltaico**: Comune di Gravina in Puglia (BA) in C. da Pezze dei Panni **Cavidotto esterno e Stazione Elettrica di Trasformazione**: Comune di Gravina in Puglia (BA)
PROPONENTE	EDISON Rinnovabili S.p.A.

Il progetto oggetto della presente analisi ha come obiettivo la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza massima istallata di **53,48 MWp** e potenza di immissione pari a **59,99 MW**, con le relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel Comune di **Gravina in Puglia** (BA).
Il preventivo di connessione Cod. Pratica 202201365 prevede che l'impianto debba essere collegato in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) a 380/150/36 kV della RTN da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "Genzano 380 - Matera 380". Il collegamento alla RTN necessita della realizzazione di una stazione AT di utenza che serve ad elevare la tensione dell'impianto al livello di 36 kV, per il successivo collegamento alla futura stazione di rete; pertanto, il progetto prevede la realizzazione della stazione AT di utenza interna all'impianto.

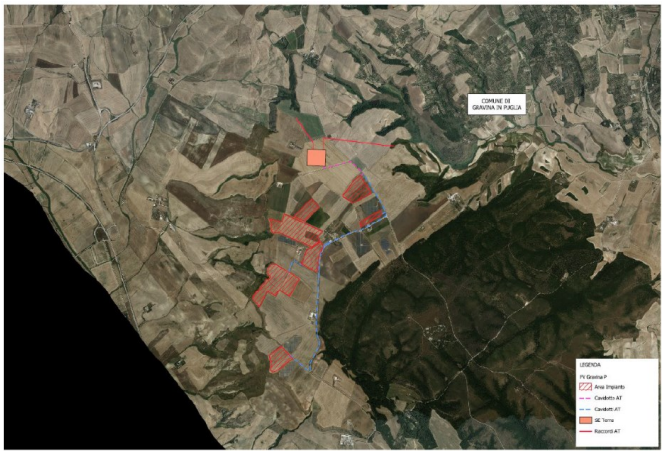


Figura 1 – Inquadramento delle opere in progetto su ortofoto

In particolare, il progetto prevede l'installazione su **7 lotti di complessivi 53,48 MW di pannelli fotovoltaici**.



Figura 2 – Inquadramento dei lotti di impianto

Le aree interessate dal progetto si trovano in una zona agricola classificata come E1, specificamente all'interno della **Zona Omogenea E1 del PRG** del Comune di Gravina in Puglia.

Secondo il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), l'area del progetto ricade nell'"**Ambito IV – Alta Murgia**", e più precisamente nella "**Figura Territoriale 6.2 - La Fossa Bradanica**".

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa, in cui sono indicate per ciascun lotto le particelle catastali, con riferimento al catasto dei terreni de Comune di Gravina in Puglia.

DATI CATASTALI			
CAMPO	**Comune**	**Foglio**	**Particella**
Lotto 1	Gravina in Puglia	138	4
	Gravina in Puglia	138	260
	Gravina in Puglia	138	308
Lotto 2	Gravina in Puglia	138	102
Lotto 3	Gravina in Puglia	138	77
Lotto 4	Gravina in Puglia	138	43
	Gravina in Puglia	138	44
	Gravina in Puglia	138	45
	Gravina in Puglia	138	74
	Gravina in Puglia	138	182
	Gravina in Puglia	138	207
Lotto 5	Gravina in Puglia	138	252
	Gravina in Puglia	138	284
Lotto 6	Gravina in Puglia	138	129
	Gravina in Puglia	138	61
	Gravina in Puglia	138	130
	Gravina in Puglia	138	16
	Gravina in Puglia	138	131
	Gravina in Puglia	138	145
	Gravina in Puglia	137	9
Lotto 7	Gravina in Puglia	138	302
	Gravina in Puglia	138	301
	Gravina in Puglia	138	298
	Gravina in Puglia	138	299
	Gravina in Puglia	138	160
	Gravina in Puglia	138	159
	Gravina in Puglia	138	7
	Gravina in Puglia	137	148

Tabella 1 – Dati geografici e catastali dell'impianto agrivoltaico

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica**;

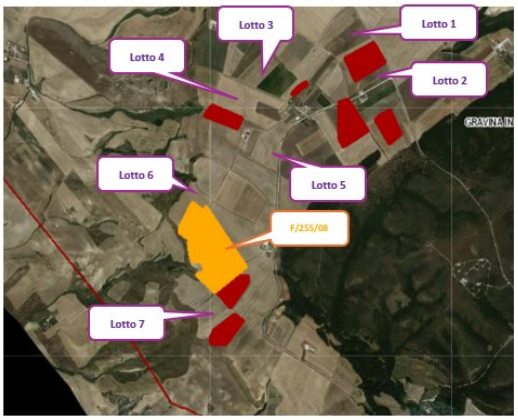


Figura 3 – Stralcio Impianti FER DGR 2122: Impianti eolici/fotovoltaici limitrofi all'area oggetto di studio

Come illustrato nella Figura 3**Errore. L'origine r iferimento non è stata trovata.**[1], si segnala la presenza di sette di impianti fotovoltaici: sei già realizzati (F/CS/E155/11, F/CS/E155/12, F/CS/E155/13, F/CS/E155/14, F/CS/E155/6, F/CS/E155/7) ed un impianto autorizzato (F/255/08). In merito all'Impianto F/255/08, l'autorizzazione è stata concessa con la DETERMINAZIONE N. 9 DEL 21 GENNAIO 2011, ma successivamente è decaduta a seguito della DETERMINAZIONE N. 56 DEL 10 OTTOBRE 2014.

Di conseguenza, questo impianto non sarà incluso nelle verifiche trattate nella presente relazione.

Inoltre, una verifica effettuata sul portale Atlaimpianti del GSE[2] ha rilevato la presenza di altri impianti eolici e fotovoltaici nell'area circostante quella di progetto.
Un'ulteriore verifica sugli impianti in istruttoria VIA a livello nazionale[3], ha individuato i seguenti impianti FER nell'area di progetto:

ID_VIP	Tipologia	Stato Procedura
7855	Agrivoltaico	Conclusa
9254	Agrivoltaico	Istruttoria VIA
9264	Eolico	Istruttoria VIA
10404	Agrivoltaico	Istruttoria VIA

In particolare, l'istruttoria ID_VIP 7855 è stata conclusa con giudizio positivo sulla compatibilità ambientale in data 04/07/2024. Pertanto, questo impianto sarà incluso nelle verifiche della presente relazione.

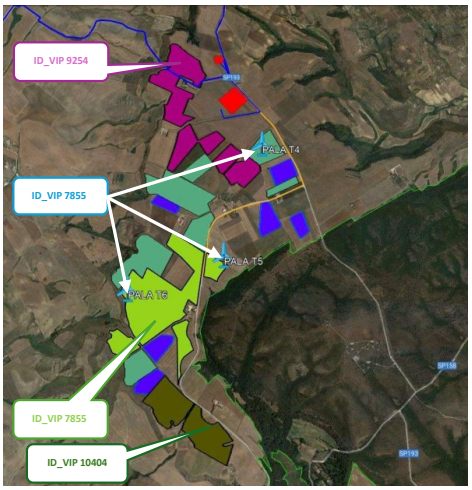


Figura 4 – Altri impianti proposti da altre società presso il Ministero MASE

- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;

1 https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html
[2] https://atla.gse.it/atlaimpianti/project/Atlaimpianti_Internet.html
[3] https://va.mite.gov.it/it-IT

- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter):**
  - Il progetto **riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico;
  - **Non sono previsti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del paesaggio);
  - L'area in cui **ricade** l'impianto agrivoltaico è interamente classificata come zona agricola**.**
  - Dalla analisi della documentazione fornita e dalla consultazione delle mappe, si evince che:
    - l'area di progetto rappresentata dai **Lotti 1-2-3-4-5-6-7 6 è racchiusa** in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale (Altri Impianti FER).

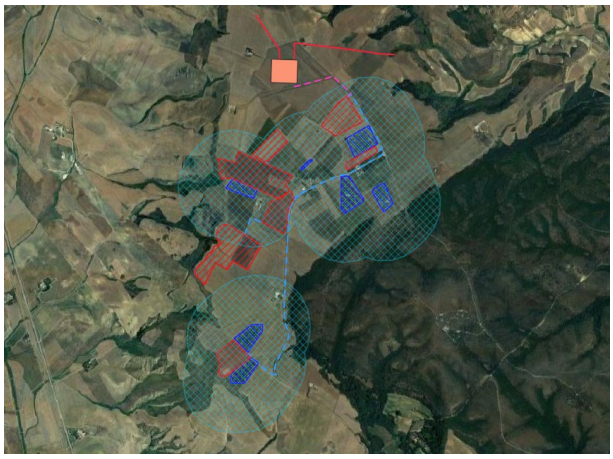


Figura 5 – Operazione area buffer di 500 m da Impianti FER fotovoltaici esistenti[4]

L'area di progetto, che comprende i Lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 è considerata idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-ter del D.lgs. n.199/2021.

Anche senza considerare la presenza dell'impianto ID_VIP 7855, la porzione del Lotto 6 che si trova al di fuori del buffer di 500 metri risulterebbe comunque idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

Secondo le indicazioni dell'Allegato 2 "*Classificazione delle tipologie di impianti ai fini dell'individuazione dell'idoneità*" del Regolamento Regionale n. 24/2010, l'impianto agrivoltaico viene **classificato come F.7**: **impianto fotovoltaico con moduli ubicati al suolo con potenza superiore a 200kW**.

L'area dell'impianto proposto **RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

[4] Si segnala che la figura in oggetto, derivata dalla documentazione progettuale, non considera l'impianto ID_VIP 7588 che confina con il Lotto 6.

AREE NON IDONEE ALL'ISTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F		AREA DI PROGETTO Campo Fotovoltaico
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio	**Ambito B**	**Presente. Il Lotto 6 interferisce parzialmente.**
Coni visuali – **10 Km. L'area di progetto interferisce anche con le zone interne.** – **6 Km. L'area di progetto non interferisce con le zone interne al cono visuale.**		**Presente. Il Lotto 3 interferisce completamente e il Lotto 4 interferisce solo parzialmente**

Tabella 2 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

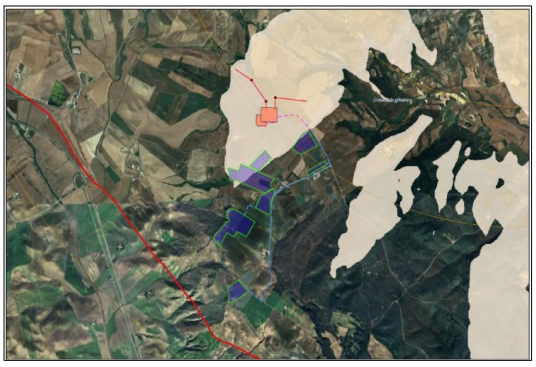


Figura 7 – Inquadramento territoriale aree non idonee all'istallazione di FER – Coni visuali

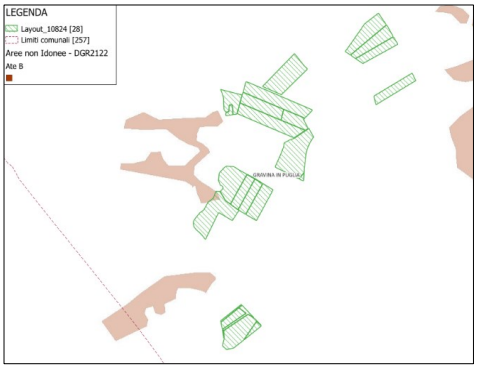


Figura 6 – Inquadramento territoriale aree non idonee all'istallazione di FER – ATE B

In aggiunta, l'analisi condotta ha evidenziato che l'impianto agrivoltaico lambisce rispettivamente i Versanti, il Sistema di Naturalità e la Zona ZSC IT9120008 - Bosco Difesa Grande, tuttavia, il proponente segnala che **l'area dove saranno posizionati i tracker non ricadrà nei suddetti tematismi.**

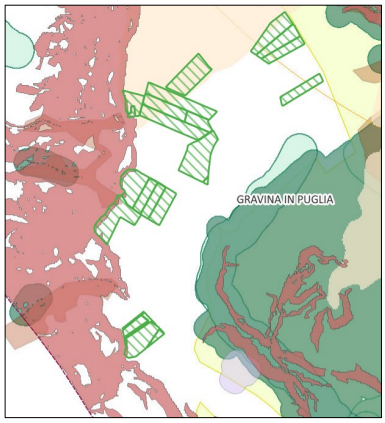


Figura 8 – Stralcio Aree non Idonee DGR2122

Il proponente ha, infatti, elaborato il disegno dell'impianto fotovoltaico adottando un layout che evita le zone giudicate non adatte. Questo è stato realizzato mediante l'impiego di una metodologia di delimitazione accurata per minimizzare l'impatto e l'interferenza con le aree indicate.

Il proponente ha escluso queste aree inserendo delle zone cuscinetto per evitare le interferenze.

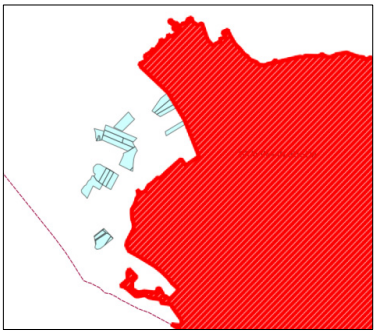


Figura 9 – Interferenza dell'area di progetto (in celeste) con la zona ZSC IT9120008 - Bosco Difesa Grande

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a. L'analisi della documentazione presentata **non verifica** il rispetto, da parte della società **EDISON Rinnovabili S.p.A. e delle aziende coinvolte nella progettazione** degli standard internazionali ISO 9001 relativi ai sistemi di gestione della qualità e ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale.
b. L'impianto **non prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte solare.
c. **Non è documentato** l'uso di criteri progettuali volti a minimizzare il consumo di suolo e massimizzare l'uso delle risorse energetiche disponibili. **Il progetto del parco, insieme a quelli già esistenti e a quelli ancora in fase di autorizzazione, ha un impatto negativo significativo su tutte le componenti biotiche e abiotiche presenti nell'area interessata e nelle zone circostanti. Questo contesto è caratterizzato da elementi naturali di grande valore, che sono messi a rischio dall'espansione delle trasformazioni ai loro confini.**
d. Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
e. **Non è presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale.
f. Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
g. **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
h. Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:
Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:
Non applicabile, in quanto si tratta di un impianto agrivoltaico.

Punto 16.4:

L’area interessata dal progetto ricade in una zona coltivata per la maggior parte a seminativo con totale assenza di essenze arboree agrarie o forestali. Dai diversi sopralluoghi effettuati dal proponente in campo, si è constatato che le particelle interessate a tale progetto risultano attualmente destinate alla produzione di grano e da un’analisi dell’ortofoto messe a disposizione dalla Regione Puglia si evince che il terreno negli ultimi 10 anni è sempre stato destinato a colture seminative o foraggere in rotazione. L’area intorno è destinata a seminativi e molte aree lasciate incolte.



Figura 10 – Sintesi delle aree coltivate e relative coltivazioni

L'intervento coinvolgerà circa 49,79 ettari di area coltivata, equivalenti al 73% della superficie totale disponibile. Il proponente ha scelto di coltivare spinaci e rucola nel primo anno, mentre nella fascia perimetrale esterna alla recinzione, che copre 48.915 m^2, si prevede la piantumazione di 3.258 piante di olivo della varietà Favolosa F17. Le piante saranno disposte in un unico filare, con una distanza di 1,5 m l'una dall'altra.

Di seguito è riportata una tabella riepilogativa delle aree coltivate e delle relative colture.

Lotto di impianto	Superfice del lotto di impianto mq	Superficie coltivata tra i tracker mq	Superfice coltivata perimetrale mq	Zona e tipo di coltivazione		Percentuale di area coltivata sul totale della superficie	ulivi
				Coltivazione Perimetrale	Coltivazione interna tra i tracker		
Lotto _ 1	103.447,00	53.625,00	6.035,00	ULIVO	rucola	58%	402
Lotto _ 2	33.000,00	14.705,00	4.300,00	ULIVO	rucola	58%	286
Lotto _ 3	60.914,00	42.341,00	5.035,00	ULIVO	rucola	78%	335
Lotto _ 4	199.379,00	142.945,00	10.735,00	ULIVO	spinacio	77%	715
Lotto _ 5	79.698,00	52.994,00	6.000,00	ULIVO	spinacio	74%	400
Lotto _ 6	198.947,00	145.591,00	11.275,00	ULIVO	spinacio	79%	751
Lotto _ 7	76.890,00	45.775,00	5.535,00	ULIVO	spinacio	67%	369
TOTALE	**752.275,00**	**497.976,00**	**48.915,00**	**ULIVO**		**73%**	**3258**

Tabella 3 – Carte uso del suolo 2011 per le opere di progetto

Punto 16.5:

Il proponente non ha fornito una documentazione adeguata riguardo l'adozione di misure di mitigazione per affrontare gli impatti negativi non mitigabili, come richiesto dai criteri stabiliti al punto 16.1. La mancanza di dettagli specifici sulle strategie di mitigazione adottate solleva preoccupazioni circa la capacità del progetto di gestire efficacemente questi impatti, compromettendo così la conformità ai requisiti normativi e agli standard di sostenibilità previsti.

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Come dichiarato dal soggetto proponente, il progetto in esame si configura quale "**impianto agrivoltaico semplice**" e la società Edison Rinnovabili S.p.A. non intende avvalersi degli incentivi statali e dei contributi del PNRR.

Parte III paragrafo 2.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

Si riporta di seguito la valutazione del rispetto dei requisiti progettuali in uniformità con le citate linee guida.

- **Requisito A**: l'impianto rientra nella definizione di "agrivoltaico"

A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superfice minima dedicata alla coltivazione:

$$S_{agricola} \geq 0{,}7\ S_{totale}$$

Nel caso in esame, la superficie coltivata è pari al 94,70% e quindi superiore al 70% previsto dalle Linee Guida.

A.1: Superficie minima per attività agricola $S_{agricola} \geq 0{,}7\ S_{totale}$				
S_{totale}	S_{pv}	$S_{agricola}$	0,7 * S_{totale}	$S_{agricola} \geq 0{,}7\ S_{totale}$
[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]
73,97	24,28	79,31	51,87	**VERO**

Requisito A.1): Requisito rispettato.

A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella totale dell'impianto:

$$LAOR \leq 0{,}40$$

Nel caso in esame, la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (S_{pv}) è di 255.627 m^2. Pertanto, si ha:

33,98% < 40%

A.2: Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) pari al 40% della superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico			
S_{totale}	S_{pv}	LAOR	$LAOR \leq 0{,}40$
[ha]	[ha]	[%]	[%]
73,97	24,28	34	**VERO**

Requisito A.2): Requisito rispettato.

Requisito B: il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli.

B.1a) Esistenza e resa della coltivazione.

$$PLV_{ante} \geq PLV_{post}$$

B.1b) Mantenimento dell'indirizzo produttivo:

Indirizzo produttivo ante = Indirizzo produttivo post
oppure
Reddito dell'indirizzo prod. ante ≤ Reddito dell'indirizzo prod. post

L'area d'impianto da anni è condotta a seminativo. Il piano colturale prevede la coltivazione di orticole e di uliveto intensivo quindi indirizzi produttivi di valore economico più elevato.
Per l'area interessata dal progetto non si raffigura l'abbandono di produzioni DOP o IGP.

La continuità dell'attività agricola sarà verificata mediante l'attestazione della resa della coltivazione e paragonando la stessa con il valore della produzione agricola media nell'area geografica di riferimento a parità di indirizzo produttivo.

Tipologia di coltivazione	*Produzione stimata (q.li) / ha*	*Produzione media nell'area (q.li) / ha*
Spinacio	100	90
Uliveto (dal terzo anno)	130	130

Requisito B1	*ante operam*	*post operam*
Valore della produzione agricola (€/ha)	1.100,00 €	6.313,00 €
Indirizzo produttivo	Seminativo-agricolo	Orticolo-agrivoltaico

Requisito B.1a): Requisito rispettato.
Requisito B.1b): Requisito rispettato.

B.2) La producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

$$FV_{agrivoltaico} \geq 0{,}6\ FV_{standard}$$

Come si evince dai dati riportati nella tabella sottostante la producibilità elettrica specifica dell'impianto agrivoltaico sarà ≥ 60% della producibilità elettrica specifica di un impianto fotovoltaico standard.

B.2: Producibilità elettrica minima: produzione elettrica di un impianto agrifv deve essere non inferiore al 60% della producibilità elettrica di un impianto fv standard			
FV_{agri}	$FV_{standard}$	$0{,}6*FV_{standard}$	$FV_{agri} \geq 0{,}6*FV_{standard}$
[GWh/ha/anno]	[GWh/ha/anno]	[%]	[%]
73,97	24,28	79,31	VERO

Requisito B.2): Requisito rispettato.

- **Requisito C**: l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra
  Come si evince dallo stralcio progettuale sotto riportato, l'altezza dei moduli da terra di 2,10 m consentirà la prosecuzione dell'attività colturale anche al di sotto degli stessi moduli fotovoltaici.

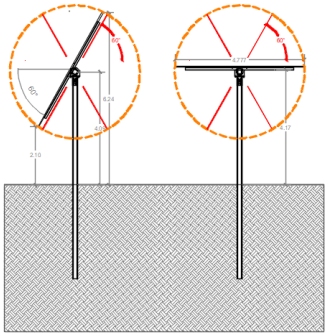


Figura 11 – Stralcio progettuale: sezione tipo struttura porta pannelli

Requisito C): Requisito rispettato.

- **Requisito D**: i sistemi di monitoraggio
  D.1) Il risparmio idrico
  Dalla documentazione resa disponibile, si evince che il fabbisogno irriguo per l'attività agricola sarà soddisfatto per auto-approvvigionamento, pertanto, l'utilizzo dell'acqua sarà misurato in virtù del numero di cisterne necessarie.

Requisito D.1): Requisito non verificabile.

D.2) La continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.
Al fine di verificare il mantenimento produttivo e la resa delle coltivazioni proposte, nel corso della vita dell'impianto agro-fotovoltaico verranno monitorati i seguenti elementi:

- **esistenza e resa delle coltivazioni**
- **mantenimento dell'indirizzo produttivo**

Tale attività verrà effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con cadenza annuale, ad essa saranno allegati piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).
Requisito D.2): Requisito rispettato.

- **Requisito E**: i sistemi di monitoraggio
  E.1) il recupero della fertilità del suolo;
  Annualmente saranno eseguite le analisi chimico-fisiche sul terreno che unitamente alla valutazione della produttività forniranno dati utili a monitorare la fertilità del terreno.
  I dati saranno riportati ogni tre anni nella relazione asseverata dall'agronomo.
  Requisito E.1): Requisito rispettato.

  E.2) il microclima;
  All'impianto agrivoltaico sarà associato un articolato impianto di monitoraggio tanto dei parametri meteoclimatici che quelli chimico-fisici a partire dalla fase ante-operam; l'applicazione delle tecnologie dell'agricoltura di precisione prevede il monitoraggio di alcuni parametri agronomici con
  sonde collegate ad un sistema di gestione capace di offrire ausilio nelle fasi decisionali delle attività di mettere in essere per il miglioramento dei risultati della coltivazione e della riduzione degli impiatti.
  Requisito E.2): Requisito rispettato.

  E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici.
  Requisito E.3: Requisito non trattato.

Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

La società proponente non si qualifica né come imprenditore agricolo né come associazione temporanea di imprese che includa almeno un imprenditore agricolo.

CONCLUSIONI

La presente relazione valuta la conformità del progetto dell'impianto fotovoltaico avanzato dalla società agricola **EDISON Rinnovabili S.p.A.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8 del D.lgs. 199/2021 e si conferma la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010. Inoltre, si accerta il rispetto delle Linee Guida per gli Impianti Agrivoltaici del 27 giugno 2022.

La relazione riguarda specificamente l'impianto da realizzare nel territorio comunale di **Gravina in Puglia** (BA), su un'area agricola (Zona Omogenea E1 del PRG) di circa 752.275,00 m². Il parco agrivoltaico sarà suddiviso in 7 lotti, ciascuno dotato di propria recinzione.

Dalle analisi emerge che:

- L'area del progetto **è classificata come idonea** secondo l'art. 20, comma 8, lett. c-ter del D. Lgs. 199/2021;
- L'area del progetto **non è inclusa** nelle zone di idoneità stabilite dal Regolamento Regionale n. 24 del 2010. I terreni destinati all'impianto agrivoltaico confliggono con i **coni visuali** e i tematismi dell'**ATE B**.
- Il progetto **soddisfa solo alcuni dei requisiti** delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022.
- **Non viene fornita** documentazione adeguata riguardante l'adozione di misure di mitigazione per affrontare gli impatti negativi non mitigabili, come richiesto dai criteri stabiliti al punto **16.5 del D.M. 10-9-2010.**

11

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2024, n. 459

[ID VIP 9978] - Parco agrivoltaico denominato "Macinale", di potenza 39,19 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: ALERION SERVIZI TECNICI E SVILUPPO S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei

criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 115687 del 14.07.2023, acquisita in data 17.07.2023 al prot. n. 10753 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 11351 del 26.07.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 14516 del 07.09.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha formulato le osservazioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9978, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibiità ambientale relativo al Parco agrivoltaico denominato "Macinale", di potenza 39,19 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comune di Gravina in Puglia (BA), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "ALERION SERVIZI TECNICI E SVILUPPO" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 9978.pdf - 8fec60cbc23497469bf4bdf1ea044bd34f430a43009a8def17969071dcd88d14

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9978

Tipologia di progetto	Impianto Agrivoltaico "Macinale" e relative opere per la connessione alla RTN
Potenza	39,19 MW
Ubicazione	Gravina in Puglia (BA)
Proponente	ALERION SERVIZI TECNICI E SVILUPPO S.r.l.

L'intervento consiste nella realizzazione di un **Impianto Agrivoltaico, denominato "Macinale"**, in località "**Piano S. Felice**" nel comune di **Gravina in Puglia (BA)**, e del relativo cavidotto M.T. di collegamento alla Stazione Elettrica di Utenza, connessa in A.T. 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV ubicata nello stesso comune.
L'impianto agrivoltaico ha potenza di **39.195,00 kWp** (tenuto conto del rapporto di connessione DC / AC = 1,17 e della potenza di connessione pari 33.500,00 kWp).
L'impianto sarà inoltre dotato di strutture ad inseguimento monoassiale con movimentazione +/- 60°. La disposizione delle strutture in pianta è tale che:

- distanza tra gli assi delle strutture: 5,00 m;
- superficie agricola 59,55 ha;
- superficie totale del sistema agrivoltaico 80 ha.

L'altezza minima da terra dei pannelli fotovoltaici è di 2,27 m quando sono in posizione orizzontale e di 1,30 m quando sono piegati al massimo, ovvero dopo una rotazione di 60°.
Il progetto interesserà i seguenti ambienti paesaggistici e relative figure territoriali e paesaggistiche:

- **Ambito**: Alta Murgia
- **Figura**: La Fossa Bradanica

L'impianto fotovoltaico, il cavidotto M.T., la stazione elettrica di utenza, l'impianto di utenza per la connessione e l'impianto di rete per la connessione risultano ubicati sulle seguenti particelle catastali del Comune di Gravina di Puglia:

- Foglio 71, Particelle: 682-345-274-617-623;
- Foglio 72, Particelle: 120-121-146-510-145-140-150-139-493-117-144-491-499-358-360-70-67-391-66-69-68-65-361;
- Foglio 93, Particelle: 284-285;
- Foglio 94, Particelle: 125-126-127-748-726-727-749-798-742-743-137-752-753-138-763-131-699-140-718-719-141-776-221-143 222-751-211-212-792-712-597-433-715-434-389-391-109-388-419-423-469-111-110-425-115-426-61-614-616-617-716-716-20-171-36-186-187-37-188-193-192-191-26-166-101-100-99-53;
- Foglio 113, Particelle: 341-248-249-250-252-247-117;
- Foglio 112, Particelle 28-30-71-69;

- Foglio 111, Particelle: 234-238-25;
- Foglio 138, Particella: 28.

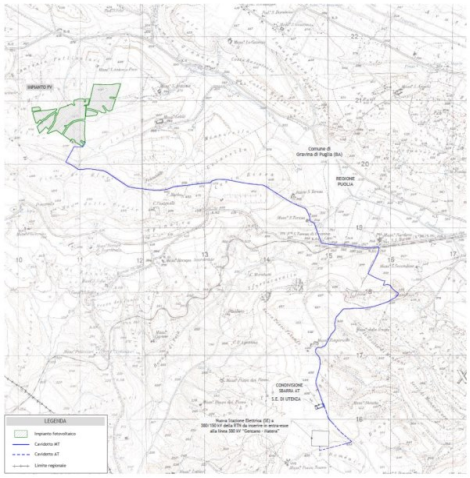


Figura 1 – Corografia d'inquadramento



Figura 2 – Planimetria catastale di progetto (OK6NK25_ElaboratoGrafico_1_01)

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica**;
- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo

economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;

- **Lett. c ter)** – Il progetto non riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;
    - Il progetto **riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico;
    - **Non sono previsti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del paesaggio);
    - L'area designata per il progetto è interamente classificata come zona agricola.
    - Dalla analisi della documentazione fornita e dalle dichiarazioni del progettista, l'area **di progetto non interferisce** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale;
    - L'area di progetto **non coincide** con una cava o una miniera;
    - L'area di progetto **non coincide** con un'area interna ad un impianto industriale o ad uno stabilimento, quest'ultimo come definito dall'art. 268, co.1 lett. H), D.gs. 152/2006;
    - L'area di progetto pur **coincidendo con un'area classificata agricola, non è** racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento di cui al punto precedente;
    - L'area di progetto **non coincide** con un'area adiacente alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

Poiché il progetto, considerate le sue specifiche caratteristiche, non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Lett. c quater):**
    - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici;
    - L'area di progetto **non è ricompresa** nella fascia di rispetto (500 m) dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art.136, D.lgs. n.156/2006.

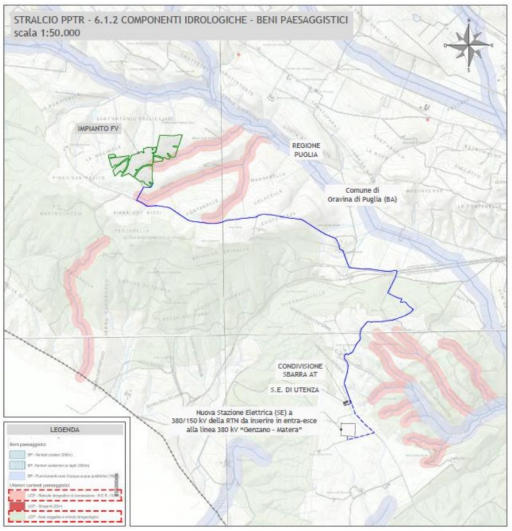


Figura 3 – Stralcio PPTR - 6.1.2 Componenti Idrologiche – Beni paesaggistici, con ubicazione dell'area d'intervento del Progetto

3

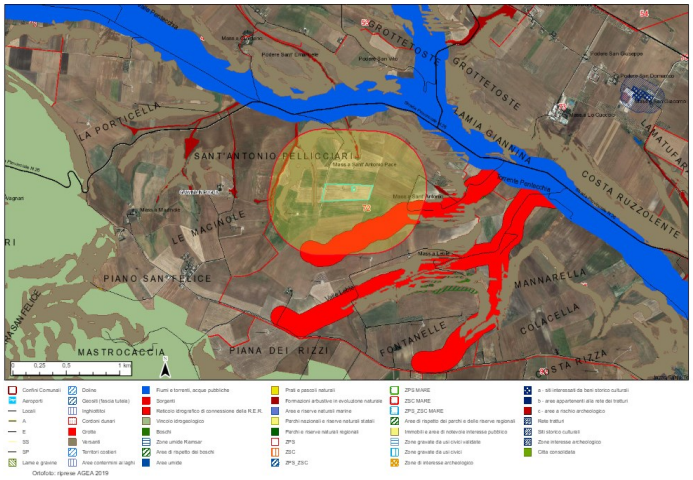


Figura 4 – Stralcio PPTR - Interferenza dell'area di progetto all'interno della fascia di rispetto di 500 m (F. 71, P.lla 493)

L'analisi della documentazione progettuale ha rivelato che l'impianto fotovoltaico impatta sul reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (Rete Ecologica Regionale) - Valle presso Masseria S. Antonio.

L'area di progetto, pertanto, ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

Secondo le indicazioni dell'Allegato 2 "*Classificazione delle tipologie di impianti ai fini dell'individuazione dell'idoneità*" del Regolamento Regionale n. 24/2010, l'impianto agrivoltaico viene **classificato come F.7**: **impianto fotovoltaico con moduli ubicati al suolo con potenza superiore a 200kW**.

L'area dell'impianto proposto **RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Regolamento Regionale n.24/2010 Aree non idonee		Opere di progetto	Area buffer [m]
Aree Protette Nazionali-Regionali istituite con L 349/91; singoli decreti nazionali; L.R. 31/108.	Riserva Statale	☐		-
	Parco Nazionale	☐		-
	Parco Naturale Regionale	☐		-
	Riserva Naturale Regionale Orientata	☐		-
	Area Naturale Marina Protetta	☐		-
	Riserva Naturale Marina	☐		-
Zone Umide Ramsar istituite con L.R. 19/97		☐		-
Zone gravate da usi civici		☐		-
Zone SIC e zone ZPS istituite con Rete Natura 2000[1]	SIC	☐		-
	SIC Posidoinato	☐		-

[1] Il solo impianto di utenza per la connessione (linea A.T) lambisce al di sotto della viabilità esistente la ZSC IT9120008 "Bosco Difesa Grande" senza comportare la sottrazione diretta di Habitat comunitario.

	ZPS	☐		-
Zone IBA[2]		☐		-
Altre Aree (Rete Ecologica Biodiversità) - Aree appartenenti alla Rete Ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10	Sistema di naturalità			
	Principe	☐		-
	Secondario	☐		-
	Connessioni			
	Fluviali-residuali	☐		-
	Corso d'acqua episodico	☐		-
	Aree tampone	☐		-
	Nuclei naturali isolati	☐		-
	Ulteriori siti			
	Area Pedemurgiana - Fossa Bradanica	☐		-
	Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta	☐		-
	Area ricadente nell'agro di Chieuti	☐		
Siti UNESCO	Alberobello	☐		-
	Andria	☐		-
	Monte Sant'Angelo	☐		-
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/'04)		☐		-
Beni Culturali (parte II D. Lgs.42/'04)		☐		100
Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs.42/'04)	Territori costieri fino a 300 m	☐		300
	Territori conterminati ai laghi sino a 300 m	☐		300
	Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.	☐		150
	Boschi con buffer di 100 m.	☐		100
	Zone archeologiche con buffer di 100 m.	☐		100
	Tratturi con buffer di 100 m.	☒	**Cavidotto MT**	100
Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)[3]				
PUGLIA				
Pericolosità idraulica	BP	☐		-
	MP	☐		-
	AP	☐		-
Pericolosità geomorfologica	PG1 - media e ponderata	☐		-
	PG2 - elevata	☐		-
	PG3 - elevata	☐		-
Rischio	R1 (aree a Rischio Idrogeologico Moderato e Pericolosità Moderata)	☒	**Impianto fotovoltaico**	-
	R2 (aree a Rischio Idrogeologico Medio e Pericolosità Media)	☒	**Impianto fotovoltaico**	-
	R3 (aree a Rischio Idrogeologico Elevato e Pericolosità Elevata)	☐		-
	R4 (aree a Rischio Idrogeologico molto Elevato e Pericolosità molto Elevata)	☐		-
P.U.T.T./p	Ambiti Territoriali Estesi A (ATE A)	☐		-

Da un'analisi a larga scala del territorio (buffer di 5km) che circonda l'Impianto Fotovoltaico, non si segnalano aree della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS).

[2] La più vicina risulta l'IBA 135-Murge che dista circa 5,9 km dall'impianto fotovoltaico.

[3] È importante sottolineare che l'area di progetto interessa il bacino del Bradano (UOM 012 Bradano) e ne discende pertanto che i PAI di riferimento è quello redatto dall'**ex Autorità di Bacino della Basilicata**.

	Ambiti Territoriali Estesi B (ATE B)	☐		-
Segnalazioni Carta dei Beni		☐		100
Coni visuali istituiti con le *Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 17 Allegato 3*		☐		-
Grotte		☐		100
Lame e gravine		☐		-
Versanti (20%)		☐		-
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità[4]		☐		-

Tabella 1 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

Dalla valutazione degli elaborati di progetto resi disponibili, si è constatato che una limitata porzione di area destinata al campo fotovoltaico interferisce con aree classificate dal PAI come aree a rischio moderato R1 e aree a rischio medio R2.

Dall'analisi del tracciato del cavidotto si è altresì evidenziato che il PAI considerato non corrisponde a quello vigente (Nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Protocollo N. 24755/2023 del 06-09-2023).

Dalla ricerca di beni puntuali e lineari, si evidenzia che con il cavidotto MT si ha un attraversamento del **Tratturello Tolve Gravina** che ricade all'interno di aree definite "ulteriori contesti" disciplinati dall'art. 143, comma 1, lett. e) del D. Lgs 42/2004. Tuttavia, in corrispondenza dell'attraversamento, il cavidotto sarà interrato con tecniche di posa non invasive, non andando ad impattare sull'aspetto visivo e paesaggistico inerente al suddetto bene.

N. Riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
71	Tratturello	Tolve - Gravina	Gravina in Puglia	PCT/A

Tabella 2 – Piano Comunale dei Tratturi

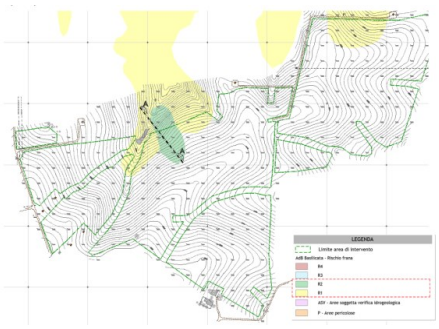


Figura 5 – Planimetria area intervento con individuazione dell'area a rischio idrogeologico

[4] Non vi sono vigneti nelle aree oggetto di intervento o altre produzioni agricole di qualità. Le particelle interessate dal progetto di installazione dei campi fotovoltaici, sono come anticipato e ritratto dal materiale fotografico relativo allo stato dei luoghi, coltivate a seminativi non irrigui non gratificati da menzione di produzione di qualità o da specifico protocollo di produzione riconosciuto, per l'appezzamento a nord (particelle 45 e 226, foglio 11). L'interessamento della particella 252 per la realizzazione di un campo fotovoltaico è specificamente trattato, nello studio per le misure di mitigazione di impatto sull'attività agricola, per il quale si ipotizza l'espianto e ricollocazione degli olivi presenti nella fascia perimetrale ai campi fotovoltaici a costituire due filari, sempre con conduzione intensiva e sesto 4,0 x 1,5 m.

6

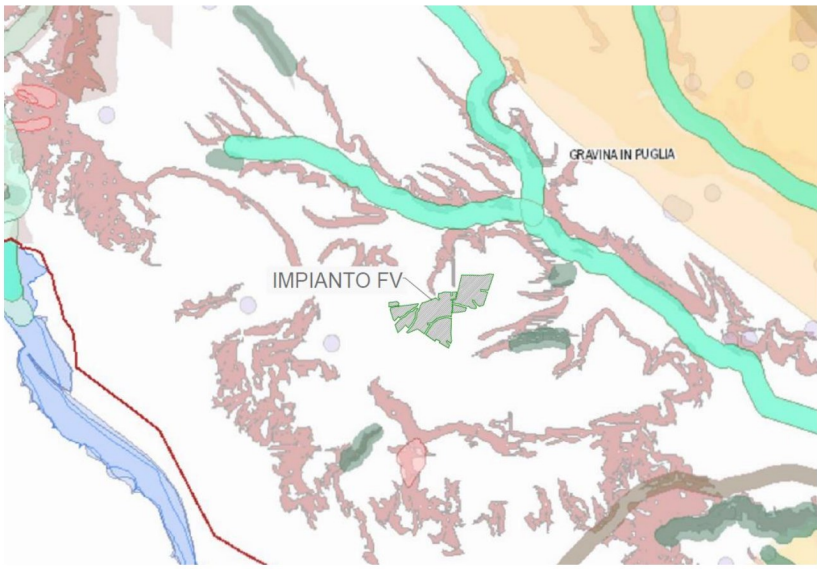


Figura 6 – Stralcio delle aree e siti non idonei con ubicazione del Progetto

Si riporta di seguito lo stralcio (elaborato *OK6NK25_Interferenze_Aree non Idonee*) relativo alle aree e siti non idonei con la sovrapposizione dell'intervento a farsi.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Proponente agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS). Un controllo effettuato sulla pagina web https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310 non ha evidenziato l'esistenza di certificazioni per l'ente specificato.

b) Il progetto risulta perfettamente coerente con le strategie della politica energetica europea e nazionale, in quanto prevede una produzione di energia da fonte inesauribile e rinnovabile e con emissioni nulle di CO_2 in atmosfera, con conseguenti benefici ambientali e con un sensibile contributo al raggiungimento delle quote di capacità installata ed energia prodotta sia dal PNIEC sia dalla SEN. L'impianto, pertanto, **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte solare.

c) **È presente e documentato** il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio. Dalla Relazione Tecnica del progetto si evince che l'impianto sarà dotato di strutture ad inseguimento monoassiale con movimentazione +/- 60°. La disposizione delle strutture in pianta è tale che la distanza tra gli assi delle strutture è di 5,00 m. Lo spazio libero minimo tra due file di pannelli oscilla all'incirca tra 2,60 m a metà giornata e 3,80 m nelle fasi successive al sorgere del sole ed in quelle precedenti al tramonto.

Considerato, pertanto, che lo spazio libero minimo rimanente tra una fila di pannelli fotovoltaici e l'altra è di circa 2,60 m, è stata ipotizzata dal proponente la possibilità di coltivare in futuro, da parte di un'azienda agricola del luogo, le strisce di terreno che non saranno occupate dai pannelli fotovoltaici con le colture già praticate nell'area in esame.

d) **Il progetto non** prevede il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
e) **È presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio.
   Le coltivazioni proposte dal proponente saranno di due tipologie:
   - Ortaggi
   - Oliveto

   Per la prima tipologia la società ha pensato di implementare i sistemi orticoli, a compensazione dell'occupazione areale di suolo.
   Per l'esattezza si sono scelti ortaggi caratterizzanti l'area in esame andando a trovare alcune peculiarità che oggi vengono coltivate nel territorio di Gravina di Puglia, ma che rivestono solamente una piccola nicchia e che tendono con il tempo a scomparire. Stiamo parlando di alcune varietà di peperoni, scoperti nel 2016 dal gruppo dell'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del CNR, alla ricerca di germoplasma in questo territorio pugliese. Le varietà tradizionali di peperone che si andranno a coltivare e che sono molto apprezzate al livello locale, sono tre:
   - PAPECCHIA DI GRAVINA
   - CORNETTO DI GRAVINA
   - DIAVOLICCHI DI GRAVINA

   La seconda tipologia, invece, prevista nell'area di confine all'impianto, chiamata la "cortina" è una delle varietà di olive pugliesi più antiche e longeve. L'olio extra vergine della coratina è richiestissimo, ma anche la pianta si adatta in maniera agevole a vari tipi di terreno, anche a quelli più calcarei. Per questo l'ulivo coratino è una varietà molto resistente ed è particolarmente indicata nelle coltivazioni biologiche senza uso di sostanze chimiche.
   L'olivicoltura superintensiva si configura come un metodo vantaggioso dal punto di vista economico ma che non compromette l'eccellente qualità del prodotto finale, anzi è stato ampiamente dimostrato che l'olivicoltura ad alta densità non peggiora la qualità degli oli ma la esalta.
   Concludendo si può certamente affermare che l'impianto proposto non andrà a determinare significati cambiamenti dal punto di vista della qualità agricola con un'occupazione esigua, rispetto ai terreni coltivati, di colture cerealicole e l'esclusione sia diretta che indiretta delle cultivar di pregio. Inoltre, è da ricordare che circa 60 ha dei terreni occupati saranno dedicati alle colture agricole di cui alcuni legati alla produzione di olio da cultivar locali.
f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:
Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:
Non applicabile, in quanto si tratta di un impianto agrivoltaico.

Punto 16.4:
Dal Disciplinare di Produzione dei vini DOC "Gravina", Approvato con D.P.R. 04.06.1983 e modificato con D.M. 25.10.2010, DM 30.11.2011 e DM 07.03.2014, si evince che tutto il territorio amministrativo di Gravina

di Puglia a cui appartiene il progetto in esame, ricade nella zona geografica in cui si produce l'uva che sarà destinata alla produzione dei vini DOC "Gravina" bianco, "Gravina" spumante, "Gravina" passito, "Gravina" rosso, "Gravina" rosato.
Tuttavia, dal sopralluogo e dall'analisi condotti dal proponente nell'ambito della Relazione Essenze, **si evince che, sull'area in esame, oltre ai seminativi cerealicoli, si sono riscontrati, a ridosso dei fabbricati ad uso agricolo, piccoli oliveti ad uso familiare non ascrivibili a produzioni DOP di olio.**
Dall'analisi dei documenti cartografici (Figura 4), si evince che:

- **l'impianto fotovoltaico interessa particelle, identificate come "Seminativi semplici in aree non irrigue"**;
- il Cavidotto MT risulta principalmente interrato al di sotto della viabilità esistente e pertanto interessa "reti stradali e spazi accessori" e in piccola parte lì dove la strada non risulta esistente interessa seminativi semplici in aree non irrigue;
- la Stazione Elettrica d'Utenza, l'Impianto d'Utenza per la connessione e l'Impianto di Rete per la connessione interessano particelle, identificate come "Seminativi semplici in aree non irrigue".

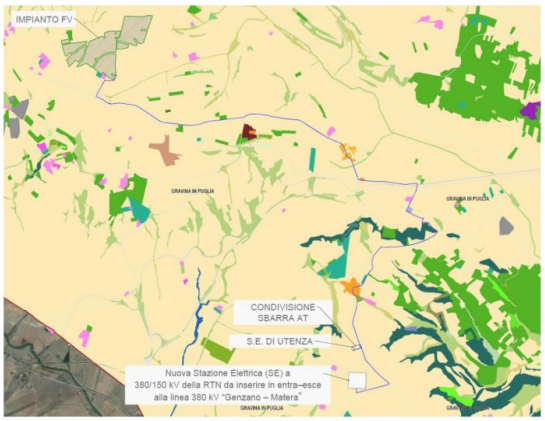


Figura 7 – Stralcio della Carta d'uso del suolo con ubicazione del Progetto – SIT Puglia

Come riportato nella Carta della capacità d'uso del suolo della Regione Puglia (https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-sit/sistema-informativo-dei-suoli) con i sistemi irrigui, le opere di progetto ricadono nelle Classi:

- **IIs**[5]: Suoli che presentano moderate limitazioni che richiedono una opportuna scelta delle colture e/o moderate pratiche
- **IVe**[6]: Suoli con limitazioni molto forti all'utilizzazione agricola. Consentono solo una limitata possibilità di scelta (limitazioni legate al rischio di erosione).

[5] s = limitazioni legate a caratteristiche negative del suolo.

[6] e = limitazioni legate al rischio di erosione.

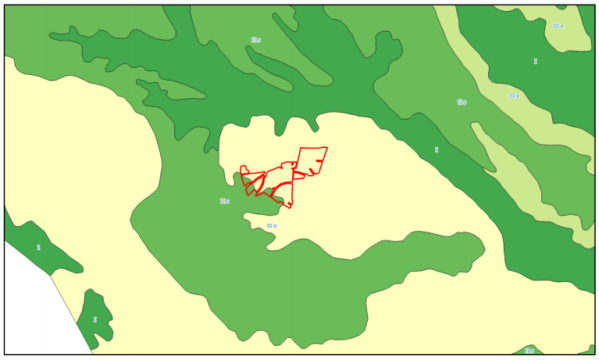


Figura 8 – Capacità d'uso del suolo dell'area occupata dall'impianto fotovoltaico

Punto 16.5:

Gli interventi di mitigazione previsti per la realizzazione del parco fotovoltaico saranno finalizzati alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto.

Tra queste, si prevedono misure di mitigazione visiva attraverso l'utilizzo di schermature naturali, sfruttando le colture esistenti nell'ambito del paesaggio agrario, come gli oliveti. Questo approccio non solo facilita l'integrazione visiva dell'impianto, ma preserva anche le caratteristiche tipiche degli ambienti circostanti in cui il progetto si colloca.

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Il proponente ha predisposto il documento "*OK6NK25_DocumentazioneSpecialistica_05 - ANALISI REQUISITI LINEE GUIDA MITE IMPIANTO AGRIVOLTAICO*" per analizzare la conformità ai requisiti A, B e D.2 relativi all'impianto agrivoltaico "Macinale", situato in località "Piano S.Felice".

Questi requisiti sono essenziali per classificare gli impianti fotovoltaici situati in aree agricole come "agrivoltaici".

Parte III paragrafo 2.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

Si evidenzia che il progetto include un documento integrativo *OK6NK25_DocumentazioneSpecialistica_05* **dedicato alla verifica del rispetto dei requisiti minimi definiti dalle Linee Guida di Giugno 2022.**

Nella check list di seguito sono elencati i parametri analizzati dal Proponente e la loro congruenza con i dettami della normativa vigente:

REQUISITO	PARAMETRI /PRESCRIZIONE	VERIFICATO DAL PROPONENTE	PARAMETRI MEDI/PRESCRIZIONI ATTUATE
REQUISITO A			
A.1) Superficie minima coltivata	$S_{agricola} \geq 0{,}7\ S_{tot}$	SI	76%[7]

[7] Poiché gli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, S_{tot}) ricoprono una superficie pari a circa 80 ha e la superficie adibita alle coltivazioni agricole per tutta la vita tecnica dell'impianto fotovoltaico è pari a circa 59,55 ha, ne consegue che la superficie destinata all'attività agricola risulta essere il 76% della Superficie totale del sistema agrivoltaico.

A.2) Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli	LAOR ≤ 0,40	SI	23,6 %[8]
REQUISITO B			
B.1a) Esistenza e resa della coltivazione	PLV $_{ante}$ ≥ PLV $_{post}$	SI	Soddisfatto. La documentazione include la relazione tecnica asseverata "OK6NK25_DocumentazioneSpecialistica_05".
B.1b) Mantenimento dell'indirizzo produttivo	Indirizzo produttivo ante = Indirizzo post oppure Reddito dell'indirizzo prod. ante ≤ Reddito dell'indirizzo prod. Post	SI	Soddisfatto
B.2) Producibilità elettrica minima dell'impianto agrivoltaico	$FV_{agri} \geq 0{,}6\ FV_{standard}$	SI	Soddisfatto
REQUISITO D			
D.2) Monitoraggio della continuità dell'attività agricola	Monitoraggio della continuità dell'attività agricola	SI	Relazioni asseverate[9]

Tabella 3 – Check list dei requisiti e dei parametri verificati per l'impianto agrivoltaico oggetto di intervento

Il proponente ha omesso di considerare i requisiti C, D1 ed E, giustificando che il loro progetto rientra nella categoria di agrivoltaico base.

Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Dalla documentazione non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra).

CONCLUSIONI

Questa istruttoria tecnica costituisce la valutazione finale riguardante la conformità del progetto di impianto agrivoltaico "Macinale" proposto da **ALERION SERVIZI TECNICI E SVILUPPO S.r.l.** alle normative vigenti. L'analisi si focalizza sulla conformità delle aree designate, in conformità con l'articolo 20, comma 8, del D. Lgs. n. 199/2021, la compatibilità secondo il D.M. del 10 settembre 2010 e il RR n. 24/2010, nonché il rispetto delle Linee Guida del 27 giugno 2022 per gli Impianti Agrivoltaici.

Il progetto prevede l'edificazione dell'impianto nella località "**Piano S. Felice**" a **Gravina in Puglia** (BA), e include l'installazione di un cavidotto in media tensione che connetterà l'impianto alla Stazione Elettrica di Utenza. Questa, a sua volta, si collega alla futura Stazione Elettrica di Trasformazione della Rete di Trasmissione Nazionale, situate nel medesimo comune. L'impianto avrà una potenza di picco di 39.195,00 kWp, con una potenza di connessione effettiva di 33.500,00 kWp.

[8] Considerando che la superficie totale di ingombro dell'impianto fotovoltaico è pari a 18,90 ha e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico (S_{tot}) è pari a circa 80 ha, il limite massimo di superficie coperta dai moduli fotovoltaici (LAOR) risulta pari a circa il 23,6 %.

[9] Per il monitoraggio di tali elementi il proponente prevede la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza annuale tale da monitorare lo schema di avvicendamento colturale prescelto nell'area in esame.
A tale relazione saranno allegati i piani annuali di coltivazione recanti:

- indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate
- superficie effettivamente destinata alle coltivazioni
- condizioni di crescita delle piante
- tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari)

Geograficamente, **l'area si situa interamente nel bacino idrografico del Fiume Bradano**, caratterizzata da un reticolo idrografico minore che drena verso la valle del Torrente Pentecchia.

L'analisi ha confermato che le aree di progetto s**ono idonee ai sensi dell'articolo 20, comma 8, lettera c-quater del Decreto Legislativo 199/2021**. Tuttavia, il progetto rientra nelle zone considerate **non idonee secondo il regolamento regionale n. 24 del 2010**. L'analisi dei documenti progettuali ha evidenziato, infatti, che u**na piccola parte dell'area destinata a ospitare l'impianto fotovoltaico interseca con zone classificate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) come aree a rischio idrogeologico moderato R1 e medio R2.**

Secondo le Linee Guida del 27 giugno 2022 per gli impianti agrivoltaici, **il progetto soddisfa i requisiti A, B e D.2**, qualificandosi pertanto come un impianto agrivoltaico realizzato su terreno agricolo. **I requisiti C, D.1 e E non sono stati considerati dal proponente.**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2024, n. 460

[ID VIP 10702] - PARCO EOLICO ESISTENTE, CON SMANTELLAMENTO DEGLI ATTUALI 20 AEROGENERATORI DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 13,08 MW, E SOSTITUZIONE IN RIDUZIONE DEGLI STESSI CON L'INSTALLAZIONE DI 6 NUOVI AEROGENERATORI, DELLA POTENZA UNITARIA DI 6,6 MW, PER UNA POTENZA TOTALE D'IMPIANTO PARI A 39,6 MW, UBICATO NEI COMUNI DI VOLTURINO (FG) E VOLTURARA APPULA (FG), CON OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN RICADENTI ANCHE NEL COMUNE DI ALBERONA (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: EDISON RINNOVABILI S.P.A.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 49690 del 14.03.2024, acquisita in data 18.03.2024 al prot. n. 137631 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 149120 del 24.03.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 179984 del 11.04.2024, con la quale il Comune di Volturino ha espresso parere non

favorevole rispetto agli aerogeneratori VV04, VV05 e VV06, nei termini ivi indicati;
- nota prot. n. 202719 del 26.04.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso le osservazioni ivi indicate

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10702, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibiità ambientale relativo al PARCO EOLICO ESISTENTE, CON SMANTELLAMENTO DEGLI ATTUALI 20 AEROGENERATORI DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 13,08 MW, E SOSTITUZIONE IN RIDUZIONE DEGLI STESSI CON L'INSTALLAZIONE DI 6 NUOVI AEROGENERATORI, DELLA POTENZA UNITARIA DI 6,6 MW, PER UNA POTENZA TOTALE D'IMPIANTO PARI A 39,6 MW, UBICATO NEI COMUNI DI VOLTURINO (FG) E VOLTURARA APPULA (FG), CON OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN RICADENTI ANCHE NEL COMUNE DI ALBERONA (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "EDISON RINNOVABILI" S.p.A., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/

nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;

- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria VIP 10702.pdf - 73c163161e58f6a0f1a3a926a0adc4fe0736480306998c0db00846293c892c18

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10702

Tipologia di progetto:	**Impianto Eolico**
Potenza:	**39,6 MW (6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW)**
Ubicazione:	**Comune di Volturino e Volturara Appula (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Alberona (FG**
Proponente:	**Edison Rinnovabili S.P.A.**

Il parco eolico, denominato "Volturino-Volturara", ricade per 3 aerogeneratori (VV01, VV04 e VV05) nel Comune di Volturino in località Piano dei Galli - Passo del Lupo mentre gli altri nel Comune di Volturara (VV02, VV03 e VV06). L'impianto è la prosecuzione di quello di Volturara Appula – Motta Montecorvino. Il progetto di repowering prevede n. 6 nuove WTG della potenza fino a 6,6 MW/WTG per un totale di 39,6 MW in sostituzione dei 20 aerogeneratori oggi in esercizio della potenza complessiva di 13,08 MW. Il punto di consegna, posizionato nel vicino comune di Alberona, rimane quello utilizzato dall'impianto in essere.

L'area dell'impianto si sviluppa **nell'Ambito Tavoliere** in esso ricade la figura territoriale e paesaggistica del PPTR: **"I Monti Dauni settentrionali"** per gli aerogeneratori VV01, VV04, VV05 e **"Media Valle del Fortore"** per gli aerogeneratori VV02, VV03 e VV06.

Dall'analisi della documentazione si evince che l'area interessata, secondo il P. di F. del Comune di Volturara Appula (FG), è tipizzata come "E1 – Rurale" art. 58 mentre, secondo quanto previsto dal P.R.G. del Comune di Volturino (FG), ricade in zona Zona Agricola "E" anche se, in località "Piano dei Galli" sia nella parte ricadente nel Comune di Volturino aerogeneratori (VV04 e VV05) che in quella ricadente nel Comune di Volturara Appula (VV06), lo strumento urbanistico individua la zona CT "Centro Turistico" 1, 2 e 3. Bisogna precisare che gli aerogeneratori VV06, VV05 e VV04 distano rispettivamente circa 500, 550 e 1000 m dal punto dove è prevista la realizzazione dell'Ospedale di Comunità, circa 300, 500 e 950 m dall'Area individuata "CT" " Centro Turistico" – 2 – Villaggio Turistico e Area Attrezzata, circa 330, 440 e 900 dall'Area individuata "CT" " Centro Turistico" – 1 – chalet "Piano dei Galli"e circa 600, 500 e 900 m dall'Area individuata "CT" " Centro Turistico" – 3 – Villaggio Turistico.

Nella tabella che segue sono indicate le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84, il comune, il foglio e la particella catastale su cui sono ubicati.

A_PNXF3G0-IR_Edison_VolturinoVolturara					
N WTG	Coordinate Asse		Dati Catastali		
	X	Y	Comune	Foglio	P.lle
VV01	507540	4591960	Volturino	25	91
					92
					370
VV02	507852	4591240	Volturara	31	24
					33
VV03	508305	4590479		33	16
					194
VV04	508699	4591514	Volturino	27	501
					502
VV05	509003	4591136			365
					456
					459
VV06	509104	4590484	Volturara	33	108
					31
SSEU	509187	4585232	Alberona	30	208

Tabella 1 – Coordinate geografiche nel sistema UTM 33- WGS84 Fuso 33N e riferimenti catastali degli aerogeneratori

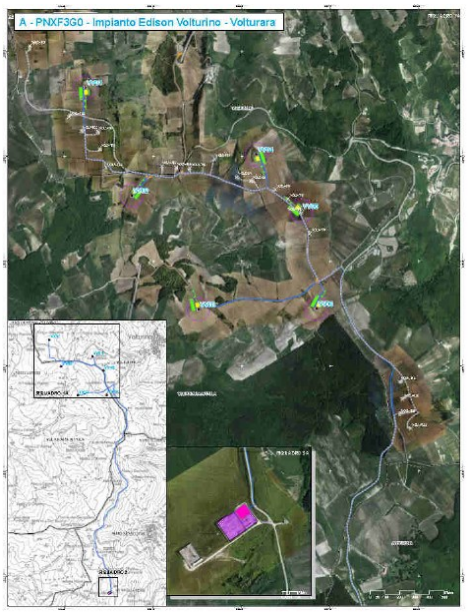


Figura 1 – inserimento dell'area d'intervento su ortofoto

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto (Comuni di San Pancrazio Salentino (BR) e Salice Salentino (LE)) rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell'area interessata **sono** già installati impianti della stessa fonte. L'impianto si configura come progetto di repowering e prevede n. 6 nuove WTG in sostituzione dei 20 aerogeneratori. **L'impianto di ammodernamento è realizzato nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato l'Impianto eolico esistente, autorizzato e in esercizio, dove per stesso sito si fa riferimento alla definizione del comma 3-bis dell'art. 5 del D. Lgs. N. 28/2011 (lett. a)**

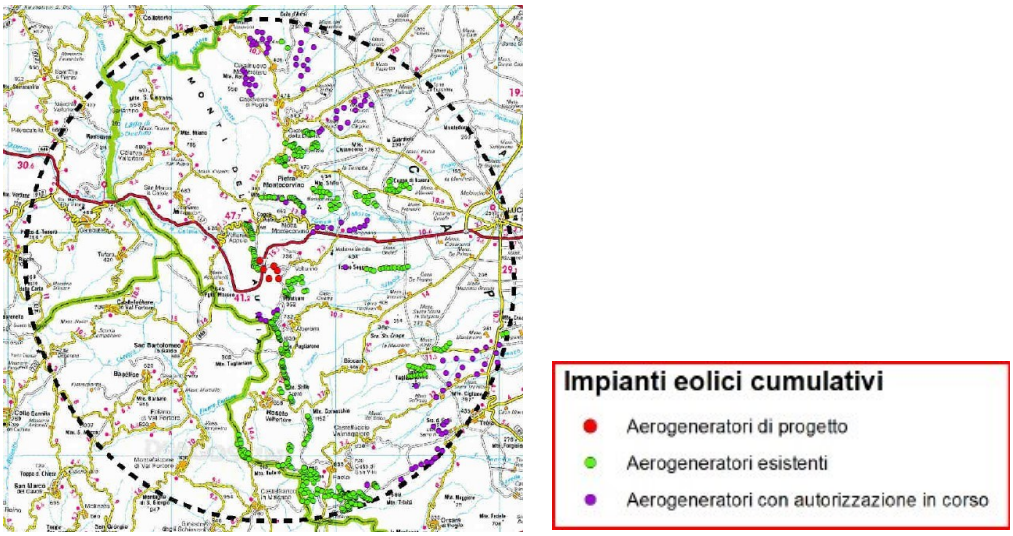


Figura 2 – buffer di 20 Km con segnalazione degli impianti eolici ricadenti nell'area

L'area dell'impianto proposto, pertanto, è da ritenersi idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. a del D. lgs. 199/2021.

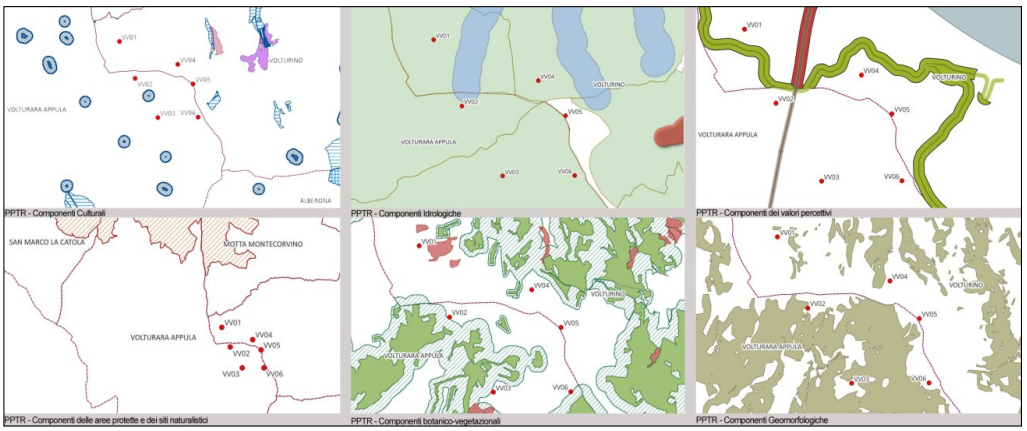


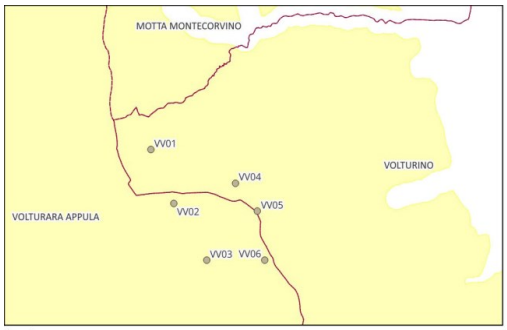
Figura 3 - Ubicazione dell'impianto rispetto ai tematismi del PPTR (fonte SIT Puglia)

Si precisa che dalla verifica della cartografia del PPTR l'impianto NON interferisce con alcun tematismo.

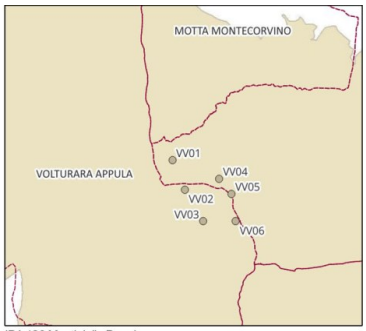
NON IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L'area dell'impianto proposto **ricade** tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l'immagine successiva.



Aree tampone



IBA 126 Monti della Daunia

Figura 4 - Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex RR 24/2010 (fonte SIT Puglia)

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Regolamento Regionale n.24/2010 Aree non idonee		Opere di progetto	Area buffer [m]
Zone IBA		☒		5.000
Altre Aree (Rete Ecologica Biodiversità) - Aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10	Sistema di naturalità			
	Principe	☐		
	Secondario	☐		
	Connessioni			
	Fluviali-residuali	☐		
	Corso d'acqua episodico	☐		
	Aree tampone	☒		
	Nuclei naturali isolati	☐		
	Ulteriori siti			
	Area Pedemurgiana - Fossa Bradanica	☐		-
	Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta	☐		-
	Area ricadente nell'agro di Chieuti	☐		

Tabella 2 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

L'analisi delle aree non idonee FER secondo il R.R. n.24/2010, relativamente all'area di inserimento del parco eolico in questione, ha messo in evidenza alcune interferenze in particolare tutti gli aerogeneratori ricadono nelle aree tampone e nell'IBA 126 Monti della Daunia, anche il cavidotto intercetta alcuni tematismi le cui interferenze saranno risolte con l'uso della TOC.

L'area dell'impianto proposto NON è idonea ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella categoria E.4 d), "Parchi eolici o singoli aerogeneratori (diversi da E.2-c).

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al D.M. su citato **paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

α) l'analisi dei documenti forniti non mostra l'adesione del Proponente agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o

EMAS). Una verifica condotta sul sito di Accredia https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310 ha rivelato che la società di ingegneria "VEGA sas" coordinatrice del progetto e le differenti figure professionali non risultano attualmente accreditati relativamente alle ISO 9001 e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).

β) **è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili. Il progetto, sulla base di quanto dichiarato dalla Società, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" e comporta ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. La proposta progettuale rientra tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al comma 2 - "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW";

χ) il proponente attesta, nei documenti presentati, che il progetto in fase di esercizio dell'impianto ha una riduzione del consumo di suolo in quanto passa da 20 a 6 aerogeneratori.

δ) **è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;

ε) l'impianto **è integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Le colture rilevate nell'area, come documentato dalla carta dell'uso del suolo, sono caratterizzati dalla presenza di seminativo semplice non irriguo. I terreni in questione non ospitano coltivazioni certificate D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.

L'area ricadente nel buffer di 3 km dall'impianto è caratterizzata dalla dominanza di superfici ondulate e di versante con superfici agricole coltivate prevalentemente a seminativo semplice non irriguo.



Figura 5 - carta dell'uso del suolo

ϕ) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi. Le caratteristiche dell'aerogeneratore (diametro del rotore 150 m, altezza del mozzo 102,5 m, altezza totale aerogeneratore 177 m, potenza nominale pari a 6 MW) sono relative al modello SIEMENS GAMESA RENEWABLE ENERGY Mod. SG 6.6 155 che potrebbe essere sostituito, in fase realizzativa, con un modello equivalente.

γ) **è assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

η) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica in quanto impianto eolico.

Paragrafo 16.2

il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

Paragrafo 16.3

L'altezza totale dell'aerogeneratore Ht (al tip della pala) è pari a 177,5 m (Ht = H+D/2 = 102,5+75 = 177,5)

Impatto sul paesaggio

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;

il requisito è soddisfatto (nella costruzione delle nuove strade sarà rispettata al massimo la morfologia del terreno evitando eccessivi sterri e riporti);

- trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;

il requisito è soddisfatto (massicciata ricoperta da stabilizzato ecologico, realizzato con granulometrie fini composte da frantumato di cava);

- interramento dei cavidotti;

il requisito è soddisfatto;

- distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);

IMPIANTI	DISTANZA DA AEROGENERATORI + PROSSIMI	N. impianti nel buffer 20 KM
IVPC	500 m	7
VM	640 m	6
Ferrovie del Gargano	816 m	12
IVPC	1550 m	6
IVPC	3100 m	63
IVPC	5750 m	18
BKW	6700 m	14
Fortore Energia	7530 m	13
EOL	8200 m	11
EOL	9000 m	11
EOL	9150 m	9
Avitabile	9750 m	6
EOL	9800 m	2
Edison	10000 m	1
EOL	10300 m	7
EOL	11350 m	8
EOL	11420 m	13
ALTRO	> 11500 m	170
	TOTALE	377

Tabella 3 – Impianti eolici in esercizio

il requisito **NON** è soddisfatto. (H max 180 m x 50 = 9 Km)

- distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;

il requisito è soddisfatto (diametro del rotore 150 m x 5 = 750 m; diametro del rotore 150 m x 3 = 450 m).

- scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;

il requisito è soddisfatto (bianco opaco antiriflettenti);

- privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati;

il requisito è soddisfatto (trattasi di un progetto di repowering);

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al fine di ridurre l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;

il requisito è soddisfatto (nella costruzione delle nuove strade sarà rispettata al massimo l'orografia del terreno e la viabilità di cantiere di nuova realizzazione coinciderà con quella definitiva di esercizio; le torri sono ubicate in terreni coltivati a seminativi e non interessano habitat di pregio o prioritario)

- contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;

il proponente prevede che dall'inizio dell'elaborazione del progetto esecutivo saranno necessari circa 88 mesi affinché il parco entri in produzione mentre, per la realizzazione, sono stati stimati circa 18 mesi cercando di abbattere i tempi lavorando contemporaneamente su più torri;

- ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;

il requisito è soddisfatto (la nuova viabilità avrà una superficie complessiva di circa 34831 mq e sarà utile al solo raggiungimento delle torri);

- utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;

il requisito è soddisfatto;

- ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;

il requisito è soddisfatto (il proponente utilizza tecniche di rinaturalizzazione e rimboschimento per tutte le aree dismesse del vecchio impianto nonché il ripristino ante operam delle aree di cantiere non utili alla fase di esercizio);

- applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;

il requisito è soddisfatto (bande orizzontali bianche e rosse colorate sulle pale e segnalazione notturna con luci rosse degli aerogeneratori più esterni);

- inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;

il requisito è soddisfatto

- interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;

il requisito è soddisfatto (linee di MT e AT interrate; i cavi per linee AT saranno a elica visibile);

- adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti;

il requisito è soddisfatto (limitazione della velocità dei mezzi, umidificazione del terreno, bagnatura delle gomme degli automezzi);

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;

il requisito è soddisfatto (è utilizzata una macchina tripala a bassa velocità)

- utilizzare linee interrate con una profondità minima di 1 metro, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;

il requisito è soddisfatto;

- posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile;

il requisito è soddisfatto;

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m.;

il requisito è soddisfatto

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitai individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore;

h max 177,5 m x 6= 1065 m

il requisito è parzialmente soddisfatto. Rispetto all'area d'impianto il proponente dichiara che la distanza minima dal centro urbano di Volturino è di circa 1 km e non è verificabile, più a nord est, è presente Motta Montecorvino a circa 2,5 km. Gli altri centri come Celenza, Alberona e San Marco la Catola sono a distanze superiori ai 4 km;

Rischio incidenti

Al fine di ridurre il rischio incidenti, le linee guida definiscono che:

- la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre;

il requisito è soddisfatto. Il proponente ha effettuato la verifica con un buffer di 500 m e dichiara la piena compatibilità dell'iniziativa con il sistema viario dell'area evidenziando la rispondenza dei requisiti minimi anche nelle condizioni peggiori. Le strade provinciali che attraversano l'area d'impianto sono la SP 134 e la SP 135 oltre ad alcune strade comunali distano dagli aerogeneratori oltre i 150 m richiesti.

- la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione;

il requisito è soddisfatto. Il proponente ha effettuato la verifica e dichiara l'assoluta compatibilità degli aerogeneratori col grado di antropizzazione dell'area. (la gittata massima calcolata è pari a 166,33 m).

Paragrafo 16.4

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Il territorio del progetto **NON rientra** nelle aree di produzione di prodotti tipici (DOP, DOC, DOCG, e IGT). Le colture presenti nell'area (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente seminativi non irrigui.

Paragrafo 16.5

Il progetto del parco eolico prevede misure di mitigazione e di compensazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e di dismissione.

CONCLUSIONI

Questa relazione finale valuta la conformità del progetto di parco eolico alle normative applicabili, specificamente citate nell'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e nella normativa di non idoneità del D.M. del 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Il parco eolico di Volturino, denominato "Volturino-Volturara", ricade in località Piano dei Galli - Passo del Lupo ed è la prosecuzione dell'impianto di Volturara Appula – Motta Montecorvino. Il progetto di repowering prevede n. 6 nuove WTG della potenza fino a 6,6 MW/WTG per un totale di 39,6 MW in sostituzione dei 20

aerogeneratori oggi in esercizio della potenza complessiva di 13,08 MW. Il punto di consegna, posizionato nel vicino comune di Alberona, rimane quello utilizzato dall'impianto in essere.

L'area dell'impianto si sviluppa **nell'Ambito Tavoliere** in esso ricade la figura territoriale e paesaggistica del PPTR: **"I Monti Dauni settentrionali"** per gli aerogeneratori VV01, VV04, VV05 e **"Media Valle del Fortore"** per gli aerogeneratori VV02, VV03 e VV06.

Dall'analisi della documentazione si evince che l'area interessata, secondo il P. di F. del Comune di Volturara Appula (FG), è tipizzata come "E1 – Rurale" art. 58 mentre, secondo quanto previsto dal P.R.G. del Comune di Volturino (FG), ricade in zona Zona Agricola "E". Il comune di Volturino ha già rilasciato parere **non favorevole** come da PARERE dell'UFFICIO TECNICO prot. n. 0002839 DEL 11-04-2024 allegato alla documentazione.
In conclusione dalla documentazione progettuale messa a disposizione sul sito del MASE ed esaminata, si desume che l'area dell'impianto proposto:

- è da ritenersi idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. a del D. lgs. 199/2021 in quanto è un progetto di repowering realizzato nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato l'Impianto eolico esistente.
- ricade tra quelle non idonee ex R.R. 24/2010 in quanto tutti gli aerogeneratori ricadono nelle aree tampone e nell'IBA 126 Monti della Daunia;
- l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella categoria E.4 d), "Parchi eolici o singoli aerogeneratori (diversi da E.2-c);
- i progettisti non risultano attualmente accreditati relativamente alle ISO 9001 e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS);
- in fase di esercizio l'impianto ha un consumo di suolo relativo alle piazzole e alla nuova viabilità di servizio; comporta comunque una riduzione rispetto all'impianto precedente;
- è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- è integrato nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. L'impianto ricade in un'area classificata come **seminativi in aree non irrigue**, nell'area non sono presenti coltivazioni di pregio;
- ulteriori impianti eolici insistono nel buffer di H tip = 10 km (effetto selva);
- il progetto prevede misure di mitigazione e compensazione in fase di cantiere, esercizio e dismissione;
- le modalità d'inserimento nel paesaggio e nel territorio dell'intervento soddisfano in gran parte quanto disposto dalle linee guida, con particolare riferimento anche all'allegato 4 specifico per gli impianti eolici.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2024, n. 471

D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ricompreso nel procedimento ID VIA 823 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas".

Proponente: LINEA AMBIENTE Srl.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "*Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali*"*;*

- la L.R. 7 novembre 2022 n. 26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*".

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: l'art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- della L. 241/1990: l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 7 novembre 2022 n. 26, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

PREMESSO che:

- in data 19.05.2023 la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha presentato allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza AUTAMB-89-2023 con oggetto *"Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas"*, corredata dei relativi allegati, acquisita con prot. r_puglia/AOO_089/19/05/2023/0008038;
- con nota prot. n. AOO_089/9680 del 23.06.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed ha richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. n. AOO_089/1107 del 27.07.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm. ii., invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
- con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12540 di pari data, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 0176434 del 10.08.2023 "Trasmissione integrazioni completezza documentale ai sensi del comma 3 dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con nota prot. n. AOO_089/14540 del 7.09.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stata comunicata al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- in data 7.10.2023 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/7988 del 18.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che siano pervenute osservazioni del pubblico. Sono invece pervenuti note e pareri, consistenti in richieste di integrazioni documentali, da parte di alcuni degli Enti interessati dal procedimento;
- nella seduta del 6.12.2023 la Commissione Tecnica VIA regionale ha espresso il proprio parere, acquisito agli atti con nota prot. n. 21149 dell'11.12.2023, con il quale, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, al fine della formulazione del proprio parere definitivo, riteneva necessario che il proponente provvedesse ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo alcuni aspetti progettuali;
- con nota prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con pec del 10.01.2024, acquisita al prot. Uff. n. 7189 del 10.01.2024, il Proponente ha trasmesso una istanza di sospensione dei termini di presentazione della documentazione integrativa richiesta nella nota prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023 per un periodo di 180 giorni, secondo quanto disposto dall'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 35632/2024 del 22.01.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso la sospensione richiesta dal Proponente per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con pec del 10.05.2024, acquisita al prot. Uff. n. 0234489/2024 del 16.05.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023.

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 0234679-2024 del 16.05.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il giorno 13.06.2024 la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR;
- nella seduta del 23.05.2024 la Commissione Tecnica VIA regionale ha espresso il proprio parere finale, acquisito agli atti con nota prot. n. 252942 del 28.05.2024;
- con nota prot. n. 293468/2024 del 13.06.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 13.06.2024 e convocato una nuova seduta per il giorno 25.07.2024;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 13.06.2024, così come si evince dal "*Verbale prima seduta di conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona del 13.06.2024",* il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 23.05.2024, la Commissione VIA regionale ha espresso il proprio parere prot. n. 252942 del 28.05.2024, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate. Nella stessa sede il Proponente ha dichiarato di ritenere ottemperabili le condizioni di cui al parere della Commissione VIA regionale. Il Responsabile del Procedimento di VIA si è, comunque, riservato la possibilità di effettuare eventuali ulteriori valutazioni di competenza;
- con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335148/2024 del 03.07.2023, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 53709 del 02.07.2024 con richieste di integrazione documentale;
- con pec del 18.07.2024, acquisita al prot. Uff. n. 366768/2024 del 18.07.2024, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa prodotta in riscontro alle richieste formulate dal DAP Taranto di ARPA Puglia con nota prot. 53709 del 02.07.2024, confermando la disponibilità ad un incontro tecnico preliminare alla successiva seduta della conferenza di servizi e, pertanto, chiedendo di valutare l'opportunità di aggiornare la data della conferenza dei servizi programmata per il 25.07.2024;
- con nota prot. n. 371055/2024 del 22.07.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, preso atto della richiesta del Proponente di cui innanzi, ha comunicato il rinvio al 10 settembre 2024 della seduta di CdS decisoria prevista per il 25 luglio 2024;
- con nota prot. n. 371591/2024 del 22.07.2024 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha convocato un tavolo tecnico per il 25 luglio 2024 con il Proponente, il Servizio VIA/VIncA e ARPA Puglia - DAP Taranto;
- con nota prot. n. 381768/2024 del 26.07.2024 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha trasmesso ai partecipanti il verbale del tavolo tecnico svolto in data 25 luglio 2024 con il Proponente, il Servizio VIA/VIncA e ARPA Puglia - DAP Taranto;
- con pec del 6.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 433578/2024 del 9.09.2023, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 66024 del 6.09.2024;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 10.09.2024, così come si evince dalla "*Determinazione Motivata di conclusione della conferenza dei servizi decisoria del 10.09.2024"*, il Responsabile del Procedimento di VIA ha comunicato che verrà depositato in atti *"….il Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali,*

anticipando che lo stesso documento costituirà l'allegato del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che verrà emesso a valle della Determinazione motivata di conclusione della CdS", procedendo quindi a dare lettura del Quadro Prescrittivo*,* per il quale *"….Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate."*

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- dei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale di VIA in data 6.12.2023 e in data 23.05.2024, con note acquisite al protocollo regionale n. 21149 dell'11.12.2023 e n. 252942 del 28.05.2024, riportati come Allegato 2 alla presente per farne parte integrante;
- del parere ARPA Puglia - DAP Taranto prot. n. 66024 del 6.09.2024, acquisito al prot. regionale n. 433578 del 9.09.2023, riportato come Allegato 3 alla presente per farne parte integrante;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 13.06.2024 convocata giusta nota prot. n. 0234679/2024 del 16.05.2024;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 10.09.2024 convocata giusta nota prot. n. 371055/2024 del 22.07.2024.

VISTO:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 823 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale, ricompreso nel procedimento ID VIA 823 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto da Linea Ambiente srl.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., della L.R. 26/2022 e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta

dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n. 7/2022, dalla Commissione Tecnica Regionale V.I.A., dei contributi istruttorii rilasciati e degli esiti delle Conferenze di Servizi Decisorie di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 13.06.2024 e del 10.09.2024

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere,** relativamente al progetto in epigrafe, presentato da Linea Ambiente srl, sulla scorta del parere finale della Commissione Tecnica Regionale VIA espresso nella seduta del 28.05.2024, dei contributi istruttorii resi, dei lavori e degli esiti delle Conferenze di Servizi del 13.06.2024 e del 10.09.2024, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni / considerazioni / valutazioni in narrativa **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali"** per il progetto di "*Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas"*, presentato con istanza AUTAMB-89-2023 allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in data 19.05.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/19/05/2023/0008038, identificato dall'ID VIA 823;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto**:
    - delle indicazioni / informazioni / specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
    - delle condizioni riportate nell'Allegato 1 "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", **la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata** - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del 152/2006 e ss.mm.ii. - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
    - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
    - Allegato 1: *Quadro delle Condizioni Ambientali*
    - Allegato 2: *Pareri della Commissione Tecnica VIA regionale*
    - Allegato 3: *Parere ARPA prot. n. 66024 del 6.09.2024*
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 4 pagine, l'Allegato 2 composto da 31 pagine, l'Allegato 3 composto da 16 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_823_All.1_Quadro delle condizioni ambientali_signed_signed.pdf - 413222bc317655d969a687112e928e36a23bc8364bbad4e3f73dcd257380ae06
IDVIA_823_All.2_Pareri CTVIA OMISSIS.pdf - b64f64855e6ccb6258862156accf03d4215c34cde4c1ed96f9bf21f3701c789e
IDVIA_823_All.3_Parere ARPA.pdf - 6429c99f7b49e380a74996559614b36a473f0e646c499ba575cf5be78f9e55cb

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle “intese” per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 823 ex art. 27 bis del TUA

Progetto: Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas.

Tipologia: D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. III, lett. p e ag)

L.R. n.26/2022, Allegato A, lettera A.2.f e lettera A2.l

Autorità Competente: Regione Puglia - L.R. 26/2022 e ss.mm.ii

Proponente: LINEA AMBIENTE Srl

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii / L.R. 26/2022 e ss.mm.ii / L. n. 241/1990 e ss.mm.ii relativo al "*Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas"* proposto da Linea Ambiente srl, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori / pareri / nullaosta / raccomandazioni formulati dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.
Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'autorità competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi

necessari alla verifica dell'ottemperanza; infatti, è in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	Condizione	**Soggetto Pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza**
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA** **Parere della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali regionale** *(rif. prot. regionale n. 252942 del 28.05.2024)* **Fase precedente alla realizzazione dell'intervento:** a) Il Proponente, prima della messa in esercizio dell'operazione di recupero R1 del biogas, dovrà definire in modo esplicito la modalità di gestione del biogas nella fase di esaurimento dello stesso, attuando quanto definito nel D. Lgs. 36/2006 e s.m.i. nell'allegato 1 al punto 2.5, ultimo capoverso e, quindi, dovrà precisare, in presenza di una produzione di metano inferiore a 0,001 $Nm^3/m^2/h$, se il ricorso alla ossidazione biologica in situ avverrà mediante l'utilizzo di biofiltri o l'allestimento di coperture biossidative e darne specifica comunicazione all'Autorità Competente e di Controllo, fornendo adeguato progetto e dimensionamento e aggiornando le modalità di controllo e monitoraggio specifiche per tale fase nel Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA). **Fase di realizzazione dei lavori e gestione operativa:** b) Il Proponente dovrà prediligere, per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica, l'utilizzo di terre e rocce da scavo quali sottoprodotti ex art. 184-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché prodotti End of Waste ex art. 184-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i., rispetto all'utilizzo di inerti naturali provenienti da cave, per cui, dovrà: • tenere il bilancio di terre e rocce da scavo, prodotti EOW e inerti naturali utilizzati e delle relative granulometrie utilizzate; • avere immediata disponibilità della tracciabilità della provenienza, favorendo l'utilizzo di materiali reperiti a minor distanza dalla discarica; • fornire rendicontazione annuale, all'Autorità di Controllo e Competente, delle aree di utilizzo del materiale, delle tipologie dei materiali utilizzati, della relativa granulometria e della specifica provenienza. c) Il Proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nello Studio di impatto ambientale, nonché in "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" par. 9. Misure di mitigazione e compensazioni ambientali. L'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione dovrà essere raccolta in relazioni periodiche e rendicontate	**Servizio VIA-VIncA** **Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali regionale** **Arpa Puglia-DAP Taranto**

	Condizione	Soggetto Pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza
	all'Autorità Competente e di Controllo con periodicità annuale. d) Il Proponente dovrà attuare tutte le misure di monitoraggio riportate nello Studio di impatto ambientale, nonché in "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" par. 10 - Progetto di monitoraggio ambientale. I risultati del monitoraggio ambientale previsti dal PMA dovranno essere raccolti in relazioni periodiche e condivisi con l'Autorità Competente e di Controllo con periodicità annuale. e) Il Proponente, in tutte le fasi, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata per la gestione dell'emergenza, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale.	
B	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA** **Parere Arpa Puglia DAP TA** *(rif. prot. ARPA n. 0053709 del 02/07/2024 e prot. ARPA n. 0066024 del 06/09/2024)* **Fase precedente alla realizzazione dell'intervento:** a) Ai fini della buona riuscita degli interventi di ripristino ambientale, si ritiene che le attività di monitoraggio debbano riguardare anche la messa a dimora e il mantenimento del verde, facendo riferimento alle indicazioni del documento ISPRA "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna)". Il Proponente dovrà quindi trasmettere il piano di monitoraggio relativo agli interventi di ripristino ambientale, redatto da professionista qualificato, all'Autorità Competente ed all'Autorità di Controllo, per la validazione dello stesso, 60 giorni prima dell'inizio delle operazioni di inerbimento e piantumazione. **Fase di realizzazione dei lavori e gestione operativa:** b) Dato che l'area di intervento avanzerà, da progetto, in maniera asincrona su diverse subaeree all'interno del III lotto fino all'ultimazione dei lavori di riprofilatura della discarica, e che la superficie massima prevista delle aree di intervento contemporaneamente scoperte si presume essere pari a 4.000 m^2, durante le fasi di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti gestionali utili a ridurre al minimo (sia in termini temporali che spaziali) l'esposizione di superfice dei rifiuti (ad agenti atmosferici) al fine di ridurre le potenziali emissioni fuggitive dal corpo discarica (es. adottando coperture temporanee per aree non interessate dai lavori o durante le interruzioni degli stessi).	**Servizio VIA-VIncA** **Arpa Puglia-DAP Taranto**

	Condizione	Soggetto Pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza
C	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA** **Fase di realizzazione dei lavori e gestione operativa:** a) In considerazione del fatto che l'auspicato utilizzo di terre e rocce da scavo provenienti dai cantieri del territorio possa generare flussi di approvvigionamento discontinui e non in linea con le esigenze operative di cantiere, qualora il Proponente abbia necessità di ampliare l'area di stoccaggio individuata (indicata come area "Inerti uso gestionale"), dovrà darne preventiva comunicazione all'Autorità Competente e di Controllo.	**Servizio VIA-VIncA** **Arpa Puglia-DAP Taranto**

Il Responsabile del Procedimento VIA

Dott. Giacomo Sumerano

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Ing. Giuseppe Angelini

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 30/11/2023 - Richiesta Integrazioni.

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Richiesta Integrazioni

art. 27-bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento:	**ID VIA 823** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 VIncA: [x] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [x] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR – Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie (TA) - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. III lett. p) e ag) L.R. 26/2022 e smi All. A punto A2.f) e A2.l); ALl. B B2.yy)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 26/2022
Proponente:	**LINEA AMBIENTE S.r.l. con sede legale in** Rovato (BS), Via Mezzana n. 81; Sede operativa Grottaglie (TA), Località Caprarica

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata dal 19.05.2023:

NOME DOCUMENTO	TIPOLOGIA DOCUMENTO	DATA CARICAMENTO
GROA01V02F00DI00000AA001R00_PR-T01_Estratto topografico.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00DI00000AA002R00_PR-T02_Estratto mappa catastale.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00DI00000AA003R00_PR-T03_Estratto PRG.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00DI00000AA004R00_PR-T04_Planimetria generale impianto con stato di fatto al 31-12-2022.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00DI00000AA005R00_PR-T05_Planimetria con alternativa 1 e sezioni.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00DI00000AA006R00_PR-T06_Planimetria con alternativa 2 e sezioni.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00DI00000AA007R00_PR-T07_Planimetria e sezioni di progetto.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00DI00000AA008R00_PR-T08_Planimetria con fasi di cantiere.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00DI00000AA009R00_PR-T09_Planimetria copertura definitiva e relative sezioni.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00DI00000AA009R01_PR-T09_Planimetria copertura definitiva e relative sezioni.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023

NOME DOCUMENTO	TIPOLOGIA DOCUMENTO	DATA CARICAMENTO
GROA01V02F00DI00000AA010R00_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00DI00000AA011R00_PR-T11_Planimetria Biogas.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00DI00000AA012R00_PR-T12_Planimetria monitoraggi IPPC.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00DI00000AA016R00_PR-T16_Planimetria raccolta percolato.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00DI00000AA017R00_PR-T17_Particolari biogas.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00DI00000AA018R00_PR-T18_Planimetria sorgenti sonore.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00DI00000AA019R00_PR-T19_Impianto percolato.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00DI00000AA020R00_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00DI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00DI00000AE003R00_PR-D03_ Relazione idro-geologica.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023

NOME DOCUMENTO	TIPOLOGIA DOCUMENTO	DATA CARICAMENTO
GROA01V02F00DI00000AE005R00_PR-D09_Relazione tecnica stato attuale.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00DI00000BQ001R00_PR-D05_Piano gestione operativa.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00DI00000BQ002R00_PR-D06_Piano gestione post operativa.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00DI00000BQ003R00_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00DI00000BQ004R00_PR-D08_ Piano ripristino ambientale.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00GN00000AE000R00_AU_elenco elaborati.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F02DI00000AE001R00_PR-D02_ Relazione di stabilitÃ .pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F02DI00000AE002R00_PR-D04_ Relazione geotecnica.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023

NOME DOCUMENTO	TIPOLOGIA DOCUMENTO	DATA CARICAMENTO
GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf	B- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VIncA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;	19/05/2023
GROA01V02F01DI00000AE002R00_AA_Analisi delle alternative.pdf	B- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VIncA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;	19/05/2023
GROA01V02F01DI00000AE003R00_RVOR_Relazione Volumetria occupata dai rifiuti a tutto dicembre 22.pdf	B- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VIncA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;	19/05/2023
GROA01V02F01DI00000BE001R00_PIA_Previsionale di impatto acustico.zip	B- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VIncA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;	19/05/2023
GROA01V02F01DI00000BE002R00_RDP_Rapporti di prova.zip	B- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VIncA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;	19/05/2023

NOME DOCUMENTO	TIPOLOGIA DOCUMENTO	DATA CARICAMENTO
GROA01V02F01DI00000AE004R00_SNT_Sintesi non Tecnica.pdf	C- Sintesi Non Tecnica delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale.	19/05/2023

NOME DOCUMENTO	TIPOLOGIA DOCUMENTO	DATA CARICAMENTO
GROA01V02F00DI00000AE004R00_AIA-D03_Schede AIA.pdf	Altro	11/08/2023
GROA01V02F00DI00000AE008R00_AIA-D02_Screening AssoggettabilitÃ Relazione Riferimento.pdf	Altro	11/08/2023

NOME DOCUMENTO	TIPOLOGIA DOCUMENTO	DATA CARICAMENTO
2023.06.07_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottaglie_Avvio_verifica_documentale_prot_9680_2023-06-23.pdf	Documentazione	23/06/2023
2023.06.07_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottaglie_Avvio_verifica_documentale_prot_9680_2023-06-23.pdf	Documentazione	23/06/2023
2023.06.30_84756_ENAC.pdf	Documentazione	27/07/2023
2023.07.21_11096_RP Servizio AIA.pdf	Documentazione	27/07/2023
2023.07.26_6168_RP Paesaggio.pdf	Documentazione	27/07/2023
2023.07.26_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottaglie_Esiti_verifica_documentale_prot_11407_2023-07-27.pdf	Documentazione	27/07/2023
2023.09.06_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottaglie_Avvio_pubblicazione_prot_14540_2023-09-07.pdf	Documentazione	14/09/2023
Integrazione spontanea VIA-000823-2023.pdf	Documentazione	11/08/2023
Integrazione spontanea VIA-000823-2023.pdf	Documentazione	11/08/2023

Inoltre, risulta anche pubblicata la seguente documentazione amministrativa:

E- Avviso al pubblico, contenente almeno le informazioni indicate all'art.24 co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e specifica indicazione, ai sensi dell'art.27-bis co.1 del d.lgs. 152/2006 e smi, di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, atti di assenso richiesti;

G- Attestazione del valore delle opere da realizzare/quadro economico

H- Documentazione ed elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico amministrativa finalizzata al rilascio degli atti di assenso/autorizzativi richiesti (incluse, ove pertinenti, le informazioni previste ai commi 1,2 e 3 dell'art.29-ter del D.Lgs. 152/2006)

I Con riferimento agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 24 co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: cartella denominata "Pubblicazione su WEB", contenente la documentazione tecnico progettuale, privata delle informazioni/documentazione oggetto di riservatezza ex. art. 9 co.4 del D. Lgs. 152/2006 e dei dati sensibili di cui alla normativa sulla privacy.

J- Quietanza di pagamento degli oneri istruttori versati ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. 152/2006.

K- Attestazione del "tecnico abilitato"/"professionista", che accerti la competenza ex lege alla sottoscrizione degli atti trasmessi, nonché la sottoscrizione di tutti gli elaborati.

L- Attestazione della veridicità dei dati dello studio di impatto ambientale e delle informazioni contenute nella documentazione/elaborati progettuali trasmessi.

M- Atti di Valutazione Ambientale ed Autorizzazione alla Realizzazione ed Esercizio, di cui dispone l'impianto oggetto della presente istanza.

N- Risultati della procedura di dibattito pubblico eventualmente svolta ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

PREMESSA

L'attività principale svolta dal complesso IPPC denominato III lotto della discarica di Grottaglie (TA) è classificato come discarica di rifiuti non pericolosi, autorizzata in sottocategoria ex art.7 D.M. 27 settembre 2010, consiste nell'operazione di smaltimento D1. Tale attività è stata avviata a partire dall'anno 2008, sulla base dell'AIA D.D. 426/2008 e s.m.i.. Successivamente con la D.D. n. 45/2018 del 05/04/2018 è stata approvata, la variante sostanziale che prevedeva, in continuità di esercizio, la coltivazione dei 6 comparti esistenti della discarica, adottando i nuovi profili di conferimento autorizzati, che avrebbero determinato un incremento volumetrico pari a circa 1.480.000 m^3, mantenendo invariati il sedime e la configurazione impiantistica esistente e adeguando le pendenze della copertura finale a quelle previste dal D.Lgs. 36/2003 per il corretto deflusso delle acque di ruscellamento superficiale.

Il provvedimento D.D. n. 45/2018 del 05/04/2018 è stato impugnato dai Comuni di Grottaglie, San Marzano di San Giuseppe e Carosino ed è stato annullato con sentenza definitiva, dopo quella del TAR Lecce, del Consiglio di Stato n. 5985/2019 del 29/08/2019.

Sino alla data della pronuncia della sentenza del Consiglio di Stato, l'impianto è stato regolarmente esercitato e, di seguito interrotto. Il proponente dichiara di aver provveduto a mettere in sicurezza l'area interessata dai conferimenti realizzando "*una copertura provvisoria conforme ai dettami normativi della D.D. 426/2008, costituita da uno strato di materiale inerte (minimo 50 cm) avente la funzione di strato di drenaggio e rottura capillare del biogas, sovrastato da una geomembrana in HDPE idonea ad impedire la diffusione di odori, di biogas e l'infiltrazione di acque meteoriche nel corpo rifiuti*".

Al fine di dare seguito alle operazioni di rimozione dei rifiuti abbancati, il proponente ha proposto agli Enti un percorso articolato in 3 fasi: "*Fase 1: Proposta di Piano di Indagine; Fase 2: Relazione Finale; Fase 3: Proposta Piano di Intervento, con la redazione di uno studio degli impatti ambientali derivanti dall'esecuzione delle attività di rimozione o dalla realizzazione, ove preferibile, degli eventuali scenari alternativi che siano comunque conformi al dettato normativo*".

Il proponente, ha trasmesso agli Enti l'elaborato riferito alla FASE 3, costituita da una Proposta di Piano di Intervento e valutazione del possibile nocumento per la salute dell'uomo e degli impatti correlabili all'esecuzione delle attività di rimozione e/o agli eventuali scenari alternativi (elaborato GROA01V02F01DI00000AE003R00_RVOR_Relazione Volumetria occupata dai rifiuti a tutto dicembre 22.pdf). Il proponente precisa che: "*Lo studio trasmesso ha evidenziato che la rimozione dei rifiuti smaltiti in forza della D.D. n. 45/2018 e oggi abbancati presso il comparto 1 del Lotto III della discarica di Grottaglie determina impatti sulle matrici ambientali superiori alla conservazione in situ dei medesimi rifiuti e non comporta benefici a livello socio-economico. L'esito dello studio evidenzia che l'unica soluzione che non determini nocumento per la salute dell'uomo e dell'ambiente, sia il mantenimento dei rifiuti in situ*".

Pertanto il proponente si è attivato per predisporre la documentazione per la valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 3, D. Lgs. 152/2006, per la valutazione della compatibilità ambientale dei nuovi profili della discarica determinati dalla permanenza dei rifiuti in situ e dal contestuale adeguamento degli stessi alle MTD di settore. La VIA è anche riferita all'operazione non IPPC R1, di produzione di energia da biogas, modifica sostanziale avanzata in sede di AIA

1. Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'installazione IPPC di Linea Ambiente denominata III Lotto è situata nel comune di Grottaglie, località "Caprarica", Provincia di Taranto, a circa 4,5 Km dalla periferia di Grottaglie e a 4 Km dall'abitato di S. Marzano di S. Giuseppe, all'altezza dell'intersezione tra la strada principale che collega i due centri e la strada statale 603 (nel tratto compreso tra Francavilla Fontana e Carosino), come riportato in Figura 2-1.

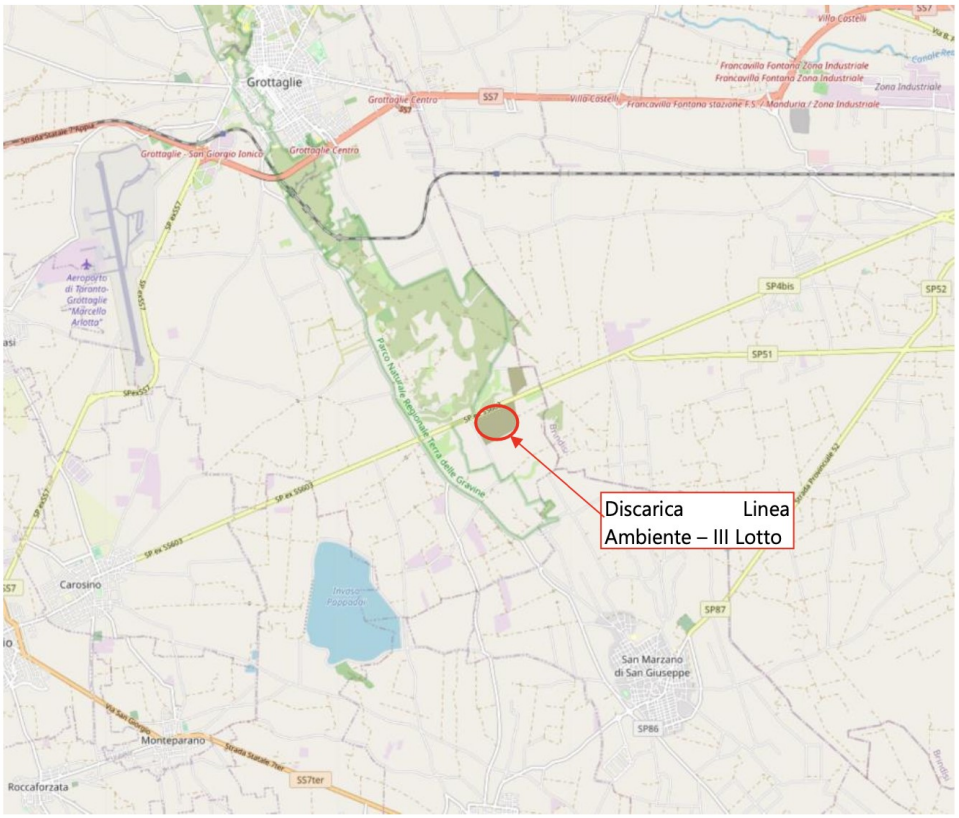


Figura 2-1: Inquadramento a larga scala – Fonte cartografica: Openstreetmap

La discarica dal punto di vista catastale interessa le particelle 429, 432, 455, 460, 461, 467 del Foglio di Mappa catastale n. 83, del comune di Grottaglie.

Topograficamente il sito che accoglie la discarica in oggetto ricade nella Tavola "Fragagnano" III N-O del foglio 203 della Carta d'Italia dell'IGM. Le coordinate geografiche site al possibile centro dell'area sono le seguenti: longitudine 17°28'33''; latitudine 40°29'17'' (GAUSS BOAGA Nord: 4485010,22; Est: 2729815,66), il cui perimetro è indicato in Figura 2-2.



Figura 2-2: Ortofoto della discarica – Fonte ortofoto: Google Earth

L'impianto, a partire dalla circonvallazione di Grottaglie, è facilmente raggiungibile da tutti i principali assi stradali: Autostrada A14 e la Strada Statale 100 colleganti Bari a Taranto e più in generale, a servizio del traffico in direzione NO – SE; Strada Statale 172, vero raccordo tra i centri costieri del versante adriatico e la costa jonica; Strada Statale 7 (Appia) che getta un ponte tra Matera, Taranto e Brindisi, lambendo centri importanti come Grottaglie, Francavilla e Mesagne.

Entro 1 km dal confine del complesso IPPC si riscontra la presenza di luoghi di interesse storico culturale, costituiti dalle Masserie Torre, Vicentino e Amici. A circa 1,5 km si trova la chiesa rupestre della Madonna delle Grazie e a circa 3,5 km si trova, inoltre, il bacino artificiale della diga Pappadai.

Ad una distanza di circa 490 metri in direzione sud è presente la Comunità Socio-Riabilitativa "Amici" (centro diurno disabili).

Il centro abitato del Comune di Grottaglie è collocato a circa 4,8 km di distanza in linea d'aria in direzione nord dal perimetro della discarica, mentre il centro abitato del Comune di San Marzano di S. Giuseppe è posto a circa 3,3 km di distanza in linea d'aria in direzione sud.

L'Aeroporto di Taranto "Marcello Arlotta" (fine pista in lato sud dell'aeroporto) si trova a circa 5,1 km di distanza in direzione ovest.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Il proponente, nell'elaborato "*GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf*" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione. In merito al PPTR, nel par. 4.1.1, precisa:

"*L'area in esame ricade nell'Ambito Paesaggistico dell'"Arco Jonico Tarantino", nella figura de "L'anfiteatro e la piana tarantina""* e propone una valutazione in relazione alle componenti geomorfologiche, componenti idrologiche,

componenti botanico-vegetazionali, componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi.

In merito alle componenti richiamate è escluso l'interessamento rispetto alla discarica salvo che per le componenti:

- botanico-vegetazionali, in quanto il sito ricade nella fascia di rispetto di 100 m dell'area boscata presente a nord, oltre la strada e quindi deve essere valutato in relazione al PRGR;
- delle aree protette e dei siti naturalistici, in merito al quale la fascia di rispetto di 100 metri dal Parco Naturale interessa una piccola porzione in angolo nord-ovest della discarica;
- dei valori percettivi in quanto la Strada provinciale ex SS 603 Carosino-Francavilla Fontana, che scorre lungo il confine nord della discarica e rappresenta la strada di accesso alla stessa, costituisce strada a valenza paesaggistica del PPTR.

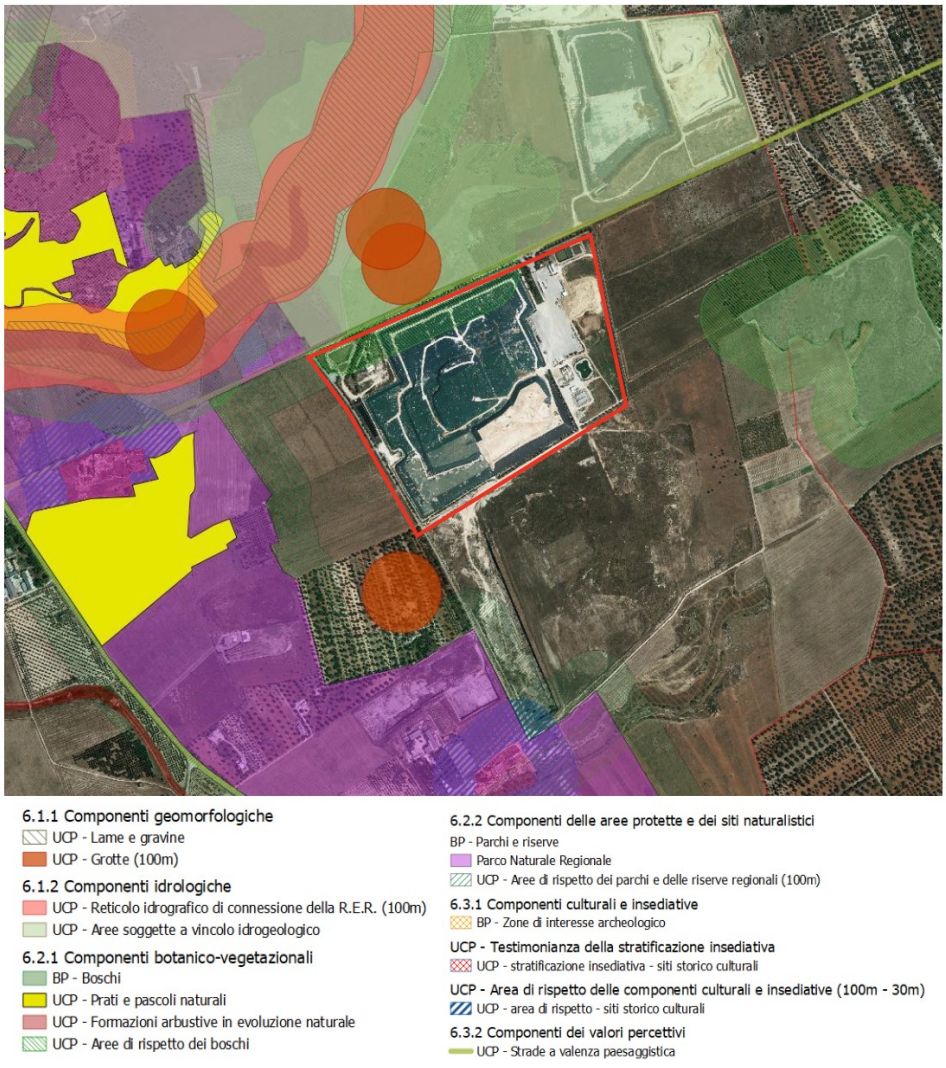


Figura 4-1 – PPTR – Fonte shapefile SIT Regione Puglia "puglia.con"

Nell'ambito del PPTR, risulta anche valutato l'aspetto relativo alla "Rete ecologica" e, a riguardo, nel par. 4.1.2, si afferma che "*Dalla carta della Rete per la biodiversità la discarica è posta in prossimità di una connessione ecologica*

terrestre, in un'area definita dalla carta quale elemento di deframmentazione" e che "*Dallo Schema Direttore della Rete Ecologica Regionale, l'area in esame è posta in prossimità di una connessione ecologica terrestre e nelle vicinanze della Linea dorsale di connessione polivalente.*".

Rete Natura 2000

Il proponente, nell'elaborato "*GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf*" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto la rete natura 2000. In merito al PPTR ne afferma l'assenza di interferenze e, nel par. 4.1.3, precisa:

"*La discarica sita in Comune di Grottaglie non interessa, né è posta nelle vicinanze, di siti appartenenti alla Rete Natura 2000.*

I siti più vicini sono rappresentati dalla ZSC "Masseria Torre Bianca", cod. IT9130002, distante circa 10,7 km in direzione ovest, e dalle ZSC "Murgia di Sud – Est" cod. IT9130005 e ZSC "Mar Piccolo" cod. IT9130004, distanti entrambe circa 11,5 km e poste rispettivamente in direzione nord ed ovest dalla discarica."

Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Il proponente, nell'elaborato "*GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf*" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione. In merito al PAI afferma l'assenza di interessamento e, nel par. 4.1.4, riporta la seguente figura e precisa: "*Il sito in esame non interessa aree di pericolosità idraulica o di pericolosità da frane.*"

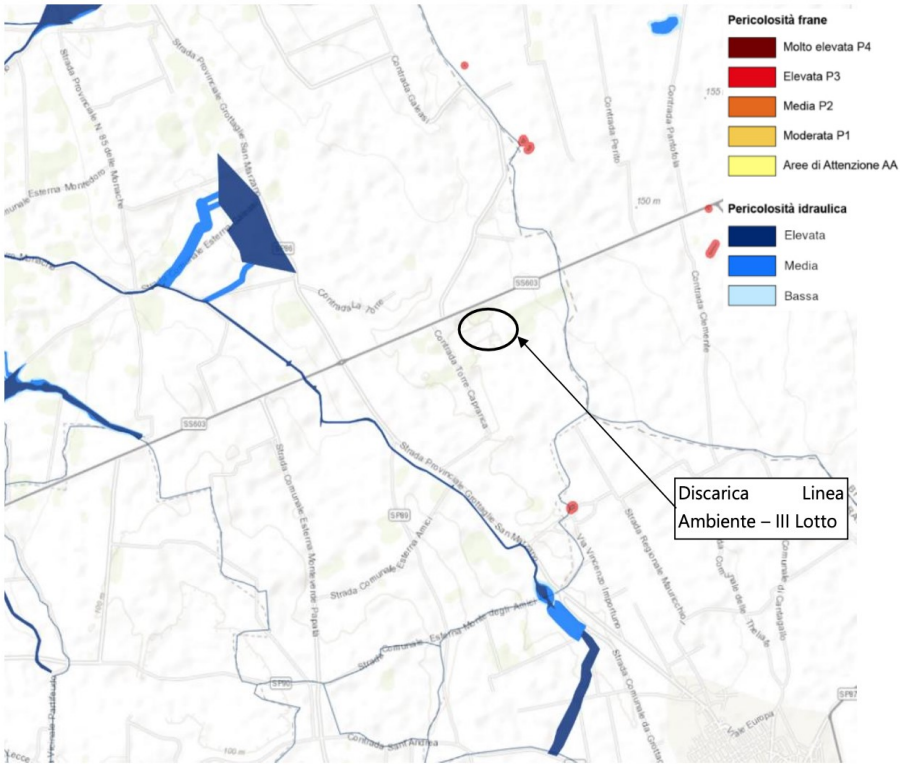


Figura 4-5 – Estratto Pericolosità frane e Pericolosità idraulica – Fonte: Idrogeo

Piano di tutela delle acque

Il proponente, nell'elaborato "*GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf*" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione. In merito al PTA afferma l'assenza di interessamento e, nel par. 4.1.5, precisa che:

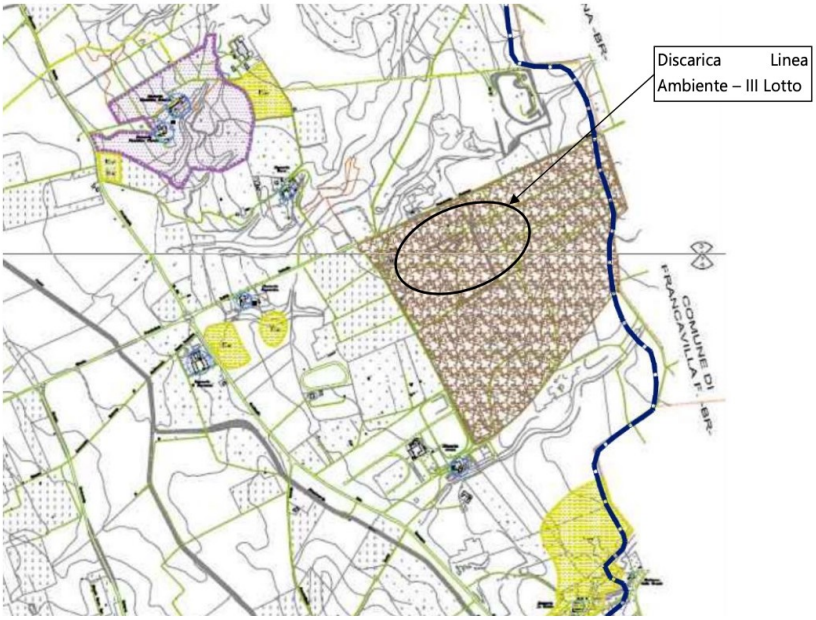
"*Da Piano di Tutela delle Acque, l'area della discarica è ricompresa nei seguenti elementi:*

- *Bacino di Area Sensibile del "Mar Piccolo – Secondo Seno" cod. ITR16-191AT09_2;*
- *Corpo idrico acquifero calcareo cretaceo utilizzato a scopo potabile "Murgia Tarantina", cod. IT16AMUG-TA, avente stato chimico scarso, stato quantitativo scarso e classificato come a rischio;*
- *Aree vulnerabili alla contaminazione salina "Acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento-contam.salina-stress aree Andria-SE Bari Salento""*

L'aspetto rileva in relazione alla definizione dei criteri localizzativi di cui ala PRGR.

Piano regolatore comunale del comune di Grottaglie

Il proponente, nell'elaborato "*GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf*" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione. In merito al PRC del comune di Grottaglie, nel par. 4.2, precisa che: "*Dal punto di vista urbanistico, l'area della discarica è classificata da P.R.G. con la zona omogenea "Ec" – "cave per estrazione materiali tufacei"*."



Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali

Il proponente, nell'elaborato "*GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf*" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione. In merito al PRGRS, nel par. 4.3, effettua una puntuale approfondimento in relazione ai criteri localizzativi come aggiornati con la D.G.R. n. 673 dell'11 maggio 2022. Precisa il proponente che la valutazione effettuata ha quale "*specifico focus l'area corrispondente al Comparto 1, oggetto di modifica dei profili di fine conferimento rifiuti autorizzati*", e precisa anche che "*Tali criteri non sono comunque applicabili sulle restanti porzioni della discarica, poiché sono previste modifiche non riguardanti la gestione rifiuti*"

Si riporta nella tabella che segue il quadro delle interferenze riscontrato dal proponente rispetto alle previsioni del PRGRS

Criterio	Valutazione
Aree di pregio agricolo: zone di produzione di prodotti agricoli ed alimentari definiti ad indicazione geografica o a denominazione di origine protetta ai sensi del regolamento (Ce) 1151/2012 e in aree agricole in cui si Ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento 2018/848/UE **PENALIZZANTE**	Il Comune di Grottaglie è potenzialmente coltivabile a vino IGT "Tarantino", IGT "Salento" ed IGT "Puglia". La discarica risulta già autorizzata e realizzata e sorge su un ex ambito di cava. La zona dunque non risulta sfruttabile per colture di pregio, pertanto il criterio può essere considerato non direttamente applicabile.
Aree vulnerabili contaminazione salina: acquiferi **PENALIZZANTE**	L'area della discarica, esistente ed autorizzata, è caratterizzata come area vulnerabile alla contaminazione salina denominata "Acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento- contam. salina-stress aree Andria-SE Bari Salento".
Rete Ecologica conservazione della Biodiversità (REB) **PENALIZZANTE**	La discarica, esistente ed autorizzata, è posta in prossimità di una connessione ecologica terrestre, in un'area definita dalla carta quale elemento di deframmentazione.
UCP - Aree di rispetto dei boschi (come definite dall'art. 59 c.4 delle NTA) **ESCLUDENTE**	Una porzione della particella 429 del foglio 83, corrispondente ad una porzione dei comparti 5 e 6 della discarica Lotto III, ricade in aree di rispetto dei boschi.
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali **ESCLUDENTE**	Una porzione della particella 429 del foglio 83 (VI comparto III lotto), in corrispondenza dello spigolo nord ovest, ricade nella fascia di buffer dal perimetro del Parco Naturale Regionale delle "Terra delle Gravine".
Qualità, dell'aria L.r. n. 32/2018 in materia di emissioni odorigene **PENALIZZANTE**	Discarica esistente ed autorizzata; viene effettuato dalla ditta monitoraggio con frequenza trimestrale delle concentrazioni odorigene al confine del complesso IPPC.

Il proponente, conclude affermando che:

"*L'ANALISI ESEGUITA HA PERMESSO DI EVIDENZIARE CHE L'AREA DEL COMPARTO 1, OGGETTO DI MODIFICA DEI PROFILI DI FINE CONFERIMENTO RIFIUTI AUTORIZZATI, NON È INTERESSATA DA VINCOLI ESCLUDENTI AI SENSI DEL PRGR VIGENTE.*

Le aree della discarica corrispondenti agli altri comparti della discarica (2, 3, 4, 5 e 6) non sono soggette all'applicazione dei criteri localizzativi ai sensi del PRGR, poiché gli interventi progettuali oggetto del presente SIA e descritti al Capitolo 6 non comportano modifiche in merito alla gestione rifiuti e non rientrano nella definizione di "modifica di un impianto esistente" ai sensi del vigente PRGR.

A titolo puramente conoscitivo, il sito della discarica è marginalmente interessato dai seguenti vincoli escludenti:

- *Componente botanico vegetazionale – Ulteriori Contesti Paesaggistici - "Area di rispetto dei boschi", che interessa una porzione della particella 429 del foglio 83 corrispondente ad una porzione dei comparti 5 e 6 della discarica Lotto III.*
- *Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - Ulteriori Contesti Paesaggistici - "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali" che interessa per un'area di circa 600 m2 la particella 429 del foglio 83 (VI comparto III lotto), in corrispondenza dello spigolo nord ovest.*

… omissis …

Ad ogni buon conto, si ribadisce che l'area del comparto 1, oggetto del presente elaborato, si trova al di fuori di tali fasce di rispetto e non è ricompresa in alcun vincolo escludente.

Inoltre le porzioni marginali di discarica interessati dai soprarichiamati vincoli sono esistenti e già autorizzate; i vincoli sono stati istituiti successivamente e non sono oggetto di modifiche riguardanti la gestione rifiuti".

La Commissione VIA ritiene di poter condividere le valutazioni offerte dal proponente riguardo l'inquadramento territoriale del progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale.

REGIONE PUGLIA

2. Descrizione dell'intervento

Nel documento "*GROA01V02F00DI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto*" Il proponente afferma:

La soluzione progettuale è finalizzata alla rivisitazione delle caratteristiche geometriche-dimensionali della copertura del lotto III della discarica, mediante la riprofilatura dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas, minimizzandone l'impatto visivo e garantendo una pendenza minima nell'ordine del 3% al fine di favorire il corretto deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale.

Il progetto non prevede la movimentazione di volumi di rifiuti già abbancati, al fine di diminuire le problematiche legate principalmente agli odori ed emissioni, bensì prevede un rimodellamento dell'intera discarica attraverso il solo apporto di materiale non rifiuto a matrice inerte (quale ad esempio terre e rocce da scavo, sabbia, sottoprodotti, eventuali prodotti cd. End of Waste), per un quantitativo complessivo di 393.000 mc. La soluzione progettuale non comporta l'occupazione di ulteriore superficie rispetto all'esistente impianto IPPC, in quanto verrà realizzata nel sedime attuale all'interno del bacino di conferimento, non determinerà un aumento della volumetria dei rifiuti abbancati o abbancabili e utilizzerà tutti gli impianti e le opere accessorie connesse, già esistenti e funzionanti.

Attualmente tutti i comparti avendo esaurito la fase di conferimento dei rifiuti, così come descritto nel piano di gestione operativa "*GROA01V02F00DI00000BQ001R00_PR-D05_Piano gestione operativa*", sono provvisti di un sistema di copertura provvisoria con una geomembrana in HDPE posta sopra allo strato di drenaggio e rottura capillare del biogas, di spessore minimo di 0,50 m, al fine di contenere in modo efficace, mediante l'aspirazione forzata, il rilascio di biogas in atmosfera, l'infiltrazione delle acque meteoriche e consentire la stabilizzazione del corpo rifiuti.

La soluzione proposta è la sostituzione dello strato drenante di materiale granulare con spessore s ≥ 0,50 m di idonea trasmissività e permeabilità con un geocomposito di drenaggio di caratteristiche prestazionali equivalenti. Tale soluzione comporta i seguenti vantaggi:

- riduzione di circa 95.000 m^3 di materiali drenanti da approvvigionare da cave esterne, che permette di ridurre il consumo di risorse naturali e materiali probabilmente eterogenei, considerata la difficoltà del loro reperimento da un'unica fonte e permette di ridurre il traffico dovuto al trasporto con automezzi del materiale lungo le principali strade di collegamento tra la cava e il sito di destino;

- migliore inserimento paesaggistico dovuto alla riduzione della quota finale di ripristino della copertura di circa 0,50 m.

Si propone l'impiego di un geocomposito drenante costituito dall'accoppiamento di una georete estrusa in PP, con struttura a tre ordini di fili disposti a telaio, accoppiata industrialmente da entrambi i lati ad un geotessile non tessuto in PP, avente le medesime prestazioni dello strato drenante naturale che va a sostituire, non solo nel breve termine ma anche e soprattutto nel lungo termine.

La sequenza costruttiva progettata è costituita dai seguenti strati, dal basso verso l'alto:

- strato di regolarizzazione con spessore variabile (già posato);

- strato di drenaggio e rottura capillare del biogas con spessore minimo di 0,50 m (già posato);

- strato di drenaggio e rottura capillare del biogas aggiuntivo con spessore variabile realizzato con terre e rocce da scavo/sabbia/inerti/sottoprodotti/prodotti cd. End of Waste.

- geotessile;

- strato minerale compattato di spessore 0,50 m e conducibilità idraulica $k < 1x10^{-8}$ m/s;

- geomembrana in HDPE Ruvida - Ruvida di spessore 1,5 mm;

- geocomposito accoppiato nella parte superiore ed inferiore ad un geotessile per il drenaggio delle acque meteoriche con permeabilità $k<1*10^{-5}$ m/s;

- geocomposito di rinforzo (per le zone acclivi);

- strato superficiale di copertura di spessore non inferiore a 1,00 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e salvaguardare le barriere sottostanti dalle escursioni termiche.

I sistemi di raccolta delle acque meteoriche sia di ruscellamento dal sistema di drenaggio dei piazzali asfaltati sia di ruscellamento della discarica impermeabilizzata sarà modificato rispetto all'attuale al fine di migliorare il deflusso delle acque e permetterne lo scarico in un'apposita vasca di stoccaggio con volume pari a circa 4.000 m^3, preceduto da due vasche di decantazione di 300 m^3 ciascuna. Le acque stoccate verranno riutilizzate all'interno dell'impianto. La vasca di stoccaggio presenta un troppo pieno collegato ad un bacino disperdente con volumetria pari a 7.500 m^3 localizzato nello spigolo nord-ovest dell'impianto.

Le attività in cui si articolerà la realizzazione del capping definitivo del lotto III sono:

1) cantierizzazione;

2) scollegamento della rete primaria di captazione del biogas;

3) rimozione della geomembrana in HDPE e accatastamento della stessa presso cassoni dedicati;

4) posa dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas aggiuntivo e suo rimodellamento fino al raggiungimento dei profili autorizzati,

5) stesura di un geotessile non tessuto a protezione dello strato di drenaggio;

6) realizzazione dello strato impermeabilizzante mediante riporto di uno strato di argilla di spessore minimo pari a 0,50 m;

7) posa della geomembrana in HDPE Ruvida - Ruvida di spessore 1,5 mm e sua saldatura;

8) posa del geocomposito accoppiato nella parte superiore ed inferiore ad un geotessile per il drenaggio delle acque meteoriche (miglioria tecnica in applicazione delle MTD di settore);

9) posa di un geocomposito di rinforzo (solo per le zone ad elevata pendenza);

10) posa dello strato superficiale di terreno di copertura di spessore non inferiore a 1,00 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali ai fini del piano di ripristino ambientale;

11) collegamento dei pozzi di captazione del biogas alla rete superficiale;

12) realizzazione sistema di regimentazione delle acque meteoriche superficiale;

13) piantumazione essenze arboree/cespuglieti per il ripristino ambientale;

14) programma di prove e collaudi in corso d'opera e finali che verranno dettagliato in un piano di controllo qualità.

Per quanto riguarda la realizzazione dello strato di tenuta si è previsto che:

- la fornitura e la posa del telo verranno affidate a una ditta primaria in campo europeo, che provvederà alla posa a perfetta regola d'arte, minimizzando lo sviluppo delle saldature;

- le saldature eseguite in opera saranno collaudate con mezzi appropriati e la Ditta fornitrice allegherà specifico Certificato di detto collaudo e, per quanto riguarda il materiale fornito, il Certificato di idoneità all'uso previsto dalla Normativa adottata dai Paesi CEE per la realizzazione di discariche di rifiuti speciali;

- le saldature delle geomembrane in HDPE e le relative prove di collaudo, sia distruttive che non distruttive, verranno svolte in ottemperanza alle "Norme UNI 10567 del 2011";

- le saldature saranno prevalentemente del tipo giunto a doppia saldatura con canaletta interposta da eseguire in automatico per le saldature lineari; per i pezzi speciali e per i raccordi con le flange dei pozzi di raccolta del biogas si procederà mediante saldature e giunto a cordone sovrapposto da eseguire con estrusore manuale.

I lavori verranno pianificati suddividendo dell'intera discarica in aree di intervento che hanno una estensione variabile di circa 4.000 m^2 con l'obiettivo di ridurre la porzione di discarica scoperta prima della posa della geomembrana in HDPE. Sulle aree non interessate dalla realizzazione della sequenza stratigrafica si garantirà il più a lungo possibile la presenza dei teli di copertura provvisoria. Completata l'attività di rimodellamento per

la singola area di intervento si provvederà a effettuare la posa dello strato minerale e della geomembrana in HDPE così da ripristinare nel più breve tempo possibile l'impermeabilizzazione del sedime. Le diverse fasi si svolgeranno in maniera asincrona per aree di intervento contigue. Questa soluzione permetterà di gestire delle superfici di ridotte dimensioni, garantendo così una ridotta emissione fuggitiva dal corpo rifiuti e un'area esposta agli eventi meteorici e quindi alla produzione di percolato molto esigua, fino ad un massimo di 4000 m^2 contemporaneamente senza telo e senza argilla completamente posata. La durata complessiva dei lavori è stimata pari a circa 3 anni.

Con riferimento all'utilizzo di macchinari e mezzi d'opera, si ipotizza di utilizzare:

per la posa in opera del materiale inerte di risagomatura:

- n° 1 trattore cingolato apripista
- n° 1 escavatore cingolato;
- n° 1 rullo compressore (solo per la regolarizzazione finale del materiale steso).

per la stesura del materiale argilloso:

- n° 1 trattore cingolato apripista;
- n° 1 escavatore cingolato;
- n° 1 rullo compressore.

per la stesura del terreno di copertura:

- n° 1 trattore cingolato apripista;
- n° 1 escavatore cingolato tipo;
- n° 1 rullo compressore tipo.

per la posa in opera delle geomebrane/geocompositi parti integranti o complementari al capping:

- n° 1 escavatore cingolato;
- n° 1 sollevatore telescopico tipo MERLO/MANITOU;

per l'adeguamento del sistema di captazione e trasporto del biogas:

- n° 1 miniescavatore;
- n° 1 autocarro a 2 assi;
- n° 1 escavatore cingolato.

per le attività generali e varie potrebbero essere presenti:

- n° 1 spazzatrice meccanica (per la pulizia dell'area servizi e dei piazzali asfaltati);
- n° 1 sollevatore telescopico tipo MERLO/MANITOU;
- n° 1 trattore con botte (per la bagnatura di piazzali/piste di transito con condizioni meteorologiche caratterizzate da assenza di pioggia).

Il quantitativo di materiale che verrà approvvigionato durante le diverse fasi del cantiere sarà costituito da:

- 393.000 m^3 di materiale tra sabbia/terre e rocce/sottoprodotti/prodotti cd. End of Waste;

- 195.000 m^2 di geotessile tessuto non tessuto;

- 97.500 m^3 di materiale minerale argilloso;

- 195.000 m^2 di geomembrana in HDPE Ruvida - Ruvida di spessore 1,5 mm;

- 195.000 m^2 di geocomposito accoppiato nella parte superiore ed inferiore ad un geotessile;

- 195.000 m^3 di terreno vegetale di copertura.

La copertura definitiva prevedeva per l'intera superficie della discarica, secondo quando indicato nella D.D. n. 426/2008, un quantitativo di materiale pari a:

- 97.500 materiale argilloso (strato minerale compattato di spessore non inferiore a 0,50 m)

- 97.500 materiale drenante (strato drenante di spessore non inferiore a 0,50 m)

- 195.000 terreno vegetale (strato superficiale di copertura di spessore non inferiore a 1,00 m).

Pertanto, la differenza tra i quantitativi valutati per la copertura definitiva autorizzata con D.D. n. 426/2008 e quelli indicati nel presente progetto è dovuta al materiale previsto per regolarizzazione dei profili autorizzati e alla riduzione dei quantitativi necessari alla realizzazione dello strato drenante.

La progettazione del rimodellamento della discarica garantisce il regolare deflusso delle acque meteoriche, che prima non era garantito e la riduzione dei quantitativi di materiale inerte da approvvigionare.

Il trasporto del materiale, che verrebbe conferito direttamente a piè d'opera, avverrà tramite autoarticolati o mezzi d'opera del tipo a 4 assi Categoria Euro VI. I mezzi previsti viaggeranno con una portata di 30 ton a pieno carico. L'approvvigionamento del materiale per la riprofilatura con materiale inerte (peso specifico medio 1,6 ton/m^3) e per la copertura con strato di argilla (peso specifico medio 1,8 ton/m^3) è previsto in circa 500 giorni lavorativi. Per l'approvvigionamento dei materiali inerti si stima una distanza media di 30 km dei siti di provenienza.

Con riferimento agli stoccaggi intermedi dei materiali, l'impianto dispone di ampie aree in cui effettuare stoccaggi intermedi nei pressi della zona degli uffici. Per quanto concerne il materiale inerte si prevede il conferimento direttamente a piè d'opera; tuttavia, si potrebbe verificare la necessità di effettuare uno stoccaggio intermedio per garantire la continuità delle lavorazioni per le diverse fasi per riuscire a sopperire eventuali indisponibilità nella fornitura. In questa eventualità dovranno essere previsti ulteriori mezzi:

- n° 1 autocarro a 2 assi;

- n° 1 escavatore cingolato tipo CAT 320.

I materiali artificiali (tecnici) verranno stoccati nelle aree che non saranno oggetto di attività e verranno approvvigionati a seconda delle esigenze e in modo da minimizzare potenziali incidenze sul traffico indotto nelle fasi di approvvigionamento dei materiali inerti e di materiale minerale argilloso.

Con riferimento alla gestione del percolato e delle acque meteoriche nelle diverse fasi di cantiere, al fine di garantire l'isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno e la minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua durante il cantiere si prevede la rimozione della copertura provvisoria esclusivamente nelle aree oggetto dell'intervento di rimodellamento.

Le acque meteoriche ricadenti sulle geomembrane (provvisoria e definitiva di nuova realizzazione) verrebbero smaltite come acque di drenaggio superficiale ed avviate alle vasche esistenti di raccolta e disperdimento.

Le acque meteoriche ricadenti sull'area sprovvista di geomembrana in HDPE e interessata dalla risagomatura genererà percolato da gestire presso l'impianto di trattamento esistente o in alternativa da smaltire presso impianti terzi.

REGIONE PUGLIA

Circa le interferenze con i sistemi/reti tecnologiche presenti in discarica, durante le attività di modifica del sistema di captazione e trasporto del biogas si prevede in ciascuna area di intervento lo scollegamento dei pozzi e la messa in esercizio di tutte le procedure e modalità gestionali che permettano di effettuare lavorazioni in sicurezza.

Al fine di prevenire e/o contenere potenziali impatti, durante il cantiere verrà effettuata la gestione delle acque meteoriche e del percolato attraverso le modalità già descritte precedentemente.

Si prevede inoltre di effettuare la bagnatura della viabilità al fine di limitare la dispersione di polveri.

Nelle fasi di scarico, movimentazione e posa/livellamento dei materiali inerti di riprofilatura è previsto l'utilizzo di cannoni nebulizzatori di portata e gittata adeguata, al fine di contenere le potenziali polveri che si possono disperdere in tali fasi di lavorazione.

Sarà inoltre realizzata una rete secondaria di captazione del biogas, disposta lungo le linee di massima pendenza, per minimizzare il percorso delle tubazioni con tratti di lunghezza molto simile, riducendo la possibilità di formazione di ristagni di condensa, mitigando l'effetto di eventuali avvallamenti legati agli assestamenti. Con la posa della rete secondaria verranno posizionati degli scaricatori automatici di condensa nei punti più depressi della rete di convogliamento del biogas allo scopo di:

- creare nella condotta un rallentamento della velocità di deflusso del biogas;

- favorire la separazione della condensa contenuta nel biogas;

- consentire lo scarico automatico della condensa all'interno della massa dei rifiuti;

- resistere all'azione chimica dei fluidi trasportati;

- controllare le caratteristiche fisiche-chimiche del biogas nei punti di applicazione dell'apparecchiatura.

A completare il sistema impiantistico sono presenti il gruppo di aspirazione (aspiratori) e combustione (torcia) che risultano idonei a garantire la sicurezza intrinseca del complesso IPPC anche nella configurazione di post gestione.

La realizzazione della copertura definitiva della discarica comporterà inoltre una modifica del sistema di captazione e gestione del biogas. Per ciascuna sub-area di cantiere verranno scollegate dalle stazioni di regolazione le tubazioni della rete secondaria.

Contemporaneamente alla realizzazione dei diversi strati di inerti verranno innalzati i pozzi fino alla quota del terreno vegetale, sigillandoli alla sottostante geomembrana in HDPE per mezzo di piastre di attraversamento.

Verrà prolungata la condotta principale al fine di creare un anello lungo tutto il perimetro della discarica su cui si innesteranno le dorsali di collegamento trasversali. Queste collegheranno la rete secondaria garantendo una facile manutenzione e gestione delle condense.

La discarica verrà mantenuta costantemente in depressione evitando emissioni incontrollate di odori, inoltre la parzializzazione delle aree di intervento e il conseguente scollegamento di pochi pozzi non determinerà problemi nella gestione del biogas.

Con la presente istanza di PAUR si richiede l'operazione di recupero R1: per l'utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia del biogas di discarica (Codice EER 19.06.99) secondo il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., allegato C.

Una volta assestato lo strato di ricopertura finale si procederà alla realizzazione:

- delle strade di servizio interne;

- delle canaline di scolo dell'acqua piovana;

- della semina dell'erba;

- della messa a dimora degli arbusti e piante.

Per le essenze utilizzate e il sesto d'impianto utilizzato si rimanda al Piano di Ripristino Ambientale.

REGIONE PUGLIA

Relazione geologica e idrogeologica

Il progetto prevede il rimodellamento dell'intera discarica con materiale inerte di varia natura al fine di garantire una pendenza minima nell'ordine del 3% al fine di favorire il deflusso delle acque meteoriche.

Le caratteristiche costruttive del fondo e le buone modalità di gestione del percolato messe in atto (asportazione del percolato con mantenimento del battente minimo, sistema di depurazione e concentrazione interno alla discarica) e le modalità di esecuzione dei lavori consentono di ridurre al minimo il rischio per la falda associato alla produzione di percolato.

La discarica è dotata di specifica rete di monitoraggio delle acque sotterranee a monte e a valle dell'impianto e i risultati dei monitoraggi periodici consentono di escludere possibili contaminazioni della falda riconducibili all'attività svolta in passato o in fase di cantiere.

Il Piano gestione operativa e post-operativa sono contenuti negli elaborati

- GROA01V02F00DI00000BQ001R00_PR-D05_Piano gestione operativa
- GROA01V02F00DI00000BQ002R00_PR-D06_Piano gestione post operativa

a cui si rimanda integralmente.

REGIONE PUGLIA

3. VALUTAZIONI

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Il Proponente ha predisposto la documentazione per la valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 3, D. Lgs. 152/2006, per la valutazione della compatibilità ambientale dei nuovi profili della discarica determinati dalla permanenza dei rifiuti in situ e dal contestuale adeguamento degli stessi alle MTD di settore. La VIA è anche riferita all'operazione non IPPC R1, di produzione di energia da biogas, modifica sostanziale avanzata in sede di AIA.

In relazione all'operazione R1, descritta sommariamente nel cap 7 della relazione tecnica (cfr GROA01V02F00DI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto), si richiede di integrare il documento dello SIA nella sezione Rifiuti con una descrizione del processo e un' analisi puntuale degli impatti di tale operazione di trattamento rifiuti.

Nel cap. 3 "Valutazione ai sensi dell'art. 29 c. 3 - "VIA postuma" del SIA (cfr. GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf), il Proponente ha riportato la descrizione della porzione di discarica in cui sono stati conferiti i rifiuti nel periodo di vigenza della D.D. 45/2018 e le relative valutazioni degli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente conseguenti alla modifica dei profili della discarica e alle attività connesse derivanti da tali conferimenti.
In primo luogo, il Proponente ha valutato che i conferimenti effettuati presso la discarica nel periodo di validità dell'AIA D.D. n. 45/2018 hanno comportato delle diverse quote finali e, di conseguenza, dei diversi profili di fine conferimento rifiuti, rispetto a quanto autorizzato con la vigente AIA D.D. n. 426/2008, ma non un aumento della capacità volumetrica autorizzata complessiva della discarica.
Successivamente, è stata condotta la valutazione ex art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in riferimento sia agli impatti ambientali futuri, sia a quelli prodotti a partire dalla realizzazione dell'opera, basandosi anche sui dati relativi ai monitoraggi svolti dal Proponente e forniti ai vari Enti competenti mediante le relazioni annuali presentate nell'ambito degli adempimenti previsti dalle autorizzazioni in possesso *DD 426/2008 e DD 45/2018*. In particolare, sono state prese in esame le relazioni annuali nel periodo compreso tra l'anno 2017 – ovvero l'anno precedente ai conferimenti ai sensi del D.D. n. 45/2018 – e l'anno 2021 - ovvero circa tre anni dopo la fine dei conferimenti. L'arco temporale considerato, ha consentito di valutare se tali conferimenti e la modifica dei profili di fine conferimento rifiuti autorizzati possano avere comportato variazione rispetto ai diversi aspetti ambientali.
Sulla base di quanto riportato nel SIA, il Proponente dichiara che è possibile concludere che i conferimenti di rifiuti, avvenuti nel periodo di vigenza della D.D. n. 45/2018 e che hanno portato ad un diverso profilo di fine conferimento rispetto a quanto autorizzato con la D.D. n. 426/2008, non hanno comportato impatti significativi negativi durante la fase vera e propria dei conferimenti, avvenuta tra il 7 maggio 2018 e il 28 gennaio 2019, e che non sono prevedibili impatti significativi negativi anche in relazione agli impatti futuri.
Il progetto di modifica nasce dall'esigenza di proporre una soluzione progettuale - con mantenimento in situ dei rifiuti conferiti oltre i profili autorizzati dalla D.D. n. 426/2008 - finalizzata all'adeguamento complessivo della discarica alle MTD di settore, mediante il superamento della problematica relativa all'allontanamento delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale.

RUMORE E VIBRAZIONI

Nei files *GROA01V02F01DI00000BE001R00_PIA_Previsionale di impatto acustico.pdf* e *LINEA AMBIENTE S.R.L._Monitoraggio acustico_02.03.2023.pdf* è descritta la valutazione dell'impatto acustico riguardante la fase di cantiere. Dal punto di vista insediativo, l'intervento si colloca all'interno di un'area a prevalente destinazione rurale, pertanto non densamente abitata e caratterizzata per lo più da case sparse, ed è adiacente

ad un'infrastruttura viaria (SPexSS603). Per semplificare lo studio e riportare le fasi più rappresentative dell'intervento possiamo ipotizzare due scenari di valutazione:

• SCENARIO A (situazione "quota altimetrica"): relativo alla posa del materiale inerte di rimodellamento e, in un'area adiacente, della copertura con argilla della sommità della zona posta nella porzione sud-est: trattasi di scenario rappresentativo in quanto interessante la parte dell'area di intervento avente le quote altimetriche più elevate;

• SCENARIO B (situazione "vicinanza"): relativo alla posa del materiale inerte di rimodellamento e, in un'area adiacente, della copertura con argilla della sommità, della zona posta in angolo sud-ovest: trattasi di scenario rappresentativo in quanto interessante la porzione dell'area di intervento più vicina, come distanza assoluta, al recettore più prossimo al perimetro dell'installazione IPPC (trattasi del Recettore R1, descritto nel proseguo del documento).

È stata dapprima effettuata la caratterizzazione del clima acustico relativo al III Lotto della discarica di Grottaglie (TA) attraverso rilievi fonometrici eseguiti nelle date 22 Febbraio 2023 e 01 Marzo 2023, realizzati nella situazione in assenza di movimentazioni/manutenzioni alla discarica e altre attività inerenti al III Lotto della discarica stessa, nei pressi dei ricettori/in linea con gli stessi. I ricettori sensibili individuati sono 14.

Successivamente è stato simulato l'impatto acustico determinato dai mezzi d'opera che si muoveranno all'interno dell'area individuata in solo periodo diurno mediante il software SoundPlan. Il contributo dei mezzi sopra descritti è stato considerato come sorgente puntuale – una per ogni mezzo pesante operante per la maggior parte del tempo in un circoscritto raggio d'azione, mentre gli autocarri deputati alla movimentazione degli inerti, la spazzatrice meccanica e il trattore con botte sono stati assimilati alla circolazione di mezzi pesanti (v = 10 km/h, fondo stradale in pietra a trama levigata – ISO 11819-1) nella misura di 16 transiti/ora (solo autocarri dall'ingresso all'impianto fino ai piedi della discarica), 20 transiti/ora complessivi tra l'area di posa inerte e l'area di copertura con argilla – tutti secondo lo standard NMPB – Routes 96. Per rimanere a favore di sicurezza, si sono considerate cautelativamente in funzione contemporaneamente tutte le sorgenti sopra elencate. Quindi, stimato il livello equivalente come somma di rumore residuo e rumore dovuto alle attività di cantiere, è stato verificato il rispetto del limite assoluto e di quello differenziale per entrambi gli scenari descritti.

A conclusione dello studio, si può affermare che le attività connesse con la proposta in analisi determina valori di rumorosità rientranti nei limiti assoluti e differenziali previsti.

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Il Proponente ha effettuato, nell'elaborato "*GROA01V02F01DI00000AE002R00 - AA - Analisi alternative*", l'analisi delle alternative comprensiva della valutazione dell'Alternativa Zero e di alternative tecniche al fine di confrontarne i potenziali impatti con quelli generati dall'intervento proposto.

Il Proponente, precisa che "trattandosi di VIA "postuma", il procedimento, intervenendo ad opera già parzialmente realizzata, vede necessariamente affievolita la fase relativa la possibilità di prendere in considerazione la c.d. "opzione zero", ovvero la possibilità di non realizzare l'opera".

Il Proponente comunque ha valutato tutte le alternative possibili, ivi inclusa la rimozione dei rifiuti dei rifiuti abbancati nel periodo di vigenza della dell'AIA D.D. n. 45/2018.

In relazione a quest'ultima ipotesi, il Proponente ha esplicitato le valutazioni di merito sulla non percorribilità della proposta progettuale "Alternativa zero"come di seguito riportate:

- Non presenta requisiti di fattibilità tecnica, per l'assenza di adeguate pendenze che possono creare potenziali aree di ristagno sulla copertura, rendere di difficile realizzazione il recupero ambientale e creare indesiderate infiltrazioni all'interno del corpo rifiuti;
- Non è conforme alla normativa di settore, rappresentata dal D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.;

- Non risolve il problema amministrativo derivante dalla presenza di rifiuti collocati in conformità alla D.D. n. 45/2018, successivamente annullata.

Nel caso specifico, trattandosi principalmente di un progetto di modifica della copertura superficiale finale di una discarica esistente con conferimenti rifiuti ultimati, non vi è una vera e propria distinzione tra fase di cantiere e fase di esercizio, perciò il confronto delle Alternative è effettuato rispetto alle modifiche relative alle fasi di cantiere, che avverrà durante la residuale fase di gestione operativa della discarica, considerando aspetto premiante la possibilità di poter giungere quanto prima alla successiva fase di gestione post-operativa.

Il Proponente ha considerato le seguenti alternative progettuali:

- ALTERNATIVA PROGETTUALE 1: a) rimozione di un volume di circa 170.000 mc di materiale tra rifiuto e materiale inerte dello strato di drenaggio e rottura capillare in corrispondenza del comparto 1; b) ricostruzione della copertura superficiale finale avente pendenze idonee a garantire il rispetto delle MTD di settore (D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.), partendo dalla sagoma iniziale della discarica approvata con D.D. n. 426/2008. I rifiuti dovrebbero essere caricati su mezzi di trasporto e smaltiti presso terzi.
  Il Proponente dichiara che, la tematica della rimozione dei rifiuti presenti è stata trattata nella documentazione di attuazione e completamento della "FASE 3" trasmessa agli Enti (data 16 gennaio 2023), evidenziando che la rimozione dei rifiuti smaltiti eccedenti i profili autorizzati dalla D.D. n. 426/2008 e oggi abbancati presso il comparto 1 del Lotto III della discarica di Grottaglie, determina impatti potenziali sulle matrici ambientali superiori alla conservazione in situ dei medesimi rifiuti e non comporta benefici a livello socio-economico.
  Per il ripristino dello strato di regolarizzazione e quello di drenaggio e rottura capillare del biogas per il comparto 1 e il rimodellamento dell'intera discarica si prevede un apporto di un quantitativo di materiali quali sabbia/inerti/sottoprodotti/prodotti End of Waste pari a 462.000 mc, solo per la realizzazione del primo strato della sequenza costruttiva.
  La differenza tra i quantitativi in mc valutati per la copertura definitiva autorizzata con D.D. n. 426 del 03/07/2008 e quelli previsti per l'Alternativa progettuale 1 è pari a:
  +462.000 mc per il rimodellamento, di materiale tra sabbia/terre e rocce/sottoprodotti/prodotti End of Waste;
  - 97.500 mc di materiale drenante per la copertura superficiale finale, sostituito da geocomposito accoppiato da geotessili
  = + 364.500 mc
  Con l'Alternativa 1, la quota massima del colmo della copertura di recupero ambientale della discarica è pari a circa 125,80 m s.l.m., considerando la sequenza stratigrafica per la copertura definitiva di spessore pari a 1,50 m di materiale inerte.

- ALTERNATIVA PROGETTUALE 2: rimodellamento di un volume di circa 20.300 mc di materiale, suddiviso tra 18.300 mc di rifiuto e 2.000 mc di materiale inerte dello strato di drenaggio, determinando un abbassamento nel comparto 1 della quota massima dello strato di drenaggio a 124,50 m slm. La movimentazione degli inerti e rifiuti con riutilizzo all'interno del sito è funzionale alla riduzione dei quantitativi di inerte necessario negli altri comparti per garantire la pendenza minima per il corretto deflusso delle acque meteoriche.
  Il rimodellamento dell'intera discarica al fine di garantire una pendenza minima nell'ordine del 3% per favorire il deflusso delle acque meteoriche è realizzato attraverso l'apporto di materiali quali terre e rocce/inerti/sottoprodotti/prodotti End of Waste, per un quantitativo complessivo di 247.700 mc.

  La differenza tra i quantitativi in mc valutati per la copertura definitiva autorizzata con D.D. n. 426 del 03/07/2008 e quelli previsti per l'Alternativa progettuale 2 è pari a:
  +247.700 mc per il rimodellamento, di materiale tra sabbia/terre e rocce/sottoprodotti/prodotti End of Waste;

- 97.500 mc di materiale drenante per la copertura superficiale finale, sostituito da geocomposito accoppiato da geotessili
= + 150.200 mc

Con l'Alternativa 2, la quota massima del colmo della copertura di recupero ambientale della discarica è pari a circa 126,0 m s.l.m., considerando la sequenza stratigrafica per la copertura definitiva di spessore pari a 1,50 m di materiale inerte.

- ALTERNATIVA PROGETTUALE 3 (PROGETTO DELL' ISTANZA): rivisitazione delle caratteristiche geometriche-dimensionali, raccordando i profili di abbancamento con le quote dello stato dei luoghi, minimizzandone l'impatto visivo, garantendo una pendenza minima nell'ordine del 3% al fine di favorire il deflusso delle acque meteoriche.
  Il progetto non prevede la movimentazione di volumi già posati in opera al fine di diminuire le problematiche legate a odori ed altre emissioni e principalmente di prevenire l'impatto sociale, ma un rimodellamento dell'intera discarica attraverso l'apporto di materiali quali terre e rocce/inerti/sottoprodotti/prodotti cd. End of Waste, per un quantitativo complessivo di 393.000 mc.
  La differenza tra i quantitativi in mc valutati per la copertura definitiva autorizzata con D.D. n. 426 del 03/07/2008 e quelli previsti per l'Alternativa progettuale 3 è pari a:
  +393.000 mc per il rimodellamento, di materiale tra sabbia/terre e rocce/sottoprodotti/prodotti End of Waste;
  - 97.500 mc di materiale drenante per la copertura superficiale finale, sostituito da geocomposito accoppiato da geotessili
  = + 295.500 mc
  Con l'Alternativa 3, la quota massima del colmo della copertura di recupero ambientale della discarica è pari a circa 127,20 m s.l.m., considerando la sequenza stratigrafica per la copertura definitiva di spessore pari a 1,50 m di materiale inerte.

Il Proponente, nell'ottica di adeguamento alle migliori tecnologie disponibili per la copertura superficiale finale ha valutato nelle alternative precedenti le diverse possibili soluzioni tecniche riportate al paragrafo 2.4.3 dell'Allegato 1 del D.lgs. n. 36/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 121/2020.

La prima riguarda l'utilizzo di una geomembrana in HDPE sopra lo strato minerale compattato per evitare il danneggiamento connesso agli agenti atmosferici ed ai carichi agenti durante la fase costruttiva.
La sequenza costruttiva di cui all'autorizzazione vigente prevedeva invece il posizionamento della geomembrana sotto lo strato minerale, per cui la modifica ipotizzata comporterebbe solo l'inversione della successione stratigrafica.
La seconda soluzione proposta è la sostituzione dello strato drenante di materiale granulare con spessore s ≥ 0,50 m di idonea trasmissività e permeabilità (K>10-5 m/s) (trattasi dello strato di cui al punto elencato 2. del paragrafo 2.4.3 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., posto tra lo strato superficiale di copertura e lo strato di impermeabilizzazione) con un geocomposito di drenaggio di caratteristiche prestazionali equivalenti.
Nella relazione tecnica di progetto , elaborato GROA01V02F00DI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto, nel par.3 GEOCOMPOSITO DRENANTE DELLE ACQUE METEORICHE sono riportate la trattazione relativa alla sostituzione del materiale drenante con un geocomposito di drenaggio, per la dimostrazione delle caratteristiche equivalenti.
A tal proposito si richiede al Proponente di chiarire se il confronto è stato effettuato valutando per la portata di progetto un tempo di ritorno pari almeno a 30 anni, come richiesto dal punto elencato 2. del paragrafo 2.4.3 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i..

In riferimento ai materiali da utilizzare per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica, il Proponente prevede l'utilizzo di materiali quali, terre e rocce, sabbia; inerti, sottoprodotti, prodotti End of Waste, in maniera differenziata ed in funzione della relativa disponibilità sul mercato.

Si prediliga sempre, in linea con i principi di Economia circolare, l'utilizzo di prodotti, anche di recupero, reperibili a minor distanza dal sito di utilizzazione.

REGIONE PUGLIA

Il proponente inoltre dichiara, nel par. 5 POSSIBILI ALTERNATIVE TECNICHE dell'elaborato "*GROA01V02F01DI00000AE002R00 - AA - Analisi alternative*" che "*Quale Alternativa tecnica, in sostituzione dei sopra elencati materiali, potrebbero essere utilizzati rifiuti (a titolo esemplificativo rifiuti non pericolosi delle medesime caratteristiche precedentemente conferite, oppure -con minore impatto- rifiuti con caratteristiche di accettabilità tipiche esclusivamente per le discariche per rifiuti inerti). Tale ipotesi, seppur fattibile dal punto di vista tecnico, non è sostenibile dal punto di vista sociale a scala locale, perché, allo stato attuale, non vi sono presupposti di accettabilità da parte della comunità. Linea Ambiente ritiene infatti prioritario perseguire una strategia imprenditoriale che preveda il massimo coinvolgimento del territorio comunale interessato ed evitare il crearsi di presupposti per eventuali contenziosi con le amministrazioni locali e pertanto non ritiene possibile proporre un'alternativa tecnica che preveda l'utilizzo di rifiuti in sostituzione di materiale privo di tale qualifica giuridica*."

L'alternativa tecnica di utilizzare rifiuti non pericolosi delle medesime caratteristiche di quelli precedentemente conferiti, non risulta valutata nella documentazione prodotta dal proponente sia in termini di impatti ambientali che di prestazioni tecniche. Pertanto, si ritiene questa, una alternativa per cui, nel procedimento in corso, fermo restando la scelta sociale del proponente di "*perseguire una strategia imprenditoriale che preveda il massimo coinvolgimento del territorio comunale*", non può essere espresso un parere favorevole di compatibilità ambientale.

In base all'analisi svolta, ne deriva che l'alternativa preferenziale è l'Alternativa 3 che non prevede la movimentazione di volumi già posati in opera (ed in particolare di rifiuti) e che consiste in un rimodellamento dell'intera discarica attraverso l'apporto di materiali.

La proposta progettuale analizzata nel SIA, è risultata essere quella preferenziale in virtù della componente relativa agli "Aspetti sociali ed economici" poiché, sulla base della sensibilità locale, l'ipotesi di non movimentare alcun rifiuto già abbancato risulta essere, allo stato attuale, quella socialmente più accettata/accettabile dalla comunità locale (popolazione e amministrazioni locali).

LA VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE

L'analisi delle alternative è riportata nel documento GROA01V02F01DI00000AE002R00_AA_Analisi delle alternative pdf

Nel documento il proponente descrive e valuta mediante comparazione l'Alternativa zero e le Alternative progettuali e le possibili Alternative tecniche applicate o applicabili.

Nel caso specifico, il Proponente afferma che le alternative di localizzazione non sono applicabili, poiché il progetto riguarda la proposta di una soluzione progettuale finalizzata all'adeguamento complessivo di una discarica esistente alle MTD di settore, mediante il superamento della problematica relativa all'allontanamento delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale.

Per quanto riguarda le Alternative di compensazione degli effetti negativi, si evidenzia che, il Proponente afferma che progetto presentato ha un carattere migliorativo ed è stato sviluppato al fine di adeguare i profili della discarica alle MTD (Migliori Tecnologie Disponibili) di settore, consentendo e garantendo nel tempo un corretto deflusso delle acque di ruscellamento superficiale, il tutto attraverso un ottimale inserimento paesaggistico.

Inoltre, il Proponente afferma che i contenuti, le considerazioni e i risultati dello Studio di Impatto Ambientale, portano a concludere che la realizzazione dell'opera non comporti la necessità di definire delle specifiche misure compensative: infatti la normativa settoriale prevede che le misure compensative debbano specificatamente essere previste laddove dallo studio emergano sulle specifiche matrici degli impatti residui non coperti completamente dagli interventi di mitigazione previsti, condizione che invece non emerge nel caso del progetto in valutazione.

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONE PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

Con riferimento alla documentazione trasmessa i fini della Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, la Commissione - richiamate le indicazioni di cui al DPR 120/2017, rileva che il progetto non prevede opere di movimento terra che possa dare luogo alla produzione di terre e rocce da scavo. Diversamente, risulta che ai fini del rimodellamento della discarica saranno approvvigionati fino a 393.000 mc di materiale tra sabbia/terre e rocce/sottoprodotti/prodotti EoW.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere definitivo- ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

1. In relazione all'operazione R1, descritta sommariamente nel cap 7 della relazione tecnica (cfr GROA01V02F00DI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto), il proponente deve integrare il documento SIA nella sezione Rifiuti con una descrizione del processo e un' analisi puntuale degli impatti ambientali e socio sanitari di tale operazione di trattamento rifiuti.
2. Nella relazione tecnica di progetto, elaborato GROA01V02F00DI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto, nel par.3 GEOCOMPOSITO DRENANTE DELLE ACQUE METEORICHE sono riportate la trattazione relativa alla sostituzione del materiale drenante con un geocomposito di drenaggio, per la dimostrazione delle caratteristiche equivalenti. Il Proponente deve chiarire se il confronto è stato effettuato valutando per la portata di progetto un tempo di ritorno pari almeno a 30 anni, come richiesto dal punto elencato 2 del paragrafo 2.4.3 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.
3. Il Proponente deve integrare il progetto prevedendo che per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica siano prediletti, in linea con i principi di Economia circolare, l'utilizzo di prodotti, anche di recupero (terre e rocce, sabbia; inerti, sottoprodotti, prodotti End of Waste), reperibili a minor distanza dal sito di utilizzazione. Inoltre, riguardo la consistenza e tipologia dei materiali da utilizzare per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica il SIA dovrà essere integrato con indicazioni e specifiche sulla granulometria minima che deve possedere il materiale da impiegare in relazione alla funzione a cui è destinato.

REGIONE PUGLIA

ID 823

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde
1	Ing. Gianluca Intini	[redacted]	
2	Dott. Alessandro Reina		
3	Ing. Emanuela Bruno		
4	Ing. A.Paolo Carlucci		
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio		
6	ING. ANTONELLO CATTARU		
7	Dr. Michele Bux		
8	Ing. Giancarlo Chiaia		
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio		
	AREA ECONOMICA		
1	Prof. Domenico Marino		
2	Dott.ssa Morena Pacifico		
	AREA DELLA SALUTE PUBBLICA		
1	Dr. Francesco Cuccaro		
2	Dr. Prisco Piscitelli		
	AREA GIURIDICA		
1	Avv.ssaLidia Flocco		
2	Avv. Antonio De Feo		

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 23/05/2024 – Parere finale.

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Richiesta Integrazioni

art. 27-bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento:	**ID VIA 823** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 VIncA: [x] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [x] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR – Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie (TA) - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1
Tipologia:	D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. III lett. p) e ag) L.R. 26/2022 e s.m.i All. A punto A2.f) e A2.l); All. B B2. yy)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 26/2022
Proponente:	**LINEA AMBIENTE S.r.l. con sede legale in** Rovato (BS), Via Mezzana n. 81; Sede operativa Grottaglie (TA), Località Caprarica

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono la documentazione pubblicata dal 19.05.2023.

Si riporta di seguito, invece, la documentazione integrativa trasmessa dal proponente e pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia il 16.05.2024

REGIONE PUGLIA

GROA01V02F00DI00000AA009R02_T09_Planimetria copertura definitiva e relative sezioni-copertura.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F00DI00000AA010R01_T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F00DI00000AA012R01_T12_Planimetria monitoraggi.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F00DI00000AA017R01_T17_Particolari biogas.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F00DI00000AA020R01_T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F00DI00000AA021R00_T21_Planimetria reti idriche.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F00DI00000AA022R00_T22_Sezione pozzo percolato.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F00DI00000AA023R00_T23_ Planimetria gestione del concentrato.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F00DI00000AD001R00_DR-D02_ Schede tec materiali.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F00DI00000AE001R02_AIA-D01_Relazione tecnica AIA.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F00DI00000AE002R02_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F00DI00000AE004R01_AIA-D03_Schede AIA.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F00DI00000AM001R00_DR-D01_Doc tec cont-distr mobile.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F00DI00000BQ001R01_PR-D05_Piano gestione operativa.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F00DI00000BQ002R01_PR-D06_Piano gestione post operativa.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F00DI00000BQ003R01_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F00GN00000AE000R03_elenco elaborati.pdf	10 mag 2024, 14:53
GROA01V02F01DI00000AE007R00_NISIA_Nota integrativa a SIA.pdf	5 apr 2024, 15:14
GROA01V02F01DI00000AE008R01_AIA-D02_Screening Assoggettabilità Relazione Riferimento.pdf	5 apr 2024, 15:16
GROA01V02F04DI00000AE001R00_PR-D11_Relazione idrogeologica e integrazioni.pdf	10 mag 2024, 14:53
Rinnovo CPI Grottaglie III Lotto.pdf	10 mag 2024, 14:53

Relativamente alla "**Premessa**" all' **"Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici"** nonché alla **"Descrizione dell'intervento"**, nonché ad ogni ulteriore elemento valutativo, nel presente documento non riportato, si rimanda integralmente al parere precedentemente espresso nella seduta del 06.12.2023 (prot. del Servizio Ecologia n. 21149 del 11.12.2023).

VALUTAZIONI

Con riferimento alle richieste di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso dal Comitato VIA nella seduta del 06.12.2023, si riportano, i riscontri relativi agli argomenti attenzionati.

1. In relazione all'operazione R1, descritta sommariamente nel cap 7 della relazione tecnica (cfr GROA01V02F00DI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto), il proponente deve integrare il documento SIA nella sezione Rifiuti con una descrizione del processo e un' analisi puntuale degli impatti ambientali e socio sanitari di tale operazione di trattamento rifiuti.

Il proponente, nel documento "*GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf*" ha riscontrato alla richiesta precisando quanto segue:

"*Per la descrizione dettagliata del processo di recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica si rimanda al paragrafo 7 del documento GROA01V02F00DI00000AE002R02_PR-D01_Relazione tecnica Progetto; per l'analisi dei relativi impatti ambientali e socio-sanitari si faccia invece riferimento al documento GROA01V02F01DI00000AE007-R00_NISIA - Nota integrativa allo studio di impatto ambientale in rev. 00 del marzo 2024, compresa la relativa Appendice, nel quale sono riportati i dati tabellari con i valori delle ricadute potenziali dovute all'emissione E1 di progetto; la nota integrativa di cui sopra costituisce parte integrante e sostanziale del documento*

REGIONE PUGLIA

GROA01V02F01DI00000AE001-R00_SIA - Studio di Impatto Ambientale in rev. 00 del maggio 2023, già nella disponibilità degli Enti."

Il Proponente, in particolare, ha fornito nel paragrafo 7.1 della Relazione tecnica Integrazione (GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04), la stima della quantità di biogas producibile e captabile dalla discarica a partire dall'anno corrente, 2024, fino al 2040. A tal proposito è stato utilizzato un modello per la stima, i cui risultati sono poi stati confrontati e calibrati con i dati reali di produzione monitorati negli anni 2014-2023. Dalla valutazione del biogas captabile, è stata determinata la potenza elettrica installabile e la tipologia di motore da utilizzare a tale scopo. Il proponente dichiara che l'identificazione della taglia del motore da installare "non deriva solo dai valori di potenza elettrica installabile ma anche dalla capacità di gestire le code di produzione con un funzionamento parziale".

Il Proponente, inoltre, ha integrato lo Studio di Impatto ambientale con la valutazione degli effetti indotti dalla operazione di recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica nella Nota integrativa allo studio di impatto ambientale (GROA01V02F01DI00000AE007-R00_NISIA). In particolare, il Proponente al paragrafo 3.8 della nota integrativa ha effettuato l'analisi degli aspetti ambientali e delle potenziali interferenze con le diverse matrici ambientali considerando la fase di esercizio di recupero energetico da biogas (operazione R1) ritenuta dallo stesso l'unica potenzialmente rilevante dal punto di vista ambientale.

Alla luce di quanto precisato, la CT VA ritiene che la proposta progettuale di recupero energetico (operazione R1) del biogas prodotto in discarica possa essere valutata positivamente rispetto all'esistente combustione in torcia senza recupero energetico, prevenendo in tal modo gli impatti potenziali derivanti dalla produzione energetica mediante altre fonti non rinnovabili.

Si ritiene comunque che, una particolare attenzione va dedicata alla fase di esaurimento della produzione di biogas. Tale fase, infatti, è in genere caratterizzata da un peggioramento della qualità del biogas prodotto in termini di potere calorifico con il rischio che parte del biogas non possa essere utilizzato per il recupero energetico ma deviato alla torcia di emergenza.

Pertanto il Proponente, prima della messa in esercizio dell'operazione di recupero R1 del biogas, deve definire in modo esplicito la modalità di gestione del biogas nella fase di esaurimento dello stesso, attuando quanto definito nel D. Lgs. 36/2006 e s.m.i. nell'allegato 1 al punto 2.5, ultimo capoverso, e, quindi dovrà precisare, in presenza di una produzione di metano inferiore a 0,001 Nm3/m2/h, se il ricorso alla ossidazione biologica in situ avverrà mediante l'utilizzo di biofiltri o l'allestimento di coperture biossidative.

2. Nella relazione tecnica di progetto, elaborato GROA01V02F00DI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto, nel par.3 GEOCOMPOSITO DRENANTE DELLE ACQUE METEORICHE sono riportate la trattazione relativa alla sostituzione del materiale drenante con un geocomposito di drenaggio, per la dimostrazione delle caratteristiche equivalenti. Il Proponente deve chiarire se il confronto è stato effettuato valutando per la portata di progetto un tempo di ritorno pari almeno a 30 anni, come richiesto dal punto elencato 2 del paragrafo 2.4.3 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.

Il proponente, nel documento "*GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf*" ha riscontrato alla richiesta precisando quanto segue:

REGIONE PUGLIA

"Ai fini di una maggiore chiarezza in merito alla scelta progettuale di sostituire lo strato drenante intermedio con un geocomposito, si rimanda al paragrafo 3.1 del documento GROA01V02F00DI00000AE002-R02_PR-D01 - Relazione tecnica di progetto in revisione 02 del maggio 2024, dal quale si possono evincere tutte le informazioni e i calcoli atti a dimostrare l'equivalenza prestazionale dello strato drenante con il geocomposito, nell'ipotesi di una portata meteorica di progetto con tempo di ritorno pari a 30 anni, conformemente a quanto riportato nel paragrafo 2.4.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii."
A riguardo si rileva che nel paragrafo 3.1 GEOCOMPOSITO DRENANTE DELLE ACQUE METEORICHE Relazione tecnica Integrazioni, è specificato che per la zona di Grottaglie è stata considerata una curva di possibilità pluviometrica ricavata dai dati del progetto VAPI (Valutazione Piene Italia) per la zona 6 della regione Puglia, considerando un tempo di ritorno di 30 anni, elaborato tecnico a cui si rimanda integralmente.

3. Il Proponente deve integrare il progetto prevedendo che per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica siano prediletti, in linea con i principi di Economia circolare, l'utilizzo di prodotti, anche di recupero (terre e rocce, sabbia; inerti, sottoprodotti, prodotti End of Waste), reperibili a minor distanza dal sito di utilizzazione. Inoltre, riguardo la consistenza e tipologia dei materiali da utilizzare per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica il SIA dovrà essere integrato con indicazioni e specifiche sulla granulometria minima che deve possedere il materiale da impiegare in relazione alla funzione a cui è destinato.

Il proponente, nel documento "*GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf*" ha riscontrato alla richiesta precisando quanto segue:
"*L'integrazione richiesta è stata sviluppata all'interno del paragrafo 3.3 del documento GROA01V02F00DI00000AE002-R02_PR-D01 - Relazione tecnica di progetto in revisione 02 del maggio 2024 dove è indicato che per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas dell'intera discarica potranno essere utilizzati i seguenti materiali inerti: terre e rocce da scavo/sabbia/inerti/sottoprodotti/prodotti cosiddetti End of Waste. Al fine di rispettare i principi di economica circolare compatibilmente con le reali disponibilità offerte dal territorio, si privilegeranno siti quanto più possibile prossimi alla discarica.*
Per quanto riguarda le caratteristiche granulometriche previste per i materiali costituenti lo strato di drenaggio e rottura capillare in esame e, con specifico riferimento alla classificazione delle terre di cui alla norma UNI 11531-1 di recente emanazione, saranno di norma ammessi materiali rientranti nei Gruppi A1 (sottogruppi A1-a e A1-b), A2 (sottogruppi A2-4 e A2-5) e A3. Considerato che lo strato presenta spessori variabili tra 0,5 m e 7 m circa, per la formazione di strati fino a 0,5 m verranno privilegiati per quanto possibile materiali appartenenti ai Gruppi A1 e A3; al di sopra di questo, si potrà far maggiormente ricorso a materiali granulometricamente ricadenti nel Gruppo A2 (sottogruppi A2-4 e A2-5).
É fatto salvo il rispetto di tutte le altre norme di settore applicabili ai materiali inerti da utilizzare (UNI EN 13242, d.P.R. 13/06/2017 n. 120 ecc.).
Al paragrafo 5.6.2 del documento GROA01V02F02DI00000AE002-R00_PR-D04 - Relazione geotecnica in revisione 00 di maggio 2023 sono riportati, ai fini delle verifiche di sicurezza previste dalla normativa vigente, i parametri geotecnici caratteristici dei materiali costituenti lo strato in

REGIONE PUGLIA

argomento e quelli di tutti gli altri materiali da utilizzare per la formazione dello strato di copertura finale della discarica."

A riguardo si rileva che sono state valutate dalla Commissione VA le integrazioni formulate dal proponente ed in particolare gli approfondimenti contenuti negli elaborati GROA01V02F00DI00000AE002R02_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf , par. 3.3, GROA01V02F02DI00000AE002R00_PR-D04_ Relazione geotecnica.pdf , par. 5.6.2 e GROA01V02F02GN00000AE001R00_PR-D02 Relazione sulle verifiche di stabilità della copertura definitiva.pdf, e se ne condividono le valutazioni fornite, tuttavia, in ogni caso il proponete dovrà prediligere, per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica, l'utilizzo di terre e rocce da scavo quali sottoprodotti ex art. 184-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché prodotti End of Waste ex art. 184-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i., rispetto all'utilizzo di inerti naturali provenienti da cave.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, tenuto conto di quanto previsto nella DGR Puglia n. 997 del 17.07.2023 - Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

☑ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale	1
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Gestione del biogas
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, prima della messa in esercizio dell'operazione di recupero R1 del biogas, deve definire in modo esplicito la modalità di gestione del biogas nella fase di esaurimento dello stesso, attuando quanto definito nel D. Lgs. 36/2006 e s.m.i. nell'allegato 1 al punto 2.5, ultimo capoverso, e, quindi dovrà precisare, in presenza di una produzione di metano inferiore a 0,001 Nm3/m2/h, se il ricorso alla ossidazione biologica in situ avverrà mediante l'utilizzo di biofiltri o l'allestimento di coperture biossidative e darne specifica comunicazione all'autorità competente e di controllo, fornendo adeguato progetto e dimensionamento e aggiornando le modalità di controllo e monitoraggio specifiche per tale fase nel PMA.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio dell'operazione di recupero R1 del biogas

REGIONE PUGLIA

Condizione ambientale	2
Macrofase	Corso d'opera, esercizio
Fase	Fase di esercizio, gestione operative e post-gestione
Ambito di Applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Il proponete dovrà prediligere per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica l'utilizzo di terre e rocce da scavo quali sottoprodotti ex art. 184-*bis* del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché prodotti End of Waste ex art. 184-*ter* del D.lgs. 152/06 e s.m.i., rispetto all'utilizzo di inerti naturali provenienti da cave, per cui, dovrà: - tenere il bilancio di terre e rocce da scavo, prodotti EOW e inerti naturali utilizzati e delle relative granulometrie utilizzate; - avere immediata disponibilità della tracciabilità della provenienza, favorendo l'utilizzo di materiali reperiti a minor distanza dalla discarica; - fornire rendicontazione annuale, all'autorità di controllo e competente, delle aree di utilizzo del materiale, delle tipologie dei materiali utilizzati, della relativa granulometria e della specifica provenienza.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio, gestione operative e post-gestione

Condizione ambientale	3
Macrofase	Corso d'opera, esercizio
Fase	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione
Ambito di Applicazione	Tutti gli aspetti ambientali
Oggetto della prescrizione	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nello Studio di impatto ambientale nonché in "*GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf*" par. 9. Misure di mitigazione e compensazioni ambientali. L'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione dovranno essere accolte in relazioni periodiche e rendicontate all'autorità competente e di controllo con periodicità annuale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione

Condizione ambientale	4
Macrofase	Tutte le fasi

REGIONE PUGLIA

Fase	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione
Ambito di Applicazione	Tutti gli aspetti ambientali del PMA
Oggetto della prescrizione	Siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nello Studio di impatto ambientale nonché in "*GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf*" par. 10 - Progetto di monitoraggio ambientale. I risultati del monitoraggio ambientale previsti dal PMA dovranno essere raccolti in relazioni periodiche e condivisi con l'autorità competente e di controllo con periodicità annuale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione

Condizione ambientale	5
Macrofase	Tutte le fasi
Fase	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione
Ambito di Applicazione	Gravi incidenti e/o calamità
Oggetto della prescrizione	Il proponente, in tutte le fasi, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata per la gestione dell'emergenza, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione

REGIONE PUGLIA

ID VIA 823 - SEDUTA DEL 23.05.2024

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde
1	Ing. Gianluca Intini	[redacted]	
2	Dott. Alessandro Reina		
3	Ing. Emanuela Bruno		
4	Ing. A. Paolo Carlucci		
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio		
6	Ing. Antonello Lattarulo		
7	Dr. Michele Bux		
8	Ing. Giancarlo Chiaia		
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio		
	AREA ECONOMICA		
1	Prof. Domenico Marino		
2	Dott.ssa Morena Pacifico		
	AREA DELLA SALUTE PUBBLIC		
1	Dr. Francesco Cuccaro		
2	Dr. Prisco Piscitelli		
	AREA GIURIDICA		
1	Avv.ssa Lidia Flocco		
2	Avv. Antonio de Feo		

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0066024 - 2.2.3 - 06/09/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82 /2005 e ss. mm. ii.
Id: 2024_148 Co.Ge.: PAUR_002 Tit.= 2.2.3

Spett.le **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: **sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: ID VIA 823 - LINEA AMBIENTE S.r.l. PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 per l'istanza AUTAMB-89-2023 con oggetto "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas". Parere ARPA Puglia.
Rif. Nota Prot. Regione Puglia n. 371055 del 22.07.24 acquisita in pari data al prot. ARPA Puglia n. 58113

Con la nota sopra identificata la Regione Puglia - Servizio A.I.A./R.I.R., nell'ambito del procedimento in oggetto ha comunicato che *"preso atto della richiesta del Proponente, si comunica che la seduta*[1] *di CdS decisoria prevista per il 25 luglio 2024 è rinviata al 10 settembre 2024 alle ore 10:00"*.

Si richiamano di seguito le comunicazioni intercorse nell'ambito del PAUR in oggetto.

Con nota prot. Regione Puglia n. 9680 del 23.06.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 45489 del 23.06.23, la Regione Puglia ha comunicato l'avvio della fase ex co.3 art. 27-bis del D.Lgs.[2] n. 152/06 per la verifica della completezza della documentazione pubblicata sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e resa disponibile attraverso il seguente indirizzo https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/autAmb.

Nell'istanza ex co.1 art. 23 del D. Lgs. n. 152/06, registrata al protocollo Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 8038 del 19.05.23, secondo quanto previsto al co.1 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, al fine di individuare tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, sono stati indicati i seguenti titoli:

T. 1) VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 26/22);

T. 2) AIA - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (ex art. 29-nonies del D.lgs. 152/06)

T. 3) Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 c.1 delle NTA del PPTR Puglia).

Con nota prot. Regione Puglia n. 11407 del 27.07.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 52962 del 27.07.23, la Regione ha trasmesso gli esiti della verifica completezza richiedendo al proponente integrazioni documentali

[1] https://meet.google.com/wov-jmnx-pyu

[2] Nel presente parere si fa sempre riferimento al testo vigente, alla data in cui si scrive, di ogni atto normativo richiamato, come da modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla data di emanazione dell'atto stesso.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 66-94-2A-DF-1F-F3-35-46-63-2C-26-70-1F-68-E8-0E-42-08-D8-3F
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 06/09/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

sulla base delle richieste degli Enti coinvolti nel procedimento.

Con PEC del 11.08.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 55993 del 11.08.23, la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha comunicato il caricamento della documentazione integrativa sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in riscontro alla nota protocollo regionale n. 11407 del 27.07.23

Con nota prot. Regione Puglia n. 14540 del 07.09.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 59552 del 08.09.23, la Regione ai sensi del D.Lgs. 152/06 ha comunicato l'avvio della fase ex c.4 art. 27-bis e la trasmissione delle integrazioni prodotte dal proponente in riscontro alla fase di verifica della completezza ex co. 3 art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06.

Con nota prot. Regione Puglia n. 21705 del 20.12.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 82972 del 21.12.23, la Regione ha comunicato gli esiti della fase ex c.4 art. 27-bis e richiesto al proponente di fornire riscontro ai contributi pervenuti da parte degli Enti coinvolti nel procedimento.

Con PEC del 10.01.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 1662 del 10.01.24, la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento per un periodo di 180 giorni.

Con nota prot. Regione Puglia n. 35632 del 22.01.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 4135 del 23.01.24, la Regione ha concesso al proponente la proroga per il tempo massimo di 180 giorni ai sensi del co. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06.

Con PEC del 08.04.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 22952 del 08.04.24, la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota protocollo regionale n. 21705 del 20.12.23, comunicando il caricamento delle stesse sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Con nota prot. Regione Puglia n. 234679 del 16.05.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 42587 del 17.05.24, la Regione ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. n. 241/90 e telematica per il giorno 13.06.24.

Con nota Prot. Regione Puglia n. 293468 del 13.06.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 49231 del 14.06.24, la Regione Puglia, ai sensi del c.7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 13.06.24 e convocato, per il procedimento in oggetto, la nuova seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. n. 241/90 e telematica per il giorno 25.07.24 alle ore 10.00.

Si richiama altresì che nel verbale della Conferenza di Servizi del 13.06.24, trasmesso dalla Regione Puglia con la nota in oggetto richiamata, è riportato che: *"Interviene il funzionario di ARPA Puglia - DAP Taranto rappresentando che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di fornire il proprio parere entro due settimane".*

Con nota prot. ARPA Puglia n. 53709 del 02.07.24 è stato trasmesso il parere di competenza per la Conferenza di Servizi del 25.07.24.

Con PEC del 18.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 57539 del 18.07.24 il proponente ha comunicato quanto segue: "*Con la presente si trasmette la documentazione integrativa prodotta a riscontro delle richieste formulate dal DAP Taranto di ARPA Puglia nell'ambito del parere trasmesso con nota prot. 0053709 del 02/07/2024, a seguito della Conferenza dei Servizi svoltasi il giorno 13 giugno u.s., e si resta a disposizione per un incontro tecnico preliminare alla prossima seduta della conferenza di servizi nel corso del quale potranno essere condivise le valutazioni in merito necessarie. In considerazione di quanto sopra si richiede di valutare l'opportunità di aggiornare la data della conferenza dei servizi. La documentazione completa è scaricabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1zmFNwZ6SzK1goE2sAgB9Y-4Lj4cnZTPS?usp=drive_link".*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 66-94-2A-DF-1F-F3-35-46-63-2C-26-70-1F-68-E8-0E-42-08-D8-3F
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 06/09/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0066024 - 2.2.3 - 06/09/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG

Con nota prot. ARPA Puglia n. 57671 del 19.07.24 è stata acquisita brevi manu la seguente ulteriore comunicazione del proponente: *"Con riferimento al procedimento in oggetto e facendo seguito alla nostra comunicazione prot. 0174607 del 18/07/2024 trasmessa a mezzo PEC, unitamente alla presente si consegna brevi manu una chiavetta usb contenente la documentazione integrativa prodotta a riscontro delle richieste formulate da codesto Dipartimento con nota prot. 0053709 del 02/07/2024, a seguito della Conferenza dei Servizi del giorno 13 giugno u.s."*.

Con nota prot. Regione Puglia n. 371591 del 22.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 58190 del 23.07.24, ha convocato per il giorno 25.07.2024 alle ore 14:30 un incontro tecnico alla presenza di ARPA DAP Taranto e del Proponente Linea Ambiente s.r.l.

Con nota prot. Regione Puglia n. 381768 del 26.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 59191 del 26.07.24, la Regione Puglia ha trasmesso il resoconto del tavolo tecnico tenutosi il 25.07.24.

Con PEC del 09.08.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 62141 del 09.08.24, il proponente ha trasmesso documentazione integrativa.

Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale elencata in appendice, resa disponibile dal proponente mediante link[3] trasmessi con PEC del 18.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 57539 del 18.07.24 e con PEC del 09.08.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 62141 del 09.08.24, nonché pubblicata sul Portale Ambientale Regionale[4], facendo seguito a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 53709 del 02.07.24 si riportano di seguito le valutazioni di competenza distinte per i titoli autorizzativi sopra richiamati.

T.1) VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06)

Facendo riferimento all'elaborato "GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" il proponente ha fornito controdeduzioni puntuali. Nel merito si rappresenta quanto segue.

Con riferimento al paragrafo 1.2.1 delle controdeduzioni (rif. T.1.1 Aspetti progettuali e di inquadramento generale):

- 1) relativamente alle incongruenze descrittive riguardanti le modifiche al sistema di captazione del biogas il proponente dichiara che[5] *"La rete secondaria di captazione del biogas è già esistente e regolarmente funzionante; le tubazioni costituenti la stessa verranno scollegate, ricollegate e riposizionate anche più volte in corso d'opera, in funzione della realizzazione dei vari strati di materiale costituenti il capping e in relazione alle esigenze pratiche di cantiere, sempre comunque con l'obiettivo ultimo di garantire un'efficace captazione del biogas prodotto dalla discarica. Il "…sarà disposta…." indicato è da intendersi riferito alla rete secondaria in questione nel suo assetto definitivo, vale a dire quando, all'interno dello strato superficiale di copertura finale da 1 m di spessore, le tubazioni verranno poste in opera lungo le linee di massima pendenza così da evitare avvallamenti e conseguenti ristagni di condensa con potenziali ostruzioni e perdite di carico, il tutto al fine di garantire un collettamento ottimale del biogas verso il sistema torcia/motori di futura installazione".*

[3] https://drive.google.com/drive/folders/1zmFNwZ6SzK1goE2sAgB9Y-4Lj4cnZTPS?usp=drive_link
https://drive.google.com/drive/folders/1YGKby-B0Ag0Y_t1pvdOaaVfjDVrNZh90?usp=drive_link
[4] http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA
[5] Rif. elab. ""GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 7

Codice Doc: 66-94-2A-DF-1F-F3-35-46-63-2C-26-70-1F-68-E8-0E-42-08-D8-3F
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 06/09/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0066024 - 2.2.3 - 06/09/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG

- 2) Relativamente agli interventi di ripristino ambientale il proponente dichiara che[6] *"Si precisa che gli elaborati di progetto sono stati aggiornati sulla base del parere endoprocedimentale prot. n. 0307263/2024 del 20/06/2024 rilasciato dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica di Regione Puglia che ha fornito gli indirizzi circa l'impiego di essenze arbustive/arboree da mettere a dimora; non verranno pertanto impiegati l'eucalipto, l'acacia e l'oleandro inizialmente previsti e si farà ricorso esclusivamente alle seguenti essenze: leccio, roverella, pino d'Aleppo, mirto e lentisco. Si trasmette l'elaborato PR-D08_Piano di ripristino ambientale GROA01V02F00DI00000BQ004R01 rev. 01 del luglio 2024".*
- 3) Relativamente alla realizzazione degli interventi di ripristino ambientale nelle due aree genericamente identificate dal proponente come "aree a verde" nel settore est dell'impianto, il proponente dichiara che[7] *"Si conferma che anche le "aree a verde" poste ad est dell'impianto saranno oggetto di ripristino ambientale con inerbimento e inserimento di macchie arbustive analoghe a quelle previste per la discarica, ferma restando la cortina arborea/arbustiva perimetrale da mantenere e/o integrare ove necessario. Si allega tavola PR-T10_Planimetria e particolari ripristino ambientale GROA01V02F00DI00000AA010R03 rev. 03 del luglio 2024 aggiornata come sopra".*
- 4) Relativamente alla quantificazione del numero di specie vegetali che saranno complessivamente messe a dimora ed alla scelta del materiale vegetale il proponente dichiara che[8] *"La scrivente si impegna sin d'ora a fare in modo che la scelta del materiale vegetale destinato ad essere messo a dimora nell'ambito dei lavori di ripristino ambientale del sito avvenga nel rispetto delle vigenti misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Circa la quantificazione del numero presunto complessivo di specie vegetali, fermo restando il contenuto del già citato parere endoprocedimentale prot. n. 0307263/2024 del 20/06/2024 rilasciato dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica di Regione Puglia e alle eventuali condizioni ambientali che l'ente competente vorrà disporre in funzione del sopra richiamato parere, si rimanda al documento GROA01V02F00DI00000BQ004R01_PR-D08_Piano di ripristino ambientale in rev. 01 del luglio 2024".* Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente evidenziando che come riportato nell'elaborato "GROA01V02F00DI00000AA010R03_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf" risulta prevista la messa a dimora di circa 4.000 unità di alberi e arbusti. Nel merito il proponente afferma che[9] *"tale valore potrà subire, in sede di progettazione esecutiva, aggiustamenti ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico del sito".*
- 5) Relativamente alla richiesta di fornire il cronoprogramma dei lavori, il proponente dichiara che[10] *"Analoga richiesta era pervenuta dal servizio AIA/RIR in seguito alla Conferenza dei Servizi del 13 giugno u.s., a cui è stato dato riscontro con l'ultima versione della relazione di progetto GROA01V02F00DI00000AE002R03_PR-D01_Relazione tecnica Progetto trasmessa al servizio regionale di cui sopra in data 27/06/2024 e resa disponibile a tutti gli Enti interessati all'interno del Portale Ambientale Regionale. La relazione suddetta include in Appendice 2 il cronoprogramma richiesto".* Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente, rilevando che dal cronoprogramma riportato in Appendice 2 del succitato elaborato, i tempi di attuazione dell'intervento in esame

[6] Rif. elab. ""GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 7
[7] Rif. elab. ""GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 7
[8] Rif. elab. ""GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 7
[9] Rif. elab. "GROA01V02F00DI00000AA010R03_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf" - pag. 12
[10] Rif. elab. ""GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 8

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 66-94-2A-DF-1F-F3-35-46-63-2C-26-70-1F-68-E8-0E-42-08-D8-3F
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 06/09/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0066024 - 2.2.3 - 06/09/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG

risultano compresi nel periodo di 3,5 anni (con termine stimato nel primo semestre 2028).

Con riferimento al paragrafo 1.2.2 delle controdeduzioni (rif. T.1.3 Aspetti relativi all'analisi degli impatti ambientali):

- 1) relativamente all'ambiente idrico ed ai potenziali effetti ambientali della proposta in esame sul corso d'acqua episodico individuato dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia nel settore nord-ovest della discarica, il proponente dichiara che[11]: "*Gli aspetti idrologici ed idraulici connessi con il citato corso d'acqua episodico sono stati oggetto di specifica trattazione tecnico-scientifica nell'elaborato "GROA01V02F04DI00000AE001R00_PRD11_ Relazione idrogeologica e integrazioni", redatto dal Prof. Ing. Giancarlo Chiaia nel giugno 2016 e successiva integrazione di agosto 2016, e allegato al presente procedimento di PAUR, del quale si riportano le conclusioni: "Lo studio ha, inoltre, evidenziato che l'area interessata dal progetto è ubicata all'esterno delle aree inondabili duecentennali. Pertanto, l'intervento di ottimizzazione orografica con incremento volumetrico della esistente discarica Lotto III non comporta alcuna modifica al perimetro delle aree a media probabilità di inondazione (MP) e nessuna variazione del livello di sicurezza delle aree adiacenti. […] Sulla base dei risultati ottenuti nel corso del presente Studio, si può quindi concludere che gli interventi di progetto risultano essere compatibili con le finalità e le prescrizioni del PAI". Per analogia e in considerazione del fatto che il progetto di PAUR in esame non comporterà opere di escavazione e non comporterà aggravi di consumo di suolo, poiché insisterà interamente sul sedime attuale della discarica, senza coinvolgere ulteriori nuove aree, si confermano interamente le conclusioni del sopracitato elaborato tecnico. Inoltre, le aree interessate dall'introduzione dell'operazione R1 (ove sono presenti la platea e il motore di cogenerazione) distano più di 500 metri dal tratto del corso d'acqua episodico e non presentano quindi alcuna possibile interferenza con esso. Pertanto, gli interventi progettuali, relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore, non comportano potenziali effetti ambientali sul corso d'acqua episodico".*
- 3) relativamente alla individuazione delle trasformazioni dovute alla realizzazione di eventuali attività di scavo e/o demolizione, il proponente dichiara che[12] *"l'area destinata all'impianto di recupero energetico utilizzerà l'esistente platea realizzata dalla società Marcopolo Engineering S.p.A. in forza della DIA trasmessa al Comune di Grottaglie (TA) in data 06/04/2012, platea nel frattempo divenuta di proprietà della scrivente. Quest'area, evidentemente già predisposta per analoga funzione, verrà completata sulla base degli elaborati esecutivi del nuovo impianto da predisporre all'atto dell'acquisizione dei titoli abilitativi propedeutici all'avvio dei lavori. Attualmente sulla platea in esame sono presenti carpenterie metalliche e predisposizioni fuori uso che potranno essere riutilizzate o smaltite in funzione delle nuove necessità. Qualora dovessero essere necessarie modeste demolizioni si procederà con il corretto smaltimento dei rifiuti di risulta. Ad ogni modo, tale fase risulterebbe assolutamente marginale in termini di potenziali incidenze sull'ambiente rispetto agli scenari di valutazione considerati, che NON hanno evidenziato in alcun caso potenziali impatti ambientali negativi significativi".*
- 4) relativamente all'approvvigionamento dei materiali inerti ed alla richiesta di limitare il consumo di

[11] Rif. elab. ""GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 8
[12] Rif. elab. ""GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 9

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 66-94-2A-DF-1F-F3-35-46-63-2C-26-70-1F-68-E8-0E-42-08-D8-3F
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 06/09/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

risorse naturali (es. materiali estratti direttamente da cava), il proponente dichiara che[13] *"Si prende atto dell'indicazione, già fornita peraltro anche dalla Commissione VIA regionale nell'ambito del relativo parere endoprocedimentale prot. 252942 del 28/05/2024, e si conferma che, nei limiti della disponibilità commerciale, saranno prediletti materiali non estratti direttamente da cava".*

- 5) relativamente all'area "Inerti uso gestionale", il proponente dichiara che[14] *"Si allega tavola GROA01V02F00DI00000AA020R03_PR-T20_Planimetria aree rifiuti debitamente aggiornata con individuazione quotata dell'area "stoccaggio intermedio del materiale inerte durante la realizzazione della copertura definitiva" che incide su un'area già utilizzata in passato per tali scopi; quindi, non si ravvede la necessità di prevedere particolari sistemazioni preventive. L'auspicato utilizzo di terre e rocce da scavo che, provenendo dai cantieri del territorio, generano il più delle volte flussi di approvvigionamento discontinui e non in linea con le esigenze operative di cantiere, presuppone una buona capacità ricettiva, pena l'incapacità di intercettare quanto più materiale valido possibile e di averlo poi disponibile per i lavori; ciò detto non si esclude a priori che il proponente abbia necessità di ampliare l'area di stoccaggio individuata come sopra, sempre e comunque nelle adiacenze della stessa, dandone preventiva comunicazione alle Autorità competenti e di controllo. I cumuli di inerti saranno distinti sulla base della loro qualifica (End of Waste, sottoprodotti/terre e rocce da scavo, materiale naturale da cava) e saranno disposti secondo cumuli compatti e omogenei separati, disposti in funzione delle esigenze del cantiere. Tale area sarà oggetto di ripristino ambientale al termine del cantiere".* Nell'elaborato grafico "GROA01V02F00DI00000AA020R03_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf" risulta individuata un'area per lo stoccaggio intermedio del materiale inerte estesa per circa 7.200 m^2.
- 6) in relazione all'inquadramento delle eventuali attività di scotico e scavo rispetto ai requisiti del D.P.R. n. 120/17 il proponente dichiara che[15] *"Non è prevista produzione di terre e rocce da scavo".*
- 7) in relazione alla produzione di rifiuti provenienti dalla demolizione di strutture già esistenti nell'area destinata all'impianto di recupero energetico, il proponente dichiara che[16] *"Come già indicato in precedenza l'esatta identificazione delle opere esistenti da mantenere in corrispondenza dell'area destinata al futuro impianto di recupero energetico del biogas verrà compiutamente definita all'atto dell'elaborazione del progetto esecutivo necessario per l'acquisizione dei titoli abilitativi propedeutici avvio ai lavori. Come anticipato l'intenzione del proponente è quella, se non di evitare, comunque di limitare quanto più possibile la produzione di rifiuti durante le lavorazioni. I rifiuti comunque prodotti oltre ad essere ovviamente gestiti e registrati a norma di legge con l'ausilio degli applicativi in uso presso il proponente, verranno quindi rendicontati puntualmente all'interno della relazione gestionale annuale trasmessa agli Enti (Regione Puglia, ARPA, Comune di Grottaglie e Provincia di Taranto)".*
- 8) in relazione alla descrizione degli impatti cumulativi il proponente dichiara che[17] *"L'attività di cava citata da ARPA presso l'ambito territoriale di riferimento, rappresentata dalla cava "Calcare" distante circa 300 metri in direzione nord-est dall'installazione IPPC, è esistente da circa 13 anni (riferimento: Determinazione Dirigenziale del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 78 del 19.10.2011)*

[13] Rif. elab. ""GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 9
[14] Rif. elab. ""GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 9
[15] Rif. elab. ""GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 10
[16] Rif. elab. ""GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 10
[17] Rif. elab. ""GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 11

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 66-94-2A-DF-1F-F3-35-46-63-2C-26-70-1F-68-E8-0E-42-08-D8-3F
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 06/09/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0066024 - 2.2.3 - 06/09/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG

e il progetto di ampliamento citato consiste nell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività di escavazione già presente nel territorio (di fatto il progetto approvato comporta un'estensione temporale di un'attività già presente nel territorio da numerosi anni). Pertanto, lo scenario di base e la relativa caratterizzazione già contengono gli effetti di tale attività e lo Studio di impatto ambientale tiene, quindi, già conto del potenziale impatto cumulativo, che è risultato trascurabile, come già documentato e condiviso nel parere favorevole della commissione VIA richiamato nella precedente Risposta all'Osservazione T.1.2 sugli Aspetti Localizzativi".

- 9) in relazione alla richiesta di fare riferimento alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte a cura di ARPAT, il proponente dichiara che "*lo Studio di Impatto Ambientale e i relativi allegati hanno considerato tutti i presidi, le soluzioni gestionali e operative finalizzate alla prevenzione dell'inquinamento delle diverse matrici ambientali come da documentazione progettuale, a cui lo stesso Studio si riferisce in termini di Scenari di Valutazione. Il capitolo 9 del documento GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto ambientale riepiloga i principali criteri/soluzioni previsti, ma nelle proprie stime ed elaborazioni ha considerato tutta la documentazione progettuale che integra e specifica le varie tecniche, di cui è prevista l'adozione, seguendo le Linee Guida citate da ARPA, calandole, ove applicabili, nella tipologia di intervento oggetto del procedimento di PAUR. Pertanto, oltre alle soluzioni impiantistiche (presidi, etc.), anche le soluzioni operative e gestionali riportati nel documento GROA01V02F00DI00000AE002R03_PRD01_Relazione tecnica di progetto e nei relativi allegati che lo accompagnano, costituiscono applicazione delle sopra citate Linee Guida adattate al progetto in esame e il SIA ne ha compiutamente tenuto conto, adottando approccio cautelativo nella definizione degli Scenari di valutazione, per i quali in nessun caso si sono evidenziati potenziali impatti significativi e negativi. Il Piano di Sorveglianza e Controllo contiene, inoltre, i numerosi monitoraggi che sono previsti al fine della verifica dell'assenza di incidenza significativa dell'opera in progetto sulle diverse matrici ambientali anche in fase di cantiere, così come previsto nello Studio di Impatto Ambientale. Per l'applicazione di ulteriori tecniche che l'Autorità Competente vorrà prescrivere, lo scrivente effettuerà tutte le verifiche al fine di poterne dare riscontro o proporre soluzioni alternative di pari efficacia e di fattibile attuazione rispetto alle necessità progettuali/operative".*
  Si dà inoltre atto che nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. con nota prot. 428483/2024 del 04/09/2024, la stessa ha provveduto ad inserire la prescrizione n.45, richiesta dall'Agenzia, relativamente agli accorgimenti gestionali da adottare nella fase di cantiere per contenere le potenziali emissioni fuggitive dal corpo di discarica.
- 10) in relazione alla richiesta di individuare, ai fini della buona riuscita degli interventi di ripristino ambientale, le attività di monitoraggio anche per la messa a dimora ed il mantenimento del verde, il proponente dichiara che[18] *"Si concorda circa l'opportunità che le attività di monitoraggio debbano riguardare anche le opere a verde con il fine ultimo di garantire una buona riuscita dell'intervento di ripristino ambientale. A tale scopo il proponente si dichiara disponibile a prendere in considerazione le Linee Guida ISPRA citate per quanto applicabili in relazione alla particolare tipologia di intervento, per la sola componente BIODIVERSITA' e limitatamente ai fattori FLORA e VEGETAZIONE. Il proponente si impegna quindi a far elaborare da un professionista qualificato (agronomo/dottore forestale), nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere a verde da porre a base d'appalto,*

[18] Rif. elab. ""GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 11

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 66-94-2A-DF-1F-F3-35-46-63-2C-26-70-1F-68-E8-0E-42-08-D8-3F
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 06/09/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

un piano di monitoraggio ambientale sulla scorta delle indicazioni sopra riportate". In merito, nel resoconto del tavolo tecnico tenutosi il 25.07.24, trasmesso con nota prot. Regione Puglia n. 381768 del 26.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 59191 del 26.07.24, è riportato che: *"Arpa chiede di concordare una tempistica sulla trasmissione del documento.*
Il Servizio VIA indica che il Proponente ha dichiarato che si impegna a fare elaborare da un professionista qualificato un piano di monitoraggio ambientale nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere a verde e che pertanto verrà inserita un'ulteriore prescrizione nel quadro delle condizioni ambientali. Tale piano sarà inviato all'Autorità Competente ed alla Autorità di Controllo per la validazione dello stesso, 60 giorni prima dell'inizio delle operazioni di inerbimento e piantumazione secondo cronoprogramma".

Tutto quanto sopra rappresentato, esaminata la documentazione integrativa in atti, è possibile concludere che:

- il proponente ha fornito riscontro a quanto osservato ai punti T.1.1, T.1.3.2, T.1.3.3, T.1.3.6 del parere prot. ARPA Puglia n. 53709 del 02.07.24;
- con riferimento al punto T.1.3.7 del parere prot. ARPA Puglia n. 53709/24, nel resoconto del tavolo tecnico tenutosi il 25.07.24, trasmesso con nota prot. Regione Puglia n. 381768 del 26.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 59191 del 26.07.24, è riportato che: *"Arpa chiede di concordare una tempistica sulla trasmissione del documento.*
Il Servizio VIA indica che il Proponente ha dichiarato che si impegna a fare elaborare da un professionista qualificato un piano di monitoraggio ambientale nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere a verde e che pertanto verrà inserita un'ulteriore prescrizione nel quadro delle condizioni ambientali. Tale piano sarà inviato all'Autorità Competente ed alla Autorità di Controllo per la validazione dello stesso, 60 giorni prima dell'inizio delle operazioni di inerbimento e piantumazione secondo cronoprogramma". **Ci si rimette pertanto alla prescrizione da inserire nel quadro delle condizioni ambientali nell'atto autorizzativo a cura dell'A.C..**

T.2) AIA - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (ex art. 29-nonies del D.lgs. 152/06)

Con riferimento al § 1.3.1 dell'elaborato "GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" e alle verifiche riguardanti lo strato di copertura di discarica, nonché il dimensionamento della rete di raccolta delle acque di ruscellamento si dà atto che nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. con nota prot. 428483/2024 del 04/09/2024, la Regione ha provveduto ad inserire apposite prescrizioni (cfr. prescrizioni nn. 72-73 e n.61).

Con riferimento al § 1.3.2 dell'elaborato di riscontro, relativamente ai chiarimenti richiesti circa la relazione di stabilità[19], , il Gestore ha dichiarato che *"la verifica di stabilità è stata svolta sulla soluzione B che, massimizzando i pesi (vedi pag. 36 della relazione), presenta condizioni più gravose a parità di sezioni e, conseguentemente, verificando la soluzione B è implicitamente verificata anche la soluzione A"*. In merito ai chiarimenti sulla verifica in corso d'opera delle caratteristiche dei materiali da utilizzare, il Gestore ha dichiarato che le stesse dovranno essere concordate preventivamente con la Direzione Lavori. Tra le verifiche minime previste si annoverano:

[19] Rif. elab. GROA01V02F02DI00000AE001R00_PR-D02_Relazione di stabilità Febbraio 2023

Codice Doc: 66-94-2A-DF-1F-F3-35-46-63-2C-26-70-1F-68-E8-0E-42-08-D8-3F
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 06/09/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0066024 - 2.2.3 - 06/09/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG

- *"verifica interfacce notevoli: prima della posa dei materiali geosintetici delle interfacce, tali interfacce dovranno essere sperimentate in laboratorio in condizioni geometriche e tensionali analoghe a quelle in campo con test sviluppati secondo le norme in vigore;*
- *prequalifica materiali: prima della posa di ciascuna tipologia di inerti ed al variare della provenienza di questi ultimi si dovrà procedere alla caratterizzazione fisica generale (Peso di volume naturale, Pag. 14 di 21GROA01-V02-F00-DI-00-000-A-E-011-R00 peso di volume secco), alla classificazione granulometrica ed alla prova di taglio diretto con stima dell'angolo di attrito interno (di picco) e della coesione (di picco).*

Tali verifiche preventive consentiranno di approvare preventivamente o meno le forniture di inerti e geosintetici escludendo la posa in opera di materiale non idoneo.
Atteso quindi l'utilizzo di materiale idoneo si procederà alla verifica della corretta posa in opera con rilievi topografici mensili in presenza di lavorazioni e verifica degli spessori in concomitanza del completamento di ciascuno strato".
Si prende atto e si accoglie quanto proposto dal Gestore. Ad ogni buon conto, **si precisa** che le prove sperimentali in laboratorio e le attività di prequalifica dovranno attestare che i materiali prescelti abbiano caratteristiche geotecniche tali da soddisfare quantomeno le valutazioni di cui alla soluzione B riportata nell'elaborato GROA01V02F02DI00000AE001R00_PR-D02_Relazione di stabilità Febbraio 2023.

Per quanto attiene al § 1.3.5 del documento di riscontro riguardante il **Piano di Sorveglianza e Controllo**:

1) Le **procedure di controllo e manutenzione** sono state affrontate nel tavolo tecnico del 25/07/2024 come da resoconto trasmesso con nota dell'A.C. prot. n. 381768/2024 del 26/07/2024.
Il Proponente, con nota prot. LA 193507_24 del 09/08/2024 (acquisita ai prot. Arpa n. 62141 del 09/08/2024) ha trasmesso il PSC rev.02 datato agosto 2024[20] dove, al *§ 6* ha inserito la descrizione dei controlli e delle manutenzioni dei seguenti aspetti:

A. condizioni di stabilità degli argini;
B. presenza di percolato lungo gli argini;
C. sistema di raccolta delle acque meteoriche e di ruscellamento;
D. interventi di disinfestazione e derattizzazione;
E. manutenzione delle attrezzature ed impianti;
F. taratura degli strumenti di misura.

Al medesimo paragrafo sono richiamati, in Tabella 6.1.1, i documenti di riferimento del Sistema di Gestione Qualità/Ambiente/Sicurezza per manutenzioni e tarature come concordato nel Tavolo Tecnico del 25/07/2024, **senza tuttavia fornirne copia**. In aggiunta si dà atto che nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. con nota prot. 428483/2024 del 04/09/2024, la Regione ha provveduto ad inserire le prescrizioni nn. 61-62-67-68-69.
Si raccomanda che i documenti richiamati nella Tabella 6.1.1 contemplino le informazioni seguenti:

A. *condizioni di stabilità degli argini:* indicazione della frequenza minima prevista per le visite periodiche delle condizioni di stabilità degli argini, prevedendo l'annotazione, in apposito modulo/registro, della data della visita, dell'esito, del nominativo e firma dell'operatore, indicando, inoltre, la procedura di riferimento per eventuali azioni di ripristino;

[20] Rif. elab "GROA01V02F00DI00000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto – Agosto 2024"

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 66-94-2A-DF-1F-F3-35-46-63-2C-26-70-1F-68-E8-0E-42-08-D8-3F
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 06/09/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

B. presenza di percolato lungo gli argini: indicazione della frequenza minima delle verifiche di percolato lungo gli argini, prevedendo l'annotazione in apposito modulo/registro della data della visita periodica, dell'esito, del nominativo e firma dell'operatore, indicando, inoltre, la procedura di riferimento per eventuali azioni di ripristino;

C. sistema di raccolta delle acque meteoriche e di ruscellamento: indicazione della minima delle verifiche al sistema di raccolta delle acque meteoriche e di ruscellamento, prevedendo l'annotazione, in apposito modulo/registro, della data della verifica periodica, dell'esito, del nominativo e firma dell'operatore, indicando inoltre la procedura di riferimento per eventuali azioni di ripristino;

D. interventi di disinfestazione e derattizzazione: indicazione della frequenza degli interventi di disinfestazione/derattizzazione e archiviazione dei rapporti di intervento dell'impresa specializzata;

E. manutenzione delle attrezzature ed impianti:

- le operazioni di manutenzione di impianti/attrezzature siano eseguite da personale qualificato;
- ogni intervento sia registrato mediante apposita modulistica/registro riportante data, descrizione intervento, nome e firma operatore;
- sia riportato l'elenco dei sistemi soggetti alle operazioni di manutenzione (es. pesa a ponte, pompe, serbatoi, vasche, ecc..).

F. *taratura degli strumenti di misura:* Per ciascuna apparecchiatura l'avvenuta taratura e i risultati delle operazioni ad essa connesse dovranno essere registrate su appositi moduli. Nel caso di tarature effettuate da terzi dovranno essere conservati i certificati da essi rilasciati.

2) Sulla gestione delle **acque meteoriche** di dilavamento dei piazzali la scrivente Agenzia si è già espressa da ultimo durante il Tavolo Tecnico tenutosi in data 25/07/2024[21]. Il Servizio AIA si era riservato ulteriori approfondimenti in merito.

Il Proponente, con nota prot. LA 193507_24 del 09/08/2024, ha trasmesso il PSC rev.02 datato agosto 2024 dove, al *§ 2.1* ha inserito per la fase di gestione post-operativa, per la matrice "Acque" (rif. tabella 2*.1.1 Quadro sinottico per matrici ambientali*) una frequenza di autocontrollo ***"da definire con AC". Si demanda*** pertanto **all'A.C.** la definizione della **frequenza di monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento** dei piazzali nella fase di gestione post-operativa da riportare nella succitata tabella *2.1.1 Quadro sinottico per matrici ambientali*. In aggiunta, con riferimento alla descrizione dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento riportata nella bozza di Documento Tecnico[22] al § 3.1.6.1, si ritiene opportuno richiamare l'elaborato grafico di riferimento, nella fattispecie la Planimetria Tav. 3.03.18 a rev. 01 "Sistema di raccolta, trattamento e riutilizzo/disperdimento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali", revisionata a settembre 2021 così come emerso dal controllo ordinario 2023.

Circa la deroga al limite, per il parametro Solidi sospesi totali, per lo scarico su suolo delle le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (S1) e di ruscellamento della discarica (S2) per tutto il periodo di cantiere in cui sarà posato lo strato di copertura finale e sino ad avvenuto inerbimento dello stesso, oggetto di confronto durante il Tavolo Tecnico del 25/07/202423, il Proponente nel PSC rev.02 datato agosto 2024 ha riportato in Tabella 3.2.3.1 e in Tabella 3.2.3.2 il valore limite di 50 mg/l. Si richiamano le condizioni del precedente parere

[21] Rif.resoconto trasmesso con nota dell'AC prot. n. 381768/2024 del 26/07/2024
[22] Rif. Nota Regione prot. n. 428483/2024 del 04/09/2024
[23] Rif.resoconto trasmesso con nota dell'AC prot. n. 381768/2024 del 26/07/2024

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 66-94-2A-DF-1F-F3-35-46-63-2C-26-70-1F-68-E8-0E-42-08-D8-3F
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 06/09/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0066024 - 2.2.3 - 06/09/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG

ARPA prot. n. 53709 del 02/07/2024 e si dà atto che l'A.C. ha inserito apposite prescrizioni nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. con nota prot. 428483/2024 del 04/09/2024 (crf. prescrizione n. 46).

3) Per le **emissioni convogliate** dell'impianto di recupero energetico del biogas di futura realizzazione, in merito alla proposta del Gestore di modificare la frequenza degli autocontrolli in fase di gestione operativa con conferimenti ultimati, ARPA aveva chiesto all'A.C. con nota prot. ARPA n. 53709 del 02/07/2024 di prescrivere una frequenza mensile durante le fasi di *gestione operativa*, a *conferimenti ultimati* e durante *il cantiere di rimodellamento e copertura superficiale finale*. Nell'ambito del Tavolo Tecnico il Gestore ha chiesto all'A.C. "*considerata la potenzialità comunque ridotta di quest'ultimo (299 kWe), la fisiologica diminuzione del biogas prodotto dalla discarica e la cessazione definitiva dei conferimenti a far data dal gennaio 2019"* di *"riconsiderare la possibilità di modificare la frequenza degli autocontrolli in esame durante le fasi di gestione operativa (con conferimenti comunque ultimati) e durante il cantiere, da mensile a trimestrale"* proposta che ARPA ha ritenuto accettabile. Pertanto, in tabella 3.1.1.2 viene indicata una frequenza trimestrale in fase di gestione operativa.

4) Per il monitoraggio delle **emissioni diffuse**, presso i punti indicati con EDF, ARPA aveva chiesto di integrare il set di parametri oggetto di monitoraggio con idrogeno solforato (H_2S) e ammoniaca (NH_3). Il Gestore ha provveduto ad integrare nella tabella 3.1.2.1 del PSC rev 2 datato agosto 2024 i parametri suddetti.
Per quanto attiene l'analisi delle emissioni odorigene diffuse il Gestore, in sede di Tavolo Tecnico, ha accolto l'osservazione di ARPA in merito ad un'intensificazione del monitoraggio in presenza di accertate segnalazioni di molestie olfattive, precisando che "*il monitoraggio in continuo presenta numerose criticità anche nell'identificazione della fonte emissiva*" rimandando ad un confronto tecnico a valle delle accertate segnalazioni, osservazione che ha trovato ARPA concorde. Nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. è presente specifica prescrizione (cfr. prescrizione n.25)
Per l'analisi dei VOC, ARPA ha chiesto al Gestore di estendere il monitoraggio dell'intera classe dei VOC, oltre a quelli clorurati, anche alle fasi di *conferimenti ultimati* e durante le fasi di *cantiere* e in fase di *gestione post-operativa*. Nel tavolo tecnico il Gestore ha dichiarato di ritenere tale analisi "*un aggravio analitico non giustificato, anche in termini di costi/benefici attesi, non essendo previste movimentazioni di rifiuti*". ARPA ha pertanto ritenuto di poter soprassedere alla richiesta avanzata.

5) Riguardo al **biogas**, il Gestore ha adeguato alle richieste di ARPA le frequenze di monitoraggio dei parametri indicati in *tabella 3.5.1 Biogas Torcia – composizione e quantità* del PSC rev 2 datato agosto 2024.

6) Relativamente alla **migrazione trasversale del biogas**, il Gestore ha modificato la tabella 3.5.2 del PSC rev 2 datato agosto 2024, indicando 0,5% quale valore della prima soglia di allarme ed un livello di guardia per il parametro metano pari a 1%, come richiesto da ARPA. In merito alla gestione di eventuali superamenti delle soglie di riferimento indicate, in termini di azioni messe in atto al fine di rientrare entro le soglie previste, il Gestore ha inserito nel paragrafo un piano di intervento come richiesto da ARPA ed indicato dal D.Lgs. n.36/03 all'allegato II p.to 5.4

7) In merito alla richiesta della scrivente di rimodulare il § *Piano di intervento – Livelli di guardia* ***acque sotterranee***, nella nota di riscontro[24] il Gestore ha dichiarato di aver preso atto di quanto richiesto e di impegnarsi *"a modificare e aggiornare il paragrafo 3.2.2 Piano di intervento – livelli di guardia acque sotterranee come suggerito".* Tuttavia, dalla disamina del PSC rev.2 datato agosto 2024 si evince che è ancora

[24] Rif. prot. Linea Ambiente n. 174607 del 18/07/2024

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 66-94-2A-DF-1F-F3-35-46-63-2C-26-70-1F-68-E8-0E-42-08-D8-3F
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 06/09/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0066024 - 2.2.3 - 06/09/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG

presente il punto 2 (pag. 28/70) relativo alla *"verifica della significatività dei dati per la ricerca di eventuali errori statistici (lettura, inserimento e battitura dati, ecc.), in questi casi di procederà alla revisione del certificato di analisi"*, che il Gestore intende effettuare prima di programmare un nuovo campionamento di verifica. A tal proposito **si ribadisce** che, in caso di superamento dei livelli di guardia, e dopo aver informato il Responsabile Tecnico dell'impianto, si dovrà procedere immediatamente con le attività propedeutiche al nuovo campionamento. Le attività di verifica della significatività dei dati per la ricerca di eventuali errori statistici (lettura, inserimento e battitura dati, ecc.) sono azioni da condurre parallelamente alla programmazione del nuovo campionamento, ma non possono considerarsi attività propedeutiche da cui dipenda la decisione di un nuovo campionamento.
Si chiede pertanto al Gestore di **rimodulare** quanto dichiarato come di seguito riportato:
Ferma restando la comunicazione agli Enti di controllo (entro 48 ore) in caso di superamento delle CSC, in caso di superamento dei valori di guardia si dovrà procedere come di seguito indicato:

1. avvisare immediatamente il Responsabile Tecnico dell'impianto;
2. espurgo del piezometro/piezometri che hanno evidenziato l'anomalia;
3. ripetere immediatamente il controllo analitico sui piezometri interessati;
4. analizzare la qualità dell'acqua di falda a monte, per la verifica di un eventuale inquinamento già presente a monte del sito;
5. ripetizione delle analisi entro 15 giorni, atte a confermare il trend del valore alterato;
6. nel caso di rientro del valore anomalo, l'anomalia sarà considerata chiusa;
7. nel caso dovesse confermarsi il valore anomalo dovrà essere valutata, mediante la rete di controllo esistente e nuove campagne di analisi, l'effettivo apporto inquinante originato dal corpo discarica in modo da escludere altre cause scatenanti il dato anomalo;
8. qualora si evidenziasse come causa dell'inquinamento in atto la discarica, verranno coinvolte le autorità competenti.

9) In occasione del Tavolo Tecnico del 25/07/2024, come da resoconto trasmesso con nota dell'A.C. prot. n. 381768/2024 del 26/07/2024, la scrivente Agenzia ha ribadito la necessità di integrare il paragrafo § 3.3 **Rifiuti** inserendo la previsione, in sede di rendicontazione nella Relazione annuale, di compilazione di una tabella di riepilogo dei rifiuti prodotti con alcuni dettagli secondo l'esempio esplicativo fornito nel parere prot. n. 53709 del 02/07/2024. Nel PSC rev. 2 datato agosto 2024, il proponente ha inserito la Tabella 3.3.2 *Rendicontazione annuale rifiuti prodotti*, tuttavia manca la colonna relativa alla "Quantità prodotta" e **si chiede** pertanto di voler integrare tale informazione.

10) Nel riscontro fornito, il Proponente ha dichiarato: "*La localizzazione dei **depositi temporanei** è rappresentata all'interno dell'elaborato grafico debitamente aggiornato PR-T20_Planimetria aree rifiuti (GROA01V02F00DI00000AA020R03) in rev. 03 di luglio 2024."* Durante il Tavolo Tecnico del 25/07/2024 ARPA aveva reiterato la richiesta di revisionare sia l'elaborato *GROA01V02F00DI00000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto rev. Maggio 2024* in cui evidenziare le aree di deposito cui i rifiuti sono destinati, sia l'elaborato *GROA01V02F00DI00000AA020R04_PR-T20_Planimetria aree rifiuti* in cui attribuire un codice alfanumerico univoco alle diverse aree di deposito indicando i codici dell'EER destinati a ciascuna area.

Il proponente, nell'elaborato *GROA01V02F00DI00000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto rev. Agosto 2024,* nella Tabella 3.3.3 *Depositi temporanei* ha riportato il riferimento all'elaborato

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 66-94-2A-DF-1F-F3-35-46-63-2C-26-70-1F-68-E8-0E-42-08-D8-3F
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 06/09/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0066024 - 2.2.3 - 06/09/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG

grafico PR-T20[25] (N.d.R. rev.4 datato agosto 2024) che riporta, pur non indicando un identificativo alfanumerico univoco nè le coordinate, le aree di deposito dei rifiuti prodotti campite con differenti colorazioni e i singoli codici dell'EER che è previsto stoccare in ciascuna di esse.
Non si rinviene alcuna previsione di resoconto delle ispezioni da eseguire con frequenza trimestrale sulle aree di deposito temporaneo e il controllo periodico delle giacenze in tali aree. Per facilità di lettura si riportano le tabelle di riferimento che erano state riportate a titolo esemplificativo nel parere Arpa prot. n. 53709 del 02/07/2024 e che **si chiede di inserire** in conformità all'Istruzione Operativa – "Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale" approvata con DGR 1978 del 28/12/2023 (cfr § 5.2.6):

Tabella aree di deposito temporaneo: Caratteristiche delle aree di Deposito temporaneo (da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio; deve essere allegata la planimetria con l'ubicazione degli stoccaggi)

Identificativo area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Codici EER presenti	Stato fisico	Fase di provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità di registrazione

Tabella - Ispezioni trimestrali su aree di depositi temporaneo

Identificativo stoccaggio/deposito Temporaneo	Modalità di controllo stato stoccaggio/Deposito temporaneo	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Aree di stoccaggio (per rifiuti allo stato solido)	Controllo visivo sui idoneità modalità stoccaggio	trimestrale	
Aree di stoccaggio rifiuti allo stato liquido in contenitori stagni con bacino di contenimento	controllo visivo su idoneità modalità di stoccaggio. Controllo visivo stato dei contenitori dei rifiuti e del bacino di contenimento	trimestrale	

Tabella: Controllo trimestrale della giacenza delle aree di depositi temporaneo

Area e modalità di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Data del controllo	Codici EER presenti	Quantità presente (m^3)	Quantità presente (t)

[25] Rif. Elab. GROA01V02F00DI00000AA020R04_PR-T20_Planimetria aree rifiuti rev.4 datato agosto 2024 trasmesso con nota LA prot. n. 193507 del 09/08/2024

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 66-94-2A-DF-1F-F3-35-46-63-2C-26-70-1F-68-E8-0E-42-08-D8-3F
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 06/09/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0066024 - 2.2.3 - 06/09/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG

11) Con riferimento ai controlli sul percolato (cfr. tabelle 3.4.3a e 3.4.3bdel PSC rev 02 agosto 2024), il Proponente, nella nota LA 174607_U del 18/07/2024[26] aveva specificato di eseguire analisi diverse sul percolato estratto dai pozzi di captazione e dai serbatoi di stoccaggio in ottemperanza a quanto disposto dalla D.D. 426/08 (cfr. pag. 27/30) e dai successivi provvedimenti, "*comprese le indicazioni fornite dell'Autorità di Controllo in occasione delle visite ispettive ordinarie condotte in impianto.".*

12) Rispetto ai controlli sul concentrato nell'elaborato GROA01V02F00DI00000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto rev. agosto 2024, trasmesso con nota LA 193507 del 09/08/2024, il Proponente ha indicato come punto di campionamento il silos di stoccaggio e i parametri analizzati saranno quelli previsti per il percolato di discarica estratto dai serbatoi di stoccaggio, indicati nella Tabella 3.4.3b. nel merito, poiché il concentrato viene smaltito come rifiuto cessando la pratica di reimmissione nel corpo di discarica, dovrà essere eseguita la caratterizzazione e classificazione del rifiuto nel rispetto del Decreto MiTE n.47 del 09/08/2021 (come del resto specificato a pag.43/70 del PSC) con campionamento ai sensi della UNI 10802 e redazione dei certificati di analisi.

Conclusioni

Si rilascia parere favorevole alla conclusione positiva del procedimento a condizione che:

- con riferimento al punto T.1.3.7 del parere prot. ARPA Puglia n. 53709/24 e all'impegno del Proponente *a fare elaborare da un professionista qualificato un piano di monitoraggio ambientale nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere a verde,* **venga inserita nel quadro delle condizioni ambientali nell'atto autorizzativo apposita prescrizione** circa la trasmissione del Piano *all'Autorità Competente ed alla Autorità di Controllo per la validazione dello stesso, 60 giorni prima dell'inizio delle operazioni di inerbimento e piantumazione secondo cronoprogramma, come da tavolo Tecnico del 25/07/2024;*
- il proponente integri l'elaborato PSC rev 2 agosto 2024 per adeguarlo a quanto già segnalato dall'Agenzia e non considerato ossia occorre:
  - fornire copia[27] dei documenti di riferimento del Sistema di Gestione Qualità/Ambiente/Sicurezza per manutenzioni e tarature richiamati nella Tabella 6.1.1;
  - la frequenza di monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali nella fase di gestione post-operativa riportata nella tabella 2.*1.1 Quadro sinottico per matrici ambientali* del PSC rev 2 agosto 2024 come "*da definire con AC*" sia uniformata a quanto verrà stabilito dall'AC nel corso della CdS del 10/09/2024;
  - rimodulare il § 3.2.2 Piano di intervento - Livelli di guardia acque sotterranee come specificato per il procedimento T.2 al punto 7 del presente parere;
  - integrare la Tabella 3.3.2 *Rendicontazione annuale rifiuti prodotti* con la colonna relativa alla "Quantità prodotta";
  - integrare il § 3.3 Rifiuti con le tabelle indicate per il procedimento T.2 al punto 10 del presente parere.

Considerata infine la bozza di Documento Tecnico **si chiede all'A.C. quanto segue**:

- con riferimento al cronoprogramma dei lavori indicato nelle prescrizioni nn. 20, 46 e 71 si chiede di inserire l'elaborato presentato con l'istanza quale allegato al documento tecnico;

[26] acquisita ai prot. Arpa n. 57539 del 18/07/2024 e 57671 del 19/07/2024
[27] come concordato nel Tavolo Tecnico del 25/07/2024

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 66-94-2A-DF-1F-F3-35-46-63-2C-26-70-1F-68-E8-0E-42-08-D8-3F
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 06/09/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0066024 - 2.2.3 - 06/09/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- in relazione alla prescrizione n.84 si chiede di inserire il giorno e mese di presentazione della Relazione annuale (il proponente ha indicato il 31 marzo di ogni anno solare al § 7.2 del PSC rev.2 agosto 2024);
- con riferimento alla descrizione dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento riportata nella bozza di Documento Tecnico[28] al § 3.1.6.1, si ritiene opportuno richiamare l'elaborato grafico di riferimento, nella fattispecie la Planimetria Tav. 3.03.18 a rev. 01 "Sistema di raccolta, trattamento e riutilizzo/disperdimento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali", revisionata a settembre 2021, così come emerso dal controllo ordinario 2023;
- si chiede di inserire apposita prescrizione per la frequenza di monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali nella fase di gestione post-operativa riportata nella tabella 2.*1.1 Quadro sinottico per matrici ambientali* del PSC rev 2 agosto 2024 come "*da definire con AC*".

Distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento
e del Servizio Territoriale
Dott. Vittorio Esposito

Il GdL

Direzione Scientifica - Centro Regionale Aria Taranto: Dott. L. Angiuli, Dott. T. Pastore

U.O.C. Servizio Territoriale del Dipartimento di Taranto: Dott. F. Pompigna, Ing. A. Nociti, Dott.ssa A. Dell'Erba, Ing. P. Amato, Ing. E. Armenio, Ing. A. Conte, Dott.ssa B. Favia, Dott.ssa R. Ramingo, Dott. A. Saraceno, Dott.ssa A. Venerdi, Dott. F. Ancona

[28] Rif. Nota Regione prot. n. 428483/2024 del 04/09/2024

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 66-94-2A-DF-1F-F3-35-46-63-2C-26-70-1F-68-E8-0E-42-08-D8-3F
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 06/09/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0066024 - 2.2.3 - 06/09/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Appendice

Filename	HASH (MD5)
Prot__18-07-2024_0174607_U - File primario - 2024.07.18_-_Lettera_di_trasmissione_integrazioni_ARPA.pdf	367f225386a5fd1abda79145f18e7be7
GROA01V02F00DI00000AA010R03_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf	38f431c055ac76f9ce237d8e9bf09bf4
GROA01V02F00DI00000AA020R03_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	1caac78570b84d19303efdb4a306f34a
GROA01V02F00DI00000AE004R02_AIA-D03_Schede AIA.pdf	b7a6eadc88597779b8b4e3359e317a0e
GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf	db72c3f6df3c443c326ec80f1f645828
GROA01V02F00DI00000BQ004R01_P3-D08_Piano ripristino ambientale.pdf	c60280d304afedfed08cf1ed75133403
GROA01V02F00GN00000AE000R04_elenco elaborati.pdf	818d1b6b94dfee72413cec984e5aaa1c
2024.06.27 - Lettera di trasmissione chiarimenti AIA_RIR.pdf	67c329590437e26f0d506ae6f6f54fd5
GROA01V02F00DI00000AA004R01_PR-T04_Planimetria generale impianto con stato di fatto al 31-12-2023.pdf	f9041a3731927d0fc11e6a947f7983b6
GROA01V02F00DI00000AA007R01_PR-T07_Planimetria e sezioni di progetto.pdf	32f788dae43255c18284caba25df026e
GROA01V02F00DI00000AA010R02_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf	493ff598fa818e85bfe65e0bb5647b6c
GROA01V02F00DI00000AA020R02_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	2a4390e024dfd4ea8c41202aa556a6ad
GROA01V02F00DI00000AA022R01_PR-T22_Sezioni pozzi percolato.pdf	60b4ef5c63fbc63f887ac22fa5ba342c
GROA01V02F00DI00000AE001R03_AIA-D01_Relazione tecnica AIA.pdf	688fda704a9d82c46b8ef3bbb831d6a5
GROA01V02F00DI00000AE002R03_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf	5c29a0f70f5c8ac082794ade59e2468a
GROA01V02F00DI00000AE010R00_AIA-D05_Riscontro richieste istruttoria AIA-CDS.pdf	90eaa9468d10f7742316678cb190c121
GROA01V02F00GN00000AE000R05_Elenco elaborati.pdf	4a34477a5d1951a992a9c74daeff0933
2024.08.09_-_Lettera_di_trasmissione_integrazioni_Tavolo_Tecnico_timbrato.pdf	72428b547c363dd8a6069924699715ba
GROA01V02F00DI00000AA020R04_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	4d560fdd3757d09a7a1b463b88afafbb
GROA01V02F00DI00000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto.pdf	a6915edf836a365513aea7816919e1d7
GROA01V02F00GN00000AE000R06_elenco elaborati.pdf	da8f5eed629099cdb882ccf41d4c7187
GROA01V02F01DI00000AE009R00_RVOR-2_Rel Volumetria occupata rifiuti dicembre 23.pdf	91091ab129d16f45d76acbf33dbbc21d

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 66-94-2A-DF-1F-F3-35-46-63-2C-26-70-1F-68-E8-0E-42-08-D8-3F
Documento firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO il 06/09/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2024, n. 472

ID_6673_(PSR) 2014-2022 PUGLIA - Misura 8 - Sottomisura 8.3 - Operazione 8.3.b "Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia" - Azione 1 - "Investimenti in infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi" Progetto: Investimenti in infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi da realizzare nei Complessi Forestali Regionali "Umbra", "Coppa del Monaco-Monte Giovannicchio-Coppa La Scapola", "Monatecco-Tavole di Pietra", "Coppa delle Rose", dell'ambito del paesaggio del Gargano, in agro dei comuni di Vico del Gargano, Ischitella, Monte Sant'Angelo, Vieste, Peschici (FG). Proponente ARIF. Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I di Screening).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 della L.R. 26/2022;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
VISTA la DD n. 9 del 04/03/2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
VISTA la L. R. 38/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";
VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024 con la quale è stata conferita EQ "Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC IT9110004 "Foresta Umbra" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato

dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive".

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 0103812 del 07/12/2023, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO_089/21062 del 07/12/2023, l'ARIF ha presentato istanza di richiesta parere di VINCA per l'intervento in oggetto;
- con nota prot. n.4874 del 15/07/2024, il Parco Nazionale del Gargano, ha rilasciato il proprio parere di competenza;
- con nota prot. n.5411 del 21/02/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha rilasciato il proprio parere di competenza.

Descrizione dell'Intervento

Il progetto in oggetto prevede interventi relativi all'Azione 1 di manutenzione volti al ripristino di alcuni tratti della viabilità forestale, da realizzare all'interno dei Complessi forestali regionali Umbra, Coppa del Monaco-Monte Giovannicchio-Coppa La Scapola, Manatecco-Tavole di Pietra, Coppa delle Rose.

Lungo la viabilità interna (pista forestale e sentiero) dei complessi forestali saranno realizzati una serie di interventi volti a ripristinarne la funzionalità, in modo da consentire la percorrenza in sicurezza agli automezzi e al personale impiegato nelle attività connesse alla prevenzione e allo spegnimento degli incendi, nonché alle attività selvicolturali.

In particolare, gli interventi interesseranno la sede viaria e non riguarderanno la totalità delle piste forestali e dei sentieri che attraversano i complessi forestali, ma solo quei tratti in cui attualmente risulta urgente ripristinarne la funzionalità.

In dettaglio sulle piste forestali, della larghezza media di 2-3 m, e ai margini delle stesse gli interventi consisteranno nella:

- eliminazione della vegetazione infestante sulla sede viaria e riprofilatura del piano viario e ricarico localizzato con inerti, manutenzione e/o realizzazione di taglia-acqua ove necessario;
- ripulitura lungo i margini della pista, per una larghezza media di 2-3 metri su ambo i lati, attraverso l'eliminazione della vegetazione infestante e contenimento della vegetazione arbustiva, compresa l'eventuale potatura/spalcatura degli elementi arborei presenti.

L'intervento di ripristino della viabilità forestale (pista forestale e sentiero) non interesserà l'intera rete viaria riportata nell'allegato cartografico ma riguarderà tratti strategici, anche non con-tigui, per una lunghezza ragguagliata pari a 75.000 m.

Descrizione del sito di intervento

Le aree oggetto d'intervento rientrano nei Complessi forestali regionali Umbra - Sfilzi (ha 4.814, 3030), Coppa del Monaco-Monte Giovannicchio-Coppa La Scapola (ha 1.746,36), Manatecco-Tavole di Pietra (ha 881, 47), Coppa delle Rose (ha 738,91).

Tutte le particelle dei Complessi forestali regionali Umbra - Sfilzi, Coppa del Monaco- Monte Giovannicchio - Coppa La Scapola, Tavole di Pietra, Coppa delle Rose, dell'ambito di paesaggio del Gargano oggetto di intervento sono ricoperte da superficie boscata.

Le superfici catastali sono così ripartite: Peschici: Foglio 25 p.lle 1,2,4, 3,10,5; Vieste: Foglio 50 p.lle 1, 5, 119, 127, 137, 155, 125, 124, 133, 113, 112, 11, 136, 126b, 126a, Foglio 51 p.lle 1, 201, 121, 98, 135, 134, 118, 181, 182, 197, 72, 74, 164, 142, 145, 200, 127, 137, 119, 133, 131, 202, 88, 89, 90, 91, 93, 94, 174, 136, 143, 100, 99, 95, 67b, Foglio 52 p.lle 1 e 2; Vico del Gargano: Foglio 57 p.lle 22, 5, 37, 23, 14, 13, Foglio 58 p.lle 1, 3, 4, 5 Foglio 59 p.lle 1, 8, 643, Foglio 60 p.lla 8, Foglio 61 p.lla 1, Foglio 62 p.lla 1, Foglio 45 p.lle 31, 19, 18, 17, Foglio 46 p.lle 100, 90, 89, 124, 58, 9, 121, 7, 4, 5, 91, 104, 106, Foglio 47 p.lla 73, Foglio 48 p.lle 80, 79, 78, 71, 70, 93, 10, 22, 28, 32, 27, Foglio 54 p.lle 1, 2, 314, 12, 5a, 5b; Monte Sant'Angelo: Foglio 1 p.lla 37, Foglio 2 p.lla 1, Foglio 3 p.lla 2; Ischitella: Foglio 47 p.lle 1, 2, 3, 12, 16, 18, Foglio 44 p.lle 142, 147, 174, 175, 157, 153, 154, 139, 146, 148, 140, 173, 216, 159, 158, 176, 177, 217, 8, 7, 6, 11, 5; Carpino: Foglio 12 p.lla 72, Foglio 27 p.lla. 1.

Le particelle oggetto di intervento ricadono nella ZSC IT9110004 “Foresta Umbra” e nel Parco Nazionale del Gargano.
Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 2442/2018 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d’intervento sono interessate dalla presenza di habitat, ed in particolare dagli habitat 6210*, 9210*, 9180, 9340.
Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l’area di intervento ricade nell’Ambito Paesaggistico: “Gargano” e nei seguenti BP e UCP:
Componenti Geomorfologiche
- UCP Versanti
- UCP Doline
- UCP Grotte
- UCP Inghiottitoi
- UCP Geositi

Componenti Idrologiche
- UCP Aree soggette a vincolo Idrogeologico

Componenti Botanico-vegetazionali
- BP Boschi
- UCP aree di rispetto dei boschi
- UCP prati e pascoli naturali
- UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP Parchi “Parco Nazionale del Gargano
- UCP Siti di rilevanza naturalistica ZSC IT9110004 “Foresta Umbra”

Componenti Culturali e insediative
- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico: “Vincolo paesaggistico” (PAE0029); Zone gravate da usi civici.

Componenti dei valori percettivi
- UCP Strade panoramiche

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n.4874 del 15/07/2024, il Parco Nazionale del Gargano, ha rilasciato il proprio parere di competenza, con prescrizioni che in questo atto si intendono integralmente recepite;;
- con nota prot. n.5411 del 21/02/2024, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, ha rilasciato il proprio parere di competenza, con prescrizioni che in questo atto si intendono integralmente recepite.

Considerato che:
l’intervento non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito specifiche contenute nel Regolamento Regionale 6/2016 e 28/2008. Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il Progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità della ZSC/ZPS presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell’art. 5 del DPR n. 357/97, e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata, con il recepimento integrale delle prescrizioni previste nel parere dell’Ente Parco e nel parere dell’ABDM sopracitati.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per gli interventi in oggetto da realizzarsi nei Complessi Forestali Regionali "Umbra", "Coppa del Monaco-Monte Giovannicchio-Coppa La Scapola", "Monatecco- Tavole di Pietra", "Coppa delle Rose", dell'ambito del paesaggio del Gargano, in agro dei comuni di Vico del Gargano, Ischitella, Monte Sant'Angelo, Vieste, Peschici (FG), proposti dal proponente ARIF nell'ambito della Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Operazione 8.3 B "Sostegno agli investimenti di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia", con il recepimento integrale delle prescrizioni contenute nei pareri di competenza del Parco Nazionale del Gargano e dell'ABDM;
- di precisare che il presente provvedimento:

  - è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza Ambientale secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Reparto Carabinieri del Parco), al Parco Nazionale del Gargano e ai Comuni di Vico del Gargano, Ischitella, Monte Sant'Angelo, Vieste, Peschici (FG);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla

Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (otto) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale
Giovanni Zaccaria

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

COMUNE DI ANDRIA
Estratto determinazione 30 settembre 2024, n. 3260
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

COMUNE DI ANDRIA
AREA
CITTA', TERRITORIO E AMBIENTE
Settore Ambiente, Paesaggio,
Mobilità e Viabilità, Decoro Urbano e Verde, Gare

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS

IL DIRIGENTE DEL SETTORE "SETTORE AMBIENTE, PAESAGGIO, MOBILITÀ E VIABILITÀ, DECORO URBANO E VERDE, GARE" DEL COMUNE DI ANDRIA (BT)

PREMESSO che:

- la L.R. Puglia n. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica", all'art. 4 come modificato ed integrato dall'art. 10 della L.R. Puglia n. 4/2014 ha dettato condizioni e requisiti per la delega ai Comuni per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS;
- il Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio di questo Comune con determinazione n. 1910 del 30/05/2024 ha formalizzato ai sensi e per gli effetti del comma 1, art. 8 della L.R. 44/2012, la proposta di attuazione mediante Piano di Lottizzazione di un ambito della maglia "D3/15" ai sensi dell'art. 4.5, co.3 delle NTA del vigente PRG, maglia interessata dal Piano di Lottizzazione (P.U. N. 30 URB) e ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS trasmettendo a questa Autorità Competente la documentazione di rito;
- con nota del prot. n. 51319 del 30/05/2024 recante formalizzazione della Proposta ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012,veniva trasmessa a questo Settore la documentazione di rito ai fini della procedura di assoggettabilità a VAS;
- con nota del prot. n. 64569 del 11/07/2024, questa Autorità competente, verificata la completezza documentale, ha proceduto ad avviare la fase di consultazione del Piano, di cui al comma 2 art. 8 della L.R. 44/2012 e comma 2 art. 12 del D.Lgs. 152/2006, tra i soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) e gli enti territoriali interessati, invitando gli stessi ad esprimere entro trenta giorni il proprio parere e/o contributo all'Autorità competente ed all'Autorità procedente, quindi si comunicava che la documentazione relativa al piano era disponibile sul sito istituzionale del Comune di Andria, fornendo opportuno link;
- a seguito della consultazione ambientale sono pervenuti osservazioni, pareri o contributi nei termini previsti;

VISTO l'art. 8, co.5 della citata L.R. n. 44/2012

RENDE NOTO

che, espletate le procedure di rito, analizzati e valutati gli aspetti tecnico-amministrativi della proposta di PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI UN AMBITO DELLA MAGLIA "D3/15", AI SENSI DELL'ART. 4.5 CO.3 DELLE NTA DEL VIGENTE PRG, MAGLIA INTERESSATA DAL PIANO DI LOTTIZZAZIONE (P.U. N. 30 URB), GIÀ APPROVATO

CON D.C.C. N. 76 DEL 11/09/2002, con propria determinazione n. 3260 del 30/09/2024 in qualità di Autorità Competente, ha determinato la non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi degli articoli da 9 a 15 della L.R. Puglia n. 44/2012 e s.m.i., del Piano di cui trattasi.

Il provvedimento dirigenziale n. 3260 del 30/09/2024 di non assoggettabilità a VAS, è stato pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Andria. Tutti gli atti relativi al procedimento in oggetto sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Andria.

Il Dirigente del Settore Ambiente, Paesaggio,
Mobilità e Viabilità, Decoro Urbano e Verde, Gare
Ing. Luca Botrugno

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 30 settembre 2024, n. 18

Avvio della procedura di liquidazione indennità definitive di espropriazione.

DECRETO DI LIQUIDAZIONE INDENNITÀ DEFINITIVE DI ESPROPRIO

Numero di registro: 18/2024

Decreto di avvio della procedura di liquidazione della indennità definitive di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". Lotto n. 2 " Parco Costiero Torre Quatte". Ditte catastali: So.Co.Med. - Società Costruzioni Mediterranee s.r.l.; ANTELMI Rossella, ANTELMI Vito, ANTELMI Angelo, ANTELMI Maria.

il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Omissis…

D E C R E T A

1. **l'avvio della procedura di liquidazione** delle sotto elencate indennità definitiva d'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente", Lotto n. 2 "Parco Costiero Torre Quetta" in favore ditte catastali così come di seguito indicato:

Pos	Ditta catastale intestataria	Prot. n.	p.lle del FM 43	mq	quota di diritto	indennità	indennità accessorie del 10%	totale
5	SO.CO.MED. SOCIETA` COSTRUZIONI MEDITERRANEE S.R.L. con sede in CASAMASSIMA	271288 del 31/07/24 integrata con 326436 del 26/09/2024	166	1980	1/1	€ 15.463,80	€ 1.546,38	€ 17.010,18

Pos	Ditta catastale intestataria	Prot. n.	p.lle del FM 124	mq	quota di diritto	indennità pro quota	indennità accessorie del 10%	totale
30	ANTELMI Maria	274963 del 05/08/2024 integrata con 330310 del 30/09/2024	104 98 99	55 1656 138	1/4	€ 107,39 € 3.233,34 € 269,45	€ 10,74 € 323,33 € 26,94	€ 3.971,19
30	ANTELMI Angelo	274961 del 05/08/2024 integrata con 330310 del 30/09/2024	104 98 99	55 1656 138	1/4	€ 107,39 € 3.233,34 € 269,45	€ 10,74 € 323,33 € 26,94	€ 3.971,19
30	ANTELMI Vito	274959 del 05/08/2024 integrata con 330310 del 30/09/2024	104 98 99	55 1656 138	1/4	€ 107,39 € 3.233,34 € 269,45	€ 10,74 € 323,33 € 26,94	€ 3.971,19

30	ANTELMI Rossella	274964 del 05/08/2024 integrata con 330310 del 30/09/2024	104 98 99	55 1656 138	1/4	€ 107,39 € 3.233,34 € 269,45	€ 10,74 € 323,33 € 26,94	€ 3.971,19

2. **di dare atto che** a seguito della liquidazione dell'importo omnicomprensivo di cui sopra i suddetti comproprietari non avranno più nulla a pretendere per l'apprensione da parte del Comune di Bari degli immobili necessari per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse;
3. **di disporre** la pubblicazione, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
4. **di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi quindici (15) giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, giusta il combinato disposto degli articoli n.26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e n. 14, co. 6, del D.L. n. 13/2023 conv. con mod. in L. n. 41/2023;
5. **di avvisare**, inoltre, gli aventi diritto che:

   - che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, gli importi in liquidazione non saranno oggetto di ritenuta fiscale;
   - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. - Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione; in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;
   - per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
- dott.ssa Francesca Avesani -

COMUNE DI CONVERSANO

Estratto decreti nn.37264-37271-37274 del 26 settembre 2024

Espropriazione e determinazione urgente delle indennità di espropriazione.

OGGETTO: PNRR "Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - M5C2 Intervento 2.2 b)" art.21 D.L. 6 novembre 2021, n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233. Intervento SUP&R+ "Sistema Urbano Parchi & Rigenerazione Riqualificazione Riequilibrio Risanamento Riuso Riorganizzazione Resilienza Rifunzionalizzazione".

Il RESPONSABILE AREA 9

Premesso:

omissis…

Che con decreti del Responsabile Area 9 del Comune di Conversano nn.37264-37271-37274 del 26/09/2024 si proceduto alla determinazione urgente delle indennità di espropriazione e all'esproprio delle aree interessate dai lavori in oggetto;

omissis…

VISTI:

- gli atti richiamati nelle premesse;
- la legge 15/5/1997, n.127;
- il D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA

Le indennità determinate in via provvisoria, offerte con i decreti sopra citati, indicate come segue:

- ditta catastale:
  D'Attoma Davide omissis…
  c.f. omissis…
  Fantasia Nina omissis…
  c.f. omissis…
  D'Attoma Francesco Paolo omissis…
  c.f. omissis…
  foglio 65 particella 181 sup. mq.240
  mq.240 x €.14,50/mq = €.3.480,00

- ditta catastale:
  Fanizzi Michele omissis…
  c.f. omissis…
  foglio 65 particella 180 sup. mq.364
  mq.364 x €.14,50/mq = €.5.278,00

- ditta catastale:
  Fanizzi Francesco omissis…

c.f. omissis…
foglio 65 particella 18 sup. mq.256
mq.256 x €.14,50/mq = €.3.712,00

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso verranno individuati eventuali manufatti da demolire, che saranno oggetto di apposito provvedimento integrativo di determinazione indennità.

Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.
Al proprietario che accetta l'indennità determinata, è riconosciuto l'aumento del 10%. Detta indennità, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.
In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt.20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

DECRETA

in favore del Comune di Conversano C.F. n. 00812180727 è disposta l'espropriazione delle aree innanzi descritte, necessaria per la esecuzione lavori di **"**Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - M5C2 Intervento 2.2 b)" art.21 D.L. 6 novembre 2021, n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233. Intervento SUP&R+ "Sistema Urbano Parchi & Rigenerazione Riqualificazione Riequilibrio Risanamento Riuso Riorganizzazione Resilienza Rifunzionalizzazione**"**.

L'esecuzione dei decreti di esproprio, viene fissata per il **giorno 18/10/2024 a partire dalle ore 9.00** con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un delegato, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dott. For. Leonardo Lorusso.

Il Comune di Conversano è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, avvalendosi dei Sig.ri:
Geom. Antonio Benedetto, tecnico comunale;
Per. Agr. Giuseppe Tricase, tecnico incaricato.

I decreti in argomento, dispongono il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che i medesimi siano notificati ed eseguiti ai sensi dell'art.23 – comma 1 – lett.f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e sm.i..

Con la redazione dei verbali di consistenza ed immissione in possesso, alle dichiarazioni di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, i decreti di esproprio, saranno registrati presso l'Agenzia delle Entrate.

Saranno, inoltre, notificati alle ditte interessate, trascritti presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotati nei registri catastali e pubblicati sul B.U.R.P.

Ai sensi dell'art.25 – commi 1,2 e 3 – del D.P.R. 08/06/2001, n.327 e s.m.i., il presente decreto, comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Tutti i diritti relativi alle aree espropriate, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

La Forza Pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente atto.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Il RESPONSABILE AREA 9
Dott. For. Leonardo LORUSSO

COMUNE DI MOLFETTA

Estratto decreto 25 settembre 2024, prot. n. 74810

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano della Mobilità Ciclistica.

Autorità Competente
Ufficio R.d.P. della Commissione locale per il **Paesaggio**

Estratto di decreto di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica il "Piano della Mobilità Ciclistica" del 25/09/2024 ad uso pubblicazione sul B.U.R.P.

Oggetto : Adozione del Piano della Mobilità Ciclistica - Conclusione del procedimento.
Decreto di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.
Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96, delle NTA del PPTR.

OMISSIS

DECRETA

1. di **non assoggettare** a Valutazione Ambientale Strategica il "Piano Mobilità Ciclistica" - *ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 44/2012;*
2. di stabilire che i contributi pervenuti dai soggetti consultati ed i verbali della Commissione Locale per il Paesaggio facciano parte integrante e sostanziale del presente atto a valere come prescrizioni operative per l'esecuzione del Progetto;
3. di esprimere, per il Piano in oggetto, **parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica** ai sensi dell'art. 96 delle N.T.A. del P.P.T.R., in combinato disposto con l'art. 7 comma 2 della L.R. n. 20/2009 come modificata dall'art. 1 lettera b) della L.R. n. 19/2015.

OMISSIS

****

l'Autorità Competente
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ufficio R.d.P. della Commissione Locale per il Paesaggio
Mauro de Gennaro

COMUNE DI NOICATTARO

Estratto Deliberazione G.C. 16 settembre 2024, n. 141

PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEL COMPARTO MISTO "C2" RICADENTE NELLA ZONA DELIMITATA A SUD DA VIA G. FALCONE, AD EST DA VIA DI MEZZO E AD OVEST DA VIA INCORONATA, PROPOSTO AI SENSI DELL`ART. 21 DELLA LEGGE REGIONALE N. 56 DEL 31.05.1980 - APPROVAZIONE.

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia urbanistica, visti gli artt. 21 e 27 della L.R. 56/80 e ss.mm.ii.,

RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 141 di Giunta Comunale del 16/09/2024 è stato approvato il Piano di Lottizzazione del Comparto Misto "C2" ricadente nella zona delimitata a sud da Via G. Falcone, ad est da Via Di Mezzo e ad ovest da Via Incoronata*;*
- che la su citata deliberazione unitamente agli elaborati scrittografici ed allo schema di Convenzione è stata pubblicata sull'Albo pretorio *on line* ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. e nella Sezione "*Amministrazione trasparente"* ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

PUBBLICA

per estratto il testo oggetto di pubblicazione della suddetta deliberazione.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

omissis…

CONSIDERATO CHE:
- Il Piano di Lottizzazione adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 146 del 29.09.2021 risulta costituito dai seguenti elaborati:

omissis…

Con voti unanimi resi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

DI DARE ATTO che le premesse riportate in parte narrativa, fanno parte integrante ed essenziale del presente atto e si intendono qui richiamate in quanto ne costituiscono la parte motivata;

DI APPROVARE in via definitiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 e 27 della L.R. n.56/1980 il Piano di Lottizzazione dei suoli ricadenti nel Comparto Misto "C2" ubicato nella zona di espansione residenziale "C1" delimitata a sud da Via Falcone, ad Est da Via di Mezzo e dal Comparto Misto "C3", ad Ovest da Via Incoronata e dal Comparto Misto "C1", a firma dei tecnici Ing. Vito Onofrio Giardinelli, Arch. Giuseppe Positano, Arch.

Oronzo Spinelli e Geom. Carmela Pellegrino. I suoli sono distinti in catasto ai fogli di mappa n. 9 e 11, particelle riportate nella TAV. 10 "Riparto Oneri ed Utili così come modificato ed integrato secondo le disposizioni dettate dall'ufficio urbanistico e costituito dai seguenti elaborati:

omissis…

DI DARE ATTO

- ai sensi dell'art. 3.5 Titolo IV "Norme finali", della delibera di G.R. n. 6320/89, i proponenti la lottizzazione non hanno indicato aree da stralciare in quanto compromesse;
- il Consorzio non si è avvalso del principio di sussidiarietà orizzontale, sancito con l'Atto di Indirizzo per l'attuazione del PRG, circa l'opportunità di realizzare in proprio e a scomputo del contributo di costruzione, parte delle opere di urbanizzazione secondaria;
- i lottizzanti non si sono avvalsi della facoltà di realizzare il programma costruttivo edilizio secondo il disposto dell'art. 23, comma 1 lett. b) del DPR 380/2001 (SCIA Alternativa al Permesso di Costruire);
- i lottizzanti hanno espresso la volontà di usufruire degli incentivi volumetrici di cui alla L.R. 13/2008, incrementando la dotazione delle aree a Standard previste da D.M. 1444/68 di 1/10 delle stesse all'interno del Piano;

DI STABILIRE che siano osservate in fase di redazione dei progetti esecutivi:

- le prescrizioni di cui al parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1 lett. d) delle NTA del PPTR;
- le prescrizioni di cui al parere favorevole dell'ufficio regionale dei lavori pubblici protocollo n. AOO_064/PROT/07/10/2022/0016577, acquisito in atti al protocollo n. 23909/2022 del 07/10/2022 espresso ai sensi dell'art. n. 89 del D.P.R. n. 380/2001;
- qualora per il recapito finale delle acque meteoriche trattate, s'intenda perseguire la soluzione dei pozzi drenanti, gli approfondimenti idrogeologici dovranno essere integrati da prove di permeabilità in foro, i cui esiti risulteranno finalizzati al corretto dimensionamento delle opere in progetto, previo riesame della documentazione da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale giusta nota Protocollo n. 21759/2022 del 14/09/2022;

DI DARE ATTO E PRECISARE CHE lo schema di convenzione approvato con la D.G.C. n. 146 del 29/09/2021 di adozione del piano in parola a valle dell'approvazione, sarà oggetto di integrazione e specificazione rispetto al necessario aggiornamento della relazione tecnico-finanziaria in funzione della variazione dei costi delle singole opere di urbanizzazione dovuto all'aggiornamento annuale del prezzario regionale delle opere pubbliche;

DI DELEGARE sin d'ora il consorzio "Sant'Angelo" allo svolgimento a propria cura e spese della procedura espropriativa necessaria per acquisire la titolarità di tutte le aree comprese nel comparto ai fini della sua compiuta attuazione;

DI STABILIRE CHE:

- venga sottoscritta, tra il Comune e i proponenti e/o i loro aventi causa, apposita convenzione disciplinante i relativi obblighi e di rimandare la sottoscrizione di ulteriore convenzione ad avvenuta acquisizione delle aree dei non aderenti al piano;
- sul progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione relative al piano vengano acquisiti ciascuno per propria competenza i pareri di:
    - Regione Puglia - ASL – Dipartimento S.I.S.P. ;
    - Acquedotto Pugliese – Struttura Territoriale BA-BAT;
    - Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Noicàttaro

- Sevizio autonomo di Polizia Locale del Comune di Noicàttaro;
- 2i Rete Gas S.p.A;
- Autorità Idrica Pugliese;
- Acquedotto Pugliese S.p.A. - Struttura Territoriale operativa BA/BAT;
- e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

DI IMPEGNARE IL SOGGETTO PROPONENTE A RECEPIRE:
- ai fini del rilascio dei titoli edilizi, le conclusioni, le prescrizioni, le determinazioni, le raccomandazioni, le indicazioni e direttive rese nei vari pareri rilasciati (riferite alla fase di esecuzione) da parte degli Enti terzi e gestori di pubblici servizi;
- in fase di cantierizzazione ed esecuzione delle opere tutto quanto contenuto negli elaborati qui approvati e nei pareri espressi sopra richiamati, facendo espressamente salvi gli ulteriori atti di assenso comunque denominati ed adempimenti previsti da altre normative - compresi eventuali autorizzazioni/ pareri/nulla osta;

DI DISPORRE l'assegnazione diretta dei suoli destinati all'E.R.P., come previsto dalla delibera di indirizzo per l'attuazione del P.R.G. - n. 53/2005, ai proprietari proponenti il Piano di Lottizzazione che ne hanno fatto richiesta ovvero la *"DOMUS SOLARIA 9"* Società Cooperativa Edilizia a.r.l. con sede a Bari, in Via Peucetia n. 28, lotti 24e e 25e;

DI STABILIRE in relazione ai lotti E.R.P. di cui al punto precedente che:
- l'atto di assegnazione sarà stipulato a cura e spese degli assegnatari entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla stipula della convenzione per l'attuazione del comparto, pena la decadenza dal diritto di assegnazione;
- i restanti lotti destinati all'E.R.P., in virtù del disposto della delibera consiliare n. 53/2005, saranno assegnati tramite bando pubblico;

DI DARE ATTO CHE l'approvazione del piano di cui in narrativa equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste, giusto art. 12 comma 1 del DPR n. 327 /2001 ss.mm.ii e art. 37 della L.R. n. 56/1980 e ss.mm.ii., costituendo altresì atto idoneo all'attivazione delle procedura espropriative;

DI DARE ATTO che l'approvazione del Piano di lottizzazione costituisce indirizzo vincolante per la programmazione dei lavori pubblici, di cui all'art. n. 37 del D. L. vo n. 36/2023 in uno con l'Atto d'indirizzo per l'attuazione del P.R.G., approvato con delibera di C.C. n. 53/2005;

DI DELEGARE il Dirigente del III° Settore Tecnico a sottoscrivere la convenzione di lottizzazione per l'attuazione del comparto;

DI NOMINARE il Dirigente del III° Settore Tecnico quale Responsabile della vigilanza sull'esecuzione dei lavori di urbanizzazione per l'attuazione del Comparto;

DI STABILIRE in anni dieci (10) il termine di validità della convenzione per l'attuazione del comparto;

DI ASSOGGETTARE il Piano di Lottizzazione alle procedure di cui alla Legge regionale n. 56/80 e per l'effetto incaricare l'Ufficio di Segreteria di procedere:
- al deposito presso il III° Settore – Pianificazione e Gestione Del Territorio;
- alla notifica a norma del codice di procedura civile o tramite messo comunale, entro due mesi dall'avvenuto deposito, a ciascun proprietario degli immobili vincolati dal piano;
- alla pubblicazione, anche per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

DI PUBBLICARE il presente atto all'Albo pretorio online del sito informatico istituzionale del Comune, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Ing. Nicola CROCITTO

COMUNE DI OSTUNI

Estratto D.D. 23 settembre 2024, n. 1777

Parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica VAS - Variante al Piano di Lottizzazione della Maglia T 2.2 di P.R.G. Comparto 5 - Contrada Mogale (Marina di Ostuni).

A V V I S O

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. 1777 del 23.09.2024 è stato espresso il PARERE MOTIVATO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ex L.R. n.44/2012 e D.LGS n.152/2006 e ss.mm. e ii. relativo alla *Variante al Piano di lottizzazione della maglia T 2.2 di p.r.g. Comparto 5 in contrada Mogale (Marina di Ostuni)*.

Soggetto Proponente: Società MERLETTO srl

Autorità Procedente: Comune di Ostuni – Settore Urbanistica – Edilizia – SUAP – Demanio Marittimo

Autorità Competente: Comune di Ostuni – Servizio Ambiente

La documentazione è visionabile in formato digitale nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune di Ostuni – indirizzo web www.comune.ostuni.br.it link: https://ostuni.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina742_pianificazione-e-governo-del-territorio.html

Il Dirigente
Autorità competente VAS
Ing. Federico Ciraci

COMUNE DI PULSANO

Delibera di C.C. 19 settembre 2024, n. 68

Piano Urbanistico Generale. Approvazione definitiva con adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale e compatibilità alle disposizioni del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico e dei Piani di Gestione.

L'anno duemilaventiquattro addì diciannove del mese di Settembre alle ore 17:35, presso il Castello "De Falconibus", dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai consiglieri comunali in carica e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nei termini di legge, si è riunito in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sig. OLIVA GENNARO e con l'assistenza del Segretario Generale DOTT. ROSARIO CUZZOLINI.

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti n° **17** consiglieri comunali ed assenti n° **0,** in conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
D'ALFONSO AVV. PIETRO	SI	SALAMIDA ANNA GIOVANNA	SI
ANNESE SERGIO	SI	TARANTINO ANTONIO SIMONE	SI
LIPPOLIS ANTONELLA	SI	TOMASELLI FRANCESCA	SI
LUONGO PIERO FRANCESCO	SI	DEMARCO ANTONELLA	SI
OLIVA GENNARO	SI	DI LENA ANGELO	SI
NUNZELLA EMILIA	SI	VERGALLOFRANCO	SI
BOLOGNINO COSIMA	SI	MARRA FRANCESCO	SI
D'AMATO EMILIANO	SI	GUZZONE CATALDO ETTORE	SI
SCIALPI ELENA	SI		

Presenti n° 17 Assenti n° 0

Il Presidente propone l'anticipazione della trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno al n. 9;

La proposta, posta ai voti, viene approvata all'unanimità dai n. 17 consiglieri comunali presenti e votanti;

Si passa, quindi, alla trattazione del punto avente ad oggetto: **"Piano Urbanistico Generale. Approvazione definitiva con adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale e compatibilità alle disposizioni del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico e dei Piani di Gestione"**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 7/02/02 avente ad oggetto: "Adozione Documento Programmatico Preliminare per la formazione del P.U.G. - L.R. 20/07/01, n. 20", documento proposto dalla G.M. con atto n. 190 del 18/12/01, si stabiliva di procedere alla formazione del nuovo strumento urbanistico seguente il dettato dell'art.11 della predetta Legge Regionale e, contestualmente all'adeguamento del Piano agli indirizzi di tutela stabiliti dal PUTT/P approvato dalla Giunta Regionale in data 15/12/2000, n. 1748.
- con delibera di C.C. n. 11 del 31/01/03, su proposta della Giunta Municipale, avente titolo: "Adozione Piano Urbanistico Generale — L.R. 20/07/01"' l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 11 della L.R., adottò il P.U.G.;
- lo strumento urbanistico, come sopra adottato, fu depositato presso la Segreteria Comunale, dando

notizia, mediante avviso di pubblicazione ai sensi dell'art.11, comma 4, L.R. n. 20/01, presso i quotidiani a diffusione provinciale nonché tramite manifesti in luogo pubblico;
- a seguito degli avvisi, intervennero osservazioni, tutte esaminate e determinate ai sensi dell'art. 11, comma 6, della L.R. n. 20/01, con le seguenti determinazioni assunte in seduta consiliare: delibera di C.C. n. 10 del 15/03/04; delibera di C.C. n. 11 del 17/03/04; delibera di C.C. n. 12 del 22/03/04; delibera di C.C. n. 13 del 29/03/04; delibera di C.C. n. 14 del 31/03/04; delibera di C.C. n. 15 del 02/04/04 e delibera di C.C. n. 16 del 07/04/04;
- con delibera di C.C. n. 23 del 07/05/2005, il Piano Urbanistico Generale veniva approvato in via definitiva;
- con sentenza del 16.07.2019 n. 7913/2019 il Consiglio di Stato annullava la delibera di C.C. n. 23 del 07/05/2005 di approvazione definitiva del PUG;
- con nota prot. n. AOO_079 dell'11/02/2020, la Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Urbanistica, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, comunicava gli atti da adottare, da parte dell'Ente Comunale, circa la riattivazione dello Strumento Urbanistico Generale PUG;

Rilevato che, delibera di C.C. n. n. 17 del 26/11/2020, si prendeva atto della sentenza del C.d.S in data 16.07.2019 n. 7913/2019, ricognizione dell'assetto urbanistico ed edilizio del territorio comunale, riscontro dei rilievi regionali e formalizzazione del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica;

Rilevato che:
- in data 19/08/2022, con nota prot. n. 13616, veniva convocata la conferenza dei servizi per la "*Riattivazione del procedimento ex art. 11 della L.R. 20/01 a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 7913/2019";*
- che in data 10/10/2022, dopo diverse sedute, la conferenza veniva chiusa positivamente con la "*presa d'atto che il PUG del Comune di Pulsano è compatibile alle disposizioni della L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n. 1328/2007";*

Verificato che:
- in data 04/08/2023, con nota prot. n. AOO_089/04/08/2023/11751, perveniva il parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da parte della Regione Puglia, Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- in data 12/09/2023, con nota prot. n. 25208/2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, comunicava la compatibilità del Piano Urbanistico Generale (PUG) alle disposizioni del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico e dei Piani di Gestione;

Rilevato che in data 02/10/2023, con nota prot. n. 18277, si trasmetteva, per l'attestazione di compatibilità del PUG ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, e ai sensi dell'art. 96, c. 1 lett.b) delle NTA del PPTR, alla Regione Puglia, Servizio Urbanistica, Servizio Strumentazione urbanistica, oltre ai pareri acquisiti, gli elaborati grafici del PUG così composti:

1 - Relazione Generale
2 - Relazione Fascia Costiera
3 - Relazione Integrativa
4 - Norme Tecniche
5 - Relazione Adeguamento PPTR
6 - VAS PUG Pulsano
7 - Inquadramento Territoriale
8 - Stato di Fatto Territorio Comunale
9 - Stato di Attuazione del PdF
10 - Stato di Attuazione del PdF

11a - Relazione Geologica Dott Tagliente
11b - Relazione Geologica Dott Selleri
12 - Mappa del Vincolo e Limitazione Ostacoli Navigazione Aerea
13 - Invarianti Aff Assetto Idraulico
14 - Invarianti Aff Assetto Geomorfologico
15 - UCP _ BP
16 - Territori Costieri PUG-Model
17 - UCP _ BP
18 - UCP _ BP
19 - Invarianti Struttura Antropica e Storico Culturale UCP Siti Archeologici
20 - Invarianti Struttura Antropica Storico Culturale UCP Siti Archeologici
21 - 6 Art 38 comma 5
22 - Rete Ecologica Regionale
23 - Mobilità Dolce
24 - Previsioni Strutturali del PUG
25 - Previsioni Strutturali del PUG
26 - Previsioni Programmatiche Centro Urbano NORD
27 - Previsioni Programmatiche Centro Urbano SUD
28 - Previsioni Programmatiche Luogovivo Ferrone
29 - Previsioni Programmatiche Ferrone Terrarossa

Vista la nota prot. n. 0382383/2024 del 26/07/2024, con la quale la Regione Puglia, Dipartimento Ambiente e Qualità Urbana, Sezione Urbanistica, ha trasmesso copia della **delibera di Giunta Regionale n. 1033 del 22/07/20224,** *pubblicata sul BURP n. 69 del 26/8/2024*, avente ad oggetto: *"COMUNE DI PULSANO (TA). Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009.",* **con la quale la Giunta Regionale si è espressa definitivamente sul controllo di compatibilità del PUG ad esito del procedimento ex art. 11, comma 10, della L.R. n. 20/2001;**

Richiamata la "*Dichiarazione di sintesi" (Tav. 30),* presentata in data 31/07/2024 prot. n. 16760*,* redatta ai sensi dell'art.13 della legge 44/2012, che costituisce parte integrante del piano, nella quale sono riportati tutti gli elementi emersi durante la valutazione ambientale strategica (VAS) descrive le modalità con cui l'intero processo ha influenzato i contenuti del piano. In particolare, la dichiarazione di sintesi illustra, alla luce delle condizioni e osservazioni contenute nel parere motivato:

a) in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
b) come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
c) le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, in considerazione delle alternative possibili che erano state individuate

Acquisito il parere favorevole espresso, in ordine alla regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;

Visto il verbale della Commissione consiliare Urbanistica tenutasi in data 17/09/2024;

Vista la Legge Regionale n. 20/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e la L.R. 44/2012 e s.m.i.;

Uditi gli interventi di cui all'allegato resoconto di seduta facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto dell'uscita dall'aula (ore 18:05) del consigliere Di Lena (presenti n. 16);

Con la seguente votazione, resa per appello nominale:

Presenti n. 16
Voti favorevoli n. 15
Voti contrari n. 0
astenuti n. 1 (GUZZONE)
esito accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

1. **Di prendere** atto ed accettare la premessa in narrativa quale parte integrante e sostanziale, nonché la motivazione del dispositivo del presente atto;

2. **Di approvare** in via definitiva il Piano Urbanistico Generale con allegate tavole di dettaglio della fascia costiera del Comune di Pulsano, nonché l'adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale PPTR e compatibilità alle disposizioni del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico e dei Piani di Gestione, formato dai seguenti elaborati consultabili al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/12NcPfmkjy7iqrESJ82n6NuRJ7TrKBPi0?usp=drive_link:
   1 - Relazione Generale
   2 - Relazione Fascia Costiera
   3 - Relazione Integrativa
   4 - Norme Tecniche
   5 - Relazione Adeguamento PPTR
   6 - VAS PUG Pulsano
   7 - Inquadramento Territoriale
   8 - Stato di Fatto Territorio Comunale
   9 - Stato di Attuazione del PdF
   10 - Stato di Attuazione del PdF
   11a - Relazione Geologica Dott Tagliente
   11b - Relazione Geologica Dott Selleri
   12 - Mappa del Vincolo e Limitazione Ostacoli Navigazione Aerea
   13 - Invarianti Aff Assetto Idraulico
   14 - Invarianti Aff Assetto Geomorfologico
   15 - UCP _ BP
   16 - Territori Costieri PUG-Model
   17 - UCP _ BP
   18 - UCP _ BP
   19 - Invarianti Struttura Antropica e Storico Culturale UCP Siti Archeologici
   20 - Invarianti Struttura Antropica Storico Culturale UCP Siti Archeologici
   21 - 6 Art 38 comma 5
   22 - Rete Ecologica Regionale
   23 - Mobilità Dolce
   24 - Previsioni Strutturali del PUG
   25 - Previsioni Strutturali del PUG
   26 - Previsioni Programmatiche Centro Urbano NORD
   27 - Previsioni Programmatiche Centro Urbano SUD
   28 - Previsioni Programmatiche Luogovivo Ferrone
   29 - Previsioni Programmatiche Ferrone Terrarossa

3. **Di recepire** il parere motivato espresso, con Determinazione n. 342 del 06/08/2021 dal Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 44/2012 per la Valutazione Ambientale Strategica, così come richiesto nel dispositivo della delibera di Giunta Regionale n. 1033 del 22/07/2024;

4. **Di approvare** la "*Dichiarazione di sintesi (Tav. 30)",* presentata in data 31/07/2024 prot. n. 16760, redatta ai sensi dell'art.13 della legge 44/2012, che costituisce parte integrante del piano, nella quale sono riportati tutti gli elementi emersi durante la valutazione ambientale strategica (VAS) descrive le modalità con cui l'intero processo ha influenzato i contenuti del piano. In particolare, la dichiarazione di sintesi illustra, alla luce delle condizioni e osservazioni contenute nel parere motivato:
   a) in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
   b) come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
   c) le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, in considerazione delle alternative possibili che erano state individuate

5. **Di stabilire** la pubblicazione del presente deliberato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi del comma 13 dell'art. 11 della L.R 20/01 e dell'art. 14 della L.R. n. 14/2012.

6. **Di informare** la popolazione dell'avvenuta riattivazione del P.U.G. mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici e mediante la pubblicazione su almeno due quotidiani a diffusione provinciale;

7. **Di dare atto** che il P.U.G. acquista efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente deliberato.

8. **Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente risultato di votazione:
Presenti n. 16
Voti favorevoli n. 15
Voti contrari n. 0
astenuti n. 1 (GUZZONE)

DELIBERA

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del d.lgs 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **D'AMATO PASQUALE** in data **10/09/2024** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

D'AMATO PASQUALE

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente	Il Segretario Generale
OLIVA GENNARO	DOTT. ROSARIO CUZZOLINI

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 706 del 24 Settembre 2024

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Fasano (BR) - aree costiere.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120,

che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione – NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che per il comune di Fasano (BR), l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nell'ambito delle proprie attività istituzionali di aggiornamento del "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico - PAI", ha direttamente prodotto (sulla base di valutazioni di carattere geologico e geomorfologico) una proposta

di modifica del "PAI - Assetto geomorfologico" relativamente alle aree costiere del territorio comunale di Fasano (BR). Detta proposta è stata supportata da attività di campo (sopralluogo diretto svolto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in ultimo in data 01/02/24 – cfr. nota AdB_DAM prot. n. 4155 del 09/02/24) atte a meglio definire le condizioni di pericolosità da frana/cavità dell'area;

Considerato che la proposta di aggiornamento del PAI di cui al punto precedente è stata trasmessa all'Amministrazione comunale di Fasano con nota prot. n. del 4155 del 09/02/24, ai fini della formale condivisione, ovvero della trasmissione di dedicati approfondimenti tecnici atti a renderla meglio aderente allo stato dei luoghi. Tale richiesta, anche sollecitata con successiva nota prot. n. 16496 del 27/05/24, non è stata tuttavia riscontrata;

Vista la proposta si modifica di perimetrazione per il Comune di Fasano (BR) che prevede la classificazione ex novo di aree a "pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3" in corrispondenza di aree caratterizzate da fenomeni di crollo in atto (ovvero ad elevata possibilità di accadimento), nonché delle aree interessate dalla presenza degli inghiottitoi naturali, e di aree a "pericolosità geomorfologica elevata – PG2" in corrispondenza delle aree contermini alle anzidette aree "PG3" (quale buffer di cautela tenuto conto dei processi di arretramento delle falesie), ovvero delle zone comunque predisposte (in virtù delle locali condizioni geologiche e geomorfologiche) alla possibile insorgenza di fenomeni di instabilità e dissesto. E' stata, altresì, introdotta ex-novo la classificazione di aree a "pericolosità geomorfologica media e moderata – PG1" in corrispondenza delle aree costiere connotate dalla presenza dei corpi dunari;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 17.07.2024, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Fasano (BR), aree costiere, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico" del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 3.4 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrate o con livello di pericolosità/rischio inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, propone l'adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento, derivante da approfondimento del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Fasano (BR), aree costiere;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al **Comune di Fasano (BR), aree costiere**, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi ed all'Amministrazione comunale di Fasano (BR) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 707 del 24 Settembre 2024

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Rignano Garganico (FG) - area a sud del centro abitato.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120,

che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione – NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che per il Comune di Rignano Garganico (FG), l'aggiornamento del "PAI - Assetto geomorfologico" è stato avviato dall'Autorità di Bacino Distrettuale a seguito di istanza di revisione del PAI inoltrata dal comune di Rignano Garganico (con note prot. nn. 2965 del 15/05/2024 e 3710 del 19/06/24, acquisite al protocollo

rispettivamente in data 16/05/2024 con n. 15319 e 19/06/24 con n. 19292), con la quale ha richiesto la riduzione dell'attuale livello di "pericolosità geomorfologica" dalla classe "molto elevata – PG3" a quella "elevata – PG2" per un'area periurbana di modesta estensione, ubicata a Sud del centro abitato tra la "Strada Provinciale n. 22" e le vie "Ripa Forestelle" e "Giacomo Matteotti". A tal fine, il predetto Comune ha tramesso diverse documentazioni (di carattere geologico, geotecnico e geomeccanico) atte a rappresentare per l'area in questione le sue condizioni di stabilità morfologica;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, analizzata la documentazione complessivamente acquisita, e svolti i relativi approfondimenti di carattere geologico e geomorfologico, ha constatato che l'area in parola risulta localizzata sul bordo di un terrazzo carbonatico non interessato da situazioni di franosità attiva, individuate, invece, solo lungo i versanti allo stesso sottostanti (laddove le condizioni di fratturazione e discontinuità dell'ammasso roccioso risultano favorevoli all'innesco di fenomeni di crollo);

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Rignano Garganico (FG), area a sud del centro abitato, che prevede la riduzione del livello di "pericolosità geomorfologica" attualmente vigente, dalla classe "molto elevata – PG3" (identificativa di franosità attiva) a quella di "elevata – PG2" (identificativa di pericolosità da frana potenziale);

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 17.07.2024, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Rignano Garganico (FG) – area a sud del centro abitato, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico" del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento, derivante da approfondimento del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Comune di Rignano Garganico (FG) – area a sud del centro abitato;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia,

Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al **Comune di Rignano Garganico (FG) – area a sud del centro abitato**, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*

2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall’ art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, all’indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Sede Caserta.

5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Foggia ed all’Amministrazione comunale di Rignano Garganico (FG) per la pubblicazione all’albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 728 del 24 Settembre 2024

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Mola di Bari (BA) - aree costiere.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa

dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che per il comune di Mola di Bari (BA), l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha direttamente prodotto, sulla base di valutazioni di carattere geologico e geomorfologico anche supportate da dedicate attività di campo, la proposta di modifica del "PAI - Assetto geomorfologico" relativamente alle aree costiere del territorio comunale. In tale contesto è emerso che la costa del territorio comunale di Mola di Bari, ancorché non interessata da diffuse situazioni di criticità idrogeologica da frana (essendo la stessa, tendenzialmente, calcarenitica digradante piana) presenta, localmente (ove caratterizzata dalla presenza di fronti a mare ad andamento subverticale – cfr. loc. "Cala Arena"), evidenze di fenomenologie di crollo attivo e/o di possibile accadimento, determinate, essenzialmente, dalle azioni meteomarine sugli stessi agenti;

Considerato che le condizioni di stabilità macroscopica dell'area costiera sono state determinate sia analizzando un repertorio fotografico di grande dettaglio, sia con analisi geologiche e geomorfologiche dei luoghi mediante l'utilizzo di cartografie geologiche e geomorfologiche ufficiali, sia mediante elaborazione in ambiente GIS di rilievi digitali ad alta risoluzione (LIDAR). E' stato svolto altresì un sopralluogo diretto in data 10/01/24, al fine di meglio definire le condizioni di pericolosità da frana dell'area;

Considerato che la proposta di aggiornamento del PAI di cui al punto precedente è stata trasmessa all'Amministrazione comunale di Mola di Bari con nota prot. n. 1937 del 22/01/24 ai fini della formale condivisione, ovvero della trasmissione di dedicati approfondimenti tecnici atti a renderla meglio aderente allo stato dei luoghi. Detta nota, anche sollecitata con successiva nota prot. n. 7225 del 07/03/24, non è stata riscontrata;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione il Comune di Mola di Bari (BA), loc. aree costiere, che prevede la classificazione ex novo di aree a "Pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3" in corrispondenza di

aree caratterizzate da fenomeni di crollo in atto (ovvero ad elevata possibilità di accadimento) e a "Pericolosità geomorfologica elevata – PG2" in corrispondenza delle aree contermini alle anzidette aree "PG3", quale buffer di cautela tenuto conto dei processi di arretramento delle falesie, ovvero delle zone comunque predisposte alla possibile insorgenza di fenomeni di instabilità e dissesto;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/03/2024, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4.4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Mola di Bari (BA) – aree costiere, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *stralcio della "Carta della pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana vigente dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *stralcio della "Carta della pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità, per il settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il Decreto n. 386 del 30 aprile 2024 per il Comune di Mola di Bari (BA), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 20 marzo 2024, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di

modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il suddetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 23 marzo 2024;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 42 del 23 marzo 2024, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità geomorfologica" del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota prot. AdB n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. AdB n. 15413 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Delibera n. 1.4 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 17/07/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Mola di Bari (BA) – aree costiere;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente comune di **Mola di Bari (BA) – aree costiere**, così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato.*

1. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

2. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

3. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari e all'Amministrazione Comunale di Mola di Bari (BA).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 729 del 24 Settembre 2024

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Ugento (LE) - varie località del territorio comunale.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa

dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che per il comune di Ugento (LE), la proposta di aggiornamento del "PAI – Assetto geomorfologico" è stata avviata nell'ambito delle attività di copianificazione intraprese tra Autorità di Bacino Distrettuale e comune di Ugento per la definizione del "Piano Urbanistico Generale – PUG" dello stesso Comune. Nel corso di tali attività, il comune di Ugento ha trasmesso con nota prot. n. 1394 del 15/01/24, acquisita al protocollo AdB in data 16/01/24 con n. 1267, documentazione tecnica aggiornata di carattere geologico e geomorfologico illustrante diverse criticità idrogeologiche interessanti zone interne e costiere del territorio comunale, nonché le relative ipotesi di aggiornamento del medesimo PAI, anche alla luce delle risultanze del sopralluogo congiunto esperito in data 26/10/23;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, valutata (ai sensi delle NTA del PAI e dell'"Atto di Indirizzo Coste" della stessa Autorità Distrettuale) la proposta di aggiornamento del PAI trasmessa, di cui al punto precedente, ha sostanzialmente condiviso le ipotesi proposte dal Comune di Ugento, estendendo, comunque le classificazioni di "Pericolosità geomorfologica elevata – PG2" e "Pericolosità geomorfologica molto elevata – PG3" in corrispondenza di aree costiere connotate da condizioni di pericolosità geomorfologica analoghe a quelle segnalate negli studi trasmessi dall'Amministrazione comunale;

Considerato che la proposta di aggiornamento del PAI di cui al punto precedente è stata trasmessa all'Amministrazione comunale di Ugento con nota prot. n. 2810 del 30/01/24, ai fini della formale condivisione, ovvero della trasmissione di dedicati approfondimenti tecnici atti a renderla meglio aderente allo stato dei luoghi. Detta nota, anche sollecitata con successiva nota prot. n. 5382 del 21/02/24, non è stata riscontrata;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Ugento (LE), varie località del territorio comunale, che prevede l'ampliamento delle aree a "Pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3" e a

"Pericolosità geomorfologica elevata – PG2" in corrispondenza delle aree interne e costiere del territorio comunale di Ugento;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/03/2024, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4.4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Ugento (LE) – varie località del territorio comunale, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *stralcio della "Carta della pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana vigente dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *stralcio della "Carta della pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità, per il settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il Decreto n. 387 del 30 aprile 2024 per il Comune di Ugento (LE), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 20 marzo 2024, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il suddetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o

classificazione delle aree a pericolosità del PAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 23 marzo 2024;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 42 del 23 marzo 2024, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità geomorfologica" del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota prot. AdB n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. AdB n. 15413 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Delibera n. 1.4 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 17/07/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente ad aree del territorio comunale di Ugento (LE) – varie località del territorio comunale;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al **Comune di Ugento (LE) – varie località del territorio comunale**, così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato.*

2. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Provincia di Lecce e all'Amministrazione Comunale di Ugento (LE).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 734 del 24 Settembre 2024

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Manfredonia (FG) - Loc. Zichicchio.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal*

verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità

di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita al prot. AdB n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. AdB n. 15413 del 25.05.2021 relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Considerato che per il Comune di Manfredonia (FG) – loc. Zichicchio, la richiesta di modifica al PAI ai sensi dell'art. 25 delle NTA, nasce da un'istanza presentata dal comune di Manfredonia con nota acquisita agli atti al prot. AdB n. 5088 del 19/02/2024, con la quale ha trasmesso uno "Studio di Compatibilità Idrologica ed Idraulica" redatto dal Geol. Domenico Paolo Impagnatiello per conto del sig. Ferrazzano Valter, in qualità di legale rappresentante della società "Bar dello Zenit";

Considerato che l'area oggetto di intervento è localizzata a nord est dell'abitato Manfredonia interessata dalla vallecola Zichicchio, nel lotto sito in via Gargano, angolo via dei Veneziani, in corrispondenza del foglio catastale n. 24 p.lla 960, sub 1-2-3, è classificata, secondo il PAI vigente, in aree ad "alta pericolosità idraulica (AP)", a media pericolosità idraulica (MP)" e a "bassa pericolosità idraulica (BP)", come derivanti dalla precedente modifica delle perimetrazioni di cui al Decreto Segretariale n. 1214 del 03.12.2021;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Manfredonia (FG) – località Zichicchio, che prevede la modifica di aree ad "alta pericolosità idraulica (MP)" in aree a "bassa pericolosità idraulica (BP)";

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità idraulica" del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/03/2024, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 5, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico" della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Manfredonia (FG) - Loc. Zichicchio;

Visto il Decreto n. 394 del 30 aprile 2024 per il Comune di Manfredonia (FG) - Loc. Zichicchio, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 20 marzo 2024, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il suddetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 23 maggio 2024;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 42 del 23 maggio 2024, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;

Vista la Delibera n. 2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 17/07/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità idraulica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Manfredonia (FG) - Loc. Zichicchio;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità idraulica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al **Comune di Manfredonia (FG) - Loc. Zichicchio,** così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto idraulico" del PAI dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato e il reticolo idrografico di riferimento.*

1. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

2. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

3. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Provincia di Foggia e all'Amministrazione Comunale di Manfredonia (FG).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 735 del 24 Settembre 2024

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Manfredonia (FG) - Loc. Monachelle.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono*

approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità

di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita al prot. AdB n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. AdB n. 15413 del 25.05.2021 relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Considerato che per il Comune di Manfredonia (FG) – località Monachelle, la richiesta di modifica al PAI ai sensi dell'art. 25 delle NTA, nasce da un'istanza presentata dalla Società Parco Solare Manfredonia srl, con nota acquisita agli atti al prot. AdB n. 19582 e 19584 del 19/02/2023; detta società, nell'ambito del procedimento di VIA (art. 23 del D.Lgs. 152/2006) per la realizzazione di un parco fotovoltaico, ha trasmesso uno studio Idrologico Idraulico con proposta di riperimetrazione della pericolosità idraulica dell'area di interesse;

Considerato che l'area situata in destra idraulica rispetto all'asta terminale del Torrente Cervaro che scorre nella piana che si estende tra il comune di Manfredonia e quello di Zapponeta e in sinistra idraulica rispetto al torrente Peluso, risulta interessata da aree a classificate a "media pericolosità idraulica (MP)" e a "bassa pericolosità idraulica (BP)" nel PAI vigente;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Manfredonia (FG) – località Monachelle, che prevede la modifica di aree a "media pericolosità idraulica (MP)" in aree a "bassa pericolosità idraulica (BP)";

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità idraulica" del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/03/2024, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 5, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico" della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Manfredonia (FG) - Loc. Monachelle;

Visto il Decreto n. 393 del 30 aprile 2024 per il Comune di Manfredonia (FG) - Loc. Monachelle, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 20 marzo 2024, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il suddetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 23 maggio 2024;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 42 del 23 maggio 2024, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;

Vista la Delibera n. 2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 17/07/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità idraulica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Manfredonia (FG) - Loc. Monachelle;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità idraulica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al **comune di Manfredonia (FG) - Loc. Monachelle,** così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto idraulico" del PAI dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato e il reticolo idrografico di riferimento.*

1. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

2. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

3. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Provincia di Foggia e all'Amministrazione Comunale di Manfredonia (FG).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 736 del 24 Settembre 2024

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Santeramo in Colle (BA) - Loc. centro abitato, Area Comparto 2.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con*

proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita al prot. AdB n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. AdB n. 15413 del 25.05.2021 relativa all'acquisizione dell'intesa con la

stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Considerato che per il Comune di Santeramo in Colle (BA) la richiesta di modifica al PAI ai sensi dell'art. 25 delle NTA, nasce da un'istanza presentata dall'Amministrazione Comunale di Santeramo in Colle con nota acquisita agli atti al prot. AdB n. 4566 del 18.02.2022, e successiva nota integrativa acquisita agli atti al prot. AdB n. 18584 del 23.06./2023, con cui è stato trasmesso lo studio idrologico ed idraulico relativo all'area ricadente nel Comparto 2 del Piano di Lottizzazione, finalizzato a dimostrare l'effettiva area di ingombro degli eventi di piena che potrebbero generarsi in occorrenza di eventi pluviometrici estremi con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni;

Considerato che l'area attualmente è interessata dalle aree di rispetto del reticolo idrografico e non è caratterizzata da aree a diversa pericolosità idraulica. I livelli di pericolosità idraulica dell'area, individuati mediante lo studio presentato, in linea con le indicazioni metodologiche dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, vanno ad approfondire il quadro conoscitivo circa la pericolosità idraulica presente nello scenario attuale, al momento privo di opere, in corrispondenza di impluvi esoreici attivabili, in modo da aggiornare le attuali aree di rispetto delle aste idrografiche (artt. 6 e 10 delle NTA del PAI) che interessano l'area di studio;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Santeramo in Colle (BA), loc. centro abitato, Area Comparto 2, che prevede l'introduzione di nuove aree classificate ad "alta pericolosità idraulica (AP)", a "media pericolosità idraulica (MP)" e a "bassa pericolosità idraulica (BP)", in sostituzione delle fasce definite dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI. Le nuove aree a diversa pericolosità idraulica saranno rispettivamente assoggettate alle disposizioni normative degli articoli 7, 8 e 9 delle "Norme Tecniche di Attuazione - NTA" del PAI;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità idraulica" del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/03/2024, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 5, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico" della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Santeramo in Colle (BA) - Loc. centro abitato, Area Comparto 2;

Visto il Decreto n. 397 del 30 aprile 2024 per il Comune di Santeramo in Colle (BA) - Loc. centro abitato, Area Comparto 2, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 20 marzo 2024, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il suddetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 23 maggio 2024;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 42 del 23 maggio 2024, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;

Vista la Delibera n. 2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 17/07/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità idraulica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Santeramo in Colle (BA) - Loc. centro abitato, Area Comparto 2;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità idraulica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al **Comune di Santeramo in Colle (BA) - Loc. centro abitato, Area Comparto 2,** così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto idraulico" del PAI dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato e il reticolo idrografico di riferimento.*

1. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

2. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

3. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari e all'Amministrazione Comunale di Santeramo in Colle (BA).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 737 del 24 Settembre 2024

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente ai comuni di Bari e Triggiano (BA) - affluente Lama Valenzano.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono*

approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità

di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita al prot. AdB n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. AdB n. 15413 del 25.05.2021 relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Considerato che per i Comuni di Bari e Triggiano (BA) la richiesta di modifica al PAI, ai sensi dell'art. 24 e 25 delle NTA, è stata avviata da un'istanza presentata dall'Amministrazione Comunale di Triggiano con nota acquisita agli atti al prot. AdB n. 3611 del 26.02.2024. Unitamente alla predetta richiesta, è stato trasmesso uno studio idrologico ed idraulico finalizzato ad individuare le aree inondabili per i tempi di ritorno pari a 30, 200 e 500 anni, in corrispondenza di un tratto di asta idrografica affluente della lama Valenzano, a partire dal limite comunale di Capurso e sino alla confluenza con la "Lama Valenzano" stessa, comprendendo anche il territorio di Bari;

Considerato che lo studio prodotto ha individuato un nuovo assetto dei livelli di pericolosità idraulica lungo la predetta asta idrografica adoperando approcci metodologici del tutto analoghi a quelli usualmente impiegati dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per i Comuni di Bari Triggiano (BA), affluente Lama Valenzano, che prevede l'introduzione di nuove aree classificate ad "alta pericolosità idraulica (AP)", a "media pericolosità idraulica (MP)" e a "bassa pericolosità idraulica (BP)", in sostituzione delle fasce definite dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI. Le nuove aree a diversa pericolosità idraulica saranno rispettivamente assoggettate alle disposizioni normative degli articoli 7, 8 e 9 delle "Norme Tecniche di Attuazione - NTA" del PAI;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità idraulica" del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/03/2024, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 5, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico" della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente ai comuni di Bari e Triggiano (BA) - affluente Lama Valenzano;

Visto il Decreto n. 391 del 30 aprile 2024 per i comuni di Bari e Triggiano (BA) - affluente Lama Valenzano, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 20 marzo 2024, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il suddetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 23 maggio 2024;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 42 del 23 maggio 2024, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;

Vista la Delibera n. 2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 17/07/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o

classificazione delle aree a “pericolosità idraulica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente ai comuni di Bari e Triggiano (BA) - affluente Lama Valenzano;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all’assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a “pericolosità idraulica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente ai **comuni di Bari e Triggiano (BA) - affluente Lama Valenzano**, così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:

- *Stralcio della “Carta della pericolosità – Assetto idraulico” del PAI dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato e il reticolo idrografico di riferimento.*

1. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Sede Caserta.

2. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

3. Dell’approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari e alle Amministrazioni Comunali di Bari e Triggiano (BA).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 738 del 24 Settembre 2024

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Monopoli (BA) - area PUE41A.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono*

approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità

di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita al prot. AdB n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. AdB n. 15413 del 25.05.2021 relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Considerato che per il Comune di Monopoli (BA) la richiesta di modifica al PAI ai sensi dell'art. 25 delle NTA, è stata effettuata con istanza inoltrata a mezzo pec dall'architetto Giovanni Muolo, per conto dei committenti Sig.ra Lopedote Maria e Sig. Lopedote Michele, acquisita agli atti al prot. n. 36139 del 20.12.2023 e riguarda l'Area del PUE41A. L'istanza è stata corredata da uno studio idrologico ed idraulico condotto secondo metodologie in linea con le indicazioni contenute nel vigente PAI, al quale sono stati allegati i files vettoriali della proposta di nuova perimetrazione;

Considerato che lo studio trasmesso ha portato alla definizione di nuove aree a diversa pericolosità idraulica, in luogo delle aree normate dagli artt. 6 e 10 del PAI riguardanti la presenza del reticolo idrografico. Lo studio in parola, pur esteso circa 600 metri a valle dell'area di interesse del soggetto istante, non risulta avere continuità con le perimetrazioni del PAI a diversa pericolosità idraulica, pertanto la Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale ha provveduto ad integrare lo studio per dare continuità alle aree di pericolosità idraulica;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Monopoli (BA), Area del PUE41A, che prevede l'introduzione di nuove aree classificate ad "alta pericolosità idraulica (AP)", a "media pericolosità idraulica (MP)" e a "bassa pericolosità idraulica (BP)", in sostituzione delle fasce definite dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI. Le nuove aree a diversa pericolosità idraulica saranno rispettivamente assoggettate alle disposizioni normative degli articoli 7, 8 e 9 delle "Norme Tecniche di Attuazione - NTA" del PAI;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità idraulica" del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/03/2024, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 5, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico" della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Monopoli (BA) – area PUE41A;

Visto il Decreto n. 395 del 30 aprile 2024 per il Comune di Monopoli (BA) – area PUE41A, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 20 marzo 2024, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il suddetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 23 maggio 2024;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 42 del 23 maggio 2024, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;

Vista la Delibera n. 2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 17/07/2024, ha espresso parere

favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità idraulica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Monopoli (BA) – area PUE41A;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità idraulica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente a ***comune di Monopoli (BA) – area PUE41A***, così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto idraulico" del PAI dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato e il reticolo idrografico di riferimento.*

2. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari e all'Amministrazione Comunale di Monopoli (BA).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 739 del 24 Settembre 2024

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Torremaggiore (FG) - Via Foggia

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal*

verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità

di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita al prot. AdB n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. AdB n. 15413 del 25.05.2021 relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Considerato che per il Comune di Torremaggiore (FG) la richiesta di modifica al PAI, ai sensi dell'art. 25 delle NTA, nasce da un'istanza presentata dall'Amministrazione Comunale di Torremaggiore con la nota prot. n. 3866/2024 (acquisita al prot. AdB n. 5098 del 19/02/2024), con cui è stato trasmesso uno studio idrologico ed idraulico relativo all'area ricadente nella zona artigianale situata lungo l'arteria cittadina denominata via Foggia, finalizzato a dimostrare l'effettiva area di ingombro degli eventi di piena che potrebbero generarsi in occorrenza di eventi pluviometrici estremi con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni;

Considerato che l'area in argomento, pur non essendo interessata dalla presenza di un reticolo idrografico, è caratterizzata da aree a diversa pericolosità idraulica, approvate con Delibera n. 14 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Puglia, durante la seduta del 16.02.2017. Per detta area è stato individuato un nuovo assetto della pericolosità idraulica, adoperando approcci metodologici del tutto analoghi a quelli usualmente impiegati dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. I livelli di pericolosità idraulica dell'area, individuati nello studio presentato, vanno a perfezionare il quadro conoscitivo circa la pericolosità idraulica presente nello scenario attuale;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Torremaggiore (FG), loc. Via Foggia, che prevede la modifica delle aree classificate ad "alta pericolosità idraulica (AP)", a "media pericolosità idraulica (MP)" e a "bassa pericolosità idraulica (BP)";

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità idraulica" del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/03/2024, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 5, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico" della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Torremaggiore – Via Foggia;

Visto il Decreto n. 398 del 30 aprile 2024 per il Comune di Torremaggiore – Via Foggia, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 20 marzo 2024, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il suddetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 23 maggio 2024;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 42 del 23 maggio 2024, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;

Vista la Delibera n. 2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 17/07/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità idraulica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Torremaggiore – Via Foggia;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità idraulica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al **comune di Torremaggiore – Via Foggia**, così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto idraulico" del PAI dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato e il reticolo idrografico di riferimento.*
2. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Provincia di Foggia e all'Amministrazione Comunale di Torremaggiore (FG).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

GAL MERIDAUNIA

PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI ADDETTO ALL'ANIMAZIONE, MARKETING TERRITORIALE E COOPERAZIONE DELLA MERIDAUNIA S.c.a r.l.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;
VISTO il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e s.m.i.;
VISTO il DPR 487/94;
VISTO il D.Lgs n.196 del 30.06.2003 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di Funzionamento e Organizzazione della Meridaunia S.c. a r.l;
VISTE le disposizioni dell'Unione Europea impartite per le assunzioni di personale dipendente;
VISTI i Regolamenti (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
VISTO il PSR Puglia 2014/2020;

CONSIDERATO che vi è necessità per Meridaunia S.c. a r.l. di dotarsi di un addetto all'animazione, marketing territoriale e cooperazione;

CONSIDERATO che l'affidamento in questione viene effettuato anche in funzione a quanto previsto dalla misura 19, sottomisura 19.4, "Sostegno per i Costi di Gestione a Animazione" del PSR Puglia 2014/2020 – PAL Meridaunia;

VISTO il CCNL "Commercio" per dipendenti delle aziende del Terziario, Commercio, Distribuzione e Servizi;

VISTA la determina del RUP del 30/09/2024 n. 91 di indizione della procedura di selezione, per esame e titoli, per l'affidamento dell'incarico di addetto all'animazione, marketing territoriale e cooperazione della Meridaunia S.c. a r.l.;

RENDE NOTO

Articolo 1
Indizione della selezione

È indetta selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'affidamento dell'incarico di addetto all'animazione, marketing territoriale e cooperazione per il periodo di attuazione del PAL "Meridaunia" – Misura 19 – sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" del PSR Puglia 2014/2020. L'incarico sarà con contratto subordinato a tempo determinato.

Articolo 2
Trattamento economico

Il contratto sarà di tipo subordinato a tempo determinato con inquadramento nel quarto livello del CCNL del Commercio e Terziario. Il contratto subordinato potrà avere una durata indipendente dall'attuazione del PAL relativo alla programmazione 2014/2020 e potrà protrarsi anche nelle programmazioni successive.
Il suddetto incarico si intende per tutte le attività che Meridaunia S.c. a r.l. porrà in essere.
Tra le parti sarà sottoscritto regolare contratto nel quale saranno indicate dettagliatamente le attività e l'impegno previsto dal dipendente oltre al relativo compenso.
Sarà espletato un periodo di prova di tre mesi entro il quale il MERIDAUNIA S.c. a r.l. si riserva la possibilità di modificare il contratto o di non proseguire l'affidamento dell'incarico.

Dovrà essere garantita la presenza presso le sedi GAL (prevalentemente Bovino ma anche presso le altre sedi di Troia e Lucera) o sul territorio dell'area GAL (Comuni di: Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito, Deliceto, Faeto, Lucera, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, Casalnuovo Monterotaro, Alberona, Biccari, Carlantino, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Volturara Appula, Volturino), secondo le necessità della Meridaunia S.c. a r.l. e durante gli orari di apertura degli uffici al pubblico.
È garantita parità di trattamento sul lavoro e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D. Lgs n.198/2006.

Articolo 3
Oggetto della selezione

Il profilo per il quale si procede alla selezione tramite il presente bando, previsto nell'organigramma del Regolamento Interno della Meridaunia S.c. a r.l., è: addetto all'animazione, marketing territoriale e cooperazione.
Compiti e mansioni:
L'incaricato effettuerà:
- organizzazione delle attività di animazione nei 30 comuni dell'area della Meridaunia S.c. a r.l. predisponendo programmi periodici di attività in linea con quanto previsto nel PAL;
- attività di cooperazione e di internazionalizzazione;
- piano di comunicazione per la divulgazione delle opportunità del PAL e dei Bandi disponibili;
- progettazione e coordinamento delle azioni a gestione diretta della Meridaunia S.c. a r.l. volte all'informazione del territorio;
- predisposizione di azioni di disseminazione sul territorio dei temi portanti il PAL;
- predisposizione di piani di monitoraggio delle azioni di informazione e disseminazione;
- attività di sensibilizzazione dei potenziali beneficiari delle misure attivate per la partecipazione ai bandi;
- attività di sensibilizzazione della popolazione locale e degli operatori in ordine alle problematiche dello sviluppo rurale;
- attività di organizzazione e promozione di momenti di informazione e divulgazione della strategia del PAL e delle relative azioni (convegni, conferenze stampa, seminari, workshop, incontri, ecc.);
- organizzazione e gestione delle partecipazioni a fiere e saloni specializzati;
- realizzazione di materiale informativo del GAL;
- attività di cooperazione e gestione;
- assistenza tecnica alla programmazione partecipativa ed al funzionamento del partenariato;
- assistenza tecnica ai progetti di cooperazione;
- cura, d'intesa con il Direttore Tecnico, dei rapporti tecnici con gli altri Gruppi di Azione Locale o Enti partner dei progetti;
- collaborazione con l'Ufficio Segreteria nella predisposizione dei bandi di evidenza pubblica relativi all'ufficio;
- proposte al Direttore Tecnico, per il successivo inoltro al Consiglio di Amministrazione dei progetti di marketing e promozione territoriale legati all'attuazione dei progetti di cooperazione;
-pubblicizzazione di bandi e graduatorie nelle forme stabilite dalla normativa di riferimento;
-aggiornamento del sito WEB.

Articolo 4
Requisiti per l'ammissione

Per la partecipazione alla presente procedura di selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali
I requisiti generali richiesti per partecipare alla selezione, da possedere alla data di scadenza per la

presentazione della domanda, pena l'esclusione, sono:

- cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini di San Marino e della Città del Vaticano). I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono in particolare:
- essere in possesso, ad eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- aver compiuto il 18° anno di età e non avere una età superiore al limite massimo previsto per la permanenza in servizio;
- non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego per persistente insufficiente rendimento;
- non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- non essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per reati ostativi all'accesso alla Pubblica Amministrazione;
- non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso negativo dovranno essere dichiarati le eventuali condanne e/o i procedimenti penali);
- essere in regola con la posizione militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31.12.1985) ai sensi della legge n.226/2004, salvo le esclusioni previste dalla legge.

Requisiti specifici

I requisiti specifici richiesti per partecipare alla selezione, da possedere alla data di scadenza per la presentazione della domanda, pena l'esclusione, sono:

- Possesso di una delle seguenti titoli di studio:
- Laurea magistrale in Scienze dell'economia (Classe LM-56 del DM 270/2004) [equiparazione: laurea specialistica in Scienze dell'economia (classe 64/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Economia del turismo (Previgente DM 509/1999)];
- Laurea magistrale in Scienze economico-aziendali (Classe LM-77 del DM 270/2004) [equiparazione: laurea specialistica in Scienze economico-aziendali (classe 84/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Economia del turismo (Previgente DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Marketing (Previgente DM 509/1999)];
- Laurea magistrale in Informazione e sistemi editoriali (Classe LM-19 del DM 270/2004) [equiparazione: laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo (Classe 13/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze della comunicazione (Previgente DM 509/1999)];
- Laurea magistrale in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (Classe LM-59 del DM 270/2004) [equiparazione: laurea specialistica in Pubblicità e comunicazione d'impresa (Classe 59/S del DM 509/1999); laurea specialistica in Scienze della comunicazione sociale e istituzionale (Classe 67/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze della comunicazione (Previgente DM 509/1999)];
- Laurea magistrale in Tecniche e metodi per la società d'informazione (Classe LM-91 del DM 270/2004) [equiparazione: laurea specialistica in Tecniche e metodi per la società d'informazione (classe 100/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze della comunicazione (Previgente DM 509/1999)];
- Laurea magistrale in Teorie della comunicazione (Classe LM-92 del DM 270/2004) o laurea magistrale in Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education (Classe LM-93 del DM 270/2004) [equiparazione: laurea specialistica in Teoria della comunicazione (classe 101/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze della comunicazione (Previgente DM 509/1999)];
- Laurea magistrale in Progettazione e gestione dei sistemi turistici (Classe LM-49 del DM 270/2004 [equiparazione: laurea specialistica in Progettazione e gestione dei sistemi turistici (classe 55/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze turistiche (Previgente DM 509/1999).

Per coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero è richiesto il possesso di un titolo di studio

riconosciuto equipollente a quello indicato, in base agli accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del T.U. 31.08.1933, n.1592, alla data di scadenza del termine utile per la partecipazione al bando. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

- Esperienze su Fondi Europei, FESR, FEASR e FSE effettuate presso GAL, agenzie, enti, organismi intermedi, associazioni di almeno 1 anno.

- Possesso della patente di guida di veicoli a motore di categoria "B" o superiore, ed automunito.

I succitati requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente procedura di selezione. Tali requisiti devono essere autodichiarati, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e ss.mm.ii., nella stessa domanda.
Meridaunia s.c. a r.l. può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura di selezione per difetto dei requisiti di ammissione indicati nel presente articolo.

La valutazione di ammissibilità sarà fatta sulla base delle informazioni fornite dai candidati nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae. Di queste, il candidato si assume la totale responsabilità, ferme restando le conseguenze previste dalla legislazione vigente in caso di dichiarazioni mendaci.

La graduatoria della selezione avrà validità triennale. L'assunzione in servizio del candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni in materia di accesso previste dalle leggi italiane e dall'Unione Europea.

Articolo 5
Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione contenente le informazioni di cui all'art. 4, regolarmente sottoscritta dal candidato con firma autografa, deve essere redatta in carta semplice e corredata dal curriculum vitae e professionale, anch'esso sottoscritto, contenente i dati anagrafici e gli elementi necessari per desumere in modo chiaro ed inequivocabile la presenza di tutti i titoli di ammissibilità e di valutazione. In calce alla domanda deve essere riportata la esplicita dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali.
Le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere inviate al seguente indirizzo:
GAL MERIDAUNIA Soc. Cons. a r.l.
Piazza Municipio n. 2
71023 Bovino (FG)
La domanda di partecipazione, pena l'esclusione, dovrà pervenire al protocollo della Meridaunia S.c. a r.l., entro il termine perentorio del 24/10/2024 alle ore 12:00, in busta chiusa con i lembi controfirmati, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante corriere autorizzato o a mano.
La consegna a mano potrà essere effettuata negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00.
Il plico chiuso contenente la domanda, il curriculum e gli allegati richiesti, dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura "***PROCEDURA DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI ADDETTO ALL'ANIMAZIONE, MARKETING TERRITORIALE E COOPERAZIONE DELLA MERIDAUNIA S.c. a r.l***.".
Si procederà allo svolgimento della procedura di selezione anche in presenza di un'unica istanza valida. Meridaunia s.c. a r.l. non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Non saranno prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax, mail e pec. Nella domanda, regolarmente sottoscritta e formulata secondo quanto

indicato nello schema esemplificativo (allegato al presente bando), recante l'indicazione specifica dell'oggetto della procedura di selezione, dovrà essere dichiarato ed autocertificato dal candidato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, sotto la propria personale responsabilità e a pena di esclusione, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti e degli eventuali diritti alla preferenza:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- codice fiscale;
- Comune e via di residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini di San Marino e della Città del Vaticano);
- il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego per persistente insufficiente rendimento;
- non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- non essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per reati ostativi all'accesso alla Pubblica Amministrazione; le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali in corso. In caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne e/o di procedimenti penali;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione alla procedura di selezione di cui all'art. 4 e cioè:
  Possesso di una delle seguenti lauree:
  - Laurea magistrale in Scienze dell'economia (Classe LM-56 del DM 270/2004) [equiparazione: laurea specialistica in Scienze dell'economia (classe 64/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Economia del turismo (Previgente DM 509/1999)];
  - Laurea magistrale in Scienze economico-aziendali (Classe LM-77 del DM 270/2004) [equiparazione: laurea specialistica in Scienze economico-aziendali (classe 84/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Economia del turismo (Previgente DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Marketing (Previgente DM 509/1999)];
  - Laurea magistrale in Informazione e sistemi editoriali (Classe LM-19 del DM 270/2004) [equiparazione: laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo (Classe 13/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze della comunicazione (Previgente DM 509/1999)];
  - Laurea magistrale in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (Classe LM-59 del DM 270/2004) [equiparazione: laurea specialistica in Pubblicità e comunicazione d'impresa (Classe 59/S del DM 509/1999); laurea specialistica in Scienze della comunicazione sociale e istituzionale (Classe 67/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze della comunicazione (Previgente DM 509/1999)];
  - Laurea magistrale in Tecniche e metodi per la società d'informazione (Classe LM-91 del DM 270/2004) [equiparazione: laurea specialistica in Tecniche e metodi per la società d'informazione (classe 100/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze della comunicazione (Previgente DM 509/1999)];
  - Laurea magistrale in Teorie della comunicazione (Classe LM-92 del DM 270/2004) o laurea magistrale in Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education (Classe LM-93 del DM 270/2004) [equiparazione: laurea specialistica in Teoria della comunicazione (classe 101/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze della comunicazione (Previgente DM 509/1999)];
  - Laurea magistrale in Progettazione e gestione dei sistemi turistici (Classe LM-49 del DM 270/2004 [equiparazione: laurea specialistica in Progettazione e gestione dei sistemi turistici (classe 55/S del DM 509/1999); laurea vecchio ordinamento in Scienze turistiche (Previgente DM 509/1999).

Per coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero è richiesto il possesso di un titolo di studio

riconosciuto equipollente a quello indicato, in base agli accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del T.U. 31.08.1933, n.1592, alla data di scadenza del termine utile per la partecipazione al bando. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

- Esperienze su Fondi Europei, FESR, FEASR e FSE effettuate presso GAL, agenzie, enti, organismi intermedi, associazioni di almeno 1 anno.

- Possesso della patente di guida di veicoli a motore di categoria "B" o superiore, ed automunito.

Il possesso di titoli che danno diritto ad usufruire a parità di merito (che hanno ottenuto lo stesso punteggio complessivo al termine delle prove) delle preferenze di cui all'art. 5 D.P.R. 487/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Gli stessi devono essere posseduti alla data di scadenza del bando;

- il domicilio presso cui deve essere inoltrata, ad ogni effetto, la comunicazione per la procedura di selezione, e dell'eventuale recapito telefonico, impegnandosi a comunicare, con raccomandata A/R, eventuali variazioni di domicilio;
- il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali forniti all'Ente per la partecipazione alla procedura di selezione, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

I candidati portatori di handicap, hanno facoltà, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992 e s.m.i., di indicare nella domanda di partecipazione alla procedura di selezione, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La firma autografa in calce alla domanda non deve essere autenticata. La mancata apposizione della firma autografa determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata, pena l'esclusione, da:

- fotocopia integrale di un documento di identità in corso di validità;
- curriculum professionale dettagliato, datato e sottoscritto in ogni pagina, elencante il possesso dei requisiti specifici cui all'art. 4, punto 2, del presente bando;
- eventuale certificazione, rilasciata da competente struttura sanitaria pubblica, comprovante la situazione di portatore di handicap con specificazione del tipo di disabilità posseduta. La mancata indicazione solleverà Meridaunia S.c. a r.l. da qualunque responsabilità in ordine alla predisposizione degli ausili necessari.

Articolo 6
Controllo dichiarazioni

È facoltà della Meridaunia S.c. a r.l. di procedere a controlli a campione delle dichiarazioni contenute nella domanda, ai sensi degli articoli 71 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e, qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il concorrente decade dai benefici conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fermo restando quanto prescritto dall'art. 76 della predetta normativa in materia di sanzioni penali.

Articolo 7
Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice sarà nominata dal Responsabile Unico del Procedimento del presente bando dopo il termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione.

Articolo 8
Prova di esame

La prova d'esame è costituita da una prova orale.
Questa si svolgerà con le più ampie garanzie di trasparenza, oggettività e pari opportunità. Se sarà ritenuto opportuno dalla Commissione, l'audio della prova potrà essere registrato.
La prova consisterà in un colloquio che verterà sulle attività da svolgere riportate nel precedente art. 3 e si svolgerà in lingua Inglese.

Articolo 9
Comunicazione prove

Ai candidati ammessi alla prova orale, sarà data comunicazione della data e della sede di esame almeno 10 giorni prima, a mezzo PEC. L'avviso sarà anche affisso all'albo pretorio della Meridaunia s.c. a r.l. e pubblicato sul sito www.meridaunia.it.
Per sostenere la prova, i candidati, a pena di esclusione, dovranno presentarsi, nella sede, nel giorno e nell'ora stabiliti, muniti di documento di riconoscimento legalmente valido.
Il candidato che non si presenterà a dette prove sarà considerato rinunciatario e verrà automaticamente escluso dalla procedura di selezione, anche se la mancata presentazione sia dipesa da causa fortuita o di forza maggiore.

Articolo 10
Presentazione e valutazione dei titoli

I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande di ammissione alla procedura di selezione.
I concorrenti, ai fini della valutazione dei titoli di cui sopra, devono:

- dichiararli nella domanda, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, e nel curriculum vitae;
- presentare, a corredo della domanda, tutti quei documenti che riterranno di produrre nel loro interesse, in originale, o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00. La domanda deve essere, in tal caso, corredata di un elenco della documentazione allegata in carta libera e debitamente firmato dal candidato.

Non saranno presi in considerazione i titoli, o l'autocertificazione del possesso degli stessi, pervenuti oltre il termine stabilito per la presentazione della domanda.

Articolo 11
Determinazione dei criteri di valutazione e dei punteggi

La Commissione procederà alla determinazione dei criteri di valutazione della prova e dei titoli, come sotto indicato:
50 punti per la valutazione della prova orale;
50 punti per la valutazione dei titoli.

Valutazione della prova orale
La prova, fondamentalmente volto ad accertare l'idoneità del candidato ad esercitare le funzioni di cui al precedente art. 1, consisterà in un colloquio interdisciplinare in lingua Inglese che tenderà ad accertare le conoscenze dei candidati sulle seguenti materie ed argomenti:

- Conoscenza del Piano di Azione Locale Meridaunia;

- Conoscenza del territorio del GAL Meridaunia con riferimento alle sue principali caratteristiche (in particolare: economiche, culturali e turistiche)
- Altre conoscenze tese ad accertare l'attitudine a svolgere le attività previste dall'art. 3.

A ciascun candidato sarà attribuito un punteggio, che potrà essere massimo di punti 50. La prova si intenderà superata con una votazione di almeno 30/50.

Valutazioni dei titoli
La Commissione procederà all'attribuzione dei punteggi secondo i seguenti criteri:
Valutazione del titolo di studio: fino a 20 punti
Valutazione della certificazione linguistica in lingua inglese: fino a 15 punti
Valutazione della certificazione informatica: fino a 10 punti
Valutazione esperienze professionali: fino a 5 punti

Valutazione del titolo di studio	Punteggio attribuibile (max punti 25)
Votazione riportata: da 100/110 a 102/110	5 punti
Votazione riportata: da 103/110 a 105/110	10 punti
Votazione riportata: da 106/110 a 108/110	15 punti
Votazione riportata: da 109/110 a 110/110	20 punti
Votazione riportata: 110/110 con lode	25 punti

Valutazione della certificazione linguistica in lingua inglese, conseguita ai sensi del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 07/03/2012, prot. 3889, pubblicato sulla G.U. n.79 del 03/04/2012, esclusivamente presso gli Enti ricompresi nell'elenco degli Enti certificatori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione	Punteggio attribuibile (max punti 15)
Livello B2	5
Livello C1	10
Livello C2	15

Valutazione esperienze professionali	Punteggio attribuibile (max punti 10)
Attività professionale svolta presso un Gruppo di Azione Locale e/o Agenzia di Sviluppo Locale ulteriore rispetto al previsto quale requisito di ammissibilità. Per ogni mese, punti 0,25 fino a un massimo di punti 10. La frazione di mese residuale risultante dal conteggio complessivo dei periodi, sarà calcolata in base ai giorni	

La valutazione dei titoli dei singoli candidati avrà luogo dopo la prova orale.

Articolo 12
Formazione ed approvazione della graduatoria di merito.

La Commissione, al termine della prova di esame, formerà la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla

base dei singoli punteggi conseguiti durante la prova orale e dei punteggi attribuiti ai titoli.
Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito il punteggio minimo previsto per la prova orale pari a 30/50.
La graduatoria di merito di cui sopra sarà pubblicata all'Albo Pretorio della Meridaunia s.c.a r.l. e sul sito internet www.meridaunia.it. Sarà valida sino al 31/12/2025. Meridaunia, in base alle necessità, potrà anche fare ricorso alla presente graduatoria per incaricare altri candidati presenti nella stessa seguendo l'ordine in graduatoria.

Articolo 13
Incarico

Meridaunia s..c. a r.l. potrà procedere, ai sensi del D.P.R. 445/00, ad effettuare in qualunque momento idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese e sottoscritte dal candidato.
Il provvedimento di decadenza dall'incarico sarà determinato, oltre che per i motivi previsti dai commi precedenti, o comunque per l'insussistenza dei requisiti richiesti nel presente bando, anche per la mancata presentazione alla stipula del contratto di lavoro.
L'incarico al primo in graduatoria avverrà, entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione della graduatoria, o comunque nell'arco di tempo di validità della graduatoria, esclusivamente se vi sarà disponibilità finanziaria e secondo le esigenze organizzative di Meridaunia S.c. a r.l..
Si precisa inoltre che:
a suo insindacabile giudizio Meridaunia S.c. a r.l. potrà anche non procedere all'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso;
la data di decorrenza e quindi di sottoscrizione dell'incarico, in caso di affidamento, saranno disposte dal Direttore Tecnico della Meridaunia s.c. a r.l.;
Meridaunia S.c. a r.l. si riserva la facoltà di:
modificare il presente avviso;
prorogare il termine di scadenza della selezione;
riaprire tale termine allorché lo stesso sia già scaduto.

In tali casi i concorrenti non potranno vantare alcun diritto nei confronti di Meridaunia S.c. a r.l..

In base alle esigenze lavorative ed alle disponibilità finanziarie, Meridaunia S.c. a r.l. potrà procedere ad assegnare incarichi analoghi ad altri professionisti scorrendo la graduatoria. Il Direttore Tecnico potrà revocare l'incarico in qualsiasi momento con un preavviso di novanta giorni, notificato a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo posta elettronica certificata.

Art.14
Periodo di prova

1. Dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro decorrerà l'inizio del periodo di prova della durata di tre mesi.
2. La valutazione finale di idoneità, positiva o negativa, del periodo di prova sarà di competenza del Direttore Tecnico.

Articolo 15
Restituzione della eventuale documentazione allegata

I candidati esclusi o non rientrati nella graduatoria di merito potranno richiedere, con istanza da produrre presso l'Ufficio protocollo della Meridaunia S.c. a r.l., entro tre mesi dall'avvenuta conoscenza del loro status

e comunque non oltre tre mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria di merito, la restituzione della documentazione eventualmente allegata alla domanda di partecipazione alla procedura selettiva. Le eventuali spese saranno a carico del richiedente. Trascorso il suddetto termine Meridaunia S.c. a r.l. disporrà del materiale in giacenza secondo le proprie disponibilità, senza alcuna responsabilità, restando così liberata dal vincolo di conservazione degli atti stessi.

Articolo 16
Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs n.196/03 i dati personali forniti dai candidati per la partecipazione alla procedura di selezione saranno raccolti ai fini della gestione della procedura stessa nonché per l'eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro, presso l'Ufficio della Meridaunia s.c. a r.l..
Meridaunia s.c. a r.l. potrà incaricare della ricezione, della raccolta e della trattazione dei medesimi dati, soggetti che forniscono specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della procedura medesima.
Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà esplicitamente manifestare il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali forniti a Meridaunia s.c. a r.l. per la partecipazione alla procedura di selezione.

Articolo 17
Pubblicità

Il presente Avviso viene pubblicato:
All'Albo pretorio del GAL Meridaunia s.c. a r.l.;
Sul sito internet www.meridaunia.it;
Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Articolo 18
Norme di rinvio

Per informazioni in merito al presente bando gli interessati possono rivolgersi al Responsabile Unico del Procedimento-, tel. 0881/912007 – 0881/966557, dalle 10:00 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Bovino (FG), 30/09/2024

Il Responsabile Unico del Procedimento
Daniele Borrelli

ALLEGATO "A" - MODELLO DI DOMANDA

PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAME PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI ADDETTO ALL'ANIMAZIONE, MARKETING TERRITORIALE E COOPERAZIONE DELLA MERIDAUNIA S.c. a r.l.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Spett.le GAL Meridaunia S.C. a R.L.
Piazza Municipio n.2
71023 Bovino (Fg)

Il/La sottoscritto/a_____

CHIEDE

di partecipare alla selezione ad evidenza pubblica, per titoli e colloquio, per l'affidamento dell'incarico, con contratto subordinato a tempo determinato, di addetto all'animazione, marketing territoriale e cooperazione per il periodo di attuazione del PAL "Meridaunia" – Misura 19 – sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" del PSR Puglia 2014/2020.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA:

- di essere nato/a a _____ (Prov. _____) il _____, C.F. _____, e residente in _____ (Prov. _____) -CAP _____- alla Via _____, recapito telefonico _____, E-mail _____, Posta Elettronica Certificata _____ ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (o, se diversa, specificare lo stato membro dell'Unione Europea);
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego per persistente insufficiente rendimento;
- di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per reati ostativi all'accesso alla Pubblica Amministrazione;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso negativo dovranno essere dichiarati le eventuali condanne e/o i procedimenti penali);
- di essere in regola con la posizione militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31.12.1985) ai sensi della legge n.226/2004 (salvo le esclusioni previste dalla legge);

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, di essere in possesso dei seguenti REQUISITI SPECIFICI minimi previsti dagli artt. 4 e 5 del bando:

a) possesso del seguente titolo di studio …….. , conseguito in data……presso ……, con il voto……;

b) possesso della certificazione linguistica in lingua inglese conseguita, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 07/03/2012, prot. 3889, pubblicato sulla G.U. n.79 del 03/04/2012, esclusivamente presso gli Enti ricompresi nell'elenco degli Enti certificatori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, in data…… presso……. Livello…..;

c) possesso, ai fini della valutazione di cui all'art. 11 del bando di selezione, dei seguenti titoli (rintracciabili nel proprio CV).
"Esperienza pregressa su Fondi Europei, FESR, FEASR e FSE effettuata presso GAL, Agenzia, Enti, Organismi intermedi, Associazioni":
1)_____
dalla data _____ alla data_____;
2)_____
dalla data _____ alla data_____;

d) possesso della patente di guida di veicoli a motore di categoria "B" o superiore, ed automunito.

L'indirizzo al quale si vogliono ricevere tutte le comunicazioni è il seguente:

_____

Telefono _____ E-mail_____

Posta Elettronica Certificata _____

CHIEDE (solo per i portatori di handicap)

che, durante le prove d'esame, venga disposto il seguente ausilio necessario in relazione al proprio handicap:
_____
e che, per le stesse, gli vengano assegnati i seguenti tempi aggiuntivi:
_____.

Luogo e data _____ Firma _____

Allega:

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
- CV in formato europeo, datato e sottoscritto in ogni pagina;
- certificazione, rilasciata da competente struttura sanitaria pubblica, comprovante la situazione di portatore di handicap con specificazione del tipo di disabilità posseduta (solo per i portatori di handicap che richiedono l'ausilio ed i tempi aggiuntivi per le prove d'esame).

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza il GAL Meridaunia S.C. a R.L. al trattamento dei propri dati personali indicati nella presente domanda ai fini del procedimento connesso alla selezione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data _____ Firma _____

SOCIETÀ RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Provvedimento n.122/22b/PAG del 30 settembre 2024
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31/10/2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28/11/2002, con il quale sono stati delegati a R.F.I. S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la propria Delibera n. 40/22/ASS del 20/09/2019, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.17, comma 1, del DPR n. 327 come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 302 del 27.12.2002 – per i lavori del "Progetto per il potenziamento infrastrutturale e messa in sicurezza della linea Taranto - Brindisi, mediante la costituzione di apposite servitù di passaggio - su sedimi di viabilità (private) esistenti e sterrati nonchè eventuali collegamenti alla viabilità pubblica esistente, finalizzato alla chiusura dei PL Privati ai km 52+509, km 52+947, km 53+387, km 57+728 e km 58+713 in ambito del Comune di Mesagne (BR)";

- VISTO che, con Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 45/22bis/OCC del 24/09/2019 emesso da questa Autorità Asservente, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i. è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento degli immobili siti nel Comune di Mesagne (BR), ed è stata determinata in via provvisoria l'indennità di asservimento per gli immobili interessati dai sopracitati lavori;

- VISTO che, il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente eseguito, nei termini, attraverso la redazione dei verbali di consistenza ed immissione nel possesso delle aree interessate;

- CONSIDERATO che, fra gli immobili interessati figura anche la p.lla 91 del Fg. 38 - del Comune di Mesagne (BR), per la quale la Ditta, all'epoca presunta proprietaria catastale, MAIZZA ANTONIO, nato a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/2 e MAIZZA SERAFINO, nato a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis – PROP. 1/2, non ha presenziato alle operazioni di immissione in possesso della stessa e pertanto il relativo verbale è stato sottoscritto da due testimoni ai sensi del art. 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTO che si è provveduto tramite raccomandata A/R alla comunicazione dell'offerta dell'indennità di asservimento alla Ditta MAIZZA ANTONIO e MAIZZA SERAFINO proprietaria della p.lla 91 del Fg. 38 - del Comune di Mesagne (BR);

- ACCERTATO che non sono pervenute accettazioni dell'indennità offerta, né da parte della Ditta presunta proprietaria, né da parte di altri soggetti;

- VISTA la propria Ordinanza di Deposito Diretto delle Indennità n. 29/22b/DEP del 15/06/2020 con la quale - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i – è stato disposto il deposito dell'indennità di asservimento ed il ristoro dei sovrassuoli ivi presenti offerti, per la Ditta MAIZZA ANTONIO e MAIZZA SERAFINO non accettataria, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/ Barletta-Andria-Trani;

- VISTO che in data 12/11/2020 si è provveduto al deposito dell'indennità di asservimento, pari ad € 6.339,00 (Euro seimilatrecentotrentanove/00) per quanto concerne l'immobile censito alla p.lla 91 del Foglio 38 del Comune di Mesagne (BR), presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – Servizio Depositi Definitivi Bari/Barletta- Andria-Trani – con quietanza n. BA01352257P;
- VISTA la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, a mezzo bonifici bancari, dell'indennità depositata presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani;
- CONSIDERATO che i lavori in questione sono stati ultimati per la particella interessata dalla realizzazione delle opere;
- VISTA l'emissione del Decreto di Asservimento n. 29/22b/DA del 01/06/2021, con tempestiva pubblicazione e notifica, registrazione e trascrizione dello stesso, con il quale è stata oggetto di apposizione di servitù di passaggio, tra gli altri immobili, anche la p.lla 91 del Foglio 38 del Comune di Mesagne (BR) in favore dei fondi dominanti individuati dalle p.lle 96, 144 e 166 del Foglio 38 del Comune di Mesagne (BR);
- VISTO che tramite PEC trasmessa ad R.F.I. S.p.a. in data 05/08/2024, prot. n. RFI-VDO- DOIT.BA.ING\PEC\P\2024\0005861 del 08/08/2024, i Sigg. MELACCA CARMELA COSIMA e PUNZI GIUSEPPE hanno trasmesso la sentenza n. 1236/2024, pubblicata in data 18/07/2024, resa nel giudizio civile iscritto al n. 806/2019, del Tribunale di Brindisi, il quale ha pronunciato la usucapione ventennale della p.lla 91 in favore dei coniugi MELACCA CARMELA COSIMA e PUNZI GIUSEPPE, i quali hanno quindi diritto di ricevere la su citata indennità di asservimento depositata;
- VISTO che a seguito di tale sentenza di usucapione è stata formulata opportuna nota di trascrizione e relativa voltura catastale della p.lla 91 del Foglio 38 a favore della Ditta MELACCA CARMELA COSIMA e PUNZI GIUSEPPE;
- VISTO che la Ditta MELACCA CARMELA COSIMA e PUNZI GIUSEPPE ha formulato apposita istanza di svincolo delle indennità depositate per la p.lla 91 del Foglio 38 del Comune di Mesagne (BR), oggetto di asservimento per pubblica utilità;
- ACCERTATA, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001 la piena proprietà degli immobili, a favore della Ditta MELACCA CARMELA COSIMA e PUNZI GIUSEPPE, nonché l'assenza, presso l'ufficio dei registri immobiliari, di iscrizioni, trascrizioni e annotazioni di diritti pregiudizievoli o di azioni di terzi;
- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato e integrato con D.Leg.vo 27.12.2002 n. 302.

AUTORIZZA

il pagamento dell'indennità depositata, pari a € 6.339,00 (euro seimilatrecentotrentanove/00), in favore della Ditta MELACCA CARMELA COSIMA nata a omissis il omissis, Cod. Fisc.: omissis - Proprietà 1/2 e PUNZI GIUSEPPE nato a omissis il omissis Cod. Fisc.: omissis - Proprietà 1/2.

Andrà perciò corrisposta la seguente somma indicata:

- € 6.339,00 con riferimento alla posizione BA01352257P – n. nazionale 1352257, n. provinciale 168823 del 12/11/2020.

Si esonera infine da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento dell'indennità depositata.

Bari, lì 30 settembre 2024

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Nicola Paolo Macchia

SOCIETÀ FERROTRAMVIARIA S.P.A.
Estratto decreto n. 1 del 30 settembre 2024
Decreto di esproprio concordatari e non concordatari.

Oggetto: Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione di un sottopasso ferroviario per la soppressione del passaggio a livello posto al km 29+555 della ferrovia Bari - Barletta nell'ambito del Comune di Terlizzi (Viale dei Lilium)" Delega poteri espropriativi conferita con D.D. n° 23 del 29/01/2021. Decreto di esproprio concordatari e non concordatari.

IL PRESIDENTE della Ferrotramviaria s.p.a.,

PREMESSO

Omissis

1. Le premesse e gli allegati del presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. È disposto, **in favore del Comune di Terlizzi** (Codice Fiscale 00715310728), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili siti nel Comune di Terlizzi, individuati nell'allegato elenco n. 1 (concordatari), a condizione che il presente provvedimento sia solo notificato nelle forme degli atti processuali civili, stante l'avvenuta immissione in possesso.
3. È disposto, **in favore del Comune di Terlizzi** (Codice Fiscale 00715310728), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili siti nel Comune di Terlizzi, individuati nell'allegato elenco n. 2 (non concordatari), a condizione che il presente provvedimento sia solo notificato nelle forme degli atti processuali civili, stante l'avvenuta immissione in possesso.
4. Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.
5. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari dovranno essere svolte anch'esse senza indugio.
6. Un estratto del presente atto verrà trasmesso, entro cinque giorni dalla data di emanazione dello stesso, per la pubblicazione nel BURP.
7. Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L.241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 6.

Roma, data firma Presidente

Allegati:

1. Elenco destinatari, particelle espropriate in favore del Comune di Terlizzi e indicazione indennità definitiva di espropriazione.
2. Elenco destinatari, particelle espropriate in favore del Comune di Terlizzi e indicazione indennità provvisoria di espropriazione.

Il Responsabile del Procedimento
Espropriativo Dott. Raffaele Uva

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Ing. Pio Fabietti

IL PRESIDENTE
Dott. Antonio Ricco

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

Sottopasso ferroviario per la soppressione del passaggio a livello posto al km 29+555 della ferrovia Bari - Barletta nell'ambito del Comune di Terlizzi (Viale dei Lilium)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI TERLIZZI - allegato 1

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
* * * *		**COMUNE DI TERLIZZI**		*		*		*		*		*	
1	2	BISCEGLIE COSTRUZIONI S.R.L. con sede in TERLIZZI		30	34	2853	3430	395	26/07/2022	11.469,32	1.181,71	1/1	**12.651,03**
	5			30	33	867	3476	337	26/07/2022				
	6			30	652	866	3459	335	26/07/2022				
2	3	CAGNETTA ANGELA nata a TERLIZZI (BA)		30	32	1440	3479	272	26/07/2022	700,94	703,78	1/9	**1.404,72**
	4	CAGNETTA FRANCESCA nata a TERLIZZI (BA)		30	601	250	3462	53	26/07/2022	700,94	703,78	1/9	**1.404,72**
		CAGNETTA GIOACCHINO nato a TERLIZZI (BA)								175,23	175,95	1/36	**351,18**
		CAGNETTA GIOVANNI nato a TERLIZZI (BA)								700,94	703,78	1/9	**1.404,72**
		CAGNETTA GIUSEPPE nato a TERLIZZI (BA)								700,94	703,78	1/9	**1.404,72**
		CAGNETTA MARIA nata a TERLIZZI (BA)								700,94	703,78	1/9	**1.404,72**
		CAGNETTA MARIA DOMENICA nata a TERLIZZI (BA)								175,23	175,95	1/36	**351,18**
		CAGNETTA MARTA nata a TERLIZZI (BA)								700,94	703,78	1/9	**1.404,72**
		CAGNETTA MICHELE nato a TERLIZZI (BA)								700,94	703,78	1/9	**1.404,72**
		CAGNETTA PAOLO nato a TERLIZZI (BA)								175,23	175,95	1/36	**351,18**
		CAGNETTA PASQUA nata a TERLIZZI (BA)								175,23	175,95	1/36	**351,18**
		DELLO RUSSO TERESA nata a TERLIZZI (BA)								700,94	703,78	1/9	**1.404,72**
													12.642,48
3	7	IULIANO ANNA MARIA nata a BARLETTA (BT)		30	42	492	3468	204	26/07/2022		13.716,65	1/1	**13.716,65**
	8			30	43	307	3465	175	26/07/2022				
4	16	DONVITO Maria Domenica nata a GIOIA del COLLE		30	3308	1011	3441	31	26/07/2022	15.769,32	4.588,26	1/2	**20.357,58**
	20	TEDESCHI Domenico nato a TERLIZZI		30	1199	2218	3446	636	26/07/2022	15.769,32	4.588,26	1/2	**20.357,58**
													40.715,16

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

Sottopasso ferroviario per la soppressione del passaggio a livello posto al km 29+555 della ferrovia Bari - Barletta nell'ambito del Comune di Terlizzi (Viale dei Lilium)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI TERLIZZI - allegato 1

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * *		**COMUNE DI TERLIZZI**			*	*		*	*		
5	17	DONVITO Maria Domenica nata a GIOIA del COLLE TEDESCHI Domenico nato a TERLIZZI TEDESCHI Carmine nato a TERLIZZI		30	3306	45	3306	45	26/07/2022		168,75 168,75 337,50	1/4 1/4 1/2	**168,75** **168,75** **337,50** **675,00**
6	18	TEDESCHI Carmine nato a TERLIZZI		30	3307	236	3442	37	26/07/2022	12.532,88	2.532,51	1/1	**15.065,39**
7	19	ALTAMURA Domenico nato a TERLIZZI ALTAMURA Giuseppe nato a TERLIZZI		30	1231	3085	3444 3445	1557 110	26/07/2022	50.148,50 50.148,50	5.616,50 5.616,50	1/2 1/2	**55.765,00** **55.765,00** **111.530,00**
8	21	MASTRORILLI Maria nata a TERLIZZI		30	366	1918	3434	368	26/07/2022	5.400,00	2.248,12	1/1	**7.648,12**
9	22	CECI Francesca nata a TERLIZZI		30	3410	1869	3436	32	26/07/2022	1.611,95	44,70	1/1	**1.656,65**
10	26	CIPRIANI Giovanna nata a TERLIZZI CIPRIANI Michele nato a TERLIZZI		30	995	48	995	48	26/07/2022		377,50 377,50	1/2 1/2	**377,50** **377,50** **755,00**
11	28	PERILLI Vito nato a TERLIZZI		30	1170	475	3448	186	26/07/2022	3.704,24	607,79	1/1	**4.312,03**
12	29	PERILLI Maria nata a TERLIZZI		30	1165	363	3449	239	26/07/2022	7.974,90	672,37	1/1	**8.647,27**

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

Sottopasso ferroviario per la soppressione del passaggio a livello posto al km 29+555 della ferrovia Bari - Barletta nell'ambito del Comune di Terlizzi (Viale dei Lilium)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI TERLIZZI - allegato 1

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
* * * *		**COMUNE DI TERLIZZI**							* * * *				
13	**30** **32**	PERILLI Andrea nato a TERLIZZI		**30** **30**	**1160** **3391**	**277** **16445**	**3451** **3438**	**262** **33**	26/07/2022 26/07/2022	13.174,40	392,63	1/1	**13.567,03**
14	**33** **35**	ALBANESE Anna Maria nata a TERLIZZI ALBANESE Pasquale nato a TERLIZZI ALBANESE Rosa nata a TERLIZZI		**30** **30**	**1155** **1157**	**2521** **458**	**3456** **3453**	**467** **312**	26/07/2022 26/07/2022	6.518,34 6.518,34 6.518,34	708,87 708,87 708,87	1/3 1/3 1/3	**7.227,21** **7.227,21** **7.227,21** **21.681,63**
TOTALE INDENNITA' DI ESPROPRIO PAGATE €. 265.263,44													

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

Sottopasso ferroviario per la soppressione del passaggio a livello posto al km 29+555 della ferrovia Bari - Barletta nell'ambito del Comune di Terlizzi (Viale dei Lilium)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI TERLIZZI - allegato 2

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP.
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			TOTALE €
*	*	* * *	**COMUNE DI TERLIZZI**		*		*		*		*
1	9	CASAMASSIMA CHIARA nata a TERLIZZI (BA)		30	431	16	431	16	26/07/2022	1/1	**271,67**
2	23	TATTOLI ISABELLA nata a MOLFETTA (BA)		30	1012	274	3458	14	26/07/2022	1/1	**273,59**
3	27	EDILCASA S.R.L. CON SEDE IN MOLFETTA		30	991	146	991	146	26/07/2022	1/1	**2.853,19**
TOTALE INDENNITA' DI ESPROPRIO DEPOSITATE €. 3.398,45											

RIEPILOGO INDENNITA'

INDENNITA' DI ESPROPRIO PAGATE €. 265.263,44

INDENNITA' DI ESPROPRIO DEPOSITATE €. 3.398,45

TOTALE INDENNITA' DI ESPROPRIO €. 268.661,89

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

67293

SOCIETÀ FERROTRAMVIARIA S.P.A.
Estratto decreto n. 2 del 30 settembre 2024
Esproprio.

Oggetto: Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione di un sottopasso ferroviario per la soppressione del passaggio a livello posto al km 29+555 della ferrovia Bari - Barletta nell'ambito del Comune di Terlizzi (Viale dei Lilium)" Delega poteri espropriativi conferita con D.D. n° 23 del 29/01/2021. Decreto di esproprio.

IL PRESIDENTE della Ferrotramviaria s.p.a.,

PREMESSO

Omissis

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. È disposto, **in favore della Bisceglie Costruzioni S.r.l.** (Codice Fiscale 05859840729), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili siti nel Comune di Terlizzi, individuati Fg. 30, p.lle 3466-3467-3469- 3470, a condizione che il presente provvedimento sia notificato nelle forme degli atti processuali civili, stante l'avvenuta immissione in possesso.
3. Il presente provvedimento verrà registrato, trascritto e volturato, senza indugio, previo pagamento - da parte della Bisceglie Costruzioni S.r.l. - delle relative spese, come concordato all'art. 3 punto 5 del verbale di accordo di cui in premessa.
4. Un estratto del presente atto verrà trasmesso, entro cinque giorni dalla data di emanazione dello stesso, per la pubblicazione nel BURP.
5. Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 4.

Roma, data firma Presidente

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Dott. Raffaele Uva

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Ing. Pio Fabietti

IL PRESIDENTE
Dott. Antonio Ricco

SOCIETÀ AGREN S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,98 kw DC -9.999,25 kw AC - Lucera (FG) Località Montaratro di Sotto".

COMUNE DI LUCERA
PROVINCIA DI FOGGIA

Reg. Generale n. 1088 del 28-08-2024

IV SETTORE
OPERE PUBBLICHE-PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE-ATTIVITA' PRODUTTIVE-EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

SERVIZIO S.U.A.P.

DETERMINAZIONE NR.**118** DEL **28-08-2024**

OGGETTO:	Procedura Abilitativa per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della poteza complessiva di 9.999,98 KW-DC e 9.999,25 KW-AC, in catasto al F. 148 p.lle nn. 489-136 e F. 95 p.lla n. 8 e relative opere di connessione. Attestazione di idoneità del titolo abilitativo alla realizzazione dell'impianto. Ditta: AGREN srl

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventotto del mese di agosto

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE

- **VISTO** il Decreto Sindacale dell'11.03.2024 prot. n. 12154, con il quale veniva conferito al sottoscritto l'incarico di Dirigente del IV Settore;
- Visto l'art.107, riguardante le funzioni e responsabilità della Dirigenza, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267/2000;

Premesso che:
- con PAS del 28.08.2023 acquisite al protocollo generale di questo Ente ai nn. 38082 -38084-38087-38088-38089 (trasmessa prima tramite il portale "Impresa in un giorno" (Codice pratica SUAP: 04426380715-23082023-1224) la sig. ra Francesca Grenzi, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante di Agren Srl, con sede legale in Foggia al Corso Cairoli n. 37 (C.F. e P.IVA: 04426380715), chiedeva ai sensi dell'art.6 del D. Lgs 28/2011 e art. 6 della L.R. 25/2011, la realizzazione di un "impianto agrovoltaico della potenza complessiva di 9.99 MW, su terreno in loc. Montaratro e relative reti di connessione alla cabina primaria della E-Distribuzione sita nel Comune di Lucera, in catasto al F. 148 p.lle nn. 489-136 e F. 95 p.lla n. 8;
- con nota del 22.09.2023 prot. n. 42367 l'Ufficio SUAP trasmetteva il divieto di esecuzione dell'intervento e avvio del procedimento finalizzato all'annullamento degli effetti della PAS il tutto motivato da carenze documentali, nell'ambito della medesima comunicazione si specificava che il termine di conclusione del procedimento era fissato in 15 giorni dalla notifica della stessa anche qualora non venissero prodotte le osservazioni/controdeduzioni richieste;

Viste le successive note del 18.10.2023 acquisite al protocollo generale di questo Ente ai nn. 46840-46842-46844-46845-46847-46849-46850 (trasmesse prima tramite il portale "Impresa in un giorno" (Codice pratica SUAP: 04426380715-06.10.2023-1224, prot. comunicazione n. 0070516), con le quali la sig. ra Francesca Grenzi, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante di Agren Srl,

trasmetteva le integrazioni alla PAS con una variante non sostanziale di riduzione di potenza dell'impianto da 9.999,25 KW a 9.565,70 KW;
CONSIDERATO che l'impianto agrovoltaico con le reti infrastrutturali interrate e relative cabine ricadono ai sensi del PUG vigente in "CRA.ar" - Contesti rurali con prevalente funzione agricola di riserva (art. 23.1 del PUG vigente); le medesime opere ricadono anche nelle seguenti invarianti strutturali:

- UCP.cv" - Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Coni visuali (art. 17.19 del PUG e art. 88 del PPTR);
- "UCP.tr-" Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Tratturi (Art. 17.3 del PUG vigente);
- "UCP.at"- Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Area annessa ai tratturi (Art. 17.4 del PUG vigente);
- " UCP.vp"- Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Strade a valenza paesaggistica (Art. 17.17 del PUG vigente);
- "BP. ap"- Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche; (Art. 15.2 del PUG vigente);
- "ACP_S.sc"- Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Sistema complesso (Art. 15.4 del PUG vigente);
- ″IS.IG.pg1" - Invarianti strutturanti dell'assetto geomorfologico: pericolosità geomorfologica media e moderata (art. 15 delle NTA del PAI; art. 18.4 del PUG vigente);
- "IS.IG.ca" - Invariante strutturale dell'assetto idrologico: Corso d'acqua -fonte: art. 6-10 NTA/PAI (art. 15.1 del PUG vigente);
- parte del percorso dei cavidotti interferisce anche con:
    - Strada Provinciale;
    - gasdotto interrato;
    - Linea elettrica;

Per i vincoli di cui al punto precedente (Provincia di Foggia; Snam; Enel, etcc..), la società prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire i parerei/N.O dagli Enti competenti, qualora non ancora ottenuti;

CONSIDERATO che dalla relazione allegata alla PAS si evince che:

- l'area dell'impianto agrovoltaico si svilupperà su una superficie utile recintata di 133.342 mq;
- Tutta l'area dell'impianto sarà recintata mediante una recinzione di tipo metallica per un'altezza massima di m. 2.00 in osservanza del RET, con relativo cancello carrabile di accesso di tipo scorrevole;
    - nella PAS originaria si è previsto anche la realizzazione di manufatti quali stalla ovini (con relativa corsia di foraggiamento, zona stabulazione pecore in produzione, zona manovra macchine e transito animali, zona stabulazione pecore da rimonta, zona svezzamento agnelli e box parto, zona stabulazione arieti, concimaia) e fienili e che i medesimi manufatti (non oggetto della presente determinazione) saranno assentiti con successivi provvedimenti edilizi che la società richiederà con nuova istanza idonea (Permesso di Costruire);

CONSIDERATO altresì che dalla relazione agronomica a firma del tecnico agr. Francesca Grenzi iscritta all'Ordine degli Agronomi di Foggia al n. 699, allegata al progetto si evince che il progetto , redatto conformemente ai requisiti e alle linee guida delineate nel documento "Linee Guida in materia di impianti Agrovoltaici", pubblicato a Giugno 2022 dal Ministero della Transizione Ecologica-Dipartimento per l'Energia, e in linea con la norma UNI/PDR 148/2023, mira a realizzare un impianto Agrivoltaico sostenibile di tipo avanzato, che assicuri la continuità agronomica, ottimizzi l'utilizzo del territorio e produca energia elettrica pulita, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di gas serra e remunerando adeguatamente le attività agricole locali;
VISTE le conclusioni della relazione agronomica a firma del tecnico agr. Francesca Grenzi iscritta all'Ordine degli Agronomi di Foggia al n. 699, che così recita: *"....Omissis .... In definitiva, questo progetto permetterà di soddisfare l'esigenza funzionale del terreno, promuovendo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, riducendo l'uso del suolo per altre attività agricole, migliorando il livello ecologico e vegetazionale dell'area e garantendo un reddito stabile agli agricoltori";*

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, del 23.11.2023 acquisito al protocollo generale di questo Ente al n. 52921 che così recita: ....Omissis....

questa Soprintendenza pertanto, tenuto conto dello stato ei luoghi e della natura dell'intervento, relativamente ai lavori che comportano asporto di terreno al di sotto delle quote stradali o di campagna attuali, autorizza ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 la realizzazione delle opere per quanto di competenza , con le seguenti prescrizioni:

1. tutte le attività di scavo o di movimento terra siano eseguite ***con la sorveglianza archeologica continuativa;***

2. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.

3. Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La presente nota viene inviata p.c. all'Amministrazione locale al fine di una condivisione dell'autorizzazione delle opere in oggetto nell'ambito di procedure già codificate dalla normativa vigente.

Si precisa che non si restituisce copia degli elaborati, in considerazione che gli stessi sono stati trasmessi per via telematica, come previsto dall'art. 11, comma 5, del D.P.R. n.31/2017 nonché in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale".

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 c. 3 del DPCM 169/2019.

VISTO il parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 13.02.2024 che così recita: "...Omissis ....

Per quanto fin qui esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale è dell 'avviso che la progettazione proposta possa ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, evitando in particolare di modificare negativamente le condizioni di regime idraulico e di stabilità geomorfologica nell'area di intervento ed in quelle contermini; in tale contesto, nella fase esecutiva si dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni: relativamente all'impiego della tecnica TOC per il superamento delle interferenze dei cavidotto interrato con il reticolo idrografico, sia prevista una profondità di posa che garantisca la protezione del cavidotto stesso dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; resta inteso che non dovrà essere alterato in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua intercettato ovvero la funzionalità idraulica delle opere di attraversamento eventualmente presenti (per queste ultime dovranno essere preventivamente concordate, con gli Enti gestori e/o manutentori, le cautele e le precauzioni da adottarsi); l'analisi condotta nella Relazione Idraulica sta estesa anche alla cabina di consegna E-distribuzione, dimostrando che la nuova installazione sia esterna rispetto alle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni e quindi in condizione di "sicurezza idraulica" a norma dell'art. 36 delle NTA; qualora emergesse una interferenza tra le aree allagabili e la cabina in progetto, quest'ultima dovrà essere delocalizzata; si rediga una relazione di compatibilità geologica e geotecnica a supporto della progettazione; tale relazione non dovrà essere trasmessa alla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive dei lavori sito specifiche; si assicuri un' adeguata protezione delle opere da eventuali fenomeni erosivi e/o allagamenti; si evitino il peggioramento delle condizioni di funzionalità idraulica e/o la creazione di ostacoli al regolare deflusso delle acque; si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l' impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque; le attività e gli interventi siano tali da non compromettere eventuali futuri interventi di mitigazione del rischio; al termine dei lavori, la sistemazione

dei luoghi sia eseguita a perfetta regola d'arte, rispettando le pendenze naturali del terreno e mantenendo inalterata la permeabilità originaria del suolo; il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia; sia acquisito, ove previsto, il parere dell 'Autorità Idraulica competente.
Si precisa che la presente valutazione ha valore di atto endoprocedimentale e, in quanto tale, viene resa nell'ambito dello specifico procedimento amministrativo in capo all'Ufficio/Ente preposto al rilascio del provvedimento autorizzatorio finale.
Inoltre, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto. Sarà compito del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo inserire le predette prescrizioni ali' interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

VISTA la Determina n. 532 del 05.04.2024 rilasciata dalla Provincia di Foggia -Settore Ambiente per l'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR vigente), che così recita: *"Omissis ....DETERMINA di rilasciare per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica al proponente Agren srl per l'intervento di seguito riportato:*
"installazione di una cabina di consegna e cavidotto MT interrato da cedere, successivamente alla realizzazione , ad E-Distribuzione propedeutica alla connessione di un impianto agrovoltaico per la produzione di energia elettrica";
Comune di Lucera
Dati catastali: F 95 p.lla 8;
con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni";
di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
al sig. Sindaco del Comune di Lucera;
al proponente Agren srl;
di precisare che il Responsabile del Procedimento de quo è il dott. Francesco Frattaruolo (funzionario Tecnico) e che l'attività istruttoria è stata espletata dal dipendente dott. ssa Raffaella d'Elia (istruttore amm.no);
di demandare all'amministrazione comunale il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente provvedimento sulla base della documentazione fotografica che la ditta è tenuta a trasmettere alla fine dei lavori;
di dare atto che il presente provvedimento non comporta onere od indiretto a carico del bilancio provinciale";

VISTA la successiva nota del 29.04.2024 (trasmessa prima tramite il portale "Impresa in un giorno" - Codice pratica SUAP: 04426380715-23082023-1224, prot. comunicazione n. 29131), con la quale la società trasmetteva la variante alla PAS originaria adeguandosi alle prescrizioni della Determina n. 532 del 05.05.2024 rilasciata dalla Provincia di Foggia -Settore Ambiente, nonchè comunicava un aumento di potenza dell'impianto da 9.565,70 KW a 9.999,98 DC-9.999,25 AC a seguito della nuova normativa sull'innalzamento della soglia della Verifica di Assoggettabilità a VIA per impianti fotovoltaici che è elevato a 12 MW e quelli di assoggettamento a VIA elevato a 25 MW, giusto D.L. 9 dicembre 2023 n. 181, conv. in L. n. 4 del 2 febbraio 2024;
DATO ATTO che in seguito all'adeguamento delle prescrizioni impartite dalla Provincia di Foggia con Determina n. 532 del 05.05.2024, non necessita acquisire nuovi pareri dei vari Enti per l'impianto con relative opere di connessione, atteso che le modifiche introdotte non incidono sulle prescrizioni rese dagli Enti nell'ambito dei rispettivi pareri di competenza;
VISTA la relazione asseverata per la non assoggettabilità a VIA a firma del tecnico ing. Guido Rosario Diurno, con la quale assevera che *:"Omissis ..... sulla base di quanto citato e descritto in precedenza si ASSEVERA che al progetto de quo non si applica la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale in quanto, sommando la potenza dell'impianto agrovoltaico della Agren srl che è di 9.999,98 KW DC-9.999,25 KW AC con l'impianto fotovoltaico presente nel buffer di 1 km di 432 KW, tale soglia è inferiore ai 12 MW, limite massimo per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto*

Ambientale stabilito dall'articolo 47, comma 1 1bis , D. Lgs 13/2023 conv. in L. n. 41/2023 come modificato con D.L. 9 dicembre 2023 n. 181, conv. , in L. n. 4 del 2 febbraio 2024";

VISTE le seguenti note rese ai sensi di legge, controfirmate dal tecnico ing. Guido Rosario Diurno e dalla sig. ra Francesca Grenzi (Amministratore Unico della società), con la quale asseverano che:

- *" nel raggio di 1 km. non ci sono altri impianti da fonti rinnovabili preesistenti (eolico e/o fotovoltaico) riconducibili alla stessa Società, allo stesso proprietario del suolo che si colleghino allo stesso punto di connessione alla rete elettrica";*
- *l'area dell'impianto agrovoltaico, ai sensi dell'art.6 comma 9bis: - Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010 – Allegato 3 lettera F , NON RICADE in:*

• i siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del d.lgs 42 del 2004, nonche' gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso decreto legislativo;

• zone all'interno di coni visuali la cui immagine e' storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorieta' internazionale di attrattivita' turistica;

• zone situate in prossimita' di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso;

• le aree naturali protette ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della Legge 394/91 ed inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b) della legge 394/91 ed equivalenti a livello regionale;

• le zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della Convenzione di Ramsar;

• le aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla Direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla Direttiva 79/409/CEE (Zone di Protezione Speciale);

• le Important Bird Areas (I.B.A.);

• le aree non comprese in quelle di cui ai punti precedenti ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversita' (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette; istituende aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta; aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convezioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione;

• le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualita' (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalita' di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacita' d'uso del suolo;

• le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorita' di Bacino ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i.;

• zone individuate ai sensi dell'art. 142 del d. lgs. 42 del 2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti.

- *che le opere di cui trattasi rientrano tra gli interventi di non interesse aeronautico; in quanto la superficie dell'impianto non rientra nella Superficie conica dell'ARP che per l'aeroporto più vicino risulta essere pari a 6 km (il "Gino Lisa", aeroporto più vicino dista circa 16 km) pertanto non soggetti a nulla osta come previsto dalle linee guida ENAC 2022/002-APT;*
- *a seguito di sopralluogo, non risultano esserci interferenze con opere di SNAM, AQP e Consorzio di Bonifica. Inoltre, per un riscontro maggiore, è stata trasmessa agli Enti suindicati richiesta di parere, mediante pec in data 22.09.2023,e , ad oggi , non è stata segnalata alcuna interferenza;*

VISTA la relazione paesaggistica a firma del tecnico ing. Angela Ottavia Cuonzo che così conclude: *"...Omissis ...Il grado di incidenza paesistica del progetto è riferito alle modifiche che le opere produrranno sull'ambiente, ma anche dalle caratteristiche e dal grado di sensibilità del sito. L'analisi è stata condotta effettuando un confronto con il linguaggio architettonico e culturale esistente, con il contesto ampio e con quello più prossimo. E' stata quindi determinata l'incidenza del progetto al contesto utilizzando criteri e parametri di valutazione relativi a:*

- *incidenza morfologica e tipologica,*
- *incidenza linguistica: stile, materiali, colori;*
- *incidenza visiva ;*
- *incidenza simbolica;*

A conclusione delle fasi valutative al grado di incidenza, si può ritenere che il Grado di Impatto Paesaggistico dell'opera possa considerarsi Molto basso, in quanto inserito in un contesto già fortemente antropizzato

Il territorio interessato dalle opere di connessione alla RTN risulta sufficiente antropizzato e la sua naturalità è compromessa dalla presenza di precedenti strutture elettriche di pubblica utilità. Anche le infrastrutture relative alla mobilità risultano rilevanti, tanto che la cabina verrà collocata nei pressi dell'incrocio fra le SP109 e SS17". Si precisa che la cabina di Consegna oggetto del presente studio, sarà ceduta ad E-Distribuzione una volta realizzata e quindi si configura come opera di pubblica utilità, indifferibile ed urgente";

VISTA la dichiarazione asseverata , ai sensi di legge, firma del tecnico ing. Angela Ottavia Cuonzo che così recita: *"....Omissis ....DICHIARO che le opere di connessione del predetto impianto agrovoltaico della potenza di 9.565,70kW alla Cabina Primaria di E-Distribuzione attraversano un'area indicata sul PUG del Comune di Lucera come "ACP_S.sc, Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Sistema complesso", come desunto dalla Tav.f.2.1c del PUG/S "Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico";*

VISTA la relazione asseverata in materia di costruzioni in zone sismiche, a firma del tecnico ing. Guido Rosario Diurno, con la quale assevera che *:"Omissis ..... Le suddette opere, come già citato nelle premesse, secondo la Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2022, n. 1663 DPR 6 giugno 2001 n. 380 e D.M. 30 aprile 2020, atto di indirizzo e semplificazione amministrativo in materia di costruzioni in zone sismiche, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione puglia il 19.12.2022 n. 136, sono considerati "Interventi privi di rilevanza nei riguardi della Pubblica Incolumità":*

***Allegato "C"** -Gli interventi "privi di rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità:*

Interventi che, per le loro caratteristiche intrinseche e per destinazione d'uso , non costituiscono pericolo per la pubblica incolumità , in termini generali , comprende, come indicato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasposti 30 aprile 2020 "Approvazione delle linee guida per l'individuazione, dal punto di vista strutturale, degli interventi di cui all'articolo 94-bis, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 , n. 380, nonchè delle varianti di carattere non sostanziale per le quali non occorre il preavviso di cui all'articolo 93", quelle categorie di interventi che per caratteristiche strutturali, dimensione, forma e materiali impiegati, non costituiscono pericolo per la pubblica incolumità , fermo restando il rispetto delle disposizioni che regolano l'urbanistica e l'assetto del territorio.

***A1-**Interventi di nuova costruzione e manufatti privi di rilevanza per la* pubblica incolumità :

3. Manufatti , strutturalmente autonomi, adibiti a servizi, ricovero animali e simili:

***3.2** -Locali per impianti tecnologici ed un solo piano con superficie ≤ 20 mq e altezza ≤3 m.;*

4. Altre opere o manufatti:

***4.1.** Recinzioni (senza funzioni di contenimento de terreno) con elementi murari o in c.a. o in legno o in acciaio , di altezza ≤ 2,2 m., comprese le relative coperture di ingresso di superficie ≤ 6 mq. Il limite di altezza non sussiste per le recinzioni in rete metallica, in grigliati metallici o simili, per cancelli e le relative strutture di sostegno puntuali;*

***4.3.** Strutture di sostegno per dispositivi di telecomunicazione, illuminazione, segnaletica stradale (quali pali, tralicci e torri faro), isolate e non ancorate agli edifici, aventi altezza massima ≤15 m.;*

***4.7.** Pannelli solari e fotovoltaici su strutture di sostegno (quali pali, portali) di altezza ≤ 3 m. dal livello del terreno;*

VISTO il contratto preliminare di compravendita del 29.06.2023 a rogito del notaio Paolo Simonetti , rep. N. 29124 e racc. n. 20269, registrato a Foggia il 13.07.2023 ai nn. 13353/1T trascritto a Lucera il 13.07.2023 al reg. gen. N. 6759 e al reg. part. N. 5705, con il quale la società "Agren Srl", a mezzo della sig. ra Francesca Grenzi, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante di Agren Srl, con sede legale in Foggia al Corso Cairoli n. 37 (C.F. e P.IVA: 04426380715), acquisiva preliminarmente i suoi riportati in catasto al F. 148 p.lle nn. 489-136;

VISTO il contratto preliminare di compravendita del 19.07.2023 a rogito del notaio Paolo Simonetti , rep. N. 29156 e racc. n. 20296, registrato a Foggia il 19.07.2023 ai nn. 13742/1T trascritto a Lucera il 19.07.2023 al reg. gen. N. 6952 e al reg. part. N. 5858, con il quale la società "Agren Srl", a mezzo della sig. ra Francesca Grenzi, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante di Agren Srl, con sede legale in Foggia al Corso Cairoli n. 37 (C.F. e P.IVA: 04426380715), acquisiva preliminarmente i suoi riportati in catasto al F. 95 p.lla n. 8 (per la cabina elettrica di consegna);
VISTO il piano di dismissione a firma dell'ing. Angela Cuonzo iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia al n. 2653;
VISTO il Piano tecnico rilasciato dalla E-Distribuzione SpA con la relativa accettazione del preventivo di connessione da parte della Società Agren srl codice di rintracciabilità : 339827251;
VISTO l'accettazione del preventivo di connessione rilasciato da E-Distribuzione SpA alla società Agren srl codice di rintracciabilità : 339827251;
VISTA l'autocertificazione del 06.10.2023, ai sensi di legge, con la quale Francesca Grenzi (precedente Legale Rappresentante della Agen srl), ha dichiarato l'impegno a sottoscrivere apposita convenzione con il Comune di Lucera relativa alle misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale ai sensi della normativa vigente (allegato 2 DM 2010);
VISTA l'autocertificazione del 06.10.2023, ai sensi di legge, con la quale Francesca Grenzi (precedente Legale Rappresentante della Agen srl), ha dichiarato l'impegno a presentare all'atto di avvio dei lavori, la fideiussione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto;
DATO atto che con un interpello di un comune della provincia di Foggia, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), si è espresso in materia di aree idonee, precisando che: la disciplina del D. Lgs 199/2021 (art. 20 comma 8), sebbene transitoria, trova immediata applicazione poichè mossa dalla volontà istituzionale di semplificare il quadro normativo e aumentare le fonti rinnovabili sul territorio nazionale. Le aree indicate nel comma 8 del suddetto articolo sono immediatamente idonee purchè non gravate da vincoli del codice dei beni culturali e del paesaggio. Eventuali vincoli regionali o locali incompatibili con l'idoneità di specifiche aree possono restare validi nelle more dei decreti attuativi del D. Lgs 199/2021 solo nelle parti non in conflitto con il comma 8;
Considerato che:

- l'art.6, comma 9-bis, del D.Lgs. n.28/2011 stabilisce che la Procedura abilitativa semplificata si applica ai *"progetti di nuovi impianti fotovoltaici e alle relative opere connesse da realizzare nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 8 Novembre 2021, n.199, ivi comprese le aree di cui al comma 8 dello stesso articolo 20, di potenza fino a 10 MW" (nel caso specifico della Agren la potenza è pari a* 9.999,98 KW DC e 9.999,25 KW AC*)*;
- l'art.47, comma 11-bis, del Decreto Legge n.13/2023 e successiva L. 11 del 2024 art. 8 c. 9 sexies, che stabilisce che *"I limiti relativi agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica di cui al punto 2) dell'allegato II alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152, e alla lettera b) del punto 2 dell'allegato IV alla medesima parte seconda, sono rispettivamente fissati a 25 MW e 12 MW, purché: a) l'impianto si trovi nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 8 Novembre 2021, n.199, ivi comprese le aree di cui al comma 8 del medesimo articolo 20"*;
- ai sensi del D. Lgs 28/2011 e ss.mm.ii. art. 6 comma 9 bis sono considerate aree idonee per la collocazione di impianti agrovoltaici di cui all'art. 65 c. 1 quater del D. L. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito, con modificazioni, della L. 24 marzo 2012 n. 27, che distino non più di 3 km. da aree a destinazione industriale , artigianale e commerciale;
- il paragrafo 4.1 delle *"Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome"*, emanate con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 Marzo 2015, precisa che:

- un singolo progetto deve essere considerato anche in riferimento ad altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale;
- il criterio del *"cumulo con altri progetti"* deve essere considerato in relazione a progetti relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione:
- appartenenti alla stessa categoria progettuale indicata nell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n.152/2006;

- ricadenti in un ambito territoriale entro il quale non possono essere esclusi impatti cumulati sulle diverse componenti ambientali;
- per i quali le caratteristiche progettuali, definite dai parametri dimensionali stabiliti nell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n.152/2006, sommate a quelle dei progetti nel medesimo ambito territoriale, determinano il superamento della soglia dimensionale fissata nell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n.152/2006 per la specifica categoria progettuale;
- l'ambito territoriale è definito dalle autorità regionali competenti in base alle diverse tipologie progettuali e ai diversi contesti localizzativi, con le modalità previste al paragrafo 6 delle presenti linee guida; qualora le autorità regionali competenti non provvedano diversamente, motivando le diverse scelte operate, l'ambito territoriale è definito da:
- una fascia di un chilometro per le opere lineari (500 m dall'asse del tracciato);
- una fascia di un chilometro per le opere areali (a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto);
- la sussistenza dell'insieme delle condizioni sopra elencate comporta una riduzione del 50% (non applicabile al caso di specie in quanto l'impianto di cui trattasi è al di sotto della soglia dei 12 MW) delle soglie relative alla specifica categoria progettuale indicate nell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n.152/2006;

VISTA la nota del 29.04.2024 (trasmessa prima tramite il portale "Impresa in un giorno" -Codice pratica SUAP: 04426380715-23082023-1224, prot. comunicazione n. 29131), con la quale la società chiedeva il rilascio dell'attestazione di idoneità del titolo abilitativo alla realizzazione dell'impianto di produzione da fonte rinnovabile;

VISTA la visura camerale della Camera di Commercio di Foggia della Agren srl (P.IVA: 04426380715), legalmente rappresentata dal sig. Matteo Di Carlo, iscritta al n. REA: FG-326809;

VISTA la visura camerale della Camera di Commercio di Foggia della "Di Carlo Agricolture di Matteo Di Carlo" (P.IVA: 04064620711), legalmente rappresentata dal sig. Matteo Di Carlo, iscritta al n. REA: FG-298225;

VISTA la nota del 09.07.2024 trasmessa dalla Agren srl, acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 33341, con la quale trasmetteva una documentazione integrativa per il rilascio di N.O. paesaggistico relativamente al vincolo "ACP_S.sc" del PUG vigente;

VISTO l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) denominata "AF_LUC01_Montaratro di Sotto" (sotto forma di scrittura privata) del 17.07.2024, a rogito del notaio Amelia Anna Benincaso di Lucera, rep. N. 8.976 e racc. n. 5.572, registrato a Foggia il 29.07.2024 al n. 14788/1T con la quale la "Agren srl" (P.IVA: 04426380715), con sede legale alla Via Lorenzo Cariglia n. 22-Foggia, legalmente rappresentata dal sig. Di Carlo Matteo (C.F.: DCRMTT90T30D643A) e l'Impresa "Di Carlo Agricolture di Matteo Di Carlo" (P.IVA: 04064620711), con sede legale alla via Torretta Antonacci snc-San Severo, legalmente rappresentata dal sig. Matteo Di Carlo (C.F.: DCRMTT90T30D643A), regolamentavano le opere funzionali, accessorie e di connessione alla rete elettrica per l'impianto agrovoltaico di potenza di circa 10 MW, catastalmente riportato al F. 148 p.lle nn. 489-136;

VISTA la compatibilità paesaggistica del 27.08.2024 prot. n. 39985 rilasciata dall'Ufficio SUAP;

VISTA la nota del 27.08.2024 a firma del dott. Matteo Di Carlo, in qualità di Legale Rappresentante della Agren srl, con la quale dichiara di accettare e confermare tutta la documentazione trasmessa dal precedente Legale Rappresentante della Agren srl al Comune di Lucera, inclusa la richiesta di rilascio di Attestazione di idoneità della PAS;

Visto il D.Lgs. n.387/2003;
Visto il D.Lgs. n.28/2011 e ss.mm.ii.;
Vista la Legge Regionale n.25/2012;
Visto il D.Lgs. n.152/2006;
Vista la Legge Regionale n.26/2022;
Visto il D.P.R. n.380/2001;
Visto il D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.L. 17/2022;
VISTO il D.L. 50/2022;
VSTO il D.L. 24 febbraio 2023 n. 13;
VISTA la L. n. 11 del 2024;

VISTO il D. Lgs. 199/20021;
VISTE le linee guida in materia di impianti agrivoltaici pubblicato nel giugno del 2022 dal Ministero della Transizione Ecologica -Dipartimento per l'energia e in linea con le norme UNI/pdr 148/2023;
Visto il vigente Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
Visti gli atti di Ufficio;

CONSIDERATO altresì che :

- l'impianto ricade in un'area in cui non vi sono vincoli ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n.42/2004;
- in virtù delle modifiche normative apportate con il DL 17/2022, il DL 50/2022 e il DL 24 febbraio 2023 n. 13, L. n. 11 del 2024, ai sensi del D. Lgs. 199/2021 e il D. Lgs 28/2011, si applica la Procedura abilitativa semplificata poiché l'impianto, ricade ai sensi del D. lgs 28/2011 e ss.mm.ii. all'art. 6 c. 9bis (impianto fino a 12MW) ;
- L'art. 47, comma 11bis, D.L. 13/2023, conv. in L. n. 41/2021 come modificato con D.L. 9 dicembre 2023 n. 181, conv. il L. n. 4 del 2 febbraio 2024 ha modificato il limite di verifica di assoggettabilità a VIA per impianti fotovoltaici è stato elevato a 12 MW e quello di assoggettabilità a VIA elevato a 25 MW e che l'intervento rientra nelle ipotesi dettate dalle precitate leggi;
- lo stesso impianto non è sottoposto a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) poiché ricade in un'area idonea, e possiede una potenza non superiore a 12 MW e l'intervento rientra nell'ambito di applicazione di cui al D. Lgs 28/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di dover quindi attestare, ai sensi dell'art.6, comma 6, della Legge Regionale n.25/2012, che la Procedura abilitativa semplificata attivata con nota del 29.04.2024 (trasmessa prima tramite il portale "Impresa in un giorno" -Codice pratica SUAP: 04426380715-23082023-1224, prot. comunicazione n. 29131), dalla AGREN srl, per l'impianto agrovoltaico della potenza complessiva di 9.999,98 KW DC e 9.999,25 KW AC, alla contrada Montaratro, in catasto al F. 148 p.lle nn. 489-136 e F. 95 p.lla n. 8 e relative reti di connessione alla cabina primaria della E-Distribuzione sita nel Comune di Lucera, in catasto al F. 148 p.lle nn. 489-136 e F. 95 p.lla n. 8, costituisce titolo abilitativo idoneo per la realizzazione dello stesso impianto e delle opere connesse;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si riportano integralmente:

DI ATTESTARE, ai sensi dell'art.6, comma 6, della Legge Regionale n.25/2012, che la Procedura abilitativa semplificata attivata con nota acquisita del 28.08.2023 prot. n. 38082 -38084-38087-38088-38089 (trasmessa prima tramite il portale "Impresa in un giorno" (Codice pratica SUAP: 04426380715-23082023-1224), con note del 18.10.2023 acquisite al protocollo generale di questo Ente ai nn. 46840-46842-46844-46845-46847-46849-46850 (trasmesse prima tramite il portale "Impresa in un giorno" (Codice pratica SUAP: 04426380715-06.10.2023-1224, prot. comunicazione n. 0070516) e nota del 29.04.2024 (trasmessa prima tramite il portale "Impresa in un giorno" -Codice pratica SUAP: 04426380715-23082023-1224, prot. comunicazione n. 29131), dalla "Agren srl (P.IVA: 04426380715), legalmente rappresentata dal sig. Matteo Di Carlo, iscritta al n. REA: FG-326809, con sede legale alla via Lorenzo Cariglia n. 22- Foggia, per la realizzazione di un "impianto agrovoltaico con cabina di consegna e relative opere di connessione alla cabina di consegna della E-Distribuzione sita nel Comune di Lucera, della potenza complessiva di 9.999,98 KW DC e 9.999,25 KW AC, alla c.da Montaratro , in catasto al F. 148 p.lle nn. 489-136 e F. 95 p.lla n. 8;
costituisce titolo abilitativo idoneo per la realizzazione dello stesso impianto agrovoltaico e delle opere connesse mentre la sua efficacia è subordinata alle prescrizioni di seguito riportate;
2) DI STABILIRE che:

- la realizzazione dell'intervento deve essere completata entro tre anni dal perfezionamento della P.A.S. e il titolare della P.A.S. deve comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori, come previsto dall'art.6, comma 6, del D.Lgs. n.28/2011;

- il titolare della P.A.S. deve provvedere alla pubblicazione della P.A.S. sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, come prescritto dall'art.6, comma 7-bis, del D.Lgs. n.28/2011;
- prima dell'inizio dei lavori, il titolare della P.A.S. deve:
    - stipulare un contratto definitivo con i proprietari dell'area dove sarà realizzato l'impianto e le reti, regolante i reciproci rapporti e trasmetterlo anche a questo Ente;
    - sottoscrivere apposita convenzione/intesa con il Comune di Lucera regolante i rapporti tra l'Ente e la società Agren srl, contenente le misure compensative (nella misura massima del 3% dei proventi) relativamente all'impatto complessivo dell'impianto, ai sensi del D. M. 10.09.2010, per la realizzazione dell'impianto agrovoltaico della potenza complessiva di 9.999,98 KW DC e 9.999,25 KW AC, alla c.da Montaratro , in catasto al F. 148 p.lle nn. 489-136 e F. 95 p.lla n. 8 e relative reti di connessione alla cabina primaria della E-Distribuzione sita nel Comune di Lucera, in catasto al F. 148 p.lle nn. 489-136 e F. 95 p.lla n. 8;
    - ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato deve rilasciare il certificato di collaudo finale, che deve essere trasmesso al Comune, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la P.A.S., nonché la ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento catastale, come prescritto dall'art.6, comma 8, del D.Lgs. n.28/2011;
- la recinzione dovrà essere realizzata nel rispetto del RET (Regolamento Edilizio Tipo), approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2250 del 21.12.2017;
- acquisire tutti i pareri relativamente alle interferenze con le reti infrastrutturali quali Provincia di Foggia-Settore Viabilità, Snam, Enel etcc... e trasmetterli anche a questo Ufficio;
- per gli interventi di manutenzione dell'impianto è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati, come prescritto dall'art.1, comma 3, della Legge Regionale n.13/2010;
- la società è obbligata ad eseguire gli interventi di dismissione e le opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, come prescritto dall'art.6, comma 7-bis, della Legge Regionale n.25/2012;
- il titolare della P.A.S. deve consegnare al Comune entro 30 giorni dalla notifica della presente Determinazione la fideiussione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto di importo pari a € 100,00 ogni kW di potenza dell'impianto in favore del Comune, ai sensi dell'art.6, comma 7-bis, della Legge Regionale n.25/2012 e dell'art.4, comma 2, lettera d) della Legge Regionale n.31/2008; la fideiussione deve contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della stessa fidejussione entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art.1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito;

In caso di mancata presentazione la PAS perde la sua efficacia;

- la società alla scadenza della predetta polizza fideiussoria dovrà rinnovarla e trasmetterla a questo ufficio; in caso di mancato rinnovo l'Ufficio SUAP rilascerà un provvedimento di sospensione dell'impianto;
- qualora le opere dovessero richiedere l'autorizzazione prevista dall'art.94 del D.P.R. 380/2001, rilasciata dalla Provincia di Foggia, la società è tenuta ad acquisirla con certificato di idoneità statico e trasmetterlo a questo ufficio;
- il titolare della P.A.S. prima della messa in esercizio dell'impianto dovrà acquisire tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto previste dalla vigente normativa e trasmetterli anche a questo Ente, qualora non ancora ottenute (es. Provincia di Foggia; SNAM rete Gas; etc...);

- il titolare della P.A.S. deve rispettare le norme in materia di gestione dei rifiuti e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- qualora per la realizzazione dell'impianto si renda necessario occupare o manomettere il suolo pubblico, il titolare della P.A.S. deve richiedere apposita autorizzazione al Comune;
- la società deve comunicare al Comune l'eventuale cessione dell'impianto ad un altro soggetto;
- il Comune deve essere tenuto sollevato ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che, per dato e fatto del presente titolo abilitativo, potesse provenire da terzi;
- il Comune si riserva di pronunciare la decadenza della P.A.S. nel caso di inadempienze del titolare della P.A.S..
- la società dovrà altresì rispettare le prescrizioni riportate nella compatibilità al PAI, Soprintendenza e Provincia di Foggia richiamate nelle premesse;

3) **DI DICHIARARE** l'efficacia della PAS e quindi anche l'inizio dei lavori all'osservanza degli adempienti di cui al punto che precede;
4) **DI DARE ATTO** che la presente determinazione è valevole solo ai fini del rilascio titolo abilitativo idoneo per la realizzazione dello stesso impianto agrovoltaico e delle opere connesse e che le opere edilizie quali fienile e ovile connesse all'impianto agrovoltaico richieste in una alla PAS richiamata nelle premesse, saranno assentite successivamente con il rilascio di separato provvedimento edilizio che la società richiederà con nuova istanza;
5) **DI TRASMETTERE** la presente Determinazione al sig. Matteo Di Carlo, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante di Agren Srl, con sede legale in Foggia alla via Lorenzo Cariglia n. 22- Foggia (P.IVA: 04426380715) e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;
6) **DI PUBBLICARE** la presente Determinazione nella Sezione *"Amministrazione Trasparente"* (Sottosezione *"Provvedimenti"*) del sito internet del Comune di Lucera ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.33/2013.
7) **DI ATTESTARE** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativamente al presente atto ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000.
8) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo né quantitativo di entrate o di spesa a carico del bilancio comunale e, pertanto, non necessita del visto di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Finanziario.
9) **DI DARE ATTO** altresì che il redattore e istruttore del presente provvedimento è il geom. Antonella Martinelli;

Il Dirigente del IV Settore
arch. Antonio LUCERA
(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)

DIRIGENTE
Arch. Antonio Lucera
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n.82/2005 e ss.mm.i

Pratica n° 04426380715-23082023-1224

Suap di LUCERA in delega alla CCIAA di FOGGIA

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
04426380715

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
FOGGIA	**326809**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
FRANCESCA	**GRENZI**	**GRNFNC91T51D643T**

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Femminile	**11/12/1991**	**ITALIA**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	**FOGGIA**

Comune
FOGGIA

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	**FOGGIA**

Comune
FOGGIA

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale
ZURETTI

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
11	**71121**		

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
AGREN S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**04426380715**	**04426380715**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**FOGGIA**

Comune
FOGGIA

Toponimo (DUG)
CORSO

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
CAIROLI	**37**	**71121**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		agrensrl@pec.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC - LUCERA Località Montaratro di sotto

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
agrensrl@pec.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di LUCERA

indirizzo pec suap.lucera@pec.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di LUCERA indirizzo mail suap.lucera@pec.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail pietrosavoia@comune.lucera.fg.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI LUCERA

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
LUCERA		**FG**	**71036**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
Loc. Montaratro di sotto	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
148	**489**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
148	**136**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
95	**8**	

sezione Censuaria (Terreni)

---

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**0.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
0.00

a) Titolarità dell’intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[X] proprietario esclusivo

[ ] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”;

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l’intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[X] richiedendo contestualmente l’acquisizione d’ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l’attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[X] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[ ] Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell’intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico avanzato con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC. da realizzare nel Comune di Lucera Loc. Montaratro di sotto. - La progettazione e realizzazione dell'impianto agrovoltaico de quo è stata eseguita con riferimento all’insieme dei principi giuridici e delle norme che regolano la costruzione degli impianti, tra cui si richiamano in particolare:- IMPIANTO DI PRODUZIONE DA FONTE SOLARE: • Procedura Abilitativa Semplificata (PAS).- ALLEVAMENTO OVINO ED INFRASTRUTTURE CONNESSE: • Permesso di Costruire (PdC) - è la procedura introdotta dal DPR 380/01 art. 10 (La rappresentazione grafica della stalla ed infrastrutture connesse sugli elaborati allegati alla presentre Istanza PAS è puramente indicativa).- IMPIANTO DI CONNESSIONE E-DISTRIBUZIONE: • le opere di rete, dell'allegato Progetto Definitivo benestariato da E-distribuzione con codice di rintracciabilità 339827251, entrando a far parte della rete di distribuzione nazionale, sono da considerarsi di pubblico interesse in quanto essenziale per l’espletamento del pubblico servizio di distribuzione dell’energia elettrica. Le opere di rete necessarie alla connessione sono realizzate dal produttore e saranno cedute al gestore competente prima della messa in esercizio. Il produttore sta curando per conto di E-distribuzione anche la parte autorizzativa. A costruzione avvenuta, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e saranno quindi utilizzate per l’espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione. Conseguentemente il titolare dell’autorizzazione all’esercizio di tali opere sarà E-distribuzione e, limitatamente alle opere RTN, Terna. L’impianto di rete, oltre che per la connessione dell’impianto di produzione, sarà utilizzato da E-DISTRIBUZIONE per l’espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell’energia elettrica”. All'avvenuta dismissione dell'impianto di produzione le opere di rete di E-distribuzione non verranno dismesse.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942
(Allegare planimetria catastale originale)
[ ] Preesistente al 1967
(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**--**	**--**	**30/11/0002**

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

--

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l’efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all’articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all’articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all’articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell’intervento, sono:

--

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell’art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l’acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l’intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell’opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall’art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell’ultimazione dei lavori di finitura dell’intervento, è tenuto a presentare all’ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all’art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell’atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[X] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[X] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[ ] sono dovuti oneri quali diritti o spese	
per un totale di Euro	
[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'	
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	ufficio postale di
Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale	
[ ] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	indicare il codice IUV / codice TRN
Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)	

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01211531396253	**19/04/2023**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[ ] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

[X] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione

procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *DIURNO GUIDO ROSARIO* codice fiscale *DRN GRS 81C28 D643 V* nato a *FOGGIA*
nato il *28/03/1981* prov. *FG* stato

Iscritto all'ordine/collegio *INGEGNERI* di *FOGGIA* al N. B112
Telefono *3485464344* fax. */////*
posta elettronica certificata agrensrl@pec.it

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del

D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☒ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☐ Altro impianto di energia elettrica _____

e che consistono in:

Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico avanzato con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC

- Comune di LUCERA (FG), località "Montaratro di sotto"

_

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in **Comune di Lucera (FG), località "Montaratro di Sotto"** avente destinazione d'uso esistente -_____ (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
148	489 - 136	
95	8	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. totale 130.081 (area recintata)

La progettazione e realizzazione dell'impianto agrovoltaico de quo è stata eseguita con riferimento all'insieme dei principi giuridici e delle norme che regolano la costruzione degli impianti, tra cui si richiamano in particolare:

- IMPIANTO DI PRODUZIONE DA FONTE SOLARE

• **Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)** - è la procedura introdotta dal Decreto Legislativo 3.Marzo.2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) art. 6.

- ALLEVAMENTO OVINO ED INFRASTRUTTURE CONNESSE

• Permesso di Costruire (PdC) - è la procedura introdotta dal DPR 380/01 art. 10.

La rappresentazione grafica della stalla ed infrastrutture connesse sugli elaborati allegati alla presentre Istanza PAS è puramente indicativa.

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☒	PUG/ PRG/ PDF		E	
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☒ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 ☒ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☒ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 ☒ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 ☒ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 ☒ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☒ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☒ **non è sottoposto a tutela** *Impianto agrovoltaico*

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☒ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**
Opere di connessione (cavidotto MT interrato)

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☒ **non è sottoposto a tutela** *Impianto agrovoltaico*

12.2 ☒ **è sottoposto a tutela** e pertanto: *Opere di connessione (cavidotto MT interrato)*

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☒ **non ricade in area tutelata:** *Impianto agrovoltaico*

15.2 ☒ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici *Opere di connessione (cavidotto MT interrato)*

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☐ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☒ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

Opere di connessione (cavidotto MT interrato)

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☒ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio idraulico ed idrologico. *Opere di connessione (cavidotto MT interrato)*

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1☒ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) **Aree a rischio di incidente rilevante**

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☒ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 ☒ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** **(*)**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☒ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
17 LUGLIO 2023



il progettista
Ing. Guido Rosario Diurno

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di Lucera

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

- ☐ Copia fotostatica di documento di identità;
- ☐ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- ☐ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- ☐ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- ☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - ☐ Soprintendenza
  - ☐ VV.FF.
  - ☐ Consorzio di Bonifica
  - ☐ Amministrazione Provinciale
  - ☐ Altro (specificare)

  .....

  .....
- ☐ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- ☐ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

- ☐ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- ☐ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- ☐ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- ☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- ☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- ☐ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- ☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- ☐ Autorizzazione allo Scarico
- ☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- ☐ Altro (specificare)

.....

.....

Data e luogo
Foggia, 17 LUGLIO 2023

il progettista
Ing. Guido Rosario Diurno

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
Ingegnere Junior
GUIDO ROSARIO DIURNO
N° 8412
Sezione: B
Settore: b) industriale

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap di LUCERA in delega alla CCIAA di FOGGIA			
del comune di:	**LUCERA**	Id:	**9455**
Responsabile SUAP:	**Savoia**	**Pietro**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**04426380715-23082023-1224**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0061221 del 23/08/2023**
Domicilio elettronico dichiarato:	**agrensrl@pec.it**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**AGREN S.R.L.**			
Codice Fiscale:	**04426380715**	Sede legale provincia:	**FOGGIA**	
Presso il comune di:	**FOGGIA**			
via, viale, piazza ...:	**CAIROLI**		n.	**37**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**GRENZI**	Nome:	**FRANCESCA**
Qualifica:	**ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE**	Codice Fiscale:	**GRNFNC91T51D643T**

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**LUCERA**		
via, viale, piazza ...:	**N.D. Loc. Montaratro di sotto**	n.	**snc**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap di LUCERA in delega alla CCIAA di FOGGIA	
Indirizzo:	**CORSO GARIBALDI n. 74 71036 - LUCERA (FG)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	**Amministrazione competente**
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI LUCERA

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 04426380715-23082023-1224.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 04426380715-23082023-1224.004.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-23082023-1224.009.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-23082023-1224.017.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-23082023-1224.012.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-23082023-1224.026.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 04426380715-23082023-1224.013.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-23082023-1224.025.PDF (relazione tecnica di asseverazione)
- 04426380715-23082023-1224.008.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-23082023-1224.030.PDF (Visura camerale Agren)
- 04426380715-23082023-1224.022.PDF (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 04426380715-23082023-1224.014.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-23082023-1224.021.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 04426380715-23082023-1224.027.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04426380715-23082023-1224.018.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-23082023-1224.005.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-23082023-1224.020.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 04426380715-23082023-1224.003.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04426380715-23082023-1224.028.PDF (Contratto Preliminare)
- 04426380715-23082023-1224.010.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-23082023-1224.023.PDF (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)

- 04426380715-23082023-1224.015.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-23082023-1224.001.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 04426380715-23082023-1224.019.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-23082023-1224.002.PDF (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 04426380715-23082023-1224.006.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-23082023-1224.016.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-23082023-1224.029.PDF (Contratto Preliminare)
- 04426380715-23082023-1224.024.PDF (relazione tecnica di asseverazione)
- 04426380715-23082023-1224.011.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-23082023-1224.007.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-23082023-1224.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**agrensrl@pec.it**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**23/08/2023**

AFE716MS-1_INQUADRAMENTO GENERALE

AFE716MS-2_STATO ATTUALE

AFE716MS-3_STATO FUTURO

AFE716MS-4_INQUADRAMENTO SU CTR

AFE716MS-5_INQUADRAMENTO SU CATASTALE

AFE716MS-6_IMPIANTO AGROVOLTAICO E RELATIVE OPERE DI RETE

AFE716MS-7_ADB CARTA IDROGEOMORFOLOGICA

AFE716MS-8_ADB PAI

AFE716MS-9_PPTR

AFE716MS-10_AREE NON IDONEE

AFE716MS-11_SIC ZPS NATURA 2000

AFE716MS-12_PLANIMETRIA STALLA OVINI

AFE716MS-13_PIANO REGOLATORE GENERALE

AFE716MS-14_SCHEMA UNIFILARE

AFE716MS-15_CABINA DI CAMPO

AFE716MS-16_RECINZIONE

AFE716MS-17_SPECIFICHE TECNICHE PANNELLI

AFE716MS-18_DISEGNI TECNICI

AFE716MS-19_PIANO PARTICELLARE

AFE716MS-20_CALCOLO AREE PROGETTO

AFE716MS-Rel1_RELAZIONE TECNICO AMBIENTALE

Progetto Definitivo Validato (7251)

Data di creazione della presente ricevuta: 29/04/2024

Sportello Unico per le Attivita' Produttive di

Suap di LUCERA in delega alla CCIAA di FOGGIA

Identificativo nazionale SUAP: 9455 - Ufficio SUAP di: LUCERA

(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)

Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)

Attestazione ricevuta documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 29/04/2024 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 04426380715-23082023-1224

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da GRENZI FRANCESCA in qualita' di ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA e relativa alla pratica 04426380715-23082023-1224.

La comunicazione e' stata protocollata con protocollo SUAP: del 29/04/2024 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 04426380715-23082023-1224 protocollo REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0061221 del 23/08/2023.
Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente

NOTE DELLA COMUNICAZIONE
Si trasmette 2° Variante non sostanziale a seguito della Determina nr.532 del 05/04/2024 rilasciata dalla Provincia di Foggia_Settore Assetto del Territorio e Ambiente ed i pareri ricevuti dagli Enti. Inoltre, si chiede il rilascio di dichiarazione attestante l'idoneità del titolo abilitativo alla realizzazione dell' impianto di produzione energia da fonte rinnovabile.

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE
REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0029131 del 29/04/2024

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE
- 2024-04-22-Accordo-di-coltivazione-Rev.-1.2-signed.pdf.p7m (Accordo di coltivazione)
- AFE716MS-1rev.3-INQUADRAMENTO-GENERALE.pdf.p7m (INQUADRAMENTO GENERALE)
- AFE716MS-2rev3-STATO-ATTUALE.pdf.p7m (STATO ATTUALE)
- AFE716MS-3rev3-STATO-FUTURO.pdf.p7m (STATO FUTURO)
- AFE716MS-4rev3-INQUADRAMENTO-SU-CTR.pdf.p7m (INQUADRAMENTO SU CTR)
- AFE716MS-5rev3-INQUADRAMENTO-SU-CATASTALE.pdf.p7m (INQUADRAMENTO SU CATASTALE)
- AFE716MS-6rev3-IMPIANTO-AGROVOLTAICO-E-RELATIVE-OPERE-DI-RETE.pdf.p7m (IMPIANTO AGROVOLTAICO E RELATIVE OPERE DI RETE)
- AFE716MS-7rev3-ADB-CARTA-IDROGEOMORFOLOGICA.pdf.p7m (ADB CARTA IDROGEOMORFOLOGICA)
- AFE716MS-8rev3-ADB-PAI.pdf.p7m (ADB PAI)
- AFE716MS-9rev3-PPTR.pdf.p7m (PPTR)
- AFE716MS-10rev3-AREE-NON-IDONEE.pdf.p7m (AREE NON IDONEE)
- AFE716MS-11rev3-SIC-ZPS-NATURA-2000.pdf.p7m (SIC ZPS NATURA 2000)
- AFE716MS-12rev3-PLANIMETRIA-STALLA-OVINI.pdf.p7m (PLANIMETRIA STALLA OVINI)
- AFE716MS-13rev3-PIANO-REGOLATORE-GENERALE.pdf.p7m (PIANO REGOLATORE GENERALE)
- AFE716MS-14rev3-SCHEMA-UNIFILARE.pdf.p7m (SCHEMA UNIFILARE)
- AFE716MS-15rev3-CABINA-DI-SOTTOCAMPO-INVERTER.pdf.p7m (CABINA DI SOTTOCAMPO INVERTER)
- AFE716MS-16rev3-RECINZIONE.pdf.p7m (RECINZIONE)
- AFE716MS-17rev3-SPECIFICHE-TECNICHE-PANNELLI.pdf.p7m (SPECIFICHE TECNICHE PANNELLI)

- AFE716MS-18rev3-DISEGNI-TECNICI.pdf.p7m (DISEGNI TECNICI)
- AFE716MS-19rev3-PIANO-PARTICELLARE.pdf.p7m (PIANO PARTICELLARE)
- AFE716MS-20rev3-CALCOLO-AREE-DI-PROGETTO.pdf.p7m (CALCOLO AREE DI PROGETTO)
- AFE716MS-21rev3-VERIFICA-IMPIANTI-FER-ESISTENTI.pdf.p7m (VERIFICA IMPIANTI FER ESISTENTI)
- AFE716MS-Rel1rev3-RELAZIONE-TECNICO-AMBIENTALE.pdf.p7m (RELAZIONE TECNICO AMBIENTALE)
- Relazione-Requisiti-Agrovoltaico-Lucera.pdf.p7m (Relazione Requisiti Agrovoltaico)
- Richiesta-Attestazione-PAS.pdf.p7m (Richiesta Attestazione PAS)
- Determina-Compat.-Paesaggistica-n.00532-05-04-2024.pdf.p7m (Determina Compat. Paesaggistica n.00532_05-04-2024)
- Parere-ADB.pdf.p7m (Parere ADB)
- Parere-Soprintendenza.pdf.p7m (Parere Soprintendenza)

RIEPILOGO PRATICA

ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	**GRENZI FRANCESCA**
Codice fiscale:	**GRNFNC91T51D643T**
Qualifica:	**ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA**
Domicilio elettronico:	**agrensrl@pec.it**
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	**AGREN S.R.L.**
Codice fiscale:	**04426380715**
Provincia sede legale:	**FOGGIA**
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	**Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC - LUCERA Località Montaratro di sotto**
Codice pratica:	
Estremi protocollo:	**04426380715-23082023-1224**
	REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0061221 del 23/08/2023
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e Nome:	**LUCERA ANTONIO**

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

IV SETTORE

OPERE PUBBLICHE - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA
SERVIZIO S.U.A.P.

RACCOMANDATA A MEZZO PEC
Prot. n.
del

Alla Agren srl
(Legalmente rappresentata dal sig. Matteo Di Carlo)
Via Lorenzo Cariglia n. 22
71121 Foggia
Pec: agrensrl@pec.it

OGGETTO: PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 9.999,98 KW DC e 9.999,25 KW AC, SU TERRENO IN LOCALITA' MONTARATRO, IN CATASTO AL F. 148, P.LLE NN. 489-136 E CABINA DI CONSEGNA SUL F. 95 P.LLA N. 8 E RELATIVE RETI DI CONNESSIONE.
ATTESTAZIONE DI IDONEITA' DEL TITOLO ABILITATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO AGROVOLTAICO.
DITTA: AGREN SRL (Matteo Di Carlo- Amministratore Unico e Legale Rappresentante).
ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA (Art. 91 c. 8 delle NTA del PPTR, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 13.02.2015).

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE

RICHIAMATO il Decreto Sindacale dell'11.03.2024 prot. n. 12154, con il quale veniva conferito al sottoscritto l'incarico di Dirigente del IV Settore;

Premesso che:

- con PAS del 28.08.2023 acquisite al protocollo generale di questo Ente ai nn. 38082 -38084-38087-38088-38089 (trasmessa prima tramite il portale "Impresa in un giorno" (Codice pratica SUAP: 04426380715-23082023-1224) la sig. ra Francesca Grenzi, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante di Agren Srl, con sede legale in Foggia al Corso Cairoli n. 37 (C.F. e P.IVA: 04426380715), chiedeva ai sensi dell'art.6 del D. Lgs 28/2011 e art. 6 della L.R. 25/2011, la realizzazione di un "impianto agrovoltaico della potenza complessiva di 9.99 MW, su terreno in loc. Montaratro e relative reti di connessione alla cabina primaria della E-Distribuzione sita nel Comune di Lucera, in catasto al F. 148 p.lle nn. 489-136 e F. 95 p.lla n. 8;
- con nota del 22.09.2023 prot. n. 42367 l'Ufficio SUAP trasmetteva il divieto di esecuzione dell'intervento e avvio del procedimento finalizzato all'annullamento degli effetti della PAS il tutto motivato da carenze documentali, nell'ambito della medesima comunicazione si specificava che il termine di conclusione del procedimento era fissato in 15 giorni dalla notifica della stessa anche qualora non venissero prodotte le osservazioni/controdeduzioni richieste;

Viste le successive note del 18.10.2023 acquisite al protocollo generale di questo Ente ai nn. 46840-46842-46844-46845-46847-46849-46850 (trasmesse prima tramite il portale "Impresa in un giorno" (Codice pratica SUAP: 04426380715-06.10.2023-1224, prot. comunicazione n. 0070516), con le quali la sig. ra Francesca Grenzi, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante di Agren Srl, trasmetteva le integrazioni alla PAS con una variante non sostanziale di riduzione di potenza dell'impianto da 9.999,25 KW a 9.565,70 KW;
CONSIDERATO che l'impianto agrovoltaico con le reti infrastrutturali interrate e relative cabine ricadono ai sensi del PUG vigente in "CRA.ar" - Contesti rurali con prevalente funzione agricola di riserva (art. 23.1 del PUG vigente); le medesime opere ricadono anche nelle seguenti invarianti strutturali:

- UCP.cv" - Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Coni visuali (art. 17.19 del PUG e art. 88 del PPTR);
- "UCP.tr-" Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Tratturi (Art. 17.3 del PUG vigente);
- "UCP.at"- Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Area annessa ai tratturi (Art. 17.4 del PUG vigente);

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

IV SETTORE

OPERE PUBBLICHE - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

SERVIZIO S.U.A.P.

- " UCP.vp"- Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Strade a valenza paesaggistica (Art. 17.17 del PUG vigente);
- "BP. ap"- Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche; (Art. 15.2 del PUG vigente);
- "ACP_S.sc"- Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Sistema complesso (Art. 15.4 del PUG vigente);
- "IS.IG.pg1" - Invarianti strutturanti dell'assetto geomorfologico: pericolosità geomorfologica media e moderata (art. 15 delle NTA del PAI; art. 18.4 del PUG vigente);
- "IS.IG.ca" - Invariante strutturale dell'assetto idrologico: Corso d'acqua -fonte: art. 6-10 NTA/PAI (art. 15.1 del PUG vigente);

- parte del percorso dei cavidotti interferisce anche con:
  - Strada Provinciale;
  - gasdotto interrato;
  - Linea elettrica;

Per i vincoli di cui al punto precedente (Provincia di Foggia; Snam; Enel, etcc..), la società prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire i parerei/N.O dagli Enti competenti, qualora non ancora ottenuti;

CONSIDERATO che dalla relazione allegata alla PAS si evince che:

- l'area dell'impianto agrovoltaico si svilupperà su una superficie utile recintata di 133.342 mq;
- Tutta l'area dell'impianto sarà recintata mediante una recinzione di tipo metallica per un'altezza massima di m. 2.00 in osservanza del RET, con relativo cancello carrabile di accesso di tipo scorrevole;
- nella PAS originaria si è previsto anche la realizzazione di manufatti quali stalla ovini (con relativa corsia di foraggiamento, zona stabulazione pecore in produzione, zona manovra macchine e transito animali, zona stabulazione pecore da rimonta, zona svezzamento agnelli e box parto, zona stabulazione arieti, concimaia) e fienili e che i medesimi manufatti (non oggetto della presente determinazione) saranno assentiti con successivi provvedimenti edilizi che la società richiederà con nuova istanza idonea (Permesso di Costruire);

CONSIDERATO altresì che dalla relazione agronomica a firma del tecnico agr. Francesca Grenzi iscritta all'Ordine degli Agronomi di Foggia al n. 699, allegata al progetto si evince che il progetto , redatto conformemente ai requisiti e alle linee guida delineate nel documento "Linee Guida in materia di impianti Agrovoltaici", pubblicato a Giugno 2022 dal Ministero della Transizione Ecologica-Dipartimento per l'Energia, e in linea con la norma UNI/PDR 148/2023, mira a realizzare un impianto Agrivoltaico sostenibile di tipo avanzato, che assicuri la continuità agronomica, ottimizzi l'utilizzo del territorio e produca energia elettrica pulita, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di gas serra e remunerando adeguatamente le attività agricole locali;

VISTE le conclusioni della relazione agronomica a firma del tecnico agr. Francesca Grenzi iscritta all'Ordine degli Agronomi di Foggia al n. 699, che così recita: *"....Omissis .... In definitiva, questo progetto permetterà di soddisfare l'esigenza funzionale del terreno, promuovendo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, riducendo l'uso del suolo per altre attività agricole, migliorando il livello ecologico e vegetazionale dell'area e garantendo un reddito stabile agli agricoltori";*

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, del 23.11.2023 acquisito al protocollo generale di questo Ente al n. 52921 che così recita: ....Omissis....

questa Soprintendenza pertanto, tenuto conto dello stato ei luoghi e della natura dell'intervento, relativamente ai lavori che comportano asporto di terreno al di sotto delle quote stradali o di campagna attuali, autorizza ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 la realizzazione delle opere per quanto di competenza , con le seguenti prescrizioni:

1. tutte le attività di scavo o di movimento terra siano eseguite ***con la sorveglianza archeologica continuativa;***

2. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.

3. Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

IV SETTORE

OPERE PUBBLICHE - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

SERVIZIO S.U.A.P.

La presente nota viene inviata p.c. all'Amministrazione locale al fine di una condivisione dell'autorizzazione delle opere in oggetto nell'ambito di procedure già codificate dalla normativa vigente.

Si precisa che non si restituisce copia degli elaborati, in considerazione che gli stessi sono stati trasmessi per via telematica, come previsto dall'art. 11, comma 5, del D.P.R. n.31/2017 nonché in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale".

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 c. 3 del DPCM 169/2019.

VISTO il parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 13.02.2024 che così recita: "...Omissis ....

Per quanto fin qui esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale è dell 'avviso che la progettazione proposta possa ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, evitando in particolare di modificare negativamente le condizioni di regime idraulico e di stabilità geomorfologica nell'area di intervento ed in quelle contermini; in tale contesto, nella fase esecutiva si dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni: relativamente all'impiego della tecnica TOC per il superamento delle interferenze dei cavidotto interrato con il reticolo idrografico, sia prevista una profondità di posa che garantisca la protezione del cavidotto stesso dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; resta inteso che non dovrà essere alterato in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua intercettato ovvero la funzionalità idraulica delle opere di attraversamento eventualmente presenti (per queste ultime dovranno essere preventivamente concordate, con gli Enti gestori e/o manutentori, le cautele e le precauzioni da adottarsi); l'analisi condotta nella Relazione Idraulica sta estesa anche alla cabina di consegna E-distribuzione, dimostrando che la nuova installazione sia esterna rispetto alle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni e quindi in condizione di "sicurezza idraulica" a norma dell'art. 36 delle NTA; qualora emergesse una interferenza tra le aree allagabili e la cabina in progetto, quest'ultima dovrà essere delocalizzata; si rediga una relazione di compatibilità geologica e geotecnica a supporto della progettazione; tale relazione non dovrà essere trasmessa alla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive dei lavori sito specifiche; si assicuri un' adeguata protezione delle opere da eventuali fenomeni erosivi e/o allagamenti; si evitino il peggioramento delle condizioni di funzionalità idraulica e/o la creazione di ostacoli al regolare deflusso delle acque; si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l' impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque; le attività e gli interventi siano tali da non compromettere eventuali futuri interventi di mitigazione del rischio; al termine dei lavori, la sistemazione dei luoghi sia eseguita a perfetta regola d'arte, rispettando le pendenze naturali del terreno e mantenendo inalterata la permeabilità originaria del suolo; il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia; sia acquisito, ove previsto, il parere dell 'Autorità Idraulica competente.

Si precisa che la presente valutazione ha valore di atto endoprocedimentale e, in quanto tale, viene resa nell'ambito dello specifico procedimento amministrativo in capo all'Ufficio/Ente preposto al rilascio del provvedimento autorizzatorio finale.

Inoltre, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto. Sarà compito del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo inserire le predette prescrizioni ali' interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

VISTA la Determina n. 532 del 05.04.2024 rilasciata dalla Provincia di Foggia -Settore Ambiente per l'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR vigente), che così recita: *"Omissis ....DETERMINA di rilasciare per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica al proponente Agren srl per l'intervento di seguito riportato:*

"installazione di una cabina di consegna e cavidotto MT interrato da cedere, successivamente alla realizzazione , ad E-Distribuzione propedeutica alla connessione di un impianto agrovoltaico per la produzione di energia elettrica";

Comune di Lucera

Dati catastali: F 95 p.lla 8;

con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni";

di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

al sig. Sindaco del Comune di Lucera;

al proponente Agren srl;

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

IV SETTORE

OPERE PUBBLICHE - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

SERVIZIO S.U.A.P.

di precisare che il Responsabile del Procedimento de quo è il dott. Francesco Frattaruolo (funzionario Tecnico) e che l'attività istruttoria è stata espletata dal dipendente dott. ssa Raffaella d'Elia (istruttore amm.no);
di demandare all'amministrazione comunale il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente provvedimento sulla base della documentazione fotografica che la ditta è tenuta a trasmettere alla fine dei lavori;
di dare atto che il presente provvedimento non comporta onere od indiretto a carico del bilancio provinciale";

VISTA la successiva nota del 29.04.2024 (trasmessa prima tramite il portale "Impresa in un giorno" -Codice pratica SUAP: 04426380715-23082023-1224, prot. comunicazione n. 29131), con la quale la società trasmetteva la variante alla PAS originaria adeguandosi alle prescrizioni della Determina n. 532 del 05.05.2024 rilasciata dalla Provincia di Foggia -Settore Ambiente, nonchè comunicava un aumento di potenza dell'impianto da 9.565,70 KW a 9.999,98 DC-9.999,25 AC a seguito della nuova normativa sull'innalzamento della soglia della Verifica di Assoggettabilità a VIA per impianti fotovoltaici che è elevato a 12 MW e quelli di assoggettamento a VIA elevato a 25 MW, giusto D.L. 9 dicembre 2023 n. 181, conv. in L. n. 4 del 2 febbraio 2024;
DATO ATTO che in seguito all'adeguamento delle prescrizioni impartite dalla Provincia di Foggia con Determina n. 532 del 05.05.2024, non necessita acquisire nuovi pareri dei vari Enti per l'impianto con relative opere di connessione, atteso che le modifiche introdotte non incidono sulle prescrizioni rese dagli Enti nell'ambito dei rispettivi pareri di competenza;
VISTA la relazione asseverata per la non assoggettabilità a VIA a firma del tecnico ing. Guido Rosario Diurno, con la quale assevera che *:"Omissis ..... sulla base di quanto citato e descritto in precedenza si ASSEVERA che al progetto de quo non si applica la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale in quanto, sommando la potenza dell'impianto agrovoltaico della Agren srl che è di 9.999,98 KW DC-9.999,25 KW AC con l'impianto fotovoltaico presente nel buffer di 1 km di 432 KW, tale soglia è inferiore ai 12 MW, limite massimo per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale stabilito dall'articolo 47, comma 1 1bis , D. Lgs 13/2023 conv. in L. n. 41/2023 come modificato con D.L. 9 dicembre 2023 n. 181, conv. , in L. n. 4 del 2 febbraio 2024";*
VISTE le seguenti note rese ai sensi di legge, controfirmate dal tecnico ing. Guido Rosario Diurno e dalla sig. ra Francesca Grenzi (Amministratore Unico della società), con la quale asseverano che:

- *" nel raggio di 1 km. non ci sono altri impianti da fonti rinnovabili preesistenti (eolico e/o fotovoltaico) riconducibili alla stessa Società, allo stesso proprietario del suolo che si colleghino allo stesso punto di connessione alla rete elettrica";*
- *l'area dell'impianto agrovoltaico, ai sensi dell'art.6 comma 9bis: - Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010 – Allegato 3 lettera F , NON RICADE in:*
    - *• i siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del d.lgs 42 del 2004, nonche' gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso decreto legislativo;*
    - *• zone all'interno di coni visuali la cui immagine e' storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorieta' internazionale di attrattivita' turistica;*
    - *• zone situate in prossimita' di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso;*
    - *• le aree naturali protette ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della Legge 394/91 ed inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b) della legge 394/91 ed equivalenti a livello regionale;*
    - *• le zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della Convenzione di Ramsar;*
    - *• le aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla Direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla Direttiva 79/409/CEE (Zone di Protezione Speciale);*
    - *• le Important Bird Areas (I.B.A.);*
    - *• le aree non comprese in quelle di cui ai punti precedenti ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversita' (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette; istituende aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta; aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convezioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle*

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

IV SETTORE

OPERE PUBBLICHE - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

SERVIZIO S.U.A.P.

Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione;

• le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualita' (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalita' di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacita' d'uso del suolo;

• le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorita' di Bacino ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i.;

• zone individuate ai sensi dell'art. 142 del d. lgs. 42 del 2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti.

- *che le opere di cui trattasi rientrano tra gli interventi di non interesse aeronautico; in quanto la superficie dell'impianto non rientra nella Superficie conica dell'ARP che per l'aeroporto più vicino risulta essere pari a 6 km (il "Gino Lisa", aeroporto più vicino dista circa 16 km) pertanto non soggetti a nulla osta come previsto dalle linee guida ENAC 2022/002-APT;*
- *a seguito di sopralluogo, non risultano esserci interferenze con opere di SNAM, AQP e Consorzio di Bonifica. Inoltre, per un riscontro maggiore, è stata trasmessa agli Enti suindicati richiesta di parere, mediante pec in data 22.09.2023,e , ad oggi , non è stata segnalata alcuna interferenza;*

VISTO il contratto preliminare di compravendita del 29.06.2023 a rogito del notaio Paolo Simonetti , rep. N. 29124 e racc. n. 20269, registrato a Foggia il 13.07.2023 ai nn. 13353/1T trascritto a Lucera il 13.07.2023 al reg. gen. N. 6759 e al reg. part. N. 5705, con il quale la società "Agren Srl", a mezzo della sig. ra Francesca Grenzi, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante di Agren Srl, con sede legale in Foggia al Corso Cairoli n. 37 (C.F. e P.IVA: 04426380715), acquisiva preliminarmente i suoi riportati in catasto al F. 148 p.lle nn. 489-136;

VISTO il contratto preliminare di compravendita del 19.07.2023 a rogito del notaio Paolo Simonetti , rep. N. 29156 e racc. n. 20296, registrato a Foggia il 19.07.2023 ai nn. 13742/1T trascritto a Lucera il 19.07.2023 al reg. gen. N. 6952 e al reg. part. N. 5858, con il quale la società "Agren Srl", a mezzo della sig. ra Francesca Grenzi, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante di Agren Srl, con sede legale in Foggia al Corso Cairoli n. 37 (C.F. e P.IVA: 04426380715), acquisiva preliminarmente i suoi riportati in catasto al F. 95 p.lla n. 8 (per la cabina elettrica di consegna);

DATO ATTO che la ditta ha provveduto ad effettuare i seguenti versamenti dei diritti di segreteria:

- diritti di segreteria Cod. Univoco Riscossione: 7de8e159081441af90dffd60a894edc, con PagoPa, intestato al Comune di Lucera, in data 01.07.2024, per un importo pari ad Euro 100,00;

VISTA la visura camerale della Camera di Commercio di Foggia della Agren srl (P.IVA: 04426380715), legalmente rappresentata dal sig. Matteo Di Carlo, iscritta al n. REA: FG-326809;

VISTA la visura camerale della Camera di Commercio di Foggia della "Di Carlo Agricolture di Matteo Di Carlo" (P.IVA: 04064620711), legalmente rappresentata dal sig. Matteo Di Carlo, iscritta al n. REA: FG-298225;

VISTA la nota del 09.07.2024 trasmessa dalla Agren srl, acquisita al protocollo generale di questo Ete al n. 33341, con la quale trasmetteva una documentazione integrativa per il rilascio di N.O. paesaggistico relativamente al vincolo "ACP_S.sc" del PUG vigente;

VISTO l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) denominata "AF_LUC01_Montaratro di Sotto" (sotto forma di scrittura privata) del 17.07.2024, a rogito del notaio Amelia Anna Benincaso di Lucera, rep. N. 8.976 e racc. n. 5.572, registrato a Foggia il 29.07.2024 al n. 14788/1T con la quale la "Agren srl" (P.IVA: 04426380715), con sede legale alla Via Lorenzo Cariglia n. 22-Foggia, legalmente rappresentata dal sig. Di Carlo Matteo (C.F.: DCRMTT90T30D643A) e l'Impresa "Di Carlo Agricolture di Matteo Di Carlo" (P.IVA: 04064620711), con sede legale alla via Torretta Antonacci snc-San Severo, legalmente rappresentata dal sig. Matteo Di Carlo (C.F.: DCRMTT90T30D643A), regolamentavano le opere funzionali, accessorie e di connessione alla rete elettrica per l'impianto agrovoltaico di potenza di circa 10 MW, catastalmente riportato al F. 148 p.lle nn. 489-136;

VISTA la nota del 27.08.2024 a firma del dott. Matteo Di Carlo, in qualità di Legale Rappresentante della Agren srl, con la quale dichiara di accettare e confermare tutta la documentazione trasmessa dal precedente Legale Rappresentante della Agren srl al Comune di Lucera, inclusa la richiesta di rilascio di Attestazione di idoneità della PAS;

ACCERTATO che:

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

IV SETTORE

OPERE PUBBLICHE - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

SERVIZIO S.U.A.P.

- l'intervento ricade in un vincolo rinveniente dal P.A.I. "IS.IG.pg1" - Invarianti strutturanti dell'assetto geomorfologico: pericolosità geomorfologica media e moderata (art. 15 delle NTA del PAI; art. 18.4 del PUG vigente); "IS.IG.ca" - Invariante strutturale dell'assetto idrologico: Corso d'acqua -fonte: art. 6-10 NTA/PAI (art. 15.1 del PUG vigente), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Deliberazione n. 39 del 30.11.2005 (giusto Nullaosta alle NTA del PAI rilasciato dall'Adb-Puglia richiamato nelle premesse);
  - sul medesimo intervento sussistono vincoli di cui al PPTTR e precisamente "UCP.tr-" Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Tratturi (Art. 17.3 del PUG vigente); "UCP.at"- Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Area annessa ai tratturi (Art. 17.4 del PUG vigente); " UCP.vp"- Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Strade a valenza paesaggistica (Art. 17.17 del PUG vigente); che per i medesimi vincoli la Provincia di Foggia ha rilasciato la compatibilità paesaggistica richiamata nelle premesse);

CONSIDERATO che:

- parte delle opere, ricadono nell'invariante "ACP_S.sc"- Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Sistema complesso (Art. 15.4 del PUG vigente);
- che in relazione a quanto prescritto dal PUG, questo ufficio per un intervento similare ha trasmesso nel 2018 all'Amministrazione Provinciale la relativa pratica;
- l'Amministrazione Provinciale con nota prot. n. 58903 del 28.11.2018 ha evidenziato quanto segue: *"L'intervento non interessa Beni Paesaggistici nè Ulteriori Contesti Paesaggistici tutelati dal PPTR, pertanto lo stesso non è soggetto al rilascio di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, di competenza di questo Ente. Tanto premesso si ritiene che la valutazione della compatibilità con disciplina del PUG rientri nelle competenze di codesto Comune e che la stessa vada effettuata nell'ambito del procedimento edilizio";*
- In relazione a quanto espresso dalla Provincia con la precitata nota, questo Ufficio ritiene di poter intervenire autonomamente nell'istruttoria e all'analisi di impatto paesaggistico in analogia a quanto previsto dall'art. 91 comma 8 delle NTA del PPTR con rilascio dell'eventuale N.O. in uno con il titolo edilizio;
- al fine di poter conciliare la procedura di cui all'art.6 del D.Lgs. n.28/2011 e ss.mm.ii (PAS-Procedura Autorizzativa Semplificata), che non prevede il rilascio di un provvedimento esplicito da parte dell'Amministrazione (es. Permesso di Costruire ex art. 10 del DPR 380/2001), ma una forma di autocertificazione ed asseverazioni circa il rispetto delle norme contemplate nel progetto presentato da parte dei tecnici progettisti, con quanto espresso dal comma 8 art. 91 delle NTA del PPTR *(...omissis ... la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento nell'ambito del procedimento ordinario al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale...),* questo Ufficio ritiene di dover rilasciare il presente provvedimento a valere quale accertamento di compatibilità paesaggistica connesso agli interventi di cui alle procedure semplificate di cui all'art. 6 del D.Lgs. n.28/2011 e ss.mm.ii;
- il PUG approvato in via definitiva con Deliberazione di C.C. n. 74/2016, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1688/2016 è stato dichiarato conforme al PPTR e pertanto è possibile applicare le disposizioni di cui al precitato comma 8 dell'art. 91 delle NTA del PPTR;
- Con istanza del 18.10.2023 acquisita al protocollo generale di questo Ente ai nn. 46840-46842-46844-46845-46847-46849-46850 (trasmesse prima tramite il portale "Impresa in un giorno" (Codice pratica SUAP: 04426380715-06.10.2023-1224, prot. comunicazione n. 0070516), a firma della Agren srl, con la quale la medesima società trasmetteva la relazione paesaggistica a firma del tecnico ing. Angela Ottavia Cuonzo che così concludeva: *"...Omissis ...Il grado di incidenza paesistica del progetto è riferito alle modifiche che le opere produrranno sull'ambiente, ma anche dalle caratteristiche e dal grado di sensibilità del sito. L'analisi è stata condotta effettuando un confronto con il linguaggio architettonico e culturale esistente, con il contesto ampio e con quello più prossimo. E' stata quindi determinata l'incidenza del progetto al contesto utilizzando criteri e parametri di valutazione relativi a:*
  - *incidenza morfologica e tipologica,*
  - *incidenza linguistica: stile, materiali, colori;*
  - *incidenza visiva ;*
  - *incidenza simbolica;*

  A conclusione delle fasi valutative al grado di incidenza, si può ritenere che il Grado di Impatto Paesaggistico dell'opera possa considerarsi Molto basso, in quanto inserito in un contesto già fortemente antropizzato

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

IV SETTORE

OPERE PUBBLICHE - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA
SERVIZIO S.U.A.P.

Il territorio interessato dalle opere di connessione alla RTN risulta sufficiente antropizzato e la sua naturalità è compromessa dalla presenza di precedenti strutture elettriche di pubblica utilità. Anche le infrastrutture relative alla mobilità risultano rilevanti, tanto che la cabina verrà collocata nei pressi dell'incrocio fra le SP109 e SS17". Si precisa che la cabina di Consegna oggetto del presente studio, sarà ceduta ad E-Distribuzione una volta realizzata e quindi si configura come opera di pubblica utilità, indifferibile ed urgente";

- con nota del 09.07.2024, acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 33341, la Agren srl trasmetteva una dichiarazione asseverata, ai sensi di legge, a firma del tecnico ing. Angela Ottavia Cuonzo che così recita: *"....Omissis ....DICHIARO che le opere di connessione del predetto impianto agrovoltaico della potenza di 9.565,70kW alla Cabina Primaria di E-Distribuzione attraversano un'area indicata sul PUG del Comune di Lucera come "ACP_S.sc, Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Sistema complesso", come desunto dalla Tav.f.2.1c del PUG/S "Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico".*
- L'intervento in esame con contrasta con quanto disposto dalla norma che disciplina l'invariante strutturale del Sistema Complesso (art. 15.4 del PUG vigente), atteso che trattasi di un intervento il quale non contrasta con le direttive di tutela della medesima invariate strutturale;

CONSIDERATO altresì che:

- dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015), si evince che gli interventi proposti non interessano alcun bene paesaggistico tutelato ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs 42/2004, nè rientrano nel cono visuale così come definito dall'art. 17.19 delle NTA del vigente PUG;
- L'intervento non contrasta con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione e con le misure di salvaguardia ed utilizzazioni previste;

Sulla scorta di quanto innanzi esposto:

RILASCIA

L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA
(ai sensi del comma 8 dell'art. 91 del PPTR art. 15.4 del PUG vigente)

alla realizzazione di un "impianto agrovoltaico con cabina di consegna e relative opere di connessione alla cabina di consegna della E-Distribuzione sita nel Comune di Lucera, della potenza complessiva di 9.999,98 KW DC e 9.999,25 KW AC, alla c.da Montaratro ", in catasto al F. 148 p.lle nn. 489-136 e F. 95 p.lla n. 8; in ditta "Agren srl (P.IVA: 04426380715), legalmente rappresentata dal sig. Matteo Di Carlo, iscritta al n. REA: FG-326809, con sede legale alla via Lorenzo Cariglia n. 22- Foggia, alle condizioni richiamate dagli Enti coinvolti richiamati nelle premesse che qui di seguito si intendono interamente riportati e alle ulteriori condizioni:

- le modalità di realizzazione dell'impianto siano tali da non determinare impatto sia durante la fase di cantiere che alla dismissione dello stesso, con il contenimento dei tempi di costruzione;
- gli sbancamenti e i riporti di terreno dovranno essere i più contenuti possibile;
- Durante la fase di cantiere dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre o eliminare la dispersione di polveri nel sito o nelle aree circostanti;
- con la chiusura del cantiere venga ripristinato lo stato dei luoghi;
- i manufatti quali stalla ovini (con relativa corsia di foraggiamento, zona stabulazione pecore in produzione, zona manovra macchine e transito animali, zona stabulazione pecore da rimonta, zona svezzamento agnelli e box parto, zona stabulazione arieti, concimaia) e fienili dovranno essere oggetto di successivi provvedimenti edilizi che la società richiederà con nuova istanza idonea (Permesso di Costruire);

che vanno ad aggiungersi a quelle già rese dall'AdB-Puglia nell'ambito del proprio parere reso in merito al vincolo e richiamato in premessa.

Lucera,
Per l'istruttoria tecnica
(geom. Antonella Martinelli)

Il Dirigente del IV Settore
arch. Antonio LUCERA
(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)

SOCIETÀ F.IMM. S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, e dele relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 981,36 KW DC e AC, da realizzare sui terreni siti nel Comune di Soleto (LE) ricadenti in zona D" - Insediamenti Industriali, in zona Agricola Speciale ed in zona E1 (N.C.T. Soleto, Foglio 7, particelle 128, 347 e 360).

Pratica n° 04289450753-02012024-1355

Suap di SOLETO in delega alla CCIAA di LE

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
04289450753

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
LECCE	**279810**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
MARCO ANTONIO	**FASANO**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza

Luogo di nascita:

Stato	Provincia

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
F.IMM. S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**04289450753**	**04289450753**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**LECCE**

Comune
GALATONE

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
MARINO CONTE LOTTO N. 12	**SNC**	**73044**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		FIMM@PEC.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
SALVATORE	**DI CROCE**		

Nato a	il

	Provincia		Stato
		[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC
salvatore.dicroce@ingpec.eu

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare e delle relative opere ed infrastrutture connesse. Potenza elettrica di 981.36 kW DC e AC.

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
salvatore.dicroce@ingpec.eu

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di SOLETO

indirizzo pec commercio.comune.soleto@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di SOLETO indirizzo mail commercio.comune.soleto@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail COMMERCIO.COMUNE.SOLETO@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI SOLETO

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
SOLETO		**LE**	**73010**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
VIA BRUXELLES	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
7	**128**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
7	**360**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
7	**347**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
7	**362**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
7	**130**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
7	**274**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
7	**273**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**20961.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
20961.00

a) Titolarità dell’intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[ ] proprietario esclusivo

[X] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”;

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l’intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[X] richiedendo contestualmente l’acquisizione d’ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l’attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[X] Altro impianto di energia elettrica

specificare

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 199 e s.m.i. (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.lgs. 28/2011 e s.m.i.)

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell’intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare della potenza elettrica di 981,36 kW DC e AC, comprensivo delle relative opere ed infrastrutture connesse, sui terreni siti nel territorio del Comune di Soleto (LE) ai quali si accede da Via Bruxelles snc, ricadenti in parte nell’Agglomerato di Galatina – Soleto, gestito dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale Lecce (ASI). L’impianto fotovoltaico verrà realizzato con inseguitori fotovoltaici mono assiali, detti tracker, disposti seguendo la naturale e pianeggiante orografia del terreno. I tracker sono dotati di una tecnologia elettromeccanica per seguire ogni giorno l’esposizione solare Est-Ovest su un asse di rotazione orizzontale, posizionando così i pannelli sempre con la migliore angolazione.Le strutture in oggetto saranno disposte secondo file parallele sul terreno; la distanza tra le file, pari a 9,0 metri di interasse, è stata opportunamente calcolata in modo che l'ombra della fila antistante non interessi la fila retrostante. Rispetto ad un impianto tradizionale, con i moduli fotovoltaici posizionati su strutture fisse Il sistema fotovoltaico realizzato con i tracker presenta diversi vantaggi quali, ad esempio, una maggiore producibilità e una manutenzione ordinaria ridotta, in quanto il movimento dei moduli riduce la quantità di polvere depositata sulla superficie degli stessi. L’impianto fotovoltaico si compone complessivamente di 2.256 pannelli fotovoltaici bifacciali, ognuno di potenza pari a 435 W. Il progetto prevede inoltre la realizzazione del cavidotto MT di collegamento dalla cabina di consegna alla rete elettrica esistente 20 kV, presente sotto la sede stradale di Via Bruxelles. Il cavidotto suddetto, della lunghezza di circa 30 metri, sarà realizzato in cavo interrato alla tensione di 20 kV.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942
(Allegare planimetria catastale originale)
[ ] Preesistente al 1967
(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**frazionamento**	**LE012355**	**07/06/2005**

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

Trattasi di impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[X] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

Studio in:

Stato	Provincia
ITALIA	**POTENZA**

Comune italiano o Località estera

Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.

Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.
ARCHITETTI PCC	**POTENZA**	**1016**

Telefono	fax

cell.	posta elettronica certificata
	giuseppe.pulizzi@archiworldpec.it

[ ] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell’inizio dei lavori

I) Impresa esecutrice dei lavori

[ ] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[X] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

IMPRESE ESECUTRICI

(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese)

Ragione sociale	codice fiscale / p. IVA
DE IACO IMPIANTI S.R.L.	**03612960751**

Iscritta alla C.C.I.A.A. di	n.
LECCE	**03612960751**

con sede in	provincia	stato
Galatina	**LECCE**	**ITALIA**

Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.
Frazione Collemeto, Via Padova	**40**	**73013**

il cui legale rappresentante è:

Cognome	Nome
DE IACO	**ARTURO**

codice fiscale

nato a	provincia	stato

nato il

Telefono	fax	cell.	posta elettronica
			deiacoimpianti@pec.it

Dati per la verifica della regolarità contributiva

[ ] Cassa edile

	sede di
[X] INPS	**LECCE**

Matr./Pos. Contr. n.
4105926795

[ ] INAIL

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l’efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all’articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all’articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all’articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell’intervento, sono:

NESSUNO

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell’art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l’acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l’intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell’opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall’art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell’ultimazione dei lavori di finitura dell’intervento, è tenuto a presentare all’ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all’art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell’atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese	

per un totale di Euro
100.00

[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[X] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	indicare il codice IUV / codice TRN
02/01/2024	

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01211477005676	**02/01/2024**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[ ] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

[X] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione

procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Suap di SOLETO in delega alla CCIAA di LE
Identificativo elenco nazionale SUAP: 5464

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	SOLETO	Provincia Comune Destinatario	LE
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	5464	Ufficio Destinatario	Suap di SOLETO in delega alla CCIAA di LE

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	F.IMM. S.R.L.		
Codice fiscale	04289450753		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	LE	279810	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	04289450753-02012024-1355
Descrizione	Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare e delle relative opere ed infrastrutture connesse. Potenza elettrica di 981.36 kW DC e AC.		

Procura speciale

Procura speciale	X

Nome file allegato	Descrizione
04289450753-02012024-1355.053.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	DI CROCE	Nome	SALVATORE
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	
Indirizzo email o PEC	salvatore.dicroce@ingpec.eu	Telefono	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	salvatore.dicroce@ingpec.eu

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
04289450753-02012024-1355.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
04289450753-02012024-1355.052.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
04289450753-02012024-1355.073.PDF.P7M	copia attestazione versamento oneri, diritti e spese
04289450753-02012024-1355.055.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
04289450753-02012024-1355.072.PDF.P7M	Deposito documentazione norma sismica, ovvero
04289450753-02012024-1355.056.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
04289450753-02012024-1355.030.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.031.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.032.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.033.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.034.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.035.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.036.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.037.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.038.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.039.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.040.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.041.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.042.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.043.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.044.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.045.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.046.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.047.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.048.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.049.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.050.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.074.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04289450753-02012024-1355.057.PDF	Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione
04289450753-02012024-1355.001.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04289450753-02012024-1355.002.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04289450753-02012024-1355.003.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04289450753-02012024-1355.004.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04289450753-02012024-1355.005.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04289450753-02012024-1355.006.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04289450753-02012024-1355.007.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un

04289450753-02012024-1355.008.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04289450753-02012024-1355.009.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04289450753-02012024-1355.010.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04289450753-02012024-1355.011.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04289450753-02012024-1355.012.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04289450753-02012024-1355.013.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04289450753-02012024-1355.014.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04289450753-02012024-1355.015.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04289450753-02012024-1355.016.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04289450753-02012024-1355.017.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
04289450753-02012024-1355.018.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
04289450753-02012024-1355.054.PDF	Documento Identità del Procuratore
04289450753-02012024-1355.058.PDF	Visura Camerale Proponente
04289450753-02012024-1355.059.PDF.P7M	Documento Identità Progettista architettonico
04289450753-02012024-1355.060.PDF.P7M	Documento Identità Progettista Elettrico
04289450753-02012024-1355.061.PDF	Atto di proprietà dei terreni
04289450753-02012024-1355.062.PDF	Certificato di destinazione urbanistica
04289450753-02012024-1355.063.PDF	Accettazione preventivo di connessione
04289450753-02012024-1355.064.PDF	Camerale Impresa Esecutrice
04289450753-02012024-1355.065.PDF	Lettera di incarico professionisti
04289450753-02012024-1355.066.PDF.P7M	Dichiarazione di avvenuto pagamento progettista
04289450753-02012024-1355.067.PDF	Dichiarazione rispetto limiti acustici
04289450753-02012024-1355.068.PDF	Dichiarazione gestione materiali da scavo
04289450753-02012024-1355.069.PDF.P7M	Dichiarazione rispetto delle distanze da Strada
04289450753-02012024-1355.075.PDF.P7M	Validazione accettazione preventivo di connessione
04289450753-02012024-1355.076.PDF.P7M	Preventivo di connessione
04289450753-02012024-1355.077.PDF.P7M	Richiesta Nulla Osta Comune di Soleto esecuzione
04289450753-02012024-1355.078.PDF.P7M	Richiesta Nulla Osta ASI
04289450753-02012024-1355.079.PDF.P7M	Richiesta Nulla Osta Comune di Galatina
04289450753-02012024-1355.070.PDF	Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori
04289450753-02012024-1355.071.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’
04289450753-02012024-1355.051.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
04289450753-02012024-1355.019.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
04289450753-02012024-1355.020.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
04289450753-02012024-1355.021.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
04289450753-02012024-1355.022.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
04289450753-02012024-1355.023.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
04289450753-02012024-1355.024.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
04289450753-02012024-1355.025.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

04289450753-02012024-1355.026.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
04289450753-02012024-1355.027.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
04289450753-02012024-1355.028.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
04289450753-02012024-1355.029.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap di SOLETO in delega alla CCIAA di LE			
del comune di:	**SOLETO**	Id:	**5464**
Responsabile SUAP:	**ZOLLINO**	**ANNA GIUSEPPA**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**04289450753-02012024-1355**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0000649 del 03/01/2024**
Domicilio elettronico dichiarato:	**salvatore.dicroce@ingpec.eu**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**F.IMM. S.R.L.**			
Codice Fiscale:	**04289450753**	Sede legale provincia:	**LECCE**	
Presso il comune di:	**GALATONE**			
via, viale, piazza ...:	**MARINO CONTE LOTTO N. 12**		n.	**SNC**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**DI CROCE**	Nome:	**SALVATORE**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**SOLETO**		
via, viale, piazza ...:	**VIA BRUXELLES**	n.	**snc**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap di SOLETO in delega alla CCIAA di LE	
Indirizzo:	**VIA OSPEDALE n. SNC 73010 - SOLETO (LE)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI SOLETO

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 04289450753-02012024-1355.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 04289450753-02012024-1355.005.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04289450753-02012024-1355.020.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04289450753-02012024-1355.050.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.057.PDF (Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro))
- 04289450753-02012024-1355.035.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.007.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04289450753-02012024-1355.065.PDF (Lettera di incarico professionisti)
- 04289450753-02012024-1355.022.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04289450753-02012024-1355.069.PDF.P7M (Dichiarazione rispetto delle distanze da Strada Provinciale)
- 04289450753-02012024-1355.037.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.001.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04289450753-02012024-1355.056.PDF (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 04289450753-02012024-1355.016.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04289450753-02012024-1355.018.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 04289450753-02012024-1355.078.PDF.P7M (Richiesta Nulla Osta ASI)
- 04289450753-02012024-1355.003.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04289450753-02012024-1355.033.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.030.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.064.PDF (Camerale Impresa Esecutrice)
- 04289450753-02012024-1355.048.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.059.PDF.P7M (Documento Identità Progettista architettonico)

- 04289450753-02012024-1355.012.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04289450753-02012024-1355.063.PDF (Accettazione preventivo di connessione)
- 04289450753-02012024-1355.043.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.041.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.072.PDF.P7M (Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico)
- 04289450753-02012024-1355.045.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.076.PDF.P7M (Preventivo di connessione)
- 04289450753-02012024-1355.028.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04289450753-02012024-1355.031.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.014.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04289450753-02012024-1355.062.PDF (Certificato di destinazione urbanistica)
- 04289450753-02012024-1355.055.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 04289450753-02012024-1355.024.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04289450753-02012024-1355.010.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04289450753-02012024-1355.058.PDF (Visura Camerale Proponente)
- 04289450753-02012024-1355.026.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04289450753-02012024-1355.060.PDF.P7M (Documento Identità Progettista Elettrico)
- 04289450753-02012024-1355.009.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04289450753-02012024-1355.074.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.066.PDF.P7M (Dichiarazione di avvenuto pagamento progettista architettonico)
- 04289450753-02012024-1355.006.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04289450753-02012024-1355.036.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.052.PDF (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 04289450753-02012024-1355.004.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04289450753-02012024-1355.021.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04289450753-02012024-1355.038.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.019.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 04289450753-02012024-1355.061.PDF (Atto di proprietà dei terreni)
- 04289450753-02012024-1355.070.PDF (Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori)
- 04289450753-02012024-1355.023.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04289450753-02012024-1355.077.PDF.P7M (Richiesta Nulla Osta Comune di Soleto esecuzione tratto di linea MT su strada comunale)
- 04289450753-02012024-1355.002.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04289450753-02012024-1355.032.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.047.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.049.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.051.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 04289450753-02012024-1355.079.PDF.P7M (Richiesta Nulla Osta Comune di Galatina potenziamento linea elettrica esistente)
- 04289450753-02012024-1355.034.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

- 04289450753-02012024-1355.017.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’area di intervento)
- 04289450753-02012024-1355.073.PDF.P7M (copia attestazione versamento oneri, diritti e spese)
- 04289450753-02012024-1355.029.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04289450753-02012024-1355.013.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04289450753-02012024-1355.044.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.027.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04289450753-02012024-1355.068.PDF (Dichiarazione gestione materiali da scavo)
- 04289450753-02012024-1355.075.PDF.P7M (Validazione accettazione preventivo di connessione)
- 04289450753-02012024-1355.015.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04289450753-02012024-1355.071.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL’ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 04289450753-02012024-1355.040.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.046.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.067.PDF (Dichiarazione rispetto limiti acustici)
- 04289450753-02012024-1355.054.PDF (Documento Identità del Procuratore)
- 04289450753-02012024-1355.008.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04289450753-02012024-1355.039.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.042.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04289450753-02012024-1355.025.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04289450753-02012024-1355.011.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04289450753-02012024-1355.053.PDF.P7M (Procura speciale)
- 04289450753-02012024-1355.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**salvatore.dicroce@ingpec.eu**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**03/01/2024**

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	*PULIZZI GIUSEPPE*			
codice fiscale				
nato a	prov.		stato	*ITALIA*
nato il				
residente in	prov.		stato	*ITALIA*
indirizzo				C.A.P.
con studio in	prov.		stato	*ITALIA*
indirizzo				C.A.P.
Iscritto all'ordine/collegio *ARCHITETTI PPC*	di	*POTENZA*		al n. *1016*
Telefono			fax.	
posta elettronica certificata: *giuseppe.pulizi@archiworldpec.it*				

N.B. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;	
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;	
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max. 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.lgs. n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;	
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;	
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max. 4 generatori eolici;	
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;	
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max. 200 kW;	
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;	
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;	
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione plano altimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max. 200 kW;	
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;	
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.lgs. 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.	
☒ Altro impianto di energia elettrica **Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in parte** in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale **e in parte in area classificata idonea ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 199 e s.m.i. (realizzabile con P.A.S. ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.lgs. 28/2011 e s.m.i.)**	

e che consistono in:

Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare della potenza elettrica di 981,36 kW DC e AC, comprensivo delle relative opere ed infrastrutture connesse, sui terreni siti nel territorio del Comune di Soleto (LE) ai quali si accede da Via Bruxelles snc, ricadenti in parte in zona D2 – Insediamenti industriali, nell'Agglomerato di Galatina – Soleto, gestito dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale Lecce (ASI), in parte in zona Agricola Speciale e in parte in zona E1.

L'impianto fotovoltaico verrà realizzato con inseguitori fotovoltaici mono assiali, detti tracker; le strutture in oggetto saranno disposte secondo file parallele sul terreno; la distanza tra le file, pari a 9,0 metri.

L'impianto fotovoltaico si compone complessivamente di 2.256 pannelli fotovoltaici bifacciali, ognuno di potenza pari a 435 W.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di una cabina utente e di una cabina di consegna entrambe ubicate in prossimità dell'ingresso all'impianto.

La viabilità interna all'impianto, da realizzare per le opere di costruzione e manutenzione dello stesso, sarà utilizzata anche per il passaggio dei cavidotti interrati per le reti elettriche interne all'area recintata, per la rete telematica interna di monitoraggio in fibra ottica per il controllo dell'impianto fotovoltaico mediante trasmissione dati via modem o satellitare e per la rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (movimentazione tracker, controllo, illuminazione, …).

Il progetto prevede, infine, la realizzazione del cavidotto MT di collegamento dalla cabina di consegna alla rete elettrica esistente 20 kV, presente sotto la sede stradale di via Bruxelles; il cavidotto suddetto, della lunghezza di circa 30 metri, sarà realizzato in cavo interrato alla tensione di 20 kV.

Inoltre, nel preventivo di connessione si prescrive che, contestualmente all'autorizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse in oggetto, la società proponente debba autorizzare per conto di e-

distribuzione S.p.A. il potenziamento di un tratto di circa 450 metri della linea elettrica interrata esistente denominata “MT SUD INDUST DW30-2-178509” che insiste nell’Agglomerato di Galatina – Soleto, gestito dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale Lecce (ASI), ma nel territorio del Comune di Galatina (LE).

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

Che l’intervento interessa l’immobile sito in VIA BRUXELLES SNC avente:

- destinazione d’uso esistente: in parte terreno in area industriale ed in parte terreno agricolo (ad es. residenziale, industriale, commerciale, etc.)

- destinazione d’uso di progetto: impianto fotovoltaico per la produzione di energia da fonte solare

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
-	-	-	

Censito in NCT		
Foglio	Particelle	Sub
7	128 (parte), 360, 347 e 362 (parte) - Impianto fotovoltaico	-
7	128, 130, 274 e 273 (Via Bruxelles) - Opere di connessione	-

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali): Area recintata dell’impianto fotovoltaico = 20.961 metri quadrati

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l’area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☒	PUG/ PRG/ PDF	Piano di Fabbricazione	• zona D2 – Insediamenti industriali, • zona Agricola Speciale • zona E1	
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☒	ALTRO:	Piano Particolareggiato dell’Agglomerato Industriale di Galatina – Soleto (ASI)	• zona D2 – Insediamenti industriali, • zona Agricola Speciale • zona E1	

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☒ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☒ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del D.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☒ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, D.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☒ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

e che l'intervento

7.4 ☒ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____
in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 ☒ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 ☒ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☒ **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☒ "A1" PUNTO 3.2 e 4.7

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
dichiarazione

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☒ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☒ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ ricade in area a pericolosità <u>idraulica</u> e pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1☐ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☒ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal D.lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 ☒ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☒ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare): distanze di rispetto dalla SP371

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☒ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Luogo e data — il progettista

Melfi, 2 gennaio 2024 — ARCH. GIUSEPPE PULIZZI

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di SOLETO

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

- ☒ Copia fotostatica di documento di identità;
- ☒ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- ☒ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- ☒ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- ☒ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - ☐ Soprintendenza
  - ☐ VV.FF.
  - ☐ Consorzio di Bonifica
  - ☐ Amministrazione Provinciale
  - ☒ Altro (specificare)

    Dichiarazione sulle autorizzazioni e/o pareri
- ☒ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- ☒ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- ☒ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- ☒ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- ☒ Dichiarazione che l'impianto non si trovi all'interno di aree fra quelle specificamente elencate e individuate dall'allegato 3) lettera f), al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.219 del 18/09/2010 (comma 9 bis dell'art.6 D.lgs. 28/2011)
- ☒ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- ☒ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- ☒ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- ☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- ☐ Autorizzazione allo Scarico
- ☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- ☐ Altro (specificare)

Luogo e data

MELFI, 2 gennaio 2024

Il dichiarante

arch. GIUSEPPE PULIZZI

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
LECCE

SERVIZIO TECNICO
Edilizia ed Urbanistica, Lavori Pubblici, Gestione Suoli

ED

PARERE n° PE045/2024 del 16.09.2024	
Oggetto	Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 981,36 kW DC e AC, da realizzare sui terreni siti nel Comune di Soleto (LE) ricadenti in zona D2 - Insediamenti Industriali, in zona Agricola Speciale ed in zona E1 (N.C.T. Soleto, foglio 7, particelle 128, 347 e 360)
Proprietà	F.IMM. S.R.L.
Agglomerato	GALATINA-SOLETO (Agro di SOLETO)
Lotto n.	272/A
Progettista	Ing. Salvatore Di Croce, Ing. Giovanni Montanarella e Arch. Giuseppe Pulizzi

Rif. Pratica SUAP	04289450753-02012024-1355 Prot. 0000649 del 03/01/2024

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE LECCE
Protocollo Partenza N. 6074/2024 del 17-09-2024
Doc. Principale - Copia Documento

Il Capo Servizio Tecnico

Visto il progetto proposto della Società **"F.IMM. S.R.L."**, inviato dallo **SUAP del Comune di Soleto, SUAP: 5464** Pratica F.IMM. S.R.L., acquisito ai protocolli del Consorzio ASI di Lecce ai nn. 301, 302,303,304 e 305 del 15.01.2024, al n. 651 del 24.01.2021, ai nn. 1723, 1724, 1728, 1729, 1730 e 1735 del 1'1.03.2024, ai nn 3964, 3965, 3966, 3967, 3968 e 3969 del 07.06.2024, al n. 4244 del 19.06.2024 e al n. 5859 del 06.09.2024, inerente la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) del progetto di **"per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 981,36 kW DC e AC"**, sul lotto n. 272/A dell'Agglomerato Industriale di Galatina-Soleto, agro di Soleto, a firma dell'Ing. Salvatore Di Croce, Ing. Giovanni Montanarella e Arch. Giuseppe Pulizzi;

Vista la scheda istruttoria del 16.09.2024 nella quale il tecnico istruttore, geom. Ivan Stomeo, ha verificato che l'intervento proposto, di cui alla presente istanza, risulta conforme alle N.T.A. del PRT ASI LECCE, Aggl.to Ind.le Galatina-Soleto, agro di Soleto, vigente;

Visto che con **Delibera n. 111** del **02.08.2024**, il CdA dell'ente ha approvato la *"Variante alla quotizzazione della planimetria di piano del PRT dell'Agglomerato Industriale di Galatina Soleto e preassegnazione della fascia antistante il lotto 272 alla società F.IMM srl, con sede in Galatina (LE), alla Via Marino Conte 12, P.IVA n. 0428945073", con la quale è stato costituito il* **lotto 272/A;**

Dato Atto che tutta la documentazione relativa al presente parere, la quale per sua natura e consistenza non può essere tutta allegata allo stesso, è presente nel portale del SUAP id. numero: Pratica n. 04289450753-02012024-1355 Prot. 0000649 del 03/01/2024;

Vista la Legge Regionale 08 marzo 2007, n. 2;

Zona Industriale Centro Direzionale 73100 Lecce -Tel. 0832.1773010
PEC: consorzio.asilecce@legalmail.it -P.I.: 00380090753

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
LECCE

SERVIZIO TECNICO
Edilizia ed Urbanistica, Lavori Pubblici, Gestione Suoli

Visto la Statuto Consortile;

Visto il Regolamento di Fabbricazione Norme Tecniche di Attuazione del PRT ASI Lecce vigente;

Tutto ciò premesso e considerato, esprime in linea tecnica

PARERE FAVOREVOLE

al progetto proposto della Società **"F.IMM. S.R.L."**, inviato dallo **SUAP del Comune di Soleto, SUAP: 5464** Pratica F.IMM. S.R.L., acquisito ai protocolli del Consorzio ASI di Lecce ai nn. 301, 302,303,304 e 305 del 15.01.2024, al n. 651 del 24.01.2021, ai nn. 1723, 1724, 1728, 1729, 1730 e 1735 del l'1.03.2024, ai nn 3964, 3965, 3966, 3967, 3968 e 3969 del 07.06.2024, al n. 4244 del 19.06.2024 e al n. 5859 del 06.09.2024, inerente la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) del progetto di **"per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 981,36 kW DC e AC"**, sul lotto n. 272/A dell'Agglomerato Industriale di Galatina-Soleto, agro di Soleto, a firma dell'Ing. Salvatore Di Croce, Ing. Giovanni Montanarella e Arch. Giuseppe Pulizzi.

Il presente parere accerta il rispetto delle prescrizioni di carattere urbanistico contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione e negli elaborati del P.R.T. del Consorzio A.S.I. di Lecce, sono quindi fatti salvi i pareri e/o autorizzazioni di altri Servizi, Enti e Uffici competenti, nonché i diritti di terzi, secondo quanto previsto da disposizioni legislative e regolamenti in vigore ed è valido a condizione che gli elaborati di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e le quote siano corrispondenti a verità.

Il Capo Servizio Tecnico
Ing. Paolo Pranzo

L'Istruttore del Servizio Tecnico
Geom. Ivan Stomeo

CONSORZIO A.S.I. LECCE

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE LECCE
Protocollo Partenza N. 6074/2024 del 17-09-2024
Doc. Principale - Copia Documento

Zona Industriale Centro Direzionale 73100 Lecce -Tel. 0832.1773010
PEC: consorzio.asilecce@legalmail.it -P.I.: 00380090753

SOCIETÀ FORGREEN S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 Costruzione di un impianto FOTOVOLTAICO finalizzato alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile denominato "Taviano ZAI 7", avente potenza in immissione pari a 990 kWp, da ubicarsi in Comune di Taviano (LE) e relative opere di connessione alla rete elettrica

CITTA' DI TAVIANO

Provincia di Lecce
Settore Sviluppo Economico
Sportello Unico per le Attività Produttive

C.A.P. 73057
Tel. 0833.916204
Fax 0833.914365
suap.comune.taviano@pec.rupar.puglia.it
infosuap@comune.taviano.le.it
C.F. 00414500751
P. IVA 00414500751

Prot. n. 16067

Taviano, 23 settembre 2024

Forgreen S.p.A. Società Benefit
Via Evangelista Torricelli, 37
Verona
forgreenspa@pec.it

Professionista delegato geom. Umberto D'Amore
umberto.damore@geopec.it

***Oggetto*:** P.A.S (Procedura Abilitativa Semplificata) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile. Pratica SUAP presentata tramite portale "Impresainungiorno.gov.it" prot. n. **0124580 del 2.9.2024**. *Preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/'90. ANNULLAMENTO.*

Premesse

In data 2 settembre 2024 (pratica n. 03879040230-30072024-1852) è stata presentata dalla società in indirizzo (professionista incaricato geom. Umberto D'Amore), tramite il portale www.impresainungiorno.gov.it la pratica in oggetto per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (*impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo*).

In relazione alla suddetta pratica, con nota prot. n. 14908 del 9 settembre 2024, è stato comunicato il preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/'90 perché la stessa era stata presentata da una società, la Forgreen S.p.A. Società Benefit, non avente titolo, in quanto priva delle caratteristiche della CER (*Comunità Energetica Rinnovabile*). Inoltre, veniva chiesto alla società di dimostrare il reale beneficio , in termine di riduzione dei costi energetici per la comunità di Taviano, genericamente dichiarato nella documentazione allegata alla pratica. Si riteneva, pertanto, non applicabile, ai fini dell'istruttoria favorevole, il comma 2, dell'art. 5 del D.L. n. 63 del 15/05/2024 convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2024, n. 101.

La società ha provveduto a presentare in data 11.09.2024, entro i termini assegnati, mediante il portale "*Impresainungiorno.Gov.*it", osservazioni e documentazione integrativa per dimostrare la conformità del progetto alle norme vigenti di settore.

Viste le osservazioni e i documenti integrativi presentati dalla società.

Ritenuto, che la società, con la documentazione integrativa prodotta, ha dimostrato la conformità del progetto alle norme di settore vigenti

ANNULLA

il proprio provvedimento prot. n. **14908 del 9 settembre 2024** e chiude l'istruttoria della pratica SUAP in oggetto, con esito favorevole.

Il responsabile SUAP
Dr. Antonio Tenuzzo

TENUZZO
ANTONIO
23.09.2024
11:19:26
GMT+02:00

Pratica n° 03879040230-30072024-1852

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
03879040230

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
VERONA	**372969**	**05/08/2009**

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
GIAMPAOLO	**QUATRARO**	[redacted]

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile	[redacted]	[redacted]

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
[redacted]	[redacted]

Comune
PADOVA

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
[redacted]	[redacted]

Comune
[redacted]

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale
[redacted]

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
[redacted]	[redacted]		

Carica
CONSIGLIERE

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
FORGREEN S.P.A. SOCIETA' BENEFIT

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' PER AZIONI	**03879040230**	**03879040230**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**VERONA**

Comune
VERONA

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
EVANGELISTA TORRICELLI	**37**	**37136**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		FORGREENSPA@PEC.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
UMBERTO	**D'AMORE**	**Maschio**	[redacted]

Nato a	il
[redacted]	[redacted]

	Provincia		Stato
[X] [redacted]	[redacted]	[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale
[redacted]

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP
[redacted]	[redacted]	[redacted]

Indirizzo	Tel	Fax
[redacted]	[redacted]	

eMail PEC
umberto.damore@geopec.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
P.A.S. ai sensi dell'art.6, comma 9-bis del d.lgs. 28/2011. Costruzione di un impianto FOTOVOLTAICO finalizzato alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile denominato 'Taviano ZAI 7', avente potenza in immissione pari a 990 kWp , e relative opere di connessione alla rete elettrica.

DOMICILIO DIGITALE

Il /La sottoscritta/o, consapevole che il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 – eIDAS valido ai fini delle comunicazioni avente valore legale,

COMUNICA

ai sensi dell'art. 3 3-bis e dell'art. 6 del D.lgs lgs. n. 82/2005 2005,

[ ] il seguente domicilio digitale inserito in INAD (art.6 -quater, D.lgs lgs. n. 82/2005):
[X] il seguente domicilio digitale inserito in INI-PEC (art. 6-bis, D.lgs lgs. n. 82/2005) :
umberto.damore@geopec.it

Che cos'è il domicilio digitale ?

• Il domicilio digitale è un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE 'Regolamento valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale. (Art. 1, comma 1, lett. n ter del D. lgs . 82/2005 (Codice dell'amministra zione digitale, CAD)).

• I soggetti tenuti all'iscrizione nel registro delle imprese e i professionisti tenuti all'iscrizione in albi ed elenchi hanno l'obbligo di dotarsi di un domicilio digitale iscritto nell'Indice nazionale dei domicili digitali (INI PEC) delle imprese e dei professionist i (Art. 3 b is , comma 1 del CAD)

• Le persone fisiche e i professionisti non iscritti in albi, registri o elenchi professionali possono iscrivere un loro domicilio elettronico nell' elenco dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato (INAD) (Art. 3 bis , comma 1 bis del CAD).

• È possibile eleggere anche un domicilio digitale speciale per determinati atti, procedi menti o affari. In tal caso, ferma restando la validità ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale, colui che lo ha eletto non può opporre eccezioni relative alla forma e alla data della spedizione e del ricevimento delle comunicazioni o notificazioni ivi indirizzate (Art. 3 bis , comma 4 quinques del CAD).

• Le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi inseriti in INI-PEC o INAD o a quello eletto come domicilio speciale per determinati atti o affari. Le comunicazioni elettroniche trasmesse a uno di questi domicili digitali producono, al momento della spedizione e del ricevimento, gli stessi effetti giuridici delle comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed equivalgono alla notificazione per mezzo della posta salvo che la legge disponga diversamente. Le suddette comunicazioni si intendono spedite dal mittente se inviate al proprio gestore e si intendono consegnate se rese disponibili al domicilio digitale del destinatario, salva la prova che la mancata consegna sia dovuta a fatto non imputabile al destinatario medesimo(Art. 6del CAD).

DOMICILIO ELETTRONICO (DOMICILIO DIGITALE SPECIALE)

Per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento ELEGGE il seguente domicilio digitale speciale (art. 3-bis, comma 4-quinquies del D.lgs. n. 82/2005):

N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica

umberto.damore@geopec.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di TAVIANO

indirizzo pec suap.comune.taviano@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di TAVIANO indirizzo mail suap.comune.taviano@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI TAVIANO

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
TAVIANO		**LE**	**73057**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
CONTRADA PRONCI	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
6	**35**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
6	**85**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
6	**86**	

sezione Censuaria (Terreni)

_____

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**0.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
12840.00

a) Titolarità dell’intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[ ] proprietario esclusivo

[X] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”;

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[X] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l’intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[X] Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[ ] richiedendo contestualmente l’acquisizione d’ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l’attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[X] Altro impianto di energia elettrica

specificare

attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza fino a 20 MW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica di alta e media tensione localizzati in aree a destinazione industriale, produttiva o commerciale nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti o porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, e delle relative opere connesse e infrastrutture necessarie, per i quali l'autorità competente al rilascio d

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell’intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
P.A.S. ai sensi dell'art.6, comma 9-bis del d.lgs. 28/2011. Costruzione di un impianto FOTOVOLTAICO finalizzato alla costituzione di una Comunità Energertica Rinnovabile denominato 'Taviano ZAI 7', avente potenza in immissione pari a 990 kWp e potenza moduli pari a 590 Watt, e relative opere di connessione alla rete elettrica di E-Distribuzione.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[X] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

_DC6041_C125933_A6800

[ ] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[ ] altro			

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

art.17 comma 3 lettera e del dpr 380/01

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[X] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

particelle 82, 31, 131, 49, 50, 51, 333, 335, 84, 83

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese	
per un totale di Euro	
50.00	
[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'	
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	ufficio postale di
Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale	
[X] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	indicare il codice IUV / codice TRN
06/08/2024	
Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)	

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01221135351387	**14/01/2024**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[ ] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

[X] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione
procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Data: 02 settembre 2024, 18:36:54
Da: suap.le@cert.camcom.it
A: umberto.damore@geopec.it
Oggetto: Ricevuta pratica n.03879040230-30072024-1852 - SUAP 4373 - 03879040230 FORGREEN S.P.A. SOCIETA' BENEFIT
Allegati: SUAP-ricevuta.PDF (188.1 KB)
SUAP-ricevuta.XML (25.2 KB)

Ai sensi del d.P.R. 160/2010 si trasmette la ricevuta relativa alla pratica 03879040230-30072024-1852.
SUAP mittente: Sportello n.4373 - SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Codice Fiscale Impresa: 03879040230
Denominazione Impresa: FORGREEN S.P.A. SOCIETA' BENEFIT
Oggetto della comunicazione: P.A.S. ai sensi dell'art.6, comma 9-bis del d.lgs. 28/2011. Costruzione di un impianto FOTOVOLTAICO finalizzato alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile denominato "Taviano ZAI 7", avente potenza in immissione pari a 990 kWp , e relative opere di connessione alla rete elettrica.
Dichiarante: UMBERTO D'AMORE
Responsabile SUAP: ANTONIO TENUZZO
Protocollo: REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0124580/02-09-2024.

Serial ID : set-02-2024 18:38:35 opec210312.20240902183654.33556.922.1.36@pec.aruba.it

d'Amore Umberto
Geometra
Cell. 333 1372642
Via Marchesi Di Ugento, 14
73059 Ugento (Le)
Tel/Fax 0833 55 41 23
E-mail:umbertodamore@libero.it
P.IVA 03946750753

ERRATA CORRIGE

Oggetto: P.A.S. pratica SUAP prot. n.0124580 del 2.9.2024

Richiedente: Forgreen SPA Società Benefit

Ubicazione: Città di Taviano località "Pronci".

Il sottoscritto geom. Umberto d'Amore con studio professionale in Ugento alla via Marchesi di Ugento, 14, in qualità di tecnico incaricato alla presentazione della P.A.S. pratica n. 03879040230-30072024-1852 del 02/09/2024 presentata tramite il portale www.impresainungiorno.gov.it e indirizzata al SUAP del Comune di Taviano

PREMESSO

- che il file, inviato nella suddetta PAS, nominato "03879040230-30072024-1852.001.MDA" a pag. 5 dove vengono riportati i "dati catastali" è riportato un dato errato circa il numero di una particella;

- che il file, inviato nella suddetta PAS, nominato "TAV_02_Relazione_tecnica_asseverata_PAS" a pag.3 punto 2) "Dati dell'immobile oggetto di intervento" è riportata una Superfici terreno (reali e non catastali) errata;

per tutto ciò premesso, si DICHIARA:

- che le particelle interessate dai lavori sono riportate nel N.C.T. del Comune di Taviano al Foglio 6 particelle n° 32, 85 e 86;

- che la superficie reale del terreno corrisponde a quella catastale di 12.840,00 mq.

Ugento 24/09/2024

Il tecnico

Umberto geom. d'Amore

umberto
d'amore
25.09.2024
12:38:41
GMT+02:00

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Identificativo elenco nazionale SUAP: 4373

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	TAVIANO	Provincia Comune Destinatario	LE
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	4373	Ufficio Destinatario	SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	FORGREEN S.P.A. SOCIETA' BENEFIT
Codice fiscale	03879040230
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Provincia e Numero Rea della sede legale	VR 372969

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	03879040230-30072024-1852
Descrizione	P.A.S. ai sensi dell'art.6, comma 9-bis del d.lgs. 28/2011. Costruzione di un impianto FOTOVOLTAICO finalizzato alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile denominato "Taviano ZAI 7", avente potenza in immissione pari a 990 kWp , e relative opere di connessione alla rete elettrica.		

Procura speciale

Procura speciale	X

Nome file allegato	Descrizione
03879040230-30072024-1852.001.PDF	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	D'AMORE	Nome	UMBERTO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	[redacted]
Indirizzo email o PEC	umberto.damore@geopec.it	Telefono	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	umberto.damore@geopec.it

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
03879040230-30072024-1852.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
03879040230-30072024-1852.008.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
03879040230-30072024-1852.009.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
03879040230-30072024-1852.032.PDF	Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del
03879040230-30072024-1852.010.PDF	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
03879040230-30072024-1852.011.PDF	Deposito documentazione norma sismica, ovvero
03879040230-30072024-1852.012.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
03879040230-30072024-1852.002.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
03879040230-30072024-1852.033.PDF	(Allegare planimetria catastale originale)
03879040230-30072024-1852.013.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03879040230-30072024-1852.014.PDF	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
03879040230-30072024-1852.015.PDF	Documentazione catastale costituita da estratto di
03879040230-30072024-1852.003.PDF	diritti di segrteria
03879040230-30072024-1852.006.PDF	visura camerale
03879040230-30072024-1852.007.PDF	visura_atto costituitivo CER
03879040230-30072024-1852.016.PDF	contratto area
03879040230-30072024-1852.017.PDF	carichi pendenti
03879040230-30072024-1852.018.PDF	TICA e relativa accettazione
03879040230-30072024-1852.019.PDF	stato dei luoghi
03879040230-30072024-1852.020.PDF	doc. fotografica
03879040230-30072024-1852.021.PDF	layout progetto
03879040230-30072024-1852.022.PDF	relazione tecnica
03879040230-30072024-1852.023.PDF	relazione piano energetico
03879040230-30072024-1852.024.PDF	materiali di risulta
03879040230-30072024-1852.025.PDF	relazione geologica
03879040230-30072024-1852.026.PDF	relazione idraulica
03879040230-30072024-1852.027.PDF	elenco elaborati
03879040230-30072024-1852.028.PDF	Modello PAS
03879040230-30072024-1852.029.PDF	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
03879040230-30072024-1852.030.PDF	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
03879040230-30072024-1852.004.PDF	relazione tecnica di asseverazione
03879040230-30072024-1852.031.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
03879040230-30072024-1852.005.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Il Sottoscritto, ha preso visione del documento contenuto nella "Informativa ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 per il trattamento dei dati" presente sul portale telematico del SUAP

Data di creazione della presente ricevuta: 25/09/2024

Sportello Unico per le Attivita' Produttive di

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Identificativo nazionale SUAP: 4373 - Ufficio SUAP di: TAVIANO

(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)

Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)

Attestazione ricevuta documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 25/09/2024 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 03879040230-30072024-1852

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da D'AMORE UMBERTO in qualita' di PROFESSIONISTA INCARICATO e relativa alla pratica 03879040230-30072024-1852.

La comunicazione e' stata protocollata con protocollo SUAP: del 25/09/2024 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 03879040230-30072024-1852 protocollo REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0124580 del 02/09/2024.
Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente

NOTE DELLA COMUNICAZIONE
Invio comunicazione relativa all'esatta indicazione catastale e di superficie del lotto

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE
REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0134764 del 25/09/2024

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE
- ERRATA-CORRIGE-signed.pdf (errata corrige relativa all'esatta identificazione catastale e di superficie del lotto)

RIEPILOGO PRATICA	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	**D'AMORE UMBERTO**
Codice fiscale:	**DMRMRT84B08D862L**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**
Domicilio elettronico:	**umberto.damore@geopec.it**
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	**FORGREEN S.P.A. SOCIETA' BENEFIT**
Codice fiscale:	**03879040230**
Provincia sede legale:	**VERONA**
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	**P.A.S. ai sensi dell'art.6, comma 9-bis del d.lgs. 28/2011. Costruzione di un impianto FOTOVOLTAICO finalizzato alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile denominato "Taviano ZAI 7", avente potenza in immissione pari a 990 kWp , e relative opere di connessione alla rete elettrica.**
Codice pratica:	**03879040230-30072024-1852**
Estremi protocollo:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0124580 del 02/09/2024**
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e Nome:	**TENUZZO ANTONIO**

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *d'AMORE UMBERTO*
codice fiscale [redacted]
nato a [redacted] prov. [redacted] stato [redacted]
nato il [redacted]
residente in [redacted] prov. [redacted] stato [redacted]
indirizzo [redacted] n. [redacted] C.A.P. [redacted]
con studio in [redacted] prov. [redacted] stato [redacted]
indirizzo [redacted] n. [redacted] C.A.P. [redacted]
Iscritto all'ordine/collegio *GEOMETRI* di *LECCE* al n. *3526*
Telefono [redacted] fax.
posta elettronica certificata *umberto.damore@gepec.it*

N.b. I dati de**l** progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e le relative opere di connessione alla rete elettrica, quando la capacità di generazione sia inferiore alle seguenti soglie di potenza:
❑ per gli impianti eolici, 60 chilowatt *(lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 1)*;
❑ per gli impianti solari fotovoltaici, 50 chilowatt *(lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 2 e DL 77/2021)*;
❑ per gli impianti a fonte idraulica, 100 chilowatt *(lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 3)*;

❑ per gli impianti a biomasse, 200 chilowatt *(lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 4)*;
❑ per gli impianti alimentati a gas di discarica o gas residuati dai processi di depurazione o biogas, 300 chilowatt *(lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 5 e DL 77/2021)*;
❑ Costruzione ed esercizio di impianti, alimentati da fonti rinnovabili, di produzione combinata di energia elettrica e calore, quando la capacità di generazione massima è inferiore a 1 megawatt elettrico oppure a 3 megawatt termici *(lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. b))*;
❑ Installazione di torri anemometriche destinate alla rilevazione del vento aventi tutte le seguenti caratteristiche: - realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili - installate in aree non soggette a vincolo o a tutela, a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo - la rilevazione abbia durata superiore a trentasei mesi - dette torri siano rimosse entro un mese dalla conclusione della attività di rilevazione a cura del soggetto titolare con il ripristino dello stato dei luoghi *(lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. c)*;
❑ Installazione di impianti solari fotovoltaici cui moduli siano collocati sugli edifici qualora la superficie di detti moduli non superi la superficie complessiva del tetto dell'edificio su cui siano collocati *(lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. e))*;
❑ Installazione di impianti fotovoltaici, (comprese le opere di connessione alla rete) fino a 10 MW collocati in modalità flottante sullo specchio d'acqua di invasi e di bacini idrici, (compresi gli invasi idrici nelle cave dismesse) o installati a copertura dei canali di irrigazione, **che non siano** impianti installati in bacini d'acqua che si trovano all'interno delle aree ex art. 136 del decreto legislativo 42/2004, delle aree naturali protette ex L. 394/1991 o di siti della rete Natura 2000 *(art. 9 ter DL 17/2022)*;
☒ **attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza fino a 20 MW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica di alta e media tensione** localizzati in aree a destinazione industriale, produttiva o commerciale nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti o porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, e delle relative opere connesse e infrastrutture necessarie, per i quali l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione abbia attestato l'avvenuto completamento delle attività di recupero e di ripristino ambientale previste nel titolo autorizzatorio nel rispetto delle norme regionali vigenti, si applicano le disposizioni di cui al comma 1. **Le medesime disposizioni di cui al comma 1 si applicano ai progetti di nuovi impianti fotovoltaici e alle relative opere connesse da realizzare nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, ivi comprese le aree di cui al comma 8 dello stesso articolo 20, di potenza fino a 10 MW,** nonché agli impianti agro-voltaici di cui all'articolo 65, comma 1-quater, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che distino non più di 3 chilometri da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale. Il limite relativo agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, di cui al punto 2) dell'allegato II alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e il limite di cui alla lettera b) del punto 2 dell'allegato IV alla medesima parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 19 del medesimo decreto, sono elevati a 20 MW per queste tipologie di impianti, purché il proponente alleghi alla dichiarazione di cui al comma 2 del presente articolo un'autodichiarazione dalla quale risulti che l'impianto non si trova all'interno di aree comprese tra quelle specificamente elencate e individuate ai sensi della lettera f) dell'allegato 3 annesso al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010. La procedura di cui al presente comma, con edificazione diretta degli impianti fotovoltaici e delle relative opere connesse e infrastrutture necessarie, si applica anche qualora la pianificazione urbanistica richieda piani attuativi per l'edificazione.
❑ Installazione di impianti solari fotovoltaici di potenza nominale sino a 20 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzati in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, per i quali l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione abbia attestato l'avvenuto completamento delle attività di recupero e di ripristino ambientale previste nel titolo autorizzatorio *(art. 31 DL 77/2021 e art. 9 del DL 17/2022, a integrazione art. 6 DLgs 28/2011)*;
☐ Altro impianto di energia elettrica _____

e che consistono in:

_____ ***P.A.S. ai sensi dell'art.6, comma 9-bis del d.lgs. 28/2011. Costruzione di un impianto fotovoltaico denominato "Taviano ZAI 7", avente potenza in immissione pari a 990 kWp e potenza moduli pari a 550 Watt, e relative opere di connessione alla rete elettrica di E-Distribuzione..*** _____

2) **Dati dell'immobile oggetto di intervento**

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località "STORNARA", n. SNC avente destinazione d'uso esistente _AGRICOLA_ (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto __AGRICOLA___

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
6	**32, 85 e 86**	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. **16.540,00**

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
X	PUG/ **PRG/** PDF		E/1	
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 X **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 X **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n.

447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 **X** **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 **X** **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 **X** **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 **X** non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 ☐ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) **Amianto**

che le opere

8.1 **X** **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) **Interventi strutturali e/o in zona sismica**

che l'intervento

9.1 ☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 **X** **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

X "A1" PUNTO ___ **dgr 136/2022 ALLEGATO C PUNTO 4.7**_____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;

2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 **X** **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 **X** **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot.

_____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**
11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica **ART. 91 NTA PPTR**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,
12.1 **X** **non è sottoposto a tutela**
12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto
12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:
13.1 ☐ ZONA 1 **– Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**
13.2 ☐ ZONA 2 **– Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**
13.3 ☐ ZONA 3 **– Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a
14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**
14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**
14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,
15.1 **X** **non ricade in area tutelata**
15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto
15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 X **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 X **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1X **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 X **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 **X** **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 **X** **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono

sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
Agosto 2024

il progettista
GEOM. UMBERTO d'AMORE

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di UGENTO

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PAS			
ATTI ALLEGATI	**DENOMINAZIONE**	**QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO**	**CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO**
X	Procura/delega		Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
X	Soggetti coinvolti	h), i)	Sempre obbligatorio
X	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
X	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.
☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
X	__DIRITTO DI SUPERFICIE E CONTRATTO CESSIONE _____	-	_____ _____
☐	_____	-	_____ _____
☐	Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)
☐	Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione

□	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
□	Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli onere di urbanizzazione
□	_____	-	_____ _____
□	_____	-	_____ _____
X	**RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE EX DLGS 28/2011**	-	**Sempre obbligatorio**
	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE		
X	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi		Sempre obbligatori
X	Documentazione fotografica dello stato di fatto		Sempre obbligatorio
X	Progetto dell'impianto, nel rispetto del DM DM 10/09/2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), comprensivo delle necessarie opere connesse (inclusa la connessione alla rete) - sia quelle da abilitarsi con la PAS, sia quelle da abilitarsi con altri titoli autorizzativi		Sempre obbligatorio
X	Relazione descrittiva, comprensiva di elaborato di verifica del rispetto del Piano energetico regionale vigente.		Sempre obbligatorio
X	Elaborati e documentazione catastale		Sempre obbligatorio
X	Documentazione e elaborati per la connessione redatti dal gestore della rete		Sempre obbligatori
X	Dichiarazione di esclusione dell'intervento da procedure di Valutazione di impatto ambientale o esito positivo delle stesse		Sempre obbligatorio
X	Elenco/Indicazione di eventuali autorizzazioni/Nulla Osta/pareri da acquisire o acquisiti		Sempre obbligatorio
□	Atto di concessione acquisito per lo stesso intervento		Nel caso di impianti idroelettrici e geotermici, laddove necessario
□	Relazione tecnica sui consumi energetici		Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
X	Relazione geologica/geotecnica		Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
□	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni		Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, Parte IV, Titolo V, della l.r. 25/1998, delle dgrt 301/2010 e 1193/2013 e dgrt 1151/2013 e 1152/2013 per le aree di bonifica di interesse regionale)

□	Certificazione avvenuta bonifica/MISP/MISO		Se nell'area oggetto dell'intervento si è resa necessaria un operazione di bonifica (ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i)
□	Elaborato tecnico della copertura		Se l'intervento prevede opere che riguardano le coperture di nuove costruzioni o di edifici esistenti per le quali si applica il Regolamento regionale approvato con d.p.g.r.n. 75/R del 18/12/2013
□	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
□	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, etc...)
□	_____ _____		_____ _____
□	_____ _____		_____ _____

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (PAS COMPLETA)			
□	Documentazione di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (art. 12, comma 2 della lr. 89/1998 e dell'Allegato A della DGR n. 857/2013)		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della l. n. 447/1995, secondo le linee guida di cui all'Allegato C della DGR 490/2014.
□	Valutazione previsionale di clima acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (art. 12, comma 3 l.r. 89/98 e Allegato B DGR n. 857/2013)		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011
□	_____ _____		_____ _____
□	Documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale		Se l'intervento prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi dell'art. 169 della L.R. 65/2014
□	Dichiarazione di inizio lavori relativa al vincolo idrogeologico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e artt. 37 e 39 l.r. 39/2000
□	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc… connessa alle ulteriori segnalazione presentata		Ove prevista

□	_____ _____		_____ _____

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (PAS DA COMPLETARE)			
□	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo		Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla PAS
□	Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale		Se l'intervento è di nuova edificazione di edifici rurali o è effettuato sul patrimonio edilizio esistente a destinazione d'uso agricola ai sensi degli artt. 72 e 73 della l.r. 65/2014
□	Documentazione relativa a richiesta titolo alla costruzione per intervento accessorio alla PAS _____ _____ _____		Quando l'opera primaria, soggetta a PAS necessita di un'opera accessoria non coperta dalla PAS stessa per cui si deve acquisire autorizzazione specifica
□	Documentazione di previsione di impatto acustico ai fini rilascio del nulla-osta		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 6, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
□	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco		Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
□	Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi		Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011.
□	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto		Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008
□	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari		Se l'intervento è eseguito in deroga alle disposizioni igienico sanitarie (art. 141, comma 5, L.R. 65/2014)
□	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica		Se l'intervento prevede opere strutturali soggette a autorizzazione ai sensi dell'art. 167 della L.R. 65/2014
□	Documentazione necessaria per il rilascio della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste al comma 1 dell'art. 242 ter del d.lgs n. 152/2006		Sempre obbligatorio se l'intervento rientra nel campo di applicazione dell'art. 242 ter del d.lgs n. 152/2006. La documentazione è individuata nell'allegato A della dgr n.55/2021
□	Relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata		Se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (d.P.R. n. 31/2017)
□	Relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica		Se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica

□	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza		Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004
□	Documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente gestore dell'area protetta comprensivo dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico		Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della l. n. 394/1991
□	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006
□	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006
□	Documentazione necessaria alla valutazione di incidenza del progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto (studio di incidenza)		Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
□	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale		Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
□	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante		Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
□	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
□	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
□	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc… connessa alla richiesta di rilascio di autorizzazioni		Ove prevista

Data e luogo

_____

_____

(firma del dichiarante)

SOCIETÀ GRUPPO VISCONTI S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 Installazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 8.226,10 KWdc e potenza in immissione richiesta di 6.000,00 KWac e le relative opere di rete e connessione da realizzarsi da Edistribuzione S.P.A. - TICA n. 338741836. Località: "Mass. Lella" Grottaglie - TA

Pratica n° 04217420712-07052024-1113

SUAP Comune di Grottaglie (TA)

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
04217420712

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
MILANO	**2608428**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
ANTONIO	**VISCONTI**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile		**ITALIA**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
GRUPPO VISCONTI S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**04217420712**	**04217420712**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**MILANO**

Comune
MILANO

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
GIUSEPPE RIPAMONTI	**44**	**20141**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		GRUPPOVISCONTISRL@PEC.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
ANTONIO	**VISCONTI**	**Maschio**	**ITALIA**

Nato a	il

	Provincia		Stato
[X] in Italia		[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 8.266,10 KWdc E POTENZA IN IMMISSIONE RICHIESTA DI 6.000,00 KWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA EDISTRIBUZIONE S.P.A. - TICA N. 338741836. LOCALITA': "Mass.Lella" Grottaglie – TA

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di GROTTAGLIE

indirizzo pec suap.comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di GROTTAGLIE indirizzo mail suap.comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI GROTTAGLIE

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
GROTTAGLIE		**TA**	**74023**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
LOCALITA' MASS. LELLA	**SNC**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
11	**132**	**0**

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
11	**27**	**0**

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
11	**28**	**0**

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
11	**26**	**0**

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
11	**50**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
11	**129**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
11	**128**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
11	**133**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
11	**130**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
34	**541**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
34	**338**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
39202.77	**60722.04**	**1.50**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
99924.81

a) Titolarità dell’intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[ ] proprietario esclusivo

[X] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”;

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l’intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[X] richiedendo contestualmente l’acquisizione d’ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l’attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[X] Altro impianto di energia elettrica

specificare

Impianto fotovoltaico Ai sensi la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 all'art. 31 comma 2, che modifica l'articolo 6 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, introducendo il comma 9 – bis: Le medesime disposizioni di cui al comma 1 si applicano ai progetti di nuovi impianti fotovoltaici e alle relative opere connesse da realizzare nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199...

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell’intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 8.266,10 KWdc E POTENZA IN IMMISSIONE RICHIESTA DI 6.000,00 KWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA EDISTRIBUZIONE S.P.A. - TICA N. 338741836. LOCALITA': “Mass.Lella” Grottaglie – TA, Ai sensi la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 all’art. 31 comma 2, che modifica l’articolo 6 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, introducendo il comma 9 – bis: Le medesime disposizioni di cui al comma 1 si applicano ai progetti di nuovi impianti fotovoltaici e alle relative opere connesse da realizzare nelle aree classificate idonee ai sensi dell’articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, comprese le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti atutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ne' ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto e' determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 30 del decretolegge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[X] primo accatastamento	**0000**	**07/05/2024**

[ ] Preesistente al 1942
(Allegare planimetria catastale originale)

[ ] Preesistente al 1967
(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[ ] altro			

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

SOLO DIRITTI SEGRETERIA

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l’efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all’articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all’articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all’articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell’intervento, sono:

NESSUNO

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell’art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l’acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l’intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell’opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall’art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell’ultimazione dei lavori di finitura dell’intervento, è tenuto a presentare all’ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all’art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell’atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese	

per un totale di Euro
50.00

[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[X] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	indicare il codice IUV / codice TRN
07/05/2024	

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01201889387147	**03/04/2024**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[X] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
01210445331774	**07/05/2024**

[ ] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

SUAP Comune di Grottaglie (TA)
Identificativo elenco nazionale SUAP: 1180

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	GROTTAGLIE	Provincia Comune Destinatario	TA
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	1180	Ufficio Destinatario	SUAP Comune di Grottaglie (TA)

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	GRUPPO VISCONTI S.R.L.		
Codice fiscale	04217420712		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	MI	2608428	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	04217420712-07052024-1113
Descrizione	PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 8.266,10 KWdc E POTENZA IN IMMISSIONE RICHIESTA DI 6.000,00 KWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA EDISTRIBUZIONE S.P.A. - TICA N. 338741836. LOCALITA': “Mass.Lella” Grottaglie – TA		

Procura speciale

Procura speciale	X

Nome file allegato	Descrizione
04217420712-07052024-1113.004.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	VISCONTI	Nome	ANTONIO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	
Indirizzo email o PEC		Telefono	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
04217420712-07052024-1113.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
04217420712-07052024-1113.002.PDF.P7M	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
04217420712-07052024-1113.001.PDF.P7M	Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del
04217420712-07052024-1113.003.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
04217420712-07052024-1113.005.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
04217420712-07052024-1113.006.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04217420712-07052024-1113.007.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04217420712-07052024-1113.008.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
04217420712-07052024-1113.009.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
04217420712-07052024-1113.010.PDF.P7M	00_Lettera di trasmissione
04217420712-07052024-1113.011.PDF.P7M	01_Elenco_Elaborati_
04217420712-07052024-1113.012.PDF.P7M	2_Inquadramento geografico - IGM.pdf
04217420712-07052024-1113.013.PDF.P7M	3_Inquadramento territoriale - IGM.pdf
04217420712-07052024-1113.014.PDF.P7M	4_Individuazione sito nei 500m - Aree Idonee.pdf
04217420712-07052024-1113.015.PDF.P7M	5_Tavola di inquadramento sulle Aree non Idonee
04217420712-07052024-1113.016.PDF.P7M	6_Carta uso del suolo.pdf
04217420712-07052024-1113.017.PDF.P7M	7_Relazione di rendering e fotoinserimento.pdf
04217420712-07052024-1113.018.PDF.P7M	8_Piano gestione dei rifiuti.pdf
04217420712-07052024-1113.019.PDF.P7M	9_Cronoprogramma.pdf
04217420712-07052024-1113.020.PDF.P7M	10_Relazione tecnica.pdf
04217420712-07052024-1113.021.PDF.P7M	11_Rilievo planoaltimetrico.pdf
04217420712-07052024-1113.022.PDF.P7M	12_Layout impianto-Inquadramento su CTR.pdf
04217420712-07052024-1113.023.PDF.P7M	13_Layout impianto-Sovrapposizione su Ortofoto.pdf
04217420712-07052024-1113.024.PDF.P7M	15_Relazione di impatto elettromagnetico.pdf
04217420712-07052024-1113.025.PDF.P7M	16_Inquadramento sul Piano Paesaggistico - PPTR.pdf
04217420712-07052024-1113.026.PDF.P7M	17_Layout impianto pannelli e cabine, viabilità
04217420712-07052024-1113.027.PDF.P7M	18_DDS.pdf
04217420712-07052024-1113.028.PDF.P7M	21_Cabine elettriche pianta e prospetti.pdf
04217420712-07052024-1113.029.PDF.P7M	22_Particolari costruttivi recinzioni e ingressi carrabili.
04217420712-07052024-1113.030.PDF.P7M	23_Relazione di calcolo preliminare sulle strutture.pdf
04217420712-07052024-1113.031.PDF.P7M	24_Piano particolareggiato di dismissione
04217420712-07052024-1113.032.PDF.P7M	25_Corografia.pdf
04217420712-07052024-1113.033.PDF.P7M	26_Inquadramento opere di connessione - CTR -
04217420712-07052024-1113.034.PDF.P7M	27_Inquadramento opere di connessione sul Piano
04217420712-07052024-1113.035.PDF.P7M	28_Inquadramento su PAI Adb.pdf
04217420712-07052024-1113.036.PDF.P7M	29_Relazione idro-geo-morfologica e di compatibilità

04217420712-07052024-1113.042.PDF.P7M	31_Inquadramento su Carta idrogeomorfologica.pdf
04217420712-07052024-1113.043.PDF.P7M	32_Relazione di compatibilità al PPTR.pdf
04217420712-07052024-1113.044.PDF.P7M	33_Studio dei potenziali impatti cumulativi.pdf
04217420712-07052024-1113.045.PDF.P7M	Richiesta parere preventivo manomissione suolo
04217420712-07052024-1113.037.PDF.P7M	Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori
04217420712-07052024-1113.038.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’
04217420712-07052024-1113.039.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
04217420712-07052024-1113.040.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
04217420712-07052024-1113.041.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

LdT 07/05/24

"INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E LA PRESENTAZIONE TELEMATICA ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (art.19 legge 241/1990 e art. 3 comma 1 punto c del DPR 160/2010) :

SUAP DEL COMUNE DI GROTTAGLIE

DELLA PRATICA LA CUI IMMAGINE A STAMPA E' RIPORTATA NEL FILE DI SEGUITO INDICATO": [04217420712-07052024-1113]

Il/I sottoscritto/i dichiara/no di conferire al sig. **ANTONIO VISCONTI**, C.F. in qualità di **PROFESSIONISTA INCARICATO** procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica sopra indicata, allo sportello unico attività produttive competente per territorio.

Il/I sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilita' penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono cosi' rese al procuratore speciale
- di aver preso visione degli eventuali documenti informatici allegati alla pratica
- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC

Al procuratore speciale viene conferita la facolta' di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	FIRMA AUTOGRAFA
VISCONTI	ANTONIO		

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica in file separato rispetto a quelli contenenti la copia informatica di un documento d'identita' valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' resa dal procuratore ai sensi art. 47 DPR 445/2000

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilita' penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara :

1. Ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualita' di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa ;
2. Che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono cosi' ricevute dai dichiaranti e che gli eventuali documenti informatici allegati alla pratica corrispondono a quanto consegnatogli dai dichiaranti.

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome VISCONTI ANTONIO			
codice fiscale			
nato a	prov.	stato	*ITALIA*
nato il			
residente in «»	prov.*«»*	stato *ITALIA*	
indirizzo *« »* n. «»		C.A.P.	*«»*
con studio in	prov.	stato *ITALIA*	
indirizzo n.		C.A.P.	
Iscritto all'ordine/collegio *«GEOMETRI»*	di *«FOGGIA»*	al n. *«2221»*	
Telefono____		fax.	
posta elettronica certificata»			

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
X Altro impianto di energia elettrica _____

e che consistono in: Ai sensi la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 all'art. 31 comma 2, che modifica l'articolo 6 del decreto legislativo 3 marzo
2011, n. 28, introducendo il comma 9 – bis: Le medesime disposizioni di cui al comma 1 si applicano ai progetti di nuovi impianti fotovoltaici e alle relative opere connesse da realizzare nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, comprese le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ne' ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto e' determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 30 del decretolegge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Dati dell'immobile oggetto di intervento

«TableStart:PRONumCivici»che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località «PREDToponimo» «PREDVia», n. «PREDNumCivico» interno «PREDInterno» avente destinazione d'uso esistente _____ (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto _____«TableEnd:PRONumCivici»

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
«TableStart:UNIMLista»«UNIMFog»	«UNIMMap»	«UNIMSub»	«TableEnd:UNIMLista»

Censito in NCT di Grottaglie		
Foglio	Particella	Sub
11	132-27-28-26-50-129-128-133-130	
34	451-338	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
39.202,768 mq	60.722,0439	1.5

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 99.924,8119

2) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
x	PUG/ PRG/ PDF		agricola	
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

3) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 x **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☐ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

4) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 x **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

5) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 x non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 x **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☐ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti**

la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

6) **Prevenzione incendi**

che l'intervento

7.1 x non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 x **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

7) **Amianto**

che le opere

8.1 x **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

8) **Interventi strutturali e/o in zona sismica**

che l'intervento

9.1 x **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 x **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

9) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 x **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

10) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 x **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

11) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 x **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

13) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

14) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 x **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

15) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 x **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

16) **Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 x **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

17) **Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1x **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla

SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

18) **Fascia di rispetto cimiteriale**

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 x **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

19) **Aree a rischio di incidente rilevante**

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 x **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

20) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 x **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

21) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

22) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** **(*)**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione

penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
7 maggio 2024

il progettista



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di FOGGIA

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

X Copia fotostatica di documento di identità;
☐ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
☐ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
☐ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  ☐ Soprintendenza
  ☐ VV.FF.

☐ Consorzio di Bonifica
☐ Amministrazione Provinciale
☐ Altro (specificare)

.....

.....

☐ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
☐ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
☐ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
☐ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
☐ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
☐ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
☐ Autorizzazione allo Scarico
☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
☐ Altro (specificare)

.....

.....

Data e luogo
Catelluccio dei Sauri, 7 maggio 2024

il/i dichiaranti



Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)



1 - SUAP competente

SUAP Comune di Grottaglie (TA)			
del comune di:	**GROTTAGLIE**	Id:	**1180**
Responsabile SUAP:	**MEO**	**ADDOLORATA**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**04217420712-07052024-1113**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0097744 del 07/05/2024**
Domicilio elettronico dichiarato:	

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**GRUPPO VISCONTI S.R.L.**			
Codice Fiscale:	**04217420712**	Sede legale provincia:	**MILANO**	
Presso il comune di:	**MILANO**			
via, viale, piazza ...:	**GIUSEPPE RIPAMONTI**		n.	**44**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**VISCONTI**	Nome:	**ANTONIO**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**GROTTAGLIE**		
via, viale, piazza ...:	**N.D. LOCALITA' MASS. LELLA**	n.	**SNC**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
SUAP Comune di Grottaglie (TA)	
Indirizzo:	**VIA MARTIRI DI UNGHERIA n. SNC 74023 - GROTTAGLIE (TA)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	**Amministrazione competente**
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI GROTTAGLIE

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 04217420712-07052024-1113.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 04217420712-07052024-1113.031.PDF.P7M (24_Piano particolareggiato di dismissione dell'impianto.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.016.PDF.P7M (6_Carta uso del suolo.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.003.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 04217420712-07052024-1113.018.PDF.P7M (8_Piano gestione dei rifiuti.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.044.PDF.P7M (33_Studio dei potenziali impatti cumulativi.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.035.PDF.P7M (28_Inquadramento su PAI Adb.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.029.PDF.P7M (22_Particolari costruttivi recinzioni e ingressi carrabili.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.020.PDF.P7M (10_Relazione tecnica.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.014.PDF.P7M (4_Individuazione sito nei 500m - Aree Idonee.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.033.PDF.P7M (26_Inquadramento opere di connessione - CTR - Ortofoto - Catastale.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.001.PDF.P7M (Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))
- 04217420712-07052024-1113.024.PDF.P7M (15_Relazione di impatto elettromagnetico.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.009.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 04217420712-07052024-1113.022.PDF.P7M (12_Layout impianto-Inquadramento su CTR.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.026.PDF.P7M (17_Layout impianto pannelli e cabine, viabilità internaa, impianti ausiliari.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.005.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 04217420712-07052024-1113.012.PDF.P7M (2_Inquadramento geografico - IGM.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.036.PDF.P7M (29_Relazione idro-geo-morfologica e di compatibilità idraulica.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.043.PDF.P7M (32_Relazione di compatibilità al PPTR.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.010.PDF.P7M (00_Lettera di trasmissione)
- 04217420712-07052024-1113.041.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 04217420712-07052024-1113.007.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04217420712-07052024-1113.038.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 04217420712-07052024-1113.017.PDF.P7M (7_Relazione di rendering e fotoinserimento.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.030.PDF.P7M (23_Relazione di calcolo preliminare sulle strutture.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.002.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 04217420712-07052024-1113.045.PDF.P7M (Richiesta parere preventivo manomissione suolo pubblico.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.019.PDF.P7M (9_Cronoprogramma.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.013.PDF.P7M (3_Inquadramento territoriale - IGM.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.034.PDF.P7M (27_Inquadramento opere di connessione sul Piano Paesaggistico - PPTR.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.028.PDF.P7M (21_Cabine elettriche pianta e prospetti.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.032.PDF.P7M (25_Corografia.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.015.PDF.P7M (5_Tavola di inquadramento sulle Aree non Idonee FER.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.023.PDF.P7M (13_Layout impianto-Sovrapposizione su Ortofoto.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.025.PDF.P7M (16_Inquadramento sul Piano Paesaggistico - PPTR.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.039.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 04217420712-07052024-1113.027.PDF.P7M (18_DDS.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.021.PDF.P7M (11_Rilievo planoaltimetrico.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.006.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04217420712-07052024-1113.011.PDF.P7M (01_Elenco_Elaborati_)
- 04217420712-07052024-1113.037.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 04217420712-07052024-1113.042.PDF.P7M (31_Inquadramento su Carta idrogeomorfologica.pdf)
- 04217420712-07052024-1113.040.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 04217420712-07052024-1113.008.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 04217420712-07052024-1113.004.PDF.P7M (Procura speciale)
- 04217420712-07052024-1113.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**07/05/2024**

OGGETTO	**LETTERA DI TRASMISSIONE P.A.S.: Risposta Vs. nota del 27/05/2024 Prot.20066**

Ditta: **GRUPPO VISCONTI S.R.L. Via Giuseppe Ripamonti n. 44 – 20141 Milano (MI)P.Iva 04217420712**

Progettista: **Geom. Antonio VISCONTI**, con sede in C.F. , P. I.V.A.: |_0_|_3_|_9_|_1_|_7_|_1_|_3_|_0_|_7_|_1_|_2_|, iscritto presso il Collegio dei Geometri della Provincia di Foggia al n.2221

Allo *Sportello Unico Attività Produttive SUAP/SUE* del Comune di Grottaglie Via Martiri d'Ungheria,snc, 74023

Il sottoscritto Signor Visconti Antonio, in qualità di legale rappresentante della società GRUPPO VISCONTI SRL con sede nel Comune di MILANO (MI) CAP 20141,Via Ripamonti, 44 P. IVA **04217420712** in forza della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) del 07/05/2024 Prot.97744 per PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 8.266,10 KWdc E POTENZA IN IMMISSIONE RICHIESTA DI 6.000,00 KWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - TICA N. 338741836. LOCALITA': “Mass.Lella” Grottaglie – TA

Area impianto

- Foglio 11 particelle n. 132-27-28-26-50-129-128-133-130 **;**

Area connessione

- Foglio 34 particelle n. 451-338-128 Punto di Connessione;

CAVIDOTTO VERRA’ REALIZZATO SU STRADE PUBBLICHE E PRIVATE.

POTENZA NOMINALE 8.226,10 KWdc E POTENZA IN IMMISSIONE 6.000,00 KWac

LATITUDINE: 40.566680° ° - LONGITUDINE: - 17.389308°

Ai sensi la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 all’art. 31 comma 2, che modifica l’articolo 6 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, introducendo il comma 9 – bis: Le medesime disposizioni di cui al comma 1 si applicano ai progetti di nuovi impianti fotovoltaici e alle relative opere connesse da realizzare nelle aree classificate idonee ai sensi dell’articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, comprese le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ne' ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto e' determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 30 del decretolegge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

VISTA

- La Pas presentata in data 07/05/2024 con Prot. Suap 97744;
- La Vs nota del 27/05/2024 con Prot. 20066

TRASMETTE

1.Dichiarazione di assolvimento imposta di bollo;
2.Sezione impianto con asse stradale;
3.Fotoinserimento;
4.Istanza di "Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 NTA del PPTR;
5.ricevuta di versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 15 comma 7 del "Regolamento Comunale per la composizione e il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio – Integrata V.A.S. e V.I.A.", e, determinati ai sensi del comma 4 dello stesso articolo.

Milano, 22/04/2024

IL RICHIEDENTE
GRUPPO VISCONTI S.R.L

GRUPPO VISCONTI S.r.l.
Via G. Ripamonti, 44
20141 MILANO
Partita I.V.A. 04217420712
Codice Univoco: M5UXCR1

Data di creazione della presente ricevuta: 06/06/2024

Sportello Unico per le Attivita' Produttive di

SUAP Comune di Grottaglie (TA)

Identificativo nazionale SUAP: 1180 - Ufficio SUAP di: GROTTAGLIE

(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)

Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)

Attestazione ricevuta documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 06/06/2024 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 04217420712-07052024-1113

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da VISCONTI ANTONIO in qualita' di PROFESSIONISTA INCARICATO e relativa alla pratica 04217420712-07052024-1113.

La comunicazione e' stata protocollata con protocollo SUAP: del 06/06/2024 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 04217420712-07052024-1113 protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0097744 del 07/05/2024.
Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente

NOTE DELLA COMUNICAZIONE
Si trasmette Risposta a Vs. nota del 27/05/2024 Prot.20066

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE
REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0137175 del 06/06/2024

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE
- 00-Lettera-di-trasmissione.pdf.p7m (Lettera di trasmissione)
- 1-Dichiarazione-di-assolvimento-imposta-di-bollo.pdf.p7m (Dichiarazione di assolvimento imposta di bollo)
- 2-Sezione-impianto-con-asse-stradale.pdf.p7m (Sezione impianto con asse stradale)
- 3-Fotoinserimento.pdf.p7m (Fotoinserimento)
- 4-Istanza.pdf.p7m (Istanza)
- 5-Ricevuta-di-versamento.pdf.p7m (Ricevuta di versamento)

RIEPILOGO PRATICA	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	**VISCONTI ANTONIO**
Codice fiscale:	
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**
Domicilio elettronico:	
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	**GRUPPO VISCONTI S.R.L.**
Codice fiscale:	**04217420712**
Provincia sede legale:	**MILANO**
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	**PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 8.266,10 KWdc E POTENZA IN IMMISSIONE RICHIESTA DI 6.000,00 KWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA EDISTRIBUZIONE S.P.A. - TICA N. 338741836. LOCALITA': “Mass.Lella” Grottaglie – TA**
Codice pratica:	**04217420712-07052024-1113**
Estremi protocollo:	**REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0097744 del 07/05/2024**
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e Nome:	**MEO ADDOLORATA**

Spett.le Comune di Grottaglie

Via Martiri d'Ungheria

74023–Grottaglie (TA)

Oggetto: **REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA UBICARE IN AGRO DEL COMUNE DI GROTTAGLIE (TA) LOC. MASS. LELLA – GRUPPO VISCONTI SRL**

il sottoscritto Geom. Antonio Visconti**,** con sede in , C.F. , P. I.V.A.: |_0_|_3_|_9_|_1_|_7_|_1_|_3_|_0_|_7_|_1_|_2_|, iscritto presso il Collegio dei Geometri della Provincia di Foggia al n.2221, in qualità di Progettista in relazione al progetto di "Realizzazione impianto fotovoltaico e relative opere di connessione da ubicare in agro del comune di Grottaglie (TA)"

ASSEVERA

che gli interventi in progetto rientrano nei seguenti articoli delle Norme tecniche di attuazione del PAI Puglia per i quali è prevista la semplificazione dei procedimenti amministrativi secondo la L.R. L. R. 19/2013, art. 4 e in particolare:

- nell'art. 7, comma 1, lettera h
- nell'art. 8, comma 1, lettera h;
- nell'art. 9, comma 1;

Per i suddetti casi il parere tecnico previsto ai commi 4 e 5 dell'art. 4 delle NTA del PAI Puglia, è attribuito alla competenza degli uffici tecnici del Comune.

Castelluccio Dei Sauri , 05/06/2024

FIRMA



Data di creazione della presente ricevuta: 21/06/2024

Sportello Unico per le Attivita' Produttive di

SUAP Comune di Grottaglie (TA)

Identificativo nazionale SUAP: 1180 - Ufficio SUAP di: GROTTAGLIE

(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)

Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)

Attestazione ricevuta documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 21/06/2024 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 04217420712-07052024-1113

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da VISCONTI ANTONIO in qualita' di PROFESSIONISTA INCARICATO e relativa alla pratica 04217420712-07052024-1113.

La comunicazione e' stata protocollata con protocollo SUAP: del 21/06/2024 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 04217420712-07052024-1113 protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0097744 del 07/05/2024.
Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente

NOTE DELLA COMUNICAZIONE
Si trasmette integrazione volontaria

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE
REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0154538 del 21/06/2024

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE
- Asseverazione.pdf.p7m (Asseverazione)

RIEPILOGO PRATICA	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	**VISCONTI ANTONIO**
Codice fiscale:	
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**
Domicilio elettronico:	
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	**GRUPPO VISCONTI S.R.L.**
Codice fiscale:	**04217420712**
Provincia sede legale:	**MILANO**
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	**PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 8.266,10 KWdc E POTENZA IN IMMISSIONE RICHIESTA DI 6.000,00 KWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA EDISTRIBUZIONE S.P.A. - TICA N. 338741836. LOCALITA': “Mass.Lella” Grottaglie – TA**
Codice pratica:	**04217420712-07052024-1113**
Estremi protocollo:	**REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0097744 del 07/05/2024**
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e Nome:	**MEO ADDOLORATA**

Città di Grottaglie
(Provincia di Taranto)
Settore S.U.E.

Al Responsabile del S.U.A.P.
Dott.ssa Ada MEO
SEDE

Pratica n° 04217420712-07052024-1113

Oggetto:	**PARERE TECNICO DI COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI un IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 8.266,10 KWdc E POTENZA IN IMMISSIONE RICHIESTA DI 6.000,00 KWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA E-DISTRIBUZIONE S.P.A.**
Impresa:	**GRUPPO VISCONTI S.R.L.** via Ripamonti n.44, C.A.P. 20141 – Milano - P.IVA 04217420712
Progettista:	geom. VISCONTI ANTONIO
Ubicazione	Fg.11 p.lle n.132-27-28-26-50-129-128-133-130 - LOCALITA': "Mass.Lella" Grottaglie – TA

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

VISTA la pratica n° **04217420712-07052024-1113,** acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. Prot. 22123 del 10.06.2024, della Società **GRUPPO VISCONTI S.R.L.**, per l'avvio di una Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per progetto installazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 8.266,10 KWdc e potenza in immissione richiesta di 6.000,00 KWac e le relative opere di rete e connessione da realizzarsi da e-distribuzione s.p.a.;

VISTI ed esaminati gli elaborati scritto-grafici allegati alla pratica ad oggetto ed in particolare la relazione idro-geo-morfologica e di compatibilità idraulica redatta dal geologo dott. Antonello Fabiano dalla quale si evince che:

Il sito su cui insiste l'impianto FV in progetto risulta fuori dalle aree di cui agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI e pertanto risulta in sicurezza idraulica.
Il cavidotto di connessione, invece, ha origine in un'area ad alta pericolosità idraulica ed interseca nel suo percorso quattro rami di reticolo a carattere episodico confermati dalle recenti cartografie del PGRA. Per queste intersezioni è stata utilizzata la metodologia di posa in opera (T.O.C.) consentendo al cavidotto di superare, ad una profondità non inferiore ai 1.5 m al di sotto dell'alveo intersecato.
In tal maniera viene garantito un ampio margine di sicurezza idraulica sia nei confronti dei deflussi superficiali che di quelli eventuali sotterranei.
In relazione allo stato attuale dei luoghi ed alle risultanze dello studio condotto, l'intervento non determina alterazioni agli aspetti idro-geo-morfologici dell'area d'interesse risultando quindi del tutto compatibile con le caratteristiche idrologiche, idrauliche, geologiche e geotecniche dell'area.
In riferimento alle aree di cui agli artt. 7-8-9 delle NTA del PAI l'intervento risulta ammissibile poiché rientrante in quelli consentiti dalle suddette NTA.

Visto il Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013;

Visto il D. Lgs. 152/'06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i;

-

Visto il Decreto n.282 del 21/11/2003 del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale per la Regione Puglia;

Visto il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009;

Viste le NTA del PAI adottate con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005;

Visto l'art. 4 della L.R. n°19 del 19 luglio 2013;

Visto l'art. 107 del T.U. del D.L.gs.n. 267/2000;

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n°19 del 19 luglio 2013 e per quanto di competenza di questo Ufficio, si esprime parere favorevole di compatibilità idraulica per il progetto di che trattasi.

Grottaglie, 23/08/2024

Il Responsabile del SUE
Ing. Mariella Restano
Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Città di Grottaglie
(Provincia di Taranto)

UFFICIO TECNICO
Settore 3
"Ufficio Paesaggio"

Provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica
Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR, art. 91 delle N.T.A.

n. seriale marca da bollo € 16,00
01210445331592/2024

Provvedimento n. 26/2024 del 26.08.2024
Istanza prot. n. 17700 17701-17702-17703- 17704- 17715- 17716 del 09.05.2024
Pratica paesaggistica/fascicolo n. 17700/2024

IL SOGGETTO PREPOSTO AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
Decreto Sindacale n. 1 del 05.01.2024

Premesso:
- che, con nota acquisita al protocollo di questo Ente al n**. 17700 17701-17702-17703- 17704- 17715- 17716 del 09.05.2024**, il sig. Visconti Antonio (C.F.), in qualità di legale rappresentante della società GRUPPO VISCONTI srl con sede in Milano in via Ripamonti 44, P. IVA 04217420712, ha trasmesso la documentazione avente ad oggetto la richiesta di:
  Accertamento di compatibilità paesaggistica, ex art. 91 delle NTA del PPTR, per: "*Progetto installazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 8.266,10 KWdc e potenza in immissione richiesta di 6.000,00 KWac e le relative opere di rete e connessione da realizzarsi da e-distribuzione S.P.A. -Pratica n. 338741836"-* in agro di Grottaglie**, Loc. "Mazzarelli", *identificato catastalmente Area impianto: Foglio 11 particelle n. 132-27-28-26-50-129-128-133-130; Area connessione: Foglio 34 particelle n. 451-338-128***;
- che la pratica paesaggistica in questione è stata catalogata con il n. 17700/2024 associata al medesimo n.ro di fascicolo digitale;
- che, come si evince dalla documentazione prodotta a corredo dell'istanza, il progetto prevede "l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale 8.266,10 KWdc, potenza in immissione 6.000,00 KWac e le relative opere di rete e connessione da realizzarsi da e-distribuzione S.P.A. – in località: "Mass. Lella" Grottaglie – TA. I pannelli sono posizionati su strutture infisse a terra in area recintata perimetralmente. Un cavidotto interrato collegherà l'impianto alla cabina di consegna di E-distribuzione, dalla quale partiranno due elettrodotti interrati, uno per richiusura su nuovo palo, l'altro verso la CP di Grottaglie; la sua lunghezza totale è pari a 5 km.
  Le opere di connessione saranno così individuate catastalmente:
  - Cabina di consegna E-Distribuzione al Foglio 34 p.lla 451;
  - Cavidotto interrato MT lato E-distribuzione su strada;
  - Nuovo palo per richiusura Foglio 34 p.lla 338;
  - Punto di immissione CP al Foglio 34 p.lla 128

  Saranno realizzate n° quattro cabine elettriche per la conversione DC/AC e per l'elevazione della potenza a media tensione 20 kV. La superficie complessiva dell'impianto fotovoltaico è di circa 99.924,8119 mq (area recintata). L'area totale dei pannelli ammonta a 39.202,768 mq circa, per un numero totale di 12.620.
  Tutte le opere a fine esercizio verranno smantellate e sarà ripristinato lo stato dei luoghi attraverso l'eliminazione di recinzioni, strutture che sorreggono i pannelli fotovoltaici, cabine elettriche ed impianti tecnologici. L'intervento è soggetto alla procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) comunale trattandosi di un impianto con 8,2661 MW dc, come prevede la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 all'art. 31 comma 2, che modifica l'articolo 6 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, che ha introdotto il comma 9 – bis".
- che la Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 08.07.2024, giusto verbale n. 1, ha espresso "*parere non favorevole poiché il progetto è in contrasto con il combinato disposto del comma 6 e del comma 2, lett. a4) dell'art. 83 delle NTA del PPTR; risulta in contrasto, altresì, con l'art. 20 del decreto legislativo n. 199/2021 e con quanto disposto dal decreto del 21 giugno 2024 del Ministero*

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Si sottolinea, inoltre, che ad oggi la Regione Puglia non ha ancora definito le aree idonee alla realizzazione di questo tipo di impianti";

- che con nota n. 260277 del 11.07.2024, il Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Valeria Talò, ha comunicato il preavviso di diniego ex art. 10bis della L. 241/1990;
- che nei tempi previsti dal suddetto preavviso di diniego, con nota del 18.07.2024, il tecnico incaricato, geom. Antonio Visconti, ha trasmesso le osservazioni, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge n. 241 del 1990, in riscontro a nota prot. n. 26277/2024, che qui si intende richiamato nella sua integrità;
- che la Commissione Locale per il Paesaggio, in data 21.08.2024, giusto verbale n. 2 di pari data, esaminato le osservazioni a firma del tecnico progettista Geom. Antonio Visconti redatte a seguito della comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e ss.mm.ii. e acquisite al prot. com. al n. 27077 del 18.07.2024, ne condivide le controdeduzioni ed **esprime parere favorevole ai soli fini della compatibilità paesaggistica** di cui alle norme regionali e nazionali, fatte salve le verifiche degli uffici tecnici competenti in materia di legislazione energetica in considerazione delle recenti modifiche e la compatibilità urbanistica in relazione alle aree ed alla proposta di intervento previsto, **alle seguenti condizioni**: *le alberature perimetrali alla cava in progetto (lato strada) non siano eseguite in maniera geometrica (cioè, a filare), ma mantenere un aspetto non antropizzato (a bosco naturale). Gli esemplari delle essenze dovranno essere tipici della macchia mediterranea (es. querce/carrubi), nel rispetto della normativa vigente per la protezione dalla Xylella fastidiosa.*

Verificato che l'intervento proposto ricade in zona sottoposta a tutela del P.P.T.R., approvato con deliberazione della G.R. n. 176 del 16.02.2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23.03.2015, caratterizzata come segue:

Ambito Paesaggistico: *Arco Jonico Tarantino*
Figura Territoriale Paesaggistica: *Unità Minima di Paesaggio 8.1 L'Anfiteatro e la Piana Tarantina*
6.3 - Struttura Antropica e storico-culturale:
6.3.2 - Componenti dei valori percettivi:
UCP – Strade a valenza paesaggistica (cavidotto interrato)

Verificato che l'intervento previsto è compatibile con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR vigente;

Visti

- il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*";
- la L.R. n. 20 del 07.10.2009 e ss.mm.ii. "*Norme per la Pianificazione Paesaggistica*";
- la Delibera di G.R. n. 176 del 16.02.2015 di approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (P.P.T.R.);
- il D.P.R. n. 31/2017 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*";
- la D.G.R. n. 2273 del 24.11.2009 "*D.Lgs. 22/01/04, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Determinazioni in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche*";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 766 dell'11.02.2016 con la quale il Comune di Grottaglie ha nominato la Commissione Locale Integrata per il Paesaggio e la Valutazione Ambientale Strategica VIA e VAS;
- la Delibera di G.R. n. 760 del 25.05.2016 con la quale al Comune di Grottaglie è stata attribuita la delega di cui all'art. 7 della L.R. n. 20/2009 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29.07.2019 di "*Adeguamento del regolamento per la composizione e il funzionamento della commissione locale per il paesaggio, integrata VAS e VIA, alle intervenute modifiche normative nazionali e regionali*";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 204 del 06.07.2023 avente ad oggetto "*Presa d'atto dei verbali della Commissione valutatrice e nomina dei componenti della Commissione Locale per il paesaggio integrata VAS e VIA"*;

Ritenuto che, per quanto innanzi rappresentato, vi sono i presupposti per il rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, ex art. 91 delle NTA del PPTR, per "l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale 8.266,10 KWdc, potenza in immissione 6.000,00 KWac e le relative opere di rete e connessione da realizzarsi da e-distribuzione S.P.A.", in agro di Grottaglie**,** Loc. "Mazzarelli", *identificato catastalmente Area impianto: Foglio 11 particelle n. 132-27-28-26-50-129-128-133-130; Area connessione: Foglio 34 particelle n. 451-338-128*, i cui elaborati sono stati trasmessi dal SUAP all'Ufficio Paesaggio con note prot. n. 17700 17701-17702-17703- 17704- 17715- 17716 del 09.05.2024**.**

Visto il Decreto sindacale n. 01 del 05.01.2024, con il quale il Sindaco ha disposto di attribuire alla sottoscritta l'incarico di Responsabile del Settore 3 "Lavori Pubblici e Manutenzione", con coeva assegnazione della relativa posizione organizzativa, fino al 31.12.2024;

Visto la Delibera Giunta Comunale n. 50 del 01.03.2024, con la quale si accorpava l'Ufficio Paesaggio al Settore 3 "Lavori Pubblici e Manutenzione";

per le motivazioni richiamate in premesse ed in conformità ai pareri sopra riportati,

RILASCIA
l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del P.P.T.R.

al **sig. Visconti Antonio** (C.F.), in qualità di legale rappresentante della società GRUPPO VISCONTI srl con sede in Milano in via Ripamonti 44, P. IVA 04217420712 e in qualità di proprietario dell'immobile in Loc. "Mazzarelli", *identificato catastalmente Area impianto: Foglio 11 particelle n. 132-27-28-26-50-129-128-133-130; Area connessione: Foglio 34 particelle n. 451-338-128*, per "***l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale 8.266,10 KWdc, potenza in immissione 6.000,00 KWac e le relative opere di rete e connessione da realizzarsi da e-distribuzione S.P.A***", **alle condizioni espresse dalla Commissione Locale per il Paesaggio in data del 21.08.2024, verbale n. 2**, ossia: **parere favorevole ai soli fini della compatibilità paesaggistica** di cui alle norme regionali e nazionali, fatte salve le verifiche degli uffici tecnici competenti in materia di legislazione energetica in considerazione delle recenti modifiche e la compatibilità urbanistica in relazione alle aree ed alla proposta di intervento previsto, **alle seguenti condizioni**: *le alberature perimetrali alla cava in progetto (lato strada) non siano eseguite in maniera geometrica (cioè, a filare), ma mantenere un aspetto non antropizzato (a bosco naturale). Gli esemplari delle essenze dovranno essere tipici della macchia mediterranea (es. querce/carrubi), nel rispetto della normativa vigente per la protezione dalla Xylella fastidiosa.*

Il presente provvedimento s'intende riferito ai seguenti elaborati, a firma del geom. Visconti, come sopra acquisiti con nota prot. n. 17700-17701-17702-17703-17704- 17715- 17716 del 09.05.2024:

.elenco elaborati
1. relazione generale
2. inquadramento geografico - IGM
3. inquadramento territoriale – IGM
4. Individuazione sito nei 500m - Aree Idonee.pdf
5. tavola di inquadramento sulle aree non idonee FER
6. carta uso del suolo
7. relazione di rendering e fotoinserimenti
8. piano gestione dei rifiuti
9. cronoprogramma
10. relazione tecnica
11. rilievo planoaltimetrico
13. layout impianto-sovrapposizione su ortofoto
12. Layout impianto-Inquadramento su CTR
14. layout impianto -sovrapposizione su mappa catastale
15. sovrapposizione su strumento urbanistico
16. inquadramento sul piano paesaggistico PPTR
17. layout impianto pannelli e cabine, viabilità interna, impianti ausiliari
18. DDS
19. schema unifilare
20. particolari costruttivi – pannelli, strutture e cavidotti
21. cabine elettriche: pianta, prospetti
22. particolari costruttivi: recinzioni e ingressi carrabili
23. relazione di calcolo preliminare sulle strutture
24. piano particolareggiato di dismissione dell'impianto
25. corografia
26. inquadramento opere di connessione CTR -ortofoto-catastale
27. inquadramento opere di connessione sul PPTR
28. inquadramento su PAI ADB
29. relazione idro-geo-morfologica e di compatibilità idraulica
30. asseverazioni
31. inquadramento su carta idrogeomorfologica
32. relazione paesaggistica e di compatibilità al PPTR
33. studio dei potenziali impatti cumulativi
34. preventivo di connessione
35. sovrapposizione su strumento urbanistico

Con nota prot. n. 22123 del 10.06.2024, sono stati, inoltre, trasmessi, su richiesta dell'Ufficio:
-Istanza di "Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 NTA del PPTR;
-Sezione impianto con asse stradale;
-Fotoinserimento;

Tutti gli elaborati sono a firma del geom. Antonio Visconti.

Dando atto:

- che il presente provvedimento:
  - costituisce atto autonomo e presupposto rispetto ai titoli/provvedimenti legittimanti l'intervento*;*
  - ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, riguarda **esclusivamente** *la verifica della compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR* **restando esclusa** qualsiasi ulteriore verifica rispetto ad altre normative;
  - **non riguarda la verifica della corretta applicazione della normativa urbanistico-edilizia vigente**, **nazionale e regionale** (compresa la L.R. n.14/2009 c.d. Piano Casa ed in particolare l'art. 6 *limiti di applicazione*, oltre all'art. 5 della L.R. n. 51/2017 e all'art. 3 della L.R. n. 39/2021, e ss.mm.ii.) **che esula dalle competenze dell'Ufficio Paesaggio** (ex art.146 c. 6 D.Lgs 42/2004 e art. 7 comma 4 L.R. 20/2009) **e che resta di esclusiva competenza dello Sportello Unico dell'Edilizia**;
  - non legittima paesaggisticamente lo stato di fatto dell'immobile comprensivo delle aree esterne e di tutti gli elementi edilizi presenti, come rappresentati negli elaborati allegati al presente provvedimento;
- che è di competenza del SUE:
  - la verifica in merito alla legittimità dello stato di fatto dell'immobile comprensivo delle aree esterne e di tutti gli elementi edilizi presenti, come rappresentati negli elaborati allegati al presente provvedimento;
  - l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico- edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento della ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali;
  - l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari;
  - la verifica delle prescrizioni sopra riportate prima del rilascio del titolo legittimante;

Il presente provvedimento viene trasmesso:

- telematicamente alla Regione Puglia, Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, attraverso il portale SIT PUGLIA, ai sensi dell'art.91, co.7 delle NTA del PPTR, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, ai fini dell'esercizio del poter di vigilanza, controllo e monitoraggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata;
- allo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Grottaglie per le competenze di cui sopra;
- al richiedente avente titolo, per tramite del suo tecnico incaricato all'invio telematico con procura.

Il presente Provvedimento è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo della scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato, giusto comma 4 art. 146 del D.Lgs n.42/2004 e ss.mm.ii.

Si dà atto che ai sensi della DGR n.2905 del 20.12.2012, con la trasmissione telematica di cui innanzi questo Comune assolve agli obblighi i cui all'art.146 co,11 e 13 del DLGS 42/04 e ss.mm.ii. nei confronti della Regione e, ove previsto, anche della Soprintendenza, oltre che degli Enti territoriali eventualmente interessati.

Si dà espressamente atto che il responsabile del procedimento (ex L. 241/90 e smi) è l'ing. Valeria Talò, per la quale non sussiste conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 come introdotto dalla L.n.190/2012, art. 7 D.P.R. n. 62/2013 e art. 5 "Codice di comportamento specifico dei dipendenti comunali" vigente.

Grottaglie, li 26.08.2024

Il Responsabile del Settore
Ing. Valeria Talò
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

e-distribuzione

Spett.le
VISCONTI ANTONIO

Codice Rintracciabilità: **338741836**

Oggetto: **Validazione Progetto Definitivo dell'impianto di rete per la connessione** per un impianto di produzione da fonte solare con potenza nominale di 6000 kW sito in Contrada San Matteo, snc nel comune di Grottaglie (TA)

Con la presente Vi comunichiamo, in merito al progetto definitivo da Voi inviato in data 09/08/2024, l'esito POSITIVO della nostra verifica.

Come disposto dal TICA restiamo in attesa della presentazione della richiesta di avvio del procedimento autorizzativo.

Richiamiamo la Vostra attenzione sui seguenti aspetti da tenere presenti nella predisposizione e gestione delle istanze di autorizzazione delle opere di rete:
- l'autorizzazione alla costruzione degli impianti dovrà essere rilasciata a nome del soggetto che provvederà alla loro realizzazione;
- l'autorizzazione all'esercizio dovrà essere emessa a favore di e-distribuzione S.p.A.;
- nell'istanza autorizzativa e nelle richieste di nulla osta/pareri ai soggetti pubblici o privati presentate nell'ambito del procedimento autorizzatorio, dovrà essere evidenziato che le opere di rete, una volta realizzate, saranno inserite nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica di proprietà di edistribuzione S.p.A. e che pertanto non dovrà essere inserito per il caso di dismissione dell'impianto di produzione, l'obbligo di rimozione delle stesse e di ripristino dei luoghi;
- nell'eventualità in cui la viabilità di accesso alla cabina di consegna abbia origine da una strada statale o provinciale, dovrà essere verificata ed eventualmente acquisita l'autorizzazione del relativo varco.
- Le opere di rete, quando realizzate dal Produttore, dovranno essere cedute al Gestore di Rete competente prima della messa in esercizio.

Cogliamo l'occasione per sottolineare che la/le cabina/e di consegna dovrà/nno risultare sempre accessibile/i da via aperta al pubblico per il personale ed i mezzi di e-distribuzione, senza necessità di preavviso e senza vincoli o procedure che regolamentino gli accessi, inclusi cancelli o altri ostacoli. Parimenti eventuali cavidotti interrati in proprietà private, fermo restando l'obbligo di asservimento, dovranno svilupparsi su viabilità carrabile e accessibile come sopra specificato.

l nostro referente Ing. Matteo Saracino che ha in gestione la Vostra richiesta, ha i seguenti recapiti:

e-distribuzione

Vi ricordiamo che è a Vostra disposizione il Contact Center di e-distribuzione SpA, Numero Verde 803 500. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00.
Potrete inoltre visitare il sito internet di e-distribuzione SpA, all'indirizzo web: www.e-distribuzione.it, per informazioni, consigli utili sulle forniture di energia elettrica, servizi on-line, quali ad esempio la visualizzazione dei consumi di energia elettrica. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili.

Cordiali Saluti.

e-distribuzione S.p.A.

SOCIETÀ PV ALSER S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 5,240 MWdc E POTENZA IN IMMISSIONE RICHIESTA DI 4,720KWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA E-DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164 LOCALITA': CONTRADA "SANT'ELIA" COMUNE DI TURI - BA.

Pratica n° 12165140968-23062022-1555

Suap TURI in delega alla CCIAA di BA

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
12165140968

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
MILANO	**2644818**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
ANTONIO	**VISCONTI**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile		**ITALIA**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	

Comune

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
PV ALSER S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**12165140968**	**12165140968**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**MILANO**

Comune
MILANO

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
GIUSEPPE RIPAMONTI	**44**	

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
ANTONIO	**VISCONTI**	**Maschio**	**ITALIA**

Nato a	il

	Provincia		Stato
[X] in Italia		[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
LETTERA TRASMISSIONE P.A.S.: PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 5,240 MWdc E POTENZA INIMMISSIONE 4,720 MWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA ENEL DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di TURI

indirizzo pec suap.comuneturi@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di TURI indirizzo mail suap.comuneturi@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail r.campanella@comune.turi.ba.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE a: UFFICI COMUNE DI TURI

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
TURI		**BA**	**70010**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
TRATTURO SANT ELIA	**SNC**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
27	**53**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
27	**382**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
27	**212**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
27	**81**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
15	**326**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
15	**327**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
21042.00	**40958.00**	**2.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
62000.00

a) Titolarità dell’intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[ ] proprietario esclusivo
[ ] rappresentante legale
[ ] Amministratore/delegato dal Condominio
[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”;

	specificare
[X] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”)	**DIRITTO DI SUPERFICIE**

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[X] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l’intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati
[X] Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale
[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni
[ ] richiedendo contestualmente l’acquisizione d’ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l’attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[X] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[ ] Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
LETTERA TRASMISSIONE P.A.S.: PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 5,240 MWdc E POTENZA INIMMISSIONE 4,720 MWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA ENEL DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942
(Allegare planimetria catastale originale)
[ ] Preesistente al 1967
(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**NESSUNO**	**NESSUNO**	**23/06/2022**

h) Calcolo del contributo di costruzione
[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito
ai sensi della seguente normativa
SOLO DIRITTI DI SEGRETERIA
[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto
allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione
[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico
[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[X] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

Direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome	Nome
VISCONTI	**ANTONIO**

C.F.

Data di nascita	Cittadinanza	Sesso
	ITALIA	**Maschio**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
ITALIA	

Comune italiano o Località estera

Residenza:

Stato	Provincia
ITALIA	

Comune italiano o Località estera

Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.

Studio in:

Stato	Provincia
ITALIA	

Comune italiano o Località estera

Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.

Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.
COLLEGIO GEOMETRI	**PROVINCIA DI FOGGIA**	**2221**

Telefono	fax

cell.	posta elettronica certificata

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[X] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

NESSUNO

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese	

per un totale di Euro
100.00

[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[X] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	indicare il codice IUV / codice TRN
17/06/2022	

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01210445347762	**16/06/2022**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[X] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
01210445347751	**16/06/2022**

[ ] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Suap TURI in delega alla CCIAA di BA
Identificativo elenco nazionale SUAP: 3682

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	TURI	Provincia Comune Destinatario	BA
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	3682	Ufficio Destinatario	Suap TURI in delega alla CCIAA di BA

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	PV ALSER S.R.L.		
Codice fiscale	12165140968		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	MI	2644818	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	12165140968-23062022-1555
Descrizione	LETTERA TRASMISSIONE P.A.S.: PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 5,240 MWdc E POTENZA INIMMISSIONE 4,720 MWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA ENEL DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164		

Procura speciale

Procura speciale	X

Nome file allegato	Descrizione
12165140968-23062022-1555.004.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	VISCONTI	Nome	ANTONIO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	
Indirizzo email o PEC		Telefono	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
12165140968-23062022-1555.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
12165140968-23062022-1555.002.PDF.P7M	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
12165140968-23062022-1555.001.PDF.P7M	Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del
12165140968-23062022-1555.003.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
12165140968-23062022-1555.005.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
12165140968-23062022-1555.006.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12165140968-23062022-1555.007.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
12165140968-23062022-1555.008.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
12165140968-23062022-1555.009.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
12165140968-23062022-1555.010.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
12165140968-23062022-1555.011.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
12165140968-23062022-1555.012.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
12165140968-23062022-1555.013.PDF.P7M	00_Lettera di trasmissione.pdf
12165140968-23062022-1555.014.PDF.P7M	1 - Relazione tecnica.pdf
12165140968-23062022-1555.015.PDF.P7M	2 - Inquadramento geografico - IGM.pdf
12165140968-23062022-1555.016.PDF.P7M	3 - Inquadramento territoriale - IGM.pdf
12165140968-23062022-1555.017.PDF.P7M	4 - Layout impianto - Inquadramento su CTR.pdf
12165140968-23062022-1555.018.PDF.P7M	5- Layout impianto - Inquadramento su ortofoto.pdf
12165140968-23062022-1555.019.PDF.P7M	7a - Inquadramento su PPTR - Struttura
12165140968-23062022-1555.020.PDF.P7M	7b - Inquadramento su PPTR - Struttura ecositemica e
12165140968-23062022-1555.021.PDF.P7M	7c - Inquadramento su PPTR - Struttura antropica e
12165140968-23062022-1555.022.PDF.P7M	8 - Inquadramento su PAI AdB.pdf
12165140968-23062022-1555.023.PDF.P7M	9.Inquadramento su carta aree non idonee FER.pdf
12165140968-23062022-1555.024.PDF.P7M	11.Inquadramento su carta aree naturali protette.pdf
12165140968-23062022-1555.025.PDF.P7M	12.Inquadramento su carta uso del suolo.pdf
12165140968-23062022-1555.026.PDF.P7M	13 - Relazione Geologica.pdf
12165140968-23062022-1555.027.PDF.P7M	14 - Layout impianto.pdf
12165140968-23062022-1555.028.PDF.P7M	15 - Rilievo planoaltimetrico.pdf
12165140968-23062022-1555.029.PDF.P7M	18 - particolari costruttivi pannelli strutture e
12165140968-23062022-1555.030.PDF.P7M	19 - Cabine Elettriche Piante e Prospetti.pdf
12165140968-23062022-1555.031.PDF.P7M	20 - Particolari Costruttivi Recinzioni e Ingressi
12165140968-23062022-1555.032.PDF.P7M	21 - Quadro economico.pdf
12165140968-23062022-1555.033.PDF.P7M	22 - Cronoprogramma.pdf
12165140968-23062022-1555.034.PDF.P7M	23 - Sicurezza delle opere civili.pdf
12165140968-23062022-1555.035.PDF.P7M	24 - Disciplinare prestazionale degli elementi tecnici.
12165140968-23062022-1555.036.PDF.P7M	26 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo.pdf

12165140968-23062022-1555.037.PDF.P7M	27.DDS.pdf
12165140968-23062022-1555.038.PDF.P7M	29 - Asseverazioni.pdf
12165140968-23062022-1555.039.PDF.P7M	30.Elenco_Elaborati.pdf
12165140968-23062022-1555.040.PDF.P7M	Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori
12165140968-23062022-1555.041.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’
12165140968-23062022-1555.042.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
12165140968-23062022-1555.043.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
12165140968-23062022-1555.044.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
12165140968-23062022-1555.045.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	MASI LAURA				
codice fiscale					
nato a		prov.		stato	*ITALIA*
nato il					
residente in		prov.		stato	*ITALIA*
indirizzo	n.			C.A.P.	
con studio in		prov.		stato	*ITALIA*
indirizzo			n.	C.A.P.	
Iscritto all'ordine/collegio	*ARCHITETTI*	di	*PROV. DI BARI*	al n.	*364*
Telefono				fax.	
posta elettronica certificata					

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
X Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☐ Altro impianto di energia elettrica

e che consistono in:

PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN

IMPIANTO AGROVOLTAICO DELLA POTENZA COMPLESSIVA IN IMMISSIONE

RICHIESTA DI 4720 KW E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA ENEL

DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164

2) **Dati dell'immobile oggetto di intervento**

«TableStart:PRONumCivici»che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località «PREDToponimo» «PREDVia», n. «PREDNumCivico» interno «PREDInterno» avente destinazione d'uso esistente_____.(ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto_____«TableEnd:PRONum

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
«TableStart:UNIMLista»«UNIMFog»	«UNIMMap»	«UNIMSub»	«TableEnd:UNIMLista»

Censito in NCT di TURI		
Foglio	Particella	Sub
27	53-382-212-381	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
21.042,00	40.958,00	2,00

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 62.000,00

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
X	PUG/ PRG/ PDF		INDUSTRIALE	
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1X **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2☐ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

X **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3- bis, legge n. 447/1995)

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

X non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

comportano la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

si allega/ si comunicano gli estremi del Provvedimento diVIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____con prot._____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

X **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

☐ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

comportano la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

X non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

e che l'intervento

X **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____
in data _____

☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot._____in data _____

8) Amianto

che le opere

X **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

in allegato alla presente relazione di asseverazione ☐
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

☐ presentato con prot._____in data __

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

X **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot._____ in data _____

e che l'intervento

X **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001o della corrispondente normativa regionale

☐ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazionesismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

X **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

X **non è sottoposto a tutela**

☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

è sottoposto a tutela e pertanto

è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, inquanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazionepaesaggistica semplificata

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

si allega la relazione paesaggistica e la documentazionenecessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica**(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**

☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

X **non è sottoposto a tutela**

☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

ZONA 1 – ☐ **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori discavo;**

ZONA 2 – ☐ **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

ZONA 3 – ☐ **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicantelavori di scavo; ☐

zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi; ☐

zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg dianticipo alla Soprintendenza Archeologica. ☐

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

X **non ricade in area tutelata**

☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio delparere/nulla osta ☐

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____in data

☐

_____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

X **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGMestratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____in data _____

☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____in data _____

pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB non riportatonella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) **Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

X **non è sottoposta a tutela**

☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

si allega la documentazione necessaria ai fini del rilasciodell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot._____in data _____

18) **Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

X **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla

☐ SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot._____in data_____

☐

19) **Fascia di rispetto cimiteriale**

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

X **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data

si allega la documentazione necessaria alla valutazionedel progetto dal Comitato Tecnico Regionale

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è statarilasciata con prot.__in data_____

l'intervento non ricade nell'area di danno

l'intervento ricade in area di danno, pertanto

☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

☐

☐

20) **Aree a rischio di incidente rilevante**

☐

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

X **non è soggetto alla normativa citata**

☐ **è soggetto** pertanto

si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione

☐ da parte della Provincia

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot._____in data _____

22) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

si allegano le autocertificazioni ☐ relative alla conformità dell'intervento per i relativivincoli

si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti diassenso

☐ **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**

il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot._____in data _____

☐ ***(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)*** _____

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

x Altro (specificare)____NESSUNO_____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

si allegano le autocertificazioni ☐ relative alla conformità dell'intervento per irelativi vincoli

si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti diassenso

☐ **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**

il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot._____in data

☐ ***(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)***

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione

penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

STUDIO TECNICO
ARCH. MASI LAURA
Via C. Di Pinto, 18
70010 TURI (BA)
P.IVA: 07084880725
C.F.: MSA LRA 46T59 L472P

Data e luogo
16 Giugno 2022

il progettista
Arch. Laura Masi

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di TURI

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

X Copia fotostatica di documento di identità;
☐ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
☐ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
☐ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  ☐ Soprintendenza
  ☐ VV.FF.
  ☐ Consorzio di Bonifica

☐ Amministrazione Provinciale
☐ Altro (specificare)

.....

.....

☐ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
☐ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
☐ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
☐ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
☐ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
☐ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
☐ Autorizzazione allo Scarico
☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
☐ Altro (specificare)

.....

.....

Data e luogo
Castelluccio dei Sauri, 16 Giugno 2022

il/i dichiaranti
Arch. Masi Laura

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap TURI in delega alla CCIAA di BA			
del comune di:	**TURI**	Id:	**3682**
Responsabile SUAP:	**Perrone**	**Domenico**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**12165140968-23062022-1555**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0071593 del 23/06/2022**
Domicilio elettronico dichiarato:	

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**PV ALSER S.R.L.**			
Codice Fiscale:	**12165140968**	Sede legale provincia:	**MILANO**	
Presso il comune di:	**MILANO**			
via, viale, piazza ...:	**GIUSEPPE RIPAMONTI**		n.	**44**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**VISCONTI**	Nome:	**ANTONIO**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune	**TURI**		
via, viale, piazza ...:	**N.D. TRATTURO SANT ELIA**	n.	**SNC**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa

vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap TURI in delega alla CCIAA di BA	
Indirizzo:	**PIAZZA Silvio Orlandi n. 17 70010 - TURI (BA)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI TURI

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 12165140968-23062022-1555.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 12165140968-23062022-1555.003.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 12165140968-23062022-1555.033.PDF.P7M (22 - Cronoprogramma.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.031.PDF.P7M (20 - Particolari Costruttivi Recinzioni e Ingressi Carrabili.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.016.PDF.P7M (3 - Inquadramento territoriale - IGM.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.001.PDF.P7M (Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))
- 12165140968-23062022-1555.007.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12165140968-23062022-1555.009.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 12165140968-23062022-1555.039.PDF.P7M (30.Elenco_Elaborati.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.014.PDF.P7M (1 - Relazione tecnica.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.012.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 12165140968-23062022-1555.044.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 12165140968-23062022-1555.027.PDF.P7M (14 - Layout impianto.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.010.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 12165140968-23062022-1555.026.PDF.P7M (13 - Relazione Geologica.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.024.PDF.P7M (11.Inquadramento su carta aree naturali protette.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.029.PDF.P7M (18 - particolari costruttivi pannelli strutture e cavidotti.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.041.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 12165140968-23062022-1555.038.PDF.P7M (29 - Asseverazioni.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.022.PDF.P7M (8 - Inquadramento su PAI AdB.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.017.PDF.P7M (4 - Layout impianto - Inquadramento su CTR.pdf)

- 12165140968-23062022-1555.005.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 12165140968-23062022-1555.020.PDF.P7M (7b - Inquadramento su PPTR - Struttura ecositemica e ambientale.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.036.PDF.P7M (26 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.019.PDF.P7M (7a - Inquadramento su PPTR - Struttura Idrogeomorfologica.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.002.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 12165140968-23062022-1555.034.PDF.P7M (23 - Sicurezza delle opere civili.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.006.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12165140968-23062022-1555.032.PDF.P7M (21 - Quadro economico.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.045.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 12165140968-23062022-1555.008.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’area di intervento)
- 12165140968-23062022-1555.015.PDF.P7M (2 - Inquadramento geografico - IGM.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.013.PDF.P7M (00_Lettera di trasmissione.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.030.PDF.P7M (19 - Cabine Elettriche Piante e Prospetti.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.043.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 12165140968-23062022-1555.040.PDF.P7M (Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori)
- 12165140968-23062022-1555.025.PDF.P7M (12.Inquadramento su carta uso del suolo.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.028.PDF.P7M (15 - Rilievo planoaltimetrico.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.042.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 12165140968-23062022-1555.011.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’area di intervento)
- 12165140968-23062022-1555.023.PDF.P7M (9.Inquadramento su carta aree non idonee FER.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.037.PDF.P7M (27.DDS.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.018.PDF.P7M (5- Layout impianto - Inquadramento su ortofoto.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.021.PDF.P7M (7c - Inquadramento su PPTR - Struttura antropica e storico-culturale.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.035.PDF.P7M (24 - Disciplinare prestazionale degli elementi tecnici.pdf)
- 12165140968-23062022-1555.004.PDF.P7M (Procura speciale)
- 12165140968-23062022-1555.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**23/06/2022**

OGGETTO	**VS. NOTA DEL 21/07/2022 PROT. 16353 - P.A.S.: PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 5,240 MWdc E POTENZA IN IMMISSIONE 4,720 MWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA ENEL DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164**

Ditta: **PV ALSER S.R.L. Via Giuseppe Ripamonti n. 44 – 20141 Milano (MI)**

P.Iva 12165140968

Progettista: **Arch. Masi Laura**, con sede in , via P. I.V.A.: |_0_|_1_|_0_|_5_|_4_|_9_|_8_|_0_|_7_|_2_|_5_|, iscritto presso il Collegio degli Architetti della Provincia di Bari al n.364

Allo Sportello Unico Attività Produttive SUAP/SUE
del Comune di **TURI (BA)**
VIA XX SETTEMBRE N° 5

Il sottoscritto Signor Visconti Antonio, nato a C.F. , in qualità di legale rappresentante della società PV ALSER SRL con sede nel Comune di MILANO (MI) CAP 20141, Via Ripamonti, 44 P. IVA 12165140968 con la presente invia Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 5,240 MWdc E POTENZA IN IMMISSIONE RICHIESTA DI 4,720KWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA E-DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164
LOCALITA': CONTRADA "SANT'ELIA" COMUNE DI TURI - BA
FOGLIO 27 PARTICELLE 53-382-212-381 AREA IMPIANTO
FOGLIO 15 PARTICELLA 326-327 AREA CONNESSIONE
CAVIDOTTO VERRA' REALIZZATO SU STRADE PUBBLICHE E PRIVATE.
POTENZA NOMINALE 5,240 MWdc E POTENZA IN IMMISSIONE 4,720 MWac

LATITUDINE: 40.907427° - LONGITUDINE: 17.019565°

- Vista la Vs. nota del 21/07/2022 prot. 16353 con la quale si sospendeva la PAS presentata in data 24/06/2022 prot. 13896 in quanto si chiedevano chiarimenti alla Società " Società Agricola Masi Laura s.a.s. di LOZUPONE V. & G." in merito alla presenza di due procedimenti sulla stessa area;

- Vista la risposta della suddetta Società trasmessa a mezzo pec al Comune di Turi, di cui si allega copia, con la quale rinunciava alla lottizzazione PUE in zona P.I.P.

CHIEDE

La prosecuzione dell'iter autorizzativo della PAS di cui in oggetto.

Milano 29/07/2022

IL RICHIEDENTE
PV ALSER S.r.L.
Via Giuseppe Ripamonti n. 44
20141 MILANO

Data di creazione della presente ricevuta: 29/07/2022

Sportello Unico per le Attivita' Produttive di

Suap TURI in delega alla CCIAA di BA

Identificativo nazionale SUAP: 3682 - Ufficio SUAP di: TURI

(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)

Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)

Attestazione ricezione documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 29/07/2022 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 12165140968-23062022-1555

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazone inviata e relativa alla pratica 12165140968-23062022-1555.

La comunicazione e' stata protocollata con protocollo SUAP:REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0090448 del 29/07/2022 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 12165140968-23062022-1555 protocollo REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0071593 del 23/06/2022.
Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente

NOTE DELLA COMUNICAZIONE
01_Richiesta Prosecuzione iter autorizzativo

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE
REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0090448 del 29/07/2022

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE
- 01-Richiesta-Prosecuzione-iter-autorizzativo.pdf.p7m (01_Richiesta Prosecuzione iter autorizzativo)

PRATICA DI RIFERIMENTO	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	**VISCONTI ANTONIO**
Codice fiscale:	
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**
Domicilio elettronico:	
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	**PV ALSER S.R.L.**
Codice fiscale impresa:	**12165140968**
Provincia sede legale:	**MILANO**
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	**LETTERA TRASMISSIONE P.A.S.: PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 5,240 MWdc E POTENZA INIMMISSIONE 4,720 MWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA ENEL DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164**
Codice pratica:	**12165140968-23062022-1555**
Estremi protocollo:	**REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0071593 del 23/06/2022**
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e nome:	**Perrone Domenico**

OGGETTO	**LETTERA TRASMISSIONE INTEGRAZIONE VS COMUNICAZIONE DEL 09/08/2022 PROT. 17772 per PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 5,240 MWdc E POTENZA IN IMMISSIONE 4,720 MWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA ENEL DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164**

Ditta: **PV ALSER S.R.L. Via Giuseppe Ripamonti n. 44 – 20141 Milano (MI)**

P.Iva 12165140968

Progettista: **Arch. Masi Laura**, con sede in
C.F. , P. I.V.A.: |_0_|_1_|_0_|_5_|_4_|_9_|_8_|_0_|_7_|_2_|_5_|,
iscritto presso il Collegio degli Architetti della Provincia di Bari al n.364

Allo ***Sportello Unico Attività Produttive SUAP/SUE***
del Comune di **TURI**
VIA XX SETTEMBRE N° 5

Il sottoscritto Signor Visconti Antonio, nato a C.F. , in qualità di legale rappresentante della società PV ALSER SRL con sede nel Comune di MILANO (MI) CAP 20141,Via Ripamonti, 44 P. IVA 12165140968 con la presente invia Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALEDI 5,240 MWdc E POTENZA IN IMMISSIONE RICHIESTA DI 4,720KWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA E-DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164
LOCALITA': CONTRADA “SANT’ELIA” COMUNE DI TURI - BA
FOGLIO 27 PARTICELLE 53-382-212-381 AREA IMPIANTO
FOGLIO 15 PARTICELLA 326-327 AREA CONNESSIONE
CAVIDOTTO VERRA’ REALIZZATO SU STRADE PUBBLICHE E PRIVATE.
POTENZA NOMINALE 5,240 MWdc E POTENZA IN IMMISSIONE 4,720 MWac

LATITUDINE: 40.907427° - LONGITUDINE: 17.019565°

Vista la Vostra richiesta di di integrazioni del 09/08/2022 prot. 17772, si trasmette quanto segue:

- ELABORATO 01 “RELAZIONE TECNICA ” (sostituisce integralmente l’elaborato inviato in data 17/06/2022 con PROT SUAP 68075);
- ELABORATO 02 “INTEGRAZIONE GRAFICA ”;
- ELABORATO 03 “UBICAZIONE PALI E SEZIONI CAVIDOTTO INTERRATO”
- ELABORATO 04 ”ATTO UNILATERALE D’OBBLIGO”
- ELABORATO 05 “PTO VIDIMATO DA E-DISTRIBUZIONE”
- ELABORATO 06 “RELAZIONE DI COMPATIBILITA’ AMBIENTALE E PAESAGGISTICA” (sostituisce integralmente l’elaborato inviato in data 17/06/2022 con PROT SUAP 68075);

Si precisa che:

- l'autorizzazione alla costruzione degli impianti dovrà essere rilasciata a nome del soggetto che provvederà alla loro realizzazione;
- l'autorizzazione all'esercizio dovrà essere emessa a favore di e-distribuzione S.p.A.;
- nell'istanza autorizzativa e nelle richieste di nulla osta/pareri ai soggetti pubblici o privati presentate nell'ambito del procedimento autorizzatorio ,dovrà essere evidenziato che le opere di rete , una volta realizzate , saranno inserite nel perimetro della rete di distribuzione dell' energia elettrica di proprieta' di e-distribuzione S.p.A. e che pertanto non dovrà essere inserito per il caso di dismissione dell'impianto di produzione, l'obbligo di rimozione delle stesse e di ripristino dei luoghi.

MILANO, 30/08/22

IL RICHIEDENTE

PV ALSER S.r.L.

PV ALSER S.r.l.
Via Giuseppe Ripamonti n. 44
20141 MILANO

Data di creazione della presente ricevuta: 31/08/2022

Sportello Unico per le Attivita' Produttive di

Suap TURI in delega alla CCIAA di BA

Identificativo nazionale SUAP: 3682 - Ufficio SUAP di: TURI

(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)

Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)

Attestazione ricezione documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 31/08/2022 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 12165140968-23062022-1555

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazone inviata e relativa alla pratica 12165140968-23062022-1555.

La comunicazione e' stata protocollata con protocollo SUAP:REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0102279 del 31/08/2022 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 12165140968-23062022-1555 protocollo REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0071593 del 23/06/2022.
Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente

NOTE DELLA COMUNICAZIONE
Si trasmette integrazione in risposta Vs. richiesta del 09/08/2022 con prot. 17772.

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE
REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0102279 del 31/08/2022

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE
- 00-Lettera-di-trasmissione.pdf.p7m (00_Lettera di trasmissione.pdf)
- 01-Relazione-tecnica.pdf.p7m (01_Relazione tecnica.pdf)
- 02-Integrazione-grafica.pdf.p7m (02_Integrazione grafica.pdf)
- 03-Ubicazione-pali-e-sezioni-cavidotto-interrato.pdf.p7m (03_Ubicazione pali e sezioni cavidotto interrato.pdf)
- 04-Atto-Unilaterale-d-Obbligo.pdf.p7m (04_Atto Unilaterale d'Obbligo.pdf)
- 05-PTO-Vidimato-da-E-Distribuzione-S.p.A.-1.pdf.p7m (05_PTO Vidimato da E-Distribuzione S.p.A._1.pdf)
- 05-PTO-Vidimato-da-E-Distribuzione-S.p.A.-2.pdf.p7m (05_PTO Vidimato da E-Distribuzione S.p.A._2.pdf)
- 06-Relazione-di-compatibilita-ambientale-e-paesaggistica.pdf.p7m (06_Relazione di compatibilità ambientale e paesaggistica.pdf)

PRATICA DI RIFERIMENTO	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	**VISCONTI ANTONIO**
Codice fiscale:	
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**
Domicilio elettronico:	
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	**PV ALSER S.R.L.**
Codice fiscale impresa:	**12165140968**
Provincia sede legale:	**MILANO**
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	**LETTERA TRASMISSIONE P.A.S.: PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 5,240 MWdc E POTENZA ININMISSIONE 4,720 MWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA ENEL DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164**
Codice pratica:	
Estremi protocollo:	
	12165140968-23062022-1555
	REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0071593 del 23/06/2022
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e nome:	**Perrone Domenico**

OGGETTO	**LETTERA TRASMISSIONE INTEGRAZIONE VS. COM,UNICAZIONE DEL 29/09/2022 CON PROT. 21320 RIF. P.A.S.: PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 5,240 MWdc E POTENZA IN IMMISSIONE 4,720 MWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA ENEL DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164**

Ditta: **PV ALSER S.R.L. Via Giuseppe Ripamonti n. 44 – 20141 Milano (MI)**

P.Iva 12165140968

Progettista: Arch. Masi Laura, con sede in , C.F. P. I.V.A.: |_0_|_1_|_0_|_5_|_4_|_9_|_8_|_0_|_7_|_2_|_5_|, iscritto presso il Collegio degli Architetti della Provincia di Bari al n.364

Allo Sportello Unico Attività Produttive SUAP/SUE
del Comune di **TURI (BA)**
VIA XX SETTEMBRE N° 5

Il sottoscritto Signor Visconti Antonio, nato a in qualità di legale rappresentante della società PV ALSER SRL con sede nel Comune di MILANO (MI) CAP 20141, Via Ripamonti, 44 P. IVA 12165140968 con la presente invia Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 5,240 MWdc E POTENZA IN IMMISSIONE RICHIESTA DI 4,720KWa c E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA E-DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164
LOCALITA': CONTRADA “SANT’ELIA” COMUNE DI TURI - BA
FOGLIO 27 PARTICELLE 53-382-212-381 AREA IMPIANTO
FOGLIO 15 PARTICELLA 326-327 AREA CONNESSIONE
CAVIDOTTO VERRA’ REALIZZATO SU STRADE PUBBLICHE E PRIVATE.
POTENZA NOMINALE 5,240 MWdc E POTENZA IN IMMISSIONE 4,720 MWac

LATITUDINE: 40.907427° - LONGITUDINE: 17.019565°

In risposta alla Vs. nota del 29/09/2022 con prot. 21320

TRASMETTE

- RELAZIONE TECNICA;
- RELAZIONE PAESAGGISTICA;
- ELABORATI GRAFICI;

Si precisa che:

- l'autorizzazione alla costruzione degli impianti dovrà essere rilasciata a nome del soggetto che provvederà alla loro realizzazione;
- l'autorizzazione all'esercizio dovrà essere emessa a favore di e-distribuzione S.p.A.;
- nell'istanza autorizzativa e nelle richieste di nulla osta/pareri ai soggetti pubblici o privati presentate nell'ambito del procedimento autorizzatorio ,dovrà essere evidenziato che le opere di rrte , una volta realizzate , saranno inserite nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica di proprie di edistribuzione S.p.A. e che pertanto non dovrà essere inserito per il caso di dismissione dell'impianto di produzione, l'obbligo di rimozione delle stesse e di ripristino dei luoghi.

Milano 10/10/2022

IL RICHIEDENTE
PV ALSER S.r.L.
Via Giuseppe Mazzini n. 44
20141 MILANO

Data di creazione della presente ricevuta: 10/10/2022

Sportello Unico per le Attivita' Produttive di

Suap TURI in delega alla CCIAA di BA

Identificativo nazionale SUAP: 3682 - Ufficio SUAP di: TURI

(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)

Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)

Attestazione ricezione documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 10/10/2022 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 12165140968-23062022-1555

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazone inviata e relativa alla pratica 12165140968-23062022-1555.

La comunicazione e' stata protocollata con protocollo SUAP:REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0121628 del 10/10/2022 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 12165140968-23062022-1555 protocollo REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0071593 del 23/06/2022.
Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente

NOTE DELLA COMUNICAZIONE
Trasmissione Integrazione in risposta Vs. nota del 29/09/2022 prot. 21320

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE
REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0121628 del 10/10/2022

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE
- 01-Lettera-di-trasmissione.pdf.p7m (01_Lettera di trasmissione.pdf)
- 1-Relazione-tecnica-TURI-2.pdf.p7m (1 - Relazione tecnica TURI 2.pdf)
- 3Elaborati-Grafici.pdf.p7m (3 - Elaborati Grafici.pdf)
- 25.-relazione-di-compatibilita-ambientale-e-paesaggistica3-2.pdf.p7m (25. relazione di compatibilità ambientale e paesaggistica _3_ _2_.pdf)

PRATICA DI RIFERIMENTO	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	**VISCONTI ANTONIO**
Codice fiscale:	
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**
Domicilio elettronico:	
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	**PV ALSER S.R.L.**
Codice fiscale impresa:	**12165140968**
Provincia sede legale:	**MILANO**
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	**LETTERA TRASMISSIONE P.A.S.: PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 5,240 MWdc E POTENZA ININMISSIONE 4,720 MWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA ENEL DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164**
Codice pratica:	
Estremi protocollo:	
	12165140968-23062022-1555
	REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0071593 del 23/06/2022
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e nome:	**Perrone Domenico**

OGGETTO	**LETTERA TRASMISSIONE ELABORATO A CORREDO DI N.S. INVIO INTEGRAZIONE DEL 10/10/2022 IN RISPOSTA A VS. COMUNICAZIONE DEL 29/09/2022CON PROT. 21320 RIF. P.A.S.: PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 5,240 MWdc E POTENZA IN IMMISSIONE 4,720 MWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA ENEL DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164**

Ditta: **PV ALSER S.R.L. Via Giuseppe Ripamonti n. 44 – 20141 Milano (MI)**

P.Iva 12165140968

Progettista: **Arch. Masi Laura**, con sede in C.F. P. I.V.A.: |_0_|_1_|_0_|_5_|_4_|_9_|_8_|_0_|_7_|_2_|_5_|, iscritto presso il Collegio degli Architetti della Provincia di Bari al n.364

Allo Sportello Unico Attività Produttive SUAP/SUE
del Comune di **TURI (BA)**
VIA XX SETTEMBRE N° 5

Il sottoscritto Signor Visconti Antonio, nato a C.F. , in qualità di legale rappresentante della società PV ALSER SRL con sede nel Comune di MILANO (MI) CAP 20141, Via Ripamonti, 44 P. IVA 12165140968 con la presente invia Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 5,240 MWdc E POTENZA IN IMMISSIONE RICHIESTA DI 4,720KWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA E-DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164 LOCALITA': CONTRADA “SANT’ELIA” COMUNE DI TURI - BA
FOGLIO 27 PARTICELLE 53-382-212-381 AREA IMPIANTO
FOGLIO 15 PARTICELLA 326-327 AREA CONNESSIONE
CAVIDOTTO VERRA’ REALIZZATO SU STRADE PUBBLICHE E PRIVATE.
POTENZA NOMINALE 5,240 MWdc E POTENZA IN IMMISSIONE 4,720 MWac

LATITUDINE: 40.907427° - LONGITUDINE: 17.019565°

In risposta alla Vs. nota del 29/09/2022 con prot. 21320

TRASMETTE

- - LAYOUT E VIABILITA’ INTERNA;

Si precisa che il presente elaborato sostituisce quelli similari trasmessi in data 10/10/2022 in risposta alla Vs. nota del 22/09/2022 prot. 21320

Si precisa che:

- l'autorizzazione alla costruzione degli impianti dovrà essere rilasciata a nome del soggetto che provvederà alla loro realizzazione;
- l'autorizzazione all'esercizio dovrà essere emessa a favore di e-distribuzione S.p.A.;
- nell'istanza autorizzativa e nelle richieste di nulla osta/pareri ai soggetti pubblici o privati presentate nell'ambito del procedimento autorizzatorio ,dovrà essere evidenziato che le opere di rrte , una volta realizzate , saranno inserite nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica di proprie di edistribuzione S.p.A. e che pertanto non dovrà essere inserito per il caso di dismissione dell'impianto di produzione, l'obbligo di rimozione delle stesse e di ripristino dei luoghi.

Milano 27/10/2022

IL RICHIEDENTE
PV ALSER S.r.L.
Via Giuseppe Tapparelli n. 44
20141 MILANO

Data di creazione della presente ricevuta: 27/10/2022

Sportello Unico per le Attivita' Produttive di

Suap TURI in delega alla CCIAA di BA

Identificativo nazionale SUAP: 3682 - Ufficio SUAP di: TURI

(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)

Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)

Attestazione ricezione documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 27/10/2022 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 12165140968-23062022-1555

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazone inviata e relativa alla pratica 12165140968-23062022-1555.

La comunicazione e' stata protocollata con protocollo SUAP:REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0130361 del 27/10/2022 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 12165140968-23062022-1555 protocollo REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0071593 del 23/06/2022.
Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente

NOTE DELLA COMUNICAZIONE

TRASMISSIONE ELABORATO A CORREDO DI N.S. INVIO INTEGRAZIONE DEL 10/10/2022 IN RISPOSTA A VS. COMUNICAZIONE DEL
29/09/2022 CON PROT. 21320 RIF. P.A.S.: PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 5,240 MWdc E
POTENZA IN IMMISSIONE 4,720 MWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA ENEL DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N.
319919164

Si precisa che il presente elaborato sostituisce quelli similari trasmessi in data 10/10/2022 in risposta alla Vs. nota
del 22/09/2022 prot. 21320

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE

REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0130361 del 27/10/2022

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE

- 01-Lettera-di-trasmissione.pdf.p7m (01_Lettera di trasmissione.pdf)

- TAV.-VIABILITAINTERNA.pdf.p7m (TAV. VIABILITA' INTERNA.pdf)

PRATICA DI RIFERIMENTO	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	**VISCONTI ANTONIO**
Codice fiscale:	
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**
Domicilio elettronico:	**t**
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	**PV ALSER S.R.L.**
Codice fiscale impresa:	**12165140968**
Provincia sede legale:	**MILANO**
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	**LETTERA TRASMISSIONE P.A.S.: PROGETTO INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE 5,240 MWdc E POTENZA INIMMISSIONE 4,720 MWac E LE RELATIVE OPERE DI RETE E CONNESSIONE DA REALIZZARSI DA ENEL DISTRIBUZIONE SPA. - TICA N. 319919164**
Codice pratica:	
Estremi protocollo:	
	12165140968-23062022-1555
	REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0071593 del 23/06/2022
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e nome:	**Perrone Domenico**

INTERNAL

e-distribuzione

Egr.
VISCONTI ANTONIO

Codice Rintracciabilità: 319919164

Oggetto: Validazione **Progetto Definitivo** dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI da realizzarsi in Contrada Sant Elia, n° SNC Comune Turi, relativamente alla pratica 319919164.

Con la presente Vi comunichiamo, in merito al progetto definitivo da Voi inviato in data 17/05/2024 l'esito POSITIVO della nostra verifica.

Come disposto dal TICA restiamo in attesa della presentazione della richiesta di avvio del procedimento autorizzativo.

Richiamiamo la Vostra attenzione sui seguenti aspetti da tenere presenti nella predisposizione e gestione delle istanze di autorizzazione delle opere di rete:
- l'autorizzazione alla costruzione degli impianti dovrà essere rilasciata a nome del soggetto che provvederà alla loro realizzazione;
- l'autorizzazione all'esercizio dovrà essere emessa a favore di e-distribuzione S.p.A.;
- nell'istanza autorizzativa e nelle richieste di nulla osta/pareri ai soggetti pubblici o privati presentate nell'ambito del procedimento autorizzatorio, dovrà essere evidenziato che le opere di rete, una volta realizzate, saranno inserite nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica di proprietà di e-distribuzione S.p.A. e che pertanto non dovrà essere inserito per il caso di dismissione dell'impianto di produzione, l'obbligo di rimozione delle stesse e di ripristino dei luoghi;
- nell'eventualità in cui la viabilità di accesso alla cabina di consegna abbia origine da una strada statale o provinciale, dovrà essere verificata ed eventualmente acquisita l'autorizzazione del relativo varco.
Cogliamo l'occasione per sottolineare che la/le cabina/e di consegna dovrà/nno risultare sempre accessibile/i da via aperta al pubblico per il personale ed i mezzi di e-distribuzione, senza necessità di preavviso e senza vincoli o procedure che regolamentino gli accessi, inclusi cancelli o altri ostacoli. Parimenti eventuali cavidotti interrati in proprietà private, fermo restando l'obbligo di asservimento, dovranno svilupparsi su viabilità carrabile e accessibile come sopra specificato.

I nostri referenti Judy Bavaro (opere di Rete MT) e Dario Russo, Giovanni Lovecchio (opere di Rete AT) che hanno in gestione la Sua richiesta, hanno i seguenti recapiti:

- Judy Bavaro telefono - e-mail
- Dario Russo: telefono - e-mail
- Giovanni Lovecchio: telefono – e-mail:
- da inserire in copia conoscenza ProduttoriATPUB@enelcom.onmicrosoft.com (Opere AT)

INTERNAL

Vi ricordiamo che è a Vostra disposizione il Contact Center di e-distribuzione SpA, Numero Verde 803 500. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00.
Potrete inoltre visitare il sito internet di e-distribuzione SpA, all'indirizzo web: www.e-distribuzione.it, per informazioni, consigli utili sulle forniture di energia elettrica, servizi on-line, quali ad esempio la visualizzazione dei consumi di energia elettrica. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili.

Cordiali Saluti

e-distribuzione S.p.A.

SOCIETÀ SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 705 Kwp denominato "Ortelle 1" sito nel Comune di Ortelle (LE) foglio a p.lle 123,158,403 e relative opere di connessione.

Suap - Comune di Ortelle

Identificativo elenco nazionale SUAP: 5511

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	ORTELLE	Provincia Comune Destinatario	LE
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	5511	Ufficio Destinatario	Suap - Comune di Ortelle

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		
Codice fiscale	04856210754		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	LE	323844	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	04856210754-08052024-1426
Descrizione	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 705 Kwp DENOMINATO "ORTELLE 1" SITO NEL COMUNE DI ORTELLE (LE) FOGLIO 1 P.LLE 123,158,403 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.		

Procura speciale

Procura speciale	X

Nome file allegato	Descrizione
04856210754-08052024-1426.005.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	PRETE	Nome	SAVERIO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	[redacted]
Indirizzo email o PEC	saverioprete@ingpec.it	Telefono	[redacted]

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	saverioprete@ingpec.it

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
04856210754-08052024-1426.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
04856210754-08052024-1426.001.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
04856210754-08052024-1426.002.PDF.P7M	copia attestazione versamento oneri, diritti e spese
04856210754-08052024-1426.003.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
04856210754-08052024-1426.004.PDF	Deposito documentazione norma sismica, ovvero
04856210754-08052024-1426.006.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
04856210754-08052024-1426.007.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04856210754-08052024-1426.016.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1426.017.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1426.018.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1426.019.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1426.020.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1426.021.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1426.022.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1426.023.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1426.024.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1426.025.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1426.026.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-08052024-1426.008.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
04856210754-08052024-1426.009.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
04856210754-08052024-1426.010.PDF	Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori
04856210754-08052024-1426.015.PDF	Cie progettista
04856210754-08052024-1426.011.PDF	DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’
04856210754-08052024-1426.012.PDF	relazione tecnica di asseverazione
04856210754-08052024-1426.013.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
04856210754-08052024-1426.014.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Il Sottoscritto, ha preso visione del documento contenuto nella "Informativa ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 per il trattamento dei dati" presente sul portale telematico del SUAP

Pratica n° 04856210754-08052024-1426

Suap - Comune di Ortelle

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
04856210754

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
LECCE	**323844**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
GIOVANNI	**DE LAZZARI**	[redacted]

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile	[redacted]	**ITALIA**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	**LECCE**

Comune
[redacted]

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	[redacted]

Comune
[redacted]

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale
[redacted]

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
[redacted]	[redacted]		

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	**04856210754**	**04856210754**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**LECCE**

Comune
NARDO'

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
DON MILANI	**4**	**73048**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		SINERGIASRLS17@PEC.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
SAVERIO	**PRETE**	**Maschio**	**ITALIA**

Nato a	il
[redacted]	[redacted]

	Provincia		Stato
[X] in Italia	**TA**	[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale
[redacted]

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP
[redacted]	[redacted]	[redacted]

Indirizzo	Tel	Fax
[redacted]	[redacted]	

eMail PEC
saverioprete@ingpec.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 705 Kwp DENOMINATO 'ORTELLE 1' SITO NEL COMUNE DI ORTELLE (LE) FOGLIO 1 P.LLE 123,158,403 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
saverioprete@ingpec.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di ORTELLE

indirizzo pec utc.comune.ortelle@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di ORTELLE indirizzo mail utc.comune.ortelle@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI ORTELLE

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
ORTELLE		**LE**	**73030**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
DA DENOMINARSI	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**123**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**158**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**403**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
40.00	**16497.00**	**2.60**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
16537.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[X] proprietario esclusivo

[ ] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[X] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[X] Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[ ] richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[X] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[ ] Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 705 Kwp DENOMINATO 'ORTELLE 1' SITO NEL COMUNE DI ORTELLE (LE) FOGLIO 1 P.LLE 123,158,403 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942
(Allegare planimetria catastale originale)
[ ] Preesistente al 1967
(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**terreno libero**	**xxx**	**01/01/2024**

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

leggi vigenti

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[X] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[X] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[X] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

non presenti

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell’art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l’acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l’intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell’opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall’art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell’ultimazione dei lavori di finitura dell’intervento, è tenuto a presentare all’ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all’art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell’atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[X] non sono dovuti oneri quali diritti o spese

[ ] poiché non previsti dal tariffario	**[X] poiché esentati**

specificare la motivazione
segue pagamento

[ ] sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[ ] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	indicare il codice IUV / codice TRN

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

numero seriale (1)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[X] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

per la seguente motivazione
ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642, allegato B, art. 16 (amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro consorzi ed associazioni, nonchè Comunità montane)

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *PRETE SAVERIO*
codice fiscal[redacted]
nato [redacted] prov. *TA* stato *ITALIA*
nato il [redacted]
residente in [redacted] prov[redacted] stato *ITALIA*
indirizzo [redacted] n. [redacted] C.A.P. [redacted]
con studio in [redacted] prov. *TA* stato *ITALIA*
indirizzo [redacted] n. [redacted] C.A.P. [redacted]
Iscritto all'ordine/collegio *ORDINE INGEGNERI* di *TA* al n. *597*
Telefono____ fax.
posta elettronica certificata *SAVERIOPRETE INGPEC.IT*

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
X Altro impianto di energia elettrica _____

e che consistono in:

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 705 Kwp DENOMINATO "ORTELLE 1" SITO NEL COMUNE DI ORTELLE (LE) FOGLIO 1 P.LLE 123,158,403 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

_____

_

_____

_

2) **Dati dell'immobile oggetto di intervento**

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località Spongano SP164 avente destinazione d'uso esistente __agricola_____ (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto _____

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
1	123,158,403	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
____40_____	___16497____	__2.60_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. ____16537____

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
x	PUG/ PRG/ PDF	_PDF____	__E1____	_____
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO	_____	_____	_____
☐	PIANO DI RECUPERO	_____	_____	_____
☐	P.I.P	_____	_____	_____
☐	P.E.E.P.	_____	_____	_____
☐	ALTRO:	_____	_____	_____

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 X☐ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 X ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 X☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 X☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 X☐ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 X☐ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4X ☐ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 X☐ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 X☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4X ☐ **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 X☐ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 X ☐ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 X☐ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 X☐ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1X ☐ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1X ☐ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1X☐ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1X ☐ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) **Aree a rischio di incidente rilevante**

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1X ☐ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 X☐ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** **(*)**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.



Data e luogo
8 maggio 2024

il progettista
Ing. Saverio Prete

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di COPERTINO

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

x☐ Copia fotostatica di documento di identità;
x☐ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
x☐ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
x☐ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  ☐ Soprintendenza
  ☐ VV.FF.

☐ Consorzio di Bonifica
☐ Amministrazione Provinciale
x☐ Altro (specificare)

Il NO della Provincia sarà depositato prima dell'inizio dei lavori

x☐ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
x☐ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
x☐ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
x☐ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
x☐ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
x☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
x☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
x☐ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

x☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
☐ Autorizzazione allo Scarico
☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
☐ Altro (specificare)

Data e luogo
8 maggio 2024

il/i dichiaranti
Ing. Saverio Prete

ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di TARANTO
Dott. Ing. Saverio PRETE
N° 597

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap - Comune di Ortelle			
del comune di:	**ORTELLE**	Id:	**5511**
Responsabile SUAP:	**Carluccio**	**Stefania**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**04856210754-08052024-1426**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0056037 del 08/05/2024**
Domicilio elettronico dichiarato:	**saverioprete@ingpec.it**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA**		
Codice Fiscale:	**04856210754**	Sede legale provincia:	**LECCE**
Presso il comune di:	**NARDO'**		
via, viale, piazza ...:	**DON MILANI**	n.	**4**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**PRETE**	Nome:	**SAVERIO**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	[redacted]

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**ORTELLE**		
via, viale, piazza ...:	**N.D. DA DENOMINARSI**	n.	**snc**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap - Comune di Ortelle	
Indirizzo:	**VIA Dante n. 12 73030 - ORTELLE (LE)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI ORTELLE

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 04856210754-08052024-1426.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 04856210754-08052024-1426.011.PDF (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 04856210754-08052024-1426.024.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1426.015.PDF (Cie progettista)
- 04856210754-08052024-1426.017.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1426.023.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1426.010.PDF (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 04856210754-08052024-1426.008.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 04856210754-08052024-1426.014.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04856210754-08052024-1426.018.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1426.009.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 04856210754-08052024-1426.001.PDF (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 04856210754-08052024-1426.022.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1426.019.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1426.013.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 04856210754-08052024-1426.026.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1426.006.PDF (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 04856210754-08052024-1426.004.PDF (Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico)
- 04856210754-08052024-1426.012.PDF (relazione tecnica di asseverazione)
- 04856210754-08052024-1426.021.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1426.003.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))

- 04856210754-08052024-1426.020.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1426.025.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1426.007.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04856210754-08052024-1426.002.PDF.P7M (copia attestazione versamento oneri, diritti e spese)
- 04856210754-08052024-1426.016.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-08052024-1426.005.PDF.P7M (Procura speciale)
- 04856210754-08052024-1426.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**saverioprete@ingpec.it**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**08/05/2024**

SOCIETÀ SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 700 Kwp denominato "Carmiano 1" sito nel Comune di Carmiano (LE) foglio 7 p.lle 268,98 e relative opere di connessione.

Sportello Unico per le attività produttive

Identificativo elenco nazionale SUAP: 2161

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	CARMIANO	Provincia Comune Destinatario	LE
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	2161	Ufficio Destinatario	Sportello Unico per le attività produttive

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		
Codice fiscale	04856210754		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	LE	323844	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	04856210754-11052024-0831
Descrizione	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 700 Kwp DENOMINATO "CARMIANO 1" SITO NEL COMUNE DI CARMIANO (LE) FOGLIO 7 P.LLE 268,98 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.		

Procura speciale

Procura speciale	X

Nome file allegato	Descrizione
04856210754-11052024-0831.003.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	PRETE	Nome	SAVERIO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	[redacted]
Indirizzo email o PEC	saverioprete@ingpec.it	Telefono	[redacted]

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	saverioprete@ingpec.it

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
04856210754-11052024-0831.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
04856210754-11052024-0831.001.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
04856210754-11052024-0831.002.PDF.P7M	copia attestazione versamento oneri, diritti e spese
04856210754-11052024-0831.014.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
04856210754-11052024-0831.006.PDF	Deposito documentazione norma sismica, ovvero
04856210754-11052024-0831.007.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
04856210754-11052024-0831.015.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04856210754-11052024-0831.016.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0831.017.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0831.018.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0831.019.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0831.020.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0831.021.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0831.022.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0831.023.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0831.024.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0831.026.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0831.027.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0831.028.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0831.009.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
04856210754-11052024-0831.011.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
04856210754-11052024-0831.004.PDF	Cie progettista
04856210754-11052024-0831.025.PDF	Preliminare Carmiano
04856210754-11052024-0831.008.PDF	Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori
04856210754-11052024-0831.010.PDF	DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’
04856210754-11052024-0831.005.PDF	relazione tecnica di asseverazione
04856210754-11052024-0831.012.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
04856210754-11052024-0831.013.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Il Sottoscritto, ha preso visione del documento contenuto nella "Informativa ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 per il trattamento dei dati" presente sul portale telematico del SUAP

Pratica n° 04856210754-11052024-0831

Sportello Unico per le attività produttive

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
04856210754

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
LECCE	**323844**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
GIOVANNI	**DE LAZZARI**	[redacted]

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile	[redacted]	**ITALIA**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	[redacted]

Comune
[redacted]

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	[redacted]

Comune
[redacted]

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale
[redacted]

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
[redacted]	[redacted]		

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	**04856210754**	**04856210754**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**LECCE**

Comune
NARDO'

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
DON MILANI	**4**	**73048**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		SINERGIASRLS17@PEC.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
SAVERIO	**PRETE**	**Maschio**	**ITALIA**

Nato a	il
[redacted]	[redacted]

	Provincia		Stato
[X] in Italia	**TA**	[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale
[redacted]

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP
[redacted]	[redacted]	[redacted]

Indirizzo	Tel	Fax
[redacted]	[redacted]	

eMail PEC
saverioprete@ingpec.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 700 Kwp DENOMINATO 'CARMIANO 1' SITO NEL COMUNE DI CARMIANO (LE) FOGLIO 7 P.LLE 268,98 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
saverioprete@ingpec.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di CARMIANO

indirizzo pec suap.comunecarmiano@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di CARMIANO indirizzo mail suap.comunecarmiano@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail privacy.comuni@liquidlaw.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI CARMIANO

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
CARMIANO		**LE**	**73041**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
STRADA PROVINCIALE 121 N° SNC CAP 73041	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
7	**268**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
7	**98**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
40.00	**12960.00**	**2.60**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
13000.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[X] proprietario esclusivo

[ ] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[X] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[X] Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[ ] richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[X] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[ ] Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell’intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
Realizzazione DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 700 Kwp DENOMINATO 'CARMIANO 1' SITO NEL COMUNE DI CARMIANO (LE) FOGLIO 7 P.LLE 268 E 98 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942
(Allegare planimetria catastale originale)
[ ] Preesistente al 1967
(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**terreno libero**	**xxx**	**01/01/2024**

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

leggi vigenti

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[X] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[X] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[X] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

non presenti

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell’art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l’acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l’intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell’opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall’art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell’ultimazione dei lavori di finitura dell’intervento, è tenuto a presentare all’ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all’art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell’atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[X] non sono dovuti oneri quali diritti o spese

[ ] poiché non previsti dal tariffario	**[X] poiché esentati**

specificare la motivazione
segue pagamento

[ ] sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[ ] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	indicare il codice IUV / codice TRN

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

numero seriale (1)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[X] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

per la seguente motivazione
ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642, allegato B, art. 16 (amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro consorzi ed associazioni, nonchè Comunità montane)

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *PRETE SAVERIO*
codice fiscale [redacted]
nato a [redacted] prov. [redacted] stato *ITALIA*
nato il [redacted]
residente in [redacted] prov [redacted] stato *ITALIA*
indirizzo [redacted] n. [redacted] C.A.P. [redacted]
con studio in [redacted] prov. *TA* stato *ITALIA*
indirizzo [redacted] n. [redacted] C.A.P. [redacted]
Iscritto all'ordine/collegio *ORDINE INGEGNERI* di *TA* al n. *597*
Telefono____ fax.
posta elettronica certificata *SAVERIOPRETE INGPEC.IT*

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
X Altro impianto di energia elettrica _____

e che consistono in:

realizzazione di un **IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 700 Kwp DENOMINATO "CARMIANO 1" SITO NEL COMUNE DI CARMIANO (LE) FOGLIO 7 P.LLE 268 E 98 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.**

_____

_

_____

_

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località Spongano SP164 avente destinazione d'uso esistente __agricola_____ (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto _____

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
7	268,98	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
___40____	___12960____	__2.60_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. ____13000____

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
x	PUG/ PRG/ PDF	_PRG____	__E1____	_____
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO	_____	_____	_____
☐	PIANO DI RECUPERO	_____	_____	_____
☐	P.I.P	_____	_____	_____
☐	P.E.E.P.	_____	_____	_____
☐	ALTRO:	_____	_____	_____

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 X☐ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 X ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 X☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 X☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 X☐ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 X☐ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

e che l'intervento

7.4X ☐ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____
in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 X☐ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 X☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4X ☐ **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 X☐ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 X ☐ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 X☐ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 X☐ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1X ☐ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) **Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1X ☐ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) **Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1X☐ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) **Fascia di rispetto cimiteriale**

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1X ☐ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) **Aree a rischio di incidente rilevante**

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1X ☐ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 X☐ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** **(*)**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.



Data e luogo
11 maggio 2024

il progettista
Ing. Saverio Prete

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di COPERTINO

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

x☐ Copia fotostatica di documento di identità;
x☐ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
x☐ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
x☐ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  ☐ Soprintendenza
  ☐ VV.FF.

☐ Consorzio di Bonifica
☐ Amministrazione Provinciale
x☐ Altro (specificare)

Il NO della Provincia sarà depositato prima dell'inizio dei lavori

x☐ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
x☐ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
x☐ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
x☐ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
x☐ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
x☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
x☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
x☐ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

x☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
☐ Autorizzazione allo Scarico
☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
☐ Altro (specificare)

Data e luogo
Carmiano, 11 maggio 2024

il/i dichiaranti
Ing. Saverio Prete

ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di TARANTO
Dott. Ing. Saverio PRETE
N° 597

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Sportello Unico per le attività produttive			
del comune di:	**CARMIANO**	Id:	**2161**
Responsabile SUAP:	**Greco**	**Gianvito**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**04856210754-11052024-0831**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0057491 del 11/05/2024**
Domicilio elettronico dichiarato:	**saverioprete@ingpec.it**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA**		
Codice Fiscale:	**04856210754**	Sede legale provincia:	**LECCE**
Presso il comune di:	**NARDO'**		
via, viale, piazza ...:	**DON MILANI**	n.	**4**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**PRETE**	Nome:	**SAVERIO**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	[redacted]

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**CARMIANO**		
via, viale, piazza ...:	**STRADA PROVINCIALE 121 N° SNC CAP 73041**	n.	**snc**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Sportello Unico per le attività produttive	
Indirizzo:	**PIAZZA Assunta n. sn 73041 - CARMIANO (LE)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI CARMIANO

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 04856210754-11052024-0831.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 04856210754-11052024-0831.019.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0831.027.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0831.002.PDF.P7M (copia attestazione versamento oneri, diritti e spese)
- 04856210754-11052024-0831.001.PDF (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 04856210754-11052024-0831.006.PDF (Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico)
- 04856210754-11052024-0831.010.PDF (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 04856210754-11052024-0831.023.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0831.007.PDF (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 04856210754-11052024-0831.015.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04856210754-11052024-0831.028.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0831.009.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 04856210754-11052024-0831.014.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 04856210754-11052024-0831.024.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0831.020.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0831.008.PDF (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 04856210754-11052024-0831.011.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 04856210754-11052024-0831.016.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0831.017.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0831.012.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 04856210754-11052024-0831.025.PDF (Preliminare Carmiano)

- 04856210754-11052024-0831.021.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0831.026.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0831.013.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04856210754-11052024-0831.018.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0831.004.PDF (Cie progettista)
- 04856210754-11052024-0831.005.PDF (relazione tecnica di asseverazione)
- 04856210754-11052024-0831.022.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0831.003.PDF.P7M (Procura speciale)
- 04856210754-11052024-0831.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**saverioprete@ingpec.it**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**11/05/2024**

SOCIETÀ SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 200 Kw denominato "Taviano 1" sito nel Comune di Taviano (LE) foglio 7 p.lla 324 e relative opere di connessione.

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Identificativo elenco nazionale SUAP: 4373

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	TAVIANO	Provincia Comune Destinatario	LE
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	4373	Ufficio Destinatario	SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		
Codice fiscale	04856210754		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	LE	323844	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	04856210754-11052024-0843
Descrizione	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 2000 Kw DENOMINATO "TAVIANO 1" SITO NEL COMUNE DI TAVIANO (LE) FOGLIO 7 P.LLA 324 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.		

Procura speciale

Procura speciale	X

Nome file allegato	Descrizione
04856210754-11052024-0843.004.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	PRETE	Nome	SAVERIO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	[redacted]
Indirizzo email o PEC	saverioprete@ingpec.it	Telefono	[redacted]

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	saverioprete@ingpec.it

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
04856210754-11052024-0843.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
04856210754-11052024-0843.001.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
04856210754-11052024-0843.002.PDF.P7M	copia attestazione versamento oneri, diritti e spese
04856210754-11052024-0843.015.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
04856210754-11052024-0843.003.PDF	Deposito documentazione norma sismica, ovvero
04856210754-11052024-0843.005.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
04856210754-11052024-0843.016.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04856210754-11052024-0843.017.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0843.018.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0843.019.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0843.020.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0843.021.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0843.022.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0843.023.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0843.024.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0843.025.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0843.026.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0843.027.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0843.028.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-11052024-0843.006.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
04856210754-11052024-0843.007.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
04856210754-11052024-0843.008.PDF	Cie progettista
04856210754-11052024-0843.009.PDF	CONTRATTO TAVIANO 2
04856210754-11052024-0843.010.PDF	Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori
04856210754-11052024-0843.011.PDF	DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’
04856210754-11052024-0843.012.PDF	relazione tecnica di asseverazione
04856210754-11052024-0843.013.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
04856210754-11052024-0843.014.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Il Sottoscritto, ha preso visione del documento contenuto nella "Informativa ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 per il trattamento dei dati" presente sul portale telematico del SUAP

Pratica n° 04856210754-11052024-0843

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
04856210754

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
LECCE	**323844**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
GIOVANNI	**DE LAZZARI**	[redacted]

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile	[redacted]	**ITALIA**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	**LECCE**

Comune
[redacted]

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	**LECCE**

Comune
[redacted]

Toponimo (DUG)
[redacted]

Denominazione stradale
[redacted]

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
[redacted]	[redacted]		

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	**04856210754**	**04856210754**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**LECCE**

Comune
NARDO'

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
DON MILANI	**4**	**73048**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		SINERGIASRLS17@PEC.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
SAVERIO	**PRETE**	**Maschio**	**ITALIA**

Nato a	il
[redacted]	[redacted]

	Provincia		Stato
[X] in Italia	**TA**	[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale
[redacted]

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP
[redacted]	[redacted]	**74027**

Indirizzo	Tel	Fax
[redacted]	[redacted]	

eMail PEC
saverioprete@ingpec.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 2000 Kw DENOMINATO 'TAVIANO 1' SITO NEL COMUNE DI TAVIANO (LE) FOGLIO 7 P.LLA 324 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
saverioprete@ingpec.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di TAVIANO

indirizzo pec suap.comune.taviano@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di TAVIANO indirizzo mail suap.comune.taviano@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI TAVIANO

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
TAVIANO		**LE**	**73057**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
Strada Provinciale 54	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
7	**324**	

sezione Censuaria (Terreni)

---

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
40.00	**29960.00**	**2.60**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
30000.00

a) Titolarità dell’intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[X] proprietario esclusivo

[ ] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”;

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[X] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l’intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[X] Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[ ] richiedendo contestualmente l’acquisizione d’ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l’attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[X] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[ ] Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell’intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
Realizzazione di un IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 2000 Kwp DENOMINATO 'TAVIANO 2' SITO NEL COMUNE DI TAVIANO (LE) FOGLIO 7 P.LLA 324 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

[ ] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**terreno libero**	**xxx**	**01/01/2024**

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

leggi vigenti

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[X] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[X] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[X] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

non presenti

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell’art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l’acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l’intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell’opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall’art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell’ultimazione dei lavori di finitura dell’intervento, è tenuto a presentare all’ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all’art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell’atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[X] non sono dovuti oneri quali diritti o spese

[ ] poiché non previsti dal tariffario	**[X] poiché esentati**

specificare la motivazione
segue pagamento

[ ] sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[ ] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	indicare il codice IUV / codice TRN

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

numero seriale (1)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[X] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

per la seguente motivazione
ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642, allegato B, art. 16 (amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro consorzi ed associazioni, nonchè Comunità montane)

CITTA' DI TAVIANO

Provincia di Lecce
Settore Sviluppo Economico
Sportello Unico per le Attività Produttive

C.A.P. 73057
Tel. 0833.916204
Fax 0833.914365
suap.comune.taviano@pec.rupar.puglia.it
infosuap@comune.taviano.le.it

C.F. 00414500751
P. IVA 00414500751

Prot. n. 8612

Taviano, 17 maggio 2024

Sinergia s.r.l.s.
Via Don Milani n. 4
73048 Nardò (LE)
sinergiasrls17@pec.it

***Oggetto*:** P.A.S. (*Procedura Abilitativa Semplificata*) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (fotovoltaico a terra su area agricola). *Preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/'90.*

La presente comunicazione viene trasmessa a seguito delle verifica dell'esistenza di elementi che non consentono, in base alla vigente normativa in materia, di proseguire nell'istruttoria della pratica.

Premesse

In data 11 maggio 2024 (codice pratica n. 048562210754-11052024-0843) è stata presentata dalla società Sinergia s.r.l.s., tramite il portale www.impresainungiorno.gov.it la P.A.S. (*Procedura Abilitativa Semplificata*) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (*pannelli fotovoltaici a terra su terreno agricolo al foglio 7, p.lla 324*), ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 28 del 3.3.2011 e dell'art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012.

Il tecnico progettista ha asseverato che l'intervento ricade su aree idonee perché non si trova fra quelle specificamente elencate e individuate dall'allegato 3) lettera f), del D. M. 10/09/2010, senza fare riferimento al D. Lgs. n. 199/2021 che ha introdotto nuove e aggiuntive condizioni per stabilire se le aree per l'installazione di impianti alimentati da energie rinnovabili sono idonee o meno.

La preliminare istruttoria della pratica, in collaborazione con il settore Urbanistica e Ambiente, ha consentito di verificare che, a differenza di quanto asseverato dal progettista, l'intervento ricade in aree classificate ***inidonee*** *per l'installazione di pannelli fotovoltaici, perché l'area di interesse non rispetta la condizione (****escludente****) , prevista dall'art. 20, comma 8, D. Lgs. 8.11.2021 n. 199, in quanto dista più di 500 metri (****circa 700 metri****) da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale.*

Tutto ciò premesso, **si comunica che l'istruttoria viene sospesa e la P.A.S. presentata sarà dichiarata nulla e conseguentemente priva di efficacia e sarà ordinato alla società, di non effettuare i lavori descritti in progetto, in mancanza di osservazioni, deduzioni, integrazioni documentali , da riceversi entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data del presente atto (26 maggio 2024).**

PRIVACY: I dati di cui al presente procedimento amministrativo, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O.). I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico.

TUTELA: il presente atto non è direttamente impugnabile con ricorso giurisdizionale al TAR ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato. Soltanto contro l'atto conclusivo del procedimento con contenuto negativo, la società interessata è legittimata alla proposizione di eventuali ricorsi. In questo caso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale (al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni).

ISTRUTTORE: la pratica è stata seguita dal dr. Antonio Tenuzzo in qualità di responsabile del procedimento.

RECAPITI: Lo Sportello Unico si trova in Piazza del Popolo 73057 Taviano (LE); riferimenti telefonici 0833.916204.

Il responsabile SUAP
Dr. Antonio Tenuzzo

Firmato digitalmente da: TENUZZO ANTONIO
Data: 17/05/2024 12:56:55

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *PRETE SAVERIO*
codice fiscal[redacted]
nato a [redacted] prov. [redacted] stato *ITALIA*
nato il [redacted]
residente in [redacted] prov. *TA* stato *ITALIA*
indirizzo [redacted] n. [redacted] C.A.P. [redacted]
con studio in [redacted] prov. [redacted] stato *ITALIA*
indirizzo [redacted] n. [redacted] C.A.P. [redacted]
Iscritto all'ordine/collegio *ORDINE INGEGNERI* di *TA* al n. *597*
Telefono [redacted] fax.
posta elettronica certificata *SAVERIOPRETE INGPEC.IT*

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
X Altro impianto di energia elettrica _____

e che consistono in:

realizzazione di un **IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 2000 Kwp DENOMINATO "TAVIANO 2" SITO NEL COMUNE DI TAVIANO (LE) FOGLIO 7 P.LLA 324 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.**

_____

_

_____

_

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località Spongano SP164 avente destinazione d'uso esistente __agricola_____ (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto _____

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
7	324	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
___40____	___29960_____	__2.60_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. ___30000____

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
x	PUG/ PRG/ PDF	_PRG____	__E2____	_____
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO	_____	_____	_____
☐	PIANO DI RECUPERO	_____	_____	_____
☐	P.I.P	_____	_____	_____
☐	P.E.E.P.	_____	_____	_____
☐	ALTRO:	_____	_____	_____

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 X☐ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 X ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 X☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 X☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 X☐ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 X☐ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4X ☐ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 X☐ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 X☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4X ☐ **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 X☐ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 X ☐ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 X☐ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 X☐ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1X ☐ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di <u>frana</u> e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità <u>idraulica</u> e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1X ☐ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1X☐ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1X ☐ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1X ☐ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 X☐ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 x ☐ Altro (specificare) la particella in oggetto risulta inserita nel Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PUTT/P, in Ambito Territoriale Distinto ATD10 "Reticoli Fluviali – Area Annessa".

_____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 x ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di TARANTO
Dott. Ing. Saverio PRETE
N° 597

Data e luogo
11 maggio 2024

il progettista
Ing. Saverio Prete

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di COPERTINO

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

x☐ Copia fotostatica di documento di identità;
x☐ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
x☐ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
x☐ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti

☐ Soprintendenza
☐ VV.FF.
☐ Consorzio di Bonifica
☐ Amministrazione Provinciale
x☐ Altro (specificare)

Il NO della Provincia sarà depositato prima dell'inizio dei lavori

x☐ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
x☐ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
x☐ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
x☐ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
x☐ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
x☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
x☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
x☐ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

x☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
☐ Autorizzazione allo Scarico
☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
☐ Altro (specificare)

Data e luogo
Taviano,11 maggio 2024

il/i dichiaranti
Ing. Saverio Prete

ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di TARANTO
Dott. Ing. Saverio PRETE
N° 597

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE			
del comune di:	**TAVIANO**	Id:	**4373**
Responsabile SUAP:	**TENUZZO**	**ANTONIO**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**04856210754-11052024-0843**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0057542 del 11/05/2024**
Domicilio elettronico dichiarato:	**saverioprete@ingpec.it**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA**		
Codice Fiscale:	**04856210754**	Sede legale provincia:	**LECCE**
Presso il comune di:	**NARDO'**		
via, viale, piazza ...:	**DON MILANI**	n.	**4**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**PRETE**	Nome:	**SAVERIO**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	[redacted]

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**TAVIANO**		
via, viale, piazza ...:	**STRADA Provinciale 54**	n.	**snc**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	
Indirizzo:	**PIAZZA DEL POPOLO n. 19 73057 - TAVIANO (LE)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI TAVIANO

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 04856210754-11052024-0843.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 04856210754-11052024-0843.002.PDF.P7M (copia attestazione versamento oneri, diritti e spese)
- 04856210754-11052024-0843.016.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04856210754-11052024-0843.024.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0843.028.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0843.015.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 04856210754-11052024-0843.006.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 04856210754-11052024-0843.011.PDF (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 04856210754-11052024-0843.003.PDF (Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico)
- 04856210754-11052024-0843.008.PDF (Cie progettista)
- 04856210754-11052024-0843.007.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 04856210754-11052024-0843.020.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0843.012.PDF (relazione tecnica di asseverazione)
- 04856210754-11052024-0843.025.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0843.009.PDF (CONTRATTO TAVIANO 2)
- 04856210754-11052024-0843.021.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0843.017.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0843.013.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 04856210754-11052024-0843.026.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0843.027.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0843.022.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 04856210754-11052024-0843.014.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04856210754-11052024-0843.019.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0843.005.PDF (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 04856210754-11052024-0843.018.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0843.001.PDF (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 04856210754-11052024-0843.023.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-11052024-0843.010.PDF (Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori)
- 04856210754-11052024-0843.004.PDF.P7M (Procura speciale)
- 04856210754-11052024-0843.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**saverioprete@ingpec.it**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**11/05/2024**

SINERGIA S.R.L.S.

Spett.le Comune di Taviano
Provincia di Lecce
Settore Sviluppo Economico
SUAP
suap.comune.taviano@pec.rupar.puglia.it
infosuap@comune.taviano.le.it

Oggetto: PAS per l'installazione di impianti da energia rinnovabile (fotovoltaico a terra su area agricola). Osservazioni a Vs. Comunicazione del 17/05/24 prot. 8612.

Con riferimento alla PAS presentata in data 11 maggio 2024 codice pratica n. 04856210754-11052024-0843 e con riferimento alla vostra del 17/05/2024 prot. 8612 siamo a specificare che l'area in oggetto **è idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. 199/21** e ha le seguenti caratteristiche:

Ai sensi del D.Lgs. 199/21 articolo 20 comma 8 lett. c/ter n. 2, è area idonea in quanto tutti i punti del terreno in oggetto si trova nei **500 metri** lineari da uno stabilimento industriale, per la precisione lo stabilimento della società Italiana Resine S.r.l. – Produzione di Raccordi in PVC e Polipropilene; Si allega planimetria distanza da stabilimento (ALL.1);

Ai sensi del D.Lgs. 199/21 art. 20 comma 8 lett. c/ter n. 2, è area idonea in quanto tutti i punti del terreno in oggetto si trova nei **500 metri** lineari da un impianto fotovoltaico esistente superiore a 20 Kw cosi come specificato dall'interpello n. 0130318 del 08/08/2023 rilasciato dal MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA (MASE) al Comune di Villalba. In sostanza, il MASE evidenzia allo stesso comune, che i terreni agricoli che si trovano entro una distanza di 500 metri lineari da un impianto fotovoltaico esistente, purchè superiore a 20 Kw, sono considerati area idonea ai sensi del D.Lgs. 199/21 art. 20 comma 8 lett. c/ter n. 2 in quanto un impianto fotovoltaico è equiparato ad uno stabilimento industriale come risoluzione dell'Agenzia delle Entrate; Si allega planimetria distanza da impianto fotovoltaico (ALL.2) e Parere MASE (ALL.3);

Via Don Milani, 4
73048 Nardò (Le)
c.f.- p.i. 04856210754
tel 0833.562481 fax 0833.1827487

SINERGIA S.R.L.S.

Ai sensi del D.Lgs 199/21 art. 20 comma 8 lett. c/quater, è area idonea in quanto l'area in oggetto l'area in oggetto non è ricompresa nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 né ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda o dell'art. 136 del medesimo decreto legislativo. La fascia di rispetto dai beni tutelati di cui sopra, qualora c'è ne fossero, per gli impianti fotovoltaici è determinata in 500 metri lineari dallo stesso bene. Si allega planimetria assenza vincoli. (ALL. 4)

Per completezza si riporta lo stralcio dell'art. 20 comma 8 lett. c/ter n. 2 e c/quater del DLGS 199/21:

c-ter) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:
1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;

2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, **nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;**

3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), **le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, (incluse le zone gravate da usi**

Via Don Milani, 4
73048 Nardò (Le)
c.f.- p.i. 04856210754
tel 0833.562481 fax 0833.1827487

SINERGIA S.R.L.S.

civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. (8)

Pertanto alla luce di quanto innanzi, riteniamo di aver approfonditamente risposto alle Vs. osservazioni e confidiamo che venga ripristinata l'istruttoria della pratica in oggetto.
Cordiali saluti.

Nardò (LE) li, 17.05.2024

Firmato digitalmente da:
GIOVANNI DE LAZZARI
Data: 17/05/2024 19:20:50

Via Don Milani, 4
73048 Nardò (Le)
c.f.- p.i. 04856210754
tel 0833.562481 fax 0833.1827487

Note: *Con nota prot. n. 8612 del 17 maggio 2024, era stato comunicato alla società Sinergia s.r.l.s, il preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 - bis della L. n. 241/'90, perchè l'area oggetto dell'installazione dei pannelli fotovoltaici era ritenuta inidonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, D. Lgs. n. 199/2021, in quanto distante più di 500 metri (circa 700), da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale.*
Con nota prot. n. 8788 del 20 maggio 2024, la società ha presentato osservazioni e documenti (parere del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) per provare che l'area di interesse è idonea in quanto possiede le caratteristiche di cui all'art. 20, comma 8, lett. c-ter, punto 2).
Ritenuto di accogliere tali osservazioni in quanto coerenti con le previsioni normative di settore, si ritene nulla la suddetta comunicazione di preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/'90 e si riattiva il procedimento.
Comune di Taviano (LE) - SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) responsabile Antonio Tenuzzo

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

COMUNE DI GIOVINAZZO

Avviso adozione "Piano Urbanistico Generale" (PUG), comprensivo del "Rapporto ambientale" della VAS e della "Sintesi non tecnica".

Il Comune di Giovinazzo, nella persona del Dirigente del Settore Gestione del Territorio, in ottemperanza a quanto disciplinato dalla L.R. n. 44/2012 e s.m.i. e dalla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006,

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28/03/2023 ha adottato il ***"Piano Urbanistico Generale" (PUG), comprensivo del "Rapporto ambientale" della VAS e della "Sintesi non tecnica", ai sensi dell'art. 11, comma 4, della L.R. n. 20/2001"***;

che il Settore Gestione del Territorio, quale Autorità procedente per la Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Urbanistico Generale,

AVVIA

la fase di consultazione, ai sensi della L.R. n. 44/2012 e s.m.i.. A tal fine mette a disposizione del pubblico, a qualsiasi titolo interessato, il Piano Urbanistico Generale unitamente alla VAS e alla sintesi non tecnica. I suddetti documenti sono depositati e sono consultabili in formato digitale presso:

- la sede del Settore Gestione del Territorio del Comune di Giovinazzo (*Autorità procedente*), Piazza Vittorio Emanuele II n. 64, nelle giornate del martedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00;
- la sede dell'Ufficio VAS (*Autorità competente*), via Gentile n. 52, Bari.

Gli elaborati di progetto, unitamente al "Rapporto ambientale" e la relativa "Sintesi non tecnica" sono, inoltre, consultabili sul Portale Ambientale della Regione Puglia e sul sito internetdel Comune di Giovinazzo al seguente link:
https://www.comune.giovinazzo.ba.it/index.php/aree-tematiche/aree-tematiche-lista-1/ambiente/piano-urbanistico-generale-pug-del-comune-di-giovinazzo?start=1

Ai sensi della L.R. n. 44/2012 e s.m.i., chiunque potrà presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP. Le osservazioni dovranno pervenire, in forma cartacea e/o digitale, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (*raccomandata A/R*) o consegna a mano al seguente indirizzo: Comune di Giovinazzo (BA), Settore Gestione del Territorio, piazza Vittorio Emanuele II n. 64, ovvero tramite PEC al seguente indirizzodi posta elettronica certificata: *settoreterritorio@pec.comune.giovinazzo.ba.*it. In caso di inoltro tramite servizio postale farà fede, ai fini dell'invio nei termini, la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Giovinazzo, 03/10/2024

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
ing. Daniele Carrieri

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

C.U.C. UNIONE DEI COMUNI DI MONTEDORO PER CONTO DEL COMUNE DI PULSANO

Estratto Bando di gara per Lavori di MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ "SENO OSPEDALE". CUP:F93H19001200001 CIG: B332420841

C.U.C. UNIONE DEI COMUNI DI MONTEDORO
per conto del Comune di Pulsano (TA)

E' stato pubblicato in data 26/09/2024 sulla piattaforma di e-procurement della CUC Unione dei Comuni di Montedoro il Bando di gara – CIG: B332420841 CUP: F93H19001200001
DENOMINAZIONE: C.U.C. Unione dei Comuni di Montedoro, per conto del Comune di Pulsano (TA).
R.U.P. geom. Cosimo d'Errico.
OGGETTO: MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ "SENO OSPEDALE". CUP: F93H19001200001 CIG: B332420841
Importo € 396.252,28 più IVA.
PROCEDURA: Aperta telematica su: https://montedoro.traspare.com/announcements/11015
Criterio: OEPV.
Ricezione offerte: 29/10/2024 10:00
Apertura: 29/10/2024 ore 11.30
ALTRE INFORMAZIONI: Documentazione su: www.comune.pulsano.ta.it e su https://montedoro.traspare.com/announcements/11015

Il Responsabile del 6° Settore: Infrastrutture, Fondi Strutturali, Mob.Sostenibile,
Ambiente, Ecologia, Igiene e Sanità
Geom. Cosimo d'Errico

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 30 settembre 2024, n. 835

D.D. 1250/2021 e 1371/2021 - Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali. Integrazione SCORRIMENTO GRADUATORIE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii. intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia" e successivo adeguamento disposto con determinazione n. 366 del 31 marzo.
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2078 del 19 dicembre 2021 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165. Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023. Approvazione piano assunzionale anno 2021".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1558 avente ad oggetto: " Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale 30 marzo 2023 n. 414 avente ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia. Adozione".
Vista la D.G.R. n. 1330 del 28 settembre 2023 avente ad oggetto: "PIAO 2023- 2025 di cui alla DGR 414 del 30/03/2023. Modifica della Sottosezione denominata "Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale "della Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano"
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 16 maggio 2023, n. 16 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Vista l'istruttoria della responsabile P.O. Reclutamento confermata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione n. 790 del 10 settembre 2024 avente ad oggetto "D.D. 1250/2021 e 1371/2021 - Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali. SCORRIMENTO GRADUATORIE", il dirigente della Sezione Personale ha autorizzato, in ragione delle esigenze manifestate dai vari Dipartimenti o Strutture equiparate, come risultanti dal prospetto riepilogativo trasmesso dal direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con mail acquisita al prot. n. 0419656 del 28 agosto 2024, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 414 del 30 marzo 2023, successivamente modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1330 del 28 settembre 2023, l'assunzione a tempo pieno e indeterminato per scorrimento delle graduatorie dei Concorsi indetti con D.D. n. 1250 del 19 novembre 2021, nel numero e per i profili indicati nel citato atto.
Con riferimento alle unità da assumere attingendo dalla graduatoria del profilo di "Specialista Tecnico di Policy" Ambito di ruolo "Formazione e Lavoro" specificate nella predetta determinazione, per mero errore materiale sono state indicate 10 unità in luogo delle 11 unità richieste nel prospetto trasmesso.
In riferimento alle unità da attingere dalla graduatoria del profilo di "Specialista Tecnico di Policy" Ambito di ruolo "Formazione e Lavoro", inoltre, poiché il numero degli idonei utilmente collocati nella medesima, a causa delle rinunce e decadenze *medio tempore* intervenute, non consente di soddisfare la richiesta di personale espressa, con nota prot 440245/2024 del 10 settembre 2024 indirizzata alle strutture interessate, è stato chiesto di individuare altre graduatorie da cui assumere il restante personale. In data 19 settembre 2024, con mail acquisita al protocollo della Sezione Personale N. 0452265/2024, il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, ha evidenziato la possibilità di attingere il restante personale dalla graduatoria del profilo di "Specialista amministrativo" Ambito di ruolo "Gestione affari legali", dalla graduatoria del profilo di "Specialista amministrativo" Ambito di ruolo "Auditing e Controllo" e dalla graduatoria del profilo di "Specialista Risorse Economico- Finanziarie".
In data 25 settembre 2024, inoltre, con mail acquisita al protocollo della Sezione Personale N. 0464278/2024, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con riferimento al fabbisogno della Sezione Personale e della Sezione Trattamento Economico, ha chiesto di effettuare lo scorrimento, nell'ambito delle unità spettanti al Dipartimento Personale e Organizzazione, anche di n. 4 unità attingendo dalla graduatoria del profilo di "Specialista amministrativo" Ambito di ruolo "Gestione risorse umane"..
Il Servizio Reclutamento ha pertanto proceduto all'accertamento d'ufficio della documentazione trasmessa dai candidati non assunti collocati nella prima posizione utile per l'assunzione attestante il possesso dei requisiti di ammissione, dei titoli valutati, nonché dei titoli di preferenza e/o precedenza oltre che degli eventuali titoli di riserva eventualmente dichiarati in domanda.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che non risultano scoperture sulle quote d'obbligo di cui agli articoli 3 e 18 della legge 12 marzo 1999 n.68, come da prospetto informativo- anno 2024, riferito alla situazione occupazionale aggiornata al 31 dicembre 2023.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni:

- Con L. R. 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)"e successiva L.R. 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia" è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016) ed acquisito in data 16 gennaio 2024, come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 179 del 28 novembre 2023 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2022 i cui dati sono stati trasmessi alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 29 novembre 2023, come da ricevuta in atti.
- Con legge regionale n. 33 del 30 novembre 2023, è stato approvato il rendiconto generale della Regione

Puglia per l'esercizio finanziario 2022, acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 26 maggio 2023, come da ricevuta in atti, parificato dalla Corte dei Conti- Sezione Regionale di Controllo in data 20 settembre 2023.

- Con Disegno di legge n. 78 del 30 aprile 2024 è stato approvato il Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023;
- Con Disegno di legge n. 122 del 4 luglio 2024 sono state apportate Modificazioni al disegno di legge regionale 30 aprile 2024, n. 78 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023" .
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 31 gennaio 2024, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzione per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con deliberazione di Giunta regionale n. 414 del 30 marzo 2023, successivamente modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1330 del 28 settembre 2023, è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023- 2025 contenuto nel Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia. Il suddetto piano dei fabbisogni 2023-2025 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Dall'attestazione del 5 settembre 2024 a firma della Responsabile E.Q. ad interim della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).

Alla luce di quanto premesso, a parziale rettifica ed integrazione del precedente provvedimento adottato con determinazione n. 790 del 10 settembre 2024, in ragione delle esigenze manifestate dai vari Dipartimenti o Strutture equiparate, come risultanti dal prospetto riepilogativo trasmesso dal direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con mail acquisita al prot. n. 0419656 del 28 agosto 2024, occorre procedere, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 414 del 30 marzo 2023, successivamente modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1330 del 28 settembre 2023, all'utilizzo per scorrimento delle graduatorie dei Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato indetti con D.D. n. 1250 del 19 novembre 2021, mediante l'assunzione a tempo indeterminato di ulteriori n. 5 unità, di cui 1 da attingere principalmente dalla graduatoria del profilo di "Specialista Tecnico di Policy" Ambito di ruolo "Formazione e Lavoro" approvata con D.D. n. 138 del 9 febbraio 2023, fermo restando che in caso di esaurimento della stessa graduatoria il personale restante potrà essere attinto dalla graduatoria del profilo di "Specialista amministrativo" Ambito di ruolo "Gestione affari legali" approvata con D.D. n. 1146 del 21 novembre 2022, dalla graduatoria del profilo di "Specialista amministrativo" Ambito di ruolo "Auditing e Controllo" approvata con D.D. n. 1277 del 20 dicembre 2022 e dalla graduatoria del profilo di "Specialista Risorse Economico-Finanziarie" approvata con D.D. n. 73 del 27 gennaio 2023 e nel numero di n. 4 unità attingendo dalla graduatoria del profilo di "Specialista amministrativo" Ambito di ruolo "Gestione risorse umane"..

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Si dichiara che il presente provvedimento trova copertura nell'impegno assunto con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 600 del 13 giugno 2024.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

E per l'effetto

1. di procedere, a parziale rettifica ed integrazione del precedente provvedimento adottato con determinazione n. 790 del 10 settembre 2024, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 414 del 30 marzo 2023, successivamente modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1330 del 28 settembre 2023, all'assunzione a tempo indeterminato di ulteriori n. 5 unità, di cui 1 da attingere principalmente dalla graduatoria del profilo di "Specialista Tecnico di Policy" Ambito di ruolo "Formazione e Lavoro" approvata con D.D. n. 138 del 9 febbraio 2023, e n. 4 unità attingendo dalla graduatoria del profilo di "Specialista amministrativo" Ambito di ruolo "Gestione risorse umane".
2. di dare atto che, in caso di esaurimento della graduatoria del profilo di "Specialista Tecnico di Policy" Ambito di ruolo "Formazione e Lavoro" approvata con D.D. n. 138 del 9 febbraio 2023 senza soddisfare il fabbisogno di personale espresso dalle strutture interessate, il restante personale potrà essere attinto dalla graduatoria del profilo di "Specialista amministrativo" Ambito di ruolo "Gestione affari legali" approvata con D.D. n. 1146 del 21 novembre 2022, dalla graduatoria del profilo di "Specialista amministrativo" Ambito di ruolo "Auditing e Controllo" approvata con D.D. n. 1277 del 20 dicembre 2022 e dalla graduatoria del profilo di "Specialista Risorse Economico- Finanziarie" approvata con D.D. n. 73 del 27 gennaio 2023;
3. di stabilire che le suddette assunzioni si perfezioneranno mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D);
4. di stabilire che con successivo atto si darà evidenza dei nominativi e della posizione ricoperta in ciascuna graduatoria dai candidati che sottoscriveranno il contratto;
5. di dare atto che, laddove all'esito di ulteriori controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia alla P.O. Spesa del Personale;
- il presente atto è composto da n. 10 facciate**.**

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 106/DIR/2024/00903 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Reclutamento
Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
Pietro Lucca

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente ad interim della Sezione Personale
Nicola Paladino

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 settembre 2024, n. 434

Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2024-2027 - Costituzione della commissione esaminatrice.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e confermata dal Responsabile E.Q. riceve la seguente relazione.

Premesso che:
il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:

- agli artt. 21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni (36 mesi);
- all'art. 25, co.2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno "*i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema*";

- all'art. 28 che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Provincie Autonome.

Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 definisce i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:
all'art. 1, che:

- le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti sulla base delle proprie esigenze e delle proprie necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, tenendo conto delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- i bandi di concorso per l'accesso al Corso di Formazione in esame devono essere approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome e devono contenere le medesime disposizioni.

al successivo art. 5, gli specifici requisiti di ammissione al concorso.

- la Regione Puglia, in attuazione della richiamata normativa, con Determinazione Dirigenziale n. 226 del 06/05/2024 (pubblicata nel B.U.R.P. n° 38 del 09/05/2024 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami n. 49 del 18/06/2024) ha indetto pubblico concorso per l'ammissione di n. 190 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2024-2027, approvando il relativo bando;
- il Ministero della Salute con Avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. 49 del 18/06/2024, ha fissato per il 9 ottobre 2024 la data del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale;

Visto l'art. 4 del richiamato D.M. Salute del 7 marzo 2006, che reca previsioni in materia di composizione di esame per l'ammissione al citato Corso, in base al quale la commissione esaminatrice è costituita:

1. dal Presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia in cui insiste il capoluogo della Regione o da un suo delegato che la presiede;
2. da un Dirigente di struttura complessa di medicina interna designato dalla Regione o Provincia autonoma;
3. da un medico di medicina generale, designato dall'Ordine;
4. da un funzionario amministrativo regionale o provinciale, con funzioni di segretario;

Considerato che:

- entro il termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione al concorso (19 luglio 2024), sono state acquisite sulla piattaforma telematica n. 402 domande;
- sulla base delle domande di partecipazione pervenute, si ritiene opportuno di costituire n. 1 (una) commissione esaminatrice per l'espletamento della prova selettiva prevista per il giorno 09 ottobre 2024;
- con nota prot. n. 381014 del 26/07/2024, questa Sezione ha chiesto ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero- Universitarie di comunicare uno o più nominativi tra i Direttori di struttura complessa di Medicina Interna in servizio presso ciascuna Azienda, disponibili a ricoprire l'incarico di commissario compatibilmente con le esigenze dell'attività medica espletata;
- le diverse Aziende sanitarie hanno fornito riscontro alla summenzionata nota regionale, fornendo le relative designazioni;
- successivamente, con nota prot. n.448954 del 17/09/2024, è stata richiesta ai Medici designati dalle AA.SS.LL. l'effettiva disponibilità a ricoprire l'incarico *de quo*;

- in riscontro alla nota di cui sopra, sono pervenute n. 4 richieste, come di seguito riportato:

1. PEC del 18/09/2024 delle ore 09:07: Dr. Palmieri Vincenzo Ostilio - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso A.O.U "Consorziale Policlinico di Bari";
2. PEC del 19/09/2024 delle ore 08:54: Dr. Tortorella Cosimo - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso l'A.S.L. TA;
3. PEC del 23/09/2024 delle ore 15:27: Dr. De Fini Michele - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso l'A.S.L. BA - P.O. Di Venere;
4. PEC del 23/09/2024 delle ore 19:52: Dr. Vella Francesco Saverio - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso l'A.S.L. BA - P.O. San Paolo;

- con nota prot. n. 381046 del 26/07/2024, è stato richiesto al Presidente dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Bari di comunicare le designazioni di propria competenza in seno alla costituenda commissione esaminatrice;
- con nota prot. n. 7394 del 02/09/2024, il Presidente dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della città capoluogo di Regione ha comunicato le designazioni di propria competenza, indicando: il Dr. Romito Nicola (Presidente), la Dr.ssa Parisi Filomena (Componente), la Dr.ssa Di Bari Antonella (Presidente supplente) ed il Dr. Caldarola Giuseppe (Componente supplente);
- con disposizione di servizio del 13/09/2024 trasmessa a mezzo e - mail la competente Dirigenza ha nominato, tra i funzionari regionali, i segretari (titolare e supplente) della commissione di esame, come di seguito riportati: il dott. Grieco Cosimo e il dott. Ranieri Gianluca (supplente), entrambi incardinati presso il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali;

Per quanto sopra rappresentato, si propone con il presente provvedimento, di:

1. designare, ai sensi dell'art. 29, co. 1 del D.Lgs. 368/1999 e dell'art. 4, co. 1, del D.M. Salute del 7 marzo 2006, in seno alla commissione esaminatrice del concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2024-2027, i Dirigenti di Struttura Complessa di Medicina Interna, di seguito indicati, in considerazione dell'ordine d'arrivo delle disponibilità richieste:

- Dr. Palmieri Vincenzo Ostilio - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso A.O.U "Consorziale Policlinico di Bari" - componente titolare;
- Dr. Tortorella Cosimo - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso l'A.S.L. TA - componente supplente;
- Dr. De Fini Michele - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso l'A.S.L. BA - P.O. Di Venere – componente supplente;
- Dr. Vella Francesco Saverio - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso l'A.S.L. BA - P.O. San Paolo - componente supplente;

2. costituire n. 1 (una) commissione esaminatrice per l'espletamento della prova scritta del concorso così composta:

- Dr. Romito Nicola- Presidente - delegato del Presidente dell'Ordine dei Medici capoluogo di Regione;
- Dr.ssa Parisi Filomena - componente - medico di medicina generale designato dall'Ordine dei Medici di Bari;
- Dr. Palmieri Vincenzo Ostilio - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso A.O.U " Consorziale Policlinico di Bari"- Componente titolare;
- Dott. Grieco Cosimo – segretario – funzionario regionale.

3. nominare altrettanti componenti supplenti, nell'ipotesi di sopravvenuta indisponibilità dei componenti titolari:

- Per i componenti designati dal Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia

di Bari:

- Dr.ssa Di Bari Antonella (Presidente);
- Dr. Caldarola Giuseppe (componente);

- Per i Direttori di struttura complessa di Medicina Interna, designati dalla Regione:

- Dr. Tortorella Cosimo - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso l'A.S.L. TA – Componente supplente;
- Dr. De Fini Michele, Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso l'A.S.L. BA - P.O. Di Venere – Componente supplente;
- Dr. Vella Francesco Saverio - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso l'A.S.L. BA - P.O. San Paolo - componente supplente;

- Per il segretario regionale:

- Dott. Ranieri Gianluca – funzionario regionale.

4. rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa avente ad oggetto il riconoscimento ai componenti della Commissione, ad eccezione dei funzionari regionali, dei compensi nella misura determinata dalla normativa di settore oltre al rimborso delle spese documentate.
5. demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro* ❏ *non rilevato*

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R 28/2001 e s.m.i

Con il presente provvedimento si propone di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa avente ad oggetto il riconoscimento ai componenti della Commissione, ad eccezione dei funzionari regionali, dei compensi nella misura determinata dalla normativa di settore oltre al rimborso delle spese documentate.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. designare, ai sensi dell'art. 29, co. 1 del D.Lgs. 368/1999 e dell'art. 4, co. 1, del D.M. Salute del 7 marzo 2006, in seno alla commissione esaminatrice del concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2024-2027, i Dirigenti di Struttura Complessa di Medicina Interna, di seguito indicati, in considerazione dell'ordine d'arrivo delle disponibilità richieste:

- Dr. Palmieri Vincenzo Ostilio - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso A.O.U "Consorziale Policlinico di Bari" - componente titolare;
- Dr. Tortorella Cosimo - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso l'A.S.L. TA - componente supplente;
- Dr. De Fini Michele - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso l'A.S.L. BA - P.O. Di Venere – componente supplente;
- Dr. Vella Francesco Saverio - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso l'A.S.L. BA - P.O. San Paolo - componente supplente;

2. costituire n. 1 (una) commissione esaminatrice per l'espletamento della prova scritta del concorso così composta:

- Dr. Romito Nicola- Presidente - delegato del Presidente dell'Ordine dei Medici capoluogo di Regione;
- Dr.ssa Parisi Filomena - componente - medico di medicina generale designato dall'Ordine dei Medici di Bari;
- Dr. Palmieri Vincenzo Ostilio - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso A.O.U " Consorziale Policlinico di Bari"- Componente titolare;
- Dott. Grieco Cosimo – segretario – funzionario regionale.

3. nominare altrettanti componenti supplenti, nell'ipotesi di sopravvenuta indisponibilità dei componenti titolari:

- Per i componenti designati dal Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Bari:

◦ Dr.ssa Di Bari Antonella (Presidente);
◦ Dr. Caldarola Giuseppe (componente);

- Per i Direttori di struttura complessa di Medicina Interna, designati dalla Regione:

◦ Dr. Tortorella Cosimo - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso l'A.S.L. TA – Componente supplente;
◦ Dr. De Fini Michele, Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso l'A.S.L. BA - P.O. Di Venere – Componente supplente;
◦ Dr. Vella Francesco Saverio - Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso l'A.S.L. BA - P.O. San Paolo - componente supplente;

- Per il segretario regionale:

◦ Dott. Ranieri Gianluca – funzionario regionale.

4. rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa avente ad oggetto il riconoscimento ai componenti della Commissione, ad eccezione dei funzionari regionali, dei compensi nella misura determinata dalla normativa di settore oltre al rimborso delle spese documentate.
5. demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente

numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;

c. sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti dirigenti” del sito www.regione.puglia.it;
d. sarà pubblicato sul Burp, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Cosimo Grieco

EQ Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti dall’art.8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.
Emanuele Carbonara

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta
Mauro Nicastro

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 ottobre 2024, n. 435

A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali del 31.03.2020 e s.m.i.. Rettifica Graduatoria Unica Regionale definitiva regionale valida per l'anno 2024 - area Veterinaria- Branca Sanità Animale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la
pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009

Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 23 del 24/07/2023 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

Con determinazione dirigenziale n.438 del 22.12.2023 è stata disposta, ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari e delle altre professionalità sanitarie ambulatoriali del 31 marzo 2020, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia della Graduatoria Unica Regionale definitiva valevole per l'anno 2024, dei Medici specialisti ambulatoriali. Medici veterinari e delle altre professionalità ambulatoriali (Biologi, Chimici e Psicologi), approvata dal Direttore Generale della ASL BA (sede di Comitato Zonale a cui la Giunta regionale, con DGR n. 2164/2016, ha assegnato il compito di produrre la Graduatoria Unica regionale) con deliberazione n.2490 del 13.12.2023, successivamente rettificata con deliberazione n. 2545 del 19.12.2023.

Con deliberazione n. 1714 del 22.08.2024, il Direttore Generale f.f. della ASL BA, a seguito di richiesta formulata dal DG ASL LE con deliberazione n. 877 del 02.08.2024, notificata con nota n. prot. 0180689 del 09.08.2024, nel prendere atto di quanto nella stessa disposto, procedeva a rettificare il citato provvedimento n. 2545 del 19.12.2023 di approvazione della graduatoria unica regionale della specialistica ambulatoriale convenzionata valevole per il 2024, limitatamente all'area Veterinaria – branca Sanità Animale, approvando contestualmente la nuova graduatoria regionale definitiva.

Ritenuto di dover prendere atto di quanto disposto dalla ASL BA (capofila) e di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della graduatoria unica regionale definitiva valevole per il 2024 limitatamente ed esclusivamente per l'area medicina Veterinaria – Branca Sanità Animale, così come rielaborata dal sistema informatico "Edotto" ed allegata alla presente determinazione, per formarne parte integrante, sotto la lettera A), in quanto la pubblicazione, ai sensi dell'art.19, co.10 del vigente A.C.N. , costituisce notificazione ufficiale agli interessati ed alle AA.SS.LL.. Tale pubblicazione sostituisce e modifica l'equivalente graduatoria pubblicata sul BURP n. 43 suppl. del 09.05.2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzia alla riservatezza La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato regolamento UE".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancipo regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto della rettifica della graduatoria unica regionale definitiva valevole per il 2024, limitatamente ed esclusivamente per l'area medicina Veterinaria – Branca Sanità Animale, così come rielaborata dal sistema informatico "Edotto" ed allegata alla presente determinazione sotto la lettera A), per formarne parte integrante.
Di disporre, ai sensi dell'art.19, co.10, dell'A.C.N del 31.03.2020 e s.m.i, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della Graduatoria Unica Regionale definitiva valevole per l'anno 2024 dei

Medici Veterinari, rettificata limitatamente ed esclusivamente per l'area medicina Veterinaria – Branca Sanità Animale. Tale pubblicazione sostituisce e modifica l'equivalente graduatoria pubblicata sul BURP n. 43 suppl. del 09.05.2023.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

1. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
2. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023 n.18;
3. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
4. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
5. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A.pdf - cf5b4df04664e467769d81f298dbd2bf964837ce7718de45fc3a140f7ec00af1

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Alfredo Gravina

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
1	**FERRARA ALFREDO**	**15,558**	
2	**TASSIELLO FRANCESCA**	**13,679**	
3	**MARZANO MARIA ADA**	**10,458**	
4	**TRIPODI FRANCESCO**	**10,265**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

67629

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
5	**PANEBIANCO ROSANNA**	**10,000**	
6	**DE SANTIS SIMONA**	**9,000**	Data Spec.: 15/10/2019, Data Laurea: 12/11/2015, Data Nascita: 23/08/1990
7	**ANACLERIO DANIELE**	**9,000**	Data Spec.: 18/10/2021, Data Laurea: 24/04/2008, Data Nascita: 10/02/1983
8	**CASIERI ALESSANDRA**	**8,649**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
9	**DIFONZO FRANCESCA**	**8,598**	
10	**CAPOZZO COSTANTINA**	**8,490**	
11	**DE TULLIO ANNALISA**	**8,198**	
12	**BELLACICCO ELENA**	**8,045**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

67631



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
13	**LORUSSO VANESSA**	**8,000**	Data Spec.: 08/10/2010, Data Laurea: 27/07/2004, Data Nascita: 30/04/1977
14	**IOANNA FEDERICA**	**8,000**	Data Spec.: 23/10/2017, Data Laurea: 27/10/2011, Data Nascita: 14/10/1986
15	**MAGGIO MARIALUISA**	**8,000**	Data Spec.: 15/10/2019, Data Laurea: 14/11/2016, Data Nascita: 29/04/1987
16	**CANNONE SAVERIO**	**8,000**	Data Spec.: 18/10/2021, Data Laurea: 23/04/2018, Data Nascita: 26/07/1991

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
17	**SARACINO MARA**	**7,651**	
18	**DE PALMA ANTONIA**	**6,504**	
19	**D'ANGELLA GRAZIA**	**6,000**	Data Spec.: 25/09/2009, Data Laurea: 27/04/2005, Data Nascita: 05/05/1979
20	**ROMEO CONCETTA**	**6,000**	Data Spec.: 13/04/2010, Data Laurea: 27/04/2005, Data Nascita: 12/10/1975

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

67633

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
21	**NIGRO ROCCO**	**6,000**	Data Spec.: 15/04/2010, Data Laurea: 05/11/2004, Data Nascita: 15/05/1977
22	**BLANCHI MARIA ASSUNTA DORIAN**	**6,000**	Data Spec.: 08/10/2010, Data Laurea: 26/04/2007, Data Nascita: 03/03/1976
23	**DELL'ERBA MARILENA**	**6,000**	Data Spec.: 16/12/2010, Data Laurea: 09/03/2007, Data Nascita: 17/07/1977
24	**MARASCIULO VITANTONIO**	**6,000**	Data Spec.: 29/04/2013, Data Laurea: 27/04/2005, Data Nascita: 16/01/1978

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
25	**TAVAGLIONE DOMENICO**	**6,000**	Data Spec.: 08/07/2016, Data Laurea: 21/03/2013, Data Nascita: 26/09/1986
26	**ALO' ANTONIO**	**6,000**	Data Spec.: 18/10/2021, Data Laurea: 26/07/2018, Data Nascita: 29/08/1988
27	**D'ERASMO SAVERIO**	**5,205**	
28	**LOIACONO MONIA**	**5,144**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

67635

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
29	**DE FELICE GIUSEPPE**	**5,064**	
30	**CUCURACHI GIUSEPPE**	**5,000**	Data Spec.: 26/02/2006, Data Laurea: 04/04/2001, Data Nascita: 28/03/1972
31	**CANDELIERI FEDERICA**	**5,000**	Data Spec.: 13/04/2010, Data Laurea: 28/10/2004, Data Nascita: 03/11/1977
32	**ACCOGLI SALVATORE**	**5,000**	Data Spec.: 13/04/2010, Data Laurea: 28/10/2005, Data Nascita: 28/03/1973

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
33	**TOSCANI MONIA MARIA MANUELA**	**5,000**	Data Spec.: 18/12/2012, Data Laurea: 29/04/2009, Data Nascita: 28/05/1977
34	**PACIFICO ANTONIO**	**5,000**	Data Spec.: 02/07/2014, Data Laurea: 16/01/2012, Data Nascita: 23/01/1985
35	**ACCOTO LAURA**	**5,000**	Data Spec.: 22/07/2016, Data Laurea: 21/03/2013, Data Nascita: 17/05/1985
36	**MAINO NICOLETTA**	**5,000**	Data Spec.: 14/10/2019, Data Laurea: 20/07/2016, Data Nascita: 31/03/1985

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
37	**CANISTRO ALESSANDRO**	**5,000**	Data Spec.: 26/10/2022, Data Laurea: 15/09/2019, Data Nascita: 17/10/1991
38	**STANCA LUIGI**	**4,000**	Data Spec.: 18/07/2002, Data Laurea: 29/10/1993, Data Nascita: 12/01/1963
39	**GRASSANO ANTONIO**	**4,000**	Data Spec.: 13/04/2010, Data Laurea: 27/07/2000, Data Nascita: 26/04/1974
40	**ARGENIO VINCENZO**	**4,000**	Data Spec.: 27/11/2014, Data Laurea: 25/07/2005, Data Nascita: 10/09/1976

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
41	**NOCCO LEA**	**3,323**	
42	**MARTELLO FRANCESCA ROMANA**	**3,000**	Data Spec.: 01/01/2007, Data Laurea: 18/06/2003, Data Nascita: 10/08/1975
43	**NAPOLITANO ANTONIO GIULIO**	**3,000**	Data Spec.: 30/06/2009, Data Laurea: 06/10/2004, Data Nascita: 15/06/1973
44	**PLASTINO ANDREA**	**3,000**	Data Spec.: 28/10/2011, Data Laurea: 26/02/2008, Data Nascita: 28/10/1972

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

67639

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
45	**ALBERGO SAVERIO**	**3,000**	Data Spec.: 18/12/2012, Data Laurea: 29/04/2009, Data Nascita: 03/10/1978
46	**DAMBROSIO ROSSELLA**	**3,000**	Data Spec.: 18/12/2013, Data Laurea: 16/07/2009, Data Nascita: 22/09/1981
47	**CALAMO GIUSEPPE**	**3,000**	Data Spec.: 17/12/2014, Data Laurea: 29/04/2009, Data Nascita: 17/07/1981
48	**TROILO DOMENICO**	**3,000**	Data Spec.: 04/11/2016, Data Laurea: 23/02/2012, Data Nascita: 03/11/1985

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
49	**GIUSTINO ANTONIO**	**3,000**	Data Spec.: 16/07/2018, Data Laurea: 23/04/2013, Data Nascita: 09/02/1984
50	**D'AGROSA VANESSA**	**3,000**	Data Spec.: 26/10/2022, Data Laurea: 28/03/2019, Data Nascita: 14/04/1989

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

NOMINATIVO	NOTE	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE

ESCLUSI DALLA GRADUATORIA

Prot. n. 0092398del 26/09/2023		Manca titolo accademico valido per l'inclusione (diploma di specializzazione) art.19 comma 2 lettera D
Prot. n. 119228del 22/09/2023		Art.19 comma 4 lett d) dell' ACN vigente (Manca titolo valido per l'inclusione)
Prot. n. 0079720del 21/09/2023		art. 19 ACN VIGENTE SPECIALIZZAZIONE NON ATTINENTE PER AREA B

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	21 - IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

NOMINATIVO	NOTE	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
Prot. n. 0092400del 26/09/2023		Manca titolo accademico valido per l'inclusione (diploma di specializzazione) art.19 comma 2 lettera D
Prot. n. 135092del 19/09/2023		manca titolo accademico valido per l'inclusione
Prot. n. 119266del 22/09/2023		Art.19 comma 4 lett d) dell' ACN vigente (Manca titolo valido per l'inclusione)

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
1	**RAUSA FEDERICA**	**14,430**	
2	**VALENTINI VALERIO ALFONSO**	**10,806**	
3	**PANEBIANCO ROSANNA**	**10,300**	
4	**TAVAGLIONE DOMENICO**	**9,570**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
5	**CAPOGNA ANTONIO**	**9,503**	
6	**TRIPODI FRANCESCO**	**9,413**	
7	**TRISOLINI CARMELINDA**	**9,162**	Data Spec.: 22/07/2009, Data Laurea: 09/10/2003, Data Nascita: 26/02/1979
8	**MANCA RAFFAELLA**	**9,162**	Data Spec.: 15/12/2010, Data Laurea: 27/07/2004, Data Nascita: 27/07/1980

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
9	**COLANDREA CARMEN**	**9,000**	Data Spec.: 04/12/2012, Data Laurea: 29/07/2004, Data Nascita: 17/09/1975
10	**OCCHIOGROSSO LEONARDO**	**9,000**	Data Spec.: 09/07/2014, Data Laurea: 29/10/2008, Data Nascita: 15/08/1982
11	**MANELLI TOMMASO**	**9,000**	Data Spec.: 27/09/2019, Data Laurea: 24/07/2015, Data Nascita: 07/04/1990
12	**PUGLIESE DOMENICO**	**9,000**	Data Spec.: 10/09/2020, Data Laurea: 25/07/2017, Data Nascita: 29/08/1993

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
13	**MILANO ANGELICA**	**9,000**	Data Spec.: 10/09/2020, Data Laurea: 25/07/2017, Data Nascita: 14/05/1993
14	**MARTI ELEONORA**	**9,000**	Data Spec.: 21/07/2021, Data Laurea: 27/03/2018, Data Nascita: 24/09/1992
15	**ANACLERIO DANIELE**	**9,000**	Data Spec.: 18/10/2021, Data Laurea: 24/04/2008, Data Nascita: 10/02/1983
16	**CANEPA GINA**	**8,492**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
17	**PANTALEO MARIANNA**	**8,435**	
18	**LORUSSO SERENA**	**8,112**	
19	**D'ONGHIA GIOVANNI**	**8,000**	Data Spec.: 07/10/1999, Data Laurea: 11/04/1995, Data Nascita: 05/09/1968
20	**CAPUANO MASSIMO**	**8,000**	Data Spec.: 28/04/2003, Data Laurea: 28/03/1995, Data Nascita: 04/09/1969

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO: 2024
DATA DELIBERA: 22/08/2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
21	**SCHINO GIULIA**	**8,000**	Data Spec.: 14/10/2005, Data Laurea: 18/07/1996, Data Nascita: 22/02/1966
22	**DE TULLIO ANNALISA**	**8,000**	Data Spec.: 14/03/2008, Data Laurea: 07/04/2004, Data Nascita: 11/02/1975
23	**SATURNO FLAVIA**	**8,000**	Data Spec.: 25/07/2008, Data Laurea: 25/07/2005, Data Nascita: 26/02/1981
24	**LORUSSO VANESSA**	**8,000**	Data Spec.: 08/10/2010, Data Laurea: 27/07/2004, Data Nascita: 30/04/1977

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
25	**LEOCI RAFFAELLA**	**8,000**	Data Spec.: 23/02/2012, Data Laurea: 28/10/2005, Data Nascita: 15/11/1973
26	**ROSCINO MARIA TERESA**	**8,000**	Data Spec.: 05/10/2012, Data Laurea: 20/07/2006, Data Nascita: 27/06/1981
27	**BELLACICCO ELENA**	**8,000**	Data Spec.: 18/12/2012, Data Laurea: 16/07/2009, Data Nascita: 23/01/1982
28	**SILVESTRE FABIO**	**8,000**	Data Spec.: 18/07/2013, Data Laurea: 19/07/2007, Data Nascita: 15/07/1980

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
29	**AGAZIO COSTANTINO**	**8,000**	Data Spec.: 16/12/2014, Data Laurea: 27/10/2011, Data Nascita: 18/11/1975
30	**RAMPINO ALESSANDRO**	**8,000**	Data Spec.: 14/10/2016, Data Laurea: 26/04/2012, Data Nascita: 13/02/1986
31	**COSPITO ROSARIO**	**8,000**	Data Spec.: 14/10/2016, Data Laurea: 18/07/2012, Data Nascita: 04/11/1965
32	**IOANNA FEDERICA**	**8,000**	Data Spec.: 23/10/2017, Data Laurea: 27/10/2011, Data Nascita: 14/10/1986

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
33	**CARLUCCIO RITA GIUSEPPINA**	**8,000**	Data Spec.: 10/11/2017, Data Laurea: 18/07/2013, Data Nascita: 04/08/1983
34	**PROTO VERONICA**	**8,000**	Data Spec.: 02/10/2019, Data Laurea: 15/11/2016, Data Nascita: 08/11/1990
35	**MAGGIO MARIALUISA**	**8,000**	Data Spec.: 15/10/2019, Data Laurea: 14/11/2016, Data Nascita: 29/04/1987
36	**GENTILE LUCA**	**8,000**	Data Spec.: 10/09/2020, Data Laurea: 24/07/2015, Data Nascita: 13/01/1990

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
37	**TARAS GAVINO**	**8,000**	Data Spec.: 10/09/2020, Data Laurea: 19/07/2017, Data Nascita: 06/08/1992
38	**CICCARESE GIORGIO MARIA**	**8,000**	Data Spec.: 10/09/2020, Data Laurea: 25/10/2017, Data Nascita: 01/05/1991
39	**CAPUTO LUIGI RICCARDO**	**8,000**	Data Spec.: 26/11/2020, Data Laurea: 01/11/2017, Data Nascita: 13/02/1993
40	**AZZELLA PAOLA**	**8,000**	Data Spec.: 17/09/2021, Data Laurea: 28/04/2016, Data Nascita: 17/09/1987

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
41	**NOCCO FRANCESCA**	**8,000**	Data Spec.: 17/09/2021, Data Laurea: 26/07/2018, Data Nascita: 25/10/1991
42	**MERCADANTE FRANCESCA**	**8,000**	Data Spec.: 17/09/2021, Data Laurea: 22/10/2018, Data Nascita: 13/10/1993
43	**CANNONE SAVERIO**	**8,000**	Data Spec.: 18/10/2021, Data Laurea: 23/04/2018, Data Nascita: 26/07/1991
44	**AUTERI DORIANA**	**8,000**	Data Spec.: 26/07/2022, Data Laurea: 08/11/2012, Data Nascita: 26/09/1985

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
45	**CICCARELLI STEFANO**	**8,000**	Data Spec.: 26/07/2022, Data Laurea: 23/07/2015, Data Nascita: 10/03/1988
46	**SANTAMARIA GIUSEPPE**	**8,000**	Data Spec.: 26/07/2022, Data Laurea: 24/04/2018, Data Nascita: 30/11/1990
47	**MADARO LETIZIA**	**8,000**	Data Spec.: 26/07/2022, Data Laurea: 29/01/2019, Data Nascita: 25/11/1990
48	**PATERNOSTER VINCENZO**	**8,000**	Data Spec.: 26/07/2022, Data Laurea: 22/07/2019, Data Nascita: 05/12/1993

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
49	**FALCIATORE ADRIANA**	**8,000**	Data Spec.: 12/12/2022, Data Laurea: 23/07/2019, Data Nascita: 28/09/1993
50	**PANTALEO ELISA**	**7,888**	
51	**SARACINO MARA**	**7,048**	
52	**BINETTI FRANCESCO**	**7,000**	Data Spec.: 23/07/2001, Data Laurea: 13/10/1997, Data Nascita: 23/12/1970

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
53	**DE METRIO ENRICO**	**7,000**	Data Spec.: 12/12/2001, Data Laurea: 30/03/1998, Data Nascita: 24/08/1966
54	**LATERZA TIZIANA**	**7,000**	Data Spec.: 03/12/2003, Data Laurea: 12/11/1998, Data Nascita: 28/03/1967
55	**AMMIRABILE MANUELA**	**7,000**	Data Spec.: 30/04/2004, Data Laurea: 28/01/1999, Data Nascita: 13/08/1972
56	**CAVALLOTTI PAOLO**	**7,000**	Data Spec.: 22/12/2004, Data Laurea: 17/12/1993, Data Nascita: 23/05/1966

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
57	**CAGNAZZO ADA GLORIA**	**7,000**	Data Spec.: 22/12/2004, Data Laurea: 14/12/2000, Data Nascita: 22/04/1973
58	**GAUDIO PASQUA**	**7,000**	Data Spec.: 15/12/2005, Data Laurea: 22/04/2002, Data Nascita: 21/07/1967
59	**CARLUCCI SARA**	**7,000**	Data Spec.: 22/11/2012, Data Laurea: 02/03/2004, Data Nascita: 22/09/1974
60	**MARZANO MARIA ADA**	**7,000**	Data Spec.: 08/11/2013, Data Laurea: 04/10/2005, Data Nascita: 02/06/1978

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO: 2024
DATA DELIBERA: 22/08/2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
61	**PRENNA SILVIA**	**7,000**	Data Spec.: 16/12/2014, Data Laurea: 29/04/2010, Data Nascita: 09/06/1980
62	**DIFONZO FRANCESCA**	**7,000**	Data Spec.: 17/12/2014, Data Laurea: 21/07/2011, Data Nascita: 28/05/1983
63	**CIVITA LAURA**	**7,000**	Data Spec.: 19/07/2017, Data Laurea: 29/04/2014, Data Nascita: 02/12/1983
64	**CICCARESE ELISA**	**6,114**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

67659

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
65	**CASIERI ALESSANDRA**	**6,000**	Data Spec.: 05/05/2008, Data Laurea: 12/11/1998, Data Nascita: 10/11/1966
66	**RIZZO ANTONIO**	**6,000**	Data Spec.: 31/10/2008, Data Laurea: 23/07/2004, Data Nascita: 14/01/1979
67	**MARASCIULO VITANTONIO**	**6,000**	Data Spec.: 19/12/2008, Data Laurea: 27/04/2005, Data Nascita: 16/01/1978
68	**D'ANGELLA GRAZIA**	**6,000**	Data Spec.: 25/09/2009, Data Laurea: 27/04/2005, Data Nascita: 05/05/1979

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
69	**DE PALMA ANTONIA**	**6,000**	Data Spec.: 18/12/2009, Data Laurea: 09/04/2003, Data Nascita: 06/06/1974
70	**DE SANDRO SALVATI ALESSANDRA**	**6,000**	Data Spec.: 18/12/2009, Data Laurea: 08/10/2003, Data Nascita: 25/06/1974
71	**MAGLIO MARINA**	**6,000**	Data Spec.: 18/12/2009, Data Laurea: 08/11/2005, Data Nascita: 22/08/1981
72	**ROMEO CONCETTA**	**6,000**	Data Spec.: 13/04/2010, Data Laurea: 27/04/2005, Data Nascita: 12/10/1975

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
73	**DELL'ERBA MARILENA**	**6,000**	Data Spec.: 16/12/2010, Data Laurea: 09/03/2007, Data Nascita: 17/07/1977
74	**TASSIELLO FRANCESCA**	**6,000**	Data Spec.: 14/04/2011, Data Laurea: 26/04/2007, Data Nascita: 14/10/1981
75	**CAPOZZO COSTANTINA**	**6,000**	Data Spec.: 18/12/2012, Data Laurea: 29/04/2009, Data Nascita: 04/07/1978
76	**LAURIOLA FRANCESCO**	**6,000**	Data Spec.: 24/10/2013, Data Laurea: 25/03/2010, Data Nascita: 28/02/1983

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
77	**SANTO GIACINTO**	**6,000**	Data Spec.: 14/10/2016, Data Laurea: 21/07/2011, Data Nascita: 13/03/1984
78	**GHIONDA DAVIDE**	**6,000**	Data Spec.: 19/10/2016, Data Laurea: 12/03/2012, Data Nascita: 14/06/1984
79	**ORLINO GIOVANNA ROSA**	**6,000**	Data Spec.: 27/10/2017, Data Laurea: 25/07/2014, Data Nascita: 21/11/1988
80	**VASCO ILARIA**	**6,000**	Data Spec.: 27/09/2019, Data Laurea: 24/02/2016, Data Nascita: 18/12/1986

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
81	**SANGIORGIO GIANCARLO**	**6,000**	Data Spec.: 02/10/2019, Data Laurea: 12/11/2015, Data Nascita: 04/11/1986
82	**VICENTI ONOFRIO**	**6,000**	Data Spec.: 14/10/2019, Data Laurea: 29/04/2014, Data Nascita: 03/10/1986
83	**PINTO PAOLA**	**6,000**	Data Spec.: 14/10/2019, Data Laurea: 20/07/2016, Data Nascita: 05/08/1982
84	**MICCOLIS GIOVANNI COSIMO**	**6,000**	Data Spec.: 21/11/2019, Data Laurea: 12/11/2015, Data Nascita: 28/08/1984

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
85	**SGARRA GABRIELE**	**6,000**	Data Spec.: 10/09/2020, Data Laurea: 27/04/2017, Data Nascita: 23/03/1987
86	**STEFANELLI GIUSEPPE**	**6,000**	Data Spec.: 10/09/2020, Data Laurea: 30/10/2017, Data Nascita: 01/11/1984
87	**PESCE FEDERICA**	**6,000**	Data Spec.: 17/09/2021, Data Laurea: 23/02/2017, Data Nascita: 09/08/1989
88	**CHIARIELLO STEFANO**	**6,000**	Data Spec.: 29/10/2021, Data Laurea: 22/02/2018, Data Nascita: 30/08/1989

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
89	**ERAMO LISA**	**6,000**	Data Spec.: 26/07/2022, Data Laurea: 23/07/2019, Data Nascita: 13/05/1984
90	**PERTOSA FABRIZIO**	**6,000**	Data Spec.: 14/10/2022, Data Laurea: 12/11/2018, Data Nascita: 03/03/1991
91	**DIFILIPPO DOMENICO**	**6,000**	Data Spec.: 21/11/2022, Data Laurea: 22/07/2019, Data Nascita: 16/06/1990
92	**GISSI BARBARA**	**6,000**	Data Spec.: 12/12/2022, Data Laurea: 22/02/2018, Data Nascita: 04/02/1981

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
93	**ASSALVE ILARIA**	**5,300**	
94	**DI CESARE GUGLIELMO MARCO**	**5,198**	
95	**SCARCELLO GIAMMARCO**	**5,177**	
96	**CONVERTINI MARIA**	**5,135**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
97	**RICCI MARIA VITTORIA**	**5,000**	Data Spec.: 08/03/2002, Data Laurea: 14/07/1997, Data Nascita: 02/02/1968
98	**D'ANELLI FELICE ANGELO**	**5,000**	Data Spec.: 11/10/2002, Data Laurea: 15/04/1994, Data Nascita: 17/03/1966
99	**ANDRIANI LUCA**	**5,000**	Data Spec.: 26/04/2005, Data Laurea: 18/12/2000, Data Nascita: 14/02/1976
100	**LEO MARIANO**	**5,000**	Data Spec.: 13/07/2005, Data Laurea: 10/11/2000, Data Nascita: 17/10/1974

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
101	**CUCURACHI GIUSEPPE**	**5,000**	Data Spec.: 21/02/2006, Data Laurea: 04/04/2001, Data Nascita: 28/03/1972
102	**PESCHIULLI ROBERTA OLGA**	**5,000**	Data Spec.: 27/04/2006, Data Laurea: 09/04/2002, Data Nascita: 30/03/1971
103	**PACINI SUSANNA**	**5,000**	Data Spec.: 21/04/2009, Data Laurea: 29/04/2003, Data Nascita: 22/03/1979
104	**BUCCI SALVATORE**	**5,000**	Data Spec.: 25/09/2009, Data Laurea: 26/10/2006, Data Nascita: 21/12/1976

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
105	**NOCCO ANTONELLA**	**5,000**	Data Spec.: 18/12/2009, Data Laurea: 28/04/2006, Data Nascita: 19/05/1981
106	**ADDATI RICCARDO**	**5,000**	Data Spec.: 28/10/2010, Data Laurea: 24/04/2007, Data Nascita: 19/03/1977
107	**FIORE ANGELO**	**5,000**	Data Spec.: 02/12/2010, Data Laurea: 15/07/2005, Data Nascita: 10/08/1974
108	**NAPOLI ILENIA**	**5,000**	Data Spec.: 15/12/2010, Data Laurea: 26/02/2007, Data Nascita: 26/01/1978

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
109	**ANNOSCIA CORRADO**	**5,000**	Data Spec.: 29/04/2011, Data Laurea: 28/10/2005, Data Nascita: 07/01/1974
110	**CIRILLO EMMA**	**5,000**	Data Spec.: 15/03/2012, Data Laurea: 26/02/2008, Data Nascita: 05/05/1984
111	**ANGIULI NICOLA**	**5,000**	Data Spec.: 22/11/2012, Data Laurea: 16/07/2009, Data Nascita: 31/07/1982
112	**TOSCANI MONIA MARIA MANUELA**	**5,000**	Data Spec.: 18/12/2012, Data Laurea: 29/04/2009, Data Nascita: 28/05/1977

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
113	**PACIFICO ANTONIO**	**5,000**	Data Spec.: 02/07/2014, Data Laurea: 16/01/2012, Data Nascita: 23/01/1985
114	**MONACELLI ROSA**	**5,000**	Data Spec.: 27/11/2014, Data Laurea: 28/04/2011, Data Nascita: 06/08/1985
115	**MONTANARI ELISA**	**5,000**	Data Spec.: 20/07/2015, Data Laurea: 17/10/2012, Data Nascita: 03/02/1986
116	**GUERRERA GIOVANNI**	**5,000**	Data Spec.: 14/12/2015, Data Laurea: 18/10/2012, Data Nascita: 22/06/1981

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
117	**DI MAURO ROCCO PIO**	**5,000**	Data Spec.: 17/12/2015, Data Laurea: 18/07/2012, Data Nascita: 06/01/1985
118	**SASSO ANITA**	**5,000**	Data Spec.: 14/10/2016, Data Laurea: 21/07/2011, Data Nascita: 28/08/1986
119	**ROSITO GIUSEPPE FEDERICO**	**5,000**	Data Spec.: 13/12/2016, Data Laurea: 28/02/2013, Data Nascita: 09/08/1985
120	**PITARRA STEFANIA**	**5,000**	Data Spec.: 15/12/2016, Data Laurea: 18/05/2007, Data Nascita: 10/02/1978

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
121	**LOZUPONE SEBASTIANO**	**5,000**	Data Spec.: 15/12/2016, Data Laurea: 29/10/2008, Data Nascita: 02/05/1979
122	**CONTESSA MIHAELA**	**5,000**	Data Spec.: 19/07/2017, Data Laurea: 30/04/2014, Data Nascita: 17/01/1987
123	**MAINO NICOLETTA**	**5,000**	Data Spec.: 14/10/2019, Data Laurea: 20/07/2016, Data Nascita: 31/03/1985
124	**D'ALEMA ALESSANDRO**	**5,000**	Data Spec.: 21/11/2019, Data Laurea: 11/12/2014, Data Nascita: 16/01/1985

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
125	**ZUPO MARIA FRANCESCA**	**5,000**	Data Spec.: 31/07/2020, Data Laurea: 18/07/2013, Data Nascita: 01/05/1981
126	**CANISTRO ALESSANDRO**	**5,000**	Data Spec.: 26/10/2022, Data Laurea: 15/09/2019, Data Nascita: 17/10/1991
127	**LENTINI ELENA**	**5,000**	Data Spec.: 14/11/2022, Data Laurea: 30/10/2019, Data Nascita: 29/09/1995
128	**DE FELICE GIUSEPPE**	**4,326**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
129	**BOCCARDI FRANCESCO**	**4,260**	
130	**LEPORE ANTONIO**	**4,188**	
131	**STANCA LUIGI**	**4,000**	Data Spec.: 12/03/1998, Data Laurea: 29/10/1993, Data Nascita: 12/01/1963
132	**GRASSANO ANTONIO**	**4,000**	Data Spec.: 26/04/2005, Data Laurea: 27/07/2000, Data Nascita: 26/04/1974

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
133	**SIMONS MONICA YOLANDA**	**4,000**	Data Spec.: 25/07/2008, Data Laurea: 07/06/2000, Data Nascita: 08/10/1972
134	**MONTEMITRO NAZARIO**	**3,816**	
135	**SUMA MARIA DONATA**	**3,441**	
136	**FRISULLO MONICA**	**3,432**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
137	**ANGELILLO VINCENZO**	**3,311**	
138	**CONTENTO VITANTONIO**	**3,228**	
139	**DINATALE FRANCESCO**	**3,017**	
140	**CHIONNA MARIA PIA**	**3,000**	Data Spec.: 30/10/2001, Data Laurea: 21/03/1997, Data Nascita: 14/04/1964

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
141	**FORCIGNANO' LUIGI**	**3,000**	Data Spec.: 15/12/2005, Data Laurea: 22/02/2002, Data Nascita: 18/06/1970
142	**SILVESTRO ANTONELLA**	**3,000**	Data Spec.: 14/12/2007, Data Laurea: 24/07/2003, Data Nascita: 14/05/1972
143	**CAFFO' MATTEO**	**3,000**	Data Spec.: 18/04/2008, Data Laurea: 24/07/2003, Data Nascita: 13/12/1976
144	**PARTUCCI SIMONA**	**3,000**	Data Spec.: 18/04/2008, Data Laurea: 02/03/2004, Data Nascita: 29/01/1976

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
145	**PLANTONE ANTONIO**	**3,000**	Data Spec.: 25/07/2008, Data Laurea: 15/02/2005, Data Nascita: 05/04/1980
146	**FERRINGO FURIO**	**3,000**	Data Spec.: 15/12/2008, Data Laurea: 28/10/2005, Data Nascita: 06/10/1977
147	**CAPURSO ORTENSIA VALERIA**	**3,000**	Data Spec.: 19/12/2008, Data Laurea: 19/12/2002, Data Nascita: 09/05/1976
148	**NAPOLITANO ANTONIO GIULIO**	**3,000**	Data Spec.: 30/06/2009, Data Laurea: 06/10/2004, Data Nascita: 15/06/1973

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
149	**MARINELLI MARCELLO**	**3,000**	Data Spec.: 29/04/2010, Data Laurea: 09/04/2003, Data Nascita: 17/02/1975
150	**PRAINO DOMINCO**	**3,000**	Data Spec.: 23/07/2010, Data Laurea: 29/10/2007, Data Nascita: 15/10/1979
151	**DONVITO ANGELA**	**3,000**	Data Spec.: 29/04/2011, Data Laurea: 24/10/2007, Data Nascita: 25/10/1979
152	**PLASTINO ANDREA**	**3,000**	Data Spec.: 28/10/2011, Data Laurea: 26/02/2008, Data Nascita: 28/10/1972

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

67681

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
153	**CALDAROLA GIUSEPPE**	**3,000**	Data Spec.: 28/10/2011, Data Laurea: 24/04/2008, Data Nascita: 14/03/1971
154	**DI BENEDETTO RAFFAELE**	**3,000**	Data Spec.: 15/12/2011, Data Laurea: 21/07/2006, Data Nascita: 15/10/1975
155	**MASELLI BEATRICE**	**3,000**	Data Spec.: 05/10/2012, Data Laurea: 29/10/2008, Data Nascita: 07/10/1979
156	**ALBERGO SAVERIO**	**3,000**	Data Spec.: 18/12/2012, Data Laurea: 29/04/2009, Data Nascita: 03/10/1978

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
157	**DE CATA GIUSEPPE**	**3,000**	Data Spec.: 21/03/2013, Data Laurea: 12/07/2007, Data Nascita: 07/04/1982
158	**COSTA TERESA**	**3,000**	Data Spec.: 04/10/2013, Data Laurea: 29/04/2010, Data Nascita: 15/10/1978
159	**DELLI NOCI FEDERICO**	**3,000**	Data Spec.: 31/10/2013, Data Laurea: 21/05/2009, Data Nascita: 24/05/1980
160	**CALAMO GIUSEPPE**	**3,000**	Data Spec.: 17/12/2014, Data Laurea: 29/04/2009, Data Nascita: 17/07/1981

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
161	**CHIAVUZZO ENRICO**	**3,000**	Data Spec.: 19/10/2015, Data Laurea: 19/10/2011, Data Nascita: 21/10/1984
162	**TROILO DOMENICO**	**3,000**	Data Spec.: 04/11/2016, Data Laurea: 23/02/2012, Data Nascita: 03/11/1985
163	**NOCCO LEA**	**3,000**	Data Spec.: 04/11/2016, Data Laurea: 18/07/2013, Data Nascita: 05/08/1985
164	**POLIGNANO GIUSEPPE**	**3,000**	Data Spec.: 15/12/2016, Data Laurea: 12/11/2013, Data Nascita: 03/07/1985

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
165	**BAVA FEDERICA**	**3,000**	Data Spec.: 10/11/2017, Data Laurea: 28/02/2013, Data Nascita: 21/12/1987
166	**GIUSTINO ANTONIO**	**3,000**	Data Spec.: 16/07/2018, Data Laurea: 23/04/2013, Data Nascita: 09/02/1984
167	**CICOGNA PIETRO**	**3,000**	Data Spec.: 07/10/2020, Data Laurea: 02/11/2017, Data Nascita: 18/12/1986
168	**D'AGROSA VANESSA**	**3,000**	Data Spec.: 26/10/2022, Data Laurea: 28/03/2019, Data Nascita: 14/04/1989

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	22 - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

NOMINATIVO	NOTE	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE

ESCLUSI DALLA GRADUATORIA

Prot. n. 0079693del 21/09/2023

art. 19 ACN VIGENTE-MANCA SPECIALIZZAZIONE

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
1	**LARICCHIUTA LORENZO**	**38,684**	
2	**MANCA RAFFAELLA**	**33,639**	
3	**TRISOLINI CARMELINDA**	**24,684**	
4	**SIMONS MONICA YOLANDA**	**17,378**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

67687



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
5	**CAGNAZZO ADA GLORIA**	**13,462**	
6	**MARTINO VITO**	**13,380**	
7	**CICCARESE GIORGIO MARIA**	**11,918**	
8	**CAPURSO ORTENSIA VALERIA**	**11,172**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
9	**FALCONE ROBERTO**	**11,164**	
10	**D'ONGHIA GIOVANNI**	**11,054**	
11	**CARLUCCI SARA**	**11,032**	
12	**PANEBIANCO ROSANNA**	**10,539**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

67689



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
13	**PANTALEO ELISA**	**10,471**	
14	**OCCHIOGROSSO LEONARDO**	**9,573**	
15	**GRASSANO ANTONIO**	**9,094**	
16	**VALENTINI VALERIO ALFONSO**	**9,000**	Data Spec.: 23/07/2010, Data Laurea: 24/07/2003, Data Nascita: 30/10/1979

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
17	**MANELLI TOMMASO**	**9,000**	Data Spec.: 27/09/2019, Data Laurea: 24/07/2015, Data Nascita: 07/04/1990
18	**PUGLIESE DOMENICO**	**9,000**	Data Spec.: 10/09/2020, Data Laurea: 25/07/2017, Data Nascita: 29/08/1993
19	**MILANO ANGELICA**	**9,000**	Data Spec.: 10/09/2020, Data Laurea: 25/07/2017, Data Nascita: 14/05/1993
20	**MARTI ELEONORA**	**9,000**	Data Spec.: 21/07/2021, Data Laurea: 27/03/2018, Data Nascita: 24/09/1992

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
21	**TAVAGLIONE DOMENICO**	**9,000**	Data Spec.: 29/10/2021, Data Laurea: 21/03/2013, Data Nascita: 26/09/1986
22	**ROSCINO MARIA TERESA**	**8,816**	
23	**ROMANO VIOLANTE**	**8,492**	
24	**DI MAURO ROCCO PIO**	**8,340**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
25	**PANTALEO MARIANNA**	**8,114**	
26	**SCHINO GIULIA**	**8,000**	Data Spec.: 14/10/2005, Data Laurea: 18/07/1996, Data Nascita: 22/02/1966
27	**SATURNO FLAVIA**	**8,000**	Data Spec.: 25/07/2008, Data Laurea: 25/07/2005, Data Nascita: 26/02/1981
28	**LEOCI RAFFAELLA**	**8,000**	Data Spec.: 23/02/2012, Data Laurea: 28/10/2005, Data Nascita: 15/11/1973

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
29	**SILVESTRE FABIO**	**8,000**	Data Spec.: 18/07/2013, Data Laurea: 19/07/2007, Data Nascita: 15/07/1980
30	**AGAZIO COSTANTINO**	**8,000**	Data Spec.: 16/12/2014, Data Laurea: 27/10/2011, Data Nascita: 18/11/1975
31	**SANTOSPIRITO DAVIDE**	**8,000**	Data Spec.: 10/07/2015, Data Laurea: 21/02/2012, Data Nascita: 26/09/1987
32	**COSPITO ROSARIO**	**8,000**	Data Spec.: 14/10/2016, Data Laurea: 18/07/2012, Data Nascita: 04/11/1965

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 41 - SANITA ANIMALE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
33	**CAPOGNA ANTONIO**	**8,000**	Data Spec.: 23/11/2017, Data Laurea: 29/10/2009, Data Nascita: 27/09/1974
34	**D'ORAZIO STEFANO**	**8,000**	Data Spec.: 23/11/2017, Data Laurea: 06/03/2015, Data Nascita: 14/10/1988
35	**PROTO VERONICA**	**8,000**	Data Spec.: 02/10/2019, Data Laurea: 15/11/2016, Data Nascita: 08/11/1990
36	**STEFANELLI GIUSEPPE**	**8,000**	Data Spec.: 10/09/2020, Data Laurea: 12/03/1990, Data Nascita: 24/07/1963

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
37	**TARAS GAVINO**	**8,000**	Data Spec.: 10/09/2020, Data Laurea: 19/07/2017, Data Nascita: 06/08/1992
38	**RAUSA FEDERICA**	**8,000**	Data Spec.: 02/10/2020, Data Laurea: 02/03/2004, Data Nascita: 14/01/1978
39	**CAPUTO LUIGI RICCARDO**	**8,000**	Data Spec.: 26/11/2020, Data Laurea: 01/11/2017, Data Nascita: 13/02/1993
40	**AZZELLA PAOLA**	**8,000**	Data Spec.: 17/09/2021, Data Laurea: 28/04/2016, Data Nascita: 17/09/1987

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 41 - SANITA ANIMALE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
41	**NOCCO FRANCESCA**	**8,000**	Data Spec.: 17/09/2021, Data Laurea: 26/07/2018, Data Nascita: 25/10/1991
42	**MERCADANTE FRANCESCA**	**8,000**	Data Spec.: 17/09/2021, Data Laurea: 22/10/2018, Data Nascita: 13/10/1993
43	**SILVESTRIS GIULIO**	**8,000**	Data Spec.: 29/10/2021, Data Laurea: 12/11/2015, Data Nascita: 20/12/1986
44	**AUTERI DORIANA**	**8,000**	Data Spec.: 26/07/2022, Data Laurea: 08/11/2012, Data Nascita: 26/09/1985

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
45	**CICCARELLI STEFANO**	**8,000**	Data Spec.: 26/07/2022, Data Laurea: 23/07/2015, Data Nascita: 10/03/1988
46	**SANTAMARIA GIUSEPPE**	**8,000**	Data Spec.: 26/07/2022, Data Laurea: 24/04/2018, Data Nascita: 30/11/1990
47	**MADARO LETIZIA**	**8,000**	Data Spec.: 26/07/2022, Data Laurea: 29/01/2019, Data Nascita: 25/11/1990
48	**PATERNOSTER VINCENZO**	**8,000**	Data Spec.: 26/07/2022, Data Laurea: 22/07/2019, Data Nascita: 05/12/1993

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
49	**FALCIATORE ADRIANA**	**8,000**	Data Spec.: 12/12/2022, Data Laurea: 23/07/2019, Data Nascita: 28/09/1993
50	**LEO MARIANO**	**7,821**	
51	**RIZZO ANTONIO**	**7,596**	
52	**AMMIRABILE MANUELA**	**7,333**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

67699



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
53	**BINETTI FRANCESCO**	**7,000**	Data Spec.: 23/07/2001, Data Laurea: 13/10/1997, Data Nascita: 23/12/1970
54	**LATERZA TIZIANA**	**7,000**	Data Spec.: 03/12/2003, Data Laurea: 12/11/1998, Data Nascita: 28/03/1967
55	**GAUDIO PASQUA**	**7,000**	Data Spec.: 15/12/2005, Data Laurea: 22/04/2002, Data Nascita: 21/07/1967
56	**CAVALLOTTI PAOLO**	**7,000**	Data Spec.: 22/12/2005, Data Laurea: 17/12/1993, Data Nascita: 23/05/1966

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
57	**PRENNA SILVIA**	**7,000**	Data Spec.: 16/12/2014, Data Laurea: 29/04/2010, Data Nascita: 09/06/1980
58	**RAMPINO ALESSANDRO**	**7,000**	Data Spec.: 14/10/2016, Data Laurea: 26/04/2012, Data Nascita: 13/02/1986
59	**DIFONZO FRANCESCA**	**7,000**	Data Spec.: 19/07/2017, Data Laurea: 21/07/2011, Data Nascita: 28/05/1983
60	**CIVITA LAURA**	**7,000**	Data Spec.: 19/07/2017, Data Laurea: 29/04/2014, Data Nascita: 02/12/1983

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
61	**CARLUCCIO RITA GIUSEPPINA**	**7,000**	Data Spec.: 10/11/2017, Data Laurea: 18/07/2013, Data Nascita: 04/08/1983
62	**PETRILLO GIUSEPPINA**	**7,000**	Data Spec.: 30/10/2021, Data Laurea: 24/04/2018, Data Nascita: 18/10/1986
63	**DI CESARE GUGLIELMO MARCO**	**6,916**	
64	**LAURIOLA FRANCESCO**	**6,861**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
65	**DANZI ALESSANDRO GIUSEPPE**	**6,715**	
66	**MAGLIO MARINA**	**6,674**	
67	**SGARRA GABRIELE**	**6,477**	
68	**DE PALMA ANTONIA**	**6,421**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

67703

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
69	**NOCCO ANTONELLA**	**6,407**	
70	**MICCOLIS GIOVANNI COSIMO**	**6,336**	
71	**DE SANDRO SALVATI ALESSANDRA**	**6,270**	
72	**LORUSSO SERENA**	**6,162**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 41 - SANITA ANIMALE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
73	**MARASCIULO VITANTONIO**	**6,000**	Data Spec.: 19/12/2008, Data Laurea: 27/04/2005, Data Nascita: 16/01/1978
74	**SARACINO MARA**	**6,000**	Data Spec.: 04/10/2013, Data Laurea: 20/07/2006, Data Nascita: 24/01/1976
75	**SANTO GIACINTO**	**6,000**	Data Spec.: 14/10/2016, Data Laurea: 21/07/2011, Data Nascita: 13/03/1984
76	**GHIONDA DAVIDE**	**6,000**	Data Spec.: 19/10/2016, Data Laurea: 12/03/2012, Data Nascita: 14/06/1984

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

67705



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
77	**ORLINO GIOVANNA ROSA**	**6,000**	Data Spec.: 27/10/2017, Data Laurea: 25/07/2014, Data Nascita: 21/11/1988
78	**VASCO ILARIA**	**6,000**	Data Spec.: 27/09/2019, Data Laurea: 24/02/2016, Data Nascita: 18/12/1986
79	**SANGIORGIO GIANCARLO**	**6,000**	Data Spec.: 02/10/2019, Data Laurea: 12/11/2015, Data Nascita: 04/11/1986
80	**VICENTI ONOFRIO**	**6,000**	Data Spec.: 14/10/2019, Data Laurea: 29/04/2014, Data Nascita: 03/10/1986

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 41 - SANITA ANIMALE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
81	**CICCARESE ELISA**	**6,000**	Data Spec.: 14/10/2019, Data Laurea: 28/04/2016, Data Nascita: 03/07/1985
82	**PINTO PAOLA**	**6,000**	Data Spec.: 14/10/2019, Data Laurea: 20/07/2016, Data Nascita: 05/08/1982
83	**STEFANELLI GIUSEPPE**	**6,000**	Data Spec.: 10/09/2020, Data Laurea: 30/10/2017, Data Nascita: 01/11/1984
84	**PESCE FEDERICA**	**6,000**	Data Spec.: 17/09/2021, Data Laurea: 23/02/2017, Data Nascita: 09/08/1989

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
85	**DONVITO NUNZIATA**	**6,000**	Data Spec.: 29/10/2021, Data Laurea: 28/04/2015, Data Nascita: 12/09/1982
86	**CHIARIELLO STEFANO**	**6,000**	Data Spec.: 29/10/2021, Data Laurea: 22/02/2018, Data Nascita: 30/08/1989
87	**ERAMO LISA**	**6,000**	Data Spec.: 26/07/2022, Data Laurea: 23/07/2019, Data Nascita: 13/05/1984
88	**PERTOSA FABRIZIO**	**6,000**	Data Spec.: 14/10/2022, Data Laurea: 12/11/2018, Data Nascita: 03/03/1991

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
89	**DIFILIPPO DOMENICO**	**6,000**	Data Spec.: 21/11/2022, Data Laurea: 22/07/2019, Data Nascita: 16/06/1990
90	**GISSI BARBARA**	**6,000**	Data Spec.: 12/12/2022, Data Laurea: 22/02/2018, Data Nascita: 04/02/1981
91	**ROSITO GIUSEPPE FEDERICO**	**5,657**	
92	**ANGIULI NICOLA**	**5,531**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
93	**SCARCELLO GIAMMARCO**	**5,342**	
94	**RICCI MARIA VITTORIA**	**5,333**	
95	**ANDRIANI LUCA**	**5,312**	
96	**PITARRA STEFANIA**	**5,303**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
97	**CONTENTO VITANTONIO**	**5,267**	
98	**NAPOLI ILENIA**	**5,161**	
99	**LO CAPUTO MARIA**	**5,000**	Data Spec.: 27/04/1998, Data Laurea: 28/06/1995, Data Nascita: 15/05/1964
100	**BRUNO PIERA**	**5,000**	Data Spec.: 07/10/1999, Data Laurea: 07/04/1993, Data Nascita: 06/11/1969

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

67711



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
101	**D'ANELLI FELICE ANGELO**	**5,000**	Data Spec.: 11/10/2002, Data Laurea: 15/04/1994, Data Nascita: 17/03/1966
102	**PESCHIULLI ROBERTA OLGA**	**5,000**	Data Spec.: 27/04/2006, Data Laurea: 09/04/2002, Data Nascita: 30/03/1971
103	**ADDATI RICCARDO**	**5,000**	Data Spec.: 28/10/2010, Data Laurea: 24/04/2007, Data Nascita: 19/03/1977
104	**FIORE ANGELO**	**5,000**	Data Spec.: 02/12/2010, Data Laurea: 15/07/2005, Data Nascita: 10/08/1974

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 41 - SANITA ANIMALE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
105	**ANNOSCIA CORRADO**	**5,000**	Data Spec.: 29/04/2011, Data Laurea: 28/10/2005, Data Nascita: 07/01/1974
106	**CIRILLO EMMA**	**5,000**	Data Spec.: 15/03/2012, Data Laurea: 26/02/2008, Data Nascita: 05/05/1984
107	**MONACELLI ROSA**	**5,000**	Data Spec.: 27/11/2014, Data Laurea: 28/04/2011, Data Nascita: 06/08/1985
108	**MONTANARI ELISA**	**5,000**	Data Spec.: 20/07/2015, Data Laurea: 17/10/2012, Data Nascita: 03/02/1986

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
109	**GUERRERA GIOVANNI**	**5,000**	Data Spec.: 14/12/2015, Data Laurea: 18/10/2012, Data Nascita: 22/06/1981
110	**SASSO ANITA**	**5,000**	Data Spec.: 14/10/2016, Data Laurea: 21/07/2011, Data Nascita: 28/08/1986
111	**LOZUPONE SEBASTIANO**	**5,000**	Data Spec.: 15/12/2016, Data Laurea: 29/10/2008, Data Nascita: 02/05/1979
112	**CONTESSA MIHAELA**	**5,000**	Data Spec.: 19/07/2017, Data Laurea: 30/04/2014, Data Nascita: 17/01/1987

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
113	**CERIMELE LAURA**	**5,000**	Data Spec.: 04/11/2019, Data Laurea: 26/04/2016, Data Nascita: 27/01/1990
114	**D'ALEMA ALESSANDRO**	**5,000**	Data Spec.: 21/11/2019, Data Laurea: 11/12/2014, Data Nascita: 16/01/1985
115	**ZUPO MARIA FRANCESCA**	**5,000**	Data Spec.: 30/07/2020, Data Laurea: 18/07/2013, Data Nascita: 01/05/1981
116	**LENTINI ELENA**	**5,000**	Data Spec.: 14/11/2022, Data Laurea: 30/10/2019, Data Nascita: 29/09/1995

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 80 del 3-10-2024

67715



S.I.S.: REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
117	**ANGELILLO VINCENZO**	**4,172**	
118	**STANCA LUIGI**	**4,030**	
119	**POLIGNANO GIUSEPPE**	**3,996**	
120	**DI BENEDETTO RAFFAELE**	**3,924**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
121	**DINATALE FRANCESCO**	**3,828**	
122	**CHIONNA MARIA PIA**	**3,818**	
123	**PLANTONE ANTONIO**	**3,801**	
124	**GALLO VITO LEONARDO**	**3,495**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
125	**LEPORE ANTONIO**	**3,480**	
126	**CHIAVUZZO ENRICO**	**3,366**	
127	**CALDAROLA GIUSEPPE**	**3,300**	
128	**BRAY ORAZIO**	**3,258**	

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 41 - SANITA ANIMALE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
129	**FORCIGNANO' LUIGI**	**3,000**	Data Spec.: 15/12/2005, Data Laurea: 22/02/2002, Data Nascita: 18/06/1970
130	**MERCURI GIANLUIGI**	**3,000**	Data Spec.: 23/11/2007, Data Laurea: 12/03/2003, Data Nascita: 20/06/1975
131	**SILVESTRO ANTONELLA**	**3,000**	Data Spec.: 14/12/2007, Data Laurea: 24/07/2003, Data Nascita: 14/05/1972
132	**CAFFO' MATTEO**	**3,000**	Data Spec.: 18/04/2008, Data Laurea: 24/07/2003, Data Nascita: 13/12/1976

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
133	**PARTUCCI SIMONA**	**3,000**	Data Spec.: 18/04/2008, Data Laurea: 02/03/2004, Data Nascita: 29/01/1976
134	**FERRINGO FURIO**	**3,000**	Data Spec.: 15/12/2008, Data Laurea: 28/10/2005, Data Nascita: 06/10/1977
135	**POTENZA FERNANDO**	**3,000**	Data Spec.: 18/12/2009, Data Laurea: 08/04/1997, Data Nascita: 09/01/1959
136	**MARINELLI MARCELLO**	**3,000**	Data Spec.: 29/04/2010, Data Laurea: 09/04/2003, Data Nascita: 17/02/1975

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
137	**SPANO PIA**	**3,000**	Data Spec.: 29/04/2010, Data Laurea: 08/10/2003, Data Nascita: 25/07/1972
138	**PRAINO DOMINCO**	**3,000**	Data Spec.: 23/07/2010, Data Laurea: 29/10/2007, Data Nascita: 15/10/1979
139	**DONVITO ANGELA**	**3,000**	Data Spec.: 29/04/2011, Data Laurea: 24/10/2007, Data Nascita: 25/10/1979
140	**MASELLI BEATRICE**	**3,000**	Data Spec.: 05/10/2012, Data Laurea: 29/10/2008, Data Nascita: 07/10/1979

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
141	**DE CATA GIUSEPPE**	**3,000**	Data Spec.: 21/03/2013, Data Laurea: 12/07/2007, Data Nascita: 07/04/1982
142	**CENTONZE PAOLA**	**3,000**	Data Spec.: 04/10/2013, Data Laurea: 29/10/2007, Data Nascita: 23/12/1978
143	**COSTA TERESA**	**3,000**	Data Spec.: 04/10/2013, Data Laurea: 29/04/2010, Data Nascita: 15/10/1978
144	**DELLI NOCI FEDERICO**	**3,000**	Data Spec.: 31/10/2013, Data Laurea: 21/05/2009, Data Nascita: 24/05/1980

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE: GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
ANNO RIFERIMENTO: 2024
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 41 - SANITA ANIMALE
DATA DELIBERA: 22/08/2024
NUM. DELIBERA: 1714
DATA PUBBLICAZIONE: 23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
145	**LINZALATA MICAELA**	**3,000**	Data Spec.: 25/09/2015, Data Laurea: 27/04/2012, Data Nascita: 07/04/1981
146	**ASSALVE ILARIA**	**3,000**	Data Spec.: 15/12/2016, Data Laurea: 17/10/2012, Data Nascita: 24/12/1985
147	**BAVA FEDERICA**	**3,000**	Data Spec.: 10/11/2017, Data Laurea: 28/02/2013, Data Nascita: 21/12/1987
148	**MONTEMITRO NAZARIO**	**3,000**	Data Spec.: 16/09/2020, Data Laurea: 13/07/2017, Data Nascita: 17/10/1990

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

POSIZIONE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	NOTE
149	**CICOGNA PIETRO**	**3,000**	Data Spec.: 07/10/2020, Data Laurea: 02/11/2017, Data Nascita: 18/12/1986

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI

AREA PROFESSIONALE:	GRADUATORIA MEDICI VETERINARI	***BRANCA:***	41 - SANITA ANIMALE
ANNO RIFERIMENTO:	2024	***DATA DELIBERA:***	22/08/2024
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1714
		DATA PUBBLICAZIONE:	23/08/2024

NOMINATIVO	NOTE	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE

ESCLUSI DALLA GRADUATORIA

Prot. n. 0092399del 26/09/2023

Manca titolo accademico valido per l'inclusione (diploma di specializzazione) art.19 comma 2 lettera D

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE

FF LUIGI FRUSCIO

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

AMBITI CARENTI STRAORDINARI DI MEDICINA SPECIALISTICA PEDIATRICA DI LIBERA SCELTA RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 24 AIR 2023.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI
RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 24 AIR 2023

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TARANTO

Viale Virgilio n. 31 - 74121 Taranto
perconvenzionato.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
DSS n. 2	**Palagiano**	**15/10/2024**	1	Verbale Comitato Regionale del 01/10/2024
DSS n. 6	**S. Marzano di S. Giuseppe**		1	Verbale Comitato Regionale del 01/10/2024
DSS n. 7	**Sava**		1	Verbale Comitato Regionale del 01/10/2024

Ai sensi dell' art. 32, ACN del 28/04/2022 *"possono concorrere al conferimento degli incarichi secondo il seguente ordine di attribuzione:*

a) per trasferimento tra aziende (interaziendale): i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno due anni nel medesimo elenco di provenienza della stessa Regione che pubblica l'avviso;"

I pediatri di libera scelta, già inseriti negli elenchi della pediatria di libera scelta, possono concorrere per trasferimento a condizione che siano iscritti in un ambito di scelta di provenienza diverso da quello per il quale concorrono.

b) "*per trasferimento tra Aziende (interaziendale): i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno quattro anni nel medesimo elenco di provenienza di altra Regione;*

c) "i pediatri inclusi nella graduatoria regionale per l'anno in corso valida al momento della pubblicazione degli ambiti territoriali";

d) "i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di cui al comma 4";

e) "pediatri in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i., non compresi nella lettera precedente.

Ai sensi dell'art. 32, co.6, "*I pediatri di cui al comma 5, lett. a) e b) sono graduati in base all'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 21, comma 1.*"

I pediatri di cui alla lettera c) sono graduati nell'ordine risultante dai criteri ripotati al comma 7) lett. a), b) e c) dell' art. 32.

I pediatri di cui alla lettera d) e lettera e) sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.

In caso di pari posizione in graduatoria, i pediatri di cui al comma 5, lettera a), b) e c) sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.

Si precisa che il calcolo del requisito dell'anzianità (2 o 4 anni) deve intendersi maturato alla data di rilevazione della carenza (01/10/2024).

Gli aspiranti, entro 20 giorni dalla data successiva alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, presentano alla Azienda Sanitaria Locale, competente territorialmente, apposita domanda di assegnazione di incarico per l'ambito territoriale carente pubblicato. La domanda dovrà essere inviata in modalità telematica a mezzo PEC all'indirizzo inserito nella tabella di seguito riportata, utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente bando, pena la non ammissibilità della domanda.

Nel modulo di domanda dovrà essere indicato il domicilio digitale del candidato che deve coincidere con l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

La domanda dovrà essere firmata secondo una delle seguenti modalità:

1. con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, scansionata ed accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (ai sensi dell'art.38 del DPR 445/2000)

2. con firma digitale o qualificata intestata al candidato utilizzabile per qualunque tipo di trasmissione.

Inoltre, al momento dell'invio della domanda il Pediatra di Libera Scelta deve avere provveduto all'assolvimento dell'imposta di bollo, pari ad € 16,00, applicando ed annullando la marca da bollo sulla domanda scansionata.

AZIENDA	Indirizzo PEC
ASL TARANTO	perconvenzionato.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Ad ogni messaggio PEC trasmesso deve corrispondere un'unica domanda.

I termini per la presentazione delle domande sono perentori, pena esclusione. Ai fini della verifica della trasmissione della domanda entro il termine utile (ore 24:00 del giorno di scadenza), farà fede l'avviso di consegna della posta elettronica certificata (PEC). E' onere del candidato verificare l'effettiva ricezione della domanda, da parte delle AA.SS.LL, attraverso la "ricevuta di avvenuta consegna", rilasciata dai sistemi telematici: l'assenza di tale ricevuta indica che la comunicazione non è stata recapitata ai sistemi aziendali.

Il candidato è tenuto altresì a verificare l'effettiva leggibilità della documentazione trasmessa.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della D.P.R n. 445/2000, esente da bollo, con allegata una copia fotostatica di un documento di identità, attestante alla data di presentazione della domanda, l'esistenza di rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione ed eventuali situazioni di incompatibilità nonché la sussistenza di eventuali periodi di sospensione.

Le eventuali situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 3, dell'art. 20, ACN 28/04/2022.

La graduatoria delle domande degli aspiranti dovrà essere effettuata in conformità ai criteri di cui all' art. 32 ACN del 28/04/2022.

L'interpello degli aspiranti aventi titolo dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di cui al comma 11 del art. 32 ACN del 28/04/2022.

Le AA.SS.LL. devono procedere a formulare le graduatorie ed assegnazione dei relativi incarichi entro il 30/11/2024.

Ai sensi dell'Art. 32 co. 14 ACN 25/07/2024 *"la mancata presentazione costituisce rinuncia all'incarico. Il pediatra oggettivamente impossibilitato a presentarsi può dichiarare, secondo modalità definite dalla Regione o, in assenza di tale definizione, mediante posta elettronica certificata, la propria disponibilità all'accettazione con l'indicazione dell'ordine di priorità tra gli ambiti territoriali carenti per i quali abbia presentato domanda; in tal caso gli sarà attribuito il primo incarico disponibile tra quelli indicati. Il pediatra che accetta l'incarico non può partecipare all'assegnazione di incarichi pubblicati nel corso dello stesso anno."*

Il Funzionario Istruttore
Gianluca Ranieri

Il Responsabile E.Q.
Emanuele Carbonara

Il Dirigente della Sezione SGO
Mauro Nicastro

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER TRASFERIMENTO lett. A e B)

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il
c.f. tel. residente in
Prov. alla via CAP residente nel territorio della Regione Puglia dal con incarico in atto c/o ASL Comune di dal

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. A) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma V, lett. B) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. A) ACN 28/04/2022, di risultare titolare di incarico a tempo indeterminato nella Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale. Dichiara altresì di provenire da un ambito di scelta diverso da quello per il quale si concorre.

- di esser residente a dal

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. B) ACN 28/04/2022, di risultare già iscritto da almeno 4 (quattro) anni in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale,

- di esser residente a dal

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art.32, comma V, lett. A e B ACN 28/04/2022 nonché l'anzianità di incarico di assistenza pediatrica.

Allegati n:

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data: firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER GRADUATORIA lett. C)

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il c.f. tel. residente in Prov**.** alla via CAP residente nel territorio della Regione Puglia dal inserito/a nella graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valevole per l'anno al posto n. con punteggio pubblicata sul BURP n. del

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. C) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett.b) ACN 28/04/2022, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 6 (sei) in quanto residente nell'ambito territoriale dichiarato carente di fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico;

- di esser residente a dal

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett. c) ACN 28/04/2022, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 10 (dieci) in quanto residente nell'ambito della Regione Puglia fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatori regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico,

- di esser residente a dal

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 32 comma V, lett. c), ACN 28/04/2022

Allegati n:

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data: firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

pediatri che hanno conseguito il diploma di specializzazione o discipline equipollenti tab. B del D.M 30/01/98 dopo il 15/09/2023

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il c.f. tel. residente in Prov**.** alla via CAP residente nel territorio della Regione Puglia dal e laureato in data presso l'Università all'età di anni, con voto di laurea

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. d) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

In osservanza a quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. d) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, è consapevole di poter accedere alla assegnazione, in subordine agli aventi diritto per trasferimento e per graduatoria, nel rispetto della graduatoria prevista dalla stessa norma.

Allega alla presente:
- certificato storico di residenza o autocertificazione;
- diploma di specializzazione di pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M 30/01/98 e s.m.i;
- autocertificazione del titolo;

- autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 32, comma V, lett. d), ACN 28/04/2022;
- documento di riconoscimento.

Allegati n:

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data: firma per esteso

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio art.47
D.P.R. 445/2000, novellato dalla L. 189/2012)

Il sottoscritto Dott.....

nato a..... il..... residente in.....

Via/Piazza..... n……

iscritto all'Albo dei.....

della Provincia di.....
ai sensi e agli effetti dell'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445/2000.

Dichiara formalmente di

1. essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
   Soggetto..... ore settimanali.....
   Via..... Comune di.....
   Tipo di rapporto di lavoro .....
   Periodo: dal.....

2. essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria a ciclo di scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°.....scelte e con n°.....scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ....
   Azienda..... ....
   Periodo: dal .....

3. essere/non essere (1) titolare di incarico come pediatra di libera scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°.....scelte
   Periodo: dal .....

4. essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)
   A.S.L. ..... branca..... ore sett.....
   A.S.L..... branca..... ore sett.....

5. essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
   Provincia..... branca.....
   Periodo: dal.....

6. essere/non essere (1) titolare di incarico di assistenza primaria ad attività oraria (ex guardia medica), a tempo indeterminato o a tempo determinato, o nella emergenza sanitaria territoriale, a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione

   o in altra Regione (2): ..... A.S.L..... ore sett.....
   in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

7. essere/non essere iscritto (1) al corso di formazione specifica in medicina generale, di cui al

Decreto leg.vo n °256/91 o a corso di specializzazione, di cui al Decreto leg.vo n °257/91 e corrispondenti norme di cui al Decreto leg.vo n °368/99
Denominazione del corso..... ....
Soggetto pubblico che lo svolge ....
Inizio: dal ....

8. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo e/o per conto in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art.8 quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni. (2)
Organismo..... ore sett.....
Via..... Comune di .....
Tipo di attività.....
Tipo di rapporto di lavoro.....
Periodo: dal.....

9. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L.833/78: (2)
Organismo..... ore sett.....
Via..... Comune di .....
Tipo di attività.....
Tipo di rapporto di lavoro.....
Periodo: dal.....

10. svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competenteai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:
Azienda..... ore sett.....
Via..... Comune di.....
Periodo: dal.....

11. svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
A.S.L. ..... Comune di.....
Periodo: dal.....

12. avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2) ....
....
....
Periodo: dal ....

13. essere/non essere(1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare /non esercitare (1) attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale ....
....

14. fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo: dal.....

15. svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in

caso negativo scrivere: nessuna)
.....
.....

Periodo: dal.....

16. essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi a tempo indeterminato:
Azienda .... Comune ....

ore sett. .... Tipo di attività ....
..... Periodo: dal.....

17. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn.1,2,3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn.4,5,6):
Soggetto pubblico.....
Via..... Comune di .....
Tipo di attività.....
Tipo di rapporto di lavoro:.....
Periodo: dal.....

18. essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a carico di: (2)
.....
.....
Periodo: dal.....

19. fruire/non fruire (1) del trattamento di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al punto 14
soggetto erogante il trattamento di adeguamento.....
.....
Pensionato: dal.....

20. essere/non essere(1) in possesso dell'attestato di formazione specifica in Medicina Generale come previsto dai decreti legislativi 256/91, 368/99 e 277/2003,
conseguito il ..... presso la Regione .....
triennio .....

NOTE : .....
.....
.....

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data_____Firma_____

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".
La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000. Per rendere valida la dichiarazione sostitutiva è sufficiente allegare la copia del documento di riconoscimento.

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Ambiti carenti straordinari di Pediatria di Libera Scelta rilevati ai sensi dell'art. 24 AIR 2023. Parziale rettifica avviso pubblicato sul BURP n. 77 del 23 settembre 2024.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI
RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 24 AIR 2023

Parziale rettifica avviso pubblicato sul BURP n. 77 del 23.9.2024

Sul BURP n. 77 del 23.09.2024, sono stati pubblicati gli ambiti carenti straordinari di Pediatria di Libera Scelta rilevati ai sensi dell'art. 24 degli AIR 2023 e ratificati con provvedimento del Comitato Regionale del 12.09.2024.

Si rettifica l'avviso di cui sopra, specificando che, in riferimento alle carenze rilevati per l'ASL Lecce, l'indirizzo pec a cui inviare le relative candidature è **area.personale@pec.asl.lecce.it**, anziché, come erroneamente riportato nell'avviso pubblicato, areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

Il prospetto riferito alla ASL LE risulta, pertanto, il seguente:

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE

Via Miglietta, 5, 73100 Lecce LE
area.personale@pec.asl.lecce.it

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
Lecce	**Lequile**	**31/10/2024**	1	Verbale Comitato Regionale del 12/09/2024
DSS n. 5	**Galatina**	**30/11/2024**	1	Verbale Comitato Regionale del 12/09/2024
DSS n. 10	**Miggiano**	**20/11/2024**	1	Nota prot. ASL LE n. 194624 del 12/09/2024

La presente non modifica i termini di scadenza del bando identificati improrogabilmente per il giorno 13.10.2024.

Il Funzionario Istruttore
Gianluca Ranieri

Il Responsabile E.Q.
Emanuele Carbonara

Il Dirigente della Sezione SGO
Mauro Nicastro

ASL BA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA SIAV A AREA NORD DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

In esecuzione della D.D.G. n. 802 del 19.04.2024 rettificata con determinazione dirigenziale. n. 7524 del 24.09.2024

RENDE NOTO

è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa: **Siav A Area Nord–** ruolo**: sanitario –** profilo professionale**: veterinario – disciplina:** Sanità Animale – rapporto di lavoro: **esclusivo e a tempo indeterminato**, ai sensi delle seguenti disposizioni: art. 15 del D.lgs 30.12.92, n. 502 e s.m.i, DPR 10.12.97, n. 484, art. 4, comma 1, del D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito nella legge 8.11.2012, n. 189 e R.R. 31 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità.

Al presente avviso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

PROFILO OGGETTIVO (Struttura):

definisce il contesto clinico e gestionale dell'U.O. in relazione alla struttura ed al contesto territoriale nel quale opera.

Governo clinico

In accordo con le previsioni dell'art. 8, comma 2 del "Regolamento organizzativo ed operativo del dipartimento di Prevenzione della ASL Bari" approvato con deliberazione D.G. n. 706/2013, devono essere garantite:

a) La gestione del personale e delle risorse attribuite in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati;

b) La gestione delle attività della U.O.C., finalizzata al raggiungimento degli obiettivi assegnati;

c) Il coordinamento delle UU.OO.SS. eventualmente individuate nell'ambito del Servizio territoriale e degli incarichi professionali di alta specializzazione;

d) Rappresentanza dell'U.O.C. territoriale nei rapporti con Enti, Istituzioni, sentito il Coordinatore della U.O.C.

e) La collaborazione con il Coordinatore della U.O.C. territoriale nella verifica periodica dei risultati raggiunti al fine del conseguimento degli obiettivi annuali assegnati;

f) La supervisione del sistema informativo del Servizio Territoriale con garanzia di qualità e di continuità dei

relativi flussi istituzionali.

Caratteristiche organizzativa

• Direzione e organizzazione delle attività di competenza sulla Area Nord, come individuata dal "Regolamento organizzativo ed operativo del Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari" approvato con deliberazione DG n. 706/2013.

• Promozione di conoscenze e competenze tecniche e professionali del personale assegnato alla U.O.C.

• Valutazione in base al sistema di valutazione aziendale del personale assegnato alla U.O.C.

PROFILO SOGGETTIVO:

definisce le competenze gestionali e tecnico-professionali, le conoscenze scientifiche ed attitudinali ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alla Direzione della U.O.C.

Competenze manageriali

• Consolidata e significativa esperienza nella gestione di problematiche organizzative gestionali, con esperienza di gestione di risorse umane ed anche strumentali;

• Capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione del Dipartimento di Prevenzione;

• Capacità di impostare e gestire il proprio lavoro e quello della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;

• Capacità di promuovere il lavoro in rete, la progettazione partecipata interprofessionale ed interdisciplinare;

• Capacità di definizione di protocolli operativi anche in collaborazione con altre unità operative del Dipartimento di Prevenzione e con altre strutture e con altre strutture aziendali;

• Capacità di affrontare tempestivamente le possibili emergenze di sanità pubblica di competenza del SIAV A e di risolverle in accordo con la politica dell'Azienda e con le linee organizzative determinate.

Conoscenze scientifiche

• Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali;

• Profilassi ai fini dell'eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali;

• Prevenzione e controllo delle zoonosi;

• Controllo delle popolazioni sinantropi e selvatiche ai fini della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente;

• Interventi di Polizia Veterinaria;

• Gestione delle anagrafi animali e zootecniche per la parte di competenza;

• Sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali;

• Sorveglianza e controllo sui concentramenti e spostamenti di animali, compresa l'importazione e l'esportazione, ferme restando le competenze degli Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (U.V.A.C.) e dei Posti di Controllo Frontalieri (P.C.F.);

• Sorveglianza e controllo sui trattamenti immunizzanti;

• Lotta al randagismo e controllo della popolazione canina;

• Controllo episodi di morsicature da cani;

• Educazione alla salute per la parte di competenza;

• Sorveglianza epidemiologica per la parte di competenza;

• Tenuta registro tumori animali per la parte di competenza;

• Attività di verifica dell'idoneità progettuale, strutturale e funzionale di strutture destinate alle attività oggetto di sorveglianza o controllo del SIAV A;

• Referti, denunce, certificazioni ed attività connesse all'emanazione di provvedimenti contingibili e urgenti;

• Prestazioni o attività consequenziali al rilievo, per la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di illeciti amministrativi e penali;

• Formazione e aggiornamento del personale sanitario, tecnico e amministrativo afferente al Servizio;

• Rilascio pareri tecnici su regolamenti comunali o Enti, Autorità e privati.

Attitudini necessarie per assolvere in modo idoneo alle funzioni

• Conoscenza di tecniche di management, sistemi di programmazione e controllo e di sistemi contabili (budget, contabilità analitica), tecniche di gestione della qualità aziendale, miglioramento continuo e risk management;

• Conoscenza delle norme contrattuali/convenzionali che regolamentano la gestione delle risorse umane presenti nelle unità operativa;

• Buone capacità relazionali con le varie figure professionali ed enti/associazioni e Comuni

• Buone capacità negoziali con attitudine alla gestione delle risorse umane, con attenzione sia agli aspetti economici che alla valutazione;

• Capacità propositiva e di studio rispetto alla progettazione, programmazione, regolamentazione e alla integrazione dei molteplici aspetti e procedure propri della UOC SIAV

• Orientamento al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate.

• Deve possedere documentata capacità di mettere in atto tecniche ed utilizzare strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, l'analisi degli stessi e la revisione continua dei modelli operativi.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

a) iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'accesso all'incarico di direzione di struttura complessa è valutabile, così come prevede il DM 23 Marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, dall'art. 5, comma1, lettera b), del DPR 484/97, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso la struttura a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende sanitarie.
c) Curriculum professionale in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-

organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 - del DPR 10/12/97 n. 484.

d) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

REQUISITI GENERALI

a) - Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) - Idoneità fisica all'impiego:
   1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alle funzioni attribuite al posto da ricoprire, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
c) godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

Tenuto conto della durata del contratto (quinquennale) l'attribuzione dell'incarico non modifica la cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa in merito. I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è, quindi, effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione, previa verifica da parte dell'Ufficio Concorsi sulla regolarità della documentazione presentata.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale f.f. - ASL BA – Lungomare Starita, 6 – 70132 Bari, devono essere inoltrate scegliendo una delle seguenti modalità:

1. per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione del concorso cui si intende partecipare, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante.
2. Per posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: *agruconcorsi.aslbari@pec.rupar.puglia.it,* in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

   La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati esclusivamente in formato **PDF (pena la non ammissione)**:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà recare la firma autografa ovvero digitale.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Non saranno, inoltre, prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità:
- per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;
- nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando, ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'***Allegato "A"***, sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1) cognome e nome;
2) data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
3) procedura a cui si intende partecipare;
4) possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
5) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
6) Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7) di godere dei diritti civili e politici;
8) le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente,

in caso negativo, l'assenza;

9) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);

10) servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

11) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;

12) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;

13) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;

14) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;

15) data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445.

La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

1) Curriculum, redatto in carta semplice secondo lo schema esemplificativo di cui all'***Allegato "B"***, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. lgs 502/92.
   Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:
   a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
   b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
   c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e **devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza**;
   d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
   e) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore**;**
g) Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, fino ad un massimo di 10, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

2) Tutte le certificazioni **(*Allegati "C" e "D")*** ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.
   Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:
   - esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
   - profilo professionale;
   - durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
   - la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)
   - durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

3) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (***Allegato "D"***), ai sensi dell'art. 19 DPR 445/2000 e s.m.i. per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di specializzazioni, diplomi, corsi di studio, pubblicazioni ecc.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

4) Ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione al concorso pari a ***€ 20,00*** (**non rimborsabile**) da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando.**
   Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it.** Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: Avviso Pubblico per Direttore della Struttura Complessa Siav A Area Nord del Dipartimento di Prevenzione. **In mancanza della ricevuta di pagamento nei modi richiesti, il candidato non sarà ammesso alla procedura concorsuale**;
5) Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
6) Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi **(*Allegati "C" e "D")*** ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale f.f., dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio presenta al Direttore Generale f.f. la graduatoria dei candidati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.
La valutazione del curriculum precede il colloquio.
La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2),
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi (massimo punti 3).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità

gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato con pec o con avviso che verrà pubblicato sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" – sezione concorsi e avvisi.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" – sezione concorsi e avvisi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale f.f. al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.
L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.
Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità.
Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.
Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico

mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.
L'incarico di Direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i., salvo intervenuta rimodulazione della disciplina in materia di esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari da parte della Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 44 della L.R. n.52/2019.
Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 31 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.
Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, così come integrato dal D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del DPR 10 dicembre 1997 n. 484, deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Lungomare Starita 6 Bari – il primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda – Sezione Amministrazione Trasparente – Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale f.f. qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente bando/avviso/concorso saranno raccolti dall'ASL BA, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.

I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di reclutamento di personale e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'ASL BA o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL BA, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL BA, con sede in Lungomare Starita, 6, 70123 Bari; PEC: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it; email: direzione.generale@asl.bari.it, tel. 080.5842568) o il Responsabile della protezione dei dati (DPO) email: dpo@asl.bari.it; PEC: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it, 080.5842565).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato.

Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica resa disponibile sul sito web nell'apposita sezione - Privacy - Informative Privacy - del sito internet istituzionale all'indirizzo www.asl.bari.it.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi che saranno espressi tramite il sito aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.
Si fa riserva, inoltre, di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tel. 080/5842377 –2312 – 2582 -2338 nelle ore di ufficio, oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione concorsi e avvisi.
Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale f.f. ASL BA
Luigi FRUSCIO

Allegato A

FAC - SIMILE DI DOMANDA
Al Direttore Generale f.f. - ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa: Siav a Area Nord del Dipartimento di Prevenzione.

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a partecipare all'Avviso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____ n. _____;

   CODICE FISCALE _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____

   conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;

   di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;

   di essere in possesso della seguente specializzazione_____ conseguita presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;

   di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di_____;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (2);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
11. accettare tutte le condizioni previste dal bando;
12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
13. Chiede che ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta al seguente indirizzo: Via_____ n _____ Città _____ Prov. _____ CAP _____

    Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

Allegato B

CURRICULUM PROFESSIONALE

(Artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: _____ _____ _____ _____ _____
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti: _____ _____ _____ _____ _____
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo dell'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termine di volume e complessità: _____ _____ _____

_____

_____

- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi:

_____

_____

_____

_____

_____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

_____

_____

_____

_____

_____

Attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento: _____

_____

_____

_____

_____

Partecipazione a eventi formativi, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore:

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____ **FIRMA**

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

di essere in possesso:

Laurea in _____ conseguita in data ____/____/_____

presso _____ punteggio finale _____

Abilitazione conseguita in data ____/____/_____

Specializzazione in _____ conseguita in data ____/____/_____

presso _____ punteggio finale _____

Iscrizione all'ordine dei Medici della provincia di _____ dal ____/____/_____ al n. _____

Attestato di formazione manageriale: ☐ SI (conseguito in data ____/____/_____)

☐ NO

Eventuali altri titoli:

- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____

Di aver svolto le seguenti attività di docenza *seguendo il successivo schema esemplificativo:*

Materia _____

presso _____ corso di studi _____ dal ____/____/_____ al ____/____/_____ n. ore di insegnamento totali _____

Di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, ecc.) *seguendo il successivo schema esemplificativo:*

Denominazione corso _____

organizzato da _____

luogo _____ durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ in qualità di _____

Data_____ **FIRMA**

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Servizi prestati *seguendo il successivo schema esemplificativo***:**

Denominazione Ente: _____ Ente

☐ pubblico ☐ privato accredit./convenz. SSN ☐ privato non accredit./convenz. SSN altro ☐ _____

Profilo professionale: _____

Tipologia dell'incarico: ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato

☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____

durata dell'incarico: dal ____/____/_____ al ____/____/_____

Durata orario settimanale: ☐ Full time (36 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

Eventuali periodi di aspettativa:

- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____

che le copie di cui al successivo elenco sono conformi all'originale:

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

Data_____ **FIRMA**

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 INCARICHI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA SANITA' - DISCIPLINA DI EMATOLOGIA IN SOSTITUZIONE DI PERSONALE ASSENTE A VARIO TITOLO CON DIRITTO ALLA CONSERVAZIONE DEL POSTO DA DESTINARE ALL'U.O.C. DI EMATOLOGIA PRESSO IL P.O. DI BARLETTA.

LA DIRETTRICE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1534 del 20/9/2024

RENDE NOTO

Che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato di **Dirigente Medico – Area Sanità – disciplina di Ematologia, in sostituzione di personale assente a vario titolo con diritto alla conservazione del posto.**

Il presente avviso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.Lgs n. 502/1992 e s.m. e i.;
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui alla D.G.R n. 937 del 04/07/2024.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente avviso, è disciplinato dal CCNL della dirigenza Area Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR del 25/05/2018, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto Avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego**. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.
   1. gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   2. i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

3. i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994 ovvero:
   1. godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   2. possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   3. adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) **Idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. In caso di accertamento sanitario negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica nel giorno e nel luogo comunicato senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

c) **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari**;

d) **Godimento dei diritti politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e) **Non avere riportato condanne penali** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

f) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, **ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.**

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2. **Specializzazione nella disciplina di Ematologia, in discipline equipollenti e/o affini,** *ex* D. M. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato decreto (1 febbraio 1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le AA.SS.LL. e le AA.OO. diverse da quella di appartenenza; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare la condizione di cui innanzi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

3. **Iscrizione all'albo del relativo ordine professionale.** L'iscrizione al corrispondente ordine Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese non comunitario consente la partecipazione all'avviso. Si precisa che i titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti, in base a quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D.lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dalla Legge n. 15 del 15 febbraio 2022, di conversione del D.L. 31 dicembre 2021 n. 228.

4. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 bis D.L. n. 18/2020 convertito in Legge n. 27/2020, modificato ed integrato dall'art. 4, comma 4, del D. L. n. 215 del 30/12/2023, avente ad oggetto: "*Disposizioni*

urgenti in materia di termini legislativi", sino al 31/12/2024 possono essere conferiti incarichi di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale a **medici specializzandi, iscritti regolarmente all'ultimo anno e penultimo anno del corso della Scuola di specializzazione di Ematologia, o in discipline equipollenti e/o affini, fatte salvi eventuali ulteriori disposizioni normative che dovessero intervenire entro i termini di scadenza dell'avviso.**

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle relative domande di ammissione.

ART. 2 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni ***"Curriculum"*** e ***"Concorsi".***

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione *"Conferma e di invio"* saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora

non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione *"Riepilogo Candidatura"*.
Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

La presentazione delle domande deve essere effettuata **entro le ore 18 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto ***"Contattaci"*** in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 :00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18: 00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica, occorrerà indicare quanto segue:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*"** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve

avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;

- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";**
- **per la Dirigenza medica**: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione **"Titoli di studio e abilitazioni professionali"** e verranno valutate secondo quanto previsto dall'art. 27 Comma 7 del Dpr 483/97(0,500 punti per anno), dovendo indicare la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento la durata del corso e l'anno di immatricolazione;
- **per la Dirigenza medica**: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 368/99 (successivamente all'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione **"Titoli di studio e abilitazioni professionali"** e verranno valutate come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi, dovendo indicare anche la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento, la durata del corso e l'anno di immatricolazione;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/ accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti l'attività di specialista ambulatoriale; le stesse devono indicare la disciplina e l'orario settimanale svolto. Tale attività specialistica ambulatoriale è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Il servizio deve contenere la disciplina e l'indicazione dell'orario di attività settimanale, tale attività non sarà valutata nel caso in cui i candidati non riportino le ore settimanali di attività;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione **"Esperienze lavorative presso privati"** con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979; in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;

- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni **"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"** e **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione **"Esperienze lavorative presso privati"**;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione **"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"**, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione **"Articoli e pubblicazioni".** Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "**Allegati".** Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione **"Corsi convegni congressi"** indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione **"Attività di docenza presso PA"** e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.
L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**.

Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 123 Avviso Pubblico Dirigente Medico – disciplina di **Ematologia**

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 3 "DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- Cognome, nome, codice fiscale, luogo, data di nascita e residenza;
- **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
- l'indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;
- di essere in possesso della specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio (tale dichiarazione deve essere resa soltanto in caso di candidato già in possesso della specializzazione);
- l'anno di iscrizione del corso di specializzazione richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione). Tale dichiarazione deve essere resa soltanto dal candidato non ancora specializzato;
- gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione (da allegare nella sezione "Allegati");
- iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (da indicare nella sezione "Requisiti Specifici");
- il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando;
- eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo (da indicare nella sezione "Requisiti generici");
- di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- di accettare che le comunicazioni inerenti **all'espletamento della procedura di avviso** saranno effettuate

esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici;
- di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
- di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti al concorso pubblico;
- di accettare che le modalità di convocazione finalizzate **all'assunzione** saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda**;**
- di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando,** pena esclusione dalla predetta procedura**,** indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti e/o indirizzi di posta elettronica certificata da parte del concorrente.

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento all'avviso *de quo,* tramite PEC all'indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

Con provvedimento motivato della Direttrice Generale dell'ASL BT potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda.

ART. 4 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 5 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dalla Direttrice Generale con provvedimento motivato da **pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione**:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la documentazione richiesta dal presente avviso. Le pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non allegate alla stessa non saranno oggetto di valutazione;
- mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione all'avviso;

Costituisce **motivo di esclusione**:
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

ART. 6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice della presente procedura sarà nominata con deliberazione della Direttrice

Generale, dopo la scadenza dell'avviso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.
Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni – mobilità – concorsi/ Personale Convenzionato".

ART. 7 – VALUTAZIONE TITOLI

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, commi 4, 5, 6, 7, 8 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio complessivo di **20** punti, così ripartiti:

- **20 punti per i titoli di cui**:

  - Titoli di carriera **punti 10;**
  - Titoli accademici e di studio **punti 3;**
  - Pubblicazioni e titoli scientifici **punti 3;**
  - Curriculum formativo e professionale **punti 4.**

È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

La Commissione nella valutazione del curriculum effettuata sulla base dei criteri che saranno stabiliti nella seduta preliminare, valuterà, con riferimento alle attività formative e di aggiornamento professionale, solo quelle inerenti al profilo oggetto del presente avviso.

In particolare, saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli accademici, nonché le esperienze curriculari che il candidato autocertificherà nella domanda in modo puntuale e preciso, con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità.

Saranno valutati solo i titoli inseriti nell'apposita Sezione della domanda di partecipazione.

Non saranno considerate oggetto di valutazione i titoli e le esperienze descritte dal candidato in modo approssimativo ed impreciso.

La Commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo determinato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai titoli.

ART. 8 – GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli formulerà:

1. **una graduatoria di medici specialisti in Ematologia**, ovvero in disciplina equipollente e/o affine, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. **una graduatoria separata di candidati idonei, in formazione specialistica** iscritti regolarmente all'ultimo anno e penultimo anno del corso della Scuola di specializzazione di Ematologia ovvero in disciplina equipollente e/o affine.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e sino al 31.12.2024, fatte salvi eventuali ulteriori disposizioni normative che dovessero intervenire entro i termini di scadenza dell'avviso.

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che *medio tempore* abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, **fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento**.

La Direttrice Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura de quo - all'approvazione della graduatoria.
Si precisa che l'assunzione del personale per il quale è indetto il presente avviso verrà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.
La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani, – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

La graduatoria, così come formulata, ai sensi del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., rimane efficace per un termine di due anni dalla data della relativa delibera di approvazione e potrà essere utilizzata per ulteriori necessità assuntive temporanee che interverranno successivamente al presente avviso.

ART. 9 – CONFERIMENTO INCARICO

Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando e dell'idoneità alle mansioni specifiche, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo **pec** indicato nella domanda. Si ribadisce, pertanto, la necessità che i candidati provvedano a rettificare il proprio recapito di posta elettronica certificata). Sono escluse altre modalità.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;

- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica;

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:
- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dal vigente CCNL per la dirigenza dell'Area Sanità per il corrispondente profilo di Dirigente.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I candidati a cui sono conferiti gli incarichi, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:
- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di immissione in servizio verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, il conferimento dell'incarico dovrà avvenire entro i 15 giorni successivi alla comunicazione del conferimento medesimo. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 10 - NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente avviso e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Direttrice Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il

presente avviso, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale in questione.

Per ottenere **informazioni riguardanti l'Avviso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT – U.O.S.V.D. "Assunzioni/ Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato" - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì (**sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).**

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione dell'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, successivamente, sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Per informazioni sull'assistenza tecnica, relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, sarà possibile contattare i recapiti all'uopo previsti e che saranno indicati sul portale della ASL BT all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione "concorsi/domanda on-line".

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali, oltre che alla gestione del rapporto di lavoro, ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato / Strutture Accreditate, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/ Personale Convenzionato).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, pec: dpo.aslbat@pec.rupar.puglia.it .

Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Dott. Nicola NUZZOLESE

La Dirigente Responsabile
U.O.S.V.D. “Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato”
Dott.ssa Elena TARANTINI

Il Direttore Sanitario
Dott. Alessandro SCELZI

LA DIRETTRICE GENERALE
Dott.ssa Tiziana DIMATTEO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE
Dirigente Area Sanità

Ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

I 20 punti per la valutazione dei titoli, così come previsto dall'avviso pubblico *de quo*, sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: **10 punti**;
- Titoli accademici e di studio: **3 punti**;
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **3 punti**;
- Curriculum formativo e professionale: **4 punti**.

TITOLI DI CARRIERA: max 10 punti

I titoli di carriera, saranno valutati anche ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 27 del D.P.R. 483/97, secondo il seguente dettaglio:

- Servizio presso S.S.N. prestato nella disciplina o in disciplina equipollente a tempo pieno: **1,200 punti per anno**;
- Servizio presso S.S.N. prestato nella disciplina affine a tempo pieno: **0,900 punti per anno**;
- Servizio presso S.S.N. prestato in altra disciplina a tempo pieno: **0,600 punti per anno**;
- Specializzazione ai sensi del D.Lgs. 368/99: **1,000 punti per anno**;
- Attività dì specialista ambulatoriale nella disciplina: **1,000 punti per anno**;
- Attività dì specialista ambulatoriale in disciplina affine: **0,750 punti per anno**;
- Attività di specialista ambulatoriale in altra disciplina: **0,500 punti per anno**;
- Attività come medico presso Pubblica Amministrazione: **0,500 punti per anno**;

- Servizio militare/civile come medico: **0,500 punti per anno**;

- Servizio presso case di cura convenzionate nella disciplina a concorso e/o equipollente tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 1,200 per anno): **0,300 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate in disciplina affine tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 0,900 per anno): **0,225 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate in altra disciplina tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 0,600 per anno): **0,150 punti per anno**;

Ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 368/99 il periodo di formazione specialistica è valutato, anche per i candidati in formazione specialistica, fra i titoli di carriera come servizio prestato, nel numero di anni di specializzazione frequentanti. Ciò a decorrere dall'anno accademico 2006/2007.

I servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti sono valutati ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 483/97.

L'attività di specialista ambulatoriale è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Il servizio deve contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale, tale attività non sarà valutata nel caso in cui i candidati non riportino le ore settimanali di attività;

Per quanto non espressamente previsto, si dispone quanto segue:

- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno solare sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi cumulativi di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni;

- in caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max 3 punti
I punteggi da assegnare per i titoli accademici e di studio sono determinati come segue:

- Specializzazione nella disciplina ai sensi del D.lgs. 257/91: **0,500 punti per anno**;
- Altra specializzazione in disciplina equipollente: **punti 1,000**;
- Altra specializzazione in disciplina affine: **punti 0,500**;
- Specializzazione in altra disciplina: **punti 0,250**;
- Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente: **punti 0,500**;
- Ulteriore specializzazione in disciplina affine: **punti 0,250**;
- Ulteriore specializzazione in altra disciplina: **punti 0,125**;
- Altra Laurea del ruolo medico: **punti 0,500**;
- Dottorato di ricerca in materia attinente: **punti 1,00**;
- Master universitario di II livello attinente: **punti 0,500**;
- Master universitario di I livello attinente: **punti 0,300**.

Ai sensi del D.Lgs 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007), la specializzazione anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli accademici e di studio **con punti 0,500 per anno** di corso di specializzazione, ai sensi dell'art. 27, comma 7 del D.P.R. 483/97.

PUBBLICAZIONE E TITOLI SCIENTIFICI (max 3 punti) – (ultimo quinquennio)
I punteggi da assegnare per le pubblicazioni e i titoli scientifici, sono determinati come segue:

- Pubblicazioni attinenti internazionali, Capitolo di libro (singolo autore) **punti 0,050**;
- Pubblicazioni attinenti internazionali, Capitolo di libro (autori in collaborazione) **punti 0,025**;
- Pubblicazioni attinenti nazionali (singolo autore) **punti 0,020**;
- Pubblicazioni attinenti nazionali (autori in collaborazione) **punti 0,010**;
- Abstract /Poster/Comunicazioni a Convegno/Congresso, case report: **punti 0,005**.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max 4 punti)

I punteggi da assegnare per il curriculum formativo e professionale saranno attribuiti solo se attinenti alla disciplina e al profilo oggetto della procedura e determinati come segue:

- attività libero professionale / co.co.co. / co.co.pro. / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso Servizio Sanitario: **punti 0,500 per anno**;
- attività libero professionale / co.co.co / co.co.pro / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso strutture accreditate, convenzionate, equiparate: **punti 0,150 per anno**;
- partecipazione corsi, convegni, congressi e seminari, con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente: **punti 0,010 cadauno**;
- partecipazione a corsi, convegni, congressi e seminari, con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di docente/relatore: **punti 0,050 cadauno**;
- corsi di informatica/lingua con esame finale **punti 0,010 cadauno**;
- Attività di docenza presso PA: **punti 0,050 cadauno**;
- corsi universitari di perfezionamento, corsi universitari di alta formazione: **punti 0,150 cadauno**;
- casistica di specifiche esperienze e attività professionali (**massimo punti 1,00**). L'attribuzione di tale punteggio deve essere motivato dalla Commissione.
- assegni di ricerca, stage, tirocinio, frequenza volontaria: non valutabile.

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 INCARICHI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA SANITA' - DISCIPLINA DI GINECOLOGIA ED OSTETRICIA IN SOSTITUZIONE DI PERSONALE ASSENTE A VARIO TITOLO.

LA DIRETTRICE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1567 del 26/09/2024

RENDE NOTO

Che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di n.3 incarichi di lavoro a tempo determinato di **Dirigente Medico – Area Sanità – disciplina di Ginecologia ed Ostetricia in sostituzione di personale assente a vario titolo.**

Il presente avviso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.Lgs n. 502/1992 e s.m. e i.;
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 937 del 04/07/2024.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente avviso, è disciplinato dal CCNL della dirigenza Area Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR del 25/05/2018, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto Avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego**. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.
   1. gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   2. i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di

uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

3. i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994 ovvero:
   1. godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   2. possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   3. adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) **Idoneità fisica all'impiego:** l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. In caso di accertamento sanitario negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica nel giorno e nel luogo comunicato senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

c) **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;**

d) **Godimento dei diritti politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e) **Non avere riportato condanne penali** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

f) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, **ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego**.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2. **Specializzazione nella disciplina di Ginecologia ed Ostetricia, in discipline equipollenti** *ex* D. M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato decreto (1 febbraio 1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le AA.SS.LL. e le AA.OO. diverse da quella di appartenenza; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare la condizione di cui innanzi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

3. **Iscrizione all'albo del relativo ordine professionale.** L'iscrizione al corrispondente ordine Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese non comunitario consente la partecipazione all'avviso. Si precisa che i titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti, in base a quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D.lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dalla Legge n. 15 del 15 febbraio 2022, di conversione del D.L. 31 dicembre 2021 n. 228.

4. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e s.m.i., modificato dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 51 del 10/05/2023, conv. in Legge n. 87 del 03/07/2023, sono ammessi alla presente procedura **i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica richiesta o equipollente che abbiano le specifiche competenze richieste dal presente bando, fatte salvi eventuali ulteriori disposizioni normative che dovessero intervenire entro i termini di scadenza dell'avviso.**

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle relative domande di ammissione.

ART. 2 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni ***"Curriculum"*** e***"Concorsi".***

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione *"Conferma e di invio"* saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione *"Riepilogo Candidatura"*.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione *"Riepilogo Candidatura"*.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

La presentazione delle domande deve essere effettuata **entro le ore 18 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.
Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto ***"Contattaci"*** in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 :00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18: 00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica, occorrerà indicare quanto segue:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*"** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;

- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";**
- **per la Dirigenza medica**: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione **"Titoli di studio e abilitazioni professionali"** e verranno valutate secondo quanto previsto dall'art. 27 Comma 7 del Dpr 483/97(0,500 punti per anno), dovendo indicare la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento la durata del corso e l'anno di immatricolazione;
- **per la Dirigenza medica**: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 368/99 (successivamente all'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione **"Titoli di studio e abilitazioni professionali"** e verranno valutate come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi, dovendo indicare anche la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento, la durata del corso e l'anno di immatricolazione;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/ accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti l'attività di specialista ambulatoriale; le stesse devono indicare la disciplina e l'orario settimanale svolto. Tale attività specialistica ambulatoriale è valutata con riferimento all›orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Il servizio deve contenere la disciplina e l'indicazione dell'orario di attività settimanale, tale attività non sarà valutata nel caso in cui i candidati non riportino le ore settimanali di attività;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione **"Esperienze lavorative presso privati"** con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979; in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda,

devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni **"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"** e **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione **"Esperienze lavorative presso privati"**;

- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione **"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"**, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione **"Articoli e pubblicazioni".** Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "**Allegati".** Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione **"Corsi convegni congressi"** indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione **"Attività di docenza presso PA"** e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.
L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**.
Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 116 Avviso Pubblico Dirigente Medico – disciplina di **Ginecologia ed Ostetricia**

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 3 "DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- Cognome, nome, codice fiscale, luogo, data di nascita e residenza;
- **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
- l'indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;
- di essere in possesso della specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio (tale dichiarazione deve essere resa soltanto in caso di candidato già in possesso della specializzazione);
- l'anno di iscrizione del corso di specializzazione richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione). Tale dichiarazione deve essere resa soltanto dal candidato non ancora specializzato;
- gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione (da allegare nella sezione "Allegati");
- iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (da indicare nella sezione "Requisiti Specifici");
- il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando;
- eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo (da indicare nella sezione "Requisiti generici");
- di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- di accettare che le comunicazioni inerenti **all'espletamento della procedura di avviso** saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici;
- di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;

- di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti al concorso pubblico;
- di accettare che le modalità di convocazione finalizzate **all'assunzione** saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda**;**
- di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando,** pena esclusione dalla predetta procedura**,** indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti e/o indirizzi di posta elettronica certificata da parte del concorrente.

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento all'avviso *de quo,* tramite PEC all'indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

Con provvedimento motivato della Direttrice Generale dell'ASL BT potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.
L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda.

ART. 4 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 5 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dalla Direttrice Generale con provvedimento motivato da **pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione**:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la documentazione richiesta dal presente avviso. Le pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non allegate alla stessa non saranno oggetto di valutazione;
- mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione all'avviso;

Costituisce **motivo di esclusione**:
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

ART. 6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice della presente procedura sarà nominata con deliberazione della Direttrice Generale, dopo la scadenza dell'avviso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.
Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni – mobilità – concorsi/ Personale Convenzionato".

ART. 7 – VALUTAZIONE TITOLI

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei

criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, commi 4, 5, 6, 7, 8 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio complessivo di **20** punti, così ripartiti:

- **20 punti per i titoli di cui**:

  - Titoli di carriera **punti 10;**
  - Titoli accademici e di studio **punti 3;**
  - Pubblicazioni e titoli scientifici **punti 3;**
  - Curriculum formativo e professionale **punti 4.**

È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

La Commissione nella valutazione del curriculum effettuata sulla base dei criteri che saranno stabiliti nella seduta preliminare, valuterà, con riferimento alle attività formative e di aggiornamento professionale, solo quelle inerenti al profilo oggetto del presente avviso.
In particolare, saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli accademici, nonché le esperienze curriculari che il candidato autocertificherà nella domanda in modo puntuale e preciso, con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità.

Saranno valutati solo i titoli inseriti nell'apposita Sezione della domanda di partecipazione.

Non saranno considerate oggetto di valutazione i titoli e le esperienze descritte dal candidato in modo approssimativo ed impreciso.

La Commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo determinato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai titoli.

ART. 8 – GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli formulerà:

1. **una graduatoria di medici specialisti in Ginecologia ed Ostetricia**, ovvero in disciplina equipollente, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. **una graduatoria separata di candidati idonei, in formazione specialistica** iscritti regolarmente a partire dal secondo anno del corso della Scuola di specializzazione di Ginecologia ed Ostetricia ovvero in disciplina equipollente.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.
L'eventuale assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e sino al 31.12.2024, fatte salvi eventuali ulteriori disposizioni normative che dovessero intervenire entro i termini di scadenza dell'avviso.
Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che *medio tempore* abbia conseguito il relativo titolo

di specializzazione, **fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento**.

La Direttrice Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura de quo - all'approvazione della graduatoria.
Si precisa che l'assunzione del personale per il quale è indetto il presente avviso verrà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.
La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani, – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

La predetta graduatoria sarà valida per ventiquattro mesi a decorrere dalla data di pubblicazione stessa e avrà valore di notifica per tutti i candidati. La graduatoria sarà utilizzata per ulteriori richieste di sostituzione di unità di dirigente medico – disciplina di Ginecologia ed Ostetricia assenti a vario titolo ed aventi diritto che interverranno successivamente al presente avviso.

ART. 9 – CONFERIMENTO INCARICO

Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando e dell'idoneità alle mansioni specifiche, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo **pec** indicato nella domanda. Si ribadisce, pertanto, la necessità che i candidati provvedano a rettificare il proprio recapito di posta elettronica certificata). Sono escluse altre modalità.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:
- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica;

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:
- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dal vigente CCNL per la dirigenza dell'Area Sanità per il corrispondente profilo di Dirigente.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I candidati a cui sono conferiti gli incarichi, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:
- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di immissione in servizio verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, il conferimento dell'incarico dovrà avvenire entro i 15 giorni successivi alla comunicazione del conferimento medesimo. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 10 - NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente avviso e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Direttrice Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale in questione.

Per ottenere **informazioni riguardanti l'Avviso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT – U.O.S.V.D. "Assunzioni/ Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato" - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì (**sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).**

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione dell'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, successivamente, sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Per informazioni sull'assistenza tecnica, relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, sarà possibile contattare i recapiti all'uopo previsti e che saranno indicati sul portale della ASL BT all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione "concorsi/domanda on-line".

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali, oltre che alla gestione del rapporto di lavoro, ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato / Strutture Accreditate, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, pec: dpo.aslbat@pec.rupar.puglia.it .

Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Dott. Stefania DECORATO

La Dirigente Responsabile
U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato"
Dott.ssa Elena TARANTINI

Il Direttore Sanitario
Dott. Alessandro SCELZI

LA DIRETTRICE GENERALE
Dott.ssa Tiziana DIMATTEO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE
Dirigente Area Sanità

Ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

I 20 punti per la valutazione dei titoli, così come previsto dall'avviso pubblico *de quo*, sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: **10 punti**;
- Titoli accademici e di studio: **3 punti**;
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **3 punti**;
- Curriculum formativo e professionale: **4 punti**.

TITOLI DI CARRIERA: max 10 punti

I titoli di carriera, saranno valutati anche ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 27 del D.P.R. 483/97, secondo il seguente dettaglio:

- Servizio presso S.S.N. prestato nella disciplina o in disciplina equipollente a tempo pieno: **1,200 punti per anno**;
- Servizio presso S.S.N. prestato nella disciplina affine a tempo pieno: **0,900 punti per anno**;
- Servizio presso S.S.N. prestato in altra disciplina a tempo pieno: **0,600 punti per anno**;
- Specializzazione ai sensi del D.Lgs. 368/99: **1,000 punti per anno**;
- Attività dì specialista ambulatoriale nella disciplina o in disciplina equipollente: **1,000 punti per anno**;
- Attività dì specialista ambulatoriale in disciplina affine: **0,750 punti per anno**;
- Attività di specialista ambulatoriale in altra disciplina: **0,500 punti per anno**;
- Attività come medico presso Pubblica Amministrazione: **0,500 punti per anno**;

- Servizio militare/civile come medico: **0,500 punti per anno**;

- Servizio presso case di cura convenzionate nella disciplina a concorso e/o equipollente tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 1,200 per anno): **0,300 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate in disciplina affine tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 0,900 per anno): **0,225 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate in altra disciplina tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 0,600 per anno): **0,150 punti per anno**;

Ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 368/99 il periodo di formazione specialistica è valutato, anche per i candidati in formazione specialistica, fra i titoli di carriera come servizio prestato, nel numero di anni di specializzazione frequentanti. Ciò a decorrere dall'anno accademico 2006/2007.

I servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti sono valutati ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 483/97.

L'attività di specialista ambulatoriale è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Il servizio deve contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale, tale attività non sarà valutata nel caso in cui i candidati non riportino le ore settimanali di attività;

Per quanto non espressamente previsto, si dispone quanto segue:

- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno solare sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi cumulativi di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni;
- in caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max 3 punti
I punteggi da assegnare per i titoli accademici e di studio sono determinati come segue:

- Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ai sensi del D.lgs. 257/91: **0,500 punti per anno**;

- Altra specializzazione in disciplina equipollente: **punti 1,000**;
- Altra specializzazione in disciplina affine: **punti 0,500**;
- Specializzazione in altra disciplina: **punti 0,250**;
- Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente: **punti 0,500**;
- Ulteriore specializzazione in disciplina affine: **punti 0,250**;
- Ulteriore specializzazione in altra disciplina: **punti 0,125**;
- Altra Laurea del ruolo medico: **punti 0,500**;
- Dottorato di ricerca in materia attinente: **punti 1,00**;
- Master universitario di II livello attinente: **punti 0,500**;
- Master universitario di I livello attinente: **punti 0,300**.

Ai sensi del D.Lgs 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007), la specializzazione anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli accademici e di studio **con punti 0,500 per anno** di corso di specializzazione, ai sensi dell'art. 27, comma 7 del D.P.R. 483/97.

PUBBLICAZIONE E TITOLI SCIENTIFICI (max 3 punti) – (ultimo quinquennio)
I punteggi da assegnare per le pubblicazioni e i titoli scientifici, sono determinati come segue:

- Pubblicazioni attinenti internazionali, Capitolo di libro (singolo autore) **punti 0,050**;
- Pubblicazioni attinenti internazionali, Capitolo di libro (autori in collaborazione) **punti 0,025**;
- Pubblicazioni attinenti nazionali (singolo autore) **punti 0,020**;
- Pubblicazioni attinenti nazionali (autori in collaborazione) **punti 0,010**;
- Abstract /Poster/Comunicazioni a Convegno/Congresso, case report: **punti 0,005**.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max 4 punti)

I punteggi da assegnare per il curriculum formativo e professionale saranno attribuiti solo se attinenti alla disciplina a concorso e/o alla disciplina equipollente e/o affine e al profilo oggetto della procedura e determinati come segue:

- attività libero professionale / co.co.co. / co.co.pro. / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso Servizio Sanitario: **punti 0,500 per anno**;
- attività libero professionale / co.co.co / co.co.pro / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso strutture accreditate, convenzionate, equiparate: **punti 0,150 per anno**;
- partecipazione corsi, convegni, congressi e seminari, con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente: **punti 0,010 cadauno**;
- partecipazione a corsi, convegni, congressi e seminari, con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di docente/relatore: **punti 0,050 cadauno**;
- corsi di informatica/lingua con esame finale **punti 0,010 cadauno**;
- Attività di docenza presso PA: **punti 0,050 cadauno**;
- corsi universitari di perfezionamento, corsi universitari di alta formazione: **punti 0,150 cadauno**;
- casistica di specifiche esperienze e attività professionali (**massimo punti 1,00**). L'attribuzione di tale punteggio deve essere motivato dalla Commissione.
- assegni di ricerca, stage, tirocinio, frequenza volontaria: non valutabile.

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DISCIPLINA "NEFROLOGIA E DIALISI" DELLA OMONIMA UOC DEL PO DI BARLETTA.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1549 del 20/09/2024

RENDE NOTO

è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale per la copertura di:

- **n. 1 posto di Direttore Medico della UOC di Nefrologia e Dialisi del PO di Barletta,**
- **ruolo: Sanitario,**
- **profilo professionale: Medico,**
- **disciplina: Nefrologia,**
- **rapporto di lavoro: tempo indeterminato e pieno ruolo: Sanitario.**

Tale incarico è indetto, ai sensi dell'art. 15 e 15 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.P.R n. 484/97, art. 4, comma 1, del D.L. 13/09/2012 n.158, convertito nella Legge 08/11/2012 n. 189 e R.R. del 3 dicembre 2013 n. 24 approvato con D.G.R. n. 2207 del 26/11/2013, della L.R. n. 52 del 30/11/2019.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Tenuto conto della durata del contratto (quinquennale) l'attribuzione dell'incarico non modifica la cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa in merito.

Tenuto conto dell'art. 35, coma 5bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., che testualmente recita "*I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.*", il candidato incaricato dovrà permanere nella sede di assegnazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

All'incaricato sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico di cui alle disposizioni legislative e al CCNL per la dirigenza dell'Area Sanità vigente.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

In attuazione del succitato Regolamento Regionale n.24/2013 avente ad oggetto "*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza Veterinario – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale*", il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (**profilo oggettivo**) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (**profilo soggettivo**), così come definiti nel Verbale del Collegio di Direzione del 02/03/2023 e trasmesso alla Direzione del Personale con prot. n. 0027138 del 31/03/2023.

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI CHE CARATTERIZZANO LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

L'ASL BT per la parte ospedaliera si articola su 3 Presidi: il P.O. Andria con il P.P.A. di Canosa, sede di sei posti letto, il P.O. Barletta ed il P.O. Bisceglie con il P.T.A. di Trani sede di Day service dotato di otto posti letto, così come descritto nell'atto Aziendale approvato con Deliberazione n. 746 del 24/04/2024.

PROFILO OGGETTIVO

Luogo di svolgimento dell'incarico. L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale di Barletta (ASL BAT). Le attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

- gestione della leadership e aspetti manageriali
- aspetti relativi al governo clinico
- gestione tecnico professionale e scientifica della U.O.
- indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi. La struttura garantisce la diagnosi ed il trattamento dell'insufficienza renale acuta in stretta collaborazione con le altre unità operative del presidio ospedaliero e dell'Azienda, esegue consulenze specialistiche nefrologiche ai pazienti ricoverati, esegue attività ambulatoriale specialistica per tutti i tipi di nefropatia, compreso il follow-up del trapianto renale. Si occupa, inoltre, dei pazienti affetti da insufficienza renale cronica terminale eseguendo trattamenti di emodialisi ospedaliera, emodialisi domiciliare e dialisi peritoneale.

PROFILO SOGGETTIVO

Competenze richieste Leadership e coerenza negli obiettivi.

Aspetti manageriali.

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda;
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.

Governo clinico

- Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i

percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti;
- Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere I 'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza;
- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- Conoscere ed applicare, anche nelle fasi della riconciliazione terapeutica, le indicazioni del prontuario farmaceutico e del repertorio dei dispositivi medici aziendali.

Pratica clinica e gestionale specifica

Il candidato deve dimostrare di essere in possesso di:

- *competenze professionali e qualificata esperienza clinico-assistenziale in ambito nefrologico con particolare riferimento a:*
  - *Diagnostica strumentale delle malattie renali;*
  - *Diagnostica strumentale e management dell'accesso vascolare dialitico;*
  - *Esecuzione e interpretazione diagnostica delle biopsie renali e gestione clinico-terapeutica delle nefropatie immunomediate;*
  - *Competenza nella gestione clinica delle tecniche dialitiche (emodialisi e dialisi peritoneale), delle nefropatie acute e croniche e del percorso pre-dialitico;*
  - *Competenze del trattamento dell'insufficienza renale acuta in urgenza;*
  - *Management del percorso pre e post-trapianto renale;*
  - *Esperienza nella gestione dell'attività ambulatoriale specialistica;*
  - *Esperienza nella condivisione gestionale del setting di cura per il paziente nefropatico cronico, con particolare riferimento all'integrazione ospedale-territorio;*
  - *Esperienze in gare per dispositivi medici inquadrabili nei materiali per dialisi e dispositivi e materiali vari per I 'utilizzo in ambito nefrologo;*
  - *Documentata pluriennale esperienza professionale clinica maturata in Strutture Complesse di Nefrologia, dotata di posti letto di degenza per lo svolgimento di attività di ricovero, sia in elezione che in regime di urgenza-emergenza, dotata di un Servizio di Dialisi a garanzia di una continuità terapeutica ambulatoriale ed intra-ospedaliera. Esperienza pertanto che risulti idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura nefrologica articolata in molteplici e complesse attività diagnostico-terapeutiche allocate in differenti Presidi.*

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
B. idoneità fisica all'impiego:
   - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alle funzioni attribuite al posto da ricoprire, e effettuato a cura dell'ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
   - godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica

amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile con dichiarazioni mendaci.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484, l'ammissione alla presente procedura è riservata a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina ad avviso o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina; L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche Universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico a tempo determinato di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, dall'art. 5, comma1, lettera b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AA.SS.LL.;
4. curriculum professionale da cui risultino le attività professionali, di studio e direzionali—organizzative nella disciplina, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997. La specifica attività professionale di cui all'art. 6, lettera b), del predetto D.P.R., consistente in una casistica di specifiche esperienze e attività professionali, da stabilirsi con D.M. Sanità, non costituisce requisito specifico di ammissione fino all'emanazione del Decreto stesso, ai sensi dell'art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997. La predetta casistica deve comunque essere presentata;
5. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera "d" del D.P.R. 484/1997, come disciplinato dagli artt. 15, comma 8 e 16-quinquies del D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.. L'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico di direzione di struttura complessa; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è, quindi, effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

I requisiti generali e specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati nel paragrafo "Requisiti generali e specifici di ammissione" e dalla normativa vigente per l'ammissione al pubblico impiego, dovranno essere dichiarati dal candidato nella domanda online.

Tali dichiarazioni saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione e, pertanto, soggette a quanto previsto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. ii. in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni "**Curriculum**" e "**Concorsi**".

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4ª Serie speciale, "Concorsi". **A decorrere dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del citato bando sulla G.U.R.I. ed entro e non oltre le ore 18.00 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma *on-line* consentirà l'accesso alla procedura di compilazione della domanda.** Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
L'assistenza ai candidati da parte degli operatori è garantita fino alle ore 18 del giorno di scadenza (escluso festivi).

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione all'avviso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*"** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";**
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso

Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Altre esperienze lavorative presso PA**"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati"** con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente"** e "**Altre esperienze lavorative presso PA**"; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "**Articoli e pubblicazioni**". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "**Allegati**". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "**Corsi convegni congressi**" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "**Attività di docenza presso PA**" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.

L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.

L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

ART. 4 "CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO"

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**.
Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 68 Avviso Direttore Medico – disciplina "Nefrologia e Dialisi" – P.O. Barletta

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.
Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando,** pena esclusione dalla predetta procedura**,** indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

ART. 5 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i concorrenti devono allegare:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
  Dovrà allegare le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o Unità Operativa di appartenenza pena la non valutazione;
- ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione all'avviso pari a € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando.

Il candidato dovrà, altresì, autocertificare, nei modi di legge, nella domanda online:

1) le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D.Lgs. 502/92 es.m. e i.;
2) le tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
3) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, Io scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 6 ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della domanda con modalità differenti da quelle indicate nell'art. 3;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;

ART. 7 SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti della commissione di esperti, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 7 bis del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.e i., verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria **alle ore 15,30 del martedì della settimana successiva alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, mediante pubblicazione di apposito pubblico sul sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria. La data e l'ora del sorteggio saranno resi noti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web aziendale almeno sette giorni prima rispetto alla data fissata per il sorteggio.

ART. 8 MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di avviso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992es.m.e i., sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum
b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.
La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una graduatoria di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

ART. 9 VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica di specifiche esperienze e attività professionali maturate nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le casistiche dell'attività svolte prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza **(massimo punti 12)**;
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**
h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

ART. 10 PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra

nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a avviso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.
Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.
Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, all'indirizzo pec dagli stessi indicato nella domanda non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso nonché mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.
Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.
Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di quattro, di ripetere la procedura di selezione.

ART. 11 CONFERIMENTO D'INCARICO

Il Direttore Generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.
L'incarico di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m. e i..
L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.
Il trattamento economico è stabilito dal C.C.N.L. della dirigenza dell'area sanità vigente alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riservala facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Letto:

- **l'art. 44 della Legge Regione Puglia n. 52 del 30/11/2019 rubricato "Disposizioni in materia di rapporto dei dirigenti sanitari alle dipendenze del Servizio Sanitario Regionale" con cui la Giunta regionale ha riordinato e disciplinato le modalità di utilizzo dell'istituto dell'esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari, di cui agli articoli 15 quater e 15 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, garantendo, in particolare, "*la possibilità di scelta tra esclusività e non esclusività del rapporto di lavoro alle dipendenze del Servizio sanitario regionale ai fini della titolarità dell'incarico dirigenziale di direttore di struttura semplice e complessa*";**
- **la nota prot. n. AOO183/0001529 del 31/01/2020, acquisita in data 03/02/2020 al n. 7260 del protocollo generale dell'azienda, con cui il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, nelle more della rimodulazione della disciplina da parte della Giunta Regionale, ha confermato i criteri riportati della L.R. n. 24/2013 "per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza Veterinario-sanitaria nelle Aziende/Enti del SSR" e, precisamente, quelli riportati nell'art. 10, dell'opzione del regime di esclusività nel contratto di conferimento dell'incarico di struttura complessa;**
- **la nota prot. n. AOO183/0015683 del 20/10/2020, acquisita in pari data al n. 0064071 del protocollo generale dell'azienda, con cui il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, nel comunicare il principio della possibilità di scelta tra esclusività e non esclusività prevista dall'art. 44 della LR n. 52/2009, nonché della previsione della predisposizione degli atti amministrativi che adeguino il vigente RR n. 24/2013, dà mandato alle Aziende ed Enti del SSR la possibilità di provvedere nei contratti di conferimento dell'incarico la duplice opzione.**

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale del 3 dicembre 2013, n. 24 approvato con D.G.R. n. 2207 del 26/11/2013, al CCNL 19/12/2019 per la dirigenza dell'area sanità e all'art. 44 della L.R. n. 52/2019, in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. **rapporto esclusivo o non esclusivo**, in applicazione della normativa vigente in materia all'atto della sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/19092;
5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BT ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;

13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi. La nomina dell'incaricato sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 12 TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:
- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presenti al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico.

ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato", con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso la succitata UOSVD).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, email: andrea.scarpellini@aslbat.it e pec: dpo.aslbat@pec.rupar.puglia.it.

ART. 14 NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito **web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per ottenere informazioni riguardanti l'avviso, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT – U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato" - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione dell'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

ART. 15 PUBBLICITA'

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

ET/mg

LA DIRETTRICE GENERALE
D.ssa Tiziana DIMATTEO

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente medico - disciplina di Gastroenterologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 2445 del 01.10.2024 è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato, mediante l'istituito della mobilità in ambito nazionale, ex l'art. 30 del D. Lgs 165/01 e s.s. m.m. i.i. e dall'articolo 54 CCNL triennio 2016 - 2018 Area Dirigenza medica, sanitaria e veterinaria e delle professioni sanitarie, per n. 3 posti di dirigente medico disciplina Gastroenterologia.

Il trattamento economico è quello previsto per la Dirigenza Medica dal vigente C.C.N.L.

Art. 1) Requisiti di ammissione

Per l'ammissione all'avviso di mobilità il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Essere dipendente a tempo indeterminato di Aziende e Strutture del SSN o altra Pubblica Amministrazione, nel profilo di dirigente medico - disciplina di Gastroenterologia;
b) Essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
c) Aver superato il periodo di prova;
d) Assenza di condanne penali passate in giudicato;
e) Essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso e devono permanere sino al perfezionamento della procedura di mobilità.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al presente avviso di mobilità.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione

Le domande di partecipazione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce al presente Avviso (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 – 74121 Taranto, ***dovranno essere prodotte entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) – 4^ serie speciale – concorsi ed esami,*** a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Detto termine di scadenza è **perentorio** e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura della scadenza dell'Avviso di Mobilità.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente Avviso Pubblico di mobilità.

In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando, deve essere inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità della domanda è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta

elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) al bando;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando;
- copia documento di riconoscimento.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:" ***Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Gastroenterologia".***

In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla mobilità e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'avviso pubblico di mobilità presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, a pena di esclusione.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs n. 165 del 30.03.2001;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali passate in giudicato (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede universitaria di conseguimento;
- l'Azienda e/o Ente del SSN presso cui risultano in servizio, con l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica;
- il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso l'Azienda presso cui si presta di servizio;
- l'iscrizione al relativo Albo;
- la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;

- di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;
- di assumere l'impegno nel caso di vincita dell'avviso di mobilità, a non chiedere il trasferimento presso altra Azienda o Ente, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Asl;
- la dichiarazione dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di mobilità; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato;
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti della residenza/domicilio o d'indirizzo Pec.
La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessità di autenticazione.
Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base dello schema allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazione rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno dell'istanza di partecipazione e del curriculum vitae, dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.
È necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del Dpr 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) al concorso i candidati devono allegare:
- un curriculum vitae formativo e professionale, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

Art. 4) Motivi di esclusione dal concorso

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale e sarà effettuata prima della valutazione dei titoli.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso verrà pubblicato sul sito web aziendale nella sezione *Albo Pretorio on line* e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
L'esclusione e l'ammissione sarà notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione, a mezzo pec indicata dal candidato.
Sono cause di esclusione:
a) presentazione della domanda oltre i termini perentori;
b) il mancato possesso anche di uno dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui all'art. 1) del presente bando;
c) l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;
d) presentazione domanda con modalità diverse da quella indicata nel presente bando di cui all'art. 2 e comunque tali da non consentire la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti all'art. 1 del presente bando;

Art. 5) Commissione Esaminatrice

La Commissione esaminatrice, nominata con apposito provvedimento dal Direttore Generale, sarà così composta:
Presidente: Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa nel profilo professionale della disciplina oggetto dell'avviso;
componenti: n. 2 Dirigenti Medici appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto dell'avviso;
Segretario: funzionario amministrativo appartenente a categoria non inferiore alla D;

Art. 6) Criteri di valutazione

La Commissione per la valutazione dei titoli dei candidati disporrà, come previsto dal DPR n. 483 del 10.12.1997, di 20 punti ripartiti come di seguito specificato:
a) 10 punti per titoli di carriera;
b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 4 punti per curriculum formativo e professionale;
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Art. 7) Approvazione graduatoria e nomina dei vincitori

La graduatoria, approvata con Deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito aziendale nell'Albo Pretorio e nella Sezione Concorsi e varrà a tutti gli effetti di legge quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso di mobilità.
Il trasferimento del candidato vincitore della presente procedura di mobilità è in ogni caso subordinato al rilascio del nulla osta da parte dell'Ente di provenienza, l'onere di acquisire detto nulla osta nei termini richiesti dalla scrivente azienda sanitaria ricade sul candidato dichiarato vincitore, pena la conseguente decadenza dalla mobilità.
Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'Amministrazione procederà a verificare:

- L'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
- Il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità

seppur parziale;

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa Asl. L'assunzione presso questa Azienda è intesa a tempo pieno e ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio. Al dirigente trasferito si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei CCNL vigenti.

Al fine di assicurare la stabilità dell'unità operativa di assegnazione, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decori due anni dall'immissione in servizio presso l'Asl Taranto.

Art. 8) Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii e del Regolamento U.E. 2016/679. i dati personali forniti dal candidato saranno acquisiti dall'*U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente mobilità e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

La disponibilità di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

Art. 9) Norme finali

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla normativa vigente.

Con la partecipazione all'avviso di mobilità è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

Gli interessati potranno consultare il presente bando, unitamente allo schema di domanda, sul sito web Aziendale sezione *Albo Pretorio on line* – visualizzazione per tipologia – *Concorsi e avvisi pubblici.*

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione ammnistrativa del personale convenzionato e PAC* sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31, 74121 Taranto. tel. 099.7786761 –099.7786538 – 099.7786539.

dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00.

Il Direttore Generale
Dott. Vito Gregorio Colacicco

Schema di domanda (allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

Il/la sottoscritto/a _____

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente medico disciplina di Gastroenterologia, indetto da codesta Amministrazione con Deliberazione D.G. n. 2445 del 01.10.2024

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

1. di essere nato/a a_____prov. _____il_____;
2. di risiedere a _____cap_____ Prov._____ in

   via /Piazza _____n._____;
3. Cell: _____;
4. codice fiscale: _____;
5. di essere/non essere (depennare la dicitura non corrispondente) in possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea, ai sensi dell'articolo n. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2 del DPR n. 487 del 09.05.1994;
6. di godere/non godere (depennare la dicitura non corrispondente) dei diritti civili e politici;
7. di essere/non essere (depennare la dicitura non corrispondente) iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
8. di aver/non aver (depennare la dicitura non corrispondente) riportato condanne penali passate in giudicato_____;
9. di possedere i seguenti titoli di studio _____

   Conseguiti in data _____

   presso _____;

   (indicare laurea e specializzazione)
10. di prestare servizio a tempo indeterminato dal _____, in qualità di dirigente medico disciplina di Gastroenterologia presso l'Unità Operativa di _____ dell'Asl di _____;
11. che la pec dell'Azienda/Asl /Ente in cui prestano servizio alla data odierna è_____;
12. di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di _____ dal_____;

13. di aver superato il periodo di prova presso l'Azienda_____, in qualità di dirigente medico, disciplina di Gastroenterologia;
14. di essere/non essere (depennare la dicitura non corrispondente) stato dispensato dall'impiego delle pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
15. di essere/non essere (depennare la dicitura non corrispondente) idoneo alle mansioni relative al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
16. di aver/non aver (depennare la dicitura non corrispondente) in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale allo svolgimento alle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;
17. di aver/non aver diritto (depennare la dicitura non corrispondente) ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze, ai sensi della normativa vigente;
18. di assumere l'impegno nel caso di vincita dell'avviso di mobilità, a non chiedere il trasferimento presso altra Azienda o Ente, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Asl;
19. di essere consapevole di assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
20. di autorizzare l'ASL Ta al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso di mobilità venga fatta al seguente indirizzo di residenza/domicilio oppure al seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale: _____

tel/cell._____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Si allega:

- Curriculum vitae autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000;
- copia documento di riconoscimento.

Allegato B) FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA' PER SOLI TITOLI DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA GASTROENTEROLOGIA.

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può** INCORRERE **in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- Di prestare e aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal (GG/MM/AA/) ___ al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
dal (GG/MM/AA/) ___ al (GG/MM/AA/)

☐ borsa di studio (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) ___ al_____

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal (GG/MM/AA/) ___ al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
dal (GG/MM/AA/) ___ al (GG/MM/AA/)

☐ borsa di studio (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) ___ al

- denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal (GG/MM/AA/) ___ al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
dal (GG/MM/AA/) ___ al (GG/MM/AA/)
☐ borsa di studio (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) ___ al

Dichiara che: ☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata, sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina oggetto della presente mobilità:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

☐partecipante

☐relatore

☐docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

☐partecipante

☐relatore

☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente avviso di mobilità o e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

Si allega copia del documento di riconoscimento

Data _____ Firma

IRCCS “SAVERIO DE BELLIS”

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER n. 18 INCARICHI DA CONFERIRE A TEMPO DETERMINATO, PER MESI 12, EVENTUALEMENTE PROROGABILI, NEL PROFILO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO, AI SENSI DEL D.P.R. n.220/2001 E NELLE MORE DELLA DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO CHE SARANNO APPROVATE DAI CONCORSI UNICI REGIONALI.

In esecuzione della delibera n. 548 del 9/9/2024 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli per n. 18 incarichi da conferire a tempo determinato per mesi 12 nel profilo professionale di Operatorie Socia Sanitario, riservato a coloro che sono immediatamente disponibili a prendere servizio entro massimo 5 giorni dall’accettazione dell’incarico.

Ai sensi dell’art.7 comma 1 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area di Comparto per il personale afferente all’Area degli Operatori, rapportato alla durata oraria settimanale della prestazione richiesta.

ART.1

REQUISITI DI AMMISSIONE GENERALI E SPECIFICI

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A. Ai sensi dell’art.38 del D.Lgs.n.165/01 e s.m.i.

Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell’Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art.7, comma 1, lett. a) della Legge n.97/2013;

ovvero

cittadini di paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art.7, comma 1, lett. B) della Legge n.97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 07.02.1994 n.174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B. Idoneità fisica all’impiego.

1. l’accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 s.m.i., con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di questo Istituto prima dell’immissione in servizio;

2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C. Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D. Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957.

E. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo.

F. Non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso.

G. Possedere i seguenti titoli:

a) Diploma di istruzione secondaria di primo grado o l'assolvimento dell'obbligo scolastico;

b) Titolo specifico di Attestato di qualifica professionale di Operatore Socio-Sanitario, conseguito a seguito di superamento del corso di formazione di durata annuale previsto dall'Accordo provvisorio tra Ministro della Sanità, Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22.02.2001. Il candidato dovrà necessariamente **allegare** nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, copia di tale attestato.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità.

H. Immediata disponibilità a prendere servizio entro massimo 10 giorni dall'accettazione dell'incarico.

Tutti i requisiti di ammissione, indicati nel presente paragrafo, devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi dell'art.3, comma 6, della Legge n. 127 del 1997 e s.m.i., la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

ART.2
MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso, da presentare entro e non oltre il **15°** giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP), dovrà essere inoltrata, esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, accedendo alla piattaforma https://irccs-debellis.concorsismart.it/ attraverso il Sistema Pubblico d'identità Digitale (SPID), tramite l'home page del sito aziendale dell'IRCCS DE BELLIS sezione BANDI E CONCORSI e cliccando sull'icona appositamente dedicata denominata "CONCORSI".

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione

di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande e con modalità diverse da quella sopra specificata e deve avvenire entro e non oltre il **15°** giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BURP. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il candidato dovrà prioritariamente accedere alla piattaforma tramite **SPID** e compilare lo specifico modulo online seguendo le istruzioni per la compilazione sotto riportate:

- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);

- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "Concorsi" e selezionare la procedura di interesse.

Nella Sezione *"Conferma e Invio"* saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda*: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione *"Riepilogo Candidatura".*
Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione *"Riepilogo Domanda"* selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione *"Conferma e Invio".*

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'IRCSS DE BELLIS non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda (escluso festivi).

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione all'Avviso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione. Al completamento dell'iscrizione, la procedura telematica invierà, all'indirizzo e-mail indicato, il riepilogo della domanda sottoscritta in formato Pdf, valevole come ricevuta di iscrizione contenente un codice candidatura alfanumerico, riconducibile esclusivamente al candidato e conosciuto solo dal personale dell'I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" addetto alla procedura selettiva e dal candidato stesso. Il codice candidatura sarà utilizzato dall'Amministrazione per comunicare i risultati delle prove attraverso la pubblicazione sul sito, nella sezione dedicata alla presente procedura, senza alcuna identificazione mediante dati anagrafici.

La data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda. Il sistema informatico rilascia la ricevuta di avvenuta iscrizione all'Avviso che il candidato dovrà accertarsi di ricevere e conservare in caso di necessità.

L'eventuale presentazione di domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate è priva di effetto così

come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.
Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto ***"Contattaci"*** in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva **24 ore su 24**, **7 giorni su 7** e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola ***"Operatore"***. Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore **9:00** alle **13:00** e dalle ore **14:00** alle **18:00** (esclusi i festivi).

ART. 3
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura online, dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato pdf, **ESCLUSIVAMENTE** la copia:

a) dell'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso;
b) del provvedimento di equipollenza/equiparazione se si è dichiarato nella Sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";
c) l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
d) l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
e) le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
f) attestato di qualifica di Operatore Sociosanitario;

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Si specifica che le esperienze professionali e di studio oggetto del curriculum del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda online; pertanto, il candidato **NON** dovrà allegare il proprio **curriculum vitae**. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART.4
MODALITÀ DI RILASCIO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda online, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà, pertanto, nessuna certificazione rilasciata dalla P.A. dovrà essere trasmessa da parte del candidato.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la valutazione dei titoli. Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale. Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., anche a campione, e, in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, a trasmetterne le risultanze all'autorità competente.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate:

La dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione *"Titoli di studio e abilitazioni professionali"* ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare nella domanda il provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero ovvero allegare la richiesta di riconoscimento inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione *"Titoli di studio e abilitazioni professionali"*;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione *"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*. Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione *"Altre esperienze lavorative presso PA"*; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno,mese e anno di inizio e di termine),se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati"* con l'indicazione

dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time;

- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato,il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati"*;

- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto dell'Avviso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle previste dalla selezione di cui trattasi, sono dichiarabili, ai sensi dell'art.20 comma 2 del D.P.R. n.220/2001, nella sezione*"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica oggetto della presente selezione. Lo stesso vale per il servizio civile;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati"*;

- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione *"Articoli e pubblicazioni"*. Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione *"Allegati"*. Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;

- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione *"Corsi convegni congressi"* indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;

- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione *"Attività di docenza presso PA"* e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

- il candidato portatore di handicap, potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25, comma 9, del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione);

- il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale della ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure

dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Nel caso in cui non sia allegata alcuna documentazione non sarà possibile fornire l'assistenza richiesta;

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/ integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC). Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. L'Amministrazione utilizzerà per ogni comunicazione, qualora necessaria, il medesimo mezzo (PEC e/o PEO) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

ART. 5
VALUTAZIONE DEI TITOLI

La valutazione dei titoli verrà effettuata secondo i criteri di cui al D.P.R. 27/03/2001 n. 220 per quanto compatibile. Punteggio massimo pari a punti 40.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3 ultimo capoverso, del citato DPR n. 220/2001 la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

a) TITOLI DI CARRIERA max punti 20,00
b) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO max punti 5,00
d) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE max punti 15,00

Criteri per la valutazione dei titoli

TITOLI DI CARRIERA (max punti 20,00)

1. Servizio prestato presso strutture del S. S. N. o altre Pubbliche Amministrazioni, con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato nel medesimo profilo professionale di OSS Punti 1,20 per anno.
2. Servizio prestato presso strutture convenzionate o accreditate con il SSN, Residenze Sociosanitarie Assistenziali (*R.S.S.A.*) convenzionate o accreditate con il SSN, con contratto di lavoro a tempo determinato/ indeterminato nel medesimo profilo professionale di O.S.S.: Punti 0,90 per anno.

-Nel caso di periodi inferiori all'anno, il punteggio sarà attribuito proporzionalmente ai mesi e a
-Dai periodi di servizio devono essere sottratti quelli trascorsi in aspettativa per motivi personali o di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio.

b) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max punti 5,00)
Il candidato deve indicare tutti i titoli accademici e di studio conseguiti entro il termine di scadenza del presente bando, oltre il requisito di ammissione al presente avviso non sarà assegnato alcun punteggio.
in considerazione del seguente punteggio:

1. Diploma di Istruzione secondaria di secondo grado: Punti 2.00;
2. Laurea Magistrale in Professioni Sanitarie: Punti 1.00;
3. Altra Laurea in Professioni Sanitarie: Punti 1.00;
4. Corso di Perfezionamento Universitario e/o Master annuale in Professioni Sanitarie: Punti 1.00;

b) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max punti 15,00) INSERIRE ESCLUSIVAMENTE ALTRE ESPERIENZE LAVORATIVE E PROFESSIONALI DIVERSE DA QUELLE GIA' INSERITE NELLA SEZIONE "TITOLI DI CARRIERA"

1. Servizi presso S. S. N. o altre Pubbliche Amministrazioni con altre tipologie di contratto (es. Co.Co.Co. o come libero professionista) nel medesimo profilo professionale di OSS: Punti 0,80 per anno.
2. Servizi presso Strutture Accreditate, con altre tipologie di contratto (es. Co.Co.Co. o come libero professionista) nel medesimo profilo professionale di OSS: Punti 0,70 per anno.
3. Servizi presso strutture non convenzionate o non accreditate con altre tipologie di contratto (es. Co.Co. Co. o come libero professionista) nel medesimo profilo professionale di OSS: Punti 0.60 per anno.
4. Servizio militare, di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma presso le Forze Armate con mansioni riconducibili al profilo professionale di OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS). Punti 0,70 per anno.
5. Servizio prestato all'estero se riconosciuto ai sensi L.735/60 con funzioni inerenti a quelle del medesimo profilo professionale di O.S.S. Punti 0.70 per anno.
6. Attività didattica esclusivamente in Corsi in materie oggetto dell'avviso Punti 0,05 per corso.

Nella valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato DPR n. 220/2001 e quelli previsti specificatamente dal presente bando di selezione.

ART.6
FORMULAZIONE GRADUATORIA

La graduatoria finale di merito sarà formulata, ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato in fase di domanda, con l'osservanza, in caso di parità di punteggio, delle disposizioni previste dall'art. 5 del DPR n. 487/1994 come modificato dal DPR 82/2023 nonché dall'art 2 comma 9 della L. n. 191/1998 (avrà precedenza il candidato più giovane) . La stessa rimane efficace per un termine di due anni dalla data della pubblicazione.

L'eventuale esclusione del candidato dall'Avviso Pubblico è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da pubblicare sul sito web aziendale Portale Salute IRCCS "S. de Bellis" Albo Pretorio/Concorsi.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Per il conferimento dei singoli incarichi a tempo determinato, si terrà conto dei criteri di cui sopra, a seguito di verifiche sulla conformità/veridicità delle dichiarazioni prodotte dai singoli candidati, della immediata disponibilità a prendere servizio entro e non oltre 5 giorni dall'accettazione formale dell'incarico.

La mancata presentazione alla convocazione dell'Ente, per la presa in servizio, sarà considerata rinuncia da parte del candidato e comporta decadenza dalla graduatoria.

ART. 7
AMMISSIONE, NON AMMISSIONE / ESCLUSIONE / CAUSE DI IRRICEVIBILITA'

Costituisce motivo di irricevibilità:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quelle previste dall'art. 2 del presente Bando;

Costituisce motivo di non ammissione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;

Costituisce motivo di esclusione l'accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

ART. 8
MODALITA' DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato idoneo a cui sarà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, ed a tal fine dovrà produrre, nel termine di 5 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive relative ai dati indicati nella domanda di partecipazione, a pena di decadenza dei diritti conseguiti alla partecipazione alla procedura selettiva, che verranno verificati.

Il lavoratore assunto a tempo determinato è sottoposto ad un periodo di prova in base al disposto punto 2 dell'art. 71 CCNL comparto Sanità 02/11/2022.

Gli effetti giuridici ed economici decorrono dalla data di effettiva presa in servizio.

ART. 9
RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi nazionali di lavoro del Personale del Comparto Sanità.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei candidati, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno Io stato giuridico ed economico del personale del Comparto del S.S.N.

ART. 10
NORME FINALI

Con la partecipazione al presente bando è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso. L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, a suo insindacabile giudizio, oppure a seguito di sopravvenute modifiche legislative nazionali o regionali, ovvero della variazione delle esigenze organizzative, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio, senza che gli interessati

possano avanzare pretese o diritti di sorta.

ART. 11
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt.13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, si specifica che l'Istituto I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" con sede in Via Turi, 27 – 70013 Castellana Grotte (BA), in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali comunicati per la partecipazione al bando di Avviso Pubblico in oggetto, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Le informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono consultabili al seguente link https://www.sanita.puglia.it/web/debellis/privacy1.

PUBBLICITÀ

Il presente Avviso di manifestazione di interesse sarà pubblicato sul sito web aziendale (www.sanita.puglia.it/web/debellis) alla sezione Concorsi dell'Albo Pretorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Tommaso A. Stallone

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
03.10.2024
15:32:26
GMT+01:00